



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

HARVARD COLLEGE
LIBRARY



FROM THE FUND OF
CHARLES MINOT

CLASS OF 1828



ISTITUTO STORICO
ITALIANO

38-129
7-9

FONTI

PER LA

STORIA D'ITALIA

34

PUBBLICATE

DALL'ISTITUTO STORICO

ITALIANO

SCRITTORI • SECOLI IX-XII



ROMA

NELLA SEDE DELL'ISTITUTO

PALAZZO DEI LINCEI, GIÀ CORSINI,

ALLA LUNGARA

1903

IL
CHRONICON FARFENSE

DI
GREGORIO DI CATINO

PRECEDONO
LA CONSTRUCTIO FARFENSIS
E GLI SCRITTI DI UGO DI FARFA

A CURA
DI
UGO BALZANI

VOLUME II

ROMA
FORZANI E C. TIPOGRAFI DEL SENATO
PALAZZO MADAMA

1903

^Δ
~~Ita) 45.1.11~~

It. 45.1 (34)

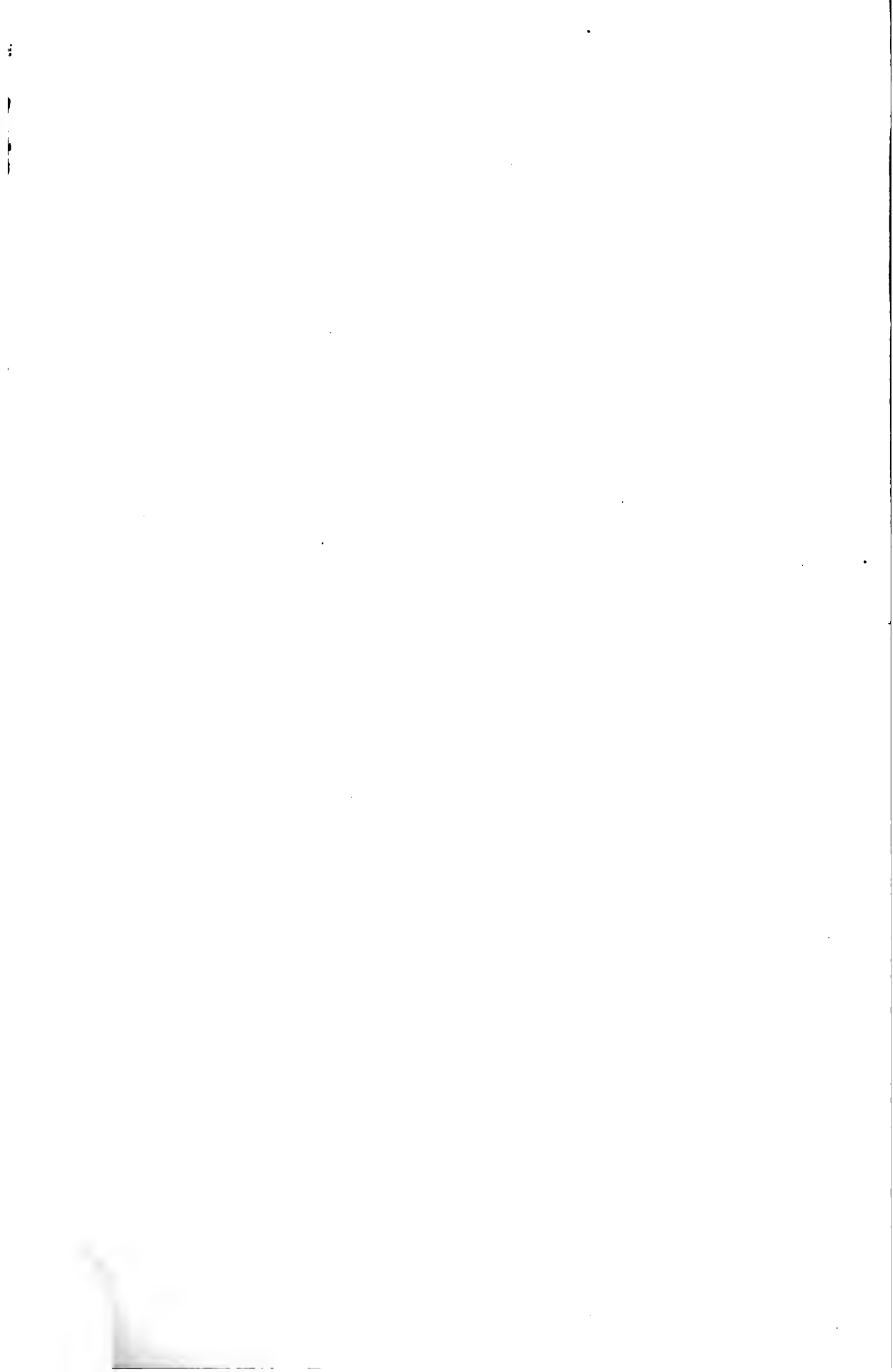
✓



DIRITTI RISERVATI

CHRONICON FARFENSE

GREGORIO CATINENSI AUCTORE



Tricesimus quoque secundus huius venerabilis monasterii pastor extitit domnus Hugo ⁽¹⁾. huius in hanc abbatiam per apostolicam preceptionem iniquus quidem fuit ingressus, sed postmodum digne per Ottonem correctus imperatorem, istius monasterii in utroque recuperator et restaurator fore studuit ipse gloriosus ⁽²⁾. denique temporibus domni Gregorii quinti pape una cum suis monachis reclamavit ad Ropertum missum domni Ottonis imperatoris, in placito residentem in Rescaniano cum bonis hominibus atque iudicibus, super Gratiano et filiis eius qui contendebant res huius monasterii in Monte Aureo, et in alio loco casalem Iohannis de Colle, et de Pulianisis. et direxit idem comes ad eos missum suum ut venirent et legem facerent. ipsi autem venire noluerunt et cum omnibus suis fugerunt. dantibus autem iudicibus bonisque hominibus consilium, ipse missus domni imperatoris per fustem investivit eundem domnum Hugonem abbatem de ipsis rebus ad huius monasterii opus, et bannum coram omnibus mittere fecit, et cunctis licentiam dedit ut potestatem haberent ipsum adiuvandi abbatem eiusque monachos pro ipsis rebus, in quocumque ordine idem abbas voluisset, sine ulla calumnia aut compositione. et qui hoc noluisset, auri librę .i. in hoc monasterio compositor esset ⁽³⁾.

Incipit preceptum domni Ottonis imperatoris.

[In nomine sanctę et individue Trinitatis.] Otto Dei gratia Romanorum imperator augustus. omnibus sanctę Dei Ecclesię nostrisque fidelibus presentibus et futuris notum esse volumus, quoniam dudum moti iuste super quo-

c. 192 B
998-1039

c. 193 A

An. 998.
L' imperatore Ot-
tone III, annuendo
alle preghiere dei
monaci farfensi, re-

23. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del *Chronicon* e si suppliscono togliendole dal *Regesto*.

(1) Effigie dell' abate Ugo.

(2) Cf. I, 48, nota 3.

(3) An. 998; R. F. doc. 423, e cf. p. 5, rr. 32-35.

situisce l'abbate
Ugo al governo
della badia.

c. 193 B

dam monacho Hugone qui sibi imperialis abbatie, monasterii videlicet Pharpensis, absque nostro assensu regimen usurpaverat, et, quod deterius est, pretio emerat a Romano pontifice, id ei quod habere videbatur debito cum dedecore abstulimus, et digne nostris ab optutibus eiecimus. monasterium vero ipsum cuidam Hugoni episcopo in beneficium dedimus, et quendam nobis 5 carissimum Herphonem ibidem manere precepimus. post hec vero eiusdem monasterii religiose congregationi magnis precibus postulanti aures nostre clementie accomodavimus eundemque Hugonem gratiam in nostram recepimus, et in ipsius regimine abbatie confirmavimus. precipientes itaque imperiali potentia iubemus, ut deinceps iuxta canonum reguleque monachice 10 auctoritatem, et eiusdem monasterii per antiquorum regum et imperatorum adeptam preceptorum liberalitatem, electus quisque ab eadem congregatione prius, dein imperiali patrocinio presentatus, gratis roboretur, et a summo pontifice canonicè consecratur. aliter si presumpserit, imperiali censura condemnatur, et quicquid de bonis monasterii scriptitaverit omnimodis evacuetur. 15 quod ut verius credatur et in posterum diligentius observetur, sigilli nostri impressione inferius insigniri iussimus (1). Heribertus cancellarius vice Petri Cumani episcopi recognovi. datum .VIII. kalendas martii, anno dominice incarnationis .DCCCCLXXVIII., indictione .XL., anno autem Ottonis tertii regnantis .XV., imperii .II. actum Rome, feliciter, amen (2). 20

Aliud preceptum.

An. 998 ?
L'imperatore Ottone III facendo speciale menzione dei beni ceduti al monastero da Amato figlio di Guerrone, dichiara che il monastero stesso è posto sotto il mundiburdio imperiale.

[In nomine sancte et individue Trinitatis.] Otto Dei gratia Romanorum imperator augustus. noverit omnium fidelium nostrorum industria, qualiter nos per interventum dilecti abbatis Hugonis monasterium Sancte Marie in loco qui dicitur Pharpa in nostre defensionis mundiburdium recepimus, cum 25 prediis illis que Amato [filius Guerronis,] cum matre sua, per scriptum tenens, morte preventus, prefate reddidit ecclesie, queque sita sunt [videlicet] in Serano, Civitella, et in Coroliano, vel ubicumque posita sunt. si quis igitur hoc mundiburdium sine legali iudicio violaverit, sive marchio, comes, vicecomes, episcopus, sive aliqua imperii nostri parva magnaque persona, sciat se compositurum auri cocti libras centum, medietatem camere nostre et alteram medietatem monasterio cui vis illata est. [et ut hoc verius credatur, hanc paginam nostro precepto notatam nostro sigillo confirmari iussimus] (3). 30

19. Nel testo così del Chronicon come del Regesto si legge .DCCCCLXXVIII. con manifesto errore. Vedasi nel Regesto la nota 3 a questo documento; R. F. IV, 102. 22. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto. 26. per scriptum tenens] Nel Regesto cum per scriptum teneret 27. queque] Nel regesto que

(1) Effigie dell' imperatore Ottone III.

(2) R. F. doc. 700.

(3) R. F. doc. 424.

Item aliud.

- [In nomine sanctę et individue Trinitatis. Otto divina favente clementia Romanorum imperator augustus.] si ecclesias Dei sanctorumque eius exaltaverimus, divinitus nos remunerari credimus. quocirca omnibus fidelibus
- 5 nostris presentibus atque futuris notum esse volumus, qualiter nos quadam die Romam exeuntes, pro restituenda republica cum marchione nostro Hugone convenimus et consilio imperii nostri cum venerabili papa Silvestro secundo et cum aliis nostris optimatibus ibidem tractavimus. finito autem colloquio, totoque fidei conventu salutato, in monasterio sanctę Dei genitricis Marię
- 10 quod dicitur in Pharpha castrametati sumus. cunque aliquantulum ibidem fuisset, eiusdem monasterii venerabilis abbas Hugo nostram adiit presentiam, secum deferens nostrorum predecessorum, videlicet imperatorum Karoli, Hludovici, aviique nostri Ottonis, precepta aureis sigillis bullita, et cum omni congregatione prefati monasterii dispersionem lamentatus est, maximeque in nostris
- 15 temporibus, quia idipsum monasterium Hugoni episcopo in beneficium concessimus. quod ignorantes fecimus. hoc vero recognoscentes, pro omnipotentis Dei amore et pro remedio anime Herphonis qui cum supradicto episcopo ibi fuit et ibi modo mortuus est, cum hac nostra preceptali pagina predicto monasterio perdonavimus, ut amplius in eternum nunquam detur per nos nec
- 20 per nostros successores in beneficium, sed semper permaneat reipublicę destinatum, abbati mancipatum, et nulli alteri subiectum vel prestitum. unde Deum omnipotentem precamur, ut si aliquis papa aut imperator noster successor unquam memoratum monasterium alicuius persone subiugaverit, nobiscum in Christi adventu, dum venerit iudicare seculum per ignem, rationem
- 25 inde reddat, et se deliquisse pro hac causatione recognoscat. [et ut hec nostre auctoritatis perdonatio perenniter inconvulsa permaneat, hanc paginam manu propria corroborantes, sigillari precepimus. signum domni Ottonis Cesaris invictissimi. Herebertus cancellarius vice Petri Cumani episcopi recognovit. datum .v. nonas octobris, anno dominice incarnationis .DCCCXCIII., indictione .XII., anno tertii Ottonis regnantis .XVI., imperii .III. acta Romę.] (1)
- 30

An. 999.

L'imperatore Ottone III ordina che per l'avvenire il monastero non possa esser mai commendato in beneficio ad alcuno, e dichiara di averlo prima dato in commenda ad Ugo vescovo, ignorandone i diritti anteriori.

C. 194 A

C. 194 B

Item aliud.

- Pro salute anime nostre investivimus eundem Hugonem venerabilem abbatem de prediis in comitatu Sabinensi sitis, que ad prefatum monasterium pertinent, queque Gratianus et filii eius iniuste hactenus tenuerunt, in Monte
- 35 Aureo et in casale Iohannis de Colle, et de Pulianise (2).

An. 998.

L'imperatore Ottone III conferma il monastero nel possesso di alcuni beni che già erano stati ingiustamente tenuti da Gratiano e dai figli di lui.

2. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto. 23. alicuius] Così nel testo del Chronicon e del Regesto.

(1) R. F. doc. 429.

(2) R. F. doc. 427.

Item aliud.

An. 999.

L'imperatore Ottone III conferma il monastero nel possesso dei suoi beni, e annulla tutte le scritture e donazioni delle terre del monastero fatte da Adamo vescovo, da Alberico abbate e da Ugo abbate per comando del vescovo Ugo.

Interventu eiusdem Hugonis venerabilis abbatis monasterii sanctę Dei genitricis Marię omne fodrum perdonamus de omni terra quam idem monasterium modo detinet aut in futurum adquisierit, sive de castellis sive de villis aut ecclesiis. insuper imperiali decrevimus potentia, ut omnia scripta quę idem abbas Hugo per iussionem episcopi Hugonis fecit, et cuncta quę Adam episcopus fecit, et quę Albericus abbas donavit de terra ipsius monasterii sint annullata et in perpetuum exinanita atque confusa, et ad idem monasterium Sanctę Marię in Pharpha procul dubio reversa, omni contradictione remota. unde statuimus firmissime, ut nullus episcopus, dux, marchio, comes, vicecomes, sive aliquis homo magnus sive parvus, Teutonicus sive Latinus nuntius, de eodem monasterio fodrum tollat, aut placitum super terram iam dicti monasterii faciat, aut libellarios et pensionarios ad placitum constringere presumat, nisi eiusdem monasterii abbas aut cui ipse se commendaverit (1).

Item aliud preceptum.

An. 998.

L'imperatore Ottone III conferma il monastero nel possesso dei suoi beni e dei suoi privilegi.

[In nomine sanctę et individue Trinitatis. Otto divina favente clementia Romanorum imperator augustus. cum petitionibus servorum Dei iustis ac rationabilibus divini cultus amore faverimus et his oportuna beneficia largimur, premium nobis eterne remunerationis rependi non diffidimus. quocirca omnium sanctę Dei Ecclesię nostrorumque fidelium presentium videlicet et futurorum comperiat sollertia, qualiter Hugo venerabilis abbas monasterii sanctę Dei genitricis semperque virginis Marię in comitatu Sabinensi constructi in loco qui dicitur Acutianus nostram adiens presentiam ostendit nobis nostrorum antecessorum regum vel imperatorum precepta eidem monasterio facta, atque suppliciter postulans, quatinus pro Dei amore sanctęque genitricis Dei Marię eadem precepta nostra imperiali ac preceptali auctoritate confirmaremus. nos vero iustis postulationibus assentientes,] confirmamus autem iam dicto monasterio quicquid in superioribus continetur preceptis prout iuste et legaliter possumus, videlicet quicquid habere videtur in eodem territorio Sabinensi, idest ecclesiam Sancti Benedicti [cum omnibus pertinentiis suis, et] curtem Sancti Gethulii [cum tota sua integritate], et ecclesiam Sancti Angeli in monte Tancię [cum omnibus pertinentiis suis]. in civitate Hortana ecclesiam Sancti Theodori [cum omnibus pertinentiis suis]. in civitate Veterbensi ecclesiam Sanctę Marię [cum omnibus suis pertinentiis]. cellam Sanctę Marię

c. 195 A

17. Le parole tra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto. 28. autem manca nel Regesto. 32. et manca nel Regesto. 33. Nel Regesto de Tancies Nel Regesto in comitatu Hortano iuxta civitatem 34. Nel Regesto in comitatu Veterbensi infra civitatem

(1) R. F. doc. 431.

- iuxta fluvium Minionem cum gualdo suo [et omnibus ad eam pertinentibus]. iuxta civitatem Spoletanam ecclesiam Sancti Marci, et infra ipsius comitatum ecclesiam Sancti Salvatoris [cum omnibus earum pertinentiis]. ecclesiam Sanctę Marię in Mediano [cum omnibus suis pertinentiis]. in comitatu Hauximano curtem de Monte Polisco [cum omnibus ad eam pertinentiis]. in comitatu Senęsi curtem Leoninam. in territorio Camerino ecclesiam Sancti Angeli in Lanciano. curtem de Salabona, atque curtem Sancti Gregorii in Travenano [cum omnibus pertinentiis earum]. in territorio Firmano monasterium Sancti Silvestri, et Sanctę Marię [cum omni eorum integritate]. curtem Sancti Salvatoris sub muro civitatis Firmanę, [et] curtem Sancti Gervasii. curtem Sancti Sigismundi, et terram de Paratinis. curtem Sancti Angeli de Villa Magna. curtem Sancti Desiderii, [et] curtem de Cupresseto, [et] curtem Sancti Angeli in Nibiano. curtem Sancti Venantii. [et] curtem de Columnellis. curtem Sanctę Felicitatis. terram [in locis] de Raviliano et de Solario. curtem Sanctę Marię in Mociano. curtem de Caminatis in loco qui vocatur Murrus. curtem de Bresano in Segiano iuxta castellum filiorum Guazonis. curtem Sanctę Marię matris Domini. curtem Sancti Maroti. curtem de Valle. || curtem Sanctę Marię de Ortatiano. curtem Sancti Salvatoris in Memoriis. curtem de Blotenano. curtem Sancti Antimi. curtem Montis Falconis. curtem Sanctę Marię Interamnes. curtem Sancti Silvestri intra civitatem Firmanam. curtem Sancti Sabini. curtem in Prętorio. monasterium Sanctę Marię in Insula cum curte Sancti Martini in Aquatinis. curtem aliam Sancti Martini in Monte super Asulam. curtem de Rotis. terram de Maceriatinis. curtem de Moliano in qua est ecclesia Sanctę Victorię. curtem Sancti Benedicti, et Sanctam Mariam [positam] in Muris. curtem Sancti Angeli inter duas Tinnas. curtem Sancti Angeli in [loco] Margiano. in comitatu Asculano curtem Sanctę Marię in Solesano. curtem Sancti Angeli in valle Veneria. curtem Sancti Salvatoris in Ophida [quę est] iuxta ipsum castellum. curtem de Mozano. in comitatu Aprutiensi curtem de Motiano. curtem Sardinarię. ecclesiam Sancti Petri in Pedoniano. in comitatu Pinnensi curtem [quę dicitur] in Monte Pedito cum castello ibidem. curtem aliam prope se. curtem Sanctę Marię in Catilini. curtem Sanctę Lucię in Ciciliano. in comitatu Reatino ecclesiam Sancti Stephani in Lucana cum .XLVII. curtibus. in territorio Balbensi curtem Sanctę Marię in Graiano et Sancti Angeli. in Furconensi territorio curtes .III. quartam Sanctę Marię [positam] in Furfone. in territorio Marsicano curtem Sancti Leucii in [loco qui vocatur] Transaquas. et Sanctę Marię in Apignanicis. in Amiternino territorio Sanctam Mariam in Lorianò. curtem

c. 195 B

2-3. *Nel Regesto* in comitatu Spoletano ecclesiam Sancti Marci et Sancti Salvatoris
 5. *Nel Regesto* Pulisco 14. *Nel Regesto* terras 16. *Nel Regesto* Segianum 20. *Nel Regesto* de Sancto Antimo - de Monte Falconis 30. *Nel Regesto* Mozano - de Sardinaria 34. *Nel Regesto* Lucania

- c. 196 A de Columento ¶ cum ecclesia Sanctę Marię et Sancti Benedicti [cum omnibus earum pertinentiis]. in territorio Interocrino ecclesiam Sanctę Marię in Casalici et Sancti Salvatoris in Vallantis. in territorio Reatino ecclesiam Sancti Angeli. in Tore curtem Sanctę Marię. in Corneto [et] in Narnate curtem unam. ecclesiam Sanctę Marię et Sancti Benedicti infra 5 urbem Romam in [loco qui dicitur] Scorticlaro cum criptis [et earum pertinentiis]. omnia hec in integrum cum pertinentiis et subiacentiis suis et quę ad prædictum monasterium pertinere videntur iuste et legaliter, aut ab aliis hominibus Deum timentibus adquisierit, aut ab his qui modo de rebus ecclesię iniuste tenent, et quę in civitate Romana aut in aliqua parte nostri regni Hitalici 10 habere videtur, aut adquisierit, per hoc nostrum præceptum eidem sancto loco confirmamus una cum terris, vineis, monasteriis et subiectis ecclesiis, castellis, curtibus, domibus, villis, cappellis, aquis aquarumque decursibus, piscationibus, molendinis, mercatis, cultis et incultis, colonis, aldiis, aldiabus manentibus omnibusque residentibus super terras ipsius monasterii, servis, ancillis, omni- 15 nique familia utriusque sexus, cunctisque animalibus. atque pro Dei amore nostręque animę salute eidem monasterio ministrantibus per hoc nostrum præceptum perdonamus, ut nullus eorum aut suorum hominum deinceps freda aut tributum donet, vel mansiones faciat invite, aut fideiussor sine suo velle existat, aut in aliquo donet portinaticum ¶ aut ripaticum vel herbaticum 20 aut glandaticum vel pontonaticum, tam de monachis quam de clericis, quamque de hominibus super terras eorum residentibus, tam ingenuis quam libellariis, quam et servis, ac eorum nostra tuitione recepimus. præcipientes ergo iubemus ut nullus dux, marchio, episcopus, comes, vicecomes, vel aliquis noster missus discurrens, sculdascius, castaldius, nullaue nostri imperii magna parvaque 25 persona prædicti monasterii abbatem vel monachos aut eorum aliquem fidelem inquietare, molestare, aut de his quę suprascripta sunt sine legali iudicio disvestire præsumat, aut aliquam minorationem facere temptet. et quicquid de prædicti monasterii possessionibus fiscus noster sperare potuerit, totum nos pro eterne remunerationis præmio prædicto monasterio concedimus 30 ut in alimoniam pauperum et stipendia monachorum ibidem Deo famulantium nostris futurisque temporibus semper proficiat in augmentis. insuper concedimus ut nullus homo audeat respondere mallaturam advocato eius. et si aliquo tempore aliqua intentio contra ipsum monasterium exorta fuerit, non per viliores sed per nobiliores et veraciores homines diffiniatur ex utraque 35 parte. huius autem præcepti violator componat auri purissimi libras mille, medietatem camerę nostrę et medietatem prædicto monasterio ipsumque regentibus. [et ut hæc nostra imperialis auctoritas firmiter habeatur et diligentius observetur, manu propria roborantes præsentem paginam nostri impressione
- c. 196 B

3. *Nel Regesto* qui dicitur Vallantis 6. criptis] *Nel Regesto scriptis* 7. omnia hec] *Nel Regesto* omniaque *Nel Regesto mancano le parole* cum pertinentiis et subiacentiis suis

inferius iussimus insigniri. signum domni Ottonis invictissimi imperatoris augusti. Heribertus cancellarius vice Petri Cumani episcopi notavi. datum .ix. idus martii, anno dominicę incarnationis .DCCCCXCVIII., indictione .XI., anno autem tertii Ottonis regnantis .xv., imperii .ii. actum Romę, feliciter, amen] ⁽¹⁾.

Incipit constitutio decretalis | sacre legis domini Ottonis imperatoris ⁽²⁾.

c. 197 A

Otto Dei gratia Romanorum imperator augustus. Cōs. S. P. Q. R. archiepiscopis, abbatibus, marchionibus, comitibus, et cunctis iudicibus
 10 intra Hitaliam constitutis, in perpetuum. comperimus quod episcopi et abbates ecclesiarum possessionibus abutantur, et per scripta quibusque personis attribuant, et hoc non ad utilitatem ecclesiarum, sed pecunię affinitate, et amicitie causa. dumque eorum successores, et pro domorum Dei restauratione, ac pro reipublicę officio nostroque obsequio commonentur,
 15 suarum ecclesiarum prędia ab aliis detineri causantur, seque imperata non posse perficere re vera demonstrant. proinde quia status ecclesiarum [Dei] annullantur, nostraque imperialis maiestas non minus patitur detrimentum, dum subditi nobis debita non possunt exhibere obsequia, constituimus et imperiali edicto [con]firmamus, ut omnia scripta, sive si libelli nomine sive
 20 si emphitheosis prolatum fuerit quid de ecclesiis Dei sive aliquo modo effici non possit, obeunte actore obeat, solusque detrimentum habeat qui se eo scripto obligavit atque vinxit, nec omnino ad eum suprascripti damna pertineant, qui ei in regimine successit, sed sit ei libera facultas, omnia quę per libellos vel alia quęlibet scriptura abalienata fuerint, in proprium ius ecclesię revocare, et ita ordinare, ut | Deo et nobis debitum obsequium valeat
 25 exhibere. nam cum regibus et imperatoribus ea quę regni et imperii sunt nisi se viventibus dare non liceat, exceptis ecclesiis, quomodo abbatibus et

An. 998.
 Costituzione decretale dell' imperatore Ottone III

c. 197 B

8. Cōs. S. P. Q. R.] Il Weiland, non vedo con quanto fondamento, propone di interpretare Consul Senatus Populusque Romanus Gli editori che lo hanno preceduto interpretano Consulibus Senatus Populique Romani L'interpretazione più plausibile mi par quella già data nel Regesto Consulibus (o forse meglio Consuli) Senatui Populoque Romano 16. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto. 17. annullantur] Così nel Chronicon e non annullatenus come apparirebbe dalle varianti al testo pubblicato dal Weiland.

(1) F. doc. 425.

(2) Effigie dell' imperatore Ottone III. Il testo di questa costituzione ci è stato conservato qui nel Chronicon, nel Regesto (doc. 226) e nel codice Laurenziano plut. XVI, 2. L. WEILAND, ultimo editore di esso, pubblicandolo pei Monumenta Germaniæ

historica nel tomo I delle Constitutiones et decreta publica imperatorum et regum, p. 50 (Legum sectio, IV), si è giovato del codice Laurenziano e del Chronicon, ma non ha tenuto conto del Regesto di cui non fa menzione, e che del resto, fuorchè per due parole, non differisce dal Chronicon.

episcopis res ecclesiarum per tempora suorum successorum distribuere liceat ?
 omne quippe ius sive lex sive quodlibet scriptum, vel quolibet consuetudo, si
 contra Ecclesie utilitatem fuerint, in irritum deducenda sunt. nec nostra au-
 ctoritate debentur firmari que contra imperii auctorem et propagatorem pro-
 babuntur inferri. hoc ergo solum scriptum pro lege in talibus causis habeatur, 5
 quod Ecclesie Dei prosit et nullo modo obesse possit. quod si aliquis contra
 hanc constitutionem nostram ire temptaverit, tanquam rebellis iudicetur et sit
 ei anathema maranatha, nisi resipiscat, ab universis episcopis qui huic im-
 perii nostri edicto subscripserunt, vel assensum prebuerunt, sive prebituri sunt.
 amen. [d]ata .xii. kalendas octobris, indictione .xii., anno .iii. pontificatus 10
 domini Gregorii quinti pape. promulgata per manus Gerberti sancte Raven-
 natis ecclesie archiepiscopi, in ea synodo in qua Mediolanensi episcopo, Ar-
 nulfus nomine, papatum ablatum est, in basilica Beati Petri que vocatur ad
 Celum Aureum (1). et subscripserunt omnes qui affuerunt episcopi (2).

Senza data.

Memoria delle
 contese avute dal
 monastero pel pos-
 sesso della cella di
 S. Maria in Minio-
 ne, della riconfer-
 ma fattane da
 Enrico imperatore
 e del pacifico pos-
 sesso posteriore al-
 la riconferma (3).
 c. 198 A

Contentio igitur que fuit de cella Sancte Marie in Minione 15
 inter hoc nostrum monasterium et monasterium Sanctorum Co-
 sme et Damiani quod ponitur in Mica Aurea ita exorta est ut
 inferius referemus. quam huic operi inseruimus ex autenticis
 scedantes, ob id maxime, his ut auditis, deinceps caveatur a re-
 ctoribus cenobii huius, ne similis proveniat eventus. obseca- 20

4. debentur nel testo del Chronicon e del Regesto, ma nel Laurenziano si legge
 correttamente debebunt 10. Nel testo Laurenziano secondo l'edizione del Weiland
 il documento si chiude più completamente così: Ego Otto gratia Dei Romanorum
 imperator augustus constitui hanc legem non solum presenti et futuro sed etiam pre-
 terito tempore profutura et in aeternum valere precepi. Data .xii. kal. octobris, anno
 imperii domni Ottonis gloriosissimi imperatoris III indictione .xii. &c. il resto come
 qui sopra. 14. A margine in caratteri minuti che sembrano anch'essi di mano di Gre-
 gorio si trova la postilla: vel Cellam Auream, e ad Cellam Auream ha pure il Regesto.

(1) Il Regesto reca la datazione nella
 rubrica a capo del decreto invece che
 in fine.

(2) R. F. doc. 226.

(3) R. F. doc. 439. Questa memo-
 ria inserita tra i documenti del Re-
 gesto di Farfa è senza data. Il di-
 ploma di Enrico II menzionato in
 essa e che si leggerà alquanto più
 oltre, col quale si riconfermano i beni
 del monastero di Farfa novellamente
 acquistati o rivendicati, e si affermano
 in modo particolare i diritti del mo-
 nastero sulla cella di S. Maria in Mi-

nione, è del 1014. La memoria non
 può dunque essere anteriore a quel-
 l'anno, ma secondo PIETRO FEDELE
 (Carte del monastero dei Ss. Cosma e
 Damiano in Mica Aurea in Archivio
 della R. Soc. rom. di stor. patr. XXI,
 474) non dovrebbe essere di molto
 posteriore, poichè in essa è detto che
 in Roma vivevano ancora molti i quali
 ricordavano la fondazione del mona-
 stero dei Ss. Cosma e Damiano che
 il Fedele pone tra gli anni 936 e 948.
 Vuolsi però osservare che l'autore
 della memoria può essersi giovato di

mus autem omnes sepiore qui audituri estis, ut pro Dei amore sanctęque Marię servitio diligenter auscultetis atque discrete discernatis si unquam plus iniustam absurdamque litem audistis, quam seniores p̄dicti monasterii Sanctorum Cosmę et Damiani
 5 de hoc fecerunt. in veritate, quę Christus est, vobis dicimus, quia per centum et eo amplius annorum curricula fuit p̄dicta cella de Minione sub iure et dominio huius monasterii Sanctę Marię, antequam p̄fatum monasterium Sanctorum Cosmę et Damiani fuisset inceptum, quemadmodum in sequentibus audietis.
 10 Karolus denique pię memorię primus imperator p̄dictam cellam per suum p̄ceptum huic monasterio in primis contulit ⁽¹⁾. deinde Hludovicus filius eius et omnes sui successores eam confirmaverunt ⁽²⁾, et hoc monasterium semper illam tenuit usque

qualche appunto scritto per servire in giudizio mentre la lite ferveva, e che dopo aver menzionato il diploma di Ottone III dell'anno 999, anche relativo a questa contesa e che si pubblica qui sotto, egli aggiunge: «Ex quo iam tempore p̄fatus Hugo abbas eiusque successores tenuerunt ipsam cellam quiete per .xxxxi. anni pene curricula». Ora ciò porterebbe il limite almeno al 1030, e spiegherebbe la menzione dei successori di Ugo, cioè Guido I e Guido II che interpolarono coi loro governi il periodo abbaziale di Ugo, il primo dall'anno 1009 al 1013, il secondo dal 1027 al 1035. A giudicar dallo stile, questa memoria mi pare indubbiamente scritta dall'abate Ugo. Alcune frasi di essa indurrebbero a credere ch'essa facesse parte o fosse destinata a far parte di qualche altro suo opuscolo di cui non rimane ricordo. È notevole però che Ugo vi è sempre nominato nella terza persona e non nella prima, diversamente in ciò da tutti gli scritti che abbiamo di lui. Da questo indizio trarrei l'ipotesi che se Ugo veramente scrisse questa memoria, dovrebbe averla

scritta mentre non era abate e precisamente tra il 1027 e il 1035, durante il governo abbaziale di Guido II, servendosi forse di appunti presi anteriormente.

(1) An. 801; R. F. doc. 273 e cf. *Chron. Farf.* I, 190-191.

(2) An. 857? 859? R. F. doc. 300; an. 967, doc. 404; an. 981, doc. 407; an. 996, doc. 413; an. 998, doc. 425; an. 1014, doc. 451. Il *Regesto* contiene poi conferme posteriori di Corrado II (an. 1027, doc. 675); di Enrico III (an. 1050, doc. 879); del pontefice Leone IX (an. 1051, doc. 884); di Enrico IV (ann. 1065 e 1084, docc. 976 e 1099). Il pontefice Giovanni XVIII in una sua bolla data il 29 marzo 1005, confermando al monastero dei Ss. Cosma e Damiano i suoi possedimenti, include fra essi la cella di S. Maria in Minione con le sue pertinenze: «ecclesiam que est edificata in honorem sanctę Dei genitricis Marię que supra Minione fluvio sita est, et aliquando tempore a barbaricis gentibus destructa fuit, cum curte et cellis et porticalis, silvis, salectis, arboribus fructiferis et infructiferis diversi generis, et

episcopis res ecclesiarum per tempora suorum successorum distribuere liceat ? omne quippe ius sive lex sive quodlibet scriptum, vel quolibet consuetudo, si contra Ecclesie utilitatem fuerint, in irritum deducenda sunt. nec nostra auctoritate debentur firmari que contra imperii auctorem et propagatorem probabuntur inferri. hoc ergo solum scriptum pro lege in talibus causis habeatur, quod Ecclesie Dei prosit et nullo modo obesse possit. quod si aliquis contra hanc constitutionem nostram ire temptaverit, tanquam rebellis iudicetur et sit ei anathema maranatha, nisi respiscat, ab universis episcopis qui huic imperii nostri edicto subscripserunt, vel assensum prebuerunt, sive prebituri sunt. amen. [d]ata .xii. kalendas octobris, indictione .xii., anno .iii. pontificatus domini Gregorii quinti pape. promulgata per manus Gerberti sancte Ravenatis ecclesie archiepiscopi, in ea synodo in qua Mediolanensi episcopo, Arnulfo nomine, papatum ablatum est, in basilica Beati Petri que vocatur ad Celum Aureum (1). et subscripserunt omnes qui affuerunt episcopi (2).

Senza data.

Memoria delle contese avute dal monastero pel possesso della cella di S. Maria in Minione, della riconferma fattane da Enrico imperatore e del pacifico possesso posteriore alla riconferma (3).
c. 198 A

Contentio igitur que fuit de cella Sancte Marie in Minione inter hoc nostrum monasterium et monasterium Sanctorum Cosme et Damiani quod ponitur in Mica Aurea ita exorta est ut inferius referemus. quam huic operi inseruimus ex autenticis scedantes, ob id maxime, his ut auditis, deinceps caveatur a rectoribus cenobii huius, ne similis proveniat eventus. obseca-

4. debentur nel testo del Chronicon e del Regesto, ma nel Laurenziano si legge correttamente debebunt 10. Nel testo Laurenziano secondo l'edizione del Weiland il documento si chiude più completamente così: Ego Otto gratia Dei Romanorum imperator augustus constitui hanc legem non solum presenti et futuro sed etiam preterito tempore profutura et in aeternum valere precepi. Data .xii. kal. octobris, anno imperii domni Ottonis gloriosissimi imperatoris III indictione .xii. &c. il resto come qui sopra. 14. A margine in caratteri minuti che sembrano anch'essi di mano di Gregorio si trova la postilla: vel Cellam Auream, e ad Cellam Auream ha pure il Regesto.

(1) Il Regesto reca la datazione nella rubrica a capo del decreto invece che in fine.

(2) R. F. doc. 226.

(3) R. F. doc. 439. Questa memoria inserita tra i documenti del Regesto di Farfa è senza data. Il diploma di Enrico II menzionato in essa e che si leggerà alquanto più oltre, col quale si riconfermano i beni del monastero di Farfa novellamente acquistati o rivendicati, e si affermano in modo particolare i diritti del monastero sulla cella di S. Maria in Mi-

nione, è del 1014. La memoria non può dunque essere anteriore a quell'anno, ma secondo PIETRO FEDELE (Carte del monastero dei Ss. Cosma e Damiano in Mica Aurea in Archivio della R. Soc. rom. di stor. patr. XXI, 474) non dovrebbe essere di molto posteriore, poichè in essa è detto che in Roma vivevano ancora molti i quali ricordavano la fondazione del monastero dei Ss. Cosma e Damiano che il Fedele pone tra gli anni 936 e 948. Vuolsi però osservare che l'autore della memoria può essersi giovato di

mus autem omnes seniores qui audituri estis, ut pro Dei amore sanctęque Marię servitio diligenter auscultetis atque discrete discernatis si unquam plus iniustam absurdamque litem audistis, quam seniores pŕdicti monasterii Sanctorum Cosmę et Damiani
 5 de hoc fecerunt. in veritate, quę Christus est, vobis dicimus, quia per centum et eo amplius annorum curricula fuit pŕdicta cella de Minione sub iure et dominio huius monasterii Sanctę Marię, antequam pŕŕfatum monasterium Sanctorum Cosmę et Damiani fuisset inceptum, quemadmodum in sequentibus audietis.
 10 Karolus denique pię memorię primus imperator pŕdictam cellam per suum pŕceptum huic monasterio in primis contulit ⁽¹⁾. deinde Hludovicus filius eius et omnes sui successores eam confirmaverunt ⁽²⁾, et hoc monasterium semper illam tenuit usque

qualche appunto scritto per servire in giudizio mentre la lite ferveva, e che dopo aver menzionato il diploma di Ottone III dell'anno 999, anche relativo a questa contesa e che si pubblica qui sotto, egli aggiunge: «Ex quo iam tempore pŕŕfatus Hugo abbas eiusque successores tenuerunt ipsam cellam quiete per .xxx. anni pene curricula». Ora ciò porterebbe il limite almeno al 1030, e spiegherebbe la menzione dei successori di Ugo, cioè Guido I e Guido II che interpolarono coi loro governi il periodo abbaziale di Ugo, il primo dall'anno 1009 al 1013, il secondo dal 1027 al 1035. A giudicar dallo stile, questa memoria mi pare indubbiamente scritta dall'abate Ugo. Alcune frasi di essa indurrebbero a credere ch'essa facesse parte o fosse destinata a far parte di qualche altro suo opuscolo di cui non rimane ricordo. È notevole però che Ugo vi è sempre nominato nella terza persona e non nella prima, diversamente in ciò da tutti gli scritti che abbiamo di lui. Da questo indizio trarrei l'ipotesi che se Ugo veramente scrisse questa memoria, dovrebbe averla

scritta mentre non era abate e precisamente tra il 1027 e il 1035, durante il governo abbaziale di Guido II, servendosi forse di appunti presi anteriormente.

(1) An. 801; R. F. doc. 273 e cf. *Chron. Farf.* I, 190-191.

(2) An. 857? 859? R. F. doc. 300; an. 967, doc. 404; an. 981, doc. 407; an. 996, doc. 413; an. 998, doc. 425; an. 1014, doc. 451. Il *Regesto* contiene poi conferme posteriori di Corrado II (an. 1027, doc. 675); di Enrico III (an. 1050, doc. 879); del pontefice Leone IX (an. 1051, doc. 884); di Enrico IV (ann. 1065 e 1084, docc. 976 e 1099). Il pontefice Giovanni XVIII in una sua bolla data il 29 marzo 1005, confermando al monastero dei Ss. Cosma e Damiano i suoi possedimenti, include fra essi la cella di S. Maria in Minione con le sue pertinenze: «ecclesiam que est edificata in honorem sanctę Dei genitricis Marię que supra Minione fluvio sita est, et aliquando tempore a barbaricis gentibus destructa fuit, cum curte et cellis et porticalis, silvis, salectis, arboribus fructiferis et infructiferis diversi generis, et

c. 198 B

dum Sarraceni venerunt. qui cuncta monasteria extra Romam divastarunt funditus, ita ut etiam hoc monasterium .XLVIII. annis absque habitatore esset. et post hanc divastationem || huius monasterii restaurator præcipuus extitit venerabilis abbas Ratfredus ⁽¹⁾. post cuius mortem Campo abbas tenuit huius regimen monasterii ⁽²⁾. qui ordinavit in prædicta cella unum præpositum ad ipsum locum restaurandum, nomine Venerandum, quem acquisivit ab abbate monasterii Sancti Iusti de Tuscana, ac fecit ei de prædicta cella destructa libellum in tribus personis monachorum succedentibus uno duobus, sicut consuetudo secularium monachorum tunc erat. unde et apparum ipse abbas apud se retinuit. quo ingressus cito incolumem locum restituit. Valentinus quoque Centumcellensis episcopus ipsam ecclesiam con-

12. ingressus] Così nel testo.

« flumen Minionem cum piscaria et
« aquimolis suis, atque gualdo maiore
« usque in locum qui dicitur Gallo-
« cantum, constitutum territorio Cen-
« tumcellense sive Tuscanense »;
PFLUGK-HARTTUNG, *Acta pontificum
Romanorum inedita*, II, 57; JAFFÉ-
LÖWENFELD, *Regesta pontificum*, n. 3944.

(1) An. 930?–936? Cf. I, 34. Nel-
l'aprile dell'anno 920 Acerisio di Sin-
truda « habitator castri Centucellen-
« sis » otteneva in prestaria dall'abbate
Ratfredo « res vestri monasterii in
« gualdo Sanctę Marię de Minione
« quas antea Hermerisius et Step-
« nus a vestro monasterio ad suam
« tenuerunt manum. idest casalinus
« desertos, et vineas desertas, ad la-
« borandum et fruendum, et annua-
« liter vobis reddendum pensionem in
« mense augusti monetę romanę in ec-
« clesia Sanctę Marię de Minione dena-
« rios .XVIII. ». *Largitorio*, c. XXIII A.
E già l'abbate Teutone, che governò
la badia tra l'anno 883 e l'888, aveva
fatta una concessione che mi par bene
riferire qui per intero perchè dimostra
l'esistenza dei diritti del monastero di

Farfa sopra Santa Maria in Minione in
un tempo di circa mezzo secolo an-
teriore alla fondazione del monastero
dei Ss. Cosma e Damiano.

In nomine Domini. ego Donatus peto vo-
bis, domne Teuto vir venerabilis abbas, ut
mihi prestare iubeatis unum petium terrę in
gualdo de Minione, in monte qui appellatur
Gosperti, ad casas edificandum, seu et alias
terras in iam dicto gualdo, quę pertinent ad
cellam Sanctę Marię de Minione, quantascum-
que ad manus nostras detinere videamur, aut
nobis oportunitas fuerit peracto tempore suo
ad laborandum, seu cum nostris bestiis pabu-
landum, et ad pensionem per omnes annos
reddendum ad præpositum vel custodem iam-
dictę cellę de Minione in mense iulio argenti
denarios .XVIII. de moneta sancti Petri quę
melius in illis diebus cucurrerit, et si necesse
fuerit, gaitas ad mare faciamus. et si ne-
glexerimus, componamus vobis argenti mo-
netati solidos .L. et si ad vestrum manda-
tum venire noluerit ad iustitias faciendum,
et si filii vel nepotes mei voluerint, teneant
omnia secundum istam ordinationem, et sub
pena suprascripta. quod si noluerint, tollant
medietatem mobilium et frugum anteposito
edificio, et vadant ubi voluerint. actum in
curte iam dictę cellę de Minione. + Donatus
rogator. + Sintarus testis. + Gaiderisius.
+ Odelprandus. + Leo notarius scripsit.

Largitorio, c. XVIII A.

(2) An. 936?–962?

secravit ⁽¹⁾. Venerandus vero iam dictus prepositus, quandiu ibi habitavit, ita obediebat Camponi abbati suisque successoribus sicut et alii prepositi facere consueverant. hoc namque tempore cepit Benedictus qui dicebatur Campaninus edificare prelibatum monasterium Sanctorum Cosme et Damiani in sua proprietate, sicut pene omnes Romani sciunt, et adhuc supersunt plures qui recordantur ⁽²⁾. quo completo, cepit iam dictus Benedictus querere utilem monachum quem ibi abbatem preponeret. cui cum a quibusdam de ipso Venerando indicatum fuisset, cum consensu istius monasterii abbatis cuius erat prepositus, ordinavit eum abbatem. qui quandiu advixit cellam Minionis sepe dictam tenuit ad ius et fidelitatem huius monasterii, et pensionem que in libello superius nominato, quod secum portavit, sedebat, annualiter || reddebat, et aliud servitium abbatibus huius monasterii libenter exhibebat. 15 quo mortuo, successor suus abbas, Silvester nomine ⁽³⁾, cui libellum predictum dimisit, cepit suptrahere illam pensionem quam dare debebat. qua de causa magna controversia orta est inter illum et Iohannem abbatem huius monasterii ante presentiam domni Ottonis imperatoris primi in synodo generali que tunc facta fuit 20 in basilica Sancti Petri maiori ⁽⁴⁾. in qua cunctis videntibus reinvestivit idem imperator Iohannem abbatem de predicta cella et dedit illi suum nuntium usque illuc qui et ibi eum investisset. sed Lambertus Cæcus restitit illi qui favebat parti alterius abbatis.

c. 199 A

13. sedebat] Così nel testo.

(1) Di Valentino vescovo Centocellense si ha memoria intorno all'anno 940. Cf. UGHELLI, *Italia sacra*, X, 57; GAMS, *Series episcoporum*, p. XI; CALISSE, *Storia di Civitavecchia*, Firenze, Barbèra, 1898. Quest'ultimo lavoro ha molto pregio per la storia dei possessi farfensi nella regione vicina a Civitavecchia.

(2) Intorno a questa fondazione cf. P. FEDELE, *Carte del monastero dei Ss. Cosma e Damiano*, loc. cit. XXI, 279.

(3) Dell'abate Silvestro del monastero dei Ss. Cosma e Damiano si ha

notizia tra l'anno 949 circa e il 973.

(4) È la sinodo assegnata al 967, di cui Ottone I in un diploma dato il giorno 11 gennaio di quell'anno a favore del monastero di Subiaco dice che fu tenuta « in gremio basilicæ « S. Petri apostoli... pro utilitate eius- « dem ecclesiæ et venerabilium lo- « corum ». Cf. MURATORI, *Antiq. Ital.* V, 465; JAFFÉ-LÖWENFELD, *Regesta pontificum*, I, 471; *Il Regesto Sublacense*, pubblicato a cura della R. Soc. rom. di st. patria da G. LEVI e L. ALLODI, doc. 3. Lo HEFELE la chiama

imperator vero ipse ivit ad alias partes, et tunc ratio ipsa dilata est usque ad tempus Ottonis secundi imperatoris. qui videlicet imperator ira motus contra Iohannem prefatum abbatem tulit ei abbatiam et alteri dedit. qua de causa egressus Iohannes abbas de hoc monasterio abiit ad Azonem abbatem de Aventino suum 5 germanum, portans secum quedam precepta et aliquantas cartas huius monasterii, inter quas erat preceptum de cella Minionis et apparum iamdicti libelli. que duo furatus est Ursus malivulus presbyter qui dicebatur de Male Pascia, qui et camerarius erat eiusdem Iohannis abbatis ⁽¹⁾, atque vendidit ea prefato Silvestro abbati Sanctorum Cosme et Damiani, et tulit inde triginta libras denariorum. ad quorum exemplar fecit sibi facere idem abbas unum | falsum preceptum quod dicebat factum fuisse a rege Hugone. ab hoc tempore ceperunt ipsi abbates iam securius ipsam tenere cellam usque ad tempus Ottonis tertii imperatoris atque Hugonis huius monasterii abbatis. quam contentionem idem imperator legaliter, cum consilio Silvestri venerabilis pape atque consensu, necnon et Hugonis incliti marchionis, cunctorumque iudicum Romanorum iudicio finivit, ut inferius veraci stilo demonstrabimus ⁽²⁾. ex quo iam tempore prefatus Hugo 20

c. 199 »

« eine Synode in der Peterskirche, deren Details nicht bekannt sind »; *Conciliengeschichte*, IV, 628.

(1) Come si vedrà più innanzi, l'abate Guido di Farfa contese a Gregorio figlio di questo prete Orso detto di Malepassia il possesso di alcuni beni che Gregorio, mostrando due carte falsificate, sosteneva essere stati concessi in terzo genere ai suoi genitori dall' abate Giovanni.

(2) An. 999; R. F. doc. 437. La importanza del placito relativo a questa contesa è tale, che mi sembra indispensabile riprodurlo qui in nota.

In nomine domini Dei salvatoris nostri Ihesu Christi. anno Deo propitio pontificatus domini nostri Silvestri summi pontificis et universalis secundi pape in sacratissima sede beati Petri apostoli primo, et imperantis domini nostri tertii Ottonis a Deo coronati ma-

gni et pacifici imperatoris anno .xm., indictione .xiii., mense decembris, die secunda. quia sanctos imperatores Deum semper pre oculis habere sancitum est, quicquid in publicum gesta imperialia transtulerint nulla ratione divelli potest, quicquid imperiali decreto et iudicum firmis sententiis corroboratum est, quicumque destruere nititur reus maiestatis esse devincitur. et iccirco hanc brevem memoratoriam de precepto supradicti imperatoris, et consensu domini apostolici sive iudicum, fecimus abbati Hugoni ex monasterio Sancte Marie quod dicitur in Pharpha, de cella Sancte Marie in Minione cum omnibus suis pertinentiis, quia ex lure regali ipse monasterii esse convincitur, in eternum possideat. Karolus quidem sancte memorie imperator augustus in primis ipsam cellam de imperiali deditione eidem venerabili monasterio donaverat, sui que successores corroboraverunt. postea vero abbas ipsius monasterii per emphiteusim cartulam delegavit cuidam abbati de monasterio Sanctorum Cosme et Damiani, quod est situm Romę Transtyberim in Mica Aurea, in tribus abbatibus, diebus vite illorum tantum, uno post alium succedente. qua vero

abbas eiusque successores tenuerunt ipsam cellam quiete, scilicet sub ipso imperatore et Hugone marchione per .xxx. anni pene

cartula expleta, cesserunt abbates Sanctorum Cosmę et Damiani a iure et proprietate monasterii Sanctę Marię suptrahere et ad illorum monasterium destinare. qua de causa inter utrosque abbates grande litidium et seditio orta est. ad ultimum vero supradictus Hugo abbas monasterii Sanctę Marię reclamavit domno imperatori supradicto, ut exinde legem faceret. deinde pcepit dominus imperator predicto Hugoni abbati ire cum suis nuntiis ad Lateranense palatium ante presentiam domni Gregorii papę, qui illo in tempore erat, ut lex fieret. advocatusque est Gregorius abbas monasterii Sanctorum Cosmę et Damiani ad placitum. tunc ostensa sunt ibi pcepta ex utraque parte atque relecta. et apparuerunt quę erant monasterii Sanctę Marię anteriora atque vtraciora. postea vero Gregorius abbas suprascripti monasterii Sanctorum Cosmę et Damiani ostendit unam falsissimam brevem refutatoriam ubi continebatur quod Iohannes abbas antecessor Hugonis abbas monasterii Sanctę Marię refutasset eandem cellam temporibus beatę memorię domni Ottonis primi imperatoris, quod omnino falsum est. tunc Hugo abbas pę manibus tenebat capitulum, quod idem Otto imperator fecerat, de cartulis falsis, ubi continebatur: « Si quis aliquam cartulam falsam appellaverit, et per pugnam eam approbare voluerit, ut ita discernatur ». quod et Hugo abbas una cum suo avvocato voluit facere secundum suam Langobardorum legem. sed hi qui ex parte Gregorii abbatis erant, neque pugnam voluerunt recipere, neque ipsum brevem ad manus collationis perducere, sicuti lex pęcipit romana. tunc supradictus dominus Gregorius papa, propter pecuniam quam acceperat a Gregorio abbate, iratus est contra Hugonem abbatem et surrexit et comprehendit eum et posuit ei suam virgam in manu, ut refutaret ipsam cellam. unde Hugo abbas cepit fortiter reproclamare et dicere: « O domne papa, quare michi hanc violentiam facis? » tunc ipse iterum atque iterum refutare tantum cogebat. quod et fecit Hugo abbas potestate devictus. insuper tres cartulas ei tulit, et abbati Gregorio dedit incidentas. statim Hugo abbas reversus ad imperatorem cepit iterum proclamare, et narravit omnia qualiter ei accidit. tunc dominus imperator promisit se iterum exinde legem facturum. sed casu accidente dilatatum est. eodem pęsenti anno christianissimus imperator Otto cum domno papa Silvestro et cum Hugone marchione ad eundem monasterium Sanctę Marię in Pharpha pervenit. tunc pę-

dictus Hugo abbas venit in pęsentiā imperatoris et papę cum pęceptis supradictorum regum Karoli et Hludovici cęterorumque ordine regum. Imperator vero suprascriptus nec non et dominus papa, iustitia et legali iudicio commoti, iusserunt eidem abbati venire Romam ut, quid inde acturi essent, iudicum sententia diffiniret. quod ita factum est. abbas autem ille Gregorius Imperialibus nuntiis ad placitum provocatus, prius per Iohannem diaconum Ravennatis ecclesię duabus vicibus, et per Iohannem pęfectum similiter duabus vicibus. sed ille sciens nil se iustum habere, fuga lapsus est. tunc imperator per consilium iudicum investivit Hugonem abbatem de pęfata cella, salva quęrela, et dedit eum in manus Hugonis marchionis, ut simul cum ipso pergeret ad ipsam cellam et si ibi Gregorium abbatem invenirent, simul reverterentur ad placitum. euntibus autem, invenerunt ibi Gregorium abbatem, cui dominus Hugo marchio ex parte imperatoris pęcepit, si suam gratiam vellet habere, iret Romam ad placitum. quod se promisit libenter facturum. tunc pędictus Hugo abbas ad statutum terminum venit ad placitum. sed ille iterum venire renuit. de qua causa dominus imperator cogitare cepit, et iterum atque iterum per suos nuntios usque duodecim vices vocavit ad placitum. ille autem tot vicibus vocatus numquam venit sed in fugam conversus est. quadam vero die, dum resideret dominus Otto imperator in palatio, venit supradictus Hugo abbas ante suam pęsentiā, prostratusque ad pedes eius cepit fortiter proclamare. et residentibus ibi cum eo domno Leone archiepiscopo sanctę Ravennatis ecclesię, et Gaudentio archiepiscopo Sancti Adelberti, et Benedicto episcopo sanctę Portuensis ecclesię, Letone et Iohanne pęfecto dativis iudicibus, Paulo eodem dativo iudice, Gerardo gratia Dei inclito comite atque Imperialis militię magistro, Gregorio excellentissimo viro qui vocatur de Tusculana atque pęfecto navali, Gregorio viro clarissimo qui vocatur Miccinus atque vestarario sacri palatii, Alberico filio Gregorii atque Imperialis palatii magistro, Farolfo a Sancto Eustathio, Teufredo et Benedicto castaldiis Hugonis marchionis, cęterisque aliis residentibus vel astantibus, quorum singula nomina enarrare longum est. tunc ait dominus Otto imperator illis omnibus: « Date michi consilium de hoc quid faciendum sit ». respondentes iudices dixerunt: « Secundum legem, modo investituram perpetualem dare debetis huius abbati, et omnia illa instrumenta cartarum quę ille Grego-

curricula⁽¹⁾. quibus mortuis, invasit eam Cadulus comes, sed cito emendavit. deinde sub domno Heinrico imperatore, qui reconfirmavit eam huic monasterio per suum præceptum, ac sub Rainerio marchione. sed neque Romani pontifices, quibus pertinet monasterium ipsum Sanctorum Cosmę et Damiani, et ibi 5

« rius habet de suprascripta cella evacuare atque exinanire. quia Iustinianus imperator præcipit: "Contumacem tertia vice vocatum, datum iudicatum firmum est." item, « in alio loco idem imperator dicit: "Litigator si se suptraxerit, et tertio acclamatus non apparuerit, inter absentes iudicium datum firmum est" ». his vero duabus sententiis expletis atque affirmatis, placuit domno Ottoni serenissimo Imperatori augusto et illis omnibus verum, quia experto et approbato a iudicio iudicium et consilio illorum omnium, quod monasterium Sanctę Marię in Pharpha ipsam cellam Sanctę Marię de Minione cum omnibus suis pertinentiis possidere deberet in perpetuum, et monasterio Sanctorum Cosmę et Damiani nichil pertineret. et continuo reinvestivit Hugonem abbatem suosque successores de suprascripta cella cum suis omnibus pertinentiis in perpetuum. insuper et imperiale bannum super imposuit, ut si unquam in tempore prædictus Gregorius abbas sui que successores de prædicta cella aliqua querimonia remove aut replicare adversus monasterium Sanctę Marię præsumperit, aut ipsa instrumenta superius damnata in placito ostendere voluerit, centum quinquaginta libras auri cocti componat. sive potestas quę cogere voluerit, aut iudex qui iudicare vel ipsas cartulas damnaticias laudare maluerit, non solum ipsi, sed omnis persona magna vel parva quę hoc facere præsumuerit, similiter multetur, medietatem camerę imperatoria et medietatem prædicto monasterio Sanctę Marię in Pharpha. sic namque finitum est. unde pro futura memoria futuroque testimonio et cautela, hanc brevem memoratoriam prædictus domnus Imperator, cum consensu domni nostri apostolici sive iudicis, michi Petro scriniario sanctę Romane Ecclesię scribere præcepit. in mense decembris, Indictione suprascripta .xiii. + Otto Romanorum Dei gratia Imperator augustus. + Leo sanctę Ravennatis ecclesię archiepiscopus interfui et subscripsi. + Arnolfus ecclesię episcopus interfui et subscripsi. + Gaudentius archiepiscopus Sancti Adelberti martyris interfui et subscripsi. + Iohannes præfectus. + Leo Domini gratia archarius sanctę apostolicę Sedis. + Adrianus dativus iudex. + Paulus Domini gratia dativus iudex. + Hugo marchio. + Lętus Domini gratia dativus iudex. + Gi-

rardus consul et dux. + Ego Petrus scriniarius sanctę Romane (*) qui supra scriptor huius cartulę, post testium subscriptiones et traditiones suprascriptas, complevi et absolvi.

(1) Infatti l'abate Ugo nel dicembre 1002 ordinò Graziano abate del monastero di S. Maria di Minione da conservarsi nei diritti e nella proprietà del monastero di Farfa. Riferisco il documento del *Largitorio* (c. CCCLXIII A) relativo a questa ordinazione:

Gratianus abbas per iussuionem domini Hugonis abbatis huius monasterii ordinatus est abbas in monasterio Sanctę Marię de Minione territorio Tuscanensi quod pertinet huic monasterio Sanctę Marię Farfensi, et concessit ei prædictus domnus Hugo abbas præfatum monasterium de Minione diebus vite eius cum omnibus ipsius pertinentiis, et in toto comitatu Tuscanensi et Centumcellensi ad ius et proprietatem huius monasterii Sanctę Marię Farfensis conservandum, gubernandum et regularem ordinem faciendum. pensione solidorum .xx. et promissit prædictus Gratianus abbas, ut si ipsum monasterium Sanctę Marię de Minione a iure et proprietate huius monasterii Sanctę Marię de Farfa suptrahere voluerit, et ipsam obedienciam præfato domno Hugoni abbati eiusque successoribus et missis nostris facere noluerit, aut pensionem per omnes annos non dederit, componat huic monasterio Sanctę Marię de Farfa auri libras .xx. actum temporibus Silvestri pape anno .xii., mense decembris, indictione .i.

Segue a questo nel *Largitorio* un altro documento, pressoché identico, in data dell'ottobre 1003 (c. CCCLXIII B), che ripete le stesse cose, salvoché alla concessione delle pertinenze nei comitati Tuscanense e Centocellense aggiunge quelle « in castello Corgniti » e in civitate Orle, e pone come pena di composizione sessanta invece che venti libbre d'oro.

(*) Romang] Così nel testo.

iuxta habent civitatem Centumcellensem, aliquam unquam molestiam abbatibus monasterii Sanctę Marię de ipsa cella fecerunt ⁽¹⁾.

Incipit preceptum domni Ottonis imperatoris.

[In nomine sanctę et individue Trinitatis.] Otto superna favente clementia Romanorum imperator augustus. si ecclesias Dei sanctorumque eius restaurare studuerimus, divinitus [nos] remunerari credimus. unde omnium fidelium nostrorum presentium atque futurorum noverit universitas, qualiter Hugo monasterii quod dicitur in Pharpha venerande genitricis Dei ac virginis Marię venerabilis abbas, nostram adiens clementiam, legem veram quesivit de cella Sanctę Marię in Minione, quam Karolus, Hludovicus et ceteri nostri antecessores coimperatores per eorum precepta eidem monasterio tradiderunt et confirmaverunt, que sita est in territorio Tuscano. cumque ipsum prefatum monasterium eiusque abbates per innumerabiles annos eandem cellam tenuissent, quidam abbas prefuit dispensor monasterii, qui memoratam cellam cuidam abbati de Sancto Cosma et Damiano in urbe Roma per scriptum trium personarum tradidit et concessit. quo vero scripto legaliter expleto, ceperunt abbates prelibatam cellam suptrahere monasterio Sanctę Marię. unde inter utrosque abbates orta est contentio. ambobus autem missis abbatibus ad Gregorium papam, ex utraque parte ostensa sunt precepta. et apparuerunt, que abbatis monasterii Sanctę Marię in Pharpha fuerunt, antiquiora et veraciora. et Gregorius abbas unam falsissimam refutationis cartam ostendit, quod et abbas Hugo per pugnam discernere voluit. Gregorius autem papa extra legem cum sua virtute fecit Hugonem abbatem eandem cellam refutare. iterum autem sepedictus Hugo abbas adiit nostram clementiam, et omnia que acta fuerunt in nostra enarravit presentia. nos vero cognoscentes iniuste ea diffinita sic esse, iterum inde legem fieri precepimus. abbas quoque Gregorius nostris nuntiis ad placitum provocatus, prius per Iohannem Ravennatis ecclesię diaconum, postea per Iohannem prefectum iterum iterumque vocatus usque duodecim vices. sed ipse nostris nuntiis toties spretis, iniusta cognoscens facta, fuga lapsus est. postea autem per iudicum sententiam et per nostrorum fidelium quamplurium consilium, abbatem predictum Hugonem de ipsa cella Sanctę Marię in Minione revestivimus in perpetuum, et per hanc nostram imperialem et preceptalem paginam confirmamus ipsam cellam cum omnibus pertinentiis monasterio et eius abbati Hugoni, quod dicitur Sanctę Marię in Pharpha. omniaque scripta de eadem cella facta monasterio

An. 999.
L'imperatore Ottone III riconosce e conferma i diritti del monastero sulla cella di S. Maria in Minione.
C. 200 A

C. 200 B

4. Le parole tra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto.

(1) La contesa tra il monastero dei tardi essendo abbate Berardo I, ma fu Ss. Cosma e Damiano e quello di definita negli anni 1072 e 1073 a favore dei Farfensi.

curricula^(*). quibus mortuis, invasit eam Cadulus comes, sed cito emendavit. deinde sub domno Heinrico imperatore, qui reconfirmavit eam huic monasterio per suum p̄ceptum, ac sub Rainerio marchione. sed neque Romani pontifices, quibus pertinet monasterium ipsum Sanctorum Cosmę et Damiani, et ibi 5

«rius habet de suprascripta cella evacuare atque exinanire. quia Iustinianus imperator p̄cepit: «Contumacem tertia vice vocatum, datum iudicatum firmum est.» item, «in alio loco idem imperator dicit: «Litigator si se suptraxerit, et tertio acclamatus non apparuerit, inter absentes iudicium datum firmum est»». his vero duabus sententiis expletis atque affirmatis, placuit domno Ottoni serenissimo imperatori augusto et illis omnibus v̄rum, quia experto et approbato a iudicio iudicium et consilio illorum omnium, quod monasterium Sanctę Marię in Pharpha ipsam cellam Sanctę Marię de Minione cum omnibus suis pertinentiis possidere deberet in perpetuum, et monasterio Sanctorum Cosmę et Damiani nichil pertineret. et continuo reinvestivit Hugonem abbatem suosque successores de suprascripta cella cum suis omnibus pertinentiis in perpetuum. insuper et imperiale bannum super imposuit, ut si unquam in tempore p̄dictus Gregorius abbas suiue successores de p̄dicta cella aliqua quęrimonia removere aut replicare adversus monasterium Sanctę Marię p̄sumpserit, aut ipsa instrumenta superius damnata in placito ostendere voluerit, centum quinquaginta libras auri cocti componat. sive potestas quę cogere voluerit, aut iudex qui iudicare vel ipsas cartulas damnaticias laudare maluerit, non solum ipsi, sed omnis persona magna vel parva quę hoc facere p̄sumuerit, similiter multetur, medietatem camerę imperatoris et medietatem p̄dicto monasterio Sanctę Marię in Pharpha. sic namque finitum est. unde pro futura memoria futuroque testimonio et cautela, hanc brevem memoratoriam p̄dictus domnus imperator, cum consensu domni nostri apostolici sive iudicis, michi Petro scriniario sanctę Romane Ecclesię scribere p̄cepit. in mense decembris, indictione suprascripta .xiii. + Otto Romanorum Dei gratia imperator augustus. + Leo sanctę Ravennatis ecclesię archiepiscopus interfui et subscripsi. + Arnolfus ecclesię episcopus interfui et subscripsi. + Gaudentius archiepiscopus Sancti Adelberti martyris interfui et subscripsi. + Iohannes p̄fectus. + Leo Domini gratia archarius sanctę apostolię Sedis. + Adrianus dativus iudex. + Paulus Domini gratia dativus iudex. + Hugo marchio. + Lętus Domini gratia dativus iudex. + Gi-

rardus consul et dux. + Ego Petrus scriniarius sanctę Romane (*) qui supra scriptor huius cartulę, post testium subscriptiones et traditiones suprascriptas, complevi et absolvi.

(1) Infatti l'abate Ugo nel dicembre 1002 ordinò Graziano abate del monastero di S. Maria di Minione da conservarsi nei diritti e nella proprietà del monastero di Farfa. Riferisco il documento del *Largitorio* (c. CCCLXIII A) relativo a questa ordinazione:

Gratianus abbas per iussuonem domini Hugonis abbatiss huius monasterii ordinatus est abbas in monasterio Sanctę Marię de Minione territorio Tuscanensi quod pertinet huic monasterio Sanctę Marię Farfensi, et concessit ei p̄dictus domnus Hugo abbas p̄fatum monasterium de Minione diebus vitę eius cum omnibus ipsius pertinentiis, et in toto comitatu Tuscanensi et Centumcellensi ad ius et proprietatem huius monasterii Sanctę Marię Farfensis conservandum, gubernandum et regularem ordinem faciendum. pensione solidorum .xx. et promisit p̄dictus Gratianus abbas, ut si ipsum monasterium Sanctę Marię de Minione a iure et proprietate huius monasterii Sanctę Marię de Farfa suptrahere voluerit, et ipsam obędientiam p̄fato domno Hugoni abbati eiusque successoribus et missis nostris facere noluerit, aut pensionem per omnes annos non dederit, componat huic monasterio Sanctę Marię de Farfa auri libras .xx. actum temporibus Silvestri papę anno .xii., mense decembris, indictione .i.

Segue a questo nel *Largitorio* un altro documento, pressochè identico, in data dell'ottobre 1003 (c. CCCLXIII B), che ripete le stesse cose, salvochè alla concessione delle pertinenze nei comitati Tuscanense e Centocellense aggiunge quelle « in castello Corgniti » et in civitate Orle», e pone come pena di composizione sessanta invece che venti libbre d'oro.

(*) Romane] Così nel testo.

iuxta habent civitatem Centumcellensem, aliquam unquam molestiam abbatibus monasterii Sanctę Marię de ipsa cella fecerunt ⁽¹⁾.

Incipit preceptum domni Ottonis imperatoris.

[In nomine sanctę et individue Trinitatis.] Otto superna favente clementia Romanorum imperator augustus. si ecclesias Dei sanctorumque eius restaurare studuerimus, divinitus [nos] remunerari credimus. unde omnium fidelium nostrorum presentium atque futurorum noverit universitas, qualiter Hugo monasterii quod dicitur in Pharpha venerande genitricis Dei ac virginis Marię venerabilis abbas, nostram adiens clementiam, legem veram quesivit de cella Sanctę Marię in Minione, quam Karolus, Hludovicus et ceteri nostri antecessores coimperatores per eorum precepta eidem monasterio tradiderunt et confirmaverunt, que sita est in territorio Tuscano. cumque ipsum prefatum monasterium eiusque abbates per innumerabiles annos eandem cellam tenuissent, quidam abbas prefuit dispensor monasterii, qui memoratam cellam cuidam abbati de Sancto Cosma et Damiano in urbe Roma per scriptum trium personarum tradidit et concessit. quo vero scripto legaliter expleto, ceperunt abbates prelibatam cellam suptrahere monasterio Sanctę Marię. unde inter utrosque abbates orta est contentio. ambobus autem missis abbatibus ad Gregorium papam, ex utraque parte ostensa sunt precepta. et apparuerunt, que abbatis monasterii Sanctę Marię in Pharpha fuerunt, antiquiora et veraciora. et Gregorius abbas unam falsissimam refutationis cartam ostendit, quod et abbas Hugo per pugnam discernere voluit. Gregorius autem papa extra legem cum sua virtute fecit Hugonem abbatem eandem cellam refutare. iterum autem sepedictus Hugo abbas adiit nostram clementiam, et omnia que acta fuerunt in nostra enarravit presentia. nos vero cognoscentes iniuste ea diffinita sic esse, iterum inde legem fieri precepimus. abbas quoque Gregorius nostris nuntiis ad placitum provocatus, prius per Iohannem Ravennatis ecclesię diaconum, postea per Iohannem prefectum iterum iterumque vocatus usque duodecim vices. sed ipse nostris nuntiis toties spretis, iniusta cognoscens facta, fuga lapsus est. postea autem per iudicum sententiam et per nostrorum fidelium quamplurium consilium, abbatem predictum Hugonem de ipsa cella Sanctę Marię in Minione revestivimus in perpetuum, et per hanc nostram imperialem et preceptalem paginam confirmamus ipsam cellam cum omnibus pertinentiis monasterio et eius abbati Hugoni, quod dicitur Sanctę Marię in Pharpha. omniaque scripta de eadem cella facta monasterio

An. 999.
L'imperatore Ottone III riconosce e conferma i diritti del monastero sulla cella di S. Maria in Minione.
C. 200 A

C. 200 B

4. Le parole tra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto.

(1) La contesa tra il monastero dei tardi essendo abbate Berardo I, ma fu Sa. Cosma e Damiano e quello di definita negli anni 1072 e 1073 a favore dei Farfensi.

Sanctorum martyrum Cosmę et Damiani sint annullata et in perpetuum exinanita, ac monasterium Sanctę Marię ipsam teneat cum omnibus pertinentiis quę ab antiquis temporibus illi pertinere visa sunt, et quę noviter homines per cartulas illuc contulerunt aut per libellaria in toto territorio Tuscano aut Centumcellensi. si quis vero dux, marchio, comes, vicecomes, iudex aut alius magnus sive parvus monasterium Sanctę Marię de eadem cella disvestierit aut aliam legem eidem monasterio nocuam inde fecerit, sciat se compositurum auri cocti libras .cc., medietatem camerę nostrę ac medietatem prefato monasterio suisque rectoribus in perpetuum. quod ut verius credatur ab omnibus, hanc paginam super manu propria corroborantes sigillari precepimus. signum domni Ottonis Cesaris invicti. Heribertus cancellarius vice Petri Cumani episcopi recognovit. ¶ datum .iiii. nonas decembris, anno dominicę incarnationis .dccccxcviii., indictione .xiii., anno domni Ottonis regnantis .xvi., imperii .iiii. actum Romę, feliciter, [amen] ⁽¹⁾.

c. 201 A

Anno vero pontificatus domni Gregorii quinti papę secundo, imperii autem domni Ottonis imperatoris similiter secundo, presbyteri ecclesię Sancti Eustathii sitę in Platana reclamaverunt ad domnum Gregorium papam et imperatorem Ottonem residentes in basilica Beati Petri apostoli super Hugonem abbatem huius monasterii, dicentes quod contenderet eis duas ecclesias Sanctę Marię et Sancti Benedicti edificatas in Thermis Alexandrinis cum casis, criptis, hortis, terris cultis et incultis, areis, columnis et oratorio Salvatoris infra se, vel omnibus earum pertinentiis, sitas Rome regione nona ⁽²⁾. casu autem accidente, affuit ibi Hugo

3. Nel testo illo con una virgoletta sopra la o

(1) R. F. doc. 438.

(2) An. 998; R. F. doc. 426. Anche in questo caso la grande importanza storica del placito m'induce a seguir l'esempio del Muratori e a pubblicarlo per intero testualmente come si legge nel *Regesto*.

In nomine domini Dei salvatoris nostri Ihesu Christi. anno pontificatus domni Gregorii summi pontificis et universalis V papę, in sacratissima sede beati Petri apostoli secundo, imperii autem domni Ottonis invictissimi imperatoris similiter .ii., indictione .xi., mense aprilis, die .iiii. ad laudem omnipotentis Dei et salvatoris nostri Ihesu Christi simulque beatę et superexaltate Dei genitricis virginis Marię, ac decreto iudicum, et per imperialem

preceptionem, breve commemoratorium factum, qualiter orta est contentio inter presbiteros ecclesię Sancti Eustathii, quę sita est in Platana, qui reclamaverunt ad domnum Gregorium papam et imperatorem Ottonem, dum residerent in basilica Beati Petri apostoli. tunc factus concursus populorum clamantium ut legem acciperent. inter quos fuerunt presbiteri predictę ecclesię, videlicet Petrus presbiter secundus, Iohannes presbiter tertius, Albinus presbiter .iiii., Eustathius presbiter, Benedictus presbiter decastorius, (*) et cum eis cuncta illorum congregatio insimul commorans proclamabant querimonii causa, atque dicebant: « Piissime imperator et omnium augustorum auguste, supplicamus tuam clementiam, ut legem habeamus de Hugone

(*) decastorius] Così nel testo.

prædictus abbas. qui iussus ad ipsum placitum venit, et inquisitus respondit: «Rogo vos, date michi indutias, quia neque iudices habeo neque advocatum». tunc voluerunt ei dare ro-

«abbate monasterii Sanctę Marię quod situm est in Sabinis in monte Acutiano et iuxta flumen Pharpham, qui contendit nobis duas ecclesias Sanctę Marię et Sancti Benedicti, quę sunt edificatę in Thermis Alexandrinis, cum casis, criptis, hortis, terris cultis et incultis, arcis, columnis et oratorio Salvatoris infra se, vel cum omnibus ad eas pertinentibus, sitas Romę regione nona in prædictis Thermis Alexandrinis, sicuti reiacere videntur inter hos fines: ab uno latere curtis et cripta quam detinet Lambertus filius Aldonis, et criptę quas detinent heredes Ingebaldi et Azonis, ab alio latere cripta quam detinet Theofilactus Neapolitanus cum nepotibus suis, sicuti definitum est per muros et columnas, a .iii. latere hortus quem detinent hęredes de Bonizo et monasterium Sancti Andreę quod situm est in monte Soracte, a .iii. latere via publica». inter hanc reclamationem, casu accidente, affuit Hugo prædictus venerabilis abbas in basilica Beati Petri apostoli. ipsa hora residebat in iudicio domnus Leo archidiaconus sacri imperii palatii ex parte domni imperatoris una cum Iohanne urbis Romę præfecto et iudicibus romanis, Gregorio primo defensore, Leone arcario, Atrocio, Petro, Paulo dativis iudicibus ex parte domni pappę. tunc statim fecerunt venire Hugonem abbatem in iudicio, cui et dixit prædictus domnus Leo archidiaconus: «Volo ut respondeas istis præbiteris qui quęrimonium habent super te». ille autem respondit: «Nescio de qua causa». et domnus Leo: «De duabus ecclesiis cum casis et cellis tuis, quas habes in Thermis Alexandrinis». etiam dictus abbas: «Rogo vos, date michi indutias, quia modo non sum paratus ad legem, neque iudices meos habeo, neque advocatum». et contra ille: «Nequaquam, sed dabo tibi advocatum qui pro te respondeat». et abbas: «Volo scire si dederis michi advocatum romanum aut langobardum». et ille: «Romanum dabo tibi». et abbas: «Nolit Deus ut res nostri monasterii aliquando sub lege romana vixisset, sed sub lege langobarda, propterea nolo romanum advocatum». et ille: «Velis, nolis, legem romanam habes facere». at contradicebat abbas nullatenus se facturum, nisi ex ore domni imperatoris audisset. in tali autem altercatione, prædictus domnus Leo manibus suis eum comprehendit per cucullam, et iuxta se sedere fecit. cui et dixit: «Hodie non exies de isto placito, nisi legem feceris». et ite-

rum abbas: «Ego non contradico legem, sed, si permiseris, quodimonium tibi dabo iuxta meam legem, donec vadam ad meum monasterium et revertar cum advocato simul et iudicibus». tunc iussu domni imperatoris data est ei indutia a tertia feria usque in .vi. feriam. et abiit domnus abbas et reversus est .vi. feria, sicuti promiserat, cum suo advocato et iudicibus. venientes autem ante fores basilicę Beati Petri apostoli ad Sanctam Mariam in Turri, ubi iudicium datum erat, tunc cepit dicere domnus abbas: «Ecce parati sumus legem facere sicuti promissimus». respondit domnus Leo prudentissimus archidiaconus, una cum Ropperto venerabili et laudabili diacono et oblationario sanctę et apostolicę Sedis, simulque domno Iohanne urbis Romę præfecto, et legum latoribus iudicibus, et dixit: «Volumus scire si per legem romanam aut langobardam vultis defendi». tunc respondit Hubertus dativus iudex et advocatus ipsius monasterii: «Secundum legem langobardam volumus nos defendere, quia per centum et eo amplius annos res nostri monasterii per legem langobardam defensata est, et præcepta regalia exinde habemus. sed si placet domno imperatori aliter fieri, non possumus contradicere». ad hæc domnus Leo dixit iudicibus romanis: «Quid vobis videtur de hoc?». illi autem responderunt: «Certe ista res nobis in dubio est, sed in providentia sit domni imperatoris». tunc surrexit domnus Leo, et abiit ad imperatorem, et narravit ei omnia quę facta sunt, et petiit ab eo consilio, quomodo vel qualiter ei placuisset. tunc dixit ei imperator: «Revertere ad iudicium, et interroga abbatem et advocatum eius, si possunt probare per scripta aut per sacramentum aut per testimonia quod monasterium ipsum sub lege Langobardorum defensatum fuisset, et ego nullatenus a sua lege eum suptraho». et reversus in iudicium interrogavit eundem abbatem et advocatum eius, quid de hoc dicerent. at illi ostenderunt confirmationem factam a Hlothario imperatore, ubi continebatur quomodo diffinitum est ante præsentiam prædicti imperatoris, et domni Paschalis pappę, quod idem monasterium sub lege Langobardorum vivere deberet, et sub tali privilegio esse deberet sicut cętera monasteria infra regna Francorum constituta sunt, idest Luxoviensium, Lyrinensium et Agaunensium, et pontificem Romanum nullum dominum in iure ipsius monasterii haberet, excepta consecratione. e con-

Sanctorum martyrum Cosmę et Damiani sint annullata et in perpetuum exinanita, ac monasterium Sanctę Marię ipsam teneat cum omnibus pertinentiis quę ab antiquis temporibus illi pertinere visa sunt, et quę noviter homines per cartulas illuc contulerunt aut per libellaria in toto territorio Tuscano aut Centumcellensi. si quis vero dux, marchio, comes, vicecomes, iudex aut alius quis homo magnus sive parvus monasterium Sanctę Marię de eadem cella disvestierit aut aliam legem eidem monasterio nocuam inde fecerit, sciat se compositurum auri cocti libras .cc., medietatem camerę nostrę ac medietatem prefato monasterio suisque rectoribus in perpetuum. quod ut verius credatur ab omnibus, hanc paginam suptr manu propria corroborantes sigillari precepimus. signum domni Ottonis Cęsaris invicti. Heribertus cancellarius vice Petri Cumani episcopi recognovit. ¶ datum .iii. nonas decembris, anno dominicę incarnationis .dcccxcviii., indictione .xiii., anno domni Ottonis regnantis .xvi., imperii .iiii. actum Romę, feliciter, [amen] ⁽¹⁾.

c. 201 A

Anno vero pontificatus domni Gregorii quinti papę secundo, imperii autem domni Ottonis imperatoris similiter secundo, presbyteri ecclesię Sancti Eustathii sitę in Platana reclamaverunt ad domnum Gregorium papam et imperatorem Ottonem residentes in basilica Beati Petri apostoli super Hugonem abbatem huius monasterii, dicentes quod contenderet eis duas ecclesias Sanctę Marię et Sancti Benedicti edificatas in Thermis Alexandrinis cum casis, criptis, hortis, terris cultis et incultis, areis, columnis et oratorio Salvatoris infra se, vel omnibus earum pertinentiis, sitas Rome regione nona ⁽²⁾. casu autem accidente, affuit ibi Hugo

3. Nel testo illo con una virgoletta sopra la o.

(1) R. F. doc. 438.

(2) An. 998; R. F. doc. 426. Anche in questo caso la grande importanza storica del placito m'induce a seguir l'esempio del Muratori e a pubblicarlo per intero testualmente come si legge nel *Regesto*.

In nomine domini Dei salvatoris nostri Ihesu Christi. anno pontificatus domni Gregorii summi pontificis et universalis V papę, in sacratissima sede beati Petri apostoli secundo, imperii autem domni Ottonis invictissimi imperatoris similiter .ii., indictione .xi., mense aprilis, die .iiii. ad laudem omnipotentis Dei et salvatoris nostri Ihesu Christi simulque beatę et superexaltatę Dei genitricis virginis Marię, ac decreto iudicum, et per imperialem

preceptionem, breve commemoratorium factum, qualiter orta est contentio inter presbiteros ecclesię Sancti Eustathii, quę sita est in Platana, qui reclamaverunt ad domnum Gregorium papam et imperatorem Ottonem, dum residerent in basilica Beati Petri apostoli. tunc factus concursus populorum clamantium ut legem acciperent. inter quos fuerunt presbiteri predictę ecclesię, videlicet Petrus presbiter secundus, Iohannes presbiter tertius, Albinus presbiter .iiii., Eustathius presbiter, Benedictus presbiter decastorius, (*) et cum eis cuncta illorum congregatio insimul commorans proclamabant querimonii causa, atque dicebant: « Piissime imperator et omnium augustorum auguste, supplicamus tuam clementiam, ut legem habeamus de Hugone

(*) decastorius] *Casi nel testo.*

prædictus abbas. qui iussus ad ipsum placitum venit, et inquisitus respondit: «Rogo vos, date michi indutias, quia neque iudices habeo neque advocatum». tunc voluerunt ei dare ro-

«abbate monasterii Sanctę Marię quod situm est in Sabinis in monte Acutiano et iuxta flumen Pharpham, qui contendit nobis duas ecclesias Sanctę Marię et Sancti Benedicti, quę sunt edificatę in Thermis Alexandrinis, cum casis, criptis, hortis, terris cultis et incultis, areis, columnis et oratorio Salvatoris infra se, vel cum omnibus ad eas pertinentibus, sitas Romę regione nona in prædictis Thermis Alexandrinis, sicuti reiacere videntur inter hos fines: ab uno latere curtis et et cripta quam detinet Lambertus filius Aldonis, et criptę quas detinent heredes Ingebaldi et Azonis, ab alio latere cripta quam detinet Theofilactus Neapolitanus cum nepotibus suis, sicuti definitum est per muros et columnas, a .iiii. latere hortus quem detinent heredes de Bonizo et monasterium Sancti Andreę quod situm est in monte Soracte, a .iiii. latere via publica». inter hanc reclamationem, casu accidente, affuit Hugo prædictus venerabilis abbas in basilica Beati Petri apostoli. ipsa hora residebat in iudicio domnus Leo archidiaconus sacri imperii palatii ex parte domni imperatoris una cum Iohanne urbis Romę præfecto et iudicibus romanis, Gregorio primo defensore, Leone arcicario, Atrocio, Petro, Paulo dativis iudicibus ex parte domni papę. tunc statim fecerunt venire Hugonem abbatem in iudicio, cui et dixit prædictus domnus Leo archidiaconus: «Volo ut respondeas istis præbiteris qui quęrimonium habent super te». ille autem respondit: «Nescio de qua causa». et domnus Leo: «De duabus ecclesiis cum casis et cellis suis, quas habes in Thermis Alexandrinis». etiam dictus abbas: «Rogo vos, date michi indutias, quia modo non sum paratus ad legem, neque iudices meos habeo, neque advocatum». et contra ille: «Nequaquam, sed dabo tibi advocatum qui pro te respondeat». et abbas: «Volo scire si dederis michi advocatum romanum aut langobardum». et ille: «Romanum dabo tibi». et abbas: «Nolit Deus ut res nostri monasterii aliquando sub lege romana vixisset, sed sub lege langobarda, propterea nolo romanum advocatum». et ille: «Velis, nolis, legem romanam habes facere». at contradicebat abbas nullatenus se facturum, nisi ex ore domni imperatoris audisset. in tali autem altercatione, prædictus domnus Leo manibus suis eum comprehendit per cucullam, et iuxta se sedere fecit. cui et dixit: «Hodie non exies de isto placito, nisi legem feceris». et ite-

rum abbas: «Ego non contradico legem, sed, si permiseris, quadimonium tibi dabo iuxta meam legem, donec vadam ad meum monasterium et revertar cum advocato simul et iudicibus». tunc iussu domni imperatoris data est ei indutia a tertia feria usque in .vi. feriam. et abiit domnus abbas et reversus est .vi. feria, sicuti promiserat, cum suo advocato et iudicibus. venientes autem ante fores basilicę Beati Petri apostoli ad Sanctam Mariam in Turri, ubi iudicium datum erat, tunc cepit dicere domnus abbas: «Ecce parati sumus legem facere sicuti promissimus». respondit domnus Leo prudentissimus archidiaconus, una cum Ropperto venerabili et laudabili diacono et oblationario sanctę et apostolicę Sedis, simulque domno Iohanne urbis Romę præfecto, et legum latoribus iudicibus, et dixit: «Volumus scire si per legem romanam aut langobardam vultis defendi». tunc respondit Hubertus dativus iudex et advocatus ipsius monasterii: «Secundum legem langobardam volumus nos defendere, quia per centum et eo amplius annos res nostri monasterii per legem langobardam defensata est, et præcepta regalia exinde habemus, sed si placet domno imperatori aliter fieri, non possumus contradicere». ad hæc domnus Leo dixit iudicibus romanis: «Quid vobis videtur de hoc?». illi autem responderunt: «Certe ista res nobis in dubio est, sed in providentia sit domni imperatoris». tunc surrexit domnus Leo, et abiit ad imperatorem, et narravit ei omnia quę facta sunt, et petiit ab eo consilio, quomodo vel qualiter ei placuisset. tunc dixit ei imperator: «Revertere ad iudicium, et interroga abbatem et advocatum eius, si possunt probare per scripta aut per sacramentum aut per testimonia quod monasterium ipsum sub lege Langobardorum defensatum fuisset, et ego nullatenus a sua lege eum suptraho». et reversus in iudicium interrogavit eundem abbatem et advocatum eius, quid de hoc dicerent. at illi ostenderunt confirmationem factam a Hlothario imperatore, ubi continebatur quomodo diffinitum est ante præsentiam prædicti imperatoris, et domni Paschalis papę, quod idem monasterium sub lege Langobardorum vivere deberet, et sub tali privilegio esse deberet sicut cetera monasteria infra regna Francorum constituta sunt, idest Luxoviensium, Lyrinensium et Agaunensium, et pontificem Romanum nullum dominum in iure ipsius monasterii haberet, excepta consecratione. e con-

manum advocatum. et abbas: « Res nostri monasterii sub lege
« langobarda viguit, propterea nolo romanum advocatum ». et
illi: « Velis, nolis, legem romanam facere habebis ». et hoc se
abbas nullatenus facturum respondit nisi audisset ex ore domni

tra defensores præbitorum iam dictæ ecclesiæ Sancti Eustathii voluerunt reprobare supradictam confirmationem. tunc decrevit dominus Leo, qui ex parte domini imperatoris erat, ut si abbas per suum advocatum legem potuisset facere, quod neque per se neque per ullam submissam personam ipsa sua confirmatio falsata esset, stabilis permaneret. ad hæc advocatus monasterii, iubente domino Leone, voluit sacramentum præbere cum suis sacramentalibus, quod scripta ipsa falsa non essent, et quod monasterium prædictum per ipsam confirmationem per centum et eo amplius annos se defensavit per legem Langobardorum. insuper per pugnam et per testimonia probare voluit. ad hæc qui ex parte præbitorum erant hoc recipere noluerunt, quia dicebant quod non oporteret eis. ad hæc dominus Leo: « Me oportet discernere et diffinire, et ad me pertinet, qui ex parte imperatoris sum. modo scio pro certo quod idem monasterium semper fuit sub tuitione regum, et per legem Langobardorum defensatum est. modo querite abbatem undecumque vultis, et per suum advocatum vobis respondeat secundum suam legem ». ad hæc præbiteri quesierunt advocatum qui pro eis quereretur. et datus est eis Benedictus filius Stephani a Macello sub templo Marcelli. et proclamabat ita dicendo: « Ego quero Hugonem abbatem de duabus ecclesiis cum casis et cellis suis et criptis, pertinentibus ad ecclesiam Beati Eustathii, unde ab anterioribus nostrorum præbiterorum carta tertii generis facta est anteliori. bus istius abbatis, in tribus personis, ad pensionem reddendam, et modo expleta est et ipse abbas nobis contendit ». ad hæc Ubertus advocatus respondit: « Istas ecclesias cum casis suis, cellis et criptis, unde tu Hugo nem abbatem quesisti, per quadraginta annos ipsum monasterium possedit ad proprietatem ». ad hoc advocatus præbitorum respondit: « Volo ut dicas si absque pensionem tenuit ». ille autem respondit: « Mea lex non præcipit ut aliter dicam, nisi quod iam dixi ». et statim ostendit capitulum, ubi continebatur quod de pensionem non debet respondere secundum suam legem sed de possessione. deinde indutiatus est usque ad alteram diem. ventente autem die sabbati, iterum in iudicium affuerunt, et querimonium fecit advocatus præbitorum, sicuti prius fecerat, eadem verba repetendo. et advocatus

abbatis respondit sicut et antea fecerat. in tali pacto præbiteri cpperunt accusare advocatum monasterii ad domnum Leonem, quod fallax esset. tunc dominus Leo considerare cepit intra se, quid de hoc faceret, acceptoque bono consilio, eo quod essent ibi alii iudices langobardi, præter ipsum advocatum, ut posset veritatem discernere inter fallaciam, fecit eum iurare per .iiii. evangelia, ut ex illa hora et deinceps verum iudicium iudicaret. tunc fecit eum sedere in iudicio, ut iudicaret secundum suam legem de hoc. ad hoc abbas contristatus aiebat: « Domne, quare hoc fecisti? tulisti advocatum meum, modo pro me quis respondet? » et ille: « Ego dabo tibi alium advocatum pro eo ». tunc præcepit Petro filio Rainerii de comitatu Reatino, qui ex parte ipsius monasterii erat, ut ipse advocatus fieret. ad hæc abbas: « Domne, iste advocatus nescit respondere pro me ». et dominus Leo: « Ego do licentiam priori advocato tuo, ut eum instruat qualiter respondeat ». in tali altercatione dixit dominus Leo iudicibus romanis: « Quid vobis videtur de hoc? » et illi: « Ecce querimonium diffinitum est. tantum iudex Hubertus, qui est langobardus, diffiniat, quia nobis non pertinet de hoc iudicium dare ». et dominus Leo præcepit Huberto, ut iudicaret. tunc Hubertus dixit: « Ego non iudico nisi quod scriptum in manibus teneo ». et statim ostendit capitulum ubi continebatur quod sancta et venerabilia loca secundum legem langobardam per quadraginta annos possunt per sacramentum probare suam possessionem, et nullum aliud iudicium dedit prædicto abbati, nisi ut iuraret suus advocatus cum sacramentalibus suis quod prædictæ ecclesiæ cum pertinentiis suis possessæ essent per quadraginta annorum curricula a suo monasterio ad proprium. tunc dominus Leo dixit iudicibus romanis: « Quid vobis videtur? » at illi omnes unanimiter affirmarunt quod rectum iudicavit secundum suam legem. ad hæc advocatus præparatus fuit cum suis sacramentalibus, et volebat iudicare. at contra advocatus præbitorum: « Ego tibi dabo testimonia quod infra ista annorum curricula pensionem a vestro monasterio accepimus ». et Hubertus iudex: « Nostra lex non præcipit, ut advocatus domni abbatis de pensionem respondeat, nisi ut possessionem probet. ego non iudico ut aliud faciat prædictus abbas, sed si placet domno Leoni et

imperatoris. tunc per cucullam apprehensus ibidem sedit coactus. iussu autem domni imperatoris indutias accepit a tertia feria usque in sextam feriam. abiens autem abbas, die quo iussus est cum advocato et iudicibus reversus est. interrogatus autem per quam

C. 201 B

« iudicibus, ut dent præbiteri testimonia qui
« probent quod pensionem accepisset ipsa ec-
« clesia a iam dicto monasterio, dabit et
« dominus abbas testimonia ex parte sua, et per
« pugnam discernatur ». tunc omnibus placuit,
et dominus Leo præcepit præbiteris ut darent
testimonia. et dixit iudicibus romanis: « Vos
« dicite, quot testimonia debent esse secun-
« dum vestram legem ». illi autem responde-
runt: « Tres idonei testes ». et allata sunt
tria testimonia in conspectu iudicum, quorum
nomina hæc sunt: Castorius, Iohannes tutor,
Benedictus de Leone subdiacono. tunc dixit
Leo iudicibus: « Quid de hoc debet esse? »
illi autem responderunt: « Separate eos ab in-
« vicem, et interrogate ut non audiat unus de
« altero quid loquatur; et si dixerint uno ore
« veritatem, recipiantur, alii autem aliter lo-
« cuti fuerint et unam sententiam non dede-
« rint, fallaces erunt per omnia, et non sunt
« recipiendi neque ad pugnam debent venire ». tunc interrogaverunt eos sigillatim, et inventi
sunt discordes. et iterum dominus Leo dixit
iudicibus: « Ne forte dicant homines quod
« iniuste iudicetis, veniant similiter ad iudi-
« cium altera vice, et interrogamus eos iuxta
« priorem interrogationem, et Deus de hoc di-
« scernat veritatem ». quod et factum est, et
inventi sunt fallaciores per omnia. tunc dixit
dominus Leo iudicibus: « Iudicate inter illos ». et iudicaverunt iudices et dixerunt quod tes-
tes falsi essent et abiecti ex placito, et præ-
biteri refutaverunt predictas ecclesias domno
abbati cum suis pertinentiis. tunc iterum dixe-
runt, qui ex parte præbiterorum erant, quod
advocatus domni abbatis cum suis sacramen-
talibus deberent iurare de possessione supradic-
ta. tunc interrogavit dominus Leo Hubertum
iudicem langobardum, si esset hæc lex. at
ille dixit: « Non est lex, sed si vobis placet,
« faciat advocatus domni abbatis sacramen-
« tum ». ad hæc omnes iudices romani con-
corditer una voce dixerunt, non debere Lan-
gobardum iurare sine astro. et affirmaverunt
omnes et dixerunt ut iuraret unus ex præ-
biteris aut advocatus illorum, ut hoc quod quæ-
sierant rectum quæsisset, et postea advocatus
domni abbatis iurasset cum suis sacramenta-
libus. ad hæc noluerunt præbiteri iurare ne-
que advocatus eorum, et inventi sunt fallaces.
impletusque est ille sermo qui dictus est:
« Vincat ergo Christus, qui est via, veritas et
« vita, et occidat iniquitas ». tunc præcepe-

runt iudices ut refutarent præbiteri domno
abbati predictas duas ecclesias cum pertinen-
tiis suis. et apprehenderunt baculum simul
et cartam per quam litigabant, et refutaverunt
atque dederunt in manus domni Hugonis ab-
batis et Huberti advocati sui. et tenente
domno abbate ipsam cartam in manu, iussu
domni Leonis tulit Leo arcarius sanctę Sedis
apostolicę cultum et signum sanctę crucis in
ea, abscidendo per medium, fecit, et reliquit
in manu domni abbatis in conspectu omnium
ibidem residentium et circumstantium. quod
si in quocumque tempore a iam dictis præ-
biteris aut successoribus eorum aliqua cartula
de predictis locis inventa aut reperta fuerit,
et cum ea per qualemcumque insurgentem
personam magnam vel parvam ad predictum
monasterium litigare vel calumnias inferre
temptaverint, non solum cartula ipsa vacua
permaneant, sed etiam compositori existant auri
optimi libras decem, medietatem regi et me-
dietetatem ipsius monasterii rectoribus, et post
solutam penam hunc brevem memoratorium
in omni robore firmitatis permaneat. unde pro
futura memoria et cautela, ut a modo et usque
in finem sæculi predictum monasterium eccle-
sias duas in integrum cum casis, hortis, cri-
ptis et parietinis suis, sive oratorio Salvatoris,
seculo et quieto ordine detineat, sicuti dictum
est, usque in finem sæculi, propter hoc su-
pradicti iudices michi Benedicto scriniario san-
ctę Romanę Ecclesię, in qua ipsi propriis sub-
scripserunt manibus, in mense et indictione
suprascripta .xj. scribere præceperunt, sicuti
dictum est. † Robertus sanctę Romanę Ec-
clesię oblationarius interfui et subscripsi testis.
† Leo sacrosancti palatii archidiaconus et mis-
sus interfui et subscripsi. † Iohannes præfe-
ctus comes palatii atque dativus iudex. † ego
Gregorius Domini gratia primicerius defensorum
interfui et subscripsi. † Leo Domini
gratia archarius sanctę apostolicę Sedis.
† Adrianus dativus iudex. † Petrus Dei
notu dativus iudex. † Paulus dativus iudex.
† ego Hubertus iudex et advocatus
ipsius monasterii interfui et subscripsi. † ego
Petrus filius Rainerii ibidem fui et subscripsi.
† Gualafossa ibi fui et subscripsi.
† Teuzo filius Benedicti ibidem fui. † ego
Benedictus scriniarius sanctę Romanę Eccle-
się qui supra scriptor huius brevis commem-
orationis, post testium subscriptiones com-
plevi et absolvi.

se legem defendere vellet, respondit Hubertus dativus iudex et huius monasterii advocatus: « Secundum legem langobardam nos « defendimus, quia per centum et eo amplius annos res nostri « monasterii sic defensata est ». quod cum imperatori fuisset relatum, dixit: « Si ipsum monasterium per legem Langobardo- 5 « rum fuit defensatum, a sua lege nullatenus suptraho eum ». tunc præfatus abbas ostendit confirmationem factam a Hlothario imperatore, ubi continebatur quomodo diffinitum est ante præsentiam prædicti imperatoris et domni Paschalis pape, quod hoc monasterium sub lege vivere debeat Langobardorum, et sub tali 10 privilegio sicut cetera monasteria regni Francorum, idest Luxoviensium, Lyrinensium et Agaunensium. et pontificem Romanum nullum dominium in iure ipsius monasterii haberet, excepta consecratione. quam confirmationem advocati præbyterorum voluerunt reprobare. ad hæc advocatus huius monasterii, iubente 15 domno Leone, qui erat archidiaconus et ex parte domni imperatoris, voluit sacramentum præbere cum suis sacramentalibus quod scripta ipsa falsa non essent, et quod hoc monasterium per ipsam confirmationem per centum et eo amplius annos se defensavit per legem Langobardorum. insuper per pugnam et per testi- 20 monia probare voluit. sed præbyteri recipere noluerunt, dicentes quod non oporteret eis. ad hæc domnus Leo: « Modo scio ¶ pro « certo quod idem monasterium semper fuit sub tuitione regum « et per legem Langobardorum est defensatum. nunc quærite ab- 25 « batem et respondeat vobis secundum suam legem ». tunc advocatus præbyterorum quæsit domnum abbatem de duabus ecclesiis suprascriptis, et dicebat quod de eis ab anterioribus illorum præbyterorum carta tertii generis facta fuisset anterioribus eiusdem abbatis in tribus personis ad pensionem reddendam. ad hæc Hubertus advocatus respondit quod hoc monasterium per quadraginta annos 30 possedit eas ad proprietatem. et ostendit capitulum ubi continebatur quod de pensione non deberet respondere sed de possessione, secundum suam legem. et tunc indutiatum est in alteram diem. in qua quærimonio facto sicut prius, responsumque

c. 202 A

est ut supra relatum est. tunc p̄sbyteri accusare ceperunt nostrum advocatum ad domnum Leonem, dicentes illum esse fallacem. sed domnus Leo, accepto utiliori consilio, fecit eundem advocatum iurare per quatuor evangelia, ut ex illa hora et deinceps verum iudicium iudicaret, et dedit alium advocatum pro eo, Petrum filium Rainerii comitatus Reatini. et inquisivit domnus Leo iudices romanos, quid sibi videretur de hoc. et responderunt: « Iudex Hubertus, qui est langobardus, diffiniat, quia nobis « non pertinet de hoc iudicare ». tunc Hubertus ostendit capitulum ubi continebatur quod sancta et venerabilia loca secundum legem langobardam per quadraginta annos possent per sacramentum probare suam possessionem. et ita iudicavit Hubertus iudex. tunc p̄paravit se advocatus domni abbatis ut sic iuraret cum sacramentalibus suis. et omnes iudices romani affirmarunt quod recte iudicasset Hubertus secundum suam legem. at contra advocatus p̄sbyterorum dare volebat testimonia quod infra ipsorum curricula annorum pensionem acceperant ab hoc monasterio. deinde Hubertus respondit: « Nostra lex non p̄cipit ut de pensione respondeat advocatus domni abbatis, sed tantum de possessione, nec ego aliter iudico. tamen si placet domno Leoni et iudicibus, dent p̄sbyteri testimonia, dabit et domnus abbas sua, et discernatur per pugnam ». et placuit omnibus. et dederunt p̄sbyteri tria testimonia, quorum nomina sunt: Castorius, Iohannes sutor, et Benedictus Leonis subdiaconi. qui secundum legem ab invicem separati et interrogati, bis, et primo quidem, discordes tunc inventi sunt per omnia fallaciores. tunc iudicaverunt iudices quod falsi essent testes et abiciendi ex placito, et p̄sbyteri refutarent ipsas ecclesias domno abbati cum pertinentiis suis. iterum pars p̄sbyterorum dicebat ut advocatus domni abbatis de possessione supradicta iuraret cum sacramentalibus suis. de quo interrogatus Hubertus respondit: « Non est lex, sed si iudicibus placet, faciat advocatus domni abbatis sacramentum ». ad hæc omnes iudices romani concorditer dixerunt non debere Langobardum sine asto iurare. tunc affirmaverunt omnes, ut aut unus p̄sbyterorum aut advocatus iuraret eorum, ut hoc quod quæsierant rectum quæssissent, et post hæc advo-

C. 202 B

c. 203 A

catus ¶ domni abbatis iuraret cum sacramentalibus suis. sed neque
 p̄sbyteri neque eorum advocatus iurare voluit. inventi sunt
 enim fallaces. post hęc iudicantibus iudicibus, p̄sbyteri appre-
 henderunt baculum et in manibus domni Hugonis abbatis et
 Huberti eius advocati p̄fatas ꝑcclesias refutarunt cum carta 5
 per quam litigarunt. et si quolibet modo litem remove-
 vuerint vel temptaverint, componere se statuerunt libras .x. auri
 optimi, medietatem regi et medietatem rectoribus huius mo-
 nasterii.

c. 203 B

Ipsa quoque tempore litis erat intentio inter domnum Hugo- 10
 nem abbatem et Benedictum comitem de curte huius monasterii
 quę vocatur Sancti Gethulii, quam vi abstulit ab hoc monasterio
 et sibi usque tunc retinuit. quapropter p̄fatus abbas cottidie
 ad domnum Gregorium apostolicum, et ad Ottonem piissimum
 imperatorem cottidie proclamabat, ut legem exinde haberet. 15
 tunc ex utraque parte amici surrexerunt et infra urbem Romam,
 iuxta Thermas Alexandrinas, intra ꝑcclesiam Sanctę Marię quę est
 huius monasterii iuris, ante p̄sentiam legislatorum, iudicum et
 nobilium hominum, conduxerunt illos in pactum et convenien-
 tiam, et coram omnibus apprehendit sup̄scriptus Benedictus 20
 comes virgulam in manu et refutavit ad domnum Hugonem ab-
 batem in proprium ipsam curtem Sancti Gethulii cum duobus
 casalibus circa se, unum quem ad laborandum detinuit Petrus
 p̄sbyter et alium quem detinuit Iohannes qui dicebatur San-
 guinarius, ¶ et medietatem eiusdem curtis Sancti Gethulii cum ipsa 25
 ꝑcclesia in integrum. exceptis ambobus castellis Tribuci. et
 si aliquando contra hęc agere temptaverit, componere se in hoc
 monasterio spondit auri optimi libras .xx. ⁽¹⁾.

Eodem etiam anno, quędam Tederanda ancilla Dei optulit in
 hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Ripa, 30
 iuxta murum antiquum. de qua anathema terribile pavendamque
 constituit maledictionem, ne quis de hoc monasterio auferre tem-
 ptaverit sive per scriptum tertii generis sive quolibet modo ⁽²⁾.

(1) An. 998; R. F. doc. 428.

« prascriptas res de ipso sup̄scripto

(2) An. 998; R. F. doc. 422. L'ana-
 tema suona così: « Et qui ipsas su-« monasterio auferre temptaverit...
 « sit anathematizatus et maledictus a

Temporibus autem Iohannis XVI pape, idem domnus Hugo abbas in hoc monasterio res territorii Sabinensis ubi dicitur Lonianus ⁽¹⁾.

Item, Adam filius Azonis refutavit et reddidit in hoc monasterio et in manus domni Hugonis abbatis per cartulam concambiationis castellum qui dicitur Rocca et campum qui dicitur Calvinianus. fines Rocce: a duobus lateribus rivi, a tertio latere ipsi rivi coniuncti, a quarto latere petre fixe et terra huius monasterii. fines autem campi: a primo latere via, a duabus partibus rivi, a quarto latere rivi coniuncti. huius campi medietatem. et in Conflenti, ubi dicitur Pompeie, iuxta fluvium Pharpham, modiorum .vi. cum aquimolis que ibi edificari poterunt et cum ecclesia tunc destructa. interposita pena auri optimi librarum .x. ⁽²⁾. item, quidam viri nobiles et consanguinei Tyburinse civitatis donaverunt et concesserunt in hoc monasterio et domno Hugoni abbati ecclesiam Beati martyris Adriani atque Natalie cum curte ante eam et domibus scandaliciis duabus circumdatis parietinis antiquis a duobus lateribus, et cum horto in circuitu eiusdem ecclesie, et terra pastinata arboribus olivarum et nucum et ceterorum pomorum pomiferorum fructiferorum vel infructiferorum, et cum criptis ac terris sementariciis, et cum introitu et exitu suo per carrariam viam publicam, et omnibus eius pertinentiis, positam infra civitatem veterem que vocatur Albula non longe a civitate Tyburtina in loco qui vocatur Marini, cuius fines sunt: ab uno latere terra heredum cuiusdam Stephani Gambefracte et Iohannis clerici qui dicitur Vomme, a secundo latere terra heredum quondam Rodonis, et in ipso latere terra heredum cuiusdam

e. 204 A

2. abbas - Sabinensis] Così nel testo; manca evidentemente qualche parola. 6-7. A margine, sembra di mano di Gregorio, si legge la correzione Cabianus, e anche nel Regesto è scritto Cabianus

« CCCXVIII. patribus qui in Niceno concilio sanctos canones fecerunt, et cum Iuda traditore, atque suis magistris Anna et Caipha, Herode et Pilato, tradatur eterno incendio, et in ultimo iudicii die reddat rationem ». È un anatema che si ri-

pete spesso nei documenti del Regesto.

(1) An. 1003; R. F. doc. 418. Il documento del Regesto contiene la donazione di un terreno situato nel luogo detto Loniano, fatta da Roccone, Pietro e Francone figli di Martino.

(2) An. 1003; R. F. doc. 419.

Benedicti de Ursa, et Iohannis Theodori, a tertio latere carbonaria antiqua et vinea deserta heredum cuiusdam Sergii maioris, et in ipso latere vinea Stephani Zeldonis, a quarto latere terra quam detinet Beati Petri apostoli ecclesia, quę ponitur inter Duos Ludos, iuris cuiuscumque esse dinoscitur. et portionem suam de terris 5 sementariciis in fundo Oriali, inter consortes parentum eorum vel aliarum partium, trans fluvium Tyberim. et pratum ad modia duo in fundo Prato Publico. et terram sementariciam ad modium unum in Ampitheatro. et modium unum in fundo Abenza. c. 204 B et terram sementariciam in fundo Pensioni. et concesserunt in hoc monasterio, sicut antea concesserant in ecclesia Sancti Adriani, 10 terram sementariciam cum verialibus et padulectis et criptis in fundo Persiceta infra consortes suos. et vinearum petias tres in fundo Ferrata, et terram vacantem in fundo Nocerı, et vinearum rasules .iiii., et terram ad modia duo tritici in fundo Mercorano, 15 et ad modia tria in fundo Cesarano Caldane, et terram in fundo Aquacombi, et terram in tribus locis in fundo Fortinulo, et modium .i. in fundo Vallis Longe, et modium .i. in fundo Sentiano, et terram sementariciam in fundo Cassano, et sedimen terre ad casam faciendum foris muros civitatis Tiburtine, et medietatem 20 domus antique cum parietinis suis intra civitatem Tyburtinam in regione Vicus Patricii ⁽¹⁾. item, quidam Petrus comes filius Guinisi comitis dedit et tradidit in monasterio Sanctę Marię in Minione, quod est cella huius monasterii, unam ecclesiam Sancti Angeli prope Corgnitum cum mille quingentis perticis de terra ad 25 perticam pedum .xii. Liutprandi regis, cum arboribus et omni accessione sua super se habente ⁽²⁾.

Cum autem resideret quodam tempore in territorio Marsicano in villa Transaquas, in ipsa turre, Oderisius comes filius Rainaldi comitis pro iustitia facienda cum iudicibus et bonis hominibus, 30 venit domnus Hugo abbas cum Tebaldo filio Adelberti de supradicto Marsi advocato suo, et querelatus est adversus Rainaldum comitem de ecclesia Sancti Leucii in territorio Marsicano supra

c. 205 A

9. Ampitheatro] *Così nel testo.*

(1) An. 1003; R. F. doc. 420.

(2) An. 990; R. F. doc. 421.

civitatem in villa de Atrano cum omnibus pertinentiis vel adiacentiis eius, quę pertinet huic monasterio. statim vero per iudicium iudicis et bonorum hominum Rainaldus comes et Oderisius comes per unam virgam revestierunt prefatum abbatem ad partem huius monasterii de ipsa ecclesia Sancti Leucii cum pertinentiis eius et adiacentiis in toto comitatu Marsicano ⁽¹⁾. item, in territorio Sabinensi refutata est in hoc monasterio terra ubi dicitur Turris sup̄tus ipsam civitatem ⁽²⁾. item, Postmontem refutata est in hoc monasterio terra cum vinea ubi dicitur Baniolus et calsalis qui dicitur Franconis ⁽³⁾. item, alias res in Bacciano ⁽⁴⁾. item, in Salisano et Grassiano refutaverunt Adam filius Azonis et Buco filius eius in hoc monasterio per hos fines: ab uno latere rigus Grassiani, a secundo latere fossatus veniens in viam publicam, a tertio latere rigus et fossatus de monte Cęse veniens in Petram Casariam, a quarto latere tenentes Mictio et Iohannes et Petrus, et veniens in rigum de Portella, et ab ipso in pedem montis Salisani et usque in pedem montis Signantis cum fine Campi Longi, et venientes in rigum qui pergit a Massa ⁽⁵⁾. item, in Terentiano alia res refutata est in hoc monasterio et domno Hugoni abbatī ⁽⁶⁾. item, Bucco filius Adę refutavit scriptum suum terre in Salisano, et Grassano, et recepit pretium a domno Hugone abbate valens libras .III. ⁽⁷⁾. item, Romę de Campo Agonis in hoc monasterio refutata est terra inter hos fines: a tribus lateribus criptę Agonis, a quarto latere via publica ⁽⁸⁾. item, in territorio Sabinensi de Coroliano, et de Noccla, et de toto casale Civitellę refutata est terra in hoc monasterio et terra de Cerquito ⁽⁹⁾. item, in territorio Reatino tenebat Teduinus comes res huius monasterii, et terram in Plage, casalem primum de Civitella, et casalem de Ficu, et casalem Sancti Angeli ad Fenoclum, et res quas Petrus Espalde in hoc monasterio per cartulationem dedit; et requirebat in placito omnia hęc domnus Hugo abbas

c. 205 B

12. Buco nel testo, ma altrove e nel Regesto Bucco

(1) An. 999; R. F. doc. 430.

(2) An. 999; R. F. doc. 432.

(3) An. 999; R. F. doc. 433.

(4) An. 999? R. F. doc. 434.

(5) An. 999; R. F. doc. 435.

(6) An. 999; R. F. doc. 436.

(7) An. 999; R. F. doc. 440.

(8) An. 999; R. F. doc. 441.

(9) An. 1000; R. F. doc. 442.

ad opus huius monasterii. et confessus est Teduinus comes in ipso placito coram omnibus non se ea omnia contendisse nec tenuisse ullo modo nisi per fegum ab eius antecessore abbate. et rogatus a cunctis domnus abbas Hugo tradidit ei in fegum ipsas res usque Saltum, et usque Turanum, et usque Sanctum Paternianum, et usque rivum Liciniani quomodo pergit in Turanum, in integrum; exceptavit ecclesiam Sanctę Agathes ⁽¹⁾. item, in territorio Sabinensi concessa est in hoc monasterio res Iohannis qui vocabatur Dodo filii Roccionis de Salisano: ab uno latere via publica, a secundo latere rigagines quę currunt in Crasianum, a tertio latere res Sanctę Marię, a quarto latere rivi coniuncti. et de Galuniano: ab uno latere via publica, a secundo et tertio rivus, a quarto latere res huius monasterii. | et de Pacciano: ab uno latere via publica et terra Sanctę Marię, a secundo latere rigagines quę currunt in alium rigum, a tertio latere rigus qui decurrit ex aqua Latronis et venit in montem Otę, a quarto latere rigagines quę currunt in Brusclitum et veniunt in viam publicam, et terra Sanctę Marię ⁽²⁾. item, aliorum hominum res in superscripto Bacciano, et in Galoniano, et in Salisano ⁽³⁾. item, Postmontem ubi dicitur Scaplianus refutata est terra et vinea quam tenuit Martinus Costallia ad laborandum eiusdem casalis tertia pars ⁽⁴⁾. item, ubi dicitur collis Sancti Martini et villa Terria domnus Hugo abbas suscepit per concambium ad opus huius monasterii res ad modia viginti tria, per unumquodque modium habentes in longitudine cannas .xx. et in latitudine in omni loco cannas .x. ad cannam pedum .x. legitimi cubitalis, iuxta rigagines a Ponzano et de Similiano. pro quibus dedit in concambium in colle iuxta castellum Cuphi ad modia vigintiduo ⁽⁵⁾. item, in Petrorio, in quo est ecclesia Sancti Petri, concessa est in hoc monasterio quarundam rerum medietas a Guidone filio Farolfi iuxta viam publicam et limites ac muros antiquos ⁽⁶⁾. item,

13-14. Pacciano nel testo e anche nel Regesto, ma più sotto e altrove ricorre la forma Baccianus 17. Nel Regesto Brusclitum 21. Nel Regesto Castallia

(1) An. 1000; R. F. doc. 443.

(2) An. 1001; R. F. doc. 444.

(3) An. 1002; R. F. doc. 445.

(4) An. 1002; R. F. doc. 446.

(5) An. 1002; R. F. doc. 447.

(6) An. 1003; R. F. doc. 448.

quidam Iohannes Bovis de Catino investivit et tradidit in hoc monasterio medietatem clausurę quę est iuxta terram Sanctę Marię suptus ꝑcclesiam Sancti Petri, et de alia medietate quartam partem cum forma ¶ aquam continente, pro redemptione animę suę et duorum filiorum suorum qui eo die defuncti sunt, et in eadem ꝑcclesia Sancti Petri sepulti ⁽¹⁾. item, Transaricus filius Maifredi dedit et tradidit in hoc monasterio res suas in comitatu Reatino et castaldatu Turano, ubi dicitur Puzalia, in pertinentia de Mala Morte; fines earum: a primo latere pertinentia Ophiani et de Vivaro, a secundo latere rivus Sclavi, a tertio latere rivus Sancti Martini descendens in rivum de Cartofago et inde ascendit in terra filiorum Ioseph et Guidonis, a quarto latere filiorum Totonis et pertinentia Ophiani quomodo descendit in suprascriptum rivum Sancti Martini. horum omnium sextam partem. et portionem suam infra muros civitatis Reatinę, et de foris, et in Margarita, et in Plage, et in Amiterno in villa de Poplito, et in comitatu Furconino in villa de Pile, et Roge, et in Trebere vocabulo Paterno, et in Petra Lata cum portione sua de ꝑcclesia Sancti Gregorii et Sancti Liberatoris cum portione de molendinis de Caicla, et in Ceserano, et in Utri, et in Camarda foris ipsum castellum, et in Sancto Chrisanto, et in Paganica, et in Collicello, et in Margine, et in puteo Valentini, et in Civitate, et in Banio, et in villa Sanctę Iustę ⁽²⁾.

Incipit preceptum domni Heinrici imperatoris.

[In nomine sanctę et individue Trinitatis]. Heinricus divina clementia Romanorum imperator augustus. notum ¶ sit omnibus fidelibus sanctę Dei ꝑcclesię, omniumque nostrorum fidelium pꝑsentium seu futurorum noverit universitas, qualiter Hugo monasterii quod dicitur in Pharpha venerandę genitricis Dei ac virginis Marię venerabilis abbas nostram adiens clementiam deprecatus est, quatinus ipsius fuis pꝑcibus nostrę pietatis accomodaremus aures, scilicet ut res noviter Deo favente acquisitas seu a pravorum hominum dictione excussas ostra imperiali ac pꝑceptali pagina confirmaremus. nos vero, quia cunctis iusta poscentibus pꝑbere debemus assensum, nostrę tui-tionis pꝑcepto nominatas et subscriptas sancto confirmamus monasterio. res

c. 206 B

An. 1014.
 Enrico II imperatore conferma il monastero nel possesso dei suoi beni novellamente acquistati o rivendicati.

c. 207 A

25. Le parole tra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto.

(1) Senza data; R. F. doc. 449.

(2) An. 1012? R. F. doc. 450.

c. 207 B

itaque quas Grimizo filius Hildeprandi comitis contulit eidem monasterio, sicuti in cartula donationis illius continentur, quę sunt in comitatu Firmano sitę. simulque addidimus pro redemptione animę nostrę ex nostra largitate eidem sancto loco districtionem ministerii Sparzani cum omnibus pertinentiis, et cum Campo Arsicio, quod predictus Grimizo hactenus tenuit, ut quemadmodum ille dominam nostram sanctam Mariam constituit heredem de proprio, ita et nos facimus de illo ministeriolo publico, ne forte, si alicui seculari concederemus illud, ea occasione predictas invaderet res. et in predicto comitatu Novę Casę castellum quod sibi contulit Atto filius Arderadi cum suis pertinentiis, veluti in cartula concessionis illius leguntur. et in alio loco ipsius comitatus castellum de Anganello, vel alia loca quę inibi condonavit Alkerius comes, qualiter in sua cartula referuntur, vel alię res quę moderno tempore in ipso comitatu acquisitę sunt. in comitatu Sabinensi in loco Ortelle. et res quas contulit ibi Iohannes presbiter cum suis consortibus. et [eas] quas [ibi] Octavianus cum Rogata coniuge sua in iam dicto comitatu sepedicto monasterio optulit, ut in sua concessione habentur. et quas Leo filius Bezonis condonavit in loco Moiano. insuper etiam [nostra] imperiali preceptione iubemus sub omni contestatione, ut omnia [illa] scripta quę Gratianus invasor rerum ecclesię Sanctę Marię de Minione, quę pertinet ad prefatum monasterium, fecit, confringantur et annullentur, et ad ipsum monasterium redeant sine obligatione. in comitatu quoque Balbensi ecclesias Sancti Peregrini et Sanctę Marię cum pertinentiis earum, in quibus comes Oderisius noviter monachos locavit, quę antiquitus ipsius monasterii fuerunt et modo reacquisitę sunt. [precipientes itaque iubemus, ut nullus dux, episcopus, marchio, comes, vicecomes, iudex, schuldascius, aut aliquis rei publice procurator, seu aliqua nostri regni magna parvaque persona audeat predictum monasterium vel abbatem aut monachos eius ex his omnibus quę in presenti pagina prescripta sunt molestare aut inquietare vel disvestire. si quis vero hanc preceptionem nostrę constitutionis temerario infringere conabitur ausu, sciat se compositurum quingentas libras auri purissimi, medietatem camerę nostrę et medietatem suprascripto monasterio aut abbati vel fratribus eius. quod ut verius credatur et firmiter ab omnibus conservetur, presentem paginam corroborantes manu propria nostro insigniri sigillo iussimus. signum domni Heinrici invictissimi imperatoris augusti. Henricus cancellarius vice Everardi episcopi et archicapellani recognovit. datum anno dominicę incarnationis .millesimo .xliii., indictione .xii., anno domni Heinrici imperatoris augusti regnantis .xii., imperii eius .i. actum Romę, feliciter, amen] (1).

(1) R. F. doc. 451. Gregorio di Catino ha fuso in un solo i due diplomi che qui si leggono un dopo l'altro, e ha soppresso l'ultima parte di questo primo (R. F. doc. 451) dalle parole «pre-

«ipientes itaque» fino alla fine, e la prima parte del diploma seguente (R. F. doc. 525) fino alle parole «noviter ac-quisivit». Restituisco nella loro integrità i due diplomi secondo il *Regesto*.

[In nomine sanctę et individę Trinitatis. Heinricus pius felix et clarissimus Dei gratia Romanorum imperator augustus. oportet imperatoriam sublimitatem omnium prećibus iuste poscentium libenter annuere easque ad effectum perducere. quapropter noverit omnium fidelium sanctę Dei Ecclesię nostrorumque multitudo presentium videlicet et futurorum, quia vir venerabilis abbas Hugo de monasterio Sanctę Dei genitricis semperque virginis Marię sito territorio Sabinensi in loco qui dicitur Acutianus nostrę dignitatis adiit presentiam supplici devotione deposcens, ut ea omnia nostri prećeptioni firmaremus auctoritate, quęcumque antecessorum nostrorum iure perpetuo per similibus donationis paginas regali atque imperiali constitutione eiusdem monasterii vendicaret proprietas. insuper etiam ipsas res quas idem abbas noviter acquisivit] vel quas fideles Christi inibi contulerunt seu quas perditas quomodolibet recuperavit. idest in comitatu Sabinensi castellum de Tribuco, et alterum de Bucciniano cum suis pertinentiis, quemadmodum domnus Benedictus summus pontifex nosterque spiritualis pater nostro rogatu eidem monasterio restituit. simili modo illa loca quę predictus papa per pontificale prećeptionem pro animę suę remedio contulit, quę sunt: [massa de suprascripto Bucciniano cum suis omnibus pertinentiis; ecclesia quoque Sanctę Marię sita in fundo Masse de Vestiario cum prećiis illis quę in ipso continentur prećeptione. nec non ecclesia Sancti Sebastiani in Collina [in loco qui dicitur] de Flagiano cum terris et vineis, sicuti ipse prećsul universalis alięque plures sanctę Dei genitrici per cartulas concesserunt. pari modo monasterium Sancti Laurentii in finibus Campanię in loco qui nominatur Macri, quod idem venerabilis pater supradicto loco optulit. et in comitatu Sabinensi [prećia quę Octavianus cum Rogata coniuge sua per cartulas venerabili Matri domini Ihesu Christi dedit. etiam] terra [de] Ortelle Iohannis presbyteri cum ecclesiis, olivetis atque vinetis [a Iohanne prećbitero et a suis consortibus oblata]. in comitatu Reatino terra quam Transaricus Sanctę Marię largitus est. in suburbanis Tyburtinę civitatis monasterium Sancti Adriani cum omnibus suis pertinentiis. in comitatu Firmano [quędam] res Attonis filii Arderadi cum ecclesia Domini Salvatoris, [et castello Casa Nova, sicuti habentur in cartula quam ipse sanctę ecclesię Beatę Marię fecit. in eodem quoque comitatu res a Grimizone filio Hildeprandi inibi collatę cum ministerio de Sparziano et Campo Arsitio et de Valli, sicuti in priori nostro prećeptione continentur. similiter] et res quas Adelmodus filius Guidonis ibi dedit, et Adelmodus filius Hildemodis. et quęcumque ab aliquibus eidem Sanctę Marię de Pharpha data sunt. in civitate Ortana monasterium Sancti Theodori cum ecclesiis et omnibus suis pertinentiis. [de perditis et requisitis rebus] monasterium Sanctę Marię de Minione cum omnibus suis pertinentiis quod beatę memo-

An. 1019.

L'imperatore Enrico II facendo particolare menzione dei nuovi acquisti, conferma il monastero nel possesso dei suoi beni e dei suoi privilegi.

c. 208 A

1. Le parole tra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto. 26. Iohannis presbyteri nel Chronicon; ma nel Regesto come tra [] nel rigo seguente. 35. Il primo et nel Regesto invece di similiter

c. 208 B

rię senior noster Otto ibi restituit. in Asisio duę ecclesię quę super terram ipsius monasterii positę sunt. in Summati ecclesia Sancti Silvestri, et curtes de Flumine et de Monasteriolo et Portica. in comitatu Balbensi monasterium Sancti Peregrini ¶ cum omnibus suis pertinentiis. hęc igitur omnia et quęcumque nostri p̄decessores reges vel imperatores eidem ecclesię 5 Beate Marię de Pharpha per p̄cepta contulerunt, nos per hanc paginam confirmamus, ut sancta Dei ecclesia habeat, teneat, ac iure proprietario sine aliqua molestatione possideat. si vero, quod absit, aliquis contradictor huius nostri p̄cepti fuerit, centum libras auri componat, medietatem nobis et medietatem vicario sanctę ecclesię Beate Marię de Pharpha. ut igitur hęc nostra iussio 10 firmiter inviolabiliterque servetur, inferius manu propria firmavimus, ac illam nostro sigillo repperusso insigniri p̄cepimus. [signum domni Heinrici invictissimi imperatoris augusti]. Peligrinus cancellarius ad vicem Heberardi Pabenbergensis episcopi et archicapellani recognovit. datum anno dominicę incarnationis millesimo .xviii., anno domni Heinrici regnantis .xvii., imperii 15 vero .vi., indictione .ii., loco Meresburch, .v. idus aprilis (1).

c. 209 A

Temporibus autem Iohannis XVII papę quidam viri germani filii Roccionis refutaverunt in hoc monasterio et reddiderunt scriptum moniminis quod habebant de rebus in Salisano, et Galoniano, et Bacciano, et monte de Ota (2). item, alii viri de- 20 derunt res suas in ipsis vocabulis (3). item, Iohannes Hilderici dedit res suas de Bacciano ubi dicitur Cupersetus (4). item, Adelbertus filius Lotharii confirmavit ¶ ecclesiam Sancti Silvestri cum modiolis viginti duobus in circuitu eius de territorio Asculano ubi dicitur Sumati, in ipsa valle (5). 25

Erat autem tunc intentio inter domnum abbatem Hugonem huius monasterii et Emmonem episcopum Asculanum de rebus territorii Asculani et Sumatini ubi dicitur Portica, et ubi monasterium Tembe edificatum est, vel per eius vocabula et inter hos fines: a capite Cancelli et terra Sanctę Marię, a pede piscaria, 30 ab uno latere rigagines pergentes inter collem de Meso et collem

7. ac] *Nel Regesto et*

(1) R. F. doc. 525. Vedasi la nota al documento che precede, p. 30.

(2) An. 1004; R. F. doc. 454. Il papa nominato in questo documento come Giovanni XVII dev'essere invece

Giovanni XVIII. V. intorno a ciò nel *Regesto*, III, 165, la nota al doc. 452.

(3) An. 1004; R. F. doc. 455.

(4) An. 1004; R. F. doc. 456.

(5) An. 1018; R. F. doc. 457.

de Posta, et venientes in piscariam, ab alio latere usque serram Cerreti Longi quomodo descendit in pedem Macle Longe et venit in piscariam. pro quibus rebus iuraverunt homines tres, videlicet Aldo presbyter, Iohannes filius Brettonis, et Martinus de

5 Gaida, quia ipse res inter ipsos fines ad hoc monasterium pertinent, et ad episcopium ipsum pertinere non debent. et in ipso iudicio iudicatum est ut idem Emmo episcopus cum suis successoribus exinde quiesceret et taceret. et fecit ex ipsis rebus idem episcopus refutationem et obligationem contra hoc monasterium

10 et domno Hugoni abbati, et penam interposuit bizanteorum aureorum mille si amplius questionem removerent. pro quo facto suscepit ab eodem domno Hugone solidos .ccc. ⁽¹⁾. item, Tedmarius filius Gisonis concessit in hoc monasterio res suas in fundo Tatano, Paterno, Germano, Casule, Iuliano, Fanale,

15 Gualdo, Salsule, Paganeco, Quintiano, et in monte Givio, que sunt inter terram et vineas et silvas et salicta modiorum .cxxx.: a capite via que pergit a Sancto Laurentio et terra Gualcherii et singulorum hominum, a pede et uno latere usque flumen Lubricum, ab alio latere usque flumen Etam. et portionem de

20 ecclesiis Sancti Martini, Sancti Petri et Sancte Marie, et de mercato. et de castello Turricella iuxta flumen Lubricum. et de castello Spinitulo. et Poio Casule. et Orbitulo. et de Leoni. et de molino cum cursu aquarum. et in fundo Mogiano. et in Corneto modia .xx. et de ecclesia Sancti Michahelis in

25 fundo Mogiano ⁽²⁾. item, Crescentius presbiter concessit in hoc monasterio de castaldato Interocrino ubi dicitur Moza terre petias .v.: primam ad Nicblam modiorum .ii., aliam ibi prope modii unius, tertiam ibidem modii unius, quartam ubi dicitur Clerosus modiorum .ii., quintam in monte Palumbo modiorum .ii. ⁽³⁾.

30 item, quidam viri filii Agie fecerunt confirmationem in hoc monasterio et convenientiam cum domno Hugone abbate de ecclesia Sancti Silvestri in territorio Asculano, ubi dicitur Sumati, cum modiis .xxii. et receperunt per concambium in Campo Fluminensi modia .xviii. ⁽⁴⁾. item, quidam Samson refutavit in hoc

c. 209 B

(1) An. 1019; R. F. docc. 458 e 459.

(3) An. 1019; R. F. doc. 461.

(2) An. 1019; R. F. doc. 460.

(4) An. 1018; R. F. docc. 462 e 463.

c. 210 A

monasterio et ad domnum Hugonem abbatem res territorii Sabinensis ubi dicitur Salisanus ⁽¹⁾. item, Sabbo refutavit in Pimpiano seu Bucca Gelata iuxta Quinzam ⁽²⁾. item, Teuza filia Adenolfi refutavit in Carboniano et in Privati ⁽³⁾. item, Iohannes filius Azonis concessit in hoc monasterio res suas in Salisano ⁽⁴⁾. item, Octavianus filius Ioseph et Rogata filia Crescentii comitis uxor eius concesserunt in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis, Postmontem ad Sanctam Mariam in Caneto, de casale quem Apo tenuit modiola .v. et cannas duas ⁽⁵⁾. item, Benedictus qui pronomine Nicto Sproccus vocabatur refutavit res cum ecclesia Sancte Cecilię et terra in giro ipsius ad tritici sementem sextariorum duorum in territorio Sabinensi, ubi dicitur casalis de Fulco iuxta alveum Currisem, medietatem earundem rerum. pro quibus recepit a domno Hugone abbate pretium argenti solidorum .c. et penam interposuit auri optimi 15 librarum .iii. ⁽⁶⁾. item, predictus Octavianus et Rogata uxor eius pro anima Crescentii genitoris eius, et Theodore genitricis Rogate, et Iohannis patricii Romanorum germani illius, sive senioris, concesserunt in hoc monasterio res suas Postmontem inter hos fines: ab uno latere cacumina montium, a secundo latere 20 flumen Currise, a tertio latere rigas currentes iuxta terram Campi Tophani quomodo ascendit in cacumina montium, a quarto latere flumen Currise et terra monasterii Domini Salvatoris et huius monasterii. insuper concesserunt casaricium unum intra castellum Currise ⁽⁷⁾. item, Adam filius Arderadi concessit de 25 insula de Aquarino in fundo Rania, et montem de Oliano cum portione ecclesie Sancti Michaelis infra ipsum montem | cum ipso monte rarium et cum omni edificio ibi modo viso et in antea faciundo a nobis in fundo Salustiano, et Campo Triciano, et Lanciola, et Ponte, per hos fines a capite via pergens ad 30 montem Mazonem, a pede fluvius Potentinus, ab uno latere via pergens a cruce Sancti Martini usque ad fluvium Potentinum,

⁽¹⁾ An. 1004. R. F. doc. 274.⁽²⁾ An. 1005. R. F. doc. 281.⁽³⁾ An. 1006. R. F. doc. 285.⁽⁴⁾ An. 1007. R. F. doc. 288.⁽⁵⁾ An. 1008. R. F. doc. 269.⁽⁶⁾ An. 1009. R. F. doc. 270.⁽⁷⁾ An. 1006. R. F. doc. 271.

ab alio latere via pergens a Sancto Stephano in rigum de Salustiano, quę sunt modiola ducenta ⁽¹⁾. item, Leo filius Bezonis et Berta uxor eius dederunt in hoc monasterio res territorii Sabienensis de Moiano in monte de Carro, ubi est ecclesia Sanctę Margaretę: ab una parte cacumina montis secus ipsam ecclesiam, ab alio latere fossatus, a tertio limites et tenens Iohannes Zaidonis cum consortibus, a quarto latere via veniens a cacumine montis et descendens in viam antiquam. in ipso plano de Moiano et infra hos fines medietatem in integrum, et de suprascripta
 10 ecclesia cum monte de Carro, et medietatem casalis Ursi Ciabatte ⁽²⁾. item, Bucco et Gualafossa germani refutaverunt in hoc monasterio et ad domnum Hugonem abbatem roccam in Campo Longo, et Privatim, et Carbonianum cum illorum pertinentiis ⁽³⁾. item, Adalbertus filius Petri dederat res suas de
 15 Salisano ⁽⁴⁾. item, Raino filius Fulconis refutavit tertiam partem ecclesię Sanctę Cęcilię et de dotalicio eius, et in Terentiano alias res ⁽⁵⁾. quodam autem tempore querelatus est domnus Hugo abbas pro rebus huius monasterii, idest ¶ casalis Agulini de Terriela medietate; huius fines: Cisterna, et fossatus qui vadit in
 20 viam, et fossatus qui venit a castello Lętonis, et fossatus de Battalia infecta et concacata. et in alio loco curtis Sancti Petri in Pensile medietate. et ipsam ecclesiam Beati Petri in integrum cum rebus iuxta eam, inter hos fines: a Petra Maiori usque Fractalem sicut currit in Toranum, et per ipsum in viam, et
 25 exinde in viam venientem inter casam Satulli et casam Petri pręsbyteri sicut vadit in lacum qui pergit in Toranum. et medietate ipsius molini. et medietate ipsius curtis et locorum eius in Sancto Marco, et Roboli, et casale Senaldi, et Liciniano, et Lobia, et in Spina. et in aliis locis curte Sancti Iacobi et ipsa
 30 ecclesia in integrum usque Toranum, et Pontem Fractum, et viam

c. 211 A

1-2. Nel Regesto Salassiano 21. Le parole et concacata sono aggiunte a margina in caratteri più piccoli ma, sembrano, di mano di Gregorio. Nel Regesto si legge invece fossatus de Vattalia cuncarata

(1) An. 1014? R. F. doc. 472.

(2) An. 1008; R. F. doc. 473.

(3) An. 1007; R. F. doc. 474.

(4) An. 1007; R. F. doc. 475.

(5) An. 1008; R. F. doc. 476.

C. 210 A

monasterio et ad domnum Hugonem abbatem res territorii Sabinensis ubi dicitur Salisanus ⁽¹⁾. item, Sabbo refutavit in Pimpiano seu Bucca Gelata iuxta Quinzam ⁽²⁾. item, Teuza filia Adenolfi refutavit in Carbo[n]iano et in Privati ⁽³⁾. item, Iohannes filius Azonis concessit in hoc monasterio res suas in Salisano ⁽⁴⁾. item, Octavianus filius Ioseph et Rogata filia Crescentii comitis uxor eius concesserunt in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis, Postmontem ad Sanctam Mariam in Canneto, de casale quem Apo tenuit modiola .v. et cannas duas ⁽⁵⁾. item, Benedictus qui pronomine Nicto Sproccus vocabatur refutavit res cum ecclesia Sanctę Cecilie et terra in giro ipsius ad tritici sementem sextariorum duorum in territorio Sabinensi, ubi dicitur casalis de Fulco iuxta alveum Currisem, medietatem earundem rerum. pro quibus recepit a domno Hugone abbate pretium argenti solidorum .c. et penam interposuit auri optimi librarum .iii. ⁽⁶⁾. item, predictus Octavianus et Rogata uxor eius pro anima Crescentii genitoris eius, et Theodorę genitricis Rogatę, et Iohannis patricii Romanorum germani illius, sive senioris, concesserunt in hoc monasterio res suas Postmontem inter hos fines: ab uno latere cacumina montium, a secundo latere flumen Currise, a tertio latere rigus currens iuxta terram Campi Tophani quomodo ascendit in cacumina montium, a quarto latere flumen Currise et terra monasterii Domini Salvatoris et huius monasterii. insuper concesserunt casaricium unum intra castellum Currise ⁽⁷⁾. item, Adam filius Arderadi concessit de insula de Aquatino in fundo Banio, et montem de Oliano cum portione ecclesię Sancti Michahelis infra ipsum montem | cum ipso monte tantum et cum omni edificio inibi modo viso et in antea faciendo a nobis, in fundo Salustiano, et Campo Triciano, et Lanciola, et Ponte, per hos fines: a capite via pergens ad montem Mainonem, a pede fluuius Potentinus, ab uno latere via pergens a cruce Sancti Martini usque ad fluvium Potentinum,

C. 210 B

(1) An. 1004; R. F. doc. 464.

(2) An. 1005; R. F. doc. 465.

(3) An. 1006; R. F. doc. 467.

(4) An. 1006; R. F. doc. 468.

(5) An. 1005; R. F. doc. 469.

(6) An. 1005; R. F. doc. 470.

(7) An. 1006; R. F. doc. 471.

ab alio latere via pergens a Sancto Stephano in rigum de Salustiano, quę sunt modiola ducenta ⁽¹⁾. item, Leo filius Bezonis et Berta uxor eius dederunt in hoc monasterio res territorii Sabiniensis de Moiano in monte de Carro, ubi est ecclesia Sanctę Margaritę: ab una parte cacumina montis secus ipsam ecclesiam, ab alio latere fossatus, a tertio limites et tenens Iohannes Zaidonis cum consortibus, a quarto latere via veniens a cacumine montis et descendens in viam antiquam. in ipso plano de Moiano et infra hos fines medietatem in integrum, et de suprascripta
 10 ecclesia cum monte de Carro, et medietatem casalis Ursi Ciabatte ⁽²⁾. item, Bucco et Gualafossa germani refutaverunt in hoc monasterio et ad domnum Hugonem abbatem roccam in Campo Longo, et Privatim, et Carbonianum cum illorum pertinentiis ⁽³⁾. item, Adalbertus filius Petri dederat res suas de
 15 Salisano ⁽⁴⁾. item, Raino filius Fulconis refutavit tertiam partem ecclesię Sanctę Cęcilię et de dotalicio eius, et in Terentiano alias res ⁽⁵⁾. quodam autem tempore querelatus est domnus Hugo abbas pro rebus huius monasterii, idest ¶ casalis Agulini de Terricla medietate; huius fines: Cisterna, et fossatus qui vadit in
 20 viam, et fossatus qui venit a castello Lętonis, et fossatus de Battalia infecta et concacata. et in alio loco curtis Sancti Petri in Pensile medietate. et ipsam ecclesiam Beati Petri in integrum cum rebus iuxta eam, inter hos fines: a Petra Maiori usque Fractalem sicut currit in Toranum, et per ipsum in viam, et
 25 exinde in viam venientem inter casam Satulli et casam Petri pręsbyteri sicut vadit in lacum qui pergit in Toranum. et medietate ipsius molini. et medietate ipsius curtis et locorum eius in Sancto Marco, et Roboli, et casale Senaldi, et Liciniano, et Lobia, et in Spina. et in aliis locis curte Sancti Iacobi et ipsa
 30 ecclesia in integrum usque Toranum, et Pontem Fractum, et viam

c. 211 A

1-2. *Nel Regesto Salassiano* 21. *Le parole et concacata sono aggiunte a margine in caratteri più piccoli ma, sembrano, di mano di Gregorio. Nel Regesto si legge invece fossatus de Vattalia cuncarata*

(1) An. 1014? R. F. doc. 472.

(4) An. 1007; R. F. doc. 475.

(2) An. 1008; R. F. doc. 473.

(5) An. 1008; R. F. doc. 476.

(3) An. 1007; R. F. doc. 474.

per Pectorina ad Scalellas, et venit ad Arenarium et in Toranum. excepto molino suptus portam Interocrinam. et curtis Sancti Helię medietate in integrum. de his omnibus p̄dictis rebus confessus est Berardus comes quod non eas contenderet per ullam inventam rationem ⁽¹⁾. item, Petrus clericus filius Iohannis 5 Sintonis et Boniza uxor eius dederunt in hoc monasterio res suas de Piccarella, idest quartam partem, et iuxta Muricinum Antiquum modiola tria ⁽²⁾. item, Guinizo filius Amiconis et Maia uxor eius dederunt res suas de Sixtiliano, idest tertiam partem ⁽³⁾. item, Petrus filius Iohannis et Octi uxor eius dederunt in territorio Asculano ubi dicitur Sumati ¶ et Ancarano in ipsa villa et vocabulis eius: primam petiam terre ad Franciscum et medietatem casilini cum casa, aliam petiam ad Peretum, tertiam petiam ad Fonticellas et Cesam, quartam petiam ad Caphanam, quintam petiam ad Fontes; quę sunt insimul modiola .v. ⁽⁴⁾. 15 item, Franco Ampe dedit rerum suarum territorii Sabinensis in Lafriniano tertiam partem ⁽⁵⁾. item, Leo de Petro diaconus et Mira uxor eius refutaverunt in Postmontem, ubi est ecclesia Sancti Gordiani, infra casalem filiorum Ampe, et in Casule, et in Lafriniano omnem decimam partem ⁽⁶⁾. 20

Quadam vero die reclamavit domnus Hugo abbas ad Guinizonem comitem de Farolfo de Castellione pro rebus quę fuerunt de Goccio, qui dederat eas in hoc monasterio, et hic iniuste quesierat et invaserat eas. tunc bona convenientia et amica pactuatione per iussionem comitis et iudicum refutavit idem Farolfus ipsas terras et vineas et ecclesiam quę vocatur Sanctus Pantaleymon, et de fundo Plataniano, et Lumbricata, et Subripula, et Isclita, et Fosse: ab uno latere terra Sancti Vitalis, ab alio terra Totalis et Petri tribuni et pergit recte in flumen Tyberis, a capite ripa et via publica, a pede flumen Tyberis, cum 30 litoribus et piscariis suis, et portubus ad naves decurrendas ⁽⁷⁾.

17. *Nel testo diaconus, ma nel Regesto si legge ego Leo filius Petri diaconi*

(1) An. 1008; R. F. doc. 477.

(2) An. 1007; R. F. doc. 478.

(3) An. 1009; R. F. doc. 479.

(4) An. 1005? R. F. doc. 480.

(5) An. 1009; R. F. doc. 481.

(6) An. 1009; R. F. docc. 482

e 484.

(7) An. 1010? R. F. doc. 483.

item, p̄sbyter Azo filius Leonis dedit in hoc monasterio || medietatem unius aquimoli territorii Sabinensis ubi dicitur Plana iuxta fluvium Pharpham cum ipso alveo ⁽¹⁾. item, Franco Dominici refutavit terram de Pantanula ⁽²⁾. item, Loterius filius
 5 Attonis et Gaido filius Bonę refutaverunt casalem Turris ubi dicitur Centum ⁽³⁾. item, Stephanía uxor Ursi refutavit medietatem unius fili salinę in integrum de Burdonaria in pedica Cuccura ⁽⁴⁾. item, Taxilo filius Guinizonis cum fratribus suis refutavit terrę de Nocla medietatem in integrum ⁽⁵⁾. item,
 10 Octavianus filius Ioseph et Rogata senatrix coniux eius dederunt in hoc monasterio res suas ad Cerreta, quas Arnolfus et Iohannes filius Dominici laborabant, quę sunt casamenta duo. et aliud casamentum quod tenuit Carincio monachus. et casamentum Iohannis Paniscaldi ⁽⁶⁾.

15 Incipit privilegium.

Benedictus episcopus servus servorum Dei. convenit apostolico modamine pia religione pollentibus benivola compassione succurrere et poscentium animis alacri devotione impertire assensum. tunc enim lucris potissimum p̄m̄ium apud conditorem omnium reponitur Deum, quando venerabilia
 20 loca oportune ordinata, ad meliorem fuerint sine dubio statum perducta. igitur notum esse volumus omnibus fidelibus sanctę Dei Ecclesię p̄sentibus scilicet atque futuris, quatinus nos divino amore illustrati, ob reverentiam sanctę Dei genitricis semperque virginis Marię, et petitionem || gloriosissimi filii nostri imperatoris Heinrici, monasterio domine nostrę Dei genitricis virginis Marię quod dicitur in Pharpha, castellum quod appellatur Buccinianum,
 25 quod super perditum habebat, reacquisivimus ad opus et utilitatem p̄dicti monasterii perpetualiter permansurum, situm in Sabinensi comitatu. deinde p̄dicti monasterii venerabilis Hugo abbas nostram adiit clementiam, instantissimis p̄cibus deposcens, quatinus pro Dei amore et remedio eiusdem venerabilis • • ex nostra apostolica largitate concedere dignaremur placitum et
 30 districtum de massa Bucciniani, quę est ante idem castellum, cum omnibus pertinentiis eidem massę pertinentibus vel adiacentibus. cuius p̄cibus annuentes, eidem venerabili monasterio supradictoque abbati suisque successoribus nec non et sanctę congregationi servorum Dei ibidem degentium p̄-

C. 212 A

An. 1014.

Il papa Benedetto VIII ricuperò il castello di Bucciniano e lo concede al monastero insieme col distretto e placito della massa di Bucciniano.

C. 212 B

30. *Lacuna di circa cinque parole nel testo.* 31. *Nel Regesto de Bucciniano*

(1) An. 1010; R. F. doc. 485.

(2) An. 1011; R. F. doc. 486.

(3) An. 1012; R. F. doc. 487.

(4) An. 1011; R. F. doc. 488.

(5) An. 1013; R. F. doc. 489.

(6) An. 1013; R. F. doc. 490.

c. 213 A

dictę massę Bucciniani districtum et placitum cum omnibus suis pertinentiis
 vel adiacentiis, ex largitate beati Petri principis apostolorum et sanctę apo-
 stolicę Sedis, cuius ius esse dinoscitur, nostraque apostolica auctoritate con-
 cedimus atque confirmamus perpetualiter mansurum. scilicet ut monachi 5
 prædicti venerabilis cęnobii omni in tempore pro nobis delectent ad Deum
 fundere preces, et gloriosissima virgo Maria, cui famulari videntur, dum eos
 conspexerit nostro iuvamine quietos, suis sedulis præcibus apud Deum fi-
 liumque suum sua miseratione nos commendare studeat. si quis autem,
 quod non credimus, || temerarius extiterit et contra hoc nostrum apostolicum
 privilegium venire aut in quoquam dirumpere præsumperit et sicuti superius a 10
 nobis statutum est ita permanere non dimiserit, sciat se, nisi resipuerit, aucto-
 ritate Dei omnipotentis et beatorum apostolorum Petri et Pauli atque nostra
 qui eius fungimur vicariatione anathematis vinculo innodatum esse et a regno
 Dei alienum. insuper et compositurum se sciat auri optimi libras centum,
 medietatem in sacrosancti Lateranensis palatio et medietatem in suprascripto 15
 monasterio. scriptum per manus Petri scriniarii notarii atque regionarii sanctę
 Romanę Ecclesię, in mense augusti, indictione .xii. bene valete. datum
 .xv. kalendas augusti per manum Domini gratia Bosonis episcopi et biblio-
 thecarii sanctę apostolicę Sedis, anno Deo propitio pontificatus domni Bene-
 dicti summi pontificis et universalis papę VIII in sacratissima sede beati 20
 Petri apostoli .xii. (1), imperante domno Heinrico a Deo cononato magno
 et pacifico imperatore, anno eius primo, [in mense et indictione supra-
 scripta .xii.] (2).

Incipit privilegium domni Benedicti papę.

An. 1017.
 Il papa Bene-
 detto VIII concede
 al monastero di
 Farfa il monastero
 di S. Lorenzo situa-
 to nel luogo detto
 Macri nel comitato
 Campanino.
 c. 213 B

Benedictus episcopus servus servorum Dei. dilecto in Christo filio 25
 Hugoni religioso præbitero et monacho atque spirituali abbati venerabilis mo-
 nasterii Sanctę Dei genitricis semperque virginis Marię domine nostrę, siti
 a latere montis qui nuncupatur Acutianus super fluvium qui dicitur Phar-
 pha, || tuisque successoribus abbatibus vestręque almę congregationi perenniter
 in perpetuum. quotiens illa a nobis tribui sperantur quę rationi incunctanter 30
 conveniunt, animo nos decet libenti concedere et petentium desideriis con-
 gruum impertire suffragium. atque ideo quia petistis a nobis, quatinus pro
 omnipotentis Dei amore mercedeque animę nostrę concederemus et confir-
 maremus tibi tuisque successoribus in perpetuum, idest monasterium unum
 quod est in honore sancti Christi martyris levitę Laurentii [quod] situm [est] 35
 in [loco qui vocatur] Macri, comitatu Campanino, cum casis, hortis, vineis,
 terris, campis, prætis, pascuis et silvis, sicuti infra inferius fines continere vi-

15. sacrosancti Lateranensis] Così nel testo del Chronicon o del Regesto. 22. Le
 parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono toglien-
 dolo dal Regesto.

(1) Effigie del pontefice Benedetto VIII. (2) R. F. doc. 491.

dentur, videlicet: a primo latere via quę venit a fontana Palumbę, a .ii. latere rigagines qui pergunt in viam publicam quę appellatur Cerrum Ianarium, a .iii. latere alia via publica quę ducit ad Balneum Novum, a .iiii. latere item alia via et rigagines qui vadunt ad Acrifolium, et exinde pergunt in Arciones, et
 5 veniunt in viam suprascriptam fontis Palumbę quę est primus finis, seu et cętera alia quantacumque per diversa loca et ubicumque prope et longe petiolum reiacere et ad suprascriptum monasterium pertinere videtur, omnia iuris sanctę nostrę Romanę cui Deo auctore deservimus Ecclesię, vobis ad tenendum, emissa pęceptione, concedere et confirmare deberemus. inclinati autem pęcibus vestris,
 10 per huius pęcepti seriem suprascriptum monasterium Sancti Laurentii || in integrum cum omnibus ad illud pertinentibus, ut superius legitur, a pęsenti .xv. indictione et usque in perpetuum, ea videlicet ratione concedimus detinendum vobis, ut servos Dei monachos qui in eodem monasterio sunt vel quos aggregare potueritis, sub castitate et modestia atque regulari et monachica disciplina, Dei cum timore ut pater familias fovendo, gubernando atque regendo
 15 et dispensando, vel in pęfata ecclesia luminariorum concinnationes et cottidianas laudes Deo omnipotenti omni tempore referre faciatis. unde nostra apostolica auctoritate constituimus et confirmamus vobis, ut nullus episcopus, marchio, comes, vicecomes, sive castaldius, aut alia quęlibet magna parvaque
 20 persona audeat vos vel vestrum monasterium de iam superius pęlibato monasterio molestare aut disvestire. et qui hoc facere pęsumpserit, sciat se auctoritate domini nostri Ihesu Christi et beatorum apostolorum Petri ac Pauli et nostra maledictum, excommunicatum et anathematizatum. insuper compositurum [se sciat] centum aureos mancosos, medietatem camerę nostrę
 25 et medietatem [in] spędicto vestro monasterio. qui vero pio intuitu custos et obędiens atque observator huius nostri privilegii extiterit, benedictionis gratiam et cęlestis retributionis ęterna gaudia a iusto iudice domino Deo nostro consequi mereatur in sęcula sęculorum, amen. scriptum per manus Petri notarii regionarii et scriniarii || sanctę Romanę Ecclesię, in mense iunii, indictione suprascripta .xv. datum .viii. kalendas ianuaris, per manum Domini
 30 gratia Bosonis episcopi et bibliothecarii sanctę apostolicę Sedis. bene valete ⁽¹⁾.

C. 214 A

C. 214 B

His temporibus Teuzo pęsbyter filius Ansę dedit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Lucciolus, iuxta ecclesiam Sanctę Lucię, modiorum .iii. ⁽²⁾. item, Siefredus filius
 35 Sienolfi et Iohannes filius Benedicti commutaverunt cum domno Hugone abbate terras in Cesa Veteri modiorum .xxxii. et receperunt in Tancia montem ubi est castellum Fatucli: a primo

4. *Nel Regesto ipsi pergentes rigagines in Arc. 5. Nel Regesto viam quę ducit ad fontem de Palumba*

(1) R. F. doc. 503.

(2) An. 1014; R. F. doc. 495.

latere Furcella ante idem castellum descendens in rigaginem et
 petrę fixę, a secundo latere petrę fixę et terra huius monasterii,
 a tertio latere rigus, a quarto latere rigus cum ipso castello, mo-
 diorum .xv. ⁽¹⁾. item, Boso filius Sabini et Todora uxor eius et
 Benedicta filia Leonis dederunt res suas territorii Sabinensis ubi 5
 dicitur Plana, et est ꝑcclesia Sanctę Marię, modiola tria ⁽²⁾. item,
 Iohannes filius Benedicti et Anna uxor eius dederunt res suas de
 Sorbiliano de omni quarta quatuor partes, quintam exceptamus ⁽³⁾.
 item, dedit domnus Hugo abbas ad Lotharium filium Attonis per
 libellum casalem Petri grammatici, et Ratini, et Gennonis, et re- 10
 cepit ab eo refutationem de Curuliano, modiola .clxx. ⁽⁴⁾. item,
 Guinisius negotians et Saxa iugalis eius dederunt filum salinę in
 pedica Veteri ⁽⁵⁾. ¶ item, Lupo pręsbyter et alius Lupo de Mo-
 zano, et Ansa et Rosa ancillę Dei, et Petrus et Azo germani fi-
 liique Gizonis dederunt res suas territorii Sabinensis iuxta ca- 15
 stellum de Mozano ubi dicitur Pes de Monte, et in fundo Curiliano,
 et in fundo Usano, et in Cospiano ⁽⁶⁾.

Postquam autem domnus Benedictus pontifex, rogatu piissimi
 Heinrici, castellum de Tribuco cum omnibus suis pertinentiis in
 hoc monasterio reddidit, quidam inimici Dei suaserunt domno 20
 Romano consuli et duci omniumque Romanorum senatori, atque
 germano domni pontificis prędicti, ut tolleret unam portionem
 de casalibus duobus, idest Serrano et Pontiano, quorum fines sunt:
 ab uno latere terra huius monasterii, a secundo latere medietas
 aque Farfę, a tertio casales * * Scletum et Musigianum iuris Sancti 25
 Andreę tunc montis Siractis, a quarto latere casalis Penti et
 Verruculę et finis Cutri, et medietatis rivi Canalis, et in suprascrit-
 ptam terram quę est primus finis. hi vero fines sunt in circuitu
 castelli de Tribuco. et cum per aliquot dies idem Romanus suis
 detenuisset manibus, prędictus domnus abbas una cum carta do- 30
 nationis quam Domnella religiosa diacona ⁽⁷⁾ antiquis temporibus de

25. *Lacuna di una o due parole nel testo del Chronicon e del Regesto.*

(1) An. 1015; R. F. doc. 496.

(2) An. 1015; R. F. doc. 497.

(3) An. 1014; R. F. doc. 498.

(4) An. 1014; R. F. doc. 499.

(5) An. 1015; R. F. doc. 500.

(6) An. 1016; R. F. doc. 501.

(7) Intorno a Domnella diacona
 cf. anche I, 334.

suprascriptis casalibus in hoc monasterio fecerat, ad prædictum pontificem venit, et dans cartam in manibus eius, de hac re fortiter reclamavit. qua perlecta et veritate cognita, laudavit eam, displicuitque illi quod frater eius fecerat in||iuste de rebus ipsis.

c. 215 B

5 qua de causa illum ad se venire fecit, et corripiens eum, rogare cepit ut ab ipsa iniustitia recederet, et monasterium quiete ipsas res tenere sineret. quo audito domnus Romanus et cognita veritate, obædivit iussioni domni pontificis et sua sponte coram multis refutavit ipsas res in integrum ⁽¹⁾.

10 Item, domnus Hugo abbas fecit convenientiam pactuationis cum præbyteris Sancti Eustathii, iubente domno Crescentio præfecto Urbis, et commutavit eis terram in qua sunt parietini destructi cum medietate oratorii Sancti Symeonis, et recepit ab eis curtem et domum cum puteo aquæ vivæ, et maiori cripta post
15 eam sinino opere coopertam, sicut a pariete antiquo circumdata videbatur. hæc omnia fuerunt heredum Aldonis ⁽²⁾.

Cum vero in iudicio resideret domnus marchio Rainerius dux in turri de Corgnito, venit domnus Hugo abbas et coram omnibus ostendit atque legit cartas quas Hugo filius Teuzonis et Seria et
20 Berta filiæ eius fecerunt in Sancta Maria de Minione, iuris huius monasterii, de ecclesia Sancti Peregrini et Sancti Anastasii cum omnibus pertinentiis et de ipso saline. et audiens Astaldus filius Hugonis, qui ibi astabat, respondit: « Cartulæ istæ bonæ sunt
25 « et legibus factæ, et ipse res et ecclesiæ quæ ibi leguntur nichil
« michi pertinent ». et iudicaverunt iudices ut deinceps præfatus Astaldus et eius heredes taciti essent de ipsis rebus || sive ecclesiis et supradictum monasterium Sanctæ Mariæ eas possideret in proprium. tunc domnus Rainerius marchio et dux exinde misit
30 bannum domni imperatoris, ut si quis monasterium hoc de eis disvestire præsumperit, duorum milium mancos aureorum compositor existat, medietatem cameræ imperatoris et medietatem huic monasterio ⁽³⁾. item, Azo filius Ramponis dedit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis, ubi dicitur Lanianus, modii .i. ⁽⁴⁾.

c. 216 A

8. Nel testo del Chronicon ob ædium ma nel Regesto si legge obædivit

(1) An. 1015; R. F. doc. 502.

(3) An. 1017; R. F. doc. 505.

(2) An. 1017; R. F. docc. 504 e 506.

(4) An. 1017; R. F. doc. 507.

item, Iohannes filius Petri de Respampino refutavit in hoc monasterio terram de Terrentiano iuxta cavam de Morico, et iuxta ecclesiam Sanctę Cęcilie, ex omnibus tertiam partem ⁽¹⁾. item, pęsbyter Grimaldus et filii Teuę refutaverunt terram infra civitatem Gabis quę vocatur Turris ⁽²⁾. item, Rodulfus filius Iohannis dedit in hoc monasterio de Marciliano medietatem casalis quem tenuerunt ad laborandum Franco Adonis et Berardus gabiliarius ⁽³⁾. item, Iohannes et Stephanus filii Stephani cum suis consortibus refutaverunt casalem Alenianum in integrum ⁽⁴⁾. item, domnus Hugo abbas convenientiam et obligationem fecit ad domnum Octavianum et suos filios atque nepotes legitimos de terra et ecclesia Sanctę Marię in Massa ad Formellum quas domna Rogata coniux eius in hoc monasterio concesserat, eodem viro suo consentiente, cum omnibus pertinentiis et quantacumque pęsbyteri ipsius ecclesię acquisierant in ipso vocabulo, et de aliis tribus casalibus ibidem, idest casale de Petroccio, casale Leonis Sabinensis, et casale Petri de Leone ferrario, || cum omnibus eorum pertinentiis. de quibus omnibus constituit ut nec ipsi nec sui successores licentiam habeant ab hoc monasterio suptrahendi neque dandi per libellum aut aliquo modo nisi ad laboratores pro parte reddenda. quod si alienare vel suptrahere pęsumpserint, et probatum non emendaverint, tunc suprascriptus domnus Octavianus aut filii vel nepotes legitimi pędictam ecclesiam cum casalibus et pertinentiis reprehendere et ad suam proprietatem revocare licentiam habeant sine ulla calumnia. et si postea abbas ipsas res contempserit, componat illi tantum pętium quantum de ipsa terra tunc fuerit ęstimatum ⁽⁵⁾. item pędictus domnus Hugo abbas fecit convenientiam cum domno Landuino abbate monasterii Domini Salvatoris de Letenano seu et Boiano de placito sive districto totius massę Bucciniani quę acquisierat a pontifice Romanę Sedis ad opus huius monasterii perpetualiter tenendum ⁽⁶⁾, ut homines ad placitum duceret idem abba Hugo vel eius successores, sicuti comites Sabinensis comitatus antea facere solebant. rogatus vero

(1) An. 1017; R. F. doc. 508.

(2) An. 1017; R. F. doc. 509.

(3) An. 1017; R. F. doc. 510.

(4) An. 1018; R. F. doc. 511.

(5) An. 1018; R. F. doc. 512.

(6) Cf. il doc. a p. 37.

ab eodem Landuino abbate perdonavit illi ab ipsa hora in antea placitum et districtum de cunctis suis hominibus quos tunc tenebat ad suam manum vel deinceps acquirere poterit in curte sui monasterii de Meiana vel eius pertinentiis. et perdonavit illis
 5 fodrum de castello Bucciniano et eius villa quod comites colligere solent, ¶ excepto pro imperatore, pro quo dent ipsi sicut et homines nostri. et perdonavit præcum ut per consuetudinem illum non quærat. et promisit illos adiuuvare et defendere contra omnes homines, sicut proprios huius monasterii homines, omni tempore
 10 quotiens oportuerit. hæc omnia promisit dominus Hugo abbas pro se suisque successoribus perpetualiter permanenda, tali tenore, ut prædictus abbas Landuinus et eius successores omnes homines suos de iamdicta curte Meiana omni tempore faciant in castello Bucciniano castellare, et perficiant ibi omnia sicut alii
 15 castellani de guaita, et laborent ad ipsum castellum. et de culpis his legem faciant, idest de homicidio, de homine vulnerato, de furto, incendio, et traditione eiusdem castelli, de adulterio maritate et ancillæ Dei, si infra ipsum castellum commiserint. et ad legem semper sit abbas Domini Salvatoris aut eius nuntius. et
 20 de compositione culpe perdonet abbas noster ad abbatem Domini Salvatoris medietatem. qui omni tempore faciat suos homines Domini Salvatoris ad fiduciam stare abbatum huius monasterii Sanctæ Mariæ. quod si abbas huius monasterii aliquid horum fregerit, et non emendaverit, componat abbati Domini Salvatoris
 25 auri libras duas. et si abbates Domini Salvatoris non adimpleverint ut superius legitur, hæc obligatio fiat inanis et vacua si non emendaverint, et abbates huius monasterii recipiant quicquid superius eis perdonaverunt ⁽¹⁾. item, Benedictus præbyter filius Iohannis militis et Anna iugalis dederunt in hoc monasterio et
 30 in Sancto Theodoro ¶ intra civitatem Hortanam ecclesiam Sancti Petri apostoli positam in fundo Riolo, quam ipse edificavit et fecit, cum tota eius pertinentia, et unum petium case in regione prima, et criptam sub ea iuris privatorum, et omne in eum con-

c. 217 A

c. 217 B

29. militis] *Nel testo mī*

(1) An. 1018; R. F. doc. 513.

quisitum in fundo Riolo ⁽¹⁾. item, Lotharius filius Attonis refu-
 tavit portionem suam de castello Bucciniano de intus et de foris, et
 de loco ubi dicitur Sala, recepto pretio solidorum. c. ⁽²⁾. item, prę-
 sbyter Cando filius Stephani dedit res suas de Arnaro ⁽³⁾. item,
 Berardus filius Guinisii dedit res suas de territorio Reatino ubi
 dicitur Mala Morte: caput in terra de Vivaro, pedem in rigo
 Sancti Martini, de uno latere fossatus Stephani, de alio latere serra
 montis de Portica quomodo pergit in rigum Sancti Martini ⁽⁴⁾. et
 alias res iuxta pertinentiam Ophiani in Puzalia ⁽⁵⁾. et alias res in
 Puzalia et in Macle ⁽⁶⁾. et alias res in Mala Morte, idest casalem
 Rocconis ⁽⁷⁾. item, Tedemarius filius Iohannis dedit res suas ter-
 ritorii Sabinensis ubi dicitur Legaranus, iuxta confinium Reatinum,
 et viam de Murellis quę vadit a Sancto Vincentio et Anastasio ⁽⁸⁾.
 item, Iohannes filius Anastasii Neapolitani et Stephanía iugalis de-
 derunt in hoc monasterio portionem suam Romę in regione Scor-
 ticlari iuxta Thermas Alexandrinas de terra usque in viam publicam,
 quę pergit ante et suptus Arcum Pietatis, et introitum et exitum
 cum carro ⁽⁹⁾. || item, Sabinus pręsbyter filius Petri dedit res suas
 territorii Sabinensis ubi dicitur Barilianus. et alias res ibidem
 modiorum .ii. ⁽¹⁰⁾. item, Franco filius Frasię dedit res suas de Fla-
 miniano et Valle et Balbiniano ⁽¹¹⁾. item, Petrus pręsbyter et Be-
 nedictus et Godius filii Ampeę dederunt res suas de Aspra: a
 capite via et per ipsam in summum montem Cloccium, a pede
 rigagines et petrę fixę, ab uno latere similiter, ab alio latere re-
 vertentem in summum montem Cloccium et venientem in riga-
 gines pedis. et alias res ibidem, et alias ubi dicitur Baccaricia,
 medietatem in integrum ⁽¹²⁾. item, Valentinus pręsbyter et mo-
 nachus atque custos ecclesię Beati Antimi et Sancti Silvestri ac
 Symeonis comitatus Narniensis, consentientibus monachis ipsa-
 rum ecclesiarum, dedit in hoc monasterio res suas in cuncto co-

(1) An. 1018; R. F. doc. 514.

(2) An. 1018; R. F. docc. 515 e 516.

(3) An. 1018; R. F. doc. 517.

(4) An. 1022? R. F. doc. 519.

(5) An. 1022? R. F. doc. 520.

(6) An. 1025? R. F. doc. 521.

(7) Circa an. 1022? R. F. doc. 522.

(8) An. 1019; R. F. doc. 523.

(9) An. 1019; R. F. doc. 524.

(10) An. 1019; R. F. doc. 526.

(11) An. 1020; R. F. doc. 527.

(12) An. 1020; R. F. doc. 528.

mitatu Narniensi et ꝥcclesiam Beati Antimi positam in Colle. et in pede montis Rotundi, ubi dicitur Sancti Rupti, terram ubi ipse ꝥcclesie constructę sunt. in tali tenore, ut nullus abbas huius monasterii licentiam habeat easdem res et ꝥcclesias vendendi aut
 5 commutandi vel in aliam ꝥcclesiam suffragandi, nisi in perpetuum in hoc monasterio conservandi et cęnobitarium faciendi ⁽¹⁾. item, Romanus filius Adenolfi et Formosa uxor eius dederunt in hoc monasterio res suas et ꝥcclesiam Sanctę Marię sub colle Baiano cum oratorio Domini Salvatoris, et Sancti Iuvenalis, et Sancti
 10 Angeli, et Sancti Benedicti, et Sanctę Lucię, et Sanctę Crucis, ¶ et terram modiorum .v. super quam ipsa ꝥcclesia constitit, et aquimolum molentem. et aliam terram ibidem modiorum .ii. et aliam ibidem modii .i. et solidi .i. et alias res ubi dicitur Casalis modiorum .ii. et ubi dicitur Collis Malus modia .ii. et me-
 15 dium. et ibidem modia .ii. et ubi dicitur Morianus et Vallis Paca modium .i. et medium. et aliam terram solidorum trium. et ubi dicitur Murianus et Cripta modiorum .v. et in fundo Collis Carbonis modiorum .iii. et in fundo Furcella ad Murella modiorum .v. et in fundo Casalis solidi unius et medii. in
 20 tali tenore, ut ipsam ꝥcclesiam cum rebus quas dedimus abbas huius monasterii non habeat licentiam vendendi nec donandi nec commutandi nec in aliam ꝥcclesiam suffragandi, sed in perpetuum in hoc monasterio conservandi et ad cęnobitale faciendi ⁽²⁾. item, Gaido filius Bonę cum consortibus suis refutavit in hoc mona-
 25 sterio casales de Albuciano, idest casalem Liutoni, casalem de Petro Rotrudę et casalem Merconis. et alia casamenta in Criptule, casalem de Petro Anglerię, casalem Ursi Truncamanticum, casalem Iohannis Sclantati, casalem Benedicti Madonis, et ꝥcclesiam Sancti Iohannis cum suis dotis, et casalem Leonis de An-
 30 gelo, et casalem Iohannis de Adone ⁽³⁾. item, Tinto et Boninus filii Leonis refutaverunt terram Postmontem in Materno, et in Lafriniano, et in Cassiano ⁽⁴⁾. item, quidam homines .xii. territorii Sabinesis dederunt res suas in Cosce cum ꝥcclesiis ⁽⁵⁾. ¶ item,

c. 218 B

c. 219 A

(1) An. 1019; R. F. doc. 529.

(4) An. 1021; R. F. doc. 532.

(2) An. 1019; R. F. doc. 530.

(5) An. 1020; R. F. doc. 533.

(3) An. 1020; R. F. doc. 531.

Leo p̄sbyter et Adelbertus germani filii Iohannis dederunt in hoc monasterio res suas territorii Reatini ubi dicitur Alatrū⁽¹⁾. item, Arnostrus missus domni imperatoris Heinrici re-
 vestivit Adam p̄positum huius monasterii residens in placito
 apud Collectarium territorii Amiternini et ad monasterium Sancti Bartholomei de rebus huius monasterii in vocabulo Cupulo, quarum
 fines sunt: usque rivum et terram nostri congrui, et usque
 terram filiorum Guitemanni, et rigulagines, et venit in fontem,
 et pergit per vallem et per scrimen castelli huic monasterio per-
 tinentis. has res iniuste tenebant filii Adenolfi cum nepotibus
 suis, idest Dodo, Aifredus, et filii Ingoberti, et Giso filiique Adel-
 berti. hi ad placitum ter vocati sunt et venire noluerunt⁽²⁾.
 item, in alio placito refutaverunt filii Rainerii, et filii Temmarii,
 et filii Roffredi, et filii Adelberti, atque filii Classani ad domnum
 Adam priorem huius monasterii et ad domnum Petrum p̄po-
 situm Sancti Angeli res huius monasterii territorii Reatini ubi
 dicitur Octavus, quarum fines sunt: usque rivum qui currit in
 terram Zarfonis et venit in rigulaginem et in Furcellam, et in
 vallem et in collem de Macla Longa et in fossatum, et per
 ipsum in viam antiquam, et revertitur in fossatum terrę Zarfonis⁽³⁾.
 item, Ofredus filius Alberici concessit in hoc monasterio res suas
 infra castaldatum Equanum et territorium Narnatinum, idest in
 Troniano, et in Cella, ¶ et in Lanzatora, et in tenentia de Figli:
 ab uno latere via publica quę pergit contra Vallem Gelatam a
 casis de Sicprandiscis, ab alio latere villa de Ficli et vadit in col-
 lem Carnacilis, quomodo venit in rigum Riguzani et vadit in
 casas Cornelle, a tertio latere mons Cornelle, a quarto latere mons
 Toloseę pergens ad cellam et per eius viam usque in casas de
 Sicprandiscis, modiorum .c. et portionem de ecclesia San-
 cti Martini⁽⁴⁾. item, Ildebaldus filius Sergię, et Rapizo filius Atto-
 nis, et Eusebia relicta Rainerii, et Atria uxor suprascripti Ildebaldi
 dederunt in hoc monasterio res suas comitatus Reatini ubi dicitur

c. 219 B

(1) An. 1021 ? 1022 ? R. F. doc. 534.

(3) An. 1021 ? 1022 ? 1023 ? R. F.

(2) An. 1021 ? 1022 ? R. F. doc. 535. doc. 536.

Cf. I, 292 e R. F. doc. 601.

(4) An. 1022 ? 1024 ? R. F. doc. 537.

- Greci⁽¹⁾. item, Bonizo p̄sbyter, et Benedictus et iterum Bonizo p̄sbyteri, et Leo, et Franco dederunt in hoc monasterio eccliam Sancti Iohannis comitatus Narniensis, ubi dicitur Torellus, cum cartulis .xl. de eius possessionibus⁽²⁾. item, Iohannes filius
- 5 Leonis et Ingerlada uxor eius dederunt in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis in Cesa Veteri modii .i. ⁽³⁾. item, Adenolfus filius Marię et Sergia uxor eius dederunt in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis de Rescaniano, et in Acutiano cum portione ecclie Sancti Martini ⁽⁴⁾. item, Berardus iudex
- 10 filius Dodati dedit in hoc monasterio res suas territorii Reatini, ubi dicitur Noveri, in Capitigiano, et in Paganico: prima petia est casarinus in Greci, secunda in fine Sancti Sabini, tertia ad Piscinas, quarta ibi prope, quinta in Campo Riano, ¶ sexta ibi prope, septima in prato de Paganica ad rigum Cosarium, octava inter
- 15 fractas de prato, nona in Rapinali, decima in Rabicella Grecula, undecima in Riano, de qua exceptatum est modium .i. ⁽⁵⁾. item, Petrus filius Rainerii dedit in hoc monasterio res suas quas adquisierat per commutationem ab episcopo Reatino infra ipsum comitatum ubi dicitur Quintilianus: ab uno latere Caneria, a secundo latere Tremulum, a tertio latere rigus Alatri, a quarto latere via, quę sunt modiorum quinquaginta. et alias res in Monte Nigro iuxta Cesam Reatinam modiorum .xx. cum ipso Cerrito ⁽⁶⁾. item, Petrus filius Saxonis dedit in Casa Librici territorii Sabinensis modia .ii. et alias res ibidem modii .i. ⁽⁷⁾. ipso tem-
- 25 pore reclamavit domnus Hugo abbas ad Oddonem et Petrum comites de filiis Teuzonis et filiis Azonis et filio Crescentii qui tenebant in Feclinis res huius monasterii, et refutaverunt eas statim per iussionem comitum et iudicum. item reclamavit de filiis Marozę et nepote eorum filio Beraldi qui tenebant in Campo
- 30 Adonis res huius monasterii, qui similiter refutaverunt eas in hoc monasterio. et cum eis refutavit Crescentius filius Landulfı cum suis fratribus et cum Matilda matre eorum. re-

C. 220 A

(1) An. 1022? R. F. doc. 538.

(2) An. 1020? 1022? R. F. doc. 539.

(3) An. 1022; R. F. doc. 540.

(4) An. 1022; R. F. doc. 541.

(5) An. 1022? 1026? R. F. doc. 542.

(6) An. 1023; R. F. doc. 543.

(7) An. 1024; R. F. doc. 544.

c. 220 B

futaverunt etiam Iohannes et Roccio de Arifuso, et Petrus
 p̄sbyter de Inga, et Franco et Ropertus filii Iohannis de Inga,
 et Stephanus cum coniuge sua Benefacta. item, Tedemarius
 filius Rodulfi, et Rodulfus filius Georgii cum suis fratribus, et
 Iohannes notarius refutaverunt res de Cusiano. Oreclanium 5
 vero, et Muricentum, et Licianum, ubi est ecclesia Sancti An-
 geli, refutaverunt filii Tebaldi, et filii Landulfi cum suis fratri-
 bus et cum Matilda matre eorum, et Bernengarius de Urbana, et
 Boniza mulier Tebaldi, et Raptis mulier Gozonis cum filiis suis.
 Barbanum autem refutarunt filii Senioricti, et Aldebaldus, et Rai- 10
 nerius de Maroza, et filius Landulfi cum Matilda matre et fra-
 tribus suis. et comites miserunt bannum pro suprascriptis rebus
 per unumquemque reum auri optimi libram .i. ⁽¹⁾. item, Sico
 p̄sbyter dedit in hoc monasterio res suas de Rescaniano iuxta
 rigum Calentinum et portionem de ecclesia Sancti Martini. et 15
 alias res de Agutiano iuxta rigum de Rescaniano ⁽²⁾. item, Do-
 minicus filius Petri et Lupa uxor eius dederunt res suas de ca-
 sale ubi dicitur Agelli iuxta Rigionam ⁽³⁾. item, Adam filius Petri
 et Isa uxor eius dederunt in hoc monasterio res suas territorii
 Asculani ubi dicitur Sumati, et villa de Carano: prima petia est 20
 ad Casarinas cum casa, secunda ad Fonticellas, tertia ad Fran-
 ciscum, quarta vero secus terram filiorum Odemundi ⁽⁴⁾. item,
 Rainerius et Conius filii Odemundi dederunt res suas in supra-
 scripto territorio ubi dicitur Mocarca, quarum fines sunt: fluvius
 Negia, et Gulganus, et pertinentia Macle, et fluvius Trointus, et 25
 sunt modia .cl. pro quibus p̄tium receperunt a domno Hu-
 gohe abbate librarum triginta argenti ⁽⁵⁾. || item, Sigizo filius
 Iohannis et Doda uxor eius dederunt in hoc monasterio res suas
 pertinentię Scandrilię iuxta Fontem Marmoream et rigum Ca-
 culi ⁽⁶⁾. item, Petrus filius Tophanii dedit ecclesię Sancti Fla- 30
 viani territorii Reatini foris Pontem tertiam partem et alias res
 ibidem ⁽⁷⁾. item, Iohannes p̄sbyter filius Maionis dedit de ter-

c. 221 A

(1) An. 1024; R. F. doc. 545.

(2) An. 1024; R. F. doc. 546.

(3) An. 1024; R. F. doc. 547.


(4) An. 1024? 1025? R. F. doc. 548.

(5) An. 1024? 1025? R. F. doc. 549.

(6) An. 1023; R. F. doc. 551.

(7) An. 1022? 1027? R. F. doc. 552.

itorio Asculano ad Farbezanum per diversas pezas modiola .xxiii. et eo amplius ⁽¹⁾. item, Gualafossa filius Totonis dedit de Puzalia ad Maceras et de castello Totonis duas partes ⁽²⁾. item, Franco filius Nonvolie dedit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Fistula, in quo est ecclesia Sancti Blasii ad Faldum iuxta rigum Garri. et alias res de Puzalia, casalem Frassum totum in integrum. et alias res eiusdem territorii Reatini in Fala, seu sub casale quem tenuit Maioranus et Adelmarus ⁽³⁾. item, Aldebaldus dedit de Grecia res suas modiorum .v. et alibi modiorum .vii. et petiam terre in Cesa Cardosa ⁽⁴⁾. item, Maifredus filius Gottifredi dedit de territorio Reatino ubi dicitur Parrara modium .i. et sextarium .i. ⁽⁵⁾.

Anno autem dominice incarnationis millesimo .xxvii., imperii vero domni Chuonradi primo, mense iulii, indictione .x., Berardus filius Attonis fragilitatem humani generis pertimescens et ultime tempus vite, ne sine aliquo boni operis respectu migraret a seculo, sed prepararet sibi viam salutis per quam ad eternam beatitudinem perveniret, || iccirco pro remedio anime sue et Rainerii dilectissimi filii sui et ut veniam delictorum consequi mereretur, dedit et in perpetuum concessit atque de iure suo in ius et dominationem huius monasterii Pharphensis donavit unum monasterium Domini Salvatoris ducatus Spoletani inter confinium Teramnanum et Reatinum comitatum ubi dicitur ad Marmora, cum omnibus ad ipsum pertinentibus et que modo habet et deinceps acquirere poterit. sic tradidit suprascriptum monasterium Domini Salvatoris ad proprietatem huius monasterii Sancte Marie et per cartulam donationis confirmavit, sicut superius legitur, coram his testibus: idest Rolando filio Riconis, Eddo Valentino filio Iohannis, Benedicto. et ipse suprascriptus Berardus confirmavit et manu sua subscripsit . Adam quoque iudex et notarius complevit et clausit ⁽⁶⁾. item, Iohannes et Petrus presbyteri reddiderunt quandam prestatiam et refutaverunt res ibi descriptas

C. 221 B

1. pezas] *Così nel testo.*

(1) An. 1024; R. F. doc. 553.

(2) An. 1026; R. F. doc. 555.

(3) An. 1026; R. F. doc. 556.

(4) An. 1025? 1028? R. F. doc. 557.

(5) An. 1026? 1028? R. F. doc. 558.

(6) An. 1028; R. F. doc. 559.

C. 222 A

cum ecclesia Sancti Iacobi et eius pertinentiis ⁽¹⁾. item, Deodatus presbyter filius Mollicę dedit duas partes ecclesię Sancti Rufi et Sancti Benedicti territorii Noverini ubi dicitur Paganicus cum libris .xii. et totum campanile. et alias res ibidem, et terram modiorum .xxx. ⁽²⁾. item, Tebaldus, et Sebia, et Lavinia dederunt in hoc monasterio res suas comitatus Reatini ubi dicitur Greçę, et Rotę, et Cesa Cardosa modiorum .viii. ⁽³⁾. item, Tedemarus filius Rainerii et Tedemarus filius Tedemari dederunt res suas || territorii Reatini in Monte Nigro et in Cerrito modiorum .xx. ⁽⁴⁾. item, Atto filius Venerię dedit res suas ducatus Spoletani castaldati Equani ac territorii Narnatini ubi dicitur Lanzatoria modium medium ⁽⁵⁾. item, Iohannes et Traso filii Petri dederunt in eodem territorio in villa ad Bubitam et ad Cretaiam modium .i. et sextaria .ii. ⁽⁶⁾. item, Adam filius Iohannis et Girona uxor eius dederunt intra civitatem Reatinam ad Sanctum Georgium casalicium unum et casam, et in Campo Maris terrę petiam unam, et in Campoliscum terrę petiam unam ⁽⁷⁾. item, Samson filius Guinisii dedit res suas comitatus Reatini de Puzalia ubi dicitur Mala Morte ad Maclas: a primo latere pertinentia terrę quam tenuit Sinebaldus ascendentes in summum montem, tenentibus filiis Totonis et descendentes in pertinentiam Ofiani, ab ipso fossato Sculculę descendentes in rigum Sancti Martini et ascendentes in summum montem Ornectam et inde venientes in pertinentiam Vivari et descendentes in rigum Sancti Angeli et in suprascriptum rigum Sancti Martini, cum aquimolis et ecclesiis omnibusque pertinentiis ⁽⁸⁾. item, Iohannes filius Remedii et Liotolfus presbyter filius Iohannis dederunt res suas territorii Narnatini ad Bubitam, et ecclesiam Sancti Stephani cum omni pertinentia, et petiam terrę cum casa ubi ipsi habitabant, et de petia terrę casę filiorum Iohannis Amizonis partes .ii., et petiam a Secenali, et aliam a prato filiorum Moronti, et petiam a Puzo, || et

C. 222 B

(1) An. 1028; R. F. doc. 560.

(2) An. 1026? 1027? R. F. doc. 561.

(3) An. 1028; R. F. doc. 562.

(4) An. 1030; R. F. doc. 563.

(5) An. 1034? 1036? R. F. doc. 564.

(6) An. 1034? 1036? R. F. doc. 565.

(7) An. 1036; R. F. doc. 566.

(8) An. 1036; R. F. doc. 567.

ad Coniolos sup̄tus casas filiorum Venerię, quę sunt modia .c. ⁽¹⁾.
 item, Hugo p̄sbyter filius Donati dedit res suas territorii Reatini
 castaldati Ophiani ubi dicitur casalis Petri Asonis iuxta fontem, in
 quo est ecclesia Sanctorum Vincentii et Anastasii martyrum; to-
 5 tam ecclesiam dedit et medietatem omnium rerum et tres por-
 tionem de alia medietate; et alias res ubi dicitur Campus Coniuli ⁽²⁾.
 item, Transaricus filius Maifredi dedit terram suam et res Salo-
 monis germani sui in comitatu Reatino et Furconino, et portionem
 pertinentię Ophiani infra castellum vel a foris, et ad Turres cum
 10 suis pertinentiis, et ad rigum de Angri, et ad Vespulum, et omnem
 pertinentiam Montis Pesclosi, et in monte ubi est ecclesia San-
 cti Iohannis cum suis pertinentiis. harum rerum fines sunt:
 pertinentia de Mala Morte, et de Vivaro, et Berardi comitis filii
 Rainaldi, et filiorum Herimanni, et de Ciculanis, et filiorum Gui-
 15 donis, et filiorum Totonis. et de comitatu Furconino. in
 Treveri. et ubi dicitur Paternus, in quo est ecclesia Sancti Gre-
 gorii. et ecclesia Sancti Liberati ubi dicitur Calicla, in quo sunt
 aquimola. et in Paganica. et in Camarda. et in Vutri. et
 in Sancto Chrisanto. et ad puteum Valentini sup̄tus ecclesiam
 20 Sancti Gregorii. et ad Civitatem. et in Banio. et in Ami-
 terno. et infra civitatem Reatinam. et in Plage. et in
 Margarita ⁽³⁾. item, Azo filius Berengarii dedit in hoc mo-
 nasterio res suas territorii Reatini de || Monte Nigro modio-
 rum .xx. ⁽⁴⁾. item, Lidinus filius Maifredi dedit res suas de
 25 Ophiano, idest sextam partem in integrum ⁽⁵⁾. item, Deoda-
 tus p̄sbyter filius Mollicę et alter Deodatus filius Iohannis de-
 derunt in hoc monasterio duas partes ecclesię Sancti Rufi territorii
 Novertini in Paganico cum omnibus pertinentiis ⁽⁶⁾. item, An-
 dreas filius Ursi dedit res suas de Grecię et ubi dicitur Gualda-
 30 tura modiorum .v. ⁽⁷⁾. item, Berardus et Guido filii Oldebaldi
 dederunt in suprascripto vocabulo de casale Iohannis Curti mo-
 dium .i. ⁽⁸⁾. item, Octavianus filius Ioseph dedit in hoc mo-

c. 223 A

(1) An. 1036; R. F. doc. 568.

(2) An. 1030? 1036? R. F. doc. 569.

(3) An. 1038; R. F. doc. 570.

(4) An. 1038; R. F. doc. 571.

(5) An. 1017? 1020? R. F. doc. 572.

(6) An. 1023? 1032? R. F. doc. 574.

(7) An. 1033? 1038? R. F. doc. 575.

(8) An. 1025? 1031? R. F. doc. 576.

nasterio res suas ducatus Spoletani territorii Nocerini, idest duas portiones Caballi Albi, videlicet curtem quę ei in portionem evenit a consortibus suis, cuius fines sunt: desuper serra de Pila et terra curtis Acillionis, a secundo latere terra filiorum Daddonis et Hugonis et Letonis recte venientes in clusam Sancti Victorini, 5 a tertio latere mons Sancti Angeli ad Camillianum, a quarto latere Camillianus et Semonclaria recte venientes ad primum latus. et duas portiones Sancti Euticii et Sancti Donati et de casamentis eiusdem curtis. et sunt modiola ducenta ⁽¹⁾. item, Berardus comes filius Teudini comitis commutavit in hoc monasterio res 10 suas infra territorium Reatinum ubi dicitur Veranus modiorum tercentorum .L., quarum fines sunt: Calcarola, et terra filiorum Corvini, et Pusanum, et terra filiorum Aldonis. et alias res in vocabulo Sancti Laurentii iuxta fluvium Mellinum modiorum .CLX. ad modium teatinum. et ¶ medietatem duarum ecclesiarum in 15 rebus de Verano, et cum podio quod ibi fuit. unde recepit in commutationem a domno Hugone abbate res huius monasterii territorii Teatini infra fines Atisse, sub monticello super fluvium Sangrum ubi Fara edificata fuit, modiorum quingentorum ⁽²⁾. item, Aldebaldus filius Sergie, Rainerius et Rapizo filii Attonis dederunt 20 in hoc monasterio ecclesiam Sancti Cassiani in Grecia cum terris ibi prope modiorum octoginta, et unum molinum ⁽³⁾. item, Cancio et Iohannes filii Rainerii dederunt portionem suam de aquimolo in suprascripta curte de Grecia ⁽⁴⁾. item, Hildeggerius presbyter filius Azonis de castaldato Falagrinensi ubi dicitur Bacunius 25 dedit in hoc monasterio ecclesiam Beati Petri ubi dicitur ad Collem cum rebus suis ibidem ⁽⁵⁾. item, Hilperinus qui cognominabatur Bonhomo vendidit in hoc monasterio res suas in Sumati ad Hilica modiorum .LXX. et recepit pretium a domno Hugone abbate mobilium rerum solidorum .CC. ⁽⁶⁾. item, Iohannes presbyter filius 30 Benefacte dedit res suas de Sixtiliano ⁽⁷⁾. item, Lotharius filius Attonis et alii Tribucani refutaverunt ad domnum Hugonem ab-

(1) An. 1024; R. F. doc. 577.

(2) An. 1015; R. F. doc. 578.

(3) An. 1015; R. F. doc. 579.

(4) An. 1016; R. F. doc. 580.

(5) An. 1014? 1018? 1024? R. F. doc. 581.

(6) An. 1022? 1025? R. F. doc. 582.

(7) An. 1025; R. F. doc. 583.

batem de castello Tribuco a Petra Maiori quę est super ęccle-
siam Sanctę Lucię et usque carbonariam antiquam quę est super
ipsum castellum, et ipsam roccam, ut nullo modo aliquid amplius
contendant infra ipsos fines contra hoc monasterium. et penam
5 compositionis posuerunt auri purissimi librarum .viii. ⁽¹⁾. item,
Fresa relicta cuiusdam Roccionis dedit in hoc monasterio || Rome
domum suam terrineam scanduliciam in regione nona non procul a
Thermis Alexandrinis ⁽²⁾. item, Franco filius Nonvolię dedit in
hoc monasterio territorii Sabinensis ęcclesiam Sanctę Eugenię cum
10 rebus suis ibidem, quarum fines sunt: via Romana, rivus Bubita,
Riana et Pons Marmoreus ⁽³⁾. item, Marinus nobilis vir de Turre
dedit in hoc monasterio portionem suam territorii Ponticelli, idest
medietatem cum ęcclesiis et omnibus pertinentiis, alia vero me-
dietas erat Crescentii olim p̄fecti suique germani, et sunt ipse
15 res in loco qui vocatur Sancta Barbara ⁽⁴⁾. item, Beno filius
Guidonis vendidit in hoc monasterio res suas de Sixtiliano p̄tō
solidorum .x. ⁽⁵⁾. item, Guarinus filius Aifredi dedit in hoc mo-
nasterio locum molendini in Currisio in casale qui fuit de Caimo ⁽⁶⁾.
item, Martinus et Sabinus filii Dominici dederunt in hoc mona-
20 sterio portionem suam de podio in Sorbiliano ⁽⁷⁾. item, Merco
filius Ansefredi et Anna uxor eius dederunt res suas territorii Sa-
binensis in Leiano super castellum de Cantalupo, et in alio vo-
cabulo quod dicitur Mogianus ⁽⁸⁾. item, Falco filius Arnulfi dedit
in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Cam-
25 pana, in quo est ipsum castellum ⁽⁹⁾. item, Lucia filia Prode,
et Amato filius Remedii dederunt res suas de Lafriniano ⁽¹⁰⁾. item,
Raino filius Itte, et Iohannes p̄sbyter et Simeon filii Rainonis
dederunt res suas de Calviniano qui cognominatur Vallis Gra-
mundella ⁽¹¹⁾. item, Iohannes qui cognominabatur de Georgio
30 dedit in hoc monasterio || ęcclesiam Sanctę Marię territorii Colli-
nensis in fundo Manciano cum omni illius pertinentia, et ęccle-

c. 224 A

c. 224 B

(1) An. 1026; R. F. doc. 584.

(2) An. 1029; R. F. doc. 585.

(3) An. 1029; R. F. doc. 586.

(4) An. 1036? R. F. doc. 587.

(5) An. 1036; R. F. doc. 588.

(6) An. 1036; R. F. doc. 589.

(7) An. 1036; R. F. doc. 590.

(8) An. 1037; R. F. doc. 591.

(9) An. 1037; R. F. doc. 592.

(10) An. 1037; R. F. doc. 593.

(11) An. 1037; R. F. doc. 594.

siam Sanctę Lucię quę posita est in monte Marciano, fines vero:
 a fossato in fossatum et fistula cum aqua ⁽¹⁾. item, Aza relicta
 Rainerii et filia Adelberti, consentiente Bonefatio filio eius, dedit
 in hoc monasterio res suas de Cornazano modiorum .III.⁽²⁾ item,
 Pico filius Benedicti et Boniza uxor eius refutarunt in hoc mo- 5
 nasterio res de Castellione iuxta Cesam Arnonis, et recepit præ-
 tium solidorum .xxIII.⁽³⁾ item, Romanus præbyter filius Iohannis
 dedit in hoc monasterio res suas territorii Reatini de Ophiano ubi
 dicitur Castellionis modiorum .VIII.⁽⁴⁾ item, Benedictus præ-
 sbyter filius Arnulfi dedit in hoc monasterio portionem suam de 10
 Sextiliano, et alias res de Nazano ⁽⁵⁾. item, Iohannes Tiniosus
 refutavit in hoc monasterio res unde scriptum acceperat ab hoc
 monasterio cum portione ecclesię Sanctę Marię in Pisile, et ibidem
 tertiam partem unius molini ⁽⁶⁾.

Erat autem tunc temporis contentio inter huius monasterii mo- 15
 nachos et nepotes Hilderici ac filios eius qui tenebant has curtes
 huius monasterii: idest curtem de Marruce cum servis et ancillis.
 curtem de Puplito cum servis et ancillis. et in Civitate terras et
 prata. in campo Fingiani, et in Termine, et per alia loca et vo-
 cabula. in Interocro duas curtes, Sextuni et Vallantis, cum il- 20
 larum pertinentiis, unde est castellum Ianulę quod tenent per ini-
 ustum concambium, in montibus ibi prope constitutis. et in
 Campo Ancillarum Dei. in Paterno, et Moza, et Ponte, atque
 Arturano. in Cesonis Cerretum Monaciscum, et gualdum de
 Treforco, et casalem Optuli, et casalem Maximum. in Reatina 25
 civitate de intus et de foris. et curtem Sancti Gregorii. et in
 Ciculano terram quam perdiderunt sua negligentia et parentum
 suorum. in plurimis quoque locis vendiderunt parentes eorum
 et ipsi de prædictis rebus, etiam servis et ancillis. censum vero
 tempore præfati Hugonis abbatis non dederunt. pro his denique 30
 culpis reclamaverunt huius monasterii præpositus Adam et aliqui

c. 225 A

29. censum] Così nel testo del Chronicon; nel Regesto incensum

(1) An. 1038; R. F. doc. 595.

(2) An. 1038; R. F. doc. 596.

(3) An. 1043; R. F. doc. 597.

(4) An. 1043; R. F. doc. 598.

(5) An. 1043; R. F. doc. 599.

(6) An. 1044; R. F. doc. 600.

monachi super eis ad Hernostrum nuntium Heinrici imperatoris, qui reinvestivit eos de ipsis rebus, quas tenuerunt per plures dies. redeuntem vero prefatum abbatem a Troia, ubi ierat cum eodem imperatore, ceperunt predicti per se suosque amicos et parentes
 5 nimis rogare, ut cum eis faceret finem. tandem venit ipse abbas cum illis, nolentibus monachis suis, in hanc convenientiam, qua illi refutarunt ecclesiam Sancti Nazarii cum Vallanti et medietatem de Paterno, et medietatem de Monte Divino, et ecclesiam Domini Salvatoris cum duobus molinis, et cum toto tenimento
 10 Andreę presbyteri. hec omnia tenuit predictus abbas per annum .i. post hec iterum ipsis rogantibus reddidit Paternum medium et medietatem Montis et molendinum .i. alias res cum predictis ecclesiis ad suam manum retinuit per istos fines: Limitem Grossum, et terram Domini Salvatoris, || et terram filiorum
 15 Passiniani, et trivium de Campo Ancillarum Dei quomodo vadit per viam publicam ad pontem Sancti Sebastiani et descendit inde in flumine, et ubicumque Ursus presbyter tenebat in montibus et planitiebus. sic nanque finitum est⁽¹⁾.

Item, Mainerius filius Otę dedit per commutationem in hoc
 20 monasterio res suas de Furcone in villa de Barisiano ad colles modiorum .viii., et recepit ibidem post limitem modia .iiii. et quartaria tria⁽²⁾. item, Berardus filius Attonis dedit in hoc monasterio pro anima Rainerii filii sui res suas ducatus Spoletani, comitatus Reatini, quarum fines sunt: via quę pergit ad res San-
 25 cti Iohannis, et ad fontem Ansarici; et ad torrentem, et ad terram filiorum Hilderici, et ad limitem et costam Montis Ponzuli, et pergit ad Crucem et per pedem montis Lestę et per collem quem Iohannes Crassus tenuit, et venit in flumen Mellinum et in Scallellas de Osano, et venit ad Sanctum Fortunatum et per montem
 30 Sancti Maronis et venit ad Monumentum ad vadum de Pararia.

6. nolentibus] *Così nel testo.*

(1) R. F. doc. 601, e ripetuto al doc. 1285. Il documento non ha data, ma tutte le trattative di cui si fa parola in esso debbono essersi svolte tra il 1014 e il 1024, anni dell'impero d' Enrico II, e più preci-

samente intorno all' anno 1022 in cui l' abbate Ugo andò con l' imperatore a Troia. Vedasi riguardo a ciò I, 77, 292, e in questo volume a p. 46.

(2) An. 1004; R. F. doc. 701.

c. 226 A

harum omnium rerum medietatem, quas ipse tenuerat tertia die antequam Transaricus germanus eius moreretur, dedit et confirmavit in hoc monasterio⁽¹⁾. item, Roccio filius Roccionis et fratres eius commutaverunt in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ad collem Sancti Martini in villa Terria modiorum .xxiii. 5 et receperunt a domno Hugone abbate collem iuxta castellum Cuphi modiorum .xxii. ⁽²⁾. item, Iohannes filius Luponis dedit res suas modii .i. ubi dicitur Acutus et Furcilla ⁽³⁾. item, Petrus et Giletruda et Benedictus qui Piro vocatur dederunt in hoc monasterio et in Sancto Adriano civitatis antiquę Tyburtine de fundo Marini 10 portionem suam⁽⁴⁾. datę sunt etiam in suprascripto Sancto Adriano portiones Leonis qui vocatur Bioccus et Constantię iugalıs eius non longe ab ipso monasterio ⁽⁵⁾. et in regione quę vocatur Vicus Patricii domus terranea cum curticella. et in fundo Lippiano vinea ordinum nonaginta. et portio de fundo Ferrata 15 cum ecclesia sicut fuit Iohannis pręsbyteri et monachi quę vocatur de Erma⁽⁶⁾. item, Benedictus pręsbyter filius Sabini, recepto pretio librę .i., refutavit in hoc monasterio res de Paterione ubi dicitur Turris ⁽⁷⁾. item, Iohannes pręsbyter filius Gregorii dedit in hoc monasterio portionem suam de ecclesia Sancti Iohannis 20 cum terra et vinea iuxta eam in comitatu Asisinato ubi dicitur Vallefreda modiorum .ii. et ad Basco modiorum quatuor. et in Plage modiorum .ii. ⁽⁸⁾. item, Hildebaldus filius Itte cum Attone filio suo et Adelberga uxore eius dedit res suas de suprascripto comitatu ubi dicitur Silvule modiorum .viii. et dimidium. et in 25 Satriano modiorum .iii. item, in Satriano modiorum .xvii. ⁽⁹⁾. item, Adelbertus filius Silvestri commutavit in hoc monasterio res suas de fundo Collis Baiani iuxta Laiam ⁽¹⁰⁾. item, Leo de Roccio dedit res suas de pertinentia Catini in Miliano et Biliano modiorum .vii. et alias res ibidem modiorum .iii. et alias res 30

c. 226 B

22. Nel Regesto Bosco

(1) An. 1023; R. F. doc. 702.

(2) An. 1002; R. F. doc. 703.

(3) An. 1022; R. F. doc. 704.

(4) An. 1003; R. F. doc. 705.

(5) An. 1006; R. F. doc. 706.

(6) An. 1007; R. F. doc. 707.

(7) An. 1012; R. F. doc. 708.

(8) An. 1034; R. F. doc. 711.

(9) An. 1038? 1039? R. F. doc. 712.

(10) An. 1024; R. F. doc. 713.

ibidem modiorum quatuor⁽¹⁾. item, Petrus filius Iohannis dedit in hoc monasterio de massa Toccię ad Antiscanum res suas in integrum⁽²⁾. item, Benedictus p̄sbyter filius Petri et Dominica devota femina dederunt in hoc monasterio res suas de Colle Sicco
 5 et Pacla Folgia modiorum .v. et in fundo suprascripto Collis Sicci modium .i. et alias res ibidem modi⁹.i. et in fundo Albanetta, et ubi dicitur Longule, et in fundo Collis Baiani ad Gallita terrę petias .iiii. ⁽³⁾. item, Crescentius filius Duranti et Maroza uxor eius dederunt in hoc monasterio res suas de Or-
 10 telle, et ubi dicitur Barbianus ⁽⁴⁾. item, domnus Petrus et Adrianus nepos eius simul abbates dederunt in hoc monasterio et domno Hugoni abbati monasterium Sancti Angeli et Sancti Benedicti comitatus Narniensis ubi dicitur Taizanus in ipso monticello cum omnibus pertinentiis, quarum fines sunt: a fossatu pergentes in
 15 viam euntem ad Montem Maiorem, et inde in fossatellum ab aquilonis latere et tenentes hęredes Maifredi quomodo vadit in viam publicam sub monte suprascripti monasterii et pergit in fossatum primę coherentię. et alias res ibidem. et ꝑcclesiam Sancti Benedicti cum terra et vinea circuitus eius. et res in
 20 fundo Stilgiano. et ad Fontanam. et in fundo Campo de Monumento petias quatuor. et in fundo Carboniano petias quatuor. et in fundo Ticciano modia .v. et in fundo Quarta ꝑcclesiam Sancti Benedicti cum eius pertinentiis. et in fundo Gualdiciolo modia .viii. et in Plenasella modia .ii. || et in
 25 fundo Pacciano modia .xl. et medietatem ꝑcclesię Sancti Gregorii. et in fundo Terentiano modia .ii. et ibidem petias tres ubi dicitur ad Sanctam Crucem. et in monte Taizano modia .x. et in fundo Valle Cupa solidorum quatuor. aliam petiam modiorum .iiii. de ipso monte. et in fundo Castanea modia .vi.
 30 et in fundo Latrongiano. et de fundo Orilgiano. et de fundo Galbano. et de fundo Plagiano. et de fundo Columelle. et ꝑcclesiam Beati Martini in civitate Narniensi regione Sancti Severini. et in fundo Agelli ad Lumbricitum modia .v. et de fundo Pastina solidorum .vi. et medietatem ꝑcclesię Sanctę Marię

c. 227 A

(1) An. 1033-1044; R. F. doc. 715.

(3) An. 1036; R. F. doc. 717.

(2) An. 1036; R. F. doc. 716.

(4) An. 1037; R. F. doc. 718.

de fundo Ortiscano. et in fundo Fabriciano ꝥcclesiam Sanctę Felicitatis cum terris modiorum .x. et in fundo Fracta sup̄tus via Flaminea modia .iii. et in fundo Flaganello ꝥcclesiam Sancti Martini. et terras ibidem. et ꝥcclesiam Sancti Sabini in integrum. et terras de fundo Fraxineta. et de fundo Tabula. et de fundo 5 Verulę. et de fundo Capitone. et de fundo Collę. et de fundo Aqua Puzola. et de fundo Bobio quod nominatur Sancti Valentini. in comitatu Amerino ubi dicitur Gallorum ꝥcclesiam Sancti Stephani in integrum. et in colle Macłę de curte Sancti Viti quę eis pertinebant. et de fundo Corbiano. et de 10 fundo Stiphoni duo aquimola. et aliud in fundo Corentiano ad Criptas. et in Rome regione nona ꝥcclesiam Sancti Benedicti in integrum ⁽¹⁾. item, Dodo filius Probonis et Aio filius Benedicti et filii Amiconis commutaverunt in hoc monasterio de Collectario ad Zesea Pratelę modiorum .ii. et semodialis, et receperunt ibidem modia .ii. ⁽²⁾. item, Franco et Bonus filii Saxę cum uxoribus suis dederunt in hoc monasterio res suas de Rescaniano ⁽³⁾. item, Gualkerius filius Emmonis dedit in hoc monasterio res suas territorii Furconini ad Cornella modiorum .xl., et recepit in commutationem de Ceserano terram incultam modiorum triginta ⁽⁴⁾. 20 item, Iohannes filius Gaidonis refutavit in hoc monasterio portiones de castellis et podiis et omnibus rebus territorii Sabinensis quas pater eius per scriptum tenuit ⁽⁵⁾. item, Gualkerius supradictus commutavit in hoc monasterio res suas territorii Furconini petias .ii.: primam modiorum .viii. ad vadum de Paganica, 25 secundam modiorum .iii., et recepit ad Petram Latam modia .x. ⁽⁶⁾. item, Aldo filius Andreę commutavit in suprascripto territorio ad Aquilentrum modia .v., et recepit in colle Sancti Moronis modia .iiii. ⁽⁷⁾. item, Atto qui vocatur Martius dedit in hoc monasterio territorii Amiternini res de Tisingano ad Sanctum Nereum medietatem terrę, idest modia .x. cum medietate eiusdem ꝥclesię ⁽⁸⁾. item, Atto filius Senioricti dedit in suprascripto terri-

(1) An. 1036; R. F. doc. 719.

(2) An. 1037; R. F. doc. 720.

(3) An. 1022; R. F. doc. 722.

(4) An. 1023; R. F. doc. 723.

(5) An. 1037; R. F. doc. 724.

(6) An. 998; R. F. doc. 725.

(7) An. 998; R. F. doc. 726.

(8) An. 998; R. F. doc. 727.

torio ad Maclas modia .iiii. et in campo Lavareta modium .i. et ad Sanctum Heliam modia .iii. recepit in commutationem ⁽¹⁾. item, Dodo iudex et Manfredus filii Azonis commutaverunt in hoc monasterio res de Collectario: primam petiam in Pantano modiorum .xvi., secundam ibidem prope modiorum .xiii., tertiam modiorum .xx., aliam ad Pratella modiorum .x., aliam ibidem prope modiorum .x. et receperunt in ipso vocabulo per diversa loca modia sexaginta ⁽²⁾.

Domnus itaque Hugo abbas pretio solidorum sexaginta concessit res huius monasterii in Bariliano territorii Sabinensis iuxta Paccianum. item, pro solidis .xxx. concessit in Iviano et in Monte Aureo. pro solidis .xxx. concessit in Iobiano. pro solidis quatuorcentis concessit in Viaro: a capite summum montis, a pede ripa, hinc rigus, inde tenet Azo cum suis consortibus. et in Calviniano, et Casa Pauli, et in Agutiano, in quo est ecclesia Sancti Sabini. de his omnibus medietatem et nonam partem alterius medietatis. et in Urbana sup̄tus ecclesiam Sancti Viti medietatem de duobus aquimolis pro solidis sexaginta concessit in Ortisano. pro solidis .xx. concessit in Baniolo. pro solidis .c. concessit in Puliano quasdam res et ecclesiam Sancti Benedicti. item, pro solidis .xxx. concessit in eodem loco. pro solidis .c. concessit infra antiquam civitatem Turris et de foris, et aliam clausam, et alias res. item, alias res et ad Criptas Antiquas, et in Centu, et alias res. item, alias. pro librabus .viii. concessit in Barbano, ubi est ecclesia Sanctę Helenę. et in Liciniano ubi dicitur Muricentum. et in Oreclanio. et in Campadoni. et in Coxiano. pro librabus duabus concessit de castello Cuphi et de eius ecclesia partem quartam. pro solidis .x. concessit in Campo ad Cerquitum. pro librabus duabus concessit in Serrano, ubi est ecclesia Sancti Valentini, cum ipsa ecclesia, et in Pantano sup̄tus Serranum. pro solidis .xxx. concessit in Iobiano decimam sextam partem et modia .ii. || pro solidis .c. concessit in Salisano et Grassiano: ab uno latere rigus Grassianus, ab alio fossatus venientes in viam publicam, a tertio

c. 228 A

c. 228 B

(1) An. 1030; R. F. doc. 728.

(2) An. 1016; R. F. doc. 729.

latere rigus et fossatus montis Cęſę venientes in Petram Casa-
 riam, a quarto latere venientes in rigum Portelle, et inde in pedem
 montis Salisani usque in pedem, cum assimilatione finis Campi
 Longi venientes in rigum Maſſę. ex omnibus medietatem, excepta
 ęcclesia Sancti Petri quam in hoc monasterio reservavit cum do- 5
 taliciis suis et medietatem rerum ipsius modiorum .xv. pro so-
 lidis .xx. concessit sub castello Postmontem, et alias res sub ipso
 monte ad quartam reddendum et de vino mundo medietatem
 et opera atque xenia sicut alii homines huius monasterii. pro
 solidis .xx. concessit in Iobiano modia .vi. pro solidis .Lx. 10
 concessit in Turano. pro solidis .Lx. concessit in Monte Aureo.
 pro solidis .L. concessit in Bocciniano cum ęcclesia Sancti Andreę:
 a capite summum montis Sancti Cosmę, a pede limite et terra
 huius monasterii quam tenent filii Iohannis Baronis, ab uno la-
 tere terra Domini Salvatoris, ab alio Ingebaldi Franci et petrę 15
 fixę, medietatem in integrum. pro solidis .Lx. concessit in
 Turano. pro librabus .xi. concessit in Campo Sancti Benedicti
 unciam unam principalem et dimidiam de medietate ipsa quę nobis
 pertinet, excepto aquimolo, insuper de castello ipso et petia una
 terrę de curte Sancti Gethulii omnem medietatem, in renova- 20
 tione quoque huius libelli librę tres dandę. ¶ pro solidis triginta
 concessit ubi dicitur Molle iuxta Massacium et Rianam et Insu-
 lam atque rigum Siccum. pro solidis .L. concessit in Anzano.
 pro solidis .xxx. concessit in Sorbiliano. pro solidis .xx. con- 25
 cessit in Bassiano vel Casa Librici unciam .i. pro solidis .vi. con-
 cessit in Scintilla quę pertinent in Bassiano. pro solidis .xxxv.
 concessit in Cassiano casalis medietatem, excepta ęcclesia San-
 ctę Marię, ad quartam reddendum et vini mundi medietatem et
 xenia et operas sicut homines nostri. pro solidis .xx. concessit in
 Aqua Calida vel Bobaria ad quartam reddendum et operas .ii., et 30
 si vineam pastinassent, post annos .vi. redderent vini mundi me-
 dietatem. pro librabus quinquaginta concessit in monte Cisterne
 quod vocatur Faldus: ab uno latere fossatus inter Mianam et
 Carbonianum quomodo assumptus est in furcam ipsius Faldi et
 descendit in fossatum Cancelli, et inde venientes ad cerrum Crucis, 35
 et ascendentes in cesam Coppari, a capite rigagines quomodo

assumitur in cacumen montis et descendit in rigum Cavalli, a tertio latere vallis eiusdem rivi venientes in Canalem, et assumitur in aliam vallem, inde in Cisternam minorem et in viam, a quarto latere Murella. pro solidis .xx. concessit in Cassiano, 5 excepta ꝑcclesia Sanctę Marię cum orto iuxta eam, ad quartam reddendum et vini mundi medietatem et de olivis et xenia et operas sicut nostri homines. pro solidis .c. concessit ubi dicitur Sancta Maria in Pisile medietatem in integrum, et casalem ¶ Cerquitus, et de medietate Nocle partes .iii., et de Coroliano similiter. pro solidis .l. concessit in Fecline, et in 10 Lacu. pro solidis .x. concessit in Paterno. pro solidis .xx. concessit in Coroliano modia .cx., et alia ibidem modiorum .xxx. et terram cum silva modiorum .x. pro solidis triginta concessit in Petroriolo modium .i. et dimidium, et medietatem 15 ecclesię Sancti Sebastiani, et duas petias terre ad quartam reddendum et medietatem vini mundi et xenia. pro solidis .l. concessit in curte secus vallem Bulimarzi et Rianam, et alias res in Criptula, et in Curano, et in Saturano, qui et Fonte Putida, iuxta atrium Sanctę Balbinę. pro solidis .vi. concessit in Fe- 20 cline. pro solidis .xx. concessit in Area Vetula ad quintam reddendum iuxta curtem Sancti Gethulii. pro solidis .c. concessit Postmontem in Ciciniano medietatem de rebus et ecclesiis. pro solidis .xii. concessit in Quinza casalem Remedii, et petiam terre in casale Iohannis Longi, et ꝑcclesiam Sancti Philippi. pro 25 solidis .xx. concessit in Privati ꝑcclesiam Sancti Cipriani, et alias res ibidem, et in Miana, et in Campo Longo. pro solidis .xv. concessit casalem Roccionis de Angelo, et ad Ventum alias res, et ad Aquam Calidam. pro solidis .xxx. concessit ubi dicitur ad Sanctum Laurentium. pro solidis .xx. concessit in Teste iuxta 30 castellum Postmontem cum ꝑcclesia Sancti Andreę, et alias res suptus eam, et in casale Caniano modium .i. ad reddendum pensionem denarii .i. et medietatem oblationis omnis Natalis Domini, Pasche maioris et sancti Andreę. ¶ pro solidis .xx. concessit in Centu casalem Ursi ad quartam reddendum et vini mundi medietatem 35 et xenia et operas. pro solidis .c. concessit in Piniano. pro solidis .l. concessit Postmontem casalem Scaplianum. pro so-

c. 229 B

c. 230 A

lidis .L. concessit in colle quod vocatur Villa Terria ad San-
 ctum Martinum modiorum .xxiii. pro solidis .c. concessit Post-
 montem in Ciciniano de rebus et ecclesia medietatem. pro so-
 lidis .xvi. concessit iuxta casalem Sancti Gordiani. pro solidis .xii.
 concessit in Albuciano, exceptis molinis, in integrum, ad quar- 5
 tam reddendum et vini mundi medietatem. pro solidis .xx.
 concessit in Ficlini, et alias atque alias res pro solidis .xx. con-
 cessit ibidem. pro solidis .x. concessit illic et Cervariola. pro
 solidis .xx. concessit ubi supra. pro solidis .x. concessit in Bac-
 ciano. pro solidis .L. concessit casalem Scaplianum absque 10
 parte tertia. pro solidis .Lx. concessit in Bacciano, et in Ga-
 loniano, et in Salisano. pro solidis .xx. concessit medietatem
 ecclesie Sancte Lucie de Bacciano, et res in Galoniano. pro
 solidis .xx. concessit in Bacciano modia .ii. pro solidis .x.
 concessit ibidem. pro solidis .xxx. concessit in Petriolo me- 15
 dietatem ecclesie Sancti Sebastiani, cuius medietatis partem ter-
 tiam in hoc monasterio reservavit de oblationibus in Natale
 Domini et Pascha cum mortuorum datis, et unam clausuram,
 excepto oliveto domnico. pro solidis .xx. concessit in fundo
 Muciano medietatem rerum. pro solidis .xxx. concessit in Pe- 20
 triolo duas partes rerum et medietatem ecclesie Sancti Sebastiani,
 exceptis olivis et nuculis et medietate oblationum in Natale
 Domini et Pascha maiori et tertia parte de mortuorum datis.
 pretio librarum trium concessit in Turano modia quatuor. pro
 solidis .xl. concessit in Paterno. pro solidis .xx. concessit in 25
 Turano et ad Fontanam Putidam, et alias atque alias res ibidem,
 ad quartam reddendum et medietatem musti mundi. pro so-
 lidis .xv. concessit in Musileo medietatem rerum ad quartam red-
 dendum et vini mundi medietatem et de olivis et xenia et operas.
 pro solidis .xx. concessit in Petriolo, et alias res, ubi est ecclesia 30
 Sancti Sebastiani. pro solidis .xx. concessit in Molatiano. pro
 solidis .xx. concessit res in Grassiano. pro solidis .xl. concessit
 in Urbana. pro solidis .clx. concessit in Tribiliano, et in Mar-
 ciliano, et in Monte Aureo medietatem rerum. pro solidis .xxx.
 concessit in Baniolo ad quartam reddendum et vini mundi me- 35
 dietatem et de olivis et xenia et operas. pro solidis .xx. con-

cessit in Salisano modia duo. pro argenti librabus quatuor
 concessit in Serrano, et Cerquito. pro solidis .xx. concessit
 suptus Ripas. pro solidis .xx. concessit in Curano. pro so-
 lidis .xx. concessit in Scapliano. pro solidis .xx. concessit in
 5 Casulę. pro solidis .xx. concessit in Quinza ad quartam red-
 dendum et vini mundi medietatem et xenia et operas. pro so-
 lidis .xx. concessit in Baniolo ad quartam reddendum et vinum
 et xenia et operas ut supra. pro solidis .xl. concessit suptus
 Ripas. pro solidis .xii. concessit in Caniano ad quartam et vinum
 10 et operas et xenia et olivas ut supra. item, concessit in Lu-
 niano, et Salisano. pro solidis .xx. concessit in Campo San-
 cti Benedicti, et alias atque alias res ibidem ad quartam et cetera
 ut supra. | pro solidis .xv. concessit in Caniano ad quartam et
 cetera ut supra. pro solidis .xii. concessit in Casalamantis quod
 15 vocatur Quinza ad quartam et cetera ut supra. pro solidis .l.
 concessit casalem Angonis ad Sanctum Vitum, absque ipsa ec-
 clesia cum dotaliciis et aquimolo et terra quam tenent pręsbyteri.
 pro solidis .xxx. concessit ad Frassum iuxta viam Romanam. pro
 solidis .xv. concessit in Quinza et in Campo Abbatini ad quar-
 20 tam reddendum et vini mundi medietatem et xenia et operas.
 pro solidis .xii. concessit in Quinza ad quartam et cetera ut supra
 et de nucibus. pro solidis .l. concessit in Centu. pro solidis .xx.
 concessit in Hircule. item, concessit in colle iuxta Pomarolum
 et secus Rianam casalem unum ad quartam et cetera ut supra.
 25 item, concessit in Pompeiano seu Bucca Gelata iuxta Quinzam,
 et alias res ibidem in Campo Tophani ad quartam reddendum.
 pro solidis .xx. concessit in Paterno ad quartam et cetera. pro
 solidis .xxx. concessit in Terentiano duas partes tertię partis rerum
 et ecclesię Sanctę Cecilię. pro solidis .xl. concessit in supra-
 30 scripto Terentiano de rebus et supradicta ecclesia duas partes
 tertię partis. pro solidis .xx. concessit in Prepi medietatem
 rerum, et in Peneta modia .iii. pro solidis .xx. concessit Post-
 montem, ubi est ecclesia Sancti Gordiani, iuxta olivas modium .i.,
 et ibidem modia .ii., exceptis olivis, ad quartam et cetera. item,
 35 concessit in Privati casalem Sabini Gualdę. et in Carboniano
 casalem Liuneperti. pro solidis .xx. concessit in Prepi medie-

C. 231 A

c. 232 B

tatem, et in Peneta modia .iii. pro solidis .xl. concessit in Terrentiano de rebus et ecclesia Sanctę Cecilie || ibidem duas partes tertie partis. pro solidis .xii. concessit Postmontem casalem Roccari ad quartam et cetera ut supra. pro solidis quatuorcentis concessit roccam in Salisano : ab uno latere petre fixę et pes montis 5 Salisani, a secundo latere fossata coniuncta, a tertio latere rigus et fossatus qui decurrit iuxta montem Pompeie, a quarto latere fossatus. et in Campo Longo iuxta ipsam roccam medietatem rocce et ecclesie Sancti Angeli. et in Carboniano et Privati: ab uno latere cacumen montis Veli, quomodo venit in Bacca- 10 riciam et in rigum Portelle, a secundo latere via a Portella in rigum iuxta Carbonianum, et inde venientes in Pharpham, a tertio latere terra Sancti Cipriani venientes in Pharpham, et inde ascendit in rigum iuxta Carbonianum, a quarto latere rigagines temporaliter aquam fluentes quomodo ascendit iuxta Maranellam 15 in suprascriptum cacumen montis, quartam partem in integrum, excepta ecclesia Sancti Marcelli cum dote sua in Carboniano. item, concessit in Bacciano, et in monte Otę. pro solidis .c. concessit in Salisano modia .xxxviii. et ibidem modia .ii. pro solidis .xxx. concessit in Bucciniano. pretio librarum .v. con- 20 cessit in Pantanula, et Sangriniano, et casalem qui nominatur Casarina, et res in Meiana, et super Albucianum vallem super molendinos cum aquimolis, excepto uno, et in monte Otę tertiam partem: a capite rigus Scalatus qui pergit in rigum Sancti Angeli, a pede rigagines venientes a Cisterna || in rigum Cancelli, 25 ab alio latere via Cisterne venientes in rigum Sancti Angeli, ab alio latere lacus venientes in Calvisiam Maialini et exinde suptus in Furcellam et in rigum Scalatum. et in Tancia: ab uno latere rigagines inter roccam et castellum Fatucli venientes in rigum Sancti Angeli, a secundo latere rigus Scalatus, a tertio 30 latere Furcella de Cava venientes in aquam Nucelle, a quarto latere riga coniuncta venientes in rigum Sancti Angeli. et res ad Cisternam: ab uno latere Cisterna et via que venit in rigum Sancti Angeli, ab alio latere res Guanizonis, a tertio latere rigus Cancelli, tertiam partem de omnibus et castellum. pro so- 35 lidis .xii. concessit in Bacciano res ad quintam reddendum. et

c. 232 A

ibidem modia .ii., et aliam petiam ibi ad quartam et opera .i. et
 xenium unum. pro solidis .xx. concessit in Pantanula modia
 quatuor. pro solidis .xviii. concessit in Pręteriolo, et alias atque
 alteras sive alias res ibidem, ad quartam reddendum et cetera. pro
 5 solidis .xxx. concessit in Petriolo casalem Luponis de Sancta Re-
 parata. pro solidis .xxx. concessit in Canali modia .ii. pro
 solidis .xxx. concessit in Nazano, et in Leganillo, et in Vulpiniano
 in castello modia quatuor a foris, et tertiam partem eiusdem ca-
 stelli. pro solidis .x. concessit in Mazano. pro solidis .xx.
 10 concessit ad aquam de Nespulo modia .iii., et ibi prope mo-
 dium .i. pro solidis .xx. concessit in Bucciniano modia .iii.
 pro solidis .xx. concessit in Baniolo modia .v. et medium. pro
 solidis .xx. concessit in Quinza ad Sanctum Felicem, et sup̄tus
 clausuram domnicam, et in Cavallaria modia .viii. pro solidis .xv.
 15 concessit in Albiniano ad quartam reddendum et xenium unum.
 pro solidis .xx. concessit in Bucciniano modia .ii. pro solidis .c.
 concessit in Quinza ad curtem iuxta vallem Bulimarzum. prętio
 librarum trium concessit in Quinza casamentum Iohannis Sta-
 bilis. pro librabus .l. concessit in Pompeię montem Cellonis:
 20 ab uno latere terra Massensis, a secundo Pharpha, a tertio
 rigus sub Rocca venientes in Pharpham. et in territorio Rea-
 tino curtem Sanctę Agathes, et Sancti Iohannis, et terram de
 Clio, et collis Remundati, et Monumenti Carnarilis, et de Ta-
 zano, et Fontis Ansarici, et Areę Baię, et duas petias ad Britti-
 25 scam, et molinum maiorem, et medietatem de Lacu Maiori, et
 terram Frigię, et Baschę, et tres petias ad viam Scainam a rigo
 Zoculi, et terram a Padule. et intra civitatem duas petias vi-
 nearum. et ad Cantarum petiam vineę .i. et ad Fontem
 Ansarici .i. et in Tezano .i. et unam in valle ad Sanctum Io-
 30 hannem usque ad limitem. et olivas in sup̄scripto Monticello.
 prętio solidorum .xl. concessit in Coroliano modia .viii. pro so-
 lidis .lx. concessit ibidem modia .xiii. pro solidis .xxx. con-
 cessit illic modia .vi. pro solidis .xxx. concessit ubi supra modia .v.
 pro solidis .xxx. concessit in eodem loco modia .vii. pro soli-
 35 dis .lx. concessit in sup̄scripto loco modia .viii. pro solidis .xxx.
 concessit in ipso loco modia .iii., et foris ipsa clausura modia .ii.,

c. 232 B

c. 233 A et in Silva modium .i., et ad Cerritum sextaria .vi. p̄t̄io li-
brarum trium | concessit itidem, et in Carpineta modia .x. pro
solidis .xl. concessit in suprascripto Coroliano modia .xx. pro so-
lidis .xxiii. concessit in supradicto loco modia .iiii. pro soli-
dis .xx. concessit in p̄f̄ato loco modia .iiii. pro solidis .xxx. 5
concessit in p̄dicto loco modia .x. pro solidis .xxx. concessit
in p̄libato loco modia .v. pro solidis .xl. concessit in iam-
dicto loco modia .iiii. pro solidis .xv. concessit in Bucciniano me-
dietatem rerum, et ꝥcclesię Sanctorum Philippi et Iacobi sextam
portionem. pro solidis viginti uno concessit in Loriniano. pro 10
solidis .xxvi. concessit in Campo Sancti Benedicti ad collem
filiorum Angeli duas partes ad quintam reddendum et vini mundi
partem tertiam et operas et xenia. pro solidis .xx. concessit in
Sextiliano modium .i. pro solidis .xxx. concessit in Casule
medietatem rerum. pro solidis .xii. concessit in Turri modium .i. 15
pro solidis .xii. concessit Postmontem cum ꝥcclesia Sancti An-
dreę et Sancti Nycolai quartam partem in integrum. pro
solidis .xxx. concessit in Monte Aureo modia .ii. pro solidis
quatuorcentis concessit Petriolum. pro solidis .lx. concessit in
Coroliano quartam partem, et alias atque alias cum plurimis rebus 20
ibidem. et modia .viii. solidis .xl. concessit in Cavallaria, et
aliarum rerum ibidem modia .iiii. pro solidis .xv. concessit in
Granica ad quartam reddendum et vini mundi partem tertiam
et operas et xenia. pro solidis .xl. concessit in Terentiano
modia .iiii. pro solidis .xx. concessit in Bassiano, et alia- 25
rum rerum ibidem modium .i. pro libra una concessit in
Feclinulę, et aliam petiam cum ꝥcclesię Sancti Stephani parte
quarta, et aliam petiam ibidem. pro solidis .xii. concessit in
c. 233 B Cerquito partem quintam, | et ad Teste alias res ad quartam
reddendum et vini mundi tertiam et operas et xenia. pro so- 30
lidis .xii. concessit in Mosoleo ad quartam reddendum et vini
mundi tertiam et de olivis et operas et xenia. pro solidis .x.
concessit ibidem ad quartam ut supra. pro solidis .xx. concessit
in Casulę ad quartam ut supra, et de olivis pastinandis medie-
tatem, de aliis vero partes duas, et nec angarias, nec xenia, nec 35
glandaticum, nec vascaticum. p̄t̄io librarum .v. concessit in

- Quinza casamenti Leonis Gondonis tertiam, excepta ecclesia Sancti Philippi, ad quartam ut supra. pro solidis .c. concessit Postmontem casalem Guesi et casalem Domnari. pro solidis .xxx. concessit in Urbana modia .iii. pro solidis .xl. concessit in
- 5 Leganillo modium .i. pro solidis .xx. concessit in Campadoni et Fontana Formę. pro solidis .xx. concessit ibidem cum aliis rebus, et ad Cesam Alpari modia .x. pro solidis .xxx. concessit in Tuliano, et in Angano. pro solidis .l. in Capriolo ad Butum aquimolum. pro solidis .xx. concessit in Campadoni
- 10 modia .iii. pro solidis .xii. concessit in Turri medietatem casalis Crescentii ad quartam ut supra. pro solidis .l. concessit in Campadoni et Cesa Alpari modia .v., et alibi modia .iii., et alibi modia .xiii. pro solidis .xx. concessit ibidem modia .vi. pro solidis .xl. concessit ad Nucellam, et in Agutiano cum ecclesie Sancti Antimi, et in Agutianello, de omnibus partem sextam.
- 15 pro solidis .xii. concessit ad Testes sup̄tus castellum Postmontem ad quartam et cetera ut supra. ¶ pro solidis .xl. concessit in Veneri, et ad Criptellam iuxta rivum Vallis Transarici ad quartam et cetera ut supra. pro solidis .c. concessit in Viaro, et in
- 20 Tancia, in quo est rocca ipsa cum pertinentiis, et in Grassiano, et Muscini tertiam de his quę tenuit per scriptum Petrus Rainerius, et in Tegora territorii Reatini, et in Campo Cavallaro, et in Turrata, excepta ecclesia Sanctę Marię cum modio .i., et in Pascano, et in Spelturano, et in Carsule. pro solidis .lx.
- 25 concessit in Campadoni, et Massacio cum aliis atque aliis rebus. pro librabus .x. domnus Iohannes abbas concessit fundum Cicianum, in quo est ecclesia Sancti Donati, cum eadem ecclesia. pro solidis .xx. domnus Hugo abbas concessit in Feclinule terre petias .iii., et aliam ibidem. pro solidis .x. concessit in Salisano de valle Iohannis Caronis modium .i. et medietatem. pro
- 30 solidis .c. concessit montis Pompeię medietatem: a duobus lateribus Aqua Garrula quę vocatur Pharpha, a tertio rigus pergens in Pharfam, a capite Monumenta Antiqua inter montem Masse et Pompeię sicut ab ipsis curritur in Pharfam, ab alia parte
- 35 sicut currit in sup̄scriptum rigum. pro librabus .xx. concessit in Coroliano, et sup̄tus viam alium modicum casalem, et me-

dietatem ecclesie Sancte Marie in Pisile, et medietatem aquimoli
 iuxta Currisem, et quartam terre ante illum, et ad Nocla, et
 de castello Tribuco partem decimam, et in Cerquito medie-
 tatem, et in Sorbiliano cum ecclesia Sancti Antimi, excepta me-
 dietate oliveti et canneti suprus ipsam. || pro solidis .xx. con- 5
 cessit in Paterno modia .ii. pro solidis .xx. concessit casalem
 ad Sanctum Felicem medietatem, et in Quinza alias res. pro
 solidis .Lx. concessit in Marcelliano modia .xxv., et in Agutianillo
 modia .v., et in Rescaniano modia tria. pro solidis .xx. con-
 cessit in Serrano clausuram .i. ad quartam ut supra. pro so- 10
 lidis .xxx. concessit in curte Sancti Gethulii casalem Luponis
 Anse ad quartam ut supra. pro solidis .vi. concessit in Pusti-
 niano modia .iiii. pro solidis .x. concessit in Bucciniano modia .iiii.
 pro solidis .Lx. concessit in Turri modia .viii. pro solidis .xx.
 concessit in Nazano modia .ii. pro solidis .xx. concessit in 15
 Caniano ad quartam et vini mundi partem tertiam, non autem
 glandaticum nec operas nec xenia. pro solidis .xii. concessit in
 Quinza ad quartam ut supra. pro solidis .xx. concessit suprus
 Ripas casalem Amponis medietatem. pro solidis .xx. concessit
 in Sorbiliano modia quatuor. pro librabus .Lx. concessit in Ali- 20
 niano, excepto podio. pro solidis .xx. concessit in Lafriniano
 ecclesie Sancte Lucie quintam, et alias atque alias cum aliis rebus
 ibidem. pro solidis .xx. concessit suprus Ripas casalis Amponis
 medietatem. pro solidis .xx. concessit in Valeriano, sive Can-
 nituro, et in Bucciniano modium .i. pro solidis .xx. concessit 25
 in Casalicto tertiam. pro solidis .xxx. concessit in Hircule ad
 quartam ut supra et medietatem olivarum. pro solidis .xx. con-
 cessit in Bucciniano modia .ii. pro solidis .xxx. concessit suprus
 Ripas Piniani super Pharpham et aliarum rerum medietatem.
 pro solidis .xx. concessit in Salisano modia .ii. item, concessit 30
 in Campo Sancti Benedicti quarumdam rerum tertiam partem,
 excepto || casale Iohannis Sabinensis. pro solidis .c. concessit
 casalem Ursi Morici tertiam, excepto casale Iohannis Sabinensis.
 pro solidis .xv. concessit in Cavallaria, et in Cerquito tertiam
 partem. pro solidis .xl. concessit in curte Sancti Benedicti 35
 quod vocatur Campus Brittonorum ad quintam reddendum.

c. 234 B

c. 235 A

- item, pro solidis .LXXX. concessit ibidem et alias res modiorum .XLVII. item, concessit in Criptule. pro solidis .xx. concessit in Pantanula modia .II. pro solidis .XL. concessit casalem Domnari modiorum .VI. pro solidis .xx. concessit in Moranula
5 modium .I. et sextaria .VI. pro solidis .xxx. concessit in Terentiano. pro solidis .LX. concessit ad Aquam Latronum, et in Pantanula modia .IIII. pro solidis .xx. concessit in Galoniano modium .I. pro solidis .xx. concessit ad Aquam Calidam iuxta Bobariam, et in Granica, excepto horto secus aquimolos, et in
10 Mandrili, et in colle Antiquo. pro solidis .xx. concessit in Bariliano. pro solidis .xx. concessit in Montorio modia .II. pro librabus .x. concessit in Laniano ad Sanctum Stephanum, et de ecclesia ipsa et Sancti Valentini quartam portionem. pro solidis .XL. concessit in Turri. pro solidis .xx. concessit in Fisi-
15 niano, et in Terentiano ad quartam et vini mundi tertiam et olivarum medietatem et in Pascha xenium .I. pro librabus .xx. concessit res in Cosce. pro librabus .xviii. concessit collem Ursi Morici tertiam partem, excepto casale Iohannis Sabinensis. pro solidis tercentis concessit Privatim, et Carbonianum, mo-
20 dia .c. pro solidis .XL. concessit in Casule, et in Lafriniano. pro solidis .xx. concessit iuxta castellum Postmontem ad tertiam vini mundi et operas et xenia. pro librabus .viii. concessit Postmontem ad Sanctum Gordianum, et in Casule, et in Lafriniano. pro solidis .c. concessit in Centu. pro so-
25 lidis .LXXX. concessit in Turri de casale Iuliano, et alibi, et terram et silvam maiorem. pro solidis .xx. concessit Postmontem ad Ventum ad quartam et cetera ut supra. pro solidis .XL. concessit in Canali modia .VII. pro solidis .xii. concessit in villa Sancti Viti de casale Domnici ad quartam reddendum
30 omnium frugum, excepto panico et semunclo, et musti mundi tertiam, et olivarum medietatem, et quintam de lanistero, et operas. pro solidis .xx. concessit in Montaniano modia .xiiii. pro librabus .XL. concessit Petrolum, casalem Petri Pulcre, casalem Gambalii, casalem Trasonis, casalem Petri Alboni, casalem
35 Sabini Prodonis, casalem Luponis de Sancta Reparata, casalem Petri Altrude, casalem Miccirini, et ecclesiam Sancti Sebastiani,

casalem Ferrarii, casalem Gabelle, casalem Crescentii Picti. pro solidis .xx. concessit Postmontem in Mazano. pro solidis .x. concessit in Sorbiliano. pro solidis .xx. concessit in Leganillo. pro solidis .xxx. concessit in Acutianillo. pro solidis .vi. concessit in Casalamantis, et iuxta Marinianum ad quartam et cetera ut supra. item, concessit in Marciliano, et in fundo Bascano. pro solidis .xii. concessit in colle Grassiani modia quatuor. pro solidis .xl. concessit in Pantanula modia .vii., et alibi modia .ii., et item modium .i. pro solidis .cc. concessit in Privati et Carboniano modia .cl. pro solidis .l. concessit in Montorio. pro solidis .xx. concessit in Nazano modia .ii. pro solidis .l. concessit in Acutiano. pro solidis .xx. concessit in Cesa Veteri modia .ii. || pro pretio librarum .viii. predictus Hugo venerabilis abbas concessit in Sorbiliano, excepto medietatem ipsius podii, et quartam partem ecclesie Sancti Antimi. insuper alias res in Cerquito, in Serrano, in Coroliano, in Noccla, in castello Tribuco, de casale Iohannis de Lupone Lantrude partes tres, de casale Iohannis Amici partes tres, de casale Nictonis de Lupone Lantrude partes tres, de casale Luponis Miciliani partes tres, de casale Franconis de Iohanne Lantrude partes tres, de casale Marini partes .iii., de casale Franconis Sorractati partes .iii., de casale Teuzonis partes .iii., de ipsius vineis partes .iii., de casale in Coroliano partes tres, de casale Sabini de Pacciano partes tres, de casale Luponis Anse partes tres, de casale Guidonis Tabernecclę partes .iii., de casale Noccla partes .iii. et res in colle Attonis cum silva. et de medietate molini et petia terre partes tres. pro solidis .xxx. concessit in Acutianillo modiola .iiii., et ibidem alia modiola quatuor, et alibi modia .ii., et ibidem modiolum .i., et alibi modia .ii. pro solidis triginta concessit in monte de Ota modia .iiii., et ibidem modia .vii. et dimidium. pro librarum pretio duarum concessit in Quinza modia .iiii. pro solidis .xx. concessit in Coroliano modia .xvi. et dimidium, et ad Peritum modiola duo. || pro solidis .xx. concessit in Valle Ceneraria ad quartam reddendum. ad Ventum similiter ad quartam reddendum concessit et tertiam partem vini mundi pro solidis .iiii. in Quinza similiter concessit ad tertiam

c. 236 A

c. 236 B

vini mundi et ad quartam reddendum pro solidis .xx. in Pi-
 triolo concessit modiola .xii., excepto ecclesiam et olivetum huius
 monasterii, pro solidis .xx. et ibidem infra casalem Petri Altrude
 concessit modiola .iiii. in Bucciniano concessit modiola .iiii. vel
 5 amplius pro solidis .xx. in Quinza concessit res quasdam pro
 pretio equi solidorum .xl., ubi ecclesiam apostolorum Philippi et
 Iacobi in hoc monasterio reservavit. item, ad pretium auri boni
 librarum .iiii. concessit medietatem ecclesie Sancte Marie in Pisile,
 et alias res ibidem, et octavam portionem de podio in Sorbiliano,
 10 et de ecclesia Sancti Antimi quartam portionem, et in Cerquito, et
 in Serrano, et in Moricello, et in Cutri, et de castello Tribuci,
 et in Nocla, et in Coroliano, et de aquimolo in Currise et terra
 iuxta eum. ex omnibus his quartam portionem. in curte San-
 cti Gethulii ad campum magistri Iohannis concessit modia .iii.
 15 pretio solidorum .xx. in Staberano iuxta res Leonis Scortia-
 lupum concessit tertiam partem ad quartam reddendum et tertiam
 vini mundi pro solidis .xv. in Casule concessit res pro so-
 lidis .viii. in Ortelle concessit modia .iiii. pro solidis .xx. et
 ibidem concessit || modia .ii. pro solidis .x. et modiola .xxv.
 20 pretio librarum .x. et ibidem de ecclesia Sancti Laurentii ter-
 tiam partem, et de ecclesia Sancti Benedicti quartam et octavam
 partem, et alias res illic pro solidis .lx. in Miana concessit
 res pro solidis .xx. ad reddendum pensionem grani modium .i.,
 ordeï et speltę modium .i., musti lacunas .xx. de castello Cuphe
 25 quartam partem concessit pro pretio librarum .iiii., et aliam
 quartam concessit pro pretio duarum librarum, et aliam quartam
 pro pretio librarum duarum. in Petriolo et Magise concessit
 quasdam res, excepto castello Cuphi, pro pretio librarum duarum.
 de ecclesia Sancti Laurentii in Ortelle tertiam partem, et de
 30 ecclesia Sancti Benedicti quartam partem et octavam, et alias
 res pro solidis .lx. in fundo Turano concessit casales duos,
 unum Carincionis et alium Puliani. in Bucciniano medietatem
 ipsius castelli, et de eius rebus duodecimam partem, pro pretio
 librarum .xii. de casale Loriniano quartam partem ad pen-
 35 sionem musti mundi lagenas .xx. pro pretio solidorum .xxx.
 in Laniano octavam partem rerum et ecclesiarum Sancti Stephani

c. 237 A

et Sancti Valentini, et de alia quarta parte quartam portionem,
et in Atriano, ubi est ecclesia Sancti Blasii, cum ipsa ecclesia, et
in monte Cisterne duodecime partis medietatem, et in Grippe, et
in Urbana sup̄tus ecclesiam Sancti Viti aquimolum in Pharpha
c. 237 B pro solidis .cc. ¶ in Agello terre petias tres concessit ad quartam 5
et xenia et operas pretio solidorum .xx. in Postmontem con-
cessit casalem Ursi diaconi ad quartam et vini mundi tertiam
partem et xenia et operas pretio solidorum .x. in Bucciniano
modiolum unum et sextaria .x. pretio librarum duarum. in
Serrano casalem Leonis de Cesa et alias res, et ad Noclam 10
pretio librarum .x. in Canali casalem Omari, et super Canali
medietatem pretio solidorum .xxx. in Caniano et Monte Opuli
casalem Gennonis et alias res pretio solidorum .cccc. in Pe-
troriolo modium .l. et dimidium pretio solidorum .xx. in Achi-
niano ad Salam modia .lii. et dimidium pro solidis .xx. in 15
colle Hominis Mortui modia .x. pro solidis .xl. in Serrano
casalem Leonis Parre, et casalem Andre, et casalem Sabini Lu-
pardi pro solidis .c. in Teste res ad quartam et xenia et operas
pro solidis .xv. in curte Sancti Benedicti ad quintam pro so-
lidis .xx. item, ibidem modia .ii. pro solidis .lx. item, ibidem 20
modia .v. pro solidis .lx. in villa ad Sanctum Laurentium
casalem Ramponis ad quartam et tertiam vini mundi et xenia
et operas pro solidis .xx. in Monte Aureo quasdam res pro
solidis .lx. in Loreniano modia .xii. pro solidis .x. in Tri-
biolo quasdam res pro pretio librarum duarum et dimidie. in 25
Miana res quasdam pro solidis .xx. in Albuciano casalem Lu-
ponis Cęci et Isonis Pazi, ¶ et in Salisano in monte super ipsam
Roccam, a ripa Corvara venientes in rigum iuxta Roccam et a
ripa Caprara venientes in ripam Ferularam et in Coniolum et
in rigum Grassianum, medietatem pro solidis .cc. in Centum 30
concessit res pretio librarum duarum. in colle Hominis Mortui
modia .v. pro solidis .xx. in Canali modiola .lxxxvi. pro
pretio librarum .v. in Cerro de Cruce quasdam res pro so-
lidis .xl. in Scappliano quarumdam rerum tertiam partem pro
solidis .xx. in Salisano similiter. in Usano quoque similiter. 35
in Grassiano et in Salisano quasdam res pro solidis .c. item,

c. 238 A

in Salisano modium .i. pro solidis .x. in Bacciano quasdam
 res et medietatem ecclesie Sancte Lucie pro solidis .l. item,
 in Bacciano quasdam res et vineam et ecclesie Sancte Lucie
 quartam portionem pro solidis. in Turano, et ad Tres Vir-
 5 gines, et ad Nazanum, et in Leganillo concessit quasdam res
 pro pretio librarum trium. in Morazano concessit quasdam res
 ad quartam et tertiam partem vini mundi et de olivis et operas
 et xenia pro solidis .xx. in Frasso, et ad Loritulum, et in
 Fabruciano concessit quasdam res pro solidis .Lxxx. in Monte
 10 ad Sanctum Alexandrum concessit res pro solidis .x. in Pi-
 niano modia .iii. pro solidis .xx. [i]n Privati, ubi est ecclesia
 Sancti Cipriani, et in Meiana cum ipsa ecclesia concessit quasdam
 res pro solidis .xxx. in Monte Aureo modia .xvi. pro solidis .xx.
 in colle Guinelde ¶ concessit quasdam res pro solidis .xl. in
 15 Teste ad Rigum Siccum et unum casalem qui nominatur Arci,
 tenentis Iohannis Panis Calidi, ad quartam et vini mundi tertiam
 pro solidis .xxvi. et operas et xenia. in Pustiniano quasdam res
 et modium .i. pro solidis .xxx. in Miliano modium .i. et eo
 amplius pro solidis .xii. ad Tres Virgines modium .i. pro so-
 20 lidis .xx. in Pantanula modia .viii. pro solidis .xxx. in Lor-
 niano et in Mariniano pro solidis .xx. in Mozano iuxta ipsum
 castellum, et in Coriliano, et in Cospiano. in Bucciniano con-
 cessit pro solidis .xl. in Canali modia duo pro solidis .x. in
 Quinza ad Sanctum Valentinum pro solidis .xxvi. in Post-
 25 montem ad quartam et vini mundi tertiam pro solidis .xx.
 item, ibidem alias res concessit ad quartam et vini mundi ter-
 tiam et de olivis medietatem et tertiam de operis et de xeniis
 pro solidis .xx. in Cripta Terentiana pro solidis .Lxxx. in
 Bucciniano pro solidis .xl. item, ibidem modia .iii. pro so-
 30 lidis .xxx. in Mazano Postmontem pro solidis .x. de ecclesia
 Sancti Stephani et Sancti Valentini in Laniano et aliis rebus
 ibidem quartam portionem pro solidis .c. in Miana concessit
 quasdam res ad quartam et vini mundi tertiam et operas et xenia
 et de olivis pro solidis .xx. in Mosileo Postmontem pro so-

c. 238]ⁿ

4. pro solidis] Così nel testo, senza la cifra rispettiva.

lidis .xx. in Bucciniano quarundam rerum et ipsius ecclesie
 sextam partem pro solidis .xv. in Lumerano modia tria et alias
 c. 239 A res ibidem, et in Coniolo | ubi dicitur Cese, et in Rugiano, et
 alibi pro solidis .xxx. de ecclesia Sancti Salvatoris in Capriolo,
 et aliarum rerum ibidem, et Villa Rustica minore medietatem 5
 pro solidis .xx. in Bucciniano modia .xii. pretio librarum trium.
 in Monte Aureo quarundam rerum medietatem, et casalem
 Iohannis Iacta Coppa pretio librarum .v. in Turano casalem
 Azonis Scarpa Veccla et alias res pro solidis .xl. in Bucci-
 niano quasdam res pro solidis .xxx. et alias res ibidem et in 10
 Pantanula pro solidis .lx. et alias res in ipso vocabulo pro
 solidis .l. in Coroliano et ad Nocclam pro solidis .c. in
 curte Sancti Gethulii medietatem unius casalis, et medietatem
 ecclesie Sancte Lucie, ubi sunt duo aquimoli communales, et
 terram in Buto. de ecclesia Sancte Marie in Pisile cum qui- 15
 busdam rebus duas portiones quartę partis et medietatem casalis
 Ade Mallia Vacca, et ad Mirtetum, et in Formillo, et in Centu,
 et in Fixiniano, et in Casalicclo, et tres portiones aquimoli in
 Currisio cum terra pro solidis .cl. in Tribiliano, et in Castel-
 lione pro solidis .lxxx. in casale Sancti Stephani modium .i., 20
 et ad Tres Virgines pro solidis .xv. in Baniolo modia .v. et
 medium pro solidis .xxx. in Lafriniano quasdam res pretio li-
 brarum trium. in vocabulo Hirculi modia .ii. pro solidis .xx.
 in Florando, et ubi dicitur Campus, et in Bariliano pro solidis .c.
 in Casule quarundam rerum medietatem pro solidis .xxx. et 25
 alias res ibidem et in Lafriniano pro solidis .xl. in Gabiniano
 c. 239 B ubi dicitur Bassianus | sextaria .vi. pro solidis .vi. in Ortelle ad
 Barlianum res pro solidis .xx. in Albiniano modia .iiii. pro
 solidis .xv. [i]n Cavallaria de casale Fulconis Ferrarii duas
 partes ad quartam, et de olivis et vino ac frugibus octavam partem, 30
 pro solidis .xv. in Postmontem suptus castellum Antiquum mo-
 diolum i. et sextaria .xi. pro solidis .xv. in Granica res pro
 solidis .xx. de casale Sancti Stephani in Laniano modia .ii., et
 in Mariniano modia .ii. pro solidis .xx. in Casule res pro so-
 lidis .x. in Serrano pro solidis .xx. ad quartam omnium frugum 35
 et tertiam vini mundi et de olivis medietatem et operas .vi. in

Campo Arsicio, et in Casarina, et in Calcaria, et in Centu casalem unum, et de silva et de colle Augusti, et in Serrano de casale Burronis, et in castello Tribuco, et in Fisiniano de silva et arboribus pro solidis .L. in casale Sancti Laurentii de casale Sabbonis quartam partem pro solidis .xv. in Paterno quoque dominus Hugo abbas prefatus concessit quasdam res pro solidis .L. ⁽¹⁾.

Item, relatio constitutionis domni H[ugonis]
abbatis ⁽²⁾.

c. 240 A

Audite, fratres dilectissimi et domini mei amantissimi, quod
10 modo coram Deo omnipotente et domina nostra Maria perpetua virgine profiteor vestre sanctitati. denique cum in hanc abbatiam cupiditate honoris captus venire auderem, pecuniam optuli domno pape et studui eam acquirere inique. post hec, recognoscens me graviter deliquisse, cepi de hoc ingemiscens cogitare et de huius
15 monasterii redintegratione, si forte michi propter hoc misereretur Deus et per sue sanctissime Genitricis intercessionem si aliquem fructum efficere possem ad huius cenobii recuperationem.

Erat enim tunc iste locus in omni religione pene destitutus, ita ut plures monachi seculariter et cum maxima lascivia forent,
20 carnem in refectorio manducantes et irreligiose viventes. vestimenta quoque non monachica sed quasi laicalia ad suum libitum ferentes. perrexi igitur primo ad Sublacenses monachos et huc inde sustuli aliquos quia michi aliquantulum videbantur incedere melius. sed non multo post eorum cognita religione, non ut

(1) Le concessioni elargite dall'abate Ugo sono registrate nel *Largitorio* dalla c. CVIB alla c. CLXXXVII A e in una aggiunta del monaco Todino nipote di Gregorio dalla c. CCCLVIII A alla c. CCCLXXIIB. Tra queste largizioni aggiunte si trova alla c. CCCLXVII A il documento seguente, senza data, che mi par bene di riferire:

Ad laudem summi Dei. ego Hugo abbas monasterii Beatę Marię siti Sabinis, quod et Farfę nuncupatur, consilio et consensu fratrum nostre congregationis, cuidam abbatisę, Orię nomine, quę secundum carnem nostra

nepta esse videtur, in Deo vero spiritualis filia, concedo ecclesiam Sanctę Marię in Graiano cum omnibus eius pertinentiis.

(2) Per questa relazione e per la *Exceptio relationum*, vedansi le osservazioni che si leggono nelle note 1, p. 55, e 1, p. 61 del vol. I. Qui poi vuolsi aggiungere che questa *Relatio* non è di mano di Gregorio di Catino, ma scritta a caratteri più grandi che imitano la scrittura di Gregorio, e alquanto posteriore ad essa. La *Exceptio* invece è scritta da Gregorio.

c. 240 B desiderabam | in eis reperi regularem perfectionem. dein ad Casinense properavi cenobium in quo similiter inveni quod non cernebatur commodum. tunc relatum michi est quod Ravennate monasterium regularem tramitem observaret plenius. ego autem ceu sitiens abii, et illinc quosdam qui religiosi videbantur acquisivi. quorum me etiam incondite ferocitati in tantum subdidi, ut frequenter ab eis disciplinarer indiscrete pro eorum cottidiani victus aliqua defectione.

Quę omnia iccirco sustinebam ut et michi venia peccaminum daretur et mei exemplo alii erudirentur. inter ea supervenerunt quidam sanctissimi viri et patres Cluniensis monasterii in hoc cenobium, qui meum desiderium de huius monasterii recuperanda perfectione cernentes, valde edificati laudaverunt, et qualiter ad magnum pervenire possem proficuum, utillimum spiritualiter michi consilium dederunt.

Quorum postremo compunctus admonitione, dedi operam ut hanc abbatiam amitterem et penitentiam ab eis congruam susceperem. itaque ut dignam penitudinem perficerem me admonuerunt et ne abbatiam dimitterem omnimodis interdixerunt.

c. 241 A Quod michi sanctissimum consilium discrete illatum ab eis libentissime suscepi, et qualiter meam salvationem et huius monasterii recuperationem possem adimplere præcipuorum ortamine confratrum et suffragio fultus, sicut infra scribitur exercere et ordinare studuimus, adiurantes et optestantes nostros omnes successores et huius monasterii futuros fratres et seniores per tremendi examinis terribilem diem ut quod modo communiter statuimus non ducant in aliquam minorationem aut violari temptent, ne exinde in die iudicii rationem reddentes pavendam recipiant damnationem et in hoc seculo Deus illis inferat debitam ultionem.

In nomine Domini. ego Hugo humilis et indignus abbas Pharpensis cenobii dum per Dei omnipotentis pietatem recognoscerem gravissimum crimen symoniace hereseos me incurrisse, data pecunia pro huius honore abbatis, digne confessus sum et penitentiam suscipiens eandem abbatiam in manibus sanctorum patrum presentium Odilonis et Guilelmi Cluniensis almi mona-

sterii refutavi et deinceps me quiescere et continere ab ea fidei sponsione promisi.

Tunc illi magis congruo huic monasterio in futurum utentes consilio, pro hoc peccato hanc michi indixerunt penitentiam, ut
 5 prefati Cluniensis || monasterii sanctam consuetamque religionem in hoc nostro monasterio introducerem, et proutcunque plenius valerem iuxta huius loci possibilitatem facerem retinere. quam iussionem, a nostris ortatus precipuis senioribus, tamquam ab ore divino ab eis suscepi, et viriliter atque constantissime studui per-
 10 ficere. unde presente venerabili sanctissimoque episcopo A. sanctę Romanę Ecclesię ⁽¹⁾ et prefatis patribus omnique nostro religioso conventu, statuimus et confirmamus ut eandem predictam religionem Cluniensis monasterii in officiis ecclesiasticis et dignis moribus et confratrum cultu vestium sive copia victus cottidie et
 15 in sanctis sollempnitatibus, in quantum huius loci possibilitas Deo administrante exigerit, in hoc monasterio deinceps sagacissime et constantissime teneamus et omnimodis observemus, et a nullo nostro successore vel huius monasterii prelato in quoquam destruatur aut transgrediatur. quam vero nostram constitutionem ut
 20 omnis noster conventus voluntarie suscipiat et libentissime observans per omnia custodiat, confirmantes sancimus eius regimini omnes mortuorum totius abbatie oblationes et decimas, et molidinos totius alvei || Pharphe, et manualia Tornarie et Granice ac Sancti Viti, et gualdum Catini cum gualdo circuitus huius loci.
 25 Que omnia si quis abbas aut prelatus vel subditus causa tyrannice damnationis aut favore sublimitatis secularis destruere aut in aliquo minuere quocumque ingenio presumpserit, vel consilium dederit, aut submissionem fecerit, prelatura eius deficiens ad nichilum deveniat, et in iram incurrat Dei omnipotentis donec
 30 vixerit sub perpetuo permanens anathemate, et in tremendo iudicio cum Iuda sacrilego et Dei traditore eternam recipiat damnationem nisi digne penitens emendaverit, et nisi forte aut fratrum imbecillitas vel loci impossibilitas sive temporis aliquid remitti

c. 241 B

c. 242 A

11. Romanę] Così nel testo; probabilmente Remensis

(1) « Arnulfo Remensi »; cf. JAFFÉ-LÖWENFELD, *Reg. pontificum*, n. 3908.

cogerit egestas. quod tamen nullo modo nisi communi assensu et æqua concordia discretissime fiat. has vero constitutiones prædicti sanctissimi patres O[dilo] et G[uilelmus] cum venerabili episcopo A. coram se editas corroborarunt, optantes ut earum observatores in paradiso eternam percipiant remunera- 5 tionem.

c. 242 B

Sed et Silvester secundus apostolicus postea collaudans sua auctoritate confirmavit, et penitentiam pro eodem peccato adhuc canonice indixit quemadmodum in eius habetur decretis.

c. 243 A

Incipit exceptio brevis relationum domni Hugonis 10 abbatis, quas de huius monasterii diminutione edere curavit⁽¹⁾.

Iterum iterumque compellor a spiritualibus senioribus, præcipueque a miseria quam iugiter patimur, aliquid disserere adhuc de nostri monasterii diminutione. de illa enim quæ antiquitus 15 contigit, in quantum largitus est Deus, illis parere non distuli, et nunc de ista quæ noviter pululavit, ipso opitulante, priori opusculo inserere non differam. verumtamen prius mecum vos admoneo, fratres, ut in nullo pro hoc titubetis, neque tædio, quod absit, defecti a bono incepto proposito declinetis, sed illud quod 20 Scriptura dicit præ oculis habeatis: « Vasa figuli probat fornax, et hominem iustum temptatio »⁽²⁾, itemque Iacobus apostolus: « Omne gaudium existimate, fratres, cum in varias temptationes incidetis »⁽³⁾. volo etiam vos absque ulla ambiguitate credere, quia ille qui dispersa, ut nuper audistis, huius monasterii a pes- 25 simis Paganis redintegrare dignatus est ad statum quem cernitis, bene poterit congregata custodire a pravorum Christianorum insidiis. tamen si non egerit, quod absit, culpis facientibus nostris, non miremur, cum sciamus scriptum: « Ecclesia Dei crescit et « decrescit ». ipse enim creator cæli et terræ, quamvis omnia 30 gubernet suo potentatu, tamen præ cunctis aliis locis Hierusalem dilexit, de qua Psalmographus || dicit: « Deus autem rex noster

c. 243 B

(1) V. la nota 2 a p. 75 di questo volume.

(2) Eccl. XXVII, 6.

(3) IACOB. I, 2.

« operatus est salutem in medio terrę » ⁽¹⁾. ipsa quippe est umbilicus totius orbis et caput terrę repromissionis; de ipsa elegit patriarchas, prophetas, apostolos, evangelistas, et quod maius est omnibus, ipsam honoravit sua sancta nativitate, morte ac resurrectione, ut eius sepulcrum usque hodie testatur. ascensione etiam et adventu Sancti Spiritus eandem nichilominus illustravit. et cum tantum eam dilexerit, dum tempus venit eius consummationis, peccatis habitantium in ea facientibus, funditus permisit everti. nullus etenim locus desolatur, nisi ob malitiam in eo habitantium.

10 in hoc denique cognoscere possumus quod Deus amplius diligat æterna quam temporalia, magisque curam gerat de salute animarum quam de caducis et transitoriis rebus, cum infernum penetrasse dicatur propter salutem animarum ibidem degentium. inferno enim expoliato, cunctos inde iustos abstraxit et omnes ibi peccatores

15 relinquit. iccirco autem, fratres, hæc dico, ut in quantum valemus Dei exempla sequamur, et non tantum de damno secularium doleamus rerum, quantum de perditione animarum. quapropter recurramus ad Christi auxilia, si eius sequi volumus vestigia. hæc itaque prelibasse sufficiant; tandem veniamus ad causam.

20 Iohannes igitur papa, qui appellatus est maior, ingressus papaticum ⁽²⁾ satis exaltavit quendam nepotem suum nomine Benedictum, ¶ deditque ei Theoderandam uxorem satis nobilem, filiam Crescentii qui vocabatur a Caballo marmoreo; et comitatum Sabinensem dedit ei et plures alios. qui veniens Sabinis, habi-

25 tare cepit in castello Arci. tunc temporis Iohannes abbas noster antecessor gubernabat hoc monasterium, ut multi sciunt secularibus actibus deditus; cui præfata Theoderanda de cibariis et deliciis diversis familiariter serviebat, et per se suosque fideles frequenter loqui satagebat. abbas autem tenebat tunc castellum

30 Tribuci, cum Martino Riconis et eius filiis aliisque consortibus. roccam vero desursum tenebat ad suam manum abbas, et quæ deorsum est tenebant ipsi, sicut a prioribus acquisierant abbatibus. quotiens abbas proficiscebatur longius, suam partem illis relinquebat ad custodiendum, et recipiebat cum reverteretur. ipsi

c. 244 A

(1) *Psalm.* LXXIII, 12.(2) *An.* 985.

autem erant valde asperrimi et in diversis malis nequissimi, ideoque viatores sepe deprædabantur, et eundem abbatem dedecorantes contristabantur. qua commotus mestitia contra eos, suasusque veneratione et obsequio præfati comitis eiusque coniugis, sperans etiam unum ornamentum missæ officii sibi promissum accipere 5 ab eis, fecit illis scriptum quod Romani dicunt tertium genus de prædicto castello Tribuco solummodo, nullo sciente præter Lupo- nem monachum et Ursum canonicum qui de Male Passia dice- batur ⁽¹⁾. sed cum || nollet ipsi dare ut promiserant ornamentum missale, quod, ut fertur, mirabile erat valde, præti triginta libra- 10 rum, quia fuerat papæ Iohannis avunculi eiusdem comitis, nec ipse abbas idem scriptum corroborare voluit. tunc ipse comes cum sua uxore cæpit callide moliri ut illud acquireret castellum, quia per vim nequiverant, eo quod qui tenebant feroces et nimis astuti erant. fecit itaque cum eis sacramenta qualia ipsi quesie- 15 runt, eosque ad castellum Arcis ubi habitabant venire fecerunt. quorum prudentiores duodecim capientes, in ima carceris mise- runt et vinculis ferreis religaverunt, aliosque triginta, ut fertur, acceptis pecuniis dimiserunt. in qua captione acquisivit prædi- ctus comes cum sua uxore ab filiis Lotharii scriptum de curte 20 Sancti Gethulii, cui Adam abbas concesserat pro stupro ubi illum apprehendit; et a filiis Gregorii diaconi de castello Tribuco, et ab aliis ibi captis, qui ab hoc monasterio scripta habebant. quod factum lex omnino interdicat, quia terram censualem nullus po- test sine sui licentia patroni alicui dare. illi autem qui reman- 25 serant in Tribuco, adiutorio cuiusdam Senioricti propinqui sui suffulti, filii Arduini, per unum annum duraverunt. post hæc vero, accepta pecunia, præfatus Seniorictus dedit ipsum castellum prædicto comiti eiusque coniugi. quo ingressi, || cuncta vicinia 30 nostrique monasterii prædia et Sancti Andree atque Romanorum sibi subiugarunt. quæ omnia non sine causa a Deo permissa sunt; dicit enim Scriptura: « Omnis qui se exaltat, humiliabi- « tur » ⁽²⁾. quæ audiant divastatores ecclesiarum et persecutores

c. 244 B

c. 245 A

(1) Intorno ad Orso di Male Passia volume e nel R. F. il documento 658. si veda alle pp. 14 e 95 di questo

(2) Luc. XIV, 11.

pauperum, et custodiant se a deprædationibus eorum, quia Deus advocatus est et defensor illorum. prædia vero quæ a supra scripto comite a nostro abstracta sunt monasterio hæc sunt: curtis Sancti Gethulii, quam duces Spoletani Faroaldus eiusque successor, dato
 5 concambio episcopatu Reatino cuius proprietates fuerat, nostro monasterio contulerunt temporibus domini Thome. fundum Seranum in integrum, quod Milo et Domnella diacona huic monasterio concesserunt. fundum Canali. fundum Verruculæ. fundum Cutri.

- 10 Prædicti autem comitis Benedicti fuerunt filii Iohannes et Crescentius: ex quibus Iohannes quodam anno in vigilia sanctæ Mariæ voti causa per suum missum mandans duodecim solidos fecit ponere super altare ipsius, quos sacristanus assumpsit et inter alia vota reposuit, nichil interrogans. alia autem die mandavit di-
 15 cens: « Dicite abbati, ut solidos duos faciat michi reddere, quia « non debui nisi decem pro pensione dare ». hoc ingenio fraudulentum ab hoc monasterio ablata sunt præfata loca usque ad nostrum ingressum. ipso denique anno interfectus est Crescentius comes iussu Ottonis imperatoris et Gregorii papæ, ut audistis, qui
 20 nimis districte placita infra Romam exercebant. quorum territus pavore præfatus comes quæsit nobis pactum, imperatore ac papa scientibus, et refutavit medietatem curtis et ecclesiæ Sancti Gethulii com duobus casalibus, unde brevem testatam habemus⁽¹⁾; et ego rogavi illi tertium genus de alia medietate cum castello Tri-
 25 buco. quo facto Romæ, prælibatus Crescentius venit illuc levitatis causa. quem imperator et papa capientes, iusserunt patri eius, ut redderet Cerem illis quibus abstulerat, quorum fuit. tunc in præsentia eorum promisit se facturum; et egressus de Roma, fugiit illo. quo viso imperator ac papa nimis irati post eum propera-
 30 runt, et papa secum me ire præcepit, dicens michi: « Veni mecum ad Cere, eo pacto, ut si comes Benedictus reddiderit michi « ipsam civitatem, recipiat filium et stet finis inter vos; sin autem, « filium eius suspendi faciam ipso vidente, et tibi restituam Tribu-

c. 245 B

29. *Sopra la o di illo si vede un lieve segno come d'abbreviazione: illos?*

(1) An. 998; R. F. doc. 428.

« cum ». et tunc cum ad furcam duceretur ligatis post tergum
manibus oculisque panniculo strictis, videns talia pater, reddidit
civitatem et liberavit filium. eo die Romam reversi sumus. et
cum die sequenti Sabinis venissemus, manibus nostris firmavimus
c. 246 A tertium genus, et nostros direximus ad eum legatos, ut acciperet 5
illud præfatus comes et appare ab illo firmatum nobis mandaret.
sed facere noluit. quapropter ab omnibus legem scientibus non
ignoratur, quoniam numquam stat tertium genus legaliter sine
appare. verumtamen in supra scripto pacto præfatus comes no-
biscum stetit, donec advixit, et nullam molestiam de prædicta curte 10
nobis fecit; licet vellet, non audebat, quia in regno imperator erat.

Mortuo vero ipso imperatore, Iohannes Crescentii filius ordi-
natus est patritius; qui Iohannem et Crescentium filios prædicti
comitis uti dilectos consanguineos amare cepit. completis vero
post hoc duobus annis, Crescentius supra scriptus abstulit nobis 15
turpiter eandem curtem, nec est recordatus anathema quod pater
eius fecerat ex corde, si unquam suus hæres a nostro monasterio
abstrahere vellet. post hoc nobis nostrisque hominibus multa
inferentes mala ipse ac frater eius Iohannes, de Campo Sancti Be-
nedicti tulerunt casales tres. castellum quoque Buccinianum 20
supra scriptus Crescentius furatus est nobis, de quo tenebamus
partem tertiam et alias duas nostri libellarii. cuncta etiam ultra
Farfam redegit dominio suo, etiam nostros molendinarios. ca-
stellum vero Buccinianum delegavit quondam huic monasterio
per cartam una matrona nomine Theoderanda, filia Gratiani con- 25
sulis Romani, pro anima mariti sui Ingebaldi Francigenæ, tem-
pore Alberici Romanorum principis, qui dederat ei Sabinensem
comitatum ⁽¹⁾. quod castellum Campo abbas genero suo Azoni
Iudeo postea dedit; modo vero dicunt adversarii nostri quod sit 30
de curte Sancti Petri, illi proxima, quæ Salla vocatur. ad quod
refellendum acquisivi antiquum privilegium a quodam factum papa
cuidam nobili Romano de ipsa Salla, quod dat Buccinianum, af-
finem et latus ad ipsam curtem. si vero domnus Crescentius
illud sciebat esse Sancti Petri, ut modo dicit, cur de illo cartam

c. 246 B

(1) An. 939; R. F. doc. 372. Cf. I, 65, nota 1.

acquisivit ab Adam nostro libellario, filio prædicti Azonis Iudei, videntibus cunctis Buccinianensibus?

- Interea contentio alia orta est nobis in Marchia, pro qua me oportuit ire ultra montem ad Heinricum regem; ubi, cooperante
- 5 Deo, rege omnino placato, occulte illi refutavi istam abbatiam pro peccato quod omnes scitis. qui multum rogavit me, ut usque ad suum huc adventum illum præstolarer, quem ipso dicebat anno esse. expectavi autem illo et altero et usque in tertium annum; quo minime veniente, dimisi illam. vos autem
- 10 elegistis domnum Guidonem, quem Iohannes patricius et Rainerius gratis fecerunt consecrare a papa Iohanne, pro nostro amore ⁽¹⁾. patricio quoque mortuo, ordinatus est domnus Benedictus bonæ memoriæ papa ⁽²⁾, qui contrarius extitit filiis Benedicti comitis. ablata itaque sunt ab eis omnia castella eorum præter Tribucum
- 15 et Buccinianum; Iohannes etiam frater Crescentii obsidebatur in turribus Penestrini montis. tunc in sollemnitate sancti Petri ⁽³⁾ venit ad nos supra scriptus Crescentius, et dixit, revelatum fuisse cuidam servo Dei quod suus frater Iohannes non evaderet nisi per orationem monachorum Sanctæ Mariæ. deinde vos caritatem
- 20 fecistis in illis, et triduo ieiunastis. unde prædictus papa contra vos iratus est. post hæc vero eruitur frater eius ab illa obsessione, prout Deo placuit. tunc venit Crescentius in assumptione sanctæ Mariæ ⁽⁴⁾, et renuntiavit medietatem ipsius curtis, ut voverat, et misit fratri suo, ut et ipse confirmaret. sed displicuit illi
- 25 hoc, et iratus dixit: « Quoquo pacto ego teneam terram alicuius ecclesiæ per triginta annos absque pensionis redditione, mea postea erit proprietas. hoc enim nos et pater noster factum habemus de illa curte ». tandem vero rogatu Grimaldi præbyteri ipse et uxor eius Itta confirmaverunt eandem refutationem; postea autem Crescentius firmavit ipsam brevem refutationis et dedit
- 30 prædicto abbati Guidoni ⁽⁵⁾; et ipse abbas firmavit tertium genus de alia medietate cum castello et dedit illi; et taliter fecimus

c. 247 A

16. sollemnitate] Così nel testo.

(1) Cf. I, 66, nota 1.

(2) Cf. I, 67, nota 1.

(3) 29 giugno.

(4) 15 agosto.

(5) 22 agosto 1012; R. F. doc. 628.

finem. in quo me minime subscripsi, quia de alio existens monasterio, Sanctę Marię monachus non fui, et dimissa abbatia extraneus factus sum.

In hoc stetimus, usque dum imperator venit et coronatus est ⁽¹⁾. cui obuius fui Papiam; cumque venissemus Ravenne, imperator
 cum omnibus cogere ¶ me cepit, et maxime pre cunctis dominus
 Odilo abbas, ut reciperem abbatiam ⁽²⁾. sed non acquievi usque
 Romam ad sinodum ⁽³⁾. predictus autem imperator ex quo Raven-
 nam venit, precepit cunctis abbatibus et episcopis, ut scriberent
 res perditas suarum ecclesiarum, qualiter et quando perdiderint
 vel a quibus detinerentur. quod et ego feci. deinde venimus
 ante presentiam imperatoris et pape coram iudicibus romanis, et
 enarravi omnia, qualiter scripta sunt hic. inter alia vero pro-
 tuli, quod a nullo abbate haberent scriptum de predicto castello,
 nisi ab ipso Guidone, qui donum ab imperatore non habuit nec
 preceptum. tunc ab imperatore iudices interrogati, uno ore dixe-
 runt: « Episcopus aut abbas qui pertinet palatio imperiali vel
 « pontificali, nullo modo valet facere scripta, nisi prius ab ipsis
 « donum acquirat ». deinde dixit imperator: « Domne papa,
 « date michi vestros milites, qui cum meis vadant, ut capiant mei
 « monasterii castella ». subito autem orta est seditio inter Ro-
 manos et Teutonicos, que die sequenti sedatur ⁽⁴⁾. timebat vero
 predictus Iohannes, ne a papa caperetur consensu imperatoris,
 quia mentitus fuerat de Penestrino monte, nolens illum reddere
 sicut promiserat. et suasi imperatori ut ad locum securum si-
 neret illum abire. qui reverti permisit cum tali tenore, ut die
 tertia rediret ipse aut eius frater, et legem aut convenientiam fa-
 ceret. sed die tertio ut promiserat non est reversus. tunc con-
 sensu ¶ predicti pape et cunctorum iudicum consilio reinvestivit me
 imperator de ambobus predictis castellis cum suis pertinentiis, et

4. Al passo equivalente I, 68, r. 1, per errore di stampa fu omessa la parola usque

(1) 14 febbraio 1014.

(2) Gennaio 1014.

(3) Febbraio 1014.

(4) Nel documento 492 del *Regesto* (III, 199) dove si narrano diffusamente

questi fatti, è detto: « Motio facta est
 « inter Romanos et imperatoris ple-
 « bem, et eam legem quam imperator
 « inde facere malebat, adimplere non
 « poterat ».

C. 247 B

C. 248 A

commendavit me in manu papę in sua fide, ut si animam suam diligeret, michi restitueret. quod strenue postmodum complevit ipse venerabilissimus papa. interea triginta diebus fecimus indutias nec super ipsa venimus castella, quia finem facere cum
 5 eis volebam libentissime. ipsi autem subdola fraude prius promiserunt, et postmodum respuentes, etiam terribiles minas nobis intulerunt, quia ausi fuimus super eos imperatori reclamare. timore autem perculsi, uti inermes monachi, fecimus tandem venire super eos prædictum seniore. illis denique qui erant intus,
 10 per viginti dies et eo amplius arefactis præ nimia aquę siccitate ablata, quadam die inundatio pluvię erupit ex omnibus partibus ipsius castelli, ita ut rivuli essent turbidi. tunc ceperunt vascula et pannos extra mansiones ordinare, ut aquis replerentur; sed tantum non pluit infra ipsum castellum, ut aliquod minimum vas
 15 impleri posset. hoc illi videntes pavidi, Dei cognoscentes virtutem, sequenti die in manibus domni papę etiam ipse Crescentius et omnes se tradiderunt et castellum ei reddiderunt. statimque domnus papa Sanctę Marię et michi restituit cum omnibus qui intus erant, et redit Romam⁽¹⁾. | post aliquantos autem dies
 20 venit iterum Sabinis prope Tribucum, in quo prædictus Iohannes adhuc sedebat, cum iudicibus tantum et paucis hominibus, et mandavit ei familiariter, ut aut ipsum castellum quod iniuste tenebat Sanctę Marię redderet sicut imperator præceperat, aut mecum staret ad legem. et si eius præsentiam timeret, usque ad
 25 carbonariam ipsius castelli exiens in sua virtute staret, et ibi cum iudicibus et paucis aliis inter nos fieret lex: quoniam nolebat ei absque iudicio tollere. sed hoc ille omnino rennuit. triduo autem ibi stetimus, et cottidie illi nuntios misit, sed nullo modo legem facere voluit. deinde per iudicium ipsorum iudicum rein-
 30 vestivit me de ipso castello ac fecit breve testatum⁽²⁾, et reversus est Romam. completo vero anno rediit illuc, et reacquisivit illud castellum ac reddidit Sanctę Marię, sicut domino Deo pla-

c. 248 B

(1) 18 luglio 1014; R. F. doc. 491. JAFFÉ-LÖWENFELD, nei *Regesta pontificum*, credono che il doc. 491 debba attribuirsi al 18 agosto, ma io non vedo

sufficiente ragione per non prestar fede alle note cronologiche del documento stesso: « datum .xv. kalendas augusti ».

(2) 2 agosto 1014; R. F. doc. 492.

cuit et p̄dictus imperator rogavit, et ipse domnus papa complevit. postea autem domnus papa finem cum eis fecit absque nobis, non tamen cum bona voluntate, ut sciunt plurimi. quod ut audivimus, consensu ac consilio Piligrimi archiepiscopi et cancellarii p̄dicti imperatoris⁽¹⁾, iunximus nos cum Oddone et Crescentio 5 filiis Octaviani, et dedimus eis sortem de ipso Tribuco eiusque pertinentiis, ut nos ab ipsis defenderent, nullo | alio accepto p̄t̄io, quod usque hodie faciunt per divinum auxilium; sicuti postea imperatori intimavimus, audiente eodem papa et Oddone, quando nos interrogavit. tunc domnus imperator voluit inter nos et ipsos 10 Iohannem et Crescentium legem facere; quam ipsi noluerunt.

An. 1009-1013.

c. 249 B

Tricesimus nempe tertius extitit in hoc sancto c̄nobio abbas Guido nepos scilicet sup̄scripti domni Hugonis⁽²⁾. huius p̄cibibus, Sergius papa quartus ẽdedit apices in hunc modum:

Sergius episcopus servus servorum Dei, Gratiano abbati et omnibus habitatoribus in castello et civitate Corgnito salutem karissimam cum benedi-

(1) An. 1022. Intorno a Piligrimo arcivescovo di Colonia e bibliotecario di S. R. C. cf. I, 76, nota 2.

(2) Intorno alla durata del governo dell'abbate Guido I, cf. I, 66, nota 1. Mi pare anche utile ripetere qui quello che si annota nel *Regesto di Farfa* (IV, 1) riguardo a questo abate: « Il « MURATORI nelle note al *Chronicon « Farfense* (col. 565) stima verosimile « che questo Guido abate sia identico al Guido II di cui troveremo « la menzione più tardi, ma questa « ipotesi non ci pare accettabile in alcun modo. Chi ben considera la serie « degli abbati Farfensi quale apparisce « dai cataloghi compilati da Gregorio « di Catino e dai documenti del *Regesto*, può facilmente osservare che « Gregorio fu assai minutamente e precisamente informato riguardo a questi abbati i cui governi s'innestarono, « a così dire, nel lungo ma intermitte governo dell'abbate Ugo. Intorno a questi tempi Gregorio diventa

« una guida sempre più sicura per la « cronologia degli abbati Farfensi, per- « ch'egli entrò nel monastero quando « la memoria d'Ugo e dei suoi contemporanei era ancor fresca, trent'anni appena dopo che l'insigne abate era morto. Del resto ogni « dubbio circa alla ipotesi del Muratori « è dissipato dalle indicazioni biografiche che Gregorio stesso ci dà dei « due Guidi. Il primo d'essi, certamente uscito di nobili natali, nipote « all'abbate Ugo, e che non dubitò di « accettare e tenere per alcuni anni il « governo della badia; l'altro Guido « invece, nato di umili parenti e così « rimesso d'animo che parendogli « "huius p̄lationis indecenter portare « onus," supplicò i suoi compagni ed « ottenne d'essere sostituito da un altro abate (*Chron. Farf.* col. 565). La « differenza tra l'uno e l'altro Guido « vien fuori così manifesta da questo « paragone, che non è possibile ammettere la identità loro e fondere in

ctione apostolica. nostra cura pastoralis talis est, Christo favente, ut discordantes clericos vel laicos ad concordiam revocemus. ideo monemus te, prædictæ Gratiane abba, et omnino iubemus, ut secundum præceptum regulæ sancti Benedicti humiliter te sub Guidone abbate monasterii Sanctæ Marię, quod ponitur in Pharpha, et quicquid contra prælibatum monasterium iniuste egisti citius emendes, et ecclesias quas iam dicto abbati contendis, videlicet Sancti Peregrini et Sancti Michahelis, cum omnibus suis pertinentiis reddas illi. quod si hoc facere nolueris, ab omni officio sacerdotali maneat alienus. similiter mandamus omnibus prædictis hominibus, vel aliis qui tibi contra hanc nostram iussionem adiutorium præstare voluerint, ut extra Ecclesiam maneat usque dum per satisfactionem emendaverint (1).

Hic autem dominus Guido abbas una cum Huberto iudice advocato huius monasterii reclamavit ad dominum Ottonem comitem simul cum Rainerio Sabinensi episcopo et iudicibus residentem in placito pro rebus huius monasterii in Rescaniano et ostenderunt eas. et respondit advocatus eorum qui ipsas res tenebant: « Ipsa res a Romanis possessa est | iuxta legem eorum « quiete per .xx. annos et a Langobardis per .xxx. annos » (2). tunc Hubertus iudex ostendit in libro capitulum domni Caroli regis dicens: « Ubi res ecclesiastica per inquisitionem inveniri « poterit, ut non excludat eam per possessionem aliquis, sed re- « stituatur in ipsa ecclesia unde ipsa res est ». post hæc iussu comitis et iudicum refutata et restituta est ipsa res in hoc monasterio (3). sub huius quoque domni Guidonis abbatis cura regiminis, donata est in hoc monasterio quedam res territorii Sabinensis in Galoniano (4). et in Leiano, et in Lumerano, et in

c. 250 A

1-11. *Dalle parole nostra cura pastoralis fino alla fine, questo documento non è scritto da Gregorio di Catino ma è di mano posteriore, del secolo XII.*

« una le due persone ». Vedasi anche GALLETTI, *Gabio*, p. 119 sgg. e I, 73, nota 1.

(1) An. 1009-1012; R. F. doc. 603. Cf. anche la nota 1 a p. 16 di questo volume.

(2) Il testo originale nel *Regesto* riporta così le parole dell' avvocato che difendeva gli avversari del monastero: « Ipsam terram et vineam quas eis mon-

« strare fecisti, ipsi qui sunt Romani « per .xx. annos possiderunt quiete, « sicuti eorum lex est, et ipsi qui « sunt Langobardi possiderunt eas per « .xxx. annos ». Gli avversari che erano diversi e di diversa famiglia vivevano evidentemente alcuni a legge romana, altri a legge longobarda.

(3) An. 1009; R. F. doc. 604.

(4) An. 1010; R. F. doc. 605.

cuit et prædictus imperator rogavit, et ipse domnus papa complevit. postea autem domnus papa finem cum eis fecit absque nobis, non tamen cum bona voluntate, ut sciunt plurimi. quod ut audivimus, consensu ac consilio Piligrimi archiepiscopi et cancellarii prædicti imperatoris⁽¹⁾, iunximus nos cum Oddone et Crescentio 5 filiis Octaviani, et dedimus eis sortem de ipso Tribuco eiusque pertinentiis, ut nos ab ipsis defenderent, nullo alio accepto prætio, quod usque hodie faciunt per divinum auxilium; sicuti postea imperatori intimavimus, audiente eodem papa et Oddone, quando nos interrogavit. tunc domnus imperator voluit inter nos et ipsos 10 Iohannem et Crescentium legem facere; quam ipsi noluerunt.

c. 249 A

An. 1009-1013.

c. 249 B

Tricesimus nempe tertius extitit in hoc sancto cœnobio abbas Guido nepos scilicet suprascripti domni Hugonis⁽²⁾. huius præcibus, Sergius papa quartus ædedit apices in hunc modum:

Sergius episcopus servus servorum Dei, Gratiano abbati et omnibus habitatoribus in castello et civitate Corgnito salutem karissimam cum benedi-

15

(1) An. 1022. Intorno a Piligrimo arcivescovo di Colonia e bibliotecario di S. R. C. cf. I, 76, nota 2.

(2) Intorno alla durata del governo dell'abbate Guido I, cf. I, 66, nota 1. Mi pare anche utile ripetere qui quello che si annota nel *Regesto di Farfa* (IV, 1) riguardo a questo abate: « Il « MURATORI nelle note al *Chronicon* « *Farfense* (col. 565) stima verosimile « che questo Guido abate sia identico al Guido II di cui troveremo « la menzione più tardi, ma questa « ipotesi non ci pare accettabile in alcun modo. Chi ben considera la serie « degli abbati Farfensi quale apparisce « dai cataloghi compilati da Gregorio « di Catino e dai documenti del *Regesto*, può facilmente osservare che « Gregorio fu assai minutamente e precisamente informato riguardo a questi abbati i cui governi s'innestarono, « a così dire, nel lungo ma intermitte governo dell'abbate Ugo. Intorno a questi tempi Gregorio diventa

« una guida sempre più sicura per la « cronologia degli abbati Farfensi, per- « ch'egli entrò nel monastero quando « la memoria d'Ugo e dei suoi contemporanei era ancor fresca, mentre t'anni appena dopo che l'insigne « abate era morto. Del resto ogni « dubbio circa alla ipotesi del Muratori « è dissipato dalle indicazioni biografiche che Gregorio stesso ci dà dei « due Guidi. Il primo d'essi, certamente uscito di nobili natali, nipote « all'abbate Ugo, e che non dubitò di « accettare e tenere per alcuni anni il « governo della badia; l'altro Guido « invece, nato di umili parenti e così « rimesso d'animo che parendogli « "huius prelationis indecenter portare « onus," supplicò i suoi compagni ed « ottenne d'essere sostituito da un altro « abate (*Chron. Farf.* col. 565). La « differenza tra l'uno e l'altro Guido « vien fuori così manifesta da questo « paragone, che non è possibile ammettere la identità loro e fondere in

ctione apostolica. nostra cura pastoralis talis est, Christo favente, ut discordantes clericos vel laicos ad concordiam revocemus. ideo monemus te, prædicte Gratiane abba, et omnino iubemus, ut secundum præceptum regulæ sancti Benedicti humiliter te sub Guidone abbate monasterii Sanctę Marię, quod ponitur in Pharpha, et quicquid contra prælibatum monasterium iniuste egisti citius emendes, et ecclesias quas iam dicto abbati contendis, videlicet Sancti Peregrini et Sancti Michahelis, cum omnibus suis pertinentiis reddas illi. quod si hoc facere nolueris, ab omni officio sacerdotali maneat alienus. similiter mandamus omnibus prædictis hominibus, vel aliis qui tibi contra hanc nostram iussionem adiutorium præstare voluerint, ut extra Ecclesiam maneant usque dum per satisfactionem emendaverint (1).

Hic autem dominus Guido abbas una cum Huberto iudice advocato huius monasterii reclamavit ad dominum Ottonem comitem simul cum Rainerio Sabinensi episcopo et iudicibus residentem in placito pro rebus huius monasterii in Rescaniano et ostenderunt eas. et respondit advocatus eorum qui ipsas res tenebant: « Ipsa res a Romanis possessa est iuxta legem eorum quiete per .xx. annos et a Langobardis per .xxx. annos » (2). tunc Hubertus iudex ostendit in libro capitulum domni Caroli regis dicens: « Ubi res ecclesiastica per inquisitionem inveniri poterit, ut non excludat eam per possessionem aliquis, sed re-stituatur in ipsa ecclesia unde ipsa res est ». post hæc iussu comitis et iudicum refutata et restituta est ipsa res in hoc monasterio (3). sub huius quoque domni Guidonis abbatis cura regiminis, donata est in hoc monasterio quedam res territorii Sabinensis in Galoniano (4). et in Leiano, et in Lumerano, et in

c. 250 A

1-11. *Dalla parole nostra cura pastoralis fino alla fine, questo documento non è scritto da Gregorio di Catino ma è di mano posteriore, del secolo XII.*

« una le due persone ». Vedasi anche GALLETTI, *Gabio*, p. 119 sgg. e I, 73, nota 1.

(1) An. 1009-1012; R. F. doc. 603. Cf. anche la nota 1 a p. 16 di questo volume.

(2) Il testo originale nel *Regesto* riporta così le parole dell' avvocato che difendeva gli avversari del monastero: « Ipsam terram et vineam quas eis mon-

strare fecisti, ipsi qui sunt Romani » per .xx. annos possiderunt quiete, « sicuti eorum lex est, et ipsi qui » sunt Langobardi possiderunt eas per « .xxx. annos ». Gli avversari che erano diversi e di diversa famiglia vivevano evidentemente alcuni a legge romana, altri a legge longobarda.

(3) An. 1009; R. F. doc. 604.

(4) An. 1010; R. F. doc. 605.

Valeriano, et in Ruiano ⁽¹⁾. et in Rescaniano et in Lacu ⁽²⁾.
 et in Postmontem casalis Iohannis Miccini, ubi est ecclesia San-
 cti Silvestri ⁽³⁾. quidam autem Constantius adquisierat quasdam
 res per scriptum a Guidone abbate et ex ipsis rebus transvendi-
 derat sine iudicio et malo ordine. quapropter convictus in pla-
 cito, refutavit ipsam terram per idem scriptum ⁽⁴⁾. item, filii
 Ingezonis refutaverunt medietatem casalis Cannetuli ⁽⁵⁾. his
 etiam diebus donata est in hoc monasterio quedam res in Cam-
 pora, et in Abbatini ⁽⁶⁾. et in Curiano, et ad Fontanam Pu-
 zam, et in Mutella ad Sanctum Angelum ⁽⁷⁾. et in Pantanula ⁽⁸⁾.
 et in Meiana cum quarta portione ecclesie Sancti Silvestri ⁽⁹⁾. et
 ibidem refutata est alia res cum aquimolis iuxta rigum Sancti Mar-
 celli. et in Meiana casalis Luponis magistri. et in Pantana-
 nula alius casalis et terra atque vinea. et in Sanguiniano quarta
 pars dotalicie ecclesie Sancti Silvestri. et in Casarina in valle
 super Albucianum ⁽¹⁰⁾.

c. 250 B

Ipsa tempore iterum reclamaverunt presbyteri Sancti Eustathii
 super Guidone abbate ad Iohannem patricium et Crescentium
 prefectum pro ecclesia Sancti Benedicti et Sancti Blasii de Ther-
 mis Alexandrinis. tunc ipse abbas una cum Huberto iudice
 advocato huius monasterii ostendit breve factum quod continebat
 qualiter quondam ante Ottonem imperatorem et Gregorium pa-
 pam diffinitum fuerat querimonium. quo audito omnes, iudicio
 iudicum et iussu domni patricii atque prefecti, iterum refutave-
 runt ipsi presbyteri in manus Guidonis abbatis eandem eccle-
 siam, et due carte per quas litigabant per medium incisae sunt.
 et sic domnus patricius una cum prefecto constituit, ut si
 deinceps ipsam ecclesiam litigarent presbyteri Sancti Eustathii,
 componerent penam auri optimi librarum .v., medietatem Late-
 ranensi palatio et medietatem huic monasterio ⁽¹¹⁾. interea qui-

(1) An. 1010; R. F. doc. 606.

(2) An. 1010; R. F. doc. 607.

(3) An. 1010; R. F. doc. 608.

(4) An. 1011; R. F. doc. 609.

(5) An. 1011; R. F. doc. 610.

(6) An. 1011; R. F. doc. 611.

(7) An. 1011; R. F. doc. 612.

(8) An. 1011; R. F. doc. 613.

(9) An. 1011; R. F. doc. 614.

(10) An. 1011; R. F. doc. 615.

(11) L'importanza di questo giudizio
 m' induce a riprodurlo qui per intero :In nomine domini Dei salvatoris nostri
 Ihesu Christi. anno Deo propitio pontificatus

dam Otto filius Octaviani donavit atque confirmavit in hoc monasterio terras et vineas in Piccarella iuxta furcellum Melleti modio-

domni nostri Sergii summi pontificis et universalis IIII papę in sacratissima sede beati Petri apostoli .xii. indictione .viii., mense iunii, die .i. ad laudem omnipotentis Dei et salvatoris nostri Ihesu Christi simulque beatę et superexaltatę Dei genitricis virginis Marię, ex decreto iudicum et per patricialem pęceptiōnem, breve memoratorium factum qualiter orta est contentio inter pębiteros ꝑcclesię Sancti Eustathii, quę sita est in Platana, qui reclamaverunt ad domnum Iohannem patricium urbis Romę, et Crescentium gloriosum istius urbis Romę pęfectum. dum resideret infra domum suam pędictus domnus patricius, una cum iam dicto domno pęfecto, simulque cum eis optimates et iudices Romanorum, videlicet Iohannes Dei providentia primicerius, Gregorius primicerius defensorum, Benedictus saccellarius, Georgius arcarius, Petrus et Leo sive Iohannes atque Gregorius dativi iudices, Leo protoscriniarius sacri palatii, Belizo inclitus comes, Amato Campani comes, Octavianus et Otto comes filius eius, Marinus germanus suprascripti pęfecti, Leo Curtabracca et Bernardus suus germanus, Bonizo filius Franconis, Bulcio filius Gunzonis, Franco a Sancto Eustathio, Franco de Brittone, Leo de Calo Iohannis, Maraldus, Rolandus filius Guarnolfi de comitatu Viterbensi, Ardicho Domini gratia dativus iudex, Franco Langobardorum iudex de comitatu Sabinensi, et alius Franco iudex filius Alberti iudicis, Rainerius filius Arduini de comitatu Sabinensi. in istorum omnium pęsentiam venerunt pębiteri suprascriptę ꝑcclesię Sancti Eustathii una cum Iohanne diacono sacrosancti Lateranensis palatii et rectore atque dispensatore suprascriptę ꝑcclesię, scilicet Petrus archipębiter, Iohannes pębiter de Polla secundicerius, Eustatius pębiter de Benedicto pębitero de Castorio, Iohannes pębiter, Silvester pębiter, Petrus pębiter, Adrianus pębiter, Sigizo pębiter cum cuncta illorum congregatione, et cęperunt proclamare super Guidone venerabili abbate monasterii Sanctę Marię domine nostrę quod dicitur in Pharpha. nam ita dicebant: « Domne « patrici et pęfecte et iudices, Dei et vestra « misericordia habeamus legem de isto Guidone abbate qui contendit nobis unam ꝑcclesiam quę est ędificata in honore sancti Benedicti et sanctę Marię et sancti Blasii infra « Thermas Alexandrinas positam Romę regione .viii. ad Scorticarios, cum una domo « iuxta se invicem coerente solarata tigulicia, « cum yliaco suo et scala marmorea et inferioribus et superioribus suis a solo terrę usque « ad summum tecti, et curte ante eam et in-

« troitu et exitu suo a via publica, et cum « omnibus ad ipsam ꝑcclesiam et domum pertinentibus, quod est inter affines: a duobus « lateribus curtis et cripta de suprascripta ꝑcclesia Sanctę Marię que appellatur in Pharpha, a .xiii. latere curtis Lamberti filii Al- « donis, a .xiii. latere via publica ». tunc iussit inde lex fieri. contigit itaque illa hora ibi adesse pędictum abbatem cum suis monachis et advocato pędicti monasterii, scilicet Huberto Langobardorum iudice, et cęperunt dicere: « Ecce nos parati sumus legem facere ». continuo pędictis pębiteris datus est advocatus Sicco filius Ingebaldi ut pro eis ageret contra pędictum abbatem et advocatum eius. tunc cępit pędictus Sicco conqueri iam dictum abbatem et advocatum eius de pędicta ꝑcclesia et domo, sicuti superius legitur, quod iniuste teneret. tunc respondit pędictus Hubertus iudex: « Ipsam ꝑcclesiam et domum, quas « tu dicis, isti pębiteri alia vice in placito « domni Ottonis imperatoris et domni Gregorii « papę refutaverunt antecessori istius abbatis, « videlicet Hugoni abbati, secundum iudicium « Romanorum et Langobardorum iudicum, et « nos ad proprietatem monasterii nostri tenemus ». tunc pędixerunt pędicti domni patricius et pęfectus et iudices: « Volumus « scire si ita est ut dicitis ». statim ostenderunt pędictus abbas et advocatus brevem memoratorium factum temporibus pędicti imperatoris et papę, ubi continebatur qualiter diffinitum est inter pędictum abbatem et pębiteros secundum diligentissimam examinationem et magnam discretionem, et corroboratum erat ex toto a senioribus et iudicibus qui illo in tempore videbantur iudicia exercere. quia perlecta et obscultata, omnibus placuit, et affirmaverunt cuncti pędicti iudices et iudicaverunt quod nulla ratione posset removeri nec deberet illud iudicium quod semel tam diligenter tamque consulte diffinitum est, et maxime quod iussu regis et papę tam firmiter et inviolabiliter terminatum est. deinde iterum Ubertus iudex dixit contra Siconem advocatum pębiterorum: « De hac diffinitione quę « tam iuste et legaliter, sicuti superius diximus, finita est, de iam dicta ꝑcclesia et domo, « quid dicis, aut quid tibi videtur? » respondit Sicco et dixit: « Usque modo putavi quod « iam dicta ꝑcclesia et suprascripta domus « Sancto Eustathio pertinerent et sup esse deberent. sed modo scio pro certo et probatum habeo, quia pędicti monasterii Sanctę Marię sunt, et Sancto Eustathio nichil « pertinet, et ego amplius non contendo ». ad hęc cuncti iudices iudicaverunt et pęceperunt

Valeriano, et in Ruiano ⁽¹⁾. et in Rescaniano et in Lacu ⁽²⁾.
 et in Postmontem casalis Iohannis Miccini, ubi est ecclesia San-
 cti Silvestri ⁽³⁾. quidam autem Constantius adquisierat quasdam
 res per scriptum a Guidone abbate et ex ipsis rebus transvendi-
 derat sine iudicio et malo ordine. quapropter convictus in pla-
 cito, refutavit ipsam terram per idem scriptum ⁽⁴⁾. item, filii
 Ingezonis refutaverunt medietatem casalis Cannetuli ⁽⁵⁾. his
 etiam diebus donata est in hoc monasterio quedam res in Cam-
 pora, et in Abbatini ⁽⁶⁾. et in Curiano, et ad Fontanam Pu-
 zam, et in Mutella ad Sanctum Angelum ⁽⁷⁾. et in Pantanula ⁽⁸⁾. 10
 et in Meiana cum quarta portione ecclesie Sancti Silvestri ⁽⁹⁾. et
 ibidem refutata est alia res cum aquimolis iuxta rigum Sancti Mar-
 celli. et in Meiana casalis Luponis magistri. et in Pantana-
 nula alius casalis et terra atque vinea. et in Sanguiniano quarta
 pars dotalicie ecclesie Sancti Silvestri. et in Casarina in valle 15
 super Albucianum ⁽¹⁰⁾.

c. 250 B

Ipsa tempore iterum reclamaverunt presbyteri Sancti Eustathii
 super Guidone abbate ad Iohannem patricium et Crescentium
 prefectum pro ecclesia Sancti Benedicti et Sancti Blasii de Ther-
 mis Alexandrinis. tunc ipse abbas una cum Huberto iudice 20
 advocato huius monasterii ostendit breve factum quod continebat
 qualiter quondam ante Ottonem imperatorem et Gregorium pa-
 pam diffinitum fuerat querimonium. quo audito omnes, iudicio
 iudicum et iussu domni patricii atque prefecti, iterum refutave-
 runt ipsi presbyteri in manus Guidonis abbatis eandem eccle- 25
 siam, et duę carte per quas litigabant per medium incise sunt.
 et sic dominus patricius una cum prefecto constituit, ut si
 deinceps ipsam ecclesiam litigarent presbyteri Sancti Eustathii,
 componerent penam auri optimi librarum .v., medietatem Late-
 ranensi palatio et medietatem huic monasterio ⁽¹¹⁾. interea qui- 30

(1) An. 1010; R. F. doc. 606.

(2) An. 1010; R. F. doc. 607.

(3) An. 1010; R. F. doc. 608.

(4) An. 1011; R. F. doc. 609.

(5) An. 1011; R. F. doc. 610.

(6) An. 1011; R. F. doc. 611.

(7) An. 1011; R. F. doc. 612.

(8) An. 1011; R. F. doc. 613.

(9) An. 1011; R. F. doc. 614.

(10) An. 1011; R. F. doc. 615.

(11) L'importanza di questo giudizio
m' induce a riprodurlo qui per intero :In nomine domini Dei salvatoris nostri
Ihesu Christi. anno Deo propitio pontificatus

dam Otto filius Octaviani donavit atque confirmavit in hoc monasterio terras et vineas in Piccarella iuxta furcellum Melleti modio-

domni nostri Sergii summi pontificis et universalis IIII papę in sacratissima sede beati Petri apostoli .xii. indictione .viii. mense iunii, die .i. ad laudem omnipotentis Dei et salvatoris nostri Iesu Christi simulque beatę et superexaltatę Dei genitricis virginis Marię, ex decreto iudicum et per patricialem pręceptionem, breve memoratorium factum qualiter orta est contentio inter prębiteros ecclesię Sancti Eustathii, quę sita est in Platana, qui reclamaverunt ad domnum Iohannem patricium urbis Romę, et Crescentium gloriosum istius urbis Romę pręfectum. dum resideret infra domum suam prędictus domnus patricius, una cum iam dicto domno pręfecto, simulque cum eis optimates et iudices Romanorum, videlicet Iohannes Dei providentia primicerius, Gregorius primicerius defensorum, Benedictus saccellarius, Georgius arcarius, Petrus et Leo sive Iohannes atque Gregorius dativi iudices, Leo protoscriniarius sacri palatii, Belizo inclitus comes, Amato Campani comes, Octavianus et Otto comes filius eius, Marinus germanus suprascripti pręfecti, Leo Curtabraca et Bernardus suus germanus, Bonizo filius Franconis, Bulcio filius Gunzonis, Franco a Sancto Eustathio, Franco de Britone, Leo de Calo Iohannis, Maraldus, Rolandus filius Guarnolfi de comitatu Viterbeni, Ardicho Domini gratia dativus iudex, Franco Langobardorum iudex de comitatu Sabinensi, et alius Franco iudex filius Alberti iudicis, Rainerius filius Arduini de comitatu Sabinensi, in istorum omnium pręsentiam venerunt prębiteri suprascriptę ecclesię Sancti Eustathii una cum Iohanne diacono sacrosancti Lateranensis palatii et rectore atque dispensatore suprascriptę ecclesię, scilicet Petrus archiprębiter, Iohannes prębiter de Polla secundicerius, Eustatius prębiter de Benedicto prębitero de Castorio, Iohannes prębiter, Silvester prębiter, Petrus prębiter, Adrianus prębiter, Sigizo prębiter cum cuncta illorum congregatione, et cęperunt proclamare super Guidone venerabili abbate monasterii Sanctę Marię domine nostrę quod dicitur in Pharpha. nam ita dicebant: « Domne patrici et pręfecte et iudices, Dei et vestra misericordia habeamus legem de isto Guidone abbate qui contendit nobis unam ecclesiam quę est edificata in honore sancti Benedicti et sanctę Marię et sancti Blasii infra Thermas Alexandrinas positam Romę regione .viii. ad Scorticarios, cum una domo iuxta se invicem coerente solarata tigulicia, cum yliaco suo et scala marmorea et inferioribus et superioribus suis a solo terrę usque ad summum tecti, et curte ante eam et in-

« troitu et exitu suo a via publica, et cum omnibus ad ipsam ecclesiam et domum pertinentibus, quod est inter affines: a duobus lateribus curtis et cripta de suprascripta ecclesia Sanctę Marię que appellatur in Pharpha, a .xiii. latere curtis Lamberti filii Aldonis, a .xiii. latere via publica ». tunc iussit inde lex fieri. contigit itaque illa hora ibi adesse prędictum abbatem cum suis monachis et advocato prędicti monasterii, scilicet Huberto Langobardorum iudice, et cęperunt dicere: « Ecce nos parati sumus legem facere ». continuo prędictis prębiteris datus est advocatus Sicco filius Ingebaldi ut pro eis ageret contra prędictum abbatem et advocatum eius. tunc cępit prędictus Sicco conqueri iam dictum abbatem et advocatum eius de prędicta ecclesia et domo, sicuti superius legitur, quod iniuste teneret. tunc respondit prędictus Hubertus iudex: « Ipsam ecclesiam et domum, quas tu dicis, isti prębiteri alia vice in placito domni Ottonis imperatoris et domni Gregorii papę refutaverunt antecessori istius abbatis, videlicet Hugoni abbati, secundum iudicium Romanorum et Langobardorum iudicum, et nos ad proprietatem monasterii nostri tenemus ». tunc prędixerunt prędicti domni patricius et pręfectus et iudices: « Volumus scire si ita est ut dicitis ». statim ostenderunt prędictus abbas et advocatus brevem memoratorium factum temporibus prędicti imperatoris et papę, ubi continebatur qualiter diffinitum est inter prędictum abbatem et prębiteros secundum diligentissimam examinationem et magnam discretionem, et corroboratum erat ex toto a senioribus et iudicibus qui illo in tempore videbantur iudicia exercere. qua perfecta et obscultata, omnibus placuit, et affirmaverunt cuncti prędicti iudices et iudicaverunt quod nulla ratione posset removeri nec deberet illud iudicium quod semel tam diligenter tamque consulte diffinitum est, et maxime quod iussu regis et papę tam firmiter et inviolabiliter terminatum est. deinde iterum Ubertus iudex dixit contra Siconem advocatum prębiterorum: « De hac diffinitione quę tam iuste et legaliter, sicuti superius diximus, finita est, de iam dicta ecclesia et domo, quid dicis, aut quid tibi videtur? » respondit Sicco et dixit: « Usque modo putavi quod iam dicta ecclesia et suprascripta domus Sancto Eustathio pertinerent et sup esse deberent. sed modo scio pro certo et probatum habeo, quia prędicti monasterii Sanctę Marię sunt, et Sancto Eustathio nichil pertinet, et ego amplius non contendo ». ad hęc cuncti iudices iudicaverunt et pręceperunt

c. 251A

rum .c. ⁽¹⁾. et in vocabulo ubi dicitur Macla Felcosa iuxta pertinentiam de Spongia tradidit pro anima Dode uxoris sue in hoc monasterio modiola quadringenta consentiente genitore suo, quorum fines sunt: a furca Vallis Lupe descendentes in Vallem Nucis, deinde in Maclam Longam et Petram Fixam, deinde semita pergens per ipsam Maclam in Maclam Petrosam et in caput Callatorum, et venientes in viam antiquam, deinde scrimen montis descendens in Petram Ream, et in Currisem, et in fossatum serre Populi, deinde serra montis de Meso venientes in caput Polleccle et descendentes in suprascriptam furcam Vallis Lupe. insuper tradidit in hoc monasterio pro anima sua modiola mille quingenta vel si amplius fuerint infra istos fines, et terram ad aquimolum faciendum iuxta Currisem, et secus casalem Dominici Furis, et in Fabriciano res cum portione ecclesie Sancti Silvestri sicut tenuit

ut predicti presbiteri refutarent iam dictam ecclesiam cum domo, sicuti supra legitur, prelibato abbati suoque advocato. mox iussu domni patricii et prefectorum supradictorum iudicum iam dictus Iohannes diaconus et defensor predictae ecclesie Sancti Eustathii tulit duas cartas in manus per quas litigabat contra predictum abbatem simulque cum cunctis predictis et cum prefato Sicone advocato suo et refutaverunt ipsi abbati et suo advocato predictam ecclesiam et prenominatam domum per affines et pertinentias et ex integro sicuti supra scriptum est, et in manu predicti abbatis et advocati reliquerunt cartas. illico iussu domni patricii et prefectorum iudicum tulit Gregorius primicerius defensorum cultellum et eas per medium abacidit similitudine crucis, et iterum in manu iam dicti abbatis reliquit ac dimisit in conspectu omnium ibidem residentium et circumstantium. quod si in quocumque tempore a iam dicto Iohanne diacono aut predictis presbiteris vel successoribus eorum aliqua cartula de iam dicta ecclesia sive de suprascripta domo cum omnibus eorum pertinentiis ex integro, sicuti superius legitur, inventa aut reperta fuerit, et cum ea qualicumque insurgente persona magna vel parva predicto monasterio litigare vel calumnias inferre temptaverint, non solum cartula ipsa vacua permaneat, sed etiam compositores existant auri optimi libras quinque, medietatem in sacro Lateranensi palatio et medietatem predicto monasterio. et post solutam penam hoc breve memoratorium in omni robore firmitatis permaneat. unde pro futura memoria et cautela,

ut a modo et usque in finem seculi predictum monasterium iam dictam ecclesiam Sancti Benedicti cum prefata domo et omnia illorum pertinentia securo et quieto ordine detineat, sicuti dictum est, usque in finem seculi. propter hoc supradictus dominus prefectorum et patricius simul et omnes suprascripti iudices michi Romano scriniario sancte Romanae Ecclesie scribere preceperunt. in quo et ipsi omnes manu propria subscripserunt. In mense et indictione suprascripta .viii. Iohannes Domini gratia Romanorum patricius. + Crescentius Domini gratia Urbis prefectorum. + Belizo comes. + Arduinus Domini gratia dativus iudex. + Iohannes Dei providentia primicerius. + Gregorius Domini gratia primicerius. + ego Georgius Dei providentia arcarius. + Benedictus Domini gratia saccellarius apostolicus Sedis. + Petrus Dei nutu iudex. + Leo Domini gratia dativus iudex. + Iohannes Domini gratia dativus iudex. + ego Gregorius Domini gratia dativus iudex. + Leo protoscriniarius sacri palatii. + Iohannes de Benedicta. + Leo Curtabraca. + Marinus. + Rolandus. + Octavianus. + Franco de Britto Curtabraca. + Maraldus. + Bonlzo filius Francoula. + Rainerius filius Arduini. + Otto comes. + Sicco filius Engibaldi. + ego Romanus scriniarius sancte Romanae Ecclesie, qui suprascriptor hulus memorie brevis post iudicum subscriptiones complevi et absolvi.

An. 1011; R. F. doc. 616.

(1) An. 1011; R. F. doc. 617.

Iohannes Miccinus ⁽¹⁾. et ubi dicitur Collis dedit unum aquimolum prædictus Octo comes in ecclesia Sancti Martini super Acutianum ⁽²⁾. prædictus autem Guido abbas acquisivit quasdam res in Nazano Sabinensi ⁽³⁾. et revicit in quodam placito
 5 unam curtem ad Flumen in vocabulo Sumati territorii Asculani ad Macerianum ⁽⁴⁾. et accepit quandam convenientiam de rebus in Terentiano in quo est ecclesia Sanctæ Cecilie ⁽⁵⁾. de Arnario quoque donata est in hoc monasterio pars decima octava quæ fuit Crescentii Bonizonis ⁽⁶⁾. et quædam res in Nocla prædicto abbati refutata est ⁽⁷⁾. quidam vero Samsio donavit in hoc
 10 monasterio quasdam res in Miana et refutavit res in monte de Velo modiola .c. ⁽⁸⁾.

Ipsa tempore Crescentius comes et Iohannes marchio filii Benedicti quondam comitis refutaverunt in hoc monasterio me-
 15 dietatem curtis Sancti Gethulii ⁽⁹⁾. quidam vero Franco filius

c. 251 B

(1) An. 1011; R. F. doc. 618.

(2) An. 1011; R. F. doc. 619.

(3) An. 1011; R. F. doc. 620.

(4) An. 1012; R. F. docc. 621 e 622.

(5) An. 1012; R. F. doc. 623.

(6) An. 1012; R. F. doc. 624.

(7) An. 1012; R. F. doc. 625.

(8) An. 1012; R. F. docc. 626 e 627.

(9) An. 1012; R. F. doc. 628. Ri-
 produco qui in nota questo documento
 notevole per la importanza dei per-
 sonaggi che vi sono menzionati e per
 la storia del monastero:

In nomine domini Dei salvatoris nostri
 Ihesu Christi. anno Deo propitio pontificatus
 domini nostri Benedicti summi pontificis et
 universalis VIII pape in sacratissima sede beati
 Petri apostoli .x., indictione .x., mense augu-
 sti, die .xxii. licet in bonæ fidei solo verbo
 optineat conventio firmitatem, oportet tamen
 ut ea quæ inter se partes conveniunt per scrip-
 turæ testimonia roborentur, ne prolixitas tem-
 porum aliquid oblivioni abducatur, ut quando-
 cumque expedit et recensita aut ostensa fuerint,
 totius litis amoveant questionem. omne vero
 pactum quod homines faciunt, placitum vo-
 catur; placitum vero dictum est eo quod am-
 bobus partibus placeat. et ideo qui fidem
 pacti non servat, subscriptam penam persolvat.
 iccirco hoc breve memoratorium et diffinitionis
 sive refutationis factum, qualiter litis contentio

horta fuit inter Guidonem Domini gratia reli-
 giosum præbiterum et monachum atque abba-
 tem venerabilis monasterii Sanctæ Dei genitricis
 semperque virginis Mariæ domine nostræ quod
 ponitur territorio Sabinensi in loco qui dicitur
 Acutianus, et inter Iohannem Domini gratia
 incilium ducem atque marchionem, nec non et
 Crescentium Dei nutu honorabilem comitem
 germanum ipsius, de curte una in integrum
 quæ vocatur Sancti Gethulii quæ pertinet est
 de suprascripto monasterio, unde bonæ memo-
 riæ Benedictus comes genitor suprascriptorum
 emphyteusin cartulam habuit ab antecessoribus
 abbatibus prædicti monasterii et postea per pa-
 ctum convenientiæ medietatem in integrum de
 suprascripta curte refutavit in prædicto mona-
 sterio et Hugoni abbati qui illo in tempore
 regebat iam dictum monasterium ^(*). deinde
 prædicti filii sui, videlicet Iohannes marchio et
 Crescentius comes, iniuste et non legaliter
 disvestierunt prædictum monasterium et præ-
 dictum abbatem de iam dicta curte de ipsa
 medietate, sicuti superius legitur, et ad suum
 opus tenuerunt per longum tempus. postea
 vero inspirante Deo venit prænomminatus Cre-
 scentius comes ad iam dictum monasterium
 in assumptione sanctæ Mariæ et celebravit di-
 vinum officium ibi noctis et diei. et post pe-
 ractum officium venit ante sacrum altare coram
 iudicibus et nobilioribus hominibus qui sub-
 scribendi sunt, et pro redemptione anime sue
 et parentum suorum, scilicet bonæ memoriæ

(*) V. li doc. n. 428, *Regesto*, III, 141.

Nonvolij refutavit quasdam res in Pompeie, et Conflenti, et Agello, et super Albucianum, et in Postmontem. et in civitate

prælibati Benedicti comitis genitoris sui et Theodorandæ matris suæ, refutavit in iam dicto monasterio et prædicto Guidoni venerabili abbati successori iam dicti Hugonis abbatis suisque successoribus in perpetuum medietatem de iam prænominata curte in integrum, eo ordine quem sup̄ dicturi sumus, et tunc repromisit de iam dicto fratre suo Iohanne marchione, quod sicuti ipse refutavit, ita et ille faceret. deinde cum suo nuntio, videlicet Grimaldo præbitero, et cum testimoniis subscriptis, ivit prædictus Hugo, qui quondam abbas, et Iohannes præbiter et monachus, qui olim præpositus, usque ad Penestrinam civitatem, ubi tunc erat superscriptus marchio Iohannes, et sicuti antea refutatam habebat superscriptus Crescentius comes medietatem de prædicta curte, qualiter inferius dicturi sumus, in manu iam dicti Guidonis abbatis et Huberti iudicis et advocati ipsius monasterii, ita et prædictus Iohannes marchio refutavit in manibus superscriptorum monachorum Hugonis et Iohannis, et Franconis iudicis et advocati monasterii et filii superscripti Huberti iudicis. hoc videlicet ordine ambo refutaverunt. prædictus domnus Crescentius comes refutavit sicuti sæpe dictum est, domnus Iohannes marchio iam dictus refutavit simul cum sua coniuge domna Hitta illustrissima ducatrice (*), consentiente sibi in hoc prædicto viro suo. refutaverunt toti tres prædictam medietatem de superscripta curte quæ vocatur Sancti Gethulii, excepto ipsam castellum quod vocatur Tribucum in integrum, cum ripis et appendiciis suis, et cum gæficiis et constructura illius in integrum, quod exceptaverunt. nam ceteram medietatem de superscripta curte quæ vocatur Sancti Gethulii cum medietate de pcclesiis et cum casis, casualibus vineis, terris, pratis, pascuis, silvis, salictis, arboribus fructiferis vel infructiferis, aquis, aquimulis aquarumque decursibus, et cultum vel incultum, vacuum et plenum, mobile vel immobile, et cum omnibus ad eandem medietatem de prædicta curte generaliter et in integrum pertinentibus, excepto iam dictum castellum, sicuti superius legitur. quæ est posita ipsa curtis territorio Sabinensi in superscripto vocabulo Sancti Gethulii vel si quibus aliis vocabulis nuncupatur. affines vero eius, sicuti ab origine fuerunt vel modo

designari possunt. quam vero refutationem licet divisi essent superscripti fratres et prædicta domna Hitta quando fecerunt, tamen inferius nominandi testes ad ambas refutationes fuerunt, quorum nomina hæc sunt: Crescentius filius Octaviani. Ioseph et Boninus filii Guidonis, Taiprandus filius Petri, Taiprandus filius Berengerii, Stephanus filius Rofredi, Cirinus, Leo Malustalentus, Franco dativus iudex et alius Franco dativus iudex filius Huberti superscripti iudicis, Rainerius de Maroza, Siefredus, Benedictus de Iannia, Guido et Iohannes fratres eius, Gualafossa, Franco de Guido, Gualabrunus, Rainerius filius Iohannis, Lotharius, Arduinus, Seniorittus, et alii plures quorum nomina enarrare longum est. ante istorum omnium superscriptorum præsentiam refutaverunt toti tres, sicuti post legitur, sponte et repromittentes superscripti germani marchio et comes nec non et superscripta ducatrix, tam pro se quam pro cunctis hæredibus illorum sive ab eis submissa magna parvaque persona, quod si aliquo in tempore de superscripta medietate de iam dicta curte in integrum, sicuti superius legitur, agere aut causare, contendere vel litigare sive molestare vel invadere aut retollere vel minuire præsumpserint ipsi superscripti Iohannes marchio cum coniuge sua prædicta, et iam prædictus Crescentius comes tam pro se quam pro suis hæredibus, tunc daturos promiserunt Guidoni abbati vel suis successoribus aut in superscripto monasterio auri optimi libras .c. et post penam absolutam hoc breve memoratorium sive conventionis atque refutationis nichilominus in sua maneat firmitate usque in perpetuum. sic namque finitum est. unde pro futura memoria et cautela futuroque testimonio hoc breve memoratorium seu dissolutionis sive refutationis vel iussione superscriptorum hominum scripsi ego Petrus scriniarius sanctę Romanę Ecclesię in mense et indictione superscripta .x. + Iohannes Domini gratia marchio in hoc breve refutationis a nobis facto scripsi. signum + manus superscriptę Hittę illustrissimę femine. signum + manus superscripti Crescentii Del nutu honorabilis comitis et rogatoris atque refutatoris. signum + manus Grimaldi præbiteri. + Crescentius filius Octaviani ibidem fui et manu mea subscripsi. + Ioseph interfui. + Boninus filius Guidonis interfui. + ego Franco iudex interfui. + ego Gaido manu mea. + ego Gualabrunus interfui. + Taiprandus filius Petri interfui. + Taiprandus filius Bernengeri interfui. + Stephanus filius Rofredi interfui. + Cirinus interfui. + Leo qui vocor Malustalentus ibi fui. + Rai-

(*) Per errore il MURATORI riferendo imperfettamente questo documento nelle note al *Chronicon Farfense*, col. 509, e citandolo negli *Annali*, ad an. 1013, considera Hitta come moglie di Crescenzo.

Reatina molendinum Ianaticum quod est de Cantaro. et cur-
tem Sanctę Agathę. et res in Frigie, et Baschę, et Lacum Ma-
iorem. et petiam vineę iuxta portam Romanam. hęc omnia
restituit in hoc monasterio et Guidoni abbati ⁽¹⁾. item, Post-
5 montem ubi dicitur Maternus donatę sunt quędam res in hoc
monasterio et in ecclesia Sancti Martini super Acutianum ⁽²⁾.
et alia res ibidem venundata fuit in suprascripta ecclesia San-
cti Martini pretio solidorum .xii. ⁽³⁾. in Capitiniano quasdam
res cum quarta parte de ecclesia Sanctę Columbe contulit in hoc
10 monasterio quidam Adelbertus ⁽⁴⁾. in Puzalia vero collatę sunt
quędam res huic monasterio iuxta Sanctam Agnen ⁽⁵⁾. et unum
sedium de molendinis iuxta molinum Todici ⁽⁶⁾. et ibidem
alias res modiorum .xvii. pro solidis .lx. ⁽⁷⁾.

Benedictus episcopus servus servorum Dei. dilecto in Domino filio
15 Guidoni [religioso prębitero et monacho atque] coangelico abbati venerabilis
monasterii [Sanctę et superexaltatę Dei genitricis semperque virginis Marię
dominę nostrę] quod dicitur in Pharpha de loco Acutiano [sito] tuisque suc-
cessoribus in perpetuum. [cum magna nobis sollicitudine insistat cura pro
20 universis Dei ecclesiis ac piis locis vigilandum, ne aliquam necessitatis ia-
cturam sustineant, sed magis proprię utilitatis stipendia consequantur, ideo
convenit nos pastoralis tota mentis aviditate eorundem venerabilium locorum
maximę stabilitatis integritatem procurare et sedule eorum utilitatum subsidia
illic conferre, ut Deo nostro omnipotenti, id quod pro eius sancti nominis
honore etiam et laude atque gloria eius divinę maiestatis eiusque venerabi-
25 libus nos certum est contulisse locis, sitque acceptabile nobis et ad eius lo-
cupletissimam misericordiam dignum et huiusmodi pii operis in sidereis con-
feratur arcibus remuneratio.] igitur quia petistis a nobis quatinus ex nostra
largitate nostroque dono concederemus vestrę religiositati in fundo Massa:

An. 1013.

Il papa Bene-
detto VIII concede
al monastero la
chiesa di S. Maria
in Formello nel
fondo Massa e tre
casali situati an-
ch'essi nel mede-
simo fondo.

15. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppli-
scono togliendola dal Regesto. 17. de] Nel Regesto in

nerius filius Marozę. + Siefredus interfui.
+ Benedictus qui vocor de Iannia inter-
fui. + Iohannes germanus Gaidonis interfui.
+ Gualafosa interfui. + Franco de Guidone
interfui. + Ego Petrus scriniarius sanctę Ro-
manę Ecclesię qui supra scriptor huius brevis
refutationis post omnium subscriptiones com-
plevi et absolvi.

(1) An. 1011; R. F. doc. 629.

(2) An. 1012; R. F. doc. 630. La

chiesa di S. Martino di cui avanzano
ancora le rovine sopra un colle im-
mediatamente superiore a Farfa ap-
parteneva al monastero Farfense.

(3) An. 1012; R. F. doc. 631.

(4) An. 1012; R. F. doc. 632.

(5) An. 1012? R. F. doc. 633.

(6) An. 1012? R. F. doc. 634.

(7) An. 1012? R. F. doc. 635.

c. 252 A

[videlicet] ecclesiam [que edificata est in honore] sanctę Marię [Dei genitricis] || in loco qui dicitur Formellus, cum omni ornatu ipsius [ecclesię] atque vineis, terris, sicuti olim detinuerunt duo pŕesbiteri Benedicti propriis vocitati nominibus, qui modo videntur esse vestri monachi, cum introitu et exitu suo et cum omnibus sibi generaliter et in integrum pertinentibus. concedimus 5 vobis insuper [vestrisque successoribus, venerabili quoque iam dicto monasterio] casales tres ex integro [in supradicto fundo Massa], scilicet casalem de Petrocio, et casalem Leonis Sabinensis, et casalem Petri de Leone ferrario, [istos denique casales] cum casis, vineis, terris, campis, pratis, pascuis, silvis, arboribus pomiferis, fructiferis vel infructiferis diversi generis, cultum vel incultum, vacuum et plenum [omnibusque suprascriptis tribus siquidem casalibus generaliter et in integrum pertinentibus, constituti territorio Sabinensi, in iam pŕedicto fundo qui appellatur Massa.] affines vero et termini eorum sicuti nunc sunt et ab origine fuerunt et quemadmodum in vestrę acquisitionis continetur cartulis et sicuti heredes supradictorum hominum ad laborandum suis 15 modo videntur detinere manibus. omnia iuris sanctę Romanę cui Deo auctore pŕesidemus atque deservimus Ecclesię vobis ad tenendum emissa pŕeceptione concedimus [concedere deberemus. inclinati pŕecibus vestris per huius pŕecepti seriem suprascriptam ecclesiam Sanctę Marię in integrum cum suo ornatu et pertinentiis atque tribus supradictis casalibus in integrum cum eorum 20 pertinentiis, ut superius legitur,] a pŕesenti indictione .xi. vobis vestrisque successoribus absque omni reddito vel censu perpetualiter [concedimus] detinendum. statuantes quippe apostolica censura et auctoritate beati Petri apostolorum principis, sub divinis optestationibus et anathematis interdictionibus, ut nulli unquam nostrorum successorum pontificum vel alię cuilibet magnę 25 parvęque personę ipsa pŕenominata loca a potestate et || dictione vestra vestrorumque successorum ac vestri monasterii auferre vel alienare quoquo modo liceat. si quis autem temerario ausu magna parvaque persona contra hoc nostrum privilegium agere pŕesumpserit, sciat se anathematis vinculo innodatum esse et a regno Dei alienum, et cum omnibus impiis ęterno incendio ac supplicio condemnatum. at vero qui pio intuitu custos et observator huius nostri privilegii extiterit, gratiam atque misericordiam vitamque ęternam a misericordissimo domino Deo nostro consequi mereatur in sęcula sęculorum, amen. scriptum per manus Benedicti regionarii notarii et scriniarii sanctę Romanę Ecclesię, in mense aprili, indictione suprascripta .xi. bene 30 valete. ¶ datum .viii. kalendas maias per manus Benedicti Domini gratia ępiscopi sanctę Silvē Candide ęcclesię et bibliothecarii sanctę apostolicę Sedis, 35

c. 252 B

8. *Nel Regesto de Leone Savinense quam Petri] Nel Regesto de Petro Nel testo Leonis che corrisponde alla forma del Regesto de Petro Leonis ferrario 22. reddito] Così nel testo del Chronicon e del Regesto. 27. quoquo] Nel Regesto aliquo 28. magna parvaque persona nel Regesto, ma nel Chronicon è scritto erroneamente magnę parvęque personę*

anno Deo propitio pontificatus domni nostri Benedicti sanctissimi VIII pape
sedentis primo, [in mense et indictione suprascripta .xl.] (1).

Orta est autem litis intentio inter Guidonem abbatem et
Buccionem filium Gunzonis de ecclesia Sanctę Columbe cum vi-
5 neis, terris atque silvis et omnibus per circuitum eius positis
quam idem abbas in hoc monasterio acquisivit per cessionem
venditionis a Tederada et Albino eius filio et Farulfo ipsius ge-
nero et quiete detinuit suis manibus, in cuius terram suprascri-
ptus Buccio per audaciam et vim introivit et iniuste cepit eam
10 detinere ad suum opus. tunc venit suprascriptus abbas et pro-
clamavit ad domnum Benedictum pontificem. qui iussit inde
fieri lex ante presentiam Alberici consulis et ducis et legumla-
torum iudicum. ubi interrogatus Buccio quid vel quomodo sibi
pertineret, nesciebat quid respondere. deinde proprio ore con-
15 fessus est quod nichil sibi pertinuisset, nisi tantum quod iniuste
et per vim usque nunc detinebat. ad hęc magnum placitum
cecidit super ipsum, ita ut quater ipsam vineam et terram com-
ponere deberet propter vim quam exinde gessit. tunc studio
domni Alberici ducti sunt ad bonam concordiam, et refutavit
20 suprascriptus Buccio omnes ipsas res ad suprascriptum abbatem
et in hoc monasterio usque in perpetuum, et obligavit se suos-
que heredes, si litem removerent, penam componere auri optimi
librarum .III. (2).

Gregorius autem nobilis vir filius Ursi presbyteri qui dictus
25 est Bene Passia, seu Bona (3) contulerunt in hoc monasterio ca-
sales duos foris pontem Salarium miliario plus minus decimo-

(1) R. F. doc. 636.

(2) An. 1013; R. F. doc. 637.

(3) Nel *Regesto* il testo del docu-
mento dice: « Certum est me Grego-
rium nobilem virum, et Ursum pre-
sbyterum qui dicebatur Bene Passia
« olim filium (*) », seu Bona que dicitur
« Peff (*) hac die do, dono atque tra-
do &c. ». Dei nomi di Orso prete

(che altrove nel *Regesto* e a pp. 14, 80
e 97 di questo volume è chiamato « de
« Male Passia ») e di Bona non appa-
risce oltre questa menzione alcuna
traccia nel documento, e Gregorio vi
apparisce come unico donatore. Pro-
babilmente Gregorio di Catino trascri-
vendolo nel *Regesto* per inavvertenza
scrisse « Ursum presbyterum » invece
di « Ursi presbyteri ». Cf. la nota 1
a p. 14 di questo volume.

(*) Così nel testo.

quinto in fundo Campo Rotundo. unum tenuit Framiscitus et alium Gypzo qui vocatur Nerinus cum suis fratribus ⁽¹⁾. dominus autem Benedictus papa contulit in hoc monasterio ex propria substantia pro animabus domni Gregorii atque Marię genitorum suorum quasdam res in territorio Collinensi in fundo Flaviano, videlicet vineam et terram quas tenuit Benedictus Saxonis cum Pecculo filio suo qui fuerunt famuli eius ⁽²⁾. in loco autem qui vocatur Maternus ¶ Postmontem quędam res Crescentii et Gebbonis filiorum Farolfi ⁽³⁾. in Scandrilia casalis totus ubi dicitur Collis Sancti Martini ⁽⁴⁾. in Arnario duas partes ⁽⁵⁾. in loco qui nominatur Bulcianus sive Sala casalis Luponis de Petrono et medietas casalis Iohannis Prode ⁽⁶⁾. in loco qui nominatur Fistula ecclesia Sancti Blasii cum centum modiolis ⁽⁷⁾. in Pontiano alias res ⁽⁸⁾. de castello Currisio portio domne Lavinie cum casale Ursi presbyteri, et medietate casalis Iohannis de Firmo, et portione curtis Sancti Benedicti ⁽⁹⁾. in Pustiniano alias res ⁽¹⁰⁾. et res Gisolfi in Salisiano et in Sectiniano et in Galoniano et in monte Otę ⁽¹¹⁾. infra urbem Romam portio Stephanie de ecclesia Sancti Benedicti et oratorio Domini Salvatoris ⁽¹²⁾. ad Gattum Secuta novem uncię principales de aqua alvei Tyberis ad aquimolum construendum ⁽¹³⁾. item, de superscripta ecclesia Sancti Benedicti et Sanctę Marię ac Sancti Blasii, et horto atque medietate portę Maioris, et de filo salinario facta est refutatio in hoc monasterio in manus Guidonis abbatis ⁽¹⁴⁾. in Lafriniano collata est quędam res in hoc monasterio ⁽¹⁵⁾. in Capitiniano miliario Urbis plus minus nono de ecclesia Sanctę Columbe et

(1) An. 1013; R. F. doc. 638.

(2) An. 1013; R. F. doc. 639.

(3) An. 1013; R. F. doc. 640.

(4) An. 1012? 1013? R. F. doc. 641.

(5) An. 1012? 1013? R. F. doc. 642 e 643.

(6) An. 1027; R. F. doc. 644. Per questo acquisto e per altri la cui data è dell' anno 1027 o di anni immediatamente posteriori, è da notare che sembrano attribuiti da Gregorio di Catino all'abbate Guido I ma che sono invece da attribuirsi a Guido II. Gre-

gorio raccolse promiscuamente gli acquisti e, come vedremo, le elargizioni di questi due abbati in un solo gruppo.

(7) An. 1028; R. F. doc. 645.

(8) An. 1028; R. F. doc. 646.

(9) An. 1030; R. F. doc. 647.

(10) An. 1010; R. F. doc. 648.

(11) An. 1010; R. F. doc. 649.

(12) An. 1011; R. F. doc. 650.

(13) An. 1011; R. F. doc. 651.

(14) An. 1011; R. F. doc. 652, 653 e 654.

(15) An. 1010; R. F. doc. 655.

ipsius casalis medietas in integrum. infra Urbem etiam una domus reinvestita est in hoc monasterio cum curte ante se et alia curte ante portam Sancti Andreę⁽¹⁾. et alia domus quam contendebat Gregorius filius Ursi p̄sbyteri de Male Passia cum
5 scala marmorea et curte ante eam et medietate putei aque vive, porta introitus et cripta maiori et duabus atteguis. et quedam res ad Campum Sancti Benedicti in Valle Ceneraria⁽²⁾. domna quoque Rogata filia Crescentii et uxor Octaviani contulit in hoc monasterio ecclesiam Sanctę Marię in Massa et loco Formelli, et
10 casalem Petrocii, et casalem Leonis Sabinensis, et casalem Petri Leonis ferrarii⁽³⁾. in Maceriano autem vocabulo Sumati p̄dictus abbas Guido accepit per concambium modiola quadraginta⁽⁴⁾. et quasdam res in Sectiniano, ubi est ecclesia Sancti Stephani, et in monte Maialinę, et Cerquito Plano, et Bacciano,
15 et Salisiano, et Roccam cum ecclesia Sancti Thomę et pertinentia Campi Longi, cuius fines sunt: scrimen montis Maialinę, rivus Atriani qui venit in Roccam quam tenent Bucco et Gualafossa, deinde rivus Ponticelli, inde venientes in rivum Cancelli et in Portellam, et per viam in rivum Sancti Marcelli, exinde in res
20 huius monasterii quas tenent filii Tebaldi et venientes in rivum. et alia res in Meiana ubi est ecclesia Sancti Silvestri⁽⁵⁾. in Ortelle terra et vinea cum ecclesiis Sancti Laurentii et Sancti Benedicti⁽⁶⁾. in territorio Reatino ad Campum Liscum modia .xx. et ad Undam casalicium unum⁽⁷⁾. in Cozano et in Luniano
25 portio Iohannis Sintari filii et de curte Cesonis⁽⁸⁾. in urbe Roma ad Gattum Secuta de aquimolo et aqua et sandali portio Iohannis primicerii⁽⁹⁾. et alia portio Leonis dativi iudicis de Maximo⁽¹⁰⁾. et iuxta Thermas Alexandrinās domus Lamberti et Azonis de Spampina⁽¹¹⁾. in Ortelle de rebus et ecclesiis
30 quondam Iohannis portiones .vii.⁽¹²⁾. in colle Baiano territorii

c. 254 A

c. 254 B

(1) An. 1012; R. F. doc. 656.

(2) Ann. 1011, 1012; R. F. doc. 657 e 658; cf. pp. 14 e 95 di questo volume.

(3) An. 1012; R. F. doc. 659.

(4) An. 1012; R. F. doc. 660.

(5) An. 1012; R. F. doc. 661.

(6) An. 1012; R. F. doc. 662.

(7) An. 1013; R. F. doc. 663.

(8) An. 1013; R. F. doc. 664.

(9) An. 1013; R. F. doc. 665.

(10) An. 1013; R. F. doc. 666.

(11) Ann. 1013 e 1014; R. F. documenti 667, 668 e 669.

(12) An. 1013; R. F. doc. 670.

Narniensis in fundo Galleta terre petias .v. ⁽¹⁾. et alias res in fundo Stablata ⁽²⁾. in comitatu Narniensi ubi dicitur Ronconiscus alias res ⁽³⁾. in Sabinis ubi dicitur Cerreta, et ubi dicitur Cese, et ubi dicitur Bali, et ubi dicitur Peretus, et ubi dicitur Conca ⁽⁴⁾.

Chuonradus divina favente clementia Romanorum imperator augustus pro Dei amore sanctęque genitricis ipsius Marię confirmavit in hoc monasterio quicquid in superioribus continetur pęceptis, et quicquid habere videtur in eodem territorio Sabinensi cum omnibus pertinentiis suis. idest ęcclesiam Sancti Benedicti. 10 curtem Sancti Gethulii cum castello Tribuco. ęcclesiam Sancti Angeli in Tancia in integrum cum gualdo. castellum Bucinianum in integrum cum massa quam pię memorię Benedictus papa contulit. et terram de Ortelle. in comitatu Ortano in capite ipsius civitatis ęcclesiam Sancti Theodori. in comitatu 15 Veterbensi infra civitatem ęcclesiam Sanctę Marię. cellam Sanctę Marię iuxta fluvium Minionem cum gualdo suo. in comitatu Spoletano ęcclesiam Sancti Marci, et Sancti Salvatoris, et Sancti Viti. ęcclesiam Sanctę Marię in Mediano. ęcclesiam c. 255 A Sancti Pauli in ipso comitatu. in comitatu Asisio ęcclesiam 20 Sancti Bartholomei, et Sancti Iohannis. in comitatu Ausimano curtem de Monte Polisco. in comitatu Senogalliensi curtem de Luzano. in comitatu Camerino curtem de Salambona. et de Trevenano. et Sancti Abundii. et Sancti Viti. in castello 25 Petroso curtem Sanctę Antię. de castello Caballo Albo duas partes. in comitatu Firmano monasterium Sanctę Marię, et Sanctę Victorię in Matenano monte, et Sancti Benedicti, atque Sanctę Marię iuxta fluvium Clentis cum castello ibidem, et ministerio de Sparzano, et Valli. curtem Sanctę Marię in Cupreseto. in comitatu Asculano curtem de Solestano et alias. in 30 comitatu Aprutiensi curtem de Sardinaria et alias. in comitatu Pinnensi curtem Sanctę Lucię. et de monte Pedito. in comitatu Teatino monasterium Sancti Stephani in Lucania cum ipso concambio Attonis comitis de phara filiorum Guarnerii, et

(1) An. 1028? 1029? R. F. doc. 671.

(2) An. 1029? 1030? R. F. doc. 672.

(3) An. 1027? R. F. doc. 673.

(4) An. 1031; R. F. doc. 674.

podio Ortonella. et ecclesiam Sancti Clementis in comitatu Pinnensi. in comitatu Balbensi ecclesiam Sanctę Marię in Gr-
 iano. et Sanctę Marię in Sarzano. in comitatu Marsicano
 curtem Sancti Leucii. curtem de Transaque. infra urbem Ro-
 5 mam ecclesiam Sanctę Marię, et Sancti Benedicti cum criptis et
 muris et Campo Agonis. in civitate Tyburtina monasterium
 Sancti Adriani. in finibus Campanię monasterium Sancti Lau-
 rentii in Macri. in Colline ecclesiam Sancti Sebastiani. in
 comitatu Reatino monasterium Sancti Angeli, et ecclesiam San-
 10 cti Iacobi, et Sancti Georgii cum diversis aliis. et in Puzalia
 res noviter acquisitas. in Amiterno ecclesiam Sanctę Marię in
 Loriano. in comitatu Furconino ecclesiam Sanctę Marię in Fur-
 fone. curtem de Turrita. et de Narnate. in suprascripto
 comitatu Balvensi ecclesiam Sancti Peregrini in quo comes Ode-
 15 risius monasterium construxit. omniaque in integrum quę huic
 monasterio. pertinere videntur iuste et legaliter, aut ab aliis ho-
 minibus Deum timentibus acquisierit, aut ab his qui modo de
 rebus Ecclesię iniuste tenent, aut in aliqua parte regni Hitalici
 habere videntur, aut acquisierit, per hoc pręceptum confirmavit
 20 huic monasterio ⁽¹⁾.

Quidam vero Benedictus filius Hubaldi concessit in hoc mo-
 nasterio per cartulam donationis et Guidoni abbati omnes res suas
 sive castella et ecclesias in cuncto territorio Sabinensi ⁽²⁾. simi-
 liter post hęc contulit huic monasterio de ipsis rebus uxor su-
 25 prascripti Benedicti et Ingelrada uxor Grimaldi quęcumque sibi
 pertinebant ⁽³⁾. Susanna etiam filia Landolfi concessit omnia
 pertinentia sibi a suprascripto Landulfo et Taxia genitoribus suis
 in cuncto territorio Sabinensi, videlicet in Tarano, in Asiniano,
 in Mozano, in Bacone, et Cottanillo. insuper et castellum Con-
 30 finium cum suis pertinentiis ⁽⁴⁾. in Ophiano autem territorio
 Reatino quidam Iohannes filius Todori contulit in hoc monasterio
 omnes res suas ⁽⁵⁾. in civitate vero Reatina donata sunt huic

27. Landulfo nel testò e nel rigo precedente Landolfi

(1) An. 1027; R. F. doc. 675. V. la
 nota 6 a p. 96 di questo volume.

(2) An. 1031; R. F. doc. 676.

(3) An. 1031; R. F. doc. 677.

(4) An. 1027; R. F. doc. 678.

(5) An. 1031; R. F. doc. 679.

monasterio casalicia .v. et alię res ibidem. et in Castaniola petię
 duę. et ad Sanctum Clementem. et in Campo Reatino ad Pi-
 scinam Grifonis. et ad Tufos. et ad Sanguinianum ⁽¹⁾. in
 comitatu Asisinato ubi dicitur Satrianus modiola .xviii. ⁽²⁾. qui-
 dam vero Hugo filius Alberici una cum Tedirada iugali sua optulit 5
 huic monasterio omnes res suas mobiles et immobiles infra comi-
 tatum Perusinum, et in territorio Tudertino, in fundo Monte Ca-
 priolo, et in fundo Agello, in fundo Meriti, et in fundo Bagnaria.
 horum fines sunt: alveus Tyberis venientes in plebem Sancti Io-
 hannis in campo, deinde in portam Sancti Angeli civitatis Pe- 10
 rusinę, deinde in plebem Sancti Iohannis inter montes, deinde in
 plebem Sancti Sabini de lacu Perusino, recte in montem Alium,
 et in Maternum, et in Obianum saltum, et in Sigilla, et in Lu-
 coniolum, et iterum in alveum Tyberis. et portionem de fundo
 Seragano ⁽³⁾. in territorio Reatino ubi dicitur Grecię et ad San- 15
 ctum Cassianum collatę sunt quedam res Oldebaldi et Rapizonis.
 et in Cesa | Cardoso ⁽⁴⁾. item, in Ophiano et ubi dicitur Porcili
 alia res ⁽⁵⁾. in territorio Perusino optulerunt res suas quidam
 Marco filius Decii et Aza iugalis huic monasterio, et quidam Grifo
 portionem suam in monte Melino, et in Oclinione, et in Catra- 20
 biano, et in Corciano, et in Afriano, et in Teniano, et in castello
 de Furca, et in lacu Perusino ad Fonteianum, quarum fines sunt:
 Afrianus, deinde venientes in mare, deinde in lacum Ariolum,
 exinde in Sanctum Archangelum, recte in Faltonianum, et in
 Sanctum Pontium, et in Monticellum, et in Pilam, et in civita- 25
 tem Perusinam, et in Vallem de Pote, et in montem Teuzon
 sicut venit in Pantanum, et recte in montem Bituris, et in Afria-
 num primum latius ⁽⁶⁾. in territorio Sabinensi res Iohannis pre-
 sbyteri qui vocatur de Christa, ubi dicitur Rescanianus, cum
 medietate ipsius ecclesię ⁽⁷⁾. et alias res in Casule ⁽⁸⁾. et alias 30

c 256 B

30. Nel Registro Casule

(1) An. 1032; R. F. doc. 680.

(5) An. 1033; R. F. doc. 685.

(2) An. 1030; R. F. doc. 681.

(6) An. 1033; R. F. doc. 686.

(3) An. 1029? 1031? R. F. doc. 682.

(7) An. 1033? 1039? 1046? R. F.

(4) Ann. 1025, 1033; R. F. docc. 683 doc. 687.

e 684.

(8) An. 1033; R. F. doc. 688.

- res in fundo Campo ad Buxos et in fundo Longoię ⁽¹⁾. et alias res in Prepi ⁽²⁾. item, in Ofiano ad Campum de Asti et sup̄tus Montem Aureum et in Puzalia Minori ⁽³⁾. et super rivum Angri, ubi est ꝥcclesia Sanctę Crucis, et ubi dicitur Palpa ⁽⁴⁾. et
 5 alias res in Sextiliano, eiusdem castelli tertiam partem cuiusdam Donadei filii Azonis ⁽⁵⁾ et portionem Azonis et Attonis filiorum Azonis, et de ipsa ꝥcclesia Domini Salvatoris ⁽⁶⁾. et alibi casalem Mannonis. et res in Aviano ⁽⁷⁾. | item, in Ophiano sup̄tus Castellionem quasdam res ⁽⁸⁾. in territorio Sabinensi medietatem
 10 castelli et de podio Vulpiniano ⁽⁹⁾. et Postmontem ad Tortitianum collata sunt in ꝥcclesia Sancti Martini super Acutianum modiola duo ⁽¹⁰⁾. in comitatu quoque Reatino prædictus Guido abbas accepit refutationem molini sup̄tus pontem Fractum ⁽¹¹⁾. in territorio Furconino ad Campum de Ophida quasdam res re-
 15 cepit per commutationem ⁽¹²⁾. in Amiterno ad Stibilianum modiola .XL. ⁽¹³⁾. in Campo Armori quinque petias ⁽¹⁴⁾. et alibi petias quinque ⁽¹⁵⁾. et in Collectario petias .VI. ⁽¹⁶⁾. et alibi petias .III. ⁽¹⁷⁾. et alibi petias quatuor ⁽¹⁸⁾. et in Silva Plana petias duas ⁽¹⁹⁾.
 20 Retulimus præterea acquisitiones varias sub domni regimine Guidonis huic monasterio ꝑditas, libet ut eiusdem abbatis referamus iam concessionem diversas. itaque concessit in Salisiano et in Casarina quod vocatur Crassianus, et in Tancia, iuxta castellum

c. 257 A

c. 257 B

(1) An. 1019 ? 1023 ? R. F. doc. 689.

(2) An. 1034; R. F. doc. 690.

(3) An. 1035; R. F. doc. 691.

(4) An. 1035 ? R. F. doc. 692.

(5) An. 1035; R. F. doc. 693.

(6) An. 1036; R. F. doc. 694.

(7) An. 1035; R. F. doc. 695.

(8) An. 1035; R. F. doc. 696.

(9) An. 1035; R. F. doc. 697.

(10) An. 1039; R. F. doc. 698. La donazione è fatta alla chiesa di S. Martino senza menzione dell' abate che non poteva certamente essere uno dei due Guidi. Nel 1039 Guido II non governava più il monastero.

(11) An. 1009-1013 ? 1027-1035 ?

R. F. doc. 699. Il documento 699 del *Regesto* non ha alcuna nota cronologica, ma trovandosi menzionato in esso il nome di Guido abate deve attribuirsi agli anni del governo di uno dei due abbati di questo nome.

(12) An. 1012; R. F. doc. 730.

(13) An. 1028; R. F. doc. 731.

(14) An. 1030 ? 1031 ? R. F. doc. 732.

(15) An. 1030 ? 1031 ? R. F. doc. 733.

(16) An. 1031 ? 1032 ? R. F. doc. 734.

(17) An. 1033 ? 1034 ? R. F. doc. 735.

(18) An. 1034 ? 1035 ? R. F. doc. 736.

(19) An. 1032 ? 1033 ? 1034 ? R. F.

doc. 737.

Fatuclum, quasdam res ad quartam reddendum et medietatem
 vini mundi et operas et xenia p̄t̄io solidorum .xv. in Monte
 Aureo modiola .v. p̄t̄io solidorum .xx. in Centum quasdam
 res ad quartam et vini mundi medietatem et operas et xenia et
 de olivis p̄t̄io solidorum .xxv. in Meiana casalem Luponis
 5 magistri ad quartam et medietatem vini mundi, et de olivis p̄t̄-
 sentibus tres partes, de futuris medietatem, et de his quę allevantur
 duas partes, et xenia et operas p̄t̄io solidorum .xxxvi. in Bac-
 ciano modia .v. et quartam partem ꝑcclesię Sanctę Lucię p̄t̄io
 solidorum .xxx. in Salisiano, et Sectiniano, et Galoniano, et in
 10 monte Ota medietatem montis, et in Bacciano concessit quasdam
 res Gisolfo atque Liudę p̄t̄io rerum suarum quas commiserunt
 in hoc monasterio. in Fixiniano concessit res p̄t̄io solidorum .l.
 in Miana concessit res ad quartam et vini mundi medietatem
 et xenium unum in Nativitate Domini, spallam et lumbum, et
 15 annuatim operas tres, unam ad arandum, aliam ad metendum,
 tertiam ad zapandum, p̄t̄io solidorum .xx. in Cavallaria et in
 Cerquito p̄t̄io solidorum .xv. in Meiana modiola .xliii. p̄t̄io
 solidorum .l. in Crassiano, et in monte Cese, et in Salisiano,
 et in Galiniano p̄t̄io solidorum .c. in Casule p̄t̄io solidorum
 20 .xx. in Miana p̄t̄io solidorum .xxx. in Cavallaria p̄t̄io
 solidorum .c. Postmontem ꝑcclesiam Sanctę Marię in Pisile, in
 integrum, et alias res prope casalem Criptulę, et in Mirteto, et
 in Fornello, et in Centum, et in Fixiniano, et ad Noclam, et
 medietatem aquimoli iuxta Currisium, p̄t̄io solidorum tercen-
 25 torum. in Urbana, et Casarinę, et super Albucianum, cum mo-
 lino, p̄t̄io solidorum .c. in Terentiano p̄t̄io solidorum .vi.
 in Turano p̄t̄io solidorum .c. in Ortisiano p̄t̄io solidorum .l.
 pro parte septima, et pro alia septima solidis .l. item, aliam
 partem septimam ibidem pro solidis .l. et aliam septimam pro
 30 solidis .l. et aliam septimam pro solidis .l. Postmontem, ubi
 est ꝑcclesia Sancti Gordiani, quasdam res ad quartam et de
 vino mundo medietatem et operas et xenia et de olivis. item,
 ibidem et in Casule ad quartam et tertiam de vino p̄t̄io soli-
 35 dorum .xx. in Privati et Carboniano p̄t̄io solidorum .l.
 in Abbatini res et molinum pro solidis .xx. in Serrano mo-

dia .viii. pro solidis .xxx. Postmontem in Mazano pro so-
 lidis .xx. in Sectiniano, ubi est ecclesia Sancti Stephani, et in
 monte Maialino, et Cerquito Plano, et Bacciano, et Salisiano, et
 Roccam cum ecclesia Sancti Thomę, et pertinentiam Campi
 5 Longi, et in Meiana, hæc omnia concessit Azoni et Farulfo filiis
 Adelberti, qui ipsam Roccam dederant | per cartulam donationis
 in hoc monasterio, quarum rerum fines sunt: scrimen montis
 Maialini, et rigus Atriani qui venit in Roccam, quam tenent filii
 Gualafosse, deinde in res huius monasterii, et descendentes in
 10 rigum Ponticelli et in rigum Cancelli, et venientes in Portellam,
 et per viam in rigum Sancti Marcelli, et in res huius monasterii
 quas tenent filii Tebaldi, et venientes in rigum, prætio librarum .xx.
 in Pantanula, et Sangriniano, et Casarina, et super Albucianum,
 cum aquimolis et valle super eos, et montem Otam, quarum
 15 fines sunt: rigus Scalatus qui pergit in rigum Sancti Angeli, deinde
 rigagines venientes a Cisterna in rigum Cancelli, deinde via Ci-
 sterne et venientes in rigum Sancti Angeli, deinde lacus et ve-
 nientes in Calvisiam de Maialina, et inde suptus in Furcellam,
 exinde in rigum Scalatum, de quarta parte portiones tres pro so-
 20 lidis .c. in territorio Sancti Viti quasdam res pro solidis .l.
 in Bassiano et Casalibrice pro solidis .xx. in Quinza pro so-
 lidis .lxxx. in Monte iuxta res Sancti Alexandri pro solidis .xii.
 in Abbatini cum molino quasdam res pro solidis .xx. in Ali-
 niano et colle Ursi Morici res pro prætio librarum .lxxx. in
 25 Plana omnem clusam, et res Bosonis filii Sabini. in Salisiano
 res pro solidis .l. infra ipsum castellum casarinas .ii. pro so-
 lidis .l. in Ortisano | quarundam rerum portionem septimam
 pro solidis .xl. in Cavallaria, et ad Sanctum Felicem pro so-
 lidis .xii. in Pantanula modia .ii. pro solidis .l. in Quinza
 30 quasdam res et quartam partem ecclesie Sancti Philippi pro so-
 lidis .xx. in Cerquito et in Cavallaria pro solidis .xx. in Luc-
 ciolo res quę huic monasterio collatę sunt a famulo et confratre
 nostro Massone pro solidis .xx. in Vulpiniano et in casale de
 Ruta pro solidis .c. in Teste suptus castellum Postmontem
 35 quasdam res ad quartam reddendum et vini mundi tertiam partem
 pro solidis .vi. ad Sanctum Felicem pro solidis .xx. in Pe-

c. 258 B

c. 259 A

teriolo modia .iiii. pro solidis .xxx. in Mariniano alias res. in
 Serrano concessit ad quartam et vini mundi partem tertiam et
 medietatem de olivis et operas et xenia. in Paternione et in
 Centum pretio librarum .iii. in Scandrilia portionem Sigizonis.
 in curte Sancti Benedicti modia .ii. pro solidis .xx. Postmontem 5
 ad Sanctum Gordianum, et in Casule, et in Lafriniano pro so-
 lidis .xx. et ibidem alias res pro solidis .lx. ad Sanctum Lau-
 rentium pro solidis .xxx. in colle Guineldę pro solidis .vii. ad
 Hirculi modium .i. pro solidis .vi. in Peteriolo ad quartam et
 vini mundi partem tertiam et xenium unum et dimidium pro 10
 solidis .xxx. in Quinza res pro solidis .xii. et ad Curtem res
 pro solidis .c. in Monte Aureo modia .vi. pretio librarum .xx.
 in Petrolo et in Antiquo pro solidis .lx. in Paternione res pretio li-
 brarum quatuor. in curte Sancti Gethulii casalem .i. pro solidis .lx.
 in Quinza ecclesiam Sancti Philippi cum aliis rebus pro solidis .lxxx. 15
 et illic alias res pro solidis .xx. in colle Guineldę modium .i.
 pro solidis .xv. in Marciliano, et in Tribiliano, et in Villa Ru-
 stica, et in Castellione, et in Turano, ipsarum rerum medietatem
 concessit. in Terentiano pro solidis .xl. in Serrano modia .vii.
 pro solidis .lx. ad Sanctum Angelum in Mutella et Postmontem, 20
 et ad Salvatorem, et ad Capriolum, et ad Casaliclum, et in Mari-
 niano quasdam res pro solidis .cccc. in Curiano pro solidis .xxx.
 in Bambano pro solidis .c. in Flaminiano, in quo est ecclesia
 Sancti Gregorii, et in Valle, et in Babiniano pro solidis .xl. in
 Liciniano pretio librarum trium. in Valle Ceneraria ad quartam 25
 et operas .ii. et xenium .i. pro solidis .xv. in Fistula, in quo
 est ecclesia Sancti Blasii, pro solidis .c. ad Sanctum Vitum, et
 in via Maiori, et in Urbana pro solidis .c. in Casalibrice mo-
 dium .i. pro solidis .viii. in Oriolo ad Cerquitum ad quartam
 et vini mundi tertiam partem et operas et xenia pro solidis .xii. 30
 in Fecline pro solidis .xx. item, ibidem pro solidis .c. item,
 illic quasdam res, et in Prato cum medietate ecclesię Sancti Ste-
 phani. in Bambano et in fundo Miniano, ubi est ecclesia San-
 ctę Helene, modiola .xxiii. et dimidium. in Campo Adonis res
 pro solidis .lx. in Ortelle, in quo est ecclesia Sancti Benedicti 35
 et Sancti Laurentii, ad pensionem in mense septembris laguenas .lx.

musti mundi, grani ꝑ modium .i., de investito modium .i., pro solidis .xx. in Salisiano modium .i. pro solidis .x. in Fixiniano et in Terentiano de ecclesia Sanctę Cecilie partem septimam pro solidis .xxx. item, in Fixiniano et ibidem ubi supra res pro solidis .c. in Moranula modia .iiii. pro solidis .xx. in Centum modia .iiii. pro solidis .xxx. in Leganillo modia .ii. pro solidis .xx. ad Sanctum Vitum modia .xii. pro solidis .xxx. ad Sanctum Laurentium pro solidis .xii. in Mandrili modia .viii. et alibi modia .ii. pro solidis .xl. in Quinza modia .xi. ad pensionem in mense augusti modiorum .ii., de grano .i. et de investito .i., in vindemia musti mundi laguenas .x. iustas et operas tres. in Marciliano et portu de Cerris, et in Tribiliano, et in Castellione, et ad Sacerdotes pro solidis .c. ad Sanctum Stephanum, et in Moranula pretio librarum .iiii. in Loriniano ad pensionem de musto mundo laguenas .ii. pretio solidorum .xiii. et ibidem ad pensionem in mense septembris musti mundi laguenas .x. pro solidis .xxx. ad Sanctum Vitum in via Maię modia .xi. pro solidis .xxx. in Loriniano pro solidis .xl. Suptus Ripas pro solidis .x. in Ortisiano pro solidis .xx. et ibidem pro solidis .x. in Serrano pro solidis .xii. in Urbana ad quartam et vini mundi partem tertiam et de olivis et xenia et operas pro solidis .xx. in Monte Aureo pro solidis .xx. in Villa Rustica et in Tribiliano pro solidis .c. in Paterno pro solidis .xxiii. ꝑ in Monte Aureo quarundam rerum et de ecclesia Sanctę Lucie octavam partem pro solidis .lx. casalem Mannonis, et res in Iubiano cum aquimolis pro solidis .c. in Moranula, et Fossa Martore, et Vulpiniano, et in Archisiano pro solidis .xl.⁽¹⁾.

c. 260 A

c. 260 B

Tricesimus autem quartus in huius sacri cenobii regimine extitit a fratribus venerabilis Guido presbyter electus. qui non

An. 1027-1035

c. 261 A

17. via Maię] Così nel testo; a p. 104, r. 28 via Maiori

(1) Le largizioni concesse sotto il nome di Guido abbate sono registrate nel *Largitorio* dalla c. CLXXXVII A alla c. CCXIII A e in una aggiunta alla c. CCXIII B, ma è da notare che il cronista non distinse nel *Largitorio* Guido I

da Guido II e riunì promiscuamente in un gruppo solo le concessioni dell'uno e dell'altro. Come gli acquisti, così le largizioni indicate qui, sono da attribuirsi parte al primo e parte al secondo di questi abbati.

de sublimibus sed de parentibus fuerat humilibus. cum vero cerneret se non posse huius praelationis decenter portare onus, obnixis precibus rogavit fratres ut sibi utiliore pre se eligerent pastorem. quod vix potuit optinere⁽¹⁾. denique hoc a regimine seposito, quendam Bonifatium Dei servum eligere maluerunt. et ipse quidem in non nocuis studiis maxime assuetus, gravissimum sibi fore videbatur si in tam sublimi regimine seculariter occuparetur. itaque rennuebat omni nisu preesse. sed cum fratres non ei acquiescerent, cepit in tantum praelationem spernere, ut virge regiminis, quam manu gestabat, altiora ad terram trahens regiraret, et ima eius ad sublimia exaltaret. quod fratres intuentes, coacti sunt illi in hoc quod petierat assensum prebere. remoto autem et hoc ab ipsa electione, elegerunt venerabilem Supponem. qui nobilis seculari prosapia, et doctus videbatur doctrina ecclesiastica⁽²⁾. prelatus vero electione fra-

An. 1039.

(1) Vedasi I, 66 e la nota 2 a p. 86 di questo volume. Nel 1035 Guido II rinunziò al governo del monastero che fu ripreso dall'abate Ugo come è chiaramente indicato dai documenti e dal catalogo del *Regesto*. Lo stesso catalogo pone la morte dell'abate Guido II al 1038 e quella d'Ugo al 1039, e su queste date obituarie di abati Farfensi così vicini di tempo a Gregorio di Catino non può cader dubbio. Tutto ciò rende oscuro quello che si narra qui appresso nel *Chronicon*. Parrebbe, dal racconto, che dopo il ritiro di Guido, succedessero immediatamente le nomine di Bonifacio e di Suppone, ma ciò, come si è detto, contraddice alla evidenza certa dei documenti e dei cataloghi che indicano il ritorno dell'abate Ugo al governo e la elezione di Suppone avvenuta dopo la sua morte^(*). A me sembra che questa oscurità provenga dal metodo tenuto da Gregorio di Catino nel trat-

tare di questi abati, i cui governi si innestano in quello dell'abate Ugo. Egli infatti nelle sue notizie biografiche parla prima di Ugo, poi di Guido I, poi di Guido II, come se i loro governi si fossero succeduti immediatamente gli uni agli altri senza interruzioni nè riprese da parte di Ugo. Tenendo conto di questo metodo, mi par da credere che probabilmente la elezione riuscita vana di Bonifazio, e certo quella di Suppone, avvenissero dopo la morte di Ugo.

(2) L'abate Suppone fu per due volte a capo del monastero. Eletto la prima volta nel 1039, la sua elezione, come qui sopra è detto, non fu approvata da Enrico III che gli sostituì l'abate Almerico. Questo abate durò nella sua dignità fino al chiudersi del 1046 o al cominciare del 1047, ma vedremo che fu deposto a sua volta, e Suppone tornò a reggere il monastero fino alla sua morte che avvenne poco appresso. La indicazione che di lui dà Gregorio di Catino chiamandolo « nobilis seculari prosapia », m'induce a ritenere

(*) « An. .MXXXVI. Hugo abbas reordinatur .v. idus iunii ». « An. .MXXXVIII. Guido abbas Θ ». « An. .MXXXVIII. Ugo abbas Θ ». « Suppo abbas ».

trum ad imperatorem mox pro abbazia dirigit huius monasterii legatos. quod factum moleste accepit imperator H[enricus]. et quia imperiali se presentare vultui electus neglexit, eius electionem sprexit. erat | forte tunc in curia quidam abbas monasterii Sancti Petri ad Celum Aureum. huic innuit imperator ut sibi utilissimum offerret ex suo cenobio monachum quem ad egregiam imperii sui abbatiā dirigeret in Romanis partibus. statimque presentavit ei domnum Almericum, litteris optime eruditum et ecclesiasticis doctrinis magnifice imbutum, qui
 5 etiam eundem imperatorem liberales apices studuerat edocere. continuo letus imperator de hac illum abbazia investivit, et cum huius monasterii legatis illic qui aderant, et imperialibus missis, huc honorifice dirigere curavit ⁽¹⁾. cui prefatus Suppo nuper electus locum regiminis cedens et ipse desinit preesse ⁽²⁾. huius

c. 261 s

probabile ch' egli discendesse dalla famiglia dei Supponidi che aveva dato tre duchi a Spoleto, due dei quali col nome di Suppone. Di un Suppone, contemporaneo al nostro e che fu abate della celebre abbazia di Fruttuaria, fanno menzione il *Chronicon Divionense* che lo chiama « Subpo Romanorum » patria exortus », e il *Chronicon abbatiæ Fructuariensis*. Cf. G. CALLIGARIS, *Un' antica cronaca piemontese inedita*, Torino, Loescher, 1889, pp. 78, 100, 129; e cf. anche I. MALAGUZZI VALERI, *I Supponidi*, Modena, 1894.

(1) Intorno alla data del governo di questo abate, riferisco quanto se ne annotò nel *Regesto* (IV, 166). « Gregorio di Catino nel suo catalogo degli abbati pone l'accessione d'Almerico al 1040, ma le note cronologiche del documento 757 ci tengono dubbiosi e ci inclinano a credere che Almerico fosse invece eletto sullo scorcio del 1039. Ciò quanto agli inizi del suo governo, e quanto al termine poi vuolsi osservare che secondo il *Chronicon Farfense* l'imperatore Enrico III mentre era in Roma

« tolse l'abbazia ad Almerico e la diede a Suppone. Il termine del « governo abbaziale d'Almerico è dunque contemporaneo alla dimora di Enrico in Roma e deve porsi tra « il finire del 1046 e il cominciare « del 1047 ». Il documento R. F. 757 a cui si fa cenno in questa nota del *Regesto*, porta la data dell'anno 1039 e la menzione dell'abate Almerico (« dono... vobis, Almericus humilis abbas, qui modo presens esse videris »), ma è anche da notare che i documenti R. F. 751 e R. F. 753 sono rispettivamente del febbraio e del maggio 1040 e contengono la menzione dell'abate Suppone, il quale si trova pur nominato come abate e fa atto di governo, in un documento del *Largitorio*, in data del febbraio 1040. Se veramente Almerico fu riconosciuto come abate Farfense fin dalla fine del 1039, certo la sua nomina non tolse ogni autorità a Suppone prima dell'anno seguente.

(2) Suppone non cedette il suo potere abbaziale senza compenso. Un documento del *Largitorio* in data dell'ottobre 1040 riferisce l'elenco dei

autem domni Supponis in hoc monasterio susceptas acquisitiones ideo hic prius inserere curavimus, quoniam ante prædictum domnum Almericum curam huius cænobii, et si non imperiali corroboracione, optinuit tamen canonica regularique et fratrum electione.

Denique incarnationis dominicę anno millesimo ac trigesimo 5
nono, Longinus filius quondam Azonis optulit in hoc monasterio sub regimine domni Supponis res suas infra territorium Firmatum ubi dicitur Ginestretum, et in Casis, et in Floriano, cuius fines sunt: a via quę vadit a Sancto Petro de Galenano in Mino-
clam, et rivus inter Malisim et Occanianum, et rivus fontis] Orię 10
in rivum Malisi, et ad Prætutulum castellum Rodaldi, deinde rivus de Rofniano currens in Cavule, quę sunt modiola .c. (1).
item, optulit castellum Ophidam cum ecclesia Sanctę Marię. et
castellum de Iscla cum ecclesia Sanctę Crucis. et castellum
Gosianum cum ecclesia Sanctę Marię. quę omnia sunt in per- 15
tinentia Ofidę, Melesiano, monte Ophidę, Granariolo, Apuliola, silva de Macla, Salit Macina, Posseta, Lammule, colle Gualdoni, Gimilliano, Cęse, Caprilia, Gualdo, casale Apreniano, Gusiano, Ponticello, Valle Cupa. et in Fretiano cum lacu, et in Guidonisco, et Hilice. et ecclesiam Sancti Pantaleonis. ecclesiam Do- 20
mini Salvatoris in Caprilia. et portionem ecclesię Sancti Emin-
dii in Rofeliano. et portionem podii de Tophano filio Azonis
super Cimbriano, et de ipsa ecclesia, et de castello Cimbriano sex-
tarium unum, et de ipsa ecclesia. et portionem de castello
Aqua Viva. et de castello Porchę. et de castello Ripa. quę 25
sunt in Artiano, et Congionillo, et in montibus de Cimbriano, et

beni che Almerico gli concesse:
« Domnus Suppo suscepit a domno
« Almerico abbate in comitatu Pero-
« sino monasterium Sanctę Marię in
« Diruta. et aliud monasterium voca-
« tum in Sancto Montano. et curtem
« Sancti Apollinaris. et Sancti Blasii.
« et in Monticello. et in Ceriano. et
« in Romangella. et in Plausia. et in
« monte Veroniano. et in Baniara. et
« in Montone. et in Corigiliano. et in
« curte Meritę. et in monte Milino. et

« in Catraviana. et in Valle Lupina.
« et in Agello. et in comitatu Assi-
« sinato ecclesiam Sancti Bartholomei.
« et Sancti Iohannis in Satriano. et
« Sancti Iohannis suptus civitatem As-
« sisinatem. pensione solidorum .iiii.
« actum mense octobris, indictio-
« ne .viii., tempore Benedicti VIII
« papę »; *Largitorio*, c. CCCLXXIII A.

(1) An. 1037? 1039? R. F. doc. 738.
Le note cronologiche del documento
sono discordi fra loro.

Cimbrianillo. et de ecclesia Sanctę Marię in Cimbriano, et
 vocabulo Collis. et res suas de Plano de Aso cum molinis. et
 res de Cornano et Astatiano. et de Luxemo, et de colle Canni,
 Ardisco et Pasiano, et Vocaliano, et Dussemo, et Torpeliano.
 5 et de castello Marthę quod dicitur Cosenianum, et ecclesia San-
 cti Leonis, et de ecclesia Sancti Petri ibidem. quę sunt ¶ in Co-
 seniano, et in Casi, et in Talmoniano, et in Marciano, et in Mura,
 et in Castratiano, et in Occlaniano, et in Ripule, cum ecclesia
 Sancti Thomę in podio Ripuli. et res de Fontorisi et ipsa
 10 valle. et de Floriano et colle Ansę. et portionem de curte
 Sancti Martini, et castello Sancti Valentini. quę res sunt in
 curte Sancti Valentini, et in Magisi, et in Meziano, cum portione
 ecclesię Sanctę Marię et ecclesię Sancti Venantii. et castellum
 de Beneventulo cum ecclesia Sancti Bartholomei. et res de Se-
 15 pteniano, et Sancto Lazaro, et in Colliclo. et de castello Scul-
 cula medietatem, et de ecclesia Sancti Runtii. et de ecclesia
 Sancti Angeli in Copresa. et de podio Monte Cretaceo. et
 de ipsis podiis. et cum piscatione et ipso portu. et de podio
 monte Tano. et monasterium Sancti Angeli in Philecta terri-
 20 torii Asculani iuxta flumen Tesinum. cuius res sunt in Philecta,
 et in castello Martę, quod dicitur Cusinianum, cum portione ec-
 clesię Sancti Petri. et medietatem ecclesię Sancti Georgii in
 Occlaniano. et medietatem castellaris de Ripa cum medietate
 ecclesię Sancti Salvatoris, et medietatem turris. et portionem
 25 ecclesię Sanctę Lucię in Coseniano. et castellum de Insula iuxta
 flumen Tesinum cum ecclesia Sanctę Marię. et ecclesiam San-
 cti Georgii in Ventiano. et ecclesiam Sancti Angeli ¶ in Loreto.
 et medietatem ecclesię Sancti Martini in Extrada. et ecclesiam
 Sancti Blasii in podio super trivium Madelandiscum. et eccle-
 30 siam Sancti Angeli in Philecta. et ecclesiam Sancti Iohannis
 in colle Lucido. et ecclesiam Sancti Benedicti in Apreniano.
 ecclesiam Sancti Laurentii in Sextiniano. ecclesiam Sancti Pauli
 in Ripalda. et portionem ecclesię Sanctę Marię in Colliclo.
 castellum de Colmare cum ecclesia Sancti Blasii. et ecclesiam
 35 Sancti Michahelis. ecclesiam Sanctę Marię in Nebiano. et
 ecclesiam Sancti Sabini. et molina de fluvio Tesino, quę sunt

c. 262 B

c. 263 A

in Anteniano, et in Paterno, et in Caprilia, et in suprascripto Philecta, et in Aventiano, et in ipsa Insula. et sunt ipse res de Colmare in podio Albetrete, et in podio de Carro. et res de terra Onciaria. et in Nebiano, et in Campistrini, et in Ote-
 ctiano, et in Balaneto, et in Anteniano, et in Flacciano. et me- 5
 dietatem ecclesie Sancti Gregorii de Colonia cum ipsa terra, et sunt suprascripta castella et monasterium Sancti Angeli, cum suprascriptis ecclesiis et pertinentiis, inter terras et vineas et silvas modiorum quadraginta milia, habentia fines: montem de Polesia, et Clarum quomodo currit in fluvium Trontum, deinde montem 10
 de Nove quomodo vadit per Galianum in fluvium Asum, a pede mare cum piscatione et portu, ab uno latere medietatem fluvii Tronti, ab alio || latere medietatem de fluvio Aso ⁽¹⁾.] quidam etiam Transmundus filius Hilperini optulit ipso tempore res suas huic monasterio in territorio Asculano ubi dicitur Acqui. idest 15
 castellum de Fociano vocabulo Turris cum ecclesia Sancte Lucie et omnibus eius pertinentiis, que sunt in Acqui, in Fotiano, et in Salit Macina, cum ecclesia Sancti Angeli. et in Ripa cum ecclesia Sancte Iuste. et in Tufule, et in Netiano cum ecclesia Sacti Yppoliti. et in Ariola. et in Popeniano cum ecclesia 20
 Sancti Valentini. et ad Ninum. et res de Gottaria cum ecclesia Sancte Marie. et in Sancto Montano. et in Aliano cum portione de Sancto Petro. et portionem de Sancto Petro de Groliano. et ubi dicitur Granuli terram et vineam modiorum ducentorum quinquaginta cum ecclesia Sancti Georgii. quarum 25
 rerum fines sunt: a capite rivus qui currit de Luco in Trontum, a pede Lesianum et usque Rofenianum quomodo vadit in fluvium Castellanum, ab uno latere flumen Castellanum usque verticem montis, ab alio latere rivus qui vocatur Lanoxia quomodo currit in Fluvionem. omnes res sunt modiorum septem milium ⁽²⁾. 30
 filii quoque Taselgardi quondam comitis contulerunt huic monasterio res suas quas receperant per concambium a parte monasterii Beati Martini iuxta mare in curte de Brezano. idest ecclesiam Sancti Angeli in Villa Maine, et tenentes cum ecclesia

c. 263 B

(1) An. 1039; R. F. doc. 739.

(2) An. 1039; R. F. doc. 740.

Sancti Angeli, quę sunt || modiorum tercentorum, habentes fines:
a capite et pede terra Sancti Martini, ab uno latere Firmane ꝥ-
clesię, ab alio Sanctę Marię. pro quibus omnibus rebus dedit
eisdeim viris domnus Suppo abbas solidos .DC. ⁽¹⁾. quidam au-
5 tem Hilperimus filius Tiburge contulit huic monasterio res suas
in territorio Asculano ubi dicitur Acqui. idest castellum de Luco
cum ꝥcclesia Sancti Angeli, quę res sunt in Villa, et in Canale,
et in Padule, et in Tufule, et in campo de Villa, et in Salit
Macina, et cum ꝥcclesia Sancti Angeli, et in Ripa cum ꝥcclesia
10 Sanctę Iustę, et in Cangiano cum ꝥcclesia Sancti Salvatoris et
Sancti Iohannis, et in Polliano. quę res sunt in Sturna, et in
Plagie de Cocosia, et in Septeniano. et res de Geziano, et in
Pomario, et in Saxo Pensile, et in Pito, et per ipsos montes,
et res de Sumati, quę habent fines: a capite usque comitatum
15 Reatinum, a pede usque Clarum quomodo pergit in flumen Tron-
tum, ab uno latere usque montem Cardetam, et flumen Castel-
lanum, et Pizum de Sena, ab alio usque Sallum quomodo venit
in Cavallariam et in montem Ruptum. et sunt omnes modio-
rum decem milium. et omnia quę eis pertinebant de castello
20 Hirclo. et portionem ꝥcclesię Sancti Iuvenalis. et molina de
Aqua Puza. et portionem de castello Philecto quod est sextarium
unum ⁽²⁾. filii vero Guidonis qui et Leporis dicebatur contu-
lerunt res suas in territorio sive comitatu Firmano. idest ca-
stellum de Monte Prandonis cum ꝥcclesia Sancti Nycolai. et de
25 castello Sculcula medietatem cum portione ꝥcclesię Sancti Aron-
tii. quę res sunt inter affines: a capite rivus de Ascareto qui
pergit in Capitectianum, et in Trivium ad casam Ade p̄sbyteri
filii Luponis Confectę, recte venientes in flumen Trontum, a pede
mare, ab uno latere Trontum, ab alio rivus Rangiulus sicuti venit
30 a Raviolo ad casam Ade p̄sbyteri suprascripti, et per ipsum ri-
vum pergit in mare. et cum portis ad litora maris ⁽³⁾. in
comitatu Asisio ubi dicitur ad Pratum collata sunt in hoc mo-
nasterio quędam res modiorum quatuor ⁽⁴⁾. quidam autem Io-

c. 264 A

c. 264 B

(1) An. 1039; R. F. doc. 741, 742.

(2) An. 1039; R. F. doc. 743.

(3) An. 1039; R. F. doc. 744.

(4) An. 1039; R. F. doc. 745.

hannes refutavit in hoc monasterio portionem de curte Sancti Benedicti et omnibus quę ei pertinent⁽¹⁾. in Turano quoque Siefredus refutavit quasdam res⁽²⁾. in Grecię vero oblatę sunt in hoc monasterio quędam res⁽³⁾. in territorio quoque Āsculano Tophanius filius Aimeradi contulit huic monasterio castellum 5 quod nominatur Podium cum terris et vineis modiorum quingentorum, et cum ꝥcclesia Sanctę Marinę. et in territorio Firmano medietatem castelli de Monte Sicco. et ꝥcclesiam Sanctę Marię in territorio Firmano et Asculano ubi dicitur Cazanus. et res Luponis Marcisi. et res de monte de Carro. et de 10 Cazano. et de Gaveniano. et de Oliano. et in Rapuniano. et in Colle Longo. et in Patriniōne. et in colle Asinari. et in Pinna. et in monte filiorum Ocpaldi. et in collibus Sancti Poli. et portionem de ꝥcclesia quam Guido filius Petri per cartam confirmavit. et in territorio Asculano castellum 15 de Spinitulo cum suis pertinentiis et cum sexaginta modiolis. et castellum quod episcopus Emmo per cartam con- cambiationis ei confirmavit. et ad Sanctum Demetrium terram quam ei Mainardus per cartam confirmavit. et aliam quam ei Amico confirmavit. et alteram quam acquisivit a singulis 20 hominibus modiorum ducentorum. et tres partes de castello Insula, et cum terra Rainaldi et singulorum hominum, et cum pertinentiis trium partium eiusdem Insule modiorum trecen- torum, et cum ꝥcclesia Sanctę Trinitatis intra castellum Spini- tulum. et portionem de Sancto Demetrio, et de Sancto Petro 25 in Casule, et cum tribus partibus de ꝥcclesia Sancti Martini in Valentera. et quartam partem de castello Sextirano, et cum quarta parte ꝥcclesię intra castellum Sancti Iohannis. et quartam partem Turris et de omnibus pertinentiis. et quartam partem de castello Pinniole cum quarta parte ꝥcclesię Beati Michahelis. et 30 ubi dicitur Aliegano ad Ripam ipsum podium cum quarta parte de Ripa. et podium de casa Amonis quartam partem. et ubi

c. 265 A

12. Colle Longo nel testo del Chronicon; nel Regesto Colle

(1) An. 1039; R. F. doc. 746.
 (2) An. 1038? R. F. doc. 747.

(3) An. 1039; R. F. doc. 748.

dicitur Fustinianus quartam partem podii cum quarta parte ec-
 clesie Sancte Crucis ibidem, et cum rebus de Maiano, et de Fano,
 et de Marzanello. quarum rerum fines sunt: a capite fluvius
 Tesinus, de uno latere Lava Lutosa quomodo currit in flumen
 5 Trontum, de alio latere rivus de Raviolo. et sunt modiola tria
 milia⁽¹⁾. in massa quoque Folge ubi dicitur Azanus donatę sunt
 huic monasterio quedam res Hieronimi presbyteri⁽²⁾. in monte
 de Velo alię res⁽³⁾. de curte Sancti Benedicti refutavit Iohannes
 de Faida quasdam res in hoc monasterio, recepto pretio librarum
 10 quatuor⁽⁴⁾. quidam vero Girardus filius Iohannis, pro culpa
 a se commissa solidorum .xx., composuit in hoc monasterio
 res suas in loco ubi dicitur Viarum⁽⁵⁾. in comitatu Asisinato
 ad Casalinum collatę sunt in hoc monasterio quedam res⁽⁶⁾.
 et alię res in Urbana, et in Nazano, sive in Sextiliano⁽⁷⁾. de
 15 ecclesia autem Sancti Iohannis comitatus Asisinati et de aliis
 rebus ibidem fecerunt in hoc monasterio convenientię obliga-
 tionem Albericus comes, filius quondam Attonis, una cum Al-
 berico filio suo, ut si deinceps litidium vel molestationem aliquam
 contra hoc monasterium fecerint ipsi aut heredes eorum, com-
 20 ponant argenti libras viginti. videlicet de rebus de Satriano, seu
 ad Planella, et ad Cerqueta, sive ad Calcina, et ad Pratale, et ad
 silvam de Vallefreda, seu in Silvule, et per alia vocabula, quorum
 fines sunt: fossatus de Vallefreda, inde pergentes ad Poplum filio-
 rum Adenolfi et ad ecclesiam Sancti Apollinaris recte in serratam de
 25 Satriano, deinde ad fossatum de Varico, exinde in Tessin, deinde
 in Silvulas, indeque in Tessin, et tunc in rivum primi lateris⁽⁸⁾.

c. 265 B

c. 266 A

6. Folge nel testo del Chronicon; nel Regesto Folie

8. Nel Regesto Vilo

(1) An. 1039; R. F. doc. 749.

« festa causa valente solidos viginti ».

(2) An. 1039; R. F. doc. 750.

(6) An. 1039; R. F. doc. 754.

(3) An. 1040; R. F. doc. 751.

(7) An. 1047; R. F. doc. 755.

(4) An. 1039; R. F. doc. 752.

(8) An. 1039-1047; R. F. doc. 750.

(5) An. 1040; R. F. doc. 753. Il documento dice: « Constat me Girardum filium Iohannis... hoc affigere previdisse pro ipsa culpa quam per memetipsum commisi, mani-

Il documento non ha note cronologiche e non è certo se appartenga a primo o al secondo periodo del governo di Suppone che è nominato in esso.

supra retulimus, quia imperialem confirmationem de hac abbazia primo minime habuit, iccirco huius monasterii terras scriptitare vel aliquas exinde facere locationes nullo modo p̄sumpsit. nos enim nil tale in huius monasterii membranis potuimus reperire ⁽¹⁾.

An. 1039?
1040?–1046?
1047?
c. 266 B

Tricesimus vero sextus huius sacri c̄nobii extitit abbas 5
venerabilis domnus Almericus, qui pro eo quod corpore videbatur maxime pilosus, vocatus est etiam Ursus ⁽²⁾. sub cuius cura regiminis collatę sunt huic monasterio quędam res in Moza ⁽³⁾, Postmontem, in Fisiniانو tertia pars ⁽⁴⁾. et de castro Vulpiniano medietas ⁽⁵⁾. infra urbem Romam quędam res iuxta Ther- 10
mas Alexandrinās ⁽⁶⁾. monasterium Sancti Andreę apostoli quod positum est in Bisano ⁽⁷⁾. de castello vero Postmontem quędam obligatio facta est cum hoc monasterio ⁽⁸⁾. in Sorbiliano quędam res in hoc monasterio collata est ⁽⁹⁾. et alię res de comitatu Spoletano et castaldato Teramnano iuxta Seram et flumen 15
Naricum ⁽¹⁰⁾. in territorio Sabinensi casalem de Viaro ⁽¹¹⁾. et

(1) Il *Largitorio* contiene sulla fine del libro alcune aggiunte che sono, in parte almeno, di mano del monaco Todino nipote di Gregorio di Catino e continuatore del suo *Regesto*. Tra queste aggiunte, oltre la concessione dell'abbate Almerico a Suppone, pubblicata qui sopra in nota a p. 107, si trova una largizione fatta dall'abbate Suppone in data del febbraio 1040: « Petrus et Sabinus filii Merconis derunt solidos .xxx. Supponi abbati pro rebus in monte de Velo... et alias res ibidem, modium unum et medium, et in Salisano ad Sorbelum... quę sunt modia .iiii. or, pensione denariorum .iii. actum mense februario, indictione .viii., temporibus Benedicti VIII papę »; *Largitorio*, c. CCCLXXIII A.

(2) V. la nota 1 a p. 107 di questo vol.

(3) An. 1039? 1040? R. F. doc. 757. Vedasi la nota 1 a p. 107 di questo volume.

(4) An. 1042; R. F. doc. 758.

(5) An. 1041; R. F. docc. 759 e 760.

(6) An. 1042; R. F. doc. 761.

(7) An. 1042; R. F. docc. 762 e 763.

(8) An. 1042; R. F. doc. 764. In questa obbligazione l'abbate Almerico concede a Loterio di Loterio e a Bonino di Franco del terreno situato nel castello « de Postmontem » per edificarvi le case per sè e pei figliuoli. Loterio e Bonino e i figli si obbligano a non tentar di sottrarre il castello al monastero e, se alcuno di loro « incriminatus fuerit quod voluerit supra scriptum castellum de suprascripto monasterio suptrahere per quodlibet ingenium, si probare voluerit defendat se unusquisque qui criminatus fuerit per pugnam... et si per pugnam declarare non potuerit aut noluerit, purificet se cum parentibus et tribus propinquis ».

(9) An. 1041; R. F. doc. 765.

(10) An. 1027? R. F. doc. 766. Questo documento non porta menzione di verun abbate. Vedasi la nota relativa alla sua data nel *Regesto*, IV, 173.

(11) An. 1042; R. F. doc. 767.

podium in Campo Brictonorum quod dicitur Sancti Benedicti ⁽¹⁾.
 in territorio Tuscanensi quasdam res Sancti Peregrini et Sancti Ana-
 stasii quę posite sunt prope castellum et turrem de Corgnito ⁽²⁾.
 in territorio Sabinensi ubi dicitur Turris alię res ⁽³⁾. dedit autem
 5 prelibatus abbas domnus Almericus argenti libras triginta et emit
 terram atque casales ex corpore masse quę appellatur Cornicla
 et Treigum. et casalem qui vocatur Collis Longus in territorio
 Sabinensi ⁽⁴⁾. in Ophiano collata est ipsa vallis in pede San-
 cti Iohannis huic monasterio ⁽⁵⁾. in Grecie ad Gualdaturum
 10 alia res ⁽⁶⁾. in Viaro refutata est quędam res in hoc mona-
 sterio ⁽⁷⁾. in Gabiniano ad Molumentum Album alia res ⁽⁸⁾.
 in comitatu Reatino ubi dicitur Mala Morte quoddam tenimen-
 tum ⁽⁹⁾. in territorio Sabinensi ad Pinianum alię res ⁽¹⁰⁾. in
 Moranula alia res ⁽¹¹⁾. in ducatu Spoletano et in curte de Me-
 15 tiano alia res ⁽¹²⁾. in territorio Sabinensi ad Lanianum alia res ⁽¹³⁾.
 et ad Ferrarios alię res. et de ecclesia Sanctę Marinę medie-
 tas ⁽¹⁴⁾. filii autem Bucconis dederunt huic monasterio res suas de
 castello Bucciniano et eius pertinentiis, et de Sala, et Rocca, et
 Cornazano, et in Sectiniano, pro quibus receperunt pretium a
 20 domno Almerico abbate argenti librarum centum ⁽¹⁵⁾. fecerunt
 etiam obligationem pro se suisque heredibus, sub pena auri boni
 et optimi librarum centum, de omnibus ipsis rebus, scilicet de
 medietate Rocce, et medietate castelli Sancti Donati cum suis
 25 pertinentiis, quę sunt Pipilianum, Sanctum Donatum, pertinentia
 Sancti Iohannis, vocabulum Cornazani, montem Ocellionum, Car-
 bonianum, Privatim, Sectinianum, Campum Longum, Casarinę,
 castello Bucciniano et Sala, si aliquid in eis causare vel litigare
 voluerint ⁽¹⁶⁾. quędam etiam res in suprascripto Cornazano huic

c. 267 A

(1) An. 1042; R. F. doc. 768.

(2) An. 1043; R. F. doc. 769.

(3) An. 1043; R. F. doc. 770.

(4) An. 1043; R. F. doc. 771.

(5) An. 1042? 1043? R. F. doc. 772.

(6) An. 1042? 1043? R. F. doc. 773.

(7) An. 1044; R. F. doc. 774.

(8) An. 1044; R. F. doc. 775.

(9) An. 1044; R. F. doc. 776.

(10) An. 1044; R. F. doc. 777.

(11) An. 1045; R. F. doc. 779.

(12) An. 1045? R. F. doc. 780.

(13) An. 1046; R. F. doc. 781.

(14) An. 1046; R. F. doc. 782.

(15) An. 1046; R. F. doc. 783.

(16) An. 1046; R. F. doc. 784.

c. 267 B

monasterio collata est⁽¹⁾. in comitatu Asculano vocabulo Pe-
 recce alias res commutavit suprascriptus abbas⁽²⁾. in comitatu
 Reatino ubi dicitur Turrita quarta pars ecclesie Sancte Marie cum
 quadraginta duobus modiolis prope eam reddita est in hoc mo-
 nasterio⁽³⁾. || in territorio Sabinensi in monte de Cisterna et 5
 valle ubi dicitur Sambucetus donata sunt in hoc monasterio mo-
 diola .xiii. ⁽⁴⁾. in Cornazano modia .L. et medietas ecclesie
 Sancti Iohannis vendita sunt in hoc monasterio, pro quibus om-
 nibus domnus Almericus abbas dedit filiis Gualafosse pretium so-
 lidorum centum⁽⁵⁾. qui etiam refutaverunt in hoc monasterio 10
 castellum Sancti Donati⁽⁶⁾. domnus quoque abbas Almericus
 emit in Campo Longo quasdam res pretio solidorum .xvi. ⁽⁷⁾.
 in comitatu Reatino ubi dicitur Grecie in hoc monasterio col-
 late sunt quedam res⁽⁸⁾. et in casale Iohannis Curti⁽⁹⁾. et moli-
 num in Grecie curte⁽¹⁰⁾. et alia res ad Sanctum Cassianum⁽¹¹⁾. 15
 et in Gualdaturo, et in casale de Moricla⁽¹²⁾. et alia res ante pre-
 dictum molinum⁽¹³⁾. et de ipso molino partes duodecim⁽¹⁴⁾. et
 alia res ad Sanctum Cassianum⁽¹⁵⁾. et quedam portio de sedio
 molini⁽¹⁶⁾. in territorio Sabinensi ad Sanctam Reparatam, ubi
 dicitur rivus Tenebellus, Iohannes de Georgio donavit huic mo- 20
 nasterio quasdam res suas⁽¹⁷⁾. in vocabulo Sala quedam res
 oblata est in hoc monasterio⁽¹⁸⁾. et in curte Grecie alia res⁽¹⁹⁾.
 in territorio Sabinensi ubi dicitur Barilianus alia res⁽²⁰⁾. de Re-
 scaniano refutaverunt filii Gualafosse in hoc monasterio quasdam
 res, et receperunt a domno Almerico abbate concambium in Pan- 25
 tanula, et in Casarina, et in tenimento de Viaro pro portione
 ecclesie Sancti Martini, et rebus in Rescaniano, et colle Lacu-

(1) An. 1046; R. F. doc. 785.

(2) An. 1045 ? 1046 ? R. F. doc. 786.

(3) An. 1045 ? 1046 ? R. F. doc. 787.

(4) An. 1046; R. F. doc. 788.

(5) An. 1046; R. F. doc. 789.

(6) An. 1046; R. F. doc. 790.

(7) An. 1046; R. F. doc. 791.

(8) An. 1040; R. F. doc. 792.

(9) An. 1041 ? 1042 ? R. F. doc. 793.

(10) An. 1040-1042 ? R. F. doc. 794.

(11) An. 1040 ? 1042 ? R. F. doc. 796.

(12) An. 1045 ? 1046 ? R. F. doc. 797.

(13) An. 1040 ? 1042 ? R. F. doc. 798.

(14) An. 1043 ? R. F. doc. 799.

(15) An. 1044 e 1043 ? R. F. doc. 800
e 801.

(16) An. 1043 ? 1044 ? R. F. doc. 802.

(17) An. 1044; R. F. doc. 803.

(18) An. 1046; R. F. doc. 804.

(19) An. 1046 ? 1047 ? R. F. doc. 805.

(20) An. 1046; R. F. doc. 807.

lano, et Agutianillo⁽¹⁾. item, præfatus Iohannes de Georgio concessit in hoc || monasterio res suas de curte Sanctę Reparatę, et casalem de Parrucia, et casalem de Ansardis, et casalem de Marchisianis, et casalem de Alberto Caput Pazo⁽²⁾.

c. 268 A

5 Hucusque domni Almerici abbatis temporibus huic editas monasterio acquisitiones retulimus, cuius etiam deinceps concessionones de huius monasterii rebus referre studebimus.

Denique in territorio Sabinensi, ubi dicitur Petriolum et Magise, concessit quasdam res et clausuram unam prætio librę unius,
 10 excepto castellum Cuphi et podium cum terra datum per commutationem filio Arduini. in Vulpiniano sextam partem, et inter Muranulas, et in Campo de Ruta super Cisternam, et Marghiano cum ecclesiis pro solidis .c. in Quinza modia .vii. pro solidis .lx. et ibidem modia .xlv. pro solidis .cc. in Feclini
 15 et in Ripalda quasdam res modiorum .x. pro solidis .xx. in Sistiliano et in Nazano pro solidis .xx. ad pensionem laguene de musto. in Campo Brictonorum modia .xi., prætio modiorum .viii., ubi idem castellum cernitur. in Paternione pro solidis .xx. in Iviano et in Sentiano modiola quatuor pro solidis .xx. ad Sanctum Gurdianum, et in Casule, et in Lafriniano
 20 pro solidis .xxv. in loco ad Ferrarios quasdam res et de ecclesia Sanctę Marinę medietatem pro solidis .c. in Petriolo in casale Merconis et in casale Sabini Prodonis a via sup̄ter pro rebus valentibus solidos .cc. || in * * Mianam, et in Prepi, et in
 25 Sanguiniano, et in Pantanula pro solidis .l. ad Sanctum Gurdianum, et in Casule, et in Lafriniano * *. item, in Buciniano modia quatuor pro solidis .xii. in Bezano, et Civitella, et Criptule, et Canali, et Verrucule prætio argenti librarum .x. in Miana pro solidis .l. in Rufiniano Minori, et in Arnaria
 30 modia .x. pro solidis .lx. in Salisiano pro prætio librarum .xxx. in Loroniano pro solidis .xl. ad pensionem dandam musti laguenas quatuor. et ibidem modiola .vii. pro solidis .xxx. in Ciciliano, quod est ad Sanctum Donatum, et in Cornatiano mo-

c. 268 B

24, 26. *Lacuna di una parola nel testo.*

(1) An. 1046; R. F. doc. 806.

(2) An. 1047; R. F. doc. 808.

diola .xxvii. pretio argenti librarum .vi. ad pensionem reddendam grani modium unum, ordeï unum, spelte unum, operas tres et xenium unum, de olivis vero quartam partem. in Peterolo et in Canali pro solidis .xl. in Aquiniano modium .i. pro solidis .x. in Tribiliano, et in Marciliano, et in Villa Rustica, et in Castellione pro solidis .c. ⁽¹⁾.

Hic vero memorandus ac domnus abbas Almericus huius bona monasterii intus vel extra extitit per omnia conservator fidelis, nec ea alicuius aura favoris in aliquo divastavit, sed pio affectu ac opere benigno magnaue sagacitate mirabiliter ampliavit. 5
 ecclesiastica quoque ornamenta et librorum volumina in hoc monasterio studiosissime auxit. fertur autem quod artis grammaticę et Scripturę divinę libros ¶ quadraginta duos maiores minoresve hic accumulare curavit. de vestimentis autem et cibis confratrum sic honorifice et decentissime ac sollempnissime studebat, ut 15
 nullus inter eos indigens aut despicabilis videretur. nemo circum morantium comitum aut aliorum persecutionem aliquam vel divastationem presumebat inferre in bonis abbatie. quibus etiam bona huius monasterii male aliquando petentibus omnino dene-
 gabat. donantem enim bona ecclesiastica histrionibus et seculi 20
 tyrannis fraudulenter et inutiliter et absque maximo decentique ecclesiastico proficuo, secundum sanctissimi Augustini sententiam, asserebat morte dignum, et Iude perditio comparandum. in suis etiam vestimentis non erat superfluus nec renovator frequentissimus, sed parcus ac religiosus in omnibus, non etiam delicatus. 25
 pro mortuis quoque oblationes huic monasterio allatas, his Dei servis auferentes, vel in secularibus sumptibus lubricè expendentes, referebat sacrilegos apud Deum fore, et pauperum pessimos necatores. et quidem florebat in utroque hoc cenobium ipsius regiminis temporibus, et abundabat bonis omnibus. ubicumque 30
 autem horum quisquam fratrum obviabatur, propter predicti patris et ceterorum seniorum religionem et innocuam prelationem, tamquam Dei angelus in itinere adorabatur, ¶ et ut Christi apostolus

c. 269 A

c. 269 B

7. bona] Così nel testo.

(1) Le concessioni elargite dall'abate Almerico sono registrate nel *Largitorio* dalla c. ccxiii B alla c. ccxxa.

inestimabiliter venerabatur. si quando autem comites inter se
dissidebant, et invicem depredationes exercebant, et contingeret præ-
dam aliquam infra terram abbatie recuperare, nemo insequi præsu-
mebat, sed ac si divinitus evasam tremendo iudicio dimittebat. sed
5 non defuit tunc invidia diaboli, qua mors in orbem terrarum introiit.

Denique cum domnus imperator H[einricus] Romam venisset,
adversarii bonorum emulantes accusare illum apud eum et detestari
per nimium studuerunt, dicentes eundem personam exiguum habere,
et ad tam magnum regimen inscium et impotentem fore, quam-
10 quam litteris eruditus et prudentissimus videretur. sed cum nulla
ratione cor imperatoris contra eum possent commovere, non multo
post collectum magnum per totam abbatiam fodrum, qui Romæ
ferebant, ut regio consignarent vultui, ex toto fraudarunt et disper-
gere atque ad nichilum illud deducere curarunt, ut saltem hac incuria
15 animus imperatoris indignaretur, et benivolentia illius circa illum
hac de causa offenderetur. factumque est. itaque eo imperator
perviso paucissimo fodro, iratus obstupuit, et se derisum vel con-
temptum ab eo estimavit. tunc plurimis comitum et curiæ ma-
gnatibus imperatoris suadentibus, hanc ab eo abstulit abbatiam,
20 et domnum Supponem quem supra libavimus in ea constituit.

An. 1046? 1047?

c. 270 A

Itaque domnus Suppo reordinatus, ægritudine invalescente, non
multo post, haud anni scilicet circulo expleto, moritur. præ-
dicto vero domno Almerico conceditur ecclesia Beati Martini in
hoc monte sita Mutilla, cum mansis et terris ac molendinis suffi-
25 cientibus, in qua postmodum, quandiu vixit, in Dei servitio quiete
ac pacifice permansit⁽¹⁾.

Tricesimus denique septimus huius sacratissimi cœnobii pastor
exitit domnus et abbas Berardus, noster ab annis primevis hic
receptor ac nutritor diligentissimus. cuius actus moresque hic
30 annotare veridica et fideli relatione breviter curavimus. fuit
quippe in causis venturis subtilissime providus, in exterioribus
rebus acquirendis ardentissimus atque sagacissimus, in intimis
vero laborandis et digne utiliusque utendis, vel domibus reno-
vandis, haud valde strenuus. deficientium extraneorum recupe-

An. 1047-1089.

c. 270 B

(1) V. le note a p. 106 di questo volume.

rator benignissimus monachorum. in suis sibi peccantibus indulgentissimus, nec unquam diu suspiciosus. religionis et bone consuetudinis amantissimus, bonorum hominum et equitum collector promptissimus, minorumque virorum blanditor humillimus. ad extraneos etiam et potentes nimis benignissimus, et visu benivolus, in benefaciendo vero suis propriis non nimis sollicitus. rectas observantium propositiones bene reverentissimus, credulus et amator sibi adherentium familiaris, et flexibilis valde supplicantibus se rationabilis. favorum hominum bonęque famę cupidus, in utroque etiam proposito aptissimus, moribus quoque et actis digne comptus, castus ipse, et in causis custodiendis cautissimus. || acquisitor autem avidus, et distributor largifluus. inconsiderate nanque et impropere dator assiduus. iuris huius ecclēsię et libertatis per omnia amantissimus, quam, Christo protegente, suis temporibus eruit variis oppressionibus, et ditavit maximis honoribus.

c. 271 A

Electus quidem a cunctis unanimiter post domni Supponis mortem, iam iuvenis et plus minus triginta habens annos etatis, in festivitate sancti Calixti papę quod est .ii. idus octobris⁽¹⁾, et ad ultramontanas partes mox missus ad domnum Heinricum imperatorem tertium, a quo abbatē huius accepit corroboracionem investitione, altero die post dominicę incarnationis solemnitate, scilicet in beati Stephani festivitate, quod est .vii. kalendas ianuarii, anno vero Christi nativitatis millesimo ac quadragesimo octavo⁽²⁾. et vixit in hoc regimine annos .XLII. iamque senex et plenus dierum obiit dominicę incarnationis anno millesimo .LXXXVIII. nocte kalendarum novembrium, quinta videlicet feria, ad nocturnas ipsius diei festivitatis iam nobis ingressis⁽³⁾. cuius omnium precipuarum rerum acquisitiones hic nobis sub brevitate placuit inserere, ut plenius et nominatim sciant qui fastidiuntur proluxa lectione hanc perspicientes brevissimam subnotationem. verumtamen prius ipsius describimus electionem cunctorum seniorum munitam nominibus confratrum || et una cum eo directam ad imperatorem.

c. 271 B

(1) 14 ottobre 1047.

incomincia l'anno dal 25 dicembre.

(2) 26 dicembre 1047. Gregorio

(3) 1 novembre 1089.

In nomine sanctę individueque Trinitatis. nos omnes fratres cęnobii Phraphensis Beatę Marię semper virginis post obitum domni abbatis Supponis elegimus uno voto parique consensu domnum Berardum nostrum monachum nutritum a puero in nostro cęnobio, quo digniorem atque honestiorem inter
 5 nos neminem invenire quivimus. quapropter, domine imperator, vestram flagitamus excellentiam, quatinus corroborare ac confirmare dignemini. vestrę igitur sponsonis reminiscimini quam nostris fratribus promisistis cum domno Supponi pastorem virgam dedistis. et ut certum hoc, venerande
 10 auguste, habeatis absque scrupulo dubietatis, nos omnes propriis manibus hęc nomina subscripsimus.

Huic vero electioni inserta erant nomina confratrum, videlicet Iohannis pępositi, et sacerdotum .XL., diaconorum trium, subdiaconorum .XV., monachorum .XV., conversorum .VIII., puerorum duorum ⁽¹⁾.

(1) An. 1048; R. F. doc. 809. Mi par bene riferire qui in nota, togliendolo dal *Regesto*, l'elenco completo dei monaci che sottoscrissero questo documento.

Ego Iohannes propria manu mea subscripsi. + ego Azo pębiter manu mea. + ego Florentinus pębiter manu mea. + ego Rinfredus monachus manu. + ego Adam pębiter et monachus manu mea. + ego Sabinus pębiter et monachus manu mea. + ego Atto monachus manu mea. + ego Teuzo pębiter et monachus manu mea. + ego Liotolfus pębiter et monachus manu mea. + ego Libertinus pębiter et monachus manu mea. + ego Vitalis monachus manu mea. + ego Rodulfus monachus manu mea. + ego frater Iacobus pębiter et monachus manu mea. + ego frater Hieronimus pębiter et monachus manu. + ego frater Atto monachus manu mea. + ego frater Dato pębiter et monachus manu mea. + ego frater Adam pębiter et monachus manu mea. + Bernardus pębiter et monachus consensi et manu mea. + ego frater Ledericus pębiter et monachus manu. + ego frater Lupo monachus manu mea. + ego frater Teuzo monachus manu mea. + ego frater Maio monachus manu mea. + ego frater Odimundus monachus manu. + Iohannes diaconus et monachus manu mea. + ego frater Petrus sacerdos et monachus manu. + ego frater Maino clericus et monachus manu mea. + ego frater Azo subdiaconus et monachus manu. + ego frater Adam pębiter et monachus manu mea. + ego frater Lęto subdiaconus et monachus manu et consensi. + ego frater Iohannes

subdiaconus et monachus consensi et manu mea subscripsi. + ego frater Divizo et pębiter et monachus manu misi. + ego Iohannes Francus qui utinam monachus manu. + ego frater Cono monachus manu scripsi. + ego frater Lupo pębiter et monachus manu. + ego frater Iohannes sacerdos atque monachus manu mea. + ego frater Petrus pębiter manu mea subscripsi. + ego frater Iohannes clericus et monachus manu mea. + ego frater Guido diaconus manu misi. + ego Franco pębiter manu mea. + ego frater Gyrdardus pębiter et monachus manu mea. + ego frater Andreas pębiter et monachus manu. + ego frater Adelbertus pębiter et monachus subscripsi. + ego frater Petrus pębiter et monachus manu mea. + ego frater Traso pębiter et monachus manu mea. + ego frater Atto clericus manu mea. + ego frater Sabinus clericus manu mea. + ego frater Adelbertus pębiter et monachus consensi. + ego frater Cono clericus manu mea subscripsi. + ego frater Iohannes pębiter et monachus consensi et subscripsi. + ego frater Benedictus pębiter et monachus consensi et subscripsi. + ego frater Siginolfus et monachus consensi et subscripsi. + ego frater Mainardus et monachus consensi et subscripsi. + ego frater Alkerius et monachus manu mea. + ego frater Siolfus subdiaconus et monachus manu mea. + ego Iohannes subdiaconus manu mea. + ego frater Berardus subdiaconus manu mea. + ego frater Petrus subdiaconus manu mea. + ego frater Gozo subdiaconus manu mea. + ego frater Iohannes puer manu mea. + ego frater Iohannes subdiaconus manu mea. + ego frater Iohannes subdiaconus manu mea subscripsi. + ego frater Albertus subdiaconus

I monaci Farfensi annunziano all'imperatore la elezione di Berardo I e ne domandano la conferma.

Hęc sunt autem castella quę huic monasterio acquisivit dominus abbas Berardus primus, tempore suo et studio suo. idest castellum de Tribuco, castellum de Sculcula, castrum Phare, castellum Salisanum, castellum Marcilianum, castellum Terranianum, castelli Catinensis duas partes de quinque ex quibus postmodum ibidem 5
 c. 272 A fabricavit podium, castellum Aquę Vive, castelli de Frasso || portionem Alberti filii quondam Gebbonis, castelli de Bubelano et Carbi et Laia partem Huberti Nordonis, castellum de Arci cum casalibus .xiii., podium in Monte Aureo, castellum Montis Opuli, castellum Tribilianum, castellum Furanum, castellum de Cuphi, 10
 castellum de Currisio, castellum Limisanum, castellum Vulpinianum, castellum de Alatro, castellum Lunianum, Aspram, Canatrem, podium a Sancto Maximo, Sanctum Herasmmum, Ianule, Fundi, castellum Repastum, Tregionem, Vallem Lucidam, Ilicam, castellum de Pile, villam Sancti Xisti, Caput Pharphe, Cerretum 15
 Malum, Mogianum, roccam de Salice, Petram Dęmonum, Scandriliam, Ophianum, Montalianum, castelli de Lęto partem Taxonis, et de Turricella similiter, de Bibaro partem Transmundi, de Muscino et Oliveto et Carsule et Tancię partem Cencii Taibrandi, Trebule castellum de Hilperino, Ginestram, podium de Pizo, 20
 podium de Cauda Moza, castellum de Hugo. in Pinne castellum Caphaium, castellum Pretetule, castellum de Atri, castellum de Mariano. Civitatis Vetule medietatem cum portu marino ibidem. pro quibus singulis quę pretia dederit prefatus dominus abbas, suis in locis, qui voluerit, reperire poterit. 25

c. 272 B Item, vocabula ecclesiarum. ecclesia Sancti Gangolfi in Coscia, Sancti Petri in Catino, Sanctę Marię in Formello, Sancti Silvestri

manu mea. + ego frater Iohannes subdiaconus manu mea. + ego frater Benedictus consensi et manum misi. + ego frater Guido puer et monachus manu mea. + ego frater Transmundus clericus manum meam misi. + ego frater Benedictus presbiter manu. + ego frater Florentius presbiter subscripsi atque consensi. + ego frater Iohannes presbiter et monachus, + ego frater Amico presbiter scripsi. + ego frater Bonifatius presbiter manu mea. + ego frater Gaudentius presbiter manu mea. + ego frater Sigezo subdiaconus manu subscripsi. + ego frater Ambrosius diaconus manu subscripsi. + ego

frater Franco clericus manu mea. + ego frater Iohannes presbiter manu mea. + ego frater Franco clericus manu mea. + ego frater Fidelis clericus manu mea. + ego frater Iohannes presbiter manu mea subscripsi. + ego frater Gualterius presbiter manu mea. + ego frater Adam presbiter manu mea. + ego frater Azo subdiaconus manu mea. + ego frater Gualterius subdiaconus manu mea. + ego frater Atto presbiter manu. + ego frater Traso presbiter manu mea subscripsi. + ego frater Dato subdiaconus manu mea. ego frater B. manu mea scripsi libenti animo.

et Sancti Nycolai in Cerrito Malo, Sancti Martini in Ponticello, Sancti Salvatoris in Cantalupo, Sancti Nycolai ad Sacerdotes, Sanctę Cecilie in Cerrito Malo, Sanctę Marinę et Sancti Anastasii in Vaccaricia, Sanctę Marię in Lupicinis, et Sancti Andreę in
 5 Lacu, et Sancti Martini et Sancti Petri in Carsule portionem Cencii Taibrandi. in territorio Reatino, ecclesia Sancti Leopardi, et Sanctę Agathę, et Sancti Helię, et Sancti Iohannis in Tazano, et Sancti Clementis, et Sancti Thomę, et Sancti Gregorii, et Sancti Iohannis in Asera, et Sanctę Agathe in Plagie, et aquam
 10 de Manicone, Sancti Benedicti ad Tres Casas, Sancti Benedicti in Asisio, Sancti Mariani in Camerino, Sancti Salvatoris in Asculo, et plebem Sancti Flabiani, Sancti Laurentii in Picte, Sancti Quirini in fundo Celle, Sancti Angeli, Sancti Clementis, Sanctę Marię in Minione, Sancti Angeli in Corneto, et Sancti Petri, et Sancti Pere-
 15 grini, Sancti Laurentii in Gerflumen, Sanctę Severe iuxta mare, Sancti Angeli de Scoplo, Sanctę Marię in Ocriclo, et Sancti Laurentii, et Sancti Stephani, et Sanctę Crucis, et Sancti Silvestri, Sancti Angeli in Sabelli, Sancti Viti in Griano, Sancti Salvatoris Interamnes, Sanctę Marię ad Saltum, Sancti Euticii in Vepia, || San-
 20 ctę Crucis in Aqua Sicca, in Pisa Campum in Kinzica, Sancti Valentini in Burgo Sancti Martini in Perugia, Sancti Petri in Pompeiano, Sancti Benedicti in Satriano, Sanctę Marię in Diruta, Sancti Iohannis in Sumati, Sancti Angeli in Capistrello, Sanctę Trinitatis in Marsi, et Sancti Vincentii, Sancti Potiti, Sancti An-
 25 geli in Tupho, et Sancti Salvatoris, et Sancti Stephani, Sancti Martini in Galliano, et Sancti Benedicti, Sancti Silvestri in Perito, Sancti Thomę in Bivaro, Sancti Cesarii, Sancti Iohannis in Lacu, Sancti Laurentii in Balba, Sancti Iohannis in Vennari, Sancti Iohannis in Barri ⁽¹⁾.

30 Collatę sunt etiam huic monasterio temporibus eiusdem domni et venerabilis memorię abbatis Berardi res quorundam virorum territorii Sabinensis in Tribuco, et Serrano, et Postmontem, et in Fisignano ⁽²⁾. et alię res in Laniano, et Sorbiliano, et Achignano, et ad Tres Virgines ⁽³⁾. et alię res in Sala ⁽⁴⁾.

(1) Ann. 1047-1089; R. F. doc. 809.

(2) An. 1048; R. F. doc. 810.

(3) An. 1048; R. F. doc. 811.

(4) An. 1048; R. F. doc. 812.

Hęc sunt autem castella quę huic monasterio acquisivit dominus abbas Berardus primus, tempore suo et studio suo. idest castellum de Tribuco, castellum de Sculcula, castrum Phare, castellum Salisanum, castellum Marcilianum, castellum Terranianum, castelli Catinensis duas partes de quinque ex quibus postmodum ibidem 5
 c. 272 A fabricavit podium, castellum Aquę Vive, castelli de Frasso || portionem Alberti filii quondam Gebbonis, castelli de Bubelano et Carbi et Laia partem Huberti Nordonis, castellum de Arci cum casalibus .xliii., podium in Monte Aureo, castellum Montis Opuli, castellum Tribilianum, castellum Furanum, castellum de Cuphi, 10
 castellum de Currisio, castellum Limisanum, castellum Vulpinianum, castellum de Alatro, castellum Lunianum, Aspram, Canatrem, podium a Sancto Maximo, Sanctum Herasmmum, Ianule, Fundi, castellum Repastum, Tregionem, Vallem Lucidam, Ilicam, castellum de Pile, villam Sancti Xisti, Caput Pharphe, Cerretum 15
 Malum, Mogianum, roccam de Salice, Petram Dęmonum, Scandriliam, Ophianum, Montalianum, castelli de Lęto partem Taxonis, et de Turricella similiter, de Bibaro partem Transmundi, de Muscino et Oliveto et Carsulę et Tancię partem Cencię Taibrandi, Trebule castellum de Hilperino, Ginestram, podium de Pizo, 20
 podium de Cauda Moza, castellum de Hugo. in Pinne castellum Caphaium, castellum Pretetulę, castellum de Atri, castellum de Mariano. Civitatis Vetulę medietatem cum portu marino ibidem. pro quibus singulis quę prętia dederit pręfatus dominus abbas, suis in locis, qui voluerit, reperire poterit. 25

c. 272 B Item, vocabula ꝑcclesiarum. ꝑcclesia Sancti Gangolfi in Coscia, Sancti Petri in Catino, Sanctę Marię in Formello, Sancti Silvestri

manu mea. + ego frater Iohannes subdiaconus manu mea. + ego frater Benedictus consensi et manum misi. + ego frater Guido puer et monachus manu mea. + ego frater Transmundus clericus manum meam misi. + ego frater Benedictus prębiter manu. + ego frater Florentius prębiter subscripsi atque consensi. + ego frater Iohannes prębiter et monachus, + ego frater Amico prębiter scripsi. + ego frater Bonifatius prębiter manu mea. + ego frater Gaudentius prębiter manu mea. + ego frater Sigezo subdiaconus manu subscripsi. + ego frater Ambrosius diaconus manu subscripsi. + ego

frater Franco clericus manu mea. + ego frater Iohannes prębiter manu mea. + ego frater Frāco clericus manu mea. + ego frater Fidelis clericus manu mea. + ego frater Iohannes prębiter manu mea subscripsi. + ego frater Gualterius prębiter manu mea. + ego frater Adam prębiter manu mea. + ego frater Azo subdiaconus manu mea. + ego frater Gualterius subdiaconus manu mea. + ego frater Atto prębiter manu. + ego frater Traso prębiter manu mea subscripsi. + ego frater Dato subdiaconus manu mea. ego frater B. manu mea scripsi libenti animo.

et Sancti Nycolai in Cerrito Malo, Sancti Martini in Ponticello, Sancti Salvatoris in Cantalupo, Sancti Nycolai ad Sacerdotes, Sanctę Cecilie in Cerrito Malo, Sanctę Marine et Sancti Anastasii in Vaccaricia, Sanctę Marię in Lupicinis, et Sancti Andreę in
 5 Lacu, et Sancti Martini et Sancti Petri in Carsule portionem Cencii Taibrandi. in territorio Reatino, ecclesia Sancti Leopardi, et Sanctę Agathe, et Sancti Helię, et Sancti Iohannis in Tazano, et Sancti Clementis, et Sancti Thome, et Sancti Gregorii, et Sancti Iohannis in Asera, et Sanctę Agathe in Plagie, et aquam
 10 de Manicone, Sancti Benedicti ad Tres Casas, Sancti Benedicti in Asisio, Sancti Mariani in Camerino, Sancti Salvatoris in Asculo, et plebem Sancti Flabiani, Sancti Laurentii in Picte, Sancti Quirini in fundo Celle, Sancti Angeli, Sancti Clementis, Sanctę Marię in Minione, Sancti Angeli in Corneto, et Sancti Petri, et Sancti Peregrini, Sancti Laurentii in Gerflumen, Sanctę Severe iuxta mare,
 15 Sancti Angeli de Scoplo, Sanctę Marię in Ocriclo, et Sancti Laurentii, et Sancti Stephani, et Sanctę Crucis, et Sancti Silvestri, Sancti Angeli in Sabelli, Sancti Viti in Griano, Sancti Salvatoris Interamnes, Sanctę Marię ad Saltum, Sancti Euticii in Vepia, || Sanctę Crucis in Aqua Sicca, in Pisa Campum in Kinzica, Sancti Valentini in Burgo Sancti Martini in Perusia, Sancti Petri in Pompeiano, Sancti Benedicti in Satriano, Sanctę Marię in Diruta, Sancti Iohannis in Sumati, Sancti Angeli in Capistrello, Sanctę Trinitatis in Marsi, et Sancti Vincentii, Sancti Potiti, Sancti Angeli in Tupho, et Sancti Salvatoris, et Sancti Stephani, Sancti Martini in Galliano, et Sancti Benedicti, Sancti Silvestri in Perito, Sancti Thome in Bivaro, Sancti Cesarii, Sancti Iohannis in Lacu, Sancti Laurentii in Balba, Sancti Iohannis in Vennari, Sancti Iohannis in Barri ⁽¹⁾.

30 Collatę sunt etiam huic monasterio temporibus eiusdem domni et venerabilis memorię abbatis Berardi res quorundam virorum territorii Sabinensis in Tribuco, et Serrano, et Postmontem, et in Fisiniano ⁽²⁾. et alię res in Laniano, et Sorbiliano, et Achignano, et ad Tres Virgines ⁽³⁾. et alię res in Sala ⁽⁴⁾.

(1) Ann. 1047-1089; R. F. doc. 809.

(2) An. 1048; R. F. doc. 810.

(3) An. 1048; R. F. doc. 811.

(4) An. 1048; R. F. doc. 812.

Provocatus est vero idem abbas Berardus a quodam Rainerio abbate Sanctorum Cosmę et Damiani quod dicitur in Mica Aurea pro cella de Minione, iniuste quam dicebat debere esse subiugatam suo monasterio p̄dictus abbas Rainerius. quę causa finita fuerat ante Ottonem imperatorem iuvenem et ante papam Silvestrum, 5 p̄sente Hugone abbate. venerunt autem utrique abbates in p̄sentiam comitis Girardi filii Rainerii, cui abbas Hugo commiserat || omnes cellas et terras quas habemus in marchia Tuscana, et dederunt invicem quadimonia ut, constituto termino, iudicantibus iudicibus fecissent secundum legem. et qui ex eis defuisset, 10 non amplius p̄sumeret recapitulare illam controversiam. qui v̄ro p̄paratus fuisset, illam cellam teneret absque ulla altercatione. venit itaque domnus abbas B[erardus] ad terminum constitutum p̄paratus, et una cum iudicibus et comite atque episcopis et plurimis hominibus expectavit a mane usque ad vesperum. 15 sed supradicto abbate Rainerio minime veniente, a sapientibus iudicatum est iudicibus, ut amplius non p̄sumeret illam cellam reclamare suam, quam falso antea reclamabat. quoniam quidem aperte dabatur intelligi secundum regalia p̄cepta huius monasterii quod antequam Sanctorum Cosmę et Damiani ceno- 20 bium fundatum fuisset, cella de Minione fuit subiecta huic cenobio Beatę Marię ⁽¹⁾.

Ipso etiam tempore quidam p̄sbyter Petrus contulit huic monasterio res suas et partem de ecclesia territorii Sabinensis in Ponzano et Rescaniano ⁽²⁾. et alius p̄sbyter Benedictus nomine 25 optulit res suas huic monasterio in loco qui nominatur Sancti Valentini ⁽³⁾. Iohannes vero et Crescentius filii comitis Ottonis refutaverunt in hoc monasterio quicquid eis pertinebat de castello Tribuco ⁽⁴⁾. item, collata est quędam res huic monasterio in loco qui dicitur Canalis et in Cerquito modiorum ducentorum ⁽⁵⁾. || qui- 30 dam autem viri germani Suavis et Berardus contulerunt in hoc monasterio casalem quem tenuit Guido p̄sbyter et casalem quem tenuit Nicto de Iohanne Adę cum molinis et aquimolis

(1) An. 1048; R. F. doc. 813. Vedasi a p. 10 sgg. di questo volume.

(2) An. 1048; R. F. doc. 814.

(3) An. 1048; R. F. doc. 815.

(4) An. 1048; R. F. doc. 816.

(5) An. 1048; R. F. doc. 817.

et medietatem casalis quem tenuit Iohannes Becca et medietatem casalis Petri de Stephano, eo videlicet tenore, ut quicumque habent inter fluvium Curisem et rivulum Calentinum ipsi vel heredes eorum non vendant nec donent aut commutent
 5 aut quolibet ingenio alterius potestati submittant nisi huius monasterii; quod si in hoc monasterio vendere voluerint, pretium accipiant .cxx. librarum suptilium nummorum ⁽¹⁾. collata est autem huic monasterio a quodam viro alia res in Serrano, et Pinti, et Verrucule ⁽²⁾. et alia res comitatus Reatini ubi dicitur
 10 Maccle, idest casalem filiorum de Silvo, et casalem Franconis Fosceli ⁽³⁾. quidam vero Berardus filius Tedimarii cum uxore sua concessit huic monasterio res suas, idest casalis Passari suam portionem, et in Mozano, et Capriano, et castelli de Sculcula turrem et sextam partem eiusdem castelli, et suam portionem de
 15 rocca in pede Montorii super Laia, et in Cusiano ad montem de Perella, et ad Faringeta ⁽⁴⁾. et alia res donata est huic monasterio a Benedicto archipresbytero in Pinti, et Verrucule, et Canali, et in Sextiliano ⁽⁵⁾.

Quadam autem die, scilicet tertio kalendas maii, cum preparatus esset domnus abbas Berardus infra civitatem de Corgnito,
 20 in platea iuxta ecclesiam Sancti Martini, cum Hugone iudice avvocato suo ad iustitiam et legem faciendam cum Rainerio abbate Sancti Cosme de Roma trans Tyberim qui in Mica Aurea ponitur de intentione ecclesie Sancte Marie in Minione, et Sancti Archangeli Michahelis, et Sancti Peregrini cum earum pertinentiis,
 25 et ipse Rainerius abbas ibidem nollet accipere, et cum taliter audisset qui ibi aderat domnus Adelbertus missus domni Bonefatii ducis et marchionis, una cum Ingelberto episcopo Bledę ac misso domni Leonis pape, iussit ad suprascriptum domnum Berardum
 30 abbatem huius monasterii ut ipsas res firmiter teneret ad ius et proprietatem huius ecclesie Sancte Marie, donec domnus Bonefatius dux iusserit quid inde facere debeat ⁽⁶⁾.

c. 274 B

(1) An. 1048? R. F. doc. 818.

(2) An. 1050; R. F. doc. 819.

(3) An. 1050; R. F. doc. 820.

(4) An. 1050; R. F. doc. 821.

(5) An. 1050? 1051? R. F. doc. 823.

(6) An. 1051; R. F. doc. 824. Vedasi a p. 10 sgg. e p. 124 di questo volume.

Ipsa denique tempore collata est huic monasterio quædam res territorii Sabinensis modiorum quatuor in rivo Cavalli ⁽¹⁾. quidam quoque Ascharus filius Adammonis optulit huic monasterio res suas ducatus Spoletani territorii Teramnani ubi dicitur Histrianus et Campus Lanius: a primo latere fluvius Teramnanus, 5 venientes in Tesinum quod est secundum latus, deinde ad Sanctum Petrum in Ponticello quod est tertium latus, exinde in Mozanum et in lacum Histriani quod est quartum latus, et in flumen Teramnanum, idest primum latus, omnia in integrum cum castello, casalinis, sanctis atque cellis ⁽²⁾. 10

c. 275 A

Anno autem millesimo et quinquagesimo secundo incarnationis dominicę quidam Martinus p̄sbyter religiosus optulit huic monasterio, consentiente sibi Rainerio filio Crescentii advocato suo, per cartulam donationis res cuiusdam Iohannis qui vocatur Tinto, et Liotonis filii eius, et Gervisę uxoris Tintonis, et Hittę relicte 15 quondam Liotonis, pro anima sua et ipsorum virorum eorumque coniugum, quas idem ipsi pro animabus suis illi tradiderant. idest terram et castellum Phare cum omni pertinentia territorii Sabinensis: a primo latere Riana, a secundo flumen Currisium, a tertio res huius monasterii, a quarto pertinentia Ponticelli, et venientes 20 in furcam Iohannis de Dominico et in cacumen montium et recte in Rianam. sed et idem Tinto per suę cartulam donationis concessit huic monasterio et confirmavit terram et montem qui Butio vocatur cum eodem castello Farę et omnibus ipsius montis et castelli pertinentiis ⁽³⁾. in pertinentia quoque Salisani com- 25 paravit p̄dictus domnus abbas Berardus quasdam res p̄ticio solidorum .xii. ⁽⁴⁾. ipsumque castellum Salisanum acquisivit per commutationem a Baroniscis cum eius pertinentiis ⁽⁵⁾. in Serano autem acquisivit res Donati p̄sbyteri ⁽⁶⁾. et a Stephano abbate Sancti Andreę apostoli recepit per commutationem quas- 30 dam res in Cęsa Arnonis cum podio de Palumba et aquimolis, insuper collem de Gaza, et Musinianum, et Cavam Altam: a via

c. 275 B

(1) An. 1051; R. F. doc. 825.

nota al documento 845 nel *Regesto*.

(2) An. 1050? 1051? R. F. doc. 826.

(4) An. 1052; R. F. doc. 828.

(3) An. 1052; R. F. doc. 827

(5) An. 1052; R. F. doc. 829.

e 845, an. 1050? 1054? Vedasi la

(6) An. 1052; R. F. doc. 834.

publica venientes in Petram Aldonis, et in Stafilem, et in riga-
 gines, et inde in rivum Cancelli, et in fluvium Tyberis, deinde
 in Vallem Cupam, et in finem Castellionis, deinde in Pharpham
 et in viam publicam, quę revertitur ad Petram Aldonis, cum
 5 ꝥcclesiis Sancti Andreę et Sancti Blasii. pro quibus omni-
 bus rebus recepit ipse abbas Stephanus in commutationem quas-
 dam res positas in territorio Collinensi in fundo Ponzano sicuti
 domnus abbas Berardus acquisiverat per cartulam venditionis a
 Dalia nobilissima femina filia Crescentii de Iohanne Atrię et a
 10 filiis suis habitantibus in civitate Nepesina, et unum aquimolum
 valentem argenti libras .x. in fundo Portilione et lacu Puternioso
 comitatus Ortani, insuper argenti libras .XL. ⁽¹⁾. quo etiam tem-
 pore quidam Tinto filius Leonis refutavit in hoc monasterio to-
 tam sortem suam de scripto tertii generis in pertinentia castelli de
 15 Frasso a Tophila insuper ⁽²⁾. et quidam Necto filius Iohannis tra-
 didit in hoc monasterio res suas Postmontem ubi dicitur Albinia-
 nus ⁽³⁾. anno autem Domini millesimo quinquagesimo tertio || qui-
 dam Benefactus filius Berizonis optulit huic monasterio et domno
 B[erardo] castellum quod nominatur Marcilianum in integrum,
 20 inter affines: a rivulo Calentino per locum qui dicitur Salita sicut
 vadit per viam a capite silvę et venit in vallem Crescentii Sa-
 binensis et in rivum Tortum ⁽⁴⁾. ipso etiam anno quędam Nera
 filia Rainerii concessit in hoc monasterio suam portionem de ca-
 stello Terraniano quomodo ei pertinebat per morgincap dona-
 25 tionis a Demetrio viro suo ad pretium solidorum triginta ⁽⁵⁾. item,
 Bernardus filius Heldebaldi refutavit sortem suam de castello Sa-
 lisano ad pretium solidorum .xii. ⁽⁶⁾. item, Cono et Sicco filii
 Gregorii vendiderunt domno B[erardo] abbati res suas de perti-
 nentia castelli Currisii quod tenebant filii Bucconis, idest medie-
 30 tatem casalis quem tenuit Iohannes Ittę ad laborandum, et quar-
 tam partem clausurę maioris quam tenuit Guido Ardemanni, et
 quartam partem iuxta casalem Iohannis de Itta, et quartam partem
 casalis Iohannis Ceci, et quartam casalis de Bobilianis, et tertiam

c. 276 A

(1) An. 1052; R. F. doc. 835.

(2) An. 1053; R. F. doc. 836.

(3) An. 1053; R. F. doc. 837.

(4) An. 1053; R. F. doc. 838.

(5) An. 1053; R. F. doc. 840.

(6) An. 1053; R. F. doc. 841.

c. 276 B

clausurę quam tenuit Carfo ad laborandum, et quartam casalis quem tenuit Bruno ferrarius, et medietatem aquimoli ante prædictum castellum, et medietatem terrę quam tenuerunt Leo Pazus et Iohannes Luponis, quę fuerunt Guidonis Ardimanni, ¶ et tres portiones quas tenuit Necto de Iohanne Petri, ad prætium argenti 5 librarum .xviii. ⁽¹⁾. anno vero Domini millesimo quinquagesimo quarto quidam Tinto filius Leonis optulit huic monasterio et domno B[erardo] abbati montem qui Buzius vocatur cum castello quod dicitur Phara et omni pertinentia eius ⁽²⁾. item, suprascripta Nera vendidit res suas modiorum trium propinquius castello Terraniano 10 ad prætium solidorum .xx. ⁽³⁾. item, Taibrandus filius Petri dedit domno B[erardo] abbati per commutationem res suas in territorio Reatino ad Turritam ubi dicitur Casalis modiorum .xvi. et recepit ibi prope ubi dicitur Habitaculum collem et edificatum castellum modiorum .viii. ⁽⁴⁾. item, Guinizo filius Azonis optulit 15 huic monasterio res suas in Serrano, et Cutri, et Cerreto ⁽⁵⁾. item, quidam viri de territorio Asculano contulerunt huic monasterio ecclesiam Sancti Iohannis in Sumati inter piscarias cum terris modiorum .xx. ⁽⁶⁾. item, Bona uxor Hugonis refutavit medietatem tertii generis in Aqua Viva, et in Bezano, et in Civitella, et in 20 Criptule ⁽⁷⁾. item, quidam præbyter Franco optulit huic monasterio res suas territorii Sabinensis in Mogiano, et in Caminata, et in Miliano modiorum .xvi. ⁽⁸⁾. item quidam Girardus filius Beraldi optulit huic monasterio res suas in Sectiniano, et in pertinentia castelli de Luco, ¶ et de Bucciniano ⁽⁹⁾. item, Albertus 25 filius Gebbonis optulit huic monasterio et domno B[erardo] abbati

277 A

25. Dalla c. 277 A fino alla metà della c. 280 B la scrittura, sebbene somigliantissima a quella del cronista Gregorio, sembra però di mano di suo nipote Todino.

(1) An. 1053; R. F. doc. 842.

(2) An. 1050? 1054? R. F. doc. 845.
Vedasi la nota a questo documento nel *Regesto*.

(3) An. 1054; R. F. doc. 847.

(4) An. 1054; R. F. doc. 848.

(5) An. 1054; R. F. doc. 849.

(6) An. 1054; R. F. doc. 850.

(7) An. 1055; R. F. doc. 851.

(8) An. 1048-1054? R. F. doc. 852.

(9) An. 1055; R. F. doc. 853. Fin qui il *Chronicon* fu scritto quasi esclusivamente da Gregorio di Catino, ma d'ora innanzi il codice è di diverse mani, e la scrittura di Gregorio s'alterna frequentemente con altre. Indicherò, procedendo, il variare delle scritture.

de castello Frasso totam sortem suam et de pertinentia eius, inter affines: a primo latere fluvius Pharpha, a secundo rivus Bubita et via Romana, et venientes in caput fluvii Riianę, a tertio latere Riiana, et a quarto latere castellum et tenentes heredes Bonihominis, et venientes in Pharpham. insuper et portionem suam de Phara cum eius pertinentia, inter affines: a primo latere fluvius Currisius, a secundo Carpinianus et per serram Mutellę descendit in Riianam, a tertio latere Riiana, a quarto latere furca montis sicut vadit iuxta terram Sanctę Marię et revertitur in Currisium.

10 et hoc factum est anno Domini millesimo quinquagesimo quinto⁽¹⁾. anno autem Domini millesimo .LVI. quidam Tebaldus filius Bucconis cum Theodora uxore sua, et Gislerius filius suprascripti Bucconis cum Pamphilia uxore sua, et Berardus filius Bruzonis cum Giburga uxore sua, et Bona uxor eiusdem Bruzonis, et Girardus,

15 Tebaldus et Iohannes germani filii quondam Guiderolfi, cum Lavinia uxore ipsius, optulerunt huic monasterio et domno B[erardo] abbati castellum Currisium cum tota pertinentia eius⁽²⁾. || item, Iohannes Guinizonis optulit huic monasterio res suas territorii Sabinensis in Castellione, in valle Gisonis, ad Puteum, et in valle

20 Gaidonis, et in plano Iohannis Romani⁽³⁾. item, Rapto filius Petri concessit huic monasterio res suas in ducatu Spoletano et castaldatu Pontano ubi dicitur Pisa modiorum .v., et tertiam partem de alveo Molini⁽⁴⁾. eodem quoque anno quidam viri filii Girardi, et filii Rainerii, et filii Tebaldi, atque filii Tedimarii contulerunt huic monasterio ꝑcclesiam Sancti Gangolfi et Sancti Benedicti in monte Coscia et Sardone territorii Sabinensis cum eius omnibus pertinentiis comitatus Sabinensis, et Utriculani, sive Narniensis⁽⁵⁾. item, Rainerius filius Tedemarii optulit in ꝑcclesia Sancti Angeli de Tancia in portione huius monasterii res suas

25 in Agutiano territorii Sabinensis⁽⁶⁾. item, Rocco filius Nicolai optulit huic monasterio res suas quas vel per tertium genus vel per cartulam habebat inter rivulum Calentinum et fluvium Curri-

c. 277 B

(1) An. 1055; R. F. doc. 854.

(2) An. 1056; R. F. doc. 856.

(3) An. 1056; R. F. doc. 857.

(4) An. 1056? 1057? R. F. doc. 858.

(5) An. 1052? 1056? R. F. doc. 859.

Per la data di questo e del documento seguente cf. le note in R. F. IV, 255, 256.

(6) An. 1057; R. F. doc. 860.

sium⁽¹⁾. item, Atto filius Sichę, et Morico Baldonis, et Iohannes
 Leonis contulerunt huic monasterio res suas de castaldatu Pontano
 ubi dicitur Nursia ad Pizum Sanctę Marię modiorum trium, et
 in Rapinule modia .II., et in Valle Cardaria modia .VI.⁽²⁾. anno
 autem Domini millesimo .LVII. facta est refutatio in hoc mona- 5
 sterio a Gaidone et Guittone filiis Sicconis de rebus || Aquę Vive
 modiorum .XLII.⁽³⁾. item, filii cuiusdam Petri Maionis optule-
 runt huic monasterio res suas de castaldato Teramnano in loco
 qui dicitur Sancti Angeli de Scopplo modiorum centum⁽⁴⁾. item,
 Dominicus filius Iohannis optulit huic monasterio res suas terri- 10
 torii Sabinensis ubi dicitur Pingia⁽⁵⁾. item, Petrus Luponis optulit
 huic monasterio res suas de castaldatu Pontano ubi dicitur Vallis
 Cardaria in Plaia a fonte Vessano modiorum .II.⁽⁶⁾. item, Bonus
 Isę concessit huic monasterio res suas in castaldato Pontano ad
 Sanctum Peregrinum in Campo Lurano modiorum .III.⁽⁷⁾. item, 15
 Albertus Gualafosse et Iohannes filius Dononis refutarunt in hoc
 monasterio res et subiacentias ꝑcclesię Sancti Petri in Catino quas
 tenebant per scriptum vel quodcumque monimen scripturarum⁽⁸⁾.
 item, Guittones et Gaido filii Sicconis optulerunt huic monasterio
 res suas in Sorbiliano et Verruculę⁽⁹⁾. item, Adenolfus ꝑřebyter 20
 et Azo et Aiulfus filii Rocii optulerunt huic monasterio in ca-
 staldatu Pontano ad Ocricclum portionem suam de ꝑcclesia San-
 ctę Marię, et de Sancto Laurentio, et Sancto Stephano, et de San-
 cta Cruce, et de Cerquito, et Puro, et Antezano, et Calcaria, et
 in Precumato, et in Valle Abincino, et ad Campum Nursinum 25
 quinque petias, et de Filecta⁽¹⁰⁾. item, Franco ꝑřebyter filius
 Sabini optulit huic monasterio || res suas territorii Sabinensis ubi
 dicitur Scleta cum una clausura⁽¹¹⁾. et Petrus ꝑřebyter filius
 Nectonis alias res optulit ibi⁽¹²⁾. anno autem Domini mille-
 simo .LVIII. quidam viri germani Ascharus et Marco contulerunt 30

c. 278 A

c. 278 B

(1) An. 1057; R. F. doc. 861.

(2) An. 1057; R. F. doc. 862.

(3) An. 1058; R. F. doc. 863. Circa
la data di questo documento cf. R. F.
IV, 259, nota 1.

(4) An. 1055? 1057? R. F. doc. 864.

(5) An. 1057; R. F. doc. 865.

(6) An. 1058; R. F. doc. 866.

(7) An. 1058; R. F. doc. 867.

(8) An. 1058; R. F. doc. 868.

(9) An. 1058; R. F. doc. 869.

(10) An. 1058; R. F. doc. 870.

(11) An. 1058; R. F. doc. 871.

(12) An. 1058; R. F. doc. 872.

huic monasterio ꝥcclesiam Beati Michahelis Archangeli cum tribus
 terre modiiis in circuitu eius et in Compeniuli modia .L.(¹). item,
 quędam Davinia uxor quondam Iohannis filii Ottonis, et Otto,
 Iohannes atque Rainerius filii eius oprulerunt huic monasterio
 5 iuxta fluvium Currisium casalem quem tenuit Berizo Leonis In-
 fantis prius, et postea Iohannes Tiniosus: a primo latere rivus
 Carbolanus, a secundo terra Sanctę Marię, a tertio casalis de Ba-
 sabovem, a quarto fluvius Currisius (²). item, Albericus filius
 Gualabrui optulit huic monasterio res suas territorii Sabinensis
 10 in Terraniano: a primo latere via publica quę dicitur Crucetum
 venientes in limitem et in rigaginem et in Calentinum, ab alio la-
 tere rigagines et venientes in rivum Tortum, et in prædictum Calen-
 tinum; et alias res in Ruiano, et Tricasio, et in Agutianello (³).
 item, Berardus filius Tebaldi refutavit sortem suam de omnibus rebus
 15 inter rivum Calentinum et fluvium Currisium, et ad Caput Aquę (⁴).

Epistola congregationis huius ad domnum papam Leonem.

Summo pontifici et universali papę domino suo Leoni, admodum spirituali
 theorię inherenti, humilis congregatio in cęnobio Sanctę Dei genitricis perpe-
 tuęque virginis Marię Deo militantium, quicquid exigui servi summo domino.
 20 liqueat summę clementię vestrę, sanctę Ꝭcclesię princeps, quoniam assidue nostra
 fraternitas gratanter Deo refert gratias, qui ab occiduis partibus vestram nobis
 contulit sollertiam, quo scilicet ecclesiastica adhuc vigent fastigia. sed ut
 et vobis a Deo augeatur tranquillitas et vestra sancta impleantur desideria,
 quatinus mater Ꝭcclesia in pristinam reformetur lineam, nostra efflagitare non
 25 desinit humilitas. neque hoc vos latere volumus, quod quamvis, peccatis

An. 1051 (5).
 Lettera della con-
 gregazione Farfen-
 se al pontefice
 Leone IX chie-
 dente la conferma
 degli antichi di-
 ritti e privilegi go-
 duti dal monastero.
 c. 279 A

(1) An. 1057? 1058? R. F. doc. 873.
 Circa la data di questo documento cf.
 la nota al doc. stesso in R. F. IV, 268.

(2) An. 1058; R. F. doc. 874.

(3) An. 1059; R. F. doc. 875.

(4) An. 1058; R. F. doc. 876. Que-
 sta refutazione fu fatta da Beraldo di
 Tebaldo « iuxta fluvium qui dicitur
 « Tyberis, ad portum qui nominatur
 « Petra Periura ».

(5) R. F. doc. 877. Questo docu-
 mento che non ha note cronologiche
 fu dagli editori del *Regesto* attribuito
 all'anno 1049 perchè parve ad essi che
 si collegasse col privilegio di Leone IX

del 1049, che segue nel *Regesto* im-
 mediatamente la lettera dei monaci
 Farfensi (R. F. doc. 878). Più mature
 considerazioni m'inducono ad accet-
 tare la data già proposta dall'Ughelli,
 dal Mansi e dal Muratori, e a colle-
 gare la lettera ed anche il querimonia
 di Giovanni vescovo Sabinense col
 doc. 884 dell'a. 1051, riprodotto a p. 136
 di questo volume, nel quale sono spe-
 cificatamente confermati al monastero
 il possesso della chiesa di S. Angelo
 « in Tancia cum gualdo et omnibus
 « pertinentiis » e tutti i diritti d'immu-
 nità da ogni giurisdizione episcopale.

nostris exigentibus, venerabilis noster locus ab Ecclesie vastatoribus undique multetur, sed tuitione predecessorum vestrorum venerabilium pontificum, necnon regum simulque imperatorum semper fuerit defensus. sanctę siquidem recordationis Adrianus, Paulus, Iohannes pontifices aliquanta prędia Sabinis nostro cesserunt monasterio. tanta quippe aviditate Anastasius papa 5 pręfatum dilexit locum, ut etiam ex trabibus, quę ad restauranda || sarta tecta matris Ecclesie ex Appenninis conducuntur alpius, nostro sancto cęnobio ex quinque concesserit unam. plures etiam divino succensi amore omnem habitę vel habiturę possessionis largiti sunt decimationem, innumeris ante collatis prędiis. moderno pręterea tempore venerabilis Benedictus papa ca- 10 stella atque prędia a quibusdam perversis hominibus pertinaciter possessa, strenue invigilans, sancto restituit loco. atque ut eius memoria in assiduis nostrę fraternitatis haberetur orationibus, frater ipsius Iohannes papa ex integro pontificale ornamentum cum proprio baculo simili concessit modo. universi tandem pontifices omnem eidem canonicam sanxerunt libertatem, 15 cunctamque auferentes publicam regum atque pontificum redditionem. sacratissimę religionis etiam institutores, defensores, cooperatores, principes, reges, necnon et imperatores Karolus, Pipinus, Hludovicus, cęterique eorum successores, Germani, Salichi Langobardique reges sive imperatores, unusquisque secundum temporis posse, sanctę Dei genitricis exequentes promissionem, venerabili loco innumerabilia prędia sua contulere liberalitate. 20 collatis deinde munificentis hanc decreverunt libertatem, ut quicquid eorum fiscus vel aliqua publica || exactio aliquo modo sperare potuisset cęnobio omnimodis non imponeretur. oblata igitur atque offer publica functione regum et imperatorum eorumque actionariorum immunia statuerunt. de decimis eodem tenore cuncti decreverunt ad portam monasterii colligerentur ad pauperum alimonias, qui institutionem sanctissimi Thomę abbatis, sancta Dei Genitrice or cente, constiterant restauratore. igitur, venerabilis pontifex, tantificum et regum non aliqua vos persuadeat adulatio infringere priorum. scimus denique et ratum est, quoniam pontifices et qui statuerunt episcopia, ipsi etiam et monasteria, et quam unice vere oporteret permanere libertas. difficile quippe est absque laque vivere, sed divina gratia vario suos dispensat munere. non namque verbis indigent sapientes, ideo vestram honerare veremur prudentium abundantia. quapropter obsecrantes rogamus, sumus enim quingenti vestri oratores, ne aliquorum vos perversa compellat Dei aliquo modo seuire famulos. pro Dei namque amore vestri cęterorumque pontificum, ducum, regum et imperatorum || salute, amoveat a sancti loci dilectione. neque siquidem putamus im-

29. restauratore] Così nel testo del Chronicon e del Regesto. 34.
Così nel testo del Chronicon e del Regesto.

transire qui tantorum patrum etiam voluerit statuta infringere. igitur assidue pro vobis Deum postulamus. veruntamen quanto letius tanto largius. vestra quippe provideat solertia, ne aliquorum prevaleat importuna clamoritas, sed ita agite, ut collata a Deo gratia augeatur et aucta corroboretur. demumque eterna gaudia subrogetur. valeat in Domino presulatus sanctitatis vestre tempore longo.

Erat autem tunc temporis Iohannes Sabinensis episcopus qui huic insidiabatur monasterio et pro decimis et pro mortuorum oblationibus quas ab initio cunctorum pene pontificum largitione
 10 in pauperum alimoniis et confratrum stipendiis suscepimus, et maxime pro ecclesia Sancti Angeli in Tancia, de qua olim fecerat iniquam convenientiam cum domno Hugone abbate qui eandem ecclesiam Sancti Angeli tenuit et possedit in dominium huius monasterii. iniquam convenientiam ideo diximus, quia tempo-
 15 ribus domni Adriani primi pontificis Hildebrandus gloriosus dux per suum preceptum huic monasterio concesserat gualdum Tancie in integrum cum ipsa ecclesia Sancti Angeli, sed et Stephanus quartus apostolicus per suum privilegium confirmavit eundem gualdum Tancie. Karolus quoque, et Hludovicus, atque Hlo-
 20 tarius imperatores per suorum paginas preceptorum similiter confirmarunt. hec omnia ignorabat prefatus domnus Hugo abbas utpote alienigena et alterius monachus monasterii, iccirco predictam convenientiam ab episcopo suscepit nescienter. itaque supradictus episcopus post hec insurrexit, et ad eandem ecclesiam
 25 Sancti Angeli armata manu perrexit, cuius altare amovens destruxit, et reliquias ex illo abstrahens, secum asportavit. et cum inde ad episcopium reverteretur, subito celo optime serenato orta est aque, grandinis et fulguris maxima tempestas. quo viso, episcopus secessit a via in quendam locum ubi dicitur Area, et moram
 30 aliquantulum ibi cum ipsis reliquiis fecit. accidit autem tunc grande miraculum, ut in ipso loco ubi reliquie manebant, nil pluvie vel grandinis ibi cecidisset. cessante vero tempestate, rediit ad episcopium cum magno pavore. altera autem die cum hec audiret domnus Berardus abbas cognomento Ortanus, elegit quen-

c. 281 A

8. *Delle parole et pro decimis la scrittura cambia di nuovo e ne incomincia una diversa, sempre però del principio del secolo XII.*

nostris exigentibus, venerabilis noster locus ab Ecclesie vastatoribus undique
 multetur, sed tuitione predecessorum vestrorum venerabilium pontificum,
 necnon regum simulque imperatorum semper fuerit defensus. sancte siqui-
 dem recordationis Adrianus, Paulus, Iohannes pontifices aliquanta predia
 Sabinis nostro cesserunt monasterio. tanta quippe aviditate Anastasius papa
 c. 279 ■ prefatum dilexit locum, ut etiam ex trabibus, que ad restauranda || sarta tecta
 matris Ecclesie ex Appenninis conducuntur alpinis, nostro sancto cenobio ex
 quinque concesserit unam. plures etiam divino succensi amore omnem
 habitum vel habitum possessionis largiti sunt decimationem, innumeris ante
 collatis prediis. moderno preterea tempore venerabilis Benedictus papa ca- 10
 stella atque predia a quibusdam perversis hominibus pertinaciter possessa,
 strenue invigilans, sancto restituit loco. atque ut eius memoria in assi-
 duis nostre fraternitatis haberetur orationibus, frater ipsius Iohannes papa ex
 integro pontificale ornamentum cum proprio baculo simili concessit modo.
 universi tandem pontifices omnem eidem canonicam sanxerunt libertatem, 15
 cunctamque auferentes publicam regum atque pontificum redditionem. sa-
 cratissime religionis etiam institutores, defensores, cooperatores, principes,
 reges, necnon et imperatores Karolus, Pipinus, Hludovicus, ceterique eorum
 successores, Germani, Salichi Langobardique reges sive imperatores, unus-
 quisque secundum temporis posse, sancte Dei genitricis exequentes promi- 20
 sionem, venerabili loco innumerabilia predia sua contulere liberalitate. col-
 latis deinde munificentis hanc decreverunt libertatem, ut quicquid eorum
 c. 280 ■ fiscus vel aliqua publica || exactio aliquo modo sperare potuisset, pre-taxato
 cenobio omnimodis non imponeretur. oblata igitur atque offerenda ab omni
 publica functione regum et imperatorum eorumque actionariorum perpetim 25
 immunita statuerunt. de decimis eodem tenore cuncti decreverunt, quatinus
 ad portam monasterii colligerentur ad pauperum alimonias, qui ibi, iuxta con-
 stitutionem sanctissimi Thome abbatis, sancta Dei Genitrice ortante ac du-
 cente, constiterant restauratore. igitur, venerabilis pontifex, tantorum pon-
 tificum et regum non aliqua vos persuadeat adulatio infringere velle statuta 30
 priorum. scimus denique et ratum est, quoniam pontifices et imperatores
 qui statuerunt episcopia, ipsi etiam et monasteria, et quam unicuique decre-
 vere oporteret permanere libertas. difficile quippe est absque labore quoslibet
 vivere, sed divina gratia vario suos dispensat munere. non namque pluribus
 verbis indigent sapientes, ideo vestram honorare veremur prudentiam ver- 35
 borum abundantia. quapropter obsecrantes rogamus, sumus enim plus minus
 quingenti vestri oratores, ne aliquorum vos perversa compellat opinio, in
 Dei aliquo modo seuire famulos. pro Dei namque amore vestreque anime
 c. 280 ■ ceterorumque pontificum, ducum, regum et imperatorum || salute, nullus vos
 amoveat a sancti loci dilectione. neque siquidem putamus impune posse 40

29. restauratore] Così nel testo del Chronicon e del Regesto.
 Così nel testo del Chronicon e del Regesto.

34. vario suos]

transire qui tantorum patrum etiam voluerit statuta infringere. igitur assidue pro vobis Deum postulamus. veruntamen quanto letius tanto largius. vestra quippe provideat solertia, ne aliquorum prevaleat importuna clamositas, sed ita agite, ut collata a Deo gratia augeatur et aucta corroboretur. de-
 5 mumque eterna gaudia subrogetur. valeat in Domino presulatus sanctitatis vestre tempore longo.

Erat autem tunc temporis Iohannes Sabinensis episcopus qui huic insidiabatur monasterio et pro decimis et pro mortuorum oblationibus quas ab initio cunctorum pene pontificum largitione
 10 in pauperum alimoniis et confratrum stipendiis suscepimus, et maxime pro ecclesia Sancti Angeli in Tancia, de qua olim fecerat iniquam convenientiam cum domno Hugone abbate qui eandem ecclesiam Sancti Angeli tenuit et possedit in dominium huius monasterii. iniquam convenientiam ideo diximus, quia tempo-
 15 ribus domni Adriani primi pontificis Hildebrandus gloriosus dux per suum preceptum huic monasterio concesserat gualdum Tancie in integrum cum ipsa ecclesia Sancti Angeli, sed et Stephanus quartus apostolicus per suum privilegium confirmavit eundem gualdum Tancie. Karolus quoque, et Hludovicus, atque Hlo-
 20 tarius imperatores per suorum paginas preceptorum similiter con- firmarunt. hec omnia ignorabat prefatus domnus Hugo abbas utpote alienigena et alterius monachus monasterii, iccirco pre- dictam convenientiam ab episcopo suscepit nescienter. itaque su-
 pradictus episcopus post hec insurrexit, et ad eandem ecclesiam
 25 Sancti Angeli armata manu perrexit, cuius altare amovens destruxit, et reliquias ex illo abstrahens, secum asportavit. et cum inde ad episcopium reverteretur, subito celo optime serenato orta est aque, grandinis et fulguris maxima tempestas. quo viso, epi- scopus secessit a via in quendam locum ubi dicitur Area, et moram
 30 aliquantulum ibi cum ipsis reliquiis fecit. accidit autem tunc grande miraculum, ut in ipso loco ubi reliquie manebant, nil plu- vie vel grandinis ibi cecidisset. cessante vero tempestate, rediit ad episcopium cum magno pavore. altera autem die cum hec audiret domnus Berardus abbas cognomento Ortanus, elegit quen-

c. 281 A

8. Dalle parole et pro decimis la scrittura cambia di nuovo e ne incomincia una diversa, sempre però del principio del secolo XII.

dam episcopum, qui tunc forte hospitabatur in hoc monasterio, de ultramontanis partibus, et collatis abbatibus viris et fidelibus militibus, cum maximo triumpho honore rehedificare studuit ipsum altare, magnis et precipuis ibi reconditis reliquiis. super quam rem predictus episcopus valde condoluit Sabinensis ecclesie. et quia 5 altare ipsum destruxerat et reliquias asportaverat, ipsa nocte percussus est, et unum totius lateris corporis obstupescens in eo, donec advixit, periit. post hæc veritus et pavens super hoc, et nimis dolens pro edificatione quam dominus abbas noster fieri studuerat, ad eundem locum ¶ episcopus perrexit, et abstractis inde novis quas 10 invenit reliquiis, priores illic honorifice recondidit. de ipsis vero novis reliquiis in suo episcopio altariolum construens consecravit, et demum adversus dominum abbatem nostrum in synodo proclamationem sic editam fecit :

An. 1051.

Il vescovo Sabinense Giovanni accusa l'abbate Bernardo innanzi a Leone IX e ad una sinodo romana, di avere usurpato i suoi diritti sulla chiesa di S. Michele Arcangelo in Tancia, d'avere attentato alla sua vita e d'altre violenze.

c. 282 A

Audiat dominus et totius legis retinaculi moderator equissimus Leo primus 15 Sedis episcopus audiatque cum eo hæc sancta synodus, percipiat ut iustum est proclamationem quam facio super abbatem Pharpensem, a quo multas et passus sum et patior iniurias. est quædam ecclesia in honorem sancti Michaelis Archangeli sita in monte qui dicitur Tancia, videlicet in episcopatu meo, quæ iuris mei episcopatus est, cuius altaris auctor et dedicator creditur fuisse Silvester beatissimus huius alme sedis episcopus, super quod altare non est veritus abbas ille ausu temerario maceriam addere, et supra tanti consecratoris violatam consecrationem missas per monachos suos cantare, nullo vel faciente vel iubente episcopo. de ecclesia autem illa, nescio per quam iustitiam, medietatem optinet ecclesia Sancte Marię cuius abbas ipse est, medietatem vero alteram episcopatus possidet meus. sed ex his medietatibus 20 inter me et abbatem Hugonem talis obligatio facta est, ut semper in tempore quadragesimali et in mense maio meus ibi una cum suo minister sederet, ceteris vero temporibus solus ibi suus sederet minister, a quo tria xenia in anno haberem; et si unquam abbas ille aut aliquis successor eius aut venderet alicui aut donaret aut propter beneficium aut quoquo modo ipsius ecclesie medietatem suam, tunc ad meam meorumque successorum deveniret proprietatem. et si ego vel aliquis successor meus de medietate ¶ ipsius ecclesie quæ est mei episcopatus aliquid tale fecissem, tunc ipsa medietas abbas deveniret proprietatem. et ecce dominus iste abbas in his omnibus 35 cecidit, quia neque minister meum ita tractavit ut decuit, neque promissa xenia misit, sed medietatem suam in beneficium duobus Dei ancillis dedit. arsit præterea ecclesiam unam de episcopatu meo, immo nostri senioris quam meo, et post combustionem duxit illuc episcopum Simphroniensem, et, me

nolente et nesciente, consecravit eam. cum vero una dierum sciret me
 iturum fore ad quendam locum, mei senioris iussionem implendam, paravit
 adversus me insidias et tales, ut si me posset occideret, aut, si non posset,
 domum in qua ipse nocte iacerem incendio concremaret. cuius nefarię adin-
 5 ventionis extitit auctor Petrus monachus qui dicitur de Laurentio et cum eo
 Dato de Uhberto, Teuzo de Berizo, Albertinus Adulterinus, Barocco, Petrus
 Castellanus, Raino de Crescentio, Follia, Iohannes ferrarius, Rainaldus de
 Iohanne de Guidone p̄sbytero, Azolinus. unius denique mei archip̄sby-
 10 valuit quam centum libras. cēpit quendam servientem meum, et quia dixit
 se meum esse, abstulit ei equum et omnia vestimenta eius. p̄terea deci-
 mationes quę michi pertinent nec non et partem meam de bonis mortuorum
 ubicumque valet contendit, maxime tamen in Bucciniano et Vulpiniano. his
 et aliis ab eo abbate pressus adversitatibus, proclamo me super illum, quę-
 15 rens misericordiam vestram, ut non sinatis ꝛcclesiam meam, immo vestram
 quam meam, tantis adversitatibus gravari tantisque molestiis molestari, sed
 potius liberata ꝥa perturbationibus tanti perturbatoris, grates inde maximas Deo
 reddamus et vobis (1).

c. 282 B

His ita recitatis, quęsitum est ab advocato domini abbatis ut
 20 domnus papa, sancta sinodo concedente, indutias permetteret ad
 singula, quę Sabinensis ꝛpiscopus conclamaverat, verius et sup̄ti-
 lius investigandum et respondendum. tunc benigna largitione
 permissum est. aderant autem ibidem utriusque partis amici
 veraciores et pacifici insectatores, qui ipsas res canonicę inda-
 25 gantes retulerunt domno papę, quia si per legem vel sanctos ca-
 nones iudicare vellet, ambę partes in detrimentum gravissimum
 devenirent. videlicet propter violationem et destructionem altaris
 et eius reliquiarum, quam primo idem episcopus Sabinensis p̄s-
 sumpsit, et propter deprędationes sive incendia, quę postmodum
 30 domni abbatis militum exercitus fecit. nam proprietates ꝛccle-
 siarum per acquisitionem et autenticam possessionem antiquior et
 anterior per omnia inventa est huius nostri monasterii fuisse.
 hoc summus p̄sul certius discernens, litem ipsam proutcumque
 potuit sedare fecit, et ꝑdidit monasterio huic mirabile privilegium
 35 suę pię confirmationis de omnium huius monasterii bonorum acqui-

6. Uhberto] Così nel testo del Chronicon, ma nel Regesto Huberto

(1) R. F. doc. 883. V. la nota 5 a p. 131 di questo volume relativa alla data di questo documento.

sitionibus liberrime possidendis. denique post longum tempus, nostris scilicet diebus, ita vidimus et audivimus referentem et certissime testantem quendam Romanum episcopum nomine Petrum, iam nimis vetulum, qui Rome morabatur apud Sanctum Vincen-
tium, iuxta sanctam ecclesiam Beati Petri apostoli, omnia ut supra
diximus coram se examinata et diffinita fuisse et privilegium sic
editum:

An. 1051 (1).
Il pontefice
Leone IX con-
ferma il monastero
nel possesso di
tutti i suoi beni e
privilegi.

c. 283 A

Leo episcopus servus servorum Dei. ecclesie venerabili sancte virginis
matris Beate Marię que ponitur in Pharpha, et per eam Berardo abbati, et
iuste intrantibus tuis successoribus in perpetuum. initium sapientie timor
Domini. cuius timore ac debita reverentia commoniti, pro glorioso Filio
et casto gloriose Matris simul et caste honorem libenter exhibemus pia de-
votione et suis servitoribus necessarium ac regulare cupimus suffragium, ut
dum nostro auditorio bene deservunt, participes premii, corporis et anime sus-
cipiamus commodum. inter hec siquidem pure ad serviendum Deo viventi
nostrę voluntatis beneficia volumus, immo et quam maxime desideramus, ut
sicut inter ceteras nominis fama, ita et necessariis rebus gloriosius exaltetur
per nostram humilitatem sancta Pharphensis ecclesia. argentum enim et
aurum non est nobis, quod autem habemus libenter ei qui nobis hoc tribuit
gratis, domino Deo nostro et angelorum ac nostrę Domine, reddimus, sci-
licet cor humile, bonam voluntatem et devotam ut oportet servitutem se-
cundum nostrę fragilitatis possibilitatem. solebant semper ecclesiis bona sua
confirmari, immo et confirmantur adhuc, per apostolica summe Sedis privi-
legia, que Deo largiente non refutabit ex nostra parte humiliter suscipere spe-
cialis spirituum et hominum regina mater humilitatis domina nostra, pia et
mitis ac bona Maria. suscipe igitur sancta Virgo, sancta Parens cum Filio
bona tua non a nobis data sed nostro tibi firmata privilegio. tene que tenes,
cum benedictione Filii tui posside que possides. benedicta quidem es inter
omnes mulieres.] tua tibi nullus auferat. in bonis tuis te offendere nulli
unquam liceat. et vice sua tibi, Berarde in Christo fili dilecte, fidei mo-
nasterii huius abbati, hoc sacre pagine scriptum concedimus ad observandum,
ut simul et scriptum ecclesie reserves nec non et omne bonum tibi commis-
sum. sancta itaque apostolica auctoritate omnia que supradicta in eodem
loco habet ecclesia confirmamus et corroboramus, sicuti modo possidet et ab
initio infra possedit et extra. videlicet quicquid habere videtur in territorio

c. 283 B

3. Romanum] Così nel testo. 9. Nel testo del Chronicon ea, ma nel Regesto
cam 19. Nel testo del Chronicon aut, ma nel Regesto autem

(1) R. F. doc. 884. V. la nota 5 a p. 131 di questo volume relativa alla
data di questo documento.

Sabinensi, idest ecclesiam Sancti Benedicti, et curtem Sancti Gethulii, et castellum de Tribuco, et podium filiorum Palumbę, et alveum Pharphe totum. et hec omnia cum omnibus suis pertinentiis, in integrum. ecclesiam Sancti Angeli in Tancia cum gualdo et omnibus pertinentiis, castellum de Bucciniano, et
 5 Roccam in integrum cum Massa a papa Benedicto ipsi monasterio collata, castrum Pharę. hec iterum omnia simili modo cum omnibus suis pertinentiis et subiacentiis. terram de Ortelle. in civitate Ortana ecclesiam Sancti Theodori in integrum. in Viterbe ecclesiam Sanctę Marię in integrum. in Tuscano cellam Sanctę Marię iuxta fluvium Minionem cum gualdo, et cum ipso
 10 monte Gosberti, seu et Ripa Alvella, et marino portu. in comitatu Narniensi monasterium Sancti Angeli, et ecclesiam Sancti Antimi in integrum. in comitatu Perosino cellam Sanctę Marię in Diruta, et Sancti Apollinaris, et Sancti Blasii, et Sancti Montani cum ecclesiis, castellis, villis et omnibus pertinentiis et adiacentiis suis. et iuxta Tyburtinam civitatem ecclesiam Sancti
 15 Adriani in integrum. in Collina ecclesiam Sancti Andreę cum omnibus suis pertinentiis. in urbe Roma ecclesiam Sanctę Marię, et Sancti Salvatoris cum criptis et muris, et Campum Agonis || in integrum. in comitatu Asisino cellam Sancti Benedicti in integrum. in comitatu Firmano cellam Sanctę Marię in Clienti, et monasterium puellarum quod dicitur Sancti Sal-
 20 vatoris, et ecclesiam Sancti Benedicti in Ripa, et cellam Sanctę Victorię cum omnibus earum pertinentiis et adiacentiis. in comitatu Asculano cellas, unam Sancti Salvatoris iuxta fluvium Asum, alteram Sanctę Marię in Ophida, in integrum. in comitatu Teatino cellam Sancti Stephani in integrum. in comitatu Senogalliensi curtem de Luzano. in comitatu de Camerino curtem
 25 de Salabona. in comitatu Ausimano curtem de Monte Pulisco in integrum. hanc ergo maiorem et principalem Sanctę Dei genitricis ac virginis Marię ecclesiam in Pharpha, cum omnibus supra dictis et aliis etiam cellis suis maioribus et earum ecclesiis minoribus, cum castellis, vicis et oppidis, terris cultis et incultis, pratis, pascuis et vineis, silvis, aquis, aquarum decursibus, piscariis et piscationibus, portibus maris et littoribus, et universis quantiscumque
 30 qualibuscumque pertinentiis, et cum omnibus que a Romana Sede obtinet per apostolica privilegia, vel ab imperatoribus et regibus per precepta, immotam et inquietam ab omnibus esse sancimus. et quodcumque sibi a quibuscumque fidelibus Christi concessum est vel in perpetuum concedetur,
 35 si divine pietatis respectum desiderat, nullus invadat, nullus minuat vel suptrahat. si quis enim piam Matrem Domini scienter offenderit, bonam voluntatem Filii eius unigeniti immo et primogeniti Salvatoris nostri habere omnino non poterit. decimas et oblationes mortuorum quiete ista teneat

c. 284 A

1. Nel testo del Chronicon curte, ma nel Regesto curtem 8. Viterbe] Così nel testo. 19. Era prima scritto secondo la forma consueta Clenti, ma lo scrittore corresse in Clienti Il Regesto ha Clienti 31. qualibuscumque manca nel Regesto. 33. inquietam] Così nel testo. 38. omnino manca nel Regesto.

c. 284 B

ecclesia. nec ordinatio monachorum vel presbyterorum huius monasterii vel cellarum eius a quovis ibi ¶ fiat episcopo, nisi quem abbas invitaverit, aut, si non adest, suo precepto eius congregatio. scilicet quia ita habetur in privilegio bone memorie Pauli pape. synodum ut nullus hic celebret episcopus, nec alio venire constringat presbyteros totius abbacie, quoniam ab ipso hic locus per privilegium optinuit, nos infringere nolumus. et consecrationes ecclesiarum a quovis querit abbas religioso episcopo habeat, simul et chrisma. ad idoneum abbatem eligendum secundum sancti Benedicti regulam sit communis consensus et impleatur petitio fratrum. scriptum est autem in canonibus: « Invasores ecclesiarum sine dilatione excommunicentur ». cuius rei gratia necesse est ut omnis invasio in universa cesset Ecclesia, maxime in locis que sibi dicata tenet beata Maria, cui qui aufert sua, incurere timeat anathema. maxima enim excommunicatio Filii matris Virginis est indignatio. exaltata super choros angelorum Maria, exaltet conservantem bona sua. pro domine sue reverentia, princeps apostolorum Petrus ditet illum semper benedictione apostolica, annuente hoc virginis Patris ac virginis Matris Dei omnipotentis gratia. data .iii. idus decembris, per manus Frederici diaconi sancte Romanę Ecclesie bibliothecarii, vice domni Herimanni archicancellarii et Coloniensis archiepiscopi. anno domni Leonis noni pape .iii., indictione .v.

c. 285 A

In alio quoque privilegio idem venerabilis pontifex huic monasterio confirmavit fundum Massam in quo est ecclesia Sancti Valentini. ex fundo Muciani uncias tres. fundum Paternum ¶ in quo est ecclesia Sancti Iohannis. fundum Carbonianum. fundum Septiniani. fundum Pipiliani. fundum Agelli. fundum Mutelle. fundum Larinianum. fundum Albuciani ⁽¹⁾. item, in alio privilegio confirmavit bona quedam in Massa in loco qui dicitur Sancte Marie in Formello, scilicet tres casales, unum qui dicitur casalis de Petroccio, alterum de Leone Sabinensi, tertium qui dicitur casalis Petri qui et Leo ferrarius ⁽²⁾.

Heinricus autem tertius rex et secundus Romanorum imperator augustus per suum imperiale preceptum concessit et confirmavit huic monasterio quasdam res. in territorio Sabinensi ecclesiam Sancti Benedicti, et curtem Sancti Gethulii cum ca-

2. Dalle parole fiat episcopo fino alle parole sine dilatione excommunicentur (r. 10) torna la mano di Todino, e poi di nuovo la mano che ha scritto le pagine precedenti. 9. petitio] Così nel Regesto, ma nel testo del Chronicon è scritto petio

(1) An. 1049; R. F. doc. 878.

(2) An. 1051; R. F. doc. 882.

stello de Tribuco in integrum. et alveum Farphę totum. ꝥccle-
 siam Sancti Angeli in Tancia cum gualdo et omnibus pertinentiis.
 castellum de Buciniano et Roccam in integrum cum Massa quam
 pię memorię Benedictus papa in hoc monasterio contulit. ca-
 5 strum Phareę in integrum cum omnibus pertinentiis. terram de
 Ortelle. in civitate Ortana ꝥcclesiam Sancti Theodori. infra ca-
 strum Biterbense ꝥcclesiam Sanctę Marię. in territorio Tuscano cel-
 lam Sanctę Marię in Minione cum gualdo, et in monte Gosberti, et
 Ripa Albella, et marino portu. in comitatu Narniensi monasterium
 10 Sancti Angeli in Massa, et cellam Sancti Antimi, et Sanctę Marię,
 et Sancti Iohannis. in comitatu Perosino cellam Sanctę Marię
 in Diruta, et cellam Sancti Apollinaris cum ꝥcclesiis, castellis et
 villis, sicuti Hugo Alberici in hoc monasterio dedit. in comi-
 tatu Asisio ꝥcclesiam Sancti Bartholomei, et Sancti Iohannis in
 15 Satriano. in comitatu Spoletano ꝥcclesiam Sancti Marci, et
 Sancti Salvatoris, et Sancti Pauli, et Sancti Martini. cellam
 Sanctę Marię in Mediana, et ꝥcclesiam Sancti Antonini, et San-
 cti Fortunati, et terram et vineam et omnia sicut Adam filius Ro-
 dulfi pro redemptione animę suę in hoc monasterio per chartam
 20 dedit. in comitatu Auximano curtem de Monte Polisco. in
 comitatu Senogaliensi curtem de Luzano. in comitatu Came-
 rino Salambonam, et Trevenano, et Sancti Abundii, et Sancti Viti,
 et in Castello Petroso curtem Sanctę Antię. et de castello Albo
 Cavallo duas partes sicuti Octavianus per cartulam in hoc mo-
 25 nasterio dedit. in comitatu Firmano monasterium Sanctę Marię,
 et Sanctę Victorię cum castellis, cellis, villis, et curtem de Plote-
 nano cum castello et ripula, curtem de Cerestano, Sanctam Mariam
 in Casule cum castello de Ara Antiqua, et castello de Tariano, et
 portionem de Morta, castellum de Agnanello cum suis pertinentiis
 30 et molina. Sanctam Mariam in Strata, Sanctam Mariam in Pan-
 tana, Sanctam Mariam in Clenti cum castellis, ꝥcclesiis, molendinis,
 et aquam deducere ubi necesse est, cum portione de Lumerano,
 et portione de Sala. curtem Sancti Martini cum medietate de
 colle Bonelli, et medietate de Morru, et quarta parte ex alia. et
 35 portionem de Rote. et portionem de insula de Verano cum
 ꝥcclesiis et edificiis suis ceterisque pertinentiis. in Troliano ter-

c. 285 B

c. 286 A

ram et vineas cum litore maris, et cum portu. curtem de filiis
 Rolandi cum castello et ecclesiis. curtem de Talusano. mo-
 nasterium Sancti Salvatoris in Cantalupo, et monasterium San-
 cti Benedicti de Ripa. in comitatu Asculano iuxta fluvium Asum
 monasterium Sancti Salvatoris cum castello Furcie, Cymbria- 5
 num, Gallianum, castrum Ophidam, Isclam, Beneventulum, San-
 ctum Valentinum, montem Agusianum, insulam Helisei, medie-
 tatem de Porke, quintam partem de Ripa, Cosennanum, Asignatium,
 montem Cosi, Spinetulum, Aiulanum, Dullianum, Octavum, Post-
 montem, Colmari, Podium, Montem Prandonis, montem Creta- 10
 ceum, Sculculam, medietatem de foce de Tronto, Sexum Pesilem.
 in comitatu Aprutiensi curtem de Sardinaria et alias. in comitatu
 Pinnensi curtem Sanctę Lucię, et de Monte Pedito cum rebus et
 pertinentiis suis, ecclesiam Sancti Clementis. in comitatu Tea- 15
 tino monasterium Sancti Stefani, et Pharam, et Podium, et San-
 ctum Clementem. in comitatu Balbensi ecclesiam Sanctę Marię
 in Graiano, et Sanctę Marię in Sarzano, et Sanctę Marię in
 Forfone. in comitatu Marsicano curtem Sancti Leucii, et cur-
 tem de Transaquas. infra urbem Romam ecclesiam Sanctę Marię,
 et Sancti Salvatoris, et Campum de Agonis. in civitate Tybur- 20
 tina monasterium Sancti Adriani. in finibus Campanię monaste-
 rium Sancti Laurentii in Macri. in Colline ecclesiam Sancti Se-
 bastiani, et Sanctę Andreę. in comitatu Reatino monasterium
 Sancti Angeli, et ecclesiam Sancti Iacobi, et Sancti Georgii, et
 in Puzalia terram quę noviter acquisita est. in Amiterno ec- 25
 clesiam Sanctę Marię in Lorianum cum suis adiacentiis, curtem
 de Torrita, et de Narnate cum omnibus earum adiacentiis atque
 pertinentiis. in comitatu Balbensi ecclesiam Sancti Peregrini in
 qua comes Oderisius monasterium construxit ⁽¹⁾.

Quidam autem Franco nobilis vir qui vocatur de domna Rosa, 30
 seu Guido, ambo socii et fideicommissarii cuiusdam Iohannis
 Muti, pro eius anima confirmaverunt per chartam donationis in

11. Sexum Pesilem] Così nel testo.

(1) An. 1050; R. F. doc. 879. In- daşi la nota che vi si riferisce nel *Re-*
 torno alla data di questo diploma ve- *gesto*, IV, 274.

hoc monasterio quasdam res ipsius in territorio Sabinensi ubi dicitur Serranus ⁽¹⁾. quidam etiam Paganus filius Gaidonis refutavit in hoc monasterio sortem suam de castello quod nominatur Aqua Viva totam in integrum, et de castello de Tribuco ⁽²⁾. item,
 5 Tinto filius Leonis refutavit in hoc monasterio omnes res quas per scriptum habebat a fluvio Currensi usque ad Sanctam Mariam in Cassiano, ab alia parte Riana ⁽³⁾. item, Landulfus filius Adelberti cum Nicolao filio suo concessit huic monasterio res suas in Salisiano, Seginiano, Colle, monte de Velo, et Maialini,
 10 modia septuaginta, et recepit, commutationes, res in Tribiliano, et Verrucule, et ad rivum Gleronis ⁽⁴⁾. item, Beraldus qui Maco vocatur filius Munaldi, cum Guilia uxore sua, concessit huic monasterio res suas in Sabinis ad Planum de Polo, et casalem Iohannis de Veccla ⁽⁵⁾, et portionem suam de castello Bubelano,
 15 et de Carbi ⁽⁶⁾. et in comitatu Narniensi de castello de Laia quod est de Sigizo ⁽⁷⁾. item, Crescentius filius Arduini concessit portionem suam ex casale Serrano territorii Sabinensis ⁽⁸⁾. item, domna Maroza relicta quondam domni Gregorii et filia domni Octaviani, per consensum Iohannis germani sui, concessit
 20 res suas que ei evenerant a suprascripto Gregorio viro suo in comitatu Campanie, videlicet sex principales uncias totius substantie eiusdem viri sui, huic monasterio ⁽⁹⁾. item, quidam viri filii Martini, et filii Adelberti, et filii Senioricti, et filii Bonini, et filii Crescentii concesserunt in hoc monasterio res suas cum ecclesia
 25 Beati Silvestri et Sancti Nicolai confessorum Christi ubi dicitur Cerretum Malum, et ad Cisternam ⁽¹⁰⁾. item, Crescentius filius Farolfi cum Azolino filio suo concessit in hoc monasterio casalem in Sabinis qui nominatur Pinea, et de Genzunis ⁽¹¹⁾. item, Berardus filius Farolfi concessit in hoc monasterio sortem suam

c. 286 n

9. Dopo la parola Maialini apparisce nel testo la traccia di una lettera che non si legge bene. Forse una s col segno di abbreviazione per sunt

(1) An. 1049; R. F. doc. 880.

(2) An. 1050; R. F. doc. 881.

(3) An. 1052; R. F. doc. 885.

(4) An. 1053; R. F. doc. 886.

(5) An. 1053; R. F. doc. 887.

(6) An. 1055; R. F. doc. 888.

(7) An. circa 1053-1055; R. F. documento 889.

(8) An. 1056; R. F. doc. 890.

(9) An. 1056; R. F. doc. 891.

(10) An. 1057; R. F. doc. 892.

(11) An. 1059; R. F. doc. 895.

in Tancia et Sectiniano: a primo latere rivulus episcopalis Cancelli qui vadit in castellum Fatuccli, a secundo latere cacumen montis Maialini descendens in rivulum Atriani, a tertio latere rivulus Atrianus, a quarto latere pertinentia Salisani ⁽¹⁾; et refutavit totam sortem de castello Salisano ⁽²⁾. || item, Azo filius Iohannis cum Doda uxore sua et Adelbertus p̄sbyter filius Petri concesserunt huic monasterio res suas ducatus Spoletani in castaldatu Pontano ubi dicitur Griianus, idest portiones suas de ecclesia Sancti Viti ⁽³⁾. item, filii Anastasii comitis fecerunt sponsionem et obligationem huic monasterio et domno Berardo abbati, ut non tollant neque contendant ipsi et heredes eorum ecclesias et monasteria, idest Sancti Benedicti in Satriano, et Sancti Iohannis in Valle Frigida, et Sancti Bartholomei; quod si p̄sumpserint, componant argenti libras quinque ⁽⁴⁾. similiter promiserunt filius Adenolfi, et Munaldus et Gislerius comites filii Anastasii; et ipsi si p̄sumpserint, componant huic monasterio argenti libras .x. ⁽⁵⁾. item, Iohannes p̄sbyter filius Aifredi concessit huic monasterio quartam partem de ecclesia Sancti Martini in pertinentia castelli de Ponticello ad collem Aimonis ⁽⁶⁾. item, Rainerius Guidonis de Ardemanno, et Iohannes de Guidone, et Iohannes filius Paulonis concesserunt in hoc monasterio et domno Berardo abbati portiones suas de territorio quod dicitur Arci cum casalibus suis, idest casales Iohannis de Nazano ubi est castellum quod dicitur Arci, casales de Petro p̄sbytero, casales de Iohanne Pagano, casales de Pane Caldo, casales de Stilluto, casales de Crescentio Stilluto, casales de Crescentio de Martino, casales de Theoderico, casales de Iohanne Anastasię, casales de Lupo Pazo, casales de Carincio, casales de Iohanne Feltrano, casales de Bucca Lupo, casales de Iobo; et hi omnes concluduntur inter fines istos: a latere primo Currense, a secundo vero latere rivus Rapinianus ⁽⁷⁾. item, Rainerius filius Ottonis concessit

23-29. casales] Così nel testo.

(1) An. 1059; R. F. doc. 896.

(2) An. 1059; R. F. doc. 897.

(3) An. 1059; R. F. doc. 898.

(4) An. 1059; R. F. doc. 900.

(5) An. 1059; R. F. doc. 901.

(6) An. 1059; R. F. doc. 902.

(7) An. 1059; R. F. doc. 903.

res suas et sortem de podio Arci inter fluvium Currensem et Carbulanum: a primo latere tota ipsa cripta de casale de Iohanne Fera, venientes in Aquam Vivam, et in fluvium Currensem, a secundo latere fluvius Currensis, a tertio latere rivulus Carbulanus, a quarto latere fluvius Sabinensis, et de ecclesia Sancti Petri in Albiano, et de aliis ecclesiis sub se usque ubi coniungitur Carbulanus cum Currense ⁽¹⁾. item, Theodora relicta Crescentii de Octaviano cum Iohanne Cencio et Guidone filiis suis concessit huic monasterio et domno Berardo abbati totum castellum Arci cum octo casalibus, idest casalis Iohannis de Nazano, casalis Iohannis de Rodulfo, casalis Crassi, casalis Lucii, casalis Iohannis de Stepho, casalis de Paracaseo, casalis Crescentii Martino, casalis Gattini secus rivum; et refutaverunt quicquid eis pertinebat de castello Tribuco cum rocca sua; pro quibus receperunt pretium denariorum suptilium papiensium argenti librarum .cxxxvi. ⁽²⁾.

Crescentius igitur Octaviani filius invasit castellum huius monasterii quod nominatur Tribucum, et monacho ibi invento nares abstulit. et donec vixit in ipsa violentia permansit, et filios suos in ea contumacia reliquit, ab introitu domni Leonis pape usque ad introitum domni Nycolai pape. inter ea predictus domnus abbas quendam locum vocatum Arci, ad castrum ibi edificandum, iuste et legaliter acquisivit, propter quod prefati viri magna dolositate succensi equitare armata manu ceperunt super omnia bona Sancte Marie, incendere ecclesias et villas, arbores et vineas incidere, homines occidere, et domno abbati insidias preparare.

12. Stepho anche nel Regesto. Nel Regesto Crescentii de Martino

(1) An. 1059; R. F. doc. 904.

(2) An. 1061; R. F. doc. 905. Intorno a questo documento e al seguente 906 cf. FICKER, *Forschungen zur Reichs und Rechtsgeschichte Italiens*, IV, 91 e JAFFÉ-LÖWENFELD, *Regesta pontificum*, nn. 4430 e 4434. Nel luglio dell'anno 1060, Nicolò II si recò al monastero di Farfa e consacrò i principali altari della sua chiesa. In quella occasione il pontefice percosse d'anatema gli invasori ed usurpatori

dei beni del monastero, e confermò i privilegi pei quali il monastero stesso era posto sotto la protezione imperiale ed immune dalla diretta autorità pontificia. Alquanto più tardi Nicolò II inviò come suoi legati a Farfa il cardinale Umberto di Selva Candida, Pietro vescovo di Gubbio, e Agilardo vescovo e abbate di S. Paolo che rinnovarono le scomuniche contro gl'invasori dei privilegi e diritti della badia. Cf. anche MURATORI, *Antiq. Ital. medii aevi*, V, 1039.

c. 288 A quem cum persequerentur, quendam monachum comprehenderunt, cęcaverunt, | nares, linguam et auriculas absciderunt. quam infestationem et molestiam domnus abbas per suum nuntium intimavit domno papę qui tunc erat Florentię. qui cum Romam reversus esset, misit ad eos suos legatos ut domno abbati legem 5 facerent, et venientes ante papam indutias petierunt, ut super hoc consiliarentur, et datę sunt indutię dierum .x. iterum indutias acceperunt dierum .xx. tunc obligavit se Iohannes de Crescentio domno papę, ut si in isto termino abbati legem non faceret, .ccc. libras argenti componeret. ad quem terminum venire no- 10 luit. post multos vero dies advocatus domni abbatis stans ante pręsentiam pręfati pontificis et episcoporum et iudicum, cepit cuncta referre mala superius scripta, vel a Crescentione et filiis eius, contra hoc monasterium perpetrata. his auditis domnus papa consilium a iudicibus quęsivit. qui omnes simul ostende- 15 runt hoc capitulum Codicis Iustiniani dicentis: « Eius qui per « contumaciam absens, cum ad agendam causam vocatus esset « condemnatus, negotio prius summatim perscrutato, appellatio re- « cipi non potest ». et legaliter consilium dederunt domno papę, ut faceret investituram domno abbati de his quę hoc monaste- 20 rium detinebat, et ex quibus filii Crescentionis molestias inferebant, ut secure omni tempore possideret. et quia perpetrati fuerant sacrilegia, homicidia, incendia, divastationes, haberent potestatem iudicandi quoquo modo possent. et si ipsi vel heredes eorum de prędictis castris et rebus pręlitigare voluerint, aut molestias 25 inferre, .c. libras auri optimi componerent, medietatem Lateranensi palatio et medietatem huic monasterio. quod et prędictus | domnus Nicolaus pontifex fecit ⁽¹⁾.

c. 288 B

25. Nel testo del *Chronicon* pręlitigare e nel documento del *Regesto* amplius litigare

(1) An. 1060; R. F. doc. 906. Mi pare opportuno riferire per intero qui in nota questo documento.

In nomine Domini. anno .ii. domini Nicolai secundi papę, indictione .xiii., mense aprilis, die .xxviii. inter omnia quę huius mundi sunt gesta vel gerenda, nichil melius nichilque honestius quam Ecclesię Dei subve-

nire in his quę ei necessaria sunt, et iustis petitionibus legale impertire suffragium. Crescentius igitur Octaviani filius invasit quoddam castellum ecclesię Sanctę Marię quę dicitur in Pharpha quod nominatur Trebucum, et monacho ibi invento nares abstulit ad iniuriam servitorum eiusdem monasterii. qui dum vixit prędictum castrum violenter detinuit et in ipsa violentia filios suos tenere dimisit. qui con-

Item, Iohannes p̄sbyter filius Guicconis concessit in hoc monasterio ꝑcclesiam Sancti Petri in fundo Collis, et portionem suam de ꝑcclesia Sancti Quirici in fundo Petriolo, et aliam ꝑc-

1. *Le carte 288 B, a cominciare da Item, Iohannes, e 289 A sembrano scritte dal monaco Todino.*

tumaciter persistentes, ab introitu domni Leonis papę qui eos appellavit ut legem abbati Pharpensi facerent, usque ad introitum domni Nycolai papę cui Pharpensis abbas reclamavit et legem ab eis minime habere potuit. super hęc omnia p̄dictus abbas acquisivit locum in quo olim ędificatum fuerat castrum, et nomen loci dicitur Arce. in quo loco, dum acquisisset illum ab hęredibus Guidonis Ardimanni, quibus iuste pertinebat per successionem parentum suorum et confirmationem Ottonis imperatoris, cępit ędificare castrum. qui nullam requirentes iustitiam neque expectantes, neque aliquam domino papę reclamationem facientes, ęquitate armata manu cęperunt super omnia bona Sanctę Marię, incendio concremare ꝑcclesias, villas, arbores et vineas incidere, homines occidere, et, quod peius est, abbati insidias p̄parantes, persecuti sunt; et in ipsa persecutione quendam monachum comprehenderunt, sanum atque incolumem, quem ante p̄sentiam eorum ductum cęcaverunt, nares absciderunt, linguam videlicet et auriculas. cum autem hęc omnia agerentur, et abbas tantam non posset ferre molestiam, direxit nuntium suum domino papę, qui tunc erat Florentię, pro hac causa. qui misit ter p̄fecto per ępistolās ut mitteret eis ex sua parte, ut nullam servitoribus Sanctę Marię inferre molestiam, quia si adversus abbatem aliquid haberent, post reversionem suam exinde eis legem facerent, quod et factum est. qui non solum iussis papę non paruerunt, sed etiam postmodum in bonis Sanctę Marię suisque servitoribus peiora ac plura inire cęperunt. post hęc domino papa revertente, misit ad eos Sinebaldum comitem et Farulfum Dentutum fidelem eorum, ut octavo die postquam ipse reverteretur, Romam venirent et abbati legem facerent. ad quem terminum abbas et Iohannes de Crescentio venientes, ante p̄sentiam domini papę steterunt, et ore suo dominus papa eum appellavit, ut legem abbati faceret. qui dicens se de hac causa consiliatum non esse, proinde si domino papę placeret, alium sibi certum terminum daret. qui petitioni sup̄ annuit et dedit ei terminum decem dierum. ad quem utrique venerunt. sed p̄dictus Iohannes priori modo cępit alias domino papę quęrere indutias. cui iudices resistentes, hoc iustum non esse dixerunt, quia p̄sentibus reis non licet quin respondere non debeant. set tamen p̄cātu multorum similiter abbas dedit

ei indutias usque ad .xx^{mum}. diem. et apprehensa virga in manu obligavit se domino papę ut si ad illum diem non veniret terminum et abbati legem non faceret, .ccc. libras denariorum argenti componeret. ad quem terminum in sua persistens contumacia venire noluit. post multos vero dies stans abbas ante p̄sentiam p̄fati pontificis et ępiscoporum, p̄fecti scilicet et iudicum subscribendorum, cępit Comes advocatus abbatis Sanctę Marię cuncta referre quę superius scripta sunt, vel a Crescentione et filiis eius gestę et quomodo tanta mala ab eis ꝑcclesię Sanctę Marię essent perpetrata, ut si exinde legem dominus papa faceret, vita una cum bonis deberent publicari. hoc audito dominus papa quęsit consilium a iudicibus, quid super hac re fieri deberet. qui omnes consona voce dixerunt capitulum libri Codicis Iustiniani ita dicentis: « Eius qui per contumaciam absens, cum ad agendam causam vocatus esset condemnatus, negotio prius summatim perscrutato, appellatio recipi non potest ». et hoc dicentes legaliter consilium dederunt domino papę ut faceret investituram abbati de his quę abbas cum servitoribus Sanctę Marię detinebat, et de quibus eis a filiis Crescentionis molestię fuerant illatę, ut secure ac quiete omni tempore detinerent servitores p̄dicti monasterii. et quia perpetrati fuerant sacrilegia, homicidia, incendia, devastationes, haberent potestatem vindicandi quoquo modo possent, eo quidem tenore, ut si ipsi aut hęredes eorum ꝑcclesię p̄dictę suisque servitoribus de p̄dictis castris vel ex omnibus rebus aliis amplius litigare voluerint vel molestiam inferre, .c. libras auri optimi componerent, quarum medietas intro sacro Lateranensi deveniat palatio, altera vero medietas ꝑcclesię Sanctę Marię suisque servitoribus competat. quod et p̄dictus pontifex fecit. deinde p̄cepit hoc gremodicium una cum p̄fecto et iudicibus fieri pro victoriali memoria et secundum tenorem legis dicentis: « Acta quę sunt translata in publicis monumentis perpetuam volumus habere firmitatem. nec etiam morte cognitoris perire publica fides ». quod iussum est michi Alexio scriniario scribere a p̄fato pontifice, et Iohanne divina gratia p̄fecto, scilicet et iudicibus, in mense et indictione sup̄ascripta .xiii. cui dominus papa post tres dies misit Saxonem iudicem cum litteris bulla sua impressis, ut veniret et legem p̄-

clesiam Sancti Angeli in fundo Collis ad Menefolgetum, et casam in castello Sancti Gemini, et terras et vineas atque silvas modiorum .xxiii. et eo amplius, cum portione ecclesie Sancti Angeli, et medietatem ecclesie Sancti Quirici, et suprascriptam ecclesiam Sancti Petri in fundo Casamurata ⁽¹⁾. item, Caritia abbatissa et 5 Beliarda germane sorores filii Adelberti dederunt in hoc monasterio et domno Berardo abbati ecclesiam Sancti Salvatoris in fundo Portelle et vocabulo Cantalupo cum omnibus rebus suis in fundo Nuce, et in fundo Celle, et in fundo Meleteiano, et in 10 fundo Venetiano, et in fundo Oliano, et in fundo Sclariano, et in fundo Planomaio, et in fundo Ornetulo, et in fundo Clusa Lunta, et in fundo Prato, et in fundo Sorecciano, et portionem de ecclesia Sancti Stephani in loco Celle infra ministerium de

9. Nel Regesto Moletelano

dicto abbati faceret. qui ut priori modo in sua persistens contumacia, venire rennuit. + ego Nicolaus sancte Romanę Ecclesie decernens conscripsi et subscripsi. + ego Dominicus Gradensis patriarcha interfui, laudavi et subscripsi. + ego Heldibrandus sancte Romanę Ecclesie licet indignus archidiaconus subscripsi. + ego Bonifatius Albanensis dictus episcopus subscripsi. ego Petrus Gabinensis ^(*) episcopus subscripsi. + ego Humbertus dictus episcopus sancte ecclesie Silve Candide interfui, cognovi et subscripsi. ego Stephanus sancte Romanę Ecclesie cardinalis presbiter tituli Sancti Grisogoni subscripsi. + ego Gaudentius sancte Romane Ecclesie cardinalis presbyter subscripsi. + ego Bernardus sancte Romanę Ecclesie subdiaconus subscripsi. + ego Dodo Rosellanus licet indignus episcopus interfui et subscripsi. + Iohannes Domini gratia Romanorum prefectus. + ego Saxo Domini gratia secundicerius sancte apostolicę Sedis. + ego Crescentius Domini gratia arcarius sancte apostolicę Sedis interfui. + ego Petrus Domini gratia primus defensor interfui sancte apostolicę Sedis. + ego Crescentius Domini gratia arcarius sancte apostolicę Sedis interfui. + ego Petrus Domini gratia saccellarius sancte apostolicę Sedis interfui et confirmo. + ego Iohannes Dei gratia sancte apostolicę Sedis

proto ^(*) interfui et confirmo. + Gregorius Domini gratia dativus iudex confirmo. + ego Georgius Domini gratia dativus iudex iudicavi iudicatumque confirmo. + Cencius de prefecto. + Leo de Benedicto Christiano subscripsi. + Albertus de Otto Curso. + Iohannes Braciuto subscripsi. + Conte de Iohanne Guidone. + Bertramo frater eius. + Benedictus de Episcopo. + Cencius Fraiapane subscripsi. + Petrus de Beno de Maroza. + Berardus de Rainerio de Curte. + Iohannes de Balduino subscripsi. + Leo de Azo. + Petrus de Alberico. + Octavianus filius Alberici. + Gregorius filius Gregorii. + Bernardus de Torena subscripsi. + Iohannes de Tusculana subscripsi. + Ratterius adulterinus subscripsi. + Genzo de Signulfo subscripsi. + Monticellus subscripsi. + Piro de Hermerado subscripsi. + Iohannes de Faida subscripsi. + Durantus de Iohanne de Atria subscripsi. + Petrus de Anastasia subscripsi. + Iohannes de Petro Vitioso subscripsi. + Berardus filius Iohannis de Berardo subscripsi. + Iohanne de Stefano Rifice subscripsi. + Barocellus gener de Maiza subscripsi. + Petrus Obledanus subscripsi. + Guttimannus subscripsi. + Conte Tegrimus de Toscana subscripsi. + Guido neptus eius subscripsi. + Sarracenus de Sancto Eustathio subscripsi. + Gregorius de Franco de Sancto Eustathio subscripsi. + Bonofilius lanista subscripsi. + ego Alexius scriniarius sancte Romanę Ecclesie complevi et absolvi.

(1) An. 1059; R. F. doc. 908.

(*) Intorno a questo « Petrus Gabinensis » cf. GALLETTI, *Gabio*, pp. 37 e 154. Il Galletti respinge l'ipotesi proposta da altri che possa trattarsi di un « Petrus Eugubinus » e la lettura chiara del testo sembra dargli piena ragione. Vuolai però notare che il vescovo « Petrus Eugubinus » fu, con Umberto di Selva Candida e Agilardo abbate di S. Paolo, legato di Nicolò II a Farfa.

(*) Così nel testo.

Nuce, et curtem de Lumitiano in fundo Lumiriano, et in fundo Asiniano, et in fundo Sala, et in fundo Tremane, et in fundo Solemniano, et in fundo Metetiano, et in fundo Poppleto, et in fundo Pratele, et per alias casalias, et portionem de ecclesia Sanctę Marię in Solemniano, et portionem de ecclesia Sanctę Marię in Asiniano infra ministerium de Ulmo, et curtem Sancti Silvestri in fundo Monte Alperti cum portione ipsius castelli, et in fundo Alviano, et in fundo Mantatiano, et in fondo Toreliano infra ministerium de Clenti, et curtem de Paniolo infra comitatum Ausimum cum terris modiorum .L. ⁽¹⁾. item, Bernardus episcopus Asculanus fecit convenientiam cum abbate Berardo de terris quas Longinus filius Aczonis dedit in hoc monasterio, ut decima terrarum quas manuales laborant ad suas manus, et servi et libertini et coloni et incartulati, permaneat in hoc monasterio. de aliis vero terris ex quibus antea contempserunt dare ad prædictum episcopum, medietatem habeat episcopatus et medietatem hoc monasterium. præbyteri quoque omnes capellani de castellis filiorum Longini non reclinent caput ad ipsum episcopum, neque ad synodum, neque ad ullam causam, nisi forsitan per bonam voluntatem domni abbatis, aut ipsi sua sponte. reliqui omnes præbyteri pergant ad synodum episcopi sicut lex præcipit. decimam vero quam inter se dividunt, neuter eorum alienent in ullam personam, neque per scriptum, neque per beneficium. et de eo qui contempserit decimam, adiuvent se per rectam fidem ⁽²⁾. item, Iohannes præbyter et Sergia germani et filii France concesserunt in hoc monasterio res suas in territorio Sabinensi ad Bilianum et ad Caminatam modiorum undecim ⁽³⁾. item, Dominicus præbyter filius Benedicti et Iohannes filius Dodonis concesserunt in hoc monasterio res suas comitatus Reatini ad Alatrū et in curte Grecię modiorum .v. ⁽⁴⁾. item, Boniza quę vocatur Maximila concessit in hoc monasterio per cartulam venditionis res in territorio Sabinensi ubi dicitur Verrucule ad prætium

c. 289 A

10. Ausimum] Così nel testo. 22. alienent nel Registro, ma nel Chronicon alinent

(1) An. 1046? 1049? R. F. doc. 909.

(2) Senza data; R. F. doc. 910.

(3) An. 1049; R. F. doc. 911.

(4) An. 1049; R. F. doc. 912.

c. 289 B
argenti librarum trium ⁽¹⁾. item, Dato filius Rainerii et Crescen-
tius filius eius et Iohannes filius Hugolini fecerunt obligationem
de podio Burdella quod per scriptum tenebant ab hoc monaste-
rio ⁽²⁾. item, Benedictus p[re]sbyter filius Nectonis concessit in
hoc monasterio res territorii Sabinensis in Pontiano ⁽³⁾. item, 5
Elperinus et Aczolinus germani fratres filii Sifredi concesserunt
in hoc monasterio res territorii Sabinensis in Puzalia, ad fossam
de Maceri, modiorum duodecim ⁽⁴⁾. item, Albericus filius Gua-
labruni concessit in hoc monasterio sortem suam de duobus ca-
stellis Terraniano et Limisano, et res in Ruiano et Tricase, et 10
clausuram in Aguzano, et in Molge, et in casale Prodonis, et in
casale Limisano, et unum hortum ibidem, et res in Valle Cu-
pula ⁽⁵⁾. item, idem ipse refutavit in hoc monasterio sortem suam
de casale Sacerdote, et in Castellione, et Cesarano, et quinque
casales in Aguzano, et tertiam partem de ecclesia Sancti Nicolai, 15
et clausuram Iohannis de Sico, et de portu Cerri medietatem, et
de gualdo medietatem, et de silva tertiam partem ⁽⁶⁾. item, Be-
rardus comes filius Berardi comitis concessit in hoc monasterio
ecclesiam Sanctę Trinitatis in Avezano, et .c. modia terre iuxta
Fucinum, et vineam modiorum trium ⁽⁷⁾. item, Franco filius Cre- 20
scentii refutavit in hoc monasterio res territorii Sabinensis in per-
tinentia de Musiniano ubi dicitur Collis Ferrarii, et in Nocla, et
in pertinentia de Tribuco ⁽⁸⁾. item, Leutherius filius Leutherii
vendidit huic monasterio et domno B[erardo] abbati res territorii
Sabinensis, et castellum Terranianum cum ecclesia Sancti An- 25
dree, et res in Ruiano, et Tricasi, quarum rerum fines sunt: a
capite via publica de Cruce Sanctę Antię usque in limitem, et in
rivum et in rigagine, et in Calentinum, a quarto latere rivus qui
descendit inter Ortisanum et Terranianum usque in rivum Tor-
tum et in Calentinum. item, fines aliarum rerum ibidem: | a 30

c. 290 A

3. Nel testo tenebat Dalla c. 289 B alla 292 B cessa la scrittura del monaco
Todino e torna la mano precedente.

(1) An. 1060; R. F. doc. 913.

(2) An. 1061? R. F. doc. 914.

(3) An. 1062; R. F. doc. 915.

(4) An. 1061? 1062? R. F. doc. 916.

(5) An. 1061; R. F. doc. 917.

(6) An. 1061? R. F. doc. 918.

(7) An. 1061; R. F. doc. 919.

(8) An. 1051; R. F. doc. 920.

capite via iuxta Sanctum Cesarium, veniens in puteum de Gabini-
 biniano, et in rigaginem, et in rivum Mercoris, et rivum Scarna-
 toris, et in Calentinum, deinde via per Colliclum ad Sanctum Ce-
 sarium; pro quibus omnibus rebus cum castello recepit prætium
 5 argenti librarum .xxxii. et per omnem libram habentes solidos .xx.⁽¹⁾.
 item, Abbo filius Teuzonis promisit in hoc monasterio per obli-
 gationem portionem suam de castello Terraniano ⁽²⁾. item, Te-
 baldus et Iohannes filii Cononis concesserunt in hoc monasterio
 ecclesiam Sanctę Cecilie cum terra laboratoria territorii Sabinensis
 10 ad Cerritum Malum modiorum decem et septem. in casale de
 Montanariis modia .xii. in Macle modia v. ⁽³⁾. item, Sige-
 nolfus comes filius Berardi comitis territorii Carsulani concessit
 in hoc monasterio ecclesiam Sancti Vincentii ⁽⁴⁾. item, Oddo
 filius Iohannis Oddonis, committens se sub patrocinio tuitionis
 15 domni abbatis B[erardi], concessit in hoc monasterio ecclesiam
 Sancti Cesarii et Sancti Benedicti in comitatu Tiburtino ⁽⁵⁾. item,
 Benedictus Prode concessit in hoc monasterio res foris Pontem
 Fractum modii .i., et in Campo Mori, et in Aqua Viva mo-
 dia .viii. ⁽⁶⁾. item, Senebaldus comes refutavit in hoc mona-
 20 sterio et investivit totum castellum de Terraniano cum omni per-
 tinentia, obligans se pena auri optimi librarum .x. ⁽⁷⁾. item,
 Dato filius Rainerii concessit in hoc monasterio res suas intro
 castellum Terranianum ⁽⁸⁾. item, Tedemarius filius Tedemarii
 refutavit in hoc monasterio sortem suam de castello Salisano, et
 25 casalem quem tenebat Iohannes de Ferrario ⁽⁹⁾. item, Rusticus
 filius Crescentii de Octaviano refutavit in hoc monasterio totum
 castellum Arci, quod domnus abbas Berardus construxit, sicut olim
 prędictus Crescentius cum fratre suo Oddone divisit, cum || octo
 casalibus, idest casalis Iohannis de Nazano, casalis Iohannis de
 30 Rodolfo, casalis Crassi, casalis Luni, casalis Iohannis de Stepho,

14. tuitionis] Così rettamente nel *Regesto*, ma nel *Chronicon* studitionis 30. Luni
 nel testo, ma a p. 143, r. 11, Lucii Stepho anche nel *Regesto*.

(1) An. 1061; R. F. doc. 922.

(2) An. 1062; R. F. doc. 923.

(3) An. 1062; R. F. doc. 924.

(4) An. 1062; R. F. doc. 925.

(5) An. 1062; R. F. doc. 926.

(6) An. 1062; R. F. doc. 927.

(7) An. 1062; R. F. doc. 928.

(8) An. 1062; R. F. doc. 929.

(9) An. 1062; R. F. doc. 930.

argenti librarum trium ⁽¹⁾. item, Dato filius Rainerii et Crescen-
 tius filius eius et Iohannes filius Hugolini fecerunt obligationem
 c. 289 B de podio Burdella quod per scriptum tenebant ab hoc monaste-
 rio ⁽²⁾. item, Benedictus p[re]sbyter filius Nectonis concessit in
 hoc monasterio res territorii Sabinensis in Pontiano ⁽³⁾. item, 5
 Elperinus et Aczolinus germani fratres filii Sifredi concesserunt
 in hoc monasterio res territorii Sabinensis in Puzalia, ad fossam
 de Maceri, modiorum duodecim ⁽⁴⁾. item, Albericus filius Gua-
 labruni concessit in hoc monasterio sortem suam de duobus ca-
 stellis Terraniano et Limisano, et res in Ruiano et Tricase, et 10
 clausuram in Aguzano, et in Molge, et in casale Prodonis, et in
 casale Limisano, et unum hortum ibidem, et res in Valle Cu-
 pula ⁽⁵⁾. item, idem ipse refutavit in hoc monasterio sortem suam
 de casale Sacerdote, et in Castellione, et Cesarano, et quinque
 casales in Aguzano, et tertiam partem de ecclesia Sancti Nicolai, 15
 et clausuram Iohannis de Sico, et de portu Cerri medietatem, et
 de gualdo medietatem, et de silva tertiam partem ⁽⁶⁾. item, Be-
 rardus comes filius Berardi comitis concessit in hoc monasterio
 ecclesiam Sanctę Trinitatis in Avezano, et .c. modia terrę iuxta
 Fucinum, et vineam modiorum trium ⁽⁷⁾. item, Franco filius Cre- 20
 scentii refutavit in hoc monasterio res territorii Sabinensis in per-
 tinentia de Musiniano ubi dicitur Collis Ferrarii, et in Nocla, et
 in pertinentia de Tribuco ⁽⁸⁾. item, Leutherius filius Leutherii
 vendidit huic monasterio et domno B[erardo] abbati res territorii
 Sabinensis, et castellum Terranianum cum ecclesia Sancti An- 25
 dredę, et res in Ruiano, et Tricasi, quarum rerum fines sunt: a
 capite via publica de Cruce Sanctę Antię usque in limitem, et in
 rivum et in rigagine, et in Calentinum, a quarto latere rivus qui
 descendit inter Ortisanum et Terranianum usque in rivum Tor-
 tum et in Calentinum. item, fines aliarum rerum ibidem: ¶ a 30

c. 290 A

3. Nel testo tenebat Dalla c. 289 B alla 292 B cessa la scrittura del monaco Todino e torna la mano precedente.

(1) An. 1060; R. F. doc. 913.

(5) An. 1061; R. F. doc. 917.

(2) An. 1061? R. F. doc. 914.

(6) An. 1061? R. F. doc. 918.

(3) An. 1062; R. F. doc. 915.

(7) An. 1061; R. F. doc. 919.

(4) An. 1061? 1062? R. F. doc. 916.

(8) An. 1051; R. F. doc. 920.

capite via iuxta Sanctum Cesarium, veniens in puteum de Gabiniano, et in rigaginem, et in rivum Mercoris, et rivum Scarnatoris, et in Calentinum, deinde via per Colliclum ad Sanctum Cesarium; pro quibus omnibus rebus cum castello recepit pretium
 5 argenti librarum .xxxii. et per omnem libram habentes solidos .xx.⁽¹⁾. item, Abbo filius Teuzonis promisit in hoc monasterio per obligationem portionem suam de castello Terraniano ⁽²⁾. item, Tebaldus et Iohannes filii Cononis concesserunt in hoc monasterio ecclesiam Sanctę Cecilie cum terra laboratoria territorii Sabinensis
 10 ad Cerritum Malum modiorum decem et septem. in casale de Montanariis modia .xii. in Macle modia v. ⁽³⁾. item, Sigenolfus comes filius Berardi comitis territorii Carsulani concessit in hoc monasterio ecclesiam Sancti Vincentii ⁽⁴⁾. item, Oddo filius Iohannis Oddonis, committens se sub patrocinio tuitionis
 15 domni abbatis B[erardi], concessit in hoc monasterio ecclesiam Sancti Cesarii et Sancti Benedicti in comitatu Tiburtino ⁽⁵⁾. item, Benedictus Prode concessit in hoc monasterio res foris Pontem Fractum modii .i., et in Campo Mori, et in Aqua Viva modia .viii. ⁽⁶⁾. item, Senebaldus comes refutavit in hoc mona-
 20 sterio et investivit totum castellum de Terraniano cum omni pertinentia, obligans se pena auri optimi librarum .x. ⁽⁷⁾. item, Dato filius Rainerii concessit in hoc monasterio res suas intro castellum Terranianum ⁽⁸⁾. item, Tedemarius filius Tedemarii refutavit in hoc monasterio sortem suam de castello Salisano, et
 25 casalem quem tenebat Iohannes de Ferrario ⁽⁹⁾. item, Rusticus filius Crescentii de Octaviano refutavit in hoc monasterio totum castellum Arci, quod domnus abbas Berardus construxit, sicut olim predictus Crescentius cum fratre suo Oddone divisit, cum || octo
 30 Rodolfo, casalis Crassi, casalis Luni, casalis Iohannis de Stepho,

14. tuitionis] Così rettamente nel *Regesto*, ma nel *Chronicon* studitionis 30. Luni nel testo, ma a p. 143, r. 11, Lucii Stepho anche nel *Regesto*.

(1) An. 1061; R. F. doc. 922.

(2) An. 1062; R. F. doc. 923.

(3) An. 1062; R. F. doc. 924.

(4) An. 1062; R. F. doc. 925.

(5) An. 1062; R. F. doc. 926.

(6) An. 1062; R. F. doc. 927.

(7) An. 1062; R. F. doc. 928.

(8) An. 1062; R. F. doc. 929.

(9) An. 1062; R. F. doc. 930.

casalis de Paracaseo, casalis Crescii de Martino, casalis Gattini
 secus rivum, et refutavit quicquid ei pertinuit de castello Tribuco,
 et confirmavit breve victoriale quod dominus Nycolaus papa exinde
 fieri præcepit; pro quorum refutatione castellorum recepit idem
 Rusticus una cum genitrice sua et fratribus suis papiensium dena- 5
 riorum suptilium libras .CL., sub obligatione penę auri optimi li-
 brarum triginta ⁽¹⁾. item, idem ipse Rusticus refutavit in hoc
 monasterio quasdam res territorii Sabinensis inter fluvium Cur-
 rensem et Carbulanum, idest: a primo latere pertinentia Nerule,
 et Fons Marmorea, vadens in fluvium Currensem et veniens in 10
 furcam Iohannis de Nazano, et in rivulum Rapinianum, et in ca-
 salem Iohannis Tiniosi, et in Carbulanum, et revertens in per-
 tinentia Nerule et in Fonte Marmorea. pro quibus rebus recepit
 præteritum valens libras .C., sub obligatione penę argenti optimi li-
 brarum .CL. ⁽²⁾. item, Boninus filius Senioricti et Petrus filius 15
 Gregorii concesserunt in hoc monasterio res suas territorii Sabi-
 nensis in Ponticello de casale quem tenuit Seniorictus Pazus sextam
 partem ⁽³⁾. item, Gregorius filius Rodulfi concessit in hoc mo-
 nasterio res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Antiquus, ut per-
 maneant in ecclesia Sancti Angeli de Tancia ⁽⁴⁾. item, Stephanus, 20
 Rodulfus et Petrus filii Iohannis concesserunt in hoc monasterio
 et in prædicta ecclesia Sancti Angeli res suas in eodem vocabulo
 Antiquo ⁽⁵⁾. item, Bezo filius Bernardi et Iohannes filius Gui-
 nisii et Dodo filius Iohannis concesserunt in hoc monasterio ec-
 clesiam Beati Laurentii in territorio Balbensi in pertinentia castelli 25
 Bephi ⁽⁶⁾. item, Nycolaus præbyter et Corbo et Bruno filii Sa-
 bini concesserunt in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis
 in Laniano ⁽⁷⁾. item, Guinezo filius Berardi concessit in hoc
 monasterio ecclesiam Sancti Angeli territorii Reatini in Capistrello,
 et medietatem unius molę ⁽⁸⁾. item, Benedictus filius Beraldi 30
 concessit res suas territorii Sabinensis in Caminata ⁽⁹⁾. item,

c. 291 A

1. Crescii nel testo, ma a p. 143, r. 12, Crescentii 3. exinde] Così nel testo.

(1) An. 1062; R. F. doc. 931. V. so-
 pra a pp. 143-44 di questo volume.

(2) An. 1062; R. F. doc. 932.

(3) An. 1062; R. F. doc. 933.

(4) An. 1063; R. F. doc. 934.

(5) An. 1063; R. F. doc. 935.

(6) An. 1062? 1064? R. F. doc. 936.

(7) An. 1063; R. F. doc. 937.

(8) An. 1062? 1065? R. F. doc. 938.

(9) An. 1063; R. F. doc. 939.

Iohannes et Petrus filii Odonis et Doda mater eorum refutaverunt in hoc monasterio et domno Berardo abbati ecclesiam Sancti Nicolai in pertinentia castelli de Maccla ⁽¹⁾. item, Franco filius Sabini concessit omnes res suas in pertinentia de Catino ⁽²⁾.
 5 item, Iohannes filius Ebbonis et Berta iugalis concesserunt in hoc monasterio res suas intus vel extra civitatem Tiburtinam, idest quartam portionem de una mola, et unam criptam, et sortem de orto et de clausura in Limara supra pontem Lucanum, et de terris et silvis in Cesarano, et in Fussi, et medietatem terre in Africano,
 10 et sortem de vinea ibidem, et in castello Flacci, et medium pratum in campo Limite ⁽³⁾. item, Petrus filius Longizonis et Rainerius filius Azonis concesserunt res suas territorii Sabinensis in monte de Catino, sicut prefatus Azo tenuit, cuius isti fuerunt fideicommissarii ⁽⁴⁾. item, Helperinus filius Iohannis concessit in hoc
 15 monasterio et domno Berardo abbati et Iohanni preposito casalem unum comitatus Tiburtini ad Lacum ⁽⁵⁾. item, Iohannes filius Franconis concessit in hoc monasterio res suas in Lacu comitatus Tiburtini in casale Franzellioni modii dimidium ⁽⁶⁾. | item, Rainaldus comes concessit in hoc monasterio ecclesiam Sancti Silvestri in territorio de Perito cum .c. modiis de terra ad virgam publicam circa eam, et in campo Catino ecclesiam Sancti Salvatoris, et Sancte Marie, et ecclesiam Sancti Mari, quarum fines sunt: usque
 20 Roccam quam exceptamus, revertentes per rivum usque aquam de Campo Longo, deinde Maccla Rotunda, et revertentes per medietatem campi Catini ad finem Rocce ⁽⁷⁾. item, Massarus et Boninus filii Teutonis, et Teuto et Transmundus filii Gisonis, et Atto et Elperinus et Azolinus concesserunt in hoc monasterio et
 25 domno B[erardo] abbati ecclesiam Sancti Thomę in Bivivaro ⁽⁸⁾. item, anno incarnationis Domini millesimo sexagesimo septimo,
 30 mense maio, indictione .v., temporibus domni Alexandri secundi

c. 291 B

6. *Nel testo Tiburtina* 11. *Longi gizonis nel testo, ma nel Regesto Longizonis*
 19. *Rainadus nel testo, ma nel Regesto Rainaldus* 28. *Nel Regesto Bivaro*

(1) An. 1064; R. F. doc. 940.

(2) An. 1065; R. F. doc. 941.

(3) An. 1065; R. F. doc. 942.

(4) An. 1065; R. F. doc. 943.

(5) An. 1062? 1065? R. F. doc. 944.

(6) An. 1062? 1065? R. F. doc. 945.

(7) An. 1066? 1067? R. F. doc. 946.

(8) An. 1066? 1067? R. F. doc. 947.

pape, quidam Dono filius Iohannis cum Rogata uxore sua⁽¹⁾ vendidit et tradidit in hoc monasterio et domno Berardo abbati res suas territorii Sabinensis, idest quintam partem castelli de Catino et eius pertinentię, cuius fines sunt: a primo latere rivus Calentinus, a secundo fluvius Tiberis, a tertio fluvius Farfa, et venientes 5 per rivum Bucciniani, et pergentes in Cisternam, a quarto latere, quod est a capite, via ipsius Cisterne venientes in rivum supтус castellum Fatuccli, et in rivum Tancię, et in Calentinum, qui est primum latus, et portionem de castello Luco, et portionem de rocca Furcelle, et portionem de podio Ciciliani, et portiones de 10 ecclesiis infra eosdem fines, idest de ecclesia Sancti Xisti, de ecclesia Sancti Benedicti, de ecclesia Sancti Pangratii, de ecclesia Sancti Martini, de ecclesia Sanctę Marię quę fuit Uberti iudicis, de ecclesia Sanctę Lucię, de ecclesia Sancti Stephani, de ecclesia Sancti Valentini, de ecclesia Sanctorum Cosme et Damiani, et de 15 ecclesia Sancti Eleutherii, et portiones de molinis rivuli Tancię, et Calentini, et portionem de datis in villa de Paterno, et de Rescaniano, et portiones de omnibus podiis quę infra suprascriptos fines fieri possunt, et portionem de rocca Tancię, et eius ecclesię, cuius fines sunt: a primo latere rivus Tancię, a secundo 20 Vallis Gemina, a tertio Aquapendente, venientes in Sanctam Crucem, a quarto latere via eiusdem Sanctę Crucis usque in cacumina montis Cardonis, descendentes in rivum Fatuccli. pro quibus omnibus castellis, ecclesiis et rebus suprascriptis recepit pretium argenti librarum .cc. ⁽²⁾. item Benedictus filius Boni cum Cla- 25

c. 292 A

(1) Dono e Rogata furono i genitori di Gregorio di Catino. Avi di Gregorio furono Giovanni di Giovanni Bove e Susanna di Berlengerio.

(2) An. 1067; R. F. doc. 948. A questo documento Gregorio di Catino aggiunse nel *Regesto* la nota abbreviata dei documenti relativi ai possedimenti di Dono padre di Gregorio e di Giovanni di Giovanni Bove e Susanna di Berlengerio avi suoi, premettendo queste parole alla nota:

Item, inciunt acquisita vel empta quę su-

prascriptus genitor meus Dono, sive pater illius Iohannes et mater Susanna, utriusque avi mei, a quibuscumque acquisiverunt et iuste possederunt, super illa quę ex quinque eis partibus, una a suis consortibus iure evenit, totius pertinentię Catinensis castri, et reliquorum locorum variorumque vocabulorum, quę omnia ego frater Gregorius ultimus monachorum omnium illiusque filius et huius voluminis exarator fidelissimus variis cartulis fideliter collegi, vęracique stilo transtuli, et huic utilissimo libro inserui penes cartulam suam suprascriptam beatę Marię effectam. in quibus et tempora et loca ac testes personęque vendentes, nec non et accepta pretia, sub brevitate addere curavi, etiam penas annexas et notariorum nomina.

riza uxore sua concesserunt in hoc monasterio et domno Berardo abbati res suas territorii Sabinensis, idest quintam partem de suprascripto castello Catino et eius pertinentiæ, et ceterorum castellorum, et podiorum, sive ecclesiarum, omniumque rerum
 5 sicut supra scripsimus. pro quibus omnibus recepit pretium similiter argenti librarum .cc.⁽¹⁾.

Heinricus autem divina favente clementia quartus rex, precatu domni abbatis Berardi, et optentu domni Adelberti Amaburgensis archiepiscopi, per sui paginas precepti hoc monasterium in priorem
 10 statum regio moderamine reduxit, et reformavit edicto regali legibus et usibus antiquis, nullique hanc ecclesiam nisi regie singulariter dicioni subiacere sanxit, et omnia bona illius mobilia et immobilia confirmavit, etiam nominative castrum de Arce, et castrum Terranianum, monasterium Sancti Benedicti in comitatu
 15 Asisinato, cellam Sancti Mariani in Camerino, cellam Sancti Salvatoris in civitate Teramnana, cellam Sancti Clementis in comitatu Narniensi iuxta rivum Lagiam, ecclesiam Sancte Marine, et ecclesiam Sancte Iustine, et ecclesiam Sancti Anastasii in Vaccaricia, ecclesiam Sancti Nicolai in Maccla, ecclesiam Sancti Cesarii in Poli, cellam Sancte Marie in Minione, cellam Sancti Angeli sub Ripa urbis Corneti, cellam Sancti Peregrini penes eandem urbem⁽²⁾. item, Remedius et Teuzo filii Crescentii, et Iohannes filius Iohannis concesserunt in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis in Biliano, et in Montio quod nominatur Costa, ubi
 20 cumque podium edificari oportuerit⁽³⁾. item, Manases filius Tebaldi et Tebaldus filius eius et Rachisus et Boninus filii Cononis concesserunt in hoc monasterio res suas in pertinentia Laci, excepto molino de Lophoniscis⁽⁴⁾. item, Petrus de Pontio concessit in hoc monasterio res suas in pertinentia eiusdem Laci
 25 super vineam Tebaldi de Maniseo⁽⁵⁾. item, Guido presbyter,

c. 292 B

17. Dalla c. 292 B alla c. 296 B la scrittura è somigliantissima a quella del monaco Todino ma non par che possa identificarsi con certezza.

(1) An. 1067; R. F. doc. 975.

della Soc. rom. di storia patr. II, 409.

(2) An. 1065; R. F. doc. 976 e cf. anche I. GIORGI, *Il Regesto di Farfa e le altre opere di Gregorio di Catino* in Arch.

(3) An. 1066; R. F. doc. 977.

(4) An. 1067; R. F. doc. 978.

(5) An. 1067; R. F. doc. 979.

et Leo de Iohanne, et Iohannes de Benedicto, et Iohannes de Petro concesserunt in hoc monasterio ecclesiam Sancti Iohannis in comitatu Tiburtino, et pertinentia Laci ⁽¹⁾. item, Adam iudex filius Deodati cum uxore sua Raimburga concesserunt in hoc monasterio res suas in ducatu Spoletano et castaldato Pontano 5 ubi dicitur Ocricclus. in colle Sancti Silvestri duas clausuras cum platea ipsius ecclesie et quartam partem illius. in platea Sancte Marię unam casam et de silva suam portionem. ad Strunconem clausuram cum vinea et terra sub Scopplo, et duas pezas vinearum super via, et ad aquam Palumbi casam et clausuram. 10 et de ecclesia Sancte Marię in Ocricclo partem duodecimam, et in Valle Cardaria, et in campo de Nursia, et ad Prata, et ad Caput Rotundum, et ad Casarinas, ¶ et ad Semones, et ad Valles, et ad Gurga, et in Valle Oteramisca, et in Sabelli .iii. casas cum casamentis suis, unumquodque habens modia .iii., et in Pratis 15 petias .iii. et de ecclesia Sancti Andreę quartam partem. et medietatem unius molini. in Sabelli modia .xxvi. de ecclesia Sancte Marię ad Sistum .xvi^m. partem et duas casas cum casamentis suis, habentes modia .xxv. et de Pratu et ornamentis ipsius ecclesie suam portionem. quarum omnium rerum inter 20 adunata et exadunata sunt modiola quatuorcenta. et in monte de Caballara, et in Saliora modia .vii. ⁽²⁾. item, Gaido filius Tebaldi refutavit in hoc monasterio quandam silvam in Coroliano ⁽³⁾. item, Tetaldus filius Hugonis concessit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Antiquus ⁽⁴⁾. item, Oderisius 25 comes filius Berardi comitis, et Berardus et Herbeus filii Teudoni comitis concesserunt et commutaverunt huic monasterio res suas territorii Reatini cum castello de Repastu, quarum fines sunt: a primo latere portus de Tabula vadens per vallem et recte veniens in campum de Rusclo, a secundo latere via que vadit per 30 ipsum campum, a tertio latere Flexi et finis inter curtem Grecie

9. pezas] *Così nel testo.*
26. Teudoni] *Così nel testo.*

21. adunata] *Nel testo aduna*

22. *Nel Regesto Soliora*

(1) An. 1067; R. F. doc. 980.

(2) An. 1067; R. F. doc. 981.

(3) An. 1066? 1067? R. F. doc. 982.

(4) An. 1067? 1069? R. F. doc. 983.

et Repasti, quomodo venit in Salecla et pergit in flumen, a quarto latere ipsum flumen veniens per medietatem Laci in supradictum portum de Tabula. pro quibus rebus et castello cum ecclesia Sancti Andree suprascripti viri receperunt ab hoc monasterio et
 5 a domno B[erardo] abbate in commutationem castellum de Aqua Meza cum sua pertinentia, insuper pretium librarum .LX. ⁽¹⁾. item, Helperinus filius Maginardi et Adelberga que vocatur Guaza || uxor eius, et Petrus et Siolfus filii Siolfi, et Aderada genitrix eorum concesserunt in hoc monasterio et domno B[e-
 10 rardo] abbati res suas comitatus Asculani in territorio Summatino, idest castellum de Tregione, et castellum Vallis Lucide, et podium de Fagezone, et castellum de Ilica. que res sunt in Villa Frigida, et in Canniano, et in Cornello, et in Petra, et in Soppe, et in Marte, et in Bazano, et in Canaliccle, et in Villa
 15 Magina, et in Pastina, et in Summati, et in Flagiano, et in Petroniano, et in loco qui dicitur Hilica, et per eorum nomina vel vocabula terras, vineas, querqueta et silvas per mensuram modiorum decem milium, et habent fines: a primo latere serra de Mollionico vadens per Perillum et veniens in lacum Overniva,
 20 a secundo latere inde vadens in verticem montis qui vocatur Pictio de Sinu, a tertio latere Asenaricum, vadens per rivum de Spineta in Trontum, a quarto latere a Tronto vadit in flumen Pedis de Matrice, et in rivum Commusta, et revertitur in serra de Mollianico ⁽²⁾. item, Bernardus venerabilis episcopus Ascu-
 25 lanus confirmavit in hoc monasterio omnes res quas infra territorium Asculanum vel Firmanum per cartas commutaverat cum domno abbate Berardo, idest monasterium Domini Salvatoris, et plebem Sancti Flaviani, et omnes ecclesias que sunt in subiacentiis huius monasterii, vel eius plebis, cum omni decimatione
 30 quantacumque pertinet vel subiacet huic monasterio, vel supradictę plebi, et omnia mortuorum, et quicquid ei pertinebat per illarum parrochias et nomine de quibus consuetudo nobis fuit, et concilii, sic confirmavit ut ad partem huius monasterii sint sine ulla contrarietate. et confirmavit ad partem huius monasterii

c. 293 B

(1) An. 1068? 1069? R. F. doc. 984.

(2) An. 1068; R. F. doc. 985.

c. 294 A

promissiones et obligationes | in territorio Montano in fundo Hilica
 cum castello qui vocatur Guischetta, et omnia quantacumque ad
 episcopatum pertinent infra istos fines: ab ipsa aqua de Clarino
 pergentes in verticem montis, a pede flumen Trontu, ab alio
 latere terra filiorum Odemundi usque in verticem montis ⁽¹⁾. 5
 item, Berardus filius Pintonis concessit in hoc monasterio et
 vendidit res suas in castello de Pile, et de villa Sancti Xisti, pro
 quibus recepit in pretium merces valentes libras .xxx. ⁽²⁾. item,
 Bonushomo filius Arimanni, et Bonushomo et Arimannus et
 Dodo et Iohannes filii eius concesserunt in hoc monasterio 10
 ecclesiam Sancti Angeli in Tufo territorii Carsulani ⁽³⁾. item,
 Grimaldus iudex filius Ribertonis cum Ota coniuge sua concessit
 in hoc monasterio res suas in comitatu Asisiensi et vocabulo
 Sansi, et ad Sanctum Christoforum, que sunt tria casamenta ⁽⁴⁾.
 item, Rainerius comes filius Saxonis comitis de comitatu Civitatis 15
 Castellane cum Stephania uxore sua concessit in hoc monasterio
 ecclesiam Sancti Laurentii in territorio Carcari, comitatu Cen-
 tucellensi, iuxta mare magnum, in loco qui vocatur Heriflumen,
 qui vulgo dicitur Gerflumen ⁽⁵⁾. item, Girardus comes filius
 Girardi comitis concessit in hoc monasterio et domno Berardo 20
 abbati ecclesiam Sancte Severe, et castellum iuxta ipsam eccle-
 siam, et .xv. casalina in ipsa suprascripta civitate, et medietatem
 de portu eius, et quintam partem de vineis et terris pertinentie et
 tenimenti eiusdem civitatis ⁽⁶⁾. item, Azo filius Honorie con-
 cessit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis in Sorbi- 25
 liano, et Pantana, et Montopulo ⁽⁷⁾. item, Girardus filius Ape
 concessit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ubi di-
 citur Conche ⁽⁸⁾. item, Candolfus filius Petonis et Iohannes
 filius Petri concesserunt in hoc monasterio res suas in Puzalia
 Maiori ⁽⁹⁾. item, | Letaldus filius Letonis concessit res suas du- 30
 catus Spoletani in castalatu Equano, et in rivo de Viti, et in

c. 294 B

(1) An. 1069; R. F. doc. 986.

(2) An. 1069; R. F. doc. 987.

(3) An. 1069; R. F. doc. 988.

(4) An. 1069; R. F. doc. 989.

(5) An. 1066; R. F. doc. 990.

(6) An. 1068; R. F. doc. 991.

(7) An. 1055; R. F. doc. 992.

(8) An. 1038? 1044? R. F. doc. 993.

(9) An. 1038? 1045? R. F. doc. 994.

Staquantu modiorum viginti, et in Maltiniano, et ad Romaianum, et in Cubiano, et in Aggei duas portiones ⁽¹⁾. item, Iohannes presbyter filius Aponis concessit in hoc monasterio et vendidit pretio solidorum .xx. res suas in Malamortem modiorum duorum ⁽²⁾. item, Franco filius Frankicti concessit in hoc monasterio quartam partem de podio collis de Palumba iuxta Farfam in pertinentia Tribuci ⁽³⁾. item, Berardus filius Aderami concessit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis in Antiquo ⁽⁴⁾. item, Iohannes presbyter filius Totonis concessit in hoc monasterio res suas in Monte Opoli ⁽⁵⁾. item, Guinisius filius Nockerii concessit in hoc monasterio res suas in Castello Alto, Sanctę Marię in Bereccle, Orienne, Nerfe, casale Veterani, et in Oritino suam portionem ⁽⁶⁾. item, Saxo iudex romanus et filius Elpiczonis concessit in hoc monasterio res cuiusdam Cencii, cuius erat fideicommissarius, in territorio Sabinensi in vocabulo de Silice, et in Lumerano, et in Moiano super Cantalupum ⁽⁷⁾. item, Dodo filius Bonihominis concessit in hoc monasterio res suas in Carsoli, et in Tufo ⁽⁸⁾. item, Lupo filius Benedicti qui vocatur Berto concessit in hoc monasterio res suas intro civitatem de Teramne prope Sanctum Angelum modii .i. ⁽⁹⁾. item, Iohannes iudex filius Azonis concessit in hoc monasterio et in ecclesia Sancti Adriani de Marsi res suas in Paterno, idest duas petias terre modiorum .v. ⁽¹⁰⁾.

Temporibus autem domni Alexandri secundi pape, domnus Heldebrandus sanctę Romanę Ecclesię venerabilis archidiaconus, audita controversia quę per longa temporum spatia fuerat inter hoc monasterium ¶ Sanctę Marię domine nostrę et monasterium Sanctorum Cosmę et Damiani in Mica Aurea, de ecclesia Sanctę Marię in Minione, constituit diem ad discutiendam huius dissensionis querimoniam. in quo utriusque abbates cum preceptis et privilegiis apostolicis et imperialibus in Lateranensi pa-

c. 295 A

(1) An. 1036? 1037? R. F. doc. 995.

(2) An. 1036? 1038? R. F. doc. 996.

(3) An. 1059; R. F. doc. 997.

(4) An. 1070; R. F. doc. 998.

(5) An. 1070; R. F. doc. 999.

(6) An. 1071; R. F. doc. 1000.

(7) An. 1072? 1073? R. F. doc. 1001.

(8) An. 1060? 1062? R. F. doc. 1002.

(9) An. 1072; R. F. doc. 1003.

(10) An. 1072? 1073? R. F. doc. 1004.

latio convenerunt. et assidentibus episcopis, presbyteris cardinalibus et prefecto cum iudicibus ac Romanorum maioribus, perlecta sunt et audita utrarumque partium monimina. et quoniam huius monasterii precepta et privilegia antiquiora videbantur, et iustitia ex maiori parte favere videbatur huic ecclesie, visum 5 est clericis, prefecto, iudicibus et sapientibus qui aderant viris, ut predictam ecclesiam in Minione cum gualdo et monte Gosberti, seu Ripa Albella, et marino portu, ceterisque bonis sibi collatis apud Cornetum et Centumcellensem urbem intus et extra positis, hoc Farfense monasterium quiete et tranquille perpetuo, absque 10 omni litis calumnia, haberet et possideret. ecclesie vero predictae Sanctorum Cosme et Damiani, pro parte iustitie quam secundum posteriora instrumenta videbatur habere, centum libras denariorum vice commutationis vel restitutionis domnus abbas huius monasterii attribueret. huius itaque pacti tenore a domno archidiacono prolato, et ab omnibus laudato, Odmundus abbas prefate 15 ecclesie refutavit pro se et suis successoribus omnem litem et querimoniam de prefata ecclesia Minionis coram omnibus in manu domni B[erardi] abbatis huius monasterii, sub pena viginti librarum auri. precepta autem et privilegia que apud se de illa ha- 20 bebat, reddidit ei presentaliter. que omnia congregatio monasterii prefati Sanctorum Cosme et Damiani audiens laudavit et confirmavit. scriptum vero istud pro perpetua securitate huius monasterii Durantus scriniarius legaliter edidit, sicut divus Iustinianus imperiali sanctione inquires indidit: « Gesta que sunt 25 « translata in publica monimenta, perpetuam volumus habere firmitatem. nec enim morte cognitoris perire debet publica « fides » (1).

Item, Ugo filius Rimanni concessit in hoc monasterio res suas in Marsi ubi dicitur Secretianus (2). item, Guilia filia Arduini que fuit uxor de Maco concessit et confirmavit omnes res et castellorum sive ecclesiarum portiones suprascripti viri sui, idest de castello Carbi, et de castello Bobelano (3). item, Azolinus 30

(1) An. 1072; R. F. doc 1006. Intorno a questa controversia vedasi a p. 10 sgg. di questo volume colle

note relative e qui appresso p. 159.

(2) An. 1073; R. F. doc. 1007.

(3) An. 1072; R. F. doc. 1009.

filius Landini cum suis consortibus de castello Barri concessit in hoc monasterio duas ecclesias, primam Sancti Iohannis super Barri ad radices montis, secundam suptus Barri iuxta flumen ad collem Probonis ⁽¹⁾. item, Siginolfus filius Benedicti concessit

5 in hoc monasterio res suas iuxta civitatem Reatinam foris portam Interocrinam, ubi dicitur Ossianus, cum ipso molino ibidem ⁽²⁾.

Anno autem primo pontificatus domni Gregorii VII papę, domnus B[erardus] abbas ivit Romam, ut pignora recolligeret quę pro refutatione ecclesię Minionis domno Odmundo abbati habue-
 10 rat obligata. et dum carta eiusdem diffinitionis tunc legeretur, Odmundus abbas eam cepit impugnare, dicens se non refutasse ecclesiam Sancti Petri. domnus vero abbas ei resistens asserebat, eam confirmatione marchionis Hugonis pertinere Sanctę Marię in Minione. quę controversia pervenit ad aures papę, episco-
 15 porum, p[re]fecti et iudicum. et lectis utriusque partis instrumentis, || visum est omnibus, ut quia ipsa ecclesia, vel eius res, non videtur monasterio Sanctorum Cosme et Damiani esse in confinio, vel congrua, nec etiam aliquo modo lucrosa sicut huic Farfensi monasterio, licet videatur maioris p[re]t[er]ii, utilitatis tamen p[re]dictum
 20 p[re]t[er]ium esse videtur potioris. hac ita compensatione utriusque parti complacita, et a domno papa et reliquis omnibus laudata, iussu eiusdem pontificis p[re]dictus Odmundus abbas, consentiente cuncta suorum confratrum caterva, refutavit ecclesiam Sancti Petri cum omnibus suis pertinentiis huic monasterio Farfensi, et cartam
 25 quam inde habebat redidit, et promisit, ut, si unquam aliqua carta inde paruerit, similiter reddat, et si ipse cum suis successoribus ita non observaverit, vel aliquam litem vel requisitionem inde fecerit, componat huic monasterio pro pena sexaginta denariorum libras ⁽³⁾.

Item, Salomon filius Raineri promisit et obligavit se cum suis
 30 heredibus huic monasterio et domno Berardo abbati eiusque successoribus, ut ab illa hora non esset in facto neque in consilio ut monachi vel laici de pertinentia Sanctę Marię in Rancione, et qui

6. Nel testo Interocrina

(1) An. 1073; R. F. doc. 1010.

(2) An. 1073; R. F. doc. 1011.

(3) An. 1073; R. F. doc. 1013, e

cf. qui sopra a p. 158.

sunt infra comitatum Perosinum et deinceps laborant vel congregant super ipsas terras quas nobis per cartulam idem Salomon dederat, nobis tollat, neque prædetur, neque divastet, neque consentiat ut nos vel illi perdamus de nostris bonis infra unum annum aliquid supra duos solidos valens; et si fecerit, inquisitus a nobis vel 5 missis nostris emendet per caput infra dies triginta illi cui factum fuerit; et si pro anima sua aliquando terram vel vineam in aliqua ecclesia dare voluerit, det in ecclesia Sanctę Marię in Rancione; et si ita non observaverit, una cum heredibus suis componat nobis solidos .c., et terram quam in alia dederit ecclesia, | nostra habeat 10 ecclesia ad proprietatem sine ulla calumpnia ⁽¹⁾. similiter promisit et obligavit se Petrus filius Bernardi cum suis heredibus huic monasterio et domno Berardo abbati ⁽²⁾. item, Oderisius comes filius Berardi comitis, et Berardus et Oderisius filii Rainaldi, una cum uxoribus suis, concesserunt et vendiderunt in hoc 15 monasterio et domno Berardo abbati res suas et castellum in Ophiano quod dicitur Montalianum, cuius medietas est de monasterio Sancti Iohannis in montę Sancti Iohannis, unde receperunt pretium librarum .c.; medietatem autem suprascripti monasterii et quod supervalet ipsa suprascripta res pro animabus suis et parentum suorum in hoc monasterio; quarum rerum fines sunt: de uno latere res comitum Marsicanorum et filiorum Arimanni, de secundo latere res filiorum Tedaldi et filiorum Attonis, a tertio latere Paganicum quod est res filiorum Guidonis, a quarto latere rivus qui venit a Cane Mortuo quomodo veniunt in rivum Sancti Martini, et res huius monasterii, et res filiorum Senebaldi comitis ⁽³⁾. item, Nerinus filius Bonohominis concessit in hoc monasterio et domno B[erardo] abbati unam partem de castello Luculo quod vocatur Tufus, et de ecclesia Domini Salvatoris, et de ecclesia Sancti Stephani sextam partem, et ad roccam de 30 Licetta .iii. casales, et in territorio Marsorum alias res ad Sanctum Potitum, cum portione de ripa Fucini, et de ecclesia

10. Dalla c. 296 B la scrittura cambia di nuovo fino a c. 308 B.

(1) An. 1074; R. F. doc. 1014.

(3) Ann. 1074 e 1075; R. F. docu-

(2) An. 1075; R. F. doc. 1019. menti 1015, 1016.

Sancti Victorini sextam portionem ⁽¹⁾. item, Bernardus filius
 Bezonis concessit in hoc monasterio quartam partem ecclesie
 Sancti Laurentii de Bephi ubi dicitur Sictianus ⁽²⁾. item, Octa-
 vianus filius Iohannis concessit in hoc monasterio res suas in
 5 Marzulano pertinentie de Caminata ⁽³⁾. item, Rusticus et Ubertus
 filii Ingizonis concesserunt in hoc monasterio pro anima patris
 sui suprascripti res suas in territorio Sabinensi ubi dicitur Pusti-
 nianus ⁽⁴⁾. item, Iohannes filius Nictonis refutavit in hoc mo-
 nasterio res positas in pertinentia Castellionis ubi dicitur Aqua
 10 Viva ⁽⁵⁾. item, Albertus filius Liotonis concessit in hoc mona-
 sterio in territorio Marsicano, in Auretino, ubi dicitur Nolanus
 supra Sanctum Severinum modia .x., et ad Gualdum modium
 unum, et in Cantalupo quartaria .v., et ad Molinarios, et in Or-
 bentis modia quatuor ⁽⁶⁾. item, Aifredus filius Iohannis, et Azo
 15 filius Berardi, et Bonucius filius Iohannis concesserunt in hoc
 monasterio res suas in suprascripto Auretino ⁽⁷⁾. item, Berta
 de Iohanne Luponis concessit in hoc monasterio et in San-
 cta Maria que est Rome in Therma Alexandrina res suas foris
 pontem Salarium, in massa de Vestario domnico, et unum petium
 20 vinee ⁽⁸⁾. item, Tebaldus, Iohannes et Cono filii Cononis con-
 cesserunt res suas in pertinentia Cerreti Mali ad Sanctam Ceciliam
 casalem de Martino presbytero modiorum tercentorum cum por-
 tione suprascripte Sancte Cecilie ⁽⁹⁾. item, Teudinus comes cum
 Oria coniuge sua concessit in hoc monasterio res suas in terri-
 25 torio de Galliano, et in Valle Superequana, et in territorio Mar-
 sicano, cum portione de ecclesia Sancti Martini, et de ecclesia
 Sancti Benedicti in Galliano, et cum portione ipsius castelli, et
 medietatem ipsius palatii; quarum rerum fines sunt: usque Trans-
 aquas cum portione piscarie, et usque Oretino, et Piscinam, et
 30 Gorgianum, et flumen Calidum, et Bufanum, et Cedeci quomodo
 revertitur in priores fines ⁽¹⁰⁾. item, Dono filius Crescentii con-

c. 297 A

(1) An. 1074; R. F. doc. 1017.

(2) An. 1075; R. F. doc. 1018.

(3) An. 1075; R. F. doc. 1020.

(4) An. 1074? 1076? R. F. doc. 1021.

(5) An. 1077; R. F. doc. 1023.

(6) An. 1074? R. F. doc. 1024.

(7) An. 1074? R. F. doc. 1025.

(8) An. 1079; R. F. doc. 1026.

(9) An. 1075? 1076? R. F. doc. 1027.

(10) An. 1076; R. F. doc. 1028.

c. 297 B

cessit in hoc monasterio res suas de duobus castellis, idest Luco et Catino, quarum fines sunt: rivus Calentinus et rivus Sancti Angeli, inde venientes in rivum Pedis de Fatuclo, et in viam publicam Cisterne, descendentes in rivum Canalis, et in Buccinianum, et via publica ab ipso castello vadens in Limisanum et in Calentinum ⁽¹⁾. item, filii Aifredi presbyteri et filii Guidonis cum consortibus suis concesserunt in hoc monasterio res suas in castaldato Equano, ubi dicitur Bezanus, ad Aquam Siccam ecclesiam Sancte Crucis et Sancti Iohannis Baptiste et Sancti Iohannis Evangeliste et Sancte Margarite, cum terris modiorum .xxx., et prope ipsam ecclesiam modia .x., et in plaia de Recanata modia .v., et inter vallem Acutianam et collem Amponis, et ad Taurum de Bezano, et ad Scopplum Iohannis Veneri modia .xv., et ad Cambia de Manisis modium .i., et ad Purum de Manisis sextaria .xi. ⁽²⁾. item, Guarengo comes filius Lamberti et Ardelenda coniux eius concesserunt in hoc monasterio et domno B[e-rardo] abbati ecclesiam Sancti Petri in Pompeiano, et iuxta eam terre modium .i., et ibidem modia .xx. ⁽³⁾. item, Raino filius Rainonis de Crescentio concessit in hoc monasterio res suas in Arnario territorii Sabinensis ⁽⁴⁾. item, Carboncellus filius Senioricti concessit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis in Trivigliano, et in pertinentia Tribuci modiorum .xxx. ⁽⁵⁾. item, Iohannes filius Morini concessit in hoc monasterio res suas in Acquiniano territorii Sabinensis ⁽⁶⁾. item, Iohannes presbyter filius Martini concessit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis, in pertinentia de Furano, ad Barilianum ⁽⁷⁾. item, Iohannes filius Dode concessit in hoc monasterio res suas in castello Terraniano territorii Sabinensis ⁽⁸⁾. item, Petrus filius Hominisdei concessit in hoc monasterio res suas in pertinentia de Catino ad Caminata ⁽⁹⁾. item, Petrus filius Sabini concessit in hoc monasterio res suas de Vulpiniano ad Rufinianum ⁽¹⁰⁾. item, Oderisius fi-

(1) An. 1077; R. F. doc. 1029.

(2) An. 1077; R. F. doc. 1030.

(3) An. 1074? 1075? 1077? R. F. doc. 1031.

(4) An. 1078; R. F. doc. 1032.

(5) An. 1078; R. F. doc. 1033.

(6) An. 1078; R. F. doc. 1034.

(7) An. 1080; R. F. doc. 1035.

(8) An. 1079; R. F. doc. 1036.

(9) An. 1080; R. F. doc. 1037.

(10) An. 1080; R. F. doc. 1038.

lius || Arnolfi cum Tederanda uxore sua concessit in hoc monasterio
res suas de Gabiniano et de castello Terraniano⁽¹⁾. item, Be-
neditus p̄sbyter et Iohannes filii Nectonis cum consortibus
suis concesserunt in hoc monasterio res suas in colle Sancti Si-
5 meonis et in Valle Pontiana territorii Sabinensis⁽²⁾. item, Bonus-
homo filius Erimagni, cum consortibus suis, concessit in hoc mo-
nasterio ecclesiam Sancti Potiti sub ipso castello⁽³⁾. item, Azo
Mancinus, et Crescentius filius Miccię concesserunt in hoc mona-
sterio res suas in Sala territorii Sabinensis⁽⁴⁾. item, Iohannes
10 p̄sbyter filius Hugonis concessit in hoc monasterio res suas ad
Turricellam modiorum .x., et in Plage portionem suam usque in
cacumen montis, et de ecclesia Sancti Eleutherii⁽⁵⁾. item, Ru-
sticus de Anna commutavit huic monasterio quasdam res in Sa-
liano pertinentię de Catino⁽⁶⁾. item, Ratterius filius Ratterii
15 concessit huic monasterio res suas in Puzalia ad rivum Sterco-
riolum⁽⁷⁾. item, Arduinus p̄sbyter filius Letonis concessit huic
monasterio res in castaldatu Equano ad Bezanum, et ad Purum
Campanum modiorum .v., et ad Cerreta super Taze, et in Valle
Spinosa, et in Manisi modia tria⁽⁸⁾. item, Gregorius iudex Fla-
20 gianensis cum aliis consortibus suis promiserunt huic monasterio
et domno B[erardo] abbati, ut in festivitate sanctę Marię aut in
eius octava dent solidos .vi. denariorum annualiter in hoc mona-
sterio, et de p̄titiis macinarum parium .vi. relaxent per unum-
quodque par denarios .xii.; et si ita non observaverint, cum he-
25 redibus suis, componant solidos septuaginta⁽⁹⁾. || item, Azolinus
filius Azolini de Amiterno concessit huic monasterio res suas de
prato ad Salicium⁽¹⁰⁾.

c. 298 A

c. 298 B

Ipso tempore, dum resideret in iudicio domna Matilda mar-
chionissa in castello civitatis de Corgnito, venit domnus B[erardus]

1. La c. 298 A-B e le prime righe della c. 299 A fino alle parole territorii Sabinensis (r. 27) sono di una mano assai somigliante a quella del monaco Todino, poi torna la scrittura della mano precedente. 15. Stercoriolum nel testo, ma nel Regesto Merdariolum

(1) An. 1079; R. F. doc. 1039.

(6) An. 1080; R. F. doc. 1044.

(2) An. 1078? 1079? R. F. doc. 1040.

(7) An. 1078? 1080? R. F. doc. 1045.

(3) An. 1072? 1079? R. F. doc. 1041.

(8) An. 1080; R. F. doc. 1046.

(4) An. 1079? 1080? R. F. doc. 1042.

(9) An. 1080; R. F. doc. 1047.

(5) An. 1079; R. F. doc. 1043.

(10) An. 1080; R. F. doc. 1048.

abbas et proclamavit de ecclesia Sacti Petri iuxta ipsum castellum
 sitam, et professus est, quia dudum adquisierat p[re]cepto domni
 Alexandri pape ab abbate Sancti Cosme omne ius quod mona-
 sterio Sancti Cosme pertinere videbatur, sepedictam ecclesiam
 Sancti Petri habere deberet. tunc domna Matilda propter Deum 5
 et anime sue remedium misit bannum suum supra domnum B[er-
 rardum] abbatem et successores eius, et supra ipsam ecclesiam
 Sancti Petri atque illi pertinentes res, et ecclesiam Sancte Marie
 in Minione, ut nullus disvestire. vel aliquo modo molestare aut
 inquietare presumat hoc monasterium⁽¹⁾. item, Berardus p[re]- 10
 sbyter filius Faidonis concessit huic monasterio res suas in castal-
 dato Pontano ad Primum Casum⁽²⁾. item, Iohannes filius
 Guidonis concessit huic monasterio res in Bucciniano et in monte
 de Canale modiorum quatuor⁽³⁾. item, Beraldus p[re]sbyter filius
 Isonis concessit huic monasterio res in castaldato Equano ad Ma- 15
 nisi, et ad Plaia, et alibi modia .x. ⁽⁴⁾. item, Aldo et Paganellus
 cum consortibus suis concesserunt in hoc monasterio et domno
 B[erardo] abbate monasterium Sancti Benedicti in Su[m]mati ad Tres
 Casas⁽⁵⁾. item, Benedictus p[re]sbyter filius Iohannis concessit
 huic monasterio res in Nazano territorii Sabinensis⁽⁶⁾. item, 20
 Petrus filius Iohannis concessit huic monasterio res territorii Mar-
 sicanus in Seconsano⁽⁷⁾. item, Benedictus p[re]sbyter filius Teuze
 concessit huic monasterio res in Bariliano territorii Sabinensis
 modiorum .xv. ⁽⁸⁾. item, filii Letonis et nepotes cum suis con-
 sortibus concesserunt huic monasterio ecclesiam Sancte Marie in 25
 ministerio Equano ad Saltum⁽⁹⁾. item, Iohannes filius Iohannis
 concessit huic monasterio res in Ponzanillo territorii Sabinensis⁽¹⁰⁾.
 item, Nicto filius Ingebaldi concessit huic monasterio res suas in
 Bucciniano sextariorum .vi. ⁽¹¹⁾. item, Anastasius filius Iohannis
 concessit huic monasterio in Agutianello et in Agozano res suas 30

(1) An. 1080; R. F. doc. 1049.

(7) An. 1073? 1081? 1088? R. F.

(2) An. 1080? 1081? R. F. doc. 1050. doc. 1058.

(3) An. 1080; R. F. doc. 1051.

(8) An. 1081; R. F. doc. 1059.

(4) An. 1079? 1080? R. F. doc. 1052.

(9) An. 1081; R. F. doc. 1060.

(5) An. 1080; R. F. doc. 1053,
1054, 1055, 1056.

(10) An. 1081; R. F. doc. 1061.

(11) An. 1081; R. F. doc. 1062.

(6) An. 1080; R. F. doc. 1057.

modiorum .xxvi. ⁽¹⁾. item, Petrus filius Teuzonis commutavit
 quasdam res in hoc monasterio in pertinentia de Luco ad Calvi-
 nianum sextariorum .viii. ⁽²⁾. item, Stephanus filius Ottonis
 cum uxore sua Onorelda concessit huic monasterio res suas in
 5 ministerio Equano ad Maltiniano modiorum .c., et in Terande
 ad Vallem modia quatuor ⁽³⁾. item, Benedictus et Odolinus et
 Iohannes filii Iohannis concesserunt huic monasterio res suas
 de Acquiniano territorii Sabinensis sextariorum .vi. ⁽⁴⁾. item,
 Petrus filius Pinzonis cum nepotibus et consortibus suis refutavit
 10 in hoc monasterio et domno Berardo abbati omnem portionem
 de castellis et ecclesiis et rebus quas Ubertus de Nordo per car-
 tulam concessit in hoc monasterio. insuper firmaverunt per sa-
 cramehtum domnum Berardum abbatem de portione et rebus quas
 Maco concessit huic monasterio, ut adiuvent nos ad tenendum
 15 et defendendum contra omnes homines, et eredes de Nordo et
 de Tebaldo non faciant || castellum a civitate Narnia usque in Bo-
 tinum sine hoc monasterio, nec acquisitum de castello infra su-
 prascriptos fines sine hoc monasterio faciant. insuper firmaverunt
 suprascriptum abbatem quod non faciant finem nec pacem cum
 20 Transarico de Rodulfo, nec cum heredibus de Flodoico, sine cons-
 sensu domni abbatis et fratrum huius monasterii. et si omnia
 non observaverint sicut supra scripta sunt, componant in hoc mo-
 nasterio auri optimi libras viginti ⁽⁵⁾. item, Azo filius Adam-
 monis concessit in hoc monasterio res suas in Villa de Vico ad
 25 Casalem modia tria, et super ipsam viam modia duo, et alibi
 modia .v. ⁽⁶⁾. item, Bonushomo filius Gervini concessit in hoc
 monasterio res suas in pertinentia castelli de Tocco, quarum fines
 sunt: flumen de Piscaria, et Mortula, et Arullum, et rivum Dia-
 boli, et Cantalupus, et castellum Pedarea, et revertitur in priorem
 30 finem, modiorum .c. ⁽⁷⁾. item, Giso et Guelto filii Gualkerii
 cum consortibus suis concesserunt in hoc monasterio res suas,

c. 299 a

3. *Nel Regesto Attonis* 15. *eredes] Così nel testo.*

(1) An. 1081; R. F. doc. 1063.

(2) An. 1081; R. F. doc. 1064.

(3) An. 1081; R. F. doc. 1065.

(4) An. 1081; R. F. doc. 1066.

(5) An. 1082; R. F. docc. 1067 e
1068.

(6) An. 1082? 1083? R. F. doc. 1069.

(7) An. 1085; R. F. doc. 1070.

idest ecclesiam Sancti Iohannis Baptiste et Evangeliste in comitatu Balbensi, Superquana, in Valle Vennari, cuius fines sunt: flumen Calidum, serra de Candida, Gorgianum, et Bufanu, et revertitur in priores fines. que omnia commutaverunt huic monasterio et receperunt portionem de ecclesia Sancti Benedicti quam Teudinus 5 comes concessit in hoc monasterio ⁽¹⁾. item, Bonus filius Franconis concessit in hoc monasterio res suas modiorum .viii. ad Turricellam territorii Sabinensis ⁽²⁾. item, Benedicta uxor Bernardi de Bonifatio concessit in hoc monasterio ecclesiam Sancti Iohannis in pertinentia de Ginestra cum ipso casale ⁽³⁾. item, 10 Iohannes filius Iohannis concessit huic monasterio in Miliano, et Biliano, et Monte modia .iiii. territorii Sabinensis ⁽⁴⁾. item, Raino presbyter filius Petri concessit in hoc monasterio terre sextaria .vi. in Laniano territorii Sabinensis ⁽⁵⁾.

c. 300 A

Anno autem dominice incarnationis millesimo octogesimo- 15 tertio, Rainerius filius Girardi, et Guido filius Guidonis comitis, et Rodilandus filius Roccionis refutaverunt in manu domni Bernardi abbatis quantum ipsi detinebant quocumque ingenio de bonis pertinentibus ecclesie Sancte Marie in Minione, et omne ius et malam consuetudinem quas ipsi aut sui homines hactenus fece- 20 runt contra ipsam ecclesiam, et albergarias et omnem violentiam et divastationes quas soliti erant facere in pertinentiis eiusdem ecclesie, et quicumque requisierant ab ipsa ecclesia eiusque rectore et preposito. similiter refutaverunt de locis et finibus Biterbensium nostris ecclesiis pertinentibus, et promiserunt et obligaverunt 25 se adversus predictum domnum abbatem, ut si de prefatis ecclesiis et quibuscumque bonis earum aliquam molestiam fecerint ipsi vel heredes aut homines eorum singuli, componant in hoc monasterio penam argenti optimi librarum .c. pro quibus spon- 30 sionibus et obligationibus domnus abbas B[erardus] fecit eis meritum, idest ad Rainerium dedit anulum de auro unum, et ad predictum Guidonem similiter anulum de auro unum, et ad pre-

20. quas] *Nel testo quasi* 23. quicumque] *Così nel testo.*

(1) An. 1083; R. F. doc. 1071.

(4) An. 1082? 1083? R. F. doc. 1074.

(2) An. 1083; R. F. doc. 1072.

(5) An. 1082? 1083? R. F. doc. 1075.

(3) An. 1083; R. F. doc. 1073.

fatum Rodilandum spatam unam. quę omnia facta sunt prope urbem Romam iuxta pusterulam ad Pertusum, intus tentorium domni Henrici regis, pręsentia Saxonis quondam Rainerii, Girardi quondam Gregorii, et archiepiscopi Bremensis, et episcopi Novariensis, et episcopi Aureliensis, et Tertonensis, et reliquorum bonorum virorum ⁽¹⁾.

Item, Baro ferrarius filius Boni commutavit huic monasterio quasdam res in Acquiniano territorii Sabinensis ⁽²⁾. item, Necto filius Morini concessit huic monasterio res suas in Arnaria modiorum .vi. territorii Sabinensis ⁽³⁾. item, Benedictus pręsbyter et Iohannes filii Iohannis, et Rusticus filius Azonis concesserunt huic monasterio et commutaverunt res suas in Atriano, quod vocatur Urbana, territorii Sabinensis ⁽⁴⁾. item, Teudinus filius Beraldi concessit huic monasterio et domno Berardo abbati res suas et castella sive podia in comitatu Reatino, et castaldatu Interocrino, scilicet castellum Lunianum, Aspram, podium Sancti Maximi, Canatrem, Sanctum Herasmmum, quartam partem Ianulę, et quartam partem de rocca Fundi; quarum fines sunt: flumen Mellinum pergens in Arrianum, et in Vallem Tinam, et in macclam de Verzano, et per cacumen montis Burguli, a secundo latere terra Sancti Quirici et vadit in montem Cinnum, a tertio latere Cornu Iosep, a quarto latere Rasinum, et venientes in roccam Sinteriscam, et in flumen Mellinum, quod est primum latus; et monasterium Sanctę Crucis cum reliquis ecclesiis ⁽⁵⁾. item, Teudinus comes

c. 300 »

5. Nel testo del *Chronicon Tetonenis* e nel *Regesto Tretonensis* Correggo *Tertonensis* come già fece il Muratori.

(1) An. 1083; R. F. docc. 1076, 1077, 1078 Nell'apografo usato dal Muratori queste refutazioni erano attribuite per errore di copia al 1085, onde il Muratori osservando le parole « prope urbem Romam... intus « tentorium domni Henrici regis », vide l'errore di questa data, perchè nel 1085 Arrigo IV non fu mai presso Roma, ed annotò: « Haec ergo acta fuere, ut « conicere possumus, anno 1081, quo « Henricus IV inter reges, Romam « obsidione pressit »; *Rer. It. Script.*

II, II, 601. Ma il testo del *Chronicon* e i tre documenti del *Regesto* indicano chiaramente l'anno 1083, anzi i documenti indicano anche il mese di giugno, nel qual mese ed anno Enrico IV trovavasi certamente a Roma. Cf. KILIAN, *Itinerar Kaiser Heinrichs IV*, Karlsruhe, Gutsch, 1886, e R. F. doc. 1098.

(2) An. 1082? 1083? R. F. doc. 1079.

(3) An. 1082? 1083? R. F. doc. 1080.

(4) An. 1082? 1083? R. F. doc. 1081.

(5) An. 1083; R. F. doc. 1082.

filius Berardi comitis cum Zita genitrice sua et Gaita uxore sua concessit huic monasterio et domno B[erardo] abbati res suas, idest medietatem monasterii Sancti Laurentii in Picta, et medietatem de castello Caput Farfa, et medietatem Cerreti Mali, et medietatem 5
 ecclesiarum quę illi pertinent, et medietatem de podio Moiano, et medietatem de rocca Salicis, et medietatem de Petra Dęmonis, et medietatem de Scandrilia, cum monasteriis et omnibus ecclesiis ⁽¹⁾. item, Iohannes p[re]sbyter filius Iohannis concessit huic monasterio casam et casalinum in Stroncone, et quatuor pezas terre in Leiano, et fundo Cripte, et in fundo Marscano, et in fundo Candiciano ⁽²⁾. 10

Eodem autem tempore Rusticus filius Crescentii agnoscens se | contra Deum et Matrem eius ultra modum peccasse, occasione 301 A
 litis per quam plurima dampna aliquanto tempore contra hoc monasterium exercuerat pro castello Farę sito in hoc eminenti monte, timens etiam propter hoc perpetuam incurrere mortem, p[re]dictum 15
 castellum, quod iniuste tenebat, cum suis diffinitis terminationibus, utrique parti placentibus, legaliter refutavit anno ab incarnatione Domini millesimo .LXXXIII. pro qua commutationis nomine recepit ab hoc monasterio et a domno Berardo abbate, cui refutaverat, ipsum castellum ad opus huius monasterii, casalem de Pinco 20
 super castellum Currensium, et alterum casalem cum medietate alterius casalis in pertinentia de Phara ad Sanctam Mariam in Ciciliano. domnus etiam abbas permisit illi unum casalem in Planis cum molendino iuxta Currensem. finales autem termini castelli Phare ab eodem Rustico laudati et positi, isti sunt: videlicet a Rigiana flumine ascendendo inter Pharam et Tophyam 25
 usque in cacumen montis et inde descendendo per Melleta et Vallem Bezonis et ad pedem montis Rotundi per pratarias Sanctę Marię usque in Pesclulos, inde transit per pedem montis usque gualdum Sanctę Marię de Sanctis, deinde in viam antiquam a qua 30
 incipit ascensus, et post ascensum incipit descensus per Vallem Lupam usque in Crucem, inde per rimam quę Currus dicitur usque in flumen Riianam. et obligavit se, si contra hęc quę

15. Nel testo incurrere

(1) An. 1083; R. F. doc. 1083.

la data di questo documento vedasi la

(2) An. 1084? R. F. doc. 1084. Per

nota 1 al doc. stesso nel *Regesto*, V, 79.

statuta et definita sunt ipse aut heredes eius removeare voluerint, componant in hoc monasterio penam auri optimi librarum triginta, et definitio ista maneat perpetua stabilitate ⁽¹⁾.

Item, Carbuncellus filius Petri et gener Landulfi et Rusticus de
 5 Ramiano promiserunt huic monasterio et domno B[erardo] ab-
 bati omni anno in festivitate sanctę Marię aut in eius octava
 dare sex solidos denariorum et de duodecim paribus macinarum
 per singula paria .II. solidos relaxare; et si non ita observaverint,
 componant in hoc monasterio solidos .C. ⁽²⁾. item, Azo filius
 10 Rainerii commutavit huic monasterio res suas in Cesa Vetere
 territorii Sabinensis modia .VIII. et sextaria duo ⁽³⁾.

Domnus autem Henricus adhuc Dei gratia quartus rex in civi-
 tate Reatina cum iuxta ecclesiam Sancti Leopardi in iudicio resi-
 deret, venit ante eum domnus B[erardus] abbas et proclamavit
 15 de quibusdam hominibus qui sine legali iudicio abstulerunt de iure
 et potestate huius monasterii ecclesiam Sancti Leopardi, San-
 ctę Agathes, Sancti Elie, Sancti Iohannis in Tazano, Sancti Cle-
 mentis, Sancti Thome, Sancti Gregorii, Sancti Iohannis in Asera,
 item, ecclesiam Sanctę Agathes in Plage, et aquam de Manicone
 20 usque in flumen Mellinum, cum aquimolis, molendinis et aliud
 molendinum suptus portam Interocrinam, cum tota terra de Brit-
 tesca, et terram de Parrara cum molino uno. de quibus omnibus
 ostendit legalia monimina et instrumenta cartarum. tunc beni-
 gnissimus rex, quia proclamati ad placitum qui ipsas res conten-
 25 debant, noluerunt venire ad iustitiam faciendam, ideo investivit
 prædictum B[erardum] abbatem de omnibus supradictis ecclesiis
 et rebus, et misit bannum suum, ut si quis hoc monasterium in-
 quietare, molestare aut disvestire de eis præsumperit sine legali
 iudicio, componat auri optimi libras .C. ⁽⁴⁾.

30 Item, Berardus filius Adę concessit huic monasterio res suas
 modii .I. in Antiquo territorii Sabinensis ⁽⁵⁾. item, Teudinus

16. ecclesiam] Così nel testo.

(1) An. 1084; R. F. doc. 1085. Per la data di questo documento vedasi la nota 1 al doc. 1084 nel *Regesto*, V, 79.

(2) An. 1084; R. F. doc. 1086.

(3) An. 1084; R. F. doc. 1087.

(4) An. 1084; R. F. doc. 1088.

(5) An. 1084; R. F. doc. 1089.

c. 302 A

comes filius Randuisi comitis concessit huic monasterio et in ¶ ec-
 clesia Sancti Iohannis de valle Superequana, et in villa Vennari,
 hoc est omne servitium quod ei pertinebat de hominibus villę quę
 vocatur Onuphulum ⁽¹⁾. item, Transmundus comes filius Attonis
 comitis concessit huic monasterio et domno Berardo abbati infra 5
 comitatum Pinnense castellum de Cafaiio, castellum de Pretetole,
 castellum de Atri cum ecclesiis et omnibus pertinentiis quę sunt
 modia decem milium, habentes fines: a capite terra Sancti Vin-
 centii, a pede et uno latere terra Sancti Iohannis, de alio latere
 flumen Gomanum cum aqua sua ⁽²⁾. item, Teudinus comes filius 10
 Randuisi comitis concessit huic monasterio et in eclesia San-
 cti Iohannis de comitatu Balbensi .i. molinum ad Aquam Vivam ⁽³⁾.
 item, Cencius filius Taibrandi concessit huic monasterio et domno
 B[erardo] abbati de castro Muscini octavam portionem, et de ca-
 stello Oliveti octavam, de castello Tancie, et Monte Nigro, et de 15
 terris infra territorium Sabinense et comitatum Reatinum, et
 suam portionem de eclesia Sanctę Marię in Lupicinis ad Vallem
 de Milo, et de eclesia Sancti Andreę ad Pacum territorii Sabi-
 nensis, et Sancti Martini, et Sancti Petri in Carsule; harum omnium
 rerum fines sunt: a primo latere pons Reatinus, a secundo via 20
 Romana, a tertio flumen Farfa, a quarto Bibuli de Tancia; et alias
 res in territorio Reatino et Asculano: a .i. latere clarinum montis
 de Sino, et piscaria de Cose, et mons de Laci qui pergit per
 terram in Petra de Alegie, et vadit a parte Batergio ad vadum de
 Otulo, a tertio latere inter filios Odemundi et Camponiscos, et 25
 pergit in Trontum, in Andalla, et vadit de Milobono in San-
 ctam Victoriam, a quarto latere via Sanctę Victorię pergens in
 Pantana de Urreco; ¶ et inde rivus qui pergit in vadum de Otulo;
 infra quos fines concessit de castro Garda quartam portionem, et
 de castello Rivo, et de Furcella ⁽⁴⁾. item, Transmundus filius 30
 Gisonis concessit huic monasterio de Bibaro suam portionem ex
 toto ipso castello ⁽⁵⁾. item, Herbeus filius Todini concessit huic
 monasterio et domno Berardo abbati suam portionem de castello

c. 302 B

(1) An. 1084; R. F. doc. 1090.

(2) An. 1085; R. F. doc. 1091.

(3) An. 1085; R. F. doc. 1092.

(4) An. 1085; R. F. doc. 1093.

(5) An. 1084? 1085? R. F. doc. 1094.

Petra Dēmonis, et de Scandrilia, et de Cerreto Malo, et de castello Sancti Angeli, idest Caput Farfę, et de ecclesia Sancti Salvatoris in Scandrilia, et Sanctę Crucis, et Sancti Iohannis. harum autem omnium rerum fines sunt: a primo latere cripta For-

5 nicaria pergentes in roccam Senebaldi in Turano, et inde in Puza-
liam, et in Canem Mortuum, et in Porcili, et in Macclam Felcosam,
et in Montem Aureum, et in Ponticellum, et in Vicum Novum,
et in Frassum, et in Rivum Nigrum, et in suprascriptam criptam
Fornicariam⁽¹⁾. item, Saxo comes filius Rainerii comitis, ex

10 p̄cepto et iudicio eiusdem patris sui, concessit huic monasterio
et domno Berardo abbati medietatem Civitatis Vecclę cum eccle-
siis et monasteriis, excepta ecclesia Sancti Silvestri⁽²⁾. post hęc,
cupiditate deceptus, huic cartule contradixit et easdem res vi re-
tinere cepit. qua de re inter domnum Berardum abbatem et

15 eundem Saxonem orta est intentio, et ante p̄sēntiam impera-
toris H[einrici] huius litis p̄lata est disceptatio; sed assensu im-
periali et multorum prudentium consilio, acta est inter eos ami-
cabilis compositio, qua refutavit huic monasterio et domno Berardo
abbati totam ipsam medietatem p̄nominatę civitatis, cum omni

20 usufructus et ecclesiis illius; et obligavit se suosque heredes, ut
si contra hęc aliquando egerint, componant libras .c. denariorum
papiensium⁽³⁾. domnus autem Heinricus serenissimus rex con-
cessit huic monasterio et domno Berardo abbati Campum in Kin-
zica, qui fuit antea vinea domnicata regis, et tunc cassinę et orti,

25 unum caput cum uno latere tenens in via publica, et aliud caput
in terra Ursi de Paulo, et aliud latus in fluvio Arno. secun-
dum petium terre est ad Revolta, unum caput tenens in via pu-
blica, et latus in terra Landulfi, aliud latus in terra Bellonis, quod
est ad iustam mensuram sextaria .vi. tertium petium est in Pu-

c. 303 A

27. A p. 176, r. 31 Alarevoluta

(1) An. 1084; R. F. doc. 1095.

(2) An. 1072; R. F. doc. 1096.

(3) An. 1084; R. F. doc. 1097. Questo documento, « Actum civitate Romana, « apud Capitolium », porta queste note cronologiche: « Anno Deo propitio

« pontificatus domni Clementis summi

« pontificis et universalis tertii papę

« primo; et imperante domno Heinrico

« a Deo coronato summo imperatore,

« anno primo imperii eius, mense aprilis,

« die .xxviii., indictione .vii. ».

tignano, quod vocatur Plage, unum caput tenens in via publica, aliud caput cum uno latere in terra quam sibi reservavit, aliud latus in terra Rainaldi, et est ad iustum sextarium modia duo. quartum petium est in Gonfo, unum caput cum uno latere tenens in terra quę fuit silva quam sibi reservavit, aliud caput 5 cum alio latere in terra * * quod est modiorum .xiii.⁽¹⁾.

Anno autem dominicę incarnationis millesimo .LXXXII. ⁽²⁾, quinta feria mensis martii, die .xvii^a., prima videlicet ebdomada quadragesimę, domnus Heinricus quartus gloriosissimus rex Deo- 10 que coronatus piissimus Augustus imperator tertius ad hoc Farfense devotissime veniens cęnobium, a cunctis fratribus nobilissime valdeque honorifice et amantissime susceptus est, nimis qui ante ab omnibus fuerat desideratus. cum quibus pacifice locutus, coram omnibus abbatem nostrum venerandum domnum 15 B[erardum] de castro Pharę et de omnibus istius monasterii rebus, quocumque tempore legaliter acquisitis, et a quibuscumque iniuste aliquando inimicis sanctę Ecclesię invasis et contra rationem retentis, investivit, cunctaque bona sibi que pertinentia prefati monasterii illi se restituere spondit, et velut proprie regalisque camerę ius in omnibus se defendere promisit. cum vero a cun- 20 ctis senioribus ac fratribus benignissime in societatem atque firmitatem perpetuę orationis devoto pacis osculo fuisset susceptus, et nomen illius vel quorundam suorum fidelium in Libro commemoratorio foret ascriptum, statim direxit exercitum suum contra predictę Pharę castrum. a quo eiecto expulsoque Ru- 25 stico Crescentii quondam filio, qui eum iniuste possidebat, ipso die restituit huius monasterii regimini et potestati ad proprietatem perpetui iuris. quo facto Romam perrexit eamque paulo post quoquo pacto capiens, eius nobiliores maioresque cives muneribus vel vi subiugavit sibi, cum adhuc Gregorius papa septimus 30 in p[re]sidio Castelli Sancti Angeli tueretur.

6. Lacuna di una parola nel *Chronicon* e nel *Regesto*.
testo del *Chronicon*, ma nel *Regesto* .LXXXIII.

7. .LXXXII.] Così nel

(1) An. 1083; R. F. doc. 1098. In-
torno alla data di questo documento
cf. nota 1 al doc. stesso nel *Regesto*, V,
93, e la nota 1 a p. 167 di questo volume.

(2) Nel *Regesto* dopo l'anno sono
aggiunte queste altre note cronologi-
che: « Indictione .v., epacta .xviii.,
« concurrente .v. ».

[In nomine sanctę et individue Trinitatis]. Heinricus divina favente clemencia Romanorum imperator augustus. cum petitionibus servorum Dei rationabilibus divini cultus amore faverimus ut his oportuna beneficia largiamur, premium nobis eterne remunerationis rependi non diffidimus. quocirca omnium sanctę Dei Ecclesię nostrorumque fidelium presentium videlicet ac futurorum comperiat sollertia, qualiter B[erardus] venerabilis abbas monasterii Sanctę Dei genitricis semperque virginis Marię, quod in ducatu Spoletino situm est in comitatu Sabinense, constructum in loco qui dicitur Acutianus, nostram adiens presentiam ostendit nobis nostrorum antecessorum regum vel
 10 imperatorum precepta eidem monasterio facta aureis sigillis bullata, scilicet Karoli imperatoris [et] Hloduici et Hlotharii nec non et Hloduici alterius, in quibus continebatur, quomodo ipsi et antecessores eorum, Liutprandus scilicet et Rathgisus, Haistulfus, Desiderius Langobardorum reges, nec non et imperatorum parentum nostrorum, scilicet Chuonradi avi nostri et beate memorię
 15 patris nostri Heinrici, predictum monasterium propter divinum amorem et reverentiam sanctę Dei genitricis semperque virginis Marię domine nostre sub sua semper tuitione tenuissent. ob firmitatem tamen rei postulavit predictus abbas, ut eorundem imperatorum precepta nostra auctoritate confirmaremus et immunitatis preceptum monasterio suo dare iuberemus. Nos vero eius
 20 iustis postulationibus assentientes, confirmamus iam dicto monasterio [quicquid in superioribus continetur preceptis et] quicquid futuris temporibus per instrumenta cartarum vindicare contigerit, prout iuste et legaliter possumus, videlicet quęcumque habere videtur in territorio Sabinense, idest ecclesiam Sancti Benedicti cum omnibus suis pertinentiis. et castellum de Arci cum tota
 25 sua integritate, et aliud castellum nomine Tribucum in integrum. et alveum Pharphe totum in integrum. ecclesiam Sancti Angeli in Tancia cum gualdo et omnibus suis pertinentiis, sicuti Hildebrandus dux per sua confirmavit precepta. castellum de Buciniano totum in integrum. castrum Phare cum totis subiacentiis sibi pertinentibus. castelli quod vocatur Caput Pharphe et
 30 Sancti Angeli cognomine, et castelli Cerreti Mali, et Scandrilię alterius castelli, et Petre Demonum, et rocce Salicis dicte, istorum quinque totam medietatem, cum podii Moiani medietate et toto gualdo eius. castellum Vulpinianum cum omni sua pertinentia. castellum de Marciliano [cum sibi pertinentibus]. castellum de Terraniano [cum sua pertinentia]. podium de
 35 Catino [cum sua adiacentia]. castellum de Cuphi et castellum de Furano cum suis pertinentiis. curtem de Lori [cum sua pertinentia]. ecclesiam Sanctę Helenę [cum suis dotis]. in civitate [H]ortana ecclesiam Sancti Theo-

An. 1084? (1)

L' imperatore Enrico IV conferma il monastero nel possesso di tutti i suoi beni e privilegi.

c. 304 A

U

c. 304 B

1. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto. 8. Nel Regesto constructi 31. Nel testo del Chronicon Dęnum 32. Nel Regesto de Moiano eius manca nel Regesto. 34. podium] Nel Regesto castellum

(1) R. F. doc. 1099.

dori [cum suis pertinentiis]. in Biterbio ecclesiam Sanctę Marię, [et] eccle-
siam Sancti Valentini in Burgo [cum omnibus suis pertinentiis]. in terri-
torio Tuscano cellam Sanctę Marię in Minione, cum gualdo, et [cum ipso]
monte Goisberto, [seu] et Ripa Albella, et marino portu, ecclesiam San-
cti Laurentii in Gerflumine [cum omnibus suis pertinentiis], ecclesiam Sanctę
Severę [cum sua pertinentia], medietatem Civitatis Vetulę et portus [cum
omnibus sibi pertinentibus], quam dedit Rainerius comes filius Saxonis co-
mitis pro remedio animę suę prædicto cęnobio Sanctę Marię, et quam filius eius
Rainerii Saxo [eandem medietatem] ante præsentiam nostram refutavit, deinde
per cartam ipsi monasterio confirmavit irrevocabili sua suorumque heredum
sententia, sub .c. librarum denariorum papiensium pęna. ecclesiam San-
cti Petri extra muros civitatis Cornetanę, et quicquid infra ipsam civitatem vel
foris habere videtur. et ecclesiam Sancti Peregrini, et ecclesiam Sancti An-
geli sub Ripa [in integra proprietate sua]. in comitatu Senensę curtem
Leoninam. in comitatu Narniense monasterium Sancti Angeli [cum tota
integritate sibi debita]. et cellam Sancti Antimi, et Sanctę Marię, et Sancti Io-
hannis cum earum pertinentiis. infra civitatem Interamnensem ecclesiam
Sancti Salvatoris et Sancti Fortunati cum suis pertinentiis, et ecclesiam
Sanctę Marię in Mediano, et cum medietate ipsius castelli quod ibi situm est.
in comitatu Perosino cellam Sanctę Marię in Diruta cum omnibus sibi sub-
iectis cellis. in comitatu Asisio ecclesiam Sancti Bartholomei, et Sancti Io-
hannis in Satriano, et Sancti Benedicti [cum earum pertinentiis]. in comi-
tatu Spoletino ecclesiam Sancti Marci, et Sancti Salvatoris, et Sancti Pauli,
et Sancti Martini cum earum pertinentiis. in comitatu Osimano curtem
de Monte Polisco [cum omnibus ad eam pertinentibus]. in comitatu Se-
nogalliense curtem de Luzano. in comitatu Camerino curtem de Sa-
labona, et de Trevenano, et Sancti Habundii, et Sancti Viti. et in castello
Petroso curtem Sanctę Antię. et de castello Albo Caballo duas partes,
sicuti Octavianus per cartam in ipso monasterio dedit. in comitatu Firmano
monasterium Sanctę Marię, et Sanctę Victorię quod positum est in Matenano
monte, cum castellis, cellis, villis, et curtem de Plotenano cum castello, cur-
tem de Cannitulo cum castello in Ripula, curtem de Cerestano cum castello,
Sanctam Mariam in Casule cum castello de Area Antiqua, et castellum de
Tariano, et portionem de Morta, castellum de Agnanello cum [suis pertinen-
tiis et] molendinis, Sanctam Mariam in Strata, Sanctam Mariam in Pantana,
Sanctam Mariam in Clenti cum castellis et ecclesiis et molendinis et aquam
deducere ubi necesse fuerit. item, contra fluvium Clientis curtem Sancti Sil-
vestri intra civitatem Firmanam. et alibi curtem Sancti Sabini. et curtem

c. 305 A

1. *Nel Regesto infra castrum Biterbense* 3. *Nel Regesto iuxta fluvium Minionem*
8. *quam manca nel Regesto.* *Nel Regesto eiusdem* 12. *Nel Regesto Chronetanę*
13. *Il primo et manca nel Regesto.* 16. *Il primo et manca nel Regesto.* 24. *Nel*
Regesto Auximano 36. *Nel Regesto Clienti*

- que vocatur in Prætorio cum omnibus sibi pertinentibus. curtem Sancti Martini cum medietate collis Bonelli, et medietate de Morru, et quartam partem ex alio. et castellum de Bubeta. et portionem de Rote. et curtem de Moliano, in qua est ecclesia Sanctę Victorię. et portionem de Insula de
- 5 Verano [cum ecclesiis et edificiis suis ceterisque pertinentiis.] in Troliano terras et vineas cum litore maris et portu. et medietatem de castello Montis Alberti cum suis pertinentiis. curtem de filiis Rothlandi cum castello et ecclesiis. curtem de Talusano. et medietatem castelli de Lurito. monasterium Sancti Salvatoris in Cantalupo. et [monasterium] Sancti Benedicti de
- 10 Ripa [cum omnibus eorum pertinentiis.] in comitatu Asculano iuxta fluvium Asum monasterium Sancti Salvatoris cum castello Furcię, Calliano et Cimbriano, cum omnibus suis pertinentiis. castrum Ophidę, Isclam, Beneventulum, Sanctum Valentinum, montem Auguscanum, insulam Helisei, medietatem de Porchę, quintam partem de Ripa, Cosennanum, Asinnanum, montem
- 15 Cosi, Spinetulum, Avilanum, Dullianum, medietatem podii Sancti Emindii, castellum de Carru, monasterium Sancti Laurentii in Polesio, cum castello Rotello [cum suis pertinentiis,] octavam Postmontis, collem Marii, Podium, Montem Prandonis, montem Cretaceum, Sculculam, medietatem de foce de Tronto, curtem de Mozano, Sessu Pesile. in comitatu Aprutiensi curtem
- 20 de Motiano, curtem de Sarnaria, ecclesiam Sancti Petri in Pedoniano. in comitatu Pinnensi curtem que dicitur in Monte Peditto cum castello ibi edificato, curtem aliam prope se, curtem Sanctę Marię in Catilini, curtem Sanctę Lucię in Ciciliano, ecclesiam Sancti Clementis [cum cunctis appendiciis suis,] et Sancti Helię. in comitatu Teatino monasterium Sancti Stephani
- 25 quod ponitur in Lucania cum pertinentiis omnibus et adiacentiis suis, et phara filiorum Guarnerii, et podio Hortonellę, Sanctum Clementem sicut Atto comes per concambium pro portione de Attissa dedit. in comitatu Balbense curtem Sanctę Marię in Graiano, et Sancti Angeli, et Sancti Laurentii, et Sancti Iohannis, et ecclesiam Sancti Peregrini, et Sanctam Mariam in Forfone
- 30 [cum omnibus earum pertinentiis,] et Sanctam Mariam in Sarzano. in Samnii partibus, super Vulturum flumen, monasterium Sancti Viacentii cum castellis et omnibus suis pertinentiis, quod sanctissimus Thomas Pharphensi monasterio a duce Gisulfo per præceptum acquisivit. in comitatu Marsicano curtem Sancti Leucii, et curtem de Tresaqua, et Sanctam Mariam in Apinianici, et curtem Sancti Adriani. in Amiternis castellum quod vocatur Petrorium [cum omnibus suis pertinentiis], ecclesiam Sanctę Marię in Lorianum cum servis et ancillis suis [et cum omnibus suis pertinentiis], curtem in castello Collemente cum ecclesia Sanctę Marię, et Sancti Benedicti [cum suis pertinentiis]. territorio Interocrino ecclesiam Sanctę Marię in Casali [cum

c. 305 B

c. 306 A

8. La menzione del castello di Lurito nel Regesto si trova più sopra. 10. Nel Regesto Esculano 11. Nel Regesto Aso 20. Nel Regesto Sardinaria 30. La menzione di S. M. in Sarzano è notata più sopra nel Regesto. 39. Nel Regesto Casali

sua pertinentia], curtem [etiam] de Vallantis [ubi est] ecclesiam Sancti Salvatoris, et Sancti Sebastiani, curtem Sancti Martini [cum sua pertinentia], monasterium puellarum [quod nuncupatur] Sancti Georgii [et est constructum sub muro civitatis Reatine], et ecclesiam Sancti Michaelis Archangeli [positam super fluvium Mellinum iuxta eandem civitatem cum omni integritate sua], et ecclesiam Sancti Iacobi, et Sancti Georgii, et aquam de Manichone, sicut Diula acquisivit, [cum omnibus sibi pertinentibus], ecclesiam Sancti Salvatoris cum turre de Acu Picta, et ecclesiam Sancti Leopardi, et Sancti Gregorii, et Sanctę Agathe, et Sancti Helię, ecclesiam Sancti Iohannis in Asera, et ecclesiam alteram Sancti Iohannis in Tazano, et ecclesiam Sancti Iustini, [cum omnibus earum pertinentiis]. castellum quod vocatur Lunianum, et Aspram, et podium Sancti Maximi, cum omnibus eorum pertinentiis. item, ecclesiam Sancti Petri in Pinsile. predicto etenim Interocrino territorio curtem Canatre cum suis pertinentiis. in territorio Carzulano ecclesiam Sancti Vincentii, et Sancti Thome apostoli cum suis pertinentiis, castrum vetus de Ophiano, et castellum de Monteliano, et monasterium Sancti Iohannis [cum omnibus sibi pertinentibus]. ecclesiam Sanctę Agnetis cum omni sua integritate. curtem de Turrita, et Narnate [cum omnibus earum adiacentiis]. in Tore curtem [unam] Sanctę Marię in Cornetum. in civitate Tyburtina ecclesiam Sanctę Marię cognomento Sancti Adriani [cum omnibus suis pertinentiis]. in urbe Roma cellam Sanctę Marię [in cripta Agonis], et ecclesiam Sancti Benedicti in loco qui dicitur Scorticlarii, cum criptis et earum pertinentiis, ecclesiam Sanctę Marię in Formello [cum omni pertinentia sua, et cum fundis] quod Leo papa nonus [bonę recordationis Sanctę Marię] misericorditer contulit. in territorio [etiam] Collinense ecclesiam Sancti Andree, et ecclesiam Sancti Blasii, et Sancti Sebastiani, et Sanctę Marię iuxta murum castelli extra positam, ecclesiam Sanctę Iustine, et ecclesiam Sanctę Cristine [cum omnibus suis pertinentiis]. in Pisina civitate, [territorio Tuscie], ecclesiam Sancti Petri. et alibi ecclesiam Sancti Thomę [cum suis pertinentiis]. insuper etiam per istud nostrum preceptum confirmamus terram Sanctę Marię iuxta Pisiam, unam petiam in loco ubi dicitur Alarevoluta, aliam petiam iuxta flumen Arnun, quę vocatur Campus de vinea dominica, aliam petiam iuxta flumen Arnun ubi dicitur Plaia de Putiniano. in Gonpho terram modiorum .xxiiii. [ad sextarium pisanum, quam nos dedimus Sanctę Marię]. item, in territorio Reatino Repastum castrum. [adhuc autem] in comitatu Firmano curtem Sancti Salvatoris sub muro civitatis Firmanę. et curtem Sancti Gervasii in integrum. curtem Sancti Sigismundi [cum omnibus rebus suis]. et terram de Paratinis. curtem Sancti Angeli de Villa Magna. curtem Sancti Desiderii. et curtem de Cupresseto. et cur-

c. 306 B

1. Nel Regesto ecclesia 8. Le parole turre de mancano nel Regesto. 24. quod nel testo del Chronicon, ma nel Regesto quos 31. Nel Regesto Ala Revoluta Forse Ala Revoluta; cf. p. 171, r. 27, di questo volume e R. F. doc. 1098.

- tem Sancti Angeli in Niviano, et curtem Sancti Venantii, et curtem de Columnelli, et curtem Sanctę Felicitatis, cum universis earum in integrum pertinentiis. terram [in locis] de Raviliano, et de Solario. curtem Sanctę Marię in Motiano. et curtem de Caminatis in loco qui vocatur Murrum.
- 5 curtem de Brezano in loco qui vocatur Seranianus. castellum filii Guinizonis. curtem Sanctę Marię matris Domini. curtem Sancti Maroti. et curtem [quę vocatur] de Valle. curtem Sanctę Marię de Ortatiano. et curtem Sancti Salvatoris in Memoriis. curtem de Blotenano. curtem Sancti Antimi. et curtem de Monte Falcone. et curtem Sanctę Marię in Mura
- 10 [cum suis adiacentiis]. curtem Sancti Angeli inter duas Tennas. et aliam curtem Sancti Angeli in Murgiano. curtem Sancti Angeli in Antiano. item, ¶ curtem de monasterio Lumento cum ecclesiis duabus, idest Sanctę Marię et Sancti Benedicti, cum omnibus earum pertinentiis. hæc autem supradicta omnia quę ad prædictum monasterium pertinere videntur seu et in futuro acquisitum ab aliis hominibus iuste et legaliter acciderit, nec non etiam et ea quę iniuste ab aliquibus possidentur, aut in urbe Roma vel in ceteris totius regni nostri Italici partibus habere dinoscitur, per hoc nostrum præceptum eidem sancto loco confirmamus, et per bannum et iussionem nostram nostrorumque antecessorum [vel successorum] regum vel imperatorum auctoritatem una cum terris,
- 20 vineis, monasteriis sibi subiectis, ecclesiis, castellis, curtibus, domibus, villis, capellis, aquis aquarumque decursibus, piscationibus, molendinis, mercatis, cultis vel incultis, colonis, aldiis, aldiabus, manentibus omnibusque supra terram ipsius monasterii residentibus servis, ancillis omni que familia utriusque sexus cunctisque animalibus, atque pro Dei amore nostręque animę salute eidem monasterio ministrantibus perdonamus, ut nullus eorum aut suorum hominum
- 25 deinceps freda seu tributa undecumque exigenda aut mansiones vel paratas faciendas vel fideiussores tollendos aut homines eiusdem monasterii tam ingenuos quam servos libellarios sive clericos vel cartulatos aut offertos omnesque sub ditione ipsius monasterii commanentes distringendos vel ad publicas excubias compellendos aut ullas redditiones vel quaslibet occasiones
- 30 requirendas nostri vel futuri temporis diebus ingredi audeat, ¶ aut in aliquo loco det portunicum aut ripaticum aut glandaticum vel herbaticum vel pontanicum tam de monachis quam de monachabus, quam clericis quamque de omnibus supra terras eorum residentibus. confirmamus eidem monasterio
- 35 privilegia Romanorum pontificum Adriani et Pauli, prædecessorum vero et eorum successorum, simul cum omnibus rebus sibi collatis a diversis hominibus, commutationes, donationes seu et omnia quę per instrumenta cartarum, ut prædiximus, illi largita aut largienda sunt monasterio cum omnibus suis pertinentiis. de theloneis vero mercatorum et pontium decimas ad
- 40 portam monasterii dare iubemus. precipientes ergo iubemus, ut nullus ar-

c. 307 A

c. 307 B

8-9. *Nel Registro de Sancto Antimo
ma nel Registro Italici*

17. *Nel testo del Chronicon si legge uslici,*

chiepiscopus, episcopus, dux, marchio, comes, vicecomes vel aliquis missus
 noster discurrens, sculdasius, castaldius, nullaue nostri imperii magna parvaue
 persona prædicti monasterii abbatem vel monachos seu aliquem fidelem in-
 quietare, molestare aut de his quæ supra scripta sunt sine legali iudicio disve-
 stire præsumat aut aliquam minorationem facere temptet. unde monemus
 fidelitatem vestram, ut cum iam fatus abbas vel monachi aut advocatus eius-
 dem monasterii in vestra ministeria iustitias requirendas venerit, duces seu
 comites qui pro tempore fuerint in quorum ducatu vel comitatu præfatum co-
 nobium aliquid possidere dinoscitur, defensores atque adiutores ei existant in
 omnibus tam præfato abbati quam successoribus eius, ut nullius potestatis
 personam vim aut invasionem aliquam inferre permittant in his quæ ad me-
 moratam ecclesiam pertinent. et nullus ausus sit recipere sub sua iussione
 aut tuitione eiusdem monasterii fugitivos vel malo animo discedentes. præ-
 starias vero et commutationes iniuste factas vel iniuste acquisitas volumus
 irritas esse, absque pœna ligationis solutas. offertos prædicti monasterii no-
 lumus in sæculo vagari, sed ubicumque inventi fuerint, liceat abbati qui pro
 tempore fuerit vel ex monachis ad monasterium revocare; si opus fuerit, dux
 aut comes eiusdem temporis eos ad monasterium reverti faciant. si vero de
 qualibet causa a parte ipsius monasterii orta fuerit intentio, non per viles
 personas sed per nobiliores homines et veraciores sicuti ad partem nostram rei
 veritas inquiratur et finiatur. nulla denique mallatura ab avvocato ipsius
 monasterii penitus requiratur, nec etiam bannus noster pro qualibet causa a
 parte memorati monasterii aliquo modo exigatur, sed liceat abbati et suc-
 cessoribus eius res et possessiones iam dicti monasterii sub immunitatis
 atque tuitionis ordine possidere. et si fotrum vel aliquid de eiusdem mo-
 nasterii possessionibus fiscus noster sperare potuerit, totum pro eterne remu-
 nationis præmio ipsi monasterio concedimus, in alimoniam pauperum et sti-
 pendia monachorum ibidem Deo militantium nostris futurisque temporibus
 proficiat in augmentis, quatinus memoratos servos Dei liberius pro nobis et
 stabilitate nostri imperii Domini clementiam exorare delectet. et quando-
 quidem abbas eiusdem monasterii de hac luce migraverit, ipsis inter se mo-
 nachis unanimiter consentientibus, secundum regulam sancti Benedicti, sicut
 eorum edocet ordo et rectum est, quem digniorem sibi invenerint licentiam
 habeant eligendi abbatem. si quis igitur huius nostri confirmationis præcepti
 quandoque violator extiterit vel quippiam eorum quæ fieri prohibuimus contra
 prænominatum monasterium facere temptaverit, sciat se secundum constitu-
 tionem domni et genitoris nostri Heinrici imperatoris augusti aliorumque im-
 peratorum qui huius monasterii roboraverunt præcepta ac nostram præceptio-
 nem mille libras auri purissimi esse compositurum, medietatem cameræ nostræ
 et medietatem prædicto monasterio ipsumque regentibus. [signum domni

c. 308 A

c. 308 B

Heinrici quarti regis, tertii Romanorum imperatoris augusti. Burchardus cancellarius vice Sigeguini archicancellarii recognovi.] data anno dominicę incarnationis millesimo .LXXXIII., [indictione .VI.,] anno autem domni Heinrici quarti regis, tertii Romanorum imperatoris augusti, ordinationis .xxx., regni .xxviii., imperii .i. [actum in Christi nomine, amen.]

Cum autem idem Henricus imperator in burgo Sancti Valentini maneret audiretque pro certo ipsam ecclesiam huic monasterio pertinere, eo iubente, Rainerius Vercellensis episcopus per hostium et clavem investivit domnum B[erardum] abbatem de
 10 ipsa ecclesia Sancti Valentini ad proprietatem huius monasterii, sicut continetur in p[re]cepto imperatoris maioris Ottonis, et ban-
 num suum misit librarum .c. optimi auri. quod factum est anno primo pontificatus domni Clementis III papę, die vigesima quarta mensis maii ⁽¹⁾. item, Gonzo filius Abundii concessit
 15 huic monasterio res suas in castaldatu Pontanu ad Vepia cum portione ipsius ecclesię Sancti Euticii ⁽²⁾. item, Rainerius filius Attonis concessit huic monasterio res suas in comitatu Narniensi, in fundo Longoia, ad Buxum ⁽³⁾. item, Dominicus qui vocatur Mincius filius Donati qui vocatur Picinellus concessit huic mo-
 20 nasterio ecclesiam Sancti Martini infra civitatem Perosinam, in regione quę nominatur Porta Sancti Petri, in loco Fortuno, cuius fines sunt: a duabus partibus via antiqua, a tertio similiter et res de Baruncio, a quarto latere casa sua; et casalinum quod si-
 militer dedit cum suo edificio: a primo latere ipsa ecclesia || et
 25 platea iuxta ipsam ecclesiam, a secundo via antiqua, a tertio casa Fusconis castaldi, a quarto Baruncii; et aliam casam ibidem, et alterum casalinum ibidem, et duas petias terrę ad Puplitum, et Puscillę, et ad rivum Colonię ⁽⁴⁾. item, Petrus de Berardo Stefani concessit huic monasterio res suas in massa de Formello ⁽⁵⁾.
 30 item, Sabinus filius Annę concessit huic monasterio res suas in comitatu Narniensi in fundo Petra Montana ad Petrarum, et in

c. 309 A

8. Nel testo è scritto pertineret, ma sull'ultima t par che vi sia un segno di cancellatura che però non si distingue bene.

(1) An. 1084; R. F. doc. 1100 e cf. R. F. doc. 404 e nel *Chronicon*, I, 335.

(2) An. 1084? 1086? R. F. doc. 1101.

(3) An. 1085; R. F. doc. 1102.

(4) An. 1085; R. F. doc. 1103.

(5) An. 1084; R. F. doc. 1104.

fundo Calvaia petias quatuor modiorum trium ⁽¹⁾. item, Guinezo filius Burrelli cum consortibus suis concessit res suas in pertinentia de Cantalupo ⁽²⁾. item, Petrus p̄sbyter filius Franconis concessit huic monasterio casam et casalinum in castello Torritulo quod vocatur Colliscipuli, et duas partes de casa et casalino infra civitatem Narniensem in Valle Marcellina et regione Sancti Andree, et duas partes unius petiē in fundo Torritulo quod vocatur Colliscipuli, et de Valle Ansefrede petiam .i., et de Petriolo duas partes, et de fundo Striano, et de fundo Monte Aureo cum ecclesia Sanctę Marię, et duas partes de ipso vocabulo, et in fundo Sacano, et in fundo Leciole, et de fundo Monte Aureo usque in cacumen montium, et de fundo Pilionum, et de fundo Strionum petias duas, et de fundo Prato, et de fundo Tabernule, et de cerqueto Azano, et de fundo Petrilegolo ⁽³⁾. item, Dominicus et Albericus et Atto monachi filii Gisonis dederunt huic monasterio portionem suam de castello Malta, et de Captiano, et de ecclesiis eorum, et in villa de Orta portionem de ecclesia Sanctę Marię in Campo Martini, et in Cocina, et in Borriano, et in Flaccegano, et in Capitella, et in Letiano, et in Pingia, et in Capbiano, et in Cisiano, et in Morro, et in Mateniano, et in Breliano, et in Colliclo; quę sunt per mensuram modiorum duum milium, cum portione ecclesiarum et podiorum aliarumque rerum ⁽⁴⁾. item, Tasso filius Donadei concessit huic monasterio duas portiones de castello Letonis, et de Turricella, quarum fines sunt: a primo latere terra de Camponiscis, a secundo pertinentia rocę Senebaldi, a tertio res Bernerii, venientes in rivum Sanctę Victorię, et pertinentiam castelli Caput Pharphe, a quarto latere res Tedemarii Gezonis ⁽⁵⁾. item, Doda uxor Crescentii concessit huic monasterio res suas subtus castellum de Luco, et in rivo Cavallo territorii Sabinensis modiorum .x. ⁽⁶⁾. item, Giso, Pallo, Azzo et Bonushomo filii Ilperini concesserunt huic monasterio res suas et castella, idest Trebule, castellum de Ilperino, castellum de Ginestra, podium

(1) An. 1085; R. F. doc. 1105.

(2) An. 1084; R. F. doc. 1106.

(3) An. 1085; R. F. doc. 1107.

(4) An. 1085; R. F. doc. 1108.

(5) An. 1086; R. F. doc. 1109.

(6) An. 1086; R. F. doc. 1110.

de Pizo, podium de Cauda Moza, et castellum de Ugo, quorum fines sunt: a primo latere Guidonisci, a secundo heredes Sinibaldi comitis, a tertio heredes Farolfi, a quarto res huius monasterii ⁽¹⁾. item, Cencius filius Benefacti concessit huic monasterio
 5 et domno Berardo abbati res suas in territorio Sabinensi ad gualdum de Cerro, et ad gualdum de Scrufula, et in Casaringe, et in plano de Marciliano, et in Colliclo, quę sunt modiola .cvi. ⁽²⁾. item, Egdo filius Acterii concessit huic monasterio res suas in castaldatu Equano ad Maltinianum, et in Staquanum ⁽³⁾. item,
 10 Azolinus et Acciarellus filii eius concesserunt huic monasterio res suas in Septiniano territorii Sabinensis ⁽⁴⁾. item, Benedicta filia Iohannis concessit huic monasterio res suas in Bacciano, et in monte de Ota ⁽⁵⁾. item, Rainerius et Leto filii Martini concesserunt huic || monasterio res suas in comitatu Perosino pertinentię
 15 Dirutę ad Vallem de Fanfaluca ⁽⁶⁾. item, Iohannes filius Oderisii concessit huic monasterio et domno Berardo abbati portionem suam de castello Terraniano et de eius pertinentię omnibus rebus ⁽⁷⁾.

Hactenus concessiones editas huic monasterio temporibus domni Berardi primi abbatis narravimus; hinc eius largitiones
 20 inferamus. itaque dominus B[erardus] primus abbas concessit

(1) An. 1086; R. F. doc. 1111.

(2) An. 1085; R. F. doc. 1113.

(3) An. 1086; R. F. doc. 1114.

(4) An. 1088? 1089? R. F. doc. 1117.

(5) An. 1088? 1089? R. F. doc. 1118.

(6) An. 1089; R. F. doc. 1119.

(7) An. 1089; R. F. doc. 1121. Il *Regesto* contiene alcune altre concessioni fatte intorno a questo tempo che qui non sono annotate. Per la storia del monastero mi sembra opportuno riferir qui il documento 1115 dell'anno 1088, nel quale Donadeo preposto del monastero, accompagnato dal monaco Gregorio e da altri, proclama in Roma presso il monastero di S. Basilio, innanzi a Pietro prefetto della città e ai consoli « communitalis » boum », che Rustico di Crescenzo ritiene il castello di Correse appartenente al monastero.

In nomine Domini. tempore Clementis III pape, indictione .xi., mensis februarii die .v., in urbe Roma, apud monasterium Beati Basilii. Donadeus prepositus monasterii Beatę Marię quod dicitur in Pharpha, Carone eiusdem monasterii advocato loquente, proclamationem fecit super Rustico Crescentii fillo de castello quod vocatur Correse, quod est monasterii Sanctę Marię, et nominatus Rusticus illud retinet, coram Petro Urbis prefecto et Astaldo Iohannis de Astaldo, Iohanne de Petro iudice, Gerardo Crescentii de Melioso, Leone Cencii Fralapanis filio, Sarraceno Sancti Eustathii, Huberto de Tascilo, Nicolao Cencii Barunci, Cencio Cencii Roizonis, Heinricho Sancti Eustathii, qui erant consules communitalis boum, audientibus et videntibus eodem Rustico Crescentii nec non Oddone, Landone et Rainaldo comitibus. Interfuerunt quidem complures alii, Cencius de Madelmo, Beno de Cencio ferrario, Nicolaus qui dicitur Crasus, Iohannes de Crescentio. et de fidelibus Sanctę Marię interfui ego frater Gregorius monachus cum eodem preposito, Seniorictus de Ungarello, Rainaldus de Iohanne Bono, Azo et Baruncellus Alberti de Gualafossa, Petrus et Theobaldus filius eius de la Civita.

in Monte Aureo quasdam res pretio solidorum .xx. in Cornazano, et in Agello, et in Molgia de Sancto Donato res modiorum .xxviii. et sextariorum .vii., pretio solidorum .c., ad pensiones grani modia .ii. et dimidium, de investitu modia .ii. et dimidium ad modium huius monasterii, xenia tria, de olivis medietatem. in Longitio ad Sanctum Gordianum res quasdam et medietatem quartę ipsius ecclesię pretio solidorum .v. in Miana, et in Baniolo, et in Corolliano, et in rigu Pandonis alias res. in Ciciliano ad Sanctum Donatum et in Cornazano res modiorum .xxvii. et sextarii .i. pretio argenti librarum .v. in Acquiniano res modiorum .ii. et sextariorum .iiii. pretio solidorum .xxx. in Casule res pretii solidorum .xii. in castello Turris casarinas pretio solidorum .xx. in Capriolo res modiorum .xxviii. pretii librarum sex. in Turano res modiorum .x. pretii solidorum .xxvi. ad pensionem grani modium .i., de investitu modium .i. et danarios .xii. ad Sanctum Gordianum et in Lafriniano pretii solidorum .viii. in Montaniano modia tria, de olivis tertiam partem, ¶ pretii solidorum quadraginta. in Sorbiliano pretii solidorum .xx. in Turano et in Tribiliano modia .xxxiii. pretii librarum .iii. in Pantanula modium .i. pretii solidorum .xx. in Serrano et Pinti et Verruculę pretii librarum .x. in Ciciliano pertinentię Sancti Donati modia .xii. pretii solidorum .xxx. in Cerretulo pretii solidorum .xxiii. in Sectiniano et Colle commutate sunt res cum aliis rebus huius monasterii in Tribiliano et Verriculę et ad rivum Gleruni et Canali. in pertinentia de Rocca medietatem casalis Maionis et in Privati pretii solidorum .xxx. in Loriniano pretii solidorum .vii. ad pensionem musti mundi iustas laguenas .iiii. inter Turanum et Vulpinianum modia .v. et sextaria .xi. pretii solidorum .xxx. in Campo Sancti Benedicti modia .v. pretii solidorum .xxx. in Tribiliano, et Turiano, et Laniano, et Tres Virgines, et Monte Opulo, et Urbana, et Aqua Viva, et Petriolo, et Civitella, et Petrolano, et Furcata modia .cliiii. et de silva in Tribiliano, et Verrucule et Monte Opulo modia .xx. pro his rebus refutate sunt alię res in hoc monasterio in Salisano, et monte de Ota, et Tancia, et Grassiano, et monte de Cesa. in pertinentia castelli Terraniani in

Oniano modia .iiii. et sextaria .ii. et alibi modia .v. et dimidium. et alibi modia .vi. et in Agutiano modia .ii. et sextaria .vii. pretio solidorum .c. in Agutiano et in Oniano modia .iii. et sextaria .ii. pretio solidorum .xxx.

- 5 Ab incarnatione autem Domini anno millesimo .l.iii. prefatus domnus abbas concessit castellum Marcilianum in integrum cum ipsa ecclesia: a rivulo Calentino et a loco qui dicitur Salita sicut vadit per ipsam viam a capite silve, et venit in vallem Crescentii Sabinensis, et in rigum Tortum, pretii librarum .c. in Agello ad quartam reddendum et operas faciendum et de musto mundo tertiam partem et xenia pretii solidorum .xx. in colle Martini modia .viii. et sextaria .iii. pretii solidorum .l. in Cerquito, et in Molgia ad Petram Aldonis, et ad Fontanam Cuculi, et ad Gorgam, et unam canapineam in Muricello pro 15 solidis .xx. de ecclesia Sancti Valentini et de ipso casale quartam portionem, et de alio casale et molino similiter pro solidis .l. ad Calcaram modia .iii. et sextaria .viii. pro solidis .xl. in Montorio a foris edificio castelli medietatem in integrum pro solidis .clx. in Serrano, et Cutri, et Cerreta concessit pro librabus .v. 20 in Sanguiniano et Pantanula pertinentie Bucciniani modia .vi. pro solidis .lx. in Serrano et Curri casales .iii. pro librabus .x. in Campo Sancti Benedicti casalem Anestasi et clausuram ad Murella, et de casale Martini et Iohannis Capoccii et Iohannis Campanarii, et medietatem casalis Raibonis, et de duobus molinis 25 duas partes pro librabus .x. item, casalem Capuani concessit pro librabus .x., excepta ecclesia Sancti Helię. quidam vero Gyrardus filius Beraldi refutavit ¶ in hoc monasterio sortem suam de castello Salisano et eius pertinentiis. domnus autem Berardus abbas concessit molinum in fluvio Riana iuxta aquimolum Sancti Martini pro solidis .vii. in Ciciniano res et clausuram, et 30 in Cornazano modia .xxvii. et sextaria .ii. ad quartam reddendum de omnibus et de olivis pro pretio librarum .vi. in Baniolo concessit res pro librabus .iiii. in Campo Sancti Benedicti casalem Loterii presbyteri pro librabus .v., excepto ipso castello 35 vetulo. in Verrucule, et in Cutri, et in Canali, et in Criptule, et casalem Sancti Iohannis, et res in Bezano, et in Sorbiliano, et in Pe-

c. 311 A

c. 311 B

terolo modiorum .xii. pro pretio librarum .xxx. in Cerquito, et in
Cavallaria concessit res pro solidis .viii. in vocabulo Sclata. et
aliam clausuram concessit pro librabus .iii. item, in Cerquito
et Cavallaria modia .x. et dimidium pro solidis .xxvi. et ibi-
dem modia .xi. pro solidis .xv. in Quinza casalem Malpertiscum 5
et alias res modiorum .xi. et dimidii pro solidis .xl. ad pen-
sionem grani modium .i., de investitu modium .i., musti mundi
laguenas .x. iustas et operas .iii. item, in Cerquito et Cavallaria
modia .vi. pro solidis .x. in monte Otę modium .i. et dimidium,
et in colle Maionis modia .vi. pro solidis .x. 10

Ab incarnatione autem Domini anno millesimo .lviii. Albe-
ricus filius Gualabruni donavit in hoc monasterio res suas de Terra-
niano: a via publica quę dicitur Crusetum venientes in limitem
et in rigagines et in Calentinum, ab alio latere rigagines venientes
in rigum Tortum, et in predictum Calentinum, | omnem suam 15
portionem. et alias res: a via rivi Nocrę venientes in puteum
Gabinianum, et in terra heredum Benedicti de Bonetta, et in
rigagines et in rigum Scarnatorum, ab alio latere via publica
venientes in rigum Calentinum, et in rigum Nocrę, infra Ruia-
num et Tricasium. et alias res in Agutianello, et Limisiano, 20
et Turano: a capite monte, a pede flumen, ab uno latere rigum
Cancellum, ab alio latere Calentinum, omnes res suas in inte-
grum. domnus vero abbas B[erardus] concessit in Cesa Aronis
modia .xviii. et dimidium pro solidis .xl. in Petra Aldonis
pertinentię Tribuci modia .ii. pro solidis .xx. in Campo San- 25
cti Benedicti, et in Valle Loriniani, et ad Sanctam Iustinam me-
dietatem casalis Senioricti, et in Casule, et de casale Scodalupum
decimam partem pro solidis .c. in Basciano et Casa Librice pro
solidis .v. in Fistula sextaria .viii. et dimidium pro solidis .xx.
in Biliano et in Caminata modia .xiiii. et dimidium. in Agello 30
modia .v. et sextaria tria, et ad Rigum Siccum in fluvio Rianę
aquimolum .i. pro solidis .lx. in Galliano sextaria .viii. pro
solidis .x. in Serrano modia .xiiii., et ad rivum Gleruni modia .v.
in Bezano, et in Civitella, et in | Criptule, et in Montaniano mo-
dia .xxxiii. cum tertia parte de ecclesiis et molendinis, pro eo 35
quod refutavit res de Aqua Viva cum podio eius et rosiis, ab

c. 312 A

c. 312 B

Aqua Traversa usque in Cavas. in vocabulo Scleta res et clausuram et petiam vineę pro solidis .L. in Cavallaria de casale Fulconis duas portiones pro solidis .XL. in Rescangiano et Pontiano concessit quasdam res. in Paterno, et suptus Ripas, 5 et in Curiliano modium .I. pro solidis .xxx. in Turano, et ad Tres Virgines, et in Nazano, et in Leganillo pro solidis .xxx. in Turano, et ad Tres Virgines modia .xiiii. pro solidis .L. in Moricenti, et Bambano, et Oreclano, in colle Guineldę concessit res pro solidis .xxx. in Agutiano modia duo et sextaria .iiii., et alibi 10 modium .I. et sextaria tria, et in Iviano modia duo, et alibi modia .vi., et alibi modia .vi., et alibi modia .v. pro solidis .vi. in Turano modia .iiii. et sextaria tria pro solidis .xxx. in Cavallaria et Macle modia .xv. et sextaria .iiii. in Casarina modia .xvi. pro solidis .xx. in Cavallaria casalis Fulconis ferrarii duas partes, unam ad pen- 15 sionem, aliam ad quartam reddendum, pro solidis .xx. in Musiniano modia .viii., et in Sistiliano modium .I. et sextaria .viii. pro solidis .L. | in Agutianillo qui nominatur Terranianum concessit domnus B[erardus] supradictus abbas cuidam Abboni res quas ipse donavit in hoc monasterio infra idem castellum et ec- 20 clesiam Sancti Antimi cum aliis rebus. item, infra ipsum castellum idem abbas concessit unam casam, et in Agutianillo iuxta ecclesiam Sanctę Marię ad Monumentum, et ad fontanam Raignonis pro terra infra ipsum castellum valente solidos .xx. in Meiana concessit pro solidis .iiii. item, ibidem pro solidis .vi. 25 in Feclini pro solidis .iiii. in casale Sancti Andreę modia .ii. et sextaria .ii. pro solidis .xxx. in Lumerano modia .iii. in Campo Adonis qui nominatur Cerreta modia tria et dimidium pro solidis .iiii. in Bariliano pro solidis .viii. in Agelli res cum uno aquimolo. in Postiniano et in Modio terrę modia .v. 30 et sextaria .vii. pro solidis .xx. in pertinentia castelli Ponticelli ad collem Aimonis et de ecclesia Sancti Martini quartam partem pro solidis .xxx. in Laniano ad Sanctum Stephanum de quarta parte medietatem, et de Sancto Stephano et Sancto Valentino similiter, excepto podio de Burdella, pro pretio librarum .v. 35 aliam vero medietatem concessit similiter pro pretio librarum .v. in monte | Cardonis modia .ii. et sextaria .vi. pro solidis .viii.

C. 313 A

C. 313 B

in vocabulo Salvatoris pro solidis .x. in Acutiano modium .i.
 et sextaria .iiii. pro solidis .xvi. in Atriano pertinentię Bucciniani sextaria .ii. et cannas .ii. pro solidis .ii. in Caniano et
 in Longitia, ubi est ecclesia Sancti Gordiani, pro solidis .x. in
 Turano, et in Ruzula, et in Nazano, et in Leganillo, et in La- 5
 niano pro solidis .xxx. in pertinentia Cavallarię modia .vii.,
 et in Cerquito modia .v. pro solidis .xl. in Mariniano modia .ii.
 et sextarium .i. et cannas .iiii. pro solidis .xxx. in Casule pro
 solidis .xxx. in Sorbiliano modia .viii. item, concessit ca-
 salem quem tenuit Guido Candonis pro pretio librarum .viii. in 10
 Turano modia .c. concessit Datoni filio Rainerii pro rebus mo-
 diorum .c. in hoc monasterio ab eo concessis. ad Sanctum Ge-
 thulium et ad Petram modia .xii. et sextaria .ii. et cannas .ii.
 pro solidis .l. in Verrucule pro solidis .lx. in Coroliano
 modia .vi. et sextaria .iii., et in pertinentia Postmontem mo- 15
 dium .i. et sextaria .xi. pro solidis .xviii. in Viaro et in villa
 Bucciniani modia .v. et sextaria .iiii. pro solidis .xiii. item, in
 villa Bucciniani sextaria .x. pro solidis .iii. in Murella et Cesa
 Leonis sextaria .xxvii. pro solidis .x. in Bucciniano sextaria .vii.
 c. 314 A et dimidium pro solidis .v. ¶ in Laniano modia .v. pro solidis .l. 20
 in pertinentia Cavallarię pro solidis .xx. item, concessit de ec-
 clesia Sancti Stephani et Sancti Valentini et de aliis rebus octa-
 vam portionem pro solidis .xxx. in Ruzula, ubi est ecclesia
 Sancti Clementis, et in Turano, et in Nazano, et in Leganillo
 pro solidis .xx. in pertinentia Salisiani et in Sectiniano pro so- 25
 lidis .xxx. in Cesa Armonis modium .i. et sextaria .viii. pro
 solidis .xii. in Casule pro solidis .x. ad molas Palumbi me-
 dietatem unius sedii molę pro solidis .xv. item, ibidem alias
 res pro solidis .xv. in Cavallaria concessit pro solidis .xx. in
 Calistiano modia .xx. concessit ad omne servitium faciendum. 30
 in Serrano pro solidis .x. item, iuxta Civitatem, et ad Ponti-
 clum, et ad Calcariam concessit pro solidis .l. ad Sanctum Do-
 natum pro solidis .viii. in Fornicata modia .ii. pro solidis .xii.
 in Serrano modia .ii. pro aliis rebus. item, in Serrano modia .iiii.
 pro solidis .x. et ibidem modia .iii. et sextaria .iiii. in Ur- 35
 bana modia .ii. et sextaria .iii. pro solidis .xx. in Cannitulo

sextaria .xv. pro mula una solidorum .xv. ad Sanctum Gethu-
 lium casamentum p̄sbyteri Siconis, et in Sistiliano, et in Ser-
 rano, et in Peterolo pro solidis .clx. in Longitia, ubi est ec-
 clesia Sancti Gordiani, et in Caniano pro solidis viginti duobus.
 5 in Paternione modia .xxvii. et sextaria .ii. ad quartam reddendum
 pro p̄t̄io librarum .vi. in Fisiniano modia .xviii. et in caſale
 Turelle modia .viii. pro solidis .xx. in Cutri modia .iiii. et
 sextaria .iiii. pro solidis .xl. in Civitella et in Sorbiliano mo-
 dia .vii. pro portione aquimoli. in curte Sancti Gethulii ad
 10 Vallem Spolitinam pro solidis .xxx. in Arnaro ad podium Da-
 tonis modia .iiii. et sextaria .iii. pro solidis .x. ad Sanctum Ci-
 prianum pro solidis .lx. in Fistula sextaria .viii. et medium
 pro solidis .xviii. in Criptule et in Serrano modia .viii., et in
 Cerquito modia .xv., et in Macle modia .xiii., et in rigu Gle-
 15 runi modia .v., et in Verrucule modia .iii., et in Peterolo, et in
 Civitella, et in Urbana, et Monte Opulo pro p̄t̄io librarum .vi.
 in Serrano modia .viii. pro solidis .xx. in Cavallaria et in Gra-
 nica modia .xii. et medium pro solidis .xxx. in Serrano pro
 solidis .xii. in Cavallaria modia .x. ad decimam reddendum
 20 pro solidis .xii. item, ibidem in Antiquo tertiam partem casalis
 ad decimam reddendum pro solidis .xv. item, iuxta castellum
 Tribucum medium molinum pro librabus .vi. in Campo San-
 cti Benedicti modia .xv. pro solidis .xl. in Tancia pro solidis .xl.
 in Casule medium casalem pro solidis .xl. et aliam medieta-
 25 tem pro solidis .xl. in Monte Sicco tertiam partem casalis pro
 solidis .xxx. in Loriniano pro solidis .xxxvii. in Serrano et
 in Pantanula pro solidis .xxx. in pertinentia Sancti Gethulii
 et Sancti Salvatoris pro solidis .xxx. || in Cesa Arnonis mo-
 dia .iiii. pro solidis .xvii. in Pantanula sextaria .x. pro solidis .vi.
 30 in pertinentia Cavallarie modia .v. pro solidis .xii. in colle Gui-
 nelde et in Sorbiliano modia .ii. et sextaria .ii. pro solidis .xxx.
 in Buto upum sedium mole et aliud medium pro p̄t̄io libra-
 rum .v. item, iuxta Tribucum unius aquimoli partes .ii. pro
 uno aquimolo in Currisio ad Trullum. in Asiniano, et in Vi-
 35 tilliano, et ad Foces, et ad Columnellas, et ad Fossas, et ad
 collem Guasta Cicer, et ad collem Domnariscum, et in Sesarano,

c. 314 B

c. 315 A

et in Villa Rustica, et in Serrano, et ad Tres Virgines, et medietatem unius molę p̄sbyteri Azonis, pro rebus aliis commutatis. in Serrano et Canali modia .xxv., pro aliis rebus concambiatis. in Paterno, et in Coroliano, et in Petrolano, et in Cese pro solidis .xxx. in Pantanula et in monte de Ota pro solidis .x. 5
in podio Catini ad Caprilia modia .xxxiii. pro p̄t̄io librarum .iii. in casale Sancti Andreę modia .ii. in Terraniano et in Agutianillo et portionem ecclesię Sancti Antimi pro una portione castelli Terraniani. in Rugiano quasdam res in Campo Sancti Benedicti pro solidis .lx. in Agutianillo sextaria .viii. pro solidis .x. in Cesa Veteri et in Columnella modium .i. et sextaria .xviii. || pro solidis .xx. in Spineta modia .ii. et sextaria .viii. pro bove solidorum .xi. in Bucciniano pro solidis .vii. in Campo Sancti Benedicti modia .vi. pro solidis .xvi. in Quinza concessit quasdam res cum medietate unius aquimoli pro rebus solidorum .clx. in Monte Aureo et ad Caput Aquę modia .x. et sextaria .x. et dimidium et portionem ecclesię Sanctę Lucię pro solidis .xlii. in casale Roccari et Guesi modia .v. ad decimam reddendum pro solidis .xxx. in Bucciniano modia .iiii. et sextaria .iiii. et alibi modium .i. et sextaria .v. et in casale Sancti Andreę modia .ii. et sextaria .viii. et in Casali modium .i. et sextaria .ii. item, in casale Sancti Andreę sextaria .iiii. pro solidis .xxx. in Bucciniano et ad Criptas de Inga modia .ii. pro solidis .xxvi. in Campo Sancti Benedicti et ad flumen Tyberis pro solidis .cxx. in Cerquito, et in Caballaria, 25
et in Antiquo modia .viii. pro solidis .xxx. in Fisiniانو, et in Piniano ad Sanctum Marianum modia .vii. pro solidis .xxvi. in Loriniano modia .viii. pro solidis .xxx. in Cesa pertinentia Tribuci modia .v. pro solidis .xxv. in Miana modium .i. et sextaria .vii. et medietatem pro solidis .x. in Casaliclo ad Sanctum Salvatore pro bove solidorum .xii. in Musileo duodecimam partem casalis pro pullo caballino .i. et solidis .viii. in Acquiniano modia .ii. et sextaria .ii. pro eisdem rebus hic collatis. in Bucciniano modium .i. et sextaria .ii. et medietatem pro solidis .x. in Canali concessit res pro solidis .xxxv. in Petrolano modia .xv. 35
pro solidis .xxx., cuius renovatio solidorum .xv. in Campo

Sancti Benedicti concessit res pro pretio librarum .vi. in Serano modium .i. pro solidis .xii., renovatio eius solidorum .vi. in Ortisiano et in Agutiano modia .iiii. || pro solidis .x., renovatio eius solidorum .v. in Campo Sancti Benedicti ad castellum
5 vetus pro solidis .l. in Cavallaria modia .iiii. pro solidis .x. in Sala modia .iiii. et sextaria .vii. pro solidis .xxx. in Turri modia .ii. pro solidis .xii. [i]n Cannitulo modia .v. et medietatem pro solidis .xxx. in Capriolo medietatem aquimoli pro solidis .xx. in Cannitulo modia .vii. pro solidis .x. in Buc-
10 ciniano et in Sala modia .iiii. pro aliis rebus hic collatis et portione ecclesie. in Fornicata et in Piniano modia .vi. pro solidis .xv., renovatio eius solidorum .vii. et medium. in Urbana, Casarina, et Conflenti modia .v. pro solidis .xii. in Bucciniano modia .ii., et in monte Canali modia .ii., et in Pantanula mo-
15 dia .viii., et ad Cellarium sextaria .viii., et in casale Sancti Andreę modia .ii. pro aliis modiis .iiii. in Pantanula sextaria .xi. pro solidis .vi. in Leganillo sextaria .xviii. pro solidis .vi. in Bucciniano modia .iiii. pro portione Sancti Andreę quam hic refutavit et sextaria .vi. in Viaro et in villa Bucciniani modia .v.
20 et sextaria .iiii., excepta ecclesia Sanctę Lucie, pro solidis .xii. in Variliano modia .xv., et alibi modium .i. pro eisdem rebus hic collatis. in Bucciniano modium .i. pro solidis .xii. in Albuciano modium .i. pro solidis .vi. in Pantanula modium .i. et sextarium pro solidis .vi. || in Tancia modium .i. et medietatem
25 pro aliis rebus hic collatis. ad Tres Virgines, in Ruzula, casalem de Ulmetto, et in Laniano casalem de Alboni modiorum .iiii. pro solidis .xxx. in Saliano modia .ii. pro solidis .xx. in Pantanula Meianę modia .iiii. in colle Guinelde sextaria .vii. et medietatem pro solidis .v. in Urbana, et Casarina, et Con-
30 flenti modia .iiii. et medietatem pro solidis .xviii. in Ortisiano, et Cripe ad campum Teuzonis, et Ruiano, et ad Campum Sancti Benedicti modia .xvi. pro solidis .xviii. in Valle Gramundella modia .ii. et sextaria .iiii. pro bove solidorum .xx. in Ortisiano pro solidis .l., excepta ecclesia Sancti Silvestri cum ipso podio.
35 in Calviniano modia .ii. et medietatem pro solidis .xii. in colle Porcini et casale de Calvis modia .xxii. pro servitio et solidis .vii.

c. 316 A

c. 316 B

in Marzulano, ubi est ecclesia Sancti Nicolai, pro pretio librarum .xx.
 in Basciano modia .v. pro solidis .xx. in Cannetulo modia .iiii.
 et medietatem et portionem ecclesie Sancti Andree pro solidis .xv.
 in Valeriano sextaria .xv., et in Cannetulo sextaria .iiii., et in
 casale Sancti Andree sextaria .ii. pro solidis .xiiii. in Cannetulo 5
 modium .i. et sextaria .iiii. pro solidis .xvi. in casale Arnolfi
 medietatem eius pro solidis .ciiii. in Valle Marini modia .iii.
 pro solidis .xii. in Galoniano modia .ii. et dimidium pro soli-
 dis .xx. in Terraniano modia .xvi. pro cavallo uno. || in Or-
 tisiano et in Valle super Sancto Vestro modia .x. pro solidis .xxxiiii. 10
 item, in Ortosiano infra clausuram modia .viii., de terra culta
 modia .viii., de inculta modia .iiii., pro pretio librarum .iii. in
 Viaro modia .iii. pro solidis .lvi. item, ad molas Guilge-
 radi aquimolum pro solidis .xxv. in curte Sancti Gethulii pro
 solidis .viii. in Petrolano modia .iiii. pro solidis .xx. in Ver- 15
 rucule et Cerquito modia .iii. pro portione portus de Tribiliano.
 in Sorbiliano casales .ii., et in Bezano casalem .i., et in Serrano
 casalem .i., et ad Formam casalem medium, et in Criptule ca-
 salem .i., et in Sectiniano casalem .i., et casalem filii Martini, et
 ad pontem Tribuci aquimolum .i., et ad molas de Meso aqui- 20
 molos .iii. pro aliis rebus concambiatis. in Ilica territorii Ascu-
 lani a flumine Clarino in verticem montis, a pede Trointum, a
 tertio latere filii Odemundi, a quarto latere cacumen montis, me-
 dietatem earum. in Campo Sancti Benedicti et in Ortisiano
 modia .xi. et sextaria .vii. ad quintam reddendum pro solidis .xxviii. 25
 in Bucciniano et Cannitulo modia .vii. et sextaria .xx. pro so-
 lidis .x. in Pereto modia .xv. et in Calentino aquimolum me-
 dium pro solidis .xxx. in Bucciniano modia .iiii. et sextaria .ii.
 et in Cannitulo modia .iiii. et sextaria .iiii. pro solidis .iiii. in
 Caniano modia .vii. et sextaria .iiii. et ad Sanctum Gordianum 30
 modia .iiii. pro solidis .xx. || in Pantanula sextaria .xx. pro soli-
 dis .xiii. in Cannitulo modium .i. et sextaria .ii. pro solidis .iiii.
 item, in Irculi modia .v. pro solidis .xxx. in Calviniano mo-
 dia .ii. pro solidis .xiii. in Scurano territorii Collinensis me-
 dietatem unius aquimoli pro pretio librarum .ii. in pertinentia 35
 Arci modia .iii. pro solidis .viii. item, ibidem modia .ii. pro

c. 317 A

c. 317 B

- solidis .vi. item, modium .i. pro solidis .iii. item, modium .i. pro solidis .iii. in casale Bassallori modia .xii. pro solidis .xx. in Cesa Arnonis modia .ii. et sextaria .iiii. pro solidis .x. in Campo Sancti Benedicti modia .iiii. pro boum pari .i. solidis .xx.
- 5 in Limisiano et Achiniano pro rebus in hoc monasterio collatis. in Peculiare casalem Menzonis pro solidis .xxx. in Vulpiniano modia .ii. pro solidis .xii. in Orclange pro solidis .vii. in Bucciniano modia .ii. et sextaria .vii. pro solidis .xxx. in Monte Aureo sextaria .vii. pro solidis .iiii., cuius renovatio solidorum .ii.
- 10 in territorio Collinensi ecclesiam Sancti Sebastiani ad pensionem reddendum grani modia .v., investiti modia .v. in Cosciano modia .iii. et sextaria .vii. pro solidis .xx. in Bariliano modia .iiii. pro solidis .x. in Marzulano pro solidis .xxx. in Arnario et Monte Aureo sive Fistula modia .ii. et sextaria .iiii.
- 15 et portionem ecclesie Sancti Iohannis pro ipsis rebus in hoc monasterio collatis. in Limisiano domos .ii. et in Agutianello modia .xx. pro portione ipsius castelli in hoc monasterio collata. in gualdo de Cerro modia .xliii. et sextaria .viii. pro rebus hic collatis ad Caput Aquę et argenti librabus .iiii. in
- 20 Moricentum et in Luciniano et in Orclange pro solidis .xv. in Scandrilia de casale Genzonis, et Aprutii, et de gualdo, et casale Camponis, et de Bucco, et Dominici, et de Peliscis. in Ficlini pro solidis .viii. in gualdo Cerri modia .iiii., et ibidem modia .ii., et in Ruiano modia .xvii., et ibidem modia .iii., et in
- 25 Cantalupo modia .iiii. pro solidis .l. in Pantana Montis Opuli clausuram unam. in Terraniano sextaria .xv. et cannas .ii. pro solidis .xvi. in plano de Polo ad Sanctum Marum pro solidis .xl. in Paterno et Luca casalem et aquimolum pro argenti librabus tribus. in Cantalupo concessit quasdam res. in Ru-
- 30 finiano modia .v. pro solidis .l. item, prope castellum Arci modia .ii. pro solidis .xx. in Cannitulo modia .ii. et ibidem sextaria .x. pro solidis .xiii. in Fistula et Arnaria modium .i. et ibidem modia .iiii. pro solidis .xxxvi. in pertinentia Arci modia .ii. pro solidis .viii. in Cesa Arnonis et ad Rigum
- 35 Siccum petiam .i., et ad Sanctum Sabinum petiam unam, et ad Cabalcamale petiam .i. pro solidis .xx. in Laniano inter .iiii. pe-

c. 318 A

c. 318 B

tias modium medium pro solidis .III. in Ofiano in villa de Cervia pro solidis .LX. in Pipiliano concessit prædictus domnus Berardus abbas de casale Iohannis de Uberto, et ad Fontanam de Pipiliano, et in casale Azonis et Tebaldi de Maroza modia .xx. pro servitio sibi exhibito ⁽¹⁾.

c. 319 A

Anno millesimo .LXXXI., temporibus Gregorii VII pape, indictione .IIII., quidam Todinus filius Beraldi rogavit cartam in hoc monasterio Sanctę Marię et Berardo abbati eiusque successoribus in perpetuum de rebus suis positis in comitatu Reatino, quarum fines sunt: a pertinentia Civitellę usque in cacumina montis, inde revertentes per pertinentiam Casalicis et collis Gaimari, pergentes per flumen Mellinum, et revertentes ad priorem finem; inter quos sunt castella tria, quę sunt Aspra, Lunianum, et podium Sancti Maximi; quorum omnia in integrum, excepto ad ecclesiam Sancti Viti modia .v. et segum quod tenet Transmundus Adulterinus foris ipsis castellis; et quicumque abstrahere voluerit, componat libras mille optimi argenti; testes Tebaldus Dodonis, Maifredus Guidonis, et Dodo Dudati ⁽²⁾.

c. 319 B

Anno autem Domini millesimo .LXXXVIII., indictione .XIII., mense augusti, Herbeus comes rogavit cartam concambiationis et permutationis in hoc monasterio et domno B[erardo] abbati eiusque successoribus in perpetuum de rebus quas habebat in territorio Sabiniensi, ubi dicitur Petra Dęmonis, omnem medietatem, idest suam portionem de ipso castello et cunctis pertinentiis eius, et de Scandrilię castello et eius pertinentiis, et de castello Cerreti Mali et cunctis pertinentiis eius, et de castello Sancti Angeli quod eius Caput Farfę cum eius subiacentiis; de omnibus suprascriptis rebus medietatem in integrum, quarum fines sunt: a primo latere cripta Fornicaria pergens in roccam Senebaldi et venientes in Turanum, et per ipsum abeuntes in Puzaliam, et in Canem Mortuum, et in Porcili, et in Maclam Felcosam, et in Montem Aureum, et in Ponticellum, et in Vicum Novum, et in Frassum, et

6. Dalla c. 319 A alla fine della c. 326 la scrittura è di Gregorio di Catino. 27. eius] Così nel testo. Probabilmente est

(1) Le largizioni concesse dall'abbate Berardo I sono registrate nel *Largitorio* dalla c. CCXX B alla c. CCLXXVIII A. (2) An. 1081; R. F. doc. 1254.

in Rivum Nigrum, et in suprascriptam criptam Fornicariam. et
 recepit similiter permutationis vice res huius monasterii quas in
 hoc monasterio per cartam proprietatis concessit Todinus filius Be-
 raldi in comitatu Reatino, quarum fines sunt : a pertinentia Civitellę
 5 usque in cacumina montis, inde revertentes per pertinentiam Casali-
 cis et collis Gaimari, pergentes per flumen Mellinum, et ad priorem
 finem ; inter quos sunt castella tria, idest Aspra, Lunianum, et po-
 dium Sancti Maximi. quod si omnes suprascriptas res et ca-
 stella cum ecclesiis et monasteriis vel cunctis eorum pertinentiis
 10 nobis retollere ipse aut sui heredes p̄sumpserint, aut si litem
 aliquam inde exercitaverint, componant in hoc monasterio no-
 mine penę .cc. libras auri purissimi, et hę commutationes per-
 maneant firmissimę ⁽¹⁾.

Anno Christi millesimo .xciii., indictione .i., mensis martii
 15 die .v., Oddo filius Iohannis rogavit cartam proprietatis de ca-
 stro quod vocatur Maccla cum omnibus suis pertinentiis in hoc
 monasterio Sanctę Marię et domno B[erardo] abbati ⁽²⁾ et eius
 successoribus in perpetuum ⁽³⁾. eodem quoque anno et mense
 suprascripto Octavianus comes filius Iohannis Oddonis optulit
 20 et donavit in hoc monasterio et domno B[erardo] abbati ⁽⁴⁾ eiusque
 successoribus in perpetuum medietatem castri quod dicitur Ca-
 minata cum omnibus adiacentiis eius et ecclesiis ; exceptavit tur-
 rem illius quam teneat filius eius et cartam de ea faciat in hoc
 monasterio tali || tenore, ut sine fraude et damno istius monasterii
 25 teneat eam, et si damnum aut fraudem fecerit contra istum mo-
 nasterium et eius ministros, perdat ipsam medietatem predictę Ca-
 minatę et habeat illam Sancta Maria. terram vero quam in
 pignus posuit fratri suo recolligat pars Sanctę Marię si voluerit,
 et det pro illa libras .xxv. in festivitate sanctę Marię, et alias

c. 320 A.

(1) An. 1089? 1090? R. F. doc. 1255.
 Questo documento dipende dal do-
 cumento 1095 citato più sopra a
 p. 171 di questo volume Nel *Regesto*
 il documento indica soltanto come nota
 cronologica la indizione xiii che cor-
 risponde al 1090 e perciò fu attribuito
 al 1090 pure avvertendo che il *Chro-*

nicon assegna questo cambio all'agosto
 del 1089 e alla indizione xiii, che sono
 note cronologiche contraddittorie. Se
 il documento va attribuito al 1090 l'ab-
 bate menzionato in esso è Berardo II.

(2) Berardo II.

(3) An. 1093; R. F. doc. 1256.

(4) Berardo II.

libras .xxv. in alia festivitate sanctę Marię de ipsa moneta quę in Roma expenditur, exceptis denariis de banno. exceptavit quoque iustitiam quę pertinet ad Sanctum Iohannem de Argentilla et quam tunc possidebat. et tradidit p̄dictus Octavianus de castro Bivaro partem quartam quę fuit Teutonis, quam tenebat Carbo, ut habeat eam Sancta Maria sicut et partem Transmundi ⁽¹⁾.

Tempore autem domni Clementis III pape, indictione .viii., mense novembris, Octavianus p̄dicti Iohannis Oddonis filius, p̄sente domno Ferrucio sanctę Sedis apostolicę secundicerio atque Carone urbanę p̄fecturę causidico necnon astantibus subscriptis testibus, refutavit in manus domni B[erardi] huius monasterii abbatis omnem litem et querimoniam quam idem Octavianus fecerat huic monasterio et p̄dicto abbati de tota terra de Scandrilia quam invaserat pro litigio quod fecerat Herbeo comiti et de stipulationibus gadimoniorum quas sibi requirebat ac de cunctis litibus quas pro illis negotiis adversus eundem abbatem exercuerat, sub tali quidem obligatione, ut nec ipse nec h̄redes eius aut aliqua persona a se submissa de omnibus quę dicta sunt litem vel requisitionem || nominato monasterio aut domno abbati unquam faceret. quod si presumeret, libras .xx. papiensium denariorum sibi componeret, et eadem lis inanis foret. testes sunt: Sarracinus a Sancto Eustatio, Tedemarius Gezuni, Iohannes de Nasso ⁽²⁾. filii autem quondam Crescentii comitis fecerunt diffinitionem cum domno Berardo abbate de castello Tribuco et pertinentiis eius, ut recta fide adiuverent eum infra ipsum castrum et eius pertinentiam; cuius fines pertinentię istę sunt: a primo latere flumen Farfę, a secundo latere via Britta pergens in Ponticlum et in curtem Sancti Benedicti, a tertio latere ipsa curtis Sancti Benedicti, a quarto latere flumen Maius. alię fines de alia parte: a primo latere terra huius monasterii quam ad manus nostras tenemus et terra filiorum Azonis p̄sbyteri quam per scriptum tenuerunt et venientes in Farfam, a secundo latere rivulus currens inter Ca-

11. *Nel testo Caronę*

(1) An. 1093; R. F. doc. 1274.

(2) An. 1085; R. F. doc. 1260.

nalim et Serranum, euntes in rigum Cancelli et in flumen Maius, a tertio latere ipsum flumen Maius, a quarto latere flumen Farfa. infra istos terminos obligaverunt se et heredes suos, ut non facerent nec consiliarentur ut Berardus abbas vitam perderet aut membra aut malam presam haberet, et medietatem castelli Tribuci et eius pertinentiæ et curtem Sancti Gethulii cum tribus casalibus non tollerent nec contenderent nec consentirent tollere, et contra omnem hominem adiuverent eum tenere et defendere recta fide, et per malum ingenium non ei suffrangerent, et terram non con-

5 quistarent nec acquirerent nec dominarentur, excepto quantum Crescentius per scriptum et infrascriptum tertio generis ab Hugone abbate acquisiverat, et nostros homines non tollerent nec comprehenderent nec eorum terram neque illorum homines⁽¹⁾.

c. 321 A

Temporibus namque domni Heinrici imperatoris, mense augusti, indictione .vi., orta est intentio contra domnum Berardum abbatem huius monasterii Farfensis a Donadeo filio Bonhominis pro terra pertinentiæ castri Faræ quæ iure superscripti monasterii esse dinoscitur, quemadmodum Tinto per cartam donationis concessit huic monasterio. hanc autem prædictam terram, postquam

20 præfatus Tinto roboravit cartam ipsam in hoc monasterio, dedit

(1) Data incerta; R. F. docc. 1258, 1259. Mi sembra opportuno riferire qui per intero il secondo di questi documenti (1259), togliendolo dal *Registro*.

Breve recordationis et obligationis facio ego Crescentius comes Ber[ardo] abbati et vestri monasterii præordinatis de rocca Tribuci quam reddere vobis debeo in anno expleto in carnem laxare, et obligo me per pignora quæ tu, Ber[arde] abba, tenes. si in termino anni expleti in carnem laxare, vel tibi, abba, vel monasterii præordinatis roccam Tribuci non reddo sine fraude et malo ingenio, si vos non firmabo et securabo per omne firmamentum sicut vos me firmare volueritis, absque dubio pignora quæ tenetis in perpetuum habeatis. insuper obligo me et filios meos, ut non faciamus nec consiliemus facere ut Ber[ardus] abbas vitam perdat aut membra aut malam presam habeat, et medietatem castelli de Tribuco et eius pertinentiæ et curtem Sancti Gethulii cum tribus casalibus non tollamus nec contendamus, nec consentiamus tol-

lere nec contendere, et contra omnem hominem adiuuamus vos tenere et defendere recta fide, et per malum ingenium non vobis suffrangimus, et a fluvio Currise usque in rivulum Calentinum et a flumine Maiori. infra istos terminos terram non conquistamus nec acquirimus nec donamus, excepto quantum Crescentius per scriptum et infrascriptum tertio generis ab Hugone abbate acquisitum habet, et tuos homines non tollimus nec comprehendimus nec eorum terram neque illorum homines. et si tollimus vel minuamus aut molestamus, et sic non observamus et non adiuuamus tenere et defendere sicut scriptum est, et infra spatium .xxx. dierum non emendamus, absque dubio pignora quæ tenet Tinto cum nepotibus veniant in manus vestras. iterum obligo me et meos filios et meos homines de omnibus rebus mobilibus monasterii et suorum hominum et fidelium, quod non tollimus nec molestamus, et si fecerimus, infra spatium .xxx. dierum emendemus, et si non emendaverimus, de ipsis pignoribus tantum tollet Tinto cum nepotibus et det in præteritum quantum valet res quam emendare debemus.

in pignus per cartam filię suę Carębone, quod contra legem fuisse videtur. post hæc restituit ei ipsam rem pro qua pignus ipsum habebat, sed non recepit eandem cartam a filia sua. tunc supradicta Carabona ancilla Dei inique adhęsit eidem Donadeo et propter amorem consanguinitatis tradidit illi ipsam cartam. per
 cuius occasionem cartę quę legalem investituram non habuit, invasor et causator huius terrę extitit idem Donadeus. postquam autem Heinricus imperator ipsum castrum Farę cum ipsa terra et omni eius pertinentia restituit huic monasterio, propter cupiditatem terrę quam desiderabat acquirere, immisit contra nos litem, 10 et consiliatus est cum Rustico Crescentii et aliis nostris inimicis, tractans malum contra nos prout potuit. ex multis vero malis unum nunc proferimus. denique per suum consilium et incitamentum Berardus filius Beraldi tulit nobis Lunianum, quod cum aliis castellis || Todinus concesserat nobis per cartam proprietatis, 15 et occurrit ei statim cum adiutorio et immisit contra nos bellum ubi milites nostri interfecti sunt. igitur coacti ob metum mali quod contra nos exercere non cessabat ipse Donadeus cum omnibus sibi faventibus contra nos die noctuque, et formidantes ne deteriora pateremur, refutavimus illi ipsam terram consilio iudicum, videlicet Petri Sabinensis et Iohannis Hortanę civitatis, asserentium quod nequaquam ipsa refutatio vel traditio valere vel permanere posset per legis iudicium, sed in hoc monasterio omni tempore firma et stabilis perseveranda ⁽¹⁾. præterea domnus Berardus abbas præparatus fuit in medio mensis novembris ad iustitiam faciendam et recipiendam a Donadeo Bonihominis de invasionibus quas fecerat ipse Donadeus de rebus huius monasterii positis in locis nuncupatis, scilicet in pertinentia Fare ubi dicitur Postmontem, et in pertinentia Scandrilię ecclesiam Sancti Petri cum omni pertinentia et sicut tenuit Gonzolinus et Oderisius Adul- 30

c. 321 B

(1) An. 1098; R. F. doc. 1275. Intorno alla data di questo documento si annota nel *Regesto* (V, 249) che esso evidentemente fu scritto buon tempo dopo la visita d' Enrico IV al monastero di Farfa e dopo l' assalto dato dai suoi soldati a Fara (an. 1082,

indizione v), e per conseguenza sembra certo che l' abbate menzionato sia Berardo II, e che debba escludersi la sesta indizione corrispondente all' anno 1083. Sotto Berardo II la sesta indizione cadde una sola volta nel 1098.

terinus, et in Aqua Viva in pertinentia podii de Moiano, sicut te-
 nuerunt filii Gezonis de Remengarda. et a Iohanne de Masso
 de rebus quas tenuerat ab hoc monasterio, sed iure amiserat, idest
 in Bezano, et in Sorbiliano, et in Serrano, et in Postmontem, et
 5 in Farfa molas .ii. et venit prædictus domnus abbas cum iudi-
 cibus et advocatis aliisque instrumentis ad placitum necessariis.
 at ipsi præfati venire non curaverunt, scientes se nullam iustam
 causam habere, multis tergi||versationibus litem protelare cupien-
 tes. Oddo autem et Octavianus frater eius eorum calliditates
 10 occultare volentes, eo quod eorum parti favere videbantur, de
 pignoribus secundum quod promiserant adimplere nolentes, prote-
 stati sunt domnum abbatem per .xv. dies ante constitutum ter-
 minum illis debuisse nuntiasse, ideoque constituerunt, ut post sci-
 licet in die nono prænominatus abbas secum sui iurisperitos haberet.
 15 Donadeus vero et Iohannes de Masso similiter. ideoque ipsi alios
 se habituros sponponderunt, ad hoc ut si prædictus abbas cum te-
 stibus posset probare alicui eorum se, ut superius dictum est, de-
 nuntiasse, tunc illi secundum hoc quod de pignoribus in se re-
 ceperant atque firmiter promiserant, procul dubio adimplerent.
 20 die vero constituto prædictus domnus abbas, ut positum fuerat,
 interfuit, etiam cum testibus, scilicet Azone Ilperini, et Baruncello
 Rustici, et Amato Ortensi, iureiurando affirmare volentibus ipsum
 in eorum præsentia domnum abbatem sic Donadeo dixisse: « Ecce
 « terminum, præpara te ad placitum ». eundemque Donadeum
 25 ita respondisse: « Sic sit, sed hoc pertinet ad dominum meum ».
 verum neque prænominati fratres, neque Donadeus et Iohannes se,
 ut dixerant, præparaverunt, neque iusiurandum testium receperunt,
 neque de pignoribus, veluti promiserant, adimpleverunt. quando
 autem ipsi suprascripti iusiurandum facere voluerunt, tales homines
 30 qui rogati sunt testes interfuerunt, idest Iohannes de Hugolino,
 Guittones de Alberto, Tebaldus de Petro Civitelle, Loterius de
 Suavi, Crescentius de Crescentio Frankitti, Girardus et Oddo fra-
 tres Oddonis Tiniosi, Tyburus, Ardengo, et Bono de Rozolino ⁽¹⁾.

Quidam Suavis et Berardus germani fratres obligaverunt se

14. sui] *Così nel testo.*

(1) Anno circa 1098, data approssimativa del doc. 1275. R. F. doc. 1276.

c. 322 A

c. 322 B

suosque heredes et per cartam concesserunt in hoc monasterio et domno Berardo abbati eiusque successoribus casalem quem tenet Guido p̄sbyter, et casalem quem tenet Necto Iohannis de Adam cum molinis et aquimolis, et medietatem casalis quem tenet Iohannes Becca, et medietatem casalis Petri de Stephano cum molinis, eo tenore, ut [si] ipsi et eorum h̄eredes terras et vineas et silvas et prata et aquimolos quos habent inter fluvium Currisem et rivulum Calentinum venderent vel donarent vel commutarent aut per ullum quodlibet ingenium in alterius potestatem submitterent, nisi in hoc monasterio et domno abbati vel eius successoribus, carta ipsa, et quę continentur in ea, omnia veniant in hoc monasterio. quod si vendere voluerint, insimul vendant in hoc monasterio, et sine fraude vel malo ingenio per terminos diffinitos et convenientes accipiant p̄tium librarum .cxx. suptilium denariorum ⁽¹⁾.

Anno autem Domini millesimo .xliiii., quidam Iohannes filius Frage cum omnibus suis consortibus concessit in hoc monasterio ecclesiam Sancti Petri apostoli territorii Esculani ubi dicitur Casa Moraria cum omnibus pertinentiis eius ⁽²⁾.

Temporibus quoque Stephani VIII pape, Girardus comes una cum Theodora comitissa concessit in hoc monasterio et domno Berardo abbati duas ecclesias, Sanctę Marię quę est ad pontem de Flaiano, et Sancti Blasii intra castellum de Flaiano, cum omnibus earum pertinentiis ⁽³⁾.

Temporibus domni Nycolai II pape, quidam Iohannes qui dicitur de Nicto concessit in hoc monasterio et domno Berardo abbati duas partes de ecclesia Sancti Blasii, et aliam partem de ecclesia Sanctę Marię iuxta castrum de Flaiano, et Sancti Blasii intra Flaianum cum omnibus pertinentiis earum ⁽⁴⁾.

c. 323 A

Anno primo domni Gregorii VII pape, quidam Belizo Rainerii de Teuzo filius libertatem dedit in ecclesia Sancti Blasii martyris quę posita est in territorio Collinensi, intra castellum quod dicitur Flaianum, cum omni suo decore atque pertinentiis, cum cellis, claustris et terra in circuitu eius, ad sepulcra hominum fa-

6. si manca nel testo.

(1) Data incerta; R. F. doc. 1277.

(2) An. 1044; R. F. doc. 1273.

(3) An. 1058; R. F. doc. 1270.

(4) An. 1060; R. F. doc. 1271.

cienda, ut sit usque in ęvum absque ulla datione vel redditu, secundum consuetudinem Ecclesię catholicę Romanę, ut in perpetuum segura et libera sit, et absque ulla condicione in usum et utilitatem et servos servorum Dei. et si quis hoc donum ullo
 5 ingenio ex proprio iure Sanctissimi Blasii ecclesię extirpare pęsumit aut frangere quod supra legitur, cum iniquo iudice ligatus ac cruciatus in inferno, et cum impiis perpetuo anathemate damnatus, et a corpore vel sanguine redemptoris Christi et ab universis ecclesiis eius et a catholicis Christianis segregatus, et undique dor-
 10 miendo, vigilando, maledictione perpetua assiduoque fulgure a planta usque ad verticem flagellatus, et vivens mortuus efficiatur perenni morte in secula infinita, et cunctum per orbem fiat. in-
 super componat in pęsbyteris eiusdem ecclesię auri libram .i. ⁽¹⁾.

Mense augusti, indictione .xiii., Regizo Sabinensis ecclesię epi-
 15 scopus refutavit in hoc monasterio et in manus domni Berardi abbatis ecclesiam Sancti Viti in Tancia cum omnibus eius pertinentiis infra istos fines: a capite via super ipsam ecclesiam, a pede fossatus, a tertio latere rigus, a quarto latere tenimentum Camponisci, ab ipsa via pergentes in suprascriptum fossatum per terminos designatos.
 20 pro qua refutatione ipse domnus abbas B[erardus] concessit in suprascripto episcopio unam ecclesiam vocabulo Sancti Nycolai de Musca|| cum quinque servitiis. et interfuerunt et consenserunt
 atque confirmaverunt hanc refutationem Leo archipęsbyter, Berardus pęsbyter, Franco pęsbyter, Symeon pęsbyter, Homulus
 25 pęsbyter ⁽²⁾.

Domnus autem Berardus abbas venerabilis, iam senex, et Dei gratia religiosus pater huius sacri cenobii Farfensis, desiderans hanc congregationem sine ambitionis noxa et absque symoniace hęresis pessima culpa per omnia fore, una cum omnium conventu
 30 fratrum, auctoritate Dei omnipotentis et beatissimę Marię semper virginis et cunctorum sanctorum patrum, pęcipue sanctę Regulę beati patris nostri B[enedicti] institutione, constituit, ut si quis de hac congregatione vel de huic monasterio pertinentibus eccle-

4. et servos *nel Chronicon*, ma *nel Regesto* in servis 6. iudice *nel testo del Chronicon e del Regesto*.

(1) An. 1074; R. F. doc. 1272.

(2) An. 1090; R. F. doc. 1262.

siis aliquando frater egrediens pręsumperit a quolibet principe vel comite seu prelato Ecclesię ad contrarium vel defectionem huius cenobii aliquem honorem vel ecclesiasticam prelacionem suscipere, sive huius abbatę invasionem pręsumere, aut contubernium aliquod cuiuscumque detrimenti istius monasterii quęrere, aut huius congregationis electionem concorditer et canonice atque regulariter factam suis pravitatibus conatus fuerit tyrannica perfidia perturbare aut subvertere seu dissipare, perpetuę anathematis excommunicationi subiaceat, et a consortio sanctorum omnium segregatus maneat, cum Dathan et Abiron et Iuda traditore Domini atque Symone Mago pereat, nisi forte digne penitens huius conventus pię indulgentię remissionem optinuerit culpę suę. amen ⁽¹⁾.

c. 324 A

Idem quoque bonę memorię domnus B[erardus] abbas omnino interdixit, et sicut ordo noster || Cluniensis pręcipit, ut nullus e fratribus pręsumat confiteri sua facinora illis monachis qui non habent factam professionem in ipso loco ubi degunt, neque illis qui ex alio monasterio pro aliqua legatione vel sua necessitudine, quamvis nostram societatem habeant, quia sepe evenit ut maxima destructio in ipso loco fiat. et qui hoc pręsumperit, nisi regulariter penituerit, gravissimę subiaceat excommunicationi ⁽²⁾.

An. c. 990-996.

Adamo vescovo fonda un monastero in territorio Ascolano nel luogo detto Sumati e concede ad esso molti beni.

[In nomine sanctę et individue Trinitatis.] Adam divina concedente gratia episcopus. omnium fidelium Christianorum et cunctorum ordinum ecclesiasticorum agnoscat industria, quomodo plurimorum nostrorum sacerdotum atque levitarum nostrę parochię nobiliumque virorum consilium sumpsimus, ut ecclesiam Beati Benedicti in territorio Esculano, loco qui vocatur Sumati et ubi dicitur Inter Casas et Parasolem, monasterium fieri decrevissemus virorum Deo famulantium, ut regi Domino pręces pro incolumitate et pace viventium et requie mortuorum plenissime effundere valerent. quapropter [his ita peractis, consensu primatum sacerdotum sanctę ecclesię,] ordinato ibidem abbate Azone pręsbitero humile et honesto moribus, [et]

21. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto. 29. quapropter manca nel Regesto. 30. Nel Regesto ordinavimus ibidem abbatem Azonem pręsbiterum humilem et honestum

(1) An. circa 1089; R. F. doc. 1257. Qui e nel Regesto si pone come data approssimativa di questa costituzione l'ultimo anno del governo di Berardo I. Egli cominciò a reggere il monastero in età assai giovane, e poichè in questa stessa costituzione viene chiamato « senex », sembra da credere ch'egli la desse fuori negli ultimi anni della sua vita.

(2) Questa interdizione non si trova registrata nel Regesto.

- concessimus in ipsa ecclesia terrę iuxta geometrię rationem modia mille per loca designata: a capite furcella quę dicitur Vetullum, a pede flumen Quietum, ab uno latere via quę pergit a Confinio, ab alio latere rivus qui dicitur Cupus. et concedimus ibidem in Perrece modios .L.: a capite via publica et
- 5 terra Azonis et Dominici, a pede flumen Quietum, ab uno latere terra Alberici notarii et de consortibus, et terra Sancti Quirici, ab alio latere terra Apponis et de consortibus. et in alio loco qui vocatur Aqui et Ripa concedimus ibidem substantiam || unam quę regitur per Iohannem filium Luponis. et concedimus illi ipsam oblationem quanta ad ipsam ecclesiam venerit.
- 10 de quibus omnibus interdicimus, ut nullus successorum nostrorum diabolica fraude instigatus aliquid diripiat, quę pro animarum remedio agere curavimus. [de consecratione vero sua decrevimus, ut in nostra potestate consistat et sub nostra ditione. commutationes vero absque nostra licentia facere non pręsumat ullo modo. annis singulis in sollemnitate Dei genitricis et vir-
- 15 ginis Marię duas oblatas in modum coronę arte pistoria compositas duosque cereos unius cubiti longitudinis deformatos nobis nostrisque successoribus inferantur. quę cum omni reverentia suscipiantur. quod si, quod absit, hæc adimplere distulerit, sciat se compositurum aureos mille, et res et consecratio, ut superius legitur, ad ius nostrę ecclesię redigantur.] si autem nos vel suc-
- 20 cessores nostri pro lucranda oratione vel veneratione in aliqua sollemnitate in pręfatum locum accesserimus, celebrato peractoque divino ministerio, simplici ac sobria benedictione percepta, absque ullo requisito dono studeamus habere regressum. [de aggregatis ibidem fratribus, si de eorum religione tepide aut inhoneste egerint, secundum eorum regulam ab abbate, si pręvalet,
- 25 corriganter. si vero timere suum abbatem noluerint vel obēdire, nos vel successores nostri ab abbate vocati secundum qualitatem delicti corrigamus. si vero nos aut successores nostri vel quęlibet persona, quod Deus avertat, calliditate commotus aut cupiditate pręventus, ea quę sunt superius comprehensa temerario spiritu evacuare pręsumpserit, a divina ultione prostratus iram
- 30 Dei summi incurrat et cum Iuda proditore reatum suum in averni ignibus solvere cogatur post funera mortis; dum autem in hac vita substiterit, a comunione omnium fidelium Christi alienus existat. et nichilominus hæc institutio sine fine maneat incorrupta. ut autem institutio nostra firmissimis subsistat vigoribus, nostra nostrorumque manibus sacerdotum decrevimus ro-
- 35 borandum. † Adam exiguus episcopus in hoc decreto manu mea subscripsi. Rodelandus archidiaconus consensi. Iohannes archipręsbiter. Lupo pręsbiter. Deodatus pręsbiter. Iohannes pręsbiter. Azo diaconus et primicerius. Iohannes pręsbiter et custos ecclesię. Iohannes pręsbiter consensi et manu mea scripsi] (1).

1. ipsa] *Nel Regesto pręfata*

(1) R. F. doc. 1269. In mancanza segnare per questo documento la data di altre note cronologiche conviene approssimativa 990-96 indicata dal

An. 1049-1054.

Il papa Leone IX
permette all'abbe-
te Berardo I di sce-
gliere dove vorrà
un vescovo che
consacri la sua
chiesa.

Leo episcopus servus servorum Dei, Berardo abbati Sanctę Marię de Farfa salutem et apostolicam benedictionem. petitiones tuas iustas adimplere non denegamus, non solum de celestibus sed etiam de [terrenis rebus si vero hoc agere nulla ratione] cum licentia nostra acquirere episcopum qui tibi tuam consecret ecclesiam undecumque volueris. cave tamen ne sit symoniacus ⁽¹⁾.

5

c. 325 A

Quidam Iohannes nobilis vir et Iohannes filius eius et Bona et Theodora concesserunt in hoc monasterio res suas in pertinentia Sanctę Reparatę, idest casalem de Parrucia cum suo tenere, et casalem de Lulansardi, et casalem de Marchisano, et casalem Adelberti Caput Pazi, omnes in integrum, in montibus; 10 exceptaverunt in planitiis terras ad flumen ⁽²⁾. quidam Petrus de Amizo de Salisano fecit cartam venditionis domno Berardo abbati in perpetuum | de omnibus rebus quas per cartam habebat: a primo latere tenent filii Andreę, a secundo latere tenent filii Tedemarii, a duobus partibus tenent filii Iohannis Bovis ⁽³⁾. 15

Erat tunc temporis magnę constantię et excellentię fidei sincerę vir Argiros grecus, magister vestis et dux Italię, qui audiens huius congregationis sanctam religionem et domni Berardi huius sacri, cenobii venerabilis abbatis laudabilem famam et magnificam bonitatem, gavisus est valde misitque suas litteras in quibus huius 20 congregationis sanctę munus orationis adipisci eorumque alme societati humillimis postulationibus petiit sociari, ita inquires:

An. 1057.

Lettera di Ar-
giro detto anche
Mele, e magister

En ego Argiro Dei providentia magister vestis et dux Italię, Calabrię, Sicilię, Patlagonię, qui et Melis, commendo me et associor sancto monasterio beatissimę Dei genitricis Marię cognomento Farfę, et tibi domno abbati Be- 25

3. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon che a questo luogo ha una abrasione di quattro righe. Si suppliscono togliendole dal Regesto.

GAMS, *Series episcoporum*, p. 667, pel pontificato di Adamo nella serie dei vescovi Ascolani. Secondo quanto ne scrive l'abate Ugo nella *Destructio*, questo Adamo resse per qualche tempo il monastero di Farfa, e di lui come abate fa menzione il doc. 393 in data del 985, sebbene il suo nome non sia notato nel catalogo degli abbati. Egli però non va confuso con l'altro Adamo quasi contemporaneo la cui notizia biografica si legge nel *Regesto*, III, 93.

(1) R. F. doc. 1293, e cf. JAFFÉ-LÖWENFELD, *Regesta pontificum*, n. 4315. Siccome manca ogni nota cronologica per fissare questo frammento di bolla, esso viene posto concordemente tra il 1049 e il 1054 che sono gli anni del pontificato di Leone IX. Probabilmente va riferito al 1051 e si connette coi documenti pubblicati a pp. 131, 134 e 136 di questo volume.

(2) Senza data; R. F. doc. 1294.

(3) Data incerta; R. F. doc. 1295.

rardo per omnia almifico, et cunctę sanctę congregationi sibi et tibi commisse, ut, dum vivus fuero in hoc mortali sæculo, merear fieri particeps vestris sanctissimis meritis secundum splendidum scriptum quod michi peccatori et immerito famulo meęque domine et sanctissime Dei genitricis Marię virginis
 5 vestra dignata est dirigere pietas. et ut vestris suffultus sacrosanctis orationibus et divina protectus clementia dignus fiam placere ibidem primitus utilibus moribus et postmodum terrenis opibus, quatinus post carnis vinculum postque domum luteam Elisii gaudiis una vobiscum, mei fratres dilectissimi et domini, congaudere merear || per infinita sæculorum sæcula. amen. et ut cuncti præ-
 10 sentes et futuri cognoscatis me congrua voluntate placidoque corpore vel animo placuisse michi peccatori et confratri vestro talia peragere, pro absolutione meorum plurimorum scelerum et salvatione meę anime propriis meis subscripsi letanter manibus, et bullare fecimus vulla argentea. anno millesimo .L. redemptionis nostre assumptę carnis dominicę .vii^o.

vestis et dux Italię, Calabria et Padagonię », aggregato alla congregazione Farfense.

c. 325 B

15 [αργυρος προνοια θυ . μαγιστρος βεστις . κηδυξ . ιταλιας . κη καλαβριας . σικελιας . κη παφληγονιας . ομηλις . ταπρογεγραμμενα . βεβγων κη δδλων . εματον τιδωσποινη . κη αγιδηκω . μαρια . τη εητη . αγεμονη . της φαρφου . Διατριχιον . παραδισυς . οικωοκηρως . υπεγραφα .]

Argiros pronia theu . magistros . bestis . kedux . italias . calabrias . sikelias . ke paflegonias . omelis . ta progegrammena . bebeon . kedulon . ematon . ti despini . ke agia . theotoco . maria . tienti . agemoni . tis farfu . diatrichon . paradidus . ikeochiros . ypegrapsa (1).

Hic vero vir magnificus cum huius vitę terminum sibi cerneret imminere, direxit ad hanc ecclesiam sive congregationem
 25 quędam cariora dona et non parvam pecuniam, videlicet bisantos sexmilia, et mantum pretiosum holosericum auroque textum quod erat || preclara vestis honoris sui, quę amplius valere ferebatur quam centum libras argenti purissimi. nam quando huius societatem et fraternitatem suscepit congregationis, bisantos tria
 30 milia huic ecclesię mandavit. hæc autem pecunia data est in castris Catini emptione commoda.

c. 326 A

Quodam vero die venit Teuto de castro Bivaro et interpellavit domnum Berardum abbatem huius monasterii ac multum rogavit

15. La parole in caratteri greci fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon che invece ha sei righe bianche. Si riproducono esattamente dal Regesto.

(1) R. F. doc. 1261. Intorno a questo personaggio si veda principalmente G. DE BLASIIS, *La insurrezione pugliese e la conquista normanna nel secolo XI*, I, cap. 9; B. CAPASSO, *Mo-*

numenta ad Neapolitani ducatus historiam pertinentia, II, 2, 286; O. DELARC nelle note alla sua edizione della *Ystoire de li Normant*, pp. XLVIII, 52, 80, 81, 85.

ut redderet sibi et parentibus suis cartam quam olim ipsi fecerant de ipso castello Bivaro in integrum in hoc monasterio Sanctę Marię. ipse vero abbas diutius compulsus sine consilio vel assensu congregationis reddidit eis eandem curtem, contra legem et contra libertatem huius monasterii faciens, qua idem Teuto 5 accepta, congregavit parentes suos et ostendit eis cartam ipsam. qui valde gavisı accenderunt ignem copiosum, et accipientes singuli partes de ipsa carta scindentesque, eas proiecerunt in ipsum ignem et combusserunt eas. ignis autem accumulatus, iudicio Dei, concremavit ipsum omne castellum. deinde post hęc qui- 10 dam eorum cognoscentes se male egisse, pęnitentia ducti et in hoc monasterio conversati, reddiderunt partes suas, sicut fecit Transmundus qui se ipsum cum filio suo Odemundo optulit in hoc monasterio. Octavianus quoque filius Iohannis quando concessit in hoc monasterio medietaten castri Caminatę confirmavit 15 partem eiusdem castelli et ipsius pertinentię totam sortem pędicti Teutonis. item, Massarus et Boninus filii suprascripti Teutonis, et Teuto et Transmundus filii Gisonis, et Atto et Ilperinus et Azolinus pro redemptione animę suę dederunt in hoc monasterio et domno Berardo abbati ecclesiam Sancti Thomę apostoli 20 et ipsum castellum quod vocatur Bivarus cum omni sua pertinentia intus et foris. actum anno Domini millesimo .LXXVII., mense februarii, indictione .IIII. testes sunt: Iohannes macellarius, Pizo, Petrus de Azone Fure. ipsamque cartam rogatus Iohannes iudex subscripsit ⁽¹⁾. omnes autem domini Catinensis 25 castri fecerunt refutationem et firmamentum de monte Morrecone in hoc monasterio et domno Berardo abbati pro sorte et portione de Catino et de Luco, et de omnibus terris Catinensis portionis cum olivetis, vinetis ceterisque arboribus et domibus ac habitatoribus suis, sicut ipsas duas portiones in hoc monasterio 30 concesserunt Dono filius Iohannis et Benedictus filius Boni, ut non habeamus ullam molestiam neque ab ipsis neque ab aliqua

c. 326 B

(1) An. 1066? 1077? R. F. doc. 1299. Le note cronologiche del documento si riferiscono soltanto all'ultima parte di esso. La parte narrativa che pre-

cede è certo posteriore. Vedasi intorno a ciò la nota posta a questo breve memorativo nel *Regesto*. E cf. R. F. docc. 1094 e 1274.

persona submissa ab eis, et omnem litem et quærimonium refutaverunt quomodocumque contra eum insurgere possent ⁽¹⁾.

In Cliviano et per eius vocabula Faroaldus dux dedit in hoc monasterio terras cultas modiorum milium quingentorum arabiles
 5 cum manentibus .xii., usque Frontinum et usque Maclam Felcosam et usque criptam Machelmi tertiam partem ex omnibus rebus cum ecclesia Sancti Sabini et ecclesia Sancti Sebastiani et ecclesia Sanctę Anatholię de Turano. abbas autem qui erat illis temporibus fecit concambium cum Soldone et dedit illi Sanctam Anatholiam in Sancta Maria de Loriano. alia omnia remanserunt ad opus Sanctę Marię. ibi est edificatum Corvarium ⁽²⁾.

Defuncto autem præfato domno B[erardo], orta est inter nos dissensio de abbate eligendo, nitentibus permaxime qui nos videbantur regere ut Regizonem Sabinensem episcopum eligerent.
 15 quibus, quamvis minima, saniori tamen confratrum resistente parte, ab hac quieverunt intentione. continuoque quasi præcipiti subitaneoque assensu omnium, contra sanctorum canonum sanctiones, adhuc instante nocte et necdum humato prædicto migrato pastore, domnum Rainaldum elegimus. qui licet plenius monasticis imbutus foret religionibus, tamen moderaminum tam
 20 magni regiminis inscius, et mundialium negotiorum improvidus atque in nullo pene videbatur satis sagacissimus. cuius indiscrete factam ideo dicimus electionem, quod eam contra sanctos canones vidimus fuisse et contra patrum institutiones. denique
 25 Bonifatius papa tertius, residentibus episcopis septuaginta duobus et præbyteris viginti tribus, diaconibus etiam et omni clero Ro-

c. 327 A

An. 1089-1090.

12. Dalla c. 327 A alla fine della c. 333 A la scrittura cambia di nuovo.

(1) Data incerta; R. F. doc. 1300.

(2) Senza data; R. F. doc. 1303. Questo documento consiste in una lettera di un prete Adamo di Cliviano che incomincia: « Domno Berardo « venerabili abbati, præsbiter Adam de « Cliviano fidele servitium. pro Dei et « sanctę Marię timore indicamus vobis « terras quas dux Faroaldus dedit « Sanctę Marię, videlicet in Cliviano

« et per eius vocabula, terras cultas » &c. e prosegue con le stesse parole che si leggono qui sopra concludendo: « ibique est edificatum illud « Corvarium. isti vero homines qui « tenent concambium, mandant vobis « ut veniatis, quia per vos volunt retinere vobisque servire, eo quod « seniores tollunt omnia et vos modicum cum tenetis ».

mano, fecit constitutum suo anathemate in ecclesia Beati Petri apostoli, ut pontifice vivo aut moriente, vel episcopo civitatis, nullus præsumat quodlibet loqui aut partem sibi facere, nisi die tertio depositionis eius, adunato clero et filiis ecclesie, electio fiat et quem voluerint habeant licentiam eligendi sibi sacerdotem ⁽¹⁾. 5
 quod si de episcopis qui sublimioris sunt gradus ita convenit, quanto magis condecet de abbatibus qui inferioris officii sunt, in quorum electione nullum debet præcipitium fore! factum est autem hoc etiam contra nostram et omnium confratrum sponsionem, quam fecimus communi assensu cum domnum Berardum patrem 10
 nostrum ad exitum propinquare vidissemus. | nam per vestram principalis altaris beatę Marię domine nostre in capitulo allatam tactu omnium fidei sponsione firmavimus, ut nullum abbatem reciperemus neque confirmaremus nisi quem omnis nostri cęnobii religiosa congregatio, consentiente imperatore, canonicę et regu- 15
 lariter elegerit, et qui huius constitutionis violator existeret, irrevocabiliter a nobis eum statuimus abicere. erant enim tunc quedam tres infames persone quarum sagacitas vigilabat ut hanc invaderent abbatiam. e quibus permaxime Regizo laborabat Sabinensis dictus episcopus ⁽²⁾, quem nos præ cunctis execrabamus, quod multa nefanda de illo referebantur quę credibilia videbantur. ipse enim quosdam nostrorum suasionibus in tantum corruerat, ut fidem communis sponsionis offendere faceret, et eum quem una disposuimus eligere spernerent, ipsumque Regi- 20
 zonem super nos abbatem magno efficerent conanime. pro eo 25

(1) JAFFÉ-KALTENBRUNNER, *Regesta pontificum Romanorum*, I, 220; *Liber Pontificalis*, ediz. DUCHESNE, I, 316.

(2) Intorno a Regizone cf. UGHELLI, *Italia sacra*, I, 60; GAMS, *Series episcoporum*, p. XIII; SPERANDIO, *Sabina sacra e profana*, p. 218 e R. F. doc. 1262. La cronologia dei vescovi Sabinensi intorno a questi tempi apparisce molto confusa e incerta, e diversi nomi di vescovi sembrano incalzarsi l'un l'altro contemporaneamente. Io, senza affermar nulla, mi limito ad osservare

che qui Regizone è chiamato « Regizo Sabinensis episcopus dictus », e poco oltre Gregorio di Catino parlando dell'antipapa Guiberto favoreggiatore di Regizone, lo chiama « archiepiscopus Ravennas papa dictus ». Non sarebbe impossibile che in quegli anni di contrasto la sede Sabinense avesse due vescovi, uno guibertino, l'altro seguace di Gregorio e dei suoi successori, e che a Guiberto premesse di porre un suo fido a capo del monastero imperialista.

autem quod nos illorum sensui non optemperabamus, præfatum
domnum Rainaldum eligere se finxerunt, statuentes ita, ut si nos
hunc sperneremus, ipsi validiori manu utpote prælati prædictum
presulem eligendi copiam haberent. nos vero eorum versutiam
5 prævidentes, ne tyrannum et infamem super nos coacti suscipere
videremur, in domni Rainaldi electione iccirco assensum præbere
compulsi sumus. quod etiam nocte accidit et adhuc inhumato
videlicet pastoris nostri domni Berardi corpore. quæ res contra
Regulam sanctosque canones præcipitata fuisse nemo gnarus dubi-
10 tare debet. sublimatus tamen in regimine præfuit dies quatuor
mensesque .vii.

In huius namque domni Rainaldi tempore prælationis, quidam
Gosbertus filius Bernardi concessit huic monasterio res suas in
pertinentia Collis Stacti et Albani, idest portionem suam de fortia
15 castelli de Colle Stacti, et portionem suam de podio Albano, et
curtem de Colle Stacti, a fossato de Raganello in foras; aliarum
vero rerum fines sunt: a primo latere flumen Naricus, a secundo
finis Monzani vadens ad Varconem et in Tesinum, a tertio la-
tere Tesinus, a quarto autem mons de Valle ⁽¹⁾.

20 Interea multas præparabant nobis insidias hi maxime qui huius
monasterii bona possessionesque moliebantur invadere. qui
etiam contra nos archiepiscopi Ravennatis papæ dicti ⁽²⁾ animum
provocaverunt et huc super nos conduxerunt, et ut eius iussione
alium eligeremus abbatem omni conanime studuerunt. nos
25 autem viriliter consistentes, et inflexibiles extitimus et pro huius
monasterii antiqua libertate fortiter dimicavimus. sed cum nos
idem pontifex ad se non posset flectere minis, suasoria quædam
agere cepit, quibus fatebatur, se unum de nobis societate ac fra-
ternitate esse, iccirco unus eligentium abbatem esse deberet.
30 verum nec terroribus concutere nec blandimentis nos valens se-
ducere, tandem confusus, ut nos sibi benivolos reficeret laboravit
non modice. sicque recessit et electum nostrum domnum Rai-
naldum, quem capere gestiebat, nec oculis etiam vidit.

(1) An. 1090; R. F. doc. 1122.

• (2) Guiberto antipapa col nome di Clemente III.

Interea huius prelati monasterii et tutores, qui eundem electum videbantur ferre et magistrare, ceperunt in plurimis deviare et in nonnullis negotiis secus illum habere. nam cum ad aliquod consilium pro huius utilitate cenobii agenda alicubi illum ducebant, seorsum eo relicto ad suum quæque velle pertractantes 5 exercebant. sed et nobis subditis ultra modum altiores erant et huius causam conventus si quando depræcabantur despiciebant. itaque omnia huius monasterii bona et agenda non ad electi iussionem sed ad suum tantum libitum conferebant, ventura quæque damna pro nihilo ducebant, et in omnibus transitorie utebantur 10 abbatiæ, et nostras misérias atque conventus istius penurias in nihilo pietabant. conspirationes quoque et immissiones cum quibusdam præcipuis abbatiæ viris fecerant, ne eos aliquando ledere posset conventus istius iusta querimonia. hæc omnia congregatio perpendens perniciem dolebat, et ut Deus omnipotens 15 quandoque inspiceret occultis suspiriis imprecari studebat. nam ad alicuius hominis mortalis adminiculum manus dare verebamus, ne in deterius detrimentum postmodum incideremus. soli ergo Christo domino eiusque Genitrici et domine nostræ nos nostraque negotia committere studebamus. Deus autem omnipotens omnia 20 ex alto prospiciens, quandoque nobis misertus est et illorum viperinam idest venenosam super nos prelationem avertit et destruxit per domine nostræ sanctissimæ Mariæ intercessionem. nam ipso anno alii eorum brevi morte defuncti, alii quovis exterminati, quidam etiam deinceps abundantius fuere angustiat, 25 et quod non dominum quem ipsi obedirent, sed qui eorum inconditis actibus tanquam ignarus optemperaret, eligere maluerunt, sicut quondam Iudei qui Christum dominum persequabantur ne Hierusalem amitterent, huius emolumentum abbatiæ iusto iudicio cito 30 perdiderunt. nos autem valde in plurimis afflicti hoc ad ultimum reperimus consilium, ut ad imperatoris presentiam euntes, omnia denunciare veraci studeremus relatione, quatinus ipse imperiali patrocínio cuncta corrigere et ordinare dignaretur, et ecclesiam hanc speciali provisu dignius tueretur. sed quoniam vaticam pecuniam utpote regulariter inopiati monachi minime 35 habebamus, eundi moras facere compulsi sumus.

c. 328 B

c. 329 A

Quapropter quidam Berardus cognomento Florentinus, qui An. 1090-1099
consanguineus dicebatur antecessoris domni Berardi defuncti, cum
apud Marchiam in quadam degeret tunc prepositura, clanculo cohoro-
tatus est a quibusdam nostrorum, et nos precedens adiit curiam
5 domni imperatoris. cui cum fingeret plura haud vera, regiminis
huius ab eo accepit investituram et ad nos cum sibi commitantibus
legatis imperialibus venit. quod audiens prefatus electus, vide-
licet domnus Rainaldus, ab hoc recessit monasterio et in presidio
se cuiusdam nostre contulit rocce. nos vero perspicientes quo-
10 niam tamquam destituti pastore utili eramus, et eundem electum
nequaquam in cura regiminis tam magni meliorare vel proficere
sed potius deficere cernebamus, iccirco ad hunc Berardum Flo-
rentinum recipiendum prebuimus assensum. ad quem susci-
piendum usque Teramnensem urbem perreximus, et illic ei ob-
15 viare studuimus. et quoniam nimium pavebamus ne super nos
tyrannidem exerceret confirmatus, et huius bonorum monasterii
distractor fieret in futurum, sacramentum ab eo iuris iurandi de
bonę consuetudinis observantia et huius monasterii bonorum sal-
vitate exegimus. qui manu propria super sancta Dei evangelia
20 coram nobis .XII. monachis et tribus ex laicis se observaturum
confirmans spopondit, quod numquam a regimine nostri conventus
auferret has terras vel res nec alicui tribueret per aliquam da-
tionem; scilicet omnem Tornariam, Campum Sancti Benedicti,
campum de Granica, molendinos omnes Farfe vel Currisii, et mor-
25 tuorum oblationes, exceptis necessariis regiminis sui sufficienter,
ideoque iuste sufficiat manualia per singula castella et boum paria
eis sufficientia, villanos omnes ad opera exercenda, et xenia vel
tributa reddenda, gualdum de Salisano et gualdum de Catino,
omnem quoque decimam secundum canones, et portuum redditus
30 et mercatorum teloneum; nullum castellum aut terram alicui se
daturum de quo suspicio vel damnum fieret in futurum; preci-
puas res et utiles non tantum cum laicis quantum cum omni
congregatione se acturum; dominium castellorum non laicis emi-
nentibus sed humillimis et maxime monachis se daturum; ecclesiam
35 et totum monasterium melioraturum, et in antiquum iustumque
usum reducturum; de obediētiis fratribus imperatis nullum munus

c. 329 B

more symoniaci suscepturum, et a se qui acceperit suum consiliarium repulsurum. tunc super nos pastorem elegimus, et magna cum caterva equitum illum huc duximus, anno incarnationis Christi millesimo nonagesimo, die quinta mensis iunii, feria quoque sexta, hora quasi nona. qui extitit in catalogo abbatum 5 tricesimus nonus.

c. 330 A

Huius nempe temporibus quidam Benedictus p̄sbyter filius Albini nobilis viri civitatis Utriculanę, veniens ad conversationem in hoc monasterio, optulit hic res suas et p̄fato domno Berardo abbati, idest domum unam infra ipsam civitatem iuxta 10 portam Maiorem, seu foris iuxta muros ipsius casas et casalias, et ecclesiam Sancti Angeli ante portam Maiorem, et de terris atque vineis portionem suam in toto territorio Utriculano in monte sive in plano, et de terra Populari, et in fundo Salicto ad concambium, et in fundo Leonis Minoris ⁽¹⁾. item, Rainerius filius 15 Zaczonis cum Roccia uxore sua concessit huic monasterio res suas immobiles in castro Greccię ⁽²⁾. item, Ofredus filius Rustici vendidit et concessit huic monasterio terram et vineam iuxta muros civitatis Perosinę ubi dicitur Rasurum, quę sunt tabulę .x. facientes modia duo et dimidium; unde recepit p̄tium valens 20 libras .xxx. luccensis monetę a domno Berardo abbate secundo, in quo loco ab ipso constructa est ecclesia vocabulo Sanctę Marię in Oliveto ⁽³⁾. item, quidam viri comitatus Balbensis idest de castro Galliano fecerunt convenientiam et obligationem huic monasterio et ad domnum Berardum abbatem de ecclesia Sancti Iohan- 25 nis quam Todinus comes in hoc monasterio concesserat, ut p̄fati viri non sint in facto neque in consilio ut ipsa ecclesia de iure et potestate huius monasterii exeat, sed adiuvent nos ad defendendum et retinendum eam ipsi et h̄redes illorum; et quicumque eorum damnum vel contumeliam ipsi ecclesię fecerit, et 30 infra dies .xxx. non emendaverit secundum canones vel secundum legem, omnes alii || cogant eum ad emendandum qui fecerit detrimentum. et oblationes mortuorum sive vivorum in ipsa ecclesia Sancti Iohannis vel huic monasterio tribuant, excepto

c. 330 B

(1) An. 1091; R. F. doc. 1123.

(2) An. 1091; R. F. doc. 1124.

(3) An. 1091 ? 1092 ? R. F. doc. 1125.

- aliquam particulam in ecclesiis eorum potestati subditis dandam. et omnia corpora sua in ipsis terris morientia in nullo cimiterio nisi Sancti Iohannis sepeliant. et si omnes has promissiones non observaverint, componant huic monasterio optimos bizantos .c. ⁽¹⁾.
- 5 item, Rapizo filius Crescentii et Rainerius filius Iohannis Boni promiserunt domno Berardo abbati ut adiuvent nos ad defendendum et retinendum res Rainerii filii Zazonis et acquisitas vel acquirendas de fundo Repasto. et si aliquid inde contrarium contigerit, cum omni posse sint nobiscum ad recuperandum. et
- 10 non vendant neque permutent aut aliquo modo alienent nisi in hoc monasterio. quod si omnia hæc non observaverint, componant nobis .c. bizantos romanatos ⁽²⁾. item, Rodulfus episcopus Narniensis et abbas monasterii Sancti Cassiani cum maiori parte monachorum eiusdem monasterii refutavit huic mo-
- 15 nasterio et domno B[erardo] abbati per nostrum monachum Iohannem grammaticum omnem litem quam habuerat contra nos de rebus Petri presbyteri Farisinde ⁽³⁾. item, Morinus et Iohannes filii Petri concesserunt huic monasterio res suas prope Torritam et Scage ubi dicitur Serra ⁽⁴⁾. item, Ioseph filius
- 20 Rusticelli cum consortibus suis omnibus Guidoniscis concessit huic monasterio et domno Berardo abbati res suas territorii Sabinensis et comitatus Reatini, idest || castrum Antoni, et portionem de rocca Salicis, et de castello Colle Longo, et castellum Vecclum, et Petram Baldam, et de Aqua Meza, et castellum Vulgarecta ⁽⁵⁾.
- 25 item, quidam homines de castello Terraniano fecerunt promissionem et obligationem huic monasterio et domno Berardo abbati de portione sua eiusdem castelli ⁽⁶⁾. item, Ildebrandus filius Odelerii cum Rosa uxore sua et Franco presbyter filius eorum concesserunt huic monasterio portionem suam de castello Stron-
- 30 coni, et de fundo Palatiano, et de fundo Lepozica petias .vii., et de fundo Cerreta, et de Campo de Adam, et de fundo Monte Maio, et de fundo Pedicinulo, et de fundo Tassenara, et de fundo Fabrice, et de fundo Canapine, et de fundo Valle Ovellana, et

c. 331 A

(1) An. 1091; R. F. doc. 1126.

(4) An. 1091? 1092? R. F. doc. 1129.

(2) An. 1091; R. F. doc. 1127.

(5) An. 1092; R. F. doc. 1130.

(3) An. 1091? 1092? R. F. doc. 1128.

(6) An. 1092; R. F. doc. 1131.

de fundo Palombara ⁽¹⁾. item, omnes Arnolfi fecerunt refutationem et obligationem huic monasterio et domno B[erardo] abbati, et quinque ex eis firmaverunt iurisiurandi vinculo, de omnibus rebus et terris huius monasterii a flumine Narico usque ad civitatem Spoletanam, ut numquam amplius faciant litem vel molestiam contra hoc monasterium aut missos nostros, neque ipsi neque heredes eorum. quod si hæc omnia non observaverint, componant auri optimi romanatos mille ⁽²⁾. item, Beraldus filius Benedicti qui vocatur de Bono concessit huic monasterio terram et vineam extra urbem Romam ad Sanctum Valentinum, et ad pusterulam de Pila, et qui subtraxerit de ipsa cella sit anathema in perpetuum ⁽³⁾. item, quidam bonihomines de Catino || fecerunt sacramento firmare per Iohannem de Itta et Petrum de Amato et Corbonem de Drogo ad domnum B[erardum] abbatem de ipsis rebus quæ huic monasterio pertinent in cuncto vocabulo Rescaniano, ut quocumque tempore interrogati fuerint de abbate vel preposito huius monasterii, non eas occultent, sed palam dicant ⁽⁴⁾. item, Guillelmus filius Leonis concessit huic monasterio et domno B[erardo] abbati portionem suam de Catino, et Luco, et rocca Tanciæ ⁽⁵⁾. item, Senebaldus filius Rustici et Ugolinus germanus eius concesserunt huic monasterio et domno B[erardo] abbati portionem suam de Catino et Luco, et promiserunt atque sacramento firmaverunt, ut non sint in facto neque in consensu aut consilio vel certa meditatione ut perdamus nostrum derictum de Catino seu Luco et eorum pertinentiis, et quæ ibi modo habemus vel deinceps acquisierimus a senioribus vel a minoribus hominibus, et adiuvent nos retinere et defendere contra omnes homines nostrum derictum per bonam fidem. quod si non omnia observaverint, componant libras .xii. auri optimi ⁽⁶⁾. item, Arnulfus filius Martini concessit huic monasterio et domno B[erardo] abbati res suas in ducatu Spoletano iuxta Aquam Marrubiam ⁽⁷⁾. item, Nicolaus filius Iohan-

(1) An. 1093; R. F. doc. 1132.

(2) An. 1094; R. F. doc. 1133.

(3) An. 1093? 1094? R. F. doc. 1134.

(4) An. 1093? 1096? R. F. doc. 1135.

(5) An. 1096? 1097? R. F. doc. 1136.

(6) An. 1096? 1097? 1099? R. F.

docc. 1137, 1138, 1139.

(7) An. 1094? 1095? R. F. doc. 1140.

nis Gualabruni refutavit huic monasterio res suas infra castellum Limisanum ⁽¹⁾. item, Marro filius Dodę et Purpura filia Faidonis concesserunt huic monasterio res suas in ducatu Spoletano ad Maltinianum, et in Staquano, et in rigu de Viti modiorum 5 tercentorum ⁽²⁾. item, Adam p̄sbyter et monachus et Ioseph monachus, qui fuerunt fidei commissarii cuiusdam Iordanis nepotis p̄dicti Ioseph, concesserunt huic monasterio res illius territorii Sabinensis, hoc est tertiam portionem in pertinentia Collis de Nigra, et in Pacciano ⁽³⁾. item, Benedictus filius Petri diaconi et Rosa uxor eius concesserunt huic monasterio res suas, 10 medietatem in pertinentia de Catino ad Corolianum, et de ecclesia Sancti Stephani duas portiones ⁽⁴⁾. item, Ofridus filius Crescentii et Giramba uxor eius concesserunt huic monasterio et domno B[erardo] abbati res suas territorii Sabinensis et comitatus Otriculani, idest quintam portionem de castello Maliano, 15 et de castello Civitella ⁽⁵⁾. de quibus rebus Carbo filius Alamanni fecit promissionem huic monasterio et domno Berardo abbati, ut una cum heredibus suis imperpetuum per bonam fidem adiuvet nos retinere acquisita et acquirenda in pertinentia de 20 Malliano et Civitella contra papam et regem et comites et omnes homines, et portionem suam non donent neque concambient aut vendant ad detrimentum huius monasterii; et si hęc non observaverint, componant libras triginta auri optimi ⁽⁶⁾. item, Lidenus filius Iohannis cum consortibus suis concesserunt huic monasterio 25 et domno Berardo abbati portionem suam de castello Alatro ⁽⁷⁾. item Rainerius filius Ioseph concessit huic monasterio res suas, idest medietatem de castello Cornu, et medietatem de castello Paterno, et sextam portionem de castello Baio quod vocatur Ianulę ⁽⁸⁾. item, Crescentius p̄sbyter cum consortibus suis concessit huic monasterio ecclesiam Sancti Laurentii in Sala territorii Sabinensis ⁽⁹⁾. item, Franco filius Savini concessit huic

c. 332 A

(1) An. 1095; R. F. doc. 1141.

(2) An. 1095; R. F. doc. 1142.

(3) An. 1095; R. F. doc. 1143.

(4) An. 1096; R. F. doc. 1145.

(5) An. 1097? 1099? R. F. doc. 1146.

(6) An. 1097? 1099? R. F. doc. 1147.

(7) An. 1097? 1099? R. F. doc. 1148.

(8) An. 1097; R. F. doc. 1149.

(9) An. 1097; R. F. doc. 1150.

c. 332 B

monasterio res suas in pertinentia de Gaviniano, idest domum infra | ipsum castellum, et alias plurimas res cum silva in Ruiano, et ad fontanam de Cerreto, et in pantano de Gaviniano, et in Kasarini ⁽¹⁾. item, Lioto p̄sbyter filius Iohannis de Scage cum consortibus suis concessit huic monasterio res suas in Escage, et 5 in Rocca, et Caput Tyberis, et Forfungi, et Geniperito, in opus Sancti Nicolai de Forfungi ⁽²⁾.

c. 333 A

Igitur p̄dictus domnus Berardus Florentinus abbas secundus in huius p̄lacione regiminis confirmatus, eos qui pro illo de istius honore abbatię studuerunt, exosos habere cēpit et a se repellens 10 abiecit. quibusdam etiam plurimas iniurias irrogavit. quosdam vero illorum Deus percussit et morte detestabili ac repentina obire fecit. denique Sarracenum qui habitum monachicum amiserat, et Iohannem quemdam Langobardum qui noviter conversatus fuerat, huius negotii mendacissimos auctores, absque penitidine 15 vidimus interire, et sine sancta communione infra dies plus minus decem vel menses .III. post illius honoris sublimationem. attamen idem abbas post aliquantum tempus hoc fieri annuit cartarum mirificum opus, sicut in p̄phatiuncula eiusdem operis veraci stilo intinavimus ⁽³⁾. [non tamen ad illud perficiendum aliquid sumptus 20 tribuit, quoniam tenacissimus extitit. veruntamen scribentem honorifice se prius diligere finxit, et ex cibariis suis plurimum honoravit, atque in obsequiis ebdomadarum agendis pepercit. in vestimentis vero vel eius aliis oportunitatibus non benignus sed nimis erga illum extitit pigerrimus. non multo post autem, sicuti 25 servum inutilem illum habens, velut exiguum mercennarium superflue minabat, et in tantum affligebat variis fatigabilibus, tyrannicis ac importabilibus iussis, plurimisque molestiis angustabat, ut et opus et hoc monasterium desereret et in aliena cēnobio tamquam vagus ac profugus pergens secederet. ipse tamen 30

(1) An. 1097; R. F. doc. 1151.

(2) An. 1099; R. F. doc. 1152.

(3) Nel testo si legge a margine la nota seguente scritta per quanto pare verso il principio del secolo XVII: « De-
« sunt plura quę habebis in Regestum
« num. 1154 ». Infatti da questo puntofino alla c. 334 B il testo è stato in parte eraso e nelle rasure non si può leggere affatto o solo con gran fatica. Inoltre il *Regesto* contiene alcuni altri passi non inseriti nel *Chronicon*. Traggo da R. F. V, 155 tutte le mancanze notandole fra parentesi quadrate.

- abbas in sibi dilectis non adeo crudelis existerat, et subditorum crimina favoraliter operiens, non eos in dedecus pervenire malebat. quoscumque vero monachos sibi familiares secretioresque eligebat, sacramentum evangeliorum vel fidem ab eis exigebat.
- 5 inter nos autem dissensiones vel contentiones videns, non sedator sed amplius existerat animo accensor et provocator. denique antiquę consuetudinis plurima mutabat, et quasi libera utens potestate, suis iussis sepius contristabat hanc congregationem. sacramentum quoque quod nobis iuravit in nullo penitus observavit,
- 10 et utpote fallacissimus, in veritate et in promissionibus non stetit. se etiam pannos pretiosissimos et nostri ordinis insolitos, nos vero volebat despicabiles indui et vilissimos. multa quoque ut vorator gulosus et cenodoxus distrahebat, et extraneam vilissimamque super nos doctrinam inducere gestiebat. villanorum
- 15 autem abundantium et ditius subsistentium plurimorum occasione qualibet deprędator et non minimus depopulator, bonę etiam consuetudinis fuit sublator.] castella quippe et omnia bona filiorum Ilperini, scilicet .vi. castella quę per cartulas concessionis huic contulerant monasterio, pavide latenterque amisit
- 20 et retinere neglexit, faciens cum Rainaldo comite pactum in futurum legaliter damnabile. [hęc vero nomina sunt illorum: Trebulę, castellum de Hilperino, castellum de Ginestra, podium de Pizo, podium de Cauda Moza, et castellum de Hugo], item, omnia bona filiorum Guidonis, quę sunt castella .vi., [idest ca-
- 25 strum Antoni, roccam de Salice, Collem Longum, castellum Vecclum, Petram Baldam, Aquę Mezę et Vulgarectam], nec non et terras sive podia atque castella Rainaldi comitis Auriculani, et multa alia immobilia quę acquirere potuit, damnabili incuria et pigriori negligentia amisit, quoniam terras acquirere
- 30 noviter spernebat, et, [ut cupidus insatiabilis pecunię,] adeptas antiquitus [latenter cottidie ceu mercator] scriptitabat. quod contra nostrorum libertatem pęceptorum agere videbatur, in quibus continetur, ut nullus abbatum audeat inscriptiones exercere libellorum vel pęcariorum nisi prius ab imperatore confirmatus,

c. 333 B

24. Dalla c. 333 B fin verso la fine della c. 334 A la scrittura sembra del monaco Todino.

c. 332 B

monasterio res suas in pertinentia de Gaviniano, idest domum infra ¶ ipsum castellum, et alias plurimas res cum silva in Ruiano, et ad fontanam de Cerreto, et in pantano de Gaviniano, et in Kasarini ⁽¹⁾. item, Lioto p̄sbyter filius Iohannis de Scage cum consortibus suis concessit huic monasterio res suas in Escage, et in Rocca, et Caput Tyberis, et Forfungi, et Geniperito, in opus Sancti Nicolai de Forfungi ⁽²⁾.

Igitur p̄dictus domnus Berardus Florentinus abbas secundus in huius p̄lacione regiminis confirmatus, eos qui pro illo de istius honore abbatie studuerunt, exosos habere cepit et a se repellens abiecit. quibusdam etiam plurimas iniurias irrogavit. quosdam vero illorum Deus percussit et morte detestabili ac repentina obire fecit. denique Sarracenum qui habitum monachicum amiserat, et Iohannem quemdam Langobardum qui noviter conversatus fuerat, huius negotii mendacissimos auctores, absque penitudine vidimus interire, et sine sancta communione infra dies plus minus decem vel menses .iii. post illius honoris sublimationem. attamen idem abbas post aliquantum tempus hoc fieri annuit cartarum mirificum opus, sicut in p̄phatiuncula eiusdem operis veraci stilo intimavimus ⁽³⁾. [non tamen ad illud perficiendum aliquid sumptus tribuit, quoniam tenacissimus extitit. veruntamen scribentem honorifice se prius diligere finxit, et ex cibariis suis plurimum honoravit, atque in obsequiis ebdomadarum agendis pepercit. in vestimentis vero vel eius aliis oportunitatibus non benignus sed nimis erga illum extitit pigerrimus. non multo post autem, sicuti servum inutilem illum habens, velut exiguum mercennarium superflue minabat, et in tantum affligebat variis fatigabilibus, tyrannicis ac importabilibus iussis, plurimisque molestiis angustabat, ut et opus et hoc monasterium desereret et in aliena cēnobio tamquam vagus ac profugus pergens secederet. ipse tamen

c. 333 A

(1) An. 1097; R. F. doc. 1151.

(2) An. 1099; R. F. doc. 1152.

(3) Nel testo si legge a margine la nota seguente scritta per quanto pare verso il principio del secolo XVII: « De-
« sunt plura quę habebis in Regestum
« num. 1154 ». Infatti da questo puntofino alla c. 334 B il testo è stato in parte eraso e nelle rasure non si può leggere affatto o solo con gran fatica. Inoltre il *Regesto* contiene alcuni altri passi non inseriti nel *Chronicon*. Traggo da R. F. V, 155 tutte le mancanze notandole fra parentesi quadrate.

abbas in sibi dilectis non adeo crudelis existebat, et subditorum
 crimina favoraliter operiens, non eos in dedecus pervenire ma-
 lebat. quoscumque vero monachos sibi familiares secretioresque
 eligebat, sacramentum evangeliorum vel fidem ab eis exigebat.
 5 inter nos autem dissensiones vel contentiones videns, non sedator
 sed amplius existebat animo accensor et provocator. denique
 antiquę consuetudinis plurima mutabat, et quasi libera utens po-
 testate, suis iussis sepius contristabat hanc congregationem. sa-
 cramentum quoque quod nobis iuravit in nullo penitus observavit,
 10 et utpote fallacissimus, in veritate et in promissionibus non stetit.
 se etiam pannos pretiosissimos et nostri ordinis insolitos, nos
 vero volebat despicabiles indui et vilissimos. multa quoque
 ut vorator gulosus et cenodoxus distrahebat, et extraneam vilis-
 simamque super nos doctrinam inducere gestiebat. villanorum
 15 autem abundantium et ditius subsistentium plurimorum occa-
 sione qualibet deprędator et non minimus depopulator, bonę
 etiam consuetudinis fuit sublator.] castella quippe et omnia
 bona filiorum Ilperini, scilicet .vi. castella quę per cartulas con-
 cessionis huic contulerant monasterio, pavidę latenterque amisit
 20 et retinere neglexit, faciens cum Rainaldo comite pactum in fu-
 turum legaliter damnabile. [hęc vero nomina sunt illorum:
 Trebulę, castellum de Hilperino, castellum de Ginestra, podium
 de Pizo, podium de Cauda Moza, et castellum de Hugo], item,
 omnia bona filiorum Guidonis, quę sunt castella .vi., [idest ca-
 25 strum Antoni, roccam de Salice, Collem Longum, castellum
 Vecclum, Petram Baldam, Aquę Mezę et Vulgarectam], nec
 non et terras sive podia atque castella Rainaldi comitis Auri-
 culani, et multa alia immobilia quę acquirere potuit, damnabili
 incuria et pigriori negligentia amisit, quoniam terras acquirere
 30 noviter spernebat, et, [ut cupidus insatiabilis pecunię,] adeptas
 antiquitus [latenter cottidie ceu mercator] scriptitabat. quod
 contra nostrorum libertatem preceptorum agere videbatur, in
 quibus continetur, ut nullus abbatum audeat inscriptiones exercere
 libellorum vel precariorum nisi prius ab imperatore confirmatus,

c. 333 B

24. Dalla c. 333 B fin verso la fine della c. 334 A la scrittura sembra del monaco Todino.

a catholico pontifice consecratur. anteriorum etiam anathemata
 abbatum vel seniorum pro nichilo duxit, et constitutum de campo
 et arcibus cum excommunicationis obligatione pro huius ecclesie
 oportuna renovatione destruens violavit et corrumpens infregit.
 [de quo videlicet prefato abbate quadam nocte visio terribilis visa
 est, scilicet quod tenellum puerum et innocentem coctum assa- 5
 tumque comederet. cuius cum cocta membra minutatim incisa
 pene devorata haberet, quidam ante illum assistentes, cum hæc
 viderent, foras fugerunt præ stupore. iterumque paulo post in-
 gressi, ut huius intuerentur crudelitatis finem, videbant quod iam 10
 in cerebro pueri intinctum || panem avide manducaret. et cum
 hanc quidam frater in capitulo coram cunctis referret somnii vi-
 sionem, illius suppresso nomine, idem ipse, ut credimus, abbas,
 veritatis spiritu compellente, interpretatus est dicens: « Pro certo
 « sciatis omnes, quia ille de quo hæc visio fuit, est vir mortis, 15
 « et in rebus pessimis ac nefandis domus huius et mei gravissimi
 « damni manum tenet flagitiose ». quod qui noverunt mirati
 sunt, et cognoverunt hanc Dei iudicio prophetiam ab illo fuisse
 ignoranter prolatam.]

Post hæc autem cum omnes seniores maiores atque minores 20
 huius sancti conventus de huius monasterii vetustissima defectione
 causarentur, et de novi monasterii in hoc super nos eminenti
 monte constructione assidue ratiocinarentur, plurimi etiam Roma-
 norum civium magnates hoc votis omnibus niterentur, tandem
 vix quasi compunctus et hominum favoribus coactus, hanc fecit 25
 constitutionem cum anathemate auctoralique excommunicatione
 pro novi in monte hoc monasterii constructione:

An. 1097.
 L'abbate Berar-
 do II ordina la
 rinnovazione della
 chiesa e la costru-
 zione dalle fonda-
 menta di un nuovo
 monastero.

[Notum sit omnibus sub nomine christiano viventibus suarumque ani-
 marum redemptionem in Christo habere cupientibus, quod nos scilicet Be-
 rardus Dei gratia Pharphensis abbas omnisque eiusdem monasterii conventus, 30
 divina inspirante gratia et Dei genitrice ac semper virgine interveniente beata
 Maria, corde et animo atque irrevocabili voluntate suam ecclesiam cupimus
 renovare. insuper et totum monasterium in monte hoc a fundamento con-
 struere. et hoc beatę Marię voluntate atque quorundam Dei fidelium Ro-
 manorum, quorum nomina Deus scit, iuvamine et exortatione incipimus, ac 35
 tantum et tam admirabile opus Dei omnipotentis auxilio atque omnium eius
 fidelium adiutorio explere confidimus. quicumque ergo huic sancto operi

- aliquod adiutorium fecerit, peccatorum suorum remissionem, de quibus vram penitentiam habuit vel habiturus est, per merita sanctę Marię et sibi assidue servientium famulorum orationes optinebit. et ut omnes fideles firmissime credant, nos tantum opus irrevocabiler incipere, et inceptum nullo unquam
- 5 modo usque ad certum finem relinquere, ita placuit nobis sub Dei omnipotentis p̄cepto firmare, ut quicumque nunc vel post nos vivens, cuiuscumque ordinis vel dignitatis, nostram hanc voluntatem et hoc opus studiose voluerit impedire et suo impedimento, ut non fiat, perturbare, cum traditore Iuda et Dathan et Abiron atque Herode, Caiphan et Pilato participationem
- 10 habeat, et cum eis in inferno inferiori perpetualiter ardeat, atque penę totius excommunicationis novi ac veteris Testamenti, nisi digne satisfecerit, subiaceat. amen. hoc actum est in Pharpensi clauistro, anno Domini millesimo .xcvii., indictione .v., epacta .iiii., conc. .iii., .iiii. kalendas iunii. † ego Berardus abbas cum omni congregatione Pharpensi hoc fieri iussi atque con-
- 15 firmavi. † Romanus prior. Iohannes diaconus et monachus. Petrus p̄sbyter et monachus. Oddo p̄sbyter et monachus. Iohannes p̄sbyter et monachus. Anserius p̄sbyter et monachus. Liozo p̄sbyter. Berardus p̄sbyter et monachus. Iohannes p̄sbyter et monachus. Gregorius p̄sbyter et monachus. Maifredus p̄sbyter et monachus. Dodo p̄sbyter
- 20 et monachus. Adam p̄sbyter et monachus. Atto p̄sbyter et monachus. Nicolaus p̄sbyter et monachus. Iohannes p̄sbyter et monachus. Karolus diaconus et monachus. Petrus p̄sbyter et monachus. Amabilis p̄sbyter et monachus. Beraldus diaconus et monachus. Bernardus diaconus et monachus. Leo p̄sbyter et monachus. Baroncius p̄sbyter et
- 25 monachus. Rusticus diaconus et monachus. Bachus p̄sbyter et monachus. Rusticus p̄sbyter et monachus. Albertus diaconus et monachus. Gezo diaconus et monachus. Girardus diaconus et monachus. Silvester p̄sbyter et monachus. Berardus diaconus et monachus. Oddo p̄sbyter et monachus. Gentilis diaconus et monachus. Rainerius diaconus et mo-
- 30 nachus. Porfirius p̄sbyter et monachus. Gislebertus diaconus et monachus. Hilperinus diaconus et monachus. Rainerius p̄sbyter et monachus. Guido diaconus et monachus. Odemundus diaconus et monachus. Petrus diaconus et monachus. Berardus p̄sbyter et monachus. Karolus diaconus et monachus. Rainerius p̄sbyter et monachus. Rainerius diaconus et mo-
- 35 nachus. Atto p̄sbyter et monachus. Berardus p̄sbyter et monachus. Dono diaconus et monachus. Ioseph p̄sbyter et monachus. Atto p̄sbyter et monachus. Atto p̄sbyter et monachus. Berardus p̄sbyter et monachus. Benedictus p̄sbyter et monachus. Atto p̄sbyter et monachus. Adam p̄sbyter et monachus. Carbo diaconus et monachus. Benedictus
- 40 p̄sbyter et monachus. Atto p̄sbyter et monachus. Benedictus p̄sbyter. Roccio diaconus et monachus. Gaudentius p̄sbyter et monachus. Iohannes p̄sbyter et monachus. Stephanus diaconus. Beraldus subdiaconus. Ba-

a catholico pontifice consecratur. anteriorum etiam anathemata
 abbatum vel seniorum pro nichilo duxit, et constitutum de campo
 et arcibus cum excommunicationis obligatione pro huius ecclesie
 oportuna renovatione destruens violavit et corrumpens infregit.
 [de quo videlicet prefato abbate quadam nocte visio terribilis visa 5
 est, scilicet quod tenellum puerum et innocentem coctum assa-
 tumque comederet. cuius cum cocta membra minutatim incisa
 pene devorata haberet, quidam ante illum assistentes, cum hæc
 viderent, foras fugerunt præ stupore. iterumque paulo post in-
 gressi, ut huius intuerentur crudelitatis finem, videbant quod iam 10
 in cerebro pueri intinctum || panem avide manducaret. et cum
 hanc quidam frater in capitulo coram cunctis referret somnii vi-
 sionem, illius suppresso nomine, idem ipse, ut credimus, abbas,
 veritatis spiritu compellente, interpretatus est dicens: « Pro certo
 « sciatis omnes, quia ille de quo hæc visio fuit, est vir mortis, 15
 « et in rebus pessimis ac nefandis domus huius et mei gravissimi
 « damni manum tenet flagitiose ». quod qui noverunt mirati
 sunt, et cognoverunt hanc Dei iudicio prophetiam ab illo fuisse
 ignoranter prolatam.]

c. 334 A

Post hæc autem cum omnes seniores maiores atque minores 20
 huius sancti conventus de huius monasterii vetustissima defectione
 causarentur, et de novi monasterii in hoc super nos eminenti
 monte constructione assidue ratiocinarentur, plurimi etiam Roma-
 norum civium magnates hoc votis omnibus niterentur, tandem
 vix quasi compunctus et hominum favoribus coactus, hanc fecit 25
 constitutionem cum anathemate auctoralique excommunicatione
 pro novi in monte hoc monasterii constructione:

An. 1097.
 L'abbate Berar-
 do II ordina la
 rinnovazione della
 chiesa e la costru-
 zione dalle fonda-
 menti di un nuovo
 monastero.

[Notum sit omnibus sub nomine christiano viventibus suarumque ani-
 marum redemptionem in Christo habere cupientibus, quod nos scilicet Be-
 rardus Dei gratia Pharphensis abbas omnisque eiusdem monasterii conventus, 30
 divina inspirante gratia et Dei genitrice ac semper virgine interveniente beata
 Maria, corde et animo atque irrevocabili voluntate suam ecclesiam cupimus
 renovare. insuper et totum monasterium in monte hoc a fundamento con-
 struere. et hoc beatę Marię voluntate atque quorundam Dei fidelium Ro-
 manorum, quorum nomina Deus scit, iuvamine et exortatione incipimus, ac 35
 tantum et tam admirabile opus Dei omnipotentis auxilio atque omnium eius
 fidelium adiutorio explere confidimus. quicumque ergo huic sancto operi

- aliquod adiutorium fecerit, peccatorum suorum remissionem, de quibus veram penitentiam habuit vel habiturus est, per merita sanctę Marię et sibi assidue servientium famulorum orationes optinebit. et ut omnes fideles firmissime credant, nos tantum opus irrevocabiliter incipere, et inceptum nullo unquam
- 5 modo usque ad certum finem relinquere, ita placuit nobis sub Dei omnipotentis precepto firmare, ut quicumque nunc vel post nos vivens, cuiuscumque ordinis vel dignitatis, nostram hanc voluntatem et hoc opus studiose voluerit impedire et suo impedimento, ut non fiat, perturbare, cum traditore Iuda et Dathan et Abiron atque Herode, Caiphan et Pilato participationem
- 10 habeat, et cum eis in inferno inferiori perpetualiter ardeat, atque penę totius excommunicationis novi ac veteris Testamenti, nisi digne satisfecerit, subiaceat. amen. hoc actum est in Pharpensi claustro, anno Domini millesimo .xcvii., indictione .v., epacta .iiii., conc. .iiii., .iiii. kalendas iunii. † ego Berardus abbas cum omni congregatione Pharpensi hoc fieri iussi atque con-
- 15 firmavi. † Romanus prior. Iohannes diaconus et monachus. Petrus presbyter et monachus. Oddo presbyter et monachus. Iohannes presbyter et monachus. Anserius presbyter et monachus. Liozo presbyter. Berardus presbyter et monachus. Iohannes presbyter et monachus. Gregorius presbyter et monachus. Maifredus presbyter et monachus. Dodo presbyter
- 20 et monachus. Adam presbyter et monachus. Atto presbyter et monachus. Nicolaus presbyter et monachus. Iohannes presbyter et monachus. Karolus diaconus et monachus. Petrus presbyter et monachus. Amabilis presbyter et monachus. Beraldus diaconus et monachus. Bernardus diaconus et monachus. Leo presbyter et monachus. Baroncius presbyter et
- 25 monachus. Rusticus diaconus et monachus. Bachus presbyter et monachus. Rusticus presbyter et monachus. Albertus diaconus et monachus. Gezo diaconus et monachus. Girardus diaconus et monachus. Silvester presbyter et monachus. Berardus diaconus et monachus. Oddo presbyter et monachus. Gentilis diaconus et monachus. Rainerius diaconus et mo-
- 30 nachus. Porfirius presbyter et monachus. Gislebertus diaconus et monachus. Hilperinus diaconus et monachus. Rainerius presbyter et monachus. Guido diaconus et monachus. Odemundus diaconus et monachus. Petrus diaconus et monachus. Berardus presbyter et monachus. Karolus diaconus et monachus. Rainerius presbyter et monachus. Rainerius diaconus et mo-
- 35 nachus. Atto presbyter et monachus. Berardus presbyter et monachus. Dono diaconus et monachus. Ioseph presbyter et monachus. Atto presbyter et monachus. Atto presbyter et monachus. Berardus presbyter et monachus. Benedictus presbyter et monachus. Atto presbyter et monachus. Adam presbyter et monachus. Carbo diaconus et monachus. Benedictus
- 40 presbyter et monachus. Atto presbyter et monachus. Benedictus presbyter. Roccio diaconus et monachus. Gaudentius presbyter et monachus. Iohannes presbyter et monachus. Stephanus diaconus. Beraldus subdiaconus. Ba-

roncius diaconus. Guiccio subdiaconus. Bartholomeus subdiaconus et monachus. Berardus subdiaconus. Bonifacius subdiaconus. Placidus subdiaconus. Rainaldus subdiaconus et monachus. Berardus subdiaconus. Bibianus subdiaconus. Rusticus subdiaconus. Adelbertus subdiaconus et monachus. Nero subdiaconus. Adelbertus subdiaconus. Gentilis subdiaconus. Hugo subdiaconus et monachus. Rogerius subdiaconus. Hugo subdiaconus. Berardus subdiaconus et monachus. Ricardus conversus. Azolinus conversus. Iohannes conversus. Ioseph conversus et monachus. Transmundus conversus. Suavis conversus. Azolinus conversus. Torestanus conversus et monachus. Iohannes conversus. Macharius subdiaconus et monachus. Dodo conversus. Tebaldus conversus et monachus. Berardus puer. Sebastianus p̄sbyter. Terandus p̄sbyter. Hugo p̄sbyter et monachus. Beraldus p̄sbyter. Gregorius p̄sbyter. Randuisius p̄sbyter. Transmundus p̄sbyter. Atto p̄sbyter et monachus. Bernardus p̄sbyter. Atto p̄sbyter. Iohannes peccator p̄sbyter. Tetaldus p̄sbyter et monachus] (1).

An. 1097 ?

L' abbate Berardo II destina le rendite di quattro castelli ed altre rendite della badia alla rinnovazione e costruzione della chiesa e del monastero ordinate nel documento precedente.

[In nomine domini nostri Ihesu Christi. ego Berardus Dei omnipotentis nutu Pharpensis cēnobii humilis abbas, ob meorum et omnium cōquo animo adiutorium in hoc ministrantium, scilicet in monasterii huius operis renovatione et in novē ēcclesiē in huius cacumine montis constructione, perfectam cunctorum acquirendam peccaminum remissionem, ordinamus atque disponimus, qualiter hoc opus cum Dei adiutorio ad perfectum ducatur et nullo modo unquam negligatur nec, quod absit, aliquando relinquatur. in primis concedimus huic magno operi omne servitium, omne debitum, omne obsequium, omne redditum, omne tributum de .iiii. castellis nostri monasterii, idest de Phara, de Postmonte, de Arcibus, et de Campo Sancti Benedicti, exceptis mortuorum oblationibus et manualis quę solo conventui conservamus, et exceptis equitum fegis sive beneficiis, ex quibus, videlicet de beneficiis equitum et manualis conventus, si poterimus, alibi eis concambium dabimus, et ipsa omnia fega et manualia infra p̄fata castella ad hoc perficiendum opus constituemus. similiter de scriptis p̄cariis sive libellis et pignoribus faciemus, idest aut per concambium vel per redemptionem adimplere satagemus. de omnibus etiam mortuorum oblationibus decimam ibidem concedimus, et decimam decimę totius abbatię. exceptamus tamen ex eis quę quondam in hospitio nostri monasterii a nostris antecessoribus concessa fuerunt. item, cellam de Roma, cum Sancto Sebastiano in Flaiano. item, teloneum mercati. item, molendina .xii. inter Criptulę et Pharpę sive Curisii flumina posita, p̄ter illa .xxxvi. molendina quę conventi in p̄fatis aquarum vocabulis p̄diximus danda. item, statuius de calcariis, ut homines de Petra Dēmone faciant in uno anno calcarias .ii., de Scandrilia .ii., de

(1) R. F. doc. 1153.

Ophiano et Montaliano .ii., de Caput Pharphę .i., de Cerreto Malo .i., de Salisano et de Rocca .i., de Agello .i., de Caballaria et Quinza .i., de Bucciniano .i., de Monte Operis et Tribiliano .iii., de podio Catino et Terraniano et Limisano .ii., de Tribuco .ii. quarum calces factas idem ipsi qui
 5 fecerunt per dominicas dies vel alias festivitates cum asinis suis sursum in montem istum ferant. de omnium hominibus castellorum per omnes ebdomadas .xx. homines veniant, et huic operi attentius per totam ebdomadam insistant. qua finita, alii .xx. homines succedant, donec omnes homines uniuscuiusque castelli singulas ebdomadas expleant. ex quibus exceptamus solum-
 10 modo bonorum hominum, idest equitum personas. hęc omnia benivola voluntate concedimus. et si aliquid super his augendum est vel ex eis minuendum, consilio potius nostri conventus augere vel minuire utiliter curabimus. verumtamen ne ipsum relinquatur opus, sub divina institutione stabilimus, et anathema quod exinde concordi fecimus voluntate omnimodis
 15 confirmamus. quod quicumque confirmans custodierit, et adiutorium vel consilium bonum administraverit, perpetuis ut benedictionibus ditetur firmissime optamus, et constantissime rogando Domini omnipotentis clementiam flagitamus. amen.] (1)

Licet autem hanc prefatus abbas firmiter statuerit constitutionem, cito tamen in illo defecit bona voluntas in operatione.
 20 nam velut tedium sustinebat, et opus ecclesię negligens incipere formidabat. huius tamen operis occasione per omnes abbatę homines imposuit tributi reddendi dationem. [quam non, ut finxerat, ad ecclesię renovationem colligebat, sed in proprios li-
 25 bitus vel consanguineorum usus dispergere festinabat]. denique pro eo [maxime] quod [opus hoc aut quamlibet monasterii utilitatem congruam incipere vel agere negligebat, et] intus vel extra bona huius cenobii sine retractione divastabat, quidam [hoc] non ferentes huius congregationis fratres, de monasterio recesserunt, et cum aliquibus capitaneis vel civibus Romanis [fidelibus
 30 aliquantis zelo rectitudinis] satagere moliebantur, ut, [salva domni imperatoris equa fidelitate,] compescerent predictum abbatem ab huius monasterii divastatione, [et sacramenti quod nobis fecerat, rationabiliter eum facere recognoscerent prevaricatorem, et
 35 ne amplius domus hęc per illum dissiparetur studerent,] donec

c. 334 B

(1) R. F. doc. 1154. Questo documento non ha note cronologiche ma pare evidente che debba asse-
gnarsi alla data del precedente. Que-

sti due documenti non si trovano inseriti nel *Chronicon* e li tolgo dal *Regesto* perchè mi sembrano essenziali alla storia del monastero.

domno imperatori fideliter intimarent. sed [ad hæc perficienda quadam ratione] illis differentibus, [Deumque omnipotentem, ut ipse causam suę gloriosissimę Genitricis domus dirigeret utilius, assiduis suspiriis et præcibus frequentissimis supplicantibus,] tandem prædictus abbas, a plurimis [de negligentia correptus,] coactus in- 5
cohavit in monte ecclesię magnum opus, [atque secundum suprascriptas constitutiones, statutis operariis, iussit diligentius et totis nisibus laborare.] sed Deus omnipotens, [cuius quidem aliquando iudicia sunt occulta, nunquam vero iniusta,] qui misericorditer consuevit nobis tribuere meliora quam petere sciamus 10
dona quique suę melius providet causam Matris integerrimę, præfati abbatis finem imposuit actioni prodigę. nam per dies quinque febribus correptus est. iamque in extremo positus, satis ore penitens compungitur, [et si deinceps foret victurus, in omnibus se spondit emendaturum.] sed die altero, omni- 15
potentis Dei iudicio [occulto, prius abunde pastus, est] subito [præfocatus, et] obiit [sine sacrę viatico communionis. namque cum infra os eius sacrum munus esset immissum, non interius receptum sed foras est continuo ab eo cum abundanti saliva repulsum. continuoque est mortuus,] anno dominicę incarnationis 20
millesimo .xcviii., mensis martii die .xxv., feria etiam .vi post caput ieiunii, hora quoque sexta diei.

Huius quoque abbatis concessionem de huius rebus monasterii factas hinc iam referre curemus fideliter.

c. 335 A

In villa Bucciniani concessit quasdam res sextariorum .xv. 25
pro solidis .xxiii. in Quadrivio modia .iii. et medium pro solidis .xii. in Cannitulo modium .i. et sextaria .ii. pro solidis .xii. in Serrano modia .v. et medium pro solidis viginti duobus. in Turano modia .xii. pro pretio librarum trium. item, in Cannitulo modium .i. et sextaria .viii. pro solidis .vi. in monte Car- 30
donis .ii. modia pro solidis .viii. in Montopulo et in Sorbiliano modia .iiii. pro solidis .xiii. in Nazano modia .ii. pro solidis .viii. in Cutri modia .ii. pro solidis .x. in Ortisiano et in rivo Torto res et aquimolum ad Scopulum pro solidis .xx. in pertinentia

23. Da questo punto fin verso la fine della c. 336 B la scrittura cambia di nuovo.

Terraniani et in Acutiano et ubi dicitur Casalis res pro equo uno
 librarum trium. in Sectiniano modia .viii. pro solidis .xx. in
 Cavallaria et ad Sanctum Paternianum modia tria, et in Agelli
 et Cornazano modia tria et medium pro solidis .xv. in Limi-
 5 siano, et Carpianello, et Lavina, et Acutianello, et casale Tra-
 sonis, et Peneta concessit pro equo solidorum .xl. in Serrano
 modia .v. pro solidis .xx. de molis Palumbę [aquimolum] unum
 pro librabus tribus. in Carboniano modia .ii. pro bove uno. ad
 Sanctam Iustinam tertiam portionem rerum. in Coroliano con-
 10 cessit quasdam res, exceptis duabus portionibus ecclesię Sancti Ste-
 phani. || et concessit domum infra castellum de Catino. in Ca-
 vallaria sextaria .viii. pro solidis .xx. in Bezano modia .xiii. et
 medium pro solidis .xiii. ad collem de Gurga modia .v. pro so-
 lidis .xv. item, in Bezano modia .ii. pro solidis .viii. in Agelli
 15 modia .xii. pro solidis .xx. item, ibidem modia .xv. pro solidis .xx.
 in Sorbiliano clausuram pro solidis .liiii. in Serrano modia .ii.
 pro solidis .xv. ad Sanctum Gurdianum modia .ii. pro solidis .iii.
 in Ofiano res de castello Vetulo. in Casarina et in Sanguiniano
 modia .ii. pro solidis .xii. in Turano modia .iii. pro solidis .xx.
 20 in Vulpiniano, et Rufiano, et Moranula, et ad Caput Aquę, et
 in Sorbiliano pro solidis .xl. in pertinentia Arci modia .ii. pro
 solidis .vii. item, in Vulpiniano res pro solidis .xxx. in Orti-
 siano pro solidis .xvi. item, ad molas Palumbi unum aquimolum
 in loco pigneris pro solidis .xl. in Arci clausuram, et in Plagie,
 25 et Pulvinum, et Turri, et Alingiano, et in Campo pro solidis .xl.
 in pertinentia Tribuci casamentum Zoculi pro pretio librarum
 trium. in Antiquo modia .ii. pro solidis .viii. in Ortisano
 pro solidis .x. in Bezano pro solidis .xvi. modia quatuor. in
 Monte Aureo pro solidis .lxvi. item, ibidem quasdam res excepta
 30 ecclesia Sanctę Lucię. in Bezano || modia .vi. et sextaria .iiii. et
 medium pro solidis .xxxiii. in Pipiliano medietatem unius ca-
 salis pro caballo solidorum .xviii. et dimidio. item, in Bezano
 modia .ii. pro solidis .viii. item, ibidem modia .vi. pro soli-
 dis .xxv. de castello Luco, et Catino, et Cannitulo, et in Pon-

c. 333 B

c. 336 A

7. Supplisco la parola aquimolum che manca nel testo del Chronicon togliendola dal relativo documento nel Largitorio a c. CCLXXXII B.

tianillo, et in pertinentia Terraniani portionem quam quidam
 Dono filius Crescentii contulit in hoc monasterio. et portionem
 Rainucii filii Rainerii de eisdem castellis et rebus. in Spineta
 modia .ii. pro solidis .x. in Cavallaria modium .i. et medium
 pro solidis .vii. in Irculi clausuram pro solidis .xxxv. in Mia- 5
 nula pro solidis .xxv. in comitatu Utriculano res Ofridi filii
 Crescentii, et castellum Cuphi, et quinque casales. item, in Ca-
 vallaria modia .xvii. pro solidis .xxiii. in casale Formosę mo-
 dia .v. pro solidis .xxiii. de castello Catino et Luco cum per-
 tinentiis, et in Rescaniano portionem Ugolini filii Rustici. in 10
 Valle Domnelle et in Turano modia .xiii. et sextaria .xiii. pro
 caballo solidorum .xl. in Monte Aureo sextaria .x. pro soli-
 dis .vii. in casale Grassi modia .ii. pro solidis .x. in colle Si-
 conis modia .ii. et sextaria .viii. pro solidis .xiiii. in Pinti et
 in Serrano modia .iii. pro solidis .x. in Bezano modium .i. pro 15
 solidis .iiii. in casale Guesi modia .ii. pro solidis .viii. || in per-
 tinentia Arci modia .ii. pro solidis .iiii. in Cesarano modia .ii.
 et sextarium .i. pro solidis .x. in Cavallaria modia .viii. et me-
 dium pro solidis .x. in casale Formosi modia .iiii. pro soli-
 dis .xvii. in pertinentia Arci, et in Fisiniano, et in Campo con- 20
 cessit res in loco pigneris pro librabus .viii. in monte Cillonis
 modia .ii. in Cavallaria pro solidis .xii. in pertinentia Phareę
 modia .viii. pro caballo solidorum .xxvii. in colle Guinelde
 sextaria .xviii. pro solidis .xvii. in Civitella modia .iiii. pro so-
 lidis .xii. in Cavallaria modia .viii. et medium pro solidis .v. 25
 in pertinentia Farę modia .iiii. pro solidis .xv. item, ibidem pro
 solidis quadraginta. in Sextiliano et Verrucule sextaria .viii., et
 in Verrucule sextaria .iiii. pro solidis .vii.

c. 336 B

Hęc sunt castella quę de iure nostri monasterii possident filii
 comitis Rainaldi: Tophia, Nerula, podium Sancti Petri, Trebule, 30
 castellum Ilperini, castellum de Ugo, Ginęstram, duas partes de
 Turricęlla. et in castellum de Leto partem Tassonis ⁽¹⁾.

29-32. Il paragrafo Hęc - Tassonis è scritto da una mano diversa.

(1) Le largizioni concesse dall'ab- nel *Largitorio* dalla c. CCLVIII B alla
 bate Berardo II si trovano registrate c. CCXCIII B.

Quadragesimus autem in huius cenobii praelatione regiminis electus est dominus Oddo presbyter venerabilis⁽¹⁾; quem ipso die post solis occasum, sepulto iam predicto abbate B[erardo], cum prior huius congregationis et aliqui maxime utilitatis fratres abessent, quidam de confratribus sua quantumlibet conquirentes, quidam vero intentione simplici et improvisa festinantes, elegerunt sollemniter; Longobardum quidem genere sed nobiscum conversatum ex plurimo tempore. erat denique astutus et cautus in agendis negotiis, sive doctus prudentissime in litterarum studiis, nimiumque promptus, omnibus sociis compatiens, abilis, affectuosus, hilaris, gratosus, vivax et decenter amabilis. verumtamen rerum videbatur acquisitor cupidus, infatigabilis scriptor et assiduus, laborator improbus, et honoris non modice avidus, nec inaniter rerum largitor superfluous. hunc itaque sublimatum in electionis praelatione, qui aderant precipui fratres per sacramentum firmitatis omni conventui fecerunt promittere ut secundum infrascriptam promissionem provide in nostro preesset regimine.

In nomine domini nostri Ihesu Christi. ego frater O[ddo], quem vos fratres electum ad huius monasterii regimen habetis, omnibus simul fratribus et sociis filiisque fidelissimis huius gloriosae Pharpensis ecclesiae, et matris Christi nostraeque domine beatissime Mariae omni nisu firmitatis, sub iureiurando promitto me observaturum quod omnes inferius subscriptas res coram Deo eiusque Genitrice confirmo huic venerabili loco sanctoque conventui, sicuti ab antiquis senioribus nostris audivimus anathema fecisse in capitulo coram cunctis fratribus domnum Hugonem abbatem in praesentia quorundam episcoporum et venerabilium abbatum Odilonis et Guilelmi, ut nemo abbatum huius cenobii audeat vel consentiat aliquo modo auferre subscriptas res et terras a iure et regimine huius conventus, neque alicui tribuere, nec per scripti munimen nec per aliquam donationem, idest: tota Tornariae manualia, et quae in Campo habentur vel in antea facere poterimus, campum de Granica, et manualia de Phara, et cetera quae nunc sunt vel deinceps congrue addere comuni cum consilio poterimus, manualia de Tribuco, molendina quae modo habetis vel in antea facere poterimus, mortuorum oblationes quas Deus hic pro animabus fidelium concesserit, exceptis tantum dextrariis et armis militariis vel quae modo regimini iuste competit ac modeste. per omnia vero

An. 1099.
c. 337 A

An. 1099 (2).
L'abbate Oddone giura ai monaci di serbare inviolati i diritti e le consuetudini del monastero.

c. 337 B

1. Per tutta la c. 337 A cambia di nuovo la mano. 18. Dalla c. 337 B fin verso la metà della c. 338 B la mano cambia di nuovo.

(1) Effigie dell'abbate Oddone.

(2) R. F. doc. 1155.

c. 338 A

castella vel manualia tot paria boum habeatis quot iusta censura facere poteritis. castellum vero aut terram || nulli unquam suspectę personę aliquo modo tribuam. de præcipuis autem rebus pro monasterii utilitate agendis, non tam maxime cum laicis quam cum aliquibus ex fratribus utiliter consiliantibus, ubi mecum affuerint, seu in capitulo cum omni agam conventu. 5
 ecclesiam autem ac totum monasterium studebo meliorare, et in antiquum et iustum usum reducere, iuxta meam possibilitatem. gualdum de Salisano ad conventus utilitatem faciam laborare. de obediētiis quas aliquibus ex fratribus dederō, nullum prætium accipiam more symoniaco, nec alicui meo consiliario, me sentiente, permittam. præterea, de omni legali decima totius 10
 abbatie, quantum secundum canones vobis attinet, et omnes nostrorum portuum vel mercati teloneum et redditus vobis confirmo. hæc omnia, sicuti dictum est, me firmiter spondeo observare, nisi forte vos communi assensu aliquid volueritis indulgere. per ista sancta Dei veridica evangelia.

c. 338 B

His autem ita peractis, non multo post quidam minus sagaces 15
 non equo illum consilio de morum constanti benignaque probitate subverterunt, et ab equi rectitudine fervoris quantocius averterunt, eumque nimis pavidum effectum cum comite R. eiusque socero pactum firmitatis inire fecerunt, ut illorum suffragio in abbatie honore quoquo modo tutus roboraretur. quibus 20
 etiam non modicam concessit pecuniam, aliquantis ornamentis ecclesię et veste principali altaris maioris in pignore posita. et hoc latenter et sine conventus notitia fecit, agens contra || sacramentum quod omni congregationi iuravit. quod nos percipientes 25
 nimis condoluimus, et subiugandum comitibus hoc prævidentes monasterium amplius pertinuimus. unde suppressse invicem tristes loquebamur, et diu afflicti cottidie tractabamus. et hoc domni Oddonis consilarii sentientes, suaserunt ei, ut armatam manum equitum nostrorum seu villanorum ad nos compescendos et compavendos in hoc monasterium faceret venire. quod et factum 30
 est. itaque omnibus ex nobis collectis in capitulum venit, et ut omnes in sua consentiremus electione propriam a nobis in ipso loco manuum exegit per vim descriptionem. hinc referendum notandumque est, quod eundem domnum Oddonem ante abbatiam, ut supra retulimus, prudentissimum sollertissimumque ac 35

33. Con hinc referendum cambia di nuovo la mano dello scrittore fino alla c. 341 A.

- loquacissimum nec non et promptissimum vidimus, postea vero pavidum et tremebundum ignarumque et quasi amentem atque insensatum pene in cunctis perspeximus. denique postquam altaris vestem beatę Marię et quęlibet ecclesię huius ornamenta
 5 oppignerare fecit, a quodam sibi famulante admonitus, immo coercitus, excusavit se et non se esse consciū illius facti professus est. sed cum emendare differret, biduo a Domini Genitrice expectatus est. tunc demum diutissime ęgrotare et languescere cępit. ingraviscente autem languore || petiit unctionem.
 10 quod cum in capitulo referretur, Romanus prior qui tunc pręerat mandavit ei dicens: « Quia expoliasti dominam nostram Mariam, ideo emendare stude. sin autem, nec tibi unctionem facimus, nec, si obieris, in fratrum cimiterio, sed magis in sterquilinio te sepeliemus ». quibus auditis, maxime doluit et ingemuit, et
 15 iam quasi mente minoratus, quia factum emendare non poterat, petebat a quodam canónico clanculo perungi, et confratribus ignorantibus penitentiari. sed hęc pręstolando, tribus noctibus durissime in visu quasi a sublimi femina tribus acerrimis virgis est cesus. et prima quidem nocte, custodienti se famulo re-
 20 tulit hęc, et deprecatus est illum, ut sibi subveniret. altera vero nocte idem custos pervigil audivit eum in ipsa visione inter flagella deprecantem lacrimabiliter eam quę se cedebat, atque dicentem: « Mea domina, mercedem ». et cum evigilasset, interrogavit eum famulus cur in somnis vociferasset. tunc ille ostendit
 25 eidem famulo illusiones vulnerum inflictas in corporis dorso, et confessus est quod quędam pręcelsissima femina tribus virgis acrius cedebat eum dicens: « Quare expoliasti me? » || et ille dicebat: « Mea domina, non feci ego ». et illa: « Quis ergo operari ausus est hoc? » at ille: « Diabolus suggessit hereticis ». his autem
 30 recitatis tunc quidem siluit, sed post biduum perdidit colloquium. verumtamen prius communicatus est Dominico sacramento. sed unctionis inunctus misterio, obiit quasi nona hora in dominicę Ascensionis vigilia, cum esset quadragesimus in huius sacri cęnobii electionis abbatia, sepultusque est altero die, idest in eiusdem
 35 solemnitate Ascensionis.

34. electionis] Così nel testo.

[H]is vero relatis, ad superiora paululum redeamus.

[1]nterea cum dominus Oddo prefatus, ut pertulimus, iam in capitulo exegisset a nobis invitam manuum descriptionem de sue abbatię confirmatione, tunc quidem valde contristati variis perturbationibus, tempus non habentes oportunum, siluimus, et qualiter ad hec omnia ad curiam domni imperatoris intimanda 5 pergere possemus inter nos tractabamus. tunc visum est nobis utilissimum consilium, scilicet ut ad domnum Beraldum Aschari filium, qui tunc in Ophida prepositus erat, iremus, et simul cum ipso de nostri libertate monasterii apud domnum imperatorem 10 perfectius studeremus. itaque clanculo de hoc egressi monasterio ad ipsum perreximus, et per dies .xiii. cum illo Ophida morati sumus. post hec in dominicę Ascensionis die, que tunc evenit .xiii. kalendas maii⁽¹⁾, post missas et prandii refectionem, legatus illuc ad nos venit, dicens domnum obisse Oddonem abbatem, 15 qui etiam ex parte confratrum nostrorum precipuorum nobis retulit mandatum, ut nusquam pergeremus, sed ad eos simul cum domno Beraldo festinanter reverteremur. nos vero eodem die reverti cepimus, et ad urbem Reatinam die iam dominico devenimus. ubi iterum ad nos cariores legati venerunt, et omnia 20 prospera ac iocunda ab omni conventu cunctoque populo nobis denuntiaverunt. altera autem die, cum magna sociorum nostrorum equitumque caterva nobis obviante, in hoc monasterio reversi sumus gaudentes. tunc omnes seniores in capitulum venerunt, et predictum domnum Beraldum si de abbatię honore 25 immunis esset a symoniace dationis munere certatim ceperunt inquirere. tunc ipse omnimodis negavit nullum omnino cuiquam se munus dedisse, nec daturum promisisse, nec aliquem pro se id se sciente fecisse. qua vero professione ostensa, omni placuit congregationi ut sibi certificaretur per testimonium sacramenti; et adderetur ut si aliquis pro eo quamlibet factam ha- 30 buisset promissionem, ipse eam ex toto deinceps evacuatam haberet. deinde prefatus dominus Beraldus cognatum suum no-

c. 340 A

c. 340 B

(1) Il testo così del *Chronicon* che cadde il 19 maggio, ossia « .xiii. ka- del *Regesto* reca « .xiii. kalendas maii », « lendas iunii », e così infatti è calco- ma la festa dell'Ascensione nel 1099 lata più oltre a p. 227, r. 17.

mine Berardum assurgere fecit, et, sicut conventus petierat, manu super evangelia imposita, pro se iurare præcepit. quod omnis congregatio cum plurimis bonis hominibus videns, benivolo animo hoc sacramentum quasi iam factum accipiens indulsit. mox vero
 5 pari voluntate morosaque deliberatione, magno cum gaudio elegimus domnum B[eraldum] super nos pastorem, et continuo posuimus in sede.

Post hæc illum petivimus humili fidelique deprecatione, ut benigni regiminis mores et optimæ consuetudinis observationem,
 10 sicut eius alii iuraverunt antecessores, nobis per sanctam Regulam se observaturum bonæ fidei facere dignaretur veridicam promissionem. quod libentissime annuit, et magis se omnia observaturum hac benignissimo animo spondit promissione, quam sui qui iuraverant observassent antecessores⁽¹⁾. his ita peractis, decen-
 15 tissime gradatimque in ecclesiam perreximus, et quæ expianda erant dignissime perfecimus. quibus expletis, vespertinam incepimus sinaxim. hæc autem omnia rite peracta sunt .x. kalendas iunii, anno incarnationis Domini millesimo .xcviii., indictione .v.⁽²⁾, feria quoque secunda || infra Ascensionem dominicam⁽³⁾.

C. 341 A

20 Quadragesimus denique primus in catalogo abbatum huius An. 1099-1119.
 sacri cenobii hic venerabilis et domnus extitit Beraldus altioris

19. Dopo le parole infra Ascensionem dominicam vi sono nel cod. nove righe lasciate in bianco, poi la scrittura ricomincia cambiando nuovamente di mano.

(1) An. 1099. Ecco il testo della promessa come si legge nel *Regesto*:

Indiculum sponsionis domni Beraldi electi. In nomine sanctę et individue Trinitatis. ego frater Beraldus diaconus et exiguus Farfensis monachus, ab annis pueritię in hoc sanctę Dei genitricis et domine nostre semper virginis Marię cönobio nutritus, quem omnipotente Domino disponente communi assensu rectaque concordia cum omni populo electum ad huius regimen monasterii habetis, vobis senioribus et dilectissimis confratribus vestris in perpetuum sociis et successoribus filiisque istius gloriose regalisque Farfensis ecclesię et famulis, coram Deo eiusque genitricis et perpetue virginis Marię domine nostre presentia sanctorumque omnium, veraci spondeo promissione, quod deinceps hanc abbatiam cum omnibus membris suis, idest monasteriis, ec-

clesiis, terris et castellis ubique constitutis, ad honorem Dei omnipotentis eiusque integerrime matris et domine nostre Marię, semper salva serenissimi domini nostri Heinrici semper augusti imperii fidelitate ipsique placitis prolis, retineam, et ad omnium vestrum hic vel quocumque loco nostro iuri commissio commorantium monachorum sive fidelium famulorum, orphanorum etiam et quam maxime viduarum totiusque populi utilitatem congruam fidelissime regam et conservabo.

R. F. doc. 1310.

(2) Nel testo così del *Chronicon* che del *Regesto* è indicata la indizione v, ma l'anno 1099 corrisponde alla vii.

(3) Vedasi la nota a p. 226 di questo volume.

ac nobilioris secundum seculum prosapię natus, et in huius scola
monasterii a sua pueritia nutritus, et litterarum nostro congruen-
tium ordini studiis bene imbutus. qui cum ab omni abbatię
populo fidelitate et sacramentis confirmatus in huius honore cul-
minis fuisset, cepit regimen libere exercere, bonaque huius mo- 5
nasterii ab omnibus defensare firmissimeque per omnia tuere.
de quo in ipsa novitate prelacionis quidam nostrorum se quandam
in somnis vidisse visionem narravit. videbat quippe dormiens
c. 341 B sanctum Euticiu[m] cum quo ¶ etiam avum eiusdem domni abbatis,
Adam scilicet filium Rodulfi, cernebat consistere, et audiebat 10
eundem sanctum ipsi viro dicentem: « Manda nepoti tuo Phar-
« phensi abbati, innuens ut destruat ydola lucosque succendat.
« meam quoque festivitatem, quę ipso die evenit in quo abba-
« tiam suscepit, decentissime celebrare faciat, ut me tutorem suum
« D^o auxiliante suis in causis habeat ». quod cum is qui vi- 15
savit audisset, surgens, domno abbati studuit referre. erat enim
gnarus bene litterarum. quam utique sententiam cum nos au-
dissemus, sic interpretati sumus, scilicet quod iccirco a Deo in
hoc regimine prelatus est, ut infra extraque abbatiam hanc ab
omni incommoditate satagat purgare. per ydola enim quę infra 20
templum consistunt, ut quęque nociva et incommoda fiebant a
quibuscumque malignis infra abbatiam potenter destruens corri-
geret. per lucos vero, quibus situs silvarum significantur, ut
quascumque ab extraneis illatas huic monasterio oppressiones igni
concremaret, idest ad nichilum deduceret. quę omnia non multo 25
post adimpleta cognovimus. nam plurimi infra abbatiam frau-
dulenter et ¶ nequiter agentes, domni abbatis fortitudine perterriti,
a malignitatibus quieverunt; nonnulli etiam eius pavore timidi
fugientes hinc discesserunt. itaque totius regimen conventus
cepit vigilantia studio perficere, et maximam de nobis curam habere, 30
ecclesięque decus sollerter ampliare. nam vestem altaris san-
ctę Marię et plurima ornamenta a suis predecessoribus oppigne-
rata studuit recipere, et ad huius honorem ecclesię recolligere,
nova quoque nonnulla acquirere. armatam manum super nos
equitum et villanorum totius abbatię, qua multotiens ab eius 35

prædecessoribus perminitati sumus, hic conquiescere et amovere suis fecit temporibus. si quando enim aliqui subditorum delinquere ferebantur, ipsi solummodo puniebantur et corripiebantur. immunes vero et sine culpa cum iniquis minime condemnabantur.

5 interea capitani et comites ac viri nobiles, fortitudinem illius experientes, aliquantulum a nostra lesione cessarunt, et cum non possent apertius, clandestinis machinationibus mala contra hoc monasterium exercere moliebantur. unde factum est, ut, quia huius bona ecclesię in|vadere sibi que assumere, sicut erant soliti,

10 nequibant domni abbatis B[eraldi] terrore compressi, ceperunt oblationes mortuorum de suis terris et hic virorum sepliendorum et quęque munuscula solita invidiose suptrahere, et in quantum quibant huius ecclesię antiquissimam libertatem minuere, et domno abbati, in quibuscumque causis valebant, omni nisu lesiones fa-

15 cere, et ne huius bona monasterii augmentare posset contrarii per omnia existere.

c. 342 B

Anno autem dominicę incarnationis millesimo atque centesimo tertio, mense novembris, quidam viri nobiles habitantes territorii Sabinensis et in castro quod vocatur Foranum, una cum uxoribus

20 et filiis suis, respectu inspirati divino, pro delictis suis et propter timorem Dei et mercedem animarum suarum refutaverunt et restituerunt in hoc monasterio et domno B[eraldo] abbati quicquid eis pertinebat per scriptum tertii generis, quod olim susceperant a domno Berardo primo abbate, de præfato castello Forano et

25 Colle de Nera, qui eis pertinebat per acquisitionem infra hos fines: a primo latere rigus Calentinus venientes ad rigum Roianum, et in rigum Gabinianum, et in Amenzanum, et in Laiam Episcopii, et in flumen Tyberis, et revertentes in Calentinum. insuper, quęcumque habebant et possidebant infra suprascripta vocabula

30 eorumque pertinentias sive fines iure hereditario sive acquisitione aut emptione vel successione et quocumque modo aut actione⁽¹⁾. similiter, Petrus filius Grazonis refutavit et reddidit turrem et castellum Marciliani in hoc monasterio et ad domnum suprascriptum B[eraldum] abbatem. huic facto interfuit et consensit

c. 343 A

(1) An. 1103; R. F. doc. 1160.

- c. 343 B Octavianus comes filius Iohannis Oddonis coram Gen^{til}e comite filio Senebaldi, et per sacramentum firmavit eundem domnum abbatem et monasterium Sanctę Marię de prædictis castellis vel omnibus rebus et terris quotquot deinceps acquirere posset quocumque modo per totum comitatum Sabinensem, quod ipse ad suum 5 posse adiuuaret eum ad retinendum et defendendum in hoc monasterio contra omnes homines. hac de causa, post hoc * * * * dolo et invidia ductus, Oddo comes frater eiusdem Octaviani immissiones et suggestiones atque causationes pessimas cepit exercere contra domnum abbatem et monasterium Sanctę Marię cum 10 omnibus quos suadere sibi sociare valuit, et sic egit, ut castrum nomine Caput Pharphe capere et huic monasterio auferre faceret, et per se ipsum deprædationes et desolationes ac plurimas destructiones nostris locis et castellis operari studeret. denique castrum de Campo, et Tribilianum, et Cufi incendi et desolari 15 fecit, multosque captivos ex equitibus et famulis Sanctę Marię secum asportavit. cumque interrogaretur a quovis cur tanta mala bonis Sanctę Marię non pertimesceret inferre, has referebat excusationes, dicens, quondam se comitatum Sabinensem ab imperatore accepisse, ideoque monasterium Sanctę Marię non posset in eo ali- 20 quid acquirere || nisi salvo sui comitatus iure. cui contra pars domni abbatis talem reciprocabat rationem, dicens: « Ab initio « nostrum monasterium hanc habuit libertatem a Iohanne sexto « papa, et regibus Longobardis, et imperatoribus antiquis, Carolo « scilicet et reliquis deinceps, et pontificibus Romanis, ut quo- 25 « cumque tempore a quocumque hominum aliquid quocumque « modo legali acquisisset, mox ab omni condicione, ab omni red- « ditu, ab omni pensione, ab omni damnatione, ab omni distri- « ctione pontificum, ducum, comitum vel quorumcumque reipu- « blicę ministrorum et cuiuscumque dignitatis personę inconcussum, 30 « imminuatam et liberrimum existeret ». hanc quoque conventionem voluit domnus abbas per pignus et obsides obligare, ut utraque pars in præsentiam domni imperatoris iret, et eius auctoritatis sententiam de his quisque observaret. sed neque hoc ipse
- c. 344 A

Oddo accipere, neque a damnis bonorum Sanctę Marię voluit
 quiescere. domnus vero abbas omnisque conventus ad arma
 potentissima orationis assidue conversi, Christum dominum fla-
 gitabant suppliciter, ut causam suę Genitricis a pessimis hostibus
 5 defenderet misericorditer. verum non multo post eorum preces
 Christus dominus se iuste ostendit exaudisse. nam quadam die
 Iohannes eiusdem Oddonis filius, collecto exercitu, || ad castrum
 equitavit Collis de Nera, ut caperet et a Sanctę Marię iure au-
 ferret. quo domnus abbas cum paucis occurrit militibus, et tunc
 10 idem Iohannes, qui capere venerat castrum, Dei nutu in conflictu
 a nostris continuo capitur et in custodia redigitur. quo tamen
 factu domnus abbas non exaltatur sed potius humiliatur, et ut
 iustitiam et equitatem potuisset habere, maximam pecuniam adver-
 sariis voluit dare, quatinus pacem ab eis potuisset optinere. sed
 15 ipsi duri adhuc et pessimi corde hoc minati sunt proterbe, ut
 domnum abbatem de abbacia expellerent et alium sibi placitum
 abbatem constituerent. missis namque circumquaque legatis,
 innumeros exercitus congregarunt. quos omnes Sanctę Marię
 exercitus obvians, facilius devicit, et Ofridum comitem aliosque
 20 quamplures capiens, custodię delegavit. his peractis, domnus
 abbas humiliter finem petiit, sed cordibus obduratis eorum adhuc
 optinere nequit. deinde predictus Oddo mentem fratris sui
 Octaviani, domni abbatis socii et iurati, corrumpit, et ut ab eo rece-
 deret persuasit, atque ut sibi in captionem domnum abbatem tra-
 25 deret sacramentum et obsides ab eo in termino statuto accepit. sed
 cum hoc prevaricans idem Octavianus minime adimpleret, || venit
 eius nepos Octavianus filius Oddonis, et ante domnum abba-
 tem coram equitibus ibidem astantibus appellavit eundem Octa-
 vianum periurum esse contra patrem suum. quo audito, per-
 30 cussus pavore Octavianus et verecundia constrictus, reum se contra
 domnum abbatem per omnia confessus est fuisse. tunc omnes
 astantes rogaverunt domnum abbatem, ut reciperet illum penam
 periurii componentem, et iterum vera fide firmoque sacramento
 domnum abbatem firmantem quod numquam amplius ab eius di-

C. 344 B

C. 345 A

scederet societate. penam vero insuper periurii composuit librarum quinquaginta argenti, filiumque suum per sacramentum fidelitatis manibus commendavit domni abbatis. sed non multo post, iterum a fratre suo Oddone seductus, in periurium incedit, et a domno abbate discessit, et quęque contra eum potuit damna operare studuit. namque post hęc maiorem exercitum Oddo molitus est colligere, ut cuncta bona Sanctę Marię invaderet et deprędaret, suumque de captione filium per vim eximere valeret; cum quo etiam Octavianus Sanctę Marię sepe periurus venit armata manu. tunc quidam fideles se intermiserunt, et obsides et pignera ab utrisque acceperunt, et in manus Romanorum Petri Leonis et Tebaldi Cencii dederunt, ¶ ut in eorum curia legaliter ipsa intentio iudicaretur et iuste finiretur. venit itaque tempus et adiit domnus abbas Romam cum omni iusta defensione pręparatus. altercantibus vero causidicis utriusque partis in placito apud Sanctum Nycolaum de Carcere, ventum est ad sacramentum calumnię quod per se facere Oddo rennuebat, dicens, sibi cum obsides et pignera darentur per pactum fuisse remissum et concessum, ut per appositam personam ipsum faceret sacramentum. quod quamvis non legaliter omnibus pateret sic fuisse concessum, lege prohibente, tamen ceu coactus suscepit domnus abbas per appositam personam ipsum sacramentum, set tamen non secundum legem factum, quia nec qualitatem rei, nec qualitatem iuris, nec verę tempora possessionis assignavit. Octavianus autem cum se pręsentasset ut sacramentum faceret calumnię, innotuit ei et ad memoriam reduxit Gentilis comes coram omnibus qualiter olim domnum Beraldum abbatem et monasterium Sanctę Marię per sacramentum firmavit acquisita et acquirenda in toto territorio Sabinensi, sicut supra relatum est⁽¹⁾, ideoque non deberet temere et scienter in periurium currere, quia se vidente et audiente hoc fecerat, et ipse legaliter defendens testificabatur. ¶ dēinde Petrus Leonis hoc audiens suggerendo cohibuit. quapropter substitit et minime iuravit. tunc quidam iudex ipsius partis sine qualitate vel certa quantitate et indiffinite sen-

(1) Vedasi a p. 230 di questo volume, r. 1.

tentiam dedit, dicens quod eidem Oddoni ius suum de prefatis
 castellis deberet restitui. at contra iudex alius Sanctę Marię partis
 iudicavit non debere restitui. tunc Petrus Leonis, arbiter con-
 stitutus, laudare diffinite voluit, favens magis parti Oddonis. sed
 5 Tebaldus Cencii socius eius, videns sententiarum controversiam,
 non consensit, sed alium terminum composuit, ut clarius con-
 sultiusque causam eandem diffinire valerent. ad quod iterum
 preparatus venit domnus abbas; sed idem Petrus causam distulit
 et non laudans postposuit. peracto vero termino, proferre voluit
 10 diffinitionem, sed, lege iubente, post terminum datam altera pars,
 ostensum est a iudicibus nulla ratione illam suscipere cogi debere.
 sic ergo divina agente miseratione desiit laudare vel diffinire, et
 equior pars Beatę Marię a decipientium tunc clandestina erepta
 est deceptione. et non multo post iterum predicto Oddone con-
 15 veniente cum legatis domni abbatis, sublatis sunt obsides et pi-
 gnera a Romanis et dati sunt in manus comitis R[ainaldi] filii
 Senebaldi, ut restitutione remota, et superflua causidicorum con-
 troversia diminuta, in curia ipsius tempore statuto utriusque partis
 amiciter et sine causatione ostenderentur monimina et instru-
 20 menta ac rectitudinis iura, et sic benigne atque pacifice et equiori
 animo prefati R[ainaldi] comitis meditatione recta ipsa finiretur
 causa. cumque statuto simul termino convenissent, pars Oddonis
 agere cepit contra partem domni abbatis, dicens se causam ipsam
 inquirere ac defendere per sancti Petri eiusque successorum pon-
 25 tificum possessionem. ibique relegerunt privilegium Constanti-
 ni imperatoris beato Silvestro concessum, per quod censebant
 omnem Italiam cunctaque occidentalia loca beati Petri et pon-
 tificum eius iuri per omnia subicienda, ita ut nemo privatorum
 nec alicuius persona dignitatis in prefatis locis sibi aliquid vin-
 30 dicare valeat proprietatis. at vero pars Beatę Marię enucleatius
 veriusque ipsum perspicuens edictum, asserebat quod non sic ha-
 beretur, quia Constantinus non iura privatorum nec ex toto ter-
 reni imperii dominium beato Silvestro concessit, sed, sicut ibi
 legitur, ut principatum teneat super omnes in universo orbe ter-
 35 rarum Dei ecclesias, et eius iudicio queque ad cultum Dei vel
 fidem Christianorum stabilitate procuranda fuerint, disponantur.

c. 346 B

c. 347 A

Denique in Marci successoris beati Silvestri actis legitur, quod eius suggestione optulit idem ipse Constantinus Augustus basilicę quam ipse papa fecerat via Ardeatina fundum Rosarum. alię vero basilicę in Urbe optulit idem Constantinus fundum Antonianum via Claudia, fundum Vaccanas via Appia, fundum Orream 5 via Ardeatina⁽¹⁾.

Hic animadvertat prudentissimus censor, si prius Constantinus omnem Italiam beato Silvestro concessit, quid hoc extitit quod, illius successore Marco suggerente, præfatos fundos in supradictis ecclesiis contulit? sed et dominium sibi terreni imperii in 10 Italia omnes imperatores ex tunc ita reservarunt, ut illorum semper consensu pontifices confirmarentur, sibi in aliquo offensi corrigerentur. denique Liberium Constantius Augustus triennio exiliavit, et postea reconciliato eo, Felicem catholicum interea constitutum eiecit de episcopatu⁽²⁾. Felicem quoque 15 secundum || qui eum hereticum declaravit capite truncari fecit⁽³⁾. Bonifatius autem primus una die sub intentione ordinatus cum Eulalio iussionis Placidę Augustę sedentis Ravenne et filii eius Valentiniani habitantis Mediolani missa auctoritate de Urbe expellitur, sed postmodum utrorumque iussione Augustorum revo- 20 catur, et in sede confirmatur. Eulalius autem foras in Campaniam mittitur⁽⁴⁾. Xistus vero tertius cum a quodam Basso crimineretur, ab episcopis .LVI. purgatur, et Bassi damnati facultates et prædia, præfatorum Augustorum præcepto, Ecclesię catholicę sociantur⁽⁵⁾. Simmachus etiam et Laurentius sub inten- 25 tione ordinati diviso clero atque senatu, constituitur ut ambo pergerent Ravennam ad iudicium regis Theoderici. quo cum irent, censuram equitatis primo ordinatus et maxima parte con-

(1) *Liber Pontificalis*, ed. DUCHESNE, I, 202, 203.

Tutta la dissertazione storica che segue è attinta al *Liber Pontificalis*. Intorno alle relazioni tra questa dissertazione e i testi del *Liber* cf. I. GIORGI, *Appunti su alcuni manoscritti del Liber*

Pontificalis in *Archivio della R. Società rom. di storia patria*, XX, 247 sgg. e specialmente le pp. 304-312.

(2) *Lib. Pont.* I, 207.

(3) *Lib. Pont.* I, 211

(4) *Lib. Pont.* I, 227.

(5) *Lib. Pont.* I, 232.

stipatus invenit Simmachus, et in sede confirmatur⁽¹⁾. Silve-
 rium quoque papam Theodatus rex tyrannus pecunia corruptus
 per vim ordinavit, sine deliberatione decreti in quo sacerdotes
 non subscripserunt secundum morem antiquum nec decretum
 5 confirmaverunt nisi post ordinationem. quem postmodum Vi-
 lisarius patricius imperatoris deponi et monachica || indui veste
 fecit⁽²⁾. Vigilium autem successorem eius Iustinianus et Theo-
 dora Augusti Constantinopolim accersierunt et in custodiam mi-
 serunt. tunc temporis misit imperator Iustinianus Narsetem
 10 eunuchum et cubicularium suum in Italiam. cui contra Gothos
 pugnanti Deus victoriam dedit, rege Badua, qui et Totila, inter-
 fecto, qui etiam rogatus a clero Romano de exilio Vigilium papam
 reduxit⁽³⁾. beatissimus quoque Gregorius veridicus eximiusque
 doctor Ecclesię, quem cum clerus, senatus populusque Romanus
 15 sibi concorditer pontificem eligerent, imperatori Mauricio, cuius
 filium susceperat ex sancto lavacro, latenter litteras destinavit,
 adiurans et multa p̄ce deposcens ne unquam assensum populis
 p̄beret ut se huius honoris gloria sublimaret. sed p̄fectus
 Urbis nomine Germanus eius nuntium anticipavit, comprehen-
 20 soque ac diruptis epistolis consensum quem populus fecerat im-
 peratori direxit. at ille gratias agens Deo pro amicitia Diaconi
 eo quod locum deferendi ei honoris, ut cupierat, reperisset, data
 p̄ceptione, ipsum ordinari p̄cepit⁽⁴⁾. Bonifatius autem tertius
 25 papa optinuit a Foca Cesare ut sedes apostolica beati Petri apo-
 stoli caput esset omnium ecclesiarum, quia ecclesia Constanti-
 nopolitana primam se omnium ecclesiarum scribebat⁽⁵⁾. Boni-
 fatius vero quartus papa impetravit a Foca p̄ncipe templum
 Pantheon quod fecit ecclesiam || esse Beatę Marię semper virginis
 et omnium Martyrum, reliquiis in ea collocatis. in qua ꝑcclesia

c. 348 A

c. 348 B

29. *Dalle parole in qua ꝑcclesia fino alle parole Martini pape (p. 236, r. 8) la scrittura cambia e poi torna nuovamente la prima mano.*

(1) *Lib. Pont.* I, 260.

(2) *Lib. Pont.* I, 290-93.

(3) *Lib. Pont.* I, 296-99.

(4) *IOHANNIS DIACONI Vita san-*

cti Gregorii Magni, lib. I, cap. 1 e cf.
 anche *GREGORII TURONENSIS Historia*
Francorum, lib. X, cap. 1.

(5) *Lib. Pont.* I, 316.

etiam princeps dona optulit multa ⁽¹⁾. Bonifatius namque quintus papa constituit ut testamentum valeat secundum iussionem principis ⁽²⁾. Honorius denique papa cooperuit omnem ecclesiam Beati Petri apostoli ex tabulis ꝑreis quas levavit de templo quod appellatur Romę ex consensu ꝑiissimi Eraclii imperatoris ⁽³⁾. 5 temporibus vero Theodori pape, mortuo Hisaucio, misit imperator Theodorum patricium et exarchum cognomento Calliopam ad regendam omnem Italiam ⁽⁴⁾. in diebus autem Martini pape direxit imperator Olimpium cubicularium et exarchum ad regendam omnem Italiam, et post hęc misit Theodorum exarchum 10 cognomento Calliopam cum Theodoro imperiali cubiculario qui et Pellurio dicebatur. qui tollentes sanctissimum Martinum papam de ecclesia Salvatoris quę et Constantiniana appellatur, perduxerunt Constantinopolim ⁽⁵⁾. Vitaliani vero pape temporibus venit Constantinus Augustus in urbem Romam, et omnia 15 quę erant in ꝑre ad ornatum civitatis deposuit. sed et ecclesiam Beatę Marię ad Martyres, quę de tegulis ꝑreis erat, discooperuit et in regiam urbem cum aliis diversis quę deposuerat direxit ⁽⁶⁾. Agatho quoque papa suscepit divalem iussionem ꝑiissimorum principum Constantiniani, Eraclii et Tyberii Augusto- 20 rum, secundum suam postulationem suggerens, per quam revelata est quantitas quę solita erat dari pro ordinatione pontificis facienda, sic tamen ut, si contingeret post eius transitum electionem fieri, non debeat ordinari electus nisi prius decretum generale introducatur in regiam urbem secundum antiquam consue- 25 tudinem, et cum eorum conscientia et iussione debeat ordinatio pervenire ⁽⁷⁾. Leonis etiam pape secundi temporibus, ꝑrecurrente divali iussione principis clementissimi, restituta est ecclesia Ravennas sub ordinatione Sedis apostolicę, ut defuncto archiepiscopo, qui electus fuerit, iuxta antiquam consuetudinem in 30 urbem Romam veniat ad ordinandum ⁽⁸⁾. Benedictus autem secundus papa suscepit divales iussiones clementissimi Constan-

c 349 A

(1) *Lib. Pont.* I, 317.(2) *Lib. Pont.* I, 321.(3) *Lib. Pont.* I, 323.(4) *Lib. Pont.* I, 331-32.(5) *Lib. Pont.* I, 336-38.(6) *Lib. Pont.* I, 343.(7) *Lib. Pont.* I, 334.(8) *Lib. Pont.* I, 360.

tini Magni principis ad venerabilem clerum et populum atque
 felicissimum exercitum Romanę urbis, per quas concessit ut per-
 sona electa in Sede apostolica e vestigio et absque tarditate or-
 dinetur pontifex ⁽¹⁾. Conon vero cum eligeretur papa, iudices
 5 una cum primatibus exercitus et clero populoque in eius scri-
 pserunt decreto, et missos pariter una cum clericis et populo ad
 excellentissimum Theodorum exarchum, ut mos est, direxerunt,
 ut eius assensu confirmaretur. quem postmodum eius archi-
 diaconus videns infirmitate constrictum, scripsit Ravennę Iohanni
 10 glorioso exarcho ut ad pontificatum eligi mereretur. qui de-
 mandavit iudicibus suis quos Romę ordinaverat et direxerat ad
 dispensandam civitatem, ut post mortem pontificis eiusdem per-
 sona archidiaconi eligeretur ⁽²⁾. a Sergio quoque papa Iohannes
 patricius et exarchus cognomento Palatinus Romam veniens
 15 centum auri libras exegit electo ⁽³⁾. temporibus autem Constan-
 tini papę Iustinianus imperator misit Theodorum primicerium
 Ravennam, qua capta, Felicem archiepiscopum arrogantem et
 omnes rebelles compedibus strinxit et Constantinopolim misit.
 Iustinus vero imperator missa sacra suprascripto pontifici præcepit
 20 eum ire Constantinopolim. cui etiam optemperanti imperia-
 libus iussis omnia privilegia Ecclesię renovavit eumque ad propria
 reverti cum honore fecit ⁽⁴⁾. Gregorii quoque papę tertii tem-
 poribus Constantinus imperator duas massas, idest Nymphas et
 Normias, iuris existentes publici, sanctę Romanę Ecclesię iuri
 25 perpetuo possidendas direxit. Theodorus autem maior filius
 Megisti prædium quo ex hereditate fruebatur et paterna, situm quinto
 miliario ab Urbe via Tyburtina, Beato Petro reliquit defunctus ⁽⁵⁾.
 Adriano quoque papę Carolus rex Francorum concedi et con-
 tradi spondit has civitates et territoria per designatum confi-
 30 nium, idest a Lunis cum insula Corsica, deinde in Suriano,
 deinde in Monte Bardone idest in Verceto, deinde in Parma,

c. 349 B

c. 350 A

14. *Nel Lib. Pont. Platyn* 19. *Nel Lib. Pont. si parla di Giustiniano.*

(1) *Lib. Pont.* I, 363.

(2) *Lib. Pont.* I, 368-69.

(3) *Lib. Pont.* I, 371-76.

(4) *Lib. Pont.* I, 389-91.

(5) Erra qui l'autore nominando Gregorio III. Le due concessioni vanno riferite ai tempi del suo successore Zaccaria; *Lib. Pont.* I, 433-34.

deinde in Regio, exinde in Mantua et Monte Silicis, et universum exarchatum Ravennatem sicut antiquitus erat, atque provincias Venetiam et Histriam, et cunctum ducatum Spoletanum, et Beneventanum. huius etiam temporibus Leoninus consul et dux monachus factus tres uncias massę Aretianę, quibus parentum fruebatur hereditate, decimo sexto miliario ab Urbe via Ardeatina, Beato Petro apostolo perenniter concessit permanendas ⁽¹⁾.

Hęc iccirco omnia brevi stilo ex sanctorum scriptis authenticorum auctoritatibus decerpere studuimus, ut veridica relatione ostenderemus omnes pontifices Romanę Sedis imperiali edicto post electionem semper confirmatos, et Italiam totam semper habuisse imperatorios procuratores, rectores, patricios, exarchos et duces qui imperialia iura et rempublicam potentissime possidentes defenderent, dominiumque Italicum optinerent in omnibus constanter usque ad tempus Pipini regis Francorum, quem Stephanus papa secundus apud Parisium coronavit et unxit cum duobus filiis suis, circa annum incarnationis dominicę septingentesimum quinquagesimum quartum. nam dominicę incarnationis anno septingentesimo septuagesimo quarto Carolus Pipini filius et rex Francorum et patricius Romanorum Ticinum civitatem obsidens, Desiderium regem comprehendit secumque Franciam deportavit, suęque potestati cunctum regnum Longobardorum subiugavit. a tempore itaque beati papę Silvestri, qui sedit pene incarnationis dominicę annum tercentesium trigesimum quintum, usque ad tempus Adriani pontificis pręsulantis circa dominicę incarnationis annum septingentesimum septuagesimum secundum, cuius anno tertio prędictus Karolus regis Francorum Pipini filius Romanorum imperator est factus, computantur anni fere quatuorcenti triginta septem. et a tempore Adriani papę usque ad tempus Gregorii septimi papę, qui contra H[einricum] tertium Romanorum imperatorem scandalum nisus est sanctę Dei Ecclesię suscitare, sunt anni plus minus tercenti viginti duo. in quibus omnibus temporibus nemo, ni fallor, pontificum legitur

1. *Nel cod.* Mantuam et Montem Silicis 17-18. *Nel testo* .ccc l. iii.

(1) *Lib. Pont.* I, 498, 505.

absque principis iussione ordinatus fuisse, præter Pelagium papam.
nam de illo legitur quod ordinatus sit sine principis iussione || eo
quod Longobardi Romanam civitatem obsiderent, multæque ab
eis per Italiam fierent vastationes⁽¹⁾. denique post eum Grego-
5 rius doctor beatissimus a clero et populo electus roborari ante
noluit in præsulatu, quam ab imperatorio assensu fuisset confir-
matus. quod ergo per septingentorum quinquaginta novem an-
norum curricula constitutum et observatum sine ullius sancti apo-
stoli sive doctoris contradictione fuit, non arbitramur aliqua
10 ratione possit contradici et maxime quod extra fidem minime
dinoscitur fore. nonnulli enim pontificum, quamquam sub in-
tentione electi sint, nullo modo præsulatus habere potuerunt su-
blimitatem nisi imperatoris optinerent consensionem. hic pru-
dentium attendat sollertia, quia si Constantinus quondam Augustus
15 prius vicario beati Petri apostoli, Silvestro scilicet, coronam im-
perii concessit, postmodum vero alter beati Petri vicarius, Ste-
phanus videlicet papa secundus, prædictum Pipinum cum duobus
filiis germanis Carolo et Carolomanno regem Francorum unxit.
Stephanus quoque papa tertius eosdem Romanorum patricos
20 confirmavit. Leo etiam tertius Carolum coronavit eumque
defen||sorem tutoremque Sedis apostolicę sanctęque Ecclesię ca-
tholicę stabilivit, et una cum omni senatu Romano imperium
illi per omnia confirmavit. sed quomodo eum terrenarum rerum
potestate et totius iure imperii fraudavit, vel dominia illi Italica
25 denegavit per quem respublica omnisque christiana libertas ab
omnibus præiudiciis et universis incommodis debet defendi?
fuerunt præterea et multi in Italia viri qui per diversa loca ius
proprium et privatum iure hæreditario possederunt, et locis sacris
Deoque dicatis ob animarum suarum mercedem de suis substan-
30 tiis plurima concesserunt. non ergo omnis Italia in terrenis
facultatibus patrimonium beati Petri apostoli Ecclesię extitit, nec
umquam pontificum Romanorum ex toto dominium fuit, nisi in
his quę ad cultus Dei pertinent dispositionem, vel ad verę fidei
conveniunt ostensionem. ex quibus duobus non solum Italia,

C. 351 A

C. 351 B

(1) *Lib. Pont. I, 309.*

sed etiam omnis mundus apostolici pręsulis magisterium observat et impositum modum. nec enim congruit totius orbis speculum, quod est pręsul apostolicus, humano pulvere sordescere, et curis mundo militantium avidius incumbere, quia scriptum est: « Omnis pontifex ex hominibus assumptus pro hominibus 5
c. 352 A « constituitur in his quę sunt ad Deum » ⁽¹⁾. ergo || ipse pastor est animarum, ipse doctor fidei electorum, ipse caput omnium ecclesiarum, in his tamen rebus et causis, non quę sunt ad seculum sed quę ad Deum. non enim claves terrę seu regni terrestris sed claves regni cęlorum concessit illi omnium Pastor 10 pastorum, ut quę solvenda sunt in cęlo solvantur et in terra ab eo, et quę sunt in cęlo liganda ligentur et ab ipso in terra ⁽²⁾.

Sed iam redeamus ad nostri libertatem monasterii perfectam, et a plurimis orthodoxis summisque pontificibus et imperatoribus ac regibus catholicis ostendamus illam nobis nostrisque anteces- 15 soribus incunctanter fuisse concessam, et in perpetuum fore permanendam. itaque Karolus imperator monasterium hoc Sanctę Dei genitricis et semper virginis Marię sub imperiali tuitione sive defensione sicut antea reges egerant Longobardorum recepit, eumque quietum et liberrimum ab omnis occasionis condicione 20 per suorum paginas pręceptorum in omnibus acquisitis rebus et acquirendis perenniter fore sancivit. pontifices etiam apostolicę Sedis vere catholici et pastores totiusque orbis ecclesiarum patres, idest Iohannes sextus, Paulus, Adrianus, Stephanus quartus, Paschalis primus, Benedictus octavus, Leo Magnus Teutonicus, 25 et Nicolaus secundus, providentiam habentes pastorem et sicut misericordes patres verique doctores curam || spiritualiter habentes suorum filiorum et maxime domesticorum, huius sancti mona-

c. 352 B

(1) PAUL. *Hebr.* V, 1.

(2) Questa lunga digressione evidentemente è ispirata dalla grande contesa che s'agitava ai tempi di Gregorio di Catino tra il papato e l'impero, alla quale la badia di Farfa partecipò anche cogli scritti polemici

favoreggiando apertamente l'impero. È parallela alla *Orthodoxa defensio imperialis* ma diversa da essa nel modo di concepire, d'argomentare e di espressione. Vedasi intorno ad essa ciò che ho scritto nella Prefazione di quest'opera, I, p. xxxii, nota 1.

sterii antiquissimam perspicientes et consuetam cognoscentes indultam plenius libertatem, perfectius et ipsi illam confirmaverunt et in perpetuum permanendam corroboraverunt. atque si quis illam infringere ausus fuerit, cuiuscumque dignitatis sit et quocumque modo, perenni anathemate feriendum constituerunt. dehinc quoque extiterunt reges, duces, marchiones, comites et plurimarum dignitatum personę, qui de suę iure proprietatis Deo inspirante eidem monasterio concesserunt plurima et firmaverunt perpetuo inibi permanenda. igitur cum pars Sanctę Marię autentica scripta et antiquissima pontificum privilegia et regum vel imperatorum veraciora de omni libertate huic monasterio perpetuo concessa perlegisset pręcepta, omnibus in eodem placito audientibus, pars Oddonis e contra fingebat, dicens non posse pręlati cuiusquam ecclesię scriptum vel concessio aut constitutio valere nisi tantum concessore vivente. quod pars Sanctę Marię optime defendit cum beati Gregorii doctoris summique pontificis super hoc auctoritatem ostendit dicentis, ut « privilegia monasterii steriis indulta nulla ratione infringi posse, quia qui prędecessoris institutionem molitur dissolvere, suam quandoque ostendit in hoc non posse statuere ». itemque ostendit edictum domni Ottonis Augusti dicentis, ut « regibus et imperatoribus ea quę regni et imperii sunt, non sit licitum, nisi se viventibus, alicui tribuere, exceptis ecclesiis, et omne scriptum sive ius aut lex vel consuetudo quod Dei ecclesiis obsistere videtur in irritum habeatur ». ergo libertas ecclesiarum in nullo pręgravatur. iterum ostendit pars Oddonis beati Gregorii dispositionem, qua per partes Italię locis nominatis ordinaverat defensores sive ministros ut patrimonium vel suum vel beati Petri apostoli Ecclesię honestissime et rectissime ac fidelissime non divitibus sed pauperibus et indigentibus dispensarent. quos etiam non laicos sed clericos censuit esse debere, sub divini pręcepti interdictione. ad hęc Sanctę Marię pars sic respondebat: Si unius tantum pontificis temporis dispositione patrimonii per aliqua Italię loca functa, omnem Italiam ad ius patrimonii Romanę Ecclesię vos vindicare censetis, quomodo non magis per quatuorcentorum triginta annorum curricula a Constantino Augusto usque ad Carolum imperatorem

c. 353 A

expleta, in quibus iura imperii per exarchos ac patricos defensa, nobis ostendentibus, fuerunt, credere debetis? et a Carolo imperatore usque nunc similiter per duces, marchiones, comites et castaldos reipublice imperialis pertractata sunt || per annos fere quatuorcentos quinquaginta tres? ne forte autem vobis placeat 5 causare precepta regalia ad huius monasterii libertatem edita, libeat vobis audire quod Bonifatius papa quintus constituit, ut testamentum valeat secundum iussionem principis. constat ergo sane quia, ut supra retulimus, non omnis Italia sed quedam in ea loca sive vocabula partim beati Petri Ecclesie patrimonio 10 fuerunt largita. alioquin si omne Sabinense territorium patrimonii predicti fore censetur, ubi sunt iura reliquarum ecclesiarum? ubi hereditates comitum et illustrium virorum? ubi etiam reipublice vel privatorum? et si sua sunt omnia, quare antiqui pontifices vel moderni aut gratis accipiunt proprietates aut emunt 15 potius res et possessiones terrarum sibi largientium virorum? nam quod a temporibus Karoli imperatoris et deinceps numquam de Italia vel Roma cessaverit imperiale vel regale dominium fideliter nunc intinemus, pontifices etiam semper principali assensu ordinatos ostendamus. denique idem Karolus una cum 20 Pipino filio suo Romam venit, et domnum Leonem papam tertium ab impiis lingua precisum et cecatum potentissime vindicavit et ab eo coronam imperii suscepit ⁽¹⁾. temporibus autem c. 354 A } Sergii pape II Hlotharius || rex Romam venit, et ab eo coronatus aliquandiu ibidem deguit, deinde Papiam reversus est, ubi ab 25 exordio principatus sui culmen regebat ⁽²⁾. Leone vero papa quarto electo, Romani contristabantur eo quod sine imperiali non audebant auctoritate futurum pontificem consecrare, periculumque Sarracenorum Romane urbi maxime imminentem metuebant, ne iterum, ut olim, alienis ab hostibus obsideretur. quapropter sine 30 permissu principis presulem consecraverunt. hic tamen venerabilis pontifex dum pavore Sarracenorum civitatem Leoninam vellet construere, adiutorio consilioque eiusdem Hlotharii Augusti

(1) *Lib. Pont.* II, 4, 7.

tefice Sergio II, e a Lodovico si ri-

(2) Non Lotario ma Lodovico II ferisce questo passo del *Lib. Pont.* fu coronato nell'anno 844 dal pon-

II, 90.

studuit perficere. a quo etiam sive ab eius fratribus non modicas
argenti libras pro hoc meruit accipere. cuius temporibus quidam
Danibel magister militum domni Hludovici imperatoris curiam
adiit, et Gratianum quendam magistrum militum pessime accu-
5 savit, dicens quod idem Gratianus secum habuisset occulte consi-
lium, inquires: « Quia Franci nobis nichil bona faciunt neque
« præbent adiutorium, sed magis nostra violenter tollunt, quare
« Grecos non advocamus et cum eis fedus componentes Francorum
« gentem de nostra dominatione expellimus? » quo || audito im-
10 perator iratus venit Romam. quem dominus Leo papa honorifice
suscipiens prædicationis verbo studuit placare. quadam autem
die imperator una cum papa et omnibus Romanis atque Francis de
prædicta accusatione placitum habuit. et inventus est mendax
Danibel. qui etiam legali iudicio traditus est Gratiano, ut quic-
15 quid facere vellet de eo potestatem haberet. imperator vero humili
supplicatione a Gratiano recepit, et de mortis periculo liberavit ⁽¹⁾.

c. 354 B

Benedictus vero papa tertius coram missis imperialibus con-
secratus legitur ⁽²⁾. quem cum Cesar Hlodovicus defunctum au-
disset, qui ante paululum a Roma discesserat, concitus ad eam
25 rediit et ipso præsentente Nicolaus a Romanis electus papa est con-
secratus ⁽³⁾. Iohannes autem papa XIII a Rofredo comite Cam-
panino Petri præfecti adiutorio et vulgi populi decarcone ⁽⁴⁾ est
comprehensus et in Castello Sancti Angeli reclusus; a quo
abstrahentes, Campaniæ partibus in exilium mandarunt. inter-
25 fecto vero Rofredo, Iohannes papa reversus est in suum hono-
rem. at ubi Otto imperator Romam venit, et hæc gesta audivit,
Romanorum consules comprehendit et ultra montes in exilium
direxit. de vulgi autem populo in patibulum undecim suspen-
dit. | præfectum vero in potestatem papæ dedit, qui eius barbam
30 abscidere fecit et capillos eius in caballo Constantini ad omnium

c. 355 A

(1) *Lib. Pont.* II, 106, 107, 134.(2) *Lib. Pont.* II, 141.(3) *Lib. Pont.* II, 151-52.(4) Il *Liber Pontificalis* reca « et adiu-
« torio vulgi populi qui vocantur de-
« carcones », e più sotto « de vulgi« populo qui vocantur decarcones duo-
« decim suspendit in patibulo ». In-
torno ai « decarcones » cf. la voce in
DUCANGE, *Glossarium*, e la nota del
DUCHESNE a questo passo in *Lib. Pont.*
II, 253.

exemplum suspendit; expoliatumque super asinum posuerunt adverso capite ad caudam asini et manibus sub cauda eius, et posuerunt utrem pennatum in capite et in coxis eius, et tintinnabulum ad collum, et per totam Romam flagellatum duxerunt, et tunc in carcerem miserunt; post hæc imperatori dederunt. 5
 Rofredi quoque comitis et Stephani vestararii ossa de sepulcris abstracta foris Romam sunt proiecta ⁽¹⁾.

Benedictus etiam papa sextus a quodam Cencio est comprehensus et in Castellum Sancti Angeli missus, ubi mortuus est; eoque vivente Bonifatium diaconum papam miserunt; qui post 10
 mensem unum fugiit in Constantinopolim.

Deinde ordinatur papa Benedictus VII Sutrinus episcopus ⁽²⁾.

Post quem Iohannes Papiensis. hunc post menses octo superior Bonifatius a Constantinopolim, quo confugerat, reversus comprehendit ac deposuit et in Castello Sancti Angeli in custodiam 15
 misit, ubi famis et infirmitatis angustia post menses quatuor est mortuus et, ut fertur, occisus. ipse etiam Bonifatius post menses .xi. repente interiit, quem sui execratum post mortem ceciderunt et lanceis vulnerarunt, et ante caballum Constantini per pedes trahentes || dimiserunt; mane vero clerici colligentes sepelierunt ⁽³⁾. 20

c. 355 B

Post hæc Iohannes XV papa eligitur. iste exosos habuit clericos, propter quod et clerici eum odio habuerunt. et merito, quia quæ habere poterat parentibus distribuebat ⁽⁴⁾.

Benedictus quoque papa VIII qui Theofilactus dicebatur de pontificatu eiectus est, et Iohannes Sabinensis episcopus constitutus, 25
 cui nomen imponitur Silvester ⁽⁵⁾. quo eiecto post dies .XLVIII., Benedictus præfatus recuperavit papatum. qui post mensem .i. vendidit illud Iohanni archicanonico Sancti Iohannis Portæ Latine nomine Gratiano, cui nomen imponitur Gregorius; quem imperator * * deposuit et ultra montes ire compulit, et Clementem 30

30. *Lacuna per lo spazio di circa quattro lettere nel cod.*

(1) *Lib. Pont.* II, 252. Intorno a questo pontefice cf. anche quello che dice l'abbate Ugo a pp. 44 e 62 del primo volume.

(2) *Lib. Pont.* II, 255, 257, 258.

(3) *Lib. Pont.* II, 259.

(4) *Lib. Pont.* II, 260.

(5) *Lib. Pont.* II, 270-73.

secundum papam constituit. post menses autem .VIII. prædictus Benedictus pontificatum mensibus .VIII. recuperavit ⁽¹⁾.

Damasus post hæc sedit dies .XXIII. post quem extitit præsul apostolicus Leo Magnus Teutonicus ⁽²⁾. inde Victor Noricus ⁽³⁾.
 5 tunc Stephanus VIII ⁽⁴⁾. demum Benedictus Belliternensis episcopus, qui post menses .VIII. expellitur ⁽⁵⁾, et Nicolaus Allobros qui Burgundio dicitur papa eligitur. hic quippe venerabilis pontifex cum omnia superius denotata optime didicisset et cognovisset multotiens sub maxima intentione et cleri populique dis-
 10 sensione plurimos pontificum Sedem apostolicam || olim subripuisse, et, quod deterius est, pecuniis eam optinuisse, vel in seculari invasisse, propter pacem et concordiam unitatemque sacerdotalis dignitatis et fastigii imperialis generale congregavit concilium, in quo ut cuncta supra commemorata et inique exhibita destrue-
 15 rentur et ne quicquam eorum a quovis in posterum fieret, hoc sanctum studuit decretum firmissime statuere:

c. 356 A

« In nomine domini Dei salvatoris nostri Ihesu Christi. anno ab
 « incarnatione eius millesimo .LVIII., mense aprili, indictione .XII.,
 « præsidente quoque reverentissimo ac beatissimo Nicolao aposto-
 20 « lico viro in basilica Lateranensis patriarchii quæ cognominatur
 « Constantiniana, consedentibus etiam reverentissimis archiepisco-
 « pis, episcopis, abbatibus seu venerabilibus præbyteris atque diaco-
 « nibus, idem venerabilis pontifex auctoritate apostolica decernendæ
 « electionis summi pontificis inquit:
 25 « Novit beatitudo vestra, dilectissimi fratres et coepiscopi, in-
 « feriora quoque Christi membra non latuit, defuncto piæ me-
 « moriæ domno Stephano decessore nostro, hæc apostolica Sedes,
 « cui Deo auctore deservio, quot adversa pertulerit, quot denique
 « per symoniacæ heresis trapezitas malleis crebrisque tunsionibus
 30 « subiacuerit, adeo ut columna Dei viventis iamiam pene vide-
 « retur concussa nutari, et sagena summi Piscatoris procellis in-
 « tu||mescentibus cogeretur in naufragii profunda submergi. unde,

c. 356 B

(1) *Lib. Pont.* II, 274.(4) *Lib. Pont.* II, 278.(2) *Lib. Pont.* II, 275.(5) *Lib. Pont.* II, 279.(3) *Lib. Pont.* II, 277.

« si placet fraternitati vestre, debemus auxiliante Deo futuris ca-
 « sibus prudenter occurrere, et ecclesiastico statui, ne rediviva,
 « quod absit, mala pręvaleant in posterum, providere. quapro-
 « pter instructi prędecessorum nostrorum aliorumque sanctorum pa-
 « trum auctoritate, decernimus atque statuimus, ut obeunte huius 5
 « Romane universalis Ecclesię pontifice, in primis cardinales di-
 « ligentissima simul consideratione tractantes, salvo debito honore
 « et reverentia dilectissimi filii nostri H[einrici] qui in pręsentia-
 « rum rex habetur et futurus imperator Deo concedente speratur,
 « sicut iam mediante eius nuntio Longobardię cancellario W. 10
 « concessimus, et successorem illius qui ab hac apostolica Sede
 « personaliter hoc ius impetraverit, ad consensum novę electio-
 « nis accedant, ut nimirum ne venalitatis morbus qualibet oc-
 « casione subripiat, religiosi viri cum serenissimo filio nostro
 « rege H[einrico] pręduces sint in promovendo pontificis electio- 15
 « nem, reliqui autem sequaces. eligant autem de ipsius Ecclesię
 « gremio si reperitur idoneus, vel, si de ipsa non invenitur, ex
 « alia assumatur. quod si pravorum atque iniquorum hominum
 « ita perversitas invaluerit, ut pura, sincera atque gratuita electio
 « fieri in Urbe non possit, licet pauci sint, ius tamen potestatis 20
 « optineant eligendi apostolicę Sedis pontificem ubi cum invi-
 « ctissimo rege congruentius iudicaverint. plane postquam ele-
 « ctio fuerit facta, si bellica tempestas vel qualiscumque hominum
 « conatus malignitatis studio restiterint, ut is qui electus est in
 « apostolica Sede iuxta consuetudinem inthronizari non valeat, 25
 « electus tamen sicut papa auctoritatem optineat regendi san-
 « ctam Romanam Ecclesiam et disponendi omnes facultates illius,
 « quod beatus Gregorius ante suam consecrationem fecisse co-
 « gnoscimus. quod si quis contra hoc nostrum decretum sino-
 « dali sententia promulgatum, per seditionem, vel pręsumptione aut 30
 « quolibet ingenio, aut ordinatus seu etiam si inthronizatus fuerit,
 « non papa sed satanas, non apostolicus sed apostaticus ab om-
 « nibus habeatur et teneatur, et auctoritate divina et sanctorum
 « apostolorum P[etri] et P[auli] perpetuo anathemate cum suis au-

c. 357 A

3. providere] Nel testo p[ro]videre, ma il segno che indicherebbe pro sembra aggiunto
 posteriormente. 11. successorem] Così nel testo. 12. impetraverit] Così nel testo.

«ctoribus, fautoribus et sequacibus a liminibus sanctę Romane
 «Ecclesię separatus subiciatur, sicut Antichristus et invasor atque
 «destructor totius Christianitatis, nec aliqua super hoc audientia
 «aliquando ei reservetur, sed ab omni ecclesiastico gradu in quo-
 5 «cumque prius fuerat sine retractatione deponatur. cui quisquis
 «adheserit vel qualemcumque tamquam pontifici reverentiam
 «exhibuerit, aut in aliquo illum defendere preſumpserit, pari sen-
 «tencia sit mancipatus. quisquis autem huius nostre decretalis
 «sententię temerator extiterit, et Romanam Ecclesiam confundere
 10 «et perturbare voluerit, et contra hoc statutum temptaverit, per-
 «petuo anathemate atque excommunicatione damnetur, et cum
 «impiis qui non resurgent in iudicio reputetur; omnipotentis sci-
 «licet Dei Patris et Filii et Spiritus Sancti contra se iram sen-
 «tiant, et sanctorum apostolorum P[etri] et P[auli] quorum preſ-
 15 «sumit confundere Ecclesiam in hac vita et in futuro furorem
 «reperiat. fiat habitatio eius deserta, et in tabernaculo eius non
 «sit qui inhabitet. fiant filii eius orphani et uxor eius vidua.
 «commotus amoveatur ipse atque filii, et mendicent, et eiciantur
 «de habitationibus suis. scrutetur fenerator omnem substantiam
 20 «et diripiant alieni omnes labores eius. orbis terrarum pugnet
 «contra eum, et omnia helementa sint ei contraria, et omnium
 «sanctorum quiescentium merita illum confundant. observatores
 «autem huius nostri decreti Dei omnipotentis gratia protegat et
 «benedicat, et auctoritate beatorum principum apostolorum P[etri]
 25 «et P[auli] ab omnibus peccatorum vinculis absolvat. Nyco-
 «laus episcopus sanctę catholicę et apostolicę Romanę Ecclesię
 «huic decreto, a nobis sicut superius legitur promulgato, sub-
 «scripsi. ¶ et Romani episcopi .iiii^v^{or}, idest Bonifatius Alba-
 «nensis, Umbertus Silvę Candide, Petrus Ostiensis, Petrus La-
 30 «vicanensis, Iohannes Portuensis. et cardinales .iiii^{or}, Iohannes
 «tituli Sancti Marci, Leo tituli Sancti Laurentii in Damaso, Guido
 «Sanctę Marię Transtyberim, Desiderius Sanctę Cecilię. et dia-
 «coni .iiii^s, Mantius, Crescentius, Amantius. et Hildebrandus
 «subdiaconus et monachus cum ceteris subscripsit. Wibertus

c. 357 B

c. 358 A

28. Nel codice sopra il .iiii. è scritto un v dalla stessa mano. I vescovi nominati sono infatti cinque. 34. ceteris] Nel cod. sembra che fosse scritto ceteris corretto poi in cetis

« archiepiscopus. Dominicus Gradiensis patriarcha. Ugo Chri-
 « sopolitanus patriarcha. Hildebrandus Capuanus archiepiscopus.
 « Odelricus Beneventanus archiepiscopus. Alfano Salernitanus
 « archiepiscopus. et ceteri episcopi: Iohannes Sabinensis. Iohan-
 « nes Tyburtensis. Rolandus Sutrinensis. Ailardus episcopus 5
 « et abbas Sancti Pauli. Leo episcopus Gaetanus. Iohannes
 « Taracinensis. Pandolfus Marsianensis. Atto Teatinensis. Do-
 « minicus Balbensis. Iohannes Pinnensis. Palumbus Surenensis.
 « Petrus Civitatis Castellane. Ludoicus Nicerinus. Heriman-
 « nus Castellanus. | Henricus Spoletanus. Mainardus Urbi- 10
 « nensis. Godifredus Perosinus. Aganus Eduensis. Godifredus
 « Attelanensis. Odelricus Firmanus. Bernardus Esculanus.
 « Ugo Camerinensis. Willhelmus Numianus. Transmundus
 « Fesulanus. Iohannes Suane. ¶ Rofredus Eginus. Marti-
 « nus Fundensis. Albertus Varianensis. Bernardus Agathensis. 15
 « Teuzo Urbivetanus. Iohannes Clusinus. Iohannes Senensis.
 « Guido Vulturnensis. Petrus Vulturnensis. ¶ Benedictus Suesa-
 « nus. Azo Fulanensis. Petrus Aprutianensis. Gerardus Rosellanus.
 « Anselmus Lucensis. Petrus Pesaurianensis. Andulfus Feren-
 c. 358 B « sis. ¶ Rodulfus Gubinus. Theodicus Senogalianensis. Arduinus 20
 « Tudertinus. Arduinus Favensis. Arnulfus Cunenensis. Ste-
 « phanus Troianus. Benedictus Simpronianensis. Ugo Gallensis.
 « Gerardus Reatinensis. Gislebertus Tusulanus. Aginus Assuen-
 « sis. / Ingo Balneoregis. Tegrinus Popiliensis. Ubertus
 « Genuensis. Deodatus Carbinensis. Iohannes Trebensis. 25
 « Iohannes Alatinensis. Placidus Berolanensis. / Herasmus
 « Sennensis. | Arthis Alifanensis. Gumbertus Paurinensis. Opizo
 « Bebiensis. | Oddo Novariensis. Einricus Yporigenensis. Wil-
 « helmus Aps. hi omnes confirmaverunt. de quibus fuerunt
 « episcopi .LXXVI., cardinales. III^{or}., diaconi .III., subdiaconus Hil- 30
 « debrandus monachus, et ceteri subdiaconi Romanensis Ecclesie, et
 « multi alii catholici confirmaverunt » (1).

7. Taracinensis] Lo scrittore aveva prima scritto Taracoenensis ma si corresse.

(1) Il testo di questo importante documento e i nomi di coloro che lo sottoscrissero vengono qui ripro-

dotti con la più scrupolosa diligenza tali quali si trovano nel codice. Mi par bene riprodurre letteralmente il

De privilegiis ecclesiasticis et constitutionibus sacris numquam
 corrumpendis neque violandis sanctorum auctoritates patrum quas
 autenticas reperimus, omnipotente Domino adiuvante huic inse-
 rere opusculo et annotare curavimus, propter eorum videlicet igna-
 5 viam qui fatentur privilegium sive constitutio alicuius non valere
 pontificis nisi tantum temporibus illius qui edidit. primo itaque
 videndum est clarius quid sit privilegium. privilegium quippe
 privata lex est, idest præcipua atque summa et excellentior om-
 nium legum, quam nemo unquam violare || aut corrumpere vel
 10 infringere poterit sana fide. dicitur etiam et decretum idest
 diu declaratum et ad purum examinatum. quapropter si Deciane
 leges sive Diocletiane aut cuiuslibet imperatoris ethnici promul-
 gatæ habentur et custodiuntur per innumera annorum curricula,
 idest post eorum interitum qui eas statuerunt, multo magis
 15 beati Petri apostoli vicariorum, qui vice illius æterno dono pote-
 statem a Christo ligandi et solvendi acceperunt et perpetuo cum
 eo regnare creduntur, constitutiones in omnibus firmissimæ et om-
 nimodis valere debent, et qui eas prævaricari præsumpserint, per-
 petui puniendi sunt vinculo anathematis. denique si, ut ait
 20 Apostolus, « irritam quis faciens legem Moysi sine ulla misera-
 « tione duobus vel tribus testibus moritur, quanto magis putatur
 « deteriora mereri qui Spiritui gratiæ contumeliam fecerit? » ⁽¹⁾
 illa enim lex per servum carnali populo data est, hæc vero per
 Christum filium Dei vivi apostolo Petro et eius successoribus
 25 gratiæ spiritu sanctificatis ligandi atque solvendi potestas largita
 est, quam qui denegat vel detrahit aut corrumpit, Spiritui Sancto
 contumeliam facit. ipsis enim dominus Christus loquitur di-
 cens: « Qui vos audit me audit, et qui vos spernit me spernit » ⁽²⁾.
 notandum quoque, quod bulla vel formata privilegiorum non auri
 30 vel prætiosioris metalli || insignita habetur, sed tantummodo plumbi,
 et hoc non incongrue. plumbum enim non prætiosius, non du-

c. 359 A

. 359 B

testo senza tentar di correggerlo in
 guisa alcuna. Come è noto, la ver-
 sione che il *Chronicon* ci offre del
 decreto di Nicolò II sulla elezione
 pontificia, rappresenta una delle lezioni

fondamentali per le lunghe contro-
 versie e per gli studi a cui il decreto
 stesso ha dato occasione.

(1) PAUL. *Hebr.* X, 28, 29.

(2) LUC. X, 16.

rius, non fortius est metallum, sed vilius et mollius mitiusque
 fore dinoscitur. et revera mens et doctrina summi pontificis et
 viri apostolici humilis et mitis in omnibus esse debet, semper
 habens viscera mitia pronaque ad misericordiam et ad omne opus
 bonum. et sicut plumbum magni ponderis est, ita apostolica 5
 auctoritas in causis providendis sive constituendis gravis et fixa
 stabilisque et constans semper est habenda, semperque irreprehen-
 sibili debet vigere prudentia. denique omnium iura ecclesiarum
 in his quę sunt ad Deum ipsius dispositione moderantur, et
 ęterna sive spiritualia misteria eiusdem magisterio informantur. 10
 ergo si permansura apostolica auctoritate constituta immobilia
 permanent, quanto magis temporalia eius dispositione largita fir-
 missima perdurare debent. nam post ęternam potestatem per
 beatum Petrum apostolum Romana Sedes adeptam a Christo, tem-
 porale etiam suscepit privilegium ab imperatore Constantino quod 15
 iure possidere creditur ęterno. nec ei quicquam impossibile est
 ex acceptis ab eo quę largienda sunt prout cuique opus fuerit
 alicui ecclesię largire, quia omnium pastor est ovium et cuncta
 c. 360 A providere cura pastoralis debet. et sicut privilegium sibi colla-
 tum defendit Constantinianum, licet ipse fuerit terrenus dominus, 20
 ita convenit defendere singulis ecclesiis, idest suis membris, ali-
 quod a se privilegium indultum. quoniam summus sive cele-
 stis pastor ęterni dono pastoris stabile et velut ęternum esse debet
 quod suo dono concedit, exemplum veri figuli gerens qui vasa
 terrea ex molli luto conficiens, postquam ea coxerit igne firmis- 25
 sima permanent, sic credendum est de concessis donis summi
 pontificis. postquam enim Spiritus Sancti virtute concessa per-
 petuo stabilienda iudicaverit, sicut Dei dona omnipotentis irrevoca-
 bilia sunt, ita et ipsa inconvulsa ęternaque sunt habenda. nec
 in quovis apostolicum ius minuit cum reliquis ecclesiis, propriis 30
 scilicet membris, commodum eorum tribuit. et extra matris
 Ecclesię iura non fit pia largitio cum de manu in manum et de sinu
 in pectus fuerit discreta translatio. ergo privilegia ecclesiastica
 apostolica auctoritate ecclesiis concessa et sacrę constitutiones a

summo pontifice roboratę, et eo qui statuit vivente et quocumque pontifice succedente, firmissimę et inconvulsę atque incorruptę perpetuo sunt habendę. quarum sponte prevaricatores ęterna puniuntur ultione. de his enim Clemens Romanę Ecclesię || p̄sul
 5 scribit, quod « Omnes legum divinarum libenter violatores et sacram institutionum voluntarię perturbatores ecclesiastica indignos
 « regula et sancta communione beatus Petrus apostolus ore suo
 « iudicabat ». item : « Pręcepta apostolica nemo credat absque
 « suo periculo negligere vel dissimulare, quia in iudicio Dei ignis
 10 « ęterni tormęta sustinebit qui ecclesiastica decreta negligit ». item : « Si quis pręcepta apostolica non integra custodierit, sit anathema usque in adventum domini nostri Ihesu Christi ». Anacletus papa : « Transgressores sponte legis suę eiusque violatores
 « apostatę nominantur. » omnis autem apostata refutandus est ».
 15 item : « Privilegia ecclesiarum et sacerdotum sancti apostoli iussu
 « Salvatoris intemerata et inviolata eius decreverunt manere temporibus. leges vero Ecclesię apostolica firmamus auctoritate,
 « et peregrina iudicia submovemus ». Evaristus papa : « De
 « cetero caveantur talia per omnes ecclesias ne Ecclesię sanctitas
 20 « per nostram fatigata negligentiam perdat privilegia quę per viros
 « venerabiles est consecuta ». Alexander : « Nobis loqui necessitas imperavit dicente Propheta : “ Exalta ut tuba vocem tuam ” ⁽¹⁾.
 « et cui omnium ecclesiarum cura est || si dissimulem audiam, Domino dicente : “ Reiecastis mandatum Dei ut traditiones vestras
 25 « statuatis ” ⁽²⁾. quid enim aliud est reicere mandatum Dei
 « quam privato consilio iudicio humano novis rebus constituendis
 « liberius delectari ? unde et alibi scriptum est : “ Ne transgrediaris terminos antiquos quos posuerunt patres tui ” ⁽³⁾. terminos
 « indubitanter transgreditur qui dominica pręcepta et apostolorum
 30 « eorumque successorum statuta confundit, et minime observat ». Xistus papa : « Nos, fratres, nullum perdere volumus, sed ipse se
 « perdit qui pia inconsiderate avertit et qui apostolorum et huius

c. 360 B

c. 361 A

6. voluntarię] Così nel testo.

(1) ISAIAS, LVIII, 1.

(3) Prov. XXII, 28.

(2) MATTH. XV, 6.

« sacrę Sedis decreta libenter violat ». Anteros: « Veteri qui-
 « dem lege habetur, quicumque sacerdotibus non optemperasset
 « aut extra castra positus lapidabatur a populo aut gladio cervice
 « subiecta contemptum expiabat cruore. nunc vero inobediens
 « spirituali adversione truncatur, aut eiectus de Ecclesia rapido 5
 « dęmonum ore decerpitur ». Fabianus papa: « Lex loquitur:
 « “Maledictus omnis qui transfert terminos proximi sui et dicit
 « omnis populus amen ” (1). si enim in rebus secularibus suum
 « cuiusque ius et proprius ordo servandus est, quanto magis in
 « ecclesiasticis dispositionibus nulla debet induci confusio! quod 10
 c. 361 » « hac observatione || servabitur si nichil potestati sed totum equi-
 « tati tribuitur ». Cornelius papa: « Nos vero suscipientes apo-
 « stolorum eorumque successorum iura firmamus. quę si quis
 « in vanum duxerit, hostis est animę suę ». Stephanus papa:
 « Infames autem esse eas personas dicimus qui christianę legis 15
 « normam abiciunt et statuta ecclesiastica contemnunt, et aposto-
 « lorum atque successorum eorum religiosorumque sanctorum pa-
 « trum institutiones libenter violant ». Dionisius papa: « In-
 « fames esse censemus qui suam aut christianam pręvaricantur
 « legem aut apostolicam vel regularem libenter postponunt aucto- 20
 « ritatem ». Felix papa Paterno coepiscopo: « Tuam, frater,
 « monemus prudentiam, ut ordinem sanctę Romanę et apostolicę
 « Ecclesię per omnia teneas et violari sanctorum decreta non per-
 « mittas ». Leo papa: « Omnia decretalia constituta tam beatę
 « recordationis Innocentii quam omnium decessorum nostrorum 25
 « quę de ecclesiasticis ordinibus et canonum promulgata sunt di-
 « sciplinis, ita vestra dilectione custodire debere mandamus, ut
 « si quis in illa commiserit, veniam sibi deinceps noverit dene-
 « gari ». synodus Calcidonensis: « Regula sanctorum patrum
 « per singula nunc usque concilia statuta proprium robur opti- 30
 « nere decrevimus, ut si quis sacerdotum contra hęc interdicta
 « fecerit, a suo sit officio submovendus ». Gregorius Domi-
 c. 362 » nico episcopo Cartaginensi: || « De ecclesiasticis privilegiis quod

3. aut extra] *Nel testo at extra*

(1) *Deuteron. XXVII, 17.*

« vestra fraternitas scribit, hoc postposita dubitatione teneat, quia
 « sicut nostra defendimus, ita singulis quibusque ecclesiis sua iura
 « servamus ». item, Gregorius Iohanni Scillitano episcopo:
 « Grave nimis et contra sacerdotale constat esse propositum cuius-
 5 « quam monasterii privilegia olim indulta confundere et ad irri-
 « tum quę sunt pro quiete disposita niti deducere ». item, Gre-
 gorius Bonifatio primo defensori: « Institutionis nostrę decreta
 « quę sunt privilegiis et ordinatione disposita, perpetua stabilitate
 « et sine aliqua constitutionis refragatione servari, sive quę scripto
 10 « decrevimus sive quę in nostra pręsentia videntur esse disposita.
 « nec a quoquam pontificum in totum vel in partem ea qualibet
 « occasione convelli decernimus vel mutari. nam nimis est aspe-
 « rum et pręcipue bonis sacerdotum moribus inimicum niti quem-
 « piam quacumque rationis excusatione quę bene sunt ordinata
 15 « rescindere, et exemplo suo docere cęteros sua quandoque posse
 « constituta dissolvere ». item, Gregorius Vigilio episcopo Are-
 latensi: « Sicut hoc quod ratio exigebat utiliter optinuit definiri,
 « ita quod definitum est non debere violari » ⁽¹⁾.

De suprascripto autem privilegio domni Nycolai papę notan-
 20 dum, ne quis insipiens parvū pendat in illo catholicam constitu-
 tionem et ne alieno spiritu seductus contemnat huius institutionis
 veręque fidei unitatem, ne ibi prolata multetur ęterna damnatione,
 quoniam non nova in eo instituit nec aliqua recentia ordinavit.
 antiquissima enim sunt et autentica istius decreti moderamina in
 25 sancta semper usitata Ecclesia et a nullo unquam apostolicorum
 confusa. non vero terminos a patribus constitutos transgressus
 est, sed sicut omnes eius predecessores eos constituerunt vel ipsi
 gesserunt, sic etiam et ipse stabilivit et ut pax et concordia semper

c 362 B

1. vestra] Nel testo è scritto nostra, ma correggo seguendo il testo della lettera di san Gregorio a Domenico vescovo di Cartagine (*Gregorii I papae Registrum epistolarum*, lib. II, ep. 52, ed. P. Ewald in *Mon. Germ. hist.*).

(1) Intorno alle citazioni canoniche che s'incontrano qui e in altre parti di quest'opera, vedasi la bella memoria di P. FOURNIER, *La collezione canonica del Regesto di Farfa in Archivio della R. Soc. rom. di stor. patr.* XVII, 285, e I. GIORGI, *Appunti su alcuni manoscritti del Liber Pontificalis*, ibid. XX, 247.

in sancta permaneat Ecclesia illud commendavit. quapropter nemo respuat quod statuit habens regni celestis clavem, quoniam lingua pacifici fidelisque apostolici clavis est perpetua celi, ut quę solvenda sunt solvat, et alliget quę sunt liganda. hanc denique clavem beatus Petrus eiusque vicarii susceperunt ab eo 5 qui claudit et nemo aperit, aperit et nemo claudit. et sicut credimus sanctam Ecclesiam a domino Christo supra firmam petram edificatam, sic confitemur beati Petri vicariorum firmissima per omnia esse debere statuta. ergo sicut Ecclesia Christi non potest a procellis subverti, ita nullo modo debent transgredi discrete instituta viri apostolici. nam quicumque ea quę propter unitatem fidei et concordiam pacis sanctęque stabilitatem Ecclesię pontifex apostolicus instituerit contemnere satagit, firmissimam petram Ecclesię conatur subvertere, ideo iudicium Dei non effugiet. nec aliquis etiam pontificum successorum quęcumque eius anterior 15 disposuerit ob sanctę Ecclesię quamcumque utilitatem debet evelere, quoniam si exorbitaverit a patrum itinere priscorum et dissimilis fuerit a rectitudine eorum, non verus pastor sed prævaricator estimabitur in regno celorum, quia nititur solvenda claudere et claudenda solvere, immortales animas necare et mortales vivificare, propter quod carebit honore cathedrę divine, et numquam sui poterit esse firmus constitutor qui alieni extitit monimenti promptus violator. denique cunctorum Sanctorum auctoritates infames esse notant piarum legum destructores. hinc vero referendum est quod plurimi insipientium dicentes fatentur: antiquorum statuta moderni destruere possunt, quoniam uti nos et illi homines fuerunt. o quam detestanda præsumptio, quam abhominanda dictio, quam execranda blasphemia! blasphemat hic in Sanctos, immo contra Spiritum Sanctum, quorum munere celestia docuerunt, iccirco lapidibus vivis, idest sanctorum sententiis 30 patrum est puniendus sive obruendus. si enim autenticorum patrum statuta subverti vel destrui possunt, doctrina Petri ac Pauli ceterorumque Sanctorum pro nichilo duceretur, et a quocumque hereticorum penitus destrueretur. quod si illa perpetuo firmitatem accepit, dicente enim Domino: « Tu es Petrus et super 35 « hanc petram edificabo Ecclesiam meam, et portę inferi non

- « prævalebunt adversus eam » ⁽¹⁾, credimus et omnimodis asserimus, quoniam etiam vicariorum beati Petri apostoli institutiones perpetuo invulso debent esse et permanere, quemadmodum beati Petri in sancta permanet Ecclesia fides. non solum autem
- 5 pontifices sed etiam omnes sanctę Ecclesię constructores, qui fidem de domino nostro Ihesu Christo retinent pure quam idem Petrus confessus est, sicut ipse Petrus quod ei Dominus concessit perenniter suscepit, sic et ipsi donum perpetuę capiunt remunerationis. Petrus enim pro omnibus respondit, et in Petro dominus Christus
- 10 omnibus fidelibus quibus sancta constat Ecclesia ęternaliter concessit. et quicumque in Petri confessione solidatur firmissime, in Petri quoque dono remunerabitur ęternaliter. fundamentum namque Ecclesię super Petri petram construitur, a cuius doctrina nullus deviare debet, quoniam quicumque ab ea deviat, non super
- 15 ipsam petram sed super arenam ędificat. scriptum est enim : « Fundamentum aliud nemo potest ponere, præter id quod positum est, quod est Christus Ihesus » ⁽²⁾. quicumque vero sanctorum catholicoꝝ in hoc fundamentum lapidem construxerit, idest sententiam ecclesiasticam statuerit, non potest a quoquam
- 20 subverti, quoniam supra firmissimam petram iecit. in quo fundamento alieni petra ędificii non potest inici, quia domui Dei, idest sanctę Ecclesię, perfidię vel pravitatis et dissensionis doctrina non convenit. qui enim patrum autenticorum et maxime apostolicorum bene ordinata et pro quiete concessa destruit, a patrum
- 25 dignitate excidit et non est eius audienda sententia, quia extra Christi fundamentum et contra eius Ecclesiam iacere illum patrum priscorum demonstrat doctrina autentica. etenim, quemadmodum decrevit beatus papa Gregorius, sicut hoc quod ratio exigebat utiliter optinuit definiri, ita quod definitum est non debet violari.
- 30 Interea pars Oddonis legit quoddam præceptum domni Hludovici imperatoris Stephano papę IIII concessum de quibusdam plurimis locis per Italiam diverse sitis Beati Petri apostoli ecclesię donatis. pars quoque Beatę Marię e contra eiusdem Hludovici imperatoris huic monasterio præceptum emissum antiquius ostendit,

c. 364 A

(1) MATTH. XVI, 18.

(2) PAUL. I *Corinth.* III, 11.

c. 364 B

per quod confirmavit omnem libertatem ab aliis imperatoribus antea concessam, idest a Hlothario patre, et avo Hludovico imperatoribus, ubi loca ipsa nominatim designabantur unde intentio et causa agebatur, videlicet Furanum, || fundum Paccianum qui Collis de Nera cognominatur, et fundum Marcilianum ⁽¹⁾. in 5 super et privilegium confirmationis ipsius Stephani pontificis pars Beatę Marię huic monasterio relegit concessum, ubi similiter loca ipsa p̄nominata et fundi continebantur ⁽²⁾. tunc non iam de proprietate ipsorum locorum concessa a causidicis Oddonis quęstionabatur, sed finium eorundem locorum ab eis terminus 10 querebatur, et volebant ut pars Sanctę Marię deberet assignare. quod quia non legibus sed inique exigebant, recte impetrare nequibant. nam qui contra aliquem petit quamcumque rem, petitior debet ipsam consignare secundum legem. denique in hoc placito prudentissimus iudex Florentinus nomine Bellincio erat 15 constitutus a comite Rainaldo electus, qui cautissime utrisque partibus auditis, proferre debebat sententiam directę finis. qui omnia superius comprehensa sapienter audiens, novissime quęsit antiquiores, et ab utraque parte viros tres ipsorum locorum circum manentes, ut illorum vera recordatione posset discernere 20 p̄dictorum locorum possessionem. nam Oddo dicebat quod ipse recordaretur a tempore Nycolai papę p̄dictorum locorum omne redditum sive districtum habuisset exactor Romanę curtis. altero autem die venerunt quidam || homines de Septimiliana ex parte Oddonis, qui dicebant se aliquando exactores fuisse, et de 25 Pacciani loco quintum collegisse. affuerunt quoque et de castris Furano et Colle de Nera viri antiquissimi novem, qui primo singillatim, et insimul postea interrogati, legem se purissimam facere proferebant, quod numquam tributum neque aliquod redditum neque districtum ex eisdem castellis exactor habuisset aliquis Ro- 30

c. 365 A

(1) An. 857? 859? R. F. doc. 300 e *Chronicon*, I, 212. Cf. anche il privilegio di Lotario imperatore (an. 840) in R. F. doc. 282 e *Chronicon*, I, 198. Qui sopra nel testo Gregorio è un po' confuso e par che mescoli i due

privilegi, e parli di Lodovico Pio (« eiusdem imperatoris ») contemporaneo di Stefano IV, come se fosse Lodovico II.

(2) An. 817; R. F. doc. 224, e *Chronicon*, I, 179.

manę curtis, pręter quod temporibus Gregorii papę septimi aliquando super nos hostiliter venientibus, et ęstatis tempore segetes vel areas nostras incendere minantibus, obsides coacti dabamus, sicque nostra reliqua bona prętio redimebamus. itaque superati
5 sunt ridiculi partis Oddonis, et horum veracium ausu testium per omnia confusi. super hęc autem et viri nobiles domini pręfatorum castellorum ostendebant munimina et instrumenta acquisitionum suarum, quas singulis hominibus magno prętio antiquiores ęmerant parentes ipsorum, in quibus continebatur quod
10 venditores ipsi sic vendiderunt parentibus eorum omne placitum, omne districtum, omne redditum et omne quintum et portuum etiam teloneum de Pacciano, qui et Collis de Nera vocatur, et de Marciliano, simulque et Gabiniano, sicuti ipsi per successiones parentum suorum quiete et pacifice ac sine alicuius violentia
15 potestatis possederunt. hęc audientes et suptilius indagantes comes R[ainaldus] et pręfatus Bellincio iudex eius, secretius invicem consilium habuerunt, et de sententia diffinite proferenda prudentissime pertractare ceperunt. et quia alicui partium forsitan gravari pręvidebant, sagaciter egerunt, ut minime sententia
20 proferretur sed magis ęquo pacto inter eos causa ipsa finiretur. quod quia non valuerunt, rogatu comitis R[ainaldi] quęque pars sua pignera et obsides ab eo receperunt, et in fine, quam spatiis annorum quatuor per sacramentum firmaverant Oddo et domnus abbas, cum huius monasterii et Oddonis captivi laxarentur, per
25 manere eos omnimodis decrevit. anno Christi incarnationis millesimo .cv., mense iulii die .xv., in palatio castri Tophię. ubi interfuerunt ex parte Oddonis: Leo iudex, Cencio Iohannis Madelmi, Benedictus de Piscatrice, et Gesfredus morator Reatinge urbis. ex parte autem domni abbatis: Petrus iudex a Sancta
30 Maria Maiore, Rainerius Perosinus, Berardus de Archidiacono Ortano, et Petrus de Transtybere.

c. 365 B

Prudentium sane virorum, maxime catholicorum, moris est providere in omnibus bona non solum coram Deo sed etiam coram

c. 366 A

22. spatiis] Così nel testo. 32. La c. 366 A è di mano di Gregorio di Catino. La c. 366 B è di scrittura diversa, poi dalla c. 367 fino alla fine ritorna senza interruzioni la mano di Gregorio.

omnibus hominibus, ut in cunctis glorificetur Deus atque laudetur operibus. non enim parvipendit si quando ab insciis blasphemetur Deus vel si inter pios aliqua causa sit ut scandalum possit oriri, Scriptura quippe dicente: « Oportet nos testimonium bonum habere etiam ab his qui foris sunt » ⁽¹⁾. hæc 5
 iccirco fatemur quoniam quosdam simpliciter, quosdam vero invidiose novimus musitare de domni patris nostri Beraldi prælatione. aiunt enim, illum ceu tyrannum et bonorum distractorem fuisse cenobii huius, ideoque in eo aliquomodo scandalizantur. quorum scrupulum ut vitare quæmus, ipsius nonnulla gesta a 10
 primevo tempore huic opusculo inserere curamus, quatinus proficua plurima erga huius cenobii negotia ab eo perpetrata fideliter proferamus. enimvero ipsius prælationis diebus periculosa tempora perspeximus, et quædam inaudita contraria adversus hoc monasterium invidiæ causa a nostris vicinis capitaniis, comitibus 15
 et maxime a pontifice Romano iniuste effici minime ignoramus. quæ ille omnipotentis Domini iuvamine eiusque suffragio Genitricis immenso certaminis pondere pertransivit viriliter. defuncto denique domno Berardo secundo abbate, hæc ecclesia Farfensis
 in ¶ maximam devenit defectionem. eramus enim sicut oves non 20
 habentes pastorem, quoniam qui nostrum tunc assumpserat regimen, a suis non modice contemnebatur, et ab extraneis pro nichilo ducebatur. comites quoque sive capitanei pene omnes bona abbatæ pedetemtim sibi conabantur optinere. quapropter præcipui seniores domnum Beraldum nobiliorem incliti viri Ascari 25
 filium elegerunt abbatem, videlicet ut, suorum plurimorum sublimium fultus iuvamine parentum, nequaquam cederet cuiquam res huius monasterii subripere; quod ita factum Dei providentia perspeximus, quemadmodum in posterum fidei relatione narrare curabimus. postquam vero corroboratus est in abbatæ honore, 30
 illi qui ante bona huius cenobii satagebant demoliri, aliquantulum istius sunt terrore compressi, et qui prius crudeles videbantur emuli, demum se simularunt fideles fore clientes. sed minime diu latere valuit virus quod in eorum iecore latebat. interea

c. 366 B

(1) PAUL. I *Timoth.* III, 7.

ceperunt quamplurimi Sabinensis territorii ad istius ecclesie dominium festinare ac sub istius domni abbatis auxilio properare, quatinus ipsius muniti suffragio ab illorum morsibus eruti forent. quod illi perspicientes et nimium pre oculis dolorem habentes,
 5 agere aliud nequibant, infra semetipsos suosque domesticos || se-
 viebant et infelices suis visceribus pascebantur.

Sed quid de illorum sevitia dicam? iam enim quia istius probitatem suamque miseriam ferre nequibant, inierunt fedus, « erra-
 « verunt a ventre, locuti sunt vana » ⁽¹⁾. interim noster abbas
 10 qui et pater, nullius tunc conscius doli, in Marchiam secessit. illi vero tempus sibi aptum putantes habere, quadam nocte surgunt oppidaque nostra quedam summo invadunt conatu, et omnia que inveniunt depopulantur. mox itaque ut hec facta aures prefati pulsarunt patris, celeri cursu rediit, et ab illorum insidiis se circum-
 15 cumque munire studuit, ac plane mutua dona eis reddere cepit, et tandem placitum illi, Dei peragente nutu, finem fecerunt, et aliquantulum a manifesta lesione cessarunt.

Preterea nos ad istius prelocuti patris actuum narrationem suptiliter properemus, ut cuius fuerit constantie vel laboris enucleatius videatur. igitur postquam divina propitiatione ex puerili custodia exiit, prefatus domnus Beraldus perrexit ad suum genitorem Ascarum, qui eius amoris causa concessit huic monasterio unam ecclesiam et presbyteros quatuor, idest Attonem Saxonis, et Leptonem Curcie, et Benedictum, et alium Benedictum,
 25 cum ecclesiis duabus, scilicet ecclesia Sancti Pamphili, et ecclesia Sancti Angeli, cum dotis omnique tenimento et rebus eorum in loco qui vocatur Miscianus. in Folliano mansos .xii. in Rakanita || ecclesiam Sancti Laurentii et Amicum presbyterum cum
 30 omnibus rebus suis. in Bezano ecclesiam Sancte Crucis et Bernardum presbyterum. in Troniano ecclesiam Sancti Martini recuperavit suo studio, que penitus amissa erat et a memoria hominum lapsa, cum antiquo tenimento et quibusdam partibus superadditis. Arquatam acquisivit et roccam de Cupulo, et de

26. eorum] Così nel testo.

(1) Psalm. LVII, 4.

castro Tresunco partem filiorum Trisei. et castellum de Pantana cum villa Astorali. in Submano quasdam partes. et castrum Montis de Novem cum maximo labore ad effectum perduxit. oppidum de Morricone construxit, et Canosam acquisivit, et castella filiorum Zaccionis, scilicet Castaneę, montem Mortam, 5 montemque Aionis. item Patrinionem, et montem Patricium, et castrum Apponianum. monasterium Sanctę Marię in Georgio exustum recuperavit et magnis munitionibus giravit. turrem Casuli construxit. castrum Ophide ampliavit, et inibi civitatem condidit. in comitatu Esculano, Furcam de Castello, Subma- 10 num, Sanctum Iacobum in Morriconis. in comitatu Tudertino res Rapizonis comitis filii Guazę, ecclesiam Sancti Yppoliti et Sancti Nycolai in Aviliano in integrum, et medietatem Sancte Secundinę ibidem. et alias quasdam res quę in pŕecepto a domno Heinrico imperatore sibi et huic monasterio concessio habentur. 15 [in his enim veraciter est laudandus pŕefatus abbas Beraldus bonęque memorię in posterum habendus, sed in eo aliquantulum culpandus, quia in aliquibus segnis, fuit et ultra modum consanguineos dilexit, quod ut ei indulgeat Dominum attentius deprecemur]. 20

c. 368 A

Huius autem domni Beraldi venerabilis abbatis temporibus quidam Franco qui vocatur de Sabino dedit in hoc monasterio omnes res suas in pertinentia Gabiniani infra castrum ipsum et de foris⁽¹⁾. quidam Riccardus filius Lanzolini de comitatu Teatino dedit in hoc monasterio castrum unum quod vocatur Len- 25 tiscum iuxta fluvium Aventinum et in monasterio Sancti Stephani de Lucania⁽²⁾. quidam Petrus pŕesbyter de Ringa dedit terram cum domo edificata et omnibus columnis, et aliam casam iuxta eam cum ortalibus et plateis et ipsam domum ad ecclesiam construendam in medio civitatis Teramnensis in vocabulo 30 ad Columnas⁽³⁾. et terram in vocabulo Teramnano in Cardeto modiorum .II. et ad vadum de Macerata modia .III. ad fon-

16. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto, V, 308.

(1) An. 1098; R. F. doc. 1156.

(3) An. 1100; R. F. doc. 1158.

(2) An. 1100; R. F. doc. 1157.

tem Iohannis de Alkisio modium .i. ad Ponzanum modium .i. in Airano modia .ii. in Cerquito modia .ii. ad Cerquiliam modium .i. ⁽¹⁾. [q]uidam Berardus filius Rainerii et Rainerius filius eius dederunt in hoc monasterio portionem suam de castello Forano et Colle de Nera cum ecclesiis et placitis et fodris et usibus: a primo latere rivus Calentinus veniens in rivum de Ruiano, et vadens in puteum de Gabiniano, et in rivum de Amenzano, et in Laiam de Episcopio, et in flumen Tyberis, et per flumen in rivum Calentinum ⁽²⁾. item, Azarellus et Iohannes filii Senioricti cum filiis et filiabus suis, et Giborga et Rusticus filii Cencii et Doda uxor eius, et Stephanus filius Hugonis dederunt in hoc monasterio portionem suam de suprascriptis castellis Forano et Colle de Nera cum ecclesiis, placitis, fodris, usibus, pertinentiis et datis de castellanis, infra fines et coherentias prædictas ⁽³⁾. item, Berardus de Rainerio, Albertus de Cencio, et Rusticus frater eius cum nepotibus suis, Azarellus et Iohannes frater eius dederunt in hoc monasterio ecclesiam Sancti Petri in Brezano cum omnibus pertinentiis et medietatem domini de omnibus suis hereditariis ⁽⁴⁾. item, Beraldus abbas promisit Berardo de Rainerio et Alberto de Cencio et Rustico fratri eius et nepotibus eorum et Azarello et Iohanni fratri eius et omnibus qui cartam fecerunt et proprietatem dederunt in hoc monasterio, quod scriptum faceret eis in tertiam generationem eorum legitimam masculinam in quocumque supervixerit de ipsis rebus quas ipsi dederunt in hoc monasterio, excepta ecclesia Sancti Petri in Brezano ⁽⁵⁾. quidam Iohannes filius Guidonis de castro Furano dedit res suas in hoc monasterio in vocabulo Colliclo et Bari-

c. 368 B

(1) An. 1103? 1104? R. F. doc. 1159. In questo documento il donatore si chiama « Petrus p̄sbyter et vicecomes », e nel documento precedente « Petrus p̄sbyter de Ringa ». Non sembrano la stessa persona.

(2) An. 1103; R. F. doc. 1160. V. sopra a p. 229 di questo volume, r. 17 sgg.

(3) An. 1103; R. F. doc. 1161.

(4) An. circa 1103; R. F. doc. 1162.

(5) An. circa 1103; R. F. doc. 1163. Nel documento l'abate Beraldo aggiunge: « Et promitto vos adiuvere et defendere contra omnes homines. insuper nec ego vobis tollo, et qui cumque vobis tulerit, ego vos adiuvabo. neque finem neque firmam treugam sine vobis faciam et non sum in facto neque in consilio ut perdati vitam vel membra vel malam captionem habeatis ».

liano ⁽¹⁾. quidam Bonushomo p̄sbyter concessit in hoc monasterio ecclesiam Sancti Nycolai infra civitatem Teramnensem in regione Sancti Cassiani ⁽²⁾. quidam Rainerius filius Rainerii commutavit in hoc monasterio terram et vineam in ducatu Spoletano ubi dicitur Celle modiorum .iii., pro qua recepit res in Valle Sancti Pauli ⁽³⁾. quidam Rainerius filius Leonis et Rolandus Paganelli et reliqui viri .cxvi. cum p̄sbyteris dederunt in hoc monasterio duo castella Stablonensia in comitatu Amerino cum ecclesiis et omnibus pertinentiis eorum ⁽⁴⁾. quidam Rusticus filius Baruncelli || dedit in hoc monasterio omnes res suas quęcumque ei obveniebant a patre vel matre et quicquid illi per legem et rationem competebat in territorio Sabinensi ubi dicitur Scandrilis ⁽⁵⁾. et ipsam terram ibidem in Scandrilis quam avus eius emit a comite Berardo pro .viii. librabus, unde fecit cartam ad Pomettam filiam Beruardi et heredibus eius, et ipsam terram tenebat Fulcardus, idest casales quatuor, scilicet casalem Goisum, casalem Cellarium, casalem Cavallum, et Sanctam Luciam cum suo tenimento ⁽⁶⁾. quidam Anso filius Guinizonis pro offensa quam fecit contra domnum Beraldum abbatem optulit in hoc monasterio totam suam substantiam et terram et vineam et portionem de ecclesia Sancti Thomę et Sancti Pauli in vocabulo Sala et Achiniano ⁽⁷⁾. Franco p̄sbyter, Girardus, Baro, Iohannes et Atto filii Iohannis de Martino dederunt per concambium res suas in Monte Operis sextaria .viii. et cannas .iii. iuxta ripam ipsius castelli ⁽⁸⁾. Franco de Iohanne Uberti et Doda uxor eius dederunt in hoc monasterio res suas in vocabulo Sala, et in Akiniano Maiori et Minori, et in Casa Pauli cum portione sua

8. *Nel Regesto Stablamonensia e alquanto più oltre qui nel Chronicon (p. 265, r. 12) S. Maria Stablamonensi*

(1) An. 1099-1119; R. F. doc. 1164.

(2) An. 1106? 1107? R. F. doc. 1165.

(3) An. 1113; R. F. doc. 1166.

(4) An. 1113; R. F. doc. 1167.

(5) An. 1117; R. F. doc. 1168.

(6) An. circa 1117; R. F. doc. 1169.

Oltre queste terre, Rustico cede in questo documento al monastero al-

cuni oggetti preziosi, cioè « unum al-
« tare itinerarium valde bonum, et
« crucem optimam, et anulum aureum,
« et sex libras denariorum pagien-
« sium, et duas villatas operatas de si-
« rico ».

(7) An. 1114; R. F. doc. 1170.

(8) An. 1114; R. F. doc. 1171.

de ecclesia Sancti Thomę et Sancti Pauli ⁽¹⁾. Senebaldus filius Benefacti, et Iohannes qui vocatur Villanus, et Beneincasa, atque Transaricus filius Berardi, et Clara relictā suprascripti Berardi dederunt portionem suam de castello Fenocleto, et de castello quod dicitur Turris cum suis pertinentiis in comitatu Narniensi: a primo latere confinium Sabinense, a secundo latere confinium Reatinum, a tertio latere fossatus qui discernit inter castellum Coppe et predictam Turrem, a quarto latere Laia; infra istos fines omnium rerum partem quartam; et ex alia parte portionem quartam de intus et de foris, et portionem suam de ecclesia Sanctę Marię quę dicitur in Monte, et de ecclesia Sancti Clementis, et de aliis ecclesiis quę sunt infra ipsos fines cum omnibus pertinentiis; exceptaverunt casalem de Nordo ⁽²⁾. Rapizo comes filius Rapizonis de comitatu Tudertino dedit in hoc monasterio duas portiones de monasterio Sancti Petri in Valle, et medietatem Sancti Petri in Laureto, et ecclesiam Sancti Angeli Pilo Scripto totam in integrum, et heremitorium in Valle de Cerasa, et ecclesiam Sanctę Marię in Aviliano, et Sancti Yppoliti, et hospitale in Quatuor Capellas, de ambobus ecclesiis Sancti Petri sicut supra legitur, et alia duo loca sanctorum tota in integrum cum omnibus pertinentiis, et ecclesiam Sancti Nycolai in Aviliano in integrum, et medietatem ecclesię Sanctę Secundę ibidem; in urbe Ameria ecclesiam Sancti Proculi in integrum; in urbe Tudertina ecclesię Sancti Hilarii partem tertiam, hospitale in Muliere Mala, medietatem Sanctę Victorinę in Submanu, Sancti Laurentii in Phili; in Farnetta ecclesiam unam, * * ecclesiam Sanctę Marię in Galazano; in Melezole ecclesiam unam; in Fosule Sanctę Crucis; in Ilice unum heremitorium. hęc omnia pꝛedictus Rapizo concessit et corporali traditione confirmavit in hoc monasterio et in manibus Gregorii et Clementis monachorum Sanctę Marię ⁽³⁾. || Rainucius filius Oderisii cum filiis suis Oderisio, Oddone, Rainaldo et Senebaldo concessit in hoc mo-

c. 369 ■

c. 370 A

26. *Lacuna di una o due parole nel testo.* 27. *Nel testo era prima scritto Melezole corretto poi dallo stesso Gregorio in Melezole Nel Regesto Melezole*

(1) An. circa 1112? 1115? R. F. doc. 1172.

(2) An. 1112; R. F. doc. 1173.

(3) An. 1112; R. F. docc. 1174, 1175.

nasterio omnes res suas in territorio Sabinensi vocabulo Aqua Viva et mons Rotundus: a primo latere serra montis quę discernit inter pertinentiam Scandrilę et montem Rotundum, et ascendit in cacumen ipsius montis iuxta res Domini Salvatoris, a secundo latere ipsum cacumen montis et descendit in rivum 5 de Moiano, a tertio latere ipse rivus et venit in pertinentiam Cerriti Mali, a quarto latere ipsa pertinentia Cerriti Mali, et revertitur in serram primę finis ⁽¹⁾. Rusticus filius Crescentii et Oddo filius eius dederunt per concambium in hoc monasterio castrum Currisse cum sua pertinentia et quicquid eis pertinebat 10 de castro Fara et eius pertinentiis: a primo latere rivus Carbulanus et terra Landonis comitis, a secundo latere pertinentia Nerulę et terra Rainaldi comitis, et pergit in montem et vadit in Rianam, a tertio latere ipsa Riana, a quarto latere vallis quę discernit inter montem Mutillę et montem Fare, et vadit in ca- 15 salem Classianum, et descendit per Vallem de Luno in rivum et per ipsum rivum usque in viam publicam, et pergit in rivum de Loriniano et descendit per vallem usque in alveum Currisem, et per ipsum Currisem vadit in prædictum Carbulanum; excepto casale de Sancta Maria de Sanctis et alio casale prope ipsum ad 20 eius comparisonem, quos ad Rodulfum et ad eius fratres dederunt. et receperunt cambium per scriptum tertio generum castellum quod dicitur Postmontem cum suis pertinentiis, et quod minus interest augeatur inter Farfam et Currisem ⁽²⁾. || Alberio filius Bardonis promisit domno Beraldo abbati de podio quod illi 25 permisit edificare in plano de Valleriano super rigum qui Turbidillus vocatur, pro quo factus est homo ipsius diebus vite sue, et post obitum eius unus de filiis illius vel de nepotibus ipsius qualis melior fuerit. et per ipsum podium malum non faciet domno abbati nec posteris eius, nec conducet per ullum inge- 30 nium vel fraudem. et quicumque homo in hoc monasterio litem fecerit in ipsis partibus, ipse et eius heredes frangent ei litem secundum possibilitatem suam, et neque finem neque pa-

c. 370 B

10. eis] *Nel testo eius*

(1) An. 1113; R. F. doc. 1176.

(2) An. 1100; R. F. doc. 1177.

cem aut ullam treugnam facient cum ipsis sine consensu abbatis. et si nobis oportuerit litem facere inimicis nostris, nobis non contendent habitare in eo propter intentionem faciendam. et prædictum podium non vendent nec donabunt nec per ullum ingenium alienabunt sine consensu abbatis vel eius successorum⁽¹⁾. omnes viri Stablamonenses et seniores et minores, qui fecerunt cartam in hoc monasterio, pactum promissionis fecerunt, ut nulli illorum liceat alienare suum prædium extraneæ persone nisi inter seipsos per tres interpellationes infra spatium .xx. dierum. et si inter se tollere noluerint, dent abbati et in hoc monasterio, quod si tollere noluerimus, det cui voluerit. et decimas et mortuorum oblationes dent in Sancta Maria Stablamonensi, excepta portione quarta episcopi Amerini⁽²⁾. domnus vero abbas promisit illis omnibus pro se et successoribus suis facere adiutorium contra omnes homines de personis et de eorum bonis⁽³⁾. Beraldus filius Rolandi comitatus Narniensis cum Maria iugali sua tradidit in hoc monasterio suam personam et omnes res suas et in ecclesia Sancti Iohannis in Turillo et in manus domni abbatis B[eraldi] infra comitatum Narniensem et intro civitatem vel de foris, excepto petia .i. terræ ubi dicitur Macla Mortua quod vocatur Ferone. dedit autem portionem suam de podio Lorito et podio Coppe cum omnibus pertinentiis, et de castello Sigizonis, et de castello Collis Sancti Pauli, et de castello Perticara, et de oratorio Sancti Valentini, et de monasterio Sancti Symeonis, et de monasterio Sanctæ Mariæ in Monte, et de oratorio Sancti Clementis, et de monasterio Sanctæ Mariæ in Pisile quod est intro civitatem Narniensem, et de oratorio Sancti Proculi quod est super castellum Sancti Gemini⁽⁴⁾. domnus Beraldus abbas fecit convenientiam pro se et successoribus suis cum Tudertinis comitibus, idest heredibus Rapizonis, pro ipsis et eorum heredibus, quorum nomina sunt hæc: Saracinus cum filiis suis laicis legitimis masculis, Guilelmus, Donadeus et Hugolinus filii Rainerii, Bulgarellus et Rodulfus filii Oducii, Tebaldus cum filiis suis, Transaricus cum filiis suis laicis legitimis masculis. his

c. 371 A

(1) An. 1109; R. F. doc. 1178.

(3) An. 1113; R. F. doc. 1180.

(2) An. 1113; R. F. doc. 1179.

(4) An. 1110; R. F. doc. 1181.

omnibus et filiis eorum fecit dominus B[eraldus] abbas scriptum
 prestarie de octava portione turris Montis Martani, et de Monte
 Martano sicut Albertus filius Gualterii habuit et tenuit, et de
 octavia portione Scoiani, et de octava portione castri Ripę de
 Bornia cum silva ipsius, et de octava portione castri Casiliani 5
 cum silva, exceptis grossis arboribus, et de octava portione castri
 c. 371 B Mezanelli cum silva, || exceptis grossis arboribus Collis Alti, et
 de octava portione podii Sancti Martini cum silva, et de octava
 portione podii Sanctę Marię in Pantana. et dedit p̄dictis co-
 mitibus omnes res et homines qui fuerunt Albertini comitis, sicut 10
 ipse dedit in hoc monasterio, excepta curte castri Aquę Sparte
 cum suis pertinentiis et quod habet in Lanciola, et excepto
 monte Castro a Laia in intus adversus ipsum Castrum, et excepta
 ecclesia Sancti Faustini et Sanctę Marię in Pantana. alia omnia
 p̄dictus abbas iam dictis comitibus dedit per p̄stariam. isti 15
 sunt vero termini qui designati sunt pro ipsa convenientia con-
 cambii de rebus Albertini comitis, videlicet: a Cruce Sanctę Bar-
 barę vadit per viam antiquam de Mezanelli, et intrat in Naiam
 usque in stagnum de Crassis, et intrat in rigum qui est inter nos
 et filios Guidonis de Tebaldo, et intrat in viam publicam et per 20
 semitam in pede de silva Lanciola et per rigum Canicłę in va-
 dum Ripę, et in ipsum in Salicem Martini Rivaliosi, et in pede
 vineę Adenulfi quę est filiorum Tebaldi, et vadit iuxta terram
 Petri de Moronto quę est filiorum Rainerii de Odo, et vadit in
 silvam de Lanciola nostram, ubi debent augere nobis in una fronte 25
 cannas .x. et in alia fronte cannas .x., et intrat iuxta terram fi-
 liorum Rainerii de Odo in pede silvę de Gutti, et intrat in rigum
 Sancti Petri et in pontem Sanctę Barbarę et in viam, et exit in
 Crucem Sanctę Barbarę ⁽¹⁾. Berardus filius Rainaldi optulit in
 hoc monasterio unum castrum quod vocatur Bustone et podium, 30
 c. 372 A et suam portionem de monasterio Sanctę Marię || in Consenano,
 et omnes res quantascumque tenebat a rivo qui dicitur Cornu
 usque in flumen Reatinum cum ecclesiis, castris et omnibus per-
 tinentiis atque subiacentiis ⁽²⁾. Carbo abbas de monasterio San-

(1) An. 1115; R. F. doc. 1182.

(2) An. 1117; R. F. doc. 1183.

cti Nycolai quod est in comitatu Narniensi in castaldato Sancti Gemini, et Dodo clericus et Iuvenalis germani fratres et filii Beraldi de Iuvenale, et Guido de Tebaldo Odonis, et Rodulfus de Bonino, omnes isti insimul dederunt in hoc monasterio Sanctę Marię et domno Beraldo abbati ecclesiam Sancti Nycolai de comitatu Narniensi et castaldato Sancti Gemini cum omnibus rebus mobilibus et immobilibus sibi pertinentibus in toto comitatu Narniensi et in Todino et in Amerino ⁽¹⁾. ecclesiam Sancti Egidii in comitatu Todino vocabulo Spina, quam quidam viri, idest Opizo filius Cunę et Norico et Rodulfus et Ildebrandus nepotes eius, dederunt in suprascripto monasterio Sancti Nycolai quod est in loco qui vocatur Collis de Ficu Nigra in castello Sancti Gemini qui vocatur Arenarius ⁽²⁾. Gualfredus filius Tebaldi dedit in suprascripto monasterio Sancti Nycolai portionem suam de ecclesia Sancti Martini ⁽³⁾. Rodulfus filius Berardi et Albericus et Anolinus filii Albini, et Petrus et Bernardus et Cencius filii Baronis, et Rabertus filius Beraldi, et Rapizo et Oddolinus et Tebaldu filii Tebaldi, et Monaldus et Ofridus et Baroncius et Suppolinus filii Rapizonis, omnes insimul dederunt in suprascripto monasterio Sancti Nycolai unam ecclesiam infra castrum Cicilianum comitatus Tudertini, et unam casam ad faciendam ecclesiam suprus ipsum castellum de Ciciliano cum tota terra et silva iuxta ipsam casam in loco qui nominatur Grappula; ipsa vero ecclesia suprascripta infra castellum Cicilianum nuncupatur Sancta Maria ⁽⁴⁾. Baroncellus filius Berardi et Oddo filius eius dederunt in hoc monasterio res suas in comitatu Reatino et vocabulo Frascarum, et Septem Ianule, et Taliatam, et in montania Campi, et Peritulo omnem portionem

c. 372 B

(1) An. 1119; R. F. doc. 1184.

(2) An. 1119; R. F. doc. 1186, e an. 1094? 1095? R. F. doc. 1190.

(3) An. 1119; R. F. doc. 1185, e an. 1095; R. F. doc. 1191. L'abbate Beraldo concesse a sua volta a Carbone abbate l'uso e la reggenza a vita del monastero di San Nicola, e promise agli altri donatori menzionati nel doc. 1184 di non ricevere

« ad bassallos » i figli di Benedetto di Guicco e Guittone di Dodo, e i figli di Faidolfo, nè di mandarli se non di comune accordo al monastero di San Nicola « neque pro offertione » neque pro monachis faciendis »; an. 1119; R. F. docc 1187 e 1188.

(4) An. 1100? 1101? R. F. doc. 1192. Intorno alla chiesa di San Nicola e sue pertinenze ved. anche R. F. doc. 1189.

suam in integrum ⁽¹⁾. Ascarus illustris vir dedit in hoc monasterio et Beraldo abbati res suas in comitatu Spoletano ubi dicitur Furca Casalinę et Misano servitium quod ei facere debebat Stefanus de Teuzo, et in Misano servitium Stefani de Alberto et Stephani et Petri et Massarelli filiorum Ucellonis, omne servitium quod ipsi et heredes eorum per usum facere debent, ita ut non habeant ipsi licentiam alicui servire nisi cum voluntate suprascripti abbatis vel successorum eius abbatum ⁽²⁾. Albertinus comes filius Gualterii comitis Tudertini dedit in hoc monasterio omnes res suas in cuncto ducatu Spoletano et in comitatu Tudertino, excepta portione sua de monte Castro cum sua pertinentia. de totis aliis castris et ecclesiis concessit portionem suam ⁽³⁾. et consentiente Burga coniuge sua dedit in ecclesia Sancti Nycolai de Lanciola, quę est cella huius monasterii, res ipsas quas per pręstariam receperat ab hoc monasterio, idest ipsam silvam et terram in integrum quam per concambium a parentibus suis legaliter in transactum accepit, et portionem de molendino in Naia de Grassis, et Berardum de Lęto ¶ cum omni suo tenimento et portione molendini de Meso, et fratrem eius Hugonem cum omni tenimento, et alium hominem nomine Letulum in fundo Ripa Labornia cum suo tenimento, exceptis casalinis de castellis. et concessit fruges omnes de terris et vineis per totum fundum Confinium ⁽⁴⁾. domnus Beraldus abbas confirmavit cuidam Valentino abbati ecclesię Sancti Petri in Vallibus portionem eiusdem monasterii quam Rapizo comes in hoc monasterio concessit, ut teneat eam secundum nostram consuetudinem, et promisit ut nec ipse neque eius successores prędictam obędientiam ei sine sua voluntate vel assensu tollat. et ipse abbas Valentinus firmavit hoc monasterium et prędictum abbatem eiusque successores, quod fidelis foret deinceps huic ecclesię et abbatibus nostris, et quę in ipsis partibus habemus vel ulterius acquiremus, contra omnes homines nos ad retinendum adiuvare studeret sine fraude et malo ingenio. sic promisit observare per sacra evangelia. et suscepit ipsam obędientiam quam paulo

c. 373 A

(1) An. 1103; R. F. doc. 1193.

(2) An. 1104; R. F. doc. 1194.

(3) An. 1104; R. F. doc. 1195.

(4) An. 1105; R. F. doc. 1218.

ante in manu domni abbatis refutaverat ⁽¹⁾. Rodulfus p̄sbyter
filius Azonis de Carsano concessit in hoc monasterio res suas de
Carsano: a primo latere usque casarinum Rocii de Iohanne, et
usque castrum de Istriano, et usque fossatum de Botino, et in
5 Silvestrini per ipsum casarinum pergit usque in fossata quę per-
gunt ad Flaianum vel ad collem Sancti Viti, cum portione de
ecclesia Sancti Iohannis de Carsano in integrum ⁽²⁾. Heinricus
Rodulfi filius et Gemma uxor eius et Senebaldus et Transaricus
et Munaldus filii eius, omnes insimul dederunt in hoc mona-
10 sterio || medietatem monasterii Domini Salvatoris, quod est in du-
catu Spoletano in confinio territorii Teramnani et Reatini voca-
bulo Marmora, cum omnibus ecclesiis eidem pertinentibus, infra
civitatem Teramnensem ecclesia Sancti Alexii, in monte supra
ipsum monasterium Sancti Angeli, in Fagi Sancte Marię, in Cri-
15 ptis Sancti Nycolai, in furca Melonis Sancti Maximi, in Bassano
Sanctę Marię, medietatem Sancti Hermetis in Furca, Sanctę Marię
in Casi, Sancti Apollinaris in Plaure, Sancti Secundi in Tre-
punzo, Sancti Angeli de Ocresia, Sancti Fortunati in territorio
Teramnensi. et fecerunt suprascripti viri sacramenta quibus pro-
20 miserunt huic monasterio et domno B[eraldo] abbati eiusque
successoribus pro se suisque heredibus in perpetuum, quod num-
quam auferent nec auferre consentient per se vel per ab eis sub-
missas p̄sonas ecclesiam Sancti Salvatoris in Marmora ab hoc
monasterio ubi eam dederunt neque eius res quas tunc habebat
25 vel in futurum adquisierit, et studiose in p̄dicta ecclesia vel
ipsius rebus molestiam non facient nec facere permittent, sed adiu-
vabunt nos nostrosque ordinatos ad retinendum eandem eccle-
siam Sancti Salvatoris cum rebus sibi pertinentibus, et omnia alia
bona Sanctę Marię et suum honorem contra omnes homines ⁽³⁾.
30 Heinricus autem filius Transarici concessit in suprascripto mo-
nasterio Sancti Salvatoris totam suam portionem de castello in
Marmora cum casis, casalinis et ecclesiis omnibusque rebus eiusdem

28 e, a p. 270, 4. *Nel Regesto* pertinentibus infra regnum Langobardorum sive infra
patriciatum Romanorum

(1) An. 1099-1119? R. F. doc. 1196.

(2) An. 1106; R. F. doc. 1197.

(3) An. 1116; R. F. docc. 1198,

1199.

c. 374 ▲

castelli curię pertinentibus in aqua et in sicco. similiter dedit in hoc monasterio p̄dictus Heinricus totam suam portionem de ipso monasterio Sancti Salvatoris quod est in eodem castello cum omnibus rebus mobilibus et immobilibus sibi pertinentibus ⁽¹⁾. || Octavianus vero et Rodulfus filii Transarici dederunt in suprascripto 5 monasterio Sancti Salvatoris tertiam partem de Marmoribus cum curte et omnibus rebus ei pertinentibus, et duos casales in Basano quos tenent Symeon et Arduinus; omnia hęc dederunt pro anima Transarici genitoris eorum usque in perpetuum pro librabus triginta argenti monetati ⁽²⁾. Atto filius Arderadi et p̄sbyter Guido filius eius dederunt in hoc monasterio res suas 10 territorii Teramnani in pertinentia Collis Stacti: a primo latere et secundo flumen Naricus, a tertio pertinentia Antisani, a quarto Tixinus ⁽³⁾. Teodinus filius Berardi dedit res suas in hoc monasterio infra comitatum Reatinum vocabulo Narnate: a primo 15 latere mons Cornu, a duabus partibus terra Adonisca, a quarto latere terra Tibertisca, omnem portionem suam in integrum ⁽⁴⁾. Beraldus filius Crescentii et Domnica uxor eius dederunt in hoc monasterio et domno B[eraldo] abbati eiusque successoribus in perpetuum in territorio Tyburtiuo castrum quod vocatur Porcilis 20 cum omnibus pertinentiis, et monasterium Sanctę Marię quod est in ipso loco cum omnibus rebus mobilibus et immobilibus sibi pertinentibus ⁽⁵⁾. Tygrimus qui vocatur Tiniosus filius Guidonis comitis dedit in hoc monasterio et B[eraldo], abbati eiusque successoribus in perpetuum octavam partem monasterii Sanctę 25 Barbare, et suam portionem de ecclesia Sancti Petri ibidem, et Sanctę Lucię in Bucclano, et Sancti Andreę in Ripe, et Sancti Clementis de Confinio, et Sancti Stephani ibidem cum omnibus pertinentiis et subiacentiis earum ⁽⁶⁾. Carbo filius Alberti concambiavit et tradidit ad proprietatem in hoc monasterio et 30 domno Beraldo abbati in territorio Esculano et in Firmano castellum Rovetinum et portionem suam de castro Terra Talliata cum omnibus rebus illorum: a primo latere flumen Asum, a

(1) An. 1117; R. F. doc. 1200.

(2) An. 1097; R. F. doc. 1201.

(3) An. 1109? R. F. doc. 1203.

(4) An. 1106? 1107? R. F. doc. 1204.

(5) An. 1110; R. F. doc. 1205.

(6) An. 1111; R. F. doc. 1206.

secundo latere via||quę vadit ad aquam de Furce, ad plebem
 Sancti Severini, in verticem Montis Polisię, ad Carpinum in
 Breclę, a tertio latere aqua Furçe et pergit in aquam de Aso,
 a quarto prędictum Carpinum vadit ad montem Sancti Martini,
 5 ad Sanctum Pancratium, in cerritum Alberti Bardonis, in rigum
 Patrinionis et per rigum de Cimbriano in prędictum flumen Asum.
 infra istos fines dedit per concambium suprascriptus Carbo, con-
 sensu filiorum suorum, castella et podia et ecclesias cum omnibus
 rebus eis pertinentibus. pro quibus omnibus recepit in cambium
 10 castrum Lumeranum cum omnibus pertinentiis et subiacentiis
 eius ⁽¹⁾. Mainardus filius Briculi, consentiente illi Coni dativo
 tutore eius, concambiavit in hoc monasterio et domno Beraldo
 abbati castellum Collis Macri cum omnibus ecclesiis et perti-
 15 nentiis eius, et podia cum quarta parte de castello Sancti Iohan-
 nis, et medietatem de Canosa, quarum rerum fines sunt: caput
 Vacca, a pede terra huius monasterii, ab uno latere currente Pal-
 lore et fluvio Aso, a secundo latere tenent filii Corvionis. et
 promisit idem Mainardus quod res ipsas quas recepit in concam-
 bium in comitatu Firmano nullo modo vendet nec donabit vel
 20 cambiabit, nec in loco pignoris vel ypothecę titulo dabit, vel pro
 anima sua iudicabit alicui homini cuiuscumque potestatis, nisi in
 hoc monasterio ⁽²⁾. item, prędictus Mainardus dedit in hoc mo-
 nasterio et domno B[eraldo] abbati, consentiente Coni tutore eius,
 res suas in territorio Esculano vocabulo Collis Macri cum ecclesia
 25 Sanctę Marię infra ipsum castellum, et portionem suam de ec-
 clesia Sanctę Marię de Beloniano, et de Sancto Petro cum om-
 nibus||pertinentiis vel subiacentiis ipsi castello iuste vel iniuste,
 et quartam partem de castello Sancti Iohannis, et de ecclesiis
 eiusdem castelli et omnium ecclesiarum sibi pertinentium, qua-
 30 rum rerum fines sunt superius descripti ⁽³⁾.

c. 374 B

c. 375 A

Quoniam Dei Ecclesię persecutores maximis ac variis pęnis leges per-
 secuntur, et a Deo datis potestatibus semper ulciscuntur, iccirco ego Beraldo
 abbas insimul cum Carbone avvocato meo tibi, Guarneri Dei gratia excel-

An. 1099-1119
(4).L'abbate Beraldo
si querela innanzi
a Guarneri duca e

(1) An. 1111; R. F. doc. 1209.

(2) An. 1096; R. F. docc. 1210, 1211.

(3) An. 1096; R. F. doc. 1212.

(4) R. F. doc. 1213. Questo docu-
mento e l'altro che segue non hanno
indicazione precisa di data e perciò si

c. 374 A

castelli curię pertinentibus in aqua et in sicco. similiter dedit in hoc monasterio p̄dictus Heinricus totam suam portionem de ipso monasterio Sancti Salvatoris quod est in eodem castello cum omnibus rebus mobilibus et immobilibus sibi pertinentibus ⁽¹⁾. || Octavianus vero et Rodulfus filii Transarici dederunt in suprascripto 5 monasterio Sancti Salvatoris tertiam partem de Marmoribus cum curte et omnibus rebus ei pertinentibus, et duos casales in Bassano quos tenent Symeon et Arduinus; omnia hęc dederunt pro anima Transarici genitoris eorum usque in perpetuum pro libris triginta argenti monetati ⁽²⁾. Atto filius Arderadi et p̄sbyter Guido filius eius dederunt in hoc monasterio res suas territorii Teramnani in pertinentia Collis Stacti: a primo latere et secundo flumen Naricus, a tertio pertinentia Antisani, a quarto Tixinus ⁽³⁾. Teodinus filius Berardi dedit res suas in hoc monasterio infra comitatum Reatinum vocabulo Narnate: a primo 15 latere mons Cornu, a duabus partibus terra Adonisca, a quarto latere terra Tibertisca, omnem portionem suam in integrum ⁽⁴⁾. Beraldus filius Crescentii et Domnica uxor eius dederunt in hoc monasterio et domno B[eraldo] abbati eiusque successoribus in perpetuum in territorio Tyburtino castrum quod vocatur Porcilis cum omnibus pertinentiis, et monasterium Sanctę Marię quod est in ipso loco cum omnibus rebus mobilibus et immobilibus sibi pertinentibus ⁽⁵⁾. Tygrimus qui vocatur Tiniosus filius Guidonis comitis dedit in hoc monasterio et B[eraldo] abbati eiusque successoribus in perpetuum octavam partem monasterii Sanctę 25 Barbarę, et suam portionem de ecclesia Sancti Petri ibidem, et Sanctę Lucię in Bucclano, et Sancti Andreę in Ripe, et Sancti Clementis de Confinio, et Sancti Stephani ibidem cum omnibus pertinentiis et subiacentiis earum ⁽⁶⁾. Carbo filius Alberti concambiavit et tradidit ad proprietatem in hoc monasterio et 30 domno Beraldo abbati in territorio Esculano et in Firmano castellum Rovetinum et portionem suam de castro Terra Talliata cum omnibus rebus illorum: a primo latere flumen Asum, a

(1) An. 1117; R. F. doc. 1200.

(2) An. 1097; R. F. doc. 1201.

(3) An. 1109? R. F. doc. 1203.

(4) An. 1106? 1107? R. F. doc. 1204.

(5) An. 1110; R. F. doc. 1205.

(6) An. 1111; R. F. doc. 1206.

secundo latere via || que vadit ad aquam de Furce, ad plebem
 Sancti Severini, in verticem Montis Polisie, ad Carpinum in
 Breche, a tertio latere aqua Furce et pergit in aquam de Aso,
 a quarto predictum Carpinum vadit ad montem Sancti Martini,
 5 ad Sanctum Pancratium, in cerritum Alberti Bardonis, in rigum
 Patrinionis et per rigum de Cimbriano in predictum flumen Asum.
 infra istos fines dedit per concambium suprascriptus Carbo, con-
 sensu filiorum suorum, castella et podia et ecclesias cum omnibus
 rebus eis pertinentibus. pro quibus omnibus recepit in cambium
 10 castrum Lumeranum cum omnibus pertinentiis et subiacentiis
 eius ⁽¹⁾. Mainardus filius Brictuli, consentiente illi Coni dativo
 tutore eius, concambiavit in hoc monasterio et domno Beraldo
 abbati castellum Collis Macri cum omnibus ecclesiis et perti-
 nentiis eius, et podia cum quarta parte de castello Sancti Iohan-
 15 nis, et medietatem de Canosa, quarum rerum fines sunt: caput
 Vacca, a pede terra huius monasterii, ab uno latere corrente Pal-
 lore et fluvio Aso, a secundo latere tenent filii Corvionis. et
 promisit idem Mainardus quod res ipsas quas recepit in concam-
 bium in comitatu Firmano nullo modo vendet nec donabit vel
 20 cambiabit, nec in loco pignoris vel ypothece titulo dabit, vel pro
 anima sua iudicabit alicui homini cuiuscumque potestatis, nisi in
 hoc monasterio ⁽²⁾. item, predictus Mainardus dedit in hoc mo-
 nasterio et domno B[eraldo] abbati, consentiente Coni tutore eius,
 res suas in territorio Esculano vocabulo Collis Macri cum ecclesia
 25 Sancte Marie infra ipsum castellum, et portionem suam de ec-
 clesia Sancte Marie de Beloniano, et de Sancto Petro cum om-
 nibus || pertinentiis vel subiacentiis ipsi castello iuste vel iniuste,
 et quartam partem de castello Sancti Iohannis, et de ecclesiis
 eiusdem castelli et omnium ecclesiarum sibi pertinentium, qua-
 30 rum rerum fines sunt superius descripti ⁽³⁾.

c. 374 B

c. 375 A

Quoniam Dei Ecclesie persecutores maximis ac variis penis leges per-
 secuntur, et a Deo datis potestatibus semper ulciscuntur, iccirco ego Beraldus
 abbas insimul cum Carbone avvocato meo tibi, Guarnieri Dei gratia excel-

An. 1099-1119
 (4).

L'abbate Beraldo
 si querela innanzi
 a Guarnieri duca e

(1) An. 1111; R. F. doc 1209.

(2) An. 1096; R. F. docc. 1210, 1211.

(3) An. 1096; R. F. doc. 1212.

(4) R. F. doc. 1213. Questo docu-

mento e l'altro che segue non hanno
 indicazione precisa di data e perciò si

monachum delle va-
canti sacre e
delle romane con-
suetudini in fratelli
Marino e Carbone
contro il mona-
cho.

lentione sua et marci de p[re]sentibus atque omnibus Christianis in Christo
pe[m]perantibus totum fieri volumus. sanctus Dei Genitoris ecclesiam multis
et variis miseriis esse afflictam. quapropter conuenimus et proclamationem
facimus de Morcos et Carbone p[ro]p[ri]um tantum Dei Ecclesiam persecuti sunt, quod
nullus Paganus et nullus Iudeus super hoc transire valuit. in primis scilicet
nos sanctas et castrum nostrum contrahentes, ipse [p[re]dictus] Carbo su-
perdictam ecclesiam persequitur et nos secum dedit, et postea assultum [nobis]
posuit et duos nostros milites interfecit. deinde in antea terram nostram
diuastaverunt, p[re]dā abstulerunt, messes nostras ignibus concremaverunt,
homines castos occiderunt, monasteria nostra expolierunt, tribus vicibus
infra emunitatem Ecclesie flammam dederunt, et postea in Ecclesiam Dei ir-
ruerunt et crimina sacrilegi commiserunt. [p[re]dā] altaria expolierunt, libros
et paramenta abstulerunt, monachum infra dormitorium apprehensum exae-
runt, alios verberaverunt, alios in captivatem fimbis in collo ligatis duxe-
runt, et de scapularis eorum vestimenta et caligas sibi et suis militibus
fecerunt. in capite [asini] scapularium miserunt et « Donne aoba, bene-
« dicte » dixerunt. insuper, Dei famulam expoliata[m] [p[re]dā] cum quadam
muliere in foveam miserunt alium vero misecraverunt et morti tradiderunt,
quandam Dei ancillam apprehensam, cippos in pedibus eius miserunt et
funibus suspensam per gyros eam revolverunt, variisque penis affecerunt.
in tantum Dei Ecclesiam affligant, ut culveras suas mitterent quę offer-
tiones de manu p[re]sbyteri per vim distraherent, in quarum manibus qui offer-
ebant osculum p[re]bebant. super hec omnia turpissimam et nefandam et
insatiam injuriam quam dicere licet verecundemur, reticere tamen non pos-
sumus, scilicet quod apprehensum Dei famulam et venerabilem monachum,
de fumento in terram miserunt, et fustibus cepsum ac male verberatum expo-
liverunt, eumque ad caudam perduxerunt, vulvam et anum osculari fecerunt,
qui eos rogare cepit ut eum dimitterent quia pro animabus parentum illorum
eo die sacrificaverat. de nostris vero hominibus quos potuerunt ceperunt,
et plus quam .c. libras extorserunt. p[re]dā et assultus et iniurias innume-
rabiles nobis fecerunt, abbatem vero alium sine armis in via assalierunt, et
armati super eum irruerunt, et in fugam miserunt, et vix fuit quod in ca-
ptionem eum non habuerunt. post tanta et tam nefaria nobiscum conve-

6. nostrum] Nel *Regesto* nostrę ecclesię. La parola fra parentesi quadrate mancano
nel *Chronicon* e si suppliscono togliendola dal *Regesto*. 8. deinde] Nel *Regesto* ab
hac hora 10. captos] Nel *Regesto* quos potuerunt capere 13. Nel *Regesto* ap-
prehendentes 19. Nel *Regesto* apprehendentes

segnano qui come nel *Regesto* gli anni
del governo abbaziale di Beraldo III.
Il duca Guarnieri I pure menzionato
nel documento resse il ducato di Spo-
leto tra il 1094 e il 1134 circa. Il

MURATORI, *Rer. It. Script.* II, 2, 662
e 693, attribuisce questo documento e il
seguente circa all'anno 1106. È ipo-
tesi possibile, ma non si vede su quale
base sicura essa potrebbe fondarsi.

- nerunt, pactiones et obligationes [nobiscum] fecerunt, et plurimis sacramentis nos firmaverunt, nostrique homines devenerunt, et fidelitatem iuraverunt, obsidesque dederunt. interea dum in eis magis quam in nullo alio nostro fidei confideremus, fraudulenter ad vicecomites nostros venerunt, inimicos nostros
- 5 prędam nostram capturos || esse dixerunt, et ut nostri, cum aliquid audirent, cum pręda ad eos fugerent, securitatem dederunt. tunc ipsi malitia pleni fraudeque detenti, per diversa loca prędones venire fecerunt, omnesque nostri cum omni pręda ad eos confugerunt. postquam vero in sua virtute prędam habuerunt, et homines tenuerunt et ultra .c. libras inde acquisierunt. insuper
- 10 Sanctę Marię castrum Carbo cum sua fortitudine intravit, et filiam cuiusdam nostri boni hominis per vim rapuit suoque militi in uxorem tribuit, nec ante eius pater recipere potuit, quam bonum equum et aliud, quantum ipse Carbo voluit, pro ea dedit. alii etiam nostro bono homini nomine Zaccio unoquoque anno prędam auferebant, quam ęstimamus valuisse plus quam .c. libras.
- 15 hęc et alia plura nobis fecerunt, quę omnia nulla lingua enarrare vel manus scribere valet. de tantis et tam nefariis et scelestissimis hominibus Ecclesiam Dei variis et diversis malis persequentibus, ut fideles Christiani deprecamur Ecclesię Dei sic persecutę condoleatis, et qui iustitiam a divino numine concessam geritis, suppliciter oramus, ut quod leges pręcipiunt, pleniter nobis exhibeatis.
- 20 In nomine domini Dei salvatoris nostri Ihesu Christi. Guarnierius Dei gratia dux et marchio. notum fieri volumus omnibus in Christo pie viventibus tam futuris quam pręsentibus, qualiter Mainardus quondam filius Gualkerii bona Sanctę Marię in Marchia sita, Farfensi ecclesię omni iure pertinentia, invadere, molestare, diripere, quoad vixit, sacrilega pręsumptione non destitit.
- 25 simili etiam tyrannide || eiusdem venenati patris venenatus filius Adelbertus contra idem cęnobium omnimodis impugnare, destruere conatus est. post hunc quippe Adelbertum, sceleratissimi eius filii Morico et Carbo quęcumque patri ipsorum vel avo de bonis prędictę ecclesię indestructa remanserant temerario ausu et irrefragabili furore pręcipitare, demoliri ac penitus confundere
- 30 non cessaverunt. a qua sacrilega factione divina potentia vel imperatorum sive apostolicorum concessa prędicto cęnobio pręcepta seu privilegia mentes reproborum nullatenus revocaverant. sed dum tantis, ut jam diximus, pravitatibus prędictam ecclesiam intolerabiliter distraherent, et eiusdem innocentes famulos gravissimis calumniis lascesserent, abbates una cum cęnobitis crebras
- 35 et miserandas principibus ac rectoribus super his fecerunt querimonias. sed, ut supra docuimus, nec divino timori nec principum iussioni obtemperantes, a nefario opere cessavere. postremo, nostri regiminis tempore, abbas Beraldus, virtutibus et nobilitate vir clarissimus, zelo iustitię et ultionis divinę

c. 376 A

An. 1099-1119

(1).

Guarnieri duca e marchese delibera che il possesso dei beni di Morico e Carbone vada al monastero.

c. 376 B

3. Nel Regesto obsides 25. Nel Regesto Adalpertus 27. Nel Regesto Adalpertum

(1) R. F. doc. 1214.

marchese delle violenze sacrileghe e delle rapine commesse dai fratelli Morico e Carbone contro il monastero.

lentissime dux et marchio, querimus atque omnibus Christianis in Christo pie viventibus notum fieri volumus, sanctę Dei Genitricis ecclesiam multis et variis miseriis esse afflictam. quapropter conquerimus et proclamationem facimus de Morico et Carbone qui in tantum Dei Ecclesiam persecuti sunt, quod nullus Paganus et nullus Iudeus super hoc transire valuit. in primis scilicet, 5 nos stantes et castrum nostrum corroborantes, ipse [prędictus] Carbo supradictę ecclesię persecutor nobis securitatem dedit, et postea assaltum [nobis] posuit, et duos nostros milites interfecit. deinde in antea terram nostram divastaverunt, prędam abstulerunt, messes nostras ignibus concremaverunt, homines captos occiderunt, monasteria nostra expoliaverunt, tribus vicibus 10 infra emunitatem Ecclesię damnum dederunt, et postea in Ecclesiam Dei irruerunt et crimen sacrilegii commiserunt, [quia] altaria expoliaverunt, libros et paramenta abstulerunt, monachum infra dormitorium apprehensum exuerunt, alios verberaverunt, alios in captivitatem funibus in collo ligatis duxerunt, et de scapulariis eorum vestimenta et caligas sibi et suis militibus 15 fecerunt. in capite || asini scapularium miserunt et « Domne abba, bene-« dicite » dixerunt. insuper, Dei famulum expoliatum [nudum] cum quadam muliere in foveam miserunt, alium vero musellaverunt et morti tradiderunt, quandam Dei ancillam apprehensam, cippos in pedibus eius miserunt et funibus suspensam per giros eam revolverunt, variisque penis affecerunt. 20 in tantum Dei Ecclesiam affligebant, ut culvertas suas mitterent quę offer- tiones de manu pręsbyteri per vim distraherent, in quarum manibus qui offerebant osculum prębebant. super hęc omnia turpissimam et nefandam et inauditam iniuriam quam dicere licet verecundemur, reticere tamen non possumus, scilicet quod apprehensum Dei famulum et venerabilem monachum, 25 de iumento in terram miserunt, et fustibus cęsum ac male verberatum expoliaverunt, eumque ad caudam perduxerunt, vulvam et anum osculari fecerunt, qui eos rogare cępit ut eum dimitterent quia pro animabus parentum illorum eo die sacrificaverat. de nostris vero hominibus quos potuerunt cęperunt, et plus quam .c. libras extorserunt. prędas et assaltus et iniurias innume- 30 rabiles nobis fecerunt, abbatem vero alium sine armis in via assalierunt, et armati super eum irruerunt, et in fugam miserunt, et vix fuit quod in captionem eum non habuerunt. post tanta et tam nefaria nobiscum conve-

6. nostrum] *Nel Regesto nostrę ecclesię Le parole fra parentesi quadrate mancano nel Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto.* 8. deinde] *Nel Regesto ab hac hora* 10. captos] *Nel Regesto quos potuerunt capere* 13. *Nel Regesto apprehendentes* 19. *Nel Regesto apprehendentes*

segnano qui come nel *Regesto* gli anni del governo abbaziale di Beraldo III. Il duca Guarnieri I pure menzionato nel documento resse il ducato di Spoleto tra il 1094 e il 1134 circa. Il

MURATORI, *Rer. It. Script.* II, 2, 662 e 663, attribuisce questo documento e il seguente circa all'anno 1106. È ipotesi possibile, ma non si vede su quale base sicura essa potrebbe fondarsi.

- nerunt, pactiones et obligationes [nobiscum] fecerunt, et plurimis sacramentis nos firmaverunt, nostrique homines devenerunt, et fidelitatem iuraverunt, obsidesque dederunt. interea dum in eis magis quam in nullo alio nostro fideli confideremus, fraudulentè ad vicecomites nostros venerunt, inimicos nostros
- 5 prædam nostram capturos esse dixerunt, et ut nostri, cum aliquid audirent, cum præda ad eos fugerent, securitatem dederunt. tunc ipsi malitia pleni fraudeque detenti, per diversa loca prædones venire fecerunt, omnesque nostri cum omni præda ad eos confugerunt. postquam vero in sua virtute prædam habuerunt, et homines tenuerunt et ultra .c. libras inde acquisierunt. insuper
- 10 Sanctæ Mariæ castrum Carbo cum sua fortitudine intravit, et filiam cuiusdam nostri boni hominis per vim rapuit suoque militi in uxorem tribuit, nec ante eius pater recipere potuit, quam bonum equum et aliud, quantum ipse Carbo voluit, pro ea dedit. alii etiam nostro bono homini nomine Zaccio unoquoque anno prædam auferebant, quam æstimamus valuisse plus quam .c. libras.
- 15 hæc et alia plura nobis fecerunt, quæ omnia nulla lingua enarrare vel manus scribere valet. de tantis et tam nefariis et scelestissimis hominibus Ecclesiam Dei variis et diversis malis persequentibus, ut fideles Christiani deprecamur Ecclesię Dei sic persecutę condoleatis, et qui iustitiam a divino numine concessam geritis, suppliciter oramus, ut quod leges præcipiunt, pleniter nobis exhibeatis.
- 20 In nomine domini Dei salvatoris nostri Ihesu Christi. Guarnerius Dei gratia dux et marchio. notum fieri volumus omnibus in Christo pie viventibus tam futuris quam presentibus, qualiter Mainardus quondam filius Gualkerii bona Sanctæ Marię in Marchia sita, Farfensi ecclesię omni iure pertinentia, invadere, molestare, diripere, quoad vixit, sacrilega præsumptione non destitit.
- 25 simili etiam tyrannide eiusdem venenati patris venenatus filius Adelbertus contra idem cænobium omnimodis impugnare, destruere conatus est. post hunc quippe Adelbertum, sceleratissimi eius filii Morico et Carbo quęcumque patri ipsorum vel avo de bonis prædictę ecclesię indestructa remanserant temerario ausu et irrefragabili furore præcipitare, demoliri ac penitus confundere
- 30 non cessaverunt. a qua sacrilega factione divina potentia vel imperatorum sive apostolicorum concessa prædicto cænobio præcepta seu privilegia mentes reproborum nullatenus revocaverant. sed dum tantis, ut jam diximus, pravitatibus prædictam ecclesiam intolerabiliter distraherent, et eiusdem innocentes famulos gravissimis calumniis lascesserent, abbates una cum cænobitis crebras
- 35 et miserandas principibus ac rectoribus super his fecerunt querimonias. sed, ut supra docuimus, nec divino timori nec principum iussioni obtemperantes, a nefario opere cessavere. postremo, nostri regiminis tempore, abbas Beraldus, virtutibus et nobilitate vir clarissimus, zelo iustitię et ultionis divinę

c. 376 A

An. 1099-1119
(1).

Guarnieri duca e marchese delibera che il possesso dei beni di Morico e Carbone vada al monastero.

c. 376 B

3. Nel Regesto obsides 25. Nel Regesto Adalpertus 27. Nel Regesto Adalpertum

(1) R. F. doc. 1214.

Chron. Farf. II.

C. 377 A

accensus, contra pestiferas prædictorum fratrum Morici scilicet et Carbonis machinationes potenter se erexit. sepe de ipsis sacrilegis Ecclesię Dei ac Genitricis eius invasoribus nobis reclamavit. sepe nichilominus ipsum venerabilem abbatem et eosdem scelestos, datis finiendę litis terminis, in nostri præsentia ad iudicium legaliter vocavimus. advenientibus autem terminis, 5 abbas iustitiam et satisfactionem recepturus in nostri præsentia affuit; sed ¶ dignam perpetrati sceleris sententiam et proscriptionem metuentes, reproborum fratrum neuter venit, sed in consueta pravitate contumaciter perseverare. deinde præfatus abbas, Deo cęlitus et eius sancta Genitrice victoriam sibi administrante, vindex præteritorum malorum potenter extitit, contra eosdem 10 hostes prævaluit, ipsosque de bonis ipsorum omnibus prorsus exhereditavit. quapropter, quomodo ultione divina ac iudiciali censura declaratum est, prædictorum rebellium possessionem et proprietatem præfatę ecclesię iure in omnibus deliberavimus sive censuimus possidendam, ita ut a modo liceat prædicto abbati eiusque ecclesię quiete et libere ac sine aliquo præiudicio 15 rectoribus procurare nefandorum prefatorum possessionem et proprietatem. auctoritate itaque domni imperatoris præsentis serenissimi Heinrichi, et eidem sacro cęnobio antiquitus imperiali vel apostolica statuta in præceptis seu privilegiis censura, præcipientes iubemus ut nullus deinceps marchio, comes, vicecomes, vel aliqua magna parvaque persona prædictam ecclesiam molestare 20 vel inquietare in prædictis bonis præsumat. quod si aliquis forte contra hæc statuta ire præsumperit, .c. libras auri componat, medietatem prædictę ecclesię, et medietatem [vero] camerę nostrę. quod ut ratum et inconvulsum tam apud posteros quam apud præsentis iugiter permaneat, manu propria hoc signum huic paginę impressimus et nostri sigilli impressione consignari præcipimus (1). 25

C. 377 B

Rainerius Iohannis de Rainerio patronus scolę sandalariorum, pro se et pro Petro de Rosa priore ¶ dicte scolę et pro omnibus scolensibus minoribus et maioribus, firmavit Petro præposito et Beraldo abbati huius monasterii et eorum successoribus in perpetuum portum Currisem et usum antiquum, et si damnum aliquod evenierit hominibus abbatię et ipsi compellati fuerint per duas vices inter spatium quatuor mensium, emendare faciant nobis, et si ipse qui damnum fecit emendare noluerit, dabunt nobis licentiam capiendi tantum de ipso quantum damnum est (2). 35

12. ac] *Nel Regesto* et 18. se *nel Chronicon* ma seu *nel Regesto*. 23. *Il primo et manca nel Regesto*.

(1) *Nel Regesto* è riprodotto il sigillo rappresentante il duca e marchese Guarnieri a cavallo e con la spada in

mano. Per la data di questo documento vedasi la nota 4 alla p. 271. (2) An. 1115; R. F. doc. 1215.

Erat autem in castello Corgnito ecclesia constructa in honore sancti Petri apostoli in p[re]dio virorum Rainerii, Geizonis monachi huius monasterii et Franconis et Petri filiorum eius, et Petri Mazocli, et Pagani Neronis, et Neronis filii eius, quos Guido
 5 venerabilis episcopus Tuscanensis paterno et pastoralis admonuit affectu, ut pro redemptione animarum suarum eandem ecclesiam, quę est in Plaia sup[er] ripam ecclesię Sanctę Marię, Deo offerrent et seculari dominio privarent, et perpetualiter liberam redderent; insuper servis servorum Dei monachis ibidem ordinatis, in per-
 10 sona domni Beraldi abbatis ecclesię Sanctę Marię Farfensis in suisque posteris disponendam concessissent. ipsi autem p[re]dicti viri eiusdem episcopi p[re]dicationibus acquiescentes, fecerunt cartam perpetuę et irrevocabilis refutationis de ipsa ecclesia Sancti Petri p[re]fato episcopo in persona p[re]dicti Beraldi abbatis et in suis
 15 successoribus, sub p[en]a .c. librarum lucensis monetę optime. episcopus autem p[re]videns huius ecclesię futurę libertati monasterii, assensu omnium et p[re]sentia donatorum ac refutatorum, concessit p[re]dictam ecclesiam p[re]fato abbati B[er]aldo et huic monasterio in sempiternum ⁽¹⁾.

20 Quodam vero tempore ortum est grave bellum contra domnum abbatem Beraldum a quibusdam secularibus potestatibus in quo dominus Ihesus Christus filius Virginis defensor factus est huius domus Genitricis suę omniumque bonorum eius, et eundem rectorem in omnibus fecit victorem. in quo etiam bello captus
 25 est Ofriducius comes. post hęc dimissus est a domno abbate, et fecit cartam refutationis huic monasterio et domno abbati B[er]aldo, et dimisit omnem inimicitiam pro ipsa captione, et dep[re]dationem rerum suarum, scilicet aurum, argentum, vestimenta et omnia quę ei ablata sunt in suis hominibus in ipso bello,
 30 omnia refutavit et pacem finemque nobiscum fecit ⁽²⁾.

c. 378 A

⁽¹⁾ An. 1111 ? 1112 ? R. F. doc. 1216.

⁽²⁾ An. 1104 ? 1112 ? R. F. doc. 1217.

Mi pare opportuno riferire qui in nota questo documento che è caratteristico di questo periodo guerresco nella storia Farfense.

In nomine Domini. anno incarnationis domini nostri Ihesu Christi millesimo .cxii., in-

dictione .xii., mense augusti, die .xxvii. ^(*), imperante domno Heinrico a Deo coronato

^(*) Le note cronologiche del documento sono discordi tra loro. L'« Ofriducius comes » nominato nel documento sembra che possa identificarsi con l'« Ofridus comes » di cui si dice a p. 231, r. 19 di questo volume, che fu preso prigioniero dagli uomini del monastero intorno al 1104.

Iohannes p̄sbyter filius Ad̄ dedit in hoc monasterio res suas de Luco vel Bucciniano: ab primo latere rigus de monte Lupulo, ab alio rigus de Cannitulo, ab alio terra de Bucciniano qui nominatur Cerquitus Rotundus; et in alio loco qui vocatur Gualdus, et in Calviniano, et in Valle Garmundella, et Marella, et in 5 Sala⁽¹⁾. Petrus p̄sbyter filius Iohannis dedit in hoc monasterio res suas in comitatu Narniensi de fundo Cervaro petias .ii. de terra, et petiam .i. in colle Cocturo, et ad Fontanam de Spoletinis, et vineam de fundo Vallis Mercurii, et de Valle Herbose, et a Lavatoriis, et de fundo Fugiano, et de fundo Collis Luparii, et 10 de Valle de Maio, et petias .ii. terrę in pede Capchano, et de Valle Antonina, et de fundo Petra Rea, et de fundo Rubicino, et de fundo Turris, et de fundo Cischano, et de fundo Scopello, et de fundo Atiano, et de Fargeto, et de colle Gregorii, et de colle Iunco, et de || Terminoto, et de monte Rotundo, et 15 portionem suam de ecclesia Sancti Valentini martyris in fundo Bobio, et de monasterio Sancti Symeonis, et de Sancto Christofo cum tenimentis ipsarum ecclesiarum; insuper argenti libras quatuor⁽²⁾. Faido filius Leonis et Iohannes filius eius dedit in

c. 378 B

3. qui] *Così nel testo.*

imperatore, sub cuius imperio extat sapiens et spiritalis Dei gratia. Beraldus abbas monasterii Sanctę Marię et eius spiritalis congregatio quę dicitur Pharpensis, quo gubernante in spiritalibus dinoscitur non ad modicum exaltatum, et sicut mos est ut perversi erga bonos semper invident, ita istius tempore a quibusdam secularibus potestatibus grave ortum est bellum. sed favente omnipotentis Dei gratia, Ihesus Christus filius Virginis defensor factus est domus Genitricis suę eiusque bonorum omnium, p̄fatumque rectorem in omnibus fecit victorem. omnipotens ergo Dominus qui vult sibi faventes et obedientes unanimes et unius fidei esse, qui dixit discipulis suis: «Pacem meam do vobis», non est dissensionis Deus sed pacis, ipse inter omnia existens pax, cum p̄nominatę ecclesię Sanctę Marię rectores eique servientes dignatur pacificare. igitur ego Ofreducius comes a die p̄senti sine dolo ac fraude refuto nec non et chartulam refutationis facio, nullo me cogente aut vim faciente sed propria spontanea que et bona voluntate, in perpetuum tibi, Beata virgo Maria quę poneris in Pharpha, et domno Beraldo religioso abbati eius monasterii et cunctis successoribus ibidem perman-

suris in perpetuum et eius sociis et servitoribus, idest captionem meam et deprędationem rerum, scilicet aurum, argentum, vestimenta et omnia in omnibus quanta abstulisti michi cum tua potentia et meis hominibus, refuto a parte Dei omnipotentis et filii eius Ihesu Christi, nec litidium nec molestiam faciam per me vel interpositam a me personam vel submissam vel ab hęredibus meis, et defendere promitto cum meis hęredibus tibi tuisque successoribus ab omni homine in omni tempore. et firma et incorrupta permaneat semper hęc promissio. si autem contra hanc refutationem venire temptavero et omnia supradicta non observavero, cum meis hęredibus componamus vobis pęnam libras auri optimi .c. et hęc chartula firma permaneat. Iohannes scriniarius atque iudex sanctę Romanę Ecclesię scripsi. † Ofreducius comes firmavi. † Cencius Tebaldi. Guittone Alberti. Oddo Rustici. Astaldus de Astaldo. Gentilis Berardi. Tebaldus de Civitate. Loterius. Emmo de Ioseph. Cencius. Iohannes iudex scripsi.

(1) An. 1059? 1060? R. F. doc. 1241.

(2) An. 1102? 1103? R. F. doc. 1265.

hoc monasterio res suas de comitatu Reatino territorio Fallagri-
nensi, in Geniperito petium .i., et unam silvam in colle Morco
modia quatuor et quartaria tria, et in Casarinis vel ad Roccam
modia .ii. ⁽¹⁾. Ubertus filius Fusconis et Gervisa coniux eius
5 dederunt res suas de ducato Spoletano et comitatu Reatino atque
Esculano: a pede castellare collis de Spata, vadit per rivum usque
in † ad Palerectam, exinde per maclas ad Petram Moliginem,
et ascendit in furcam de Pesa et usque in Petram Communalem,
et vadit in finem Avertedani, et descendit in furcam Sancti Mar-
10 celli, et vadit per viam publicam usque in Copulam et inde in
Pratum Cardosum, et vadit per finem terre de Camponiscis, et
in vadum Sigezonis, et per rivum qui est iuxta res filii Gislerii
usque in Fontanam ad Peritulum, et descendit per serram Lon-
goni et in Negiam Aleianam, et per ipsam aquam usque in
15 pedem collis de Spata qui est primum latus; inter hos fines ter-
tiam partem de castello Raditu cum suis pertinentiis, et de ca-
stello Aqua Sancta tertiam partem, et de podio Fallo medietate-
tem ⁽²⁾. Petrus p̄sbyter de Cono dedit in hoc monasterium
casam intro castellum Sancti Gemini iuxta plateam, et aliam
20 casam ibidem, et terram in fundo Canneta modiorum .vii., et ad
Ficulneam Albam modium .i., et ad Petram Latam modium .i., et
portionem suam de Sancto Angelo in Collibus ⁽³⁾.

c. 379 A

✠ R[ogerus] T[axionis] Dei gratia comes, B. Farfensi abbati omnique
congregationi suę, quicquid indissolubile dilectionis et timoris vinculum. epi-
25 stolam quidem vestram serena fronte et tranquillo recepi animo. ecce
quicquid postulavistis, auxiliante Altitonante, quantum nostre possibilitati per-
tinet, revera semota omni occasione habebitis. concedo et firmiter promitto
pro redemptione animę patris et matris meę nec non et animę corporis mei
heredumque meorum, et pro fidelitate Conditoris mei et Genitricis eius, et
30 dilectione almi abbatis et seniorum fratrum illius monasterii, ut quomodo ha-
bere solet in sua potestate tempore patris mei, ita habeat licitu meo mona-
sterium Sancti Stephani, homines et castella et cellas et quicquid sibi pertinet.
captura quippe hominum eius minime erit, semotas duas res, scilicet causa
traditionis meę vel terrarum mearum, aut causa fugitionis eorum cum facul-
35 tatibus Ecclesię. similiter de p̄positis. et si quis meorum de suis illuc

Senza data (4).

Il conte Rogerio
di Taxione concede
al monastero la
chiesa di Santo Ste-
fano e le sue per-
tinenze.

(1) An. 1102; R. F. doc. 1266.

(3) An. 1108; R. F. doc. 1268.

(2) An. 1102; R. F. doc. 1267.

(4) R. F. doc. 1311.

impendere cupit proprietatibus, licitu meo faciat. quid plura? Omnipotens incolumes vos custodiat. Taxionis Rogerius miles acerrimus † [manu sua crucem depinxit. † Lioto filius Fusconis. † Dardanus. † Rogerius dapifer. † Algerius. † Gentilis grandinatus, testes. † Guido notarius iussione suprascripti comitis scripsi.]

5

c. 379 » Atto comes dedit in hoc monasterio et Beraldo abbati medietatem unius ecclesie Sancti Martini de Morro cum omnibus pertinentiis eiusdem medietatis ⁽¹⁾. domnus autem Beraldus abbas concessit Berardo filio Rustici de Crescentio et eius coniugi Agne eorumque filiis legitimis et nepotibus casales §.xii. sicut olim prædictus Rusticus detinuit suis manibus et suis dedit equitibus infra castrum Currisem et castrum Bricci et castrum Nerulę: a primo latere tenimentum castri Currisii, a secundo aqua Currisii, a tertio aqua Carbulani, a quarto Fons Marmoreus et tenimentum castri Nerulę, pensione denariorum .xii. pro quibus rebus ipse Berardus iuravit fidelitatem in hoc monasterio et prædicto abbati, et spopondit firmissime quod nec ipse nec filius eius qui castrum Nerulę retineret, acciperent alium senioreni nisi abbatem huius monasterii in perpetuum, et cum aliquo inimico huius ecclesie numquam facerent finem neque pacem sine domno abbate, et sicut alia castella, idest Fara vel Tribucum vel Buccinianum, permanerent in dominio et hominio prædicti abbatis et successorum eius atque huius monasterii. et si forte per bonam fidem et sine fraude vel malo ingenio ita non observaverint, ipse Berardus et filius eius qui castrum Nerulę retineret, componant huic monasterio et domno abbati vel eius successoribus ut sine aliqua contentione ipsum castrum Nerulę veniat in possessionem huius cenobii et domni abbatis vel eius successorum. quod factum et diffinitum est omni congregatione consentiente ⁽²⁾. quidam Benedictus prior ecclesie Sancti Martini super Vallem Transaquanam suscepit a domno abbate Beraldo ecclesiam Sancti Rufini de vocabulo Ratino cum omnibus eius pertinentiis ad meliorandum, ab anno millesimo .cxiii. usque ad triginta annorum expletionem,

10

15

25

30

2. Le parole tra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto.

(1) An. 1101; R. F. doc. 1312.

(2) An. 1104; R. F. doc. 1313.

et ibi semper sit ordinatus noster quem nos præponimus, et ad
ius nostrum liberrime consistat ipsa ecclesia Sancti Rufini, et an-
nualiter perfectorum piscium duas || salmas in festivitate sancti Be-
nediti vel in Ascensione afferant hic nobis. post hæc vero præ-
5 positus ipsius ecclesiæ Sancti Martini cum omnibus fratribus suis
refutavit ipsam posituram et omnem condicionem quam acceperant
ab hoc monasterio de ipsa ecclesia Sancti Martini in manibus
domni R. atque B. monachorum nostrorum ⁽¹⁾. Petrus præbyter
filius Enrici dedit in hoc monasterio et in ecclesia Sanctæ Marię
10 de Colle Baiano petiam unam in loco vocabulo * * * ⁽²⁾.

c. 380 A

In nomine sanctę et individue Trinitatis. Heinricus divina favente cle-
mentia quartus Romanorum imperator augustus. omnibus episcopis, abba-
tibus, marchionibus, ducibus, comitibus et cunctis reipublicę procuratoribus
totiusque Italici regni ministris. imperatoria maiestas ad bonę fidei viris
15 veręque cultoribus religionis oportuna largiendum beneficia per omnia beni-
vola fore debet atque largissima; denique si loca sanctorum nostro proficiunt
studio, in nostris nos negotiis nunc utilius eorum auxiliis credimus foveri et
in futuro tunc confidimus dignius remunerari. noverit autem omnium vestrum
sagacissima sollertia, quoniam quidam Beraldus vir venerabilis magnęque
20 constantię abbas monasterii Beatę semperque virginis Marię cęnobii Farfensis
una cum [eius] venerabili congregatione nostram adiit excellentiam intimans
nostrę clementię multas incommoditates, invasiones et subreptiones a viris
nefandis nostrique coronę imperii adversariis de bonis præfati monasterii
hactenus illatas, simulque depręcatus est, ut inspectam autenticam ipsius mo-
25 nasterii libertatem a regibus vel imperatoribus olim inibi || concessam aureis
sigillis bullitam, scilicet Liutprando, Ratgiso, Haistulfo et Desiderio Lango-
bardis, nec non et Karolo ac Ludovico sive Lothario atque Ludovico altero,
etiam et a nostris parentibus Chuonrado et avo nostro Heinrico et beatę memorię
patre nostro Heinrico, qualiter prædictum monasterium propter divinum amo-
30 rem et reverentiam sanctę Dei genitricis semperque virginis Marię dominę no-
strę sub sua semper tuitione tenuissent, nos quoque imperiali corroboracione
eamdem antiquam libertatem per omnia confirmaremus et quandoque res ablatas
Christo propitio restituere studeremus, quatinus, cunctis vexationibus remotis,

An. 1118 (3).

L' imperatore
Enrico V conferma
il monastero nel
possesso dei suoi
beni e dei suoi
privilegi.

c. 380 B

10. Manca il nome del vocabolo, e anche il Regesto ha una lacuna a questo punto.
21. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono
togliendole dal Regesto. 26. Nel Regesto bullatam 28-29. Le parole et beatę -
Heinrico mancano nel Regesto.

(1) An. 1313; R. F. doc. 1314.

(3) R. F. doc. 1318.

(2) An. 1106? 1107? R. F. doc. 1315.

ipsi servi Dei in divinis laudibus persistere valeant quiete et pro nobis Dei mise-
 ricordiam attentius studeant postulare. igitur eorum iustis postulationibus beni-
 gnissime assentientes, confirmamus iam dicto monasterio quicquid in superiori-
 bus continetur præceptis, et quicquid futuris temporibus per instrumenta cartarum
 vel donationem quorumcumque hominum vindicare contigerit, prout iuste et
 legaliter possumus. videlicet quicquid habere videtur in territorio Sabinensi,
 idest ecclesiam Sancti Angeli in Terentiano, ecclesiam Sancti Angeli in Tancia
 cum gualdo et omnibus suis pertinentiis, sicut Hildebrandus dux per suum
 confirmavit præceptum. item, ecclesiam Sancti Angeli in Petroniano, San-
 cti Angeli in Mutilla, Sancti Angeli in Silignano, Sancti Angeli in Montiano, 10
 Sancti Angeli in Viviano, Sancti Angeli in Luciano, Sancti Antimi in Acutiano,
 Sancti Antimi in Serviliano, Sancti Antimi in Sentiano, Sancte Anatholie in Bu-
 siano, || Sancti Abundii in Botiano, Sancti Bartholomei in Foriano, Sancti Bene-
 dicti in Ortelle, Sancti Benedicti in Campo, Sancti Blasii in Fistula, Sancte Bar-
 barę in Ponticillo, Sancti Cipriani in Albiano, Sancte Cęcilię in Paterno, 15
 Sancte Cęcilię in Culiano, Sancte Cęcilię iuxta rivum Pandonis, Sancte Cęcilię
 in Terentiano, Sancte Cęcilię in Cerrito Malo, Sancti Calistrati in Cipriano,
 Sancti Cesigii in Cossiano, Sancte Columbe in Capitignano, curtem in Picte,
 Sancti Donati in Ciciliano, Sancti Donati in Agello, Sancte Eugenię et
 Sancti Iuvenalis in Malliano, Sancte Eugenię in Bubeta, Sancti Felicis in 20
 Antiano, Sancti Felicis in Silvanione, Sancti Gethulii in Fornicata, San-
 cti Gethulii in Lavariano, Sancti Gregorii in Acutiano, Sancti Gordiani in
 Apreiano, Sancti Gordiani in Longitia, Sancti Gordiani in Postmontem, San-
 cti Gangulfi in Cosce, Sancti Iacinthi in Gualdo, Sancti Heleutherii in Canali,
 Sancti Heleutherii in Catino, Sancte Helenę in Mignano, Sancte Iuste in 25
 Cassiano, Sancti Iohannis in Criptula, Sancti Iohannis in Cornazano, San-
 cti Iohannis in Paterno, Sancti Iohannis in Ginestra, Sancti Laurentii in
 Calistiano, Sancti Laurentii in Turri, Sancti Laurentii in Ortelle, Sancti Lau-
 rentii in Bassiano, Sancti Laurentii in Tophila, Sancte Lucine in Luciola,
 Sancte Marię in Terentiano, Sancte Marię et Sancti Silvestri in Cisiniano, 30
 Sancte Marię in Turiano, Sancte Marię in Basiano, Sancte Marię in Vico
 Novo, Sancte Marię et Sancti Silvestri in Ciciliano, Sancte Marię in Saliano,
 Sancte Marię in Catilini, Sancte Marię in Cannito, Sancte Marię in Plano,
 Sancte Marię in Pensile, Sancti Martini in Salliano, Sancti Martini in Va-
 leriano, Sancti Martini in Rescaniano, Sancti Martini || in Ponticello, San- 35
 cte Margarite in Moiano, Sancti Marcelli in Carboniano, Sancti Nycolai in
 Macla, Sancti Petri in Cassicella, Sancti Petri in Germaniciano, Sancti Petri
 in Oriclangi, Sancti Petri in Catino, Sancti Petri in Lucaniano, Sancti Pan-
 cratii in Corviano, Sancti Pancratii ad Gualdum prope gualdum Tancię,
 Sancti Stephani in Rofiano, Sancti Stephani in Domitiano, Sancti Stephani 40

c. 381 A

c. 381 B

- in Septiniano, Sancti Silvestri in Postmontem, Sancti Silvestri in Mediana, Sancti Silvestri in Cisiniano, Sancti Silvestri et Sancti Nycolai in Cerrito Malo, Sanctę Sabine in Catoniano, Sancti Sabini in Folliano, Sancti Sebastiani in Prętorio, Sancti Thomę in Quintiliano et in Pontiano, Sancti Thomę
 5 in Rocca, Sancti Thomę in Vivario, Sancti Viti super Farfam, Sancti Viti in Urbana, Sancti Viti in Palmis, Sancti Victorini in Marciano, Sancti Victorini in Bassiano, Sancti Victorini in Paterno, Sancti Valentini in Pontiano, Sancti Valentini in Prętorio, Sancti Valentini in Antiquo, Sancti Valentini in Atriano, Sancti Valentini in Massa, Sancti Valentini in Paterno, Sancti Va-
 10 lentini in Tulliano, Sancti Valentini in Sabinis, Sancti Victoris in Ficlinulę. in territorio Reatino, curtem Sancti Nazarii in Vallantię, Sancti Gregorii in Pitiliano, Sancti Helię in Beruniano, Sancti Iacobi, Sancti Iohannis in Asera, Sancti Iohannis in Tezano, Sancti Leopardi, Sancti Iohannis de Monte, Sancti Iohannis in Ginestra, Sancti Laurentii in flumine Mellino, Sancti Laurentii
 15 in Aufigino, Sanctę Marię in Salto, Sancti Petri in Pensile, Sancti Petri in Cervario, Sanctę Agathę ad Arces, Sanctę Agathę in Paludibus, Sanctę Anatholię, Sancti Cassiani, Sanctę Cecilii in Beruniano, Sancti Iustini, Sancti Flaviani, Sancti Georgii, Sancti Gregorii, || Sancti Valentini in Prato Reatino, Sancti Angeli in Capistrello. in territorio Interocrino, Sanctę Marię in Ca-
 20 salicis, Sancti Martini in Cesonis, Sanctę Marię in Forfone, Sancti Silvestri in Sumati, Sancti Petri in Falagrine, Sancti Ruphi in Noveri. in Balva, Sancti Laurentii, Sancti Iohannis, Sancti Peregrini. in Pinne, Sancti Clementis, Sanctę Lucię. in Camerino, Sancti Abundii. in Tore, Sanctę Marię in Cornito. in Perito, Sancti Silvestri. in Ophiano, Sanctę Crucis. [in
 25 Macla, Sancti Nycolai.] in Trebule, Sancti Adriani. in Repasto, Sancti Andreę. in Colomonte, Sancti Benedicti, Sanctę Marię in Lauriano, Sanctę Cecilii in Macreto, Sancti Heleutherii, Sancti Nerei, Sancti Xisti. in Sextuno, Sanctę Iustę, Sanctę Marię in Capraricis, Sanctę Marię in Turrita, Sancti Benedicti ad Tres Casas, Sancti Adriani, Sanctę Marię in Tybere,
 30 Sancti Cesarii in Poli, Sancti Laurentii in Macri, Sancti Angeli in Avenula, Sancti Chrisanti in Camarda. in Tuscana, Sanctę Marię in Minione, Sancti Mamiliani, Sancti Petri in casale Arnone, Sancti Peregrini, Sancti Salvatoris, Sancti Laurentii in Gerflumen, Sanctę Severę iuxta mare. in Viterbio, Sanctę Marię, Sancti Angeli, Sancti Alexandri, Sanctę Marię in vico
 35 Flabiano, Sancti Petri in casale Antoniano. in Cornito, Sancti Petri, Sancti Angeli in burgo Sancti Valentini, quam olim beatę memorię genitor noster H[einricus] imperator eidem monasterio restituit. in Orte, Sancti Theodori. in Narnia, Sancti Angeli, Sancti Antimi, Sancti Symeonis, Sancti Clementis, Sancti Laurentii, Sancti Angeli in Struncone, Sancti Iohan-

c. 382 A

12. *La parole Sancti Helię mancano nel Regesto. Nel Regesto Beromano*
 31. Chrisanti] *Nel Regesto* Chrisci 37. eidem monasterio] *Nel Regesto* et omne monasterium

c. 382 B

nis in Torello, Sanctę Marię in Collebaiano, Sancti Petri in Colle, Sancti Petri in Casa Murata, Sancti Quirici et Sancti Angeli in fundo Vinioli in Amelia, Sancti Stephani. Interamne, Sancti Salvatoris, Sancti Syri, Sanctę Agathes, Sanctę Marię in Meiana, Sancti Nycolai in Colle Stacti, Sancti Petri, Sancti Angeli in Scoplo. in Flaiano, Sancti Andreę in Bisano, Sancti Blasii, Sancti Sebastiani, Sanctę Marię in Manciano, Sanctę Lucię in monte Martiano. in Roma, cellam Sanctę Marię in cripta Agonis et ecclesiam Sancti Benedicti in loco qui dicitur Scorticlarus cum criptis et earum pertinentiis, Sanctę Marię in Formello cum omni pertinentia et tribus casilibus sive fundis quos Leo papa VIII bonę recordationis Sanctę Marię misericorditer contulit. in Marsi, Sancti Adriani, Sancti Potiti [et] Sancti Vincentii in Cellis, Sanctę Marię et Sancti Leucii in Apinianicis, [Sancti Leucii et Sanctę Marię in Transaquas]. in Tufo, Sancti Angeli. in Tocco, Sancti Victorini. in comitatu Teatino, monasterium Sancti Stephani quod ponitur in Lucania cum pertinentiis omnibus et adiacentiis suis, et Faram filiorum Guarnerii, et podium Ortonellę, Sancti Clementis sicut Atto comes per concambium pro portione de Attissa dedit. in Samnii partibus, super Vulturnum flumen, monasterium Sancti Vincentii cum castello et omnibus [suis] pertinentiis, quod sanctissimus Thomas Farfensi monasterio a duce Gisulfo per pręceptum acquisivit. in Spoletto, Sancti Marci, Sancti Pauli in Pirello, Sancti Salvatoris in Saliano, Sancti Viti, Sancti Martini in Orzano. in Ponte, Sanctę Crucis in Aqua Sicca, Sanctę Christine, Sancti Euticii, Sancti Viti. in Asisio, Sancti Bartholomei, Sancti Iacobi, Sancti Iohannis. in Satriano, Sancti Benedicti. in Perosia, Sancti Apollinaris, Sancti Blasii, Sancti Montani, Sanctę Marię in Oliveto, Sancti Martini, Sanctę Christine, Sanctę Marię in Diruta. in Narnate, Sancti Angeli. in Sabello, Sancti Angeli. in Fisto, Sancti Andreę, Sanctę Marię. in Ocriclo, Sanctę Marię, Sancti Laurentii, Sancti Stephani, Sancti Silvestri. in Ofida, Sanctę Marię, Sancti Salvatoris ad flumen Lubricum, Sancti Martini, Sancti Petri, Sanctę Marię. in Pisia civitate territorii Tuscię, Sancti Petri, et alibi Sancti Thomę cum pertinentiis suis; item, terram iuxta Pisiā, unam petiam in loco ubi dicitur A la Revoluta, aliam petiam iuxta flumen Arnū quę vocatur Campus de Vineā dominica, aliam petiam ubi dicitur Plaia de Putiniano, in Gomfo terram modiorum .xxiiii. ad sextarium pisanum, quam pater noster dedit Sanctę Marię. in comitatu Senensi, curtem Leoninā. in territorio Camerino, Sancti Angeli in Lanciano, curtem de Salabona, curtem Sancti Gregorii in Travenano, Sancti Abundii, Sancti Mariani, Sanctę Marię in Manciano. in territorio Firmano, monasterium Sancti Silvestri et Sanctę Marinę cum [omni] eorum integritate, curtem Sancti Salvatoris sub muro

c. 383 A

1. in Torello] *Nel Regesto si legge soltanto . . . llo 9-10. et tribus - sive] Nel Regesto sua et 27-28. Le parole in Ocriclo - Sanctę Marię mancano nel Regesto.*
 32. A la Revoluta] *V. a pp. 171 e 176 di questo volume.*

- civitatis Firmanę, curtem Sancti Gervasii, curtem Sancti Sigismundi et terram de Paratinis, [curtem] Sancti Angeli de Villa Magna, [curtem] Sancti Desiderii, curtem de Cupresseto, Sancti Angeli in Viviano, Sancti Venantii, curtem de Columnellis, curtem Sanctę Felicitatis in Raviliano, et Solario
- 5 quasdam terras, [curtem] Sanctę Marię in Mociano, curtem de Caminatis ubi dicitur Murrus, curtem de Bressiano in loco qui vocatur * * , cellam filii Guazonis, [curtem] Sanctę Marię matris Domini, [curtem] Sancti Marotis, curtem de Valle, [curtem] Sanctę Marinę de Ortatiano, curtem Sancti Salvatoris in Memoriis, curtem de Blotenano, curtem Sancti Antimi,
- 10 curtem Montisfalconis, curtem Sanctę Marię Interamnes, curtem Sancti Sabini, curtem in Prętorio, monasterium Sanctę Marię in Insula cum curte Sancti Martini in Aquatinis, aliam curtem Sancti Martini in Monte super Asulam, curtem Rotellę, terram de Maceriatinis, [curtem] in Moliano, [ubi est] ecclesia Sanctę Victorię, [curtem Sancti] Benedicti, Sanctę Marię in Muris, || curtem Sancti Angeli inter duas Tennas, aliam curtem Sancti Angeli
- 15 in Mariano. in comitatu Esculano, curtem Sanctę Marię in Solestano, curtem Sancti Angeli in Valle Veneria. in comitatu Aprutiensi, curtem de Motiano, curtem de Sardinaria, Sancti Petri in Pedoniano. in comitatu Pinnensi, curtem Montis Pediti cum castello ibi ędificato, et aliam curtem
- 20 prępe se, curtem Sanctę Marię in Catilini, curtem Sanctę Lucię in Ciciliano, item, res Attonis filii Arderadi cum ecclesia Domini Salvatoris, et castello Casanova sicut habentur in cartula quam ipse Beatę Marię fecit, [item,] res Grimizonis filii Ildebrandi ab eo inibi collatę cum ministerio de Spartiano et Campo Arsicio et de Valli. in comitatu Auximano, curtem de Monte
- 25 Pelisco cum omnibus sibi pertinentibus. in monte Granario, Sancti Petri. item, in Esculo, Sancti Iohannis in Piscariis. item, in Firmo, Sancti Salvatoris in Cantalupo, et castellum de Agnanello vel alia loca quę ibi contulit Alkerius comes. in Furcia, Sancti Salvatoris. } item, in Clenti, Sancti Petri in Pompeiano. item, in comitatu Teatino, monasterium Sancti Stephani in
- 30 Lucania cum curtibus .XLVII. et castellum Tornaricię, et Pharam, et Lenticum. item, fundos omnes diversorum locorum territorio Sabinensi, quemadmodum in privilegiis Adriani primi, Stephani quarti atque Pascalis primi cęterorumque pontificum releguntur, et in pręceptis imperatorum Hlotharii ac Hludovici secundi et Ottonis primi roborati sunt, in ipso venerabili monasterio
- 35 confirmamus perpetuo permanendos in integrum, videlicet || fundum Acutianum ubi ipsum monasterium est constructum, Arcturianum, Agellum, Apicianum, Alinianum, Arrianum, Anianum, Antiquum, Albucianum, Aquinianum, Balburianum, Beptianum, Calistrianum, Cervinariam, Casalamantis, Cicilianum, Criptulę, Centum, Casulam, Cassianum, [Carium,] Canianum, Catilianum,

c. 383 b

c. 384 a

3. Le parole curtem - Venantii mancano nel Regesto. 4. Nel Regesto Sancti Fellicis 6. Lacuna di una parola nel testo del Chronicon e del Regesto. 13. in] Nel Regesto de 34. secundi manca nel Regesto. 39. Casulam manca nel Regesto.

Carbonianum, Cesarianum, Casam Pauli, et Montem Operis in integrum, Canalis, Fornicariam cum traiecto suo seu gualdo in integrum, Fisinianum, Follianum, Forianum, Fissianum, Gignianum, Germanicianum, Iovem, Iussianum, Luccianum, Laccanianum, Lumerianum, Lauri gualdi medietatem, Larinianum, Marianum, Mutellam, Medianam, Musileum, Mallianum, Montanianum, Morianule, Mignianum, Montianum, Marcilianum, Montem Aureum, Olivulam, Ortisianum, Orcilianum, Ordeolum, Paternione, Patrinianum, Pompeianum, Pinianum, Perticatule, Pacilianum, Pontianellum, Paternum, Privatim, Pulgianum, Prætorium, Pippilianum, Paccianum, Purpurarie olivetum, Scandilianum, Scaplianum, Sentianum, Textam, Turris, Turianum, Tancie gualdum, Tribilianum, Urbanam, Ventilianum, Verrucule. [item.] castella territorio Sabinensi, idest castrum Farę, Arci, Campum Sancti Benedicti, Collem Nerę, Foranum, Marcilianum, Terranianum, Limisianum, podium Catini, Montem Operis, Buccinianum, Tribucum, Cavallariam, Roccam Monaciscam, Salisianum, Agellum, || Postmontem, Currisem, Alatrum, Ripastum, Montalianum, Ophianum, Castellum Vetus, de Vivaro et rocca Tancie et Grecie quasdam partes. item, [in] territorio Sabinensi, castrum Cufi, podium de Moiano cum toto gualdo. in territorio Tuscano, Sancta Maria in Minione cum gualdo et monte Gusberti, Ripa Albella, et marino portu, et medietate Civitatis Vetule cum portu et omnibus pertinentiis. in comitatu Senogalliensi, curtem de Luzano. in Castello Petroso, [curtem] Sanctę Antię. de Cavallo Albo partes .II. curtem de Plotenano cum castello. curtem de Cannitulo cum castello in Ripula. curtem de Cerestano cum castello. Sanctam Mariam in Casule cum castello de Area Antiqua, et castellum de Tariano, et portionem de Morta. castellum de Agnanello cum pertinentiis et molendinis. Sanctam Mariam in Strata. Sanctam Mariam in Pantana. Sanctam Mariam in Clenti cum castello et ecclesiis et molendinis et aquam deducere ubi necesse fuerit. curtem Sancti Martini. et medietatem collis Bonelli. et medietatem de Mro. et quartam partem de alio. et castellum de Bubeta. et portionem de Rote et Insule de Verano. in Troliano terras et vineas cum litore maris et portu. medietatem castelli de Luritu. et medietatem de castello Montis Alberti. curtem filiorum Rothlandi cum castello et ecclesiis. monasterium Sancti Benedicti de Ripa, Sancti Salvatoris in Aso cum castello Furcie, Calliano et Cimbriano. castrum Ofide, Isclam, Beneventulum, Sanctum Valentinum, montem Auguscianum, || Insulam Helisei, medietatem de Porche, quintam partem de Ripe, Cosennanum, Asinananum, montem Cosi, Spinetulum, Avilanum, Dullianum, medietatem podii Sancti Emindii, castellum de Carro, Sancti Laurentii in Polesia cum castello Rotelle, octavam Postmontis, collem Marii, Podium, Montem Prandonis, montem Cretaceum, Sculculam, medietatem de foce de Tronto, curtem de Mozano,

29. Mro] *Cosi nel testo.*34. Cimbriano] *Nel Regesto Cambiano*

- Sessu Pesile. in comitatu Aprutiensi, curtem de Motiano, curtem Sardinariam, Sancti Petri in Pedoniano. in comitatu Pinnensi, castella .iiii. quę comes Transmundus Beatę Marię contulit, idest Caphaium, Prętitulum, Marianum, et Atri Vetulum. in Amiterno, castrum Prętorium. in civitate
- 5 Reatina, monasterium Sancti Georgii, Sancti Angeli, Sancti Iacobi, et aquam de Manicone, Sancti Salvatoris de Acupicte, Sancti Petri in Pesile. in territorio Carsulano, Sancti Vincentii, et Sancti Thomę, ecclesias Sanctę Agnę [in integrum.] insuper res et ecclesias quas prędictus Beraldus temporibus suis in ipso monasterio acquisivit, idest Interamnensi urbe, [ec-
- 10 clesiam] Sanctę Marię ad Columnas, et Sancti Nycolai. in comitatu Tudertino, Sancti Nycolai in silva Lanciola cum portione aliarum ecclesiarum cuiusdam comitis Albertini, et de octo castellis octavam portionem, idest de Aqua Sparta, de Turre et monte Martano, de Scoiano, de Ripa Bornia, de [castro] Casiliano, de [castro] Mezanello, de podio Sancti Martini, de podio
- 15 Sanctę Marię in Pantana, et de monasterio Sanctę Marię in Pantana, et Sanctę Barbarę, et Sancti Faustini, et omnibus ecclesiis in pertinentiis eorundem castellorum. de monasterio Sancti Petri in Valle duas partes, et aliarum ecclesiarum, sicut quidam Rapizo comes concessit, idest ecclesiam Sancti Yppoliti, et hospitem iuxta mercatum in .iiii. Capellis cum omnibus
- 20 pertinentiis, Sancti Nycolai in Aviliano in integrum, Sanctę Marię a foris ipso castello, et medietatem Sanctę Secundinę ibidem, et heremitorium [monasterii] Sancti Petri in integrum. in urbe Ameria, Sancti Proculi in integrum. in urbe Tudertina, Sancti Hilarii partem tertiam, et alias res pertinentes suprascripto monasterio Sancti Petri, idest Sancti Petri in Lau-
- 25 rito, hospitale in Muliere Mala, medietatem Sanctę Victorinę in Submanu, Sancti Laurentii in Niphili, in Farneta ecclesia una, Sancta Maria in Galazano. in Melezole, ecclesia una, in Fossulę, Sanctę Crucis, in Hilice, heremitorium unum, et castella .ii. in Stablamone. in urbe Narniensi, in regione Vallis, sive Mariilinata, res cuiusdam Rastelli et vineam ad Ripam Blancam, et alias
- 30 res cuiusdam Alberti de Baroncello, idest turrem ad Pontem Planum, et ad Illianum. medietatem Sancti Salvatoris in Marmore, sicut Heinrichus filius Transarici concessit Sanctę Marię. in Misiano duas ecclesias, idest Sancti Pamphili et Sancti Angeli. in Folliano, mansos .xii. in Racaneta, Sancti Laurentii. in Bezano, Sanctę Crucis. in Troniano, Sancti Martini.
- 35 Arquatam. roccam de Cupulo. de castro Tresunco partem filiorum Tesei. castellum de Pantana cum villa Astorali. de Submanu quasdam partes. castrum Montis Novem. Canosam. castella filiorum Zaccionis, scilicet Castaneę montem, et Mortam, montemque Aionis. item, Paternionem, montem Patricium, montem Altum, Apontianum, monasterium Sanctę Marię in
- 40 Georgio, turrem Casulem. hęc autem suprascripta omnia quę ad prędictum

c. 385 B

c. 386 A

monasterium pertinere videntur, seu quę in futuro acquisitum ab aliis hominibus iuste et legaliter acciderit, nec non etiam et ea quę iniuste ab aliquibus possidentur aut in urbe Roma vel in ceteris totius regni nostri Italici partibus, per hoc nostrum pręceptum eidem sancto loco confirmamus, et per ban-
 num et iussionem nostram nostrorumque antecessorum regum vel impera- 5
 torum auctoritatem, una cum terris, vineis, monasteriis sibi subiectis, ecclesiis, castellis, curtibus, domibus, villis, capellis, aquis aquarumque decursibus, piscationibus, molendinis, mercatis, cultis vel incultis, colonis, aldiis, aldiabus, manentibus omnibusque super terram ipsius monasterii residentibus, servis, ancillis, omnique familia utriusque sexus, cunctisque animalibus, atque pro Dei 10
 amore nostrę animę salute eidem monasterio ministrantibus perdonamus, ut nullus eorum aut suorum hominum deinceps freda seu tributa undecumque exigenda aut mansiones vel paratas faciendas vel fidei iussores tollendos aut
 homines eiusdem monasterii tam ingenuos quam servos, libellarios, clericos, 15
 cartulatos, offertos omnesque sub dicione ipsius monasterii commanentes distringendos vel ad publicas excubias compellendos aut ullas redditiones vel quaslibet occasiones requirendas nostri vel futuri temporis diebus ingredi au-
 deat, aut in aliquo loco det portunicum aut ripaticum aut glandaticum vel herbaticum vel pontonicum tam de monachis quam de monachabus, tam 20
 de clericis quam quod de omnibus super terras eorum residentibus. si autem aliqua querimonia adversus eos insurrexerit de rebus monasterii mobilibus et immobilibus quę ibi legaliter non eis visum fuerit posse esse diffinitum, nostramque acclamaverint pręsentiam, comes noster et missi nostri discurren-
 tes seu ministri reipublicę faciant ambas partes in nostram audientiam guadiare. precipimus quoque, ut, sicut in pręcepto Hludovici habetur im- 25
 peratoris, de rebus suprascriptis vel quas in usum monachorum vel hospitum seu helimosinarum constituimus, vel in antea Deo auxiliante eidem fuerint collatę congregationi a bonis hominibus, nullam habeat licentiam aliquis abbas qui pro tempore fuerit cuiquam hominum exinde aliquid dare aut in bene-
 ficium concedere, nisi servitoribus ipsius ecclesię atque illis quę meliora et 30
 aptiora de suis rebus eidem monasterio cupiunt tribuere et de quibus nulla suspicio alienandi aliquando ab ipsa ecclesia possit eveniri. pręstarias vero
 et commutationes iniuste factas vel iniuste acquisitas volumus irritas esse et 35
 absque pena ligationis solutas. et quandoquidem abbas eiusdem monasterii de hac luce migraverit, ipsis inter se monachis unanimiter consentientibus, secundum Regulam sancti Benedicti, sicut eorum edocet ordo et rectum est, quem digniorem sibi invenerint licentiam habeant eligendi abbatem. electus
 vero prius ab ipsa congregatione, deinde imperiali patrocinio pręsentatus, gratis robo-
 retur, et a summo pontifice [catholice] consecratur. aliter si pręsumpserit, imperiali censura conden-
 metur, et quicquid de bonis monasterii 40

c. 386 B

c. 387 A

scriptitaverit omnimodis evacuetur. sed et hoc divina optestatione sancimus et hac nostra p̄ceptali pagina omnino firmamus, sicut quondam Otto imperator perpetuo roboravit, ut in ęternum nunquam detur idem monasterium neque per nos neque per nostros successores quocumque modo in benefici-
 5 cium, sed semper permaneat reipublicę destinatum, abbati mancipatum et nulli alteri p̄stitum vel subiectum, nisi imperatorio patrocinio. unde Deum omnipotentem invocantes precamur, ut si quis papa aut aliquis imperator nosterque successor unquam memoratum monasterium alicui personę subiu-
 10 gaverit, nobiscum in Christi adventu, dum venerit iudicare sęculum per ignem, rationem inde reddat et se deliquisse pro hac causatione et in p̄senti sęculo omnipotentis Dei iudicio condemnatus recognoscat. et quod superius obliti sumus, in territorio Sabinensi castella duo, idest Catinum et Lucum, ob reverentiam beatę Marię et dilectionem p̄fati abbatis Beraldi karissimi nobis, eidem monasterio imperiali concedimus dono. si quis vero
 15 huius nostri p̄cepti confirmationis quandoque violator extiterit, vel quippiam ęcorum quę fieri prohibuimus contra p̄nominatum monasterium facere temptaverit, sciat se, secundum constitutionem domini et genitoris nostri Heinrici imperatoris augusti aliorumque imperatorum qui huius monasterii p̄cepta roboraverunt ac nostram p̄ceptionem, mille libras auri purissimi
 20 esse compositurum, medietatem camerę nostrę et medietatem p̄dicto monasterio ipsumque regentibus. signum domni Heinrici quarti Romanorum imperatoris augusti. Gebehardus Tridentinus episcopus et cancellarius recognovit. data .ii. kalendas iunii, anno dominicę incarnationis millesimo .cxviii., indictione .xi., regnante Heinrico quinto rege Romanorum anno .xiii., im-
 25 perante .viii. actum est Romę. in Christo feliciter, amen ⁽¹⁾.

c. 387 B

6. *Nel Regesto Dominum* 16. *Nel Regesto prohibuerit*

(1) Con questo documento ha termine il *Chronicon*. in bianco furono scritti più tardi tre documenti che si pubblicano nell' *Appendice n. II*.
 Nelle due carte del codice rimaste

APPENDICE

Anno igitur dominicę incarnationis millesimo .cxviii., indictione .xii. et .xviii. kalendas ianuarii, feria quoque .ii. ebdomadę .iii. Adventus dominici, domnus Beraldus nocte obiit famosę memorię et huius cęnobii Farfensis abbas laudabilis. hęc autem sunt ornamenta quę hac in ecclesia ipso die quo migravit certissime reliquit. in primis altare itinerarium quod regina Agnes nobis optulit valde optimum. tabulam quoque ante altare principale maiorem argenteam et deauratam pensantem libras, et alteram minorem super eodem altare simili opere pensantem libras * *, quas ipse fieri fecit, et cruces argenteas .ii. maiores et .i. minorem. Missalem maiorem cum tabulis argenteis. Missalem domni Oddonis, et Textum evangelii quem prefata regina huic monasterio dedit cum tabulis eburneis, et alium cum crucifixo argenteo, et alium predicti Oddonis cum tabulis deargentatis, et Cottidianum evangelistarium cum tabulis

An. 1119.

L'abbate Beraldo III muore. Ricordo dei tesori lasciati da lui nel monastero al tempo della sua morte.

10. libras] Così nel testo.

12. Lacuna di una parola nel testo.

(1) Come già si è detto, col privilegio di Enrico V ha termine e sembra quasi interrompersi il *Chronicon Farfense*. Nelle carte del codice rimaste in bianco, furono scritti i documenti che si leggono più oltre in questa Appendice (n. II). A dar completa per quanto è possibile la storia del monastero mi par necessario di riprodurre qui la narrazione dei fatti che occorsero dopo la morte dell'ab-

bate Beraldo III come si legge nelle ultime pagine del *Regesto di Farfa* (V, 310-325) immediatamente dopo il ricordo dei meriti di Beraldo che nel *Chronicon* si trova prima del privilegio di Enrico a p. 257 di questo volume. Aggiungo da ultimo alcune note storiche tratte da un codice Farfense, ora Vaticano 6808, che furono già in gran parte pubblicate dal BETHMANN in *Mon. Germ. hist. Script.* XI, 589.

deargentatis, et Epistolarium domni Oddonis argento ornatum, et alium quem fecit domnus Romanus bonę memorię, et Orationalem cum tabulis eburneis. item, libros .iiii. opertos pallio, videlicet Missales .ii. et Textum evangeliorum atque Epistolarem. item, calices .vii., turibula argentea tria, capsulas argenteas .iiii. cum cocleariis suis, amulas argenti tres, unam earum opertam auro, patenas argenti duas, gallum argenteum, scutellam argenteam, situlam argenteam aque benedictę, argentum quod remansit a cruce, nuscam auream femineam, stellam argenteam et cristallinam luciferam valde bonam. item, vestes .iiii. altaris principalis; primam ei dedit domnus Heinricus imperator, secundam dedit p̄dicta regina, tertiam antiquam Pentecostis, quartam fecit domina Raimburga filia Longini, et mappulam super altare valde bonam quam fecit Totadomna ancilla Dei. item, vestes .iiii. altaris domini Salvatoris; primam p̄dicti domini H[einrici] regis, secundam p̄dictę reginę, tertiam pallium rotatum p̄dicti abbatis Beraldi, quartam pallium cum leonibus. item, planetas .xiii., pluviales .xiii., dalmaticas .ii., tunicas .xx., telam pallii .i., brachia pallii .iiii., crumenam .i. imperialem quam ei donavit p̄dictus He[inricus] imperator quę fuit optima. item, frigium non modicum vestis p̄dicti imperatoris et aliud ex diversis vestibus. item mitram .i., virgas pastorales .ii., vexilla .ii., offertoria .viii., camisiales .c., stolas .vi. cum manipulis suis textas auro, unam earum cum squillis aureis, et semicintium cum squillis aureis, et manipulum similiter, et alias stolas cum manipulo, exceptis aliis .xxiii., dorsalia pallii .ii. iuxta altare, tapetia .xv., bullam auream .i. in p̄cepto quod fecit huic ecclesię p̄dictus H[einricus] imperator bonę memorię. omnes suprascriptas res et alia plurima ornamenta p̄libatus domnus Beraldus abbas in hac reliquit ecclesia, quę nobis non reducuntur ad memoriam.

An. 1119.
Contrasti per la
elezione del nuovo
abbate. È eletto
Guido ma non con-
fermato dall'impe-
ratore.

Sepulto itaque p̄fato domno Beraldo abbate, ab omni conventu electi sunt .xii. fratres, videlicet p̄sbyteri .iiii., diaconi .iii., subdiaconi .iii., acoliti .ii., qui de novi abbatis persona fideliter tractarent. hi sibi invicem per librum sanctę Regulę et per fidelem sponponderunt pacem, quod de abbatis eligendi persona

- fideliter omnino tractarent, et neque odii neque amoris gratia personam introducerent aliquam vel laudarent, nisi quę sibi melior et utilior ad hoc videretur, et si quando conventus eos exquireret, certiores de hoc eos facerent quod sine fraude maloque ingenio hanc causam satagerent. quibus etiam conventus auctoritate omnium promisit, ut quamcumque personam ipsi confirmarent, conventus reciperet et corroboraret. indictum quoque est inter nos etiam præcipuum consilium, ut triduo peracto, ieiunio, vigiliis ac orationibus intenti, Deo placitum nobisque utilissimum impetrare a Domino studeremus pastorem per domine nostre Marię semper virginis intercessionem. erant interea quidam nostrorum non satis providi fratres, abbatię populi fautores, qui dicebant se nolle abbatem de Ascarina gente, nec de Camponisca, vel Octavianisca consanguinitate. ad quod aliquis respondit:
- 15 « Si nullus his de domibus abbas eligitur, putas unde a nobis assumitur? numquid desuper celo aut sup̄ terra reperietur? » electi vero et huius cause procuratores fratres anxiantur valde, quia utile non inveniebatur si de præfatis nationibus personę exciperentur. quod quidam considerans, respondit: « Si de nobi-
- 20 « lioribus contemnitis eligere, quendam de mediocribus sicut Deus destinavit possumus nobis proponere, videlicet sacristam Guidonem ». hic enim obedientiam sanctissime tenebat, eamque in quibusdam rebus quemadmodum nobis videbatur meliorare satagebat. quapropter in divina confidentes sententia quę dicit:
- 25 « Qui in minimo fidelis est et in maximo fidelis erit » ⁽¹⁾, non publice sed secretius quoquo modo huic dicto quasi acquievimus, non tamen id perficere plenius deliberavimus. quod per quendam seductorem rusticanorum sentiens populus abbatię, præcessit nos inordinate, nostramque destruens tridui ieiunii constitutionem, quorundam equitum nostrorum consensu, Guidonem abbatem acclamavit publice et indecenter, illum in ulnis assumens et ad ecclesiam deferre volens. hoc fratrum audiens conventus nimis condoluit, et zelo succensus valido, eundem Guidonem de illorum manibus eripuit, ipsosque rusticanos magno cum dede-
- 30

(1) Luc. XVI, 10.

core de claustro pepulit, et ut hæc populi probrosa sententia nullo modo valeret, anathematis excommunicatione interdixit; etiam ipse Guido idem anathema confirmavit. his itaque gestis, omnes pernimum mestificati valde dolebamus, quia nostrorum contra nos equitum sagacitas, et villanorum ac rusticorum indomabilis 5 ferocitas et crudelis vesania ac insipiens agilitas nostrę decus ecclesię et huius conventus honestatem festinabant omnino dissipare, et in cunctis corrumpere et destruere atque conculcare. quapropter quidam nostrorum, magnanimi constantia atque propensiori consilio, uti demum cognovimus, suggesserunt nobis, ut 10 dominus Rainaldus nostrę scolę doctrina a pueritia imbutus, quem de abbacia Sancti Andreę reverti fecerant, super nos festinanter eligeretur. et licet aliquantis gravaret hoc, factum tamen est altero die, pene circa hora .x., .xvii. kalendas iunii, scilicet feria .iii. 15 quo peracto, omnis populus abbatię habita conspiratione sacramento coniuravit, ut nunquam illum reciperent in abbatem, nec aliquem de Ascarina gente. hoc aliqui nostrorum cernentes, magisque inepti Guidonis quam huius gliscentes, consenserunt, et ut in hoc roboraretur populus, ortari clanculo studuerunt. videbantur enim eis domni Rainaldi mores et habitus duriores quos 20 olim exhibuerat in huius monasterii prioratus honore, cum sub abbatis defuncti foret subiectione. interfuit vero Fredericus Warnerii marchionis filius, qui a populo rogatus et, ut fertur, munerationum promissionibus stipatus, minas et suasiones nobis inferebat, ut voluntati populi consentiremus et prædictum Guidonem eligere- 25 mus. verumtamen nobis persistentibus firmiter in electione domni Rainaldi diebus quatuor, populi abbatię contempserunt omnino nostri monasterii dehinc deceptorias suggestiones moliebantur offerre, spondentes se totius monasterii apothecas et cellarias inestimabilibus substantiis in futurum repleturos, ita ut non 30 per ianuas domorum sed per culmina tectorum abundantissime omnia replerentur, si præfatum domnum Rainaldum electum denegaremus. at nos prius quidem inflexibiles fuimus, sed populis minitantibus durissime, dominus Rainaldus fugam coactus

est petere, sicque non ratione canonica victum nec legali iudicio
condemnatum, sed rusticanorum tumultus perterrentes abiecerunt.
quo discedente, nos populi suasionibus et minis devicti, decepti
atque compulsi, tandem elegimus prædictum Guidonem, videlicet
5 feria sexta, .XIII. kalendas ianuarii, cui populus abbatię non con-
suetam fidelitatem fecit, sed salva sua libertate. hoc nos om-
nino sprevimus et maximo labore corrigere fecimus. in qua re
cum nos signare putavimus, digitum in oculos misimus. itaque
futuros malos pessimosque eventus ignorantes, hanc electionem
10 direximus ad imperatorem, ut illam confirmaret. e contra de-
ceptibilis Guido suas simulatorias seu furtivas litteras eidem im-
peratori mandavit clanculo, ut minime consentiret huic suę ele-
ctioni, quia persona despicabilis, nobilitate ignobilis, scientia
ignarus esset, et ad hoc digne officium perficiendum per omnia
15 inutilis foret et ineptus. quibus imperator visis, ut credimus,
eius deceptionem Deo suggerente in eis cognovit, nam scriptum
est: « Cor regis in manu Dei » ⁽¹⁾, [consilio magnatum ad . . .
suorum, huius] prælationem iniunxit abbatię Berardo nepoti de-
functi, qui curias eius adierat pro cuiuslibet honoris gratia. quo
20 facto et nostra defecit electio et huic cęnobio, ut in posterum
dicetur, incepta est gravissima desolatio. et hoc contra sanctam
Regulam nostramque consuetudinem noscitur extitisse. fatendum
est autem de prædicti Guidonis prælatione, quem populus sibi pro-
poni gliscens petebat, ideo agebat, ut quia cum esset humilis
25 persona et parvulus scientia, non eis dominaretur uti dominus,
sed ceu vicinus illorum vitiorum faveret pravitatibus, quod pro
certo non multo post experimento didicimus. hinc beatissimus
Benedictus refert in sancta Regula dicens: « Si omnis congre-
« gatio vitiis suis consentientem personam pari consilio elegerit,
30 « domini loci prohibeant pravorum prævalere consensum » ⁽²⁾.
quod certe imperator fecisse creditur. fortasse in litteris ipsius
eius cognovit deceptionem, qui se refutare simulabat quod avide

17-18. Queste parole tra parentesi si leggevano ancora nel 1875 quando gli editori del Regesto le trascrissero. Ma nella rilegatura eseguita posteriormente sono state riscalate.

(1) Prov. XXI, 1.

(2) S. BENEDICTI Regula, cap. 64.

cupiebat, et imperatorem decipere putabat qui honorem ab eo subripere ꝑstimabat. notum ergo omnibus videtur quia electio eius non fuit clericorum nec monachorum, sed potius villanorum et rusticorum. et non laicorum ad clericorum, sed magis clericorum voluntas conversa est ad laicorum, et, ut dici potest, 5 corporis cauda caput est facta, et de capite sublimi fit extremitas vilis. postquam vero ꝑꝑdictus Guido spretus est ab imperatore, contra eius imperium nisus est hanc abbatiam retinere, et terras huius monasterii contra legem regumque et imperatorum ꝑꝑcepta, prout sibi libuit, scriptitare. nos tamen illum adhuc sincerius 10 diligebamus, nec eum pro aliquo amittere volebamus. videbatur enim ecclesiasticus in nostris officiis, et sepius ꝑꝑveniebat plurimos in matutinatorum vigiliis. missas quoque sollempnitatum agere non omittebat. constituit vero et confirmavit una nobiscum nostro regimini omnique conventui quoddam utillimum 15 decretum, quod eius antecessores abbates vel sacramento vel vera statuerant sponsione.

An. 1119 (1).
L'abbate Guido III giura di serbare fedelmente i beni, le consuetudini e i diritti del monastero e dei monaci Farfensi.

In nomine summe et individue Trinitatis. ad laudem Dei omnipotentis et honorem gloriosissime genitricis domini nostri Ihesu Christi Marie et huius eiusdem sancti cenobii augmentum 20 et perfectam integritatem, ac secundum sancte Regule ꝑꝑcepta beatissimi patris nostri Benedicti, ego frater Guido humilis vester electus ad huius monasterii regimen omnibus vobis vestrisque sociis et confratribus sive successoribus filiisque fidelissimis istius gloriose Farfensis ecclesie nostreque domine beatissime Marie 25 coram Deo et Sanctis eius spondeo atque promitto observare ac retinere constitutionem domni Hugonis abbatis huic monasterio et omni conventui concessam, scilicet autenticam religionem Cluniacensis monasterii, in officiis ecclesiasticis et bonis moribus, et confratrum cultu vestium, sive copia victus cottidie et in sanctis 30 sollempnitatibus, in quantum huius loci possibilitas et temporum vicissitudo Deo administrante exigerit. monasterium vero istud cum suis membris, videlicet ꝑꝑcipuis cellis, in anticum et bonum

(1) R. F. doc. 1320.

usum cum Deo inibi servientibus regulariter retinere, et prout va-
 luero iuste vel tranquille in meliorem statum reducere. conce-
 dimus vero et confirmamus vobis campum Granicę ad Sancti Viti
 cum oliveto ibidem in integrum. et in Fara Vallem Lunę cum
 5 Valle de Sanctis usque in Pratum et in res Hominisdei iuxta
 casalem de Sanctis, a pede res Rodulfi, ab alio latere via. in
 Currisio casalem Tacconis et casalem Puzaroli. in castro Arci
 casalem Iohannis de Nazano et casalem Paracaseum. in Campo
 Sancti B[enedicti] tornariam in integrum, videlicet casales .ii. et
 10 eo amplius, et medium casalem de Bonitto, et medium casalem
 Caput Cavalli, et unam clausuram ante portam Campi, et casalem
 de Sardo, et unam petiam terre de casale Iohannis Tiniosi. in
 Tribuco Villam Rusticam, et casalem de Corniale cum toto prato,
 et collem de Martino, et terram de Columnellis. in Petra De-
 15 monis casalem Sancti Stephani, et casalem de Maccla, et casalem
 Anastasię, et vineam Sancti Martini. in Scandrilia manualia
 quę domnus Beraldus abbas constituit. et in omnibus castellis
 nostris istius patrię ubicumque congrue et tranquille manualia fa-
 cere poterimus, et boum paria eis sufficientia, villanos quoque et
 20 angarales nostros constituimus in nostris manualiis operas et huic
 conventui xenia, temporibus statutis et oportunis, exercere. item,
 gualdum de Salisano et huius monasterii circuitus. item, omnes
 vicecomites, monachos et laicos per castella ordinatos, et supra-
 scriptas res ad regimen huius conventus monasterii constituimus
 25 perpetuo, et concedimus ut in manibus et ordinatione sint prę-
 positi vel pręlatorum istius sacri cęnobii. item, molendinos
 omnes totius alvei Farfę et Currisii quos modo manuales habe-
 mus, et in antea Deo auxiliante reacquirere valuerimus, et alios
 cuiquam ędificare non permittimus. item, mortuorum oblationes
 30 omnes, pręter dextrarios et arma, et regulare regimen meorum
 vestimentorum quod habeam bis in anno. item, redditus pi-
 scium piscatorum Ripasti, et piscatorum monasterii Marmoris.
 item, in Campo Sancti B[enedicti] locum ad ortum sufficientem
 faciendum pro infirmis, et ad eorum curam concedimus xenia de

ipso castro omnia, ubi etiam domum congruam et apta loca habeant ad aves vel gallinas et utilia animalia saginanda. quę omnia angarales nostri eiusdem loci procurare studeant. item, decimationes omnes quę nobis competunt, et portuum redditus et mercatorum teloneum. item, castrum Ripasti et monasterium in Marmore ad fratrum per ebdomadas et pro qualitate refectio- nem. item, prandia omnia antiquitus constituta, et in sanctorum solemnitatibus facienda. item, prepositus Sancti Angeli in Tancia annualiter in Cena Domini solidos .xv. papiensium denariorum in manus prioris ob mandatum pauperum secundum antiquum morem absque occasione tribuat, et in sancti Gethulii festi- vitate ceram et cereos ex consuetudine communi camerę huius conventus annue conferat. ex quibus cereis medietas detur inter cameram domnicam et caminatam. ceram autem communis camera cum domnica dividat. de camera vero communi bis in anno habeam vestimenta regularia, idest scapulare, cucul- lam, pelliculas agninas, vestitum, interulas laneas, femoralia atque caligas et calciamenta. item, presbiteri, archipresbiteri sive clerici totius abbatie huius provincie a priore cum fratrum utilium consilio corrigantur et iudicentur. de obligationibus mortuorum et festivitatum, et de decimis sive officiis ecclesiasticis. et si oportuerit, habeat in his suffragium prepositi. de criminalibus vero et incestuosis culpis, si forte commiserint, iudicentur a preposito prioris consilio. item, sutores pellium et omnium pannorum, et communes artifices lignorum, et cocos ac pistores, nec non asinarios et communes familiares, quę omnia huius monasterii conventui perpetuo concedimus, et constituimus ut in manibus et ordinatione sint fideles prioris istius cenobii. item, in domo hospitum huius monasterii confirmamus ipsum casalem iuxta eundem hospitem, et unum aquimolum in Granica cum ipso pastino, et vineam Benedicti Ingerade, et ecclesiam Sancti Nicolai in Marzulano cum casalibus .vi. unde ipsi hospites decimas habeant. et de ipsis terris quando poterimus recolligemus et huic decreto adiungere studebimus. item, in sacristia ordinamus ut annualiter sacristanus noster de musto huius gualdi propter sacrificium recondat unam vegetem quę ad hoc sufficiat. item,

5 fideliter promitto quod castrum Farę, et Tribucum, sive Buccinianum, et Montem Opuli, et Salisanum, et Roccam Monasticam, et castrum Arci, atque Scandriliam, vel Petram Dęmonis nunquam alicui tribuam neque per scriptum neque in beneficium
10 neque per concambium, neque quolibet modo ab huius monasterii proprietate suptraham. castella quoque reliqua huius ecclesię non eminenti personę nec tali modo dabo, ut ab hoc monasterio occasio alienandi aliquando videatur inde nasci. itaque has suprascriptas res vobis pręsentibus ac futuris huius sacri cęnobii religiosi
15 giosis fratribus ad vestrum honestum et consuetum bonumque et regulare regimen concedo et confirmo. omnesque pręcipuas cellas atque monasteria huic monasterio pertinentia cum rebus earum et proprietatibus quę modo retinent vel deinceps recuperare aut reacquirere potuerint, in autenticum et bonum usum cum Deo
20 inibi servientibus regulariter meliorare et retinere promitto, prout valuerō. ita sane, ut nunquam ego aut aliquis huius monasterii pręlatus vel successor noster abbas de omnibus suprascriptis rebus aliquid venumdare vel in pignus dare vel per scriptum vel per beneficium aut quacumque datione, nec in aliquo minuere sive in
25 fringere aut destruere pręsumamus hanc constitutionem et illam quam domnus Hugo abbas huic conventui sub anathemate constituit. si vero forte in aliquo illam meliorare aut aliquid utilius augere voluerimus, communi consilio et regulariter faciamus. et si aliquid michi oportuerit pro causa maioris utilitatis vel communis, sic michi concedatur consilio priorum et fratrum .xii. pręcipuorum, ut conventus de hoc non indigeat ultra modum. quicumque autem aliter pręsumpserit, vel si ego pręfatus Guido electus vester, aut aliquis abbas successor noster, sive pręlatus huius monasterii, hoc decretum corrumpere vel peiorare vel con
30 trarium consilium dare aut dissipare vel delere, sive immissiones et perturbationes quascumque facere pręsumpserimus, et emendare ad laudem fratrum .xii. pręcipuorum contempserimus, omnium vestrum amorem et orationis vestrę iuvamentum perdamus, et sanctam communionem aut penitentiam remissionis nullo modo
35 recipere valeamus, insuper sepultura asini post mortem nostram sepeliatur, et in sterquilinum proiciatur, et non sit stabile quod

factum fuerit exinde. qui vero hoc decretum observaverit fideliter, æterna in futuro sæculo fruatur beatitudine. amen.

An. 1120 (1).
L'abbate Guido
rende alcuni beni
alla chiesa di
San Martino in
monte Mutilla.

In nomine Domini. ego Guido * * * Farfensis cœnobii
humilis abbas, consilio et permissione totius nostri conventus,
reddo et restituo in ecclesia Beati Martini iuxta verticem huius 5
montis Mutillę sita, pro regimine sive expensa panis et vini confratris nostri Gregorii ibidem permanentis, scilicet ipsas res quę quondam fuerunt eiusdem ecclesię proprietatis in pertinentia Farę vocabulo Grilli. in primis vinea Alberici Grilli, a cuius capite via publica, a pede res Berardi Leonis, ab uno latere Gregorii de 10
Iohanne Angeli, ab alio Iohannis de Angelo. item, res cuiusdam Adę et Dominici Grilli modiorum duorum: ab uno latere Petri comitis, ab alio filiorum Azonis de Martino, ab alio Ardemanni, ab alio Natalis usque in rivum et res Mannari. item, vallem sive clausuram de Ferro: a capite via et res Iohannis de Angelo, 15
et Benedictus de Iahulo usque ad caput pastini Rodulfi de Meta et Rodulfi de Tofia, a pede ripę et res Bonini de Tinto, et Tedemarus, et usque ad Aram, et res Petri de Iohanne Dode, et usque in viam prædictam. concedimus etiam et confirmamus 20
duos homines angarales nostros, idest Benedictum de Iahulo, et Guidonem de Azo, qui ipsam terram laborant, cum omni redditu sive servitio nobis pertinente. item, confirmamus ibi duos alios angarales, quos iam ibi concessit antecessor noster bonę memorię domnus Beraldus abbas, idest Giraldum et Nectonem, similiter cum omni redditu vel servitio. ita sane ut neque nos neque 25
aliquis successor noster vel prælatus de ipsa ecclesia Beati Martini auferre aut de ipsis rebus minuere aliquo modo præsumamus, nec ipsos homines alicui equiti sive alteri personę ad serviendum tribuamus, nisi tantum præfatę ecclesię et ibidem manentibus modo et in perpetuum. quod, iubente suprascripto domno Guidone 30
abbate, ego Mainardus diaconus et monachus scripsi, anno Domini millesimo .cxx., mense aprili, die .xxx., indictione .xiii. † ego Guido humilis abbas manu mea subscripsi in hac concessione.

3. *Lacuna di due parole nel testo.*

13. *Nel testo aliorum filiorum*

(1) R. F. doc. 1321.

† ego Iohannes p̄positus manu mea subscripsi. † Atto prior.
 † Beraldus p̄positus. † Berardus p̄sbyter et monachus.
 † Tebaldus diaconus consensi et manu mea. † Berardus de
 Rainuccio. † Oderisius frater eius. † Benedictus de Nevulo,
 5 testes.

In nomine domini nostri Ihesu Christi. nos omnes domini
 de castro Collis Nerę et Forani, qui olim fecimus cartam pro-
 prietatis de ipsis castellis in monasterio Sanctę Marię, restituimus
 et reddimus in suprascripto monasterio Sanctę Marię de Farfa et
 10 tibi, domne Guido vir venerabilis abba, ecclesiam Sancti Petri in
 Bezano cum omnibus rebus suis quas habebat quando nos exinde
 fecimus cartulam proprietatis in ipso monasterio, et quas deinceps
 iuste acquisivit et a modo acquireret usque in perpetuum, ubicum-
 que ei pertinent. similiter omnes res quę fuerunt domni Alberti
 15 filii Cencii. et alias res quę fuerunt Benedicti p̄sbyteri de
 Crescio Sichardi. de quibus rebus convenimus, ut sint in mo-
 nasterio Sanctę Marię ad suam proprietatem, et non dentur ulli
 homini neque per fegum neque per scriptum. quod si per pla-
 num dictum potuerimus ostendere de ipsis rebus nostram ratio-
 20 nem, domnus abbas concedat nobis quantum iuste pertinet nobis.
 si vero placuerit domno abbati ut nobis ipsas res concedat, faciat
 ad placitum p̄tium sicut duo vel tres fideles homines equaliter
 app̄taverint. et nos promittimus dare in monasterio San-
 ctę Marię ipsam datam quę datur per comitatum alium si domnus
 25 abbas potuerit defendere eam sibi a ministris palatii. si vero
 non potuerit defendere, nos demus eam, ut non veniamus in
 damnum terrę nostrę. et facimus fidelitatem in monasterium
 Sanctę Marię et tibi, domne Guido abba, ut simus sicut alii equi-
 tes abbatie. et si istam convenientiam corrumpere temptaveri-
 30 mus et per dies .LX. inquisiti non emendaverimus, componamus
 in ipso monasterio p̄nam argenti libras .xx. et hęc conve-
 nientia semper rata permaneat. quam Gregorius p̄sbyter et
 monachus scripsit anno Domini millesimo .cxx., indictione .xiii.,
 kalendis iunii. Iohannes Lupus ibi fui. Berardus de Pincio

An. 1120 (1).
 I signori del ca-
 stelli «Collis Nerę»
 e Forano cedono
 alcuni beni e fanno
 atto di fedeltà al
 monastero.

(1) R. F. doc. 1322.

factum fuerit exinde. qui vero hoc decretum observaverit fideliter, æterna in futuro sæculo fruatur beatitudine. amen.

AN. 1120 (1).
L'abbate Guido
rende alcuni beni
alla chiesa di
San Martino in
monte Mutilla.

In nomine Domini. ego Guido * * * Farfensis cēnobii
humilis abbas, consilio et permissione totius nostri conventus,
reddo et restituo in ecclesia Beati Martini iuxta verticem huius 5
montis Mutillę sita, pro regimine sive expensa panis et vini confratris nostri Gregorii ibidem permanentis, scilicet ipsas res quę
quondam fuerunt eiusdem ecclesię proprietatis in pertinentia Farę
vocabulo Grilli. in primis vinea Alberici Grilli, a cuius capite
via publica, a pede res Berardi Leonis, ab uno latere Gregorii de 10
Iohanne Angeli, ab alio Iohannis de Angelo. item, res cuiusdam
Adę et Dominici Grilli modiorum duorum: ab uno latere Petri
comitis, ab alio filiorum Azonis de Martino, ab alio Ardemanni,
ab alio Natalis usque in rivum et res Mannari. item, vallem
sive clausuram de Ferro: a capite via et res Iohannis de Angelo, 15
et Benedictus de Iahulo usque ad caput pastini Rodulfi de Meta
et Rodulfi de Tofia, a pede ripę et res Bonini de Tinto, et Tedemarus, et usque ad Aram, et res Petri de Iohanne Dode, et
usque in viam prædictam. concedimus etiam et confirmamus
duos homines angarales nostros, idest Benedictum de Iahulo, et 20
Guidonem de Azo, qui ipsam terram laborant, cum omni redditu
sive servitio nobis pertinente. item, confirmamus ibi duos alios
angarales, quos iam ibi concessit antecessor noster bonę memorię
domnus Beraldus abbas, idest Giraldum et Nectonem, similiter
cum omni redditu vel servitio. ita sane ut neque nos neque 25
aliquis successor noster vel prælatus de ipsa ecclesia Beati Martini
auferre aut de ipsis rebus minuere aliquo modo præsumamus, nec
ipsos homines alicui equiti sive alteri personę ad serviendum tribuamus, nisi tantum præfatę ecclesię et ibidem manentibus modo
et in perpetuum. quod, iubente suprascripto domno Guidone 30
abbate, ego Mainardus diaconus et monachus scripsi, anno Domini
millesimo .cxx., mense aprili, die .xxx., indictione .xiii. † ego
Guido humilis abbas manu mea subscripsi in hac concessione.

3. *Lacuna di due parole nel testo.* 13. *Nel testo aliorum filiorum*

(1) R. F. doc. 1321.

† ego Iohannes prepositus manu mea subscripsi. † Atto prior.
 † Beraldus prepositus. † Berardus presbiter et monachus.
 † Tebaldus diaconus consensi et manu mea. † Berardus de
 Rainuccio. † Oderisius frater eius. † Benedictus de Nevulo,
 5 testes.

In nomine domini nostri Ihesu Christi. nos omnes domini
 de castro Collis Nerę et Forani, qui olim fecimus cartam pro-
 prietatis de ipsis castellis in monasterio Sanctę Marię, restituimus
 et reddimus in suprascripto monasterio Sanctę Marię de Farfa et
 10 tibi, domne Guido vir venerabilis abba, ecclesiam Sancti Petri in
 Bezano cum omnibus rebus suis quas habebat quando nos exinde
 fecimus cartulam proprietatis in ipso monasterio, et quas deinceps
 iuste acquisivit et a modo acquireret usque in perpetuum, ubicum-
 que ei pertinent. similiter omnes res quę fuerunt domni Alberti
 15 filii Cencii. et alias res quę fuerunt Benedicti presbiteri de
 Crescio Sichardi. de quibus rebus convenimus, ut sint in mo-
 nasterio Sanctę Marię ad suam proprietatem, et non dentur ulli
 homini neque per fegum neque per scriptum. quod si per pla-
 num dictum potuerimus ostendere de ipsis rebus nostram ratio-
 20 nem, domnus abbas concedat nobis quantum iuste pertinet nobis.
 si vero placuerit domno abbati ut nobis ipsas res concedat, faciat
 ad placitum pretium sicut duo vel tres fideles homines equali-
 ter appretiaverint. et nos promittimus dare in monasterio San-
 ctę Marię ipsam datam quę datur per comitatum alium si domnus
 25 abbas potuerit defendere eam sibi a ministris palatii. si vero
 non potuerit defendere, nos demus eam, ut non veniamus in
 damnum terre nostre. et facimus fidelitatem in monasterium
 Sanctę Marię et tibi, domne Guido abba, ut simus sicut alii equi-
 tes abbatę. et si istam convenientiam corrumpere temptaveri-
 30 mus et per dies .LX. inquisiti non emendaverimus, componamus
 in ipso monasterio penam argenti libras .xx. et hæc conve-
 nientia semper rata permaneat. quam Gregorius presbiter et
 monachus scripsit anno Domini millesimo .cxx., indictione .xiii.,
 kalendis iunii. Iohannes Lupus ibi fui. Berardus de Pincio

An. 1120 (1).

I signori del ca-
 stelli «Collis Nerę»
 e Forano cedono
 alcuni beni e fanno
 atto di fedeltà al
 monastero.

ibi fui. Cencius de Berardo Oddonis, Petrus Litardi, Berlengarius de Castellione ibi fuimus et testes sumus.

An. 1120 (1).

L'abbate Guido restituì ai signori dei castelli « Collis Nerę » e Forano un breve già concesso da loro all'abbate Beraldo III.

In nomine Domini. ego Guido humilis abbas Farfensis monasterii, una cum nostra congregatione, promittimus vobis dominis de castro Collis Nerę et Forani, qui fecistis cartam proprietatis de ipsis castellis in nostro monasterio, ut neque nos neque aliquis successor noster tollamus vobis ipsa castella neque mittamus in eis aliquem ministerialem super vos neque castaldum sine vestro consilio, et adiuvabimus vos et defendemus sicut alios nostros equites et castella nostra. et reddimus vobis brevem ipsum quem fecistis inviti ad domnum abbatem Beraldum, ut nunquam per ipsum vel per alium brevem contra vos factum lesionem aliquam vel calumniam habeatis de ipsis rebus neque vos neque heredes vestri usque in finem scripti vestri. quod si ego aut aliquis noster successor istam convenientiam corrumpimus et inquisiti per dies .Lx. non emendaverimus, componamus vobis vel vestris heredibus penam argenti libras .xx. et hæc convenientia semper rata maneat. quam Gregorius presbiter et monachus scripsit anno Domini millesimo .cxx., indictione .xiii., kalendis iunii. Iohannes Lupus, Berardus de Pincio, Cencius de Berardo Oddonis, Petrus Litardi, et Berlengarius de Castellione ibi fuerunt et testes sunt.

An. 1119-1125 (2).

Privilegi concessi alle terre di Pietra Demone, Scandriglia, Fara, Rocca, Salisano, Bucciniano, Montopoli, Tribuco ed Arci, rimaste fedeli nelle dissensionì del monastero per la elezione dell'abbate.

In nomine Dei omnipotentis. nos omnes fratres congregationis Beatę Dei genitricis semper virginis Marię domine nostrę, cunctis amicis et fidelibus huius sanctę Farfensis ecclesię, et precipue cuncto populo totius abbatię, scilicet clericis et laicis, maioribus atque minoribus, perpetuam in Christo salutem. notum

(1) R. F. doc. 1323. Le concessioni all'abbate Beraldo III di cui è menzione in questo documento sono ricordate alle pp. 229 e 261 di questo volume e sono registrate nei documenti 1160 e 1161 del *Regesto*.

(2) Anni del governo abbaziale di Guido III menzionato nel documento. Forse la data del documento si po-

trebbe restringere tra l'anno 1121 e il 1125, e probabilmente deve porsi intorno al 1121. Le terre in esso menzionate sono quelle rimaste fedeli a Guido III nei torbidi avvenimenti narrati più oltre alle pp. 304 sgg., e verso il tempo dell'andata di Calisto II a Farfa che ebbe luogo il 24 giugno 1121. R. F. doc. 1324.

esse credimus vestrę dilectioni, quoniam populus noster de castello huius ecclesię quod dicitur Petra Dęmonis, in dissensione nostra et huius monasterii defectione, quę nostris peccatīs exigentibus nobis acciderunt pro abbatum electionibus, ipsi omnes fideliter et viriliter permanserunt in Sanctę Marię nostrique conventus fidelitate. quapropter nos unanimiter et devotissime eos semper volumus in nostra societate et oratione sive amore perpetuo renovare et meliorare, et totam pertinentiam eiusdem castri in nostro manuali opere in ęternum constituere, ita ut nullo modo aliquid de ipsa
10 pertinentia unquam minuatur, neque in beneficium neque per scriptum nec quolibet modo alicui homini tribuatur, sed sicut Todinus comes bonę memorię filius Berardi investivit et tradidit partem suam domno Berardo abbati et huic monasterio ad regimen totius conventus, et frater eius Herbeus aliam partem concambiavit cum
15 eodem abbate, et ipse abbas constituit cum omni congregatione ut permaneret in sempiternum ad totius conventus utilitatem, et per penam excommunicationis confirmavit ut nullus mortalis hoc constitutum pręsumat infringere, et postea alius abbas Berardus Florentinus reconfirmavit omnia, et abbas Beraldus Ascari filius,
20 et iste pręsens abbas domnus Guido similiter reconfirmans omnia nos investivit, sic nos omnes per eius licentiam, ut diximus, confirmamus et sub perpetua excommunicatione stabiliter ordinamus, ut nullus pręlatus aut ordinatus huius monasterii nec quisquam homo audeat ipsam pertinentiam prędicti castelli Petrę Dęmonis
25 quolibet modo minuere, aut indicium vel consilium dare, aut immissionem aut invasionem aliquam facere. et quicumque homo pręsumpserit hoc, in iram Dei omnipotentis sciat se incurrere, et perpetuam damnationem sibi acquirere, et a beata Maria domina nostra et omnibus sanctis ęternam maledictionem acci-
30 pere, nisi forte per planum et utillimum consilium in aliquo meliorari fideliter videatur. qui vero observator et defensor huius fuerit constitutionis, Deum omnipotentem et eius sanctissimam Genitricem omnesque sanctos pro eo supplicamus, ut de omni sua penitentia anni septem sibi in Dei nomine misericorditer in-
35 dulgeantur. amen. si quis vero temere vel quolibet ingenio Petram Dęmonis, Scandriliam, Faram, Roccam, Salisanum, Buc-

cinianum, Montem Operis, Tribucum cum rocca, et castrum
 Arci alienare voluerit a conventu Farfensi, per scriptum seu con-
 cambium, et qui facit vel qui consentit vel meditatur, et qui accipit,
 sciat se consensu omnis Farfensis conventus maledictum, excom-
 municatum, anathematizatum et irrecuperabiliter damnatum hic 5
 et in futuro seculo, auctoritate domine nostre Marie et omnium
 sanctorum, usque ad emendationem congruam et satisfactionem,
 et sit ei quod acceperit inane et vacuum, et portio eius cum
 Iuda traditore, Pilato, Anna et Caifa, et cum eternis suppliciis
 damnetur in secula seculorum. nulla penitentia, nulla oratio 10
 vel helimosina, quamdiu de castellis predictis retinuerit, ei ad
 salutem proficiat, sed ad eternam damnationem et incendium
 perpetuum facientes, recipientes et consentientes anathemate ma-
 ranatha in perpetuum religentur ad nomen Domini. fiat. fiat.

An. 1119-1125.

Narrazione delle
 dissensioni del mo-
 nastero Farfense
 per le elezioni de-
 gli abbatì, e del
 suo scadimento
 sotto il malgo-
 verno di Guido III.

Interea venerunt legati imperatoris litteras ipsius ostendentes, 15
 quibus iubebat nobis ut Berardum Ascarellum in abbatem reci-
 peremus. quod nos tunc omnino sprevimus, eundem Guidonem
 sperantes in futurum habere nobis utiliozem. et non multo post
 idem Guido cepit de nobis titubare et contra nos suspicionem
 habere. verum nos oppido dolentes affligebamur, quoniam spe 20
 quam estimavimus de illo frustrabamur. et quidem nos illum
 sinceriter diligebamus, et ut dominus liberrimus per omnia esset
 hortabamur; ipse vero nos in profundum demergere et ad ni-
 chilum redigere, viliusque venundare vel commutare moliens co-
 nabatur. ab omni autem populo omnino despicabilis habebatur, 25
 nosque illum uti preclarissimum dominum verebatur. ipse vero
 laicorum adulationibus uti mallens quam nostrum habere since-
 rissimum amorem, nosque per omnia floccipendens, cepit contra
 nos inconditos ostendere mores, et in tantum tirannidem execra-
 biliter exercere, ut quosdam iuvenes in ipsum verbo solummodo 30
 delinquentes levi, propriis manibus verberaret, et sublata ab eis
 monachili veste positos in t'u... [d]e huius ecclesie hereditate
 expellens abiceret. interea auditum est a nobis quod Berardus

Ascarellus ad hanc abbatiam invadendam de Marchia venire disponeret. quapropter in die memoriali, idest lętanę maioris, simul convenientes consilium habuimus, ut illum super nos nequaquam reciperemus, quia ad imperatorem nobis nescientibus
5 ierat, et ab eo contra nostram electionem investituram huius prelacionis acceperat. unde terribilem anathematis excommunicationem publice de eo fecimus, et concorditer in hoc nos permanere per fustem sanctę crucis spondimus. sed neque sic eundem Guidonem nobis placare, nec securum reddere quivimus. magis
10 videns nos Berardi Ascarelli tam firmissimo nisu declinasse prelacionem, securus iam de eo, vilissimos nos in omnibus, et extremis servis deteriores habere deinceps cogitabat.

Cernens autem pŕdictus Berardus Ascarellus se a nobis esse contemptum, Guarnerium marchionem cum omnibus comitibus
15 et capitaniis ademit magnis pecuniis, tribuens eis in pignus huius monasterii immobiles possessiones. solus comes R. noluit ab eo aliquam recipere dationem, quia videbatur sibi contra imperialem, quam fecerat, agi fidelitatem. venit ergo pŕdictus Berardus armata manu et plurimis stipatus militibus ad hoc monasterium.
20 nos vero videntes in nullo posse sperare in Guidonis prelacione, cui tantam, ut pŕdiximus, subiunctionem exhibuimus ut amplius addere nequiremus, et ipse contra nos semper agere satagebat deterius, pŕniteri coacti sumus quod voluntati nostrorum populorum condescendimus; et accepto, quod nobis et comitibus
25 atque capitaniis utilius videbatur consilium, ut iussui obsecundantes imperiali eundem Berardum super nos reciperemus, hoc enim rectius decernentes, nobis amplius laudaverunt. videbant enim totam distrahi omnimodis abbatiam, et pŕdictum Guidonem deficere sensu atque congrua prelacione. abundabat enim omni
30 mendacio et falsissimus noscebatur in omni locutione. itaque pŕfatum Berardum inter nos venientem et seipsum accusantem fratres susceperunt, et de excommunicatione illum extrahentes, ut moris est in abbatem elegerunt. factumque est anno Domini millesimo .cxxi., videlicet .ii. nonas maias, feria quoque .vi. cui
35 etiam castella et possessiones huius monasterii et quotquot de nostro populo valuimus, subiecimus. videlicet castrum Caval-

lerię, Agellum, Roccam, Salisanum, podium Catini, et castella sive
 terras comitales, idest Caput Farfę, Cerretum Malum, Scandriliam,
 Ofianum, Montalianum, Repastum. erat autem tunc in mon-
 tanis locis noster primo electus dominus Rainaldus, quo secesserat
 de hac abbatia a populo nostro inique expulsus, qui a quibusdam 5
 consanguineis suis pecunia p̄miatis suasus, et callide ac fraudu-
 lenter deceptus, venit ut cum eodem Berardo loqueretur. ubi
 quidam interfuerunt qui eidem domno Rainaldo ex parte p̄dicti
 Berardi sub iureiurando firmaverunt, ut haberet omni tempore
 vitę suę quasdam res quę ad eius regimen honeste forent suffi- 10
 cientes, idest monasterium Sancti Iohannis de Monte et quędam
 alia sibi utilia. post hoc subito, ignorante ac nolente domno
 Rainaldo, fecerunt per quendam, sub persona eiusdem Rainaldi,
 aliud sacramentum contra p̄dictum Berardum quomodo ipsi cal-
 lide finxerunt. sicque dominus Rainaldus venit ad hoc mona- 15
 sterium, ubi cum quidam fratres in conventu rogaverunt, ut cum
 eodem Berardo concordiam haberet, et ad eorum condescenderet
 voluntatem. quibus ipse coram omnibus respondit: « Vos abba-
 « tiam michi dedistis et postea inique ablata est a me et sine ca-
 « nonico vel legali iudicio, sive etiam gratis; nunc autem nil habeo 20
 « nilque dare possum nec debeo. verumtamen pro vestro al-
 « loquio, dilectissimi, hoc inquo, ut isto vivente et abbatiam te-
 « nente, interim quiescam, et neque litem neque guerram ei faciam,
 « si ipse omni tempore observaverit quod michi sacramento firmavit.
 « quod si iste quoquo modo abbas esse desierit, denuntio et 25
 « notum facio, quia propter hoc vestrę nunc caritati cedo, meam
 « iustitiam vel rationem rectam nunquam exinde amittere volo
 « nec in aliquo malignari patiar ».

Cernens autem p̄dictus Guido his se tunc resistere publice
 nullatenus posse, p̄sidium sibi quęsivit Fare castri nostri, et ad 30
 eius fidelitatem remanserunt castella hęc: Buccinianum, Tribucum,
 Arces, Mons Opuli, Petra Dęmonis. contra nos vero maxime
 amaritudinis felle Guido commotus, cum aliter nos dispergere
 minime se vere posset vel speraret, a quibusdam nostrorum et

34. vere] Nel testo quere, e il Bethmann lesse quivere, ma sopra la lettera q è
 un leggiero segno d'espunzione, e mi par sicuro leggere vere

præcipuis equitibus consiliatur, ut papæ Callixti adhuc adversarii
 imperatoris suffragium acquireret, et hanc abbatiam de imperiali
 patrocinio suptraheret, et si nos illi in hoc non faveremus, in
 Cavæ exilium omnes transmitteret, parvipendens sacramentum
 5 fidelitatis a se factum in primordio suæ execrabilis electionis.
 quo nos cognito, cum maxima et maior pars congregationis nollet
 a patrocinio imperiali discedere, nec alterius electionem vellet
 facere, aut in papati curia transire, quia omnes prædecessores no-
 stri hoc omnino fugientes cavere sagaciter, sed et Nicolaus
 10 papa II apostolica auctoritate sub anathematis pavendi interdictione
 decrevit, ut nemo hanc ecclesiam suæque bona omnia curiæ Ro-
 manæ vel papati subiugare audeat; nos ergo hoc omnimodis
 fugientes, cuncti pene a monasterio discessimus, et sub Berardi
 prædicti cura regiminis, per diversa abbatie loca vel nostras ec-
 15 clesias, maxime apud Sanctum Laurentium in Picte, aut quo-
 cumque licebat, degere cepimus, ac nobiscum quedam ornamenta
 ecclesiastica et libros nostroque regimini utillima detulimus. in
 qua dispersione, quocumque manebamus, quot calamitates vel quot
 penurias aut vilitates sustinuimus, omnino narrare non possumus.
 20 nam qui nos regere videbantur, omnimodo despiciebant et in
 plurimis dehonestabant. defecimus quippe in vestium pene cultu
 et insolito cibi victu. in qua graviore penuria illustrissimi comitis
 R. Senebaldi et eius fratris G.⁽¹⁾ nobis amplior affuit benignitas,
 impertiendo nostræ necessitati alimonia plurima. nonnulli etiam
 25 de notis vel ignotis et vicinis vel circum manentibus in multis
 nos deridebant, et cibos delicatos ac pigmentorum potus in præ-
 cipuis sumptos solemnibus ad memoriam subsannando nobis dedu-
 cebant, factique sumus in opprobrium vel derisum atque con-
 temptum cunctis vicinis et propriis et alienis; iccirco omnium
 30 facies verebatur, et si quibus nos excusare volebamus, nullo modo
 nos credebant. nudis quoque incedebamus pedibus et dehone-
 stati eramus vestimentis nobis deficientibus. in hoc permaxime
 ab honestis culpabamur viris, cur de monasterio voluntas disce-

8, 12. papati] Così nel testo.

(1) « Gentilis » ? Vedasi a p. 230 di questo volume.

dendi præfuit in nobis. in quibus penuriis etiam ipse Berardus, pro cuius causa a monasterio discessimus, nullum nobis regimen faciebat nec aliquam benignitatem exhibebat, sed omnes parvipendens postponebat et delirabat. de terris vero quas nobis sibi dantibus ipse retinebat, consuetum nobis obsequium aut aliquod 5 adminiculum nequaquam administrare faciebat.

Hęc omnia a prædictis inuasoribus infamibusque et nefandissimis non dicam dominis sed tyrannis crudelissimis patiebamur, sicut supra breviter retulimus, multa prætermittentes, quę si aliquando cuiquam intimare volebamus, incredibilia videbantur. præterea 10 nonnulli de equitibus nostris cupiebant assumere in abbatem domnum Adenolfum comitis R. filium, pro eo quod altę videretur excellentię, ut per eum semper in magno forent certamine et nunquam pugnare quiescerent, et ut pro hoc ipsi apud eum præ omnibus cariores existerent. nam quotiens defunctus abbas 15 Berardus quietem habebat et pacem, nimis dolebant, et se illi opus non habere sine pugne aggressionem asserebant. hinc vero divina dicit Scriptura: « Semper iurgia querit malus, ideoque angelus crudelis mittetur contra eum » ⁽¹⁾. quidam vero nostrorum cognoscentes equitum voluntatem de domni Adenolfi 20 abbatis assumptione, non modice dubitabant, quia pater eius et avus, etiam abavus, cum huius ecclesię prælatis plurimas habuerunt discordias, et de multis rebus quas hęc acquisivit ecclesia, multotiens contrarii extiterant. ad quod graviores seniores rationabiliter respondebant dicentes: « Quia congruentius agemus, si 25 « sacre Scripturę dicenti credamus: "Filius non portabit iniquitatem patris, et pater non portabit iniquitatem filii" » ⁽²⁾. denique « si illius parentes huic ingrati extiterunt ecclesię, potens est Deus « secundum velle suum per hunc virum nobis utiliora commoda « perficere, quemadmodum legitur de Moyse qui prius a populo 30 « Israel spretus est, postmodum Deo iubente salvavit populum « eundem ab Egyptiaca servitute ». hęc nonnulli audientes aliquantulum acquiescebant, et licet formidarent, eiusdem præclari abbatis prelationem non nimis respuebant. constituto vero die

(1) *Prov.* XVII, 11.(2) *Ezech.* XVIII, 20.

quo ipse Guido de eodem domno Adenulfo quod statuerat perficeret, Calixtum papam ad hoc monasterium in nativitate sancti Iohannis venire cum magno militum exercitu fecit; sed quod putaverat perficere nequivit, quia comes R. eundem filium suum, idest domnum Adenulfum abbatem, in captionem misit, et ne id expleretur prudentissime egit, videlicet ne in ruinam domus suę iramque imperatoriam incurreret, eiusque quam olim fidelitatem fecerat offenderet. cum vero huc papa venisset, et omnem congregationem cerneret discessisse, mox rediit post sacrę decantationem missę. quo recedente, hoc monasterium retinuit amarissimus Guido. qui ornamenta ecclesię vel quęque utensilia cępit dispergere absque ulla verecundia, et diversis viris in pignus tribuere: idest crucem maiorem deauratam cum capulo et pomo eius, pro librabus .xii.; planetam purpurę nigrę et pluvialem purpurę clavatę quę fuerunt reginę Agnetis, dorsalem leonatum et tunicam reginę et Textum evangelii et gausape novum altaris maioris, pro solidis .L.; tabulam maiorem, pro librabus .LV.; tabulam minorem, pro librabus .xiii.; planetam diarodinam et aliam albam et tunicam .i. et stellam cristallinam argenti luciferam deauratam, pro librabus tribus et media; calicem .i. argenti et stolam maiorem et capsulam argenti et cruciculam auream et nuschas .iii. aureas femineas et planetas .ii., pro librabus .viii.; vestem altaris et pluviales .ii., album diaspidem et aliud nigrę purpurę, pro librabus .iii. et solidis .xi.; pluviales .ii., rubeum et viridem, pro * * *; planetam .i. et Psalterium .i., pro solidis .xxx.; planetam diaspidis albi et tunicam de xamitu albo et loricam, pro solidis .L.; planetam .i. et Orationalem eburneum, pro solidis .L.; turribulum argenteum turritum et candelabrum argenteum, pro solidis .xxx.; Textum evangelii maiorem, pro librabus .xx.; turribulum aureum, pro librabus .xxii. sunt autem hęc ornamenta ecclesiastica .xxxiii. valde pretiosa, ex quibus sola stola maior cum manipulo nostris temporibus emptā fuit librabus .xv. de quibus pignoribus tulit libras .CLX. et eo amplius, quas, ut compertum habemus, nec in ecclesiasticos usus, nec in fratrum re-

gimina dedit, nec etiam in guerra expendit. item, hæc alia dispersit, de quibus ignoramus quid tulerit aut fecerit, idest turibulum argenteum, dalmaticam optimam, telam .i. pallii, amulam argenteam deauratam, pongam imperatoris, stolam et manipulum cum campanulis aureis, et semicintiam similiter cum campanis aureis, 5 Antiphonarium optimum et Priscianum valde bonum, Nocturnale perfectum, Super Isaiam mirificum, mitram .i., virgas pastorales .ii., Super Hiezechielem, Ovidium.

Dispersis itaque ecclesiæ ornamentis, omnibusque ecclesiasticis supplectilibus distributis, prædictus Guido advenarum equitum 10 peditumque collegit non modicum exercitum, ut populum abbatie qui ab eo recesserat expugnaret, et Berardum Ascarellum contra se insurgentem dissiparet. at contra idem Berardus non minorem peditum equitumque multitudinem congregavit, ut superare posset partem Guidonis. qui quocumque adire poterat, 15 domos incendens dissipabat, arbores et vineas incidebat, homines vulnerabat, capiebat nec unquam dimittebat nisi pretio non exiguo se redimebant. aliquantos etiam in captione fame consumptos pernecebat. de ecclesiasticis quoque ornamentis hæc sunt quæ distraxit et oppignoravit: altare reginæ pretiosum, Missalem 20 maiorem, Epistolarem domni Romani, calices .iii., turibulum argenteum .i., capsulas argenteas .iii. et coclearium .i., amulas argenteas .ii., patenas argenteas .ii., gallum argenteum .i., scutellam argenteam .i., situlam argenteam .i., argentum quod remansit a tabula, pallii brachia .iii. et dimidium, vestem altaris, planetam .i., 25 pluviales .iii., tunicas .iii., fanones .ii., dorsalem .i., sigilla aurea cum præceptis .vii. super hoc autem omnia divastabat, et perverse agens in nullo quiescebat, populumque abbatie sibi resistentem vivere non sinebat.

Cum vero Calixtus papa cum imperatore concordiam haberet, et prælibatum Berardum in generali sinodo excommunicaret, compulsi sumus ad hoc monasterium redire, ne damnaremur excommunicatione. et cum reverteremur, populum abbatie qui nobiscum recesserat admonere studuimus, ut ad hanc ecclesiam et ad nos reverterentur, nosque sicut in discessione fe- 35 cerant, etiam sequerentur in reversione; sed neuter illorum no-

stram audire voluit monitionem. reversi vero ad monasterium et re congregati, præcipuas sollempnitates quas cum maximo decore et ornamentorum pulchritudine in vestibis albis, vel palliorum cappis, aliarumque dignitatum solebamus facere, tunc in nigris
 5 et laciniosis cucullis et indumentis cottidianis in choro et ante altare vel in sublimi ambone compellebamur agere, et tamquam expoliati ac depredati videbamur canere vel psallere. adolescentes quoque vel minores fratres cantuum neumas et organa solita respuebant, et non spirituali honestate aut gravitate, sed
 10 istrionum more canere studebant, et multas nenias extraneasque cantilenas introducere satagebant, nec huius loci consuetudinem sed diversarum partium levitates et extollentias, quas in exteris locis quibus degebant audierant vel viderant, exercere curabant. quæ omnia cum maturiores vel graviores fratres audirent vel cer-
 15 nerent, contristabantur diutissime et affligebantur, quia eis non poterant resistere. prædictus autem Guido reversos nos recepit lætanter; non tamen diu nobiscum in benivola permansit voluntate, quia suspicio de nobis in illo crescebat, et pro malis quæ cunctis ante fecerat, amplius titubabat. sæpe autem nobiscum
 20 loquens præteritam culpam nobis impropere aiebat: « Si habetis indigentiam, fratres, patimini recte, quia scriptum est: « merito hoc patimur » »⁽¹⁾. quod nos audientes gravi dolore torquebamur, et magna angustia afficiebamur. et de hoc maxime dolebamus quia ipse suam maximam culpam minime
 25 recordabatur, et in nullo reverebatur nec timebat illud evangelii: « Væ illi per quem scandalum venit »⁽²⁾. revera ipse extitit per quem huic loco defectio, nobisque periculum accidit. unde diutissime contristati fatebamur: « Heu, heu, peior est nobis his « temporibus nefandissimus Guido, quam illis diebus fuisse le-
 30 « gitur campigenans Campo ». denique plurimi nostrorum aut discerptis vestibus aut absque monachili indumento nudisque pedibus incedebant, ipse autem ex hoc minime curabat. nam Regulæ distinctionem non exercebat nec vitia resecabat, sed sibi

32. Nel testo ipsi

(1) *Genes.* XLII, 21.(2) *ΜΑΤΤΗ.* XVIII, 7.

faventibus omnino parcebat, et si quis in illum offenderet, sine misericordia et velut sacrilegum acerrime condemnabat. super hæc vero omnia mala, decretum quod omni conventui fecerat, penaque æterni anathematis alligaverat, dissipavit et omnino delere fecit, nosque in nichilum deduxit. manualia quoque nostra et terrarum vicendas, ac molendinos, et portuum redditus, mercatique teloneum, et angariales homines, et omnia nobis pertinentia, vel quæ prædecessores illius abbates conventui nostro sacramento firmaverant, vel libentissime concesserant, minuavit et abstulit, et per equites suosque fautores dispertiit. quapropter famis inopia cruciabamur et omni dedecore affligebamur, plurimis etiam diebus quinque vel septem nucibus de cellario pro panibus per diem alebamus, et non iam de tertio misso in refectorio apud nos conquerebatur, sed de quantitacula panis tractabatur. bubalos et boves et animalia spanisca atque equas quas invenit, prodige donavit. præterea obsequia cellarum omnium et locorum nobis pertinentium, et decimas abbatie, et exenia constituta perdidimus, et nec seminavimus neque messuimus per temporis spatia quinquennii. pensiones quoque libellorum sibi recondidit, quas fingebat se dare in lucro tabulæ altaris. nos sibi fecimus bona et ab eo expectabamus meliora. e contra retribuit ille nobis mala et contra nos excogitavit pessima et deteriora, omnesque qui de eius honore amplius tractaverunt et perfecerunt, dissipavit et destruxit, et exconcilians usque ad terram humiliavit. vinum etiam nobis limphare fecit et consuetam iustitiam minuavit. enimvero fraudulentis ingenii et totius mendacii atque deceptionis et circumventionis malitiæ semper ab initio extitit. et non se in abbatia, ut decebat, in aliquo cohercuit aut emendavit, sed deterior in omnibus et per omnia fuit. cuius malitias durissimas et divastationes nequissimas pertulimus per .vi. annorum spatia. tunc demum magnis afflicti doloribus variisque contriti cruciatibus, Romæ ad papam Calixtum nos fere .xx. e fratribus perreximus, eumque, prostrati pedibus illius, supplicavimus, ut nobis in nostris miseriis subveniret, et aliquid commodi impertiret. sed cum nil boni ab eo possemus obtinere, nec apud ipsum aliquam habere consolationem, ad monasterium reversi sumus maximo cum rubore.

ipse quoque Guido ad eundem papam sepiissime pergebat, frequenter etiam per suos legatos eum omnino supplicans obsecrabat, ut sicut sibi promiserat et vice eius eosdem legatos investiverat, omnem abbatiam re congregans restaurare sibi subdi
 5 iuberet. sed in nullo misertus, bonitatem aliquam, donec vixit, contra hoc monasterium exercuit. nos vero licet a nostris rectoribus et populo abbatię destituti in nostris necessitatibus periculum essemus, omnipotentis Dei tamen auxilium et domine nostrę Marię adminiculum multotiens percepimus, venientibus ad
 10 nos christianis et catholicis viris Deumque timentibus, atque pietatis gratia alimonia et quęque utilia deferentibus. enimvero cum iam Christi pietati placeret ut nobis misereri disponderet, et nostrę cladi finem dignaretur imponere, quam per .vi. annorum curricula pertulimus valide, tandem consilium habuimus, ut a
 15 prędicto Berardo Ascarello res nostro regimini pertinentes requireremus, si quoquo modo penurias et miserias evadere possemus. et cum nil boni aut nobis utile ab eo impetrare valeremus, rebus quoque ecclesiasticis et ornamentis vel utensilibus nobis necessariis, quas nobiscum detuleramus quando de monasterio dis
 20 scessimus, omnibus contemptis, nichil ab eo aliquid omnino recipere neque mercedis neque caritatis gratia quivimus, cum plurimas illi lacrimosas effundere preces studeremus. tandem vero in divina confidentes clementia et de domine nostrę Marię pręsumentes custodia, extensis manibus ad domnum Adenolfum
 25 Domini Salvatoris reverentissimum eguminum eligendum et pręponendum nobis unanimiter convenimus. nam prędictus Guido, cum se perspiceret per .vi. annorum spatia in pace quietis non potuisse ducere abbatiam, distractis omnibus ecclesiasticis ornamentis et libris, cunctisque utensilibus, et reliquiis plurimis san
 30 ctorum pręciosissimis et pręcipuis, scilicet sanctę Marię et ligni vivificę †, aliorumque sanctorum, insuper terris frequenter scriptatis, et ex eis innumeris pecuniis accumulatis, videlicet librarum * * * * , cerneretque omnem populum ab empticibus equitibus deprędari et captivari, et in nullo se posse sibi subditos

33. *Lacuna di tre o quattro parole nel codice.*

adiuvare nec liberare, non habens iam ubi manum inicere valeret, qui se visiones vidisse dudum fingeat quibus annis tribus et medio adversari, at tunc annos .XLVIII. in abbazia vivere, et pacem quietemque honoris suis infinitam præ cunctis antecessoribus adepturum sperabat; tandem per omnia victus et sine alicuius consilio relictus, ad papam Honorium suos transmisit legatos, petens licentiam refutandi abbatiam. cui papa assensum præbens, misit ad nos honestissimos cardinales, qui vice sua copiam darent, et decentissime perficerent ut oporteret. nos vero qui antea, sicut prædecessores nostri, papati curiam fugeramus, et ab ea assumi personam nobis in abbatem nolebamus, multis cumulati cum iam essemus inopiis, et cernentes non posse aliter de plurimis incommodis eripi, suscepimus eosdem cardinales, scilicet Conradum et Ionathan. in quorum præsentia prædictus Guido omni conventui nostro abbatiam refutavit et virgam reddidit, omnesque nostros equites et populum abbatie de fidelitate vel sacramento sibi edito absolvit, sicque ad proprium reversus locum resedit]

An. 1125.
Elezione dell'ab-
bate Adenolfo.

[Nos eosdem cardinales rogavimus, ut vice papæ præfatum domnum Adenolfum nobis concederent. et ipsi placide suis, cum manibus acquieverunt, decentissime, sicut papa iusserat, nobis tradiderunt, et a nostro conventu discesserunt. quibus recedentibus, omnes in capitulum perreximus, ipsum domnum Adenolfum abbatem illuc accersitum, ad laudem domini nostri Ihesu Christi eiusque integerrimæ Genitricis, in nostram ac totius populi salutem abbatie, et autenticam huius ecclesie libertatem et restaurationem, concorditer et iuxta antiquam consuetudinem elegimus. factoque ibi cunctorum nominum fratrum generali decreto et indiculo descripto, in ecclesiam simul pergentes, magna animi lætitia Te Deum laudamus excelece cecinimus, totamque decentissimam et honestissimam illi reverentiam prostrati exhibuimus, et ad horam persolvendam sextam accessimus.]

14. Colla parola præsentia comincia l'ultima pagina del codice la quale ha molto sofferto. Le parole tra parentesi quadrate sono state riscritte sopra le antiche da mano assai posteriore. Si sono sostituite con puntolini le parole che non si riuscì a leggere con sicurezza. Il Bethmann (*Mon. Germ. bist. Script.* XI) tentò divinarne alcune, ma non mi pare che cogliesse sempre nel segno. 28-29. Nel testo magnanimi

Hoc peractum est anno dominicę incarnationis .MCXXV., in-
 dictione .IIII., .v. idus februarii, feria quoque secunda dominicę
 quinquagesimę. quo facto tantam omnipotens Deus gratia sua
 omni populo abbatię concordiam contulit, ut in triduo spatio,
 5 sine armis hostilibus et absque alicuius suggestione, totius de no-
 stra litis contentione ad eiusdem nostri pastoris redirent fidelita-
 tem libentissima voluntate, gratis tantum et sine alicuius beneficii
 petitione. et non multo post, ad loca nostri monasterii in Mar-
 chia constituta perrexit, ubi ipse quoque populus cum pŕelatis
 10 omnibus ad debitam concordiam et condignam fidelitatem pŕe-
 dicti domni abbatis redire non minori devotione festinavit. eodem
 vero anno, mense maio, die .XXIII., cum ad cęnam sabbato
 octavę Pentecostis post missas [.... omnes pro refectorio causa
 cęnandi sedissemus, subito vis magni fulguris et fulminis turrem
 15 castri Farę percussit, et eius partem dissipavit et destruxit et
 trabes succendit. quę etiam nec vino nec aqua plurima mult....
 tes biduo potuerunt extingui. cum vero dominus abbas Ade-
 nulfus a Marchia plurima cum iocunditate magnaue felicitate
 reversus esset, animosque in graviore positos inopia vidisset, ut-
 20 pote quod fere per quinquennium nec seminavimus nec messui-
 mus, quanta omnia manualia nostra sive..... abbas Guido]
 per equites sibi que faventes distribuerat, et non..... proprium
 scriptitaverat, nichil omnino invenire potuisset in toto isto mona-
 sterio unde nostram indigentiam supplere potuisset, valde attrista-
 25 batur et inestimabili mestitia affligebatur.... ac equitibus et pŕe-
 cipiis..... consilium eis petiit..... regimine sustentar.....
 sed cum nullum ab eis utile consilium aut solatium haberet,
 quia quę de nostris rebus sibi ad.....rant vel apprehende-
 rant..... reddere nec de suis substantiis..... nobis tribuere,
 30 magis magisque [attrista]batur. verum cum eorum [per]fidia....
 nos et cordis obduratione..... magnasque penurias pateremur
 coacti, aliquantulum..... de nostris manualiis sive angarialibus,
 quę ipsi equites acquisierant, recepimus, et in nostros usus rede-
 gimus. dominus quoque abbas benivola petitione populo suasit,
 35 ut de suis facultatibus aliquod nobis ministrarent auxilium. ipsi
 autem, prout eis libuit, optulerunt.

II.

[Ms. bibl. Vittorio Emanuele, Farf. 1.]

I.

An. 1140.
 Enrico di Guiscardo giura omaggio e fedeltà all'abbate Adenolfo per la rocca « Septem Ianule » ricevuta in feudo dal monastero di Farfa.

c. 387 B

c. 388 A

[A]nno ab incarnatione Domini millesimo .CXL., mense februarii. ego quidem Henricus filius quondam Guiscardi spontanea voluntate feci hominum et iuravi fidelitatem monasterio Sanctę Marię in Farfa tibi que domno Adenulfo eiusdem monasterii venerabili abbati de podio quod fuit ante roccam Septem Ianule et de eiusdem pertinentiis sicut antiquitus fuit de curte et pertinentia prefate arcis et sicut parentes nostri per cartam et dederunt et receperunt a monasterio prefato Farfensi, et promisi legitima conventionem me inducere invehere in prefatam arcem omnes habitatores predicti podii, omnemque pertinentiam eius constituere sub curte et pertinentia predictę arcis, et promisi reconciliari et reficere et nullo modo destruere et minuere predictam arcem, sed magis augere, ampliare sicut bonus paterfamilias. quam arcem in feudum recepi a predicto monasterio et domno abbate Farfensi. item, convenimus ut dominus abbas eiusque successores plenam habeant facultatem faciendi guerram et pacem sine omni contentione per arcem prescriptam cuicumque voluerint. preterea, si quo tempore nos nostrique successores seu qui nostro nomine tenuerint, prefatam arcem monasterio Farfensi eiusque pro tempore venerabili abbati seu certis missis et iconomis reddere noluerimus nos nostrique successores, aut contendere presumpserimus, litem seu controversiam fecerimus, promittimus nos composituros centum libras papiensis monetę predicto monasterio eiusque venerabili abbati. et pro pena predicta obligamus pignorisque ponimus aliud podium nostrum qui vocatur Henrici cum omnibus suis pertinentiis, insuper quęcumque habemus in civitate Reatina eiusque pertinentiis, ut sint pignori obligata predicto monasterio

Farfensi eiusque venerabili abbati pro iam dicta pēna. ad hec si vos, domne abbas Adenulfe, vestrique successores p̄dictam arcem, quam in feudum accepimus, sine nostra culpa auferetis, liceat nobis secure habere in p̄fata arce Septem Ianule ea quę de podio fuerunt. Beraldus Reatinus consul, Adeodatus, Todinus de Liuto, Senebaldus Guinisi, Berardus Capestrelli, Rainaldus Trotte, Gentilis, Rainardus, et plures alii rogati testes interfuimus. ego Albertus iudex scripsi.

Nicolaus. Anno ab incarnatione Domini millesimo .cxxxviii.,
 10 temporibus Corradi secundi regis, et die quatuordecima ante kalendas ianuarii, indictione .ii. hoc quidem tempore ego Saracenus Rainerii Randonis filius et Girardinus et Optavianus eius filii, et p̄sbyter Rainerius et Paganellus Audonis filii, et ego Rainucius Rainucii filius diffinivimus et refutavimus Farfensi mo-
 15 nasterio et ꝑcclesię Sancti Marci et domno Adenulfo venerabili abbati Farfensi et Reatini monasterii et in manibus nuntiorum eius, videlicet Manases camerarii eiusdem monasterii, et venerabilis p̄sbyteri Rainerii p̄dicti monasterii clerici, et in p̄sentia Lenzonis ecclesię Sancti Marci p̄positi, et Boriani Ferentelli abbatibus,
 20 et domni Treugvani, Gloriosi p̄sbyteri, Alesii, et Tebberti iudicis, et Grimaldi iudicis, et filiorum Girardi Bosonis, et filiorum Petronis, et aliorum plurimorum hominum, casam quę est in civitate Spoletana in regione quę dicitur Palatium, que est cum lateribus: a primo via iam dicti monasterii, ab alio latere est casa
 25 Arnolfi Bonizonis et nepotum eius, a latere alio est casa Gualterii Vidorini, et ab alio latere quod nobis reservavimus. infra ista latera diffinivimus et refutavimus vobis supradictis ipsam casam totam cum omnibus rebus sicut ipsi case pertinet et cum constructuris et edificiis suis. eo tali pacto, ut non habeamus
 30 licentiam ullo ingenio nos et nostri heredes aut alia nostra summissa persona vobis vel alicui vestro subiecto causationem vel molestiam faciendi. et si taliter non observaverimus, obligavimus nos nostrosque heredes vobis supradictis componere solidos .l.

II.

An. 1139.

Sarraceno e i suoi figli Girardino e Ottaviano, Rainerio prete e Paganello figli di Audone, e Rainucio di Rainucio refutano all' abate Adenolfo una casa situata nella città di Spoleto nella regione detta « Palatium ».

c. 388 B

et hæc cartula diffinitionis et refutationis firma permaneat. ego Sarracenus, et Optavianus, et Girardinus, et presbyter Rainerius, et Paganus, et Rainucius hanc diffinitionem et refutationem fecimus. ego Nycolaus iudex scripsi. ego Tancredus Petri Bernardi, et Petrus Henrici Alberici, et Ofreducius Petri Girardi rogati 5 in hac cartula diffinitionis et refutationis testes sumus.

III.

An. c. 1116 (1).

L'abbate Beraldo III si obbliga verso Enrico di Rodolfo, Senebald, Tranterico e Munaldo di protagerli e concede loro giusta «paterentia» della porzione del monastero di San Salvatore dovuta da loro al monastero.

c. 389 B

Adam. In Dei nomine. breve recordationis ac | promissionis et obligationis facio ego domnus Beraldus abbas Farfensis monasterii, consentientibus eiusdem cenobii fratribus, ad vos Enricum filium Rodulfi, et ad Senebaldum, Transericum, ac Munaldum et 10 ad vestros heredes, quod ab hodie in antea adiuvo vos sine fraude ab hominibus omnibus, excepto Rainerio Todini supra terram suam, exceptis filiis Octaviani supra terram illorum, si dederint illorum portionem monasterii Sancti Salvatoris. et si aliquis ex 15 vobis vel vestris heredibus ad monachicum ordinem in nostro monasterio venire voluerit, accipiemus eum sine omni alia datione nisi quam ipse facere voluerit. et concedo vobis iustam paterentiam de portione monasterii Sancti Salvatoris quam in nostro monasterio dedistis, et de rebus sibi pertinentibus similiter promitto quod nec vendo nec cambio illam predictam rem quam 20 in nostro monasterio contulistis, absque vestro consilio. et siquis vestrum quotiescumque in nostra curia erit, maneat in consilio nostro ubi sunt vestri equales. quod si omnia que superius promittuntur atque denotantur non observaverimus vel adimpleverimus, pro his omnibus promitto et obligo me et meos succes- 25 sores componere vobis predictis vestrisque heredibus bonorum denariorum papiensium libras viginti nomine pene, et pena soluta hoc breve omni tempore maneat ratum, quia sic per sacramenta firmatum est. et factum est.

16. Nel testo omnia

(1) Assegno a questo documento la data approssimativa dei docc. 1198, 1199 del *Regesto* contenenti la donazione a cui il documento stesso si riferisce. Questi tre documenti che, come già

fece il Muratori, aggiungo al testo del *Chronicon*, seguono immediatamente nel codice stesso del *Chronicon* al diploma di Enrico V, alla c. 387 B. La c. 389 A è lasciata in bianco.

III ⁽¹⁾.

[Ms. Vaticano 6808.]

Anno Domini .MCXCVIII. Sibilla uxor Andree Tiburtini obiit
 pridie nonas novembris.

c. 3 A

5 Iohannes annos .II. menses .XI., Felix annos .IIII. menses .IIII.,
 Iohannes II menses .IIII., Agapitus annum .I., Silverius menses .X.,
 Pelagius annos .X. menses .VIII., Gregorius annos .XIII. menses .VI.

c. 4 B

Vigilius annos .XVII. menses .VIII., Pelagius annos .V. men-
 ses .II., Iohannes annos .XIII. menses .X., Benedictus annos .IIII.

c. 5 A

10 menses .IIII.

Ut que geruntur in tempore cum tempore nequeant deperire,
 solet ea sapientum virorum astutia per licteras eternare. ideoque
 noscant presentes et posterì non ignorent quod Farfensis conventus
 statuit de communi assensu et fratrum omnium voluntate ut qui-
 15 libet prepositus cui alicuius castri vel ville gubernacula commit-
 tuntur, solvat ipsi conventui annuatim dominica Septuagesime pro
 piscibus septem sollos. si quis autem ipsorum hoc statutum
 tam bonum et utile noluerit observare, sit quousque satisfecerit
 ab omni fratrum consortio segregatus. factum est hoc in Farfensi

c. 5 A

20 capitulo, anno Domini .MCCXXXIII.

Iustinus, Iustinianus, Iustinus, Tiberius, Mauricius, Focas.

c. 5 B

(1) Nel margine del codice già Farfense, ora Vaticano n. 6808, che contiene le *Consuetudines Farfenses* delle quali ho avuto occasione di parlare nella nota 3 alla p. 50 del primo volume, si trovano alcune noterelle storiche che mi sembra opportuno di riprodurre in questa Appendice. Esse furono per la maggior parte pubblicate dal BETHMANN (*Mon. Germ. hist. Script.* XI, 589). Le riproduco ora qui secondo l'ordine in cui si tro-

vano nel codice, indicando la carta in cui furono notate. Furono scritte da mani diverse dei secoli XII e XIII, e sembrano quasi sempre contemporanee ai fatti indicati. Intorno al manoscritto da cui sono tratte vedasi quello che dice l'Albers nella prefazione al suo lavoro *Consuetudines monasticae*, vol. I, *Consuetudines Farfenses ex archetypo Vaticano nunc primum recensuit* BRUNO ALBERS, Stuttgartiae, Roth, 1900.

- c. 8 B .CCCXCVIII. Christi incarnationis anno, iubente imperatore Honorio, sunt templa eversa et fracta simulacra. ex quo usque ad annos ferme .xxx. tempore sancti Augustini, multum crevit Ecclesia.
- c. 108 A Anno Domini .MCLXXVI., .vii. decimo kalendas aprilis, dominus 5 archiepiscopus Magontinus magnum bellum cum exercitu regis Siculi commisit, et eos fugavit in loco qui dicitur Carseoli, iuxta castrum Cellense, et ex eis cepit ultra ducentos milites, et omnia spolia eorum et eorum qui fugerunt obtinuit, insuper centum quinquaginta militum spolia et equos... qui in Cellensi castro 10 erant optinuit.
- c. 109 B Anno Domini .MCCXXIII., mense martio, die Martis, in festo sancti Benedicti, pluit terra rubea quasi ex lateribus contrita, unde maximus timor in Urbe et extra est exortus.
- c. 122 A Anno Christi incarnationis .MLXXXVII. corpus beati Nicolai 15 Barum translatum est.
- c. 122 B Anno .MXCV. stellę ceciderunt, et mox ultramontani ultra mare catervatim ire cęperunt.
- c. 123 A Anno .MXCVIII. Beraldus effectus est abbas.
- c. 123 B Anno .MCXI. Pascalis papa captus est ab Heinrico imperatore. 20
- c. 124 A Anno .MCXVIII. Beraldus obiit, et Guido factus est abbas usque ad annos sex.
- c. 124 B .MCXXV. Adenulfus Farfensis factus est abbas⁽¹⁾.
- c. 125 A Anno .MCXXX. contentio inter Innocentium papam et Petrum Leonis qui dictus est Anacletus exorta est. 25
- cc. 125 B-126 A Anno .MCXXXIII. imperator Lotharius Romam veniens Lateranis coronatus est. iterum anno .MCXXXVII. rediit, in Apuliam pergens. victoriam ibi Deo donante percepit. in quo anno Adenulfus abbas Farfensem abbatiam recepit.

8. Nel testo ducentontos 10. Rasura di una parola nel testo.

(1) Per gli abbati posteriori a Beraldo III vedasi quello che ne dicono il MARINI nella *Serie cronologica degli abbati di Farfa*, Roma, 1836, e il PALMIERI nel periodico *Il Muratori*. Cf. anche il *Sommario cronologico delle*

carte Fermane edite a cura di MARCO TABARRINI nel IV volume dei *Documenti di storia italiana*, pubblicati a cura della R. Deputazione di storia patria per le provincie di Toscana, dell' Umbria e delle Marche.

Anno .MCXXXVIII. Innocentius papa captus est a Rogerio rege Siculorum. .MCXLII. monasterium novum inchoatur in monte. c. 126 B

Anno .MCXLIII. Adenulfus abbas obiit. .MCXLV. Eugenius III apud Farfense monasterium papa est consecratus. .MCXLVI. Rolandus factus est abbas. c. 127 A

.MCXLVII. castellum Sancti Laurentii in Picta inchoatur. eodem anno rex Alemannię et rex Francię ultra mare cum innumerabili exercitu perrexerunt. c. 127 B

Anno Christi .MCXLVIII. Reatina civitas ab exercitu Rogerii regis Sicilię est destructa. anno Domini .MCLIII. Eugenius papa obiit mense iulio. cui successit Anastasius Savinensis episcopus, qui sedit annum unum. huic successit Adrianus. c. 128 A

Anno Christi .MCLV. de sub . gatus d mense ma c. 128 B

15 .MCLV. Fredericus rex in Italiam venit cum magno exercitu, capta et destructa civitate quę Terdona dicitur, ivitque Romam, et ibi unctus est in imperatorem ab Adriano IIII papa in festivitate sanctorum Marcelli et Marcellini, sabbati die. eo die armata manu Romani super eum irruerunt, et predam ipso non repugnante duxerunt, equos videlicet ac paviliones. qua de causa succensus 20 imperator ira, sumpsit arma, et ex eis magnam cedem fecit. post Farfam adiit, ibique societate accepta a domno abbate et omni congregatione, honoraturum se altare et nobis iustitiam facere de cunctis rebus huius monasterii libentissime spondit. inde Spo-

25 letum pergens, cepit civitatem, succendit, divastavit ac depredatus est, mense iulio, die .XXIII., feria .IIII.

Anno Domini .MCLVIII. Adrianus papa obiit .II. kal. septembris. hic sedit annis .V., menses .VIII. et contentio exorta est inter Alexandrum papam et Octavianum qui dictus est Victor. c. 129 B

30 m. anni Domini .MCLXXXI. Alexander papa tertius obiit .III. kal. septembris. hic sedit annis .XXII. c. 130 A

13-14. Rasura di tutta la nota tranne la data. Riferisco le poche lettere che mi è parso di poter leggere. 30. m] Nel testo non si può legger con sicurezza che la lettera m preceduta da un'altra lettera che sembra un t sormontato da un segno di abbreviazione. Le altre lettere della parola sono interamente sbiadite. Il Beihmann credette di poter leggere Iterum 31. septembris] Così nel testo.

- c. 139 B Anno Domini .MCLXVIII. ⁽¹⁾, kal. iunii, feria secunda post Pentecosten, grande bellum commissum est apud Tusculanam inter Romanos et cancellarium imperatoris Frederici, scilicet Rainaldum Coloniensem archiepiscopum et Christianum Maguntinum, et mortui sunt de Romanis sex milia. 5
- c. 140 A Anno Domini .MCLXVIII., .v. idus aprilis, Albanensis civitas destructa est a Romanis.
- c. 140 B Anno Domini .MCLX., mense martii, die vicesima, Gottifredus factus est abbas.
- c. 141 A Anno Domini .MCLXVII., pridie idus octubris, abbas Gottifredus 10 obiit.
- c. 142 A Anno Domini .MCLXXXVI. Eric obiit.
- c. 160 B Anno Domini .MCCXVIII., mense madii, die .xxi., Oddo imperator obiit.
- c. 160 B Anno Domini .MCCXX. Fredericus rex coronavit filium suum. 15
- c. 163 A Matheus subdiaconus et abbas sedit annis .xiiii., mensibus .iiii., qui Lateranis in manibus pape Gregorii noni abbacie renunciavit. et tunc continue Farfensis ecclesia vacavit anno uno et mensibus decem. obiit vero anno Domini .MCCXXVII., nono kal. aug. cui successit Henricus Detusin. 20
- c. 166 B Anno Domini .MCLXXXII. abbas Pandulfus renunciavit abbati-
tiam. Gentilis prior electus abbas est .ii. idus decembris.
- c. 166 B Anno Domini .MCCXIX. obiit Gen[tilis] huius monasterii abbas.

19. .MCCXXVII.] Così mi pare che debba leggersi. Il testo ha .MCCXXIII. ma la prima
asta del III sembra cancellata e sostituita dal v collocato sopra. 20. detusin] Così nel
codice; il Bethmann lesse de Tusin 23. Gentilis] Nel testo Gnt

(1) Così dice il testo, ma la battaglia di Monte Porzio ebbe luogo nel
l'anno 1167.

INDICE

I.

NOMI PROPRI E COSE NOTEVOLI (1).

- | | |
|---|--|
| <p>A. episcopus II 77¹⁰, 78⁴.
 Aaron 144²⁷.
 abbas quidam II 272³¹.
 abbas S. Andreę 244²³.
 abbas quidam Ss. Cosmę et Damiani
 in Mica Aurea II 17¹⁵.
 abbas S. Iusti de Tuscana II 12⁸.
 abbas quidam S. Petri ad Cęlum Au-
 reum II 107⁴.
 abbates monasteriorum regalium in
 Tuscia et Marchia 437, 333²⁹.
 Abbatini 314¹³.
 Abbatini in territorio Sabinensi 281³²;
 II 88⁹, 102³⁶, 103²³. molinum II
 102³⁶, 103²³.
 Abbatini Campus in territorio Sabi-
 nensi II 63¹⁹.
 Abbo II 185¹⁸.
 Abbo pater Mingeradę 366⁷.
 Abbo filius Teuzonis II 149⁶.
 Abeno in comitatu Paduano 261²².
 Abenza fundus in territorio Tybur-
 tino II 26⁹.
 Abigianus villa in territorio Nover-
 tino 302².
 Abincinus Vallis in castaldatu Pontano
 II 130²⁵.
 Abiron II 200¹⁰, 217⁹.
 Abraham patriarcha 121¹.</p> | <p>Abremundus v. Hebremundus.
 Abundii, Habundii (S.) curtis in Ca-
 merino II 281²³. in comitatu
 Camerino 252²³; II 98²⁴, 139²²,
 174²⁷. in territorio Camerino
 186⁷; II 282³⁷.
 Abundii (S.) curtis in Sabinis 295¹⁸.
 Abundii (S.) ecclesia in fundo Beb-
 ciano 202¹, 214¹⁶, 337⁹.
 Abundii (S.) ecclesia in fundo Be-
 tiano 180³⁶.
 Abundii (S.) ecclesia in casali Bezano
 330¹⁶, 332¹.
 Abundii (S.) ecclesia in Botiano II
 280¹³.
 Abundii (S.) ecclesia in curte de fundo
 Paterno 326⁷.
 Abundius pater Gonzonis II 179¹⁴.
 Abundius diaconus 122².
 Acanianus 185²⁶.
 Accardus 253⁷.
 Acciana mater Bonę infantis 268⁸.
 Acciana mancipia mon. Farf. 267³⁴.
 Acciarellus filius Azolini II 181¹⁰.
 Accideus pater Iohannis episcopi (Are-
 tini) 226¹³.
 Acclianus, Aclianus fundus 181¹⁷,
 202²⁵, 214⁴⁰.
 Accligianus 230²⁴.</p> |
|---|--|

(1) Dei numeri, l'arabico grande richiama la pagina, l'arabico esponente, il rigo; con ⁿ esponente si rimanda al commento. Il volume secondo del *Chronicon* è indicato col numero romano II.

- Acera in pago Reatino 209²¹.
 Acericus frater Luponis *v.* Acerisus.
 Acerisi coniux Bonelle, pater Am-
 ternini, servus mon. Farf. in Ca-
 ballari 270³⁵.
 Acerisus Sintrudę II 12²¹.
 Acerisus, Acericus, Atterisus frater
 Luponis 204³⁵, 217¹¹, 341²¹.
 Achinianum II 191⁵. in territorio
 Sabinensi II 72¹⁴, 123³³. *V. an-
 che* Sala.
 Akinianum Maius II 262²⁷.
 Akinianum Minus II 262²⁷.
 Acilie in territorio Furconino 305²⁵,
 362^{6 19}. campus 305²⁵.
 Acillionis curtis in territorio Nocerino
 II 52⁴.
 Acipertus libertus 210²².
 Aciprandus pater Leonis 313¹⁴.
 Aciprandus pater Aliperge et Perdolfi
 servus mon. Farf. in Prętorio 269¹².
 Acilianus *v.* Acclianus.
 acoliti .ii. mon. Farf. II 292³³.
 Acqui- *v.* Aqu-
 Acri in comitatu Sabinensi 245¹⁰.
 Acrifolium II 39⁴.
 acta Marci papę II 234¹.
 Acterius pater Egdonis II 181⁸.
 Actianum 151¹².
 actionarii, actores Ecclesię 182³⁵, 196²
 15, 235¹⁸, 242¹⁷, 293-300 *passim*.
 actores *v.* actionarii.
 Actus apostolorum 51²¹.
 Acupencus, Acupincus, Cupencus,
 Cupencum (ad) suptus muros civi-
 tatis Reatinę 302⁸, 311²⁴, 320³¹,
 356²³, 360³, 361²⁶. palatium
 302⁷. turris 248²⁴, 302⁷, 311²⁴,
 360⁴.
 Acu Picta (de) turris II 176⁸.
 Acupicte in civitate Reatina II 285⁶.
 Acusclum in Scandilia 161²¹.
 Acutiana Vallis in castaldatu Equano
 II 162¹².
 Acutianellum, Acutianillum *v.* Agutia-
 nellum.
 Acutianum monasterium 176¹⁷.
 Acutianus 125²², 162¹, 163³¹, 170²¹,
 190¹⁸, 208²⁰, 211¹⁴, 224¹⁵, 277²²; II
 31¹, 186¹, 221¹. in territorio Sa-
 binensi 332²⁶; II 70¹², 280^{11 22}.
 Acutianus casalis 4¹⁴, 8¹⁹, 50²¹, 122²¹,
 133¹, 294²⁴.
 Acutianus fundus 128⁶, 137^{3 11}, 179²⁵,
 181²³, 200³³, 202³¹, 213⁵, 215⁴,
 335³², 337³⁹. in territorio Sabi-
 nensi 300⁶; II 285³⁵.
 Acutianus mons II 38²⁸, 47⁸, 91³,
 93⁶, 101¹¹.
 Acutus II 56⁸.
 Acutus mons 287¹.
 Aczo, Aczolinus *v.* Azo, Azolinus.
 Adalardus, Adelardus abbas, missus
 Karoli imperatoris 175³, 216³⁷, 341¹¹.
V. anche placitum
 Adalbertus filius Petri II 35¹⁴.
 Adalbertus de Furcone germanus Pe-
 tri et Teuponis oblatu 222²⁸.
 Adaldus servus mon. Farf. ad Saxam
 265²¹. uxor eius 265²¹.
 Adaldus filius Aliperge, frater Gasuli,
 coniux Guiniperge, pater Allonis,
 Maionis, Raduini, servus mon. Farf.
 in Prętorio 269²⁵.
 Adaloaldus, Adadoloaldus rex 86¹⁶,
 87²¹.
 Adam *v.* Benedictus pręsbyter.
 Adam II 318⁷.
 Adam quidam II 300¹².
 Adam filius Arderadi II 34²⁵.
 Adam filius Azonis II 25⁴.
 Adam filius Azonis, pater Bucconis
 292²⁰; II 27^{11 20}.
 Adam pater Berardi II 169³⁰.
 Adam filius Iohannis, coniux Girontę
 II 50¹⁴.
 Adam pater Iohannis 284¹⁷; II 124³³,
 198³.
 Adam pater Iohannis pręsbyteri II
 276¹.
 Adam filius Petri, coniux Isę II 48¹⁸.
 Adam filius Rodulfi II 139¹⁸.
 Adam filius Rodulfi, avus Beraldi III
 abb. Farf. II 228¹⁰.
 Adam filius Tresedii 252²³.
 Adam (I) abbas Farfensis 42², 44¹⁰,
 63²², 99⁶, 289²¹, 329^{9 14 25}, 330⁵;
 II 81²¹.

- Adam (II), Asculanensis episcopus, abbas Farfensis 47¹⁵ 21, 48 3. *V. anche* Adam Esculanus episcopus. Adam episcopus II 6⁶. Adam Esculanus episcopus II 200²¹, 201 35. institutio eius II 200¹². *V. anche* Adam (II) abb. Farf. Adam frater pręsbyter Farf. II 122². Adam frater pręsbyter et monachus Farf. II 121². Adam iudex et notarius II 49³⁰. Adam iudex filius Deodati, coniux Raimburę II 154 3. Adam filius Azonis Iudei, libellarius Farfensis 66 7; II 83¹. Adam prępositus mon. Farf. 291³⁰; II 46 4¹⁵, 54³¹. Adam pręsbyter castaldus Rainerii de Ioseph 248 27. Adam pręsbyter et monachus Farf. II 121², 217²⁰ 39. Adam pręsbyter et monachus, fidei-commissarius Iordanis II 213 5. Adami Fara *v.* Fara. Adammo pater Aschari II 126 3. Adammo pater Azonis II 165²³. Adę pręsbyteri filii Luponis Confectę casa in territorio Firmano II 111²⁷ 30. Adę Mallia Vacca casalis in Pisile II 74¹⁷. Adefridus filius Aideperti servus mon. Farf. in Colomente 265³⁶. Adelardi filius 287¹⁸. Adelardi criptę 315 4. Adelardus missus *v.* Adalardus. Adelberga uxor Attonis Hildebaldi II 56²⁴. Adelberga quę vocatur Guaza coniux Helperini Maginardi II 155 7. Adelberga uxor Iohannis Benedicti 283¹¹. Adelberti filii 288 33; II 46¹¹ 14, 141²³. Adelberti Caput Pazi casalis in pertinentia S. Reparate II 202¹⁰. Adelbertus 243³⁰, 289² 9, 290²⁰; II 93¹⁰. Adelbertus filius Adelolfi 360². Adelbertus pater Agenonis 289⁶. Adelbertus pater Attonis 254¹³. Adelbertus pater Azę II 54³. Adelbertus pater Azonis et Farolfi 293⁸; II 103⁶. Adelbertus pater Beliardę et Caritię II 146⁶. Adelbertus filius Iohannis 254¹⁴. Adelbertus filius Iohannis, frater Leonis pręsbyteri II 46¹. Adelbertus pater Landulfi II 141⁸. Adelbertus filius Lotharii II 32²³. Adelbertus filius Mainardi, pater Carbonis et Moriconis II 273²⁵ 27. Adelbertus de Pulverina frater Grimaldi 254¹³. Adelbertus filius Silvestri II 56²⁷. Adelbertus filius Sintari 347¹⁶. Adelbertus pater Tebaldi II 26³¹. Adelbertus filius Transberti 252²⁰. Adelbertus Amaburgensis archiepiscopus II 153⁸. Adelbertus frater pręsbyter et monachus Farf. II 121². Adelbertus missus Bonefatii ducis et marchionis II 125²⁷. *V. anche* placitum. Adelbertus marchio 239¹⁶. Adelbertus pręsbyter filius Petri II 142⁶. Adelbertus rex 89¹⁴. Adelbertus servus mon. Farf. de Prętorio 259²¹. Adelbertus subdiaconus Farf. II 218⁵. Adelbertus subdiaconus et monachus Farf. II 218⁴. Adelchis rex 279¹². *V. anche* pręceptum. Adeldis uxor Fariperti scarionis in Forfone 263²³. Adelelmi filius 287¹⁹. Adeleupa filia Petrunacis servi mon. Farf. in Narnate 274²⁹. Adelgerii filii 287³⁵. nepotes 287³⁵. Adelmari casalis in Sabinis 246²². Adelmarius II 49⁸. Adelmodus filius Guidonis II 31³⁵. Adelmodus filius Hildemodis II 31³⁵. Adelolfus pater Adelberti, Aimeradi, Ingoberti 360⁹ 2. Adelperga uxor Godeprandi fratris Cu-

- niperti servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264²⁶.
- Adelpertellus Letanus servus mon. Farf. 233²⁴.
- Adelpertus infans filius Aldulę servus mon. Farf. 267²⁹.
- Adelprandus 210³.
- Adenolfi, Adenulfi filii 249²⁷ 35; II 46¹⁰, 113²⁴, 142¹³. nepotes v. Aifredus, Dodo, Giso.
- Adenolfi filius servus mon. Farf. ad Fistulam civitatis Marsicanę 260³⁵, 276²⁴.
- Adenulfus II 266²³.
- Adenolfus pater Agenonis 289¹.
- Adenulfus filius Marię 282²².
- Adenolfus filius Marię, coniux Sergię II 47⁶.
- Adenolfus pater Romani II 45⁷.
- Adenolfus pater Teuzę II 34⁴.
- Adenolfus, Adenulfus (Denulfus) abbas Farfensis 99²³; II 308¹² 20, 309¹ 5, 313²⁴, 314¹⁹ 23, 315¹⁷, 316⁶, 317² 15, 320²³ 29, 321³. abavus, atavus eius II 308²².
- Adenolfus p̄sbyter II 130²⁰.
- Adenulfus v. Adenolfus.
- Adeodatulus servus mon. Farf. in Septeponcio 281¹⁰.
- Adeodatus 158³⁰; II 317⁵.
- Adeodatus papa 95⁷, 132¹⁶ 26, 133¹⁰.
- Adeodatus coniux Bonę servus mon. Farf. in Salezano 270²⁴. filii eius 270²⁴.
- Adeodatus filius Boniperti de Fiscilli servus mon. Farf. in Narnate 275².
- Aderada uxor Siolfi II 155⁸.
- Aderamulus 256²⁹.
- Aderamus 252¹². filius eius 252¹².
- Aderamus pater Alberti 255¹¹.
- Aderamus pater Berardi 282¹¹, 285²⁵; II 157⁷.
- Aderamus pater Udonis 287²³.
- Aderisi filius Mauri servus mon. Farf. in Bucizano 271²⁹.
- Aderisis filius Gadileupę servus mon. Farf. in Narnate 275⁵.
- Aderisus homo liber 298²⁸ 33.
- Adesulus servus mon. Farf. 359⁵.
- Adileupa filia Petri servi mon. Farf. in Forfone 263²⁶.
- Adilpertus 227¹⁰.
- adiutorium II 230⁶, 265¹⁴.
- Adnunciationis dies 30³.
- Ado pater Franconis II 42⁷.
- Ado coniux Audiperę, pater Alefridi, servus mon. Farf. in Bucizano 271²³.
- Ado filius Petri servus mon. Farf. in Forfone 263²⁶.
- adolescentes mon. Farf. II 311⁷.
- Adolfus servus mon. Farf. in Clevigiano 268²⁷. filii eius 268²⁷. uxor 268²⁷.
- Adone (de) v. Iohannis casalis.
- Adonis v. Campus.
- Adonisca terra infra comitatum Reatinum II 270¹⁶.
- Adriani, Adrianus fundus 179³³, 200⁴⁰, 213¹², 336⁴. in Sabinis 300¹¹.
- Adriani (S.) curtis in Marsi II 282¹¹. in comitatu Marsicano II 175³⁵.
- Adriani (S.) curtis in Sextuno II 281²⁹.
- Adriani (S.) curtis in Trebule II 281²⁵.
- Adriani (B.) martyris et S. Natalię ecclesia in civitate Albula II 25¹⁶, 26¹¹.
- Adriani (S.) ecclesia de Marsi II 157²².
- Adriani (S.) ecclesia in Segunzano et in Porciano 261¹⁸, 277¹⁴.
- Adriani (S.) ecclesia in civitate Tiburtina II 176²⁰. iuxta civitatem Tiburtinam II 137¹⁵.
- Adriani (S.) ecclesia in casale Tribulicę 282³, 328¹.
- Adriani (S.) monasterium in suburbanis Tyburтинę civitatis II 31²⁹, 56¹⁰ 11, 99⁷, 140²¹.
- Adrianus abbas monasterii S. Angeli et S. Benedicti in Taizano II 57¹⁰.
- Adrianus imperator 82¹¹ 14, 91¹³.
- Adrianus, Hadrianus papa 299¹⁰.
- Adrianus [I] papa 96⁷, 156⁹ 12, 163¹², 176³⁰, 179³⁰, 182⁸ 15 21 39, 184²⁵, 186¹⁶, 188³¹, 196¹³, 203²⁰, 215³⁶, 335²⁸, 338³¹; II 132⁴, 237²⁸, 238²⁵ 29, 240²⁴. V. anche privilegium.

- Adrianus I papa II 133¹⁵, 283³².
V. anche privilegium.
 Adrianus [II] papa 96²⁵.
 Adrianus [III] papa 96²⁸.
 Adrianus [IV] papa II 321¹² 27.
 Adrianus IV papa II 321¹⁷.
 Adrianus fundus *v.* Adriani.
 Adrualdus abbas monasterii S. Salvatoris 151⁸.
 Adualdus servus mon. Farf. in Prętorio 268²⁵. filii, uxor eius 268²⁵.
 Adudatuli casa in Corneto et in Masugiano 207⁵.
 adulterini 244¹⁰, 247¹².
 Adulterinus *v.* Albertinus, Bardo, Oderisius, Transmundus.
 advenę *v.* equites, pedites.
 Adventus ebdomada .III. II 291⁵.
 Adventus Sp. S. dies 30⁴.
 advocatus II 87¹⁶. ecclesię S. Eustathii II 22¹⁴ 25, 23¹⁶ 35, 24². mon. Farf. 169²⁹, 171³², 204²⁰, 216³⁶, 225¹⁰ 19, 341¹⁰, 347⁹; II 135¹⁹, 144¹¹, 197⁶. mon. S. Salvatoris 174²⁵. romanus II 19³, 20².
 affiliatus *v.* Anteradus, Gumpulus.
 Affredus 289⁷.
 Afrianus in territorio Perusino II 100²¹ 23 27.
 Africa 82²⁴ 35, 86³¹, 123², 241¹³.
 Africę rector *v.* Heracleus.
 Africanus imperator 91³⁴, 92⁴ 6.
 Africanus in territorio Tiburtino II 151⁹.
 Aganus Eduensis episcopus II 248¹¹.
 Agapitus [I] papa 94⁵, 123², 129³⁰, 133⁹; II 319⁶.
 Agapitus I papa 131⁷.
 Agapitus [II] papa 97¹⁵.
 Agapitus (S.) in massa Nautona 221¹¹.
 Agareni, Barbari, Pagani, Peņi, Saraceni 28²⁹, 319²⁰ 28, 329¹⁶, 335⁵, 35¹¹, 36¹³, 37³, 39²⁵, 40⁷, 61¹⁸, 86³¹, 127³⁴, 235⁶, 238²³, 240⁸ 13, 241¹³, 300³⁴, 301² 5 9 14, 302²⁷ 32, 303², 306³¹, 324¹³. *V. anche divastatio.*
 Agatense concilium 144²⁵.
 Agathę (S.) *v.* Agathes.
 Agathensis episcopus *v.* Bernardus.
 Agathes (S.) 166²³, 347¹⁴.
 Agathes (S.) in Paludibus 339⁹.
 Agathes (S.) in territorio Reatino 315²⁵.
 Agathę (S.) curtis 339¹¹.
 Agathę (S.) curtis ad Arces II 281¹⁶.
 Agathes (S.) curtis Interamne II 282⁴.
 Agathę (S.) curtis in Paludibus II 281¹⁶.
 Agathę (S.) curtis in Plaię 248³².
 Agathes (S) curtis in territorio Reatino 319³⁵, 323²⁹; II 65²², 93².
 Agathes (S.) curtis in Tazano 248²⁹.
 Agathes (S.) ecclesia 280¹³.
 Agathes (S.) ecclesia ad Aream ubi dicitur ad Crucem 194⁹.
 Agathę (S.) ecclesia in territorio Interocrino II 176⁹.
 Agathes (S.) ecclesia in Plagię 166³⁹, 185¹⁵, 305²¹, 318¹⁹; II 123⁹, 169¹⁹.
 Agathes (S.) ecclesia in territorio Reatino II 28⁷.
 Agathę (S.) ecclesia in Tazano II 123⁷, 169¹⁷.
 Agatho papa 95¹¹; II 236¹⁹.
 Agati servus mon. Farf. in Prętorio 270⁵.
 Agatula Vallis de Corgnito 258¹ 2. plaia 258².
 Agatus pater Guinizonis 287¹⁶.
 Agaunensium monasteria 162⁵, 199²⁷; II 22¹².
 Agella casalis in territorio Tuscanensi 173¹⁸.
 Agellari in Sabinis 299²¹.
 Agellari casalis in Sabinis 295¹.
 Agellari fundus 180²⁷, 201³³, 214⁶, 336³⁷.
 Agelli II 185²⁸, 221³ 14. aquimolum II 185²⁹.
 Agelli casalis iuxta Rigianam II 48¹⁸.
 Agelli fundus 181²⁶; II 57³³, 138²⁵.
 Agelli Montis fundus *v.* Montis Agelli.
 Agello (de) castellum 286³².
 Agellum castrum in territorio Sabinensi II 284¹⁵.
 Agellus 148²¹, 159¹², 353⁸; II 182², 183¹⁰, 184³⁰, 219², 306¹. Agello (de) homines II 219².

- Agellus in territorio Ciculano 358³⁰.
 Agellus in comitatu Firmano 255²¹.
 Agellus in comitatu Perosino II 108².
 Agellus in comitatu Sabinensi 243⁹.
 in territorio Sabinensi 226¹⁶; II
 72⁵, 92², 280¹⁹.
 Agellus casalis 163¹⁷.
 Agellus fundus 179³⁷, 201², 202³⁴,
 213¹⁶, 215⁸, 336⁷, 338⁴.
 Agellus fundus in comitatu Perusino
 II 100⁸.
 Agellus fundus in territorio Sabinensi
 II 283³⁶.
 Agellus Maior 357¹⁰.
 Ageno filius Adelberti 289⁵.
 Ageno filius Adenolfi 289¹.
 Ageris 168²⁵, 169⁷⁹. germana eius,
 uxor Perculfi 168²⁷.
 Aggei in castaldatu Equano II 157².
 Agiæ filii II 33³⁰.
 Agilis coniux Urse servus mon. Farf.
 in Forcone 263⁶.
 Agilmarus (archicancellarius Hlothar-
 rii imp.) 206¹⁴.
 Agilulfus dux Taurinatum, rex 86¹²,
 87¹⁷ 21.
 Aginalis super S. Paulum 326¹⁶.
 Aginus Assuensis episcopus II 248²³.
 Agio presbyter 263³.
 Agipertus clericus 294¹⁴.
 Agiprandus, nepos regis, dux Spoleti
 88¹⁸.
 Agitius pater Martini 290²³.
 Agna coniux Berardi Rustici de Cre-
 scentio II 278⁹.
 Agnanello (de) castellum in comi-
 tatu, territorio Firmano II 139²⁹,
 174³⁴, 283²⁷, 284²⁵. molendina
 II 139³⁰, 174³⁵, 284²⁵.
 Agnes regina II 291⁸ 15, 292¹² 16,
 309¹⁵.
 Agnes (S.) in Puzalia II 93¹¹.
 Agnetis, Agne (S.) ecclesia in terri-
 torio Carsulano II 176¹⁷, 285⁸.
 Agnetis (S.) monasterium Romę 299².
 iuxta pontem Numentanum 40⁴.
 Agnetula uxor Tribuni servi mon.
 Farf. 275¹³.
 Agonis Cagio v. Cagio.
- Agonis Campus Romę 248⁸; II 27²²
 24, 99⁶, 137¹⁷, 140²⁰. cripta II
 176²¹, 282⁷. case, cripte, horti,
 muri 248⁸; II 99⁵.
 Agozanum, Aguzanum v. Agutianum.
 Agulianus 186⁸.
 Agulini casalis de Terricla II 35¹⁸.
 Agusianus mons in comitatu Ascu-
 lano II 140⁷.
 Agustuli v. Augustales.
 Agutianellum, Agutianillum, Acutia-
 nellum, Acutianillum II 164³⁹,
 184²⁰, 185¹⁷ 21, 188⁷ 10, 191¹⁶,
 221⁵.
 Agutianellum, Agutianillum in terri-
 torio Sabinensi II 67¹⁵, 68⁸, 70⁴ 27,
 117¹, 131¹³.
 Agutianum, Agozanum, Aguzanum II
 48¹⁶, 148¹¹ 15, 164³⁰, 183² 3, 185⁹,
 189³.
 Aguzanum in Prepi 348²⁷.
 Agutianum in comitatu Sabinensi
 245¹⁴. in territorio Sabinensi
 282²³; II 59¹⁵, 67¹⁴, 129³⁰.
 Ai vicus v. Urbana fundus.
 Aida uxor Sindoli servi mon. Farf. ad
 S. Xixtum 273²⁶.
 Aidelinda mater Aricisi, Gisulfi, Leo-
 nis, Rimuli, serva mon. Farf. in
 Forfone 264².
 Aideperga uxor Aleperti servi mon.
 Farf. ad S. Mennatem 267⁵.
 Aideperga filia Gualiperti servi mon.
 Farf. in Prętorio 269².
 Aideperga uxor Mauricę servi mon.
 Farf. in Prętorio 269⁵.
 Aideperga uxor Pertuli servi mon.
 Farf. in Forfone 264⁵.
 Aideperga uxor Sindoli servi mon.
 Farf. in Largizano 266¹⁸.
 Aideperga mancipia mon. Farf. 267³⁶.
 Aidepertus coniux Palumbę, pater
 Adefridi, Formosę, Petri, Sinildis,
 servus mon. Farf. in Colomente
 265³⁶.
 Aidepertus filius Sindoli, coniux Autę,
 servus mon. Farf. ad S. Xixtum
 273²⁷. filii eius 273²⁸.
 Aiderico filius Andree 288⁷.

- Aidolfus filius Teodori servus mon.
 Farf. in Colomente 266².
 Aiduara uxor Micionis servi mon.
 Farf. ad S. Xixtum 273³⁴.
 Aidula mater Lupuli servi mon. Farf.
 in Beliciano 273².
 Aifredi mons 285⁶.
 Aifredi prębyteri filii II 162⁶. con-
 sortes eorum II 162⁷.
 Aifredus nepos Adenolfi II 46¹¹.
 Aifredus pater Guarini II 53¹⁷.
 Aifredus filius Iohannis II 161¹⁴.
 Aifredus pater Iohannis prębyteri II
 142¹⁷.
 Aifredus filius Landini, frater Attonis
 249²⁸.
 Ailardus episcopus et abbas S. Pauli
 II 248⁵.
 Aimeradus 251²⁷. filii eius 251²⁷.
 Aimeradus filius Adelolfi 360².
 Aimeradus filius Tophanii II 112⁵.
 Aimo pater Benedicti 290³⁰.
 Aimonis hęredes 245¹³.
 Aimonis collis in pertinentia castelli
 de Ponticello II 142¹⁹, 185³¹.
 Aio filius Benedicti II 58¹³.
 Aio dux Beneventanus 86¹⁸, 87²⁵.
 Aionis Mons v. Mons Aionis.
 Aionis saxi 158³¹.
 Aiula filia Sindolfi servi mon. Farf.
 in Bucizano 272¹⁰.
 Aipulus filius Micionis servus mon.
 Farf. ad S. Xixtum 273³⁵.
 Airanum II 261².
 Airolfus filius Rimonis servus mon.
 Farf. in Colomente 265²⁹.
 Aiulanus in comitatu Asculano II
 140⁹.
 Aiulfus filius Rocii II 130²¹.
 Aladrammus missus Karoli imperatoris
 216³⁷, 341¹⁰.
 Alahis v. Halais.
 Alamannus pater Carbonis II 213¹⁶.
 Alamannus servus mon. Farf. in Mar-
 ruce 259¹⁵.
 Alanus v. Halanus.
 A la Revoluta v. Revoluta.
 Alaricus rex v. Halaricus
 Alatri rigus II 47²⁰.
 Alatrinensis episcopus v. Iohannes.
 Alatrum in comitatu Reatino II 147²⁹.
 in territorio Reatino II 46².
 Alatrum, Alatro (de) castellum, ca-
 strum II 122¹², 213²⁵. in terri-
 torio Sabinensi II 284¹⁵.
 Alavellum 286³¹.
 Albana uxor Arnaldi 262³¹.
 Albana uxor Peregrini servi mon.
 Farf. in Beliciano 273¹¹.
 Albanensis civitas II 322⁶.
 Albanensis episcopus v. Bonifatius.
 Albanetta fundus II 57⁷.
 Albani pertinentia II 207¹⁴.
 Albanianus in comitatu Firmano
 252¹¹.
 Albanum podium II 207¹⁵.
 Albarus portus in territorio Ticinensi
 168¹⁴.
 Albella terra de Corgnito 256³⁰, 257¹.
 V. anche Ripa.
 albergarię II 166²¹.
 Alberici filii 286¹. nepotes 286².
 Alberici casalis in territorio Sabi-
 nensi 364³⁶.
 Alberico 287¹². fratres eius 287¹³.
 Albericus 252²⁵. filius eius 252²⁵.
 Albericus filius Alberici Attonis II
 113¹⁷.
 Albericus filius Albini II 267¹⁶.
 Albericus filius Grilli II 300⁹.
 Albericus de Gualaberto 282²⁵.
 Albericus filius Gualabruni II 131⁸,
 148⁸, 184¹¹.
 Albericus pater Henrici II 318⁵.
 Albericus de Hugo 253²⁷.
 Albericus pater Hugonis II 100⁵,
 139¹³.
 Albericus pater Ofredi II 46²¹.
 Albericus, prępositus, abbas Farfensis
 48⁸, 99⁹, 365³², 366⁸ 11; II 67.
 Albericus comes 252³². filii eius
 252³².
 Albericus comes filius Attonis pater
 Alberici II 113¹⁷.
 Albericus consul et dux II 95¹² 19.
 V. anche placitum.
 Albericus diaconus 351⁵. filii eius
 351⁵.

- Albericus diaconus, p̄positus mon. Farf. 347²⁸.
 Albericus marchio 311²⁸.
 Albericus marchio pater Alberici principis 241¹⁹.
 Albericus monachus filius Gisonis II 180¹⁵.
 Albericus notarius II 201⁵. Alberici notarii terra in Perrece II 201⁵. consortes eius II 201⁶.
 Albericus p̄positus Farfensis v. Albericus abbas.
 Albericus p̄sbyter 244²¹.
 Albericus princeps Romanorum 39²², 40¹⁸, 41⁹²⁸, 45²², 65²⁷, 241¹⁹, 307²⁵, 324⁹, 327¹²¹⁶, 329¹⁰; II 82²⁷. domus eius in Aventino monte 39²⁹.
 Albericus servus mon. Farf. in S. Xisto 259².
 Alberio filius Bardonis, homo factus mon. Farf. II 264²⁴. filii et nepotes eius II 264²⁸.
 Alberisi pater Aliperge, Aliprandi, Floruli, Petri, servus mon. Farf. in Narnate 275¹⁰. uxor eius 275¹⁰.
 Alberti v. Mons.
 Alberti filius 288⁴²⁵.
 Alberti nepotis Emmonis filius 287³⁰.
 Albertinus Adulterinus II 135⁶.
 Albertinus pater Azonis 288⁸.
 Albertinus comes II 266¹⁰¹⁷, 285¹².
 Albertinus comes filius Gualterii comitis Tudertini, coniux Burgę II 268⁸.
 Alberto 245²⁶.
 Alberto Caput Pazo (de) casalis in territorio Sabinensi II 117⁴.
 Albertus 286³.
 Albertus filius Aderami 255¹¹²¹.
 Albertus pater Attonis 253²⁸.
 Albertus Bardonis II 271⁵.
 Albertus de Baroncello II 285³⁰.
 Albertus pater Carbonis II 270²⁹.
 Albertus filius Cencii II 301¹⁴.
 Albertus de Cencio II 261¹⁵²⁰. nepotes eius II 261¹⁶²¹.
 Albertus Episcopus frater Ermenfridi 286³³.
 Albertus filius Gebbonis II 122⁷, 128²⁵.
 Albertus Gualafosse 285¹⁰; II 130¹⁶.
 Albertus filius Gualterii II 266³.
 Albertus pater Guidonis et Tebaldi 286¹.
 Albertus pater Guittonis II 197³¹.
 Albertus filius Hildeprandi abbatis Farfensis 325¹².
 Albertus pater Iohannis 247²⁸, 248⁶.
 Albertus filius Liotonis II 161¹⁰.
 Albertus pater Mainardi 284³⁰.
 Albertus Sclavonis pater Maifredi 287²³.
 Albertus pater Stefani II 268⁴.
 Albertus diaconus et monachus Farf. II 217²⁶.
 Albertus Varianensis episcopus II 248¹⁵.
 Albertus frater subdiaconus Farf. II 121².
 Albertus iudex II 317⁸.
 Albertus servus mon. Farf. in S. Xisto 259¹.
 Alberuna uxor Zonzuli servi mon. Farf. ad S. Xistum 274⁷.
 Albetreta fundus 323²².
 Albetrete podium II 109³.
 Albanus in territorio Sabinensi II 143⁶, 280¹⁵.
 Albanus casalis ad S. Ciprianum 166¹⁸.
 Albicianus 163²⁵.
 Albina (de) v. Petia.
 Albina uxor Fuscari 262³⁴.
 Albini casa in curte de Pontiano 295²³.
 Albinianus in Postmontem II 127¹⁶.
 Albinianus in territorio Sabinensi II 65¹⁵, 74²⁸.
 Albinula uxor Lupi servi mon. Farf. in P̄torio 270⁸.
 Albinus 252²⁷. filius eius 252²⁷.
 Albinus pater Alberici et Anolini II 267¹⁶.
 Albinus filius Tederadę II 95⁷.
 Albinus nobilis vir civitatis Utriculanę, pater Benedicti p̄sbyteri II 210⁸.
 Albinus coniux Bonę, pater Gaidema-

- ris, Gertrudę, Ursuli, servus mon. Farf. in Bucizano 271¹⁸.
- Albinus filius Fratelli servus mon. Farf. in Narnate 274²³.
- Albinus filius Gundiperti servus mon. Farf. in Narnate 274²⁷.
- Albinus frater Luponis, coniux Tancundę, pater Colonis, Formosię, Iohannis, Petri, servus mon. Farf. in Colomente 266¹⁰.
- Albisinda uxor Satuli servi mon. Farf. in Prętorio 270¹¹.
- Albizo 252²⁶.
- Alboin medicus, bonus homo 187²³.
- Albolus colonus mon. Farf. in Prętorio 296²⁷. filii, uxor eius 297^{27 28}. *V. anche* Albulus.
- Albolus pater Honorati, Isimuldi, Petrunię, servus mon. Farf. in Bucizano 272⁸.
- Alboni (de) casalis in Laniano II 189²⁶.
- Albonus pater Iohannis 290¹⁵.
- Albonus pater Petri II 69³⁴.
- Albuciano (de) casales II 45²⁵.
- Albucianus II 189²². in territorio Sabinensi 323¹⁴, 328¹⁷, 331¹¹, 355⁸; II 62⁵, 64²², 72²⁶, 88¹⁶, 92², 102²⁶, 103¹³. molina 323¹⁵, 328¹⁷, 331¹²; II 62⁵, 64²³, 102²⁶, 103¹⁴.
- Albucianus fundus 181²⁷, 202³⁶, 215⁹, 385⁵; II 138²⁶, 283³⁷.
- Albuin rex 86², 87⁸, 123².
- Albuinus 232²⁵, 233³.
- Albuinus monachus S. Vincentii 152¹⁷.
- Albula civitas vetus non longe a civitate Tyburtina II 25²³, 56¹⁰.
- Albulus colonus mon. Farf. in Prętorio 297¹². *se. iv. V. anche* Albolus.
- Albuni filius Beraldi servus mon. Farf. in Colomente 266⁶.
- Albunis (de) casalis in Sabinis 246¹⁸.
- Albus Caballus *v.* Caballus.
- Alkerius comes II 30¹², 283²⁶.
- Alkerius frater monachus Farf. II 121².
- Alkerus filius Arconis 256⁵. fratres eius 256⁵.
- Alkisius pater Iohannis II 261¹.
- Alda uxor Pelegrini servi mon. Farf. in Casa Raviniana 265¹⁴.
- Aldebaldus II 48¹⁰, 49⁹.
- Aldebaldus, Ildebaldus filius Sergię, coniux Atrię II 46³⁰, 31¹, 52²⁰.
- Aldemarius filius Lupuarę, frater Alexandri et Desiderii, servus mon. Farf. in Colomente 266¹⁴.
- Aldeperga filia Bonifę servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266³⁵.
- Aldepertus coniux Radipergę servus mon. Farf. in Pontiano 265⁵.
- Alderadus filius Bonifę, coniux Tancundę, servus mon. Farf. ad S. Mennatem 266³⁵. filius eius 266³⁶.
- Alderih de pago Guarmatia pater Guerneldis sanctimonialis 209¹⁹.
- Alderuda uxor Baruncelli servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹⁶.
- Alderuna uxor Barauculi Otolfi scarrionis 262¹.
- Aldicisi servus mon. Farf. in Beliciano 273¹⁹.
- Aldionis servus mon. Farf. in Casa Pauli 265¹⁹. uxor eius 265¹⁹.
- Aldo 248³⁶, 249¹¹, 264¹¹; II 164¹⁶.
- Aldonis consortes II 164¹⁶. filii 248³⁶, 249¹¹; II 52¹³. hęreses II 41¹⁶.
- Aldo filius Andreę II 58²⁷.
- Aldo filius Arduini 204¹², 216²⁶.
- Aldo filius Takeprandi 353²⁵.
- Aldo de Margine, germanus Petri Furis, famulus mon. Farf. 260¹⁴.
- Aldo iudex sacri palatii 360².
- Aldo pręsbyter II 33⁴.
- Aldo servus mon. Farf. in Canali 259¹³.
- Aldonis *v.* Petra.
- Aldonis consortes, filii *v.* Aldo.
- Aldula mater Adelperti infantis 267³⁰.
- Aldula filia Mauricę servi mon. Farf. in Forfone 264¹.
- Aldula mancipia mon. Farf. 268¹.
- Aldulus filius Godemarii servus mon. Farf. in Amiterno 320³⁶.
- Alecisi frater Godeprandi servus mon. Farf. in Bucizano 271³⁴.
- Alefridus filius Scaptolfi castaldi Reatini 161².
- Alefridus castaldus Reatinus 19¹¹, 155¹⁶.

- Alefridus decanus 294⁵.
 Alefridus episcopus 298⁷.
 Alefridus servus mon. Farf. ad S. Severum 274¹⁰. filii eius 274¹¹. uxor 274¹⁰.
 Alefridus filius Adonis, coniux Benedictę, servus mon. Farf. in Bucizano 271²⁴.
 Alefridus frater Sindoli servus mon. Farf. in Largizano 266¹⁸.
 Alefridus filius Ursuli, coniux Godepergę, pater Alepergę, Gualefridi, Ildulę, Rotundę, servus mon. Farf. in Colomente 265³¹.
 Alegia gualdus 156².
 Alegia mons in finibus Spoletanis vel Reatinis 277²⁶, 278⁷. pascuum 277²⁵.
 Alegie (de) v. Petra.
 Aleiana v. Negia.
 Alemannię rex II 321⁷.
 Alenianus in territorio Aprutiensi 356¹⁴, 359³⁴.
 Alenianus casalis II 42⁹.
 Alennianus monachus 298⁹.
 Aleperga filia Alefridi Ursuli servi mon. Farf. in Colomente 265³².
 Aleperga uxor Attoli servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273³⁰.
 Aleperga uxor Banilini servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²⁵.
 Aleperga uxor Colonis Albini servi mon. Farf. in Colomente 266¹¹.
 Aleperga uxor Luceradi servi mon. Farf. in Prętorio 269⁹.
 Aleperga uxor Mauri servi mon. Farf. ad S. Xixtum 274⁵.
 Aleperga mater Sindoli servi mon. Farf. in Largizano 266¹⁸.
 Aleperga filia Urbani servi mon. Farf. in Sublongo 267¹⁴.
 Aleperga uxor Ursuli cognati Rattuli servi mon. Farf. in Bucizano 271¹⁵.
 Alepertus, Alipertus filius Stalarii 352²⁸, 359¹⁰.
 Alepertus coniux Aidepergę servus mon. Farf. ad S. Mennatem 267⁴. filii eius 267⁵.
 Alepertus filius Fariperti, coniux Ma-
 gnipergę, servus mon. Farf. in Forfone 263²³. filia eius 263²⁴.
 Alerada mater Godeprandi servi mon. Farf. in Bucizano 271³³.
 Alerada uxor Isualdi servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹³.
 Aleradus filius Crispi servus mon. Farf. in Beliciano 273¹². filii eius 273¹³. uxor 273¹².
 Alerisius colonus mon. Farf. in Turano 297³.
 Alesius II 317²⁰.
 Aletruda filia Ermerfridi servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266²⁸.
 Alexander conductor 294²⁸.
 Alexander imperator 92². *V. anche* Aurelius.
 Alexander [I] papa 91¹¹; II 251²¹.
 Alexander [II] papa II 164³.
 Alexander II papa II 151³⁰, 157²⁴.
 Alexander [III] papa II 321²⁹.
 Alexander III papa II 321³⁰.
 Alexander filius Lupuarę, frater Aldemarii et Desiderii, servus mon. Farf. in Colomente 266¹⁴.
 Alexander (S.) in Monte in territorio Sabinensi II 73¹⁰, 103²².
 Alexandri (s.) filii s. Felicitatis corpus 22², 198⁷.
 Alexandri (S.) curtis in Viterbio II 281³⁴.
 Alexandri (S.) ecclesia 290¹², 329¹.
 Alexandri et Marię (Ss.) ecclesia in vico Flaviano 206²⁰.
 Alexandri (S.) ecclesia in comitatu Reatino 249¹⁰.
 Alexandria 134¹⁵. episcopus v. Eusebius.
 Alexandrinę Thermę Romę 364¹⁴; II 18²¹, 24¹⁷, 44¹⁶, 53⁸, 88¹⁹, 97²⁸, 114¹⁰, 161¹⁸.
 Alexii (S.) ecclesia infra civitatem Teramnensem II 269¹³.
 Alfano Salernitanus archiepiscopus II 248³.
 Algefredus 353³¹.
 Algerius II 278⁴.
 Alianum in territorio Asculano II 110²².

- Alicco (de) cripta in Sabinis 246³².
 Alicernus dux Guisigothorum 130¹⁵.
 Alicisis filius Aruisis servus mon. Farf. in Canzoniscis 264³⁴.
 Alieganus ad Ripam in territorio Asculano II 112³¹. podium II 112³¹.
 Alifanę episcopus *v.* Arthis.
 Aligernus abbas Cassinensis 40¹⁰.
 Alimundi casa in curte de Pontiano 295²⁶.
 Alingianum II 221²⁵.
 Alinianum in Sabinis 321¹³, 332^{16 18 22}, 352⁹, 365²⁴; II 68²⁰, 103²³. podium II 68²¹.
 Alinianus fundus 113²¹, 180³, 201⁷, 336¹³. in territorio Sabinensi II 283³⁷.
 Aliosa uxor Fratelli servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273²¹.
 Aliperga filia Aciprandi servi mon. Farf. in Prętorio 269¹³.
 Aliperga mater Adaldi servi mon. Farf. in Prętorio 269²⁶.
 Aliperga filia Alberisis servi mon. Farf. in Narnate 275¹⁰.
 Aliperga filia Aliperti servi mon. Farf. in Bucizano 272³⁰.
 Aliperga uxor Anserami servi mon. Farf. in Pontiano 265¹².
 Aliperga uxor Maguli servi mon. Farf. in Prętorio 268²³.
 Aliperga filia Petrunacis servi mon. Farf. in Narnate 274²⁹.
 Alipertus 160¹², 220⁹.
 Alipertus coniux Boneę, pater Alipergeę et Palumbi, servus mon. Farf. in Bucizano 272²⁹.
 Alipertus filius Stalarii *v.* Alepertus.
 Aliprandus filius Sicipori 204³³, 217⁸, 341¹⁹.
 Aliprandus filius Alberisis servus mon. Farf. in Narnate 275¹⁰.
 Aliprandus filius Godeprandi fratris Cuniperti servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264²⁹.
 Aliradi casa in curte de Pontiano 295²⁶.
 Alius mons II 100¹².
 Alivianum 150¹¹.
 Allanus pater Guidi 288⁹.
 Allo 165³.
 Allo monachus S. Vincentii 152¹⁶.
 Allo filius Adaldi servus mon. Farf. in Prętorio 269²⁵.
 Allo coniux Ansipergeę servus mon. Farf. in Forfone 264³. filii eius 264⁴.
 Allo filius Carelli servus mon. Farf. in Prętorio 269²⁸.
 Allo pater Grimualdi et Pertuli servus mon. Farf. in Caballari 271³.
 Allobros *v.* Nicolaus [II] papa.
 Allonis filius servus mon. Farf. ad Ortum 261³, 276²⁷.
 Alluli casa de Ceseriano 295³⁴.
 Allulus filius Auderade vidue servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²⁴.
 Almericus abbas Farfensis, vocatus Ursus 99¹⁵, 282²⁸, 283^{6 17 21}; II 107⁸, 108^{3 2}, 114⁶, 115^{5 20}, 116^{9 11 25}, 117⁵, 118⁷, 119²³.
 Alo 210⁴.
 Alo coniux Bonoseę, pater Colonis, servus mon. Farf. in Colomente 265³³.
 Alo filius Mauri, coniux Palumbę, servus mon. Farf. in Prętorio 270⁴.
 Alonsuli casa in Tampiliano 207⁸.
 Alpari Cesa in territorio Sabinensi II 67^{7, 12}.
 Alperti *v.* Mons.
 Alpertus servus mon. Farf. in Mar-ruce 259¹⁴.
 Alpes 51². *V. anche* Appenninę.
 alpes comitatus Firmani, Asculani et Aprutiensis 353¹⁹.
 altare itinerarium mon. Farf. II 291⁸, principale II 291^{9 11}, 311⁶. reginę preęiosum II 310²⁰. *V. anche* Angeli (S.), Marię (s.).
 Altaria casalis in Sabinis 295¹.
 Altariola in Sabinis 299²⁸.
 Altariolum fundus 180²⁸, 201³³, 214⁷, 336³⁸.
 Altbertus, Altpertus abbas Farfensis 209, 98¹⁴, 165²⁰.
 Altecarus 353³¹.
 Altitonans II 277²⁶.
 Alto 314²¹.

- Alto homo liber 298²³.
 Altolus filius Carezoli servus mon.
 Farf. in Narnate 274²⁰.
 Altpertus v. Altbertus.
 Altruda mater Petri II 69³⁶, 71³.
 Altus v. Collis.
 Alvianus fundus II 147⁸.
 Ama iugalis Fusionis Remfredi 284¹.
 Amabilis p̄sbyter et monachus Farf.
 II 217²².
 Amaburgensis archiepiscopus v. Adelbertus.
 Amantius diaconus S. R. E. II 247³³.
 Amato filius Guerronis II 4²⁶. mater eius II 4²⁶.
 Amato filius Remedii II 53²⁶.
 Amatus Ortensi II 197²².
 Amatus pater Petri II 212¹⁴.
 ambo sublimis mon. Farf. II 311⁶.
 Ambrosii casa de Ceseriano 295³⁶.
 Ambrosii casa in curte de Pontiano 295²¹.
 Ambrosius Ottonis I cancellarius 341⁷.
 Ambrosius Mediolanensis episcopus 129¹⁰.
 Ambrosius frater diaconus Farf. II 122².
 Anelia v. Ameria.
 Amenzano (de) rigus II 229²⁷, 261⁸.
 Amenzanum in territorio Reatino 322¹⁵. in Sabinis 330¹¹.
 Ameria, Amelia II 282³. urbs II 263²³, 285²². Amerinus comitatus II 58⁸, 262⁸, 267⁸. episcopus II 265¹³.
 Amphitheatrum in territorio Tyburino II 269.
 Amico II 112²⁰. V. anche Gualdo, Remfredus Az̄.
 Amico pater Guinizonis II 36⁸.
 Amico Firmanus episcopus 313⁷.
 Amico frater p̄sbyter Farf. II 122².
 Amiconis filii 290²⁴; II 58¹⁴.
 Amicus pater Iohannis 247¹⁴; II 70¹⁸.
 Amicus p̄sbyter II 259²⁸.
 Amingus dux Francorum 123².
 Amiternina massa 185²¹.
 Amiterninis (de) casalis 198²¹.
 Amiterninus filius Acerisis servus mon.
 Farf. in Caballari 270³⁵.
 Amiterninus filius Lupi servus mon.
 Farf. in Pr̄torio 270⁹.
 Amiternum 205³⁵, 218²¹, 229¹¹, 230¹⁸, 232²², 233⁷ 27, 249⁴ 10 12 25, 253⁸, 258³⁰, 291¹², 303²⁷, 305⁹, 310⁶ 15 16, 314²⁷, 317⁴ 10 15 21 23, 318² 11 28, 320¹⁶ 23 26 35, 321² 12 23 31, 322³ 5, 342²⁸, 353⁶ 36, 354²³, 358²³; II 29¹⁶, 51²⁰, 99¹¹, 101¹⁵, 140²⁵, 163²⁶, 285⁴. Amiterninus castaldatus 233¹. comitatus 39²⁰, 307²³, 324², 345¹⁵. pagus 304³. Amiterni, Amiterninum territorium 220¹⁶, 228²³, 233¹² 15, 309¹ 3 6 10, 315⁸, 316³, 340¹⁴, 347⁵, 348¹¹, 352²¹, 353³², 356⁸, 357²⁷ 33, 358²⁶ 28, 359³ 29, 361² 16, 362²; II 7³⁸, 46⁵, 58³⁰, 175³⁵.
 Amizo filius Gualterii 321²⁸.
 Amizo frater Guinizonis 286³⁴.
 Amizo pater Iohannis II 50³⁰.
 Amizo comes Auximanus 253²⁶, 254¹².
 V. anche placitum.
 Amizus pater Petri II 202¹².
 Amo colonus 148²⁷.
 Amonis casa in territorio Asculano II 112³². podium II 112³².
 Ampa mater Benedicti, Godii, Petri p̄sbyteri II 44²².
 Ampa mater Franconis II 36¹⁶. filii eius II 36¹⁹.
 Ampe casalis in territorio Sabinensi II 36²⁹.
 Amperga uxor Luponis filii Dagari servi mon. Farf. in Pontiano 265⁴.
 Amponis casalis suptus Ripas II 68¹⁹ 23.
 Amponis collis in castaldatu Equano II 162¹².
 amula argentea deaurata mon. Farf. II 310³. amule argenteę .II. II 310²². amule argenti tres, una operta auro II 292⁶.
 Amualdi casa de Paciano 295³².
 Amulus pater Cauculi 195¹⁷.
 Anacletus [papa] v. Petrus Leonis.
 Anacletus papa 91⁷, 143²⁶, 236¹⁵; II 251⁷.
 Anastasia mater Iohannis II 142²⁷.
 Anastasia mancipia mon. Farf. 268⁴.

- Anastasię casalis in Petra Dęmonis II 297¹⁶.
- Anastasi comitis filii II 142⁹.
- Anastasi (S.) ecclesia II 41²¹.
- Anastasi, Anestasi (S.) ecclesia in Vaccaricia II 123³, 153¹⁸.
- Anastasius pater Bricii et Euticii 122ⁿ.
- Anastasius pater Gislerii et Munaldi comitum II 142¹⁵.
- Anastasius filius Iohannis II 164²⁹.
- Anastasius Neapolitanus pater Iohannis II 44¹⁴.
- Anastasius abbas monasterii Domini Salvatoris 222³³.
- Anastasius [I] hęreticus imperator 85²⁵, 93³¹.
- Anastasius [II], qui et Artemius, imperator 87³.
- Anastasius monachus Farfensis 158¹⁴.
- Anastasius papa II 132⁵.
- Anastasius [I] papa 93¹³.
- Anastasius I papa 130²⁸.
- Anastasius [II] papa 93²⁸.
- Anastasius II papa 131³.
- Anastasius [III] papa 97⁶.
- Anastasius [IV] papa, Savinensis episcopus II 321¹¹.
- Anastasius (S.) in territorio Tuscanensi II 115².
- Anastasius (S.) v. Vincentius et Anastasius (Ss.).
- anathema 139¹¹, 158⁴, 183¹⁴, 184⁴¹, 352⁵; II 10⁸, 24³¹, 38¹³, 39²³, 82¹⁶, 93²⁹, 138¹³, 199⁷, 200⁸, 201²⁹, 212¹², 216¹²⁶, 217⁸, 219¹⁴, 223²⁴, 241⁵, 246³⁴, 247¹¹, 294², 303²⁶, 304⁴, 305⁶, 307¹⁰, 312⁴.
- Anatholia (S.) in S. Maria de Loriani II 205¹⁰.
- Anatholia (S.) in comitatu Sabinensi 245⁷, 246⁸. *V. anche* Campus.
- Anatholię (S.) curtis 299³, 300¹⁸.
- Anatholię (S.) curtis in Beruniano II 281¹⁶.
- Anatholię (S.) ecclesia 299³, 300¹⁹.
- Anatholię (S.) ecclesia in Busiano II 280¹².
- Anatholię (S.) ecclesia in fundo Husiano, Usiano, qui et Iliano 181¹², 202¹⁹, 214³⁴, 337²⁸.
- Anatholię (S.) ecclesia in comitatu Reatino 139²⁸²⁹.
- Anatholię (S.) ecclesia de Turano II 205⁸.
- Ancaranus villa in Sumati II 36¹¹.
- Ancarianensis massa 206³⁰.
- Ancianus fundus 201¹, 202¹⁶.
- ancilla Dei quędam II 272¹⁹. ancille Dei 279²⁸. duo II 134³⁷.
- Ancillarum Dei Campus 291²³, 292¹⁵; II 54²³, 55¹⁵. in comitatu Reatino 248³⁵. trivium 292¹⁵; II 55¹⁵.
- Andalla II 170²⁶.
- Anderada filia Gaidonis servi mon. Farf. in Colomente 266⁹.
- Anderada filia Goduli servi mon. Farf. in Narnate 274³³.
- Andrea 291³.
- Andreas 208²⁹.
- Andreas pater Aidericonis, Benedicti et Martini 288⁷.
- Andreas pater Aldonis II 58²⁷.
- Andreas pater Francę uxoris Arnolfi 287³¹.
- Andreas Tiburtinus coniux Sibille II 319³.
- Andreas filius Ursi II 51²⁸.
- Andreas colonus mon. Farf. in Prętorio 296²¹. filii, fratres, mater eius 296²¹.
- Andreas colonus mon. Farf. in Prętorio 297¹⁴. cum se .VII.
- Andreas ferrarius 288²⁹.
- Andreas frater pręsbyter et monachus Farf. II 121².
- Andreas pręsbyter 292⁸; II 55¹⁰.
- Andreas filius Teuteperti servus mon. Farf. in Sublongo 267¹¹.
- Andreas (S.) II 189¹⁸.
- Andreas (S.) ad Stafilum in campo Reatino 308⁷.
- Andreę filii II 202¹⁴.
- Andreę casalis in Sabinis 247⁵.
- Andreę casalis in Serrano II 72¹⁷.
- Andreę (s.) dies II 61³³.
- Andreę (S.) abbas 244²³.

- Andreę (S.) abbatia II 294¹².
 Andreę (S.) casalis II 185²⁵, 188 7²¹ 22,
 189¹⁵, 190⁵.
 Andreę (S.) curtis in Bisano II 282⁵.
 Andreę (S.) curtis in Fisto II 282²⁷.
 Andreę (S.) curtis in Repasto II 281²⁵.
 Andreę (S.) ecclesia 194²².
 Andreę (S.) ecclesia in Bocciniano II
 60¹².
 Andreę (S.) ecclesia in Cannetulo II
 190³.
 Andreę (S.) ecclesia in Cęsa Arnonis
 II 127⁵.
 Andreę (S.) ecclesia in Collina II 137¹⁵,
 140²³ in territorio Collinense II
 176²⁵.
 Andreę (S.) ecclesia in Lacu II 123⁴.
 Andreę (S.) ecclesia in Materno 194⁵.
 Andreę (S.) ecclesia ad Pacum II
 170¹⁸.
 Andreę (S.) ecclesia in castaldatu Pon-
 tano II 154¹⁶.
 Andreę (S.) ecclesia in Postmontem
 II 66¹⁶.
 Andreę (S.) ecclesia in castello de
 Repastu II 155⁴.
 Andreę (S.) ecclesia in Ripe II 270²⁷.
 Andreę (S.) ecclesia in Terraniano
 II 148²⁵.
 Andreę (S.) ecclesia in Teste II
 61³⁰.
 Andreę (S.) apostoli monasterium II
 126³⁰.
 Andreę (S.) monasterium in Bisano
 289¹⁶.
 Andreę (S.) apostoli monasterium in
 Bisano II 114¹¹.
 Andree (S.) monasterium montis Si-
 ractis II 40²⁶. iuxta montem So-
 ratem 44²².
 Andreę (S.) porta Romę II 97³.
 Andree (S.) predia 63³¹.
 Andreę (S.) prędia in Tribuco II 80³⁰.
 Andreę (S.) regio infra civitatem Nar-
 niensem II 180⁶.
 Andulfus Ferensis episcopus II 248¹⁹.
 Anegildis uxor Antuli servi mon. Farf.
 ad S. Mennatem 266³².
 Anescausus decanus 294¹.
 Anastasii casalis in Campo S. Bene-
 dicti II 183²².
 Anastasii (S.) ecclesia v. Anastasii.
 Anetula mancipia mon. Farf. 267³³.
 Anganello (de) castellum in comitatu
 Firmano II 30¹¹.
 Anganus in territorio Sabinensi II 67⁸.
 Anganus fundus 327³⁰.
 angarales mon. Farf. II 297²⁰, 298³,
 300²⁰ 23, 312⁷, 315³².
 angarię 160²², 211³⁵.
 Angeli filii II 66¹².
 Angeli (S.) ministerialis 304³¹.
 Angeli (S.) monachi 247⁸.
 Angeli (S.) arcus in territorio Sabi-
 nensi 363¹³.
 Angeli (S.) casalis ad Fenoculum II
 27²⁹.
 Angeli (S.) casalis in Scandrilia 247³².
 Angeli (S.) castellum II 171², 173³⁰,
 192²⁶. V. anche Caput Farfę.
 Angeli (S.) cella 149¹².
 Angeli (S.) cella in Candiano 278²⁷.
 Angeli (S.) cella iuxta civitatem Rea-
 tinam 38¹², 307³. in territorio
 Reatino 316³⁰.
 Angeli (S.) cella sub Ripa urbis Cor-
 neti II 153²⁰.
 Angeli (S.) curtis in Antiano II 177¹¹.
 Angeli (S.) curtis in Avenula II 281³⁰.
 Angeli (S.) curtis in comitatu Balbensi
 II 175²⁶. in territorio Balbensi
 230¹⁹, 340¹²; II 7³⁵. V. anche in-
 ter Riga.
 Angeli (S.) curtis in Capistrello II
 281¹⁹.
 Angeli (S.) curtis in Lanciano II 282³⁶.
 Angeli (S.) curtis in Margiano II 7²⁶.
 Angeli (S.) curtis in Mariano II 283¹⁵.
 Angeli (S.) curtis in Morgizano, post-
 modum in Pontano 256⁷.
 Angeli (S.) curtis in Murgiano 339³⁷;
 II 177¹¹.
 Angeli (S.) curtis in Narnate, Narnia
 II 281³⁸, 282²⁶.
 Angeli (S.) curtis in Nibiano, Niviano
 339²⁰; II 7¹³, 177¹.
 Angeli (S.) curtis ad Peltinum 356¹⁰.
 Angeli (S.) curtis in comitatu Rea-

- tino 191⁹. in territorio Reatino 304¹⁰.
- Angeli (S.) inter Riga curtis in comitatu Balbensi 249³⁵.
- Angeli (S.) curtis in Sabello II 282²⁶.
- Angeli (S.) curtis in Scoplo II 282⁵.
- Angeli (S.) curtis in Struncone II 281³⁹.
- Angeli (S.) curtis inter duas Tennas 325³, 339³⁶; II 7²⁶, 177¹⁰, 283¹⁵.
- Angeli (S.) curtis in Tesenano 252⁷.
- Angeli (S.) curtis in Tufo II 282¹³.
- Angeli (S.) curtis in burgo S. Valentini II 281³⁶.
- Angeli (S.) curtis in Valle Veneria 325⁸, 340⁴; II 7²⁸, 283¹⁷.
- Angeli (S.) curtis in Villa Magna 325⁸, 339¹⁹; II 7¹², 176³⁸, 283².
- Angeli (S.) curtis in fundo Vinioli II 282².
- Angeli (S.) curtis in Viterbio II 281³⁴.
- Angeli (S.) curtis in Viviano II 283³.
- Angeli (S.) ecclesia 282⁶.
- Angeli (S.) ecclesia in Aquaviva 194²⁴.
- Angeli (S.) ecclesia in Balneario 194¹⁰.
- Angeli (S.) ecclesia in Campo Longo II 64⁹.
- Angeli (S.) ecclesia in Capistrello II 123²³, 150²⁹.
- Angeli (S.) ecclesia in fundo Collis II 146¹³.
- Angeli (S.) ecclesia in Copresa II 109¹⁷.
- Angeli (S.) ecclesia in Corneto II 123¹⁴, prope Corgnium II 26²⁴.
- Angeli (S.) ecclesia in Philecta II 109³⁰.
- Angeli (S.) ecclesia in Flacciano 268¹⁴.
- Angeli (S.) ecclesia in Flumine, finibus Ciculanis 153¹¹.
- Angeli (S.) ecclesia in Lanciano II 77.
- Angeli (S.) ecclesia in Liciano II 48⁶.
- Angeli (S.) ecclesia in Loreto II 109²⁷.
- Angeli (S.) ecclesia in Luciano II 280¹¹.
- Angeli (S.) ecclesia in castello de Luco II 111⁷.
- Angeli (S.) ecclesia in monte supra monasterium D. Salvatoris in Marmora II 269¹⁴.
- Angeli (S.) ecclesia super flumen Melinum 304²⁸, 305³.
- Angeli (S.) ecclesia in Minione II 123¹³. *V. anche Michahelis Archangeli (S.)*.
- Angeli (S.) ecclesia in Misciano, Misiano II 259²⁶, 285³³.
- Angeli (S.) ecclesia in Montiano II 280¹⁰, in fundo Montiano 181²⁴.
- Angeli (S.) ecclesia in casale Motiani 299⁵, 300²⁰.
- Angeli (S.) ecclesia in fundo Motiano, Mociano 202³², 215⁶, 338².
- Angeli (S.) ecclesia in Mozano 245³.
- Angeli (S.) ecclesia in casale Muri-centum 327⁷.
- Angeli (S.) ecclesia in Mutella, Mutilla 290¹⁶; II 280¹⁰, in fundo Mutella, Mutellę 179³⁰, 200³⁸, 213¹⁰, 336¹.
- Angeli (S.) ecclesia de Ocresia II 269¹⁸.
- Angeli (S.) ecclesia in Peltino 357²⁶.
- Angeli (S.) ecclesia in fundo Petiniani 296⁸.
- Angeli (S.) ecclesia in Petroniano II 280⁹, in casale Petroniano 168¹.
- Angeli (S.) ecclesia Pilo Scripto II 263¹⁶.
- Angeli (S.) ecclesia foris Pontem Fractum 322⁹, inter duo flumina ad Pontem Fractum ante civitatem Reatinam 163²³, 165¹⁰ 12, atrium 165¹⁰.
- Angeli (S.) ecclesia iuxta muros civitatis Reatinę 160²³, 161⁵, 164²⁹, in territorio Reatino II 84.
- Angeli (S.) ecclesia sub Ripa II 174¹³.
- Angeli (S.) ecclesia in Sabelli II 123¹⁸.
- Angeli (S.) ecclesia in Salabento 194¹⁶.
- Angeli (S.) ecclesia in Salit Macina II 110¹⁸, 111⁹.
- Angeli (S.) ecclesia de Scoplo II 123¹⁶.
- Angeli (S.) ecclesia in Silignano, Siligliano II 280¹⁰, in fundo Silignano 181⁷, 202¹⁴, 214²⁹, 337²³.
- Angeli (S.) ecclesia in Tancia, Tancie 226²², 345¹⁰; II 6³², 98¹²,

- 129²⁹, 133^{11 13 17 25}, 137³, 139²,
 150^{20 22}, 173²⁶, 280⁷. in gualdo
 Tancia 158¹⁷, 167^{28 30}. altare II
 133²⁵, 134^{4 6 20}, 135²⁷. arcus
 158¹⁸. cancellum 158¹⁸, 159¹.
V. anche Michahelis Archangeli (S.).
 Angeli (S.) ecclesia iuxta Tennam
 256⁹.
 Angeli (S.) ecclesia in Terentiano II
 280⁷.
 Angeli (S.) ecclesia in Tufo II 123²⁴,
 156¹¹.
 Angeli (S.) ecclesia ante portam Ma-
 iorem Utriculanę civitatis II 210¹².
 Angeli (S.) ecclesia in Villa Mainę
 II 110³⁴, 111¹.
 Angeli (S.) ecclesia in Viviano II
 280¹¹.
 Angeli (S.) fundus in vico S. Angeli
 326⁶.
 Angeli (S.) gualdus in Flumine, fini-
 bus Ciculanis 153¹⁰.
 Angeli (S.) monasterium in Philecta
 II 109¹⁹, 110⁷.
 Angeli (S.) monasterium in Narnate
 163²⁸. in comitatu Narniensi II
 137¹¹, 139¹⁰, 174¹⁵.
 Angeli (S.) monasterium in civitate
 Reatina II 285⁵. iuxta civitatem
 Reatinam 164⁵, 165¹⁴, 176⁴. in
 comitatu Reatino II 99⁹, 140²⁴.
 Angeli et Benedicti (Ss) monaste-
 rium in Taizano II 57¹³.
 Angeli (S.) monasterium sive orato-
 rium in Urbe Vetere 152⁷.
 Angeli (S.) mons ad Camillianum II
 52⁶.
 Angeli (S.) oratorium sub colle Baiano
 II 45¹⁰.
 Angeli (S.) pastinum 148⁷.
 Angeli (S.) porta civitatis Perusinę II
 100¹⁰.
 Angeli (S.) rigus 285¹⁹, 331¹³, 355²
 33³⁵, 363¹¹; II 50²⁴, 64^{24 26 30 32 34},
 103^{15 17}, 162³.
 Angeli (S.) Vallis in territorio Ascu-
 lano 309¹⁸.
 Angeli (S.) vicus 326⁶.
 Angelo (de) *v. Leonis casalis.*
 Angelus pater Iohannis II 300^{11 15}.
 Angelus pater Rocconis II 61²⁷.
 Angelus (S.) 331¹¹, 354⁶.
 Angelus (S.) in Collibus II 277²².
 Angelus (S.) in Lanciano 339³⁸.
 Angelus (S.) in Merzano 252¹⁷. ca-
 stanetum 252¹⁸.
 Angelus (S.) in Mutella II 88¹⁰, 104²⁰.
 Angelus (S.) Reatinus 352³⁶.
 Angelus (S.) de Scopplo II 130⁹.
 Angelus (S.) in comitatu Sabinensi
 282⁹. via antiqua 282⁸.
 Angelus (S.) in Tancia II 298⁸.
 Angelus (S.) in civitate Teramne II
 157²⁰.
 Angleria mater Petri II 45²⁷.
 Angligiano (de) clausura super S. Mar-
 tinum 198²².
 Anglorum gens 18²⁵, 155⁸.
 Angoni 318³⁰.
 Angonis casalis in territorio Sabi-
 nensi II 63¹⁶.
 Angri rigus II 51¹⁰, 101⁴.
 Anianum iuxta Tullianum in comitatu
 Sabinensi 243^{10 23}.
 Anianus fundus 329⁶, 337¹⁸. in ter-
 ritorio Sabinensi II 283³⁷.
 animalia 154¹, 155³; 189^{24 30}, 205^{27 36},
 218⁹. publica 205³², 279²⁹, 280¹.
 spanisca II 312¹⁵.
 Anna II 304⁹.
 Anna iugalis Benedicti pręsbyteri Io-
 hannis II 43²⁹.
 Anna iugalis Gregorii tribuni 365⁷.
 Anna uxor Iohannis Benedicti II 40⁷.
 Anna uxor Merconis Ansefredi II 53²¹.
 Anna mater Rustici II 163¹³.
 Anna mater Sabini II 179³⁰.
 Annianellum castrum in comitatu
 Firmano 256³. ecclesia S. in ipso
 castro 256⁴.
 Annicius papa 91¹⁹.
 Annus Antoninus *v. Severus.*
 annona 228⁹, 316³².
 Anolinus filius Albini II 267¹⁶.
 Ansa mater Luponis II 68¹², 70²⁴.
 Ansa mater Teuzonis pręsbyteri II
 39³².
 Ansa ancilla Dei II 40¹⁴.

- Ansa regina 186³⁰, 279¹¹.
 Ansa hel monachus 298^{17 32}.
 Ansardi Vallis in comitatu Firmano 255³.
 Ansardis (de) casalis in territorio Sabinensi II 117³.
 Ansarici Fons in comitatu Reatino II 55²⁵. in territorio Reatino II 65^{24 29}.
 Anse collis II 109¹⁰.
 Ansefredę Vallis in comitatu Narniensi II 180⁸.
 Ansefredus 313⁹.
 Ansefredus pater Merconis II 53²¹.
 Ansefridus 228¹⁰, 355¹⁷.
 Ansefridus pater Ingeradę 243¹⁹.
 Ansefridus monachus 298⁸.
 Ansefridus servus mon. Farf. in Forcone 263¹. filii eius 263². uxor 263².
 Ansefridus filius Leoniani servus mon. Farf. in Prętorio 269¹⁹.
 Anselđ filia Benedicti servi mon. Farf. in Bucizano 271²².
 Anselđ filia Fratelli servi mon. Farf. in Narnate 274²³.
 Anselđis uxor Gualdefridi servi mon. Farf. in Canzoniscis 264³⁰.
 Ansellā filia Gadeleupę servę mon. Farf. in Narnate 275⁶.
 Anselmi casa in territorio Sabinensi 220¹².
 Anselmo abbas Farfensis v Anselmus. Anselmus 361¹⁵.
 Anselmus, Anselmo abbas Farfensis 98²², 228²⁷.
 Anselmus Lucensis episcopus II 248¹⁹.
 Anselmus scabinus de Amiterno 360².
 Anserada uxor Audefridi servi mon. Farf. in Bucizano 272¹⁷.
 Anserada uxor Toderici servi mon. Farf. in Bucizano 271²⁷.
 Anseradus filius Romualdi, coniux Uniperge, pater Pillonis, servus mon. Farf. in Bucizano 272²³. filia eius 272²⁴.
 Anseradus filius Todorici servus mon. Farf. in Bucizano 271²⁶.
 Anseradus frater Ursi, coniux Teu-
 deldi, servus mon. Farf. in Pontiano 265^{9 10}.
 Anseramus filius Gualderami, homo mon. Farf. in Forcone 262¹⁴.
 Anseramus coniux Aliperge, pater An-
 sperge, Feraldi, Luponis, servus mon. Farf. in Pontiano 265¹².
 Anserici filius 282¹⁴.
 Anserius p̄sbyter et monachus Farf. II 217¹⁷.
 Ansifredus 243²⁷.
 Ansifridus filius Romualdi servus mon. Farf. in Bucizano 272²².
 Ansilberga abbatissa monasterii S. Salvatoris de Brixia 186^{27 30}, 187².
 Ansiperga uxor Allonis servi mon. Farf. in Forcone 264⁴.
 Ansiperga uxor Benedicti servi mon. Farf. in Bucizano 271²¹.
 Ansiperga filia Donatuli servi mon. Farf. in Prętorio 269¹⁶.
 Ansiperga filia Empuli servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266³¹.
 Ansiperga uxor Formosi servi mon. Farf. in Sublongo 267¹².
 Ansiperga uxor Luponis fratris Coloniis servi mon. Farf. in Colomente 266¹².
 Ansipertus conductor 294³.
 Anso filius Guinizonis II 262¹⁸.
 Ansperga filia Anserami servi mon. Farf. in Pontiano 265¹³.
 Anspertus filius Faraldi servus mon. Farf. in Opaco 270²⁶. filii eius 270²⁷. uxor 270²⁷.
 Ansprandus rex 88¹¹.
 Ansulus coniux Ermilindę servus mon. Farf. in Prętorio 270⁶.
 Antarianus fundus 181³⁰, 202³⁹, 215¹², 338⁸.
 Anteldi nepos Fratelli servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273²².
 Antenianum II 110^{1 5}.
 Antepertus servus mon. Farf. de Interria 259¹⁸.
 Anteradus servus mon. Farf. in Forcone 263⁸. filii eius 263⁹. uxor 263⁹.
 Anteradus affiliatus Audefridi, coniux

- Autę, servus mon. Farf. in Bucizano 272¹⁸. filii eius 272¹⁸ 19.
 Anteros, Antheros papa 92³, 133³²; II 252¹.
 Antezanus in castaldatu Pontano II 130²⁴.
 Antheros papa *v.* Anteros.
 Anthimi (S.) ecclesia *v.* Antimi.
 Anthimius imperator 85¹⁵.
 Antianus 140⁸.
 Antianus in comitatu Firmano II 177¹¹.
 Antianus in territorio Sabinensi II 280²¹.
 Antianus casalis 153⁸, 154⁴ 6¹⁰, 182⁷, 203¹², 215²⁷, 338²⁴.
 Antianus fundus 179³⁶, 213¹⁵, 214³¹, 336⁷, 337²⁵.
 Antianus Minor in territorio Sabinensi 363⁹.
 Antichristus II 247².
 Anticione in Sabinis 267²⁸.
 Antię (S.) *v.* Crux.
 Antię (S.) curtis in Castello Petroso 252²⁸; II 98²⁵, 139²³, 174²⁸, 284²¹.
 Antiphonarium mon. Farf. 326³, optimum II 310⁶.
 Antildis uxor Desiderii Lupuarę servi mon. Farf. in Colomente 266¹⁴.
 Antimi (S.) cella in comitatu Narniensi II 139¹⁰, 174¹⁶.
 Antimi (S.) curtis 339²⁸.
 Antimi (S.) curtis in comitatu Firmano II 177⁹. in territorio Firmano II 7²⁰, 283⁹.
 Antimi (S.) curtis in Narnia II 281³⁸.
 Antimi (S.) ecclesia II 185²⁰, 188⁸.
 Antimi (S.) ecclesia in Acutiano II 280¹¹.
 Antimi (S.) ecclesia in Agozano 245¹⁴.
 Antimi (S.) ecclesia in Agutiano II 67¹⁵.
 Anthimi (S.) ecclesia in casale Antiano 153⁸.
 Antimi (S.) ecclesia in Colle II 45¹.
 Antimi (B.) ecclesia in comitatu Narniensi II 44²⁸, 137¹¹.
 Antimi (S.) ecclesia in Sentiano II 280¹². in fundo Sentiano 181²⁷, 202³⁵, 215⁹, 338⁵.
 Antimi, Anthimi (S.) ecclesia in Serviliano II 280¹². in fundo Serviliano 180⁴¹, 202⁵, 214²¹, 296¹³, 337¹⁴.
 Antimi (S.) ecclesia in Sorbiliano 355¹⁹; II 68⁴, 70¹⁵, 71¹⁰.
 Antimi (S.) mensa in Sabinis 297³⁵.
 Antiniana aqua 158²⁶.
 Antio pater Luponis 195¹⁷.
 Antiocenum concilium 236¹⁹.
 Antiochia 90²², 123⁸, 134¹³.
 antiqua civitas *v.* Albula, Turris.
 Antiqua Fons *v.* Fons Antiqua.
 Antiquum castellum in Postmontem II 74³¹.
 Antiquus *v.* Collis.
 Antiquus 166²⁰; II 187²⁰, 188²⁶, 221²⁷.
 Antiquus in comitatu Sabinensi 244¹¹, 282⁷ 13. in territorio Sabinensi 355¹⁸; II 104¹³, 150¹⁹ 22, 154²⁵, 157⁸, 169³¹, 281⁸.
 Antiquus casaliclus 182⁷.
 Antiquus fundus 203¹², 215²⁷, 330³, 338²⁴. in territorio Sabinensi II 283³⁷.
 Antiquus gualdus in territorio Sabinensi 226¹⁷.
 Antisani pertinentia in territorio Teramnano II 270¹³.
 Antiscanus in massa Toccię II 57².
 Antisiano (de) terra in comitatu Sabinensi 246⁶.
 Antoni castrum in territorio Sabinensi II 211²², 215²⁵.
 Antonianum 280¹⁶.
 Antonianus casalis in Viterbio II 281³⁵.
 Antonianus fundus via Claudia II 234⁴.
 Antonina Vallis in comitatu Narniensi II 276¹².
 Antonini collis in territorio Amiterino 358²⁷.
 Antonini (S.) ecclesia in Mediana II 139¹⁷.
 Antoninus Commodus *v.* Commodus.
 Antoninus Marcus imperator 91¹⁶.
 Antoninus Marcus Aurelius Bassianus Carcalla imperator 82²⁷ 31.

- Antoninus Pius imperator 82¹³, 91²¹.
 Antoninus Severus *v.* Severus.
 Antonius pater Teudimundi servus mon. Farf. ad S. Xixtum 274².
 Antonius Commodus *v.* Commodus.
 Antonius Severus philosophus, imperator 82¹⁵.
 Antulus clericus 352²³.
 Antulus coniux Anegildis, pater Gaidefridi, Unaldi, Unnalę, servus mon. Farf. ad S. Mennatem 266³².
 Anualdus p̄sbyter *v.* Arualdus.
 Anulus senator Diocletiani imperatoris pater 83²².
 anulus de auro II 166³¹ 32.
 anus vidua hospes Romę II 22, 12¹⁸.
 Anzanus in territorio Sabinensi II 60²³.
 Apa mater Franconis et Gezonis 359¹².
 Apa mater Girardi II 156²⁶.
 Apaiano (de) casalis 315³.
 Apicianus fundus 180². in territorio Sabinensi II 283³⁶.
 Apicianus fundus, qui et Longitia 201⁵, 213¹⁹, 336¹⁰.
 Apignanici *v.* Apinianici.
 Apinianici, Apignanici in Marsi II 282¹². in comitatu Marsicano II 175³⁴. in territorio Marsicano 188¹⁹, 345¹⁴; II 7³⁷.
 Apinianicus 261²⁰.
 Aplictola in territorio Ticinensi 168¹⁴.
 Apo II 34⁹. *V. anche* Appo.
 Apo pater Iohannis p̄sbyteri II 157³.
 Apo pater Petri servi mon. Farf. de Prętorio 259²⁶.
 Apocalipsis 49²⁰.
 Apollinaris (S.) cella in comitatu Perosino II 137¹², 139¹².
 Apollinaris (S.) curtis in Perosia II 282²⁴. in comitatu Perosino II 108².
 Apollinaris (S.) ecclesia II 113²⁴.
 Apollinaris (S.) ecclesia in Plaure II 269¹⁷.
 Apontianum II 285³⁹.
 apostolicus *v.* papa.
 Apostolus 237³⁰, 238⁹; II 249²⁰.
V. anche Paulus.
 apothecę mon. Farf. II 294²⁹.
 Appenninę alpes II 132⁷.
 Appia via II 234⁵.
 applarium 228¹⁸.
 Appo 253²⁴. filii eius 253²⁴. *V. anche* Apo.
 Apponianum castrum II 260⁷.
 Apponis terra in Perrece II 201⁶.
 consortes II 201⁷.
 apposita persona II 232¹⁹ 22.
 Apreianum in territorio Sabinensi II 280²³.
 Aprenianus II 109³¹.
 Aprenianus casalis II 108¹⁸.
 Apriano (de) curtis in comitatu Firmano 252¹⁷.
 Aprianus fundus in territorio Furcino 304².
 Aprutiensis comitatus 184²¹, 251³, 261³³, 340⁵, 345¹⁸, 353¹⁷ 19; II 7³⁰, 98³¹, 140¹², 175¹⁹, 283¹⁷, 285¹.
 Aprutiense territorium 308³¹, 321²⁶, 356¹¹, 359³⁰. Aprutiensis episcopus *v.* Petrus.
 Aprutii casalis in Scandrilia II 191²¹.
 Aps. episcopus *v.* Willelmus.
 Apulanus casalis 206²⁷.
 Apulia 241¹³; II 320²⁷. Apuli 51².
 Apuliola II 108¹⁶.
 aqua et siccum II 270¹.
 aqua benedicta II 292⁸.
 aquam deducere II 284²⁷.
 aquę maxima tempestas II 133²⁸.
 Aqua Calida *v.* Calida.
 Aqua Canali in territorio Reatino 224².
 Aquaclosa in comitatu Perosino 284⁷.
 Aquacombi fundus in territorio Tyburtino II 26¹⁷.
 Aqua Frigida 158²⁸. rivus 355¹³.
 Aqua Latronis *v.* Latronis.
 Aqualine in territorio Camerino 330².
 Aqua Marrubia *v.* Marrubia.
 Aqua Meza in territorio Sabinensi II 211²⁴, 215²⁶.
 Aqua Meza (de) castellum II 155⁵.
 Aquapendens in territorio Sabinensi II 152²¹.
 Aqua Puza II 111²¹. molina II 111²⁰.

- Aqua Puzola fundus II 587.
 Aqua Salvię 122^a.
 Aqua Sancta castellum in ducatu Spo-
 letano II 277¹⁷.
 Aqua Sicca II 123²⁰.
 Aqua Sicca in castaldatu Equano II
 162⁸.
 Aqua Sicca in Ponte II 282²².
 Aqua Sonula 194²⁷.
 Aqua Sparta castellum in comitatu
 Tudertino II 285¹³.
 Aquę Spartę curtis II 266¹¹.
 Aquatine 325⁵.
 Aquatine in plano Clentis 308²².
 Aquatine in Furcone 318⁸.
 Aquatini 339³².
 Aquatini in territorio Firmano II 7²³,
 283¹².
 Aquatino (de) insula in fundo Banio
 II 34²⁶.
 Aqua Traversa II 185¹.
 Aqua Viva 194²⁴, 308²¹; II 128²⁰,
 130⁶, 143³, 149¹⁸, 182³², 184³⁶,
 197¹. castellum 308²⁰. podium
 II 184³⁶.
 Aqua Viva in comitatu Balbensi II
 170¹². molinum 170¹².
 Aqua Viva in pertinentia Castellionis
 II 161⁹.
 Aqua Viva in territorio Sabinensi II
 264¹.
 Aqua Viva castellum II 108²⁵, 126⁶,
 141⁴.
 Aquelentrum *v.* Aquilentrum.
 Aqui II 201⁷.
 Acqui in territorio Asculano II 110¹⁵,
 111⁶.
 Aqu palatium 171¹⁸, 191³³.
 Aquilentrum, Aquelentrum in Furcone
 318²⁴. in territorio Furconino II
 58²⁸.
 Aquilianum 232⁷⁹.
 Aquilinus filius Autarii habitator Ca-
 praricę 195¹².
 aquimola *v.* molendina.
 Acquinianum II 182¹¹, 188³².
 Acquinianum in territorio Sabinensi
 II 118⁴, 162²³, 165⁸, 167⁸.
 Aquinianus fundus apud Sabiniam
 340²⁰. in territorio Sabinensi II
 283³⁷.
 Aquisgrana, palatium regium 179⁸,
 193²⁷.
 Aquitania 17², 14, 18¹, 11, 147²², 148²,
 151¹⁷, 24.
 ara *v.* Teuduli.
 Ara II 300¹⁸. *V. anche* Area.
 Araldus *v.* Areldus.
 arbiter II 233³.
 arbores grosseę II 266⁶⁷.
 Arboriolus pater Mansioli 195¹⁶.
 Arcari casalis in Sabinis 294³².
 Arces in territorio Reatino II 281¹⁶.
V. anche Arci.
 Archadius imperator 84³¹, 34, 123^a,
 124^a, 129⁹, 130⁶, 132¹².
 Archangeli (S.) ecclesia in Mutella
 331¹.
 Archangeli (S.) monasterium in Fraxe-
 naria 255²⁶.
 Archangelus (S.) in territorio Peru-
 sino II 100²⁴.
 archicancellarius S. R. E. *v.* Heri-
 mannus.
 archidiaconus Cononis papę II 237⁸,
 archidiaconus Eccl. Rom. *v.* Leo.
 Archidiaconus Ortanus pater Berardi
 II 257³⁰.
 archipresbyter quidam episcopi Sabi-
 nensis II 135⁸.
 archipresbyteri mon. Farf. II 298¹⁸.
 Archipresbyteri filius 288¹.
 Archisianus in territorio Sabinensi
 II 105²⁷.
 Arci II 143²¹, 221²⁴. *V. anche* Arces.
 Arci prope civitatem Reatinam 166⁴,
 185¹⁵.
 Arci casalis in territorio Sabinensi
 II 73¹⁵.
 Arci, Arce castellum, castrum II 122⁸,
 142²⁴, 143⁹, 149²⁷, 153¹³, 191³⁰,
 299³, 304², 306³². in Sabinis 62²⁶,
 63¹⁷; II 79²⁵, 80¹⁶. in territorio
 Sabinensi II 173²⁴, 284¹², 297⁷.
 Arci pertinentia II 190³⁶, 191³³, 221²¹,
 222¹⁷, 20.
 Arci podium II 143¹.
 Arci territorium II 142²².

- Arcibus (de) castellum II 218²⁶.
 Arciones II 39⁴.
 Arco pater Alkeri 256⁵.
 Arcolam (ad) in Carsule 223²⁵.
 Arcori filii 286²⁹.
 Arcorus comes 288⁹.
 Arcturianus fundus 213⁹. in territorio Sabinensi II 283³⁶.
 Arcunianus fundus 179³⁵, 200⁴², 213¹⁴, 336⁵.
 arcus *v.* Angeli (S.).
 arcus deambulatorii mon. Farf. 30²⁹.
 Arcus Pietatis Romę II 44¹⁷.
 Ardanus 194³.
 Ardeatina via II 234³⁶, 238⁶.
 Ardelenda coniux Guarengonis comitis Lamberti II 162¹⁵.
 Ardemannus II 300¹³.
 Ardemannus, Ardimannus pater Guidonis II 127³¹, 142²⁰.
 Ardemannus missus Karoli imperatoris et Pipini regis 173². *V. anche* placitum.
 Ardenigo de Rozolino II 197³³.
 Arderadus pater Adę II 34²⁵.
 Arderadus pater Attonis II 309, 31³⁰, 270¹⁰, 283²¹.
 Ardimannus *v.* Ardemannus.
 Ardingus pater Petri 251⁸.
 Ardingus episcopus, archicancellarius Berengarii I imp. 311³⁶, 312³¹.
 Ardinus servus mon. Farf. in Marruce 259¹⁴.
 Ardiscus II 109⁴.
 Arduini filius II 117¹¹.
 Arduinus II 270⁸.
 Arduinus pater Aldonis 204¹², 216²⁶.
 Arduinus pater Crescentii II 141¹⁶.
 Arduinus pater Gualdonis 341².
 Arduinus pater Guilię II 158³⁰.
 Arduinus pater Iohannis et Rozonis 245³⁵, 246²⁶⁹. filius eius 246².
 Arduinus pater Rainerii 245¹.
 Arduinus pater Roccionis 244⁵⁸ 33³⁵, 245⁹. filii, heredes eius 244⁵³ 35³⁵.
 Arduinus pater Senioricti 63²⁶; II 80²⁷.
 Arduinus filius Tebaldi 286³⁴, 287²⁹. confratres eius 287³⁰.
 Arduinus Favensis episcopus II 248²¹.
 Arduinus Tudertinus episcopus II 248²⁰.
 Arduinus pŕesbyter filius Letonis II 163¹⁶.
 Area in territorio Sabinensi II 133²⁹.
 Area, Ara Antiqua castellum II 284²⁴. in comitatu Firmano II 139²⁸, 174³³.
 Area Baia in territorio Reatino II 65²⁴.
 Area ad Crucem 194⁸.
 Area Marmorea 153¹⁵.
 Area Veccla in territorio Sabinensi 363⁵.
 Area Vetula in territorio Sabinensi II 61²⁰.
 Arecausus pater Faustini habitatoris Pinguis 195¹⁴.
 Arefusus filius Aroli servus mon. Farf. in Bucizano 272³.
 Arefusus filius Goduli servus mon. Farf. in Narnate 274³².
 Arelatensium comes *v.* Hugo rex. Arelatensis episcopus *v.* Vigilius.
 Areldus, Araldus servus mon. Farf. 352²⁴, 359⁶.
 Arenarius II 36¹.
 Arenarius in castello S. Gemini II 267¹³.
 Aretiana massa in via Ardeatina II 238⁵.
 Aretiensis, Aretinus episcopus *v.* Iohannes, Petrus, Teubaldus.
 Argasianus casalis in Sabinis 294³⁰ 33.
 Argasianus fundus 180²⁵ 28, 201³¹ 34, 214⁴, 336³⁶ 39.
 Argentilla II 194³.
 argentum 168¹⁷; II 275²⁸, 292⁸, 310²⁴.
 Argiros, Argiro, qui et Melis, grecus, magister vestis et dux Italię, Calabriae, Siciliae, Paflagoniae II 202¹⁷ 23, 203¹⁵ 19. *V. anche* litterę.
 Argisianus in territorio Sabinensi 364³⁵.
 Argunianus fundus in Sabinis 297²³.
 Argusianus in Sabinis 299²⁷.
 Argusianus fundus 214⁷.
 Ariedus pŕesbyter 341¹⁸. soror eius 341¹⁹.
 Ariana 364¹². aquimolum 364¹¹. *V. anche* Riana.

- Arianus fundus 182³, 200³⁶, 203⁹, 215²⁴, 335³⁵, 338²¹.
 Aricaurus coniux Lupulę servus mon. Farf. in Beliciano 273¹⁴. filii eius 273¹⁴ 15.
 Arichis dux Beneventanus 86¹⁵, 87²⁰ 25.
 Aricisi filius Aidelinę servus mon. Farf. in Forfone 264².
 Aricisi casa de Ceseriano 295³⁵.
 Aricisus monachus 298¹⁶ 27.
 Arifusus pater Iohannis et Roccionis II 48¹.
 Arileupa uxor Produli servi mon. Farf. in Bucizano 271⁸.
 arimanni 189²⁰.
 Arimanni filii II 160²².
 Arimannus filius Bonihominis Arimanni II 156⁹.
 Arimannus pater Bonihominis II 156⁹.
 Arimodus infans filius Ursi servus mon. Farf. 267³¹.
 Arioald, Arioaldus [rex] 86¹⁹, 87²².
 Ariola in territorio Asculano II 110²⁰.
 Ariolus lacus in territorio Perusino II 100²³.
 Aripertus dux Regiperti filius 88⁹.
 Aripertus rex 87²⁹ 31.
 Ariscle 317²⁷.
 Ariulfus dux Spoletanus 86¹⁰, 87¹⁸.
 arma II 297³⁰. militaria II 223³⁴.
 armata manus II 133²⁵, 224²⁸, 228³⁴, 232⁹, 305¹⁹, 321¹⁸.
 Armati in territorio Amiternino 358¹.
 Armatuli casa in curte de Pontiano 295²⁴.
 Armeccausus servus mon. Farf. in Narnate 274³⁴. filię eius 274³⁴. uxor 274³⁴.
 Arnefridus pater Landefridi servus mon. Farf. in Narnate 274³⁴. uxor eius 274³⁵.
 Arnepertus filius Luponis Dagari, coniux Gaideperę, servus mon. Farf. in Pontiano 265⁴.
 Armilia infans filia Lunicundę 268⁹.
 Arminia uxor Audeperti servi mon. Farf. in Prętorio 270¹³.
 Armonis campus 317²⁴.
 Armori, Armorum *v.* Campus.
- Arnaldus coniux Albanę, pater Guarniperti, homo mon. Farf. in Forcone 262³¹.
 Arnaldus filius Boniperti de Fiscilli servus mon. Farf. in Narnate 275¹.
 Arnaria II 191³².
 Arnaria in territorio Sabinensi II 117²⁹, 167⁹.
 Arnarium II 91⁷, 96¹⁰, 191¹⁴.
 Arnarium in territorio Sabinensi II 162¹⁹.
 Arnarum II 44⁴, 187¹⁰.
 Arni filii, servi mon. Farf. 319¹.
 Arno servus mon. Farf. in Asinariis 265²⁰.
 Arnolfi, Arnulfi filii 252³³, 287⁴, 288¹³.
 Arnolfi omnes II 212¹.
 Arnolfi casalis II 190⁶.
 Arnolfus II 37¹¹.
 Arnolfus Bonizonis II 317²⁵. casa eius II 317²⁴. nepotes II 317²⁵.
 Arnolfus coniux Francę 287³¹.
 Arnolfus pater Oderisii II 163¹.
 Arnonis casalis in Tuscana II 281³².
 Arnonis fracta 148¹⁹.
 Arnostus, Arnostus, Hernostus missus, nuntius Heinrici imperatoris 291³¹; II 46³, 55¹. *V. anche* placitum.
 Arnulfi *v.* Arnolfi.
 Arnulfus et confratres 247¹⁵.
 Arnulfus pater Benedicti prębyteri II 54¹⁰.
 Arnulfus pater Falconis II 53²³.
 Arnulfus vocatus de Magno pater Falconis 246³.
 Arnulfus filius Martini II 212³⁰.
 Arnulfus Cunensis episcopus II 248²¹.
 Arnulfus Mediolanensis episcopus II 10¹².
 A[rnulfus Remensis] episcopus 57¹³, 58⁶.
 Arnulfus rex 240¹⁷ 25.
 Arnus fluvius II 171²⁶, 176³² 33, 282³².
 Arodus genitor Rotharii regis 87²³.
 Arolus coniux Teudeldis, pater Arefusi, servus mon. Farf. in Bucizano 272³.
 Arontii, Runtii (S.) ecclesia in castello Sculcula II 109¹⁶, 111²⁵.

- Arosus prepositus mon. Farf. 153²⁵.
 Arpaio coniux Stephanie servus mon. Farf. in Colomente 266⁴.
 Arpanianus in territorio Reatino 361¹².
 Arpanianus mons 316²³, 319¹⁸, 322²³.
 Arquata II 259³³, 285³⁵.
 Arriano (de) lacus 232¹⁰.
 Arrianus in comitatu Reatino II 167¹⁹.
 Arrianus in territorio Sabinensi 363³.
 Arrianus fundus 181¹, 202⁷, 214²³, 300¹⁶, 337¹⁶. in territorio Sabinensi II 283³⁷.
 Arrianus rivus 315¹.
 Arsicius Campus II 30⁵, 31³⁴, 75¹, 283²⁴.
 arsio, combustio ecclesie unius II 134³⁸.
 Arsura fundus 180²⁶, 201³², 214⁵, 336³⁷.
 Arsure in Sabinis 299²³.
 Arsura casalis in Sabinis 294³⁴.
 Arsus et uxor eius v. Ursus.
 Artemius v. Anastasius [II] imperator.
 Arthis Alifanepiscopus II 248²⁷.
 Artianus II 108²⁶.
 artifices communes lignorum mon. Farf. II 298²⁵.
 Artis grammaticę libri mon. Farf. II 118¹².
 Arturanum 291²⁴; II 54²⁴.
 Arturianus fundus 179²⁹, 200³⁷.
 Arualdus, Anualdus presbyter et soror eius 204³², 217⁸.
 Aruisi coniux Goderunę, pater Alicis, Dominici, Lupule, servus mon. Farf. in Canzoniscis 264³³.
 Arullum II 165²⁸.
 Arulus filius Donatule servus mon. Farf. in Pretorio 269¹⁷.
 Aruncia filia Formosi servi mon. Farf. in Narnate 275⁴.
 Aruncianus fundus 201²⁴, 213³⁷, 336²⁹.
 Arvitiano (de) curtis 353¹².
 Ascarellus v. Berardus.
 Ascareto (de) rivus II 111²⁶.
 Ascarina gens II 293¹³, 294¹⁷.
 Ascharus filius Adammonis II 126³.
 Ascarus, Ascharus pater Beraldi III abbat. Farfensis II 226⁸, 258²⁵, 259²⁸, 303¹⁹.
 Ascharus germanus Marconis II 130³⁰.
 Ascarus illustris vir II 268¹.
 Ascensionis festum 325¹⁹; II 225³³, 226¹³, 227¹⁹, 279⁴.
 Ascerisius iudex 313⁷.
 Ascherisius pater Petri 243²⁹.
 Askerisius pater Teuzonis 244²².
 Ascherius germanus Hugonis regis 42²³, 24²⁷, 333¹⁹, 20²².
 Ascle gualdus 154².
 Asculanus casalis in comitatu Sabinensi 245¹⁸.
 Asculum, Esculum 166²⁰; II 123¹¹, 283²⁶. Asculana, Esculana civitas 38¹¹, 307². Asculanus, Esculanus comitatus 184²⁰, 251¹⁵, 261³³, 311²⁶, 340³, 345¹⁹, 353¹⁷, 19¹⁹; II 7²⁷, 98³⁰, 116¹, 137²¹, 140⁴, 155¹⁰, 175¹⁰, 260¹⁰, 227⁶, 283¹⁶. episcopatus II 156³. episcopus v. Adam, Bernardus, Emmo. Asculanum, Esculanum territorium 284³², 305¹⁶, 33, 306², 309¹⁷, 24²⁹, 310⁷, 30, 316¹⁵, 35, 319²¹, 321⁷; II 32²⁴, 28, 33³², 36¹¹, 48²⁰, 49¹, 91⁵, 109²⁰, 110¹⁵, 111⁶, 1124⁹, 15, 128¹⁷, 155²⁶, 170²², 190²¹, 198¹⁷, 200²⁵, 270³¹, 271²⁴. Asculani territorii viri quidam II 128¹⁷.
 Asenaricum II 155²¹.
 Asera 166¹⁷, 185¹¹, 16, 339¹².
 Asera in territorio Reatino II 123⁹, 169¹⁸, 176⁹, 281¹².
 Asfreda conductor 300⁸.
 Asignatium in comitatu Asculano II 140⁸.
 Asilianum casalis v. Asinianum.
 Asinarii 265²⁰.
 Asinarii collis in territorio Firmano II 112¹².
 asini 262-274 *passim*. asinarii II 298²⁶.
 Asinianum II 147⁶, 187³⁴.
 Asinianum in Sabinis 333⁸. in territorio Sabinensi II 99²⁸.
 Asinianum, Asilianum casalis 148⁹, 149⁴.

- Asinianus fundus II 147².
 Asinianus villa in territorio Balbensi 304¹⁵.
 Asinnanum in comitatu Asculano II 175¹⁴, 284³⁶.
 Asisium 288²³ 33; II 32¹, 123¹¹, 282²³. ecclesię duę II 32¹. Assisinatis civitas II 108². Asisi, Assisinatus, Asisinus, Asisiensis, Asisius comitatus 252³³, 357¹¹; II 56²¹, 98²⁰, 104⁴, 108², 111³², 113¹² 15, 137¹⁸, 139¹⁴, 153¹⁵, 156¹³, 174²¹.
 Aso pater Petri II 51³.
 Aso fluvius v. Asus.
 Asola 234³.
 Aspra II 44²². homines omnes (de) 245²². *V. anche* Rodulfus.
 Aspra castellum II 122¹², 176¹². in comitatu Reatino II 167¹⁶, 192¹³, 193⁷.
 Asprandi casa in curte de Pontiano 395²³.
 Aspranus campus in comitatu Firmano 252⁷.
 Aspreiani campus 255².
 assaltus II 272⁷ 30³¹.
 Assentiolus privignus Constantini, pater Rimonis p̄sbyteri, homo mon. Farf. in Forcone 262⁸.
 assimilatio finis II 60³.
 Assisinatis civitas v. Asisium.
 Assumptionis s. Marię dies 30⁴, 67¹¹; II 83²².
 Assuensis episcopus v. Aginus.
 Astaldus filius Hugonis Teuzonis II 41²² 26.
 Astatianus II 109³.
 Astatianus fundus 229²².
 Astemarus, Asteramus frater Iohannis et Teudini 204³⁴, 217⁹, 341²⁰.
 Asti (de) Campus in Ofiano II 101².
 Astisii casa in Marsi 159⁵.
 Astoralis villa II 260², 285³⁶.
 Astula infans filia Donatę 268⁹.
 Astulfus filius Donatule servus mon. Farf. in Prętorio 269¹⁷.
 Asula 339³³; II 7²³, 283¹³.
 Asus, Aso flumen, fluvius 251²³, 252¹⁴, 309²⁷, 321⁸, 354⁵ 6, 362²⁹ 31³²; II 110¹¹ 13, 137²², 140⁴, 175¹¹, 270³³, 271⁶ 17, 284³⁴. Aso (de) aqua II 271³. molina 362³³; II 109². Plannum (de) II 109². portus 203³⁷, 216¹³, 340²⁷.
 Aternianus fundus 200⁴², 213¹⁴, 336⁶.
 Athalaricus rex Gothorum 85³¹, 94¹ 3, 131⁶.
 Atianus in Sabinis 294¹³.
 Atianus fundus in comitatu Narniensi II 276¹⁴.
 Aticiano (de) mons 316³⁰.
 Atissa v. Attissa.
 Atrano (de) villa in territorio Marsicano II 27¹.
 Atrepaldus 244³⁴.
 Atri (de) castellum in Pinne II 122²². in comitatu Pinnensi II 170⁷.
 Atri Vetulum castellum in comitatu Pinnensi II 285⁴.
 Atri civitas 251¹. Atrianensis castaldatus 232²⁶.
 Atria uxor Ildebaldis Sergię II 46³¹.
 Atria mater Iohannis II 127⁹.
 Atrianulus frater Iohannis colonus mon. Farf. in Turano 297⁶.
 Atrianum 230²⁴.
 Atrianum in pertinentia Bucciniani II 186². in territorio Sabinensi II 72², 281⁹.
 Atrianum, quod vocatur Urbana, in territorio Sabinensi II 167¹².
 Atrianus casalis in territorio Reatino 316²¹.
 Atrianus, Atriani fundus 181⁹, 335³⁶. in Sabinis 296³.
 Atrianus, Atriani rivus 285¹⁸, 291⁸, 293¹³; II 97¹⁷, 103⁸, 142³⁴.
 Atrio colonus mon. Farf. in Turano 297⁸. filii eius 297⁸.
 Attelanensis episcopus v. Godifredus.
 Atterisus v. Acerisus.
 Attingo 261²³.
 Attissa, Atissa 233³⁰; II 282¹⁷. in comitatu Teatino II 175²⁷. comitatus 345¹⁷. Atissę fines in territorio Teatino II 52¹⁸.
 Attissa, Atissa (de) castellum 193³⁰, 194¹¹. in comitatu Teatino 250¹⁸.

- Atto 252¹², 253²⁷; II 151²⁷, 204¹⁸.
 Atto filius Adelberti 254¹³.
 Atto pater Alberici comitis II 113¹⁷.
 Atto de Alberto 253²⁸. filius eius 253²⁸.
 Atto filius Arderadi II 30⁹, 31³⁰, 283²¹.
 Atto filius Arderardi pater Guidonis p̄sbyteri II 270¹⁰.
 Atto, Hauto, Otto pater Audonis, Hautonis, coniux Rodelindę 204⁹, 216²³, 340³⁶.
 Atto filius Azonis II 101⁶.
 Atto filius Benedicti coniux Todorę 283⁹.
 Atto pater Berardi II 49¹⁵, 55²².
 Atto filius Hildebaldi Ittę, coniux Adelbergę II 56²³.
 Atto filius Iohannis de Martino II 262²³.
 Atto filius Landini, frater Aifredi 249²⁸.
 Atto pater Lotharii II 37⁵, 40⁹, 44¹, 52³².
 Atto vocatus Martius II 58²⁹.
 Atto pater Rainerii 349²⁶ 28; II 179¹⁷.
 Atto pater Rainerii et Rapizonis II 46³⁰, 52²⁰.
 Atto filius Senioricti II 58³².
 Atto filius Sichę II 130¹.
 Atto filius Sigizonis 252²⁸, 253²¹. filius eius 252²⁸. nepotes 253²¹.
 Atto filius Venerię II 50¹⁰.
 Atto comes 251⁷; II 98³⁴, 175²⁶, 278⁶, 282¹⁶.
 Atto comes pater Transmundi comitis II 170⁴.
 Atto Teatinensis episcopus II 248².
 Atto frater clericus Farf. II 121ⁿ.
 Atto frater monachus Farf. II 121ⁿ.
 Atto frater p̄sbyter Farf. II 122ⁿ.
 Atto monachus Farf. II 121ⁿ.
 Atto monachus filius Gisonis II 180¹⁵.
 Atto p̄sbyter Farf. II 218¹⁵.
 Atto p̄sbyter et monachus Farf. II 217²⁰ 35 36 37 38 40, 218¹⁴.
 Atto Saxonis p̄sbyter II 259²³.
 Atto prior mon. Farf. II 301¹.
 Attolus coniux Alepergę servus mon. Farf. ad S. Xixtum 273³⁰. filię eius 273³¹.
 Attonis filii 252¹²; II 160²³.
 Attonis collis in territorio Sabinensi II 70²⁶. molinum II 70²⁶.
 Attula filia Oupuli servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²¹.
 Aturianus v. Turianus.
 Aucarius homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267²⁶.
 auctores antiqui 235¹¹.
 auctoritas, permissus imperialis II 242²⁸ 31. V. anche iussio, privilegium.
 auctoritates sanctorum, Scripturę II 249²⁰ 28, 254²³ 35, 255¹⁶, 259⁸.
 Auda uxor Rodonis servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273³³.
 Audacius bonus homo 187²³.
 Audefridus coniux Anseradę servus mon. Farf. in Bucizano 272¹⁷.
 Audeleupa uxor Auduli 262²⁸.
 Audelinda uxor Teudaldi servi mon. Farf. in Prętorio 269³⁶.
 Audemari filius Carezoli servus mon. Farf. in Narnate 274²⁰.
 Audepertus filius Petri, coniux Arminię, servus mon. Farf. in Prętorio 270¹².
 Audepertus frater Quaducioli servus mon. Farf. in Canzoniscis 264³².
 Auderada vidua, mater Alluli et Lupualdi servorum mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²³.
 Auderada vidua, mater Auderadi, Aupulę, Insulę, Pauli, Petri servorum mon. Farf. in Sublongo 267¹⁷.
 Auderardus filius Auderadę viduę servus mon. Farf. in Sublongo 267¹⁸.
 Auderisi pater Candidę, Gaidemaris, Grisonis, Romani, servus mon. Farf. in Narnate 275⁸. uxor eius 275⁸.
 Auderisi filius Lupuli servus mon. Farf. in Bucizano 271³¹.
 Auderisius monachus 298¹⁹ 25.
 Audimundus libertus 210²⁹.
 Audiperga uxor Adonis servi mon. Farf. in Bucizano 271²⁴.
 Audiperga uxor Isolfi filii Lupuli servi mon. Farf. in Bucizano 272².
 Audipertus conductor 294¹².

- Audipertus filius Auduli, frater Fratelli, homo mon. Farf. in Forcone 262²⁸.
- Audipertus filius Honorati servus mon. Farf. ad Salicem 267²⁰.
- Audipertus filius Lupuli servus mon. Farf. in Bucizano 271³¹.
- Audisinda uxor Liutuli servi mon. Farf. in Prætorio 269²⁰.
- Audo, Hauto filius Attonis coniugis Rodelinde 204⁹, 216²³, 340³⁷.
- Audo, Eudo germanus Corvilli 152²⁰, 153²³.
- Audo pater Paganelli et Rainerii præbyteri II 317¹³.
- Audo filius Lupardi scarionis servus mon. Farf. in Prætorio 268³⁶.
- Audolfus 186³. *V. anche* Audulfus.
- Audualdi casa de Ceseriano 295³⁵.
- Auduinus coniux Tibule, pater Gaiprandi et Rose, servus mon. Farf. in Prætorio 269³².
- Audula soror Empuli servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266³¹.
- Audula uxor Talarici servi mon. Farf. in Salezano 270²³.
- Audulfa uxor Donatuli servi mon. Farf. in Prætorio 269¹⁵.
- Audulfus, Audulfus filius Hilderici 205¹, 217¹⁸, 341²⁷.
- Audulfus, Audolfus advocatus monasterii Farfensis 186¹⁵, 187^{26 29}.
- Audulfus libertus 210²⁹.
- Audulus frater Marioaldi 207⁶.
- Audulus coniux Audeleupe, pater Audiperti, Fratelli, homo mon. Farf. in Forcone 262²⁸.
- Audulus servus mon. Farf. ad Volubrum 263¹⁸, uxor eius 263¹⁸.
- Aufigianum 165²⁴.
- Aufiginum in territorio Reatino II 281¹⁵.
- Aufla filia Norduli servi mon. Farf. in Narnate 274²⁶.
- Aufrida 210⁵.
- Auguscanus, Auguscanus mons II 175¹³, 284³⁵.
- Augustales, Agustuli servi mon. Farf. in Castule ad S. Magnum 260³⁰, 276¹⁹.
- Augusti collis et silva in territorio Sabinensi II 75².
- Augustinus (s.) Ypponensis episcopus 129²³, 144¹⁵, 235²⁵, 237¹⁸; II 118²², 320³.
- Augustulus imperator 85²².
- Augustus homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267²⁶.
- Aunefridus piscator in Septepontio 179⁴, 204¹⁷, 216³². fratres eius 204¹⁷, 216³².
- Aunepertus, Haunepertus abbas Farfensis 17², 98⁷, 147²².
- Aunipergera filia Benedicti servi mon. Farf. in Bucizano 271²².
- Aupula filia Auderade vidue in Sublongo 267¹⁸.
- aurei II 201¹⁸.
- Aureliani Campus in massa Salaria 279⁹.
- Aurelianus imperator 83¹⁶, 92¹⁹.
- Aurelianus in territorio Aprutiensi 356¹¹, 359³².
- Aureliensis episcopus II 167⁵.
- Aurelius Alexander imperator 82³³.
- Aurelius Antoninus, sacerdos Helio-gabali, imperator 82³¹.
- Auretinum, Oretinum in territorio Marsicano II 161^{11 16 29}.
- Aureus v. Campus, Mons.
- Auriclanus fundus 202¹², 214²⁸, 337²².
- Auriculanus comes v. Rainaldus.
- Aurificis fundus 180¹⁵, 201²⁰, 213³³, 336²⁵.
- aurum 168¹⁷; II 275²⁸. brustum 325^{18 21}. coctum 150¹⁶.
- Ausento (de) fluvijs 234³.
- Ausimanus comitatus v. Auximanus.
- Auso 234¹⁵.
- Auta uxor Aideperti filii Sindoli servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273²⁷.
- Auta uxor Anteradi affiliati Audefridi servi mon. Farf. in Bucizano 272¹⁸.
- Auta filia Lupuli servi mon. Farf. in Bucizano 271³².
- Auta uxor Naculi servi mon. Farf. in Prætorio 269¹⁰.
- Auta uxor Teudelapi servi mon. Farf. in Salezano 270²⁰.

- Auta uxor Todori filii Sinderadi servi mon. Farf. in Bucizano 272¹³.
 Auta (de) gualdus 167³¹.
 Autari coniux Careldis servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹⁷.
 Autari servus mons. Farf. in Caballari 271⁶. uxor eius 271⁶.
 Autaris frater Trasaris servus mon. Farf. in Bucizano 272²⁵.
 Autarius pater Aquilini habitatoris Capraricę 195¹².
 Autarius germanus Faulonis clerici 174¹⁰.
 Auteldi uxor Ursi servi mon. Farf. in Prętorio 270¹⁵.
 Auteldi mancipia mon. Farf. 264³⁴.
 Autepertus germanus Racifusi 207²².
 Autharius rex 86⁷, 87¹⁵.
 Auticisi coniux Honestę, pater Ursę et Ursuli, servus mon. Farf. in Bucizano 272¹⁹.
 Autiperga mancipia mon. Farf. 268³.
 Autolfus homo mon. Farf. in Forcone 262⁵.
 Autula infans filia Bonulę 268¹⁰.
 Autula filia Sinderadi servi mon. Farf. in Bucizano 272¹¹.
 Autulus filius Naculi, coniux Formosę, servus mon. Farf. in Prętorio 269¹¹.
 Autulus filius Teuteperti servus mon. Farf. in Sublongo 267¹¹.
 Auverianus fundus 180⁹.
 Auximanus, Ausimanus, Ausimus, Osimanus comitatus 252²¹, 253²⁵, 340²; II 7⁵, 98²¹, 137²⁵, 139²⁰, 147¹⁰, 174²⁴, 283²⁴.
 Avdacher notarius [Caroli II imp.] 226³.
 Aventedani finis II 277⁹.
 Aventianus II 110².
 Aventino (de) monasterium 40¹²; II 14⁵. abbas v. Azo.
 Aventinus 40¹², 194²⁵; II 14⁵.
 Aventinus fluvius II 260²⁶.
 Avenula II 281³⁰.
 Avertinus fluvius 194¹².
 Avezanum II 148¹⁹.
 Avianico (de) villa 234².
 Avianus in territorio Sabinensi II 101⁸.
 Avilanum in comitatu Asculano II 175¹⁵.
 Avilanum castrum II 284³⁷.
 Avilianum in comitatu Tudertino II 260¹³, 263^{18 21}, 285²⁰.
 Aviolus infans filius Bonulę servus mon. Farf. 267²⁹.
 Avultrinianum in comitatu Firmano 254²⁹. V. anche Vultrinianum.
 axis hostii 176².
 Aza filia Adelberti, relicta Rainerii II 54².
 Aza filia Leonis 282²⁶.
 Aza iugalis Marconis Decii II 100¹⁹.
 Aza filia Salomonis, mater Remfredi qui Amico vocatur 284³⁵.
 Aza mater Ursi 289⁸.
 Azanus 287³, 288³, 357²³.
 Azanus in massa Folgę II 113⁶.
 Azanus in comitatu Sabinensi 244²⁸.
 Azanus cerquetus in comitatu Narniensi II 180¹⁴.
 Azanus fundus in territorio Sabinensi 363^{17 21}.
 Azarellus frater Iohannis II 261^{16 21}.
 Azarellus filius Senioricti II 261⁹. filii et filię eius II 261¹⁰.
 Azilo pęsbyter 204³³, 217⁸, 341¹⁹.
 Azo II 59¹⁴. consortes eius II 59¹⁴.
 Azo pater Adami 292²¹; II 25⁴, 27¹¹.
 Azo filius Adammonis II 165²³.
 Azo filius Adelberti 293⁸; II 103⁵.
 Azo filius Albertini 288⁸.
 Azo pater Attonis et Azonis II 101⁷.
 Azo filius Azonis II 101⁶.
 Azo filius Berardi II 161¹⁴.
 Azo filius Berengarii II 51²².
 Azo germanus Camponis 316²⁵.
 Azo de Carsano pater Rodulfi pęsbyteri II 269².
 Azo pater Dodonis et Manfredi II 59³.
 Azo pater Donadei II 101⁶.
 Azo filius Francę 293³.
 Azo Fur pater Petri II 204²⁴.
 Azo qui et Gari filius Leonis 282¹⁷.
 Azo filius Gizonis, frater Petri II 40¹⁴.
 Azo pater Guinizonis II 128¹⁵.
 Azo pater Hildigerii pęsbyteri II 52²⁵.

- Azo filius Honorij II 156²⁴.
 Azzo filius Ilperini II 180³¹, 197²¹.
 Azo pater Iohannis 293⁵; II 34⁵.
 Azo pater Iohannis iudicis II 157²¹.
 Azo filius Iohannis, coniux Dode II 142⁵.
 Azo frater Iohannis et Lichefredi 350².
 Azo Iudeus gener Camponis abb. Farf., pater Adam 65²⁸, 66⁷; II 82²⁸, 83¹.
 Azo filius Liupe 287¹³.
 Azo filius Longini 251²⁹.
 Azo, Aczo pater Longini II 108⁶, 147¹².
 Azo Mancinus II 163⁷.
 Azo de Maroza II 192⁴.
 Azo de Martino II 300¹³. filii eius II 300¹³.
 Azo de Noveri pater Ingelrami 360ⁿ.
 Azo filius Rainerii II 169⁹.
 Azo pater Rainerii II 151¹² 13.
 Azo filius Ramponis II 41³².
 Azo filius Rocii II 130²¹.
 Azo pater Rustici II 167¹¹.
 Azo de Spampina II 97²⁹.
 Azo filius Spoletini 288¹⁶.
 Azo pater Tophani II 108²².
 Azo abbas de Aventino II 14⁵.
 Azo (presbyter) abbas S. Benedicti in Sumati II 200³⁰.
 Azo comes Sabinensis 89¹⁹.
 Azo diaconus et primicerius II 201³⁷.
 Azo Fuliensis episcopus II 248¹⁸.
 Azo frater subdiaconus et monachus Farf. II 121ⁿ, 122ⁿ.
 Azo presbyter II 188².
 Azo presbyter Farfensis II 121ⁿ.
 Azo presbyter filius Leonis II 37¹.
 Azo servus mon. Farf. in S. Xisto 259¹.
 Azolinus II 135⁸, 151²⁷, 204¹⁹.
 Azolinus pater Acciarelli II 181¹⁰.
 Azolinus filius Azolini II 163²⁵.
 Azolinus pater Azolini II 163²⁶.
 Azolinus filius Crescentii Farolfi II 141²⁷.
 Azolinus filius Landini II 158³³. consortes eius II 159¹.
 Aczolinus filius Sifredi II 148⁶.
 Azolinus conversus Farf. II 218⁸ 9.
- Azonis filii II 47²⁶.
 Azonis presbyteri filii II 194³².
 Azonis Guerre filius, servus mon. Farf. ad Fistulam 260³⁵, 276²⁴.
 Azonis Scarpa Veccla casalis in Turano II 74⁹.
 Azonis et Tebaldi de Maroza casalis II 192⁴.
 Azonis rocca in territorio Sabinensi 361²⁵.
 Azonis terra in Perrece II 201⁵.
 Azula filia Gadeleupe servus mon. Farf. in Narnate 275⁶.
 Azus pater Guidonis II 300²¹.
 Azus in territorio Interocrino 352³⁵.
 Azzo v. Azo.
- B. abbas Farfensis II 277²³.
 B. frater Farfensis II 122ⁿ.
 B. monachus Farfensis II 279⁸.
 Babinianus in territorio Sabinensi II 104²⁴.
 Baccaretus in Turano 318¹.
 Baccariccia in territorio Sabinensi II 44²⁶, 64¹⁰.
 Bacciano (de) rigus 330⁹.
 Baccianus II 181¹².
 Baccianus in Sabinis 293¹⁰. in territorio Sabinensi 220⁸, 352¹³; II 27¹⁰, 28¹⁹, 32²⁰ 22, 62⁹ 11 13 14, 64¹⁸ 36, 73¹ 3, 97¹⁴, 102⁸ 11, 103³.
 Baccianus casalis in Sabinis 293¹⁸.
 Bacerrata 365⁹.
 Bachus presbyter et monachus Farf. II 217²⁵.
 Bacone in territorio Sabinensi II 99²⁹.
 baculum II 244. pontificale II 132¹⁴.
 Bacunius in castaldatu Falagriniensi M 52²⁵.
 Badua, Baduila v. Totila.
 Bage v. Bagie.
 Bagianus 227²⁶.
 Bagianus fundus 181²¹, 202²⁹, 215², 337³⁷.
 Bagie, Bage in territorio Reatino 317²⁰, 321²⁵. area (de) in territorio Reatino 305²⁰. V. anche Area Baia.

- Bagnaria, Baniara in comitatu Perosino II 108^a.
 Bagnaria fundus in comitatu Perusino II 100⁸.
 Baia *v.* Area.
 Baiani, Baianus *v.* Collis.
 Baiani fundus 181³³.
 Baianus in territorio Reatino 287⁴, 304¹⁹, 319³, 320²¹ 33, 359¹⁷.
 Baioarii 240¹⁷.
 Baiuarius (locus) 163²⁶.
 Baium castellum quod vocatur Ianulæ II 213²⁸.
 Balagai massa infra urbem Romam 195¹.
 Balanetus II 110⁵.
 Balba, Balva 268¹⁴; II 123²⁸, 281²¹.
 Balbensis comitatus 39²⁰, 184²¹, 249³⁵, 250⁹, 307²³, 345¹⁶; II 30²¹, 32³, 99² 14, 140¹⁶ 28, 166², 170¹², 175²⁷, 210²³. Balbenses fines 217²¹, 341²⁹. Balbense territorium 230¹⁹, 304¹³, 340¹¹, 356¹⁰ 15 21 33, 359²²; II 7³⁴, 150²⁵. Balbensis episcopus *v.* Dominicus.
 Balberianus casalis 159²⁶ 28, 163⁷.
 Balbiano (de) silva 353⁶.
 Balbina (S.) ad S. Demetrium 264²⁴.
 Balbina (S.) in Saturano II 61¹⁹. atrium II 61¹⁹.
 Balbinę (S.) ecclesia in Flumine 305³².
 Balbinianus II 44²¹.
 Balburianus fundus 180¹², 201¹⁷, 213³⁰, 336²². in territorio Sabinensi II 283³⁷.
 Baldo filius Gisolfi habitator Corgniti 283¹.
 Baldo pater Iohannis 352²⁵, 359⁶.
 Baldo pater Moriconis II 130¹.
 Balduinus abbas Cassinensis 40⁹.
 Bali in Sabinis II 98⁴.
 Baliano (de) collis 352³¹, 359¹².
 balnea et domus ad usum infirmorum mon. Farf. 30¹⁵.
 Balnearium 194¹⁰.
 Balneoregis episcopus *v.* Ingo.
 Balneum in territorio Furconino 305²⁵.
 Balneum Novum in comitatu Campanino II 39³.
 Balneum Vetus in territorio Reatino 305¹⁹. *V. anche* Banium Vetus.
 Balva *v.* Balba.
 Bambano (de) curtis in comitatu Sabinensi 243²⁷, 245¹³.
 Bambanum II 185⁸.
 Bambanum in territorio Sabinensi 327⁶; II 104²³ 33.
 Bandulus clericus servus mon. Farf. 359⁵.
 Baneta in territorio Camerino 330².
 Bangiara 194²⁵.
 Baniara *v.* Bagnaria.
 Banilinus coniux Aleperę, pater Ilduli, Martini, Rodeperę, Rosę, Teuderadę, Teuderadi, Ursi, servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²⁴.
 Baniolum II 182⁸, 183³².
 Baniolum in Postmontem II 27⁹.
 Baniolum in territorio Sabinensi 355²¹; II 59¹⁹, 62³⁵, 63⁷, 65¹², 74²¹.
 Baniolum fundus 326²³.
 Banium in comitatu Furconino II 29²², 51²⁰. in territorio Furconino 362⁷ 8.
 Banium fundus in insula de Aquatino II 34²⁶.
 Banium Vetus in territorio Reatino 318¹⁸. *V. anche* Balneum Vetus.
 bannum II 48¹², 194². imperiale 225²⁰; II 3¹⁷, 41²⁹, 178²², 179¹¹, 286⁴. regis II 169²⁷.
 Baraculus filius Otolfi scarionis, coniux Alderunę, pater Furconini, Luponis, Mauri, frater Sindifridi, homo mon. Farf. in Forcone 261³⁶.
 Barbalonga *v.* Fusco.
 Barbanus II 48¹⁰.
 Barbanus in comitatu Sabinensi 243¹⁷. in territorio Sabinensi II 59²⁵.
 Barbaplena *v.* Leo.
 Barbara (S.) in territorio Ponticelli II 53¹⁵.
 Barbarę (S.) Crux II 266¹⁷ 29.
 Barbarę (S.) ecclesia in Ponticillo II 280¹⁴.
 Barbarę (S.) ecclesia in comitatu Tuderino II 285¹⁶.

- Barbarę (S.) monasterium II 270 ²⁶.
 Barbarę (S.) pons II 266 ²⁸.
 Barbari v. Agareni.
 Barbati casa in curte de Pontiano 295 ²⁶.
 Barbatianus colonus mon. Farf. in Prętorio 297 ¹⁶. sibi .vi.
 Barbatus clericus 1405.
 Barbazanus colonus mon. Farf. in Prętorio 296 ²². filii et uxor eius 296 ²².
 Barbi 211 ⁵.
 Barbianus II 57 ¹⁰.
 Barda mater Ladeperę infantis 268 ⁸.
 Barda mancipia mon. Farf. 267 ³⁵.
 Bardans v. Philippicus imperator.
 Bardo pater Alberionis II 264 ²⁵.
 Bardo pater Alberti II 271 ⁵.
 Bardo adulterinus Teuzonis 289 ⁴.
 Bardola ancilla Dei, mancipia mon. Farf. 268 ⁵.
 Bardonis v. Mons.
 Barianus in Sabinis 294 ⁹.
 Barianus, Bariani fundus 181 ³⁹, 215 ²², 338 ¹⁸. in Sabinis 295 ¹⁰.
 Bariliani curtis in Sabinis 300 ²¹.
 Barilianum 186 ¹⁹, 355 ¹⁵; II 185 ²⁸, 191 ¹², 261 ²⁷.
 Barilianum in territorio Sabinensi II 44 ¹⁹, 59 ¹⁰, 69 ¹⁰, 74 ²⁴, 116 ²³, 162 ²⁶, 164 ²³.
 Barinta filius Peringę servus mon. Farf. in Prętorio 270 ³.
 Barisano (de) villa ad Colles II 55 ²⁰.
 Barisianus 318 ⁷.
 Barlianus iu Ortelle II 74 ²⁸.
 Barnanus in territorio Narnatino 359 ²¹.
 Baro pater Bernardi, Cencii et Petri II 267 ¹⁷.
 Baro pater Guimarii 347 ²⁵.
 Baro pater Iohannis II 60 ¹⁴.
 Baro filius Iohannis de Martino II 262 ²².
 Baro ferrarius filius Boni II 167 ⁷.
 Baroccio v. Petrus.
 Barocco II 135 ⁶.
 Baroncellus pater Alberti II 285 ³⁰.
 Baroncellus filius Berardi, pater Odonis II 267 ²⁵.
 Baronciolus pater Bellonis habitatoris Pinguis 195 ¹⁵.
 Baroncionis casa in curte de Pontiano 295 ²⁸.
 Baroncius filius Rapizonis II 267 ¹⁹.
 Baroncius diaconus Farf. II 217 ⁴².
 Baroncius pręsbyter et monachus Farf. II 217 ²⁴.
 Baronis terra 330 ⁷.
 Baronisca rocca 285 ²¹.
 Baronisci II 126 ²⁸.
 Barosi pratum 188 ¹⁶.
 Barosulus colonus mon. Farf. in Prętorio 297 ¹¹. filii, uxor eius 297 ¹¹ ¹².
 Barosus pater Dominicę, homo mon. Farf. in Forcone 262 ²¹.
 Barosus pater Baruncelli et Rodelinde servus mon. Farf. in Narnate 274 ²¹. uxor eius 274 ²¹.
 Baroti (S.) ecclesia v. Maroti.
 Barri II 123 ²⁹, 159 ³. castellum II 159 ¹.
 Bartholomei (S.) curtis in Asisio II 282 ²³.
 Bartholomei (S.) ecclesia (et monasterium) II 142 ¹³.
 Bartholomei (S.) ecclesia in comitatu Assisinato II 98 ²¹, 108 ², 139 ¹⁴.
 Bartholomei (S.) ecclesia in castello de Beneventulo II 109 ¹⁴.
 Bartholomei (S.) ecclesia in casali Florano 330 ¹⁰.
 Bartholomei (S.) ecclesia in Foriano II 280 ¹³. in fundo Foriano, Furiano 202 ²⁴, 214 ³⁹.
 Bartholomei (S.) ecclesia in Satriano II 174 ²¹.
 Bartholomei (S.) monasterium in territorio Amiternino II 46 ⁶.
 Bartholomeus subdiaconus et monachus Farf. II 218 ¹.
 Barum II 320 ¹⁶.
 Baruncellus Rustici II 197 ²¹.
 Baruncellus pater Rustici II 262 ¹⁰.
 Baruncellus coniux Gundiperę, homo mon. Farf. in Forcone 262 ²⁴. filii et filię eius 262 ²⁵.
 Baruncellus de Furcone, oblatus mon. Farf. 222 ²⁸.

- Baruncellus servus mon. Farf. in Prętoriano 268²⁶. filii eius 268²⁶. uxor 268²⁶.
- Baruncellus coniux Alderudę servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹⁶. filii eius 264¹⁶ 17.
- Baruncellus filius Barosi servus mon. Farf. in Narnate 274²¹.
- Baruncellus coniux Gualdileupę, pater Teudimundi, servus mon. Farf. in Forfone 263²⁷.
- Baruncellus pater Rodorici et Stephani servus mon. Farf. in Beliciano 273⁷. uxor eius 273⁷.
- Baruncellus coniux Tiulę servus mon. Farf. in Caballari 270³⁶. filii eius 271¹.
- Baruncii II 179²⁶.
- Baruncio 302³.
- Baruncio colonus in casale Coriliano 293²³.
- Baruncio monachus 298¹⁷ 32.
- Baruncio monachus prepositus S. Georgii 176⁴.
- Baruncio filius Fratelli servus mon. Farf. ad S. Xixtum 273²².
- Baruncius II 179²³.
- Basabovem (de) casalis II 131⁷.
- Bascanus fundus in territorio Sabinensi II 70⁷.
- Baschę in territorio Reatino 314²⁷, 322¹⁴, 366¹⁵; II 65²⁶, 93².
- Bascianum II 184²⁸, 190².
- Bascianum in territorio Sabinensi 363².
- Basco in comitatu Asisinato II 56²².
- Basellus 204⁸, 216²², 340³⁶. *V. anche* Bassellus.
- Basianus 190¹⁰. *V. anche* Bassianus.
- Basianus in territorio Sabinensi II 280³¹.
- Basianus, Basiani fundus 182¹, 338¹⁹.
- Basilianus in comitatu Sabinensi 244⁴.
- basilica in via Ardeatina II 234². in Urbe II 234⁴.
- basilica mon. Farf. 222⁶. in usum canonicorum 30¹². ad opus infirmorum monachorum 30¹². basilicę quinque adnexę 30¹⁰.
- Basilicę 193³².
- Basilicę in territorio Furconino 320¹².
- Basilius pater Leonis Porphyrogeniti imperatoris 239¹².
- Basilius (s.) 162⁶.
- Basillo coniux Godepergę servus mon. Farf. in Bucizano 272⁶. filii eius 272⁷.
- Bassallori casalis II 191².
- Bassanus in comitatu Sabinensi 243²².
- Bassanus in territorio Teramnensi II 269¹⁵, 270⁷.
- Bassellus 299³³.
- Bassellus, Basellus monachus 298¹⁵, 26.
- Bassianus 328²⁴. *V. anche* Basianus.
- Bassianus in Gabiniano II 74²⁷.
- Bassianus in territorio Sabinensi II 60²⁵, 66²⁵, 103²¹, 280²⁹, 281⁷.
- Bassianus in massa Torana 220⁶, 227²⁶.
- Bassianus casalis de gualdo Gallorum 279².
- Bassianus casalis in Sabinis 294¹⁶. in territorio Sabinensi 328⁷.
- Bassianus fundus 337²⁰. in Sabinis 295¹⁹.
- Bassus quidam II 234²² 23.
- Batergium II 170²⁴.
- Battalia infecta et concacata (de) fossatus II 35²⁰.
- Bavillanum 287³².
- Bazanus 287¹¹ 12.
- Bazanus in territorio Summatino II 155¹⁴.
- Beagianelli fundus 202⁷, 214²², 337¹⁶.
- Bebcianus fundus 201⁴², 214¹⁶, 337⁹.
- Bebiensis episcopus *v.* Opizo.
- Bebgianus, Bebgiani fundus 180³⁵, 201⁴¹, 214¹⁴.
- Becca *v.* Iohannes.
- Bectus pater Celzi 284¹⁷.
- Bephi castellum in territorio Balbensi II 150²⁶, 161³.
- Beggianus fundus 337⁶.
- Begianus fundus 180³³, 201²⁹, 214¹², 337⁴.
- Beliarda filia Adelberti II 146⁶.
- Belicianus coniux Lucię servus mon. Farf. in Beliciano 273⁴. filii eius 273⁵.

- Belicianus 272³².
 Belitianus in Amterno 353⁶, 359¹⁵.
 V. anche Bellizanus.
 Belizo filius Petri iudicis 257³², 258⁸.
 Belizo filius Rainerii de Teuzo II 198²⁹.
 Belizo p̄sbyter Dente muzo 256²⁶.
 Bellani nepotes 286¹.
 Bellari 194²⁶.
 Bellincio iudex Florentinus II 256¹⁵, 257¹⁶.
 Belliternensis episcopus *v.* Benedictus [X] papa.
 Bellizanus 260⁷. *V. anche* Belitianus.
 Bello filius Baroncioli habitator Pin-
 guis 195¹⁵.
 Bellonis terra II 171²⁶.
 bellum 302³³; II 196¹⁶, 275^{20 29}, 320⁶,
 322², magnum 42²², 333¹⁸.
 Belonianum 285⁸.
 Belonianum in territorio Esculano II 271²⁶.
 Benedicta uxor Alefridi servi mon.
 Farf. in Bucizano 271²⁴.
 Benedicta uxor Berardi de Bonifatio II 166⁸.
 Benedicta filia Bonosi scarionis in
 Pr̄torio 268³³.
 Benedicta filia Iohannis II 181¹¹.
 Benedicta filia Leonis II 40⁵.
 Benedicta soror Liutuli servi mon.
 Farf. in Pr̄torio 269²¹.
 Benedicti de Bucco casalis in Scan-
 drilia 274²⁴.
 Benedicti Madonis casalis in Criptulę II 45²⁶.
 Benedicti (S.) *v.* Campus.
 Benedicti (S.) cella in comitatu Asi-
 sino II 137¹⁸.
 Benedicti (S.) cella vel curtis in ter-
 ritorio Furconino 318²⁵.
 Benedicti (S.) curtis 41⁴, 46^{10 22},
 290³, 325¹⁴, 344⁵; II 112¹, 113⁸,
 115¹, 194²⁹.
 Benedicti (S.) curtis in Asisio II 282²⁴.
 Benedicti (S.) curtis in fundo Asta-
 tiano 229²¹.
 Benedicti (S.) curtis de Campo 42¹⁰,
 329¹⁹.
 Benedicti (S.) curtis in Colomente 318³⁶, 354¹², 358²²; II 281²⁶.
 Benedicti (S.) curtis in Currisse 332⁴.
 in castello Currissio II 96¹⁶.
 Benedicti (S.) curtis in territorio Fir-
 mano II 7²⁵, 283¹⁴.
 Benedicti (S.) curtis in Muris 339³⁵.
 Benedicti (S.) curtis in comitatu Sa-
 binensi 191⁷. in territorio Sabi-
 nensi II 68³⁵, 72¹⁹, 104⁵.
 Benedicti (S.) curtis in Silva Plana 249¹⁹, 324³.
 Benedicti (S.) curtis ad Tres Casas II 281²⁹.
 Benedicti (S.) ecclesia II 166⁵.
 Benedicti (S.) ecclesia in Apreniano II 109³¹.
 Benedicti (S.) ecclesia in Asisio II 123¹⁰.
 Benedicti (S.) ecclesia in Campo II 280¹⁴.
 Benedicti (S.) ecclesia in Collemente II 8¹, 175³⁸. in curte de Colu-
 mento 340¹⁷.
 Benedicti (S.) ecclesia in Coscia II 129²⁵.
 Benedicti (S.) ecclesia in fundo For-
 nicata 180⁷, 201¹¹, 213²⁵, 336¹⁶.
 Benedicti (S.) ecclesia in Galliano II 123²⁶, 161²⁷.
 Benedicti (S.) ecclesia in monasterio
 de Lumento II 177¹³.
 Benedicti (S.) ecclesia in Ortelle 244³⁹;
 II 71^{21 30}, 97²², 104³⁵, 280¹³.
 Benedicti (S.) ecclesia in Petroniano 228^{8 16}.
 Benedicti (S.) ecclesia in Puliano II 59²⁰.
 Benedicti (S.) ecclesia in fundo Quarta II 57²³.
 Benedicti (S.) ecclesia in Ripa II 137²⁰.
 Benedicti (S.) ecclesia Romę II 8⁵,
 18²¹, 58¹², 88¹⁹, 96^{19 22}, 99⁵. in
 Scorticlariis II 176²², 282⁸.
 Benedicti (S.) ecclesia in territorio
 Sabinensi 345⁹; II 63³¹, 98¹⁰, 137¹,
 138³⁴, 152¹², 173²⁴.
 Benedicti (S.) ecclesia in Satriano

- II 123²², 142¹², 174²². (monasterium) II 142¹².
 Benedicti (S.) ecclesia in Sumati II 200²⁵.
 Benedicti (S.) ecclesia in Taizano II 57¹⁹.
 Benedicti (S.) ecclesia in comitatu Tiburtino II 149¹⁶.
 Benedicti (S.) ecclesia ad Tres Casas II 123¹⁰.
 Benedicti et Rufi (Ss.) ecclesia v. Rufi.
 Benedicti (S.) monasterium in comitatu Asisinato II 153¹⁴.
 Benedicti (S.) monasterium in comitatu Firmano II 98²⁷.
 Benedicti (S.) monasterium de Ripa II 140⁴, 175⁹, 284³³.
 Benedicti (S.) monasterium in Taizano v. Angeli (S.).
 Benedicti (S.) monasterium ad Tres Casas II 164¹⁸.
 Benedicti (S.) oratorium 47³.
 Benedicti (S.) oratorium sub Colle Baiano II 45¹⁰.
 benedictio simplex ac sobria II 201²².
 summi pontificis 343²⁷.
 Benedictus 247¹⁷, 290¹⁴, 291¹, 313⁹, 349¹⁷, 355¹¹, 359¹⁸; II 49²⁹.
 Benedictus quidam vir 208¹⁰, 210²⁵.
 Benedictus habitator vici Flaviani 206¹⁸.
 Benedictus filius Aimonis 290³⁰.
 Benedictus pater Aionis II 58¹³.
 Benedictus filius Ampę II 44²¹.
 Benedictus filius Andreę 288⁶.
 Benedictus pater Attonis, Iohannis, Piconis, Rainonis 283⁹.
 Benedictus nepos Benedicti pręsbyteri 204⁴, 216¹⁸.
 Benedictus filius Beraldi II 150³⁰.
 Benedictus de Bonetta II 184¹⁷. heredes eius II 184¹⁷.
 Benedictus filius Boni II 204³¹.
 Benedictus filius Boni pater Beraldi II 212⁹.
 Benedictus filius Boni coniux Clarizę II 152²⁵.
 Benedictus Campaninus II 13⁴⁷.
 Benedictus de Colle 291².
 Benedictus pater Dominici pręsbyteri II 147²⁸.
 Benedictus pater Franconis et Martini pręsbyterorum 288⁶.
 Benedictus filius Gaiponis 364²². filii eius 364²², 24.
 Benedictus nepos Hildeprandi 340³².
 Benedictus filius Hubaldi II 99²¹, 25. uxor eius II 99²⁴.
 Benedictus Ingeradę II 298³¹.
 Benedictus filius Iohannis II 165⁶.
 Benedictus pater Iohannis II 39³⁵, 40⁷, 154¹.
 Benedictus filius Leonis subdiaconi II 23²⁴.
 Benedictus filius Luponis 362³⁶.
 Benedictus pater Luponis qui vocatur Berto II 157¹⁸.
 Benedictus de Nevulo II 301⁴.
 Benedictus pronomine Nicto Sproccus II 34¹⁰.
 Benedictus filius Petri diaconi, coniux Rosę II 213⁹.
 Benedictus pater Piconis II 54⁵.
 Benedictus vocatus Piro II 56⁹.
 Benedictus de Piscatrice II 257²⁸.
 Benedictus de Pizo 247¹².
 Benedictus filius Prođę II 149¹⁷.
 Benedictus pater Signolfi II 159⁴.
 Benedictus filius Ubaldi, pater Dono-dei et Grimaldi 246³.
 Benedictus de Ursa II 26¹.
 Benedictus (s.) 19², 50⁸, 10², 145¹⁷, 155¹⁵, 162⁶, 176²², 178⁴, 188²¹, 206⁶, 218³⁵, 342⁴⁰, 351¹², 352¹; II 138⁸, 199³², 286³⁶, 295²⁸, 296²².
 Benedicti (s.) festivitas II 279³, 320¹³. V. anche Regula.
 Benedictus abbas Farfensis 21², 98¹⁶, 170⁴, 20³², 35, 171¹¹, 19, 173¹⁵, 20, 174⁹, 13²², 30, 176⁸, 17, 178²⁹, 33.
 Benedictus de Iahulo angaralis mon. Farf. II 300¹⁶, 20.
 Benedictus archipręsbyter II 125¹⁷.
 Benedictus comes 89²⁶, 349²⁶; II 24¹¹, 20.
 Benedictus comes, nepos Iohannis papę, coniux Theoderandę, pater Crescentii et Iohannis 62²², 64¹⁰, 31.

67², 73⁵, 74⁸, 75²⁰; II 79²¹, 81^{10 31}, 83¹³, 91¹⁴.
 Benedictus diaconus *v.* Benedictus [V] papa.
 Benedictus diaconus 347³⁰. filii eius 348⁷.
 Benedictus episcopus 244³, 347²⁷. consortes eius 347²⁸. filius 244³.
 Benedictus episcopus Silve Candide, bibliothecarius S. R. E. II 94³⁶.
 Benedictus Simproniensis episcopus II 248²².
 Benedictus Suesanus episcopus II 248¹⁷.
 Benedictus Saxonis, pater Pecculi, famulus Benedicti [VIII] papę II 96⁶.
 Benedictus frater Farfensis II 122^a.
 Benedictus frater pręsbyter Farfensis II 122^a.
 Benedictus frater pręsbyter et monachus Farfensis II 121^a.
 Benedictus monachus 298^{11 16 30}.
 Benedictus notarius regionarius et scriniarius S. R. E. II 94³⁴.
 Benedictus [I] papa 94¹³; II 319⁹.
 Benedictus [II] papa 95¹⁵.
 Benedictus II papa II 236³¹.
 Benedictus [III] papa 96²².
 Benedictus III papa II 243¹⁷.
 Benedictus [IV] papa 97².
 Benedictus [V] diaconus, papa 97¹⁷, 334^{18 20}, 335¹.
 Benedictus [VI] papa 97²⁰.
 Benedictus VI papa II 244⁸.
 Benedictus [VII] papa 97²³.
 Benedictus VII, Sutrinus episcopus, papa II 244¹².
 Benedictus [VIII] papa 67¹, 76⁵; II 31¹⁴, 37¹⁶, 38^{19 24 25}, 40¹⁸, 93¹⁴, 95^{1 11}, 96³, 98¹³, 132¹⁰, 137⁵, 139⁴.
V. anche placitum, privilegium.
 Benedictus VIII papa II 240²⁵. *V. anche* breve.
 Benedictus IX, dictus Theofilactus, papa II 114^a, 244^{24 27}, 245².
 Benedictus [X], Belliternensis episcopus, papa II 245⁵.
 Benedictus patricius 284⁹.

Benedictus prępositus, prior S. Martini super Vallem Transaquanam II 278²⁹, 279⁴.
 Benedictus pręsbyter 211¹¹, 340³¹; II 47¹, 124²⁵, 259²⁴.
 Benedictus pręsbyter Farf. II 217⁴⁰.
 Benedictus pręsbyter qui vocatur Adam 288¹³. filii eius 288¹³.
 Benedictus pręsbyter filius Albini, monachus Farfensis II 210⁷.
 Benedictus pręsbyter filius Arnulfi II 54⁹.
 Benedictus pręsbyter patruus Benedicti, Hildebrandi et Magnonis 204³, 216¹⁷.
 Benedictus pręsbyter de Crescio Sighardi II 301¹⁵.
 Benedictus pręsbyter filius Iohannis II 164¹⁹, 167¹⁰.
 Benedictus pręsbyter filius Iohannis militis, coniux Annę II 43²⁸.
 Benedictus pręsbyter filius Nectonis II 148⁴, 163². consortes eius II 163³.
 Benedictus pręsbyter filius Petri II 57³.
 Benedictus pręsbyter filius Sabini II 56¹⁷.
 Benedictus pręsbyter filius Teużę II 164²².
 Benedictus pręsbyter et monachus 289¹⁷.
 Benedictus pręsbyter, monachus Farf. II 94³, 217^{38 39}.
 Benedictus servus mon. Farf. 275¹⁶. filii eius 275¹⁷. uxor 275¹⁷.
 Benedictus coniux Ansiperge, pater Anseldis, Auniperge, Gerimundi, servus mon. Farf. in Bucizano 271²¹.
 Benedictus filius Fratelli servus mon. Farf. in Narnate 274²³.
 Benedictus coniux Gaiteperge, pater Formosę, Marię, Petri, servus mon. Farf. in Prętorio 270⁹.
 Benedictus coniux Ildiperge servus mon. Farf. in Forcone 263⁹. filius eius 263¹⁰.
 Benedictus coniux Urse, pater Gaipuli et Rimeperge, servus mon. Farf. in Prętorio 269³⁴.

Benefacta mater Iohannis pręsbyteri II 52³¹.

Benefacta uxor Stephani II 48³.

Benefactus filius Berizonis II 127¹⁸.

Benefactus pater Cencii II 181⁴.

Benefactus pater Senebaldi II 263².

beneficium 248²⁶, 255¹⁹.

Beneincasa II 263².

Benepassia v. Ursus.

Beneventa uxor Meraldi servi mon.

Farf. in Sublongo 267⁷.

Beneventum 9³⁰, 14²¹, 140^{15 29}, 142⁷,

241¹⁴. Beneventanus ducatus 14²³;

II 238⁴. Beneventani fines 10¹²,

204¹¹, 216²⁴, 340³⁸. Beneven-

tanus archiepiscopus v. Odelricus.

Beneventani 178²⁴, 302²⁸.

Beneventulum in comitatu Asculano

II 140⁶, 175¹².

Beneventulum castrum II 109¹⁴, 284³⁵.

Beniardus 291⁴. coniux eius 291⁴.

Beno filius Guidonis II 53¹⁵.

Beptianus fundus in territorio Sabi-

nensi II 283³⁸.

Bera aqua 361⁹.

Beraldi filius II 47²⁹.

Beraldus pater Benedicti II 150³⁰.

Beraldus filius Benedicti de Bono II 212⁸.

Beraldus pater Berardi II 196¹⁴.

Beraldus filius Crescentii, coniux Dom-

nicę II 270¹⁸.

Beraldus pater Dunonis 253¹⁵.

Beraldus pater Girardi II 128²⁴, 183²⁷.

Beraldus de Iuvenale pater Dodonis

clerici et Iuvenalis II 267³.

Beraldus, vocatus Maco, filius Mu-

naldi, coniux Guilię II 141¹¹, 165¹⁴.

Beraldus pater Raberti II 267¹⁷.

Beraldus pater Teudini, Todini II

167¹³, 192⁷, 193³.

Beraldus abbas Farfensis 248³.

— Beraldus, Berardus III, prępositus

Ophidę, abbas Farfensis 99¹⁹, 109⁵;

II 226⁸ 18²⁵ 33, 227^{6 21}, 229^{10 22} 34,

232²⁷, 258^{7 25}, 259²¹, 260^{16 21}, 261¹⁹,

262¹⁹, 264²⁵, 265^{19 28}, 266¹, 267⁵,

268^{2 23}, 269²⁰, 270^{19 24} 31, 271^{12 23} 32,

273³⁷, 274³⁰, 275^{10 14} 18²¹ 27, 278⁶

8³¹, 279¹⁹, 285⁸, 287¹³, 291⁵,

292^{17 29 31}, 297¹⁷, 300²⁴, 302¹¹,

303¹⁹, 304^{16 33}, 305^{10 13} 18²⁶ 31, 306⁷,

9¹⁷, 307¹³, 308^{1 16}, 310^{12 13} 31, 313¹⁵,

318⁸, 320^{19 21}. V. anche professio,

promissio, querimonium.

Beraldus Reatinus consul II 317⁵.

Beraldus diaconus et monachus Farf.

II 217²³.

Beraldus filius Rolandi comitatus Nar-

niensis, coniux Marię, oblatus mon.

Farf. II 265¹⁶.

Beraldus prępositus mon. Farf. II 301².

Beraldus pręsbyter Farfensis II 218¹³.

Beraldus pręsbyter filius Isonis II 164¹⁴.

Beraldus coniux Teuderandę, pater

Albunis, Firaldi, Sinderadi, Teude-

rici, Teuę, Victorini, servus mon.

Farf. in Colomente 266⁵.

Beraldus subdiaconus Farfensis II

217⁴².

Berardi Martelli filii 287²⁵.

Berardus 284²⁷.

Berardus filius Adę II 169³⁰.

Berardus filius Aderami 282¹¹; II 157⁷.

Berardus de Archidiacono Ortano II

257³⁰.

Berardus filius Attonis, pater Rainerii

II 49^{14 29}, 55²².

Berardus pater Azonis II 161¹⁵.

Berardus pater Baroncelli II 267²⁵.

Berardus filius Beraldi II 196¹⁴.

Berardus cognatus Beraldi III abbatis

Farfensis II 227¹.

Berardus de Bonifatio, coniux Bene-

dictę II 166⁸.

Berardus filius Bruzonis, coniux Gi-

burgę II 129¹³.

Berardus Capestrelli II 317⁶.

Berardus coniux Clarę, pater Tran-

sarici II 263³.

Berardus filius Farolfi II 141²⁹.

Berardus frater Gisepti 289².

Berardus pater Guinezonis II 150²⁸.

Berardus filius Guinisii II 44⁵.

Berardus filius Leonis II 300¹⁰.

Berardus de Lęto II 268¹⁸.

Berardus Oddonis pater Cencii II

302^{1 21}.

- Berardus filius Oldebaldi II 51³⁰.
 Berardus pater Petri 285²⁵; II 318⁴.
 Berardus de Pincio II 301³⁴, 302²⁰.
 Berardus filius Pintonis II 156⁶.
 Berardus filius Rainaldi II 160¹⁴,
 266²⁹. uxor eius II 160¹⁵.
 Berardus de Rainerio II 261¹⁵ 19.
 Berardus filius Rainerii 284²⁴ 28.
 Berardus filius Rainerii, pater Rainerii
 II 261³.
 Berardus de Rainuccio frater Oderisii
 II 301³.
 Berardus pater Rodulfi II 267¹⁵.
 Berardus filius Rustici de Crescentio,
 coniux Agnē II 278⁹ 15 24. filius
 eius II 278²⁵.
 Berardus Stephani pater Petri II 179²⁸.
 Berardus filius Tebaldi II 131¹⁴.
 Berardus filius Tedimarii II 125¹¹.
 uxor eius II 125¹¹.
 Berardus pater Teodini II 270¹⁴.
 Berardus pater Todini comitis II 303¹².
 Berardus filius Teudoni comitis II
 154²⁶.
 Berardus abbas Farfensis II 295¹⁸.
 Berardus I abbas Farfensis 99¹⁶,
 284²⁴ 25, 285¹³ 16, 286⁵ 26; II 119²⁸,
 121³, 122², 123³¹, 124¹ 13, 125²¹ 29,
 126²⁶, 127⁸ 19 28, 128⁸ 12 26, 129¹⁶,
 136⁹ 30, 142¹⁰ 22, 143⁹, 146⁷, 147¹¹,
 148²⁴, 149¹⁵ 27, 151² 15 28, 152²,
 153¹⁸, 155⁵ 9 27, 156²⁰, 158¹⁹,
 159⁸ 30, 160¹³ 16 28, 162¹⁶, 163²¹ 29,
 164¹⁸, 165¹⁰ 13, 166¹⁷ 30, 167¹⁴,
 168² 19, 169⁵ 14 26, 170⁵ 14 33, 171¹¹
 14 18 23, 172¹⁵, 173⁶, 179⁹, 181⁵
 16 19 20, 183²⁸, 184²³, 185¹⁸, 192³ 8,
 198²¹ 25, 199²⁶, 200¹³, 202¹ 18 25,
 203³³, 204²⁰, 205¹², 206¹⁰, 207⁸,
 209², 229²⁴, 303¹³. *V. anche* consti-
 tutio, epistola, interdictio, scriptum.
 Berardus (I? II?) abbas Farfensis II
 192²¹, 194²⁵, 195⁴, 198², 202¹²,
 204²⁷.
 Berardus II abbas Farfensis 99¹⁷;
 II 193¹⁷ 20, 194¹², 195¹⁵, 196²⁴,
 199¹⁵ 20, 209¹ 12, 210¹⁰ 21 25, 211⁶
 15 21 26, 212² 14 19 22 31, 213¹⁴ 17 25,
 214⁸, 216²⁹, 217¹⁴, 218¹⁷, 223³,
 258¹⁹, 303¹⁸. *V. anche* constitutio,
 sacramentum.
 Berardus III abbas Farfensis *v.* Be-
 raldus.
 Berardus comes II 36⁴, 262¹⁴.
 Berardus comes filius Berardi comitis
 II 148¹⁷.
 Berardus comes pater Berardi comitis
 II 148¹⁸.
 Berardus comes filius Mainerii 319⁵⁷.
 Berardus comes pater Oderisii co-
 mitis II 154²⁶, 160¹⁴.
 Berardus comes filius Rainaldi II 51¹³.
 Berardus comes pater Sigenolfi II 149¹².
 Berardus comes pater Teduini 348¹⁰,
 356⁴.
 Berardus comes filius Teudini comitis
 II 52⁹.
 Berardus comes, coniux Zite, pater
 Teudini comitis II 168¹.
 Berardus diaconus et monachus Farf.
 II 217²⁸.
 Berardus frater subdiaconus Farf. II
 121²¹.
 Berardus gabiliarius II 42⁷.
 Berardus Aderami homo Cerreti Mali
 285²⁵.
 Berardus iudex filius Dodati II 47⁹.
 Berardus p̄sbyter II 199²³.
 Berardus p̄sbyter et monachus Farf.
 II 217¹⁷ 33 35 37, 301².
 Berardus p̄sbyter filius Faidonis II
 164¹⁰.
 Berardus puer Farf. II 218¹¹.
 Berardus filius Ponzonis servus mon.
 Farf. ad Pacianum 261⁸, 277⁴.
 Berardus subdiaconus Farf. II 218² 3.
 Berardus subdiaconus et monachus
 Farf. II 218⁷.
 Berardus vir germanus Suavis II 124³¹,
 197³⁴.
 Bereccle II 157¹².
 Berengarius pater Azonis II 51²².
 Berengarius dux 89⁴.
 Berengarius [I] princeps Hitalicus,
 rex 240²⁰ 28, 241⁸, 12 21 22. impe-
 rator 302¹⁵, 310²², 312³⁰, 335²⁷.
V. anche p̄ceptum.
 Berengarius [II] rex 89¹⁴.

- Berengerius iudex Furconinus 360^a.
 Berennię mons 354³².
 Bereperga filia Vituli scarionis in Nar-
 mate 274¹⁷.
 Berizo habitator Romę 244¹⁰.
 Berizo pater Benefacti II 127¹⁸.
 Berizo Leonis Infantis II 131⁵.
 Berizo filius Palumbi 243²².
 Berizo filius Teuzonis de Askerisio
 244²².
 Berizo pater Teuzonis II 135⁶.
 Berizo iudex 355¹⁵.
 Berlangarius de Castellione II 302^{1 21}.
 Bernardus 233²⁹, 234⁷, 313⁹.
 Bernardus filius Baronis II 267¹⁶.
 Bernardus filius Bezonis II 161¹.
 Bernardus pater Bezonis II 150²³.
 Bernardus pater Gosberti II 207¹³.
 Bernardus filius Heldebaldi II 127²⁶.
 Bernardus pater Neronis 257¹⁷.
 Bernardus pater Petri II 160¹².
 Bernardus diaconus et monachus Farf.
 II 217²³.
 Bernardus Agathensis episcopus II
 248¹⁵.
 Bernardus Asculanus episcopus II
 147¹⁰, 155²⁴, 248¹².
 Bernardus p̄sbyter II 259³⁰.
 Bernardus p̄sbyter Farf. II 218¹⁴.
 Bernardus p̄sbyter et monachus Farf.
 II 121^a.
 Bernardus rex 88³³.
 Bernardus servus mon. Farf. in S. Xisto
 259¹.
 Bernengarius de Urbana II 48⁸.
 Bernerii res II 180²⁶.
 Bernerius 249³⁰. filii eius 249²⁹.
 confratres 249³⁰.
 Bernerius filius Berneri civis Reati-
 nus 360^a.
 Bernerus pater Bernerii 360^a.
 Berno 257³.
 Berno filius Iohannis Baldonis servus
 cellę de Solestano 352²⁴, 359⁶.
 Bernonis filius 289¹.
 Berolanensis episcopus v. Placidus.
 Berta filia Hugonis Teuzonis II 41²⁰.
 Berta iugalis Iohannis Ebbonis II 151⁵.
 Berta de Iohanne Luponis II 161¹⁶.
 Berta uxor Leonis Bezonis II 35³.
 Berta mater Luponis 293².
 Berteradus de Furcone, oblatu 222²⁷.
 Berto v. Lupo Benedicti.
 Berto vir, pater Perculfi, germanus
 Liutprandi p̄sbyteri 168¹⁹, 169³.
 Bertulfus filius Guimarii, coniux In-
 geradę Ansefridi 243¹⁹.
 Beruardus pater Pometę II 262¹⁵.
 Beruardus filius Ractaldi saligus 360^a.
 Berunianum 154³⁰, 161²².
 Berunianum in territorio Reatino 319⁸,
 322¹⁸; II 281^{12 17}.
 Berus et confratres 247¹⁵.
 Betectum 356¹³.
 Beterbium v. Viterbium.
 Bethlehem 129¹³. Bethlehemitanus
 episcopus v. Hieronimus.
 Betianus fundus 180³⁶, 234¹⁴.
 Betiggo 260²⁸, 276¹⁷.
 Betizanum 265¹⁸.
 Betto homo liber 298²⁸.
 Betusianus fundus 181³⁴.
 Beventi in comitatu Firmano 255²².
 Bezano (de) v. Taurum.
 Bezano (de) rivus 353³⁵.
 Bezanum 150²⁴; II 128²⁰, 183³⁶, 184³⁴,
 190¹⁷, 197⁴, 221^{12 14 28 30 32}, 222¹⁵,
 259²⁹, 285³⁴, 301¹¹.
 Bezanum in castaldatu Equano II 162⁸,
 163¹⁷.
 Bezanum in territorio Sabinensi II
 117²⁷.
 Bezanus casalis in Sabinis 330¹⁶,
 331^{32 33 36}. castellum 332¹.
 Bezenanum 232⁶.
 Bezo filius Bernardi II 150²³.
 Bezo pater Bernardi II 161².
 Bezo pater Leonis 350^{9 16}; II 30¹⁷, 35².
 Bezonis Vallis in territorio Sabinensi
 II 168²⁸.
 Bibarium in comitatu Firmano 255¹³.
 Bibarus s. Bivarus.
 Bibianę (S.) monasterium 194³³, 195⁶.
 Bibianus subdiaconus Farf. II 218⁴.
 Bibianus fundus 234¹⁹, 323²³. V. an-
 che Bivianus.
 Bibiaquam v. Iohannes p̄sbyter.
 bibliothecarius S. R. E. v. Benedictus

- episcopus, Boso episcopus, Fredericus, Leo episcopus.
 Bibuli de Tancia II 170²¹.
 Bibuli casa de colle Pertusso 295³⁰.
 Bilianus II 184³⁰.
 Bilianus in pertinentia Catini II 56²⁹,
 in territorio Sabinensi II 147²⁷,
 153²⁴, 166¹².
 Bilianus fundus in Sabinis 295⁸.
 Bimbianus 308²⁴.
 Bioccus *v.* Leo.
 bisanti *v.* bizanti.
 Bisanum 289¹⁷; II 114¹².
 Bisanum in Flaiano II 282⁵.
 Bisenie ad S. Demetrium 264²⁰.
 Biterbum *v.* Viterbium.
 Bitianus prope fluvium Pharphe 150³²³.
 Bitilianus casalis in Sabinis 323⁸.
 Bituris mons II 100²⁷.
 Bivarus, Bivivarus II 123²⁷, 151²⁸.
 Bivarus, Bibarus castellum, castrum
 II 122¹⁸, 170³¹, 194⁵, 203³³, 204²²¹.
 Bivianus fundus 230⁸¹⁴. *V. anche*
 Bibianus.
 Bivivarus *v.* Bivarus.
 bizanti, bizantei, bisanti II 203²⁵²⁹,
 211⁴. aurei II 33¹⁰. romanati
 II 211¹².
 Bizo 209¹.
 Blasii (S.) curtis in Flaiano II 282⁶.
 Blasii (S.) curtis in Perosia II 282²⁴.
 in comitatu Perosino II 108¹.
 Blasii (S.) ecclesia in Atriano II 72².
 Blasii (S.) ecclesia in Cesa Arnonis
 II 127⁵.
 Blasii (S.) ecclesia in territorio Col-
 linensi II 176²⁶.
 Blasii (S.) ecclesia in castello de Col-
 mare II 109³⁴.
 Blasii (S.) ecclesia in Fistula II 49⁵,
 96¹³, 104²⁷, 280¹⁴.
 Blasii (S.) ecclesia intra castellum de
 Flaiano II 198²²²⁷³⁰, 199⁵. iuxta
 castrum de Flaiano II 198²⁶.
 Blasii (S.) ecclesia super trivium Ma-
 delandiscum II 109²⁹.
 Blasii (S.) ecclesia in comitatu Pero-
 sino II 137¹³.
 Blasii (S.) ecclesia Romę II 88¹⁹, 96²².
 Blatenanus fundus in territorio Bal-
 bensi 304¹⁷.
 Bledanum 206²⁸.
 Bledę episcopus *v.* Ingelbertus.
 Blotenano (de) curtis 325³, 339²⁷.
 Blotenano (de) curtis in comitatu Fir-
 mano II 177⁸. in territorio Fir-
 mano II 7¹⁹, 283⁹.
 Bobaria in territorio Sabinensi 364¹¹;
 II 60³⁰, 69⁹.
 Bobelanum *v.* Bubelanum.
 Bobilianis (de) casalis II 127³³.
 Bobius fundus II 58⁷. in comitatu
 Narniensi II 276¹⁷.
 Boccinianus *v.* Buccinianus.
 Boccuni casalis in Scandrilia 247²³.
 Boianum II 42²⁹.
 Bolio servus mon. Farf. in S. Xisto
 259².
 Bona II 202⁶.
 Bona infans filia Accianę 268⁷.
 Bona uxor Adeodati servi mon. Farf.
 in Salezano 270²⁴.
 Bona uxor Albinii servi mon. Farf. in
 Bucizano 271¹⁹.
 Bona uxor Aliperti servi mon. Farf.
 in Bucizano 272²⁹.
 Bona uxor Bruzonis II 129¹⁴.
 Bona mater Crescentii 245³⁴.
 Bona mater Gaidonis II 37⁵, 45²⁴.
 Bona uxor Gregorii Ursi Bene Passia
 II 95²⁵.
 Bona uxor Hugonis II 128¹⁹.
 Bona filia Rainerii 282²⁴.
 Bona ancilla Dei 150¹⁰²¹.
 Bona mancipia mon. Farf. 267³³³⁶.
 Bona Vallis 317¹⁶.
 bona mortuorum *v.* oblationes.
 Bonaldus colonus in casale Pacciano
 293²⁰.
 Bonaldus presbyter 293²².
 Bonifatius *v.* Bonifatus.
 Bonella uxor Acerisis servi mon. Farf.
 in Caballari 270³⁵.
 Bonella filia Petri servi mon. Farf. in
 Narnate 275³.
 Bonelli collis II 284²⁸. in comitatu
 Firmano II 139³⁴, 175².
 Bonetta mater Benedicti II 184¹⁷.

- Bonhomo *v.* Hilperinus.
 Bonhomo 257¹.
 Boni 247¹⁸.
 Boni (S.) ecclesia 194¹⁶.
 Bonifa coniux Maurę, pater Aldeperę,
 Alderadi, Goderadę, Moderici prę-
 sbyteri, servus mon. Farf. ad S. Men-
 natem residens ad S. Mariam 266³³.
 Bonifatius pater Berardi II 166⁹.
 Bonifatius filius Rainerii II 54³.
 Bonifatius abbas Farfensis II 106⁵.
 Bonifatius diaconus *v.* Bonifatius (VII)
 papa.
 Bonifatius dux et marchio II 125^{27 31}.
 Bonifatius dux pater Tebaldi 89¹³.
 Bonifatius Albanensis episcopus II
 247²⁸.
 Bonifatius frater pręsbyter Farf. II 122^a.
 Bonifatius [I] papa 93¹⁸.
 Bonifatius I papa 130²⁹; II 234¹⁷.
 Bonifatius [II] papa 94¹.
 Bonifatius II papa 131⁵.
 Bonifatius [III] papa 94²¹.
 Bonifatius III papa II 205²⁵, 235²³.
V. anche constitutum.
 Bonifatius [IV] papa 94²³.
 Bonifatius IV papa II 235²⁶.
 Bonifatius [V] papa 94²⁷.
 Bonifatius V papa II 236¹, 242⁷.
 Bonifatius [VI] papa 96³¹.
 Bonifatius (VII) diaconus, papa 97²²;
 II 244^{10 14 17}.
 Bonifatius primus defensor II 253⁷.
 Bonifacius subdiaconus Farf. II 218².
 boni homines II 39¹⁴, 26³⁰, 27³, 120³,
 124¹⁵, 212¹², 219¹⁰, 227³, 273^{11 13}.
 viri II 167⁶.
 Bonihominis heredes II 129⁴.
 Bonina uxor Bonosi scarionis in Prę-
 torio 268³¹.
 Bonina filia Vituli scarionis in Nar-
 nate 274¹⁷.
 Bonini filii II 141²³.
 Boninus pater Carbonis 285³.
 Boninus filius Cononis II 153²⁶.
 Boninus filius Leonis frater Tintonis
 II 45³⁰.
 Boninus pater Rodulfi II 267⁴.
 Boninus filius Senioricti II 150¹⁵.
 Boninus filius Teutonis II 151²⁵, 204¹⁷.
 Boninus de Tinto II 300¹⁷.
 Bonioli casa in curte de Pontiano 295²².
 Boniperga uxor Flori 262²².
 Boniperga filia Formosi servi mon.
 Farf. in Sublongo 267¹³.
 Boniperga mater Liutuli servi mon.
 Farf. in Prętorio 269²⁰.
 Boniperga mater Lupuli infantis 267²⁸.
 Boniperga uxor Petri filii Urserami
 servi mon. Farf. in Prętorio 269³⁰.
 Boniperti casa de Ceseriano 295³⁶.
 Bonipertus filius Bonuli 195¹⁶.
 Bonipertus homo mon. Farf. in For-
 cone 262¹¹.
 Bonipertus libertus 210²³.
 Bonipertus pręsbyter 208¹⁵.
 Bonipertus filius Ermerfridi servus
 mon. Farf. ad S. Mennatem 266²⁸.
 Bonipertus de Fiscilli, pater Adeo-
 dati, Arnaldi, Iohannis, Luę, Ma-
 nuli, servus mon. Farf. in Narnate
 275¹. uxor eius 275¹.
 Bonipertus filius Iohannis servus mon.
 Farf. in Narnate 274³⁰.
 Bonitto (de) casalis in Campo S. Be-
 nedicti II 297¹⁰.
 Bonius pater Petri 257²², 258¹⁵.
 Boniza 290¹⁶.
 Boniza vocata Maximila II 147³⁰.
 Boniza uxor Petri clerici II 36⁶.
 Boniza uxor Piconis Benedicti 283¹⁰;
 II 54⁵.
 Boniza mulier Tebaldi II 48⁹.
 Bonizo pater Arnolfi II 317²⁵.
 Bonizo pater Crescentii II 91⁹.
 Bonizo filius Landonis, coniux Ioę
 284^{3 13}.
 Bonizo pater Massari, Petri et Rai-
 nerii 256³².
 Bonizo pręsbyter II 47¹.
 Bono de Rozolino II 197³³.
 Bonohomo *v.* Bonushomo.
 Bonosa uxor Alonis servi mon. Farf.
 in Colomente 265³³.
 Bonosa serva mon. Farf. in Bucizano
 272⁴.
 Bonosuleę casa de Ceseriano 295³⁶.
 Bonosus scario in Prętorio, coniux

- Bonif, pater Benedictę, Cuniperti, Desiderii, Formosę, Garipergę, Gudiperti, Maionis 268³¹.
- Bonousuli casa in Corneto et in Masugiano 207³.
- Bonucius filius Iohannis II 161¹⁵.
- Bonula mater Autulę infantis 268¹⁰.
- Bonula mater Avioli infantis 267²⁹.
- Bonuli casa de Ceseriano 295³⁶.
- Bonuli casa de Paciano 295³².
- Bonuli casa de colle Pertusso 295³⁰.
- Bonulus pater Boniperti¹⁹⁵ 16.
- Bonulus servus mon. Farf. in Forcone 263³. filius eius 263³. uxor 263³.
- Bonulus servus mon. Farf. in Masignano 321¹³.
- Bonulus servus mon. Farf. de Prętorio 259²³.
- Bonulus filius Fratelli servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹⁵.
- Bonus v. Iohannes, Petrus.
- Bonus pater Baronis ferrarii II 167⁷.
- Bonus pater Benedicti II 152²⁵, 204³¹, 212⁹.
- Bonus pater Boni 352²⁴.
- Bonus filius Franconis II 166⁶.
- Bonus filius Hilperini 255²⁸.
- Bonus pater Iohannis II 211⁵.
- Bonus filius Isę II 130¹³.
- Bonus filius Saxę II 58¹⁶. uxor eius II 58¹⁷.
- Bonus filius Boni servus mon. Farf. 352²⁴, 359⁶.
- bonus homo quidam mon. Farf. II 273¹¹.
- Bonushomo filius Arimanni, pater Arimanni, Bonihominis, Dodonis et Iohannis II 156⁹.
- Bonushomo filius Bonihominis Arimanni II 156⁹.
- Bonushomo pater Dodonis II 157¹⁷.
- Bonushomo, Bonhomo pater Donadei II 195¹⁶, 196²⁶.
- Bonushomo filius Erimagini II 163⁵. consortes eius II 163⁶.
- Bonushomo filius Gervini II 165²⁶.
- Bonushomo filius Ilperini II 180³¹.
- Bonohomo pater Nerini II 160²⁷.
- Bonushomo pręsbyter II 262¹.
- Bonualdi casa in curte de Pontiano 295²³.
- Bonualdus 365²⁶.
- Borbo in comitatu Reatino 249⁴.
- Borburi v. Burburi.
- Borgianum 354³⁰.
- Borianus Ferentelli abbas II 317¹⁹.
- Bornia (de) v. Ripę castrum.
- Borrianum II 180¹⁸.
- Bos v. Iohannes.
- Bosianum in comitatu Sabinensi 243¹¹ 29³¹.
- Boso 251³³.
- Boso pater Girardi II 317²¹.
- Boso filius Sabini II 103²⁵.
- Boso filius Sabini, coniux Todorę II 40⁴.
- Boso episcopus et bibliothecarius apostolicę Sedis II 38¹⁸, 39³¹.
- Botianum in territorio Sabinensi II 280¹³.
- Botino (de) fossatus II 269⁴.
- Botinum II 165¹⁶.
- Botrus in massa Capitanea 231⁶.
- boves 262-274 *passim*, 294 *passim*, 304²²; II 312¹⁵. bovis pretium 224⁷; II 188¹³ 31, 221⁸. boum paria II 209²⁶, 224¹, 297¹⁹. boum paris pretium II 191⁴.
- Bovis v. Iohannes.
- Braca Putida, Brake Putidę (Li) servi mon. Farf. in Ortule 260³³, 276²².
- brachium 325²⁶.
- Breclę II 271³.
- Brelianum II 180²¹.
- Brelianum in territorio Asculano 319²¹.
- Bremensis archiepiscopus II 167⁴.
- Bresano (de) curtis in Segiano II 7¹⁶.
- Bressiano (de) curtis in territorio Firmano II 283⁶.
- Bretto pater Iohannis II 33⁴.
- breve Benedicti VIII papę 64²³, 69²⁶; II 81²³, 85³⁰. Nycolai II papę II 150³.
- Brexiano (de) curtis 339²⁴.
- Brezano (de) curtis II 110³³.
- Brezano (de) curtis in Seraniano II 177⁵.
- Brezanus 355¹¹; II 261¹⁸ 26.

- Brezenus casalis in Sabinis 293¹⁷.
 Brezenanus 185²⁷.
 Bricii (S.) ecclesia in fundo Occiani 296⁵.
 Bricius filius Anastasii et frater Euticii 122².
 Bricti castrum II 278¹².
 Brictonorum Campus v. Brittonorum.
 Brictulus pater Mainardi II 271¹¹.
 Brictus pater Grimaldi 246¹⁹.
 Bricum (ad) curtis in territorio Narnatino 359²⁰.
 Britta via II 194²⁸.
 Brittesca, Brittica in territorio Reatino II 65²⁴, 169²¹.
 Brittonorum, Brictonorum Campus in curte S. Benedicti II 68³⁶, 115¹, 117¹⁷. castellum II 117¹⁸.
 Brixia 169¹³, 186²⁸. Brixie homines 169¹³.
 Brixianus in massa Torana 208¹⁸, 223¹⁸.
 Brixianus campus in Valle Turana 219²¹.
 Broilius in comitatu Reatino 249²⁹.
 Bruneto (de) pons iuxta Etam 254³⁰.
 Bruno filius Sabini II 150²⁶.
 Bruno ferrarius II 128².
 Bruscutus in territorio Sabinensi II 28¹⁷.
 Brusclitus in Sabinis 292²⁹.
 Brustulata casalis in Plaię 154²².
 Bruzo coniux Bonę, pater Berardi II 129^{13 14}.
 Bruzo (de) filii 248¹⁴.
 bubali II 312¹⁴.
 Bubelanum, Bobelanum, Bubelano (de) castellum II 122⁷, 141¹⁴, 158³³.
 Bubeta in territorio Sabinensi 322³; II 280²⁰.
 Bubeta (de) castellum II 175³, 284²⁹.
 Bubeta, Bubita rivus 322²⁹; II 53¹⁰, 129².
 Bubitam (ad) in territorio Narnatino II 50^{13 28}.
 Bucca Campanę in territorio Sabinensi 363²⁴.
 Bucca Gelata iuxta Quinzam II 34³.
 Bucca Gelata in territorio Sabinensi II 63²⁵.
 Buccalupo (de) casalis in Sabinis 246²².
 Buccę Lupi casales in Arci II 142²⁹.
 Bucciniani pertinentia II 183²⁰, 186².
 Bucciniani rivus II 152⁶.
 Bucciniani villa II 43⁵, 186^{17 18}, 189¹⁹, 220²⁵.
 Bucciniano (de) casalis in territorio Sabinensi 313².
 Bucciniano (de) massa II 31¹⁸, 37³¹, 38¹, 42³⁰.
 Buccinianus, Bucinianus, Boccinianus in territorio Sabinensi 284^{18 20}, 321³², 352¹¹; II 60¹², 64²⁰, 65^{11 16}, 66⁸, 68^{13 25 28}, 71^{4 32}, 72⁸, 73^{22 29}, 74^{1 6 9}, 82^{20 24 32}, 83¹⁵, 117²⁶, 135¹³, 162⁴, 164^{13 29}, 186¹⁹, 188^{13 19 23 33}, 188³³, 189^{9 13 18 22}, 190^{26 28}, 191⁸, 276^{2 3}, 299¹, 303³⁶. Buccinianenses homines 66⁸; II 83², 219².
 Buccinianum castellum, castrum 39¹⁸, 65^{20 24}, 66²⁴, 67⁴, 68²⁷, 73², 75^{12 32}, 76^{9 14 19}, 77²³, 307²¹, 313¹, 323^{13 19}; II 31¹⁴, 37²⁵, 43^{5 14 44 2}, 71³³, 98¹², 115^{18 27}, 128²⁵, 137⁴, 139³, 162⁵, 173²⁸, 219², 278²¹, 284¹⁴, 306³¹.
 Buccio filius Gunzonis II 95^{4 9 13 20}.
 Buccianum II 270²⁷.
 Bucco II 97¹⁷.
 Bucco, Buco filius Adami Azonis 292²¹; II 27^{12 20}.
 Bucco pater Benedicti 247²⁴.
 Bucco pater Gislerii et Tebaldi II 129^{11 12}.
 Bucco germanus Gualafossę 293⁷; II 35¹¹.
 Bucco filius Isę 366¹⁸.
 Bucco (de) casalis in Scandrilia II 191²².
 Bucconis filii II 115¹⁷, 127²⁹.
 Buccuniani fundus in Sabinis 300⁵.
 Bucellinus 123².
 Buciulus filius Taxoli habitator Pinguis 195¹⁴.
 Bucizanum 271⁸.
 Buco v. Bucco.
 Bufanum II 161³⁰.
 Bufanum in comitatu Balbensi II 166³.
 in territorio Balbensi 356²², 357²³.

- Bonine, pater Benedictę, Cuniperti, Desiderii, Formosę, Gariperge, Gudperti, Maionis 268³¹.
- Bonousuli casa in Corneto et in Masugiano 207³.
- Bonucius filius Iohannis II 161¹⁵.
- Bonula mater Autulę infantis 268¹⁰.
- Bonula mater Avioli infantis 267²⁹.
- Bonuli casa de Ceseriano 295³⁶.
- Bonuli casa de Paciano 295³².
- Bonuli casa de colle Pertusso 295³⁰.
- Bonulus pater Boniperti⁹ 195¹⁶.
- Bonulus servus mon. Farf. in Forcone 263³. filius eius 263³. uxor 263³.
- Bonulus servus mon. Farf. in Masignano 321¹³.
- Bonulus servus mon. Farf. de Prętorio 259²³.
- Bonulus filius Fratelli servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹⁵.
- Bonus v. Iohannes, Petrus.
- Bonus pater Baronis ferrarii II 167⁷.
- Bonus pater Benedicti II 152²⁵, 204³¹, 212⁹.
- Bonus pater Boni 352²⁴.
- Bonus filius Franconis II 166⁶.
- Bonus filius Hilperini 255²⁸.
- Bonus pater Iohannis II 211⁵.
- Bonus filius Isę II 130¹³.
- Bonus filius Saxę II 58¹⁶. uxor eius II 58¹⁷.
- Bonus filius Boni servus mon. Farf. 352²⁴, 359⁶.
- bonus homo quidam mon. Farf. II 273¹¹.
- Bonushomofilius Arimanni, pater Arimanni, Bonihominis, Dodonis et Iohannis II 156⁹.
- Bonushomo filius Bonihominis Arimanni II 156⁹.
- Bonushomo pater Dodonis II 157¹⁷.
- Bonushomo, Bonhomo pater Donadei II 195¹⁶, 196²⁶.
- Bonushomo filius Erimaghi II 163⁵. consortes eius II 163⁶.
- Bonushomo filius Gervini II 165²⁶.
- Bonushomo filius Ilperini II 180³¹.
- Bonohomo pater Nerini II 160²⁷.
- Bonushomo prębyter II 262¹.
- Bonualdi casa in curte de Pontiano 295²³.
- Bonualdus 365²⁶.
- Borbo in comitatu Reatino 249⁴.
- Borbori v. Burburi.
- Borgianum 354³⁰.
- Borianus Ferentelli abbas II 317¹⁹.
- Bornia (de) v. Ripę castrum.
- Borrianum II 180¹⁸.
- Bos v. Iohannes.
- Bosianum in comitatu Sabinensi 243¹¹ 29³¹.
- Boso 251³³.
- Boso pater Girardi II 317²¹.
- Boso filius Sabini II 103²⁵.
- Boso filius Sabini, coniux Todorę II 40⁴.
- Boso episcopus et bibliothecarius apostolicę Sedis II 38¹⁸, 39³¹.
- Botianum in territorio Sabinensi II 280¹³.
- Botino (de) fossatus II 269⁴.
- Botinum II 165¹⁶.
- Botrus in massa Capitanea 231⁶.
- boves 262-274 *passim*, 294 *passim*, 304²²; II 312¹⁵. bovis pretium 224⁷; II 188¹³ 31, 221⁸. boum paria II 209²⁶, 224¹, 297¹⁹. boum paris pretium II 191⁴.
- Bovis v. Iohannes.
- Braca Putida, Brakę Putidę (Li) servi mon. Farf. in Ortucle 260³³, 276²².
- brachium 325²⁶.
- Breclę II 271³.
- Brelianum II 180²¹.
- Brelianum in territorio Asculano 319²¹.
- Bremensis archiepiscopus II 167⁴.
- Bresano (de) curtis in Segiano II 7¹⁶.
- Bressiano (de) curtis in territorio Firmano II 283⁶.
- Bretto pater Iohannis II 33⁴.
- breve Benedicti VIII papę 64²³, 69²⁶; II 81²³, 85³⁰. Nycolai II papę II 150³.
- Brexiano (de) curtis 339²⁴.
- Brezano (de) curtis II 110³³.
- Brezano (de) curtis in Seraniano II 177⁵.
- Brezanus 355¹¹; II 261¹⁸ 26.

- Brezanus casalis in Sabinis 293¹⁷.
 Brezenanus 185²⁷.
 Bricii (S.) ecclesia in fundo Occiani 296⁵.
 Bricius filius Anastasii et frater Euticii 122².
 Brici castrum II 278¹².
 Brictionorum Campus v. Brittonorum.
 Brictulus pater Mainardi II 271¹¹.
 Brictus pater Grimaldi 246¹⁹.
 Bricum (ad) curtis in territorio Narnatino 359²⁰.
 Britta via II 194²⁸.
 Brittesca, Brittisca in territorio Reatino II 65²⁴, 169²¹.
 Brittonorum, Brictionorum Campus in curte S. Benedicti II 68³⁶, 115¹, 117¹⁷. castellum II 117¹⁸.
 Brixia 169¹³, 186²⁸. Brixie homines 169¹³.
 Brixianus in massa Torana 208¹⁸, 223¹⁸.
 Brixianus campus in Valle Turana 219²¹.
 Broilus in comitatu Reatino 249²⁹.
 Bruneto (de) pons iuxta Etam 254³⁰.
 Bruno filius Sabini II 150²⁶.
 Bruno ferrarius II 128².
 Bruscutus in territorio Sabinensi II 28¹⁷.
 Brusclitus in Sabinis 292²⁹.
 Brustulata casalis in Plaie 154²².
 Bruzo coniux Bonę, pater Berardi II 129¹³, 14.
 Bruzo (de) filii 248¹⁴.
 bubali II 312¹⁴.
 Bubelanum, Bobelanum, Bubelano (de) castellum II 122⁷, 141¹⁴, 158³³.
 Bubeta in territorio Sabinensi 322³; II 280²⁰.
 Bubeta (de) castellum II 175³, 284²⁹.
 Bubeta, Bubita rivus 322²⁹; II 53¹⁰, 129².
 Bubitam (ad) in territorio Narnatino II 50¹³, 28.
 Bucca Campanę in territorio Sabinensi 363²⁴.
 Bucca Gelata iuxta Quinzam II 34³.
 Bucca Gelata in territorio Sabinensi II 63²⁵.
 Buccalupo (de) casalis in Sabinis 246²².
 Buccę Lupi casales in Arci II 142²⁹.
 Bucciniani pertinentia II 183²⁰, 186².
 Bucciniani rivus II 152⁶.
 Bucciniani villa II 43⁵, 186¹⁷, 18, 189¹⁹, 220²⁵.
 Bucciniano (de) casalis in territorio Sabinensi 313².
 Bucciniano (de) massa II 31¹⁸, 37³¹, 38¹, 42³⁰.
 Buccinianus, Bucinianus, Boccinianus in territorio Sabinensi 284¹⁸, 20, 321³², 352¹¹; II 60¹², 64²⁰, 65¹¹, 16, 66⁸, 68¹³, 25²⁸, 71⁴, 32, 72⁸, 73²², 29, 74¹, 69, 82²⁰, 24³², 83¹⁵, 117²⁶, 135¹³, 162⁴, 164¹³, 29, 186¹⁹, 188¹³, 19, 23³³, 188³³, 189⁹, 13¹⁸, 22, 190²⁶, 28, 191⁸, 276², 3, 299¹, 303³⁶. Buccinianenses homines 66⁸; II 83², 219².
 Buccinianum castellum, castrum 39¹⁸, 65²⁰, 24, 66²⁴, 67⁴, 68²⁷, 73², 75¹², 32, 76⁹, 14¹⁹, 77²³, 307²¹, 313¹, 323¹³, 19; II 31¹⁴, 37²⁵, 43⁵, 14⁴⁴, 2, 71³³, 98¹², 115¹⁸, 27, 128²⁵, 137⁴, 139³, 162⁵, 173²⁸, 219², 278²¹, 284¹⁴, 306³¹.
 Buccio filius Gunzonis II 95⁴, 9¹³, 20.
 Buccanum II 270²⁷.
 Bucco II 97¹⁷.
 Bucco, Buco filius Adami Azonis 292²¹; II 27¹², 20.
 Bucco pater Benedicti 247²⁴.
 Bucco pater Gislerii et Tebaldi II 129¹¹, 12.
 Bucco germanus Gualafosse 293⁷; II 35¹¹.
 Bucco filius Isę 366¹⁸.
 Bucco (de) casalis in Scandrilia II 191²².
 Bucconis filii II 115¹⁷, 127²⁹.
 Buccuniani fundus in Sabinis 300⁵.
 Buccellinus 123².
 Buciolus filius Taxoli habitator Pinguis 195¹⁴.
 Bucizanum 271⁸.
 Buco v. Bucco.
 Bufanum II 161³⁰.
 Bufanum in comitatu Balbensi II 166³.
 in territorio Balbensi 356²², 357²³.

- Bufanus campus in comitatu Balbensi 250¹⁰. in finibus Balvensis 217²¹.
 Bufetta *v.* Iohannes.
 Bufo *v.* Nonvolio.
 Bulcianus in territorio Sabinensi II 96¹¹.
 Bulgarellus, comes Tudertinus, filius Oducii II 265³³.
 Bulimarzi vallis II 61¹⁷, 65¹⁷.
 bulla aurea Heinrici imperatoris II 292²⁶. *V. anche sigilla.*
 bulla vel formata privilegiorum II 248²⁹.
 Bulsianus in Pila 354⁸.
 Bulzena loca 122ⁿ.
 Bulzo *v.* Franco (de).
 Bunianus 185²⁷.
 Burburi, Borbori mons 319¹⁴, 320³⁵.
 Burchardus cancellarius Heinrici IV imperatoris II 179¹.
 Burchardus dux 241²⁴ 28, 242¹.
 Burdella podium II 148³, 185³⁴.
 Burdonaria filum saline II 377.
 Burello (de) *v.* Iohannes.
 Burga coniux Albertini comitis II 268¹³.
 Burguli mons in comitatu Reatino II 167²⁰.
 Burgundia 33⁵. Burgundii, Burgundiones 123ⁿ, 241⁷ 21.
 Burgundio *v.* Nicolaus [II] papa.
 Burgus 338³⁸.
 Burgus civitatis Firmanę 252³, 256¹⁷. ecclesię duo 252³.
 Burnengo filius Lectoris 258²⁵.
 Burrelli casalis in Scandrilia 247³³. ecclesia 247³⁴. molinum 247³⁴.
 Burrellus pater Guinizonis II 180².
 Burrellus filius Herizonis 244¹⁶.
 Burro (de) casalis in Sabinis 247⁴.
 Burronis casalis in Serrano II 75².
 Busciani fundus in Sabinis 300¹¹.
 Busianus 150¹⁴.
 Busianus in massa Nautona 229¹⁵.
 Busianus in territorio Sabinensi II 280¹².
 Busianus casalis in Foro Novo 154²⁷.
 Bussianus fundus qui et Paternus 329⁶.
 Bussule in Sabinis 299²⁹.
 Bussulę fundus 213³⁸.
 Bussuli, Buxuli fundus 180²⁰, 201²⁵, 213³⁹, 336³⁰.
 Bustone castrum II 266³⁰. podium II 266³⁰.
 Butianus in Furcone 220²⁹.
 Butius, Buzius mons in territorio Sabinensi II 126²⁴, 128⁸.
 Butizanus in territorio Amiternino 309⁶.
 Buttaci 291³.
 Butus II 187³². sedium molę II 187³².
 Butus in Capriolo II 67⁹. aquimolum II 67⁹.
 Butus in territorio Sabinensi II 74¹⁵.
 Butu Ursuli in territorio Reatino 318⁴.
 Bux 194⁵.
 Buxuli fundus *v.* Bussuli.
 Buxus in comitatu Reatino II 179¹⁸.
 Buzius *v.* Butius.
 Cabalcamale II 191³⁶.
 Caballara (de) mons in castaldatu Pontano II 154²².
 Caballari, Cavallari 270³⁵. in Amiterno 354². in territorio Amiternino 316⁵.
 Cavallari (de) aplictus, vocabulum Torritę 277³⁴.
 Caballaria, Cavallaria II 184² 4⁸, 185² 12¹⁴, 186²⁹, 187¹⁷ 19, 188²⁵, 189⁵, 219², 221³ 11, 222⁴ 7¹⁸ 22²⁵.
 Caballaria (de) homines II 219².
 Cavallaria in territorio Asculano II 111¹⁸.
 Cavallaria in territorio Sabinensi 364³; II 65¹⁴, 66²¹, 68³⁴, 74²⁹, 102¹⁷ 21, 103²⁸ 31.
 Cavallarię castrum II 305³⁶.
 Cavallarię pertinentia II 186⁶ 21, 187³⁰.
 Cavallarus Campus II 67²².
 caballi *v.* equi.
 Cavalli rigus II 61¹, 126², 180³⁰.
 Cavallus casalis in Scandrilia II 262¹⁷.
 Cavallo Albo (de) curtis in comitatu Hesino 253¹⁷.

- Caballus, Cavallus Albus II 284²¹.
 Caballus Albus in territorio Nocerino II 52².
 Caballus Albus castellum in comitatu Camerino II 98²⁵, 139²³, 174²⁶.
 Caballus Marmoreus 63²⁴; II 79²³.
 Cabianus in territorio Sabinensi 323¹².
 Cabillonensis comitatus 206¹⁶.
 Caccabelli in territorio Sabinensi 309¹⁶, 319³¹.
 Caculi rigus II 48²⁹.
 Cacunus mons 209⁶ 14.
 Cacunus rivus 220¹.
 Cadiniacum villa in comitatu Cabilonensi 206¹⁶.
 Cadulus comes II 16¹.
 Cafagium in territorio Amiternino 358².
 Cafagium in campo Ofiniani 317⁶.
 Cafaio (de), Caphaium castellum in Pinne II 122²². in comitatu Pinensi II 170⁶, 285³.
 Caphana in Sumati II 36¹⁴.
 Cafanianum castrum in comitatu Firmano 255¹⁰.
 Cafazani casalis 206²⁶.
 Cagio Agonis 206²⁹.
 Caianus in comitatu Sabinensi 243¹⁸.
 Caicla v. Calicla.
 Caipha, Caifa II 217⁹, 304⁹.
 Caimo (de) casalis ad Currisium II 53¹⁸, molendinum II 53¹⁸.
 Calabrecto (de) lacus 317²⁶.
 Calabria 241¹³. Calabrie dux v. Argiros. Calabria (de) v. Iohannes.
 Calberisius conductor 299²².
 Calcaria, Calcara II 183¹⁷, 186³².
 Calcaria in castaldatu Pontano II 130²⁴.
 Calcaria in territorio Sabinensi II 75¹.
 calcarie mon. Farf. II 218³⁹ 40, 219¹⁻⁴.
 Calcarola in territorio Reatino II 52¹².
 calciamenta abbatis Farf. II 298¹⁸.
 Calcidonensis synodus II 252²⁹.
 Calcina II 113²¹.
 Calcianus in Sabinis 297³⁶.
- Caldanę in territorio Tyburtino II 26¹⁶.
 Caldarię 194⁷.
 Calectianus casalis in Sabinis 294⁸.
 kalendarum novembrium festivas II 120²⁷.
 Calendinulus colonus 184¹⁵.
 Calendinus casalis in Sabinis 331²⁵.
 Calentinus rivus 282⁷ 13, 285¹⁹, 328¹⁵ 19, 331²⁷; II 48¹⁵, 125³, 127²⁰, 129³², 131¹¹ 12 15, 148²⁸ 30, 149³, 152⁴ 8 17, 162² 6, 183⁷, 184¹⁴ 15 19 22, 190²⁷, 198⁸, 229²⁶ 28, 261⁶ 9. aquimolum II 190²⁷.
 calices v. calix.
 Calicla, Caicla (de) molendina II 29¹⁹, 51¹⁷.
 Calida Aqua in territorio Sabinensi II 60³⁰, 61²⁸, 69⁸.
 Calidus flumen 357²; II 161³⁰, 166³.
 caligę II 272¹⁵. abbatis Farf. II 298¹⁸.
 Calinianus in territorio Amiternino 358⁸.
 Calispuli casa in curte de Pontiano 295²¹.
 Calistianum II 186³⁰, 280²⁶.
 Calistrati (S.) ecclesia in Cipriano II 280¹⁷. in fundo Cipiriano, Cipriano 180³⁴, 201⁴⁰, 214¹⁴, 296¹², 337⁵.
 Calistranus fundus 179²⁶, 200³⁵, 213⁶, 335³⁴; II 283³⁸.
 calix .i. argenti mon. Farf. II 309²⁰. maior de argento 325²². deauratus tenens sextarium unum 325²³.
 calices 162⁹. .iii. II 310²¹. .vii. II 292⁵. minores .xii. 325²³.
 Calixti (s.) pape festivas II 120¹⁹.
 Calixtus [I] papa 91³¹, 133²⁷.
 Calixtus, Callixtus [II] papa II 307¹, 309², 310³⁰, 312³², 313¹.
 Callatorum Caput II 90⁶.
 Callianum castellum, castrum in comitatu Asculano II 175¹¹, 284³⁴.
 Callicula Gaius imperator 81¹⁶ 22.
 Calliopam v. Theodorus exarchus.
 Calvaia fundus in comitatu Narniensi II 180¹.

- Calventio vir 160¹⁸.
 Calvianus campus II 25⁶.
 Calvinianus 350⁸; II 53²⁸, 189³⁵, 190³³, 276⁵.
 Calvinianus in pertinentia de Luco II 165².
 Calvinianus in territorio Sabinensi 284²², 355²³; II 59¹⁵.
 Calvis (de) casalis II 189³⁶.
 Calvisia de Maialine, Maialini 355³⁶; II 64²⁷, 103¹⁸.
 Calvisiæ serra 158²⁰.
 Calvus v. Iohannes, Teutonus.
 Calvus colonus mon. Farf. in Prætorio 297¹⁴.
 Calvus mons v. Mons Calvus.
 Camarata de Corgnito 258²⁷.
 Camarda II 281³¹.
 Camarda in comitatu Furconino II 29²⁰, 51¹⁸. castellum II 29²⁰.
 Cambia de Manisis in castaldatu Equano II 162¹⁴.
 Cambianus in territorio Falagriniensi 353²³.
 cambium 279⁵.
 Cambule 308²³.
 camera communis mon. Farf. II 298¹² 15. domnica mon. Farf. II 298¹⁴ 15. Guarnerii ducis et marchionis II 274²³. regalis II 172²⁰.
 Camerina uxor Fratelli servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹⁴.
 Camerina curtis 252³¹.
 Camerinum, Camertula 207²², 341¹⁸; II 123¹¹, 153¹⁵, 281²³. Camerinus comitatus 252²², 253¹⁹ 23, 339³⁸, 345²¹; II 98²³, 137²⁴, 139²¹, 174²⁶. Camertulæ fines 185²⁴. Camerinum, Camertulum territorium 1867, 326⁸, 330¹, 354³⁰; II 7⁶, 282³⁶. Camerini 302³¹.
 Camerinensis episcopus v. Ugo.
 Camertula v. Camerinum.
 Camillianus in territorio Nocerino II 52⁶ 7.
 caminata mon. Farf. II 298¹⁴.
 Caminata II 184³⁰. in territorio Sabinensi II 128²², 147²⁷, 150³¹, 162²⁹.
 Caminata (de) pertinentia II 161⁵.
 Caminata castrum II 193²¹ 26, 204¹⁵. turris II 193²².
 Caminatis (de) curtis in territorio Firmano II 283⁵.
 Caminatis (de) curtis in Murro 339²³; II 7¹⁶, 177⁴.
 camisiales c. mon. Farf. II 292²³.
 Camisilis silva in comitatu Asisi 253⁴.
 Campadonis v. Campus Adonis.
 Campana in territorio Balbensi 356²¹, 357²⁴.
 Campana in Furcone 321³⁰.
 Campana in territorio Sabinensi II 53²⁴. castellum II 53²⁵.
 Campana in territorio Torensi 250⁸. pratum magnum 250⁹.
 Campana castellum in comitatu Sabinensi 246².
 Campanarius pater Iohannis II 183²⁴.
 Campanæ v. Bucca.
 campanæ ecclesiæ S. Leucii 254²⁴ 25. campanæ, campanulæ, squillæ aureæ mon. Farf. II 292²⁴, 310⁵.
 Campania II 234²¹. Campaniæ, Campaninus comitatus II 38³⁶, 141²¹. Campaniæ fines II 31²³, 99⁷, 140²¹. partes 334⁷; II 243²⁴. Campaninus v. Benedictus. Campaninus, Campanus comes v. Rofredus, Transmundus.
 campanile v. Rufi et Benedicti (Ss.) ecclesia.
 Campanum v. Purum.
 Campilio de Corgnito 256²⁴ 26 28.
 Campistrini II 110⁴.
 Cample 122².
 Campli in comitatu Reatino II 267²⁸.
 Campli in territorio Sabinensi 329²³, 330¹⁴.
 Campo 248¹⁶, 249¹², 18, 287¹⁴, 314¹⁶, 331¹⁷, 353⁶, 359¹⁶. Camponis filii 248¹⁶ 36, 249¹¹ 17. nepotes 248¹⁶.
 Campo germanus Azonis 316²⁵, 319¹⁹.
 Campo pater Hilderici 315²².
 Campo abbas Farfensis 36¹⁸, 37¹⁵ 17, 38¹ 5 6 22, 39², 40¹⁶ 19 22, 41¹³ 29,

- 42^{5 14}, 48¹¹, 65²⁸, 99¹, 281²⁹, 290^{5 30}, 306^{12 24 27 30}, 307⁸, 313^{1 12 26}, 314^{8 11 15 17 23}, 317^{15 22}, 318³³, 319^{30 32}, 320¹⁹, 323^{23 26}, 324^{11 15 26}, 327¹², 329^{11 16}, 366¹⁰; II 12⁵, 13², 82²⁸, 311³⁰. filii eius 39^{11 16}, 307^{15 20}, 323²⁶, 324⁷. soror nupta Transberto 39³, 307⁹. uxor v. Liuza. sepulcrum 48¹¹.
- Campo monachus Farfensis 310²⁷.
- Campoliscus v. Campus Liscus.
- Campo Longo (de) aqua II 151²⁴.
- Camponis filii servi mon. Farf. in Marruce 259¹⁵.
- Camponis casalis in Scandrilia II 191²².
- Camponisca consanguinitas II 293¹³.
- Camponisci II 170²⁵. Camponiscis (de) terra II 180²⁵, 277¹¹.
- Camponisci tenimentum II 199¹⁸.
- Campora in territorio Sabinensi II 88⁸.
- Campus v. Agonis, Ancillarum Dei.
- Campus 42¹⁰, 207¹⁰; II 221²⁵, 222²⁰, 223³⁰.
- Campus in Kinzica, vinea domnicata regis II 123²⁰, 171²³, 176³².
- Campus in territorio Sabinensi 364¹⁹, 366⁵; II 59²⁹, 74²⁴, 101¹, 280¹⁴.
- Campus de Adam II 211³¹.
- Campus Adonis, Campadonis in territorio Sabinensi 243¹⁴; II 47²⁹, 59²⁷, 67^{5 9 12 25}, 104³⁴, 185²⁷.
- Campus S. Anatholię 174¹⁴, 245⁷.
- Campus S. Anatholię in massa Capitanea 231⁵.
- Campus Armori, Armoris, Armorum in territorio Amiternino 309¹, 322⁴, 357²⁸; II 101¹⁶.
- Campus Arsicius v. Arsicius.
- Campus Aureus casalis 170¹.
- Campus S. Benedicti 65¹⁹, 365¹⁵; II 60¹⁷, 63¹¹, 66¹¹, 68³¹, 82¹⁹, 97⁷, 182²⁹, 183^{22 33}, 184²⁶, 187²³, 188^{10 14 24}, 189^{1 4 31}, 190²⁴, 191⁴, 209²³, 297^{9 33}. aquimolum II 60¹⁹. castellum vetus II 189⁴. porta II 297¹¹.
- Campus S. Benedicti castellum, castrum II 218²⁶, 284¹².
- Campus Coniuli v. Conioli.
- Campus Gartiani, Gartianus gualdus in Interocro 207¹⁴, 210⁸.
- Campus Gelatus in Caneria 186⁵.
- Campus Lanius in territorio Teramano II 126⁵.
- Campus Liscus, Campoliscus in Reate II 50¹⁷. in territorio Reatino II 97²³.
- Campus Longus in Sabinis 292²⁶, 293^{6 12}, 363²⁹; II 27¹⁷, 35¹³, 60³, 61²⁶, 64⁸, 97¹⁶, 103⁴, 115²⁶, 116¹². rocca II 35¹², 64⁹.
- Campus Maris in Reate II 50¹⁶.
- Campus de Monumento fundus II 57²⁰.
- Campus Mori II 149¹⁸.
- Campus de Mozano in territorio Furconino 233¹³, 310¹⁹.
- Campus de Ophida in territorio Furconino II 101¹⁴.
- Campus Reatinus II 100².
- Campus Rotundus fundus foris pontem Salarium II 96¹.
- Campus de Usiniano in territorio Amiternino 220¹⁶.
- Campus Viciosus 354³¹.
- Campus de Vinea dominica in territorio Tuscię II 282³³. V. anche Campus in Kinzica.
- Campulus 318²³.
- Canale fundus in Sabinia 340²¹.
- Canali Aqua v. Aqua Canali.
- Canali, Cannali fundus 64⁸; II 81⁸.
- Canaliccle in territorio Summatino II 155¹⁴.
- Canalis 259¹³, 260³; II 183³⁵, 188^{3 35}, 194³³.
- Canalis in territorio Asculano II 111⁷.
- Canalis in comitatu Reatino 249¹³.
- Canalis in territorio Sabinensi 316¹², 352¹⁰, 355⁷; II 61², 65⁶, 69²⁸, 72^{11 32}, 73²³, 117²⁸, 118⁴, 124³⁰, 125¹⁷, 280²⁴.
- Canalis casalis 159²¹.
- Canalis casalis in Sabinis 332¹⁰.
- Canalis fundus in Sabinis 297^{24 31}; II 284². gualdus sementaricius 297³².
- Canalis mons II 164¹⁴, 189¹⁴.

- Canalis rivus II 40²⁷, 162⁴, 182²⁵.
 Canapinale 219²⁶, 221²¹.
 Canapine fundus II 211³³.
 Canatre castellum II 122¹², 167¹⁷.
 Canatre curtis in territorio Interocrino II 176¹⁴.
 Cancelli in territorio Sumatino II 32³⁰.
 Cancelli fossatus II 60³⁵.
 Cancelli, Cancellis (de), Cancellus rivus 159¹⁷, 292²⁸, 331¹⁵, 355³⁴; II 64²⁵ 35, 97¹⁸, 103¹⁰ 16, 127², 184²², 195¹.
 Cancelli rivus episcopalis II 142¹.
 Cancelli Ordiales 158²⁷.
 Cancio filius Rainerii II 52²².
 candelabrum argenteum mon. Farf. II 309²⁸.
 candelę v. pensio.
 Candianum 278²⁸ 29.
 Candicianus fundus II 168¹⁰.
 Candida filia Auderisis servi mon. Farf. in Narnate 275⁹.
 Candida uxor Isari servi mon. Farf. in Forfone 264⁷.
 Candida filia Tribuni servi mon. Farf. 275¹⁴.
 Candida mancipia mon. Farf. 267³⁶.
 Candida mancipia mon. Farf. infra casam in Forcone 268¹³.
 Candida v. Cęsa fundus.
 Candida (de) serra II 166³.
 Candidus pręsbyter 299¹³.
 Candidus servus mon. Farf. in monte S. Donati 259²⁸.
 Candidus servus mon. Farf. de Prętorio 259²².
 Candidus coniux Maricis, pater Firmi, Fuscule, Pupule, servus mon. Farf. in Forfone 263³⁵.
 Cando pater Guidonis II 186¹⁰.
 Cando pręsbyter filius Stephani II 44⁴.
 Candolfi casa de Paciano 295³³.
 Candolfus filius Petonis II 156²⁸.
 Candula uxor Gualdefridi servi mon. Farf. in Forfone 264⁸.
 Caneria 158²⁹, 166⁶ 8, 186⁵, 208¹⁰, 210²⁴, 230¹⁸, 328¹⁴, 355¹⁵; II 47¹⁹.
 canes 44¹⁹.
 Cangianus in territorio Asculano II 111¹⁰.
 Canianus 260⁸, 302⁴; II 186³, 187⁴, 190³⁰.
 Canianus in Amiterno 353⁶, 359¹⁶.
 Canianus in Sabinis 332¹⁵.
 Canianus casalis in territorio Sabinensi II 61³¹, 63⁹ 13, 68¹⁶, 72¹².
 Canianus fundus 180¹¹, 201¹⁶, 213³⁰, 336²¹. in territorio Sabinensi II 283³⁹.
 Canianus mons 260⁹.
 Canicle rigus II 266²¹.
 Canilis in territorio Furconino 318³².
 Canis Mortuus II 160²⁵, 171⁶, 192³⁰.
 canna II 28²⁶.
 Cannali fundus v. Canali.
 Canneta fundus II 277²⁰.
 Cannetuli casalis in territorio Sabinensi II 88⁷.
 Cannetulum v. Cannitulum.
 Cannetum Leonis in comitatu Centu-
cellensi 308⁹.
 Cannetus in territorio Sabinensi II 34⁸.
 Canni collis II 109³.
 Cannianus in territorio Summatino II 155¹³.
 Cannicia 208¹⁶.
 Cannitulo (de) curtis II 284²². ca-
stellum II 284²³.
 Cannitulo (de) curtis in comitatu Fir-
mano II 174³².
 Cannitulo (de) rigus 284²⁰; II 276³.
 Cannitulum, Cannetulum II 186³⁶,
189⁷ 9, 190² 4 5 26 29 32, 191³¹,
220²⁷ 29, 221³⁴.
 Cannitum in territorio Sabinensi II 280³³.
 Canniturus in territorio Sabinensi II 68²⁴.
 Canno (de) casalis in Sabinis 246¹⁷.
 canones 124⁴, 133²⁸, 134¹⁶, 143²⁰ 26 32,
144³ 6 10 15 25 31 33, 145²⁴, 146²⁵ 30,
147⁸, 235²⁶, 236¹⁵ 17 19 26, 237¹⁹;
II 138¹⁰, 205¹⁷, 207⁹, 209²⁹, 210³¹,
224¹¹, 241¹⁷, 251-253 *passim*, 255²⁸.
 Canonicis (de) molendinum in Scan-
drilia 248².

canonicus quidam II 225¹⁶.
 Canops 163²⁵.
 Canopus casalis 182¹⁰.
 Canosa II 260⁴, 285³⁷.
 Canosa in comitatu Firmano II 271¹⁵.
 Cantalupo (de) castellum in territorio Sabinensi II 53²².
 Cantalupo (de) pertinentia II 180³.
 Cantalupus II 123², 146⁸, 165²⁹, 191²⁵ 29.
 Cantalupus in Firmo II 283²⁷. in comitatu Firmano II 140³, 175⁹.
 Cantalupus in territorio Marsicano II 161¹³.
 Cantalupus in territorio Sabinensi II 157¹⁶.
 Cantarellum 360¹⁰.
 Cantarellum in Amiterno 305¹⁰.
 Cantarellum in comitatu Reatino 249²⁶. castellum 249²⁷.
 Cantarus 352¹⁷.
 Cantarus in Amiterno 310⁶.
 Cantarus in Reate II 93¹. in territorio Reatino 319²⁷, 323³; II 65²⁸. molinum 323³.
 cantilenę in mon. Farf. 182²⁶. extra-neę II 311¹¹.
 cantus Romanę Ecclesię 19²².
 cantuum neumę II 311⁸.
 Canzonisci 264³⁰.
 Caparassa 194¹¹.
 Capbianum II 180²⁰.
 Capchanum in comitatu Narniensi II 276¹¹.
 Capella v. Iohannes.
 Capellę fundus in comitatu Perosino 284¹⁴.
 Capestrellus pater Berardi II 317⁶.
 Capetectianus fundus 230¹¹.
 Capistrellum II 123²³.
 Capistrellum in territorio Reatino II 150²⁹, 281¹⁹. mola II 150³⁰.
 Capitanea massa 231⁵.
 Capitanei coloni mon. Farf. in Turano 297⁵.
 capitanei, capitani II 219³⁰, 229⁵, 258¹⁵ 23, 305¹⁵ 25.
 Capitectianus II 111²⁷.
 Capitella II 180¹⁹.

Capitigianus in territorio Reatino II 47¹¹.
 Capitinianus 302³.
 Capitinianus milliario .ix. Urbis II 96²⁵.
 Capitinianus in fundo Gabiniano 328²⁸.
 Capitinianus in territorio Sabinensi II 93⁸, 280¹⁸.
 Capitonis fundus II 58⁶.
 capitulare Haistulfı regis: « Si quis Langobardus in sanitate » &c. 172⁴.
 capitulum Caroli regis: « Ubi res ecclesiastica » &c. II 87²⁰.
 capitulum Codicis Iustiniani « Eius qui per contumaciam absens » &c. II 144¹⁶; « Gesta quę sunt translata » &c. II 158²⁵.
 capitulum legis Langobardorum II 239.
 capitulum mon. Farf. II 206¹², 216¹², 223²⁴, 224³¹, 225¹⁰, 226³ 24, 314²², 319²⁰.
 Capoccius pater Iohannis II 183²³.
 Cappadox v. Mauricius imperator.
 cappe palliorum mon. Farf. II 311⁴.
 Capraceca vinea de Corguito 258¹³.
 Caprara ripa in territorio Sabinensi II 72²⁹.
 Caprarecunus libertus 210²⁸.
 Caprarice casalis in massa Interocrina 210²⁶.
 Capraricia 195¹³ 25.
 Capraricię II 281²⁸.
 Capraricię in territorio Interocrino 340¹⁷.
 Caprella v. Ripa.
 Caprianus in territorio Sabinensi II 125¹³.
 Caprilia 284³⁰; II 108¹⁸ 21, 110¹.
 Caprilia in podio Catini II 188⁶.
 Caprilia (de) curtis 261³¹, 353¹⁶.
 Capriolus 331⁶; II 182¹³, 189⁸. V. anche Mons.
 Capriolus in territorio Sabinensi II 67⁸, 74⁴, 104²¹.
 capsula de auro purissimo cum gemmis mon. Farf. 325²⁹. capse .ii. de argento 325³⁰.
 capsula argenti mon. Farf. II 309²¹.
 capsulę argenteę .iii. II 310²². ca-

- psule argenteę .III. cum cocleariis suis II 292 5.
- Captianum castellum II 180 16.
- Captidianus in massa Torana 209 22.
- captio, captura hominum II 272 10 29, 275 24 27, 277 33, 310 17 18.
- captivi II 230 16, 231 20, 257 24. funibus in collo ligati II 272 14.
- Capuani 302 29. Capuanus archiepiscopus v. Hildeprandus.
- Capuani casalis II 183 25.
- capulum crucis mon. Farf. II 309 13.
- Caput Aquę, de Aqua 288 28 31, 289 4, 318 27; II 131 15, 188 16, 191 19, 221 20.
- Caput Callatorum v. Callatorum.
- Caput Cavalli casalis in Campo S. Benedicti II 297 11.
- Caput Farfę 320 4 5; II 306 2.
- Caput Farfę castellum II 122 15, 168 4, 171 2, 173 29, 192 27, 219 1, 230 12.
- V. anche Angeli (S.). castelli pertinentia II 180 27. homines II 219 1.
- caput ieiunii II 220 22.
- Caput Pazi v. Adelberti casalis.
- Caput Rotundum in castaldatu Pontano II 154 13.
- Caput Tyberis II 214 6.
- Caput Torzuli v. Ursi filius.
- Caput Vacca 284 33.
- Carabona ancilla Dei, filia Tintonis II 196 1 4.
- Caracausa 256 31, 257 3.
- Carano (de) villa in Sumati II 48 20.
- Caranum in territorio Sumatino 362 26.
- Carapellis 194 3, 357 2.
- Carbi castellum in Sabinis II 122 8, 141 15, 158 33.
- Carbinensis episcopus v. Deodatus.
- Carbo II 194 6.
- Carbo filius Adelberti Mainardi II 272 4 6, 273 10 12 27, 274 1.
- Carbo filius Alamanni II 213 16.
- Carbo filius Alberti II 270 29, 271 7. filii eius II 271 8.
- Carbo filius Bonini 285 3.
- Carbo abbas monasterii S. Nicolai II 266 34.
- Carbo advocatus Beraldi III abb. Farf. II 271 33.
- Carbo diaconus et monachus Farf. II 217 39.
- Carbolanus v. Carbulanus.
- Carboncellus filius Senioricti II 162 20.
- Carbonianus 330 18; II 34 4, 35 13, 221 8.
- Carbonianus in territorio Sabinensi 293 7; II 60 34, 63 35, 64 9 12 14 17, 69 19, 70 10, 102 35, 115 25, 280 36.
- Carbonianus fundus 42 11, 215 23, 329 20, 338 19; II 57 21, 138 24, 284 1.
- Carbonis v. Collis fundus.
- Carbonis casalis in Scandrilis 247 24.
- Carbulanus 246 27.
- Carbulanus, Carbolanus fluvius, rivus II 131 7, 143 2 4 6, 150 9 12, 264 11 19.
- Carbulani aqua II 278 14.
- Carbuncellus filius Petri, gener Landulfi II 169 4.
- Carcalla v. Antoninus M. A.
- Carcari territorium II 156 17.
- Cardaria Vallis in castaldatu Pontano II 130 4 13, 154 12.
- Cardeitus in casale Taliano 211 33.
- Cardeta 285 8.
- Cardeta mons II 111 16.
- Cardetus II 260 31.
- Cardetus in territorio Novertino 362 17.
- cardinales Eccl. Rom. II 247 39, 314 8.
- presbyteri II 158 1.
- Cardonis mons II 152 23, 185 36, 220 39.
- Cardosa v. Cesa.
- Cardosum Pratum II 277 11.
- Careldi uxor Autaris servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264 18.
- Carellus frater Sabbatine, coniux Formose, pater Allonis, Ianniperti, Preturiani, servus mon. Farf. in Pretorio 269 27.
- Carezolus pater Altuli, Audemaris, Ildulę, servus mon. Farf. in Narate 274 19. uxor eius 274 20.
- Carfani servus mon. Farf. in S. Xisto 259 3.
- Carfo II 128 1.
- Carilegum, palatium publicum 162 37.
- Carincii casalis in Arci II 142 28.
- Carincio monachus II 37 13.
- Carincio servus mon. Farf. de Interria 259 19.

- Carincionis casalis in fundo Turano II 71 ³².
- Carincius II 142 ²⁸.
- Carincius pater Iohannis 246 ²².
- Carinus imperator 83 ³⁰, 92 ²².
- Cariocius servus mon. Farf. in S. Xisto 259 ².
- Caritia filia Adelberti, abbatissa S. Salvatoris II 146 ⁵.
- Carius imperator 83 ¹⁰.
- Carius fundus in territorio Sabinensi II 283 ³⁹.
- Carlonis casalis in Scandrilis 247 ³¹.
- Carlucio filius Remfredi qui Amico vocatur 284 ⁴.
- Carnacilis collis II 46 ²⁶.
- Carnarilis v. Monumentum.
- carnaticum, carnatum 160 ²¹, 274 ¹⁵.
- Caro pater Iohannis II 67 ³⁰.
- Caro caudidicus præfecturę urbanę II 194 ¹¹.
- Carocius pater Nictonis 247 ¹³.
- Karolus diaconus et monachus Farf. II 217 ^{22 33}.
- Carolus, Karolus (imperator? rex?) 29 ¹⁵, 325 ³¹.
- Carolus, Karolus imperator 295 ¹⁶; II 5 ¹², 230 ²⁴, 338 ³⁶. *V. anche* præceptum.
- Carolus rex 325 ²⁹; II 87 ¹⁹. *V. anche* capitulum, sigilla.
- Carolus rex Francorum II 237 ²⁸, 238 ^{19 27}, 239 ¹⁸.
- Carolus, Karolus [Magnus] rex 88 ^{28 30}, 96 ⁸, 155 ²⁹, 161 ²⁴, 162 ^{35 37}, 164 ⁴, 165 ¹⁵, 168 ⁶, 169 ¹⁸, 281 ¹¹.
imperator 170 ¹⁰, 173 ³, 175 ³, 176 ²⁰, 178 ²⁴, 187 ³, 188 ³⁰, 190 ¹³, 191 ^{30 32}, 192 ², 197 ^{16 27}, 199 ²², 200 ¹⁰, 203 ²⁵, 204 ¹, 205 ⁴⁰, 216 ^{1 14}, 224 ¹⁶, 310 ³⁰, 335 ²⁶, 340 ²⁸, 341 ^{7 11};
II 11 ¹⁰, 132 ¹⁸, 133 ¹⁹, 173 ¹¹, 238 ²⁷, 239 ²⁰, 240 ¹⁷, 241 ³⁶, 242 ^{2 17 20}, 279 ²⁷. coniux eius 191 ²⁶. proles 191 ²⁶. *V. anche* præceptum.
- Carolus (II) imperator 29 ¹⁸, 335 ²⁷.
- Karolus II imperator 88 ³², 224 ⁹, 226 ^{2 4}. *V. anche* præceptum.
- Carolus Calvus rex Gallię 240 ^{1 14 17}.
- Carolusmannus, Carolomannus rex II 239 ¹⁸. imperator (*ma veramente* Carolus Crassus) 229 ⁸. *V. anche* præceptum.
- Carolus (IV) [Crassus] imperator, rex 89 ^{6 8}, 229 ⁶, 230 ²⁶. *V. anche* Carolusmannus.
- Carpiellum II 221 ⁵.
- Carpineta in territorio Sabinensi II 66 ².
- Carpinetus in territorio Reatino 320 ⁸.
- Carpinianus in territorio Sabinensi II 129 ⁷.
- Carpinum in Breclę II 271 ^{2 4}.
- Carpofurus p̄sbyter 122 ².
- Carrari 304 ²⁰.
- carrarius v. Stephanus.
- Carro, Carru (de) castellum II 175 ¹⁶, 284 ³⁸.
- Carro (de) mons II 35 ^{4 10}, 112 ¹⁰.
- Carro (de) podium in territorio Firmano II 110 ³.
- Carrus Ruptus in comitatu Firmano 256 ¹¹.
- Carsanum II 269 ^{2 37}. Carsano (de) v. Azo, Stephanus.
- Carseoli II 320 ⁷.
- Carsoli, Carsulę, Carzoli 185 ¹⁷, 223 ^{21 24}, 226 ⁸, 227 ^{17 32}, 228 ¹, 230 ¹⁷, 248 ¹⁷, 250 ¹⁵, 316 ²⁰; II 67 ²⁴, 123 ⁵, 157 ¹⁸, 170 ¹⁹. Carsulę castellum II 122 ¹⁹. Carsulanum oppidum 122 ². Carsulanum, Carzulanum territorium II 149 ¹², 156 ¹¹, 176 ¹⁴, 285 ⁷.
- carta, cartula concambiationis et permutationis II 192 ²⁰. concessionis II 30-31 *passim*. donationis II 30-31 *passim*. proprietatis II 193 ¹⁵.
- Cartaginensis episcopus v. Dominicus.
- cartarum mirificum opus Gregorii Catinensis 112 ¹³, 115 ^{3 4 2}, 121 ²; II 214 ^{18 29}. *V. anche* cartularum.
- cartę mon. Farf. 277 ¹⁶; II 14 ⁶.
- Cartex in territorio Firmano 316 ¹⁵.
- Cartica casalis in comitatu Sabinensi 243 ¹².
- Carticla casa vel hortus, piscaria 207 ²¹.

- Cartinius Maior in territorio Spoletano 310¹³.
 Cartofago (de) rivus II 29¹¹.
 cartularum opus tertium Gregorii Catinensis 111³⁵, 112¹⁴, 113⁵, 121².
 cartulatio II 27³⁰.
 Carus Narbonensis imperator 83²⁰, 92²¹.
 Carzuli *v.* Carsoli.
 Casa Celŕ in Sabinis 246^{12 22}.
 Casa Fenaria (de) curtis in comitatu Camerino 253¹⁹.
 Casa Librice, Casa Librici in territorio Sabinensi II 47²³, 60²⁵, 103²¹, 104²⁸, 184²⁸. fossatus 161¹⁰. rivus 279³.
 Casa Matrone 265¹⁶. in castaldatu Atrianensi 232²⁷. in comitatu Pinnensi 250²⁹.
 Casa Moraria in territorio Esculano II 198¹⁸.
 Casa Murata in Narnia II 282².
 Casa Murata fundus II 146⁵.
 Casa Pauli 265¹⁹, 350^{7 27}, 351^{5 25}, 352⁹; II 59¹⁵, 262²⁷.
 Casa Pauli casalis in comitatu Sabinensi 245¹⁸.
 Casa Pauli fundus in Sabinia 340²¹; II 284¹.
 Casa Peroteŕ, Perotis, Prote 159²⁷, 229¹⁸, 320^{3 4}, 323².
 Casa Perote (de) castellum 323²⁷.
 Casa Peroteŕ fundus in Sabinis 39¹⁹, 307²².
 Casa Putida 206²¹.
 Casa Raimperti in Terria 318².
 Casa Raviniana 265¹⁴.
 Casa Sorabaria 326²⁶.
 Casa Vetus in territorio Interocrino 359².
 Casa Victoris fundus 337²⁰.
 Casalamantis in territorio Sabinensi II 63¹⁴, 70⁵.
 Casalamantis fundus 179³⁴, 200⁴², 213¹³, 336⁵; II 283³⁸.
 Casale 287²³.
 Casale fundus qui et Monumenti Cupi 214¹⁹.
 casales comitum manuales 247²¹.
 Casaletus 326²³.
 Casalia *v.* Petra.
 Casaliclus in territorio Sabinensi II 74¹⁸, 104²¹.
 Casalici in territorio Interocrino II 83³, 281¹⁹.
 Casalici (de) curtis 154²¹.
 Casalicis pertinentia II 192¹¹, 193⁵.
 casalicium in Reate 305^{15 19}, 308⁹, 310²⁰, 315¹¹, 317⁸, 319²³, 320²¹, 360²; II 50¹⁶. casalicia II 100¹.
 Casalicle castellum in Fontanelle 244¹⁵.
 Casaliclus in territorio Amiternino 348¹².
 Casaliclus ad S. Salvatorem II 188³⁰.
 Casalictus in territorio Sabinensi II 68²⁶.
 Casalineŕ *v.* Furca.
 casalini de castellis II 268²¹, 269³².
 casalini deserti 316¹⁷.
 Casalinus in comitatu Asisinato II 113¹³.
 Casalis II 45¹³, 165²⁵, 188²¹, 221¹.
 Casalis in Amiterno 318¹², 322^{4 7}.
 in territorio Amiternino 309¹², 357²⁹.
 Casalis in Collectario 354¹⁴.
 Casalis in territorio Interocrino II 175³⁹.
 Casalis in territorio Sabinensi 364^{34 33}.
 Casalis in Turrata II 128¹³.
 Casalis fundus II 45¹⁹. in territorio Tuscanensi 174⁷.
 Casalis Malus 249⁷, 260¹⁰.
 Casalliaris Torriteŕ 277³⁴.
 Casallie 322¹⁹.
 Casanova castellum in comitatu Pinnensi II 283²².
 Casapendula casalis 160¹⁷.
 Casaria *v.* Petra.
 Casarice, Casarici, Casarise in Interocro 210¹⁰, 211¹⁹, 249¹, 353²⁹.
 Casarici curtis in comitatu Reatino 324².
 Casariceŕ fundus in massa Interocrina 176¹⁰.
 Casarina, Casarineŕ in territorio Sabinensi II 75¹, 88¹⁵, 101²³, 102²⁶,

- 103¹³, 115²⁶, 116²⁶, 181⁶, 185¹³, 189¹³, 221¹⁸.
 Casarinę in territorio Fallagrineni II 277³.
 Casarinę in castaldatu Pontano II 154¹³.
 Casarinę in Sumati II 48²¹.
 Casarinę casalis in Sabinis 331¹¹; II 64²².
 Kasarini II 214⁴.
 Casarinus in territorio Sabinensi 305¹⁸.
 Casarise *v.* Casarice.
 Casarius 326²⁴.
 Casarius in territorio Firmano 309²².
 Casarius fundus in territorio Balbensi 304¹⁷.
 casę mon. Farf. 297-300 *passim*.
 casę vacuę 300¹⁰.
 Casę in territorio Firmano II 108⁸.
 Casę Contreisi in territorio Amiternino 233¹⁸.
 Casę Novę castellum in comitatu Firmano II 309, 31³¹.
 Casę Rabenianę in castaldatu Atrianensi 232²⁶.
 Casę Ravinianę, postmodum Monte Pedito, curtis iuxta civitatem Atri 250³⁵.
 Casę Surde fundus 181³¹, 215¹³, 338⁹.
 Casi II 109⁷.
 Casi in territorio Teramnensi II 269¹⁷.
 Casianus fundus *v.* Cassianus.
 Casilianum castrum in comitatu Tuderino II 266⁵, 285¹⁴. silva ipsius II 266⁶.
 Casinense, Cassinense monasterium 40⁵, 56³; II 76¹.
 Cassanus fundus in territorio Tyburino II 26¹⁹.
 Cassiani fundus *v.* Cassianus.
 Cassiani (S.) curtis in Beruniano II 281¹².
 Cassiani (S.) ecclesia in fundo Cassiani 296⁴.
 Cassiani (S.) ecclesia in Grecia II 52²¹.
 Cassiani (S.) monasterium II 211¹³. abbas *v.* Rodulfus episcopus.
 Cassiani (S.) regio Teramnensis civitatis II 262³.
 Cassianus in territorio Sabinensi 332¹³, 333⁸; II 45³², 60²⁷, 61⁴, 141⁷, 280²⁶.
 Cassianus, Cassiani, Casianus fundus 180⁹ 15²², 201¹⁴ 20²⁸, 213²⁷ 34, 214¹, 296⁴, 336¹⁹ 25³³, 337²¹; II 283³⁹.
 Cassianus (S.) in civitate Reatina 315¹¹, 322¹³. infra civitatem Reatinam 366¹⁴. in territorio Reatino 148¹⁶, 319²³; II 100¹⁶, 116¹⁵ 18.
 Cassicella in territorio Sabinensi II 280³⁷.
 Cassinense monasterium *v.* Casinense.
 Cassula fundus *v.* Casula.
 castaldi 159³¹; II 242⁴.
 Castanea fundus II 57²⁹.
 Castaneę castellum II 260⁵.
 Castaneę Mons castellum II 285³⁸.
 castanetum *v.* Angelus (S.) in Merzano.
 Castaniarii casalis in Scandrilis 247²⁵.
 Castaniola in territorio Reatino II 100¹.
 Castaniola Vallis in Sabinis 321¹⁸.
 Castaniolum in comitatu Firmano 256²⁰.
 castella sive terre comitales II 306¹.
 Castellanus *v.* Petrus.
 Castellanus episcopus *v.* Herimannus.
 Castellanus fluvius 301¹; II 110²⁸, 111¹⁶.
 castellare II 43¹⁴.
 Castelliones 361¹⁰.
 Castellionis 285⁵; II 148¹⁴. finis II 127³. pertinentia II 161⁹. Castellione (de) *v.* Berlingarius, Fa-rolfus.
 Castellionis in territorio Reatino II 54⁶ 9, 101⁹. in territorio Sabinensi 243²⁴; II 74¹⁹, 104¹⁸, 105¹³, 118⁶, 129¹⁹.
 Castellionis casalis in territorio Sabinensi 328¹⁹, 331³⁰. molinum 328²¹, 331³⁰.
 Castellionis fundus 198²³, 328⁵.
 Castello (de) curtis in comitatu Apru-

- Cartinius Maior in territorio Spole-
 tano 310¹³.
 Cartofago (de) rivus II 29¹¹.
 cartularum opus tertium Gregorii Ca-
 tinensis 111³⁵, 112¹⁴, 113⁵, 121².
 cartulatio II 27³⁰.
 Carus Narbonensis imperator 83²⁰,
 92²¹.
 Carzuli v. Carsoli.
 Casa Cellę in Sabinis 246^{12 22}.
 Casa Fenaria (de) curtis in comitatu
 Camerino 253¹⁹.
 Casa Librice, Casa Librici in terri-
 torio Sabinensi II 47²³, 60²⁵, 103²¹,
 104²⁸, 184²⁸. fossatus 161¹⁰.
 rivus 279³.
 Casa Matrone 265¹⁶. in castaldatu
 Atrianensi 232²⁷. in comitatu
 Pinnensi 250²⁹.
 Casa Moraria in territorio Esculano
 II 198¹⁸.
 Casa Murata in Narnia II 282².
 Casa Murata fundus II 146⁵.
 Casa Pauli 265¹⁹, 350^{7 27}, 351^{5 25},
 352⁹; II 59¹⁵, 262²⁷.
 Casa Pauli casalis in comitatu Sabi-
 nensi 245¹⁸.
 Casa Pauli fundus in Sabinia 340²¹;
 II 284¹.
 Casa Perote, Perotis, Prote 159²⁷,
 229¹⁸, 320^{3 4}, 323².
 Casa Perote (de) castellum 323²⁷.
 Casa Perote fundus in Sabinis 39¹⁹,
 307²².
 Casa Putida 206²¹.
 Casa Raimperti in Terria 318².
 Casa Raviniana 265¹⁴.
 Casa Sorabaria 326²⁶.
 Casa Vetus in territorio Interocrino
 359².
 Casa Victoris fundus 337²⁰.
 Casalamantis in territorio Sabinensi
 II 63¹⁴, 70⁵.
 Casalamantis fundus 179³⁴, 200⁴²,
 213¹³, 336⁵; II 283³⁸.
 Casale 287²³.
 Casale fundus qui et Monumenti Cupi
 214¹⁹.
 casales comitum manuales 247²¹.
- Casaletus 326²³.
 Casalia v. Petra.
 Casaliclus in territorio Sabinensi II
 74¹⁸, 104²¹.
 Casalici in territorio Interocrino II
 83¹⁹, 281¹⁹.
 Casalici (de) curtis 154²¹.
 Casalicis pertinentia II 192¹¹, 193⁵.
 casalicium in Reate 305^{15 19}, 308⁹,
 310²⁰, 315¹¹, 317⁸, 319²³, 320²¹,
 360²; II 50¹⁶. casalicia II 100¹.
 Casalicle castellum in Fontanelle
 244¹⁵.
 Casaliclus in territorio Amiternino
 348¹².
 Casaliclus ad S. Salvatorem II 188³⁰.
 Casalictus in territorio Sabinensi II
 68²⁶.
 Casalinę v. Furca.
 casalini de castellis II 268²¹, 269³².
 casalini deserti 316¹⁷.
 Casalinus in comitatu Asisinato II
 113¹³.
 Casalis II 45¹³, 165²⁵, 188²¹, 221¹.
 Casalis in Amiterno 318¹², 322^{4 7}.
 in territorio Amiternino 309¹²,
 357²⁹.
 Casalis in Collectario 354¹⁴.
 Casalis in territorio Interocrino II
 175³⁹.
 Casalis in territorio Sabinensi 364^{31 33}.
 Casalis in Turrita II 128¹³.
 Casalis fundus II 45¹⁹. in territorio
 Tuscanensi 174⁷.
 Casalis Malus 249⁷, 260¹⁰.
 Casalliaris Torrite 277³⁴.
 Casallie 322¹⁹.
 Casanova castellum in comitatu Pin-
 nensi II 283²².
 Casapendula casalis 160¹⁷.
 Casaria v. Petra.
 Casarice, Casarici, Casarise in Inte-
 rocro 210¹⁰, 211¹⁹, 249¹, 353²⁹.
 Casarici curtis in comitatu Reatino
 324².
 Casaricę fundus in massa Interocrina
 176¹⁰.
 Casarina, Casarinę in territorio Sabi-
 nensi II 75¹, 88¹⁵, 101²³, 102²⁶,

- 103¹³, 115²⁶, 116²⁶, 181⁶, 185¹³, 189¹³ 29, 221¹⁸.
 Casarinę in territorio Fallagrinensi II 277³.
 Casarinę in castaldatu Pontano II 154¹³.
 Casarinę in Sumati II 48²¹.
 Casarinę casalis in Sabinis 331¹¹; II 64²².
 Kasarini II 214⁴.
 Casarinus in territorio Sabinensi 305¹⁸.
 Casarise *v.* Casarice.
 Casarius 326²⁴.
 Casarius in territorio Firmano 309²².
 Casarius fundus in territorio Balbensi 304¹⁷.
 casę mon. Farf. 297-300 *passim*.
 casę vacuę 300¹⁰.
 Casę in territorio Firmano II 108⁸.
 Casę Contreisi in territorio Amiternino 233¹⁸.
 Casę Novę castellum in comitatu Firmano II 309, 31³¹.
 Casę Rabenianę in castaldatu Atrianensi 232²⁶.
 Casę Ravinianę, postmodum Monte Pedito, curtis iuxta civitatem Atri 250³⁵.
 Casę Surdę fundus 181³¹, 215¹³, 338⁹.
 Casi II 109⁷.
 Casi in territorio Teramnensi II 269¹⁷.
 Casianus fundus *v.* Cassianus.
 Casilianum castrum in comitatu Tuderino II 266⁵, 285¹⁴. silva ipsius II 266⁶.
 Casinense, Cassinense monasterium 40⁵, 56³; II 76¹.
 Cassanus fundus in territorio Tyburino II 26¹⁹.
 Cassiani fundus *v.* Cassianus.
 Cassiani (S.) curtis in Beruniano II 281¹².
 Cassiani (S.) ecclesia in fundo Cassiani 296⁴.
 Cassiani (S.) ecclesia in Grecia II 52²¹.
 Cassiani (S.) monasterium II 211¹³. abbas *v.* Rodulfus episcopus.
 Cassiani (S.) regio Teramnensis civitatis II 262³.
 Cassianus in territorio Sabinensi 332¹³, 333⁸; II 45³², 60²⁷, 61⁴, 141⁷, 280²⁶.
 Cassianus, Cassiani, Casianus fundus 180⁹ 15²², 201¹⁴ 20²⁸, 213²⁷ 34, 214¹, 296⁴, 336¹⁹ 25³³, 337²¹; II 283³⁹.
 Cassianus (S.) in civitate Reatina 315¹¹, 322¹³. infra civitatem Reatinam 366¹⁴. in territorio Reatino 148¹⁶, 319²³; II 100¹⁶, 116¹⁵ 18.
 Cassicella in territorio Sabinensi II 280³⁷.
 Cassinense monasterium *v.* Casinense.
 Cassula fundus *v.* Casula.
 castaldi 159³¹; II 242⁴.
 Castanea fundus II 57²⁹.
 Castaneę castellum II 260⁵.
 Castaneę Mons castellum II 285³⁸.
 castanetum *v.* Angelus (S) in Merzano.
 Castaniarii casalis in Scandrilis 247²⁵.
 Castaniola in territorio Reatino II 100¹.
 Castaniola Vallis in Sabinis 321¹⁸.
 Castaniolum in comitatu Firmano 256²⁰.
 castella sive terre comitales II 306¹.
 Castellanus *v.* Petrus.
 Castellanus episcopus *v.* Herimannus.
 Castellanus fluvijs 301¹; II 110²⁸, 111¹⁶.
 castellare II 43¹⁴.
 Castelliones 361¹⁰.
 Castellionis 285⁵; II 148¹⁴. finis II 127³. pertinentia II 161⁹. Castellione (de) *v.* Berlengarius, Farolfus.
 Castellionis in territorio Reatino II 54⁶ 9, 101⁹. in territorio Sabinensi 243²⁴; II 74¹⁹, 104¹⁸, 105¹³, 118⁶, 129¹⁹.
 Castellionis casalis in territorio Sabinensi 328¹⁹, 331³⁰. molinum 328²¹, 331³⁰.
 Castellionis fundus 198²³, 328⁵.
 Castello (de) curtis in comitatu Apru-

- tiensi, prope flumen Trontum 251¹⁰.
 Castello (de) furca in comitatu Esculano II 260¹⁰.
 Castellone in comitatu Asisi 253⁴.
 Castellum Altum II 157¹¹.
 Castellum S. Angeli Romę II 172³¹, 243²³, 244⁹ 15.
 Castellum Petrosium in comitatu Camerino 252²⁸. Castello Petroso (de) castaldatus 345²¹.
 Castellum Vecclum in Corgnito 283³ 7.
 Castellum Vecclum in territorio Sabinensi II 211²³, 215²⁵.
 Castellum Vetus castrum in territorio Sabinensi II 284¹⁶.
 Castinus bonus homo 187²³.
 Castorius II 23²³.
 castrametatio II 5¹⁰.
 Castratianus II 109⁸.
 Castriensis comitatus 345¹².
 Castrocianus in territorio Aprutiensi 356¹³, 359³².
 Castrum mons II 266¹³, 268¹¹.
 Castule, Castuli ad S. Magnum 260²⁹, 276¹⁸. morus una 260³⁰, 276¹⁹. nux 260³⁰, 276¹⁹.
 Casula, Cassula fundus 180¹⁰, 201¹⁴, 213²⁸, 336¹⁹; II 283³⁰.
 Casule 154²⁶, 287⁸; II 182¹², 184²⁷, 186⁸ 27, 187²⁴, 284²⁴.
 Casule in territorio Asculano II 112²⁶.
 Casule in comitatu Firmano II 139²⁸, 174³³.
 Casule in massa Nautona 221⁷.
 Casule in territorio Sabinensi 365²²; II 36¹⁹, 63⁵, 66¹⁴ 34, 69²⁰ 23, 71¹⁷, 74²⁵ 34, 100³⁰, 102²⁰ 34, 104⁶, 117²⁰ 26.
 Casule fundus II 33¹⁴.
 Casule poiium II 33²².
 Casule, Casuli turris II 260⁹, 285⁴⁰.
 Casurinis (de) casalis in Sabinis 246¹⁴.
 Casus v. Primus.
 catalogus antiquissimus abbatum mon. Farf. 301²⁴.
 catholici II 248³², 257³².
 Catianus in territorio Reatino 359¹⁷.
 Catilianus in comitatu Sabinensi 244³⁶.
 Catilianus fundus 180³⁵, 201⁴¹, 214¹⁵, 337⁶; II 283³⁰.
 Catilini II 280³³.
 Catilini in comitatu Pinnensi II 7³², 175²², 283²⁰.
 Catillianus casalis in Sabinis 294⁹.
 Catini gualdus 57²⁷; II 77²⁴, 209²⁸.
 Catini pertinentia II 56²⁹, 162²⁹, 163¹⁴, 204²⁸, 213¹¹.
 Catinianus fundus 181³⁸, 203⁵, 215²⁰, 338¹⁶.
 Catino (de) mons II 151¹³.
 Catinum II 29¹, 122²⁷, 130¹⁷, 151⁴, 204²⁸, 212¹³ 20 22 25, 280²⁵ 38. castrum, castrum, oppidum, podium 32³, 349¹⁶; II 122⁵, 152³, 153³, 162², 173³⁵, 188⁶, 203³¹, 204²⁵, 219³, 221¹¹ 34, 222⁹, 284¹³, 287¹², 306¹.
 Catinensis castri domini II 204²⁵.
 Catino (de) boni homines quidam II 212¹². homines II 219³. *V. anche* Gregorius, Iohannes Bovis.
 Catinus campus II 151²¹ 25.
 Catonianus, Catunianus in Sabinis 299²⁰; II 281³.
 Catonianus casalis in Sabinis 294³⁴.
 Catonianus fundus 180²⁵, 201³¹, 214⁵, 296⁷, 336³⁶.
 Catrabanus, Catraviana in territorio Perusino II 100²⁰, 108².
 Catrablum in territorio Interocino 358³⁴.
 Catraviana v. Catrabanus.
 Cattigianus casalis in massa Torana 209¹⁶, 211²⁹.
 Catula uxor Gualiperti servi mon. Farf. in Prętorio 269².
 Catunianus v. Catonianus.
 Cauco colonus mon. Farf. in Prętorio 296²¹. filii eius 296²¹. uxor 296²¹.
 Cauculus filius Amuli 195¹⁷.
 Cauculus libertus 210²².
 Cauda Cavallina 358¹⁹.
 Cauda Moza (de) podium II 122²¹, 181¹, 215²³.
 causa fugitionis II 277³⁴. traditionis II 277³⁴.
 Causaci filius Mauri servus mon. Farf. in Prętorio 270⁴.

- Causarius 165², 209⁹.
 causicidi II 232¹⁵, 233¹⁷.
 Causiperga uxor Ursi fratris Anseradi
 servi mon. Farf. in Pontiano 265⁹.
 Causipertus servus mon. Farf. in For-
 cone 263⁵. uxor eius 263⁵.
 Causipertus filius Causuli servus mon.
 Farf. ad S. Balbinam 264²⁵.
 Causula filia Goderadi servi mon. Farf.
 in Colomente 266⁴.
 Causula infans filia Ursi ortulani 268¹⁰.
 Causule collis in comitatu Sabinensi
 243⁹.
 Causulus coniux Guarnule, pater Cau-
 siperti, servus mon. Farf. ad S. Bal-
 binam 264²⁴.
 cava v. Mincio (de).
 Cava in territorio Sabinensi II 64³¹.
 Cavę extlium II 307⁴.
 Cava Alta II 126³².
 Cava Alta fundus 328⁴.
 Cavallaria, Cavallus v. Caballaria, Ca-
 ballus.
 Cavallicali pratum 289¹⁵.
 Cavule in territorio Firmano II 108¹².
 Cazanus in territorio Firmano et Ascu-
 lano II 112⁹ 11.
 Cazuti casalis in Sabinis 247³.
 Cecilia (S.) in territorio Amiternino
 358¹⁰.
 Cecilia (S.) in Cerreto Malo II 161²¹ 23.
 Cecilianus fundus v. Cicilianus.
 Cecilię (S.) cardinalis v. Desiderius.
 Cecilię (S.) curtis in Beruniano II 281¹⁷.
 Cecilię (S.) curtis in Macreto II 281²⁷.
 Cęcilię (S.) ecclesia II 35¹⁶, 42³.
 Cecilię (S.) ecclesia in Beruniano 154³⁰.
 Cecilię (S.) ecclesia in Cerrito Malo
 II 123³, 149⁹, 280¹⁷.
 Cęcilię (S.) ecclesia in Culiano II
 280¹⁶.
 Cecilię (S.) ecclesia in casali de Fulco
 II 34¹¹.
 Cecilię (S.) ecclesia in Millanico 194⁸.
 Cęcilię (S.) ecclesia iuxta rivum Pan-
 donis II 280¹⁶.
 Cęcilię (S.) ecclesia in Paterno II 280¹⁵.
 in casale Paterno 167³⁰. in fundo
 Paterno 202³⁴, 215⁷, 337³.
 Cecilię (S.) ecclesia in Terentiano II
 63²⁹ 30, 64², 91⁷, 105³, 280¹⁶.
 Cecus v. Iohannis Luponis casalis,
 Lambertus.
 Cedeci in territorio Marsicano II 161³⁰.
 cędes magna Romanorum II 321²¹.
 Celestini rivus 316⁴, 354¹.
 Celestinus [I] papa 93¹⁹, 130³¹.
 cella mon. Farf. de Roma II 218³⁶.
 Cella in territorio Balbensi 357²³.
 Cella infra castaldatum Equanum et
 territorium Narnatinum II 46²³ 28.
 Cella Nova 315².
 Cellararius casalis in Scandrilia II
 262¹⁷.
 cellarię mon. Farf. II 294²⁹.
 cellarium mon. Farf. II 312¹².
 Cellarium II 189¹⁵.
 Celle 287¹⁷ 19.
 Celę in Marsi II 282¹².
 Celle infra ministerium de Nuce II
 146¹³.
 Celę in ducatu Spoletano II 262⁵.
 Celę in Tancie 226¹⁸.
 Celę Casa v. Casa Celę.
 Celę fundus II 123¹³, 146⁹.
 Celę monasterium in Carzoli 250¹⁶.
 Cellense castrum II 320⁸ 10.
 Cellonis mons in Pompeię II 65¹⁹.
 Celsignanus casalis iuxta Bledanum
 206²⁸.
 Celsus et uxor eius 204³¹, 217⁶, 341¹⁷.
 Celsus homo liber 298²⁴.
 Celzus de Becto 284¹⁶.
 Cęlum Aureum v. Petri (S.) basilica,
 monasterium.
 cęna sabbato octavę Pentecostis II
 315¹².
 Cenans, Cenantes rivus 309²⁷, 321⁹.
 Cencio Iohannis Madelmi II 257²⁷.
 Cencius quidam II 157¹⁴, 244⁸.
 Cencius pater Alberti II 301¹⁵.
 Cencius pater Alberti et Rustici II
 261¹⁵ 20.
 Cencius filius Baronis II 267¹⁷.
 Cencius filius Benefacti II 181⁴.
 Cencius de Berardo Oddonis II 302¹ 20.
 Cencius filius Crescentii de Octaviano
 II 143⁸.

- Cencius coniux Dode, pater Giborge et Rustici II 261¹¹.
 Cencius Taibrandi II 122¹⁹, 123⁶, 170¹³.
 Cencius pater Tebaldi II 232¹², 233⁵.
 Cene Cipriani liber 326².
 Cene Domini festum II 298⁹.
 Ceneraria Vallis II 70³⁴, 97⁷, 104²⁵.
 cenobitarium II 45⁶.
 censualis terra 63²⁵.
 censura apostolica 182³⁶, 184³³. equitatis II 234²⁸. imperialis II 4¹⁴.
 census, incensus, pensio, tributus 126¹⁸, 195^{22 25}, 207^{12 19 25}, 210-211, 220³³, 221^{4 9 14}, 226²⁴, 227-228, 229^{21 25}, 230 *passim*, 233^{3 26 28}, 234^{4 9 20}, 235^{19 21}, 246⁴, 247 *passim*, 254²³, 291²⁸, 304^{11 12 18 21}, 308²⁹, 326 *passim*, 328 *passim*, 330-333 *passim*; II 54²⁹, 59-75 *passim*.
 centenarii 170¹⁸.
 Centum 150¹¹, 330²², 333¹³, 355²⁷, II 37⁶.
 Centum in territorio Reatino 319¹⁶, 321²¹.
 Centum in territorio Sabinensi II 59²⁴, 61³³, 63²², 69²⁴, 72³⁰, 74¹⁷, 75¹, 102³, 104⁴, 105⁵.
 Centum fundus 180³, 201⁷, 213²¹, 336¹²; II 283³⁹.
 Centumcellensis civitas, urbs II 17¹, 158⁹. Centumcellense castrum II 12². Centumcellensis, Centucellensis comitatus 308¹³; II 16², 156¹⁷.
 Centumcellense territorium II 18⁵.
 Centumcellensis episcopus *v.* Valentinus. Centucellensis vir 302²³.
 cera II 298¹². cerei II 201¹⁶, 298^{12 13}.
 Cerasa (de) Vallis in comitatu Tuderino II 263¹⁷. heremitorium II 263¹⁷.
 Cerasum (ad) silva ad S. Stephanum 174².
 Cerciliolie in massa Torana 223¹⁸.
 cerei *v.* cera.
 Cerenianum 167³¹.
 Ceres 64^{27 31}; II 81^{27 31}.
 Cerestanus in comitatu Firmano 252¹².
 Cerestano (de) castellum II 174³², 284²³. curtis II 139²⁷, 174³², 284²³.
 Cerfengus 261¹⁰, 277⁶.
 Cerianus in comitatu Perosino II 108².
 Cernitula in curte de Saxa super ecclesiam S. Valentini 354²⁷.
 Cerolongus 259¹².
 Cerqueta II 113²¹.
 Cerquetus *v.* Cerquitus.
 Cerquilia II 261².
 Cerquitus II 183¹³, 184^{1 3 8}, 186⁷, 187¹⁴, 188²⁵, 190¹⁶, 261².
 Cerquitus in Campo territorii Sabinensis II 59²⁹.
 Cerquitus super flumen Mellinum 164³².
 Cerquitus in Oriolo II 104²⁹.
 Cerquitus in castaldatu Pontano II 130²⁴.
 Cerquitus in territorio Sabinensi 366⁵; II 27²⁶, 66²⁹, 68^{3 34}, 70¹⁶, 71¹⁰, 102¹⁸, 103³¹, 124³⁰.
 Cerquitus casalis in territorio Sabinensi II 61⁹, 63².
 Cerquetus fundus in territorio Sabinensi 364¹⁹.
 Cerquitus, Cerquetus Planus in territorio Sabinensi 293¹⁰; II 97¹⁴, 103³.
 Cerquitus Rotundus II 276⁴.
 Cerquetus Rotundus de Bucciniano 284²¹.
 Cerreta II 37¹¹, 183¹⁹, 185²⁷.
 Cerreta in Sabinis II 98³.
 Cerreta super Taze II 163¹⁸.
 Cerreta fundus II 211³¹.
 Cerretanus pater Iohannis servi mon. Farf. in Caniano 260⁸.
 Cerreto (de) fontana II 214³.
 Cerretulum II 182²³.
 Cerretus in Furcone 318⁹.
 Cerretus in curte de Saxa 354²⁶.
 Cerretus in territorio Sabinensi II 128¹⁶. *V. anche* Cerritus.
 Cerretus Longus II 33².
 Cerretus Malus *v.* Cerritus.
 Cerretus Monaciscus in Cesoni 291²⁴.
 in Cesoni II 54²⁴.
 Cerretus Planus, qui dicitur Fulgianus, in territorio Reatino 316²⁸.

Cerri mons 322²⁹.
 Cerri, Cerris (de) portus II 105¹²,
 148¹⁶.
 Cerri rivus 322²⁰.
 Cerritula in Amiterno 249⁷.
 Cerritula in territorio Furconino 309².
 Cerritus in comitatu Reatino II 47²²,
 50⁹.
 Cerritus in territorio Sabinensi II 66¹.
V. anche Cerretus.
 Cerritus, Cerretus Malus II 123¹³,
 141²⁶, 149¹⁰, 161²¹, 280¹⁷, 281²,
 306². castellum, castrum 285²²;
 II 122¹⁵, 168⁴, 171¹, 173³⁰, 192²⁵,
 219¹. pusterula 285³⁰. Cerreti
 Mali curtis 285²². pertinentia II
 264⁷. homines II 219¹.
 Cerro (de) gualdus II 191¹⁸ 23. in
 territorio Sabinensi II 181⁶.
 Cerrus 234¹⁹.
 Cerrus Ianarius in comitatu Campa-
 nino II 39².
 certamen magnum in Sorbiliano 349²⁷.
 Certione in territorio Narnatino
 359²¹.
 Cervariola in territorio Sabinensi
 363³³ 34; II 62⁸.
 Cervarium in territorio Reatino II
 281¹⁶.
 Cervarus fundus in comitatu Nar-
 niensi II 276⁷.
 Cervia (de) villa in Ofiano II 192².
 Cervianus in comitatu Centucellensi
 308¹³.
 Cervinaria 5¹⁴. in territorio Sabi-
 nensi 364².
 Cervinaria fundus 179²⁸, 200³⁶,
 213⁸, 335³⁵; II 283³⁸.
 Cesa v. Alpari, Coppari.
 Cesa in Serrano II 72¹⁰.
 Cesa in Sumati II 36¹⁴.
 Cesa in pertinentia Tribuci II 188²⁸.
 cesa domnica 287⁷.
 Cesa (de) mons II 182³⁶.
 Cesa Arnonis II 54⁶, 126³¹, 184²³,
 186²⁶, 187²⁸, 191³ 34. aquimola
 II 126³¹.
 Cesa Candida fundus 181³², 202⁴⁰,
 215¹⁴, 338¹⁰.

Cęsa Cardosa in territorio Reatino
 II 49¹⁰, 50⁷, 100¹⁷.
 Cesa Leonis II 186¹⁸.
 Cesa Meniola in territorio Noverfino
 362¹⁷.
 Cesa Reatina II 47²².
 Cesa Vetus in territorio Sabinensi
 II 39³⁶, 47⁶, 70¹², 169¹⁰ 188¹¹.
 Cesaranelus casalis in comitatu Sa-
 binensi 245¹⁹.
 Cesaranus II 148¹⁴, 222¹⁷.
 Cesaranus in territorio Tiburtino II
 151⁹.
 Cesaranus campus in Forcone 249²⁴.
 Cesaranus Caldane fundus in terri-
 torio Tyburtino II 26¹⁶.
 Cesarianus casaliculus 148²¹.
 Cesarianus casalis 161¹⁸, 167²⁷, 182¹².
 Cesarianus curtis 156⁶.
 Cesarianus fundus 180⁵, 201⁹, 213²³,
 336¹⁴. in territorio Sabinensi II
 284¹.
 Cesarii (S.) curtis in Poli II 281³⁰.
 Cesarii (S.) curtis in Sabinis 300²¹.
 Cesarii (S.) ecclesia in Lacu II 123²⁷.
 Cesarii (S.) ecclesia in Poli II 153¹⁹.
 Cesarii (S.) ecclesia in comitatu Ti-
 burtino II 149¹⁶.
 Cesarius (S.) in territorio Sabinensi
 II 149¹ 3.
 Cęse 194²⁷; II 108¹⁸, 188⁴.
 Cęse in Coniolo II 74³.
 Cese in territorio Sabinensi 306⁶; II
 98⁴.
 Cese de Suscle in territorio Balbensi
 357²⁴.
 Cęse mons 292²³; II 27¹⁴, 60¹, 102¹⁹.
 Cęse montis rigus 292²³.
 Cęse Surde fundus 202³⁹.
 Cesenanus fundus de Ciculis 161¹⁴.
V. anche Cesinanus.
 Ceseranus 361¹⁰.
 Ceseranus in comitatu Furconino II
 29²⁰, 58²⁰.
 Ceserianus in territorio Aprutiensi
 359³².
 Ceserianus in Sabinis 295³⁴.
 Cesigii (S.) ecclesia in fundo Cas-
 siano 337²¹.

- Cesigii, Cessigii (S.) ecclesia in fundo Cossiano, Cossigiano, Cossiliano 181⁵, 202¹², 214²⁷; II 280¹⁸.
 Cesinanus Ciculi 153¹⁶. *V. anche Cesenanus fundus.*
 Cesinianus in Sabinis 299¹².
 Cesinianus fundus 278²⁵, 296¹⁰. *olivetus* 278²⁵.
 Ceso *v.* Franco.
 Cesoni 291²⁴; II 54²⁵.
 Cesoni in territorio Interocrino II 281²⁰.
 Cesonis curtis 154¹³; II 97²⁵.
 Cessigii *v.* Cesigii.
 Kinzica in Pisa II 123²⁰, 171²³.
 chorus mon. Farf. II 311⁵.
 Chrisanti (S.) curtis in Camarda II 281³¹.
 Chrisantus (S.) in comitatu Furconino II 29²¹, 51¹⁹.
 chrisma II 138⁸.
 Chrisopolitanus patriarcha *v.* Ugo.
 Christa (de) *v.* Iohannes presbyter.
 Christiani, Christicolę 28²⁹, 61¹⁹, 240¹¹²⁸, 300³⁴, 303¹; II 78²⁷.
 Christianitas II 247³.
 Christianus Maguntinus archiepiscopus II 322⁴.
 Christianus monachus Farfensis 187¹⁹.
 Christine (S.) curtis in Perosia II 282²⁵.
 Christine (S.) curtis in Ponte II 282²².
 Christine (S.) ecclesia in Aquaclausula 284⁷¹⁰¹⁵.
 Cristine (S.) ecclesia in territorio Col-linensi II 176²⁷.
 Cristine (S.) ecclesia in Piro Rotundo 310¹⁵.
 Christofori (S.) ecclesia in Furcone 305¹².
 Christoforo (S. de) mons 233²⁰.
 Christophorus papa 97⁴.
 Christophorus scriniarius S. R. E. 183²⁰, 185³.
 Christoforus (S.) in comitatu Asi-siensi II 156¹⁴.
 Christoforus (S.) in comitatu Nar-niensi II 276¹⁷.
 Christus Ihesus 81⁹¹⁵.
 Chronica Hisidori episcopi 124², 132²⁴.
 Chronica historia Pauli Orosii presby-teri 124², 129⁸.
 [Chronicon Farfense] 111³⁰³⁵, 112¹⁴, 113⁵, 115⁷, 121², 239⁶.
 Chunipertus *v.* Cunipertus.
 Chuonradus [I] rex 241².
 Chuonradus [II] imperator 90¹²; II 49¹⁴, 98⁶, 173¹⁴, 279²⁸. *V. anche preceptum.*
 Corradus [III] rex 317¹⁰.
 Kyrie eleyson 182²⁸, 183⁴¹⁰.
 Ciabatte *v.* Ursi casalis.
 cibaria 62²⁸; II 79²⁷.
 cibi delicati II 307²⁶.
 ciborium, ciborium ex lapide oniccino mon. Farf. 29²⁷, 31²⁵.
 Ciceranus in territorio Sabinensi 281³¹, 314¹².
 Ciciliani podium in territorio Sabi-nensi II 152¹⁰.
 Cicilianum castrum comitatus Tuder-tini II 267²¹²²²⁴.
 Cicilianus II 168²³, 182⁹²¹.
 Cicilianus in comitatu Pinnensi II 733, 175²³, 283²⁰.
 Cicilianus in territorio Reatino 366¹⁶.
 Cicilianus in territorio Sabinensi II 117³³, 280¹⁹³², 347²³.
 Cicilianus casalis 159¹², 163¹⁷.
 Cicilianus casalis in massa Nautona 160⁹.
 Cicilianus casalis in Sabinis 154²⁸.
 Cicilianus, Cecilianus fundus 179²⁷, 201², 213¹⁶, 336⁸; II 67²⁶, 283²⁸.
 Cicinianus II 183²⁰.
 Cicinianus in territorio Sabinensi 320¹⁸; II 61²², 62³.
 Cicinianus casalis 163²⁵.
 Ciciranus 290²³.
 Ciculana massa 185²¹, 227¹, 228⁸¹⁴.
 Ciculi, Eiculi 153¹⁶, 154²⁸, 161¹⁴, 249²⁸, 268²², 353⁸. *gualdus* 281⁸, 340¹⁴. *Ciculani fines* 153¹¹. *Ci-culanum territorium* 317¹⁴, 320²⁹, 356⁷, 358²⁰; II 54²⁷. *Ciculani* II 51¹⁴.

- Cillonis mons II 222²¹.
 Cilluli vadus 305²⁸, 362¹⁰.
 Cimbrianillus mons II 109¹.
 Cimbriano (de) rigus II 271⁶.
 Cymbrianus in comitatu Asculano II 140⁵.
 Cimbrianus in territorio Reatino 304⁹.
 Cimbrianus castellum, castrum II 108²³, 284³⁴. Cimbriano (de) castellum in comitatu Asculano II 175¹¹.
 Cimbrianus mons II 108²³, 109¹. ecclesia II 108²³. podium II 108²².
 Cimina uxor Dominici 262¹⁰.
 cimiterium ecclesie S. Iohannis in comitatu Balbensi II 211².
 cimiterium fratrum mon. Farf. II 225¹³.
 Cinnus mons II 167²¹.
 Ciprianus, Cipriani fundus 180³⁴, 201⁴⁰, 214¹³, 296¹¹, 337⁵.
 cippi in pedibus II 272¹⁹.
 Cippus Nerini, Niger in Furcone 320¹⁴, 321³⁰.
 cypressus tres prope basilicam S. Marie Farf. 4¹⁵, 6⁴, 8¹⁹, 122², 133¹.
 Cipriani v. Cene liber.
 Cipriani fundus v. Ciprianus.
 Cipriani (S.) ecclesia 305²⁸.
 Cipriani (S.) ecclesia in Albiano II 280¹⁵.
 Cipriani (S.) ecclesia in territorio Furconino 362¹⁰.
 Cipriani (S.) ecclesia in Privati II 61²⁵, 64¹³, 73¹².
 Ciprianus coniux Torunde servus mon Farf. in Bucizano 271¹⁷.
 Ciprianus in territorio Sabinensi II 280¹⁷.
 Ciprianus (S.) II 187¹¹.
 Ciprianus (S.) in casale Albiano 166¹⁸.
 Ciprianus (S.) in Puzule 288¹¹.
 Circeanum 326²⁷.
 circumcisionis dies 30⁴.
 Cyrinus primicerius, actionarius S. R. E. 186¹³, 293¹⁷.
 cirographum 350¹.
 Cischanus fundus in comitatu Narniensi II 276¹³.
 Cisiano (de) castellum in comitatu Reatino 248¹⁷.
 Cisianum II 180²⁰.
 Cisianus fundus 215²⁰.
 Cisinianum in territorio Sabinensi II 280³⁰, 281².
 Cisinianus, Cisiniani fundus 180³¹, 201³⁷, 214¹⁹, 329⁵, 337², 365²⁵.
 Cisterna 154¹⁸, 290²⁶, 348²⁴, 355³⁴, 35; II 35¹⁹, 60³², 64²⁵, 103¹⁶, 117¹², 141²⁶, 152⁶, 162⁴.
 Cisterna Minor II 61³.
 Cisterna (de) curtis in comitatu Firmano 252¹⁵.
 Cisterne casalis in Scandrilia 247³⁰.
 Cisterne mons 323¹⁵; II 72³, 116⁵.
 Cisternula 158²⁰, 327²⁹.
 Cisternula silva 228¹⁴.
 Cisternule in Sabinis 299³².
 Cisternule casales .XII. in Sabinis 294⁸, 27.
 Cisternule casalis in Scandrilia 161²¹.
 Cisternule fundus 180¹⁷, 201²², 213³⁶, 336²⁷.
 Citernum de Corgnito 257³⁰.
 Citulus coniux Taciperge servus mon. Farf. in Beliciano 273². filii eius 273³.
 Civitas 291¹⁸; II 54¹⁸, 186³¹.
 Civitas in comitatu Furconino II 29²², 51²⁰.
 Civitas in territorio Sabinensi II 27⁸.
 Civitas Veccla, Vetula II 122²³, 171¹¹, 174⁶, 284¹⁹. portus marinus II 122²³, 174⁶, 284²⁰.
 Civitate (De) Dei liber 326³.
 Civitatem (ad) vocabulum 209¹¹.
 Civitatis Castellane comitatus II 156¹⁵. episcopus v. Petrus.
 Civitella II 4²⁸, 128²⁰, 182³², 184³⁴, 187⁸, 222²⁴. Civitelle pertinentia II 192¹⁰, 193⁴, 213²⁰. Civitelle v. Petrus.
 Civitella in territorio Asculano 305³⁴.
 Civitella in territorio Sabinensi II 117²⁷.
 Civitella (de) casalis in territorio Rea-

- tino II 27²⁸. Civitellę casalis in territorio Sabinensi II 27²⁶.
 Civitella castellum in territorio Sabinensi II 213¹⁶.
 Clanculani casalis 206²⁷.
 Clani (ad) 365⁹.
 Clara relicta Berardi II 263³.
 Claranus casalis 328².
 Clarenzulus pater Osenzuli servi mon. Farf. in Forfone 264¹¹.
 Clarinum montis de Sino II 170²².
 Clarinum flumen II 190²². Clarino (de) aqua II 156³.
 Clarissimus 349^{19 21 28 29}, 350²⁶.
 Clarissimus bonus homo 187²².
 Clariza uxor Benedicti Boni II 152²⁵.
 Clarus rivus II 110¹⁰, 111¹⁵.
 Clascineę campus 253¹⁴.
 Classani filii II 46¹⁴.
 Classianus casalis II 264¹⁶.
 Classicella 149², 169¹⁴.
 Classicellę fundus 180¹², 201¹⁷, 213³¹, 336²².
 Claudia via II 234⁵.
 Claudius [I] imperator 81¹⁸, 90²⁵.
 Claudius [II] imperator 83^{14 15 25}, 92¹⁷.
 Claudus v. Lupulus.
 claustrum mon. Farf. II 294¹. mun-
 nitum 31¹. claustra 349⁹.
 clavis v. investitio.
 Clepho, Clephus rex 86⁷, 87^{12 15}.
 Clemens monachus Farfensis II 263³⁰.
 Clemens papa II 251¹⁴.
 Clemens [I] papa 91⁵.
 Clemens II papa II 244³⁰.
 Clemens III papa II 179¹³, 194⁸.
 Clemens (S.) in territorio Reatino 320³³; II 100².
 Clemens (S.) in comitatu Teatino II 140¹⁶, 175²⁶.
 Clementis (S.) cella iuxta rivum La-
 gam II 153¹⁶.
 Clementis (S.) curtis in Narnia II 281³⁹.
 Clementis (S.) curtis in Pinne II 181²².
 Clementis (S.) curtis in comitatu Tea-
 tino II 282¹⁶.
 Clementis (S.) ecclesia in Asera II 123⁸, 169¹⁷.
 Clementis (S.) ecclesia in Cervinaria 364⁴.
 Clementis (S.) ecclesia de Confinio II 270²⁸.
 Clementis (S.) ecclesia in Minione II 123¹³.
 Clementis (S.) ecclesia in comitatu Narniensi II 263¹¹.
 Clementis (S.) ecclesia in comitatu Pinnensi II 99¹, 140¹⁴, 175²³.
 Clementis (S.) ecclesia in Ruzula II 186²⁴.
 Clementis (S.) oratorium in comitatu Narniensi II 265²⁶.
 Clenti, Clentis, Clienti 38¹¹, 307¹, 308²⁸, 325⁵, 339²⁹, 354^{18 19}; II 98²⁸, 137¹⁹, 139³¹, 174^{36 37}, 283²⁸, 284²⁷. mo-
 lina II 174³⁶. Clenti (de) ministe-
 rium II 147⁹. Clentis planum 308²².
 Clepetum 354²³.
 Clerosus in castaldatu Interocrino II 33²⁸.
 clerus, clerici, sacerdotes Eccl. Rom. 334⁹; II 158⁶, 205²⁶, 234²⁶, 235^{3 12}, 237^{1 5 6}, 239⁵, 244^{20 22}, 245⁹.
 clerici mon. Farf. II 298¹⁸, 302²⁶.
 Clesurule 352³¹, 359¹³. V. anche Mo-
 numenta.
 Cletus papa 91³.
 Cleum 287².
 Clevigianus 268²⁶.
 Clienti v. Clenti.
 Clivus v. Clivus.
 Clivianus II 205³.
 Clivianus in territorio Ciculano 320³⁹, 356⁷.
 Clivianus in comitatu Reatino 139²².
 Clividianus 281⁸.
 Clivus, Clivus in territorio Reatino 304¹¹, 315²⁸, 319³⁶; II 65²³.
 Cloccius mons II 44^{23 25}.
 Cloniacum, Cluniaci, Cluniense, Clu-
 niacense cenobium, monasterium 39²⁶, 51², 56¹³, 57^{3 8 16}; II 76^{11 35}, 77^{5 13}, 296²⁸. Cluniacensium ceno-
 bia 51². Cluniensis ordo II 200¹⁴.
 religio 57^{8 15}; II 77^{5 12}, 296²⁸.

- Clopacus in territorio Amiternino 357²⁹.
 Cluniacense monasterium v. Cloniacum.
 Clusa v. Fontana.
 Clusa Lunta fundus II 146¹¹.
 Clusinus episcopus v. Iohannes.
 Clusurule in territorio Amiternino 361¹⁶.
 coci mon. Farf. II 298²⁵.
 Cocianus in territorio Reatino 163²⁷, 320³².
 Cocina II 180¹⁸.
 coclearia argentea mon. Farf. II 292⁶.
 coclearium .i. II 310²².
 Cocosia in territorio Asculano II 111¹².
 Cocturus collis in comitatu Narniensi II 276⁸.
 cocus v. Grossolus.
 Codex v. Iustiniani.
 codices Farfenses 51², 124², 162⁹.
 exarati ab Alano abbate 18¹⁸, 152¹.
 V. anche libri.
 Codici mons 356³⁴.
 Codimundus de Furcone oblatu 222²⁹.
 Coleperga uxor Straduli servi mon. Farf. ad S. Mennatem 267³.
 Colle (de) v. Benedictus, Iohannes.
 Collebaianus v. Collis Baianus.
 Collectara villa in Amiterno 249²⁵.
 Collectarium in territorio Amiternino 233²⁰, 309^{7 10}, 310⁶, 318¹¹, 322⁶, 354¹⁴, 357²⁹, 358^{23 25}, 359²⁹; II 46⁵, 58¹⁴, 59⁴, 101¹⁷.
 collegium monachorum Farf. 222²⁰.
 Collem (ad) in castaldatu Falagrinensi II 52²⁶.
 Collemente castellum in Amiternis II 175³⁸. V. anche Colomente, Colomonte, Columento.
 Colleplanus 354²⁸.
 Colles II 277²².
 Colles in Furcone II 55²⁰.
 Collicclus v. Colliclus.
 Collicelli in fundo Tariano 327³.
 Collicellus 234¹⁹, 326²⁴.
 Collicellus in territorio Firmano 309²³.
 Collicellus in comitatu Furconino II 29²¹.
 Collicellus in ministerio Trointensi 234¹³.
 Collicle in territorio Aprutiensi 359³³.
 Colliclus II 109^{15 33}, 180²¹, 261²⁷.
 Colliclus, Collicclus in comitatu Sabinensi 243⁷. in territorio Sabinensi II 149³, 181⁷.
 Collina II 31²⁰, 137¹⁵.
 Collina in comitatu Reatino 248¹⁹.
 Collina in fundo Tuliano 326³¹.
 Collinæ 221¹¹, 248¹², 275³²; II 99⁸, 140²².
 Collinense territorium 304²⁶, 331³¹; II 53³⁰, 96⁵, 127⁷, 176²⁵, 190³⁴, 191¹⁰, 198³¹.
 Collis II 109², 182²³.
 Collis in territorio Furconino 233¹⁴.
 Collis in Narnia II 282¹. in comitatu Narniensi II 45¹.
 Collis in territorio Reatino 359²⁷.
 Collis in territorio Sabinensi II 91¹, 141⁹. aquimolum II 91¹.
 Collis fundus II 58⁶, 145², 146¹.
 Collis Altus 188¹⁴; II 266⁷.
 Collis Antiquus in territorio Sabinensi II 69¹⁰.
 Collis Baiani fundus II 56²⁸, 57⁷.
 Collis Baianus II 45⁸, 279¹⁰.
 Collis Baianus, Collebaianus in Narnia II 282¹. in territorio Narniensi II 97³⁰.
 Collis Carbonis fundus II 45¹⁸.
 Collis Ferrarii in pertinentia de Musiniano II 148²².
 Collis de Ficu Nigra in castello S. Gemini II 267¹².
 Collis Frigianus casalis 330²⁴.
 Collis Longus in territorio Firmano II 112¹².
 Collis Longus casalis in territorio Sabinensi 115⁷.
 Collis Longus castellum in territorio Sabinensi II 211²³, 215²⁵.
 Collis Luparii fundus v. Luparii.
 Collis Malus 226¹¹; II 45¹⁴.
 Collis Monaciscus in territorio Furconino 317²⁹.
 Collis de Nera, Nigra in territorio Sabinensi II 213⁸, 229²⁵, 231⁸.

- Collis de Nera, Nerę castrum II 256 ²⁷,
 261 ⁵ ¹³, 284 ¹², 301 ⁷, 302 ⁵. do-
 mini eius II 301 ⁶, 302 ⁴.
 Collis de Nera, qui et Paccianus, fun-
 dus II 256 ⁵, 257 ¹².
 Collis S. Pauli castellum in comitatu
 Narniensi II 265 ²³.
 Collis Saxuli fundus 326 ²⁰.
 Collis Sicci fundus II 57 ⁵.
 Collis Siccus II 57 ⁴.
 Collis Stacti Interamnes II 282 ⁴.
 Colle Stacti (de) castellum II 207 ¹⁵.
 Colle Stacti (de) curtis II 207 ¹⁶.
 Collis Stacti pertinentia II 207 ¹⁴. in
 territorio Teramnano II 270 ¹².
 Collis Veneni casalis 165 ³⁰.
 Collis Veneri casalis 281 ⁴.
 Colliscipuli castellum, quod vocatur
 Torritulum, in comitatu Narniensi
 II 180 ⁵.
 Colliscipuli fundus, quod vocatur Tor-
 ritulum, in comitatu Narniensi II
 180 ⁸.
 Colmare II 110 ³. *V. anche* Marii collis.
 Colmare (de) castellum II 109 ³⁴.
 Colmari in comitatu Asculano II
 140 ¹⁰.
 Colo filius Albinus, frater Luponis, con-
 iux Alepergę, servus mon. Farf. in
 Colomente 266 ¹⁰ ¹².
 Colo filius Alonis servus mon. Farf.
 in Colomente 265 ³⁴.
 Colomella in territorio Amiternino
 357 ²⁸.
 Colomella in territorio Furconino
 362 ⁹.
 Colomella (ad) in Furcone 220 ²⁷.
 Colomente 265 ²⁸, 318 ²⁸ ³⁶. *V. anche*
 Collemente, Colomonte, Colu-
 mento.
 Colomente in Furcone 354 ¹², 358 ²².
 molinum 354 ¹³.
 Colomonte II 281 ²⁶. *V. anche* Col-
 lemente, Colomente, Columento.
 Colomonte in Furcone 229 ¹³.
 Columbanus (s.) 162 ⁶.
 Columbę (S.) ecclesia II 95 ⁴.
 Columbę (S.) ecclesia in Capitinianio
 II 93 ⁹, 96 ²⁶, 97 ¹, 280 ¹⁸.
 Columbę (S.) ecclesia in Graminata
 194 ¹⁵.
 Columellę fundus II 57 ³¹.
 Columnelli (de) curtis *v.* Colum-
 nellis.
 Columnas (ad) in medio civitatis Te-
 ramnensis II 260 ³¹. Columnę in
 urbe Interamnensi II 285 ¹⁰.
 columnę Romę regione nona II 18 ²².
 Columnella II 188 ¹¹.
 Columnellę 305 ²⁷, 325 ⁷; II 187 ³⁵.
 Columnellę in comitatu Sabinensi
 245 ¹⁶. in territorio Sabinensi
 364 ¹⁹.
 Columnellę (de) curtis 261 ²⁹.
 Columnellis, Columnelli (de) curtis
 339 ²¹, 353 ¹³. in comitatu Firmano
 II 177 ². in territorio Firmano II
 7 ¹⁴, 283 ⁴.
 Columnellis (de) terra in Tribuco II
 297 ¹⁴.
 Columento (de) curtis in territorio
 Amiternino 340 ¹⁶; II 8 ¹. *V. an-
 che* Collemente, Colomente, Colo-
 monte.
 colonia 280 ⁶. colonicia 228 ³. co-
 loni 256 ². mon. Farf. 293-300
passim.
 Colonia II 110 ⁶.
 Colonię rivus II 179 ²⁶.
 Coloniensis archiepiscopus *v.* Heri-
 mannus, Rainaldus.
 Comes 250 ⁷.
 comes imperialis palatii 219 ¹⁰; II
 286 ²³.
 Comes liber 322 ³¹.
 comites 360 ⁷; II 118 ¹⁷, 119 ¹²⁸, 213 ²⁰,
 224 ²⁵, 229 ⁵, 241 ⁶, 242 ³ ¹³, 258 ¹⁵ ²³,
 305 ¹⁴ ²⁴. Sabinensis comitatus II
 42 ³³, 43 ⁵.
 Comitii (S.) ecclesia 194 ¹³.
 commenditi mon. Farf. 219 ¹⁷.
 Commodus Antoninus, Antonius im-
 perator 82 ¹⁹, 91 ²⁵.
 Communalis *v.* Petra.
 communio sacra II 220 ¹⁷, 225 ³¹,
 299 ³⁴.
 Commusta rivus II 155 ²³.
 commutatio *v.* concambium.

- compellatio per duas vices II 274³².
 Compeniuli II 131².
 compositio amicabile II 171¹⁸.
 compositio culpę II 43²⁰.
 Computo (de) caput 158²⁸.
 Computum Cuculi 158²⁶.
 Conca in Sabinis II 98⁵.
 Concafossus servus mon. Farf. in monte S. Donati 259²⁷.
 concambium, concambiatio, commutatio 249⁸, 250²², 251²¹, 255²⁸, 291²², 307^{12 13}, 308-310 *passim*, 347^{5 25}, 362²³; II 25⁵, 28^{23 27}, 268¹⁶, 271¹².
 Conche in territorio Sabinensi II 156²⁸.
 concilium II 155³³. *V. anche* Agatense, Antioecenum, Lateranense, Tolletanum.
 concrematio messium II 272⁹.
 concubine 45¹.
 concurrens 87⁹; II 217¹³. *V. anche* epacta.
 condicio II 230²⁷.
 conducere II 264³⁰.
 conductores in Sabinis 293-295 *passim*.
 conductus 234⁶.
 Confecta mater Luponis II 111²⁸.
 confessio facinorum II 200¹⁵.
 Confinium II 201³, 270²⁸.
 Confinium fundus II 268²³.
 confirmatio, corroboratio imperialis abbatie II 107², 114¹, 120²¹, 121⁶, 295¹⁰.
 confirmatio pontificis II 234^{12 21}, 235¹⁵, 237⁸, 238¹¹, 239⁵.
 Conflenti, Conflentis in Sabinis 331¹⁹, 364⁶; II 25¹¹, 92¹, 189^{13 29}.
 Congionillus II 108²⁶.
 congregatio ancillarum Dei in curte S. Benedicti in Silva Plana 324⁴.
 congregatio monasterii Ss. Cosme et Damiani II 158²¹, 159²³.
 congregatio, conventus mon. Farf. II 131¹⁶, 138³, 172^{11 20}, 199²⁸, 206¹⁵, 208¹⁴, 217¹⁴, 219²⁹, 226²¹, 227¹³, 277²⁴, 278²⁹, 279²¹, 292³¹, 293³², 298²⁷, 300⁴, 302²³, 307⁶, 309⁹, 312^{3 8}, 314¹⁴.
 Conioli II 51¹.
 Coniolicampi in massa Torana 211¹⁰, 227¹⁸.
 Coniolicampi casalis in massa Torana 228²⁹.
 Coniuli Campus in territorio Reatino II 51⁶.
 Coniolus II 72²⁹, 74³.
 Conis dativus tutor Mainardi Briculi II 271^{11 23}.
 Coniuli *v.* Conioli.
 Conius filius Odemundi II 48²³.
 Cono pater Bonini et Rachisi II 153²⁶.
 Cono filius Cononis II 161²⁰.
 Cono pater Cononis, Iohannis et Tebaldi II 161²⁰.
 Cono filius Gregorii, frater Sicconis II 127²⁷.
 Cono pater Iohannis et Tebaldi II 149⁸.
 Cono frater clericus Farf. II 121².
 Cono frater monachus Farf. II 121².
 Conon papa 95¹⁹; II 237⁴.
 Conradus cardinalis S. R. E. II 314¹³.
 consecratio abbatis 199³⁹; II 4¹⁴, 201^{12 18}. ecclesie 283²⁵; II 135¹, 138⁶, 202⁵. pontificis II 242^{28 31}, 243^{17 20}, 321⁴.
 Consenarum II 266³¹. *V. anche* Consennarum.
 consensus abbatis II 265¹⁵.
 consilium mon. Farf. II 318²². preceptuum II 293⁸.
 consilium occultum II 243⁵.
 conspiratio populi II 294¹⁵.
 Constans pater Constantini imperatoris 132³.
 Constans imperator 84⁹, 92²⁸.
 Constantia iugalis Leonis qui vocatur Bioccus II 56¹².
 Constantia mater Leonis presbyteri 282⁵.
 Constantini caballus Rome II 243³⁰, 244¹⁹.
 Constantiniana basilica *v.* Lateranensis. ecclesia *v.* Salvatoris, Rome.
 Constantinopolis, Constantinopolitana, regia urbs 123², 239¹³; II 235⁸, 236^{14 18 25}, 237^{18 20}, 244^{11 14}. im-

- perator 302³⁰. Constantinopolitana ecclesia II 235²⁵.
 Constantinus 299¹⁵.
 Constantinus coniux Venerundę, pater Assentioli, homo mon. Farf. in Forcone 262⁷. filii et filię eius 262⁸.
 Constantinus pater Galli Dalmatii 83²⁹.
 Constantinus filius Mauricii Cappadoci 86¹⁰.
 Constantinus [imperator] 96²³.
 Constantinus [Magnus] imperator 83^{26 29 34}, 84²⁷, 92³⁴, 93¹⁴⁶⁸; II 233^{25 32}, 234²⁴⁷, 239¹⁴, 241³⁶, 250¹⁵.
 Constantinus [II] filius Heraclei imperator 86^{21 23}.
 Constantinus [III] qui et Constans imperator 86²³, 95⁵, 132¹⁷.
 Constantinus [III, IV?] imperator II 236¹⁵.
 Constantinus [IV, Pogonatus] imperator, princeps 86²⁸, 95¹⁵, 123³, 132³; II 236^{20 32}.
 Constantinus [V, Copronimus] imperator 87⁶, 95³⁴, 96³, 136²⁰, 158⁹; II 237²³.
 Constantinus notarius, bonus homo 187²³.
 Constantinus, Costantinus papa 95²⁹; II 237¹⁵.
 Constantiolus coniux Rotundę, homo mon. Farf. in Forcone 262¹². filii eius 262¹².
 Constantius quidam II 88³.
 Constantius [I] imperator 83²⁵, 84²; II 234¹³.
 Constantius [II] imperator 84¹⁰, 93^{3 57}.
 Constantius [II] comes, [III] imperator 85¹³.
 constitutio pontificis *v.* privilegium.
 constitutio de testamento II 236², 242⁸.
 constitutio Berardi I abb. Farf. II 198³.
 Berardi II abb. Farf. II 199²⁶, 216²⁶, 218¹⁷, 219¹⁹, 220⁷. Bonifatii III papę II 206¹. Bonifatii V papę II 236², 242⁷. congregatio-
 nis mon. Farf. II 302²³. Heinrici III imp. II 178³⁶. Hugonis abb. Farf. II 76³⁰, 296²⁷, 299²⁰.
 Ottonis III imp. II 9⁸.
 constitutum de campo et arcibus II 216².
 constructio monasterii Farfensis 239².
 Constructionis liber 124³, 128¹⁴, 131²⁰, 132²⁹, 238³³.
 consuetudo II 43⁷. mala II 166²⁰.
 consuetudo Ecclesię Romanę II 199², 236³⁰.
 consuetudo mon. Farf. II 155³², 215⁷, 227⁹, 268²⁶, 295²², 311¹¹, 314²⁶.
 consulatus 183²³.
 consules Romanorum II 243²⁷.
 Contreisi *v.* Casę.
 contumacia II 274⁸.
 Conus pater Gisonis 251⁹.
 Conus pater Petri presbyteri II 277²⁸.
 convenientia iniqua II 133^{12 23}.
 convenientia per pignus et obsides II 230³¹.
 conventus *v.* congregatio.
 conversi .VIII. mon. Farf. II 121¹³.
 Copaninus in comitatu Esculano 251¹⁹.
 Coperseta, Copersetus 229¹⁷, 230^{4 10 16}, 234^{11 21}.
 Coperseto (de) curtis in territorio Firmano 353⁹.
 copię Constantinopolitani imperatoris 302³¹.
 Coppari Cesa II 60³⁶.
 Coppe castellum II 263⁸.
 Coppe podium in comitatu Narniensi II 265²².
 Copresa II 109¹⁷.
 Copula II 277¹⁰.
 Coranus mons 253²⁶.
 Corbianus casalis in Sabinis 295⁶.
 Corbianus fundus 215¹; II 58¹⁰.
 Corbiniana curtis in Sabinis 295¹⁴.
 Corbiniana massa *v.* Corviniana.
 Corbinianus fundus in Sabinis 300⁴.
 Corbo de Drogo II 212¹⁴.
 Corbo filius Sabini II 150²⁶.
 Corbonianus fundus 182², 203⁸.
 Corcianus in territorio Perusino II 100²¹.

- Cordale 166⁵. *suptus montem S. Maroti* 186⁴.
 Cordilianus 287⁵ 14.
 Corentianus fundus II 58¹¹.
 Corgnitum 256²²; II 26²⁵. *Corgnito (de) turris* II 41¹⁸, 115³. *V. anche Cornetum.*
 Corgnitum, Corgnito (de) castellum 283²; II 115³, 163²⁹, 164¹, 275¹.
 Corgnitu civitas II 86¹⁶, 125²⁰, 163²⁹. *platea* II 125²¹.
 Corigilianus in comitatu Perosino II 108ⁿ.
 Corilianus in territorio Sabinensi II 73²². *V. anche Curilianus.*
 Corilianus casalis in Sabinis 293²¹.
 Corilianus fundus 202²³, 214³⁸, 337³¹.
 Corinthii 145³⁰.
 Coriose gualdus 161¹⁴.
 Cornanus II 109³.
 Cornazanus, Cornatianus II 54⁴, 115¹⁹ 25²⁸, 116⁷, 117³³, 182¹⁹, 183³¹, 221⁴, 280²⁶.
 Cornecianus 326²⁷.
 Cornelia via 122ⁿ.
 Cornelianus 151¹³.
 Cornelius papa 92⁷; II 252¹².
 Cornella in territorio Furconino II 58¹⁹.
 Cornellę casę II 46²⁷.
 Cornellę mons II 46²⁷.
 Cornellus in territorio Summatino II 155¹³.
 Corneta villa in massa Torana 228⁴ 15.
 Cornetana civitas, Cornetiurbs II 153²¹, 174¹². *muri* II 174¹².
 Corneto (de) curtis in Tore 249³¹.
 Cornetum, Cornitum 207³⁷, 211³⁶, 221⁵, 305¹², 317¹⁶ 36, 339¹³; II 84⁴, 33²⁴, 123¹⁴, 158², 176¹⁹, 281²⁴ 35. *V. anche Corgnitum.*
 Corniale (de) casalis in Tribuco II 297¹³. *pratium* II 297¹³.
 Cornialetum de Sole * * 358¹⁸.
 Cornicla massa in territorio Sabinensi II 115⁶. *V. anche Treigum.*
 Cornicle casalis in Sabinis 294¹⁰.
 Cornitum *v.* Cornetum.
 Cornium in territorio Amiternino 352²².
 Cornu 320¹³.
 Cornu in Amiterno 318²⁹. *in territorio Amiternino* 359¹⁴.
 Cornu castellum II 213²⁷.
 Cornu mons II 270¹⁶.
 Cornu rivus II 266³². *Cornu (de) aqua* 319¹³.
 Cornu Bovesinum in villa Maina 310¹¹.
 Cornu Iosep in comitatu Reatino II 167²¹.
 Cornu Molellum *v.* Stephanus.
 Cornus in comitatu Reatino 249¹⁰.
 Corolianus, Corollianus II 4²⁸, 154²³, 182⁸, 186¹⁴, 188⁴, 221⁹.
 Corolianus in pertinentia de Catino II 213¹¹.
 Corolianus in Sabinis 332¹⁹. *in comitatu Sabinensi* 244²³ 24. *in territorio Sabinensi* II 27²⁵, 61⁹ 12, 65³¹, 66³ 20, 67³⁶, 70¹⁶ 23 32, 71¹², 74¹².
 corona de argento cum dalfinis .VIII. mon. Farf. 325²⁵. *de auro* 325²⁴.
 coronatio imperatoris 68¹; II 84⁴, 239²⁰, 242²³ 24, 320²⁷, 322¹⁵. *regis* II 238¹⁶. *V. anche unctio.*
 coronę arte pistoria compositę II 201¹⁵.
 Coronitum 287¹⁵.
 Corradus rex *v.* Chuonradus.
 correctio fratrum II 201²³.
 corroboratio imperialis abbatis II 108³. *V. anche confirmatio.*
 Corsica insula II 237³⁰.
 Corticella in cella de Coperseto 234¹².
 Cortinius Minor in territorio Spoleitano 310¹⁴.
 Corule 194⁷.
 Corvanianus curtis 186¹⁷.
 Corvara ripa in territorio Sabinensi II 72²⁸.
 Corvaria *v.* Petra.
 Corvarium in Cliviano II 205¹¹.
 Corvarum castellum in comitatu Reatino 140³.
 Corvianus in territorio Sabinensi II 280³⁹.
 Corvianus fundus 181²⁰, 202²⁸, 337³⁶. *V. anche Corbianus.*

- Corvię in territorio Amiternino 359 ⁴.
 Corvillus germanus Eudonis 153 ²¹.
 Corvini filii II 52 ¹³.
 Corviniana, Corbiniana massa in Sabinis 297 ³⁴, 300 ¹⁸.
 Corvinus pater Symeonis 285 ²⁶.
 Corvinus pater Teuzonis 249 ²⁵.
 Corvinus rivus 309 ³¹.
 Corvionis filii II 271 ¹⁷.
 Corvo 289 ².
 Corvo (de) *v.* Iohannes.
 Corvonis heredes 245 ⁵ ²⁷. *confratres eius* 245 ²⁷.
 Corvus 358 ¹⁷.
 Corvus in Furcone 305 ¹¹.
 Cosarius rigus II 47 ¹⁴.
 Cosce in territorio Sabinensi II 45 ³³, 69 ¹⁷, 280 ²⁴.
 Coscia II 122 ²⁶.
 Coscia mons II 129 ²⁶.
 Coscianum II 191 ¹¹.
 Cose (de) piscaria II 170 ²³.
 Cosenianus II 109 ⁶ ²⁵.
 Cosenianus, Cusinianus in castello Marthę II 109 ⁵, ²¹.
 Cosennanum in comitatu Asculano II 140 ⁸, 175 ¹⁴. *V. anche* Consennanum.
 Cosennanum castrum II 284 ³⁶.
 Così mons II 140 ⁹, 175 ¹⁵, 284 ³⁷.
 Cosiniano (de) *v.* Leo, Stefanus.
 Cosinianus casalis in Sabinis 294 ¹.
 Cosmę et Damiani (Ss.) ecclesia in Mica Aurea II 158 ¹².
 Cosmę et Damiani (Ss.) ecclesia in territorio Sabinensi II 152 ¹⁵.
 Cosmę et Damiani (Ss.) monasterium in Mica Aurea II 10 ¹⁶, 11 ⁴ ⁸, 13 ⁵, 14 ¹¹, 16 ⁵, 17 ¹⁵, 18 ¹, 124 ² ²⁰, 125 ²³, 157 ²⁶, 158 ²², 159 ¹⁷, 164 ³⁴. *V. anche* abbas, ecclesia.
 Cosmę (S.) mons 321 ³³; II 60 ¹³.
 Cospianus in territorio Sabinensi II 40 ¹⁷, 73 ²².
 Cossigianus *v.* Cossiiianus.
 Cossiiianus in territorio Sabinensi II 280 ¹⁸.
 Cossiiianus, Cossigianus fundus 181 ⁵, 202 ¹¹, 214 ²⁷.
- Costa (Montium) in territorio Sabinensi II 153 ²⁴.
 Costallia *v.* Martinus.
 Costantinus *v.* Constantinus.
 Costis (de) casalis in Sabinis 246 ²⁴.
 Cotecocianus casalis in Sabinis 298 ⁴.
 Cottanillus in territorio Sabinensi II 99 ²⁹.
 Cottidianum evangelistarium cum tabulis deargentatis mon. Farf. II 291 ¹⁷.
 Coxianus in territorio Sabinensi II 59 ²⁷.
 Cozanus II 97 ²⁴.
 Crassi casalis in Arci II 143 ¹¹, 149 ³⁰.
 Crassianus *v.* Grassianus.
 Crassis, Grassis (de) stagnum II 266 ¹⁹, 268 ¹⁸. *V. anche* Naia.
 Crassus II 143 ¹¹, 149 ³⁰. *V. anche* Iohannes.
 Crescentii filii II 141 ²⁴.
 Crescentii filius II 47 ²⁶.
 Crescentii de Bona heredes 245 ³⁴.
 Crescentii Octaviani filii II 143 ¹⁸, 144 ¹³ ²¹.
 Crescentii comitis filii II 194 ²⁴.
 Crescentii casalis in Turri II 67 ¹¹.
 Crescentii de Martino casalis in Arci II 142 ²⁶, 143 ¹², 150 ¹.
 Crescentii 'Picti casalis in Petrolo II 70 ¹.
 Crescentii sandalarii casalis in Sabinis 246 ¹¹.
 Crescentii Stilluti casalis in Arci II 142 ²⁶.
 Crescentii Sabinensis Vallis II 127 ²¹, 183 ⁹.
 Crescentio (de) *v.* Rainerius.
 Crescentio *v.* Crescentius.
 Crescentius 247 ¹⁷; II 195 ¹⁰.
 Crescentius filius Arduini II 141 ¹⁶.
 Crescentius pater Beraldi II 270 ¹⁸.
 Crescentius Bonizonis II 91 ⁹.
 Crescentius a Caballo Marmoreo pater Theoderandę 62 ²⁴; II 79 ²³.
 Crescentius de Crescentio Frankitti II 197 ³².
 Crescentius filius Datonis Rainerii II 148 ¹.

- Crescentius coniux Dodę II 180²⁹.
 Crescentius pater Dononis II 161³⁴, 222².
 Crescentius filius Duranti, coniux Marozę II 57⁸.
 Crescentius filius Farolfi II 96⁸.
 Crescentius filius Farolfi, pater Azolini II 141²⁶.
 Crescentius pater Franconis II 148²⁰.
 Crescentius Frankitti pater Crescentii II 197³².
 Crescentius de Iohanne Atrię pater Dalię II 127⁹.
 Crescentius patruus Iohannis 90¹³.
 Crescentius filius Landulfi II 47³⁴. fratres eius II 47³², 48¹¹.
 Crescentius filius Miccię II 163⁸.
 Crescentius filius Octaviani, frater Oddonis 70¹, 76²⁸; II 86⁵.
 Crescentius de Octaviano pater Rustici II 149²⁶, 28.
 Crescentius, Crescentio filius Octaviani, coniux Theodorę, pater Cencii, Guidonis et Iohannis II 143⁷, 16, 144⁸, 21.
 Crescentius pater Ofridi II 213¹³, 222⁷.
 Crescentius filius Ottonis comitis, frater Iohannis II 124²⁷.
 Crescentius pater Petri 282³³.
 Crescentius pater Rainerii advocati Martini pręsbyteri II 126¹³.
 Crescentius pater Rainonis II 135⁷, 162¹⁹.
 Crescentius pater Rapizonis II 211⁵.
 Crescentius pater Remedii et Teuzonis II 153²².
 Crescentius filius Roccionis 293².
 Crescentius pater Rustici II 168¹¹, 172²⁶, 196¹¹, 264⁸, 278⁹.
 Crescentius comes 89²⁷, 90², 7¹⁵.
 Crescentius comes filius Benedicti comitis 64¹⁰, 25, 65¹⁵, 21, 66⁵, 67⁴, 6¹¹, 19, 69¹², 70⁷, 73⁶, 74²⁰, 75³³, 76⁸, 77²¹; II 81¹⁰, 25, 82¹⁵, 21, 83¹⁵, 17²², 33, 85¹⁶, 86¹¹, 91¹³.
 Crescentius comes pater Iohannis patritii Romanorum 64¹⁸, 65¹³; II 81¹⁸, 82¹².
 Crescentius comes germanus Oddonis 90¹¹.
 Crescentius comes coniux Theodorę, pater Rogatę II 34⁶, 17, 97⁸.
 Crescentius diaconus S. R. E. 247³³.
 Crescentius pręfectus Urbis II 41¹¹, 53¹⁴, 88¹⁸. germanus eius II 53¹⁴. *V. anche placitum.*
 Crescentius pręsbyter 290¹⁸; II 33²⁵, 213²⁹. consortes eius II 213²⁹.
 Crescentius sandalarius *v.* Crescentii casalis.
 Crescio 247¹⁶.
 Crescius de Duranto 363²⁵.
 Crescius Sichardi pater Benedicti pręsbyteri II 301¹⁶.
 Cretaceus Mons II 109¹⁷, 140¹⁰, 175¹⁸, 284⁴⁰. podium II 109¹⁷.
 Cretaia in territorio Narnatino II 50¹³.
 Cretarium in territorio Amiternino 358⁹.
 Crete in territorio Sumatino 362²⁶.
 crimen sacrilegii II 272¹².
 crimen symoniacę hereseos 56³⁵; II 76³².
 Cripta II 45¹⁷.
 Cripta in comitatu Firmano 255⁴.
 Cripta Machelmi *v.* Machelmi.
 Cripta Pauperis in territorio Amiternino 358⁴.
 Cripta Terentiana *v.* Terentiana.
 criptę *v.* Adelardi, Agonis Campus, Alicco, domus et curtis, Paganicus, Scorticlarii regio.
 Criptę in fundo Corentiano II 58¹².
 aquimolum II 58¹¹.
 Criptę in territorio Teramnensi II 269¹⁴.
 Cripte ad campum Teuzonis II 189³¹.
 Cripte casalis 329²².
 Criptę fundus II 168¹⁰. in Sabinis 297²⁶.
 Criptę Antiquę in territorio Sabinensi II 59²³.
 Criptella in territorio Sabinensi II 67¹⁸.
 Criptula prope flumen Pharpę 153¹⁹.
 Criptula in territorio Sabinensi II 61¹⁸, 280²⁶.

- Criptulę 161¹², 290¹⁵; II 45²⁶, 183³⁵, 184³⁴, 187¹³, 190¹⁸.
- Criptulę in Sabinis 299³⁴, 323¹⁶, 332⁴⁸, 355²⁶; II 69², 102²³, 117²⁸.
- Criptulę casalis iuxta Farfam 331⁸.
- Criptule casalis in territorio Sabinensi 313¹⁵, 323⁶.
- Criptulę flumen II 218³⁷. molendina II 218³⁷.
- Criptulę fundus 180³⁵, 201⁴⁴, 213¹⁸, 214¹⁵, 327²⁹, 336⁹, 337⁶. in territorio Sabinensi 314⁸; II 283³⁹. *V. anche* Cruptulę.
- Crispa soror Ursi servi mon. Farf. in Pontiano, mater Lupę et Mauriperę 265¹⁰.
- Crispianus in Sabinis 299¹³.
- Crispianus fundus 180³¹, 201³⁶, 214¹⁰, 337¹.
- Crispo *v.* Iohannes.
- Crispolitus consanguineus Bricii et Euticii 122⁴.
- Crispus *v.* Iohannes.
- Crispus pater Aleradi servus mon. Farf. in Beliciano 273¹².
- Cristinę (S.) *v.* Christinę.
- Critulus in comitatu Firmano 256¹¹.
- Crucem (ad) 194⁹. in fundo Terentiano II 57²⁷.
- cruces mon. Farf. 162⁸. crux de argento 325²⁸. argentea minor II 291¹². cruces argenteę maiores .ii. II 291¹². crucicula aurea II 309²¹. crux maior deaurata cum capulo et pomo II 309¹³. auri purissimi, longa plus unius brachii, circumdata gemmis 325²⁵. cruces .ii. de auro cum ligno Domini 325²⁷.
- Crucetum, Crusetum via publica in territorio Sabinensi II 131¹⁰, 184¹³. *V. anche* Crucis (S.) via.
- Crucis Cerrus II 60³⁵, 72³³.
- Crucis (S.) curtis in Aqua Sicca II 282²².
- Crucis (S.) curtis in Ophiano II 281²⁴.
- Crucis (S.) ecclesia super rivum Angri II 101⁴.
- Crucis (S.) ecclesia in Aqua Sicca II 123²⁰.
- Crucis, Iohannis Baptistę, Iohannis Evangelistę, Margaritę (Ss.) ecclesia ad Aquam Siccam II 162⁹.
- Crucis (S.) ecclesia in Bezano II 259²⁹, 285³⁴.
- Crucis (S.) ecclesia in Fossule II 263²⁸, 285²⁷.
- Crucis (S.) ecclesia in Fustiniano II 113².
- Crucis (S.) ecclesia in castello de Iscla II 108¹⁴.
- Crucis (S.) ecclesia in Ocriclo II 123¹⁷, 130²⁴.
- Crucis (S.) ecclesia super Romam 194²⁷.
- Crucis (S.) ecclesia in Scandrilia II 171³.
- Crucis (S.) ecclesia in Tancie 363¹².
- Crucis (S.) monasterium in comitatu Reatino II 167²⁴.
- Crucis (S.) oratorium sub colle Baiano II 45¹⁰.
- Crucis (S.) via in territorio Sabinensi II 152²². *V. anche* Crucetum.
- crumena .i. imperialis mon. Farf. II 292¹⁹.
- Cruptulę fundus 180¹. *V. anche* Cruptulę.
- Crusetum *v.* Crucetum.
- Crux *v.* Barbarę (S.), Palerecta.
- Crux 206³¹, 322²⁰; II 55²⁷.
- Crux in territorio Amiternino 233¹⁹.
- Crux ad S. Ianuarium in Amiterno 232²³.
- Crux S. Antię via publica in territorio Sabinensi II 148²⁷.
- Crux (S.) inter Cardeta et Belonium 285⁸.
- Crux (S.) in territorio Sabinensi II 152²¹, 168³².
- Cubiannsin castaldatu Equano II 157².
- cubicularii Orientalis imperii 131¹².
- cubicularius *v.* Leo, Narses
- cubitus II 201¹⁶.
- Cuccura pedica de Burdonaria II 37⁸.
- Cuculi Fontana II 183¹⁴. *V. anche* Computum.

- cuculla II 21¹, 298¹⁶. cucullę nigre II 311⁵.
 Cufi, Cuphi castellum, castrum 244⁶⁸, 355²², 363¹⁹²⁶; II 28²⁸, 56⁶, 59²⁸, 71²⁴²⁸, 117¹⁰, 122¹⁰, 173³⁵, 222⁷, 230¹⁵, 284¹⁷. ecclesia ibi II 59²⁸. podium II 117¹⁰.
 Cuphi fundus in comitatu Sabinensi 244²⁷. gualdus 244²⁸.
 Cula (de) Vallis in territorio Amiternino 361¹⁸.
 Culianus in territorio Sabinensi II 280¹⁶.
 Culianus casalis 156⁹. in Sabinis 294²⁵.
 Culianus fundus 202³³, 215⁷, 295⁷, 337³³.
 culpa solidorum.xx. II 113¹⁰. culpe criminales II 298²². incestuose II 298²³.
 cultores 256².
 culverte II 272²¹.
 Cumana civitas 40²². Cumanus episcopus v. Petrus.
 Cumulus 260⁶. in Amiterno 249⁹. in territorio Amiternino 353³⁴.
 Cuna mater Opizonis II 267¹⁰.
 Cunctarius presbyter, vir Occlivie presbyter, pater Theodori 152⁸.
 Cunensis episcopus v. Arnulfus.
 Cungus de Cognito 258⁹.
 Cunipertus, Chunipertus rex 88¹⁶.
 Cunipertus servus mon. Farf. in Beliciano 273¹³.
 Cunipertus filius Bonosi scarionis servus mon. Farf. in Pretorio 268³².
 Cunipertus frater Godeprandi, coniux Ildeperge, pater Godeprandi, Gudiperti, Polle, Rodelinde, servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264²⁶.
 Cunipertus filius Maurice servus mon. Farf. in Bucizano 271¹².
 Cunteramus 299³⁰.
 Cuntifridus conductor 293²⁵.
 Cuntula uxor Isimuldi filii Alboli servi mon. Farf. in Bucizano 272⁹.
 Cupa v. Vallis.
 Cupencus, Cupencum (ad) v. Acupencus.
 Cupersetus 325⁶.
 Cupersetus in Bacciano II 32²².
 Cupresseta curtis 261²⁶.
 Cupresseto (de) curtis in comitatu Firmano 251²⁶, 339²⁰; II 7¹³, 98²⁹, 176³⁹, 283³.
 Cupressitus in Sabinis 293⁴.
 Cuprinianus casalis in Caneria 210²⁴.
 Cupula v. Vallis.
 Cupulo (de) rocca II 259³³, 285³⁵.
 Cupulum vocabulum II 46⁶.
 Cupum v. Monumentum.
 Cupus rivus II 201⁴.
 Curanus in territorio Sabinensi 314¹⁴; II 61¹⁸, 63³. Curano (de) ripa 282¹.
 Curcia mater Letonis presbyteri II 259²⁴.
 curia castelli II 270¹. mon. Farf. II 318²². imperatoris II 107⁴, 119¹⁸, 209⁴, 226⁶, 243³, 295¹⁹. papati II 307⁸¹¹, 314¹⁰. Rainaldi comitis II 233¹⁸. Romanorum II 232¹².
 Curianus in territorio Sabinensi 316⁸; II 88⁹, 104²².
 Curianus casalis in territorio Sabinensi 313¹²¹⁵¹⁹.
 Curianus fundus in Sabinis 295⁸.
 Curilianus II 185⁵. V. anche Corilianus, Curulianus.
 Curilianus fundus 181¹⁵. in territorio Sabinensi II 40¹⁶.
 Currensis, Currensium v. Currisii.
 Curri II 183²¹.
 Currisii alveus II 34¹³, 264¹⁸, 297²⁷. aqua II 278¹³. flumen, fluvius 285²⁰, 321¹⁷¹⁸, 332⁵¹⁷¹⁹²³, 333¹¹, 347³¹, 348⁸, 363⁴; II 34²¹²³, 53¹⁸, 68², 71¹², 74¹⁹, 90⁸¹³, 102²⁵, 125³, 126¹⁹, 129⁷⁹³², 131⁵⁸¹⁵, 141⁶, 142³⁰, 143¹³⁴⁷, 150⁸¹⁰, 168²⁴, 187³⁴, 198⁷, 209²⁴, 218³⁷, 264¹⁹²⁴. molina passim. portus II 274³¹. rivus 148²³.
 Currisii, Currensis, Currensium, Currise, Currisio (de), Currisis, Currisium castellum, castrum II 34²⁵, 96¹⁴, 122¹¹, 127²⁹, 129¹⁷, 168²¹, 264¹⁰, 278¹²¹³, 284¹⁵.

- Currisii terra in Sabinis 246²⁶.
 Currisium II 297⁷.
 Currus rima in territorio Sabinensi II 168³².
 cursus aquarum II 33²³.
 Curtabraca v. Leo.
 curticella prope flumen Tine in comitatu Pinnensi 250³⁰.
 curtis comitalis v. Leoni. regia v. Horgum. Romana 126¹⁸; II 256²³ 30.
 Curtis in territorio Sabinensi II 104¹¹.
 Curtulus colonus in casale Pacciano 293²¹.
 Curtus v. Iohannis casalis.
 Curulianus II 40¹¹. V. anche Corollianus.
 Curvolus colonus mon. Farf. in Prætorio 296²³. filii et nurus eius 296²³.
 Curvus v. Rivus.
 Cusianus II 48⁵. in territorio Sabinensi II 125¹⁵.
 Cusinianus v. Cosenianus.
 Cutri II 71¹¹, 128¹⁶, 183¹⁹ 35, 187⁷, 220³³.
 Cutri fundus 64⁹, 328⁵; II 81⁹.

 Dacia 83²⁶.
 Daculi casa in curte de Pontiano 295²⁵.
 Daddonis filii II 52⁴.
 Dagari pater Luponis servus mon. Farf. in Pontiano 265³.
 Dagarinus castaldus et referendarius 164¹⁷ 20²³.
 Dagibertus, Dagipertus abbas Farfensis 40²¹, 41⁸, 42⁵ 7, 99⁵, 327¹¹ 16²⁷, 328⁹, 329¹¹.
 dalfini de argento 325²⁵.
 Dalia nobilissima femina filia Crescentii de Iohanne Atrię II 127⁹. filii eius II 127¹⁰.
 Dalmatia 83²².
 dalmatica optima mon. Farf. II 310³.
 dalmaticę .II. 325³⁴; II 292¹⁸.
 Dalmatius iuvenis, frater Iuliani apostatę 83³⁰.

 Damasus [I] papa 93⁹, 130²⁸.
 Damasus I papa 132⁹.
 Damasus [II] papa II 245³.
 Damiani (S.) ecclesia ad Aream ubi dicitur ad Crucem 194⁸.
 damna infra emunitatem Ecclesię II 272¹¹.
 damnatio II 230²⁸.
 damnum II 274³¹ 34³⁵.
 Damulo colonus 148²⁷.
 Danihel magister militum II 243³ 14.
 Danihel monachus 298¹⁷ 32.
 Danihel pŕesbyter 298²⁸.
 Danubius 123², 130¹².
 dapifer v. Rogerius.
 Dardanus II 278³.
 dat b de Corgnito 257¹⁴.
 data II 152¹⁷, 301²⁴. de castellanis II 261¹⁴. V. anche oblationes.
 Dathan II 200¹⁰, 217⁹.
 daticum 189²⁶, 279³².
 datio 280¹¹. pro monachico ordine intrando II 318¹⁶.
 Dato filius Rainerii II 186¹¹.
 Dato filius Rainerii pater Crescentii II 148¹, 149²².
 Dato de Uhberto II 135⁶.
 Dato frater pŕesbyter et monachus Farf. II 121².
 Dato frater subdiaconus Farf. II 122².
 Dato pŕesbyter servus mon. Farf. in S. Xisto 259².
 Dato servus mon. Farf. in S. Xisto 259⁷.
 Dato filius Remengardę servus mon. Farf. in S. Xisto 259³.
 Datonis podium in Arnaro II 187¹⁰.
 David filius Mauri servus mon. Farf. in Prætorio 270⁵.
 Davinia uxor Iohannis Ottonis II 131³.
 decani in Sabinis 294²⁵.
 decanus v. Iohannes.
 Decanus (locus) 207¹⁷.
 decarco vulgi populi Romę II 243²².
 Decempera 166¹ 21⁶, 281⁶.
 Decemianus fundus 326²¹.
 Decianę leges II 249¹¹.
 decima, decimatio 57²⁵, 184²⁷, 223⁶, 225²⁹; II 77²², 132⁹ 26, 133⁸, 135¹¹,

- 137³⁸, 147^{13 21 24}, 155²⁹, 209²⁹, 218³³, 224¹⁰, 265¹¹, 298^{4 21 32}, 312¹⁷.
decima decimę II 218³⁴. decimatę vini 280¹⁹.
Decius pater Marconis II 100¹⁹.
Decius imperator 83², 92^{7 14}. *V. anche* Decianę leges.
Decorata mancipia mon. Farf. 267³⁴.
Decoratus servus mon. Farf. in Flacciano 268¹⁶. filii, uxor eius 268¹⁶.
Decoratus frater Mauraldi servus mon. Farf. ad Volubrum 263¹⁵. filii eius 263¹⁶. uxor 263¹⁵.
Decorosi casa de Ceseriano 296¹.
Decorosi casa in curte de Pontiano 295²³.
decretum, edictum electionis papę II 235³⁴, 236²⁴, 237⁶, 238¹⁰.
decretum fratrum mon. Farf. II 314²⁷.
decretum Ylarii papę 146²⁵. Nycolai [II] papę II 245¹⁷, 253¹⁹. Silvestri II papę 58¹¹; II 78⁹. *V. anche* privilegia pontificum.
dedicatio altaris II 134²⁰. ecclesiarum 138¹³.
defensio imperatorum Langobardorum 197³², 200⁹. regum Langobardorum 197¹⁴, 199²⁰.
defensor primus *v.* Bonifatius.
defensores, ministri patrimonii Eccl. Rom. II 241²⁷.
Delicatulii casa in Corneto et in Masugiano 207⁵.
delicię 62²⁹; II 79²⁸.
Demetrii (S.) villa in Furcone 320¹³, 321²⁹.
Demetrius vir Nerę Rainerii II 127²⁵.
Demetrius grammaticus 314²⁰.
Demetrius (S.) 264¹².
Demetrius (S.) in territorio Asculano II 112^{18 25}.
Dęmonis *v.* Petra,
denarii argenti 208³², 209^{4 8 14}, 211¹², 228²³. romanisci 211²⁰. *V. anche* librę.
Dente muzzo *v.* Belizo pęsbyter.
Denulfus abbas *v.* Adenulfus.
Deodatus 311²⁸.
Deodatus pater Adami iudicis II 154⁴.
Deodatus filius Iohannis II 51²⁶.
Deodatus advocatus Iohannis III abb. Farf. 360⁹.
Deodatus Carbinensis episcopus II 248²⁵.
Deodatus pęsbyter II 201³⁷.
Deodatus pęsbyter filius Mollicę II 50¹, 51²⁵.
depinctio *v.* Petri (S.) ecclesia iuxta castellum Catinense.
depopulationes II 259¹³.
depositio pontificis II 234^{14 16 19 21}, 235^{6 8}, 236¹², 244^{15 25 26}, 245⁶.
deprędationes II 119², 135²⁹, 230¹³, 275²⁷, 321²⁵.
Derentanus rivus 352²⁹, 353³⁶, 359¹³.
Deserti, Desertus *v.* Rivus.
Desideria filia Desuli servi mon. Farf. in Bucizano 272¹⁴.
Desiderii (S.) cella mon. Farf. 230².
Desiderii (S.) curtis 261²⁷, 325⁶, 339¹⁹.
Desiderii (S.) curtis in comitatu Firmiano 251³⁰, 353¹¹; II 176³⁹. in territorio Firmiano II 7¹², 283². ecclesia ibi 251³⁰.
Desiderius filius Bonosi scarionis, coniux Trudeę, servus mon. Farf. in Prętorio 268³².
Desiderius filius Lupuarę, frater Alde-
marii et Alexandri, coniux Anęildis, servus mon. Farf. in Colomente 266¹³.
Desiderius cardinalis S. Cecilię II 247³².
Desiderius rex 19⁹, 88²², 96⁶, 155¹⁶, 187³, 188²⁹, 190²⁰, 205³⁹, 218²⁵, 224²⁰, 279^{10 12}, 295¹⁵, 310³³, 335²⁵, 342³²; II 173¹³, 238²¹, 279²⁰. coniux eius 88²³. *V. anche* pęceptum.
desolatio mon. Farf. 301¹³; II 295²¹.
desolationes II 230¹³.
Destructio mon. Farf. Hugonis abbatis 27², 28¹⁷.
destructio mon. Farf. 32¹, 235⁵, 238²⁴, 239³, 242¹², 243².
destructiones II 230¹³.
Desulus 352²³.
Desulus coniux Liupę, pater Deside-

- rię, Gariperę, Linudarę, servus mon. Farf. in Bucizano 272¹³.
 Desulus coniux Luciolę, pater Maionis, Marturię, Maurę, Taciperę, servus mon. Farf. in Prętorio 269⁷.
 Detusiñ *v.* Henricus abbas.
 Deusdedit papa 94²⁵.
 Deusdedit filius Formosi servus mon. Farf. in Narnate 275⁴.
 dextrarii II 223³⁴, 297³⁰.
 Diaboli rivus II 165²⁸.
 diabolus 113²⁷, 183¹⁴; II 119⁵, 225²⁹.
 diaconi Eccl. Rom. II 247³². *V. anche* Benedictus, Mantius, Sergius.
 diaconi tres mon. Farf. II 121¹², 292³².
 Diaconus II 235²¹.
 Diadumenus imperator 82²⁹.
 Dialogorum liber 128²².
 diaspides II 309 *passim*.
 dicio regia II 153¹².
 Dicta Patrum liber 326⁴.
 dictum *v.* planum.
 dies Domini 119¹⁵.
 dies memorialis *v.* lętanię maioris.
 dies operum II 218⁴⁹, 219¹⁻⁴.
 dies tremendi examinis 56²⁸; II 76²⁶.
 Digna uxor Gaidonis servi mon. Farf. in Colomente 266⁸.
 Dimidii collis 365².
 Diocletianę leges II 249¹².
 Diocletianus imperator 83^{22 24}, 92²⁴.
 Dionisius papa 92¹⁵; II 252¹⁸.
 Diruta in Perosia II 282²⁶. in comitatu Perosino II 108², 123²², 137¹², 139¹², 174²⁰, 181¹⁵.
 Discanus in territorio Reatino 319⁶.
 disceptatio per pugnam II 17²², 22²⁰, 23²².
 dispositio Gregorii [I] papę II 241²⁶.
 dissensio, intentio in electione pontificis II 234^{17 25}, 239¹¹, 245⁹.
 districtio II 230²⁸. *V. anche* ius districti.
 Diula II 176⁷.
 divastatio Hitalica ab Agarenis 238²³, 324¹³.
 divastationes II 166²², 272⁹, 321²⁵.
 Divinus mons 292^{7 12}; II 55^{8 12}.
 Divizo frater prębyter et monachus Farf. II 121².
 doctrina extranea vilissima mon. Farf. II 215¹⁴.
 doctorum sententię 124⁴.
 Doda uxor Azonis Iohannis II 142⁶.
 Doda uxor Cencii II 261¹¹.
 Doda uxor Crescentii II 180²⁹.
 Doda uxor Franconis de Iohanne Uberti II 262²⁵.
 Doda mater Iohannis II 162²⁶, 300¹⁸.
 Doda mater Marronis II 213².
 Doda coniux Odonis II 151¹.
 Doda uxor Ottonis Octaviani 90².
 Doda uxor Sigizonis Iohannis II 48²⁸.
 Dodatus pater Berardi iudicis II 47¹⁰.
 Dodo *v.* Iohannes Roccionis.
 Dodo 249³⁶. filii eius 249³⁶.
 Dodo nepos Adenolfi II 46¹¹.
 Dodo filius Bonihominis II 157¹⁷.
 Dodo filius Bonihominis Arimanni II 156¹⁰.
 Dodo Dudati II 192¹⁸.
 Dodo filius Iohannis II 150²⁴.
 Dodo pater Iohannis II 147²⁸.
 Dodo Marconiscus 285²⁷.
 Dodo filius Probonis II 58¹³.
 Dodo filius Roccionis 293³.
 Dodo pater Tebaldi II 192¹⁷.
 Dodo clericus filius Beraldi de Iuvenale II 267².
 Dodo conversus Farf. II 218¹¹.
 Dodo iudex filius Azonis II 59³.
 Dodo prębyter et monachus Farf. II 217¹⁹.
 Domatianus casalis in territorio Reatino 318²⁰.
 Domicianus *v.* Domitianus.
 Dominatuli casa de Paciano 295³³.
 Dominica filia Barosi 262²¹.
 Dominica filia Dominici servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²².
 Dominica filia Sinderadi et Fareperę 262¹⁸.
 Dominica devota femina II 57³.
 dominica quinquagesima II 315².
 Dominici casalis in Scandrilia II 191²².
 Dominici Furis casalis II 90¹³.

- Dominici Nerini casalis in vocabulo
 Gabiniano 244¹⁰.
 Dominici terra in Perrece II 201⁵.
 Dominicus 355¹⁶, 363³⁶.
 Dominicus pater Franconis II 37³.
 Dominicus filius Grilli II 300¹².
 Dominicus filius Iohannis II 130¹⁰.
 Dominicus filius Iohannis Calvi 290¹⁹.
 Dominicus pater Iohannis II 37¹²,
 126²¹.
 Dominicus pater Martini et Sabini II
 53¹⁹.
 Dominicus, qui vocatur Mincius, filius
 Donati II 179¹⁸.
 Dominicus filius Petri, coniux Lupe
 II 48¹⁶.
 Dominicus de Pruzano 287²⁷. fi-
 lius eius 287²⁷.
 Dominicus pater Rainerii p̄sbyteri
 283⁵.
 Dominicus Balbensis episcopus II
 248⁷.
 Dominicus Cartaginensis episcopus II
 252³².
 Dominicus coniux Cimine, pater Sab-
 batini, homo mon. Farf. in Forcone
 262¹⁰.
 Dominicus filius Goderisii homo mon.
 Farf. in Forcone 262²⁷.
 Dominicus monachus filius Gisonis II
 180¹⁴.
 Dominicus Gradiensis patriarcha II
 248¹.
 Dominicus p̄sbyter filius Benedicti
 II 147²⁷.
 Dominicus scanzolarius 288¹⁴. filius
 eius 288¹⁴.
 Dominicus filius Aruisi servus mon.
 Farf. in Canzoniscis 264³⁴.
 Dominicus filius Serenule servus mon.
 Farf. in Forcone 263¹¹.
 Dominicus coniux Teuderade, pater
 Dominicę et Teudeldis, servus mon.
 Farf. ad rivum Merdarium 266²².
 dominium seculare II 275⁸.
 Domitianus imperator 82⁵, 91⁷.
 Domitianus in Sabinis 299¹⁵; II
 280⁴⁰.
 Domitianus casalis 279⁵.
 Domitianus, Domicianus fundus 180³⁰,
 201³⁵, 214⁹, 296¹⁰, 336⁴⁰.
 Domnari casalis in Postmontem II
 67³, 69⁴.
 Domnaricum v. Iohannes.
 Domnariscus collis II 187³⁶.
 Domnarus 322¹.
 Domnella diacona 64⁷, 334²; II 40³¹,
 81⁷.
 Domnelle Vallis II 222¹¹.
 Domnellus 251¹⁹. filius eius 251¹⁹.
 Domnica uxor Beraldi Crescentii II
 270¹⁸.
 Domnica Vallis in Amiterno 317²⁴.
 Domnici casalis in villa S. Viti II 69²⁹.
 Domnicia mater Leonis 366⁶.
 Domnina filia Sinderadi servi mon.
 Farf. in Bucizano 272¹².
 Dominus conductor 294¹⁸.
 Domnus papa v. Donus.
 domus et curtis cum puteo aque vive
 et cripta post eam sinino opere
 cooperta, circumdata a pariete an-
 tiquo II 41¹⁴.
 domus quedam Romę II 97²³. V.
 anche Albericus princeps.
 domus antiqua in Tiburtina civitate
 II 26²¹.
 domus lutea II 203⁸.
 domus hospitum, hospitale, hospitium
 mon. Farf. II 218³⁵, 298^{28 30}. ad
 usum infirmorum 30¹⁵. ad sagi-
 nandas aves vel gallinas II 298¹.
 domusculita v. Lucianus fundus.
 dona Focę imp. ecclesię B. Marię ad
 Martyres II 236¹.
 Donadeus filius Azonis II 101⁶.
 Donadeus filius Bonihominis II 195¹⁶,
 196^{4 7 18 26 27}, 197^{15 23 26}.
 Donadeus pater Tassonis II 180²³.
 Donadeus, comes Tudertinus, filius
 Rainerii II 265³².
 donaria 39¹².
 Donata mater Astule infantis 268⁹.
 Donati (S.) castellum in territorio Sa-
 binensi II 115²³, 116¹¹.
 Donati (S.) cella in Agello 226¹⁶.
 Donati (S.) ecclesia in Agello II
 280¹⁹.

- Donati (S.) ecclesia in Ciciliano 366¹⁷;
II 280¹⁹. in fundo Ciciliano 179³⁷,
201³, 213¹⁷, 336⁸; II 67²⁷.
- Donati (S.) ecclesia in Monticlo 194¹⁴.
- Donati (S.) fines 227²⁵.
- Donati (S.) mons 253¹², 259²⁷.
- Donatula mater Aruli, Astulfi, Erme-
truse, Ursuli servorum mon. Farf. in
Prętorio 269¹⁷.
- Donatulus coniux Audulfę, pater An-
siperge, Doniperti, Honoratę, Hono-
rati, servus mon. Farf. in Prętorio
269¹⁵.
- Donatus 229²³; II 12ⁿ
- Donatus pater Hugonis prębyteri II
51².
- Donatus, qui vocatur Picinellus, pater
Dominici II 179¹⁹.
- Donatus iumentarius, servus mon.
Farf. ad Fistulam civitatis Marsi-
canę 261¹, 276²⁵.
- Donatus prębyter II 126²⁹.
- Donatus (S.) II 186³².
- Donatus (S.) in Ciciliano II 182⁹²².
- Donatus (S.) in Molgia II 182².
- Donatus (S.) in territorio Nocerino II
52⁸.
- Donatus (S.) in territorio Sabinensi
II 115²⁴, 117³³.
- Donipertus filius Donatuli servus mon.
Farf. in Prętorio 269¹⁶.
- Dono filius Crescentii II 161³¹, 222².
- Dono filius Iohannis II 204³¹.
- Dono filius Iohannis, coniux Rogatę
II 152¹.
- Dono pater Iohannis II 130¹⁶.
- Dono pater Iohannis Villani 285⁹.
- Dono diaconus et monachus Farf. II
217³⁶.
- Donodeus filius Benedicti Ubaldi 2464.
- Dononis adulterina 247¹².
- donum II 201²².
- donum abbatię 68¹²¹⁶; II 84¹⁵¹⁹.
- Donus [I] papa 95⁹.
- Domnus [II] papa 97²¹.
- dormitorium mon. Farf. II 272¹³.
- dorsalis .i. mon. Farf. II 310²⁶. leo-
natus II 309¹⁵. dorsalia pallii .ii.
iuxta altare II 292²⁶.
- dotalicium ecclesię S. Silvestri in San-
guiniano II 88¹⁵.
- draco pestiferus 122ⁿ, 123ⁿ, 125¹⁰¹⁸,
127².
- Drogus pater Carbonis II 212¹⁴.
- Dructemirus subdiaconus, notarius
[Hlotharii imp.] 206¹³.
- Drusus Callicula privignus Augusti
81¹⁸.
- Duas Basilicas (ad) Ophide 223²⁰.
duces II 241⁶, 242³.
- Dudatus pater Dodonis II 192¹⁸.
- Dulia in territorio Amiternino 362².
- Dullę (de) villa 234¹.
- Dullianum in comitatu Asculano II
140⁹, 175¹⁵, 284³⁷.
- Duno filius Beraldi 253¹⁶.
- Duo Ludi in territorio Tyburtino II 264.
- Durandus diaconus [notarius Hludo-
vici et Hlotharii imp.] 178⁷, 193²⁴.
- Durantus pater Crescentii II 57⁸.
- Durantus pater Crescii et Martini
363²⁵.
- Durantus prębyter 287³³. filius eius
287³³.
- Durantus scriniarius II 158²⁴.
- Dussemus II 109⁴.
- Ebbo pater Iohannis II 151⁵.
- ebdomada v. quadragesimę.
- ebdomadę operum 195²⁴, 210-211,
228⁵; II 219⁶⁷⁹, 298⁶.
- ecclesia v. Burrelli casalis, Cimbria-
nus mons, Cufi castellum, Desi-
derii (S.) cūrtis, Farneta, Ferrata
fundus, Melezole, Rescianus, Ver-
ruculanum.
- ecclesia S. v. Annianellum.
- Ecclesia Christi, Dei 61²¹, 235²⁶.
- Ecclesia Romana, Sedes apostolica,
catholica, Romana 105³⁷¹³¹⁷²⁰²⁵
111⁴²²³³, 114⁴, 182³⁰³⁵, 183³²,
196¹⁶, 197⁵, 199¹⁷, 241¹⁵, 293¹⁵;
II 234²⁴, 236²⁹, 237³, 238¹⁰, 245¹⁰
27, 320³. patrimonium v. Sabinense.
V. anche limina.
- ecclesię 234².
- ecclesię ablatę mon. Farfensi 2963-17.

- ecclesię duo *v.* Asisium, Burgus civitatis Firmanę.
- Eiculi *v.* Ciculi.
- Eddo II 49²⁸.
- edicti pagina 164²⁷.
- edictum electionis papę *v.* decretum.
- edictum regale II 153¹⁰.
- edictum, privilegium Constantini imperatoris II 233^{25 31}, 250^{15 20}.
- edictum Langobardorum regum de arimannis 189²².
- edictum Ottonis imp. 146³⁰; II 241²¹.
- edificia antiqua mon. Farf. 45⁹.
- Eduensis episcopus *v.* Aganus.
- Egdo filius Acterii II 181⁸.
- Ephesus 54, 134¹⁸. Ephesi episcopus *v.* Felix.
- Egidii (S.) ecclesia in Spina II 267⁹.
- Egyptiaca servitus II 308³².
- Egyptiola uxor Petri servi mon. Farf. 263¹.
- Egubinus episcopus *v.* Rofredus. *V. anche* Eugubinus.
- eguminus D. Salvatoris II 313²⁵.
- Einricus *v.* Heinrichus.
- Eldericus pater Sintaris 360^a.
- Eldericus filius Todorici servus mon. Farf. in Bucizano 271¹⁷.
- Eldezonis filius 288⁴.
- electio abbatis 138¹⁶, 162^{7 25}, 178¹, 206³, 207²⁸, 208¹, 209²⁵, 218³³, 225⁴⁰, 312²⁶, 342³⁷; II 4¹⁰, 108⁴, 120³², 121¹, 138⁸, 178³⁰, 205¹², 206¹¹, 207²⁴, 210², 223¹, 224³², 227⁴, 286³⁴, 292³³, 294¹³, 295¹⁸, 305³³, 314¹⁸.
- electio pontificis II 235¹⁵, 236²³, 237^{3 4 15}, 238¹¹, 239⁵, 243²⁰, 244¹⁰.
- Elenus infans filius Godiperge servus mon. Farf. 267³¹.
- Elerosus 193³⁶.
- Eletine *v.* Meletine.
- Eleutherii (S.) *v.* Heleutherii.
- Elie (S.) *v.* Helię.
- Elisii II 203⁸.
- Elpericus filius Magnicisi servus mon. Farf. ad Isule 264²³.
- Elperinus *v.* Hilperinus.
- Elpiczo pater Saxonis iudicis II 157¹⁴.
- emendatio damni II 274^{33 34}.
- emphiteosis 235¹², 285¹⁴.
- Emigdii (S.) cella 220^{23 26}.
- Emilianus Maurus imperator 83⁶.
- Emindii (S.) ecclesia in Rofeliano II 108²¹. *V. anche* Mindii (S.).
- Emindii (S.) podium in comitatu Asculano II 175¹⁵, 284³⁸.
- Emmianus in territorio Firmano 309²².
- Emmo patruus Alberti 287³⁰.
- Emmo pater Gualkerii II 58¹⁸.
- Emmo Asculanus episcopus II 32²⁷, 33⁷, 112¹⁷.
- Empulus filius Gaudiose, frater Audule et Prodeldis, coniux Teusculę, pater Ansiperę et Urę, servus mon. Farf. ad S. Mennatem 266²⁹.
- emunitas *v.* immunitas.
- Endricus filius Godeladi 360^a.
- Enricus *v.* Heinrichus.
- epacta 87⁹; II 217¹³. *V. anche* concurrens.
- Episcopalis *v.* Rota.
- episcopi II 124¹⁴, 144¹², 158¹, 159¹⁴.
- episcopi .LVI. II 234²³.
- episcopi Romani II 247²⁸.
- Episcopii *v.* Laia.
- episcopus quidam de ultramontanis partibus II 134¹.
- Episcopus 286³¹. *V. anche* Albertus.
- Episcopus pater Tresedii 250²⁵.
- epistola B. abbatis Farfensis Rogerio comiti II 277²⁴.
- epistola electionis Berardi II abb. Farf. II 121¹.
- epistola Faroaldi [II] ducis Spoleti Iohanni [VII] papę 136⁶.
- epistola congr. Farf. ad Leonem IX papam II 131¹⁷.
- Epistolaris, Epistolarium mon. Farf. opertum pallio II 292⁵. argento ornatum domni Oddonis II 292². domni Romani II 292², 310²¹.
- epistolę, mandata quę deportare debent liberti 210²¹, 211³.
- epitaphium *v.* Sichardus abbas.
- Eplum, Templa in Amiterno 318¹³, 322⁸.
- Equanus castaldatus II 46²², 50¹¹,

- 156³⁴, 162⁸, 163¹⁷, 164¹⁵, 181⁹.
 Equanum ministerium II 164²⁶,
 165⁵.
 equi, caballi, pulli equorum, pullicie
 247 *passim*, 262-274 *passim*; II 320¹⁰,
 321²⁰. equę II 312¹⁵. equi, ca-
 balli pretium II 71⁶, 190⁹, 221¹⁶ 32,
 222¹² 23. equus bonus 293²⁸; II
 273¹².
 equitatio armata manu II 143²³.
 equites II 120³, 219¹⁰, 278¹¹, 310¹⁴.
 equites advenę, empticites II 310¹⁰,
 313³³.
 equites mon. Farf. II 210³, 218²⁶,
 224²⁹, 226²³, 228³⁵, 230¹⁶, 231²⁶,
 293³⁰, 294⁵, 301²⁸, 307¹, 308¹¹ 20,
 312¹⁰, 314¹⁶, 315²² 25.
 Equum castellum 194¹⁷.
 Eraclius v. Heracleus.
 Eraricus, Erarius rex Gothorum 85³³,
 130¹.
 Erfaldus filius Gualterii 321²⁶.
 Erfemarius 299³⁰.
 Erfo colonus mon. Farf. in Turano
 297⁷. filii eius 297⁷.
 Erfonis casale 279⁵.
 Eric II 322¹².
 Erimagnus pater Bonihominis II 163⁶.
 Erinianus in Amiterno 303²⁶.
 Erizo iudex v. Polo.
 Erlegozo 288¹⁰.
 Erma (de) v. Iohannes p̄sbyter et
 monachus.
 Ermeffridus 354²⁴.
 Ermeffridus pater Palumbi servus mon.
 Farf. in Narnate 274²⁴. uxor eius
 274²⁴.
 Ermenaldi filius 252²¹.
 Ermenfridus frater Alberti Episcopi
 286³³.
 Ermensis casa 322²⁰.
 Ermeperthus filius Ermerfridi servus
 mon. Farf. ad S. Mennatem 266²⁸.
 Ermeradus servus mon. Farf. in Bu-
 cizano 272³⁰.
 Ermerfridus coniux Marturię, pater
 Aletrudę, Boniperti, Ermeperthi, Lau-
 deperti, servus mon. Farf. ad S. Men-
 natem 266²⁷.
 Ermetrusa filia Donatule servę mon.
 Farf. in Pretorio 269¹⁸.
 Ermicisi servus mon. Farf. in Beliciano
 273¹⁸.
 Ermilinda uxor Ansuli servi mon. Farf.
 in Pretorio 270⁶.
 Ermiperga mater Sindiperę infantis
 268⁷.
 Ermula mancipia mon. Farf. 267³⁵,
 268³.
 Ermulus colonus mon. Farf. in Tu-
 rano 297⁵.
 Ermulus coniux Palumbę, pater Ro-
 difusi, servus mon. Farf. ad Bisenie
 264²⁰.
 Escage, Scage II 211¹⁹, 214⁵. Scage
 (de) v. Iohannes.
 Escantianus 228²¹.
 ęscaticum 279³².
 Esclare 308²⁴.
 Esclitus in massa Torana 227¹⁹.
 Escrotonius comes 89³.
 Esculanus v. Franco. .
 Esculum v. Asculum.
 Escurianus casalis in massa Nautona
 198²¹.
 Espalda mater Petri II 27³⁰.
 Estabulum 256¹⁰.
 Estabulum, Stabulum in territorio Ascu-
 lano 310⁸, 317¹.
 Estabulum fundus 230⁴.
 ęta flumen 254³⁰; II 33¹⁹.
 ętas mundi 81¹⁰.
 ethnici, Pagani 122².
 Eudibertus castaldius de Furcone, ob-
 latus 222²⁶.
 Eudo frater Corvilli v. Audo.
 Eufemia uxor Iustuli 262¹⁹.
 Eufemia, Eufimia ancilla Dei, relicta
 Lamperti 204⁴⁰, 217¹⁷, 341²⁴.
 Eufemia mancipia mon. Farf. 267³⁴.
 Euferus p̄sbyter et monachus 298⁸.
 Eufimia v. Eufemia.
 Eugenia (S.) 290²⁴.
 Eugenię (S.) curtis ad Bubeta 322².
 Eugenię (S.) ecclesia in Bubeta II 280²⁰.
 Eugenię (S.) ecclesia in Malliano II
 280¹⁹. in fundo Malliano 180¹⁷,
 201², 213³⁵, 245³⁵, 336²⁷.

Eugenie (S.) ecclesia in territorio Sabinensi II 53⁹.
 Eugenie (S.) oratorium in Malliano 152²⁴, 153^{22 27}, 154¹¹.
 Eugenius imperator 84³⁰.
 Eugenius [I] papa 95³.
 Eugenius [II] papa 96¹⁵, 186²⁰, 194³².
V. anche privilegium.
 Eugenius III papa II 321^{3 10}.
 [Eugubinus], Gubinus episcopus v. Rodulfus. *V. anche Egubinus.*
 Eulalius [ordinatus papa sub intentione cum Bonifatio] II 234^{18 21}.
 Eunipertus servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264²⁶.
 eunuchus v. Narses.
 Eusanii (S.) ecclesia 203¹⁴, 215²⁹.
 Eusanius (S.) in Forcone 305¹³.
 Eusebia relicta Rainerii II 46³¹.
 Eusebius Alexandrie episcopus 134¹⁴.
 Eusebius papa 92²⁸.
 Eustathii (S.) ecclesia in Platana, Rome II 18¹⁷, 41¹¹, 88¹⁷. *V. anche presbyteri.*
 Eustatio (S.) a v. Sarracinus.
 Euticianus papa 92¹⁹.
 Euticii (S.) curtis in Ponte II 282²².
 Euticii (S.) ecclesia ad Vepia II 123¹⁹, 179¹⁶.
 Euticius (s.) 122^a; II 228⁹. *festivitas eius* II 228¹³.
 Euticius (S.) in territorio Nocerino II 52⁸.
 evangelia, evangelium 103¹¹, 106¹⁸, 114¹², 119⁸, 125⁵, 187²⁶, 237¹²; II 227², 268³⁴, 311²⁵. *V. anche Cottidianum, Textus.*
 Evaristus papa 91⁹; II 251¹⁸.
 Everardus episcopus v. Heberardus.
 Exactor omnium = Deus 237¹⁰.
 exactor Romanę curtis II 256^{23 25 30}.
 exarchi II 242¹. *Orientalis imperii* 131¹².
 Exceptio relationis Hugonis abb. Farf. 61²; II 78¹⁰.
 Excletus 207¹⁷.
 excommunicatio II 138¹⁰, 200²⁰, 216^{3 26}, 294², 310^{31 33}.
 exconciliatio II 312²⁴.

excubia publica 280¹⁰.
 exercitus II 231^{7 18}, 232⁶, 310¹¹, 320⁶, 321^{8 15}. *Farf. mon.* II 135³⁰, 231¹⁹.
 Frederici I regis II 321¹⁵. *Heinrici IV imp.* II 172²⁴. *pape* II 309³.
 Rogerii regis Sicilie II 321⁹. *Romanę urbis* II 237^{2 5}; *exercitus primates* II 237⁵. *Siculi regis* II 320⁶. *V. anche multitudo.*
 exenia, xenia 364¹⁹, 365^{5 16}; II 297^{21 34}, 312¹⁷.
 exilium 351¹⁷; II 234^{14 21}, 235¹², 236¹⁴, 243^{24 27}, 244³⁰, 307⁴.
 expensa panis et vini v. regimen.
 expoliatio altarium II 272¹². *monasteriorum* II 272¹⁰.
 expulsio de Urbe II 234¹⁹.
 Extrada II 109²⁸.
 Eze 287³¹.
 Fabale (de) rigus 359³⁵.
 faber v. Fileradus, Peccio, Petrus.
 Fabianus papa 92⁵; II 252⁶.
 Fabiani curtis in Casarici 353²⁹.
 Fabrianus libertus 210²³.
 Fabrice fundus II 211³³.
 Fabricianus in territorio Sabinensi II 90¹⁴.
 Fabricianus casalis 182¹³.
 Fabricianus fundus II 58¹.
 Fabrucianus in Sabinis 323⁸; II 73⁹.
 Fabsicianus fundus 230⁵.
 facule cere v. pensio.
 facultas faciendi guerram et pacem II 316¹⁸.
 Faganus casalis super vicum Foffianum 302¹⁸.
 Fagetum castellum in pede fluvii Aso iuxta mare 252¹³.
 Fagezone (de) podium in territorio Summatino II 155¹².
 Fagi in territorio Teramnensi II 269¹⁴.
 Faida mater Iohannis II 113⁹.
 Faido pater Berardi presbyteri II 164¹¹.
 Faido filius Leonis, pater Iohannis II 276¹⁹.
 Faido pater Purpure II 213².
 Fala in territorio Reatino II 49⁸.

- Falagrine 208¹², 249⁴; II 281²¹. Falagrinensis castaldatus II 52²⁵. Falagrinense, Fallagrinense territorium 353²³; II 277¹.
 phalanges Hitalicę 242².
 Falco filius Arnulfi II 53²³.
 Falco filius Arnulfi de Magno 246².
 Falcolus clericus 211³⁴.
 Falconis *v.* Mons.
 Faldus in Fistula iuxta rigum Garri II 49⁶.
 Faldus, Faldo (de) mons 331¹⁵; II 160^{33 34}.
 Fallagrinense territorium *v.* Falagrine.
 Fallum podium in ducatu Spoletano II 277¹⁷.
 Falti fundus 327².
 Faltonianus in territorio Perusino II 100²⁴.
 fames magna in Urbe 334^{13 22}.
 familiares communes mon. Farf. II 298²⁶.
 familię mon. Farf. 261³⁵–277¹⁵, 279⁸, 297 *passim*.
 famuli mon. Farf. 290²²; II 230¹⁶.
 famulus Dei quidam II 272^{17 25}.
 Fanalis fundus II 33¹⁴.
 Fanfaluca (de) Vallis in pertinentia Dirutę II 181¹⁵.
 Fani *v.* Mons.
 Fanianus casalis in Valle 206²⁵.
 Fano coniux Sinde, pater Mauri, servus mon. Farf. in Bucizano 272⁵.
 fanones .II. mon. Farf. II 310²⁶.
 Fanum in territorio Asculano II 113².
 Fara, Phara in territorio Sabinensi II 168²⁶, 223³¹, 297⁴, 300⁸, 303³⁶.
 castellum, castrum in territorio Sabinensi II 122³, 126^{18 24}, 128⁹, 129⁶, 137⁶, 139⁵, 168^{14 25}, 172^{15 25}, 173²⁹, 195¹⁷, 196⁸, 218²⁶, 264¹¹, 278²¹, 284¹², 299¹, 306³⁰, 315¹⁵.
 turris II 315¹⁴.
 pertinentia (de) II 168²², 195¹⁷, 196²⁶, 222^{22 26}, 300⁸.
 Fara, Phara Adami, filiorum Guarnerii iuxta flumen Sangrum in comitatu Teatino 250²⁶; II 52¹⁹, 98³⁴, 140¹⁵, 175²⁵, 282¹⁵, 283³⁰.
 podium II 140¹⁵.
 Faraldisca silva 287²⁹.
 Faraldus filius Gausperti, pater Ansperti, servus mon. Farf. in Opaco 270²⁶.
 Farbezanus in territorio Asculano II 49¹.
 Farę mons II 264¹⁵.
 Fareperga uxor Sinderadi, mater Dominicę 262¹⁸.
 Farfa, Pharfa, Pharpha fluvius 65²³, 148¹⁸, 150^{3 23}, 153¹⁹, 159¹⁵, 320⁶, 321^{17 20}, 322^{28 29}, 328²², 330^{9 28}, 331^{8 34 35 36}, 333^{4 5 6 7}, 334⁵, 347³¹, 348⁸, 352^{18 29}, 361^{24 25}, 364^{8 9}; II 25¹¹, 37³, 38²⁸, 64^{12 13}, 65²⁰, 67^{33 34}, 68²⁹, 72⁴, 82²³, 127³, 129^{2 5}, 152⁵, 157⁶, 170²¹, 194^{28 33}, 195², 197⁵, 209²⁴, 218³⁷, 281⁵.
 alveus 57²⁶; II 37³, 77²³, 137², 139¹, 173²⁶, 297²⁷.
 aqua 331²⁰; II 40²⁵; *v. anche* Garrula. molendina *passim*.
 Farfa, Farpha, Pharfa, Pharpha monasterium *passim*.
 castrum II 272⁶, 273¹⁰.
 circuitus II 297²².
 monasterium novum in monte II 216^{22 27 28 33}, 218²⁰, 219 *passim*, 220⁶, 321².
 Fargetus fundus in comitatu Narniensi II 276¹⁴.
 Farianus fundus positus in Variano et in Tuliano 181²⁵.
 Faringeta in territorio Sabinensi II 125¹⁶.
 Faripertus scario in Forfone, coniux Adeldis, pater Aleperti, Ildulę, Iohannis, Iustini, Rodę 263²².
 pharisei 109¹⁶.
 Farisinda mater Petri pęsbyteri II 211¹⁷.
 Farneta, Farnetta in comitatu Tuderino II 263²⁶, 285²⁶.
 ecclesia ibi.
 Faroaldus I dux Spoleti 86^{5 11 12}, 87^{14 18 19}.
 Faroaldus, Faroald, Farualdus [II] dux Spoleti 7^{1 2}, 9¹³, 64⁴, 88^{10 15}, 126¹², 127⁴, 132³², 135²⁰, 136⁷, 137¹⁵, 139²¹, 143¹³, 147³⁰; II 81⁴, 205³.
V. anche epistola, pęceptum.
 Farolfi heredes II 181³.

- Farolfus, Farulfus filius Adelberti 293⁸; II 103⁵.
 Farolfus pater Berardi II 141²⁹.
 Farolfus de Castellione II 36^{22 25}.
 Farolfus pater Crescentii II 141²⁷.
 Farolfus pater Crescentii et Gebbonis II 96⁹.
 Farolfus pater Guidonis II 28³⁰.
 Farolfus gener Tederadę II 95⁷.
 Farulfus *v.* Farolfus.
 Fasellus pater Ursuli servus mon. Farf. ad Volubrum 263²⁰.
 Fassenaria curtis 41⁵, 325¹³.
 Fatucii, Fatucclii castellum 363¹⁴; II 39³⁷, 64²⁹, 102¹, 142², 152⁸.
 Fatucclii rivus II 152²³. *V. anche* Pedis de Fatuclo.
 Paulo clericus germanus Autarii 174¹⁰.
 Faustini (S.) ecclesia in Pantana II 266¹⁴.
 Faustini (S.) ecclesia in comitatu Tuderino II 285¹⁶.
 Faustinus filius Arecausi habitator Pin-guis 195¹⁴.
 Favensis episcopus *v.* Arduinus.
 febris II 220¹³.
 Fecclianus 354¹⁵.
 Fecedini, Ficidini campus in territorio Ciculano 317¹⁴, 353⁸.
 Fecline II 61^{10 19}, 104³¹. *V. anche* Fe-clini, Ficlini.
 Fecline in territorio Firmano 309²¹.
 Fecline (de) curtis in comitatu Firmano 252¹⁰.
 Fecline (de) terra in Sabinis 293²⁴.
 Feclini II 47²⁷, 185²⁵.
 Feclini in territorio Sabinensi II 117¹⁴.
 Feclinulę in territorio Sabinensi 363³⁰; II 66²⁷, 67²⁸. *V. anche* Ficlinulę.
 Feclinulę fundus 181¹³, 202¹⁹, 214³⁵.
 fędus 303⁶.
 fęgum 250⁸; II 28³⁴, 192¹⁵, 218^{28 30}.
V. anche feudum.
 Felcosa *v.* Macla.
 Felecta in territorio Amiternino 361⁴.
 Felecte gualdus Reatinus 277³⁵.
 Felecto (de) gualdus 317²⁵.
 Felecto (de) silva 185²².
 Felectus casalis in Sabinis 294⁹.
 Felicetus in Caneria 230¹⁸. *V. anche* Filicetus.
 Felicis (S.) curtis 261³⁰, 353¹⁴.
 Felicis (S.) curtis in Pedungano 251⁵.
 Felicis (S.) ecclesia 194²¹.
 Felicis (S.) ecclesia in Antiano II 280²⁰. in casale Antiano 154⁶. in fundo Anciano, Antiano 179³⁶, 201², 213¹⁶, 336⁷.
 Felicis (S.) ecclesia in territorio Apru-tiensi 321²⁷.
 Felicis (S.) ecclesia in Pedugano 308³¹.
 Felicis (S.) ecclesia in Silvanione 161¹⁷; II 280²¹.
 Felicisi servus mon. Farf. in Prętorio 270¹⁴. filii eius 270¹⁴. uxor 270¹⁴.
 Felicitas (s.) mater s. Alexandri 22³, 198⁷.
 Felicitatis (S.) cella 210⁶.
 Felicitatis (S.) curtis 339²¹.
 Felicitatis (S.) curtis in comitatu Fir-mano II 177². in territorio Fir-mano II 7¹⁴.
 Felicitatis (S.) curtis in Raviliano II 283⁴.
 Felicitatis (S.) ecclesia in fundo Fa-briciano II 58¹.
 Felix Ravennates archiepiscopus II 237¹⁷.
 Felix Ephesi episcopus 134¹⁵.
 Felix papa II 252²¹.
 Felix [I] papa 92¹⁷.
 Felix [II] papa 93⁷; 234¹⁴.
 Felix II papa II 234¹⁵.
 Felix [III] papa 93²⁴.
 Felix III papa 130³⁴, 131⁸.
 Felix [IV] papa 93³⁵; II 319⁵.
 Felix IV papa 131⁴.
 Felix (S.) in territorio Asculano 309³⁰.
 Felix (S.) in Quinza II 65¹³, 68⁷.
 Felix (S.) in territorio Sabinensi II 103^{28 36}.
 Feltranus *v.* Iohannes.
 Feltrianus in territorio Asculano 309¹⁹.
 femina sublimis, přęcelsissima II 225^{18 26}.
 femine libere *v.* liberarum feminarum copulatio.
 femoralia II 298¹⁷.

- Fenaria *v.* Casa.
 Fenestellę caput 158³³.
 feni tempus 210^{16 33}.
 Fenocletum castellum in comitatu
 Narniensi II 263⁴.
 Fenoclum in territorio Reatino II 27²⁹.
 Fera *v.* Iohanne (de) casalis.
 Feraldus filius Anserami servus mon.
 Farf. in Pontiano 265¹³.
 Ferensis episcopus *v.* Andulfus.
 Ferentelli abbas *v.* Borianus.
 Ferentensis comitatus vel territorium
 316¹⁸.
 Feringianum *v.* Ferinianum.
 Ferinianum, Feringianum pratum in
 territorio Reatino 319¹², 320⁷, 322¹⁴,
 366¹⁶.
 Fermusuli casa in curte de Pontiano
 295²⁷.
 Ferone, quod vocatur Macla Mortua,
 in comitatu Narniensi II 265²¹.
 Ferrarii *v.* Collis.
 Ferrarii in territorio Sabinensi II 115¹⁶,
 117²¹.
 Ferrarii casalis in Petrolo II 70¹.
 Ferrariis (de) clusa in Sabinis 247³.
 Ferrario in Cerquito 362²⁹. *V. an-*
che Furca.
 Ferrarius, ferrarius *v.* Andreas, Baro,
 Bruno, Fulconis casalis, Iohannes,
 Leo.
 Ferrata fundus in territorio Tyburtino
 II 26¹⁴, 56¹⁵. ecclesia ibi II 56¹⁶.
 Ferro (de) vallis sive clausura II 300¹⁵.
 Ferrucius (domnus) secundicerius S.S.
 II 194¹⁰.
 Ferulara ripa in territorio Sabinensi
 II 72²⁹.
 Fesulanus episcopus *v.* Transmundus.
 feudum II 316¹⁶, 317³. *V. anche fegum.*
 Fianus fundus 202²⁹, 215³.
 Ficidini campus *v.* Fecedini.
 Ficli (de) villa II 46²⁵.
 Ficlina in comitatu Sabinensi 244^{18 29}.
V. anche Fecline, Feclini.
 Ficlina II 62⁷, 191²³.
 Ficlina in Novuliano 354³.
 Ficlina curtis in comitatu Sabinensi
 245³³.
 Ficlina 151¹².
 Ficlina in territorio Sabinensi II
 281¹⁰. *V. anche Feclinule.*
 Ficlina fundus in Sabinis 297²³.
 Ficoccla 220¹⁴, 227¹³.
 Ficta *v.* Petra.
 Ficu (de) casalis in territorio Reatino
 II 27²⁹.
 Ficu Nigra (de) *v.* Collis.
 Ficulnea Alba II 277²¹.
 fideicommissarius *v.* Adam p̄sbyter,
 Franco, Guido, Ioseph monachus,
 Petrus Longizonis, Rainerius Azo-
 nis, Saxo Elpiczonis.
 fideiussores 152²², 187⁶.
 Fidelis frater clericus Farf. II 122².
 fidelitas mon. Farf. II 301²⁷. impe-
 ratori II 219³², 220¹, 305¹⁸, 309⁸.
 fides II 215⁴.
 Figli (de) tenentia infra castaldatum
 Equanum et territorium Narnatinum
 II 46²³.
 Fignianus fundus 180¹⁷, 201²², 213³⁶,
 336²⁷.
 figuaidę 218¹⁶, 342²³.
 Philecta II 109^{20 39}, 110².
 Philecta in territorio Asculano II
 109¹⁹.
 Philecta in castaldatu Pontano II 130²⁶.
 Philectum castellum in territorio Ascu-
 lano II 111²¹.
 Fileperga mancipia mon. Farf. 268⁵.
 Fileradus pater Godiperti infantis
 267²⁷.
 Fileradus faber, homo manualis mon.
 Farf. infra casam in Forcone 267²³.
 Phila in comitatu Tudertino II 363²⁶.
 filia cuiusdam boni hominis mon. Farf.
 II 273¹⁰.
 Filicetus in territorio Sabinensi 363¹².
V. anche Felicetus.
 filii laici legitimi masculi II 265^{31 34}.
 filii vacantes 296^{25 29}.
 Filiperga mater Filiperti infantis 267²⁹.
 Filiperga mancipia mon. Farf. 267³⁵.
 Filipertus servus mon. Farf. in Forcone
 263¹², filię eius 263¹², uxor 263¹².
 Filipertus infans filius Filipergę servus
 mon. Farf. 267²⁹.

- Filipertus filius Teadiperge servus mon. Farf. in Prætorio 270⁷.
- Philippi et Iacobi (Ss.) ecclesia in Bucciniano II 66⁹.
- Philippi (S.) ecclesia in Quinza II 67², 103³⁰, 104¹⁵.
- Philippi et Iacobi (Ss.) apostolorum ecclesia in Quinza II 71⁶.
- Philippicus, qui et Bardans, imperator 87¹.
- Philippus [I] imperator 83¹.
- Philippus [II] imperator 83¹.
- Findilianus, Findiliani fundus 181²⁹, 202³⁸, 215¹¹, 338⁷.
- Fingani, Fingiani campus in comitatu Reatino 249¹⁴, 291¹⁹; II 54¹⁹.
- finis annorum quatuor II 257²².
- finis litis II 264³³, 275³⁰, 278²⁰.
- Fiola casalis 148⁹, 149⁴.
- Firaldus filius Beraldi servus mon. Farf. in Colomente 266⁶.
- Firmana civitas 18⁸, 151²¹, 205¹, 217¹⁶, 252³, 254¹⁸, 339¹⁷, 341²⁵; II 7¹⁰, 174³⁸, 176³⁶, 283¹. Firmanę civitatis murus 339¹⁷; II 7¹⁰, 176³⁶, 282³⁹. Firmanus, Firmensis comitatus 31²⁴, 32⁵, 35⁴, 12¹⁵, 46¹¹, 184²⁰, 205³⁵, 218²², 251²⁶, 254¹⁶, 261³³, 290⁵, 301⁷, 303¹⁶, 311³⁰, 325¹⁷, 339³⁸, 342²⁹, 343²², 345²⁰, 353¹⁰, 17¹⁹; II 30², 31³⁰, 98²⁶, 111²³, 137¹⁸, 139²⁵, 174²⁹, 176³⁶, 271¹⁹. Firmana ecclesia II 111². Firmana marchia, Marchia 33⁷, 38⁶, 39¹, 40²⁴, 42¹³, 23²⁵, 43⁶, 44², 45²⁰, 47²¹, 66⁹, 283³⁰, 290¹, 303⁷, 307¹, 324²⁴, 327¹³, 333¹⁹, 20²⁸; II 83³, 209³, 259¹⁰, 273²³, 305¹, 315⁸. Firmanę marchię fines 43⁶, 333²⁸. Firmanum territorium 153¹⁸, 177⁷, 203³¹, 309²¹, 313¹³, 316¹⁴, 353¹⁰; II 7⁹, 108⁷, 111²³, 112⁷, 9, 155²⁶, 270³¹, 282³⁸, 283²⁶. Marchisiani 38²¹, 307⁷. Firmanus episcopus 252³, 255², 256¹⁶. V. anche Amico, Olericus. Firmani marchiones 254⁴. marchisiani milites 38⁷. Firmanę civitatis presbyter v. Maurus.
- Firmani (S.) abbas 254¹⁸.
- Firmensis comitatus v. Firmanus.
- Firminus filius Candidi servus mon. Farf. in Forfone 263³⁵.
- Firmo advocatus episcopi Firmani 255³.
- Firmus pater Iohannis II 96¹⁵.
- Fiscilli (de) v. Bonipertus.
- fiscus imperialis 178²⁶, 191²¹, 225³⁵, 312²¹, 346¹⁵.
- Fisianus, Fissianus fundus 201¹⁶, 213²⁹, 336²¹. in territorio Sabinensi II 284³.
- Fisinianus II 187⁶, 188²⁶, 222²⁰.
- Fisinianus, Fixinianus in territorio Sabinensi 365¹³; II 69¹⁴, 74¹⁸, 75³, 102¹³, 105²⁴, 114⁹, 123³³.
- Fisinianus casalis in territorio Sabinensi 355²⁷.
- Fisinianus fundus 180¹¹. in territorio Sabinensi II 284².
- Fissianus v. Fisianus.
- Fista (de) v. Pes.
- Fistula II 184²⁹, 187¹², 191¹⁴.
- Fistula in territorio Amiternino 309⁶.
- Fistula de civitate Marsicana 260³⁴, 276²³. via 260³⁵, 261², 276²⁴.
- Fistula in territorio Sabinensi II 49⁵, 96¹³, 104²⁶, 280¹⁴.
- Fistum II 282²⁷.
- Fitranus in Sabinis 297²⁹.
- Fixinianus v. Fisinianus.
- Flabianus v. Flavianus.
- Flacceganus II 180¹⁹.
- Flacci castellum in territorio Tiburtino II 151¹⁰.
- Flaccianus II 110⁵.
- Flaccianus in territorio Asculano 319²¹.
- Flaccianus in Balva 268¹⁴.
- Flaccianus casalis 182¹⁰.
- Flaganellus fundus II 58³.
- Flagianensis iudex v. Gregorius.
- Flagiano (de) in Collina II 31²¹.
- Flagianus in territorio Summatino II 155¹⁵.
- Flagrinensis terra 277³¹.
- Flaiano (de) pons II 198²².
- Flaianum II 198²⁸, 218³⁶, 269⁶, 282⁵.

- Flaianum, Flaiano (de) castellum, castrum II 198²² 27³².
 Flaianus fundus in territorio Collinensi II 96⁵.
 Flaminea via II 58³.
 Flaminianus 318²¹; II 44²⁰, 104²³.
 Flaminianus in territorio Sumatino 362²⁵.
 Flaviani (S.) curtis in Prato Reatino II 281¹⁷.
 Flaviani, Flabiani (S.) ecclesia foris Pontem in territorio Reatino II 48³⁰. in territorio Reatino 321²⁴.
 Flaviani, Flabiani (S.) plebs II 123¹², 155²⁸.
 Flavianus, Flabianus vicus 206¹⁹. in Viterbio II 281³⁵.
 Flavius v. Haistulfus.
 Flavius servus mon. Farf. in Pretoriano 268²⁴. filii eius 268²⁴. uxor 268²⁴.
 flebotomarius quidam 33¹⁰, 303¹⁰.
 Fleccus fossatus 322³⁰.
 Flexi in territorio Reatino II 154³¹.
 Flodoico (de) heredes II 165²⁰.
 Flora uxor Petri 262³³.
 Flora massa in Sabinis 295¹².
 Florianus in comitatu Sabinensi 244². in territorio Sabinensi II 74²⁴. castellum 244².
 Florianus casalis in Sabinis 330¹⁰ 11.
 Florentia II 144⁴. Florentinus comitatus 345¹². Florentini fines 164⁴. Florentinus iudex v. Bellincio.
 Florentinus presbyter Farf. II 121².
 Florentius frater presbyter Farf. II 122².
 Florianus imperator 83¹⁸.
 Florianus II 109¹⁰.
 Florianus in territorio Firmano II 108⁸.
 Floriger liber, quartum opus Gregorii Catinensis 121².
 Florulus filius Alberis servus mon. Farf. in Arnate 275¹⁰.
 Florus actionarius Ecclesie 299⁹.
 Florus coniux Boniperge homo mon. Farf. in Forcone 262²². filius eius 262²².
 Florus servus mon. Farf. in Marsi 276¹.
 Florus servus mon. Farf. in Minim 260¹⁷.
 Flumen in finibus Cicalanis 55²¹.
 Flumen in territorio Furconino 305².
 Flumen in Sumati II 91⁵.
 Flumine (de) curtis in Sumatino 255²⁵. II 32³.
 Fluminensis Campus II 33²².
 Fluminis v. Pes.
 Fluvio II 110³⁰.
 Foca, Focas imperator 86¹⁴, 94²², 123²¹; II 235²⁴ 27, 319²¹. F. archidona.
 Foces II 187³⁵.
 Focianus v. Fotianus.
 foculares 279⁸, 296-300 passim. absentes 296²⁸.
 fodrum, fotrum II 63¹², 43⁵, 119¹² 17, 178²⁵, 261⁵ 13.
 Foffianus vicus in territorio Viterbensi 229⁵, 302¹⁸ 21.
 Folge in territorio Sabinensi 363²². porta 363²².
 Folge massa II 113⁶.
 Folgia v. Paicla.
 Foliaria massa in territorio Sabinensi 363¹⁷.
 Folianus v. Follianus.
 Follano (de) curtis in comitatu Firmano 252¹².
 Folle (de) rivus 362³¹.
 Follia II 135⁷.
 Follianus II 259²⁷, 285³³.
 Follianus, Folianus in territorio Sabinensi 355²³; II 281³.
 Follianus casalis in Sabinis 323⁹.
 Follianus fundus 180³⁸, 201³, 214¹⁸, 259⁹, 300³, 337¹². in territorio Sabinensi II 284³.
 Fons v. Ansarici, Cuculi, Orię, Palumbę, Rainonis, Vessanus.
 Fons Antiqua in territorio Furconino 223³², 226⁸.
 Fons campi Clascine 253¹⁴.
 Fons Marmorea, Marmoreus II 150¹⁰ 13, 278¹⁴.
 Fons Marmorea in pertinentia Scandrilie II 48²⁹.
 Fons Putida, Puza v. Fontana.

Fontana II 57²⁰.
 Fontana Clusa 206³¹.
 Fontana Formę in territorio Sabinensi II 67⁶.
 Fontana ad Peritulum II 277¹³.
 Fontana de Pipiliano II 192³.
 Fontana, Fons Putida quę et Saturanus in territorio Sabinensi II 61¹⁸, 62²⁶.
 Fontana, Fons Puza in territorio Sabinensi 290²⁰; II 88⁹.
 Fontana de Spoletinis in comitatu Narniensi II 276⁸.
 Fontana (de) terra in Sabinis 246²⁸.
 Fontanella in Furcone 305¹¹.
 Fontanellę in comitatu Sabinensi 244¹⁴. castellum 244¹⁵.
 Fonteianus in territorio Perusino II 100²².
 Fonte Puza (de) casalis in Sabinis 322²⁶.
 Fontes in Sumati II 36¹⁵.
 Fonticellę in Sumati II 36¹⁴, 48²¹.
 Fontorisi II 109⁹.
 Foranum, Furanum II 256⁴. Furano (de) pertinentia in territorio Sabinensi II 162²⁶.
 Foranum in territorio Reatino 319¹¹, 366¹⁵.
 Foranum, Furanum castellum, castrum 245³⁶; II 122¹⁰, 173³⁵, 229¹⁹²⁴, 256²⁷, 261⁵¹³²⁶, 284¹³, 301⁷, 302⁵. castrum domini II 301⁶, 302⁴. *V. anche viri antiquissimi. Furano castro (de) v. Iohannes Guidonis.*
 Forasticus campus 289¹⁵.
 Forę *v.* Furcia.
 Forcella *v.* Furcella.
 Forcone *v.* Furcone.
 Forfone 263²².
 Forfone, Furfone in comitatu Balbensi II 140¹⁸, 175²⁹. in territorio Balbensi et Furconino 359²³. in comitatu Furconino II 99¹². in territorio Furconensi II 7³⁶. in territorio Interocrino II 281²⁰.
 Furfone (de) crux 358¹⁶.
 Forfungi II 214⁶⁷.
 Forianum in territorio Sabinensi II 280¹³. *V. anche Furianum.*

Forianus fundus 181¹⁶, 214³⁹, 337³². in territorio Sabinensi II 284³. *V. anche Furianus.*
 forma 155²⁶, 160¹¹¹⁷, 161⁷; II 29⁴.
 Forma 329²³, 359²⁴; II 190¹⁸.
 Forma de Corgnito 258⁴⁵.
 Forma in Furcone 321²⁹.
 Forma in territorio Reatino 316²⁶, 319²⁰.
 Forma in territorio Sabinensi 364²³.
 formata *v.* bulla.
 Formę *v.* Fontana.
 formę casei 280¹⁹.
 Formello (de) rigus 330⁸.
 Formellum 364³¹; II 42¹², 122²⁷, 138²⁸, 176²³, 282⁹.
 Formellum in fundo Masseę II 94², 97⁹.
 Formellum, Formello (de) massa 248¹³; II 179²⁹.
 Formillum in territorio Sabinensi II 74¹⁷.
 Formosa filia Aideperti servi mon. Farf. in Colomente 266¹.
 Formosa uxor Autuli Naculi servi mon. Farf. in Prętorio 269¹¹.
 Formosa filia Benedicti servi mon. Farf. in Prętorio 270¹⁰.
 Formosa filia Bonosi scarionis in Prętorio 268³³.
 Formosa uxor Carelli servi mon. Farf. in Prętorio 269²⁸.
 Formosa uxor Gisolfi servi mon. Farf. ad S. Xistum 274¹.
 Formosa uxor Goderadi servi mon. Farf. in Colomente 266³.
 Formosa uxor Gualfridi servi mon. Farf. in Prętorio 269⁴.
 Formosa mater Petri infantis 267³⁰.
 Formosa uxor Romani Adenolfi II 45⁷.
 Formosa uxor Scaptolfi 341²².
 Formosa uxor Scaptolfi, mater Iohannis 204³⁶, 217¹².
 Formosa uxor Teofani servi mon. Farf. in Beliciano 273¹⁷.
 Formosa uxor Urbani servi mon. Farf. in Sublongo 267¹⁴.
 Formosa mancipia mon. Farf. 268²³.
 Formosę casalis II 222⁸.

- Flaianum, Flaiano (de) castellum, castrum II 198^{22 27 32}.
- Flaianus fundus in territorio Collinensi II 96⁵.
- Flaminea via II 58³.
- Flaminianus 318²¹; II 44²⁰, 104²³.
- Flaminianus in territorio Sumatino 362²⁵.
- Flaviani (S.) curtis in Prato Reatino II 281¹⁷.
- Flaviani, Flabiani (S.) ecclesia foris Pontem in territorio Reatino II 48³⁰. in territorio Reatino 321²⁴.
- Flaviani, Flabiani (S.) plebs II 123¹², 155²⁸.
- Flavianus, Flabianus vicus 206¹⁹. in Viterbio II 281³⁵.
- Flavius v. Haistulfus.
- Flavius servus mon. Farf. in Prætoriano 268²⁴. filii eius 268²⁴. uxor 268²⁴.
- flēbotomarius quidam 33¹⁰, 303¹⁰.
- Fleccus fossatus 322³⁰.
- Flexi in territorio Reatino II 154³¹.
- Flodoico (de) hēredes II 165²⁰.
- Flora uxor Petri 262³³.
- Flora massa in Sabinis 295¹².
- Floranus in comitatu Sabinensi 244². in territorio Sabinensi II 74²⁴. castellum 244².
- Floranus casalis in Sabinis 330^{10 11}.
- Florentia II 144⁴. Florentinus comitatus 345¹². Florentini fines 164⁴. Florentinus iudex v. Bellincio.
- Florentinus pręsbyter Farf. II 121ⁿ.
- Florentius frater pręsbyter Farf. II 122ⁿ.
- Florianus imperator 83¹⁸.
- Florianus II 109¹⁰.
- Florianus in territorio Firmano II 108⁸.
- Floriger liber, quartum opus Gregorii Catinensis 121ⁿ.
- Florulus filius Alberisis servus mon. Farf. in Narnate 275¹⁰.
- Florus actionarius Ecclesię 299⁹.
- Florus coniux Boniperge homo mon. Farf. in Forcone 262²². filius eius 262²².
- Florus servus mon. Farf. in Marsi 276⁴.
- Florus servus mon. Farf. in Musini 260¹⁷.
- Flumen in finibus Cicularis 153¹⁰.
- Flumen in territorio Furconino 305³².
- Flumen in Sumati II 91⁵.
- Flumine (de) curtis in Summati 251²⁵; II 32³.
- Fluminensis Campus II 33³³.
- Fluminis v. Pes.
- Fluvio II 110³⁰.
- Foca, Focas imperator 86¹⁴, 94^{18 24}, 123ⁿ; II 235^{24 27}, 319²¹. V. anche dona.
- Foces II 187³⁵.
- Focianus v. Fotianus.
- foculares 279⁸, 296–300 *passim*. absentes 296²⁸.
- fodrum, fotrum II 63¹², 43⁵, 119^{12 17}, 178²⁵, 261^{5 13}.
- Foffianus vicus in territorio Veterbensis 229⁵, 302^{18 21}.
- Folge in territorio Sabinensi 363²². porta 363²².
- Folge massa II 113⁶.
- Folgia v. Paicla.
- Foliana massa in territorio Sabinensi 363¹⁷.
- Folianus v. Follianus.
- Follano (de) curtis in comitatu Firmano 252¹².
- Folle (de) rivus 362³¹.
- Follia II 135⁷.
- Follianus II 259²⁷, 285³³.
- Follianus, Folianus in territorio Sabinensi 355²³; II 281³.
- Follianus casalis in Sabinis 323⁹.
- Follianus fundus 180³⁸, 201³, 214¹⁸, 259⁹, 300³, 337¹². in territorio Sablnensi II 284³.
- Fons v. Ansarici, Cuculi, Orię, Palumbę, Rainonis, Vessanus.
- Fons Antiqua in territorio Furconino 223³², 226⁸.
- Fons campi Clascine 253¹⁴.
- Fons Marmorea, Marmoreus II 150^{10 13}, 278¹⁴.
- Fons Marmorea in pertinentia Scandriļę II 48²⁹.
- Fons Putida, Puza v. Fontana.

- Fontana II 57²⁰.
 Fontana Clusa 206³¹.
 Fontana Formę in territorio Sabinensi II 67⁶.
 Fontana ad Peritulum II 277¹³.
 Fontana de Pipiliano II 192³.
 Fontana, Fons Putida quę et Saturanus in territorio Sabinensi II 61¹⁸, 62²⁶.
 Fontana, Fons Puza in territorio Sabinensi 290²⁰; II 88⁹.
 Fontana de Spoletinis in comitatu Narniensi II 276⁸.
 Fontana (de) terra in Sabinis 246²⁸.
 Fontanella in Furcone 305¹¹.
 Fontanellę in comitatu Sabinensi 244¹⁴.
 castellum 244¹⁵.
 Fonteianus in territorio Perusino II 100²².
 Fonte Puza (de) casalis in Sabinis 322²⁶.
 Fontes in Sumati II 36¹⁵.
 Fonticellę in Sumati II 36¹⁴, 48²¹.
 Fontorisi II 109⁹.
 Foranum, Furanum II 256⁴. Furano (de) pertinentia in territorio Sabinensi II 162²⁶.
 Foranum in territorio Reatino 319¹¹, 366¹⁵.
 Foranum, Furanum castellum, castrum 245³⁶; II 122¹⁰, 173³⁵, 229¹⁹ 24, 256²⁷, 261⁵ 13²⁶, 284¹³, 301⁷, 302⁵. castri domini II 301⁶, 302⁴.
V. anche viri antiquissimi. Furano castro (de) v. Iohannes Guidonis.
 Forasticus campus 289¹⁵.
 Forę *v.* Furcia.
 Forcella *v.* Furcella.
 Forcone *v.* Furcone.
 Forfone 263²².
 Forfone, Furfone in comitatu Balbensi II 140¹⁸, 175²⁹. in territorio Balbensi et Furconino 359²³. in comitatu Furconino II 99¹². in territorio Furconensi II 7³⁶. in territorio Interocrino II 281²⁰.
 Furfone (de) crux 358¹⁶.
 Forfungi II 214⁶ 7.
 Forianum in territorio Sabinensi II 280¹³. *V. anche Furianum.*
 Forianus fundus 181¹⁶, 214³⁹, 337³².
 in territorio Sabinensi II 284³. *V. anche Furianus.*
 forma 155²⁶, 160¹¹ 17, 161⁷; II 29⁴.
 Forma 329²³, 359²⁴; II 190¹⁸.
 Forma de Corgnito 258⁴⁵.
 Forma in Furcone 321²⁹.
 Forma in territorio Reatino 316²⁶, 319²⁰.
 Forma in territorio Sabinensi 364²³.
 formata *v.* bulla.
 Formę *v.* Fontana.
 formę casei 280¹⁹.
 Formello (de) rigus 330⁸.
 Formellum 364³¹; II 42¹², 122²⁷, 138²⁸, 176²³, 282⁹.
 Formellum in fundo Massę II 94², 97⁹.
 Formellum, Formello (de) massa 248¹³; II 179²⁹.
 Formillum in territorio Sabinensi II 74¹⁷.
 Formosa filia Aideperti servi mon. Farf. in Colomente 266¹.
 Formosa uxor Autuli Naculi servi mon. Farf. in Prętorio 269¹¹.
 Formosa filia Benedicti servi mon. Farf. in Prętorio 270¹⁰.
 Formosa filia Bonosi scarionis in Prętorio 268³³.
 Formosa uxor Carelli servi mon. Farf. in Prętorio 269²⁸.
 Formosa uxor Gisolfi servi mon. Farf. ad S. Xistum 274¹.
 Formosa uxor Goderadi servi mon. Farf. in Colomente 266³.
 Formosa uxor Gualefridi servi mon. Farf. in Prętorio 269⁴.
 Formosa mater Petri infantis 267³⁰.
 Formosa uxor Romani Adenolfi II 45⁷.
 Formosa uxor Scaptolfi 341²².
 Formosa uxor Scaptolfi, mater Iohannis 204³⁶, 217¹².
 Formosa uxor Teofani servi mon. Farf. in Beliciano 273¹⁷.
 Formosa uxor Urbani servi mon. Farf. in Sublongo 267¹⁴.
 Formosa mancipia mon. Farf. 268² 3.
 Formosę casalis II 222⁸.

- Formosi casalis II 222¹⁹.
 Formosia filia Albini servi mon. Farf. in Colomente 266¹¹.
 Formosia uxor Lupardi servi mon. Farf. in Raiano 265².
 Formosianus servus mon. Farf. ad Volubrum 263¹⁷. filię eius 263¹⁷. frater 263¹⁸. uxor 263¹⁷.
 Formosula filia Formosi servi mon. Farf. in Sublongo 267¹³.
 Formosus pater Iusarii 281²⁹.
 Formosus, Portuensis episcopus, papa 96³⁰, 239¹⁴ 17²².
 Formosus servus mon. Farf. in Narnate 274³⁶. filii eius 274³⁶. uxor 274³⁶.
 Formosus coniux Ansiperge, pater Boniperge, Formosule, Silvuli, servus mon. Farf. in Sublongo 267¹².
 Formosus pater Aruncię et Deusdedit, servus mon. Farf. in Narnate 275⁴. uxor eius 275⁴.
 Formule in Collectario 310⁷.
 Fornanus in comitatu Firmano 256¹⁸.
 Fornellum 355²⁷; II 102²⁴.
 Fornicaria cripta II 171⁴ 9, 192²⁹, 193¹. *V. anche Fornicata.*
 Fornicata 148²¹; II 186³³, 189¹¹. in Sabinis 323⁸. in territorio Sabinensi II 280²¹.
 Fornicata casalis 150¹⁰.
 Fornicata curtis 304²⁴.
 Fornicata, Fornicaria fundus, gualdus, traiectus in territorio Sabinensi 150²⁰, 180⁵, 201¹⁰, 213²⁴, 336¹⁵; II 284².
 Fortia Collis Stacti castelli II 207¹⁴.
 Fortinulus fundus in territorio Tyburtino II 26¹⁷.
 fortitudo II 273¹⁰.
 Fortunati (S.) ecclesia in Mediana II 139¹⁸.
 Fortunati (S.) ecclesia infra civitatem Interamnensem II 174¹⁸. in territorio Teramnensi II 269¹⁸.
 Fortunatus (S.) II 55²⁹.
 Fortunus infra civitatem Perosinam II 179²¹.
 Forule in territorio Amisernino 220¹⁷.
 Forum Reatinę civitatis 317⁸, 360¹.
 Forum Novum 154²⁷, 161¹³.
 Forum Novum massa 166².
 Foscelus v. Franconis casalis.
 Fossa Martora v. Martora.
 Fossam (ad) in territorio Reatino 309¹⁴.
 Fossatelle in fundo Maliano 326¹⁰.
 Fosș II 187³⁵.
 Fosș fundus II 36²⁸.
 Fossulein comitatu Tudertino II 263²⁷, 285²⁷.
 Fotianus, Focianus in territorio Asculano II 110¹⁷. Fociano (de) castellum in territorio Asculano II 110¹⁶.
 Fracinetus in Carsule 223²².
 Fracta fundus suptus via Flaminea II 58².
 Fractalis II 35²⁴.
 Fractus v. Pons.
 Fradilli de Corgnito 258⁶.
 Fraga mater Iohannis II 198¹⁶.
 Fraimesidius filius Ingelkami 251²³.
 Framiscitus II 96¹.
 Franca filia Andreę, uxor Arnolfi 287³¹.
 Franca mater Azonis et Guidonis 293⁴.
 Franca mater Iohannis p̄sbyteri et Sergię II 147²⁵.
 Franca uxor Rocconis 292²⁷.
 Frankitti casalis in Scandrilia 247²², 248⁴.
 Frankittus pater Crescentii II 197³².
 Frankictus pater Franconis II 175⁵.
 Francia 88²⁴, 171¹⁷, 176²², 206¹⁶, 226⁵; II 238²¹. Francorum fines 197²¹, regna, regnum 197²¹, 199²⁷, 200¹¹; II 22¹¹. imperatores 335²⁵. reges 28²², 199²³, 240². Francię rex II 321⁷. Franci 170¹², 240¹⁸, 281¹¹; II 243⁶ 12. Francorum gens 312³⁶; II 243⁸. natio 209¹⁹. *V. anche Gallia.*
 Franciscum (ad) in Sumati II 36¹², 48²¹.
 Franco II 47².
 Franco filius Adonis II 42⁷.
 Franco filius Ampę II 36¹⁶.
 Franco filius Apę 359¹¹.

Franco pater Boni II 166⁶.
 Franco Cesio 290²⁷. parentes eius
 290²⁸.
 Franco filius Crescentii II 148²⁰.
 Franco alius Dominici II 37³.
 Franco Esculanus 290¹⁷.
 Franco filius Frankicti II 157⁵.
 Franco filius Frasię II 44¹².
 Franco pater Iohannis II 151¹⁷.
 Franco filius Iohannis de Inga II 48².
 Franco de Iohanne Uberti coniux
 Dode II 262²⁵.
 Franco de Nicto 247¹⁰.
 Franco filius Nonvolię II 49⁴, 53⁸,
 91¹⁵.
 Franco pater Petri prębyteri II 180³.
 Franco filius Rainerii 248²⁸; II 275³.
 Franco filius Sabini II 151³, 213³¹,
 260²².
 Franco filius Saxę II 58¹⁶. uxor eius
 II 58¹⁷.
 Franco nepos Stephani prębyteri 289⁷.
 Franco de Uberto 282³¹. confratres
 eius 282³⁵.
 Franco abbas 291⁶.
 Franco de domna Rosa, nobilis vir,
 fideicommissarius Iohannis Muti II
 140³⁰.
 Franco frater clericus Farf. II 122¹.
 Franco de Lardezano homo Cerreti
 Mali 285²⁵.
 Franco iudex 348⁴.
 Franco prębyter II 128²¹, 199²⁴.
 Franco prębyter Farf. II 121¹.
 Franco prębyter filius Benedicti 288⁵.
 Franco prębyter filius Ildebrandi Ode-
 lerii II 211²⁶.
 Franco prębyter filius Iohannis de
 Martino II 262²².
 Franco prębyter filius Sabini II 130²⁶.
 Franco servus mon. Farf. in Marruce
 259¹⁴.
 Franco servus mon. Farf. in S. Xisto
 259¹.
 Franco Collis Severiani servus mon.
 Farf. in S. Xisto 259⁶.
 Franco vicecomites 313⁶.
 Franco Bulzo (de) casalis in Sabinis
 246²³.

Franconis filii, servi mon. Farf. in
 S. Xisto 259².
 Franconis heredes 245¹².
 Franconis casalis in Postmontem II
 27¹⁰.
 Franconis abbatis casalis 291⁶.
 Franconis Fosceli casalis in comitatu
 Reatino II 125¹⁰.
 Franconis de Iohanne Lantrudę ca-
 salis in territorio Sabinensi II 70²⁰.
 Franconis Sorractati casalis in terri-
 torio Sabinensi II 70²¹.
 Franconofurd, palatium regium 178⁹.
 Francus v. Iohannes monachus, Sa-
 lomon.
 Francus pater Ingebaldi II 60¹⁵.
 Franzellioni casalis in comitatu Ti-
 burtino II 151¹⁸.
 Frascarium in comitatu Reatino 248²⁷.
 Frascarum in comitatu Reatino II
 267²⁷.
 Frasia mater Franconis II 44²⁰.
 Frasilli de Corgnito 258¹.
 Frassanus in fundo Mariani 230⁵.
 Frassenetum clausura in Rosia ad De-
 cempera 166²².
 Frasso (de) castellum II 122⁶, 127¹⁵,
 129¹. castelli pertinentia II 129¹.
 Frassum II 171⁸, 192³².
 Frassum iuxta viam Romanam II 63¹⁸.
 Frassum in territorio Sabinensi 309¹⁵,
 319³¹; II 73⁸.
 Frassum casalis de Puzalia II 49⁷.
 Fratelli casalis in Sabinis 247⁵.
 Fratellus bonus homo 187²⁴.
 Fratellus famulus mon. Farf. in Mar-
 gine 260¹².
 Fratellus filius Auduli, frater Audi-
 perti, pater Itrutonis, homo mon.
 Farf. in Forcone 262²⁸.
 Fratellus libertus 210²⁸.
 Fratellus pater Albin, Anseldis, Be-
 nedicti, Teuprandi, servus mon.
 Farf. in Narnate 274²². uxor eius
 274²².
 Fratellus coniux Aliose, pater Barun-
 cionis, patruus Anteldis, servus
 mon. Farf. ad S. Xixtum 273²¹.
 Fratellus coniux Camerine, pater Bo-

- nuli, servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹⁴.
 Fratium 326²⁷.
 fratres .xx. mon. Farf. II 312³².
 quingenti II 132³⁷. minores II 311⁸. .xii. precipui II 299²⁵ 32.
 utiles II 298¹⁹. *V. anche* monachi.
 Fraupertus 173³².
 Fraxenaria in comitatu Firmano 255²⁴, 290⁴.
 Fraxineta fundus II 58⁵.
 Fraxinetum oppidum in Hitaliæ Provincialiumque confinio 240⁹.
 Fraxito (de) rigus 255¹³.
 Fredericus filius Warnerii marchionis II 294²².
 Fredericus diaconus S. R. E. bibliothecarius II 138¹⁸.
 Fredericus [I] rex II 321¹⁵.
 Fredericus [I] imperator II 322³.
 Fredericus [II] rex II 322¹⁵. filius eius II 322¹⁵.
 Fredo pater Sindolfi servus mon. Farf. in Bucizano 272¹⁵.
 Fresa relicta Roccionis II 53⁶.
 Fretianus II 108¹⁹. lacus II 108¹⁹.
 Fridigernus dux Ostrogothorum 130¹⁴.
 Fridugisus [archicancellarius Hludovici et Hlotharii imp.] 193²⁴.
 Frigianus *v.* Collis casalis.
 Frigida *v.* Aqua, Vallis, Villa.
 Frigię in territorio Reatino II 65²⁶, 93².
 frigium ex diversis vestibus mon. Farf. II 292²¹. vestis imperatoris II 292²⁰.
 Frogerii filii 252²⁹.
 Frondarium, Frondarium in territorio Reatino 310³ 21, 319²⁸, 320³², 359¹⁸.
 Frontallus fundus 234⁸.
 Frontini, Frontinum in comitatu Reatino 139²⁴; II 205⁵.
 Fronus, Frounus in territorio Amiternino 270²⁹, 309⁷.
 Frondarium *v.* Frondarium.
 Fuke (de) collis in Sabinis 332⁹.
 Fucini ripa in territorio Marsorum II 160³².
 Fucinum II 148²⁰.
 Fugianum fundus in comitatu Nar-niensi II 276¹⁰.
 fugitivi II 178¹³.
 Fuianum 287⁶ 11 13 14, 288⁸.
 Fuianus fundus 365⁸.
 Fulcardus II 262¹⁶.
 Fulchizo pater Liuzę 315³³.
 Fulco pater Rainonis II 35¹⁵.
 Fulco (de) casalis in territorio Sabinensi II 34¹³.
 Fulcoaldus abbas Farfensis 17¹³, 18², 98⁹, 141³⁴, 142²⁶, 145⁷, 148¹⁰, 151¹⁸, 277²², 279¹.
 Fulconis casalis in Cavallaria II 185³ 14.
 Fulconis Ferrarii casalis in Cavallaria II 74²⁹.
 Fulcoaldus 294⁶.
 Fulculus filius Musii servus mon. Farf. in Narnate 275⁷. uxor eius 275⁸.
 Fulginea 167⁴.
 fulgur II 315¹⁴. fulguris maxima tempestas II 133²⁸.
 Fulianus casalis ubi dicitur Spileum 206²⁴.
 Fuliensis episcopus *v.* Azo.
 Fulinge 253⁶.
 Fulinianus in Sabinis 299²².
 Fulinianus fundus 180¹³, 201¹⁸, 213³², 336²³.
 Fulinię 288¹⁹.
 Fullonica 235⁶.
 fulmen II 315¹⁴.
 Fundensis episcopus *v.* Martinus.
 Fundi castellum II 122¹⁴.
 Fundi rocca in comitatu Reatino II 167¹⁸.
 Fundilianus casalis 167³³.
 Fungię villa in massa Ciculana 228¹⁵.
 Fungita (de) caput 158³³.
 Fur *v.* Azo, Dominici casalis, Petrus de Margine.
 Furanum *v.* Foranum.
 Furca in territorio Sabinensi 361²³.
 Furca in territorio Teramnensi II 269¹⁶. *V. anche* Melonis.
 Furca (de) castellum in territorio Perusino II 100²².

- Furca Casalinf in comitatu Spoletano II 268³.
 Furca de Ferrario 362³⁵.
 Furca Luparia in territorio Furconino 362⁴.
 Furcata II 182³².
 furcę supplitium 64³⁴; II 82¹.
 Furcelianum 308²².
 Furcia, Furce, Force in territorio Asculano 285⁷, 309²⁵, 321⁷; II 283²⁸.
 Furce (de) aqua 309²¹, 321⁸; II 271¹³.
 Furcię castellum II 284³⁴. in comitatu Asculano II 140⁵, 175¹¹.
 Furcella II 170³⁰.
 Furcella, Furcilla in territorio Sabinesi II 40¹, 46¹⁸, 56⁸, 64²⁶ 31, 103¹⁸.
 Furcella fundus ad Murella II 45¹⁸.
 Furcella, Forcella rigus 355⁴, 356¹.
 Furcellę rocca in territorio Sabinensi II 152¹⁰.
 Furcilla v. Furcella.
 Furcone, Forcone 220²⁰, 222²⁹, 223¹⁹, 226⁸, 229¹², 249²³, 253⁸, 261³⁵, 267²², 305¹¹, 310¹⁶, 317²² 24, 318⁵ 24, 320¹⁶, 321²⁷, 340¹³, 341²⁸, 354¹², 357³⁰; II 55²⁰. Furconinus comitatus 39²⁰, 184²⁰, 307²³, 324², 345¹⁶; II 29¹⁶, 51⁸ 15, 99¹². Furconini fines 341³⁰. Furconinum, Furconense territorium 223³¹, 233¹³ 16 21, 304¹, 305⁷ 22 24 31, 308¹⁶, 309²⁵, 315⁵, 316²⁶, 317²⁹, 318²⁶ 32, 320¹¹, 321¹⁰, 340¹³, 354²², 356²⁴, 357³², 358¹⁵ 22, 359²², 361⁷ 20, 362³⁵ 18; II 7³⁵, 58¹⁹ 24, 101¹⁴. Furcone (de) v. Petrus. Furconinus iudex v. Berengerius.
 Forcone, ad rium 261³⁶.
 Furconinus filius Barauculi Otolfi scarionis 262¹.
 Furconinus filius Sindifridi Otolfi scarionis 262³.
 Furconinus filius Guistruli ortulani, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267²⁵.
 Furfone v. Forfone.
 Furianum 165³⁰, 228¹¹, 232¹¹. V. anche Forianum.
 Furianum in territorio Asculano 305³⁴, 309¹⁷.
 Furianum in territorio Reatino 315¹³.
 Furianus fundus 202²³ 32, 215⁶, 338². V. anche Forianus.
 Fuscari coniux Albing, homo mon. Farf. in Forcone 262³³.
 Fuscari coniux Ianniperge, pater Leole et Petrunię, servus mon. Farf. in Prętorio 269²¹.
 Fusco Barbalonga 258⁵.
 Fusco pater Iohannis 290²².
 Fusco pater Liotonis II 278³.
 Fusco pater Uberti II 277⁴.
 Fusco castaldus II 179²⁶.
 Fusco colonus mon. Farf. in casale Bassiano 294¹⁶.
 Fusco pręsbyter filius Gisulfi 256³³.
 Fuscula filia Candidi servi mon. Farf. in Forfone 263³⁶.
 Fuscula infans filia Rodiperge 268⁸.
 Fuscus filius Pauli habitator Pin-guis 195¹⁵.
 Fusio filius Remfredi, coniux Ame 284¹.
 Fussi in territorio Tiburtino II 151⁹.
 Fustinianus in territorio Asculano II 113¹. podium II 113¹.
 fustis II 3¹⁵.
 Fusulus porcarius 279⁴.
 Fusulus filius Petri servus mon. Farf. in Forfone 263²⁶.
 G. filius Senebaldi, frater R. comitis II 307²³.
 Gabelle casalis in Petrolo II 70¹.
 gabiliarius v. Berardus.
 Gabinianus 279³; II 163², 257¹³.
 Gabinianus, Gavinianus in Sabinis 331²⁷. in comitatu Sabinensi 244⁹. in territorio Sabinensi II 74²⁶, 115¹¹.
 castellum, castrum II 214², 260²³.
 Gabiniano (de) pantanum II 214³.
 pertinentia II 214¹, 260²³.
 puteus II 149¹, 184¹⁷, 261⁷.
 homines 243²⁰.
 Gabinianus casalis 161⁹, 294¹⁷.
 Gabinianus fundus 180⁴¹, 202⁵, 214²¹, 328²⁸, 330¹⁷, 337¹⁵.

- Gabinianus rigus II 229²⁷.
 Gabis civitas II 42⁵.
 Gabulle (de) petra 234².
 Gadeleupa mater Aderisis, Ansellę, Azulę, Gaidepergę, Gaifuli, Rimuli, servorum mon. Farf. in Narnate 275⁵.
 Gagetanus episcopus v. Leo.
 Gai fundus 181³⁹, 203⁵, 215²¹, 338¹⁷.
 Gaida mater Martini II 33⁵.
 Gaidaldus servus mon. Farf. ad Bisenie 264²¹.
 Gaidefridus filius Antuli servus mon. Farf. ad S. Mennatem 266³².
 Gaidemari filius Albini servus mon. Farf. in Bucizano 271¹⁹.
 Gaidemari filius Auderisis servus mon. Farf. in Narnate 275⁹.
 Gaidemundus colonus in casale Pacciano 293²¹.
 Gaideperga uxor Armeperiti Luponis servi mon. Farf. in Pontiano 265⁴.
 Gaideperga filia Gadeleupę servę mon. Farf. in Narnate 275⁶.
 Gaideperga mater Gisulę infantis 268⁹.
 Gaideperga filia Goduli servi mon. Farf. in Narnate 274³³.
 Gaideperga mater Isimundi infantis 267²⁸.
 Gaideperga mancipia mon. Farf. 267³⁵.
 Gaidepertus colonus mon. Farf. in Turano 297¹. filii eius 297².
 Gaideprandus filius Godeprandi fratris Cuniperti servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264²⁶.
 Gaiderisi servus mon. Farf. 275¹⁹. fratres eius 275²⁰. mater 275²⁰.
 Gaiderisi filius Gaidonis servus mon. Farf. in Colomente 266⁸.
 Gaiderisius 314¹⁷, 354⁷; II 12².
 Gaiderisius filius Liuzę 309¹², 315²³, 319³⁴, 333³.
 Gaiderisius filius Opterami 347¹⁵.
 Gaiderisius colonus mon. Farf. in Turano 297¹. filii eius 297¹.
 Gaiderisius conductor 299¹⁵.
 Gaido 228²¹.
 Gaido filius Bonę II 37⁵, 45²⁴. consortes eius II 45²⁴.
 Gaido pater Iohannis II 58²¹.
 Gaido pater Pagani II 141².
 Gaido pater Rodaldi advocati 313¹³.
 Gaido filius Sicconis II 130⁶ 19.
 Gaido filius Tebaldi II 154²².
 Gaido actionarius Ecclesię 294²³.
 Gaido pŕesbyter 173¹. germani eius 173⁴.
 Gaido servus mon. Farf. in Musini 260¹⁸, 276⁶. filii eius 260¹⁸, 276⁶. uxor 260¹⁸, 276⁶.
 Gaido coniux Dignę, pater Anderadę, Gaiderisis, Gaipulę, Iannię, Luponis, servus mon. Farf. in Colomente 266⁸.
 Gaidoaldus 204⁵, 216¹⁸, 340³².
 Gaidonis Vallis in territorio Sabinensi II 129²⁰.
 Gaidualdus missus Karoli imperatoris et Pipini regis 173². *V. anche placitum.*
 Gaiduli casa in curte de Pontiano 295²⁵.
 Gaifulus filius Gadeleupę servus mon. Farf. in Narnate 275⁵.
 Gaimari collis pertinentia II 192¹¹, 193⁶.
 Gaipo 211¹⁹, 349¹⁹.
 Gaipo pater Benedicti 364²².
 Gaipo vir 328¹⁰, 331¹⁴.
 Gaiprandi rivus 359².
 Gaiprandus 211⁵, 219²³, 221²¹.
 Gaiprandus filius Auduini, coniux Teudipergę, servus mon. Farf. in Prętorio 269³².
 Gaipula filia Gaidonis servi mon. Farf. in Colomente 266⁸.
 Gaipulus colonus mon. Farf. in Turano 297⁴.
 Gaipulus filius Benedicti servus mon. Farf. in Prętorio 269³⁵.
 Gaita uxor Teudini comitis Berardi II 168¹.
 Gaita uxor Valerini 280¹⁷.
 Gaiteperga uxor Benedicti servi mon. Farf. in Prętorio 270¹⁰.
 Gaiti uxor Teudelapi servi mon. Farf. in Forfone 264¹⁰.
 Gaitruda mancipia mon. Farf. ad Saxam 265²².

- Gaius v. Callicula, Iulius.
 Gaius Claudius imperator 90²⁶.
 Gaius papa 92²¹.
 Galazanum in comitatu Tudertino II 263²⁷, 285²⁶.
 Galba imperator 81²⁶, 91⁶.
 Galbanus fundus II 57³¹.
 Galenanus in territorio Firmano II 108⁹.
 Galerius imperator 83³².
 Galianum v. Gallianum.
 Galiardus v. Leo.
 Galienus, Gallicanus imperator 83^{7 14}, 92^{11 15}.
 Galiepertus 209¹⁶.
 Galignani fundus 181³⁷, 203⁴, 215¹⁹, 338¹⁵.
 Galinianus in territorio Sabinensi 352¹³; II 102²⁰.
 Galitrua mater Iohannis clerici 311²⁷.
 Gallensis episcopus v. Ugo.
 Galleta fundus in Colle Baiano II 98¹.
V. anche Gallita.
 Gallia, Gallię 3⁴, 5⁷, 10⁴, 11¹¹, 13¹⁰, 14¹⁷, 20¹⁰, 39²⁵, 51², 129¹², 131²⁴, 135¹⁷, 165²¹, 239²⁴, 240¹⁴. civitas 20², 163³⁴. *V. anche Francia.*
 Gallianellus in comitatu Firmano 255²².
 Gallianum, Galianum II 110¹¹, 123²⁶, 161²⁷, 184³². in comitatu Asculano II 140⁶. castellum II 161²⁷. palatium II 161²⁸. Galliano (de) territorium II 161²⁵.
 Gallianum castrum in comitatu Balbensi II 210²⁴. viri quidam de Galliano II 210²³.
 Gallicanus imperator v. Galienus.
 Gallita in fundo Collis Baiani II 57⁸.
V. anche Galleta.
 Gallorum in comitatu Amerino II 58⁸.
 Gallorum gualdus 279².
 gallus argenteus mon. Farf. II 292⁷, 310²³.
 Gallus imperator 83⁵, 92⁹.
 Gallus Dalmatius imperator 83³⁰, 84¹⁵.
 Galonianum, Galunianum 354¹⁵; II 190⁸. in Sabinis 293¹. in ter-
 ritorio Sabinensi II 28^{12 19}, 32¹⁹, 62^{11 13}, 69⁷, 87²⁶, 96¹⁷, 102¹⁰.
 Gambalii casalis in Petrolo II 69³⁴.
 Gambęfractę v. Stephanus.
 Gangolfi, Gangulfi (S.) ecclesia in Coscia II 122²⁶, 129²⁵, 280²⁴.
 Garda (de) castrum II 170²⁹.
 Gardepertus 208³¹.
 Gareljanus mons 303².
 Garganus mons 41²³, 327²⁴.
 Gari v. Azzo Leonis.
 Garilianus flumen v. Liris.
 Garimundus 223¹⁶.
 Gariperga filia Bonosi scarionis in Prętorio 268³³.
 Gariperga filia Desuli servi mon. Farf. in Bucizano 272¹⁵.
 Garipertus monachus 298¹⁸.
 Garmundella Vallis v. Gramundella.
 Garri rigus II 49⁶.
 Garrula aqua quę vocatur Pharpħa 334⁵; II 67³².
 Gartiani v. Campus.
 Gaspo conductor 294¹⁵.
 Gasulus frater Adaldi servus mon. Farf. in Prętorio 269²⁶.
 Gattaria 326²⁴.
 Gattini casalis in Arci II 143¹³, 150¹.
 Gattruda filia Teudiperti servi mon. Farf. ad S. Mennatem 267².
 Gattus Secuta Romę II 96²⁰, 97²⁶.
 aquimolum II 96²¹. aquimoli, aque et sandali portio II 97²⁶.
 Gaudentius frater pręsbyter Farf. II 122².
 Gaudentius pręsbyter et monachus Farf. II 217⁴¹.
 Gaudiosa mater Empuli servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266³⁰.
 Gaupertus servus mon. Farf. in Bucizano 272³¹.
 gausape altaris maioris mon. Farf. II 309¹⁶.
 Gausperga filia Leonis servi mon. Farf. in Sublongo 267¹⁰.
 Gausperga filia Mauri servi mon. Farf. in Bucizano 271³⁰.
 Gausperga uxor Pauli filii Gualiperti servi mon. Farf. in Prętorio 269³.

- Gauspertus de Reate 187⁹.
 Gauspertus monachus 298⁹ 12³⁰.
 Gauspertus pater Faraldi servus mon.
 Farf. in Opaco 270²⁶.
 Gauspertus filius Mauri servus mon.
 Farf. in Bucizano 271²⁹.
 Gauzlenus [archicancellarius Caroli II
 imp.] 226³.
 Gavenianus in territorio Firmano II
 112¹¹.
 Gavinianus *v.* Gabinianus.
 Gaza (de) collis II 126³².
 Gazo pater Hugolini 250⁸.
 Gebbo pater Alberti II 122⁷, 128²⁶.
 Gebbo filius Farolfi II 96⁹.
 Gebhardus Tridentinus episcopus
 cancellarius Heinrici V imp. II 287²².
 Geizo filius Rainerii monachus Farf.
 II 275².
 Gelasius papa II 93²⁶, 131³.
 Gelata *v.* Vallis.
 Gelatus *v.* Campus.
 Gemellus servus mon. Farf. in Flac-
 ciano 268¹⁵. filii eius 268¹⁵. uxor
 268¹⁵.
 Gemina uxor Heinrici Rodulfi II 269⁸.
 Gemina Vallis 158³³, 244¹⁶, 328¹³,
 355², 363¹³; II 152²¹. gualdus
 244¹⁶.
 Gemini (S.) castaldatus in comitatu
 Narniensi II 267²⁶.
 Gemini (S.) castellum II 146², 265²⁸,
 267¹³, 277¹⁹. platea II 277¹⁹.
 gemmę mon. Farf. 325¹⁹ 20²² 26²⁹.
 Gemmulus 204²⁴, 216⁴⁰, 341¹³.
 Gemmulus oblatuſ eccleſię B. Petri in
 Pisia 167¹⁷.
 Genesim (Super) libri .ii. 325³⁶.
 Genestetum in Caneria 208¹⁰.
 Genestritum *v.* Ginestretum.
 Geniperitum II 214⁶.
 Geniperitum in comitatu Reatino II
 277².
 Gennonis casalis II 40¹⁰.
 Gennonis casalis in Monte Opuli II
 72¹³.
 Gensericus rex Guandalorum 85⁸ 19,
 123², 129²⁵, 132¹².
 Gensmerus rex Guandalorum 123².
 Gentianus in territorio Furconino
 354²².
 Gentilis II 317⁷.
 Gentilis, prior, abbas Farfensis II
 322²² 23.
 Gentilis comes filius Senebaldi II 230¹,
 232²⁶.
 Gentilis diaconus et monachus Farf.
 II 217²⁹.
 Gentilis grandinatus II 278⁴.
 Gentilis subdiaconus Farf. II 218⁵.
 Genualdi casa in Marsi 159⁵.
 Genuensis episcopus *v.* Ubertus.
 Genzo vir 328¹¹.
 Genzonis casalis in Scandrilia II
 191²¹.
 Genzunis (de) casalis in Sabinis II
 141²⁸.
 geometrię ratio II 201¹.
 Georgii (S.) cella 305²¹.
 Georgii (S.) curtis in Prato Reatino
 II 281¹⁸.
 Georgii (S.) ecclesia 304¹².
 Georgii (S.) ecclesia in Cerquito ad
 flumen Asum 362²⁸.
 Georgii (S.) ecclesia in Granuli II
 110²⁵.
 Georgii (S.) ecclesia in territorio In-
 terocrino II 176⁶.
 Georgii (S.) ecclesia in Occlaniano
 II 109²².
 Georgii (S.) ecclesia in Plagie 318¹⁹.
 Georgii (S.) ecclesia sub muros civi-
 tatis Reatinę iuxta flumen Mellinum
 304³². in comitatu Reatino II 99¹⁰,
 140²⁴.
 Georgii (S.) ecclesia in Ventiano II
 109²⁷.
 Georgii (S.) monasterium 151², 176¹⁵.
 Georgii (S.) monasterium in civitate
 Reatina II 285⁵.
 Georgii (S.) monasterium puellarum
 sub muros civitatis Reatinę 149¹⁶,
 150⁶, 177⁴, 203²⁸, 216⁴, 339⁴; II
 176³.
 Georgio (de) *v.* Iohannes.
 Georgium II 285⁴⁰. Georgio (de)
 v. Marię (S.) ecclesia. Georgio
 (in) monasterium *v.* Marię (S.).

- Georgius pater Iohannis II 116²⁰, 117¹.
 Georgius pater Rodulfi II 48⁴.
 Georgius (S.) 255¹⁴, 347⁷, 352²⁶, 359⁸. molinum 347⁷.
 Georgius (S.) intra civitatem Reatinam II 50¹⁵. sub muro civitatis Reatinę 352¹⁵. in territorio Reatino 315²⁷, 317¹³, 318¹⁷.
 Gerardus 210².
 Gerardus dux 89².
 Gerardus Reatensis episcopus II 248²³.
 Gerardus Rosellanus episcopus II 248¹⁸.
 Gerbertus Ravennates archiepiscopus II 10¹¹.
 Gerflumen *v.* Heriflumen.
 Gerimundus filius Benedicti servus mon. Farf. in Bucizano 271²¹.
 Germani imperatores, reges II 132¹⁹.
 Germani (S.) ecclesia in Burgo civitatis Firmanę 256¹⁷.
 Germani (S.) ecclesia in foce de Sangro 193³⁴.
 Germanicana curtis 154²⁵, 163⁵, 279⁶. in Sabinis 295¹⁷.
 Germanicianum in territorio Sabinensi II 280³⁷.
 Germanicianus fundus 148⁷, 151¹⁵, 180⁸, 201¹², 213²⁶, 336¹⁸. in territorio Sabinensi II 284³.
 Germanus fundus II 33¹⁴.
 Germanus pŕefectus Urbis II 235¹⁹.
 Germulus coniux Urse, homo mon. Farf. in Forcone 262³⁰. filius eius 262³⁰.
 Geroardus 311²⁸.
 Gertruda filia Albini servi mon. Farf. in Bucizano 271¹⁹.
 Gervasii (S.) curtis 339¹⁷. in comitatu Firmano 251³³; II 176³⁷. in territorio Firmano II 7¹¹, 283¹.
 Gervinus pater Bonihominis II 165²⁶.
 Gervisa uxor Iohannis Tintonis II 126¹⁵.
 Gervisa coniux Uberti Fusconis II 277⁴.
 Gervise, antiquitus S. Marci, campus in comitatu Asisi 253³.
 Gesfredi filii 286³⁰.
 Gesfredus morator Reatinę urbis II 257²⁸.
 Geslerii filii *v.* Gislerii.
 Gesta sanctorum 124².
 Gethulii (s.) festivitas II 298¹¹.
 Gethulii (S.) cella 149¹².
 Gethulii (S.) curtis in Sabinis, comitatu, territorio Sabinensi 42¹¹, 63²², 64^{3 22}, 74¹⁰, 191⁷, 329¹⁹, 333¹⁴, 345⁹, 346³⁷; II 6³², 24^{12 22 25}, 60²⁰, 61²¹, 68¹¹, 71¹³, 74¹³, 80²¹, 81^{3 22}, 91¹⁵, 98¹¹, 104¹⁴, 137¹, 138³⁴, 190¹⁴, 195⁶.
 Gethulii (S.) curtis ad Vallem Spolitinam II 187⁹.
 Gethulii (S.) ecclesia 64²², 74²⁶, 147³¹; II 81²².
 Gethulii (S.) ecclesia in Fornicata II 280²¹. in fundo Fornicata 180⁶, 201¹¹, 213²⁵, 336¹⁶.
 Gethulii (S.) ecclesia in Lavariano II 280²². in fundo Lavariano 180⁴², 202⁷, 214¹², 296¹⁴, 337¹⁶.
 Gethulius (S.) II 186¹², 187¹. Gethulii (S.) pertinentia II 187²⁷.
 Getulus colonus mon. Farf. in Pŕetoriolo 297¹⁶. sibi .vii.
 Gezianus in territorio Asculano II 111¹².
 Gezo *v.* Madelgerius.
 Gezo filius Apę 359¹¹.
 Gezo pater Tedemarii II 180²⁸.
 Gezo pater Tedemiri 284²⁹.
 Gezo diaconus et monachus Farf. II 217²⁷.
 Gezonis de Remengarda filii II 197².
 Gezulus pater Pergonis habitatoris Pinguis 195¹³.
 Gezulus pater Tedemarii II 194²³.
 Giberti filius 256¹⁰.
 Giborga filia Cencii II 261¹⁰.
 Giburga uxor Berardi Bruzonis II 129¹⁴.
 Gignianus fundus 179³⁸, 201⁴, 213¹⁷, 336⁹. in territorio Sabinensi II 284³.
 Gilianus 221¹³, 232¹⁹.
 Gimillianus II 108¹⁸.

- Ginestra II 280²⁷, 281¹⁴.
 Ginestra castellum II 122²⁰, 180³³,
 215²², 222³¹.
 Ginestra (de) pertinentia II 166¹⁰.
 Ginestretum, Genestritum 158³⁰, 168⁵.
 in territorio Firmano II 108⁸.
 Ginianus in Furcone 220²².
 Gyso vocatus Nerinus II 96². fra-
 tres eius II 96².
 Giraldus angaralis mon. Farf. II 300²⁴.
 Giramba uxor Ofridi Crescentii II
 213¹³.
 Girardi filii II 129¹⁸.
 Girardi Bosonis filii II 317²¹.
 Girardi filii servi mon. Farf. in S. Xisto
 259⁷.
 Girardinus filius Sarraceni Rainerii
 Randonis II 317¹², 318².
 Girardus filius Apę II 156²⁶.
 Girardus, Gyrardus filius Beraldi II
 128²³, 183²⁷.
 Girardus filius Gregorii II 167³.
 Girardus filius Guiderolfi II 129¹⁴.
 Girardus filius Iohannis II 113¹⁰.
 Girardus filius Iohannis de Martino
 II 262²².
 Girardus Oddonis Tiniosi II 197³².
 Girardus pater Petri II 318⁵.
 Girardus pater Rainerii II 166¹⁶.
 Girardus comes 90³; II 198¹⁹.
 Girardus comes filius Girardi comitis
 II 156¹⁹.
 Girardus comes pater Girardi comitis
 II 156²⁰.
 Girardus comes filius Rainerii II 124⁷.
V. anche placitum.
 Girardus diaconus et monachus Farf.
 II 217²⁷.
 Gyrardus frater pęsbyter et mona-
 chus Farf. II 121².
 Girardus pęsbyter, pępositus 347²⁴.
 Girardus servus mon. Farf. in S. Xi-
 sto 259¹.
 Gironta uxor Adami Iohannis II 50¹⁴.
 Gisa uxor Leonis servi mon. Farf. in
 Sublongo 267⁹.
 Gisa mancipia mon. Farf. 268⁵.
 Gisibertus iudex de Camerino 360².
 Giseptus frater Berardi 289².
 Gisiltruda, Gistruda mater Alahis
 204¹³, 216²⁶.
 Gislebertus diaconus et monachus
 Farf. II 217³⁰.
 Gislebertus Tusculanus episcopus II
 248²³.
 Gislerii, Geslerii filii 288²⁴ 33, 289⁴ 9;
 II 276¹².
 Gislerius filius Bucconis, coniux Pam-
 philię II 129¹³.
 Gislerius comes filius Anastasii II
 142¹⁵.
 Gislerius episcopus comitatus Auxi-
 mani (?) 254¹⁰.
 Giso 318²⁴.
 Giso nepos Adenolfi II 46¹¹.
 Giso pater Alberici, Attonis et Domi-
 nici monachorum II 180¹⁵.
 Giso filius Coni 251⁹. homines eius
 251⁹.
 Giso filius Gualkerii II 165³⁰. con-
 sortes eius II 165³¹.
 Giso filius Gudeprandi civitatis Rea-
 tineę 231⁴.
 Giso filius Ilperini II 180³¹.
 Giso pater Lamberti 252⁶.
 Giso pater Tedmarii II 33¹³.
 Giso pater, Teutonis et Transmundi
 II 151²⁶, 204¹⁸.
 Giso pater Transmundi II 170³¹.
 Giso clericus 252¹⁹.
 Giso pępositus ecclesię S. Marię de
 Georgio 256¹³.
 Gisolfi parentes 290²⁶.
 Gisolfus 208²⁷, 290²⁵; II 96¹⁷, 102¹².
 Gisolfus pater Baldonis et Gontonis
 283¹.
 Gisolfus de Furcone oblatus 222²⁷.
 Gisolfus coniux Formosę, pater Isi-
 mundi, servus mon. Farf. ad S. Xi-
 stum 274¹.
 Gisonis Vallis in territorio Sabinensi
 II 129¹⁹.
 Gistruda mater Alahis *v.* Gisiltruda.
 Gisula infans filia Gaidepergę 268⁸.
 Gisulfus 341².
 Gisulfus pater Fusconis pęsbyteri
 256³³.
 Gisulfus, Gysulfus, Gisulphus dux

14²² 23, 15 4¹¹ 24, 167, 88 5¹⁴, 140²⁹,
141²⁹, 142⁶ 27, 1437, 1539; II 175³³,
282²⁰. *V. anche* *præceptum*.
Gisulfus monachus 298¹⁴ 27.
Gisulfus filius Aidelinde servus mon.
Farf. in Forfone 264³.
Gisulus servus mon. Farf. 352²³,
359⁵.
Givius mons II 33¹⁵.
Gizo pater Azonis et Petri II 40¹⁵.
glandaticum 189²⁷, 350¹⁹; II 68¹⁷.
Gleronis, Gleruni rivus II 141¹¹,
182²⁵, 184³³, 187¹⁴.
Gliletruda II 56⁸.
Gloriosus præbyter II 317²⁰.
Goccus II 36²³.
Gocho *v.* Gregorius tribunus.
Goda uxor Guarnecausi servi mon.
Farf. in Canzoniscis 264³³.
Goda filia Oupuli servi mon. Farf. ad
rivum Merdarium 266²¹.
Goda uxor Sindifridi Otolfi scarionis
262².
Godaldus filius Sindoli servus mon.
Farf. ad S. Xixtum 273²⁶.
Godefridus colonus in casale Pacciano
293²¹.
Godefridus frater Godeprandi, coniux
Palumbę, servus mon. Farf. in Bu-
cizano 271³⁴. filię eius 271³⁵.
Godefridus filius Gualefridi servus
mon. Farf. in Prętorio 269⁴.
Godefridus filius Leonis servus mon.
Farf. in Sublongo 267¹⁰.
Godeladus pater Endrici, Luponis, Ma-
delgerii 360¹⁰ 20.
Godelapus filius Musii servus mon.
Farf. in Narnate 275⁷. uxor eius
275⁸.
Godeldis filia Goduli servi mon. Farf.
in Forfone 263³².
Godeldis uxor Teudemari servi mon.
Farf. ad S. Mennatem 267⁴.
Godelinda mancipia mon Farf. infra
casam in Forcone 268¹³.
Godelprandus filius Tribuni servus
mon. Farf. 275¹³.
Godemarius pater Alduli servus mon.
Farf. in Amiterno 321¹.

Godeinarus de Senzano 260¹³.
Godemundus servus mon. Farf. in
Colline 275³². filii eius 275³².
uxor 275³².
Godeperga uxor Alefridi Ursuli servi
mon. Farf. in Colomente 265³¹.
Godeperga uxor Basillonis servi mon.
Farf. in Bucizano 272⁷.
Godeprandus filius Alerade, frater
Alecisis et Godefridi, coniux Teu-
diperge, pater Liutprandi et Petri,
servus mon. Farf. in Bucizano
271³².
Godeprandus filius Cuniperti servus
mon. Farf. ad S. Demetrium 264²⁷.
Godeprandus frater Cuniperti, coniux
Adelperge, pater Aliprandi et Gai-
deprandi, servus mon. Farf. ad
S. Demetrium 264²⁷.
Goderada filia Bonitę servi mon.
Farf. ad S. Mennatem 266³⁵.
Goderadus filius Teodori, coniux For-
mose, pater Causule, servus mon.
Farf. in Colomente 266³.
Goderisii filii, coloni mon. Farf. in
Turano 297⁵.
Goderisii casa de Ceseriano 295³⁵.
Goderisius de Massa 294¹⁸.
Goderisius de Reate 167¹⁷ 11 14¹⁵.
Goderisius coniux Serenule, pater
Dominici, homo mon. Farf. in For-
cone 262²⁶.
Goderisus monachus 298¹⁰.
Goderuna uxor Aruisis servi mon.
Farf. in Canzoniscis 264³⁴.
Godifredus Attelanensis episcopus II,
248¹¹.
Godifredus Perosinus episcopus II
248¹¹.
Godiperga mater Eleni infantis 267³¹.
Godipertus colonus mon. Farf. 295¹².
Godipertus præbyter 228⁶.
Godipertus servus mon. Farf. in Prę-
torio 268²². filii eius 268²².
uxor 268²².
Godipertus infans filius Fileradi servus
mon. Farf. 267²⁷.
Godius filius Ampe II 44²².
Godo pater Ursi 290³².

- Godoaldus filius Maiorani, frater Romani et Hunaldi 178²².
- Godula uxor Sinderadi fratris Sindolfi servi mon. Farf. in Bucizano 272¹¹.
- Godulus pater Anderadę, Arefusi, Gaidepergę, servus mon. Farf. in Narnate 274³². uxor eius 274³².
- Godulus coniux Lunicundę, pater Godeldi, Liutprandi, Teuduli, servus mon. Farf. in Forfone 263³¹.
- Gogi caput montis Alegię 277²⁷.
- Goisberti mons v. Gosberti.
- Goiusus casalis in Scandrilia II 262¹⁶.
- Gomanum flumen 359³⁵; II 170¹⁰.
- Gomfo v. Gomfo.
- Gondo pater Leonis II 67¹.
- Gonfo, Gonpho, Gomfo in territorio Tuscie II 172⁴, 176³³, 282³⁴.
- Gonto filius Gisolfi habitator Corgniti 283¹.
- Gonzo filius Abundii II 179¹⁴.
- Gonzolinus II 196³⁰.
- Gordiani (S.) casalis in Postmontem II 62⁴.
- Gordiani (S.) ecclesia in fundo Apiciano 180². in fundo Apiciano qui et Longitia 201⁶, 213²⁰, 336¹¹. *V. anche* in Longitia.
- Gordiani (S.) ecclesia in Apreiano II 280²².
- Gordiani (S.) ecclesia in Longitia II 186⁴, 187⁴, 280²³. *V. anche* in fundo Apiciano.
- Gordiani (S.) ecclesia in Postmontem II 36¹⁹, 63³³, 102³², 280²³.
- Gordiani (S.) ecclesia in Sabinis 333⁹.
- Gordianus [I] imperator 82³⁵.
- Gordianus [II] imperator 82³⁵.
- Gordianus, Gurdianus (S.) II 182¹⁶, 190³⁰, 221¹⁷.
- Gordianus (S.) in Longitio II 182⁶.
- Gordianus (S.) in Postmontem II 69²³, 104⁶.
- Gordianus, Gurdianus (S.) in territorio Sabinensi 316¹⁰, 365¹⁷; II 117²⁰, 25.
- Gorga v. Gurga.
- Gorgianus in comitatu Balbensi II 166³. in territorio Balbensi 356³⁴.
- Gorgianus in territorio Marsicano II 161³⁰.
- Gosberti, Goisberti, Gosperti, Gusberti mons 191¹², 216²⁹, 229²³; II 12², 137¹⁰, 139⁸, 158⁷, 174⁴, 284¹⁹.
- Gosbertus 288³¹.
- Gosbertus filius Bernardi II 207¹³.
- Gosbertus pater Ildizonis 258¹.
- Gosianus II 108¹⁸.
- Gosianus castellum II 108¹⁵.
- Gosperti mons v. Gosberti.
- Gospes v. Iohannes.
- Gospulus servus mon. Farf. in monte S. Donati 259³¹.
- Gothi 84³⁵, 85³¹, 123², 124², 128²⁴, 129³⁰, 33, 130¹¹, 131⁸, 13, 133⁷; II 235¹⁰. Gothorum tempora 128²⁵, 34, 129⁶, 7, 130¹⁰, 17.
- Gottaria in territorio Asculano II 110²¹.
- Gottfredi, Gottifredi filius servus mon. Farf. in S. Maria in Pater-niano 261¹⁷, 277¹³.
- Gottifredi curtis in territorio Interocrino 353³⁰.
- Gottifredus de Luca 245⁶.
- Gottifredus pater Maifredi II 49¹¹.
- Gottifredus filius Sieradi 347¹².
- Gottifredus abbas Farfensis II 322⁸, 10.
- Gottifredus comes filius Ioseph civitatis Reatinę 302¹, 5.
- Gottifridus 252¹⁹.
- Gottula mancipia mon. Farf. infra cassam in Forcone 268¹³.
- Gozo 252²⁶.
- Gozo coniux Raptis II 48⁹. filii eius II 48⁹.
- Gozo frater subdiaconus Farf. II 121².
- Gozonis comitis nepotes 253²⁰.
- Gradiensis patriarcha v. Dominicus.
- Gradolfus 187⁹.
- Gradolfus filius Mauri servus mon. Farf. in Prętorio 270⁵.
- Gradusula filia Tribuni servi mon. Farf. 275¹⁴.
- Gragiani Vallis 357¹. *V. anche* Graianus.
- Graiano (de) curtis 357¹⁶.

- Graianus, Gragianus 357¹; II 75².
in comitatu Balbensi II 99², 140¹⁷,
175²⁸. in territorio Balbensi 340¹²,
345¹⁶, 356¹⁶ 21, 357¹⁸ 25; II 7³⁵.
Graminata 194¹⁵.
grammaticę v. Artis libri.
grammaticus v. Demetrius, Iohannes,
Petri casalis.
Gramundella, Garmundella Vallis II
53²⁸, 189³². in territorio Sabinensi
284²²; II 276⁵.
granaria v. Marci (S.) evangelistę.
Granariolus II 108¹⁶.
Granarius v. Mons.
grandinis maxima tempestas II 133²⁶.
Grandolfus pater Valerii habitatoris
Pinguis 195¹⁴.
Granianus fundus 181⁷, 202¹⁴, 214²⁹,
337²³.
Granica in territorio Sabinensi 57²⁶;
II 66²³, 69⁹, 74³², 77²³, 187¹⁷,
298³⁰. aquimola II 69⁹, 298³⁰.
pastinum II 298³⁰.
Granica (de) campus II 209²⁴, 223³⁰.
Granice campus ad S. Viti II 297³.
olivetum II 297⁴.
Granuli in territorio Asculano II 110²⁴.
Grappula in comitatu Tudertino II
267²⁴.
Grassanus v. Grassianus.
Grassi casalis II 222¹³.
Grassiani collis II 70⁷.
Grassianus, Grassanus, Crassianus in
territorio Sabinensi II 27¹¹ 21, 28¹⁰,
59³³, 62³², 67²⁰, 72³⁶, 101²³, 102¹⁹,
182³⁵.
Grassianus casalis in Sabinis 292²⁰.
Grassianus, Grassiani, Grassiano (de)
rigus 292²¹; II 27¹³, 28¹⁰, 59³⁴,
72³⁰.
Gratianus v. Iohannes archicanonicus.
Gratianus II 3⁹, 5³⁴. filii eius II
3⁹, 5³⁴.
Gratianus abbas S. Marię in Minione
II 16², 30¹⁸, 86¹⁵, 87³.
Gratianus, consul Romanus, pater
Theodorandę 65²⁵, 312³⁷; II 82²⁵.
Gratianus pater Valentiniani [I] im-
peratoris 84¹⁹.
Gratianus imperator 84²³, 122², 123²,
130²⁷.
Gratianus magister militum II 243⁴
5 14 16.
Gratianus monachus 298²⁵.
Gratiosa uxor Lupardi servi mon. Farf.
in Bucizano 271²⁶.
Gratiosa filia Rimonis servi mon. Farf.
in Colomente 265²⁹.
Gratiosus filius Gundiperti servus
mon. Farf. in Narnate 274²⁷.
Gratiosus filius Maiuli servus mon.
Farf. ad S. Xixtum 273²⁵. uxor
eius 273²⁵.
Grazo pater Petri II 229³².
Greci 81¹²; II 243⁸.
Grecia, Grecię, Greci in territorio
Reatino II 47¹ 12, 49⁹, 50⁶, 51²⁹,
52²¹, 100¹⁵, 112³, 115⁹, 116¹³.
molinum II 52²² 23, 116¹⁴ 17.
Grecię, Greccię castrum II 210¹⁷,
284¹⁶.
Grecię, Grecia (de) curtis II 52²⁴,
116¹⁵ 22, 147³⁰, 154³¹.
Grecta filia Guarniperti servi mon.
Farf. in Pontiano 265⁷.
Grecula Rabicella in territorio Rea-
tino II 47¹⁵.
Gregoria sacra virgo 128²⁷. habi-
tatio eius Romę 128²⁸.
Gregorii collis in comitatu Narniensi
II 276¹⁴.
Gregorii (S.) curtis 291²⁶; II 54²⁶.
Gregorii (S.) curtis de Ortezano
252⁹.
Gregorii (S.) curtis in Pitiliano II
281¹¹.
Gregorii (S.) curtis in Prato Reatino
II 281¹⁸.
Gregorii (S.) curtis foris civitatem
Reatinam 248³¹.
Gregorii (S.) curtis in Travenano
339³⁹; II 7⁸, 282³⁷.
Gregorii (S.) ecclesia 163³⁰, 194²⁷.
Gregorii (S.) ecclesia in Acutiano II
280²². in fundo Acutiano 181²³,
202³¹, 215⁵, 338¹.
Gregorii (S.) ecclesia in Asera II
123⁸, 169¹⁸.

- Gregorii (S.) ecclesia in comitatu Asisi 253⁴.
 Gregorii (S.) ecclesia de Colonia II 110⁶.
 Gregorii (S.) ecclesia in Flaminiano II 104²⁴.
 Gregorii (S.) ecclesia in Fulinię 288²⁰.
 Gregorii (S.) ecclesia in territorio Interocrino II 176⁸.
 Gregorii (S.) ecclesia in fundo Paciano II 57²⁵.
 Gregorii (S.) ecclesia in Paterno II 51¹⁶.
 Gregorii (S.) ecclesia in Petra Lata II 29¹⁸.
 Gregorii (S.) ecclesia in Pitiliano 156¹, 159²⁴, 165⁵, 353³.
 Gregorii (S.) ecclesia in Salto 354^{16 32}.
 Gregorii (S.) ecclesia ad puteum Valentini II 51²⁰.
 Gregorius nepos Benedicti [VIII] papę 76²⁴.
 Gregorius coniux Marię, pater Benedicti [VIII] papę II 96⁴.
 Gregorius pater Cononis et Sicconis II 127²⁶.
 Gregorius pater Girardi II 167⁴.
 Gregorius de Iohanne Angeli II 300¹⁰.
 Gregorius pater Iohannis prębyteri II 56¹⁹.
 Gregorius pater Petri II 150¹⁶.
 Gregorius filius Rodulfi II 150¹⁸.
 Gregorius abbas Ss. Cosmę et Damiani in Mica Aurea II 17^{21 26}.
 Gregorius advocatus Gregorii [IV] papę 186²⁴, 187²⁶.
 Gregorius comes 90⁹.
 Gregorius diaconus 63²³; II 80²².
 filii eius 63²³; II 80²².
 Gregorius diaconus filius Iuliani 331¹.
 Gregorius doctor beatissimus *v.* Gregorius [I] papa.
 Gregorius domnus, coniux Marozę II 141^{18 20}.
 Gregorius homo liber 298³³.
 Gregorius iudex Flagianensis II 163¹⁹.
 consortes eius II 163²⁰.
 Gregorius missus domni apostolici 293²⁴.
 Gregorius monachus Farf. II 263³⁰, 300⁷.
 Gregorius [Catinensis] monachus Farf. 109⁷; II 214²¹, 217¹⁸. *V. anche* cartarum, cartularum opus, Floriger, libellus brevior, liber prior et maior, volumina duo magna.
 Gregorius nobilis vir, filius Ursi de Bene Passia, Male Passia II 95²⁴, 97⁴.
 Gregorius [I] papa, doctor beatissimus, sanctus 94¹⁷, 124³, 128¹⁹, 130²⁰, 144⁶; II 235¹³, 239⁴, 241^{16 26}, 246²⁸, 252³², 253^{3 6 16}, 255²⁸, 319⁷. *V. anche* dispositio, litterę.
 Gregorius [II] papa 95³¹.
 Gregorius [III] papa 95³³.
 Gregorius III papa II 237²².
 Gregorius [IV] papa 96¹⁷, 186¹¹.
 Gregorius IV papa 198⁸.
 Gregorius [V] papa 64¹⁹; II 17^{19 22}, 24¹⁴, 81¹⁹, 82²².
 Gregorius V papa 365³²; II 3⁶, 10¹¹, 18^{15 18}. *V. anche* placitum.
 Gregorius [VI] papa 283¹⁷; II 244²⁹.
V. anche privilegium.
 Gregorius VII papa II 159⁷, 172³⁰, 192⁶, 198²⁹, 238³⁰, 257¹. *V. anche* privilegium.
 Gregorius IX papa II 322¹⁷.
 Gregorius prębyter Farf. II 218¹³.
 Gregorius prębyter et monachus Farf. II 217¹⁸, 301³², 302¹⁸.
 Gregorius primicerius 298⁸.
 Gregorius scriniarius S. R. E., missus Paschalis I papę 200².
 Gregorius qui vocatur Gocho tribunus civitatis Hortanę 365⁶.
 Gregorius (S.) in Furcone 220²¹, 357³¹.
 Gregorius (S.) de Lapideo 288¹⁸.
 Gregorius (S.) ad S. Mennatem 267².
 Gregorius (S.) in Sabinis 295¹⁰.
 Grianus, Griianus in castaldatu Pontano II 123¹⁸, 142⁸.
 Grifo 353²; II 100¹⁹.
 Grifo servus mon. Farf. in monte S. Donati 259³⁰.

Grifonis *v.* Piscina.
 Grilli in pertinentia Farf. II 300⁹.
 Grillus pater Alberici et Dominici II 300⁹.
 Grimaldi filii 286¹.
 Grimaldi Bricci casalis in Sabinis 246¹⁸.
 Grimaldus 318²⁷, 354¹³, 358²⁴.
 Grimaldus frater Adelberti de Pulverina 254¹⁴.
 Grimaldus filius Benedicti Ubaldi 246⁴.
 Grimaldus filius episcopi Firmani 252⁵.
 Grimaldus coniux Ingelradę II 99²⁵.
 Grimaldus pater Iohannis 288²⁷.
 Grimaldus frater Picconis et Probatii 217¹⁹, 341²⁸.
 Grimaldus diaconus 220³⁰.
 Grimaldus iudex II 317²¹.
 Grimaldus iudex filius Ribertonis, coniux Otę II 156¹².
 Grimaldus iudex coniux Sigizę 289¹³.
 Grimaldus. p̄sbyter 67¹⁷; II 42⁴, 83²⁸.
 Grimerius castaldus 302⁴.
 Grimizo Hildebrandi, Ildebrandi comitis II 30¹⁵, 31³³, 283²³.
 Grimualdus dux Beneventanus 86²⁶.
 Grimualdus dux Beneventanus germanus Radualdi 87²⁶.
 Grimualdus dux Beneventanus filius Romualdi 88³.
 Grimualdus rex 87³¹.
 Grimualdus filius Allonis servus mon. Farf. in Caballari 271³.
 Grippe, Grippi in Sabinis 290²⁵, 330¹⁴, 348²⁵; II 72³.
 Gripię fundus in territorio Sabinensi 323¹².
 Grippine in Sabinis 290²¹.
 Grisanti casa de Paciano 295³³.
 Grisianus 318²².
 Griso filius Auderisis servus mon. Farf. in Narnate 275⁹.
 Griso Spoletanus 204³⁴, 217⁹, 341²⁰.
 Grisothoni (S.) ecclesia in castello de Attissa 193³¹.
 Grisonis filius 287¹⁵.

Grolianus in territorio Asculano II 110²⁴.
 Grossolus cocus, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267²³, 270¹⁹.
 Grossus 292¹⁴.
 Grotillum de Corgnito 257¹⁹.
 Grutarii in territorio Sabinensi 316³².
 guadia, guadimonium 152²², 153², 164²⁶; II 124⁹, 194¹⁶.
 guaita II 43¹⁵. guaitę ad mare 229²⁶.
 Gualabertus pater Alberici 282²⁵.
 Gualabrunus 245¹⁵.
 Gualabrunus pater Alberici II 131⁹, 148⁸, 184¹².
 Gualabrunus pater Iohannis II 213¹.
 Gualafossa II 97¹⁷.
 Gualafossa pater Alberti 285¹⁰; II 130¹⁶.
 Gualafossa germanus Bucconis 293⁷; II 35¹¹.
 Gualafossa filius Isę 366¹⁹.
 Gualafossa filius Totonis II 49².
 Gualafosse filii II 103⁸, 116⁹ 24.
 Gualberti iudicis filii 250⁷⁷.
 Gualcherius II 33¹⁷.
 Gualkerius filius Emmonis II 58¹⁸ 23.
 Gualkerius pater Gueltonis et Gisonis II 165³⁰.
 Gualkerius pater Mainardi II 273²².
 Gualkerius filius Ingelrami 232⁸.
 Gualda mater Sabini II 63³⁵.
 Gualdardus pater Petri servi mon. Farf. in monte S. Donati 259³¹.
 Gualdatura *v.* Gualdaturum.
 Gualdaturum, Gualdatura in Grecie II 51²⁹, 115⁹, 116¹⁶.
 Gualdebertus 210².
 Gualdefridus conductor 293²⁹.
 Gualdefridus coniux Anseldis, pater Gualderici et Leonis, servus mon. Farf. in Canzoniscis 264³⁰.
 Gualdefridus coniux Candulę servus mon. Farf. in Forfone 264⁸. filii eius 264⁸ 9.
 Gualdefridus filius Guarniperti servus mon. Farf. in Pontiano 265⁷.
 Gualdeperga mancipia mon. Farf. 267³⁴.

- Gualdepertus monachus 298^{19 26}.
 Gualderamus 220²⁰.
 Gualderamus coniux Rodiperge, pater Anserami, homo mon. Farf. in Forcone 262¹³.
 Gualderamus servus mon. Farf. de Prætorio 259²⁴.
 Gualdericus filius Gualdefridi servus mon. Farf. in Canzoniscis 264³¹.
 Gualdiciolus fundus II 57²⁴.
 Gualdileupa uxor Baruncelli servi mon. Farf. in Forfone 263²⁷.
 Gualdiperga filia Honesti servi mon. Farf. in Prætorio 270¹⁸.
 Gualdipertus filius Iohannis, homo mon. Farf. in Forcone 262¹⁴. uxor eius 262¹⁵.
 Gualdipertus filius Guarniperti servus mon. Farf. in Pontiano 265⁷.
 Gualdipertus filius Gundiperti servus mon. Farf. in Narnate 274²⁸.
 Gualdo prænomine Amico 282¹.
 Gualdo filius Arduini 341².
 Gualdo grande (de) curtis in comitatu Reatino 249²⁹.
 Gualdonis collis II 108¹⁷.
 Gualdramus servus mon. Farf. in Terria 259¹⁰.
 Gualdula filia Sinderadi servi mon. Farf. in Bucizano 272¹².
 Gualdulus 317³.
 gualdus exercitalis *v.* Puzalia. porcaricius et cerquaricius *v.* Longone. publicus pecorum *v.* Mollionice. sementaricius *v.* Canalis fundus.
 Gualdus 288³³; II 108¹⁸, 276⁴.
 Gualdus in territorio Marsicano II 161¹².
 Gualdus in comitatu Reatino 248¹⁷.
 Gualdus in territorio Sabinensi 284²¹; II 280²⁴.
 Gualdus in comitatu Sabinensi, iuxta campum S. Anatholię 245⁸.
 Gualdus in territorio Sabinensi prope gualdum Tancię I 280³⁹.
 Gualdus fundus II 33¹⁵.
 Gualdus Novus 165³⁹, 281⁵. pontilis 281⁶.
 Gualdus Novus infra civitatem Reatinam 360⁴. in territorio Reatino 318⁴, 322¹⁰, 323¹¹.
 Gualdus Novus Miccinus in territorio Reatino 322¹⁶.
 Gualefridus servus mon. Farf. in Leporaria 260¹⁰.
 Gualefridus filius Alefridi Ursuli servus mon. Farf. in Colomente 265³¹.
 Gualefridus coniux Formose, pater Goddefridi, Izonis, Ursę, servus mon. Farf. in Prætorio 269⁴.
 Gualfredus filius Tebaldi II 267¹³.
 Gualperga filia Gualiperti servi mon. Farf. in Prætorio 269².
 Gualipertus bonus homo 187²³.
 Gualipertus coniux Catulę, pater Aiderperge, Gualiperge, Pauli, Pertuli, servus mon. Farf. in Prætorio 269¹.
 Gualipertus filius Mauricę servus mon. Farf. in Forfone 264¹.
 Gualo coniux Inigardę servus mon. Farf. ad S. Xixtum 274⁴. filii eius 274⁴.
 Gualtarius filius Rimonis 204⁶, 216²⁹, 340³⁴.
 Gualtarus clericus 153¹⁸.
 Gualterius pater Alberti II 266³.
 Gualterius pater Amizonis et Erfaldi 321²⁸.
 Gualterius pater Guidonis 360².
 Gualterius Vidorini II 317²⁵.
 Gualterius comes Tudertinus, pater Albertini comitis II 268⁹.
 Gualterius frater pręsbyter Farf. II 122².
 Gualterius frater subdiaconus Farf. II 122².
 Gualterius pręsbyter Leccamolinum, servus mon. Farf. ad flumen de S. Heramo 261⁴, 276²⁸.
 Gualucia coniux Isuli filii Teudaldi servi mon. Farf. in Prætorio 270¹.
 Gualzonis filii 251⁶.
 Guandali 85^{8 19}, 123², 124², 129²⁶, 133⁷. guandalica clades 130²².
 Guandelbertus, Guandelpertus, Wandelbertus abbas Farfensis 18¹, 98¹⁹, 151¹⁶.
 Guaningus 2105.

- Guanizo II 64³⁴.
 Guarakerii nepotes 261¹⁴, 277¹⁰.
 Guarengo comes filius Lamberti, coniux Ardelendę II 162¹⁵.
 Guarinus filius Aifredi II 53¹⁷.
 Guarinus filius Sintaris civis Reatinus 360².
 Guarmatia *v.* Warmatia.
 Guarna uxor Magnicisi servi mon. Farf. ad Isule 264²³.
 Guarnecausus coniux Godę servus mon. Farf. in Canzoniscis 264³².
 Guarnella uxor Mauricę servi mon. Farf. in Bucizano 271¹¹.
 Guarnerii filii II 98³⁴, 175²⁶, 282¹⁶.
 Guarnerius, Guarneris dux et marchio II 271³³, 273²⁰. *V. anche camera, pŕeceptum, sigillum.*
 Guarnerius marchio II 305¹⁴. *V. anche Warnerius.*
 Guarnipertus filius Arnaldi, homo mon. Farf. in Forcone 262³².
 Guarnipertus coniux Ursę, pater Greteę, Gualdefridi, Gualdiperti, Luponis, servus mon. Farf. in Pontiano 265⁶.
 Guarnula uxor Causuli servi mon. Farf. ad S. Balbinam 264²⁵.
 Guasta Cicer collis II 187³⁶.
 Guaza *v.* Adelberga.
 Guaza mater Rapizonis comitis II 260¹².
 Guazonis filii cella in territorio Firmano 339²⁵; II 283⁷.
 Guazonis castellum in territorio Firmano II 7¹⁷.
 Gubinus [Eugubinus] episcopus *v.* Rudolfus.
 Godeprandus pater Gisonis civitatis Reatine 231⁴.
 Gudiperga uxor Teudelapi servi mon. Farf. in Bucizano 272²⁶.
 Gudiperga mancipia mon. Farf. 268¹.
 Gudipertus servus mon. Farf. 275²⁶. filii eius 275²⁷. uxor 275²⁶.
 Gudipertus filius Bonosi scarionis, servus mon. Farf. in Pŕetorio 268³³.
 Gudipertus filius Cuniperti servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264²⁷.
 Gudulus servus mon. Farf. in Beliciano 273⁵. uxor eius 273⁵.
 Guelantus monachus Farf., prepositus S. Angeli 173¹³, 176³.
 Guelto filius Gualkerii II 165³⁰. consortes eius II 165³¹.
 Guerneldis sanctimonialis ex natione Francorum filia Alderih 209¹⁸.
 guerra II 310¹, 316¹⁸. *V. anche facultas.*
 Guerra pater Azonis servi mon. Farf. ad Fistulam civitatis Marsicanę 260³⁵, 276²⁴.
 Guerrami filii servi mon. Farf. in Segunzano et in Porciano 261¹⁹, 277¹⁵.
 Guerro pater Amatonis II 4²⁶.
 Guesi casalis II 188¹⁸, 222¹⁶. in Postmontem II 67³.
 Guicbertus *v.* Guigbertus.
 Guiccio subdiaconus Farf. II 218¹.
 Guicco pater Iohannis pŕesbyteri II 145¹.
 Guiderolfus coniux Lavinieę, pater Girardi, Iohannis et Tebaldi II 129¹⁵.
 Guidipertus 220²⁵.
 Guido pater Adelmodi II 31³⁵.
 Guido filius Alberti 286¹.
 Guido Ardemanni II 127³¹, 128⁴.
 Guido de Ardemanno pater Rainerii II 142²⁰.
 Guido pater Benonis II 53¹⁶.
 Guido filius Candonis II 186¹⁰.
 Guido filius Crescentii de Octaviano II 143⁸.
 Guido filius Farolfi II 28³⁰.
 Guido filius Francę 293³.
 Guido Furconinus filius Gualterii 360².
 Guido filius Guidonis comitis II 166¹⁶ 31.
 Guido pater Iohannis II 142²⁰, 164¹³, 261²⁶.
 Guido pater Luponis 282³³.
 Guido pater Maifredi II 192¹⁸.
 Guido filius Oldebaldi II 51³⁰.
 Guido filius Petri II 112¹⁴.
 Guido filius Remenaldi 253³⁰.
 Guido filius Siolfi 251²⁴.

- Gualdepertus monachus 298^{19 26}.
 Gualderamus 220²⁰.
 Gualderamus coniux Rodiperge, pater Anserami, homo mon. Farf. in Forcone 262¹³.
 Gualderamus servus mon. Farf. de Prętorio 259²⁴.
 Gualdericus filius Gualdefridi servus mon. Farf. in Canzoniscis 264³¹.
 Gualdiciolus fundus II 57²⁴.
 Gualdileupa uxor Baruncelli servi mon. Farf. in Forfone 263²⁷.
 Gualdiperga filia Honesti servi mon. Farf. in Prętorio 270¹⁸.
 Gualdipertus filius Iohannis, homo mon. Farf. in Forcone 262¹⁴. uxor eius 262¹⁵.
 Gualdipertus filius Guarniperti servus mon. Farf. in Pontiano 265⁷.
 Gualdipertus filius Gundiperti servus mon. Farf. in Narnate 274²⁸.
 Gualdo pręnomine Amico 282¹.
 Gualdo filius Arduini 341².
 Gualdo grande (de) curtis in comitatu Reatino 249²⁹.
 Gualdonis collis II 108¹⁷.
 Gualdramus servus mon. Farf. in Terria 259¹⁰.
 Gualdula filia Sinderadi servi mon. Farf. in Bucizano 272¹².
 Gualdulus 317³.
 gualdus exercitalis *v.* Puzalia. porcaricius et cerquaricius *v.* Longone. publicus pecorum *v.* Mollionice. sementaricius *v.* Canalis fundus.
 Gualdus 288³³; II 108¹⁸, 276⁴.
 Gualdus in territorio Marsicano II 161¹².
 Gualdus in comitatu Reatino 248¹⁷.
 Gualdus in territorio Sabinensi 284²¹; II 280²⁴.
 Gualdus in comitatu Sabinensi, iuxta campum S. Anatholię 245⁸.
 Gualdus in territorio Sabinensi prope gualdum Tancię I 280³⁹.
 Gualdus fundus II 33¹⁵.
 Gualdus Novus 165³⁰, 281⁵. pontilis 281⁶.
 Gualdus Novus infra civitatem Reatinam 360⁴. in territorio Reatino 318⁴, 322¹⁰, 323¹¹.
 Gualdus Novus Miccinus in territorio Reatino 322¹⁶.
 Gualefridus servus mon. Farf. in Leporaria 260¹⁰.
 Gualefridus filius Alefridi Ursuli servus mon. Farf. in Colomente 265³².
 Gualefridus coniux Formosę, pater Godefridi, Izonis, Ursę, servus mon. Farf. in Prętorio 269⁴.
 Gualfredus filius Tebaldi II 267¹³.
 Gualperga filia Gualiperti servi mon. Farf. in Prętorio 269².
 Gualpertus bonus homo 187²³.
 Gualpertus coniux Catulę, pater Aiperge, Gualperge, Pauli, Pertuli, servus mon. Farf. in Prętorio 269¹.
 Gualpertus filius Mauricę servus mon. Farf. in Forfone 264¹.
 Gualo coniux Inigardę servus mon. Farf. ad S. Xistum 274⁴. filii eius 274⁴.
 Gualtarius filius Rimonis 204⁶, 216²⁰, 340³⁴.
 Gualtarus clericus 153¹⁸.
 Gualterius pater Alberti II 266³.
 Gualterius pater Amizonis et Erfaldi 321²⁸.
 Gualterius pater Guidonis 360².
 Gualterius Vidorini II 317²⁵.
 Gualterius comes Tudertinus, pater Albertini comitis II 268⁹.
 Gualterius frater pręsbyter Farf. II 122².
 Gualterius frater subdiaconus Farf. II 122².
 Gualterius pręsbyter Leccamolinum, servus mon. Farf. ad flumen de S. Heramo 261⁴, 276²⁸.
 Gualucia coniux Isuli filii Teudaldi servi mon. Farf. in Prętorio 270¹.
 Gualzonis filii 251⁶.
 Guandali 85^{8 19}, 123², 124², 129²⁶, 133⁷. guandalica clades 130³².
 Guandelbertus, Guandelpertus, Wandelbertus abbas Farfensis 18¹, 98¹⁰, 151¹⁶.
 Guaningus 210⁵.

- Guanizo II 64³⁴.
 Guarakerii nepotes 261¹⁴, 277¹⁰.
 Guarengo comes filius Lamberti, coniuX Ardelende II 162¹⁵.
 Guarinus filius Aifredi II 53¹⁷.
 Guarinus filius Sintaris civis Reatinus 360².
 Guarmatia v. Warmatia.
 Guarna uxor Magnicisi servi mon. Farf. ad Isule 264²³.
 Guarnecausus coniuX Godę servus mon. Farf. in Canzoniscis 264³².
 Guarnella uxor Mauricę servi mon. Farf. in Bucizano 271¹¹.
 Guarnerii filii II 98³⁴, 175²⁶, 282¹⁶.
 Guarnerius, Guarneris dux et marchio II 271³³, 273²⁰. *V. anche camera, pceptum, sigillum.*
 Guarnerius marchio II 305¹⁴. *V. anche Warnerius.*
 Guarnipertus filius Arnaldi, homo mon. Farf. in Forcone 262³².
 Guarnipertus coniuX Ursę, pater Greteę, Gualdefridi, Gualdiperti, Luponis, servus mon. Farf. in Pontiano 265⁶.
 Guarnula uxor Causuli servi mon. Farf. ad S. Balbinam 264²⁵.
 Guasta Cicer collis II 187³⁶.
 Guaza v. Adelberga.
 Guaza mater Rapizonis comitis II 260¹².
 Guazonis filii cella in territorio Firmano 339²⁵; II 283⁷.
 Guazonis castellum in territorio Firmano II 7¹⁷.
 Gubinus [Eugubinus] episcopus v. Rodulfus.
 Godeprandus pater Gisonis civitatis Reatine 231⁴.
 Gudiperga uxor Teudelapi servi mon. Farf. in Bucizano 272²⁶.
 Gudiperga mancipia mon. Farf. 268¹.
 Gudipertus servus mon. Farf. 275²⁶. filii eius 275²⁷. uxor 275²⁶.
 Gudipertus filius Bonosi scarionis, servus mon. Farf. in Pętorio 268³³.
 Gudipertus filius Cuniperti servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264²⁷.
 Gudulus servus mon. Farf. in Beliciano 273⁵. uxor eius 273⁵.
 Guelantus monachus Farf., prepositus S. Angeli 173¹³, 176³.
 Guelto filius Gualkerii II 165³⁰. consortes eius II 165³¹.
 Guerneldis sanctimonialis ex natione Francorum filia Alderih 209¹⁸.
 guerra II 310¹, 316¹⁸. *V. anche factas.*
 Guerra pater Azonis servi mon. Farf. ad Fistulam civitatis Marsicanę 260³⁵, 276²⁴.
 Guerrami filii servi mon. Farf. in Segunzano et in Porciano 261¹⁹, 277¹⁵.
 Guerro pater Amatonis II 4²⁶.
 Guesi casalis II 188¹⁸, 222¹⁶. in Postmontem II 67³.
 Guibertus v. Guigbertus.
 Guiccio subdiaconus Farf. II 218¹.
 Guicco pater Iohannis pęsbyteri II 145¹.
 Guiderolfus coniuX Lavinieę, pater Girardi, Iohannis et Tebaldi II 129¹⁵.
 Guidipertus 220²⁵.
 Guido pater Adelmodi II 31³⁵.
 Guido filius Alberti 286¹.
 Guido Ardemanni II 127³¹, 128⁴.
 Guido de Ardemanno pater Rainerii II 142²⁰.
 Guido pater Benonis II 53¹⁶.
 Guido filius Candonis II 186¹⁰.
 Guido filius Crescentii de Octaviano II 143⁸.
 Guido filius Farolfi II 28³⁰.
 Guido filius Francę 293³.
 Guido Furconinus filius Gualterii 360².
 Guido filius Guidonis comitis II 166¹⁶ 31.
 Guido pater Iohannis II 142²⁰, 164¹³, 261²⁶.
 Guido pater Luponis 282³³.
 Guido pater Maifredi II 192¹⁸.
 Guido filius Oldebaldi II 51³⁰.
 Guido filius Petri II 112¹⁴.
 Guido filius Remenaldi 253³⁰.
 Guido filius Siolfi 251²⁴.

- Guido de Tebaldo Odonis II 267 3.
 Guido I abbas Farfensis 66 16, 67 20, 68 12, 99 12, 293 8; II 83 10 31, 84 15, 86 12, 87 4 12 24, 88 4 18 25, 91 3, 93 4 15, 95 3, 96 24, 97 12.
 Guido [I? II?] abbas Farfensis II 101 12 21.
 Guido II abbas Farfensis 99 13; II 99 22, 105 29.
 Guido, Vido III sacrista, abbas Farfensis 99 22; II 293 22 30 33, 294 3 18 25, 295 4 11 23, 296 7 22, 299 27, 300 3 30 33, 301 10 28, 302 3, 303 20, 304 17 19, 305 9 20 26, 306 29 33, 309 11 11, 310 10 15, 311 16 29, 313 1 26, 314 14, 315 21, 320 21.
V. anche litterę, promissio, restitutio.
 Guido de Azo angaralis mon. Farf. II 300 21.
 Guido cardinalis S. Marię in Trans-tyberim II 247 31.
 Guido comes pater Guidonis II 166 16.
 Guido comes pater Tygrimi qui vocatur Tiniosus II 270 23.
 Guido diaconus et monachus Farf. II 217 32.
 Guido Tuscanensis episcopus II 275 4.
 Guido Vulteranensis episcopus II 248 17.
 Guido fideicommissarius Iohannis Muti II 140 31.
 Guido frater diaconus Farf. II 121 2.
 Guido frater puer et monachus Farf. II 122 2.
 Guido imperator *v.* Guido princeps.
 Guido notarius II 278 4.
 Guido p̄sbyter 289 1; II 124 32, 153 30, 198 3.
 Guido p̄sbyter filius Attonis Arde-radi II 270 11.
 Guido p̄sbyter pater Iohannis II 135 8.
 Guido princeps Italię 89 9 10, 240 15, 21 23, imperator 325 33. *V. anche* p̄ceptum, sigilla.
 Guidonis filii 249 30, 251 27, 252 20; II 29 12, 51 14, 160 24, 162 6. con-sortes II 162 7.
 Guidonis filii bona II 215 24.
 Guidonis qui et Leporis filii II 111 22.
 Guidonis de Tebaldo filii II 266 20.
 Guidonis casalis Tabernecclę II 70 25.
 Guidonisci II 181 2, 211 20.
 Guidoniscus (locus) II 108 19.
 Guidus de Allano pater Iohannis 288 9.
 Guigbald [cancellarius Caroli Magni] 162 35.
 Guigbertus, Guicbertus, Wigbertus episcopus ex Anglorum gente, abbas Farfensis 18 24, 155 7, 160 4, 163 22, 164 8.
 Guilelmus abbas II 223 26.
 Guilelmus comes Tudertinus, filius Rainerii II 265 32.
 Guilelmus monachus Cluniacensis 57 3, 58 6; II 76 35, 78 3.
 Guilgeradi molę II 190 13.
 Guilia filia Arduini, uxor Beraldi, qui Maco vocatur, filius Munaldi II 141 12, 158 30.
 Guilio *v.* Guillo.
 Guilipertus conductor 295 5.
 Guiliprandus *v.* Guilliprandus.
 Guillelmus filius Leonis II 212 18.
 Guilliprandus, Guiliprandus filius Guil-lonis 204 8, 216 22, 340 36.
 Guillo, Guilio pater Guilliprandi 204 8, 216 21, 340 35.
 Guillotti casalis in Sabinis 246 29.
 Guilmus 193 36.
 Guimarius 243 8.
 Guimarius filius Baronis 347 25.
 Guimarius pater Bertulfi 243 20.
 Guinelapus quidam 151 11.
 Guinelapus conductor 299 11.
 Guinelapus monachus 298 31.
 Guinelapus servus mon. Farf. 275 16.
 uxor eius 275 16.
 Guinelde collis in territorio Sabinensi II 73 14, 104 8 16, 185 8, 187 30, 189 28, 222 23.
 Guinezo filius Berardi II 150 28.
 Guinezo filius Burrelli II 180 1. con-sortes eius II 180 2.
 Guinichis, Guinichisius, Guinichisus, Guinigis, Guinigisius, Guinigisus dux Spoleti 88 27 31, 167 2, 168 30, 169 22, 175 15 24, 185 19, 204 23 26,

- 216³⁸, 217²¹, 276¹¹, 294²⁴,
341¹¹ 29. *V. anche* placitum.
Guinicus colonus mon. Farf. 294²⁴.
Guinigis 210⁵.
Guinigis, Guinigisius, Guinigisius dux
v. Guinichis.
Guiniperga uxor Adaldi servi mon.
Farf. in Prætorio 269²⁵.
Guiniperga uxor Sindonis 262⁴.
Guiniperga uxor Ursi servi mon. Farf.
ad S. Xixtum 274⁹.
Guiniperga mancipia mon. Farf. 268².
Guinipertus 211⁵.
Guinisius 286³.
Guinisius pater Berardi II 44⁵.
Guinisius pater Iohannis II 150²³.
Guinisius filius Nocherii II 157¹⁰.
Guinisius pater Samsonis II 50¹⁸.
Guinisius comes pater Petri comitis
II 26²².
Guinisius negotians coniux Saxę II
40¹².
Guinisius pater Senebaldi II 317⁶.
Guinizo 289⁸.
Guinizo filius Agati 287¹⁶.
Guinizo filius Amiconis coniux Maię
II 36⁸.
Guinizo pater Ansonis II 262¹⁸.
Guinizo filius Azonis II 128¹⁵.
Guinizo filius Ildebrandi 288³⁰.
Guinizo pater Iohannis II 129¹⁸.
Guinizo Morunto frater Amazonis
286³⁴.
Guinizo pater Samsonis 356².
Guinizo pater Taxilonis II 37⁸.
Guinizo comes II 36²¹. *V. anche* pla-
citum.
Guizonis filii castellum in comitatu
Firmano II 177⁵.
Guiscardus pater Henrici II 316⁴.
Guischetta castellum in fundo Hilica
II 156².
Guisigothi 130¹⁶.
Guistrulus ortulanus, pater Furconini,
homo manualis mon. Farf. infra ca-
sam in Forcone 267²⁵ 26.
Guitemanni filii II 46⁸.
Guittemanno servus mon. Farf. in
S. Xisto 259⁸.
Guittigis rex Gothorum 85³², 123²¹,
129³² 33, 131⁸.
Guitto filius Sicconis II 130⁶ 19.
Guittones de Alberto II 197³¹.
Gulganus in territorio Asculano II
48²⁵.
Gumbertus pater Petri 290³³.
Gumbertus Paurinensis episcopus II
248²⁷.
Gumpertus monachus 298¹⁵.
Gumpulus affiliatus Lupardi scarionis
in Prætorio, coniux Rodiperge 268³⁵.
Gumpulus servus mon. Farf. 275²⁵.
filii eius 275²⁶. uxor 275²⁵.
Gundaldus coniux Prole, homo mon.
Farf. in Forcone 262³⁴. filius eius
262³⁵.
Gundi ancilla Dei, mancipia mon.
Farf. 267³³.
Gundiperga uxor Baruncelli 262²⁵.
Gundiperga uxor Luponis servi mon.
Farf. in Forcone 263³³.
Gundiperga mancipia mon. Farf.
268¹.
Gundipertus, pater Albini, Gratosi,
Gualdiperti, Maineperge, Teuderadi,
Teudiperti, servus mon. Farf. in
Narnate 274²⁶. uxor eius 274²⁷.
Gundualdus pater Ariperti regis 87²⁹.
Gundualdus actionarius 279¹.
Gundula mancipia mon. Farf. 268³.
Gundulus filiaster Iohannis coniugis
Ildiperge, servus mon. Farf. in Co-
lōmente 266¹⁶.
Guntaritus rex Guandalorum 123²¹.
Guntarius p̄sbyter 278²⁶.
Guntramus servus mon. Farf. 275¹⁵.
filii eius 275¹⁵. uxor 275¹⁵.
Gunzo pater Buccionis II 95⁴.
Gurdianus (S.) *v.* Gordianus.
Gurga, Gorga II 183¹⁴. in castal-
datu Pontano II 154¹⁴.
Gurga (de) collis II 221¹³.
Gusberti mons. *v.* Gosberti.
Gutta uxor Lupuli servi mon. Farf. in
Bucizano 271³¹.
Gutta uxor Teudimundi servi mon.
Farf. ad S. Xixtum 274³.
Gutti (de) silva II 266²⁷.

- Habitaculum in territorio Reatino II 128¹⁴. castellum II 128¹⁴. collis II 128¹⁴.
- Habundii (S.) curtis *v.* Abundii.
- Hadrianus papa *v.* Adrianus.
- Hadriaticum mare 32¹⁸.
- Haistulfus Flavius rex 88²¹, 96¹, 149¹⁸, 163⁴, 172⁴, 188²⁰, 190²⁰, 205³⁸, 218²⁵, 224²⁰, 277²⁰, 310³³, 335²⁵, 342³²; II 173¹³, 279²⁶. *V. anche capitulare, præceptum.*
- Halaboldus abbas, missus Pipini regis 169¹⁶. *V. anche placitum.*
- Halais, Halaisus, Alahis filius Gisiltrude 204¹², 216²⁶, 341².
- Halanus, Alanus abbas Farfensis 18¹⁰, 98¹¹, 151²³, 154⁸, 155⁶, 163⁹.
- Halaricus, Alaricus rex 85⁹, 123², 129¹⁷ 27.
- Halerardus germanus Ursi 160¹⁵.
- Haroinus missus Pipini regis 169²⁰. *V. anche placitum.*
- Haunepertus abbas Farfensis *v.* Aunepertus.
- Hauto *v.* Atto, Audo.
- Hauximanus comitatus *v.* Auximanus.
- Heberardus, Everardus Pabenbergensis episcopus, archicapellanus Heinrici II imp. II 30³⁵, 32¹³.
- Hebrei 81¹¹.
- Hebremundus, Abremundus libertinus, monachus 298¹⁸ 31.
- Hebroardus comes palatii 169⁸. *V. anche placitum.*
- Heccideus dux 175¹⁵.
- Henrici podium II 316²⁷.
- Henricus Alberici pater Petri II 318⁵.
- Henricus filius Guiscardi II 316⁴.
- Enricus pater Petri presbyteri II 279⁹.
- Enricus filius Rodulfi II 318⁹.
- Henricus filius Rodulfi, coniux Gemme, pater Munaldi, Senebaldi et Transarici II 269⁷.
- Henricus filius Transarici II 269³⁰, 270², 285³¹.
- Henricus Detusiñ abbas Farfensis II 322²⁰.
- Henricus cancellarius Heinrici II imp. II 30³⁴.
- Einricus Yporigensis episcopus II 248²⁸.
- Heinricus Spoletanus episcopus II 248¹⁰.
- Heinricus imperator, rex II 292¹¹ 15 20 27. *V. anche præceptum.*
- Heinricus, dux Saxonum et Turingonum, rex 241⁴.
- Heinricus I rex 90⁵.
- Heinricus [II] rex 66¹⁰; II 83⁴.
- Heinricus II rex, I imperator 90⁶.
- Heinricus [II] imperator, rex 68¹ 5, 75²⁵, 77⁸, 253²⁹, 291³¹; II 16², 29²⁴ 25, 30³⁴ 36, 31¹, 32¹² 15, 37²⁴, 38²¹, 40¹⁹, 46³, 55¹, 84³⁸. *V. anche placitum, præceptum.*
- Heinricus II imperator, [III] rex 90¹⁸ 19.
- Heinricus [III] rex II 107².
- Heinricus III rex 90¹⁶.
- Heinricus III rex, II imperator II 138³¹.
- Heinricus [III] imperator, rex 90¹⁷; II 119⁶, 120²⁰, 173¹⁵, 178²⁷, 279²⁸. *V. anche præceptum.*
- Heinricus III [IV] imperator 90²¹.
- Heinricus [IV] rex II 167³, 171²², 246⁸ 15.
- Heinricus, Henricus IV rex II 153⁷, 169¹², 172⁹. *V. anche placitum, præceptum.*
- Heinricus IV rex, III imperator II 172¹⁰, 179¹³, 238³⁰. *V. anche placitum.*
- Heinricus [IV] imperator, rex II 171¹⁶, 173¹, 179⁶, 195¹⁴, 196⁸, 246⁹, 260¹⁵, 279²⁹, 281³⁷, 282³⁴, 287¹⁸. *V. anche præceptum.*
- Heinricus IV [V] imperator II 279¹¹, 287²¹ 24.
- Heinricus [IV? V?] imperator II 274¹⁷.
- Heinricus [V] imperator, rex 99²⁰; II 320²⁰.
- Heldebaldus pater Bernardi II 127²⁶.
- Heldebrandus S. R. E. archidiaconus II 157²⁵. *V. anche placitum.*
- Helena *v.* Helina.
- Helena imperatrix, mater Constantini Magni 83²⁶.

- Helenę (S.) cella vel curtis ad Bamanum 327⁷.
 Helenę (S.) ecclesia in Barbano II 59²⁵.
 Helenę (S.) ecclesia in Migniano II 280²⁵, in fundo Migniano, Miniano 181⁸, 202¹⁵, 214³⁰, 243²⁷, 337¹⁴; II 104³⁴.
 Helenę (S.) ecclesia in territorio Sabinensi II 173³⁷.
 Heleuther papa 91²⁵.
 Heleutherii (S.) curtis in Colomonte II 281²⁷.
 Heleutherii (S.) ecclesia in Canali 355⁷; II 280²⁴, in casale Canali 159²².
 Heleutherii (S.) ecclesia in Catino II 280²⁵.
 Heleutherii (S.) ecclesia in Lucclo 194⁴.
 Heleutherii (S.) ecclesia iuxta rigum Mutellę 332²⁷.
 Heleutherii (S.) ecclesia ad Rivum in territorio Reatino 309⁸.
 Eleutherii (S.) ecclesia in territorio Sabinensi II 152¹⁶, 163¹².
 Heleutherii (S.) ripę in territorio Sabinensi 281³².
 Heleutherius patricius 94^{25 27}.
 Heleuterius venerabilis pater 128³⁰.
 Heleutherius (S.) 314¹³.
 Helias (S.) II 59².
 Helias (S.) in Furcone 220²¹.
 Helię (S.) curtis 339¹⁰, 347⁷; II 36⁶.
 Helię (S.) curtis in Beruniano 319⁸; II 281¹².
 Helię (S.) curtis in comitatu Reatino 248²¹, molendina 248²¹.
 Helię (S.) ecclesia in Beruniano 161²².
 Helię (S.) ecclesia in casale Capuani II 183²⁶.
 Helię (S.) ecclesia in territorio Interocrino II 176⁹.
 Helię (S.) ecclesia in comitatu Pinnensi II 175²⁴.
 Helię, Elie (S.) ecclesia in Tazano II 123⁷, 169¹⁷.
 Helię (S.) mons 326¹³.
 Helina, Helena ancilla Dei 156⁸, 173³², 174^{2 4}, 189⁷, 204⁶, 216¹⁹, 298^{14 24}, 340³³.
 Heliogabalus imperator 91³². Heliogabali sacerdos v. Aurelius Antoninus.
 Helisachar [archicancellarius Hludovici I] 178⁸.
 Helisei Insula II 284³⁵. V. anche Insula.
 Helisei (S.) Insula in comitatu Asculano II 140⁷, 175¹³.
 Helmericus 233²⁷.
 Helperinus, Elperinus v. Hilperinus.
 Helpidii (S.) plebs in comitatu Firmiano 256¹⁹.
 Henricus v. Heinricus.
 Heracleus, Eraclius imperator 86^{16 18 21}, 95¹¹, 132¹⁸; II 236⁵.
 Heracleus (S.) 288²².
 Heraclianus pater Heraclei imperatoris, regens Africam 86¹⁶.
 Heraclius [Constantinus] Augustus II 236²⁰.
 Heraclonus imperator 86¹⁸.
 Heramo (S. de) flumen 261³, 276²⁸.
 Herasmus (S.) in Interocro 275³⁰.
 Herasmus Sennensis episcopus II 248²⁶.
 Herasmus (S.) castellum II 122¹³, in comitatu Reatino II 167¹⁷.
 herbaticum 189²⁶, 279³², 350¹⁹.
 Herbeus filius Teudoni comitis II 154²⁶.
 Herbeus filius Todini II 170³².
 Herbeus frater Todini comitis II 303¹⁴.
 Herbeus comes II 192²⁰, 194¹⁵.
 Herboseę Vallis in comitatu Narniensi II 276⁹.
 Herculanus consanguineus Bricii et Euticii 122².
 Herculius v. Maximus imperator.
 Herebertus v. Heribertus.
 heremita v. Stephanelli familia.
 heremitorium v. Cerasa (de) Vallis, Hilex, Petri (S.) monasterium.
 Herena [imperatrix] 96²³.
 heresis symoniaca 56³⁵; II 199²⁹, 202⁵, 245²⁹.
 heretici II 225²⁹, 254³⁴.

- Herpho missus Ottonis III imp. II 4⁶, 5¹⁷.
- Herfualdus filius Romualdi, gener Leonis de Reate 174²⁹.
- Heribertus, Herebertus cancellarius Ottonis III imp. II 4¹⁷, 5²⁶, 9², 18¹¹.
- Hericus castaldius de Furcone, oblatus 222²⁷.
- Heriflumen, vulgo Gerflumen, in comitatu Centucellensi II 156¹⁸. in territorio Tuscano II 123¹⁵, 174⁵, 281³³.
- Herimanni filii II 51¹⁴.
- Herimannus archicancellarius S. R. E. Coloniensis archiepiscopus II 138¹⁸.
- Herimannus Castellanus episcopus II 248⁹.
- Herizo pater Burrelli 244¹⁷.
- Herizo levita 366⁷.
- Hermenfredus, Hirminfredus, Hyrminfridus 204¹³, 216²⁷, 341³. coniux eius 204¹³, 216²⁷, 341³.
- Hermengarda 229¹⁸.
- Hermepertus abbas monasterii S. Vincentii 152¹⁷.
- Hermerisius II 12².
- Hermetis (S.) ecclesia in Furca II 269¹⁶.
- Hernostrus v. Arnostrus.
- Herodes II 217⁹.
- Heruli 123², 131¹¹².
- Hesinus comitatus 253¹⁷.
- Hieremia vates 22¹⁵.
- Hieronimi presbyteri frater 363²¹.
- Hieronimus Bethlehemitanus episcopus 129¹³.
- Hieronimus frater presbyter et monachus Farf. II 121².
- Hieronymus presbyter II 113⁷.
- Hierosolymę, Hierusalem 37, 61²³, 106⁸, 135¹⁶; II 78³¹, 208²⁹. sepulcrum Domini 37²⁰²⁵, 47, 62⁶, 131²⁵, 135¹⁷. *V. anche* loca sancta.
- Hiezechielem (Super) liber II 310⁸.
- Hylarii (s.) martyris corpus 22¹, 198⁶.
- Hilarii (S.) ecclesia in Ragiolo 360⁶.
- Hilarii (S.) ecclesia in urbe Tudertina II 263²⁴, 285²³.
- Hilarius (S.) in Pacciniano 246⁷.
- Hilarus, Ylarius papa 93²², 130³³, 146²⁵. *V. anche* decretum.
- Hilciperga, Hilsperga coniux Hilderici castaldi 165²⁸, 168⁹, 204¹⁴, 216²⁸, 341¹⁴.
- Hildebadus rex Gothorum 85³³, 129³³.
- Hildebaldus filius Itte, pater Attonis II 56²³.
- Hildebertus castaldius de Furcone, oblatus 222²⁷.
- Hildebrandus, Heldebrandus, Hildeprandus, Ildebrandus abbas Farfensis 37⁴, 38³⁹²¹, 39¹³, 40²⁴, 42⁶, 43⁷¹⁰¹³, 45²⁰²⁸, 46⁹², 47², 99³, 290¹, 306¹⁴²⁶³², 307⁶¹⁷, 324²⁶, 325¹⁶, 326⁵, 327¹¹¹³, 329¹⁶, 333²⁹³¹, 343¹⁸²¹³¹, 344². concubina eius 43¹⁴. filii 41², 43¹⁵, 290³, 325¹⁴, 327¹⁵; *v. anche* Albertus. nurus 325¹². uxor *v. Inga*.
- Hildebrandus S. R. E. subdiaconus et monachus II 247³³, 248³⁰.
- Hildeggerius presbyter filius Azonis II 52²⁴.
- Hildemos pater Adelmodi II 31³⁶.
- Hildeprandus 220⁵, 227²⁷. *V. anche* Ildeprandus.
- Hildeprandus nepos Benedicti presbyteri 204⁴, 216¹⁸, 340³².
- Hildeprandus Capuanus archiepiscopus II 248².
- Hildeprandus comes pater Grimizonis II 30¹, 31³³, 283²³.
- Hildeprandus, Hildebrandus dux [Spoleti] 88²⁶, 158¹³, 159¹², 160²², 163⁸¹¹¹⁴, 164⁷, 165⁵¹⁵, 176²⁵²⁷, 203¹⁸³⁸, 215³⁴, 216¹³, 338²⁶, 340²⁶; II 133¹⁵, 173²⁷, 280⁸. *V. anche* placitum, preceptum.
- Hildeprandus rex 88¹⁹.
- Hilderici filii 291¹⁵; II 54¹⁶, 55²⁶. nepotes 291¹⁵; II 54¹⁶.
- Hildericus 228¹⁵, 294²⁰.
- Hildericus pater Audulfi 205¹, 217¹⁸, 341²⁷.
- Hildericus filius Camponis 315²².
- Hildericus pater Iohannis II 32²¹.
- Hildericus pater Iohannis et Sintari 352²¹.

Hildericus Reatinus 185¹⁴.
 Hildericus abbas Farfensis 23⁹ 98¹⁹,
 207³¹, 208³, 209²⁰ 24, 210⁷.
 Hildericus Sabinus bonus homo 187²⁴.
 Hildericus castaldus 154¹⁹, 176¹,
 185⁹, 195²¹, 210¹² 27, 211¹⁸, 243⁵,
 295²⁰, 298¹³.
 Hildericus gastaldus in Pontiano 298²⁹.
 Hildericus castaldus filius Taciperge,
 coniux Hilciperge 165²⁶ 27, 168⁸,
 204¹³, 216²⁷, 341³.
 Hildericus castaldus filius Teuderici,
 coniux Taciperge 280²⁰.
 Hildericus clericus frater Valerini
 280¹² 18.
 Hildericus dux Spoleti 88¹⁷.
 Hildericus missus Karoli Magni regis
 281¹⁴ 22.
 Hildericus monachus 298¹⁰.
 Hildericus sculdais 298²⁶.
 Hildericus vir 156⁵.
 Hilex 150⁵, 166⁷; II 108²⁰.
 Ilex in casale Toraniano 223²⁷, 227²².
 Hilex, Ilex in comitatu Tudertino
 II 263²⁸, 285²⁷. heremitorium
 II 263²⁸, 285²⁷.
 Hilianus fundus v. Usilianus.
 Hilica, Ilica in territorio Summatino
 II 52²⁸, 155¹⁶, 190²¹.
 Ilica castellum in territorio Summa-
 tino II 122¹⁴, 155¹².
 Hilica fundus in territorio Montano
 II 156¹.
 [Hilperini], Ilperini filius, nepos Petri
 episcopi 251⁴.
 Ilperini filiorum castella II 215¹⁸.
 Hilperino, Ilperino (de) castellum
 II 122²⁰, 180³³, 215²², 222³¹.
 Hilperinus, Ilperinus, Elperinus 251⁴;
 II 151²⁷, 204¹⁸.
 Ilperinus pater Azonis II 197²¹.
 Ilperinus pater Azzonis, Bonihominis,
 Gisonis et Pallonis II 180³².
 Hilperinus cognomine Bonhomo II
 52²⁷.
 Hilperinus pater Boni 255²⁸.
 Hilperinus filius Iohannis II 151¹⁴.
 Helperinus filius Maginardi, coniux
 Adelberge II 155⁷.

Elperinus filius Sifredi II 148⁶.
 Hilperinus filius Tiburge II 111⁵.
 Hilperinus pater Transmundi II 110¹⁴.
 Hilperinus diaconus et monachus Farf.
 II 217³¹.
 Hilsperga v. Hilcipergea.
 Hippoliti (S.) ecclesia, monasterium
 v. Yppoliti.
 Hirclum castellum in territorio Ascu-
 lano II 111²⁰.
 Hircule, Hirculi, Irculi in territorio
 Sabinensi II 63²³, 68²⁶, 74²³, 104⁹,
 190³³, 225⁵.
 Hirminfredus, Hyrminfridus v. Her-
 menfredus.
 Hisaucius II 236⁶.
 Hisembardus missus Pipini regis
 169²⁰. V. anche placitum.
 Hisemundus episcopus 176⁵.
 Hisidorus episcopus v. Chronica.
 Hispania 240⁸ 12.
 Historia Langobardorum 326¹.
 Historia Romanorum et Langobardo-
 rum 124².
 Historiarum liber .i. 326³.
 historię 238²⁶.
 historiographi 239⁷.
 Histria provincia II 238³.
 Histriani lacus II 126⁸.
 Histrianus in territorio Teramnano II
 126⁴. castellum II 126⁹. sancta
 II 126¹⁰. V. anche Istriano (de),
 Istrianum.
 histriones, istriones II 118²⁰, 311¹⁰.
 Hitalia v. Italia.
 Hitherius [archicancellarius Caroli
 Magni] 162³⁵.
 Hitta relicta Liotonis Iohannis Tin-
 tonis II 126¹⁵.
 Hlotharius [I] rex II 242²⁴.
 Hlotharius, Lotharius [I] imperator
 89¹⁵, 96¹⁴ 18, 183²⁹, 185²³, 192⁷,
 193²⁴, 194²⁹, 196¹⁴ 19 37, 197³,
 198¹⁶ 24, 206¹³ 15, 207²⁸, 209²⁵,
 224¹⁷, 226⁵, 310³¹, 335²⁶, 338²⁶,
 340²²; II 22⁷, 133¹⁹, 173¹¹, 242³³,
 256¹, 279²⁷, 283³³. fratres eius
 II 243¹. V. anche placitum, pre-
 ceptum.

- Hlotharius, Lotharius [II] rex 89¹², 304⁵.
 Lotharius [III] imperator II 320²⁶.
 Hludovicus imperator 29¹⁶; II 5¹², 17¹⁰, 132¹⁸, 133¹⁹, 286²⁵. *V. anche* *pręceptum*.
 Hludovicus, Hloduicus, Ludovicus [I] imperator 88³⁴, 89¹, 96^{11 14 18}, 176¹², 178^{7 30}, 183²², 185^{6 20}, 186⁹, 188¹, 189³², 192^{1 6}, 193^{23 26}, 194³⁰, 196^{18 25}, 198¹⁷, 200⁶, 205⁴⁰, 224¹⁷, 225²⁶, 310³⁰, 335²⁶, 340⁷; II 11¹², 173¹¹, 255³⁰, 279²⁷. *V. anche* *placitum*, *pręceptum*.
 Hludovicus, Hloduicus, Ludovicus [II] imperator 212^{7 9}, 219^{2 20}, 221^{26 29}, 223¹⁴, 224¹⁸, 310³¹, 335²⁶; II 173¹¹, 243^{3 18}, 255³³, 256^{2 279 27}, 283³⁴. *V. anche* *placitum*, *pręceptum*.
 Ludovicus II imperator 89^{5 6}.
 Hludovicus [III] rex 240²⁵, 241¹.
 Hludovicus [III] imperator 241^{6 10}.
 Homari casalis in Sabinis 246²⁷.
 homines mon. Farf. 169²⁴, 234⁴, 255^{11 22}, 261^{35-277 15}, 293²⁷, 350¹⁹; II 43^{7 9}, 60^{9 29}, 61⁷, 195¹², 218³⁹, 219^{6 23}, 272²⁹, 273^{2 9}, 274³². maiores II 302²⁶. in Marchia 38⁸. minores II 302²⁷. in Marchia 38⁸.
 homines liberi 298^{5 21}, 303¹⁵.
 homines minores 248³³; II 212²⁷.
 homines seniores II 212²⁷.
 homines singuli *v. Veneria Vallis*.
 Hominis Mortui collis in territorio Sabinensi II 72^{16 31}.
 homo publicus 159²⁴.
 Homodei II 297⁵.
 Homodei pater Petri II 162²⁶.
 Homulus pręsbyter II 199²⁴.
 Honesta uxor Auticisi servi mon. Farf. in Bucizano 272²⁰.
 Honesta filia Honesti servi mon. Farf. in Prętorio 270¹⁸.
 Honestus 289⁸.
 Honestus coniux Ildulę, pater Gualdiperęę, Honestę, Sindonis, Ursaldi, servus mon. Farf. in Prętorio 270¹⁷.
 Honorata filia Donatuli servi mon. Farf. in Prętorio 269¹⁶.
 Honorata mancipia mon. Farf. 267³³.
 Honoratus abbas 223³.
 Honoratus coniux Lindulę homo mon. Farf. in Forcone 262¹⁶. filia eius 262¹⁷.
 Honoratus libertus 210²².
 Honoratus filius Alboli servus mon. Farf. in Bucizano 272⁸.
 Honoratus pater Audiperti, Palumbi, Teudimundi, servus mon. Farf. ad Salicem 267¹⁹. uxor eius 267¹⁹.
 Honoratus filius Donatuli servus mon. Farf. in Prętorio 269¹⁶.
 Honoria mater Axonis II 156²⁴.
 Honorius imperator 84³¹, 85⁴, 123¹, 124², 129¹⁷, 130³⁰; II 320¹.
 Honorius [I] papa 94²⁹; II 236³.
 Honorius [II] papa II 314⁶.
 hora sexta II 314³¹.
 Horgum curtis regia 209²⁸.
 Hormisda papa 93³², 131⁴.
 Horrianus fundus 181²¹.
 Hortana, Ortana, (Hortona) civitas 194⁶, 365⁶; II 633³, 313³⁷, 43³⁹, 98¹⁵, 137⁷, 139⁶, 173³⁷, 196²¹. castellum 365¹⁰. portus 365¹⁰. regio prima II 43³². tribunus *v. Gregorius*. Orte II 281³⁷. Ortanus comitatus II 98¹⁴, 127¹². Ortanus *v. Archidiaconus*.
 Hortelle *v. Ortelie*.
 Hortonellę *v. Ortonella*.
 hospitale *v. Mulier Mala*, Quatuor Capellę.
 hospitium, mansio 233²⁹, 234⁵.
 Hosti 248¹¹.
 hostii *v. axis*. hostium *v. investitio*.
 Hubaldus pater Benedicti II 99²¹.
 Hubertus, Ubertus filius Nordonis II 122⁸, 165¹¹.
 Hubertus episcopus archicancellarius Ottonis I imp. 343⁷.
 Hubertus Furliensis episcopus 46¹.
 Hubertus iudex 351⁴.
 Hubertus iudex mon. Farf. 347²⁹.
 Hubertus iudex advocatus mon. Farf. 366³.

- Hubertus iudex langobardus, advocatus mon. Farf. II 22¹ 29, 23⁸ 9 12 15 18 31, 24⁵, 87¹² 19, 88²⁰.
- Hubertus vicecomes 313⁶.
- Hugo filius Alberici II 139¹³.
- Hugo filius Alberici, coniux Tedirade II 100⁵.
- Hugo pater Alberici 253²⁸.
- Hugo coniux Bonę II 128¹⁹.
- Hugo pater Iohannis pręsbyteri II 163¹⁰.
- Hugo filius Lętonis II 268²⁰.
- Hugo pater Stephani II 261¹¹.
- Hugo pater Tetaldi II 154²⁴.
- Hugo filius Teuzonis, pater Astaldi, Bertę et Serię II 41¹⁹ 23.
- Hugo abbas Farfensis 27³, 48¹², 50ⁿ, 51ⁿ, 55, 56³³, 61², 73¹, 99¹⁰, 250³¹, 253³¹, 257³⁰, 290¹¹, 291¹⁶ 29, 292¹⁹; II 3² 16, 4¹⁸ 24, 5¹¹ 32, 6²⁶ 22, 14¹⁶ 20, 16ⁿ, 17²² 23 24 31 34, 18¹⁹ 24, 24⁴ 10 21, 25¹⁵ 15, 26³¹, 27¹⁹ 21 31, 28⁴ 23, 29²⁸, 31⁶, 32²⁶, 33¹⁰ 12 31, 34¹ 14, 35¹² 17, 36²¹, 37²⁸, 38²⁶, 39³⁶, 40⁹, 41¹⁰ 18, 42⁹ 27 32, 43¹⁰, 47²⁵, 48²⁶, 52¹⁷ 29 32, 54³⁰, 56⁶, 57¹², 59⁹, 67²⁸, 70¹³, 75⁵⁷ 30, 78¹⁰, 86¹³, 124⁶⁷, 133¹² 21, 134²⁷, 195¹¹, 223²⁵, 296²⁷, 299²¹. neptis eius v. Oria abbatisa. *V. anche constitutio, Destructio, Exceptio relationis, Querimonium, Relatio constitutionis.*
- Hugo comes 252² 29. filius eius 252².
- Hugo Arelatensium sive Provincialium comes v. Hugo rex.
- Hugo episcopus 252²⁶; II 4⁵, 5¹⁵, 6⁶.
- Hugo iudex advocatus Berardi I abb. Farf. II 125²¹.
- Hugo marchio II 5⁶, 14¹⁸, 15², 159¹³.
- Hugo pręsbyter filius Donati II 51².
- Hugo pręsbyter et monachus Farf. II 218¹².
- Hugo pręsbyter servus mon. Farf. in Petelline 261¹², 277⁸. fratres eius 261¹², 277⁸.
- Hugo de Burgundia, Arelatensium sive Provincialium comes, rex 33⁵, 34¹, 38⁴, 42²⁵, 43⁴, 89¹¹ 12, 233⁹, 242⁶, 303⁵⁷ 13 26, 304⁵, 306²⁶ 32, 333²¹; II 14¹⁴. *V. anche pręceptum.*
- Hugo subdiaconus Farf. II 218⁶.
- Hugo subdiaconus et monachus Farf. II 218⁶.
- Hugo, Ugo (de) castellum II 122²¹, 181¹, 215²³, 222³¹.
- Hugolinus filius Gazonis 250⁷.
- Hugolinus pater Iohannis II 148², 197³⁰.
- Hugolinus comes Tudertinus, filius Rainerii II 265³².
- Hugonis filii II 52⁵.
- Hungari, Hungariorum gens 240²⁶, 241¹⁰.
- Hunni 123ⁿ, 130¹¹.
- Husianus fundus v. Usianus.
- Iacinti (S.) ecclesia in casali Cornicle 294¹¹.
- Iacinthi (S.) ecclesia in Gualdo II 280²³.
- Iacinthi (S.) gualdus 148¹⁸ 22, 150¹², 151⁴.
- Iacobi (S.) cella vel curtis in territorio Reatino 319⁶.
- Iacobi (S.) curtis 339¹⁰, 347⁶; II 35²⁹.
- Iacobi (S.) curtis in Asera II 281¹².
- Iacobi (S.) curtis in Asisio II 282²³.
- Iacobi (S.) curtis in comitatu Reatino 248²⁰. in territorio Reatino 317¹¹. molendina 248²¹.
- Iacobi et Philippi (Ss.) ecclesia v. Philippi.
- Iacobi (S.) ecclesia II 35²⁹, 50¹.
- Iacobi (S.) ecclesia in Colle 359²⁸.
- Iacobi (S.) ecclesia in territorio Interochrino II 176⁶.
- Iacobi (S.) ecclesia in comitatu Reatino II 99¹⁰, 140²⁴.
- Iacobi (S.) apostoli monasterium 165²⁶.
- Iacobi (S.) monasterium in civitate Reatina II 285⁵. prope civitatem Reatinam 281².

- Iacobi (S.) silva in territorio Reatino 316³⁰.
 Iacobi (S.) Vallis in territorio Reatino 321¹⁵.
 Iacobo (S. de) molinum 281⁷.
 Iacobus apostolus 61¹⁴; II 78²².
 Iacobus frater p̄sbyter et monachus Farf. II 121².
 Iacobus (S.) 165¹.
 Iacobus (S.) in Morriconis II 260¹¹.
 Iacta Coppa v. Iohannis casalis.
 Iahulus pater Benedicti II 300^{16 20}.
 Ianarius v. Cerrus.
 Ianaticum, Ianatecum molendinum in civitate Reatina II 93¹. in territorio Reatino 319²⁷, 322¹¹, 347¹³. molinum maius 352¹⁶.
 Iannax curtis 194¹⁹.
 Iannes 134⁸.
 Iannia filia Gaidonis servi mon. Farf. in Colomente 266⁹.
 Iannia mater Iohannis 244¹⁷.
 Iannia filia Iohannis coniugis Ildiperge servi mon. Farf. in Colomente 266¹⁶.
 Ianniperga uxor Fuscariis servi mon. Farf. in Pr̄torio 269²².
 Iannipertus filius Carelli servus mon. Farf. in Pr̄torio 269²⁸.
 Ianuarius p̄sbyter 289¹⁰.
 Ianuarius (S.) in Amiterno 232²⁴.
 Ianule v. Septem.
 Ianulę castellum 291²¹; II 54²¹, 122¹³, 167¹⁷, 213²⁹. V. anche Baium.
 Iaquina uxor Scaptuli servi mon. Farf. in Forfone 263³⁰.
 Icianus 287⁶.
 ydola II 228^{12 20}.
 ieiunium II 293^{8 29}.
 Yginus papa 91¹⁷.
 Ihesus v. Christus.
 Ylarius papa v. Hilarus.
 Ildebaldus Sergię v. Aldebaldus.
 Ildebrandus v. Hildebrandus.
 Ildebrandus pater Guinizonis 238³⁰.
 Ildebrandus filius Odelerii, coniux Rosę, pater Franconis p̄sbyteri II 211²⁷.
 Ildebrandus nepos Opizonis Cunę II 267¹⁰.
 Ildebrandus p̄sbyter, servus mon. Farf. in Cerfengo 277⁶.
 Ildeperga uxor Cuniperti servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264²⁶.
 Ildeprandus 250⁵. V. anche Hildeprandus.
 Ildeprandus coniux Luę, pater Ildulę, Palumbę, Teupuli, servus mon. Farf. in Bucizano 271³⁶.
 Ildericus v. Hildericus.
 Ildericus filius Rainardi 251³³.
 Ildigarda 257²³.
 Ildiperga uxor Benedicti servi mon. Farf. 263¹⁰.
 Ildiperga uxor Iohannis patris Iannię servi mon. Farf. in Colomente 266¹⁵.
 Ildiperga filia Peringę servi mon. Farf. in Pr̄torio 270³.
 Ildizo filius Gosberti 257³³.
 Ildo 221¹⁵.
 Ildo p̄sbyter 357²⁵.
 Ildo servus mon. Farf. 359⁷.
 Ildula filia Alefridi Ursuli servi mon. Farf. in Colomente 265³².
 Ildula filia Carezoli servi mon. Farf. in Narnate 274²⁰.
 Ildula filia Fariperti scarionis in Forfone 263²³.
 Ildula uxor Honesti servi mon. Farf. in Pr̄torio 270¹⁷.
 Ildula filia Ildeprandi servi mon. Farf. in Bucizano 272¹.
 Ildula filia Ittuli servi mon. Farf. in Pr̄torio 270¹⁶.
 Ildula filia Mancionis servi mon. Farf. in Bucizano 271¹³.
 Ildula filia Palumbi servi mon. Farf. in Pr̄torio 269²⁴.
 Ildulus filius Banilini servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²⁸.
 Illex v. Hilex.
 Ilanium in urbe Narniensi II 285³¹.
 Illica v. Hilica.
 Illice (de) planum 326²⁵.
 Illianus fundus v. Usilianus.
 Ilperinus v. Hilperinus.
 imagines sanctorum 239²³.
 Immonis terra in Furcone 318⁷.

- immunitas, ėmunitas 218⁶, 225²²,
 311⁵, 312⁸, 342¹³; II 178²⁴, 272¹¹.
 imperialis 197³³. regia 197¹⁵.
 imperator II 226¹⁰, 230^{19 33}, 295^{10 11}
 15³¹, 296¹⁷, 304¹⁵, 305⁴, 307²,
 309⁷, 310³⁰.
 imperator • • II 244²⁹.
 Imperatore (de) v. Petrus.
 imperatores II 234¹¹. antiqui II
 230²⁴.
 imperatrix (domina) 351¹⁶.
 Imponis filius 287²⁰.
 impublicata res 279¹⁷.
 Incarnationis dominicę solemnitas II
 120²². V. anche Natalis.
 incartulati 256².
 incendia II 135²⁹, 143²⁴, 204¹⁰, 230¹⁵,
 315¹⁶, 321²⁵. domorum II 310⁶.
 mon. Farf. 31¹. segetum et area-
 rum II 257³.
 incensus v. census.
 Incilianus 338³.
 incisio arborum et vinearum II 143²⁴,
 310¹⁶. lignamentorum ad mansio-
 nes 226²⁰. silvę II 135⁹.
 indiculum II 314²⁸.
 indulgentia septem annorum II 303²⁴.
 indutię 68³⁰; II 19², 21², 22³³, 85³,
 135²⁰, 144⁶⁷.
 Infans v. Leo.
 infantes feminę servę mon. Farf.
 268⁷⁻¹¹. masculi servi mon. Farf.
 267²⁷⁻³¹.
 infernum 62^{13 14}; II 79^{12 13}.
 Inga coniux Hildebrandi abbatis Farf.
 45³¹, 46¹², 290², 325¹⁵.
 Inga mater Iohannis et Petri pŕęsby-
 teri II 48².
 Inga (de) Criptę II 188²³.
 Ingebaldi hortus 246^{28 30}.
 Ingebaldus Franci II 60¹⁵.
 Ingebaldus pater Nictonis II 164²⁸.
 Ingebaldus Francigena comes, filius
 Ingelberti, coniux Theoderandę, sa-
 lichus 65²⁶, 312³⁶, 323^{13 19}; II 82²⁶.
 Ingelbertus pater Ingebaldi Franci-
 genę 312³⁶.
 Ingelbertus filius Iohannis de Ami-
 terno 360².
 Ingelbertus pater Lamberti 360².
 Ingelbertus Bledę episcopus, missus
 Leonis IX papę II 125²⁸. V. an-
 che placitum.
 Ingelrada uxor Grimaldi II 99²⁵.
 Ingelramus 309²⁸, 321⁹.
 Ingelramus filius Azonis de Noveri
 360².
 Ingelramus pater Fraimesidii 251³³.
 Ingelramus pater Gualkeri 252⁸.
 Ingerarda filia Ansefridi, uxor Ber-
 tulfi 243¹⁹.
 Ingerada mater Benedicti II 298³¹.
 Ingerlada uxor Iohannis Leonis II
 47⁵.
 Ingezellus filius Petri 289⁶.
 Ingezo pater Raineri 247².
 Ingezonis filii II 88⁷.
 Ingizo pater Rustici et Uberti II 161⁶.
 Ingizonis filii 243¹⁶.
 Ingo filius Ingonis 253²⁸.
 Ingo pater Ingonis 253²⁸.
 Ingo Balneoregis episcopus II 248²⁴.
 Ingo pŕęsbyter 287¹⁷, 288^{2 12}.
 Ingoaldus, Ingualdus abbas Farfensis
 21⁹, 98¹⁷, 178¹², 179^{1 9}, 184¹,
 185⁸, 186^{6 14}, 188², 189³³, 190^{5 8}
 17, 192³, 193⁸, 194³⁰, 195^{9 19 28},
 196^{5 14}, 197^{7 34}, 199^{16 18}, 204²¹,
 216³⁶, 341¹⁰.
 Ingoberti filii II 46¹¹.
 Ingobertus filius Adelolfi 360².
 Ingonis (de) casalis in Sabinis 246³⁵.
 Ingualdus abbas Farf. v. Ingoaldus.
 Inigarda uxor Gualonis servi mon.
 Farf. ad S. Xixtum 274⁴.
 inimicitia II 275²⁷.
 iniuria turpissima et nefanda II 272²⁴.
 Inno servus mon. Farf. in Lorianio
 259⁹.
 Inno servus mon. Farf. in S. Xisto
 259⁷.
 Innocentius [I] papa 93¹⁵, 130²⁸; II
 252²⁵.
 Innocentius [II] papa II 320²⁴, 321¹.
 Inquirinus notarius [Caroli Magni]
 191³⁰.
 Insarus pater Petri 290¹⁶.
 insidię II 143²⁵.

- Iacobi (S.) silva in territorio Reatino 316³⁰.
- Iacobi (S.) Vallis in territorio Reatino 321¹⁵.
- Iacobo (S. de) molinum 281⁷.
- Iacobus apostolus 61¹⁴; II 78²².
- Iacobus frater p̄sbyter et monachus Farf. II 121²¹.
- Iacobus (S.) 165¹.
- Iacobus (S.) in Morriconis II 260¹¹.
- Iacta Coppa v. Iohannis casalis.
- Iahulus pater Benedicti II 300¹⁶ 20.
- Ianarius v. Cerrus.
- Ianaticum, Ianatecum molendinum in civitate Reatina II 93¹. in territorio Reatino 319²⁷, 322¹¹, 347¹³. molinum maius 352¹⁶.
- Iannax curtis 194¹⁹.
- Iannes 134⁸.
- Iannia filia Gaidonis servi mon. Farf. in Colomente 266⁹.
- Iannia mater Iohannis 244¹⁷.
- Iannia filia Iohannis coniugis Ildipergę servi mon. Farf. in Colomente 266¹⁶.
- Ianniperga uxor Fuscariis servi mon. Farf. in Prętorio 269²².
- Iannipertus filius Carelli servus mon. Farf. in Prętorio 269²⁸.
- Ianuarius p̄sbyter 289¹⁰.
- Ianuarius (S.) in Amiterno 232²⁴.
- Ianule v. Septem.
- Ianulę castellum 291²¹; II 54²¹, 122¹³, 167¹⁷, 213²⁹. V. anche Baium.
- Iaquinta uxor Scaptuli servi mon. Farf. in Forfone 263³⁰.
- Icianus 287⁶.
- ydola II 228¹² 20.
- ieiunium II 293⁸ 29.
- Yginus papa 91¹⁷.
- Ihesus v. Christus.
- Ylarius papa v. Hilarus.
- Ildebaldus Sergię v. Aldebaldus.
- Ildebrandus v. Hildebrandus.
- Ildebrandus pater Guinizonis 238³⁰.
- Ildebrandus filius Odelerii, coniux Rosę, pater Franconis p̄sbyteri II 211²⁷.
- Ildebrandus nepos Opizonis Cunę II 267¹⁰.
- Ildebrandus p̄sbyter, servus mon. Farf. in Cerfengo 277⁶.
- Ildiperga uxor Cuniperti servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264²⁶.
- Ildepandus 250⁵. V. anche Hildeprandus.
- Ildepandus coniux Lupe, pater Ildule, Palumbe, Teupuli, servus mon. Farf. in Bucizano 271³⁶.
- Ildericus v. Hildericus.
- Ildericus filius Rainardi 251³³.
- Ildigarda 257²³.
- Ildiperga uxor Benedicti servi mon. Farf. 263¹⁰.
- Ildiperga uxor Iohannis patris Iannię servi mon. Farf. in Colomente 266¹⁵.
- Ildiperga filia Peringę servi mon. Farf. in Prętorio 270³.
- Ildizo filius Gosberti 257³³.
- Ildo 221¹⁵.
- Ildo p̄sbyter 357²⁵.
- Ildo servus mon. Farf. 359⁷.
- Ildula filia Alefridi Ursuli servi mon. Farf. in Colomente 265³².
- Ildula filia Carezoli servi mon. Farf. in Narnate 274²⁰.
- Ildula filia Fariperti scarionis in Forfone 263²³.
- Ildula uxor Honesti servi mon. Farf. in Prętorio 270¹⁷.
- Ildula filia Ildeprandi servi mon. Farf. in Bucizano 272¹.
- Ildula filia Ittuli servi mon. Farf. in Prętorio 270¹⁶.
- Ildula filia Mancionis servi mon. Farf. in Bucizano 271¹³.
- Ildula filia Palumbi servi mon. Farf. in Prętorio 269²⁴.
- Ildulus filius Banilini servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²⁵.
- Ilex v. Hillex.
- Ilanium in urbe Narniensi II 285³¹.
- Illica v. Hillica.
- Illice (de) planum 326²⁵.
- Illianus fundus v. Usianus.
- Ilperinus v. Hilperinus.
- imagines sanctorum 239²³.
- Immonis terra in Furcone 318⁷.

immunitas, emunitas 218⁶, 225²²,
311⁵, 312⁸, 342¹³; II 178²⁴, 272¹¹.
imperialis 197³³. regia 197¹⁵.
imperator II 226¹⁰, 230^{19 33}, 295^{10 11}
15³¹, 296¹⁷, 304¹⁵, 305⁴, 307²,
309⁷, 310³⁰.
imperator • • II 244²⁹.
Imperatore (de) v. Petrus.
imperatores II 234¹¹. antiqui II
230²⁴.
imperatrix (domina) 351¹⁶.
Imponis filius 287²⁰.
impublicata res 279¹⁷.
Incarnationis dominicę solemnitas II
120²². V. anche Natalis.
incartulati 256².
incendia II 135²⁹, 143²⁴, 204¹⁰, 230¹⁵,
315¹⁶, 321²⁵. domorum II 310⁶.
mon. Farf. 31¹. segetum et area-
rum II 257³.
incensus v. census.
Incilianus 338³.
incisio arborum et vinearum II 143²⁴,
310¹⁶. lignamentorum ad mansio-
nes 226²⁰. silvę II 135⁹.
indiculum II 314²⁶.
indulgentia septem annorum II 303²⁴.
indutię 68³⁰; II 19², 21², 22³³, 85³,
135²⁰, 144⁶⁷.
Infans v. Leo.
infantes feminę servę mon. Farf.
2687-11. masculi servi mon. Farf.
267²⁷⁻³¹.
infernum 62^{13 14}; II 79^{12 13}.
Inga coniux Hildebrandi abbatis Farf.
45³¹, 46¹², 290², 325¹⁵.
Inga mater Iohannis et Petri pręsby-
teri II 48².
Inga (de) Cripte II 188²³.
Ingebaldi hortus 246^{28 30}.
Ingebaldus Franci II 60¹⁵.
Ingebaldus pater Nictonis II 164²⁸.
Ingebaldus Francigena comes, filius
Ingelberti, coniux Theoderandę, sa-
lichus 65²⁶, 312³⁶, 323^{13 19}; II 82²⁶.
Ingelbertus pater Ingebaldi Franci-
genę 312³⁶.
Ingelbertus filius Iohannis de Ami-
terno 360².

Ingelbertus pater Lamberti 360².
Ingelbertus Bledę episcopus, missus
Leonis IX papę II 125²⁸. V. an-
che placitum.
Ingelrada uxor Grimaldi II 99²⁵.
Ingelramus 309²⁸, 321⁹.
Ingelramus filius Azonis de Noveri
360².
Ingelramus pater Fraimesidii 251³³.
Ingelramus pater Gualkeri 252⁸.
Ingerarda filia Ansefridi, uxor Ber-
tulfı 243¹⁹.
Ingerada mater Benedicti II 298³¹.
Ingerlada uxor Iohannis Leonis II
47⁵.
Ingezellus filius Petri 289⁶.
Ingezo pater Raineri 247².
Ingezonis filii II 88⁷.
Ingizo pater Rustici et Uberti II 161⁶.
Ingizonis filii 243¹⁶.
Ingo filius Ingonis 253²⁸.
Ingo pater Ingonis 253²⁸.
Ingo Balneoregis episcopus II 248²⁴.
Ingo pręsbyter 287¹⁷, 288^{2 12}.
Ingoaldus, Ingualdus abbas Farfensis
21⁹, 98¹⁷, 178¹², 179¹⁹, 184¹,
185⁸, 186^{6 14}, 188², 189³³, 190^{5 8}
17, 192³, 193⁸, 194³⁰, 195^{9 19 28},
196^{5 14}, 197^{7 34}, 199^{16 18}, 204²¹,
216³⁶, 341¹⁰.
Ingoberti filii II 46¹¹.
Ingobertus filius Adelolfi 360².
Ingonis (de) casalis in Sabinis 246³⁵.
Ingualdus abbas Farf. v. Ingoaldus.
Inigarda uxor Gualonis servi mon.
Farf. ad S. Xixtum 274⁴.
inimicitia II 275²⁷.
iniuria turpissima et nefanda II 272²⁴.
Inno servus mon. Farf. in Lorianio
259⁹.
Inno servus mon. Farf. in S. Xisto
259⁷.
Innocentius [I] papa 93¹⁵, 130²⁸; II
252²⁵.
Innocentius [II] papa II 320²⁴, 321¹.
Inquirinus notarius [Caroli Magni]
191³⁰.
Insarus pater Petri 290¹⁶.
insidię II 143²⁵.

- Insignię rocca 315³.
 institutio v. Adam Asculanus episcopus.
 Insula filia Auderadę viduę in Sublongo 267¹⁸.
 Insula 339³².
 Insula in territorio Asculano II 110², 112²³.
 Insula in territorio Firmano II 7²², 283¹¹.
 Insula in territorio Furconino 305³².
 Insula in territorio Sabinensi II 60²².
 Insula (de) castellum II 109²⁵, 112²².
 Insula Helisei v. Helisei.
 Insula de Verano II 284³⁰. in comitatu Firmano II 139³⁵, 175⁴.
 intentio II 265³. V. *anche* dissensio, litis.
 Interamnes, Teramnes 167⁴, 339¹⁴ 29; II 7²⁰, 123¹⁹, 282³, 283¹⁰. Interamnensis, Teramnana, Teramnensis, Teramnes civitas, urbs II 153¹⁶, 157²⁰, 174¹⁷, 209¹⁴, 260³⁰, 262², 269¹³, 285⁹. castaldatus 357⁷; II 114¹⁵, 130⁸. Teramnanum confinium II 49²². Interamnes curtis 190⁷. Teramnenses fines 190¹¹. Teramnanum, Teramnense territorium II 126⁴, 269¹¹ 19, 270¹². Teramnani territorii confinium II 269¹¹. V. *anche* Teramnanus fluvius, Teramnanus vocabulum.
 Inter Casas in territorio Esculano II 200²⁶.
 interdictio Berardi I abb. Farf. II 200¹³.
 Interocrina curtis 165²⁹, 195²¹, 211¹⁸. molina 211²².
 Interocrina massa 176¹⁰, 185¹³, 198²², 210¹⁰ 22, 219²⁵, 221²².
 Interocrina porta Reate 166²⁴, 175²⁵, 281⁷, 310²⁰, 317¹²; II 36², 159⁶, 169²¹.
 Interocrinus gualdus v. Campus Gartiani.
 Interocrum 195²⁷, 249¹, 275²⁸, 281², 291²⁰; II 54²⁰. Interocrinus castaldatus 352³⁶; II 33²⁶, 167¹⁵. Interocrinum territorium 308¹⁸, 319², 320¹⁹ 31, 340¹⁷, 352³², 353²⁸, 358³²; II 8², 175³⁹, 176¹³, 281¹⁹.
 interpellationes tres II 265⁹.
 Interria v. Terria.
 interulę laneę II 298¹⁷.
 inundatio pluvię 69⁷; II 85¹¹.
 investitio per fustem II 3¹⁵. per hostium et clavem II 179⁹.
 investitio, investitura imperialis abbatę II 107¹¹, 209⁶, 305⁵.
 investitum II 105¹.
 Ioannes v. Iohannes.
 Iobę fundus v. Iovis.
 Iobi casalis in Arci II 142²⁹.
 Iobianus, Iobinianus imperator 84¹⁷, 123²¹, 130²⁶.
 Iobianus, Iubianus in territorio Sabinensi II 59¹² 32, 60¹⁰, 105²⁶. aquimola II 105²⁶.
 Iobo II 142²⁹.
 Ioboni servus mon. Farf. in S. Xisto 259²³.
 Ioca uxor Bonizonis Landonis 284¹³.
 Iohanna Lantrudę II 70²⁰.
 Iohanne Fera (de) casalis in Sabinis 246²⁰.
 Iohannem (Super) liber 326¹.
 Iohannes 185¹⁶, 209² 15, 211³¹, 226²⁹, 227³, 232²⁰, 247¹⁸ 19, 292²⁴, 313⁹, 357²²; II 27¹⁵, 97³⁰, 111³³.
 Iohannes pater Adami II 50¹⁴.
 Iohannes Adę pater Nictonis II 124³⁵, 198³.
 Iohannes pater Adelberti 254¹⁴.
 Iohannes pater Adelberti et Leonis pręsbyteri II 46¹.
 Iohannes pater Aifredi II 161¹⁴.
 Iohannes Alboni 290¹⁴.
 Iohannes de Amico et confratres 247¹⁴.
 Iohannes pater Anastasii II 164²⁹.
 Iohannes filius Anastasii Neapolitani, coniuę Stephanię II 44¹⁴.
 Iohannes de Angelo II 300¹¹ 15.
 Iohannes Angeli pater Gregorii II 300¹¹.
 Iohannes filius Arduini, frater Rozonis 246⁵ 9.
 Iohannes de Arifuso II 48¹.

Iohannes frater Asterami et Teudini
204³⁴, 217⁹, 341²⁰.

Iohannes Atrie pater Crescentii II
127⁹.

Iohannes frater Azarelli II 261^{16 21}.

Iohannes filius Azonis 293⁵; II 34⁴.

Iohannes frater Azonis et Lichefredi
350².

Iohannes pater Azonis II 142⁵.

Iohannes Baldonis pater Bernonis
352²⁵, 359⁶.

Iohannes Becca II 125¹, 198⁴.

Iohannes pater Benedictę II 181¹².

Iohannes de Benedicto II 154¹.

Iohannes filius Benedicti, coniux Adel-
berge 283⁹.

Iohannes filius Benedicti, coniux Anne
II 39³⁵ 40⁷.

Iohannes (marchio) filius Benedicti
comitis 64^{10 11}, 65^{13 19}, 67⁸, 68²⁰,
69¹⁶, 70⁷, 73⁶, 75^{3 24 32}; II 81^{10 11},
82^{13 19}, 83^{15 18}, 84²³, 85²⁰, 86¹¹,
91¹³.

Iohannes pater Benedicti, Iohannis et
Odolini II 165⁷.

Iohannes pater Benedicti p̄sbyteri
II 164¹⁹.

Iohannes pater Benedicti p̄sbyteri
et Iohannis II 167¹¹.

Iohannes filius Bonihominis Arimanni
II 156¹⁰.

Iohannes pater Bonucii II 161¹⁵.

Iohannes Bonus 289⁹.

Iohannes Bonus pater Mazolini 247²⁷,
248⁵.

Iohannes Boni pater Rainerii II 211⁵.

Iohannes Bovis de Catino II 29¹,
202¹, filii eius II 29⁵, 202¹⁵.

Iohannes filius Brettonis II 33⁴.

Iohannes consanguineus Bricii et Eu-
ticii 122², 128¹⁷.

Iohannes Bufetta 251²¹, confratres
eius 251²².

Iohannes de Burello 245²³.

Iohannes de Calabria 314¹⁹.

Iohannes Calvus pater Dominici 290¹⁹.

Iohannes Capella 290³².

Iohannes de Colle 364²⁷. *V. anche*
Iohannis casalis.

Iohannes filius Cononis II 149⁸, 161²⁰.

Iohannes vocatus de Corvo, pater
Trasonis 244¹, filii eius 244¹,
246¹.

Iohannes Crassus 290³¹; II 55²⁸.

Iohannes filius Crescentii de Octa-
viano II 143⁸, 144⁸.

Iohannes nepos Crescentii 90¹³.

Iohannes Crispo 290²¹.

Iohannes pater Deodati II 51²⁶.

Iohannes filius Dode II 162²⁶.

Iohannes filius Dode pater Petri II
300¹⁸.

Iohannes vocatus Dodo, filius Roc-
cioni II 28⁹.

Iohannes filius Dodonis II 147²⁸.

Iohannes pater Dodonis II 150²⁴.

Iohannes filius Dominici II 37¹¹.

Iohannes pater Dominici II 130¹⁰.

Iohannes Domnaricum 243²⁵.

Iohannes filius Dononis II 130¹⁶.

Iohannes pater Dononis II 152¹, 204³¹.

Iohannes filius Ebbonis coniux Bertę
II 151⁵.

Iohannes de Faida II 113⁸.

Iohannes filius Faidonis Leonis II 276¹⁹.

Iohannes Feltranus *v.* Iohannis ca-
salis.

Iohannes Fera II 143³. *V. anche*
Iohanne (de) casalis.

Iohannes de Ferrario II 149²⁵.

Iohannes filius Frage II 198¹⁵.

Iohannes filius Franconis II 151¹⁶.

Iohannes Fusconis 290²¹.

Iohannes filius Gaidonis II 58²¹.

Iohannes de Georgio II 53²⁹, 116²⁰,
117¹.

Iohannes pater Girardi II 113¹⁰.

Iohannes de Grimaldo 288²⁷.

Iohannes Gualabruni pater Nicolai
II 212³².

Iohannes filius Guiderolfi II 129¹⁵.

Iohannes de Guido de Allano 288⁸.

Iohannes de Guidone II 142²⁰.

Iohannes de Guidone p̄sbytero pa-
ter Rainaldi II 135⁸.

Iohannes filius Guidonis II 164¹².

Iohannes filius Guidonis de castro Fu-
rano II 261²⁶.

- Iohannes filius Guinisii II 150²³.
 Iohannes Guizonis II 129¹⁸.
 Iohannes pater Helperini II 151¹⁴.
 Iohannes filius Hilderici 352²¹; II 32²¹.
 Iohannes de Hugolino II 148², 197³⁰.
 Iohannes filius Iannię 244¹⁷.
 Iohannes de Inga pater Franconis et Roperti II 48².
 Iohannes pater Ingelberti 360ⁿ.
 Iohannes filius Iohannis II 153²², 164²⁶, 165⁷, 166¹¹, 167¹¹.
 Iohannes filius Iohannis de Martino II 262²².
 Iohannes filius Iohannis Ottonis II 131⁴.
 Iohannes filius Iohannis nobilis viri II 202⁶.
 Iohannes pater Iohannis II 153²³, 164²⁶, 166¹¹.
 Iohannes pater Iohannis p̄sbyteri II 168⁸.
 Iohannes de Itta II 127^{30 32}, 212¹³.
 Iohannes filius Lamberti de Amiterno 360ⁿ.
 Iohannes germanus Leoniani et Luponis 226³⁰.
 Iohannes filius Leonis 363³²; II 130¹.
 Iohannes filius Leonis, coniux Ingerladę II 47⁴.
 Iohannes pater Leonis 360ⁿ; II 154¹.
 Iohannes pater Lideni II 213²⁴.
 Iohannes pater Liotolfi p̄sbyteri II 50²⁷.
 Iohannes filius Liuzę 315²³.
 Iohannes filius Luponis II 56⁷, 201⁸, 128⁴.
 Iohannes nepos Luponis 311³³.
 Iohannes pater Luponis 246^{12 16 27}.
 Iohannes Luponis pater Bertę II 161¹⁷.
 Iohannes Lupus II 301³⁴, 302²⁰.
 Iohannes Madelmi pater Cencionis II 257²⁷.
 Iohannes Malliavaccam 287¹⁰.
 Iohannes de Maroza 247¹⁴.
 Iohannes pater Martini 246²¹.
 Iohannes de Martino pater Attonis, Baronis, Franconis p̄sbyteri, Girardi et Iohannis II 262²³.
 Iohannes de Masso II 197^{2 15 26}.
 Iohannes Merconis 290³².
 Iohannes filius Morini II 162²².
 Iohannes Muti II 140³¹.
 Iohannes Muza filius Rainerii 289⁶.
 Iohannes de Nasso II 194²³.
 Iohannes de Nazano v. Iohannis casualis.
 Iohannes filius Nectonis II 163³. consortes eius II 163³.
 Iohannes pater Nectonis II 127¹⁵.
 Iohannes de Nicto 247¹¹; II 198²⁴.
 Iohannes filius Nictonis II 161⁸.
 Iohannes Niger 288².
 Iohannes filius Octaviani II 141¹⁹.
 Iohannes pater Octaviani II 161⁴.
 Iohannes filius Odonis II 151¹.
 Iohannes pater Oddonis II 193¹⁵.
 Iohannes filius Oddonis Iohannis Oddonis II 231^{7 10}.
 Iohannes Oddonis pater Octaviani comitis II 193¹⁹, 194⁹, 204¹⁴, 230¹.
 Iohannes Oddonis pater Oddonis II 149¹⁴.
 Iohannes filius Oderisii II 181¹⁵.
 Iohannes filius Otherti 255⁶.
 Iohannes filius Ottonis comitis, frater Crescentii II 124²⁷.
 Iohannes filius Ottonis, coniux Davinię, pater Iohannis, Ottonis et Rainerii II 131³.
 Iohannes Palumbi 361¹⁷.
 Iohannes Panis Calidus, Paniscaldus II 37¹⁴, 73¹⁶.
 Iohannes filius Pauli p̄sbyteri 257¹⁰.
 Iohannes filius Paulonis II 142²¹.
 Iohannes de Petro II 154¹.
 Iohannes filius Petri II 156²⁸, 211¹⁸.
 Iohannes pater Petri II 36¹⁰, 57¹, 164²¹.
 Iohannes pater Petri p̄sbyteri II 276⁶.
 Iohannes filius Petri de Respampino II 42¹.
 Iohannes Petri pater Nectonis II 128⁵.
 Iohannes pater Petri, Rodulfi et Stephani II 150²¹.
 Iohannes filius Petri, frater Trasonis II 50¹².

Iohannes Pozoni 290¹⁵.
 Iohannes filius Rainerii II 52²³.
 Iohannes de Rainerio pater Rainerii II 274²⁶.
 Iohannes civitatis Reatinę 232¹⁸.
 Iohannes filius Remedii II 50²⁶.
 Iohannes pater Rocii II 269³.
 Iohannes pater Rodulfi II 42⁵.
 Iohannes de Rodulfo 245²⁵. *fratres eius* 245²⁶. *V. anche* Iohannis casalis.
 Iohannes filius Rodulfi de Reate 313⁸.
 Iohannes pater Romani p̄sbyteri II 54⁷.
 Iohannes de Sabino 282¹⁵. *heredes eius et confratres* 282¹⁵.
 Iohannes Sanguinarius II 24²⁴.
 Iohannes de Scage pater Liotonis II 214⁴.
 Iohannes filius Scaptolfi 341²³.
 Iohannes filius Scaptolfi et Formose 204³⁷, 217¹².
 Iohannes filius Senioricti II 261⁹.
fili et filię eius II 261¹⁰.
 Iohannes de Sico II 148¹⁶.
 Iohannes filius Sigizonis 257²⁶.
 Iohannes pater Sigizonis II 48²⁸.
 Iohannes filius Sintari II 97²⁵.
 Iohannes Sintonis pater Petri clerici II 36⁵.
 Iohannes pater Siolfi 251¹⁴.
 Iohannes filius Stephani II 42⁸.
 Iohannes pater Stephani carrarii 287²².
 Iohannes filius Tebaldi 246⁸.
 Iohannes pater Tedemarii II 44¹¹.
 Iohannes filius Theodori, Todori II 26¹, 99³¹.
 Iohannes Tiniosus II 54¹¹, 131⁶, 150¹². *V. anche* Iohannis casalis.
 Iohannes Tinto coniux Gervise, pater Liotonis II 126¹⁴ 22.
 Iohannes pater Tresedii 250³².
 Iohannes Uberti pater Franconis II 262²⁵.
 Iohannes de Ursa 289³.
 Iohannes pater Valentini II 49²⁹.
 Iohannes Veneri II 162¹³.
 Iohannes Villanus 284²⁸.
 Iohannes vocatus Villanus II 263².

Iohannes Villanus filius Dononis 285⁹ 15.
 Iohannes Vulgarus 244⁴.
 Iohannes Zaidonis II 35⁶.
 Iohannes abbas Farfensis 248³³; II 67²⁶.
 Iohannes I abbas Farfensis 98²¹, 221²⁶, 222²³, 223¹⁶, 224¹ 14, 226⁷ 27, 227⁷ 9.
 Iohannes II abbas Farfensis 98²⁸, 301²⁵.
 Iohannes III abbas Farfensis 45¹⁸ 27, 46⁸ 2, 47²⁰, 48⁵, 62²⁶, 74⁶, 99⁸, 335⁵ 13, 342⁶, 343¹⁷ 24 30 35, 344⁸ 18, 346³⁴, 347¹ 4, 348⁹, 349¹⁶, 350²⁵, 351⁴ 20 25, 352⁷ 20, 353²⁷, 354²¹, 355²⁵, 356² 32, 358⁴⁰, 360⁸ 16, 361¹ 22, 363²⁸, 365⁶; II 13¹⁸ 21, 14³ 10, 79²⁵. *V. anche* rellatio.
 Iohannes, archicanonicus S. Iohannis Portę Latinę, nomine Gratianus II 244²⁸. *V. anche* Gregorius [VI] papa.
 Iohannes archip̄sbyter II 201²⁶.
 Iohannes bonus homo 187²².
 Iohannes cancellarius Ottonis II imp. 346²⁸.
 Iohannes cardinalis S. Marci II 247³⁰.
 Iohannes castaldus 247¹⁶.
 Iohannes castaldus de Terquini 257⁴.
 Iohannes clericus 252¹⁹.
 Iohannes clericus filius Galitruide 311²⁷.
 Iohannes clericus dictus Vomme II 25²⁶.
 Iohannes colonus mon. Farf. in Prętorio 296²⁵. *aviatici, filii, nurus, uxor eius* 296²⁵ 26.
 Iohannes frater Atrianuli colonus mon. Farf. in Turano 297⁶.
 Ioannes comes 89²⁸, 90⁴.
 Iohannes conductor 299¹¹.
 Iohannes conversus Farf. II 218⁸ 10.
 Iohannes Langobardus conversus II 214¹⁴.
 Iohannes decanus 316¹, 320²⁰, 322¹⁸.
 Iohannes diaconus et monachus Farf. II 121², 217¹⁵.

- Iohannes Ravennatis ecclesię diaconus, nuntius Ottonis III imp. II 17²⁷.
- Iohannes episcopus, cancellarius Berengarii I 312³¹.
- Iohannes episcopus [Aretinus] filius Accidei 226^{12 14}.
- Iohannes Alatrinenſis episcopus II 248²⁶.
- Iohannes Clusinus episcopus II 248¹⁶.
- Iohannes Pinnensis episcopus II 248⁸.
- Iohannes Portuensis episcopus II 247³⁰.
- Iohannes Sabinensis episcopus II 133⁷, 134⁵, 135²¹, 244²⁵, 248⁴. *V. anche* Silvester papa.
- Iohannes Scillitanus episcopus II 253³.
- Iohannes Senensis episcopus II 248¹⁶.
- Iohannes Suane episcopus II 248¹⁴.
- Iohannes Taracinensis episcopus II 248⁶.
- Iohannes Tyburtensis episcopus II 248⁴.
- Iohannes Trebensis episcopus II 248²⁵.
- Iohannes exarchus Ravenne II 237⁹.
- Iohannes ferrarius II 135⁷.
- Iohannes frater clericus et monachus Farf. II 121ⁿ.
- Iohannes frater pręsbyter Farf. II 122ⁿ.
- Iohannes frater pręsbyter et monachus Farf. II 121ⁿ, 122ⁿ.
- Iohannes frater puer Farf. II 121ⁿ.
- Iohannes frater sacerdos et monachus Farf. II 121ⁿ.
- Iohannes frater subdiaconus Farf. II 121ⁿ, 122ⁿ.
- Iohannes frater subdiaconus et monachus Farf. II 121ⁿ.
- Iohannes grammaticus, monachus Farf. II 211¹⁶.
- Iohannes pater Gualdiperti, homo mon. Farf. in Forcone 262¹⁴.
- Iohannes iudex II 204²⁵.
- Iohannes iudex 282^{20 21 24}. confratres eius 282²⁰.
- Iohannes iudex filius Azonis II 157²⁰.
- Iohannes Hortanę civitatis iudex II 196²¹.
- Iohannes iudex Spoletinus 360ⁿ.
- Iohannes libertus 210²⁹.
- Iohannes macellarius II 204²³.
- Iohannes magister *v.* Iohannis m. campus.
- Iohannes (marchio) *v.* Iohannes filius Benedicti comitis.
- Iohannes miles pater Benedicti pręsbyteri II 43²⁹.
- Iohannes monachus 298²⁶.
- Iohannes monachus Farf. 169²¹, 187¹⁹, 310²⁷.
- Iohannes monachus Farf. discipulus s. Romualdi 51ⁿ.
- Iohannes Francus monachus Farf. II 121ⁿ.
- Iohannes nobilis vir pater Iohannis II 202⁶.
- Iohannes notarius II 48⁵.
- Iohannes notarius Haistulfi regis 278¹⁹.
- Iohannes papa II 132⁴. *V. anche* privilegium.
- Iohannes [I] papa 93³³; II 319⁵.
- Iohannes I papa 131⁴.
- Iohannes [II] papa 94³.
- Iohannes II papa 131⁶; II 319⁶.
- Iohannes [III] papa 94¹¹, 123ⁿ; II 319⁹.
- Iohannes [IV] papa 94³³.
- Iohannes [V] papa 95¹⁷.
- Iohannes [VI] papa 95²³.
- Iohannes VI papa 230²³, 240²⁴. *V. anche* privilegium.
- Iohannes [VI? VII?] papa 126⁸, 128², 136^{4 7}, 137¹, 143¹². *V. anche* privilegium.
- Iohannes [VII] papa 95²⁵.
- Iohannes [VIII] papa 96²⁶.
- Iohannes [IX] papa 97¹.
- Iohannes [X], Ravennas, papa 97⁸, 241¹⁵, 302^{16 27}, 303⁶.
- Iohannes [XI] papa 97¹¹, 241¹⁸.
- Iohannes [XII] papa 41²⁹, 42⁹, 97¹⁶, 329¹⁰, 334^{6 12 18}.
- Iohannes [XIII], Narnensis, papa 44²⁰, 45^{18 22 25}, 97¹⁹.
- Iohannes XIII papa II 243^{21 25}.
- Iohannes [XIV], Papiensis episcopus, papa 349²⁵; II 244¹³. *V. anche* Petrus episcopus.

- Iohannes [XV] papa 62²¹, 63¹², 74¹³;
II 79²⁰, 80¹¹.
Iohannes XV papa II 244²¹.
Iohannes XVI papa II 25¹.
Iohannes XVII (*ma* XVIII) papa II 32¹⁷.
Iohannes [XVIII] papa 66¹⁷; II 83¹¹.
Iohannes [XIX] papa II 132¹³. *V.*
anche Romanus frater Benedicti papę.
Iohannes patricius 90¹⁴.
Iohannes patricius Romanorum II
34¹⁸, 88¹⁸. *V. anche* placitum.
Iohannes filius Crescentii patricius,
patritius Romanorum 65¹², 66¹⁶,
67¹; II 82¹², 83¹⁰ 12.
Iohannes patricius et exarchus cogno-
mento Palatinus II 237¹³.
Ioannes piscator 207²¹.
Iohannes pfectus, nuntius Ottonis III
imp. II 17²⁸.
Iohannes ppositus mon. Farf. 291¹¹;
II 121¹² 2, 151¹⁵, 301¹.
Iohannes pŕsbyter 221¹⁸ 23, 227¹⁸,
284¹⁵, 290¹³ 18, 293²⁰, 298²⁸,
355¹³; II 30¹⁴, 31²⁶, 49³¹, 201³⁷ 38.
Iohannis pŕsbyteri consortes II 30¹⁴.
Iohannes peccator pŕsbyter Farf. II
218¹⁵.
Iohannes pŕsbyter filius Adę 284¹⁷.
II 276¹.
Iohannes pŕsbyter filius Aifredi II
142¹⁷.
Iohannes pŕsbyter filius Aponis II
157².
Iohannes pŕsbyter filius Benefactę II
52³⁰.
Iohannes pŕsbyter Bibiaquam 244³⁰.
fratres eius 244³¹.
Iohannes pŕsbyter vocatus de Christa
II 100²⁸.
Iohannes pŕsbyter filius France II
147²⁵.
Iohannes pŕsbyter filius Gregorii II
56¹⁹.
Iohannes pŕsbyter filius Guicconis II
145¹.
Iohannes pŕsbyter filius Hugonis II
163⁹.
Iohannes pŕsbyter filius Iohannis II
168⁸.
Iohannes pŕsbyter filius Leonis 282¹⁶.
Iohannes pŕsbyter filius Leonis Ac-
prandi 313²³.
Iohannes pŕsbyter filius Maionis II
48³².
Iohannes pŕsbyter filius Martini II
162²⁴.
Iohannes pŕsbyter filius Rainonis II
53²⁷.
Iohannes pŕsbyter filius Totonis II
157⁹.
Iohannes pŕsbyter et custos ecclesię
[in Sumati] II 201³⁸.
Iohannes pŕsbyter et monachus vo-
catus de Erma II 56¹⁶.
Iohannes pŕsbyter et monachus Farf.
350³⁶, 366²; II 217¹⁶ 18 21 41.
Iohannes pŕsbyter, monachus Farf.
prior cellę B. Petri Apostoli 350³⁰.
Iohannes primicerius II 97²⁷.
Iohannes sculdasius 185¹¹.
Iohannes servus mon. Farf. 359⁷.
Iohannes servus mon. Farf. in Clu-
surule 361¹⁹.
Iohannes servus mon. Farf. in For-
cone 263⁴. uxor eius 263⁴.
Iohannes servus mon. Farf. in Frono
270³². filii eius 270³³. uxor
270³².
Iohannes filius Albini servus mon.
Farf. in Colomente 266¹¹.
Iohannes filius Boniperti de Fiscilli
servus mon. Farf. in Narnate 275².
Iohannes pater Boniperti, Iohannię,
Teupulę, servus mon. Farf. in Nar-
nate 274³⁰. uxor eius 274³⁰.
Iohannes Cerretani servus mon. Farf.
in Caniano 260⁸.
Iohannes Crispus servus mon. Farf.
in Clusurule 361¹⁹.
Iohannes filius Fariperti scarionis in
Forfone, servus mon. Farf. 263²³.
Iohannes Gospes servus mon. Farf.
de Prętorio 259²⁵.
Iohannes coniux Ildiperę pater Iannię,
vitricus Gunduli et Teupaldę, servus
mon. Farf. in Colomente 266¹⁵.
Iohannes filius Iustulę servus mon.
Farf. in Prętorio 269¹⁴.

- Iohannes Maionus servus mon. Farf. in S. Xisto 258³¹.
- Iohannes filius Meraldi, coniux Marię, servus mon. Farf. in Sublongo 267⁸.
- Iohannes Mollegius servus mon. Farf. 233²⁴.
- Iohannes Pascone servus mon. Farf. in Loriano 259⁹.
- Iohannes de Postcollem servus mon. Farf. 233²³.
- Iohannes filius Trosonis servus mon. Farf. in Amiterno 321¹.
- Iohannes subdiaconus Farf. II 121¹¹.
- Iohannes sutor II 23²⁴.
- Iohannes vir 328¹¹.
- Iohannes (S.) infra civitatem Aminterninam 220¹⁷.
- Iohannes (S.) de Argentilla II 194³.
- Iohannes (S.) in Asera 339¹².
- Iohannes (S.) in Ophiano II 115⁸.
- Iohannes (S.) in territorio Reatino II 65²⁹.
- Iohannes et Paulus (Ss.) [Rome] 315¹⁸.
- Iohannes (S.) in ducatu Spoletano II 55²⁵.
- Iohannes (S.) in Tazano 304¹⁰, 339⁸.
- Iohannia filia Iohannis servi mon. Farf. in Narnate 274³⁰.
- Iohannis (s.) nativitatis dies II 309².
- Iohannis evangelistę sepulchrum 5⁵.
- Iohannis filii 248³⁰ 33, 249¹², 286³⁰.
- Iohannis Baronis filii II 60¹⁴.
- Iohannis clerici filius 252¹⁹.
- Iohannis Transarici filii, famuli mon. Farf. in Margine 260¹⁴.
- Iohannis magistri campus in curte S. Gethulii II 71¹⁴.
- Iohannis de Adone casalis in Criptulę II 45³⁰.
- Iohannis Alberti casalis in Scandria 247²⁷, 248⁶.
- Iohannis Amici casalis in territorio Sabinensi II 70¹⁸.
- Iohannis Amizonis filiorum casa in territorio Narnatino II 50³⁰.
- Iohannis Anastasię casalis in Arci II 142²⁷.
- Iohannis Campanarii casalis II 183²¹.
- Iohannis Capoccii casalis II 183²³.
- Iohannis de Carincio casalis in Sabinis 246²¹.
- Iohannis Ceci casalis II 127³³.
- Iohannis de Colle casalis II 3¹¹, 5³⁵.
- Iohannis Curti casalis in Grecię II 116¹⁴.
- Iohannis Curti casalis in Gualdatura II 51³¹.
- Iohannis Feltrani casalis in Arci II 142⁸.
- Iohannis de Firmo casalis in castello Currisio II 96¹⁵.
- Iohannis Iacta Coppa casalis in Monte Aureo II 74⁸.
- Iohannis Longi casalis in Quinza II 61²⁴.
- Iohannis de Lupone Lantrudę casalis in territorio Sabinensi II 70¹⁷.
- Iohannis Miccini casalis in Postmontem II 88², 91¹.
- Iohannis de Nazano casalis in Arci II 142²³, 143¹⁰, 149²⁹, 297⁸. furca II 150¹¹.
- Iohannis Pagani casalis in Arci II 142²⁵.
- Iohannis Prodeę casalis in Sala II 96¹².
- Iohannis Ricci casalis in Scandria 247²⁶.
- Iohannis de Rodulfo casalis in Arci II 143¹⁰, 149²⁹.
- Iohannis Sabbonis casalis in Sabinis 246²⁵.
- Iohannis Sabinensis casalis in Campo S. Benedicti II 68³² 33, 69¹⁸.
- Iohannis Sannuti casalis in Sabinis 246³³.
- Iohannis Sclantati casalis in Criptulę II 45²⁸.
- Iohannis Stabilis casamentum in Quinza II 65¹⁸.
- Iohannis de Stepho casalis in Arci II 143¹¹, 149³⁰.
- Iohannis Tiniosi casalis in Campo S. Benedicti II 297¹².
- Iohannis Tiniosi casalis in territorio Sabinensi II 150¹².

- Iohannis de Uberto casalis in Pipiliano II 192³.
 Iohannis de Veccla casalis in Sabinis II 141¹⁴.
 Iohannis de Alkisio fons II 261¹.
 Iohannis de Dominico furca in territorio Sabinensi II 126²¹.
 Iohannis Romani planum in territorio Sabinensi II 129²⁰.
 Iohannis Caronis vallis in Salisano II 67³⁰.
 Iohannis (S.) Portę Latinę archicanonicus *v.* Iohannes.
 Iohannis (S.) casalis II 183³⁶.
 Iohannis (S.) castellum in comitatu Firmano II 271^{14 28}.
 Iohannis (S.) cella in comitatu Narniensi II 139¹¹, 174¹⁶.
 Iohannis (S.) curtis in Asera II 281¹².
 Iohannis (S.) curtis in Balva II 281²². in comitatu Balbensi II 175²⁹.
 Iohannis (S.) curtis in Ginestra II 281¹⁴.
 Iohannis (S.) curtis de Monte II 281¹³.
 Iohannis (S.) curtis in Piscariis II 283²⁶.
 Iohannis (S.) curtis in territorio Reatino II 65²².
 Iohannis (S.) curtis in Satriano II 282²³.
 Iohannis (S.) curtis in Tazano 248²⁹, 323²⁹.
 Iohannis (S.) curtis in Tezano II 281¹³.
 Iohannis (S.) curtis in Torello II 281³⁹.
 Iohannis (S.) ecclesia II 191¹³.
 Iohannis Baptistę (S.) ecclesia ad Aquam Siccam *v.* Crucis (S.).
 Iohannis Evangelistę (S.) ecclesia ad Aquam Siccam *v.* Crucis (S.).
 Iohannis (S.) ecclesia ad Aream ubi dicitur ad Crucem 194⁹.
 Iohannis (S.) ecclesia in Asera 185¹¹; II 123⁹, 169¹⁸, 176⁹.
 Iohannis (S.) ecclesia suptus civitatem Assisinate II 108ⁿ. in comitatu Asisinato 252³³, 357¹¹; II 98²¹, 113¹⁵.
 Iohannis (S.) ecclesia in comitatu Balbensi II 210^{25 34}. *V. anche cimiterium.*
 Iohannis (S.) ecclesia in Barri II 123²⁹, 159².
 Iohannis (S.) ecclesia in Bellari 194²⁶.
 Iohannis (S.) ecclesia in Cangiano II 111¹¹.
 Iohannis (S.) ecclesia de Carsano II 269⁷.
 Iohannis (S.) ecclesia in Colle Lucido II 109³⁰.
 Iohannis (S.) ecclesia in Cornazano II 116³, 280²⁶.
 Iohannis (S.) ecclesia in Criptula II 280²⁶. in Criptulę II 45²⁹. in fundo Criptulę 337⁷.
 Iohannis (S.) ecclesia in comitatu Firmano 252¹⁴.
 Iohannis (S.) ecclesia in Ginestra II 280²⁷. in pertinentia de Ginestra II 166⁹.
 Iohannis (S.) ecclesia in Lacu II 123²⁷.
 Iohannis (S.) ecclesia in podio Moiano 247³⁶.
 Iohannis (S.) ecclesia in Molinulę Asisi 288²⁴.
 Iohannis (S.) ecclesia in Monte II 51¹².
 Iohannis (S.) ecclesia in curte de Motiano 261²⁹.
 Iohannis (S.) ecclesia in curte de Mozano 353¹³.
 Iohannis (S.) ecclesia in Paterno II 280²⁷. in fundo Paterno II 138²⁴.
 Iohannis (S.) ecclesia in foce de Sangro 193³⁵.
 Iohannis (S.) ecclesia in Satriano II 108ⁿ, 139¹⁴, 174²¹.
 Iohannis (S.) ecclesia in Scandrilia 247²⁹, 248⁴; II 171³.
 Iohannis (S.) ecclesia in castello Sextrano II 112²⁸.
 Iohannis (S.) ecclesia in Sumati II 123²³, 128¹⁸.
 Iohannis (S.) ecclesia in Tazano II 123⁷, 169¹⁷, 176¹⁰.
 Iohannis (S.) ecclesia in Taziano 347¹³.
 Iohannis (S.) ecclesia in Tizano 319³⁵.

- Iohannis (S.) ecclesia in comitatu Tiburtino II 154².
 Iohannis (S.) ecclesia in Torello II 47³.
 Iohannis (S.) ecclesia in Turillo II 265¹⁸.
 Iohannis (S.) ecclesia in Vallefreda II 56²⁰.
 Iohannis (S.) ecclesia et monasterium in Valle Frigida II 142¹².
 Iohannis (S.) ecclesia de Valle Superequana II 170^{2 12}.
 Iohannis (S.) Baptistę et Evangelistę ecclesia in Valle Vennari II 166¹.
 Iohannis (S.) ecclesia in Vennari II 123²⁸.
 Iohannis (S.) fines 227²⁵.
 Iohannis (S.) Baptistę et Iohannis (S.) Evangelistę monasterium in Acutiano 125²⁴.
 Iohannis (S.) monasterium in territorio Carzulano II 176¹⁶.
 Iohannis (S.) monasterium de Monte II 306¹¹.
 Iohannis (S.) monasterium in monte S. Iohannis II 160¹⁸.
 Iohannis et Yppoliti (Ss.) monasterium in Silva 32⁶, 301¹¹.
 Iohannis (S.) mons II 160¹⁸.
 Iohannis (S.) montis casalis in Scandrilis 247³⁰.
 Iohannis (S.) plebs in comitatu Perusino II 100^{9 11}.
 Iohannis (S.) pertinentia in territorio Sabinensi II 115²⁵.
 Iohannis (S.) terra in comitatu Pin-nensi II 170⁹.
 Iohannuli casa in curte de Pontiano 295²⁴.
 Ionathan cardinalis S. R. E. II 314¹⁴.
 Iordanis nepos Ioseph monachi II 213⁶.
 Iordanis pŕesbyter 230²¹.
 Iordanis servus mon. Farf. in Canali 259¹³.
 Iosep v. Cornu.
 Ioseph filii 248²³; II 29¹².
 Ioseph pater Gottifredi comitis civitatis Reatinę 302¹.
 Ioseph pater Octaviani II 34⁶, 37¹⁰, 51³².
 Ioseph pater Rainerii 248²⁸; II 213²⁶.
 Ioseph filius Rusticelli II 211¹⁹.
 Ioseph abbas 51²¹.
 Ioseph castaldius Reatinus 187¹².
 Ioseph conversus et monachus Farf. II 218⁸.
 Ioseph dux Sabinensis 89²⁶.
 Ioseph episcopus, missus Hludovici imp. 186⁹. *V. anche* placitum.
 Ioseph monachus, patruus et fideicommissarius Iordanis II 213⁵⁷.
 Ioseph pŕesbyter et monachus Farf. II 217³⁶.
 Iovis, Iove, Iobę fundus 181¹⁰, 202¹⁷, 214²², 337²⁶. in Sabinis 300¹⁵; II 284³.
 Yporegia civitas 242². fossa, muri 242^{3 4}. Yporigensis episcopus v. Einricus.
 Yppoliti (S.) curtis 290², 325¹⁴.
 Hippoliti (S.) ecclesia 47¹.
 Yppoliti (S.) ecclesia in Aviliano II 260¹², 263¹⁸.
 Yppoliti (S.) ecclesia in Netiano II 110²⁰.
 Yppoliti (S.) ecclesia in comitata Tuder-tino II 285¹⁹.
 Yppoliti (S.) monasterium in Firmana civitate 18⁸, 151²², 153¹⁷.
 Yppoliti, Hippoliti et Iohannis (Ss.) monasterium in Silva 32⁶, 301¹¹.
 Ypponi regium 129²¹. Ypponen-sis episcopus v. Augustinus.
 Irculi v. Hirculi.
 Isa uxor Adami Petri II 48¹⁹.
 Isa mater Boni II 130¹⁴.
 Isa mater Bucconis et Gualafosse 366¹⁹.
 Isa uxor Mauri servi mon. Farf. in Bucizano 271²⁹.
 Ysaac (s.) collega s. Laurentii 122¹, 128^{17 25 31}, 129⁴, 130¹⁹.
 Isaia(m) (Super) mirificus liber mon. Farf. II 310⁷.
 Isari coniux Candideę, pater Isuleę et Isuli, servus mon. Farf. in Forlone 264⁶.

Iscla in comitatu Asculano II 140⁶, 175¹².
 Iscla (de) castellum, castrum II 108¹⁴, 284³⁵.
 Isclinianus in territorio Asculano 305¹⁷.
 Isclita fundus II 36²⁸.
 Isemundus filius Palumbi servus mon. Farf. in Prętorio 269²⁴.
 Iseperga filia Lupuli servi mon. Farf. in Bucizano 272².
 Iseperga uxor Petri filii Palumbi servi mon. Farf. in Prętorio 269²⁴.
 Ysidorus episcopus v. Chronica.
 Isimuldus filius Alboli, coniux Cuntulę, pater Isiperge et Unaldi, servus mon. Farf. in Bucizano 272⁸.
 Isimundus filius Gaideperge infans, servus mon. Farf. 267²⁶.
 Isimundus filius Gisolfi servus mon. Farf. ad S. Xixtum 274².
 Isimundus filius Isualdi servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹³.
 Isiperga filia Isimuldi servi mon. Farf. in Bucizano 272⁹.
 Iso pater Beraldi pręsbyteri II 164¹⁵.
 Isolfus filius Isualdi servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹³.
 Isolfus filius Lupuli, coniux Audiperge, servus mon. Farf. in Bucizano 272¹.
 Isonis Pazi casalis in Albuciano II 72²⁷.
 Israel populus II 308³¹.
 Istianus 287⁴.
 Istriano (de) castrum II 269⁴. *V. anche* Histrianus.
 Istrianium in comitatu Sabinensi 244⁹.
 istriones v. histriones.
 Isualdus coniux Aleradę, pater Isimundi, Isolfi, Mamulę, servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹².
 Isula filia Isari servi mon. Farf. in Forfone 264⁷.
 Isule ad S. Demetrium 264²².
 Isulus filius Isaris servus mon. Farf. in Forfone 264⁷.
 Isulus filius Teudaldi, coniux Gualucię, servus mon. Farf. in Prętorio 269³⁶.

Italia, Hitalia 3¹² 24, 4¹², 5³ 10, 14¹, 28³⁰, 32¹⁶, 45²¹ 26, 46², 50², 85²¹, 86⁴, 123², 124², 128¹⁶ 32, 129¹ 16, 130³ 22 24 33, 131² 10 14 15 27, 132²⁴, 135¹¹ 18, 155³⁰, 171¹⁷, 190¹⁸, 199⁹, 200¹², 206¹⁵, 224¹⁵, 233⁹, 240¹⁵ 26, 241¹¹, 242⁵, 300³⁵, 301¹⁸, 310²⁸; II 9¹⁰, 233²⁷, 234⁸ 11, 235¹⁰, 236⁸ 10, 238¹¹, 239⁴ 27 30 34, 241³³ 34, 242⁹ 18, 255³², 321¹⁵. Italię confinium, fines 196³⁵, 240⁹. Italicum dominium II 238¹⁴, 239²⁴, 242¹⁸. Italię loca, partes, vocabula II 241²⁶ 33, 242¹³. Italicum regnum 28²⁴ 27, 31⁵, 32²², 40⁸, 240³ 6, 242²⁰, 301¹⁹, 303⁵, 345²⁶; II 8¹⁰, 99¹⁸, 177¹⁷, 279¹⁴, 286³. Italicus populus 135¹⁰. Italici, Hitali, Hitalienses 33⁶, 240²¹, 241⁷ 20 24 27, 242⁹, 302³¹. *V. anche* phalanges, militia.
 Itimundus filius Rimonis servus mon. Farf. in Colomente 265²⁹.
 Itta mater Hildebaldi II 56²³.
 Itta mater Iohannis II 127³⁰ 32, 212¹³.
 Itta uxor Iohannis Benedicti 67¹⁸; II 83²⁹.
 Itta iugalis Rainerii Remfredi 284².
 Itta mater Rainonis II 53²⁷.
 Itta ancilla Arcori comitis 288⁹.
 Itterada filia Iustulę soror Iohannis servi mon. Farf. in Prętorio 269¹⁴.
 Itto (de Reate?) 187⁹.
 Ittruto filius Fratelli Auduli, homo mon. Farf. in Forfone 262²⁹. filius eius 262²⁹. uxor 262²⁹.
 Ittula uxor Mancionis servi mon. Farf. in Bucizano 271¹³.
 Ittulul filius Saxulę, pater Ildulę et Pergulę, servus mon. Farf. in Prętorio 270¹⁶.
 Itzeperga mancipia mon. Farf. 268³.
 Iubianus v. Iobianus.
 Iuda perditus, traditor Domini 58¹, 139¹⁴, 183¹⁵; II 77³¹, 118²³, 200¹⁰, 201³⁰, 217⁹, 304⁹.
 Iudei 122²; II 208²⁸, 272⁵.
 Iudeus v. Azo.
 iudex iniquus II 199⁶.

- iudex quidam II 232³³.
iudicatum 171^{25 31}.
iudices, sapientes 69^{17 22 25}, 173⁸,
174²⁴, 175¹², 186²¹, 350^{5 25}, 360⁷;
II 39¹⁴, 17³⁰, 23^{21 27}, 24^{3 18}, 26³⁰,
27³, 36²⁵, 41²⁵, 85^{21 26 29}, 87^{14 23},
88²⁴, 95¹³, 124^{10 17}, 144^{12 15}, 158²⁷,
159¹⁵, 233¹¹. Langobardi 75²⁷.
mon. Farf. II 197⁵, 233². pa-
latii 366¹. sacri palatii *v.* Liozo.
Romani, Romanorum 68⁹, 75²⁶,
183³⁰; II 14¹⁹, 23^{7 14 33}, 84¹²,
237^{4 11}. Romani ducis 171³⁴.
Spoletani ducatus 148², 159³¹,
164¹¹, 167², 168³⁰, 169²⁰.
iudicii dies 30⁵, 325²⁰.
iudicium II 274⁵.
iudicium tremendum II 119⁴.
iuga, mensura 278^{3 10}.
Iulgianus *v.* Cerretus Planus.
Iuliani casa in curte de Pontiano
295²³.
Iuliani casalis in Sabinis 299⁵, 300²⁰.
Iulianum 221¹².
Iulianum in finibus civitatis Reatine
159⁶.
Iulianus pater Gregorii diaconi 331².
Iulianus Salvius *v.* Salvius.
Iulianus diaconus 360².
Iulianus apostata imperator 83³¹, 84¹⁶,
93⁹, 122², 130²⁶, 132⁹.
Iulianus servus mon. Farf. in casale
Tabulicii 276¹. filii eius 276¹.
uxor 276¹.
Iulianus casalis in Turri II 69²⁵.
Iulianus fundus II 33¹⁴.
Iulius Gaius Cēsar imperator 81⁵,
85²³.
Iulius [I] papa 93³.
iumenta publica 154², 155². *V. an-
che* animalia, peculia.
iumentarius *v.* Donatus.
Iuncus collis in comitatu Narniensi
II 276¹⁵.
Iunianus casalis 151¹¹.
iuramentum II 33³. per evangelia
II 234. fidelitatis II 316³. sine
asto II 23³⁴. *V. anche* iusiuran-
dum, sacramentum.
iurisperiti mon. Farf. II 197¹⁴.
ius civile 127²⁰. comitatus II 230²¹.
consecrationis II 22¹³. districti
II 38¹, 42²⁹, 43², 256^{23 30}, 257¹¹;
v. anche districtio. imperii 127²⁰,
219²⁰; II 242¹. patriarchii pon-
tificialis 127²¹. placiti 38¹, 42^{29 30},
43², 257¹⁰, 261^{5 13}. publicum II
237¹⁴. regale 127¹⁰. senatus
127²⁰.
Iusarius 314¹¹.
Iusarius filius Formosi 281²⁹.
Iuscianus fundus *v.* Iussianus.
iusiurandum testium II 197²⁷. iuris-
iurandi vinculum 286²¹. *V. anche*
iuramentum, sacramentum.
Iussianus, Iuscianus, Iustianus fundus
181²⁶, 202³⁴, 215⁷, 338³. in ter-
ritorio Sabinensi II 284³.
iussio divalis, imperialis II 236^{19 26}
28³², 237²¹, 239^{12 6}, 286⁵. *V. an-
che* auctoritas, pręceptum.
Iusta filia Maucionis servi mon. Farf.
in Bucizano 271¹³.
Iusta mancipia mon. Farf. 267²⁶.
Iusta (S.) in Amiterno 317⁵.
Iusta (S.) in Forcone 262⁹.
Iustę (S.) curtis in Sextuno II 281²⁵.
Iustę (S.) ecclesia 185¹⁴.
Iustę (S.) ecclesia in Cassiano II
280³⁵. in fundo Cassiani, Cassiano
180¹⁶, 201²¹, 213³⁵, 296⁵, 336²⁶.
Iustę (S.) ecclesia in Ripa II 110¹⁹,
111¹⁰.
Iustę (S.) villa in comitatu Furconino
II 29²³.
Iusti (S.) arcus in territorio Inter-
crino 358³³.
Iusti (S.) monasterium de Tuscana
II 12⁸. abbas II 12⁸.
Iusti (S.) plebs 308²⁵.
Iustianus fundus *v.* Iussianus.
Iustina uxor Maiuli servi mon. Farf.
ad S. Xixtum 273²³.
Iustina (S.) II 148²⁶, 221⁹.
Iustine (S.) ecclesia in territorio Col-
linensi II 176²⁷.
Iustine (S.) ecclesia in Vaccaricia
II 153¹⁸.

Iustine (S.) fundus in Sabinis 323 7.
 Iustini (S.) cella in Nautona 211 7, 221 9.
 Iustini (S.) curtis in Basche 314 28.
 Iustini (S.) curtis in Prato Reatino II 281 17.
 Iustini (S.) ecclesia in territorio Interocrino II 176 10.
 Iustiniani Codex II 144 16, 158 25.
 Iustinianus (*ma* Iustinus II) imperator 94 13.
 Iustinianus [I] imperator 85 29, 94 7 11, 123 2, 129 32, 130 5; II 144 16, 158 24, 235 7 9, 319 21.
 Iustinianus [II] imperator 86 30 34, 95 17 26 27 29, 132 4 5 7; II 237 16. *V. anche* Iustinus.
 Iustinus [*ma* Iustinianus II] imperator 95 19 22; II 237 19. *V. anche* sacra.
 Iustinus [I] imperator 85 27 29, 93 33, 94 4, 123 2; II 319 21. soror eius 85 29.
 Iustinus [II] imperator 86 1, 130 7, 132 23; II 319 21.
 Iustinus filius Fariperti scarionis in Forfone, servus mon. Farf. 263 23.
 Iustinus confux Lupę servus mon. Farf. ad S. Xixtum 274 8.
 Iustinus (S.) 339 12.
 iustitia II 194 3, 274 6.
 iustitia consueta mon. Farf. II 312 25.
 Iustula mater Iohannis, Iterade, Prętoriani servorum mon. Farf. in Prętorio 269 14.
 Iustulus coniux Eufemię, homo mon. Farf. in Forcone 262 19. filii eius 262 20.
 Iustulus filius Teudaldi servus mon. Farf. in Prętorio 270 1.
 Iustus 354 28.
 Iuveccle mons 253 6.
 Iuvenalis filius Beraldi de Iuvenale II 267 2.
 Iuvenalis pater Beraldi II 267 3.
 Iuvenalis colonus mon. Farf. in Prętorio 297 13. se .viii.
 Iuvenalis (S.) ecclesia in castello Hirclo II 111 20.
 Iuvenalis (S.) ecclesia in Malliano II

280 20. in fundo Malliano 181 9, 202 16, 214 31, 220 10, 337 25.
 Iuvenalis (S.) ecclesia in civitate Reatina 166 24.
 Iuvenalis (S.) oratorium sub Colle Balano II 45 9.
 Ivianum II 185 10. in territorio Sabinensi II 59 11, 117 29.
 Izo filius Gualefridi servus mon. Farf. in Prętorio 269 4.
 Izo filius Mancionis servus mon. Farf. in Bucizano 271 13.
 Izonis turris 318 30.

K... v. C...

Labarianus fundus v. Lavarianus.
 Labornia v. Ripa.
 Lacanianus, Laccanianus fundus 180 10, 201 15, 213 26, 336 20. in territorio Sabinensi II 284 4.
 Laci (de) mons II 170 23.
 Laculanus collis in territorio Sabinensi II 116 27.
 Lacus 355 36; II 123 5 28.
 Lacus in castaldatu Interamnensi 357 9.
 Lacus in territorio Reatino II 155 1.
 Lacus in Sabinis, territorio Sabinensi 331 16, 332 20; II 61 11, 88 1.
 Lacus in comitatu Tiburtino II 151 16 17, 153 27 29, 154 3.
 Lacus Longus 347 17. piscarię 347 17 20.
 Lacus Maior 320 7, 347 18. piscarię 320 7, 347 17 20.
 Lacus Maior in territorio Reatino II 65 25, 93 2.
 Lacus Malus 317 26.
 Ladeperga infans filia Barde 268 8.
 Lafrinianus II 182 17. in territorio Sabinensi 365 22; II 36 17 20, 45 32, 53 26, 68 22, 69 20 24, 74 22 26, 96 21, 104 6, 117 20 26.
 Lagia rivus II 153 17.
 Laia II 56 28, 125 15, 263 8, 266 13.
 Laia castellum II 122 8.
 Laia (de) castellum in comitatu Narniensi II 141 15. *V. anche* Sigizo (de):

- Laia Episcopii II 229²⁷, 261⁸.
laici mon. Farf. II 297²³, 302²⁶, 304²⁷.
Lambertus Cęcus II 13²³.
Lambertus filius Gisonis 252⁶.
Lambertus pater Guarengonis comitis II 162¹⁵.
Lambertus filius Ingelberti de Aminterno 360².
Lambertus pater Iohannis 360².
Lambertus de Spampina II 97²⁸.
Lambertus Mediolanensis archiepiscopus 242⁵.
Lambertus rex 240²⁴. imperator 89¹⁰, 325³³. *V. anche* preceptum, sigilla.
Lamę de Corgnito 258²⁵.
Lamianum 156⁶.
Lammule II 108¹⁷.
Lamnianum 150¹⁹.
Lamnianus fundus 180³⁷, 202¹, 214¹⁷, 337¹⁰.
Lamperga infans filia Lunicundę 268⁹.
Lampertus, Lantpertus coniux Eufemię 204⁴⁰, 217¹⁵, 341²⁵.
Lampula soror Lunicisis servi mon. Farf. in Rajano 264³⁶.
Lancianum in territorio Camerino II 77, 282³⁶.
Lancianum in comitatu Firmano et Camerino 339⁹.
Lanciola II 34³⁰, 266¹², 268¹⁴.
Lanciola silva II 266²¹, 268¹⁶. in comitatu Tudertino II 285¹¹.
Landefridus filius Arnefridi servus mon. Farf. in Narnate 274³⁵.
Landiculę mons 360¹³.
Landinus pater Aifredi et Attonis 249²⁹.
Landinus pater Azolini II 159¹.
Lando pater Bonizonis 284³.
Lando comes II 264¹².
Lando papa 97⁷.
Landolfus filius Spincarii 283¹⁰.
Landolfus, Landulfus coniux Taxię, pater Susannę 245²⁹; II 99²⁶, 27.
Landonis cerquetus 317¹⁷.
Landuinus 249³⁶.
Landuinus abbas monasterii D. Salvatoris de Letenano II 42²⁸, 43¹, 12.
Landulfi terra II 171²⁸.
Landulfus filius Adelberti pater Nicolai II 141⁷.
Landulfus socer Carbuncelli II 169⁴.
Landulfus coniux Matildę, pater Crescentii II 47³¹, 487¹¹.
Landulfus pater Susannę *v.* Landolfus.
Landulfus Beneventanorum et Capuanorum princeps 302²⁸.
lanę 280²⁰.
Lanfredus germanus Scamperti 219²⁹.
Langobardia, Longobardia 190³², 224³⁰, 311¹³; II 246¹⁰. Langobardi, Longobardi 86²⁴, 87⁸, 13²³, 88³¹, 124², 131¹⁴, 21, 132²¹, 24, 133⁵⁶, 170¹², 172⁵, 279¹⁰, 281¹¹, 298²¹; II 23³⁴, 239³. Langobardi duces 87¹³. imperatores 28²³. Langobardorum reges 188²⁸, 189²⁰, 190¹⁹, 197¹³, 199¹⁹, 205³⁸, 218²⁵, 240², 279¹⁰, 310³⁴, 335²⁴, 342³¹; II 22²³, 132¹⁹, 230²⁴, 240¹⁹; *v. anche* preceptum. regnum II 238²². tempora 187¹⁷, 298²¹. *V. anche* Historia.
Langobardus *v.* Iohannes conversus.
Langrinianus casalis in Sabinis 331¹¹.
Lanianus II 182³¹, 185³², 186⁵, 20, 189²⁶, 191³⁶.
Lanianus in territorio Sabinensi II 41³³, 69¹², 71³⁶, 73³¹, 74³³, 115¹⁵, 123³³, 150²⁸, 166¹⁴.
Lanianus casalis in Sabinis 332²⁶.
lanisterum II 69³¹.
Lanius *v.* Campus.
Lanoxia rivus II 110²⁹.
Lantiniensis Maior et Minor 362³⁴.
Lantpertus coniux Eufemię *v.* Lampertus.
Lantruda mater Iohannę II 70²⁰.
Lantruda mater Luponis II 70¹⁷, 19.
Lantruda ancilla mon. Farf. 318¹⁵.
Lanzatora, Lanzatoria infra castaldatum Equanum et territorium Narnatinum II 46²³, 50¹¹.
Lanzolinus pater Riccardi II 260²⁴.
Lanzonis, Lanzoni filius 288²⁸, 32, 289⁴.
Lapideo (de) *v.* Gregorius (S).
Lappianus in fundo Moliano 327¹.
lapsi 188²³.

- Larcianus 206³¹.
 Lardezanus pater Franconis 285²⁵.
 Larga Vallis in comitatu Reatino 248¹⁹.
 Largizanus 266¹⁷.
 Larianus 356²⁶.
 Larianus in territorio Reatino 309⁹, 321⁶.
 Larinianus fundus 336²¹; II 138²⁶.
 in territorio Sabinensi II 284⁴.
V. anche Lunirianus, Lurignianus, Lurinianus.
 Lata *v.* Petra.
 Lateranum II 320²⁶, 322¹⁷. Lateranensis basilica, quę et Constantiniana II 245²⁰. Lateranense palatium 186¹⁰; II 38¹⁵, 88²⁹, 144²⁶, 157³¹. patriarchium II 245²⁰.
 Lateranense concilium generale II 245^{13 17}.
 Latini nuntii II 6¹².
 Latiniani puteus in Interocro 275²⁸.
 Latinianus in Sabinis 299²⁴.
 Latinianus casalis in Sabinis 295².
 Latinianus fundus 180²⁷, 201³³, 214⁶, 336³⁸.
 Latrongianus fundus II 57³⁰.
 Latronis, Latronum aqua II 28¹⁶. in Sabinis 293¹; II 69⁶.
 latrunculi christiani 31³¹, 32³.
 Latus *v.* Vadus.
 Laudepertus filius Ermerfridi servus mon. Farf. ad S. Mennatem 266²⁸.
 Laudiperga mancipia mon. Farf. 268³.
 Laudula mancipia mon. Farf. 267³².
 launegildum, launechild 173¹¹, 175²⁰.
 Laurentii (s.) solemnitas 106³, 121⁶.
 Laurentii (S.) in Damaso cardinalis *v.* Leo.
 Laurentii (S.) casalis in territorio Sabinensi II 75⁴.
 Laurentii (S.) castellum in Picta II 321⁶.
 Laurentii (S.) castellum in Polesia II 284³⁸.
 Laurentii (S.) curtis in Aufigino II 281¹⁴.
 Laurentii (S.) curtis in Balva II 281²². in comitatu Balbensi II 175²⁸.
 Laurentii (S.) curtis in Gerflumen II 281³³.
 Laurentii (S.) curtis in Macri II 281³⁰.
 Laurentii (S.) curtis in flumine Mellino II 281¹⁴.
 Laurentii (S.) curtis in Narnia II 281³⁰.
 Laurentii (S.) curtis in Oriclo II 282²⁸.
 Laurentii (S.) ecclesia in comitatu Aprutiensi 251¹⁴.
 Laurentii (S.) ecclesia in fundo Arriano 181¹, 202⁸, 214²³, 337¹⁷.
 Laurentii (S.) ecclesia in Aufigiano 165²⁴.
 Laurentii (S.) ecclesia in Balba II 123²⁸.
 Laurentii (S.) ecclesia in Bassiano II 280²⁸.
 Laurentii (B.) ecclesia in pertinentia castelli Bephi II 150²⁵, 161¹³.
 Laurentii (S.) ecclesia in Calistiano II 280²⁷.
 Laurentii (S.) ecclesia in fundo Calistriano 179²⁷, 200³⁵, 213⁷, 335³⁴.
 Laurentii (S.) ecclesia in territorio Carcari II 156¹⁷.
 Laurentii (S.) ecclesia in casali Castellione 328²⁰, 331³⁰.
 Laurentii (S.) ecclesia in Catiliano 244³⁶.
 Laurentii (S.) ecclesia in Corule 194⁷.
 Laurentii (S.) ecclesia in Philii *v.* in Nephili.
 Laurentii (S.) ecclesia in Gerflumine II 123¹⁵, 174⁵.
 Laurentii (S.) ecclesia in territorio Interocrino 353³².
 Laurentii (S.) ecclesia in Nephili, Philii II 263²⁶, 285²⁶.
 Laurentii (S.) ecclesia in Oriclo II 123¹⁶, 130²³.
 Laurentii (S.) ecclesia in Ortelle 244²⁹; II 71^{20 29}, 97²², 104³⁶, 280²⁸.
 Laurentii (S.) ecclesia in Picta II 123¹².
 Laurentii (S.) ecclesia in fundo Pretoriolo 296¹².
 Laurentii (S.) ecclesia in Racaneta II 259²⁸, 285³⁴.
 Laurentii (S.) ecclesia in Sala II 213³⁰.
 Laurentii (S.) ecclesia in Sextiniano II 109³².

- Laurentii (S.) ecclesia in fundo Ter-
 ris 336¹³.
 Laurentii (S.) ecclesia in Tophila 313¹¹
 23, 314¹⁴; II 280²⁹.
 Laurentii (S.) ecclesia in Turri 321¹⁶;
 II 280²⁸. in fundo Turri 180⁴,
 201⁸, 213²².
 Laurentii (S.) monasterium in Abeno
 261²⁴.
 Laurentii (S.) monasterium in Macri
 II 31²³, 38³⁵, 39¹⁰, 99⁷, 140²².
 Laurentii (S.) monasterium in Picta
 II 168³.
 Laurentii (S.) monasterium in Polesio
 II 175¹⁶.
 Laurentii (S.) plebs 308²⁵.
 Laurentii (S.) plebs in comitatu Fir-
 mano 255²⁷.
 Laurentio (de) v. Petrus monachus.
 Laurentium (S. ad) villa in territorio
 Sabinensi II 61²⁹, 72²¹.
 Laurentius consanguineus Bricii et
 Euticii 122².
 Laurentius [ordinatus papa in conten-
 tione cum Simmacho] II 234²⁵.
 Laurentius (s.) fundator monasterii
 Farfensis 98⁴, 105³⁰, 106²¹ 27, 1215²,
 122², 123², 124², 125¹⁷ 13 25 31,
 126⁷ 24 33, 127⁸ 16 17 23 24, 128⁴ 17,
 129⁴, 130¹⁹, 131¹⁷ 21, 132¹⁵, 133²³,
 135⁹, 137¹⁰.
 Laurentius (S.) 228¹⁸, 290²² 28, 354¹⁹;
 II 33¹⁷.
 Laurentius (S.) iuxta fluvium Mellinum
 II 52¹⁴.
 Laurentius (S.) in Picta II 307¹⁵.
 Laurentius (S.) in territorio Sabinensi
 II 104⁷, 105⁸.
 Lauretum 190⁷.
 Lauretum, Lauritum in comitatu Tu-
 dertino II 263¹⁶, 285²⁴.
 Lauri casalis 167²⁵.
 Lauri curtis in comitatu Sabinensi
 243¹⁴ 15, 245⁵. V. anche Lori.
 Lauri, Lauro, Laurum gualdus 181¹⁸,
 202²⁵, 214⁴¹, 337³⁴. ia territorio
 Sabinensi II 284⁴.
 Lauri mons 295¹¹.
 Lauriano (de) cella 352²⁷.
 Lauriano (de) curtis in territorio Rea-
 tino 319³⁰.
 Laurianum 304¹⁶; II 281²⁶. cella
 304¹⁶. V. anche Lorianum.
 Laurianum in Amiterno 205³⁵, 218²²,
 342²⁹. in territorio Amiternino
 340¹⁵.
 Laurianum in comitatu Reatino 307⁴.
 in territorio Reatino 165²⁶.
 Laurianum curtis 228²⁶, 233²⁸.
 Lauritum v. Lauretum.
 Lauro gualdus v. Lauri.
 Laurum in Ficoccla 220¹⁵.
 Laurum in valle Tybe 227²³.
 Laurum gualdus v. Lauri,
 lavacrum sanctum II 235¹⁶.
 Lava Lutosa II 113⁴.
 Lavareta in Amiterno 320²⁸, 322⁶.
 Lavareta in comitatu Reatino 249¹⁴.
 Lavareta campus II 59¹. in territo-
 rio Amiternino 361⁵.
 Lavareta curtis in Amiterno 318¹²,
 322⁶.
 Lavarianus in territorio Sabinensi II
 280²².
 Lavarianus, Lavariani fundus 180⁴,
 206⁶, 214²¹, 296¹³, 337¹⁵.
 Lavatoria in comitatu Narniensi II
 276¹⁰.
 Lavicanensis episcopus v. Petrus.
 Lavina II 221⁵.
 Lavinia II 505.
 Lavinia uxor Guiderolfi II 129¹⁵.
 Lavinia domna II 96¹⁴.
 Lazarus quatrduanus 238¹⁴.
 Lazarus diaconus 220¹³.
 Lazarus (S.) II 109¹⁵.
 Leccamolinum v. Gualterius presbyter.
 Leciolo fundus in comitatu Narniensi
 II 180¹¹.
 Lecto pater Burnengonis 258²⁵.
 Ledericus frater presbyter et monachus
 Farf. II 121².
 Leganillus, Leganellus 355³⁰; II 185⁶,
 186⁵ 24, 189¹⁷. in territorio Sabi-
 nensi 365²⁰; II 65⁷, 67⁵, 73⁵, 105⁶.
 Legaranus in territorio Sabinensi II
 44¹².
 legati, nuntii mon. Farf. II 107² 12,

- 226^{14 20}, 233¹⁵, 313^{2 3}, 314⁶, 317¹⁶.
 imperiales 347¹⁰; II 13²², 17²⁷, 209⁷,
 304¹⁵. Iohannis X pape 302²⁹.
 Nycolai II pape II 144⁵. Romanorum 334^{16 19}. *V. anche missi.*
 leges *v.* Deciane, Diocletiane.
 legislatores II 24¹⁸.
 Leianillus 330²¹.
 Leiano (de) terra in comitatu Sabi-
 nensi 245²².
 Leianus II 168⁹. in territorio Sabi-
 nensi II 53²², 87²⁶.
 Lempedium in territorio Aprutiensi
 359³⁴.
 Lentiscum castellum, castrum in co-
 mitatu Teatino II 260²⁵, 283³⁰.
 Lenzo prepositus ecclesie S. Marci II
 317¹⁸.
 Leo 208²⁹, 314¹; II 47².
 Leo quidam 211¹⁵.
 Leo filius Aciprandi, pater Iohannis
 presbyteri 313^{14 16 25}.
 Leo pater Aze et Marie 282²⁷.
 Leo pater Azonis et Iohannis 282¹⁷.
 Leo pater Azonis presbyteri II 37¹.
 Leo Baraplana 244²⁷.
 Leo pater Benedicte II 40⁵.
 Leo pater Berardi II 300¹⁰.
 Leo filius Bezonis 350^{9 16}; II 30¹⁶.
 Leo filius Bezonis coniux Bertie II 35².
 Leo vocatus Bioccus, coniux Constan-
 tie II 56¹².
 Leo pater Bonini et Tintonis II 45³¹.
 Leo de Cosiniano 244²⁰.
 Leo Curtabraca pater Stephanie 248⁹.
 Leo Domnicie 366⁶.
 Leo pater Faidonis II 276¹⁹.
 Leo Galiardus 290²⁹.
 Leo pater Guillelmi II 212¹².
 Leo Infans pater Berizonis II 131⁵.
 Leo de Iohanne II 154¹.
 Leo pater Iohannis II 47⁵, 130².
 Leo filius Iohannis de Amiterno 360².
 Leo pater Iohannis et Petri 363³².
 Leo Pasus II 128³.
 Leo filius Petri 363³¹.
 Leo frater Petri de Mennari 245²⁵.
 Leo pater Petri 288⁷; II 232¹², 320²⁵.
 Leo puerulus filius Ragesfredi 172³.
 Leo pater Rainerii II 262⁶.
 Leo de Reate 174²⁶, 175^{57 19 21}.
 Leo de Roccio II 56²⁸.
 Leo Scortialupum II 71¹⁵.
 Leo pater Spoletini 288¹⁶.
 Leo filius Teudemundi 160¹⁶.
 Leo pater Tintonis II 127¹³, 128⁷, 141⁵.
 Leo abbas monasterii S. Andreę ad
 Soractem tenet monasterium Far-
 fense 44²⁷.
 Leo advocatus mon. Farf. de parte
 Hlotharii imp. 199⁴².
 Leo archidiaconus missus Ottonis III
 imp. II 22^{16 22}, 23^{2 37 20}.
 Leo archipresbyter II 199²³.
 Leo cardinalis S. Laurentii in Damaso
 II 247³¹.
 Leo castaldius 185²⁷.
 Leo comes, missus Hludovici imp.
 186⁹. *V. anche placitum.*
 Leo cubicularius 313².
 Leo de Maximo dativus iudex II
 97²⁷.
 Leo de Petro diaconus, coniux Mirę
 II 36¹⁷.
 Leo dux Sabinensis 89¹⁷.
 Leo episcopus, bibliothecarius S. R. E.
 186¹¹.
 Leo Gagetanus episcopus II 248⁶.
 Leo ferrarius II 138³⁰.
 Leo ferrarius pater Petri II 42¹⁷, 94⁸,
 97¹¹.
 Leo [Leontius] imperator 132^{4 5}.
 Leo [I] imperator 85^{11 12}.
 Leo [II] imperator 85^{12 19}, 86³².
 Leo [III] imperator 87⁵.
 Leo [IV] imperator 87⁷, 96³, 158¹¹.
 Leo [Isauricus] imperator 95³⁴.
 Leo Porphirogenitus imperator 239¹².
 Leo iudex 254¹⁰; II 257²⁷.
 Leo missus Caroli Magni 341¹¹.
 Leo monachus 298^{10 12 31}.
 Leo notarius II 12².
 Leo [I] papa 93²¹, 123², 129²⁵; II
 252²⁴.
 Leo I papa 130³², 132^{11 16}, 133⁸.
 Leo [II] papa 95¹³.
 Leo II papa II 236²⁷.
 Leo [III] papa 96⁹, 168³¹, 186¹⁶.

- Leo III papa II 239²⁰, 242²¹. *V. anche* placitum.
 Leo [IV] papa 96²⁰.
 Leo IV papa II 242²⁶, 243¹⁰.
 Leo [V] papa 97³.
 Leo [VI] papa 97⁹.
 Leo [VII] papa 97¹².
 Leo [VIII] protoscriniarius, papa 97¹⁸, 334⁹ 13¹⁴, 335².
 Leo [IX] papa II 125²⁹, 131¹⁶ 17, 134¹⁵, 136⁸, 138¹⁹, 143¹⁹, 202¹, 240²⁵, 245⁴.
 Leo IX papa II 176²⁴, 282¹⁰. *V. anche* privilegium.
 Leo presbyter de Antiquo 244¹¹.
 Leo presbyter filius Constantiæ 282⁴.
 Leo presbyter filius Iohannis, frater Adelberti II 46¹.
 Leo presbyter et monachus Farf. II 217²⁴.
 Leo protoscriniarius *v.* Leo [VIII] papa.
 Leo sculdasius 174²⁴. *V. anche* placitum.
 Leo servus mon. Farf. in Marsi 276⁴. filii eius 276⁴. uxor 276⁴.
 Leo servus mon. Farf. in Musini 260¹⁷. filii eius 260¹⁷. uxor 260¹⁷.
 Leo servus mon. Farf. in Terentiano 260²⁰, 276⁸. filii eius 260²⁰, 276⁸. uxor 260²⁰, 276⁸.
 Leo servus mon. Farf. in Terentiano 260²², 276¹⁰. filii eius 260²², 276¹⁰. uxor 260²², 276¹⁰.
 Leo filius Aidelindæ servus mon. Farf. in Forfone 264².
 Leo coniux Gise, pater Gausperge, Godefridi, Nataliæ, servus mon. Farf. in Sublongo 267⁹.
 Leo filius Gualdefridi servus mon. Farf. in Canzoniscis 264³¹.
 Leo filius Stefanonis servus mon. Farf. ad Fistulam civitatis Marsicanæ 261¹, 276²⁵.
 Leo subdiaconus pater Benedicti II 23²⁴.
 Leo vassus Hlotharii imp. 185²³.
 Leogniani, Leognianus fundus 181³³, 202⁴², 215¹⁵, 338¹¹.
 Leola filia Fuscari servi mon. Farf. in Prætorio 269²².
 Leolus 317²⁵.
 Leone Sabinense (de) casalis *v.* Leonis.
 Leoneca casalis 167²⁷.
 Leoni 261⁶, 277¹; II 33²². curtis comitalis 261⁶, 277².
 Leoni in territorio Furconino 316².
 Leoniana, Leonina civitas nova Romæ 315¹⁶; II 242³². muri 315¹⁷ 19.
 Leonianus germanus Iohannis et Luponis 226³¹.
 Leonianus filius Vespuli 195¹⁷.
 Leonianus coniux Teudiperge, pater Ansefridi, Palumbæ, Petruniæ, servus mon. Farf. in Prætorio 269¹⁸.
 Leonina civitas *v.* Leoniana.
 Leonina curtis in comitatu Senensi II 7⁶, 174¹⁵, 282³⁵.
 Leoninus consul et dux monachus factus II 238⁴.
 Leonis *v.* Cesa.
 Leonis Cannetum *v.* Cannetum.
 Leonis casalis de Cesa II 72¹⁰.
 Leonis de Angelo casalis in Criptulæ II 45²⁹.
 Leonis Gondonis casamentum in Quinza II 67¹.
 Leonis Parræ casalis in Serrano II 72¹⁷.
 Leonis Sabinensis casalis II 42¹⁶.
 Leonis Sabinensis, Leone Sabinense (de) casalis in Massa II 138²⁹. in fundo Massæ II 94⁸, 97¹⁰.
 Leonis fundus 181³², 202⁴¹, 215¹⁵, 338¹¹.
 Leonis vocabulum in territorio Reatino 230¹⁷.
 Leonis Minoris fundus in territorio Utriculano II 210¹⁵.
 Leonis (S.) ecclesia in castello Coseniano II 109⁶.
 Leopardi (S.) curtis de Monte II 281¹³.
 Leopardi (S.) ecclesia in territorio Interocrino II 176⁸.
 Leopardi (S.) ecclesia in civitate Reatina II 169¹³. in territorio Reatino 319³⁶.
 Leopardi (S.) ecclesia in Tazano II 123⁶, 169¹⁶.
 Leopardus (S.) 339⁹.

Leopardus (S.) in territorio Reatino 315²⁶.

Leporaria 260¹⁰.

Leporis v. Guidonis filii.

Lepozica fundus II 211³⁰.

Lerinco 245²⁰.

Lesianus in territorio Asculano II 110²⁷.

Lestę mons II 55²⁷.

Letaldus filius Letonis II 156³⁰.

lętanę maioris, memorialis dies II 305².

Letanus v. Adelpertellus.

Letenanus II 42²⁹.

Letianum II 180¹⁹.

Leto pater Arduini pęsbyteri II 163¹⁶.

Lęto pater Berardi et Hugonis II 268¹⁸.

Leto pater Letaldi II 156³⁰.

Leto filius Martini II 181¹³.

Leto Montanarius pater Teuzonis 287³⁴.

Lęto (de) castellum v. Letonis.

Lęto frater subdiaconus et monachus Farf. II 121².

Lęto Curcię pęsbyter II 259²⁴.

Lętonis filii II 52⁵, 164²⁴. nepotes II 164²⁴.

Letonis, Leto (de) castellum II 35²⁰, 122¹⁷, 180²⁴, 222³².

Letulus homo II 268²⁰.

Leucii (S.) curtis in Apinianicis II 282¹². prope cellam S. Marię in Apinianici 188¹⁹.

Leucii (S.) curtis in comitatu Marsicano 250¹²; II 99⁴, 140¹⁸, 175³⁴. in territorio Marsicano 319⁹.

Leucii (S.) curtis in Transaquis II 7³⁷, 282¹².

Leucii (S.) ecclesia extra portam civitatis Firmanę 254²⁴. V. anche campanę, libri, ornamenta.

Leucii (S.) ecclesia in territorio Marsicano II 26³³, 27⁵.

Leucii (S.) ecclesia in Secontiano 260²⁵.

Leucius (S.) 261¹³, 277⁹.

Leufonus abbas monasterii S. Salvatoris 174²³ 24.

Leugianellus fundus 180⁴².

Leupari casa de Ceseriano 296².

Leutherius filius Leutherii II 148²³.

Leutherius pater Leutherii II 148²³.

Leutherius missus mon. Farf. 200⁴.

Levaranus in comitatu Sabinensi 243¹³.

lex II 17²³, 23²⁵ 22, 43¹⁹, 124¹⁰, 147²¹,

210³², 232²¹ 23, 241¹³, 256²⁸. Lan-

gobardorum 177⁴²; II 20¹, 22² 5

10 20 24, 23¹¹ 15 18 32, 87¹⁸. privata

II 249⁸. romana 348⁴; II 20³,

87¹⁷. de adulterio ancillę Dei II

43¹⁸. de adulterio maritatę II 43¹⁷.

de furto II 43¹⁷. de homicidio II

43¹⁶. de homine vulnerato II 43¹⁶.

de incendio II 43¹⁷. de traditione

II 43¹⁷. « episcopus aut abbas qui

pertinet » &c. 68¹⁴; II 84¹⁷. « num-

quam stat tertium genus » 65⁷; II

82⁸. « post terminum datum » II

233¹⁰. « qui contra aliquem pe-

tit » II 256¹³. « terram censua-

lem nullus potest » &c. 63²⁵; II 80²⁴.

libellus 250¹², 256³³, 257⁹ 10 22 24,

258⁵ 15, 308¹⁹, 349¹⁸; II 60²¹. in

tribus personis II 12⁹, 14⁸.

libellus brevior Gregorii Catinensis

112¹⁴.

Liber commemoratorius mon. Farf.

II 172²³.

liber prior et maior Gregorii Catinen-

sis 115⁴.

liberarum feminarum copulatio cum

servis 177⁴¹.

Liberati (S.) ecclesia in Calicla II 51¹⁷.

Liberatoris (S.) ecclesia in Petra Lata

II 29¹⁹.

liberi homines v. homines.

Liberius papa 93⁵; II 234¹³.

libertas mon. Farf. 126¹¹ 17, 148³,

183²⁸ 35, 179⁹, 212⁸, 221²⁷, 335⁷;

II 120¹⁴, 132¹⁵, 204⁵, 207²⁶, 215³²,

226¹⁰, 229¹³, 230²³, 240¹³, 241² 11,

242⁶, 256¹, 275¹⁶, 279²⁵, 314²⁵.

populi mon. Farf. II 295⁶.

liberti 145² 24 27, 210¹² 28.

libertini 280⁹.

libertinus v. Hebremundus.

Libertinus pęsbyter et monachus Farf.

II 121².

- librę II 309 *e passim*. argenti 171²⁰, 174³³, 226²⁵, 231³, 304¹², 305²⁴, 316⁵, 321²⁶, 356⁹; II 48²⁷, 113²⁰, 115⁵, 117²⁸, 118¹, 127¹¹, 128⁶, 142¹⁴, 143¹⁵, 144¹⁰, 148¹, 149⁵, 150¹⁴, 152²⁵, 153⁶, 166²⁹, 182¹⁰, 191¹⁹, 192¹⁷, 203²⁸, 232², 243², 276¹⁸, 301³¹, 302¹⁷. monetati II 270¹⁰. auri 223⁹, 283²⁸, 330⁵, 346²³; II 3²¹, 4³¹, 8²⁶, 18⁸, 24⁷, 25¹³, 30³⁰, 32⁹, 34¹⁶, 38¹⁴, 43²⁵, 48¹³, 53⁵, 71⁷, 88²⁹, 95²², 115²², 144²⁶, 149²¹, 150⁶, 158¹⁹, 165²³, 169², 178³⁹, 179¹², 193¹², 199¹³, 212²⁹, 213²², 237¹⁵, 274²², 287¹⁹. obrizi 191²⁰, 350²⁴. denariorum II 159²⁸. papiensium II 171²¹, 174¹¹, 194²¹, 318²⁷. suptilium papiensium II 143¹⁵, 150⁵. lucensis monetę II 210²¹, 275¹⁵. papiensis monetę II 316²⁵. suptilium nummorum II 125⁷, 198¹⁴.
- libri mon. Farf. 21⁵, 29²⁸, 44²⁹, 170⁶, 325³⁶, 326¹⁻⁴; II 118¹¹, 272¹², 307¹⁷, 309-310 *passim*, 313²⁹. .iiii. cooperti argento et deaurati 325²⁸; *v. anche* codices, Gregorius Catinensis, Liber commemoratorius. ecclesię S. Leucii 254²⁴. S. Petri 289¹⁸. Ss. Rufi et Benedicti II 50⁴.
- Licetta (de) rocca II 160³¹.
- Lichfredus frater Azonis et Iohannis 350².
- Licianus II 48⁶.
- Licianus fundus in territorio Trointensi 229¹⁶.
- Liciniani rivus II 28⁶.
- Liciniano (de) collis 330¹².
- Licinianus II 35²⁸.
- Licinianus in territorio Sabinensi II 59²⁶, 104²⁵.
- Licinius imperator 83³⁶, 84⁶.
- Lidenus filius Iohannis II 213²³. consortes eius II 213²⁴.
- Lidinus filius Maifredi II 51²⁴.
- lignamentorum incisio ad mansiones *v. incisio*.
- lignaticum 350¹⁹.
- lignum crucis Christi 3²⁰, 325²⁷.
- Limara super pontem Lucanum II 151⁸.
- Limes in territorio Furconino 356²⁴.
- Limes in Sabinis 321³⁴.
- Limes campus in territorio Tiburino II 151¹¹.
- Limes Grossus II 55¹³.
- Limes Maior in territorio Reatino 316²⁶, 319²⁰.
- limina apostolorum 3¹⁰, 5²¹, 10⁹, 11¹⁵, 121¹⁰, 122², 197⁴; II 247¹.
- Limisanum, Limisianum II 162⁵, 184²⁹, 191⁵, 221⁴. homines (de) II 219⁴.
- Limisanum casalis II 148¹².
- Limisanum, Limisianum castellum, castrum in territorio Sabinensi II 122¹¹, 148¹⁰, 213², 219⁴, 284¹³.
- Lindolfus 253⁷.
- Lindula uxor Honorati 262¹⁶.
- Lindule casa de colle Pertussi 295³¹.
- Lingla 185²³, 186⁶. in Reate 205³⁴, 218²¹, 342²⁸. in territorio Reatino 309¹⁰.
- Linudara filia Desuli servi mon. Farf. in Bucizano 272¹⁵.
- linus 207¹⁷.
- Linus papa 91¹.
- Liodo filius Mauricę servus mon. Farf. in Prętorio 269⁶.
- Lioto pater Alberti II 161¹⁰.
- Lioto filius Fusconis II 278³.
- Lioto filius Iohannis Tintonis, coniux Hittę II 126¹⁵, 16.
- Lioto prębyter filius Iohannis de Scage II 214⁴. consortes eius II 214⁵.
- Lioto servus mon. Farf. in S. Xisto 259².
- Liotolfus prębyter filius Iohannis II 50²⁷.
- Liotolfus prębyter et monachus Farf. II 121².
- Liozo, Liuzo iudex sacri palatii 360³.
- Liozo prębyter Farf. II 217¹⁷.
- Lippianus fundus in territorio Tiburino II 56¹⁴.
- Lirinensium monasteria 162⁵, 199²⁶; II 22¹².

Liris flumen, vulgo Garilianus 32²⁰.
 lis II 264^{32 33}, 265². litis termini II
 274^{4 5}.
 Lisanus collis 287^{33 34 35}.
 Lisinia (locus) 163²⁵.
 Lispulus colonus in casale Pacciano
 293²⁰.
 Litardus pater Petri II 302^{1 21}.
 litterę Argiri Berardo abbati mon.
 Farf. II 202²³.
 litterę Gregorii [I] papę II 235^{16 20},
 252³³, 253^{37 16}.
 litterę Guidonis III abb. Farf. ad im-
 peratorem II 295^{11 31}.
 littus *v.* mare.
 Liuda II 102¹².
 Liuduinus diaconus de Furcone, obla-
 tus 222²⁶.
 Liuneperti casalis in Carboniano II
 63³⁶.
 Liupa mater Azonis et Peccionis
 287¹³.
 Liupa uxor Desuli servi mon. Farf.
 in Bucizano 272¹⁴.
 Liuprandus colonus mon. Farf. in Tu-
 rano 297³.
 Liupulus servus mon. Farf. in Flac-
 ciano 268¹⁸. filii eius 268¹⁹. uxor
 268¹⁸.
 Liuspertus p̄sbyter habitator Acu-
 tiani 163³⁰.
 Liusuli gener servus mon. Farf. in
 Leoni 261⁶, 277¹.
 Liuto servus mon. Farf. 352²⁴, 359⁶.
 Liutoni casalis de Albuciano II 45²⁵.
 Liutpertus rex 88⁷.
 Liutprandus p̄sbyter 204⁷, 216²¹,
 340³⁵.
 Liutprandus p̄sbyter germanus Ber-
 tonis 168²⁰.
 Liutprandus rex 88^{12 19}, 95³², 147³²,
 205³⁸, 218²⁵, 224¹⁹, 335²⁵, 342³²;
 II 26²⁶, 173¹², 279²⁶. *V. anche*
pes, p̄ceptum.
 Liutprandus filius Godeprandi servus
 mon. Farf. in Bucizano 271³³.
 Liutprandus filius Goduli servus mon.
 Farf. in Forfone 263³².
 Liutus pater Todini II 317⁶.

Liutulus filius Boniperę, frater Be-
 nedictę, coniux Audisindę, servus
 mon. Farf. in P̄torio 269²⁰.
 Liuutguardus archicancellarius Caroli
 Magni 191³⁰.
 Liuza uxor Camponis abbatis 323²⁶.
 Liuza filia Fulchizonis, mater Gai-
 derisii, Iohannis, Octerami, Sintari
 309¹³, 313²⁸, 315^{22 24}, 319³⁴, 333³.
 Liuzo *v.* Liozo.
 Lobia II 35²⁹.
 loca mon. Farf. in Marchia II 315⁸.
 loca sancta Hierosolymę 3^{8 21}.
 loca sanctorum in Tudertino comi-
 tatu II 263²⁰.
 locopositus marchio *v.* Roccio.
 Locus Antiquus in comitatu Perosino
 284¹².
 Lophoniscis (de) molinum II 153²⁸.
 Logianus fundus in Sabinis 297²².
 Longa *v.* Macia, Petra.
 Longe Purum in territorio Interocrino
 352³³.
 Longę Vallis fundus *v.* Vallis Longę.
 Longi *v.* Iohannis casalis.
 Longini filii II 147¹⁸.
 Longinus filius Azonis II 108⁶, 147¹².
 Longinus pater Azonis 251²⁹.
 Longinus filius Longini 347².
 Longinus pater Longini 347².
 Longinus pater Raimburgę II 292¹³.
 Longitia, Longitium II 182⁶, 186⁴,
 187³.
 Longitia in territorio Sabinensi II
 280²³.
 Longitia casalis 151⁸.
 Longitia fundus *v.* Apicianus.
 Longitianus 163²⁷.
 Longitium *v.* Longitia.
 Longizo pater Petri II 151¹¹.
 Longobardia, Longobardi *v.* Lango-
 bardia, Langobardi.
 Longoia fundus in comitatu Narniensi
 II 179¹⁸.
 Longoię fundus in territorio Sabinensi
 II 101¹.
 Longone gualdus Spoletanus qui dici-
 tur porcaricius et cerquaricius 277²⁹.
 Longoni serra II 277¹³.

- Longule II 577.
 Longum *v.* Pratum.
 Longus *v.* Campus, Lacus.
 Loniamuna in territorio Sabinensi 220⁸.
 Lonianus in territorio Sabinensi II 25².
 Lopardi casalis in Sabinis 247⁶.
 Lorenianum *v.* Lorinianum.
 Loretulum *v.* Loritulum.
 Loretum II 109²⁷.
 Lori castellum in comitatu Sabinensi 245²⁶.
 Lori curtis in comitatu Sabinensi 245²⁷. in territorio Sabinensi II 173³⁶. *V. anche* Lauri.
 Lorianum 38¹³, 239⁹; II 205¹⁰. *V. anche* Laurianum.
 Lorianum in Amiterno II 99¹². in Amiternis II 140²⁶, 175³⁶. in territorio Amiternino II 7³⁸.
 Lorianum in comitatu Reatino 140¹.
 lorica mon. Farf. II 309²⁶.
 Loriniani Vallis II 184²⁶.
 Loriniano (de) rivus II 264¹⁸.
 Lorinianum II 182²⁷, 187²⁶, 188²⁶.
 Lorinianum, Lorenianum in territorio Sabinensi 333¹⁶; II 66¹⁰, 72²⁴, 105¹⁴ 18.
 Lorinianus casalis II 71³⁴.
 Lorito, Luritu (de) castellum II 175⁸, 284³¹.
 Loritulum Postmontem 330²⁹.
 Loritulum, Loretulum in territorio Sabinensi 355²⁰; II 73⁸.
 Loritum podium in comitatu Narniensi II 265²¹.
 Lornianus in territorio Sabinensi II 73²⁰.
 Lorianus in territorio Sabinensi II 117³¹.
 Loterii presbyteri casalis in Campo S. Benedicti II 183³⁴. castellum vetulum II 183³⁴.
 Loterius, Lotharius *v.* Lotharius.
 Lotharii filii 63²¹; II 80²⁰.
 Lotharingi 240¹⁸.
 Lotharius pater Adelberti II 32²³.
 Lotharius, Lotharius, Loterius filius Attonis II 37⁴, 40⁹, 44¹, 52³¹.
 Lotharius rex, imperator *v.* Hlotharius.
 Lotharius de Suavi II 197³¹.
 Lubricum flumen II 33¹⁸ 21, 282²⁹.
 Luca II 191²⁸. aquimolum II 191²⁸.
 Luca casalis in Sabinis 294³².
 Luca (de) *v.* Gottifredus.
 Lucam (Super) liber 326¹.
 Lucana *v.* Lucania.
 Lucanans fundus 365²⁶.
 Lucania, Lucana 29¹⁷, 340⁶; II 260²⁷. in comitatu Teatino II 7³⁴, 98³³, 175²⁵, 282¹⁵, 283³⁰. in finibus Teatine sive Vocitanę 193⁶. civitas 42², 329¹⁴.
 Lucanianum in territorio Sabinensi II 280³⁸.
 Lucanianus fundus 180³², 201³⁸, 214¹¹, 337³.
 Lucanus pons II 151⁸.
 Luccianus fundus *v.* Lucianus.
 Luccigianus fundus *v.* Lucigianus.
 Luccio (de) casalis in Sabinis 246²¹.
 Lucciolo colonus 149¹.
 Lucciolum *v.* Luciolium.
 Lucclus 194⁴.
 Lucefridus filius Luceradi servus mon. Farf. in Pretorio 269⁹.
 Lucensis episcopus *v.* Anselmus.
 lucensis moneta *v.* libbre.
 Luceradius, Luceradius filius Stalarii 352²⁸, 359¹⁰.
 Luceradius cavallarius 159⁸.
 Luceradius coniux Aleperge, pater Lucefridi et Palumbi, servus mon. Farf. in Pretorio 269⁸.
 Lucerius abbas Farfensis 177, 98⁸, 147²⁶, 148⁴⁸.
 Lucerius imperator 85¹⁶.
 Lucia uxor Beliciani servi mon. Farf. in Beliciano 273⁴.
 Lucia filia Prode II 53²⁵.
 Lucia (S.) casalis in Scandria II 262¹⁷.
 Luciano (de) curtis in comitatu Senogallię 253¹⁵. homines 253¹⁶. *V. anche* Luzano (de).
 Lucianus in territorio Sabinensi II 280¹¹.
 Lucianus, Luccianus fundus 182³, 203⁹, 215²⁴, 338²⁰. in territorio Sabinensi

- nensi II 284⁴. domusculata 182³, 203⁹, 215²⁴, 338²⁰.
 Lucida *v.* Vallis.
 Lucidi casa in curte de Pontiano 295²¹.
 Lucidus collis II 109³¹.
 Lucie (S.) casalis in Sabinis 246²⁴.
 Lucie (S.) curtis in Ciciliano II 7³³, 175²³, 283²⁰.
 Lucie (S.) curtis in monte Martiano II 282⁶.
 Lucie (S.) curtis in montanis filiorum Tresedii 251².
 Lucie (S.) curtis in Pinne II 281²³. in comitatu Pinnensi II 98³², 140¹³.
 Lucie (S.) ecclesia II 188¹⁷, 189²⁰.
 Lucie (S.) ecclesia de Bacciano II 62¹³, 73³, 102⁹.
 Lucie (S.) ecclesia in Bucclano II 270²⁷.
 Lucie (S.) ecclesia in Coseniano II 109²⁵.
 Lucie (S.) ecclesia in curte S. Gethulii II 74¹⁴. aquimoli communales II 74¹⁴.
 Lucie (S.) ecclesia in Lafriniano II 68²².
 Lucie (S.) ecclesia in Lucciolo II 39³⁴.
 Lucie (S.) ecclesia in Monte Aureo II 105²⁵, 221³⁰.
 Lucie (S.) ecclesia in monte Marciano II 54¹.
 Lucie (S.) ecclesia in territorio Sabinensi II 152¹⁴.
 Lucie (S.) ecclesia in Tribuco II 53².
 Lucie (S.) ecclesia in Turri II 110¹⁶.
 Lucie (S.) oratorium sub colle Baiano II 45¹⁰.
 Lucigianus, Luccigianus fundus 181²², 202³⁰, 215³, 337³⁸.
 Lucii casalis in Arci II 143¹¹.
 Lucine (S.) ecclesia in Luciola II 280²⁹.
 Lucinianum II 191²⁰.
 Luciola uxor Desuli servi mon. Farf. in Pretorio 269⁷.
 Luciolum, Lucciolum in territorio Sabinensi II 39³³, 103³¹, 280²⁹.
 Luciolus filius Scaptuli servus mon. Farf. in Forfone 263³⁰.
 Lucipertus filius Lunicisis servus mon. Farf. in Raiano 265¹.
 Lucius *v.* Otho imperator.
 Lucius papa 92⁹, 143³².
 Luco (de) castellum in territorio Asculano II 111⁶.
 Luco (de), Lucus castellum in territorio Sabinensi II 152⁹, 162¹, 180³⁰, 221³⁴, 222⁹, 287¹³. Luco (de) castelli pertinentia in territorio Sabinensi II 128²⁵.
 Luco (de) pertinentia II 165².
 Luconiolus in comitatu Perosino II 100¹³.
 Lucratianus casalis 167²⁷.
 Luculi casa de Ceseriano 296¹.
 Luculus colonus mon. Farf. in Pretorio 296²⁰. filii eius 296²⁰. uxor 296²⁰.
 Luculus castellum quod vocatur Tufus II 160²⁹.
 lucus II 228¹² 23.
 Lucus 350⁷; II 212²⁰ 22²⁵, 276².
 Lucus in territorio Asculano II 110²⁶.
 Lucus in territorio Sabinensi, in Sabinis 247⁹, 284¹³, 321³⁶; II 204²⁶.
 Lucus castellum in territorio Sabinensi *v.* Luco (de).
 Ludi Duo *v.* Duo Ludi.
 Ludoicus Nicerinus episcopus II 248⁹.
 Ludovicus imperator *v.* Hlodovicus.
 Lumbricata fundus II 36²⁷.
 Lumbricitum in fundo Agelli II 57³³.
 Lumbriculum 220⁶.
 Lumento monasterio (de) curtis in comitatu Firmano II 177¹².
 Lumeranum II 185²⁶.
 Lumeranum in comitatu Firmano II 139³².
 Lumeranum in territorio Sabinensi II 74², 87²⁶, 157¹⁶.
 Lumeranum castrum II 271¹⁰.
 Lumerianus fundus in territorio Sabinensi II 284⁴.
 luminarium concinnatio II 39¹⁶.
 Lumirianus fundus II 147¹.
 Lumitiano (de) curtis in fundo Lumiriano II 147¹.
 Lunari 220²⁴.

- Lupę Vallis in Fara II 297⁴. *V. anche* Luno (de).
 Luni II 237³⁰.
 Luni casalis in Arci II 149³⁰.
 Lunianum II 97²⁴.
 Lunianum in territorio Reatino 320³², 359¹⁷.
 Lunianum in territorio Sabinensi 363⁷; II 63¹⁰.
 Lunianum castellum II 122¹³, 196¹⁴. in comitatu Reatino II 167¹⁶, 176¹¹, 192¹³, 193⁷.
 Lunicisi frater Lupardi et Lampulę, coniux Teudipergę, pater Luciperti, Lupe, Ursi, servus mon. Farf. in Raiano 264³⁶, 265¹.
 Lunicunda mater Armilię et Lampergę infantum 268¹⁰.
 Lunicunda uxor Goduli servi mon. Farf. in Forfone 263³².
 Lunicunda mancipia mon. Farf. 268⁴.
 Lunirianus fundus 201¹⁶. *V. anche* Larinianus, Lurignianus, Lurinianus.
 Luno (de) Vallis II 264¹⁶. *V. anche* Lunę.
 Lupa filia Boniperti de Fiscilli servi mon. Farf. in Narnate 275².
 Lupa filia Crispę sororis Ursi servi mon. Farf. in Pontiano 265¹⁰.
 Lupa uxor Dominici Petri II 48¹⁷.
 Lupa uxor Ildeprandi servi mon. Farf. in Bucizano 271³⁶.
 Lupa uxor Iustini servi mon. Farf. ad S. Xistum 274⁸.
 Lupa filia Lunicisis servi mon. Farf. in Raiano 265¹.
 Lupa uxor Sabboli servi mon. Farf. in Frono 270³⁹.
 Lupa uxor Teuteperti servi mon. Farf. in Sublongo 267¹¹.
 Lupa mater Toderici coniugis Anseradę servi mon. Farf. in Bucizano 271²⁷.
 Lupa uxor Urserami servi mon. Farf. in Prętorio 269³⁰.
 Lupa mancipia mon. Farf. 267³³, 268².
 Lupa, Lupe Vallis in territorio Sabinensi II 90^{4 10}, 168³².
 Lupardus 227³¹.
 Lupardus pater Sabini II 72¹⁷.
 Lupardus scario in Prętorio, coniux Vettulę, pater Audonis, Luponis, Petri 268³⁴, 271¹⁸.
 Lupardus coniux Gratiolę, pater Urę et Ursi, servus mon. Farf. in Bucizano 271³⁵.
 Lupardus frater Lampulę et Lunicisis, coniux Formosię, servus mon. Farf. in Raiano 264³⁶, 265².
 Lupari furca in territorio Toreense 250⁵.
 Luparia v. Furca.
 Luparii Collis fundus in comitatu Narniensi II 276¹⁰.
 Luparinum 158³⁰.
 Lupe Vallis v. Lupa.
 Lupicini II 123⁴.
 Lupicini in territorio Sabinensi II 170¹⁷.
 Lupicio filius Ursi fratris Anseradi servus mon. Farf. in Pontiano 265⁹.
 Lupina Vallis in comitatu Perosino II 108².
 Lupo 211²⁹, 221³, 227²⁷, 314⁷.
 Lupo frater Acerisi, Atterisi 204³⁵, 217¹⁰, 341²¹.
 Lupo filius Antonis 195¹⁷.
 Lupo filius Barauculi Otolfi scarionis 262¹.
 Lupo pater Benedicti 362³⁶.
 Lupo filius Bertę 293².
 Lupo, vocatus Berto, filius Benedicti II 157¹⁸.
 Lupo Confetę pater Ade pręsbyteri II 111²⁸.
 Lupo filius Godeladi 360².
 Lupo filius Guidonis habitator Cornigiti 282³³.
 Lupo germanus Iohannis et Leoniani 226³¹.
 Lupo pater Iohannis II 56⁷, 128⁴, 161¹⁷, 201⁸.
 Lupo patruus Iohannis 311²³.
 Lupo Lantrudę II 70^{17 18}.
 Lupo Marcisi II 112¹⁰.
 Lupo de Mozano II 40¹³.
 Lupo filius Peponis 289⁵.
 Lupo pater Petri II 130¹¹.

- Lupo filius Sindifridi Otolfi scarionis 262 3.
- Lupo conductor 299 19 34.
- Lupo dux Spoleti 88 20, 148 14 26, 150 1 22, 163 13, 176 30 31, 203 20 21, 215 36, 338 31 32. *V. anche* p̄ceptum.
- Lupo frater monachus Farf. II 121 2.
- Lupo frater p̄sbyter et monachus Farf. II 121 2.
- Lupo homo mon. Farf. in Forcone 262 20. uxor eius 262 21.
- Lupo homo mon. Farf. in Forcone 262 35. filii eius 262 36. uxor 262 36.
- Lupo coniux Rateldis, homo mon. Farf. 294 15.
- Lupo libertus 210 23.
- Lupo magister *v.* Luponis casalis.
- Lupo monachus 298 11 13 14 31.
- Lupo monachus Farf. 63 8; II 80 7.
- Lupo notarius pater Luponis servi mon. Farf. sub S. Salvatore de Verongiano 261 5, 276 30.
- Lupo p̄sbyter II 40 13, 201 36.
- Lupo p̄sbyter de Mozano 244 25. filius, mater, soror eius 244 26.
- Lupo p̄sbyter servus mon. Farf. in Amiterno 354 1.
- Lupo p̄sbyter servus mon. Farf. in Monte S. Donati 260 1.
- Lupo p̄sbyter filius Sabboli servus mon. Farf. in Frono 270 29.
- Lupo servus mon Farf. 352 23 24, 359 5.
- Lupo servus mon. Farf. in Clusurule 361 19.
- Lupo servus mon. Farf. in Narnate 275 11. soror eius 275 11.
- Lupo servus mon. Farf. ad Saxam 265 25. uxor eius 265 25.
- Lupo servus mon. Farf. ad S. Xixtum 274 6.
- Lupo servus mon. Farf. in S. Xisto 259 1.
- Lupo servus mon. Farf. in casale Tabulicij 276 3. filii eius 276 3. uxor 276 3.
- Lupo filius Anserami servus mon. Farf. in Pontiano 265 13.
- Lupo frater Colonis, coniux Ansiperge, servus mon. Farf. in Colomente 266 11.
- Lupo filius Dagari, coniux Amperge, pater Armeperiti, servus mon. Farf. in Pontiano 265 3.
- Lupo filius Gaidonis servus mon. Farf. in Colomente 266 8.
- Lupo filius Guarniperti servus mon. Farf. in Pontiano 265 7.
- Lupo coniux Gundiperge servus mon. Farf. in Forfene 263 33. filius eius 263 34.
- Lupo filius Lupardi scarionis servus mon. Farf. in P̄torio 268 36.
- Lupo filius Luponis notarii servus mon. Farf. sub S. Salvatore de Verongiano 261 5, 276 30.
- Lupo filius Mancionis servus mon. Farf. in Bucizano 271 13.
- Lupo filius Maurice servus mon. Farf. in Forfene 264 1.
- Lupo filius Teudelapi servus mon. Farf. in Bucizano 272 27.
- Lupo (de) Iohannis casalis in Sabinis 246 12 16 26.
- Lupo Pazo (de) casalis in Arci II 142 28.
- Lupoliscus *v.* Pacus.
- Lupolo (de) rigus *v.* Lupulo.
- Luponis filius 288 20.
- Luponis casalis de S. Reparata II 65 5, 69 35.
- Luponis Anse casalis in territorio Sabinensi II 68 11, 70 24.
- Luponis C̄ci casalis in Albuciano II 72 26.
- Luponis magistri casalis in Meiana II 88 13, 102 5.
- Luponis Miciliani casalis in territorio Sabinensi II 70 19.
- Luponis de Petrono casalis in Sala II 96 11.
- Lupualdus filius Auderad̄ viduę servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266 24.
- Lupuara mater Aldemarii, Alexandri et Desiderii servorum mon. Farf. in Colomente 266 13.
- Lupuara filia Lupuli servi mon. Farf. in Bucizano 271 32.
- Lupula uxor Aricauri servi mon. Farf. in Beliciano 273 14.

- Lunę Vallis in Fara II 297 4. *V. anche* Luno (de).
 Luni II 237 30.
 Luni casalis in Arci II 149 30.
 Lunianum II 97 24.
 Lunianum in territorio Reatino 320 32, 359 17.
 Lunianum in territorio Sabinensi 363 7; II 63 10.
 Lunianum castellum II 122 12, 196 14. in comitatu Reatino II 167 16, 176 11, 192 13, 193 7.
 Lunicisi frater Lupardi et Lampule, coniux Teudiperge, pater Luciperti, Lupe, Ursi, servus mon. Farf. in Raiano 264 36, 265 1.
 Lunicunda mater Armilię et Lamperge infantum 268 10.
 Lunicunda uxor Goduli servi mon. Farf. in Forfone 263 32.
 Lunicunda mancipia mon. Farf. 268 4.
 Lunirianus fundus 201 16. *V. anche* Larinianus, Lurignianus, Lurinianus.
 Luno (de) Vallis II 264 16. *V. anche* Lunę.
 Lupa filia Boniperti de Fiscilli servi mon. Farf. in Narnate 275 2.
 Lupa filia Crispe sororis Ursi servi mon. Farf. in Pontiano 265 10.
 Lupa uxor Dominici Petri II 48 17.
 Lupa uxor Ildeprandi servi mon. Farf. in Bucizano 271 36.
 Lupa uxor Iustini servi mon. Farf. ad S. Xixtum 274 8.
 Lupa filia Lunicisis servi mon. Farf. in Raiano 265 1.
 Lupa uxor Sabboli servi mon. Farf. in Frono 270 29.
 Lupa uxor Teuteperti servi mon. Farf. in Sublongo 267 11.
 Lupa mater Toderici coniugis Anserade servi mon. Farf. in Bucizano 271 27.
 Lupa uxor Urserami servi mon. Farf. in Pretorio 269 30.
 Lupa mancipia mon. Farf. 267 33, 268 2.
 Lupa, Lupe Vallis in territorio Sabinensi II 90 4 10, 168 32.
 Lupardus 227 31.
 Lupardus pater Sabini II 72 17.
 Lupardus scario in Pretorio, coniux Vettule, pater Audonis, Luponis, Petri 268 34, 271 18.
 Lupardus coniux Gratosę, pater Urse et Ursi, servus mon. Farf. in Bucizano 271 25.
 Lupardus frater Lampule et Lunicisis, coniux Formosię, servus mon. Farf. in Raiano 264 36, 265 2.
 Lupari furca in territorio Toreense 250 5.
 Luparia *v.* Furca.
 Luparii Collis fundus in comitatu Narniensi II 276 10.
 Luparinum 158 30.
 Lupe Vallis *v.* Lupa.
 Lupicini II 123 4.
 Lupicini in territorio Sabinensi II 170 17.
 Lupicio filius Ursi fratris Anseradi servus mon. Farf. in Pontiano 265 9.
 Lupina Vallis in comitatu Perosino II 108 2.
 Lupo 211 29, 221 3, 227 27, 314 7.
 Lupo frater Acerisi, Atterisi 204 35, 217 10, 341 21.
 Lupo filius Antionis 195 17.
 Lupo filius Barauculi Otolfi scarionis 262 1.
 Lupo pater Benedicti 362 36.
 Lupo filius Bertę 293 2.
 Lupo, vocatus Berto, filius Benedicti II 157 18.
 Lupo Confectę pater Ade presbyteri II 111 28.
 Lupo filius Godeladi 360 2.
 Lupo filius Guidonis habitator Corniti 282 33.
 Lupo germanus Iohannis et Leoniani 226 31.
 Lupo pater Iohannis II 567, 128 4, 161 17, 201 8.
 Lupo patruus Iohannis 311 23.
 Lupo Lantrudę II 70 17 18.
 Lupo Marcisi II 112 10.
 Lupo de Mozano II 40 13.
 Lupo filius Peponis 289 5.
 Lupo pater Petri II 130 11.

- Lupo filius Sindifridi Otolfi scarionis 262 3.
 Lupo conductor 299 19 34.
 Lupo dux Spoleti 88 20, 148 14 26, 150 1 22, 163 13, 176 30 31, 203 20 21, 215 36, 338 31 32. *V. anche* p̄ceptum.
 Lupo frater monachus Farf. II 121 2.
 Lupo frater p̄sbyter et monachus Farf. II 121 2.
 Lupo homo mon. Farf. in Forcone 262 20. uxor eius 262 21.
 Lupo homo mon. Farf. in Forcone 262 35. filii eius 262 36. uxor 262 36.
 Lupo coniux Rateldis, homo mon. Farf. 294 15.
 Lupo libertus 210 23.
 Lupo magister *v.* Luponis casalis.
 Lupo monachus 298 11 13 14 31.
 Lupo monachus Farf. 63 8; II 80 7.
 Lupo notarius pater Luponis servi mon. Farf. sub S. Salvatore de Verongiano 261 5, 276 30.
 Lupo p̄sbyter II 40 13, 201 36.
 Lupo p̄sbyter de Mozano 244 25. filius, mater, soror eius 244 26.
 Lupo p̄sbyter servus mon. Farf. in Amiterno 354 1.
 Lupo p̄sbyter servus mon. Farf. in Monte S. Donati 260 1.
 Lupo p̄sbyter filius Sabboli servus mon. Farf. in Frono 270 29.
 Lupo servus mon Farf. 352 23 24, 359 5.
 Lupo servus mon. Farf. in Clusurule 361 19.
 Lupo servus mon. Farf. in Narnate 275 11. soror eius 275 11.
 Lupo servus mon. Farf. ad Saxam 265 25. uxor eius 265 25.
 Lupo servus mon. Farf. ad S. Xixtum 274 6.
 Lupo servus mon. Farf. in S. Xisto 259 1.
 Lupo servus mon. Farf. in casale Tabulicij 276 3. filii eius 276 3. uxor 276 3.
 Lupo filius Anserami servus mon. Farf. in Pontiano 265 13.
 Lupo frater Colonis, coniux Ansipergē, servus mon. Farf. in Colomente 266 11.
 Lupo filius Dagari, coniux Ampergē, pater Arneperti, servus mon. Farf. in Pontiano 265 3.
 Lupo filius Gaidonis servus mon. Farf. in Colomente 266 8.
 Lupo filius Guarniperti servus mon. Farf. in Pontiano 265 7.
 Lupo coniux Gundipergē servus mon. Farf. in Forfone 263 33. filius eius 263 34.
 Lupo filius Lupardi scarionis servus mon. Farf. in P̄torio 268 36.
 Lupo filius Luponis notarii servus mon. Farf. sub S. Salvatore de Verongiano 261 5, 276 30.
 Lupo filius Mancionis servus mon. Farf. in Bucizano 271 13.
 Lupo filius Mauricē servus mon. Farf. in Forfone 264 1.
 Lupo filius Teudelapi servus mon. Farf. in Bucizano 272 27.
 Lupo (de) Iohannis casalis in Sabinis 246 12 16 26.
 Lupo Pazo (de) casalis in Arci II 142 28.
 Lupoliscus *v.* Pacus.
 Lupolo (de) rigus *v.* Lupulo.
 Luponis filius 288 20.
 Luponis casalis de S. Reparata II 65 5, 69 35.
 Luponis Anse casalis in territorio Sabinensi II 68 11, 70 24.
 Luponis Cēci casalis in Albuciano II 72 26.
 Luponis magistri casalis in Meiana II 88 13, 102 5.
 Luponis Miciliani casalis in territorio Sabinensi II 70 19.
 Luponis de Petrono casalis in Sala II 96 11.
 Lupualdus filius Auderadē viduē servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266 24.
 Lupuara mater Aldemarii, Alexandri et Desiderii servorum mon. Farf. in Colomente 266 13.
 Lupuara filia Lupuli servi mon. Farf. in Bucizano 271 32.
 Lupula uxor Aricauri servi mon. Farf. in Beliciano 273 14.

- Lupula filia Aruasis servi mon. Farf. in Canzoniscis 264³⁴.
 Lupula filia Ursuli de Oleno servi mon. Farf. in Narnate 274¹⁹.
 Lupuli v. Poppe.
 Lupuli familia in Tegoria 353³³.
 Lupulo, Lupolo (de) rigus 284¹⁹; II 276².
 Lupulus servus mon. Farf. in Marciliano 265¹⁷.
 Lupulus filius Aidule, coniux Taciperge, servus mon. Farf. in Beliciano 273¹. filia eius 273². frater 273².
 Lupulus infans filius Boniperge servus mon. Farf. 267²⁷.
 Lupulus Claudus servus mon. Farf. in Amiterno 320²³.
 Lupulus coniux Gutte, pater Auderisis, Audiperti, Autte, Lupuarre, servus mon. Farf. in Bucizano 271³¹.
 Lupulus pater Iseperge et Isolfi servus mon. Farf. in Bucizano 272¹.
 Lupulus filius Musii servus mon. Farf. in Narnate 275⁷. uxor eius 275⁸.
 Lupulus mons 284¹⁹; II 276².
 Lupus v. Iohannes.
 Lupus Pazus v. Lupo (de) casalis.
 Lupus coniux Albinule, pater Amitermini et Sabbuli, servus mon. Farf. in Pretorio 270⁸.
 Luranus in comitatu Amiternino 345¹⁵.
 Luranus Campus in castaldatu Pontano II 130¹⁵.
 Lurianus 356²⁸ 29³⁰.
 Lurignianus, Lurinianus fundus 180¹².
V. anche Larinianus, Lunirianus.
 Luritu v. Lorito (de).
 Lusianus in Sabinis 297²⁶. gualdus, silva 297²⁷.
 Lusianus casalis in Sabinis 295⁵.
 Lusianus fundus 181¹⁶, 202²⁴, 214⁴⁰, 337³³. in Sabinis 300³.
 Lussianus casalis 167²⁶.
 Luterii casa in curte de Pontiano 295²⁷.
 Lutosa v. Lava.
 Lutulum 357⁹.
 Lutulum in comitatu Asisi 253¹.
 Luxemus II 109³.
 Luxoviensium monasteria 162⁵, 199²⁷; II 22¹¹.
 Luzano (de) curtis in comitatu Senogalliensi II 98²³, 137²⁴, 139²¹, 174²⁶, 284²¹. *V. anche* Luciano (de).
 Maccla, Macclę v. Macla, Macle.
 macellarius v. Iohannes.
 Macenili serra 309³¹.
 Macerata (de) vadus II 260³².
 Macerę in Puzalia II 49³.
 Macereturum in territorio Amiternino 358⁵⁹.
 Maceri (de) fossa in Puzalia II 148⁸.
 Macerianus in Sumati II 91⁶, 97¹¹.
 Maceriatinis (de) terra 339³⁴. in territorio Firmano II 7²⁴, 283¹³.
 Macerule fundus 180²⁰ 22, 201²⁶ 27, 213³⁹, 214¹, 336³¹ 32.
 Macharius subdiaconus et monachus Farf. II 218¹⁰.
 Machelmi Cripta 139²⁵; II 205⁶.
 machine v. macinarum paria, manicie.
 Macianus 354³⁰.
 macinarum paria II 163²³, 169⁷.
 Macla II 281²⁵.
 Macla in territorio Sabinensi II 280³⁷.
 Maccla (de) casalis in Petra Demonis II 297¹⁵.
 Macla, Maccla (de) castellum II 151¹³, 193¹⁶.
 Macla (de) silva II 108¹⁷.
 Macla, Maccla Felcosa II 90¹, 171⁶, 192³¹, 205⁵. in comitatu Reatino 139²⁵.
 Macla Longa II 33², 46¹⁹, 90⁵.
 Macla Mortua, que vocatur Ferone, in comitatu Narniensi II 265²⁰.
 Macla Petrosa II 90⁶.
 Macla Rotunda II 151²⁴.
 Macle II 185¹², 187¹⁴.
 Macle in territorio Amiternino II 59¹.
 Macle, Macclę in comitatu Reatino II 44¹⁰, 50¹⁹, 125¹⁰.
 Macle in territorio Sabinensi II 149¹¹, 153¹⁹.
 Macle collis II 58⁹.

Macle pertinentia in territorio Asculano II 48²⁵.
 Maccle rivus 362³⁰.
 Maco *v.* Beraldus.
 Macretum II 281²⁷.
 Macri II 281³⁰.
 Macri in comitatu Campanino II 38³⁶.
 in finibus Campanie II 31²³, 99⁸, 140²².
 Macrinus imperator 82²⁹, 91³¹.
 Macunule casalis in Sabinis 294⁸.
 Madelandiscum Trivium in territorio Firmano II 109²⁹.
 Madelandus servus mon. Farf. in Cerfengo 261¹¹, 277⁷.
 Madelgerius, qui et Gezo, filius Godeladi 360²¹.
 Madelmus pater Iohannis II 257²⁶.
 Mado *v.* Benedicti casalis.
 Mafianus in territorio Aprutiensi 359³².
 Magianus in territorio Sabinensi II 53²³.
 Magina *v.* Villa.
 Maginardus pater Helperini II 155⁷.
 magise tempus 195²³.
 Magise in fundo Petroriolo 355²².
 Magise in territorio Sabinensi II 71²⁷, 117⁸.
 Magisi II 109¹².
 magister *v.* Iohannis campus, Luponis casalis.
 magister vestis *v.* Argiros.
 Magna *v.* Villa.
 Magnanus (locus) 163²⁶.
 magnates II 295¹⁷. curie Heinrici III imp. II 119¹⁸. *V. anche* Roma.
 Magnentius imperator 84¹¹.
 Magnicisi coniux Guarne, pater Elperici et Magniperti, servus mon. Farf. ad Isule 264²².
 Magniperga uxor Aleperti filii Farierti scarionis 263²⁴.
 Magnipertus filius Magnicisi servus mon. Farf. ad Isule 264²³.
 Magno 340³¹.
 Magno (de) *v.* Arnulfus.
 Magno nepos Benedicti presbyteri 204⁴, 216¹⁷.
 Magnus (S.) 260²⁹, 276¹⁸.

Magulus coniux Aliperge, servus mon. Farf. in Pretoriano 268²³. filii eius 268²³.
 Maguntinus archiepiscopus *v.* Christianus.
 Maia uxor Guinizonis Amiconis II 36⁸.
 Maialina, Maialine, Maialini, Maialinus in Sabinis 293¹⁰, 331¹⁶, 355³⁶; II 64²⁷. *V. anche* Calvisia (de).
 Maialine, Maialini, Maialino (de), Maialinus mons 64²⁷, 291⁷, 293¹², 328¹⁴; II 97¹⁴, 103³, 141⁹, 142³.
 Maianilus 158²³. lacus 158²². vadus 158²².
 Maianum in territorio Asculano II 113².
 Maiavilla (de) aqua 362³⁰.
 Mai via in territorio Sabinensi II 105¹⁷.
 Maifredi filii 249¹⁸.
 Maifredi filius 251³³.
 Maifredi heredes II 57¹⁶.
 Maifredus 286³.
 Maifredus filius Alberti Sclavonis 287²³.
 Maifredus filius Gottifredi II 49¹¹.
 Maifredus Guidonis II 192¹⁸.
 Maifredus pater Lidini II 51²⁴.
 Maifredus pater Salomonis et Transarici II 51⁷.
 Maifredus pater Transarici II 29⁶.
 Maifredus presbyter et monachus Farf. II 217¹⁹.
 Maina *v.* Vallis, Villa.
 Mainardus II 112¹⁹.
 Mainardus filius Alberti 284³⁰, 285².
 Mainardus filius Brictuli II 271¹¹, 18²².
 Mainardus filius Gualkerii, pater Alberti II 273²².
 Mainardus pater Odonis 288²⁵, 289¹.
 Mainardus filius Rolandi 251²⁶.
 Mainardus comes 252¹⁴.
 Mainardus diaconus et monachus Farf. II 300³¹.
 Mainardus Urbinensis episcopus II 248¹⁰.
 Mainardus frater monachus Farf. II 121²¹.

- Mainari privignus Unaldi servus mon.
 Farf. ad S. Demetrium 264¹⁹.
 Mainari pater Ursuli servus mon. Farf.
 in Beliciano 272³².
 Mainellus servus mon. Farf. ad Salicem
 267²⁰. frater eius 267²¹. uxor
 267²¹.
 Maineperga filia Gundiperti servi mon.
 Farf. in Narnate 274²⁸.
 Maineperti casa in Corneto et in Mas-
 sugiano 207⁴.
 Mainepertus 234¹⁸.
 Mainerius pater Berardi comitis 319⁵.
 Mainerius filius Otę II 55¹⁹.
 Mainerius pater Tebaldi 247²⁵.
 Maino mons II 34³¹.
 Mainolinus servus mon. Farf. in Ca-
 nali 260³.
 Mainsinda *v.* Maisinda.
 Mainula *v.* Vallis.
 Mainuli casa de Ceseriano 295³⁵.
 Maino frater clericus et monachus
 Farf. II 121².
 Maio 322¹.
 Maio pater Iohannis p̄sbyteri II 48³².
 Maio pater Petri II 130⁷.
 Maio Tiniosus abbas S. Silvestri 289³.
 Maio frater monachus Farf. II 121².
 Maio libertus 210²³.
 Maio servus mon. Farf. in S. Xisto 259⁷.
 Maio filius Adaldi servus mon. Farf.
 in Prętorio 269²⁶.
 Maio filius Bonosi scarionis servus
 mon. Farf. in Prętorio 268³³.
 Maio filius Desuli servus mon. Farf.
 in Prętorio 269⁷.
 Maio (de) Vallis in comitatu Nar-
 niensi II 276¹¹.
 Maiolus libertus 210²³.
 Maionis casalis in pertinentia de Rocca
 II 182²⁶.
 Maionis collis II 184¹⁰.
 Maionis (de) terra in comitatu Sabinensi
 245²³.
 Maionus *v.* Iohannes servus.
 Maior *v.* Lacus, Mons, Petra, Silva.
 Maior porta Romę II 96²³. Utricu-
 lanę civitatis II 210^{11 12}.
 Maior Vallis 168⁵.
 Maior via in territorio Sabinensi II
 104²⁸.
 Maioranus II 49⁸. *V. anche* Maio-
 rianus.
 maiores *v.* homines.
 Maioriani homines 203¹³, 215²⁸.
 Maiorianus 316².
 Maiorianus 203³⁴, 204¹, 215²⁸, 216^{10 15},
 340^{24 29}. filii eius 203³⁵, 216¹⁰,
 340²⁴. uxor 203³⁴, 216¹⁰, 340²⁴.
 Maiorianus, Maioranus pater Godoaldi,
 Hunaldi et Romani 178^{18 21 27 31}.
 Maiorianus imperator 85¹³.
 Maiorinus conductor 296¹⁸, 297¹⁷.
 filii eius 296¹⁹. uxor 296¹⁸.
 Maiorinus servus mon. Farf. in monte
 S. Donati 259³⁰.
 Maisinda, Mainsinda (uxor Guinichis
 ducis?) 217²⁰, 341²⁹.
 Maiulinus ortulanus, homo manualis
 mon. Farf. infra casam in Forcone
 267²⁴.
 Maiulus servus mon. Farf. in Frono
 270³³. filii eius 270³³. uxor
 270³³.
 Maiulus coniux Iustine, pater Gra-
 tiosi et Maiuriani, servus mon. Farf.
 ad S. Xixtum 273²³.
 Maiurianus filius Maiuli, coniux Rimil-
 dis, servus mon. Farf. ad S. Xixtum
 273²³. filii eius 273²⁴.
 Maius flumen II 194³⁰, 195¹².
 Mala Mors II 157⁴.
 Mala Mors in comitatu Reatino II
 29⁸, 44^{6 10}, 50¹⁹, 115¹².
 Mala Morte (de) pertinentia II 51¹³.
 Malbertus filius Petri habitator Cor-
 gniti 282³².
 Malepascia, Malepassia *v.* Ursus ca-
 nonicus p̄sbyter.
 Malianum, Malianus *v.* Mallianum,
 Mallianus.
 Malisis rivus in territorio Firmano II
 108^{10 11}.
 Malliano (de) curtis in comitatu Sa-
 binensi 244³³. castellum 244³³.
 Malliano (de) pertinentia II 213²⁰.
 Mallianum in territorio Sabinensi II
 280²⁰.

- Mallianum, Malianum castellum in territorio Sabinensi II 213¹⁵.
 Mallianus, Malianus casalis 152²⁴, 153⁵ 7²² 27, 154¹¹, 327³⁰. in Sabinis 294¹³.
 Mallianus, Malianus, Malliani fundus 180¹⁶, 181⁸, 201²¹, 202¹⁵, 213³⁵, 214³¹, 336²⁶, 337²⁵. in comitatu Sabinensi 245³⁵. in Sabinis, in territorio Sabinensi 220¹⁰, 300¹³; II 284⁵.
 Mallia Vacca *v.* Adę casalis.
 Malliavaccam *v.* Iohannes.
 Malloni in territorio Furconino 362⁷.
 mallus publicus 189¹⁵.
 Malpertiscus casalis in Quinza II 184⁵.
 Malta castellum II 180¹⁶.
 Maltinianus in castaldatu Equano II 157¹, 181⁹. in ministerio Equano II 165⁵. in ducatu Spoletano II 213⁴.
 malum facere II 264²⁹.
 Malus *v.* Casalis, Collis, Lacus.
 Mambres 134⁸.
 Mamenacus in territorio Balbensi 356²¹, 357²².
 Mamiliani (S.) curtis in Tuscana II 281³².
 Mamiliani (S.) ecclesia in Mariliano, territorio Tuscanensi 174¹¹.
 Mamula filia Isualdi servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹³.
 Mamula filia Mancionis servi mon. Farf. in Bucizano 271¹³.
 Manases filius Tebaldi, pater Tebaldi II 153²⁵.
 Manases camerarius, nuntius mon. Farf. II 317¹⁷.
 Mancianus 207²³.
 Mancianus in Flaiano II 282⁶.
 Mancianus fundus in territorio Collinensi II 53³¹.
 Mancinus *v.* Azo.
 Mancio abbas, missus Pipini 169¹⁹. *V. anche* placitum.
 Mancio coniux Itulę, pater Ildulę, Iustę, Izonis, Luponis, Mamulę, servus mon. Farf. in Bucizano 271¹².
 Mancipia collis in Furcone 318¹⁰.
 mancipia 137³⁴, 144²⁵. mon. Farf. 265²¹, 268¹². quę bene laborant 267³²⁻³⁶. quę mediocriter laborant 268¹⁻⁵. veteranę 268⁵.
 Manco 285²⁸ 30.
 mancosi, mancusi 168¹⁷, 171²⁰ 22, 175⁹, 190¹², 223²⁶. aurei II 39²⁴, 41³⁰.
 mandata *v.* epistolę.
 mandatum Ottonis [I] imp. 343³¹.
 mandatum pauperum II 298¹⁰.
 Mandrię in massa Nautona 221⁷.
 Mandrilis in territorio Sabinensi II 69¹⁰, 105⁸.
 manentes 204¹⁷, 216³³.
 Maneperga filia Urbani servi mon. Farf. in Sublongo 267¹⁴.
 Manfredus filius Azonis II 59³.
 Mangonis murus in territorio Furconino 361⁸⁹.
 Manianum 232⁶.
 manicę, machineę 173¹¹, 175²⁰. *V. anche* macinarum paria.
 Manicone, Manichone (de) aqua II 123¹⁰, 169¹⁹, 176⁶, 285⁶.
 Manilla in comitatu Esculano 251²² 24.
 manipulum cum squillis aureis mon. Farf. II 292²⁵, 310⁴. stolę maioris II 309³².
 Maniseus pater Tebaldi II 153³⁰.
 Manisi in castaldatu Equano II 163¹⁹, 164¹⁵.
 Manisis (de) *v.* Cambia, Purum.
 Mannarus II 300¹⁴.
 Mannonis filius 245¹¹.
 Mannonis casalis in territorio Sabinensi II 101⁸, 105²⁵.
 mansio *v.* hospitium.
 Mansiolus filius Arborioli 195¹⁶.
 mansionatica 234⁶.
 Mantatianus fundus II 147⁸.
 Mantius diaconus S. R. E. II 247³³.
 Mantua 303⁵; II 238¹.
 Mantua (in Sabinis?) 326²⁶.
 mantus pretiosus holosericus auroque textus II 203²⁶.
 manualia mon. Farf. 248³; II 209²⁶, 218²⁷ 29, 223²⁹⁻³², 224¹, 297¹⁶ 18²⁰, 312⁵, 315²¹ 32.
 Manulus filius Boniperti de Fiscilli servus mon. Farf. in Narnate 275¹.

- manumissio 144²⁶, 145²⁵.
 manus 304²².
 Maocus pater Petri 287²⁰.
 mappula 199⁴¹.
 mappula super altare mon. Farf. II 292¹³.
 Marana (de) castellum in comitatu Reatino 249⁸.
 Maranella in territorio Sabinensi II 64¹⁵.
 Marcelli et Marcellini (ss.) festività II 321¹⁸.
 Marcelli (S.) ecclesia in Carboniano II 64¹⁷, 280³⁶. in fundo Carboniano 338²⁰.
 Marcelli (S.) ecclesia in Verruciano 253¹.
 Marcelli (S.) furca II 277⁹.
 Marcelli (S.) rivus II 97¹⁹, 103¹¹.
 Marcelli (S.) rigus in Meiana II 88¹².
 Marcellianellus fundus 201⁵, 336¹⁰.
V. anche Marcellianellus.
 Marcellianus in territorio Sabinensi II 68³.
 Marcellina Vallis infra civitatem Narniensem II 180⁶.
 Marcellini (S.) ecclesia in casale Sepiciano 296¹⁷.
 Marcellinulus servus manualis mon. Farf. 207¹¹.
 Marcellinus [I] papa 92²³.
 Marcellinus [II] papa 92²⁶.
 Marchia *v.* Firmana.
 marchiones II 241⁶, 242³.
 Marchisano (de) casalis in pertinentia S. Reparate II 202⁹.
 Marchisanus *v.* Petrus.
 Marchisianis (de) casalis in territorio Sabinensi II 117³.
 Marci (S.) cardinalis *v.* Iohannes.
 Marci (S.), postmodum Gervise, campus in Verruciano 253².
 Marci (S.) cella Spoleti 210³. supertus muros civitatis Spoletine 326¹².
 Marci (S.) collis 287²¹.
 Marci (S.) curtis in Spoletto II 282²⁰.
 Marci (S.) ecclesia II 317¹⁵ 19. prepositus *v.* Lenzo.
 Marci (S.) ecclesia supertus castellum de Atissa 194¹⁰.
 Marci (S.) ecclesia in Guilmo 193³⁶.
 Marci (S.) ecclesia in Spoletto 253⁹.
 iuxta Spoletanam civitatem II 7².
 in comitatu Spoletano II 98¹⁸, 139¹⁵, 174²³. in ducatu Spoletano 345²².
 Marci (S.) Evangeliste granaria 288¹¹.
 Marci (S.) Evangeliste monasterium iuxta muros Spoletane civitatis 29¹⁸, 176³³, 190², 191¹⁰, 203²⁴, 215⁴⁰, 338²⁵, 357³.
 Marci (S.) evangeliste terre 286²⁹ 289⁹.
 Marcellianellus casalis 160¹¹, 161²³.
 Marcellianellus fundus 180¹, 213¹⁹. *V. anche* Marcellianellus.
 Marciani, Martiani fundus 180²⁴, 201⁹, 214³, 296⁷, 336³⁴.
 Marcianum 326²⁶; II 109⁷.
 Marcianum in Sabinis 299²⁵. in territorio Sabinensi II 281⁶, 282³⁸.
 Marcianus casalis in Sabinis 294³⁴.
 Marcianus, Martianus mons II 54¹, 282⁷.
 Marciliano (de) casalis II 42⁶.
 Marciliano (de) planum in territorio Sabinensi II 181⁷.
 Marcilianum 265¹⁷.
 Marcilianum in comitatu Sabinensi 243²⁰. in territorio Sabinensi II 62³³, 70⁶, 104¹⁷, 105¹², 118⁵.
 gualdus 243²⁰. pertinentia 243²¹.
 Marcilianum castellum, castrum II 122⁴, 127¹⁹, 183⁶, 229³³, 284¹³.
 in comitatu Sabinensi 243²⁴. turris II 229³².
 Marcilianus casalis in Sabinis 331²⁶.
 Marcilianus fundus 180¹⁰, 201¹⁵, 213²⁹, 336²⁰; II 256⁵, 257¹³. in territorio Sabinensi II 284⁶.
 Marcillanus casalis in Sabinis 294¹⁷.
 Marcus pater Luponis II 112¹⁰.
 Marco germanus Aschari II 130²⁰.
 Marco filius Decii, coniux Aze II 100¹⁹.
 Marconiscus *v.* Dodo.
 Marcus Aurelius Bassianus *v.* Antoninus imperator.

- Marcus papa 93¹; II 234¹⁹. *V. anche acta.*
 Marcus (S.) 234²; II 35²⁸.
 mare 193³⁴, 251¹³, 252¹⁴, 254^{30 31}; II 100²³, 110^{12 33}, 111^{29 31}, 123¹⁵, magnum II 156¹⁸. ultra mare II 320¹⁷, 321⁷. maris litora, littus 230⁶, 353²⁰; II 284³¹. *V. anche guaita.*
 Marella in territorio Sabinensi 284²²; II 276⁵.
 Margarita de Corgnito 256²⁹.
 Margarita in comitatu Reatino II 29¹⁵, 51²².
 margaritę 325²².
 Margaritę casalis 174¹⁵.
 Margaritę (S.) ecclesia ad Aquam Siccam *v.* Crucis (S.).
 Margaritę (S.) ecclesia in Moiano II 35⁴, 280³⁶.
 Marghisianus in territorio Sabinensi II 117¹².
 Margianus in territorio Firmano II 7²⁷.
 Margine 260¹². in Amiterno 318³¹, 320³⁶, 352²⁷. in comitatu Furconino II 29²². in territorio Furconino 308¹⁷, 316², 361⁷. Margine (de) *v.* Aldo, Petrus Fur.
 Mari (S.) casalis in Scandrilia 247³⁰.
 Mari (S.) ecclesia in campo Catino II 151²².
 Mari (S.) ecclesia in curte de Solestano 261³⁴, 353¹⁸.
 Maria mater Adenolfi II 47⁷.
 Maria mater Adenulfi 282²².
 Maria filia Benedicti servi mon. Farf. in Prętorio 270¹⁰.
 Maria iugalis Beraldi Rolandi II 265¹⁶.
 Maria uxor Gregorii, mater Benedicti [VIII] pape II 96⁴.
 Maria uxor Iohannis Meraldi servi mon. Farf. in Sublongo 267⁸.
 Maria filia Leonis 282²⁶.
 Maria filia Norduli servi mon. Farf. in Narnate 274²⁶.
 Maria filia Oupuli servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²¹.
 Maria filia Palumbi servi mon. Farf. in Prętorio 269²⁴.
 Maria filia Pauli servi mon. Farf. in Colomente 265³⁵.
 Maria uxor Sabiniani servi mon. Farf. in Frono 270³¹.
 Maria mancipia mon. Farf. 267³⁵.
 Maria mancipia mon. Farf. ad Saxam 265²².
 Maria (S.) Maiore (a) *v.* Petrus iudex.
 Maria (S.) in Apinianico, Apinianicis 261²⁰, 345¹⁴; II 175³⁴.
 Maria (S.) super Azanum 287³ 288³.
 Maria (S.) in Bereccle II 157¹².
 Maria (S.) in Canneto II 34⁸.
 Maria (S.) in Cassiano II 141⁶.
 Maria (S.) in Casule II 139²⁷, 174³³, 284²³. castellum II 284²⁴.
 Maria (S.) in Ciciliano II 168²².
 Maria (S.) in Clenti II 139³¹, 174³⁶, 284²⁶. castellum II 284²⁷. mo-
 lendina II 284²⁷.
 Maria (S.) de Colle Macro 285⁵.
 Maria (S.) in Graiano 345¹⁶.
 Maria (S.) in Lorianio II 7³⁸, 205¹⁰.
 Maria (S.) in Lurano 345¹⁵.
 Maria (S.) ad S. Mennatem 266³⁴.
 Maria (S.) de Minione II 41²⁰, 284¹⁸.
 Maria (S.) in Muris 339³⁶; II 7²⁵.
 Maria (S.) super Ortucle 260³², 276²¹.
 Maria (S.) in Pantana II 139³⁰, 174³⁵, 284²⁶.
 Maria (S.) in Paterniano 261¹⁷, 277¹³.
 Maria (S.) iuxta Pisiam II 176³¹.
 Maria (S.) in Pisile II 61⁸.
 Maria (S.) in Salecto 261¹³, 277¹⁰.
 Maria (S.) de Solestano 345¹⁹.
 Maria (S.) Spoletana 286³¹.
 Maria (S.) Stablamonensis II 265¹².
 Maria (S.) in Strata II 139³⁰, 174³⁵, 284²⁶.
 Maria (S.) inde Tazano 250²⁸.
 Maria (S.) Transaquas 261²⁰.
 Mariani (S.) cella in Camerino II 153¹⁵.
 Mariani (S.) curtis in territorio Camerino II 282³⁷.
 Mariani (S.) ecclesia in Camerino II 123¹¹.
 Marię (s.) altare mon. Farf. 64¹³; II 81¹³.
 Marię (s.) festum 211^{9 26}, 221⁶, 230¹⁴;

- II 163²¹, 169⁶, 193²⁹, 194¹, 201¹⁵.
vigilia 64¹¹; II 81¹¹. *V. anche Assumptionis dies, reliquie.*
- Marię (S.) in Transtiberim cardinalis
v. Guido.
- Marię (S.) basilica, cenobium, ecclesia,
monasterium Acutiani 4¹⁶, 66¹⁹,
7¹², 84¹³²⁰, 10²², 11³³, 12²³ 169²⁸
e passim.
- Marię (S.) parva basilica extra muros
monasterii Farfensis ad mulierum
conventus 30²⁰.
- Marię (S.) casa 152²⁰.
- Marię (S.) casalis in Sabinis 246³⁶.
- Marię (S.) de-Sanctis casalis II 264²⁰.
- Marię (S.) cella in Apinianici 188¹⁸.
- Marię (S.) cella in Clienti II 137¹⁹.
iuxta flumen Clentis 38¹⁰, 307¹.
- Marię (S.) de Coperseta cella, curtis
mon. Farf. 229¹⁷, 230³¹⁰¹⁶, 234¹¹²¹.
- Marię (S.) cella de Corneto 221⁴.
- Marię (S.) cella in Diruta II 137¹²,
139¹¹, 174²⁰.
- Marię (S.) cella in Lauriano, Lorianò
38¹³, 307⁴.
- Marię (S.) cella in Mediana II 139¹⁷.
- Marię (S.) cella de Minione, in Mi-
nionone 191¹², 216²⁹, 302²⁵, 339¹;
II 10¹⁵, 11⁷, 12⁸, 13¹¹, 14⁷, 16⁸,
17¹⁰³², 26²³, 124³²¹, 139⁸, 153²⁰.
iuxta fluvium Minionem 339¹; II
63³⁵, 98¹⁷, 137⁹. gualdus 299²²,
302²⁴, 339¹; II 7¹, 12⁸, 98¹⁷,
137⁹, 139⁸, 174³, 284¹⁸.
- Marię (S.) cella in comitatu Narniensi
II 139¹⁰, 174¹⁶.
- Marię (S.) cella in Ophida II 137²².
- Marię (S.) cella Romę in cripta Ago-
nis II 176²¹, 282⁷.
- Marię (S.) cella de Sarzano 356³³.
- Marię (S.) cella in Solestano 38¹¹,
307².
- Marię (S.) cella de Biterbo 302²⁰.
infra castrum Viterbense 191¹¹,
338³⁷.
- Marię (S.) matris Domini curtis 325⁹,
339²⁵.
- Marię (S.) curtis in Apinianicis II
7³⁷, 282¹².
- Marię (S.) curtis in Capraniciis 340¹⁷;
II 281²⁶.
- Marię (S.) curtis in Casaliciis II 281²⁹.
- Marię (S.) curtis de Casarici 249¹.
- Marię (S.) curtis in Catilini II 7³²,
175²², 283²⁰.
- Marię (S.) curtis contra fluvium Clen-
tis 339²⁹.
- Marię (S.) curtis in Collebaiano II
282¹.
- Marię (S.) curtis in Columnelle 325⁷.
- Marię (S.) curtis in Corneto 339¹³;
II 176²⁹, 281²³.
- Marię (S.) curtis de Cuperseto 325⁶.
- Marię (S.) curtis in Cupresseto II
98²⁹.
- Marię (S.) curtis in Diruta II 282²⁶.
- Marię (S.) matris Domini curtis in
comitatu Firmano 255⁵; II 177⁶.
in territorio Firmano II 7¹⁷, 283⁷.
- Marię (S.) curtis in Fisto II 282²⁷.
- Marię (S.) curtis in vico Flabiano II
281³⁴.
- Marię (S.) curtis in Forfone 359²³;
II 7³⁶, 281²⁰.
- Marię (S.) curtis in Graiano 340¹¹,
356¹⁶, 357¹⁸; II 7³⁵.
- Marię (S.) curtis Interamnes 339²⁹;
II 7²⁰, 283¹⁰.
- Marię (S.) curtis in Lauriano II 281²⁶.
- Marię (S.) curtis in Manciano II
282⁶³⁷.
- Marię (S.) curtis in Mediana 339¹⁴.
- Marię (S.) curtis in Meiana II 282⁴.
- Marię (S.) curtis in Minione II 281³¹.
- Marię (S.) curtis in Mociano, Motiano
339²³; II 7¹⁵, 177⁴, 283⁵.
- Marię (S.) curtis in Mura, Muris 39⁹;
II 177⁹, 283¹⁴.
- Marię (S.) curtis in Nanciano 185²⁴.
- Marię (S.) curtis in Oriclo II 282²⁷.
- Marię (S.) curtis in Ofida II 282²⁸³⁹.
- Marię (S.) curtis in Oliveto II 282²⁵.
- Marię (S.) curtis de Ortatiano II 177⁷.
- Marię (S.) curtis in Salto II 281¹⁵.
- Marię (S.) curtis in Salustano v. in
Solestano.
- Marię (S.) curtis in Solestano, Salu-
stano 340⁴; II 7²⁷, 283¹⁶.

- Marie (S.) in Strada curtis 39⁹.
 Marię (S.) curtis in Tybere II 281²⁹.
 Marię (S.) curtis in Tore II 84.
 Marię (S.) curtis in Transaquas 188²⁰;
 II 282¹³.
 Marię (S.) curtis in Turano 191⁷.
 Marię (S.) curtis in Turrita 249³;
 II 281²⁸.
 Marię (S.) curtis in Vico Novo 186¹⁸,
 295¹⁴, 299⁴.
 Marię (S.) curtis in Viterbio II 281³⁴.
 Marię (S.) ecclesia 194^{24 25}; II 33²⁰.
 Marię (S.) ecclesia ad Monumentum
 in Agustianillo II 185²².
 Marię (S.) ecclesia in Aqua Sonula
 194²⁶.
 Marię (S.) ecclesia in Asiniano II
 147⁵.
 Marię (S.) ecclesia in castello de At-
 tissa 193³⁰.
 Marię (S.) ecclesia in Aventino 194²⁵.
 Marię (S.) ecclesia iuxta fluvium Aver-
 tinum 194¹².
 Marię (S.) ecclesia in Aviliano II
 263¹⁸. a foris castelli Aviliani II
 285²⁰.
 Marię (S.) ecclesia in Bacciano 220⁸.
 Marię (S.) ecclesia in comitatu Bal-
 bensi II 30²².
 Marię (S.) ecclesia in Basiano II
 280³¹. in fundo Basiano 182²,
 338¹⁹.
 Marię (S.) ecclesia in Basilicę 193³².
 Marię (S.) ecclesia in Bassano II
 269¹⁶.
 Marię (S.) ecclesia de Beloniano II
 271²⁶.
 Marię (S.) ecclesia in Caldarię 194⁷.
 Marię (S.) ecclesia in Campo 207¹².
 Marię (S.) ecclesia in Cannito II
 280³³.
 Marię (S.) ecclesia in Caparassa
 194¹¹.
 Marię (S.) ecclesia in Carapelle 194³.
 Marię (S.) ecclesia in Casali II 175³⁹.
 Marię (S.) ecclesia in Casalicis II 8².
 Marię (S.) ecclesia in Casi II 269¹⁶.
 Marię (S.) ecclesia in Cassiano II
 60²⁷, 61⁵.
 Marię (S.) ecclesia in Catilini II 280³³.
 Marię (S.) ecclesia in campo Catino
 II 151²².
 Marię (S.) ecclesia in Cazano II 112⁹.
 Marię (S.) ecclesia in Cese 194²⁷.
 Marię (S.) ecclesia in Ciciliano 347²³.
 infra castellum Cicilianum II 267²⁵.
 Marię et Silvestri (Ss.) ecclesia in Ci-
 ciliano II 280³².
 Marię (S.) ecclesia in Ciciniano 320¹⁸.
 Marię (S.) ecclesia in Cimbriano II
 109¹.
 Marię (S.) ecclesia in fundo Cisiniano
 180³², 201³⁷, 214¹¹, 337², 365²⁵.
 Marię et Silvestri (Ss.) ecclesia in Ci-
 siniano II 280³⁰.
 Marię (S.) ecclesia de Colle Baiano
 II 279⁹. sub Colle Baiano II 45⁸.
 Marię (S.) ecclesia in Collemente II
 175³⁸.
 Marię (S.) ecclesia in Colliclo II
 109³³.
 Marię (S.) ecclesia in territorio Col-
 linensi iuxta murum castelli extra
 posita II 176²⁶.
 Marię (S.) ecclesia infra castellum
 Collis Macri II 271²⁵.
 Marię (S.) ecclesia in Columento II
 8¹. in curte de Columento 340¹⁶.
 Marię (S.) ecclesia in Conflenti 331²⁰.
 Marię (S.) ecclesia in Copanino 251²⁰.
 Marię (S.) ecclesia in curte de Coper-
 seto 353¹¹.
 Marię (S.) ecclesia in curte de Cu-
 presseto 261²⁶.
 Marię (S.) ecclesia in Corgnito II
 275⁷.
 Marię (S.) ecclesia in Diruta II 123²².
 Marię (B.) ecclesia in curte Fabriani
 353²⁹.
 Marię (S.) ecclesia in Fagi II 269¹⁴.
 Marię (S.) ecclesia iuxta castrum de
 Flaiano II 198²⁷. ad pontem de
 Flaiano II 198²¹.
 Marię et Alexandri (Ss.) ecclesia in
 vico Flaviano 206²⁰.
 Marię (S.) ecclesia in Forfone II 99¹²,
 140¹⁷, 175²⁹.
 Marię (S.) ecclesia in Formello 248¹³;

- II 163²¹, 169⁶, 193²⁹, 194¹, 201¹⁵.
vigilia 64¹¹; II 81¹¹. *V. anche Assumptionis dies, reliquię.*
- Marię (S.) in Transtiberim cardinalis
v. Guido.
- Marię (S.) basilica, cenobium, ecclesia, monasterium Acutiani 4¹⁶, 66¹⁹,
7¹², 84¹³²⁰, 10²², 11³³, 12²³ 169¹⁸
e passim.
- Marię (S.) parva basilica extra muros
monasterii Farfensis ad mulierum
conventus 30²⁰.
- Marię (S.) casa 152²⁰.
- Marię (S.) casalis in Sabinis 246³⁶.
- Marię (S.) de Sanctis casalis II 264²⁰.
- Marię (S.) cella in Apinianici 188¹⁸.
- Marię (S.) cella in Clienti II 137¹⁹.
iuxta flumen Clentis 38¹⁰, 307¹.
- Marię (S.) de Coperseta cella, curtis
mon. Farf. 229¹⁷, 230³¹⁰¹⁶, 234¹¹²¹.
- Marię (S.) cella de Corneto 221⁴.
- Marię (S.) cella in Diruta II 137¹²,
139¹¹, 174²⁰.
- Marię (S.) cella in Lauriano, Lorianò
38¹³, 307⁴.
- Marię (S.) cella in Mediana II 139¹⁷.
- Marię (S.) cella de Minione, in Mi-
nionne 191¹², 216²⁹, 302²⁵, 339¹;
II 10¹⁵, 11⁷, 12², 13¹¹, 14⁷, 16²,
17¹⁰³², 26²³, 124³²¹, 139⁸, 153²⁰.
iuxta fluvium Minionem 339¹; II
63⁵, 98¹⁷, 137⁹. *gualdus* 299²²,
302²⁴, 339¹; II 7¹, 12², 98¹⁷,
137⁹, 139⁸, 174³, 284¹⁸.
- Marię (S.) cella in comitatu Narniensi
II 139¹⁰, 174¹⁶.
- Marię (S.) cella in Ophida II 137²².
- Marię (S.) cella Romę in cripta Ago-
nis II 176²¹, 282⁷.
- Marię (S.) cella de Sarzano 356³³.
- Marię (S.) cella in Solestano 38¹¹,
307².
- Marię (S.) cella de Biterbo 302²⁰.
infra castrum Viterbense 191¹¹,
338³⁷.
- Marię (S.) matris Domini curtis 325⁹,
339²⁵.
- Marię (S.) curtis in Apinianicis II
7³⁷, 282¹².
- Marię (S.) curtis in Caprariciis 340¹⁷;
II 281²⁸.
- Marię (S.) curtis in Casaliciis II 281¹⁹.
- Marię (S.) curtis de Casarici 249¹.
- Marię (S.) curtis in Catilini II 7³²,
175²², 283²⁰.
- Marię (S.) curtis contra fluvium Clen-
tis 339²⁹.
- Marię (S.) curtis in Collebaiano II
282¹.
- Marię (S.) curtis in Columnelle 325⁷.
- Marię (S.) curtis in Corneto 339¹³;
II 176¹⁹, 281²³.
- Marię (S.) curtis de Cuperseto 325⁶.
- Marię (S.) curtis in Cupresseto II
98²⁹.
- Marię (S.) curtis in Diruta II 282²⁶.
- Marię (S.) matris Domini curtis in
comitatu Firmano 255⁵; II 177⁶.
in territorio Firmano II 7¹⁷, 283⁷.
- Marię (S.) curtis in Fisto II 282²⁷.
- Marię (S.) curtis in vico Flabiano II
281³⁴.
- Marię (S.) curtis in Forfone 359²³;
II 7³⁶, 281²⁰.
- Marię (S.) curtis in Graiano 340¹¹,
356¹⁶, 357¹⁸; II 7³⁵.
- Marię (S.) curtis Interamnes 339²⁹;
II 7²⁰, 283¹⁰.
- Marię (S.) curtis in Lauriano II 281²⁶.
- Marię (S.) curtis in Manciano II
282⁶³⁷.
- Marię (S.) curtis in Mediana 339¹⁴.
- Marię (S.) curtis in Meiana II 282⁴.
- Marię (S.) curtis in Minione II 281³¹.
- Marię (S.) curtis in Mociano, Motiano
339²³; II 7¹⁵, 177⁴, 283⁵.
- Marię (S.) curtis in Mura, Muris 39⁹;
II 177⁹, 283¹⁴.
- Marię (S.) curtis in Nanciano 185²⁴.
- Marię (S.) curtis in Ocriclo II 282²⁷.
- Marię (S.) curtis in Ofida II 282²⁶³⁰.
- Marię (S.) curtis in Oliveto II 282²⁵.
- Marię (S.) curtis de Ortatiano II 177⁷.
- Marię (S.) curtis in Salto II 281¹⁵.
- Marię (S.) curtis in Salustano *v. in*
Solestano.
- Marię (S.) curtis in Solestano, Salu-
stano 340⁴; II 7²⁷, 283¹⁶.

- Marie (S.) in Strada curtis 39⁹.
 Marię (S.) curtis in Tybere II 281²⁹.
 Marię (S.) curtis in Tore II 84.
 Marię (S.) curtis in Transaquas 188²⁰;
 II 282¹³.
 Marię (S.) curtis in Turano 191⁷.
 Marię (S.) curtis in Turrita 249³;
 II 281²⁸.
 Marię (S.) curtis in Vico Novo 186¹⁸,
 295¹⁴, 299⁴.
 Marię (S.) curtis in Viterbio II 281³⁴.
 Marię (S.) ecclesia 194^{24 25}; II 33²⁰.
 Marię (S.) ecclesia ad Monumentum
 in Agustianillo II 185²².
 Marię (S.) ecclesia in Aqua Sonula
 194²⁶.
 Marię (S.) ecclesia in Asiniano II
 147⁵.
 Marię (S.) ecclesia in castello de At-
 tissa 193³⁰.
 Marię (S.) ecclesia in Aventino 194²⁵.
 Marię (S.) ecclesia iuxta fluvium Aver-
 tinum 194¹².
 Marię (S.) ecclesia in Aviliano II
 263¹⁸. a foris castelli Aviliani II
 285²⁰.
 Marię (S.) ecclesia in Bacciano 220⁸.
 Marię (S.) ecclesia in comitatu Bal-
 bensi II 30²².
 Marię (S.) ecclesia in Basiano II
 280³¹. in fundo Basiano 182²,
 338¹⁹.
 Marię (S.) ecclesia in Basilicę 193³².
 Marię (S.) ecclesia in Bassano II
 269¹⁶.
 Marię (S.) ecclesia de Beloniano II
 271²⁶.
 Marię (S.) ecclesia in Caldarię 194⁷.
 Marię (S.) ecclesia in Campo 207¹².
 Marię (S.) ecclesia in Cannito II
 280³³.
 Marię (S.) ecclesia in Caparassa
 194¹¹.
 Marię (S.) ecclesia in Carapelle 194³.
 Marię (S.) ecclesia in Casali II 175³⁹.
 Marię (S.) ecclesia in Calalicis II 8².
 Marię (S.) ecclesia in Casi II 269¹⁶.
 Marię (S.) ecclesia in Cassiano II
 60²⁷, 61⁵.
 Marię (S.) ecclesia in Catilini II 280³³.
 Marię (S.) ecclesia in campo Catino
 II 151²².
 Marię (S.) ecclesia in Cazano II 112⁹.
 Marię (S.) ecclesia in Cese 194²⁷.
 Marię (S.) ecclesia in Ciciliano 347²³.
 infra castellum Cicilianum II 267²⁵.
 Marię et Silvestri (Ss.) ecclesia in Ci-
 ciliano II 280³².
 Marię (S.) ecclesia in Ciciniano 320¹⁸.
 Marię (S.) ecclesia in Cimbriano II
 109¹.
 Marię (S.) ecclesia in fundo Cisiniano
 180³², 201³⁷, 214¹¹, 337², 365²⁵.
 Marię et Silvestri (Ss.) ecclesia in Ci-
 siniano II 280³⁰.
 Marię (S.) ecclesia de Colle Baiano
 II 279⁹. sub Colle Baiano II 45⁸.
 Marię (S.) ecclesia in Collemente II
 175³⁸.
 Marię (S.) ecclesia in Colliclo II
 109³³.
 Marię (S.) ecclesia in territorio Col-
 linensi iuxta murum castelli extra
 posita II 176²⁶.
 Marię (S.) ecclesia infra castellum
 Collis Macri II 271²⁵.
 Marię (S.) ecclesia in Columento II
 8¹. in curte de Columento 340¹⁶.
 Marię (S.) ecclesia in Conflenti 331²⁰.
 Marię (S.) ecclesia in Copanino 251²⁰.
 Marię (S.) ecclesia in curte de Coper-
 seto 353¹¹.
 Marię (S.) ecclesia in curte de Cu-
 presseto 261²⁶.
 Marię (S.) ecclesia in Corgnito II
 275⁷.
 Marię (S.) ecclesia in Diruta II 123²².
 Marię (B.) ecclesia in curte Fabriani
 353²⁹.
 Marię (S.) ecclesia in Fagi II 269¹⁴.
 Marię (S.) ecclesia iuxta castrum de
 Flaiano II 198²⁷. ad pontem de
 Flaiano II 198²¹.
 Marię et Alexandri (Ss.) ecclesia in
 vico Flaviano 206²⁰.
 Marię (S.) ecclesia in Forfone II 99¹²,
 140¹⁷, 175²⁹.
 Marię (S.) ecclesia in Formello 248¹³;

- II 94¹⁹, 97⁹, 122²⁷, 138²⁶, 176²³, 282⁹.
- Marię (S.) in Fullonica ecclesia in Fulinge 253⁶.
- Marię (S.) ecclesia in Galazano II 263²⁷, 285²⁶.
- Marię (S.) de Georgio ecclesia 256¹⁴.
- Marię (S.) ecclesia in castello Gosiano II 108¹⁵.
- Marię (S.) ecclesia in Gottaria II 110²².
- Marię (S.) ecclesia in Graiano 357¹⁹; II 75², 99², 140¹⁶, 175²⁶.
- Marię (S.) ecclesia iuxta civitatem Hortanam 194⁶.
- Marię (S.) ecclesia in castello de Insula II 109²⁶.
- Marię (S.) ecclesia ad Columnas in urbe Interamnensi II 285¹⁰.
- Marię (S.) ecclesia in Lorianò 140¹; II 99¹¹, 140²⁶, 175³⁶.
- Marię (S.) ecclesia in monasterio de Lumento II 177¹².
- Marię (S.) ecclesia in Lupicinis II 123⁴, 170¹⁷.
- Marię (S.) ecclesia in fundo Manciano II 53³⁰.
- Marię (S.) ecclesia in Massa ad Formellum II 42¹².
- Marię (S.) ecclesia in fundo Masse de Vestiario II 31¹⁸.
- Marię (S.) ecclesia in Mediano II 74, 98¹⁹, 174¹⁹.
- Marię (S.) ecclesia in Meiana 357⁷.
- Marię (S.) ecclesia in Metiano II 109¹³.
- Marię (S.) ecclesia de Minione, Mignone, in Minione 229²⁴, 345¹²; II 30¹⁹, 123¹³, 125²⁴, 157²⁹, 1587¹⁸, 1599¹³, 164⁸, 166¹⁹. *V. anche prepositus, rector.*
- Marię (S.) ecclesia in Moiano 252³⁵.
- Marię (S.) ecclesia in Monte II 263¹¹.
- Marię (S.) ecclesia in fundo de Monte Aureo II 180¹⁰.
- Marię (S.) ecclesia in Monticelo 194¹⁴.
- Marię (S.) ecclesia in Nebiano II 109³⁵.
- Marię (S.) ecclesia in Ocriclo II 123¹⁶, 130²³, 154¹¹.
- Marię (S.) ecclesia in Ophiano 249³².
- Marię (S.) ecclesia in castello de Ophida II 108¹³.
- Marię (S.) ecclesia in villa de Orta II 180¹⁸.
- Marię (S.) ecclesia de fundo Ortiscano II 57³⁴.
- Marię (S.) ecclesia in Pantana II 266¹⁴.
- Marię (S.) ecclesia in Pensile II 280³⁴.
- Marię (S.) ecclesia in Pisile 323⁶, 355²⁵; II 54¹³, 68¹, 71⁸, 74¹⁵, 102²².
- Marię (S.) ecclesia in Plana II 40⁶.
- Marię (S.) ecclesia in Plano II 280³³.
- Marię (S.) ecclesia in Rancione II 159³², 160⁸.
- Marię (S.) in Oliveto ecclesia in Rasuro II 210²².
- Marię (B.) (S.) ecclesia Rome 128²⁶; II 96²², 99⁵, 137¹⁶, 140¹⁹. in Scorticlaro II 8⁵. in Thermis Alexandrinis II 18²⁰, 24¹⁷, 161¹⁸. ad Martyres, Martyrum omnium II 235²⁸, 236¹⁷; tegulę greę II 236¹⁷; *v. anche dona Focę imp., reliquię.*
- Marię (S.) ecclesia in Rota 194¹².
- Marię (S.) ecclesia in territorio Sabiniensi II 152¹³.
- Marię (S.) ecclesia in Saliano II 280³².
- Marię (S.) ecclesia in fundo Salisiano 215²³.
- Marię (S.) ecclesia ad Saltum II 123¹⁹, 164²⁵.
- Marię (S.) ecclesia in Sartiano 357²⁶.
- Marię (S.) ecclesia in Sarzano II 99³, 140¹⁷, 175³⁰. in curte de Sarzano 250¹.
- Marię (S.) ecclesia in Scandrilia 247³⁴.
- Marię (S.) ecclesia iuxta fluvium Sevellam 194².
- Marię (S.) ecclesia ad Sixtum II 154¹⁶.
- Marię (S.) ecclesia in Solemniano II 147⁵.
- Marię (S.) ecclesia in Strata 255⁸.
- Marię (S.) ecclesia in Terentiano 150¹⁸, 331⁵; II 280³⁰.
- Marię (S.) ecclesia iuxta fluvium Trontise 308²⁰.
- Marię (S.) ecclesia in Turiano II

280³¹. in fundo Turiano 180³⁸, 202², 214¹⁷, 337¹¹.
 Marię (S.) ecclesia in fundo Turano 328²⁵.
 Marię (S.) ecclesia in Turruta II 67²³, 116³. in curte de Turruta 353²⁸.
 Marię (S.) ecclesia in Valle 194¹.
 Marię (S.) ecclesia in fundo Vasiano 203⁸.
 Marię (S.) ecclesia in Vico Novo II 280³¹.
 Marię (S.) ecclesia in Biterbio II 174¹. in civitate Veterbensi II 6³⁵. infra civitatem Veterbensensem II 98¹⁶, 137⁸, 1397.
 Marię (S.) de Minione gualdus *v.* Marię (S.) cella.
 Marię (S.) de Sanctis gualdus in territorio Sabinensi II 168³⁰.
 Marie (S.) monasterium in Aventino monte 40^{2 12}.
 Marię (S.) monasterium iuxta fluvium Clentis 325⁴; II 98²⁶. castellum II 98²⁶.
 Marie (S.) monasterium in Consenano II 266³¹.
 Marię (S.) monasterium in Diruta II 108².
 Marie (S.) Farfensis monasterium *passim*.
 Marię (S.) monasterium in comitatu Firmano II 98²⁶, 139²⁵, 174³⁰.
 Marię (S.) monasterium in Georgio II 260⁷, 285³⁹. munitiones II 260⁸.
 Marię (S.) monasterium in Insula 339³²; II 7²², 283¹¹.
 Marię (S.) monasterium in Lauriano 340¹⁵.
 Marię (S.) monasterium de Minione, in Minione 29¹⁶, 2167; II 31³⁹.
 Marię (S.) monasterium in Monte II 265²⁵.
 Marię (S.) in Pisile monasterium intro civitatem Narniensem II 265²⁶.
 Marię (S.) monasterium in Pantana II 285¹⁶.
 Marię (S.) monasterium in Porcili II 270²¹.

Marię (S.) monasterium puellarum in Sextuno 340¹⁹.
 Marię (S.) oratorium in Matenano monte 301²¹.
 Marię (S.) oratorium in castello S. Victorię 32²⁸.
 Marię (S.) platea in Ocricclo II 154⁷.
 Marię (S.) podium in Pantana II 266⁹, 285¹⁵.
 Marie (S.) pratorię in territorio Sabinensi II 168²⁸.
 Marię (S.) terra in Sabinis 246³⁰.
 Marię (S.) terra episcopii Spoletini 326¹⁵.
 Marię (S.) vinea de Corgnito 257¹¹ 13 16 18 21, 258 14 18 19.
 Mariano (de), Marianum castellum in Pinne II 122²³. in comitatu Pin-nensi II 285⁴.
 Marianum in territorio Firmano II 283¹⁶.
 Marianus, Mariani fundus 179²⁸, 181³⁶, 203², 213⁸, 215¹⁸, 230⁴, 338¹⁴. in territorio Sabinensi II 284⁵.
 Marianus (S.) II 188²⁷.
 Marii collis II 284³⁹. *V. anche* Col-mari.
 Marii collis in comitatu Asculano II 175¹⁷.
 Mariilinata in urbe Narniensi II 285²⁹.
 Marilianus in territorio Tuscanensi 174¹².
 Marineę (S.) curtis de Ortatiano, in Ortatiano 325¹⁰, 339²⁶; II 7¹⁸, 283⁸.
 Marineę (S.) ecclesia in Corneto 317³⁶.
 Marineę (S.) ecclesia ad Ferrarios II 115¹⁶, 117²².
 Marineę (S.) ecclesia in castello Podio II 112⁷.
 Marineę (S.) ecclesia in Vaccaricia II 123³, 153¹⁷.
 Marineę (S.) monasterium in territorio Firmano 177⁸, 203³²; II 7⁹, 282³⁹. *V. anche* Silvestri (S.).
 Marini casalis in territorio Sabinensi II 70²¹.
 Marini fundus [non longe a civitate Tyburtina] II 56¹⁰.

- Marini locus non longe a civitate Tyburtina II 25²⁴.
 Marini Vallis II 190⁷.
 Marinius II 186⁷.
 Marinius in territorio Sabinensi 317²⁸; II 70⁵, 73²¹, 74³⁴, 104¹²¹.
 Marinus nobilis vir de Turre II 53¹¹.
 Marinus [I] papa 96²⁷, 229⁶.
 Marinus [II] papa 97¹⁴.
 Marioaldi fratris Auduli casa in Corneto et in Massugiano 207⁶.
 Maris v. Campus.
 Marix (?) coniux Candidi servi mon. Farf. in Forfone 263³⁵.
 Marmor, Marmora, Marmores II 270⁶, 285³¹. in confinio territorii Teramnani et Reatini II 49²³, 269¹²²³.
 Marmora (in) castellum II 269³². curia II 270¹. curtis II 270⁷.
 Marmorea v. Fons.
 Marmoris monasterium II 297³², 298⁶. piscatores II 297³². *V. anche* Salvatore (S.).
 Maronis (S.) mons II 55³⁰.
 Maroti, Marotis (S.) curtis 39⁵, 307¹¹, 325¹⁰, 339²⁶. in comitatu Firmano 252⁹; II 177⁶. in territorio Firmano II 7¹⁸, 283⁷.
 Maroti, Baroti (S.) ecclesia in Aminterno 318¹³, 322⁸.
 Maroti (S.) ecclesia in fundo Decemiano 326²².
 Maroti (S.) mons 186⁴.
 Marotia v. Maroza.
 Maroza mater Axonis et Tebaldi II 192⁴.
 Maroza uxor Crescentii Duranti II 57⁹.
 Maroza mater Iohannis 247¹⁵.
 Maroza mater Rainerii II 48¹¹.
 Marotia filia Theodorę, mater Iohannis et Alberici 241¹⁷.
 Maroza (domna) relicta Gregorii, filia Octaviani II 141¹⁸.
 Marozę filii II 47²⁹.
 Marro filius Dodę II 213².
 Marrubia 287¹⁵¹⁶¹⁸¹⁹.
 Marrubia Aqua in ducatu Spoletano II 212³².
 Marrubię flumen 357⁶.
 Marrucę 259¹⁴, 352³¹, 359¹³.
 Marrucę in territorio Amiternino 228²⁴, 230¹⁹, 315⁹, 359⁹, 361¹⁸.
 Marruce (de) curtis 291¹⁷; II 54¹⁷.
 Marscanus fundus II 168¹⁰.
 Marsi 159⁴, 163¹², 276⁴, 281³; II 123²⁴, 157²², 158³⁰, 282¹¹. **Marsi**, Marsicana civitas 260³⁴, 276²³; II 26³². Marsicanus comitatus 39²¹, 250¹¹, 307²⁴, 345¹³; II 99³, 140¹⁸, 175⁵³. Marsorum provincia 10¹³. Marsicanum, Marsorum territorium 188²⁰, 319⁹; II 7³⁶, 26²⁸³³, 27⁶, 160³¹, 161¹¹²⁵, 164²¹. Marsicani comites II 160²². Marsiensis episcopus v. Pandolfus.
 Marta Maior 257⁹.
 Martanę v. Poppe.
 Martanus mons et turris in comitatu Tudertino II 266³, 285¹³.
 Marte in territorio Summatino II 155¹⁴.
 Martę, Marthę castellum vocatum Cosenianum II 109⁵²¹.
 Martę foces 258²⁶.
 Martelliscus v. Transbertus.
 Martellus pater Berardi 287²⁶.
 Martianelli casalis in territorio Tuscanensi 173¹⁸.
 Martiani fundus v. Marciani.
 Martianus Firmanus episcopus 3¹²²³.
 Martianus imperator 85⁵.
 Martianus mons v. Marcianus.
 Martini filii II 141²³.
 Martini Campus II 180¹⁸.
 Martini casa de Ceseriano 296¹.
 Martini casalis II 183²³.
 Martini filii casalis II 190¹⁹.
 Martini de Iohanne casalis in Sabinis 246²⁰.
 Martini prębyteri casalis in Cerreto Malo II 161²².
 Martini collis II 183¹².
 Martini (s.) dies 168¹⁶.
 Martini (S.) aquimolum II 183³⁰.
 Martini (S.) Burgus in Perusia II 123²¹.
 Martini (S.) cella in Valle 210⁵.
 Martini (S.) collis II 28²².

- Martini (S.) collis in territorio Sabiniensi II 565, 62¹.
 Martini (S.) collis in Scandrilia II 96¹⁰.
 Martini (S.) crux II 34³².
 Martini (S.) curtis 154²⁹, 325¹²; II 109¹¹, 284²⁸.
 Martini (S.) curtis de Aquatine, in Aquatinis 325⁵, 339³²; II 7²³, 283¹².
 Martini (S.) curtis super Asulam 339³³. in Monte super Asulam II 7²³.
 Martini (S.) curtis in Cesonis II 281²⁰.
 Martini (S.) curtis in comitatu Firmiano II 139³³, 175¹.
 Martini (S.) curtis in territorio Interocrino II 176².
 Martini (S.) curtis in Monte II 283¹².
 Martini (S.) curtis in Ofida II 282²⁹.
 Martini (S.) curtis in Orzano II 282²¹.
 Martini (S.) curtis in Perosia II 282²⁵.
 Martini (S.) ecclesia II 33²⁰, 46³⁰, 48¹⁵, 267¹⁵.
 Martini (S.) ecclesia in Acutiano II 47⁹. super Acutianum II 91², 93⁶⁸, 101¹¹.
 Martini (S.) ecclesia ad collem Aimonis II 142¹⁸.
 Martini (S.) ecclesia in Carsule II 123⁵, 170¹⁹.
 Martini (S.) ecclesia in plano Clentis ubi dicitur Aquatinę 308²¹.
 Martini (S.) ecclesia in Corgnito II 125²¹. prope Castellum Vecclum 283³⁷.
 Martini (S.) ecclesia in Monte ubi dicitur Casa Putida 206²¹.
 Martini (S.) ecclesia in castello Equo 194¹⁷.
 Martini (S.) ecclesia in Extrada II 109²⁸.
 Martini (S.) ecclesia in fundo Flaganello II 58³.
 Martini (S.) ecclesia in Galliano II 123²⁵, 161²⁶.
 Martini (S.) ecclesia in pertinentia castelli Monticelli II 185³¹.
 Martini (S.) ecclesia de Morro II 278⁷.
 Martini (B.) ecclesia in monte Mutilla II 119²³. iuxta verticem montis Mutillę II 300⁵²⁶.
 Martini (B.) ecclesia in civitate Narniensi, regione S. Severini II 57³².
 Martini (S.) ecclesia infra civitatem Perosinam II 179²⁰.
 Martini (S.) ecclesia in Ponticello II 123¹, 280³⁵.
 Martini (S.) ecclesia in Rescaniano II 280³⁵.
 Martini (S.) ecclesia in Sabinis 322². in territorio Sabinensi II 116²⁷, 152¹³.
 Martini (S.) ecclesia in Salliano II 280³⁴. in fundo Salliano 181¹⁵, 202²³, 296¹⁵, 314³⁸, 337³¹.
 Martini (S.) ecclesia iuxta fluvium Sevellam 194¹.
 Martini (S.) ecclesia in comitatu Spoletano II 139¹⁶, 174²⁴.
 Martini (S.) ecclesia super Vallem Transaquanam II 278³⁰, 279⁵⁷. prepositus, prior v. Benedictus.
 Martini (S.) ecclesia in Trento 194²².
 Martini (S.) ecclesia in Troniano II 259³⁰, 285³⁴.
 Martini (S.) ecclesia in Valentera II 112²⁶.
 Martini (S.) ecclesia in Valle 193³³.
 Martini (S.) ecclesia in Valeriano II 280³⁴. in fundo Valeriano 181²⁰, 202²⁷, 215¹, 337³⁶.
 Martini (B.) monasterium iuxta mare in curte de Brezano II 110³³, 111².
 Martini (S.) mons II 271⁴.
 Martini (S.) confessoris oratorium in Motilla monte 181⁶, 151²⁶.
 Martini (S.) podium II 266⁸. silva II 266⁸.
 Martini (S.) podium in comitatu Tuderino II 285¹⁴.
 Martini (S.) rivus II 29¹⁰¹⁴, 44⁷⁸, 50²²²⁵, 160²⁶.
 Martini (S.) vinea in Petra Dęmonis II 297¹⁶.
 Martiniani casa in curte de Pontiano 295²⁷.
 Martinianus 299¹⁵.

- Martino (de) collis in Tribuco II 297¹⁴.
 Martinuli casa de Ceseriano 295³⁴.
 Martinus Agitii 290²³.
 Martinus filius Andreę 288⁶.
 Martinus pater Arnulfi II 212³⁰.
 Martinus pater Azonis II 300¹³.
 Martinus Costallia II 28²¹.
 Martinus pater Crescentii II 142²⁶, 143¹², 150¹.
 Martinus filius Dominici II 53¹⁹.
 Martinus de Duranto 363²⁵.
 Martinus de Gaida II 33⁴.
 Martinus pater Iohannis II 262²³.
 Martinus pater Iohannis pręsbyteri II 162²⁴.
 Martinus pater Letonis et Rainerii II 181¹³.
 Martinus filius Offilonis habitator Capraricę 195¹³.
 Martinus Riconis 62³¹; II 79³⁰. consortes eius 62³¹; II 79³⁰. filii 62³¹; II 79³⁰.
 Martinus Rivaliosi II 266²².
 Martinus Fundensis episcopus II 248¹⁴.
 Martinus Turonensis episcopus 129¹⁰.
 Martinus libertus 210²⁹.
 Martinus [I] papa 95¹; II 236⁸ 12.
 Martinus pręsbyter religiosus II 126¹².
 Martinus pręsbyter filius Benedicti 288⁵.
 Martinus sartor 246²⁹.
 Martinus servus mon. Farf. in Flacciano 268¹⁹. filii eius 268²⁰. uxor 268¹⁹.
 Martinus filius Banilini servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²⁵.
 Martinus (S.) 198²².
 Martinus (S.) in Reatinis 247³⁵.
 Martinus (S.) in territorio Sabinensi 365²¹.
 Martyrius qui pręfuit monasterio apud eccl. B. Petri 3¹³ 23.
 Martyrum omnium ecclesia v. Martię (B.) ad Martyres Romeę.
 Martyrum passiones liber 124².
 Martius v. Atto.
 Martius servus mon. Farf. in Terria 259¹⁰.
- Marto (de) casalis in Sabinis 246²⁰.
 Martora, Martoreę Fossa II 105²⁷. in fundo Moranula 331²³.
 Martore in territorio Noverino 362¹⁵.
 Martuli casa in territorio Sabinensi 220¹².
 Marturia filia Desuli servi mon. Farf. in Prętorio 269⁸.
 Marturia uxor Ermenfridi servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266²⁶.
 Marualdi casa in curte de Pontiano 295²².
 Marus v. Maurus.
 Marus (S.) in Plano de Polo II 191²⁷.
 Marzanellus in territorio Asculano II 113³.
 Marzulanum II 190¹, 191¹³, 298³². in pertinentia de Caminata II 161⁵.
 Masinianus in Amiterno 321¹³.
 Masinianus, Massinianus casalis 165¹¹. in massa Turana 207², 221³.
 Masinianus fundus 278²⁴.
 Massa (de) v. Goderisius.
 Massa 294¹⁸ 22.
 Massa in Formello 248¹³. ad Formellum II 42¹².
 Massa in comitatu Narniensi II 139¹⁰. in territorio Narnatino 359²¹.
 Massa in Sabinis 330³, 333⁵. in territorio Sabinensi II 27¹⁸, 137⁵, 138²⁷, 139³, 281⁹.
 Massa (de), Massę rigus 292²⁷; II 60⁴.
 Massacium in territorio Sabinensi 364⁷; II 60²², 67²⁵.
 Massarellus filius Ucellonis II 268⁵.
 Massarus filius Bonizonis, frater Petri et Rainerii 256³².
 Massarus filius Teutonis II 151²⁵, 204¹⁷.
 Massę fundus II 93²⁸, 94⁷ 13, 97⁹, 138²².
 Massę de Vestiario fundus II 31¹⁹. V. anche Vestario domnico (de) massa.
 Massę mons II 67³³.
 Massę rigus v. Massa (de).
 Massenianus 326²⁵.
 Massensis terra in territorio Sabinensi II 65²⁰.

Massinianus casalis *v.* Masinianus.
 Massisis (de) terra in territorio Sabi-
 nensi 361²⁴.
 Masso (de) *v.* Iohannes.
 Masso famulus et confrater mon. Farf.
 II 103³³.
 Massugianum 207⁷.
 Matenano (de) fundus 304¹⁹. castel-
 lum 304¹⁹.
 Matenanium castellum 308³⁰, 353²².
 comitatus Firmani 325¹⁷.
 Matenanus mons 32¹², 36⁴, 48⁷,
 301¹⁶; II 98²⁷, 174³⁰. castellum
 301¹⁵.
 Matenianum II 180²⁰.
 Materanellus 278²⁹.
 Materne casalis in territorio Biterbensi
 329²⁹.
 Maternio casalis in Pantanione 227¹¹.
 Maternus 194⁵.
 Maternus in territorio Asculano 310⁹.
 Maternus in comitatu Perosino II
 100¹³.
 Maternus in Postmontem II 45³¹, 93⁵,
 96⁸.
 Matheus subdiaconus, abbas Farfensis
 II 322¹⁶.
 Matilda uxor Landulfi II 47³², 48⁸ 11.
 Matilda marchionissa II 163²⁸. *V. an-
 che* placitum.
 Matilicana Vallis 198²⁰.
 Matrice (de) *v.* Pedis flumen.
 Matrone *v.* Casa.
 Matturello (de) casalis in Sabinis 246³¹.
 Maturianum 232¹¹.
 matutina II 296¹³.
 Maura uxor Bonifę servi mon. Farf.
 ad S. Mariam 266³⁴.
 Maura filia Desuli servi mon. Farf. in
 Prętorio 269⁷.
 Maura filia Mauri servi mon. Farf. in
 Bucizano 271³⁰.
 Maura soror Mauri et Pipini servorum
 mon. Farf. in Prętorio 270⁵.
 Maura uxor Otolfi scarionis 261³⁶.
 Maura uxor Palumbi Rimonis servi
 mon. Farf. in Colomente 265³⁰.
 Maura uxor Pauli servi mon. Farf. in
 Colomente 265³⁴.

Maura filia Produli servi mon. Farf.
 in Bucizano 271⁹.
 Maura ancilla Dei, mancipia mon. Farf.
 267³².
 Mauraldus frater Decorati servus mon.
 Farf. ad Volubrum 263¹⁶.
 Mauri (S) ecclesia in monte Pallano
 194¹³.
 Maurianula *v.* Moranula.
 Maurica 204²⁴, 216⁴⁰, 341¹³.
 Maurica servus mon. Farf. ad S. He-
 ramum 275³¹. filii eius 275³¹.
 uxor 275³¹.
 Maurica coniux Aidepergę, pater Lio-
 donis, Mauri, Rosę, servus mon. Farf.
 in Prętorio 269⁵.
 Maurica coniux Guarnellę pater Cu-
 niperti et Roderici, servus mon. Farf.
 in Bucizano 271¹¹.
 Maurica coniux Unipergę, pater Al-
 dulę, Gualiperti, Luponis, Ursi, ser-
 vus mon. Farf. in Forfone 263³⁶.
 Mauricius imperator 869, 94¹⁸; II 235¹⁵,
 319²¹.
 Mauricius servus mon. Farf. ad Saxam
 265²³. filii eius 265²³. uxor 265²³.
 Maurigena provincia 35, 17⁷, 131²⁴,
 147²⁶.
 Mauriperga filia Crisę sororis Ursi
 servi mon. Farf. in Pontiano 265¹¹.
 Mauriperga mancipia mon. Farf. 267³⁶.
 Maurisso libertus 210²².
 Mauro colonus 148²⁷.
 Mauroaldus, Maurualdus abbas Farfen-
 sis 20¹⁷, 98¹⁵, 166¹², 168³ 10²³,
 169³¹, 171²⁰, 281¹ 14.
 Maurorum exercitus 123², 129²⁶.
 Maurualdus abbas *v.* Mauroaldus.
 Maurus filius Barauculi Otolfi scario-
 nis 262¹.
 Maurus filius Petri Zoppi 291¹.
 Maurus clericus oblatu ecclesię B. Pe-
 tri in Pisia 167¹⁹.
 Maurus, Marus pręsbyter Firmanę ci-
 vitatis 204⁴⁰, 217¹⁵, 341²⁵.
 Maurus servus mon. Farf. ad S. Severum
 274¹¹. filii eius 274¹². uxor 274¹¹.
 Maurus coniux Alepergę servus mon.
 Farf. ad S. Xixtum 274⁵.

- Maurus filius Fanonis servus mon. Farf. in Bucizano 272⁵.
- Maurus coniux Isę, pater Aderisis, Gausperęę, Gausperti, Mauręę, Mauri, servus mon. Farf. in Bucizano 271²⁶.
- Maurus frater Mauręę et Pipini, pater Agatis, Alonis, Causacis, David, Gradolfi, servus mon. Farf. in Prętorio 270³.
- Maurus filius Mauri servus mon. Farf. in Bucizano 271²⁹.
- Maurus filius Mauricęę servus mon. Farf. in Prętorio 269⁶.
- Maurus filius Naculi servus mon. Farf. in Prętorio 269¹¹.
- Maurus coniux Rodeldis, pater Rodiperti, servus mon. Farf. in Bucizano 271¹⁰.
- Maurus mons 240¹².
- Maurus (S.) in Tasciniano 244¹³.
- Maxentius, Maxensius imperator 83³⁵, 84⁵, 92²⁷.
- Maximi campus 325¹⁵.
- Maximi casalis in territorio Interocrino 359¹.
- Maximi casalis in Punzano 353³.
- Maximi (S.) ecclesia in furca Melonis II 269¹⁵.
- Maximi (S.) episcopium 305²⁶, 362⁹. via 305²⁶, 362⁹.
- Maximi (S.) podium in comitatu Reatino II 167¹⁶, 176¹², 192¹⁴, 193⁸.
- Maximianus [Maximinus] imperator 91³³, 92³⁵.
- Maximianus imperator 83²⁴ 34³⁵, 84⁶, 92²⁴.
- Maximila v. Boniza.
- Maximini campus 290³.
- Maximinus imperator 84¹. *V. anche* Maximianus, Maximus.
- Maximo (de) v. Leo.
- Maximo (S. a) podium II 122¹³.
- Maximus [imperator] 85⁷, 92¹².
- Maximus [Maximinus] imperator 82³⁴.
- Maximus, cognomento Herculi, imperator 83²⁷, 84⁶.
- Maximus casalis 291²⁵; II 54²⁵.
- Maxiolus 174³.
- Mazanus in Postmontem II 103¹.
- Mazanus in territorio Sabinensi II 65⁹, 70², 73³⁰.
- Mazoclus pater Petri II 275⁴.
- Mazolini de Iohanne Bono casalis in Scandrilia 247²⁷, 248⁵.
- Mazone filius Spoletini 288¹⁷.
- Mecilarianus 318²⁸.
- Mediana in Interamnes 339¹⁴.
- Mediana in Sabinis 330²⁷. in territorio Sabinensi II 281¹. *V. anche* Meiana, Miana.
- Mediana in comitatu Spoletano II 139¹⁷.
- Mediana casalis in Sabinis 296¹⁷.
- Mediana fundus 179³⁴, 185¹⁰ 23¹⁰, 200⁴¹, 201¹⁵ 29²⁹, 213¹³ 28²⁸, 214², 336⁵ 20³⁴. in territorio Sabinensi II 284⁵.
- Medianula casalis 156⁹.
- Medianum II 7⁴.
- Medianum in comitatu Narniensi II 174¹⁹. castellum II 174¹⁹.
- Medianum in comitatu Spoletano II 98¹⁹.
- Medianum filum suptus portam Interocrinam 176¹.
- Medianus vadus in finibus Florentinis 164⁵.
- medicinę ars 306¹³.
- medicus v. Alboin.
- Mediolanum, Mediolana civitas 129¹⁰, 130³⁰, 168¹¹, 241²⁵; II 234¹⁹. Mediolanę civitatis fines 168¹¹. Mediolani muri 241²⁶. Mediolanum territorium 168¹³. Mediolanensis archiepiscopus v. Lambertus. episcopus v. Ambrosius.
- Megistus pater Theodori II 237²⁶.
- Meiana 290¹³; II 185²⁴, 189²⁸.
- Meiana Interamne II 282⁴. in castaldatu Interamnensi 357⁷.
- Meiana in territorio Sabinensi 316⁹, 330²⁵; II 64²², 73¹², 88¹¹ 13¹³, 97²¹, 102⁵ 18¹⁸, 103⁵. *V. anche* Mediana, Miana.
- Meiana curtis II 43⁴ 13¹³.
- Meianula in Sabinis 333¹³. *V. anche* Mianula.
- Meianula (de) aqua 158¹⁹.
- Meianula casalis in Sabinis 331²². in territorio Sabinensi 313¹⁵ 18¹⁸.

- Melesianus II 108¹⁶.
 Meleteianus fundus II 146⁹.
 Meletine, Eletine in Amiterno 318¹⁴, 322⁸.
 Melezole in comitatu Tudertino II 263²⁷, 285²⁷. · ecclesia ibi II 263²⁷, 285²⁷.
 Melinus mons in territorio Perusino II 100²⁰. *V. anche* Milinus.
 Melis *v.* Argiros.
 Mella uxor Sinderadi filii Sindoli servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273²⁹.
 Melleta in territorio Sabinensi II 168²⁷.
 Melleti furcellus II 89².
 Mellinus fluvius 154¹⁶, 160⁵, 165¹¹⁸, 177⁶, 203³⁰, 216⁶, 304²⁸, 305¹³¹⁹, 311²⁵, 339⁶, 353⁵, 359¹; II 55²⁸, 167¹⁸²³, 169²⁰, 176⁵, 192¹², 193⁶, 281¹⁴. alveus 1605. molinum 1605.
 Melonis furca in territorio Teramnensi II 269¹⁵.
 Meltiades papa 92³⁰.
 membranę mon. Farf. II 114⁴. anti-quissimę 242³⁰. autenticę 193³⁰.
 Memorię 339²⁷.
 Memorię in comitatu Firmano II 177⁸. in territorio Firmano II 7¹⁹, 283⁹.
 Memorię (de) curtis in comitatu Firmano 252¹¹.
 Menefolgetum in fundo Collis II 146¹.
 Meniola *v.* Cesa.
 Mennai pater Rocconis de Reate 313⁸.
 Mennai casa in territorio Sabinensi 220¹¹.
 Mennari 243³⁰. Mennari (de) *v.* Petrus.
 Mennates (S.) 266²⁷.
 Menocla (de) curtis in comitatu Firmano 252¹. *V. anche* Minocla.
 mensa *v.* Antimi (S.).
 Menzonis casalis in Peculiare II 191⁶.
 Meraldus coniux Beneventę, pater Iohannis, servus mon. Farf. in Sublongo 267⁷.
 Merangone (de) ripę 328¹³.
 mercatus II 33²⁰. *V. anche* Quatuor Capellę.
 merces II 156⁸.
 Merco filius Ansefredi, coniux Annę II 53²⁰.
 Merco pater Iohannis 290³³.
 Merco pater Petri et Sabini II 114².
 Merco abbas 251⁵.
 Merconis casalis de Albuciano II 45²⁶.
 Merconis casalis in Petriolo II 117²³.
 Mercoranus fundus in territorio Tyburtino II 26¹⁵.
 Mercoris rivus II 149².
 Mercuri casa in Corneto et in Massugiano 207⁴.
 Mercurii Vallis fundus in comitatu Narniensi II 276⁹.
 Mercurii (S.) ecclesia 194²³.
 Merdarius rivus 266²⁰.
 Meresburch II 32¹⁶.
 meretrices 44¹⁹, 45⁸.
 Meritę curtis in comitatu Perosino II 108².
 Meriti fundus in comitatu Perusino II 100⁸.
 Merualdus missus Guinichis ducis 175²⁵, 176². *V. anche* placitum.
 Merulus colonus mon. Farf. in Pretorio 296²⁶. affiliatus eius 296²⁷. filii 296²⁶.
 Merzanus in comitatu Firmano 252¹⁷.
 Meso (de) collis 318¹⁶; II 32³¹.
 Meso (de) molę, molendinum II 190²⁰, 268¹⁹.
 Meso (de) mons II 90⁹.
 Messenanum 287⁸.
 messes, messis II 272⁹, 312¹⁸, 315²⁰.
 messurę tempus 195²³, 210¹⁵³².
 Mestrianus in territorio Asculano 309¹⁹.
 Meta (de) *v.* Rodulfus.
 metatus 159⁸.
 Metetianus fundus II 147³.
 Metiano (de) curtis in ducatu Spoletano II 115¹⁴.
 Metulę in territorio Furconino 358¹⁵.
 Mevana 122². episcopus *v.* Vincentius.
 Mezanelli, Mezanellum castrum in comitatu Tudertino II 266⁷, 285¹⁴. silva ipsius II 266⁷.
 Mezanelli (de) via antiqua II 266¹⁸.
 Mezanellum in territorio Interocrino 353³¹.
 Mezanellum castrum *v.* Mezanelli.
 Mezecius Augustus tyrannus 86²⁶.

- Mezanum II 109¹².
 Miana II 182⁸, 188²⁹. in territorio Sabinensi II 60³³, 61²⁶, 71²², 72²⁶, 73³², 91¹¹, 102¹⁴, 117²⁴.
V. anche Mediana, Meiana.
 Mianula II 222⁵. in territorio Sabinensi 355²⁰. *V. anche Meianula.*
 Mica Aurea v. Cosmę et Damiani (Sa.) monasterium.
 Micaŕ filii servi mon. Farf. in Mar-ruce 259¹⁵.
 Miccia mater Crescentii II 163⁸.
 Miccinus v. Gualdus Novus, Iohannis casalis.
 Miccio 292²⁴.
 Miccio notarius regionarius, prior vestiarii Ecclesię 157⁹.
 Miccirini casalis in Petrolo II 69³⁶.
 Michahel filius Theophili imperator 239¹³.
 Michahelis Archangeli (S.) basilica 278²³.
 Michahelis (S.) ecclesia II 87⁷.
 Michahelis Archangeli (B) (S.) ecclesia 282²⁸; II 131¹.
 Michahelis Archangeli (S.) ecclesia super fluvium Mellinum 339⁵; II 176⁴. ecclesia, monasterium iuxta civitatem Reatinam foris pontem, super fluvium Mellinum 42²⁰, 48¹⁰, 160², 165¹⁸, 177⁵, 203²⁹, 216⁵.
V. anche Angeli (S.).
 Michahelis Archangeli (S.) ecclesia de Minione II 125²⁵. *V. anche Angeli (S.).*
 Michahelis (S.) ecclesia in fundo Mogiano II 33²⁴.
 Michahelis (S.) ecclesia in Nebiano II 109³⁵.
 Michahelis (S.) ecclesia infra montem de Oliano II 34²⁷.
 Michahelis (B.) ecclesia in castello Pinniole II 112³⁰.
 Michahelis Archangeli (S.) ecclesia in Tancia II 134¹⁸. *V. anche Angeli (S.).*
 Michahelis Archangeli (S.) ecclesia in Terentiano 150¹⁹.
 Michahelis Archangeli (S.) monaste-rium v. ecclesia super fluvium Mellinum.
 Michahelis (B.) (S.) oratorium in monte Gargano 41²³, 327²⁵.
 Michahelis Archangeli (S.) oratorium in Reate 153²¹.
 Micilianus pater Luponis II 70¹⁹.
 Micilianus in territorio Interocrio 308¹⁸.
 Micio coniux Aiduarę, pater Aipoli et Miciole, servus mon. Farf. ad S. Xixtum 273³⁴.
 Miciola filia Micionis servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273³⁵.
 Mictio II 27¹⁵.
 Mignianus in territorio Sabinensi II 280²⁵.
 Mignianus fundus 181⁸, 202¹⁵, 214²⁹, 337²⁴. in territorio Sabinensi II 284⁶.
 Migno fluvius v. Minio.
 miles quidam Carbonis II 273¹¹.
 Milganus 206³⁰.
 Mihano (de) rigus 255¹⁵.
 Milianus in pertinentia Catini II 56²⁹. in territorio Sabinensi II 73¹⁸, 128²³, 166¹¹.
 Milinus mons in comitatu Perosino II 108²¹. *V. anche Melinus.*
 miliarium II 237²⁷, 238⁶.
 Miliarium in Amiterno 354⁷.
 Miliarium in massa Interocrina 210¹¹.
 milites II 272¹⁵, 273¹¹, 305¹⁹, 320⁸.
 mon. Farf. 43¹⁵, 75¹⁰, 301².
 II 134², 196¹⁷, 331⁹, 272⁸. im-
 peratoris 68¹⁷, 334¹⁵; II 84²⁰.
 papę 42⁹, 68¹⁷, 329¹⁷; II 84²⁰.
 militia Italarum 29¹.
 Millanicus 194⁸.
 Milo 64⁷; II 81⁷.
 Milo (de) Vallis in territorio Sabinensi II 170¹⁸.
 Milobonum II 170²⁶.
 Mincio (de) cava in Sabinis 246¹⁹.
 Mincius v. Dominicus Donati.
 Mindii (S.) ecclesia in territorio Furconino 354²⁴. *V. anche Emidii (S.).*
 Mingerada filia Abbonis 366⁷.

Minianus casalis in Sabinis 294²⁰.
 Minianus fundus in territorio Sabinensi II 104³³.
 Minio, Migno, Minionis fluvius 29¹⁶, 173¹⁹, 191¹², 2167²⁹, 339¹, 345¹³; II 7¹, 10¹⁵, 117⁹, 98¹⁷, 123¹⁴, 137⁹, 139⁸, 281³¹, 284¹⁸. Minione (de) cella, gualdus *v.* Marię (S.) cella.
 Minioli casa de colle Pertusso 295³⁰.
 ministerialis S. Angeli 304³¹.
 ministerii divini celebratio II 201²¹.
 Ministeriolum in territorio Sumatino 362²⁷.
 ministri palatii II 301²⁵. reipublicę 219¹⁰; II 286²⁴.
 Minocla in territorio Firmano II 108⁹. *V. anche* Menocla.
 minores *v.* homines.
 Minulus servus mon. Farf. de Pretorio 259²³.
 Mira uxor Leonis de Petro II 36¹⁸.
 miraculum II 133³¹.
 Mirtetum in territorio Sabinensi 355²⁶; II 74¹⁷, 102²³.
 Misanus in comitatu Spoletano II 268³⁴.
 Miscianum, Misianum II 259²⁷, 285³².
 Missalis maior mon. Farf. II 310²⁰. cum tabulis argenteis II 291¹³. domni Oddonis II 291¹³. Missales duo operti pallio II 292⁴.
 missarum, missę cantatio, decantatio 351²¹; II 134²³, 309¹⁰. missę sollemnitatum II 296¹³. dominicę Ascensionis II 226¹⁴. octavę Pentecostis II 315¹⁸.
 missi comitales II 3¹². ducales *v.* Adelbertus, Merualdus. mon. Farf. 157¹², 233²⁸; II 160⁶, 212⁶; *v. anche* Leutherius, Manases, Rainerius presbyter. imperiales 185¹⁹, 219¹⁰, 224²⁷, 295⁴, 351¹⁶; II 107¹², 243¹⁷, 286²³; *v. anche* Adalardus, Aladramnus, Ardemannus, Arnostus, Gaidualdus, Herpho, Iohannes diaconus, Iohannes prefectus, Ioseph episcopus, Leo archidiaconus, Leo comes, Pandulfus princeps et marchio, Petrus comes,

Petrus Papiensis episcopus, Rainerius Vercellensis episcopus, Richardus dux, Rupertus, Teubaldus episcopus. papales 295⁴; II 314⁸; *v. anche* Gregorius, Gregorius scriniarius, Ingelbertus episcopus. regii *v.* Ardemannus, Gaidualdus, Halaboldus, Haroinus, Hildericus, Hisembardus, Mancio, W. Romanorum II 237⁶. *V. anche* legati.
 misterium *v.* unctionis.
 mitra .i. mon. Farf. II 292²², 310⁷.
 Mizi *v.* Molinum.
 Mizouculi rivus 310²¹.
 Mocarca in territorio Asculano II 48²⁴.
 Mocianus *v.* Motianus.
 Modeldis mater Sindifridi servi mon. Farf. in Bucizano 271²³.
 Modericus presbyter filius Bonifęservus mon. Farf. ad S. Mennatem 266³⁴.
 Modianum 159⁷.
 Modium II 185²⁹.
 modius II 28²⁴ *e passim*. teatinus II 52¹⁵.
 Modoricus filius Produli servus mon. Farf. in Bucizano 271⁹.
 Mogianus in territorio Sabinensi II 128²².
 Mogianus castellum II 122¹⁶.
 Mogianus fundus II 33²³ 25.
 Moiano (de) planum II 35⁸.
 Moiano (de) rivus II 264⁶.
 Moianus 221¹³, 287²; II 30¹⁷.
 Moianus in Monte 252³⁵.
 Moianus in Sabinia 340²². in territorio Sabinensi II 354¹, 157¹⁶, 280³⁶.
 Moianus fundus in Sabinis 300¹.
 Moianus gualdus in Sabinis 163¹⁵, 295³, 340²².
 Moianus, Moiano (de) podium in territorio Sabinensi II 168⁵, 173³², 284¹⁷. in Scandrilia 247³⁶. pertinentia II 197¹.
 Moiorinus servus mon. Farf. in monte S. Donati 259²⁹.
 Moyses II 308³⁰. Moysis lex II 249²⁰.
 molarum utile par .i. 152¹¹.
 Molatianus in Sabinis 323¹⁸. in territorio Sabinensi II 62³¹.

- molendina, molę, molina, aquimoli
molentes 292^{7 12}, 331¹⁸; II 33²³,
45¹¹, 50²⁵, 55^{9 12}, 124³³, 169²⁰,
183^{16 24}, 184³⁵, 198⁴⁵. aquimoli
communes II 74¹⁴. molendina
mon. Farf. 366¹⁸; II 218^{37 38},
223³², 312⁶. molinum ante, sup-
portam Interocinam 166²³, 175²⁵,
176², 185²², 281⁶, 317¹²; II 36²,
169²¹. infra civitatem Reatinam
248²⁹. in comitatu Reatino 248³⁶.
molinum maius in territorio Rea-
tino II 65²⁵. *V. anche* Iacobi (S.),
Ianicum, Lophoniscis (de), Mar-
tini (S.), Meso (de), Todici *e passim*.
molendinarii Farfenses 65²³; II 82²³.
Molge II 148¹¹.
Molgia II 182², 183¹³.
Moliana, Moliano, Mollano (de), Mo-
lianus curtis 41⁴, 323²⁴, 325¹³,
326^{11 32}, 339³⁵, 358¹⁸. in comi-
tatu Firmano 252¹⁶, 255²⁹. in ter-
ritorio Firmano II 7²⁴, 175⁴, 283¹³.
V. anche Mollianus, Mulianus.
Mollianus fundus 326¹⁰, 327¹, 347³.
Moliginis *v. Petra*.
molina *v. molendina*.
Molina in territorio Novertino 362¹⁷.
Molinarii in territorio Marsicano II
161¹³.
Molini alveus II 129²³.
Molinulę in Asisi 288^{24 33}.
Molinum Mizi in Amiterno 321².
Mollano (de) curtis *v. Moliana*.
Molle in territorio Sabinensi II 60²².
Mollegius *v. Iohannes*.
Mollianico (de) *v. Mollionico*.
Mollianus in comitatu Firmano 290⁴.
V. anche Moliana.
Mollica mater Deodati p̄sbyteri II
50², 51²⁶.
Mollionice gualdus publicus pecorum
Spoletanorum 277³⁰.
Mollionico, Mollianico (de) serra II
155^{19 24}.
monachi S. Angeli 247⁸.
monachi Farfenses 40¹⁶, 67⁸, 167¹,
169⁷, 185²⁵, 200⁴, 254⁴, 291^{14 30},
292⁴, 301^{2 12 15}, 324¹⁶; II 297²³.
.xv. II 121³. ydiotę 350³⁵. pes-
simi 327²¹. *V. anche* fratres.
monachi regulares 40¹⁵, 324¹⁵.
monachi seculares II 12⁹.
monachus quidam mon. Farf. II 143¹⁷,
144¹, 272¹³.
monachus quidam canonicus clericus,
servitor Dagiperti abbatis 327²².
Monacianus, Monatianus fundus 180¹¹,
201¹⁶, 213²⁹, 336²¹.
Monacisca *v. Rota*.
Monacisca curtis in Manilla prope
flumen Asum 251²².
Monacisca curtis iuxta flumen Tenna
252¹⁵.
Monaciscus *v. Collis, Sublongus*.
Monaldus filius Rapizonis II 267¹⁸.
monasteria Romę adiacentia 39²⁶.
monasteria regalia infra fines Tuscię
et Firmanę marchię 43⁵, 333²⁷.
Monasteriolo (de) curtis in Summati
II 32³.
Monasteriolum 318²¹.
monasterium *v. Vallantis*.
monasterium in territorio Balbensi II
99¹⁵.
monasterium apud ecclesiam B. Petri
3¹⁴.
Monatianus fundus *v. Monacianus*.
moneta romana II 12². quę in
Roma expenditur II 194¹. s. Petri
II 12².
monilia muliebria 45⁸.
monimini scriptum II 32¹⁹.
Mons II 306¹¹.
Mons super Asulam in territorio Fir-
mano II 283¹².
Mons ubi dicitur Casa Putida 206²¹.
Mons in comitatu Narniensi II 263¹¹,
265²⁵.
Mons in territorio Reatino II 281¹³.
Mons in territorio Sabinensi II 73⁹,
103²², 166¹².
Mons Aionis castellum II 260⁶, 285³⁸.
Mons Altus II 285³⁹.
Mons Alperti fundus II 147⁷. ca-
stellum II 147⁷.
Mons Aureus II 3¹⁰, 5³⁴, 171⁷, 182¹,
188¹⁶, 191^{8 14}, 192³¹, 221²⁹, 222¹³.

- Mons Aureus in Amiterno 304³, 317¹⁹. castellum 304³, 317¹⁹.
 Mons Aureus in territorio Sabinensi 355⁹, 365²⁷; II 59¹², 60¹¹, 62³⁴, 66¹⁸, 72²³, 73¹³, 74⁷, 101³, 102², 104¹², 105^{22 24}.
 Mons Aureus, Montis Aurei castellum 251¹³, 356⁵; II 122⁹. *V. anche* Monte Aureo (de).
 Mons Aureus fundus 213²³. in territorio Sabinensi II 284⁶. *V. anche* Monte Aureo (de).
 Mons Bardonis II 237³¹.
 Mons Calvus 154³, 155⁴, 234³, 305¹⁴.
 Mons Capriolus fundus in comitatu Perosino II 100⁷.
 Mons Divinus *v. Divinus*.
 Mons Falconis in territorio Firmano 316¹⁴.
 Mons Falconis, Montisfalconis curtis 35¹⁵, 325⁴, 339²⁸. in comitatu Firmano 303²⁰. in territorio Firmano II 7²⁰, 177⁹, 283¹⁰.
 Mons Fani 330².
 Mons Givius *v. Givius*.
 Mons Granarius 194¹⁵, 347¹⁰; II 283²⁵.
 Mons Maior 354¹⁷; II 57¹⁵.
 Mons Maior fundus II 211³¹.
 Mons Niger 320⁵.
 Mons Niger iuxta Cesam Reatinam II 47²¹. in territorio Reatino II 50⁹, 51²³.
 Mons Niger in territorio Sabinensi II 170¹⁵.
 Mons de Nove II 110¹¹.
 Mons de Nove castrum II 260³, 285³⁷.
 Mons Operis, Operus 331³⁴; II 219³, 262²⁴, 304¹. Monte Operis (de) homines II 219³.
 Mons Operis castrum in territorio Sabinensi II 284¹³. ripa castelli II 262²⁴.
 Mons Operis fundus in Sabinia 340²¹. in territorio Sabinensi II 284⁴.
 Mons Opuli, Montopolium II 182^{31 33}, 187¹⁶, 191²⁵, 220³¹, 299¹². in territorio Sabinensi II 72¹², 156²⁶, 157¹⁰.
 Mons, Montis Opuli castellum, castrum II 122⁹, 306³².
 Mons Palumbus *v. Palumbus*.
 Mons Peditus II 98³².
 Mons Pesclosus II 51¹¹.
 Mons Polisię *v. Polisia* (de).
 Mons Ponzuli II 55²⁶.
 Mons Prandonis II 284³⁹. in comitatu Asculano II 140¹⁰, 175¹⁸.
 Mons Rotundus *v. Rotundus*.
 Mons Sanctus 308²⁶.
 Mons Saxum et Vulpium in Tuscana 308¹¹.
 Mons Siccus II 187²⁵.
 Mons Silicis II 238¹.
 Mons Tanus 353¹¹; II 109¹⁹. castellum 353¹¹. podium II 109¹⁸.
 Montalianum II 306³. Montaliano (de) homines II 219¹.
 Montalianum castellum II 122¹⁷, 160¹⁷, 219¹. castrum in territorio Sabinensi II 284¹⁵.
 Montana *v. Petra*.
 montana loca in Sabinis II 306³.
 Montanariis (de) casalis in territorio Sabinensi II 149¹¹.
 Montanarius *v. Leto*.
 Montani (S.) curtis in Perosia II 282²⁵.
 Montani (S.) ecclesia in comitatu Perosino II 137¹³.
 montania in comitatu Reatino II 267²⁸.
 Montanianus 150²⁴; II 182¹⁷, 184³⁴.
 Montanianus in territorio Sabinensi 328²², 331²⁹; II 69³². aquimolum 328²², 331²⁹.
 Montanianus fundus 180³⁶, 201⁴², 214¹⁵. in territorio Sabinensi II 284⁵.
 Montanum territorium II 156¹.
 Montanus (S.) in territorio Asculano II 110²².
 Montanus (S.) in comitatu Perosino II 108².
 Monte (de) *v. Pes*.
 Monte Aureo (de) castellum in Prętorio 249¹⁷.
 Monte Aureo (de) fundus in comitatu Narniensi II 180^{8 11}.

- Montebellum in comitatu Firmano 255⁴.
- Monte Granario (de) curtis in comitatu Firmano 252¹⁸.
- Monteliano (de) castellum in territorio Carzulano II 176¹⁶.
- Monte Pedito, antiquitus Casę Ravianę, curtis iuxta civitatem Atri 251¹.
- Monte Pedito, Pedito (de), Montis Pediti, Peditum curtis in comitatu Pinnensi 340⁹; II 7³¹, 140¹³, 175²¹, 283¹⁹. castellum 340⁹; II 7³¹, 175²¹, 283¹⁹.
- Monte Pelisco, Polisco, Pulisco (de) curtis in comitatu Auximano 252²¹, 253²⁷, 340³; II 7⁵, 98², 137²⁵, 139²⁰, 174²⁵, 283²⁴.
- Monte Prandonis (de) castellum in territorio Firmano II 111²⁴.
- Monterarii, Montorarii de Corgnito 257^{68 12}. via 257¹².
- Monterianum 255²⁴.
- Monte Sicco (de) castellum in territorio Firmano II 112⁸.
- Monte S. Silvestri (de) curtis 194²⁰.
- Monte Tano (de) castellum in curte Cupresseta 261²⁷.
- Montiani casalis v. Motiani.
- Montianum in territorio Sabinensi II 280¹⁰.
- Montianus fundus 181²⁴, 337⁸. in territorio Sabinensi II 284⁶.
- Monticello (de) curtis 194²⁰.
- Monticellum castellum in comitatu Teatino 250²⁰.
- Monticellus in territorio Reatino II 65³⁰.
- Monticellus in territorio Perusino II 100²⁵, 108².
- Monticellus in territorio Sabinensi 314¹.
- Monticlus 194¹⁴.
- Montirone 287²⁷.
- Montis vocabulum in Paciano 355¹⁰.
- Montis Alberti castellum II 284³². in comitatu Firmano II 175⁶.
- Montisfalconis curtis v. Mons Falconis.
- Montis Opuli castrum v. Mons Opuli.
- Montis Pediti, Peditum curtis v. Monte Pedito (de).
- Montium v. Costa.
- Montone in comitatu Firmano 251².
- Montone in comitatu Perosino II 108².
- Montopulum v. Mons Opuli.
- Montorarii v. Monterarii.
- Montorium II 125¹⁵, 183¹⁵. castellum II 183¹⁵. rocca II 125¹⁵.
- Montorium in territorio Sabinensi: 352¹⁰; II 69¹¹, 70¹¹.
- Montoronum 288⁵.
- Monumenta Antiqua inter montem Masseę et Pompeię II 67³³.
- Monumenta Clesurule 352³¹, 359¹².
- Monumenti Cupi fundus 180³⁹, 203³, 337¹². qui et Casale 214¹⁹.
- Monumento (de) v. Campus.
- Monumentum 161¹¹, 305²⁷; II 55³⁹, 185²².
- Monumentum in territorio Furconino 362⁷⁹.
- Monumentum in territorio Reatino 316²⁶, 319²⁰, 322²⁴.
- Monumentum Album in Gabiniano II 115¹¹.
- Monumentum Antiquum 154¹⁴, 352¹⁷. in Sabinis 333³.
- Monumentum Caput in gualdo Terviliano 159¹¹.
- Monumentum Carnarilis in territorio Reatino II 65²³.
- Monumentum Cupum in Toccie 244³¹.
- Monumentum Longum 159¹⁵.
- Monzani finis II 207¹⁸.
- Moppulus ortulanus, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267²⁴.
- Moptianus, Muptianus fundus 202⁹, 214²⁴.
- Moranula, Maurianula 150²⁵; II 221²⁰. V. anche Morianule, Muranula.
- Moranula in territorio Sabinensi 364²⁰. II 69⁴, 105^{5 14 26}, 115¹⁴.
- Moranula fundus v. Morianule.
- morator Reatinę urbis v. Gesfredus.
- Morazanus in territorio Sabinensi II 73⁶.

- Morcus collis in comitatu Reatino II 277².
 morgincap donationis II 127²⁴.
 Morgizanus in comitatu Firmano 2567.
 incolę 256⁸.
 Mori v. Campus.
 Morianulę, Moranula fundus 180³⁸, 202², 214¹⁸, 300¹⁰, 337¹¹. in Sabinis 331²². in territorio Sabinensi II 284⁶. *V. anche* Muranula.
 Morianus II 45¹⁵.
 Morianus pater Pincionis 258¹⁶.
 Moricellus in territorio Sabinensi II 71¹¹. *V. anche* Muricellus.
 Moricentum v. Muricentum.
 Moricla (de) casalis in territorio Reatino II 116¹⁶.
 Morico (de) cava in Terrentiano II 42².
 Morico, Moricus filius Adelberti Mainardi II 272⁴, 273²⁷, 274¹.
 Morico filius Baldonis II 130¹.
 Moricus pater Ursi II 68³³, 69¹⁸, 103²⁴.
 Morinus pater Iohannis II 162²³.
 Morinus pater Nectonis II 167⁹.
 Morinus filius Petri II 211¹⁷.
 Moro de Ripule servus mon. Farf. in monte S. Donati 259³¹.
 Moronis (S.) collis II 58²⁸.
 Moronti filii II 50³¹.
 Morontus pater Petri II 266²⁴.
 Morra (de) curtis 325³.
 Morreconis mons II 204²⁶.
 Morretianum 326²⁶.
 Morricone (de) oppidum II 260⁴.
 Morriconi in comitatu Esculano II 260¹¹.
 Morru in comitatu Firmano II 139³⁴, 175². *V. anche* Murrus.
 Morrus II 180²⁰, 278⁷.
 Morta II 284²⁵.
 Morta in comitatu Firmano II 139²⁹, 174³⁴.
 Morta castellum II 260⁵, 285³⁸.
 Morta mons II 260⁵.
 Mortua v. Macla.
 Mortui v. Hominis collis.
 Mortula II 165²⁸.
 mortuorum v. oblationes.
 Morunto v. Guinizo.
 morus una v. Castule ad S. Magnum.
 mos antiquus Eccl. Rom. II 235⁴.
 mon. Farf. II 298¹¹.
 Moseleum v. Musileum.
 Mosenanum 287⁹.
 Mosica in territorio Asculano 310⁸.
 Mosieum in territorio Asculano 316³⁵.
 Mosinum in territorio Sabinensi 315¹⁴.
 Mosoleum v. Musileum.
 Motiani, Montiani casalis in Sabinis 299⁵, 300¹⁹.
 Motiano, Mottiano (de) curtis 261²⁸.
 in comitatu Aprutiensi 340⁶; II 7³⁰, 175²⁰, 283¹⁸, 285¹.
 Motianus 339²³.
 Motianus, Mocianus in territorio Firmano II 7¹⁵, 177⁴, 285⁵.
 Motianus, Mocianus fundus 202³², 215⁵, 338¹.
 Motilla v. Mutilla.
 Mottiano (de) curtis v. Motiano.
 Motulus 207⁹.
 Moza 291²³, 359²⁴; II 54²³, 114⁸.
 Moza in castaldatu Interocrino II 33²⁶. in territorio Interocrino 352³⁴, 353¹, 359³.
 Mozano (de) v. Campus, Lupo.
 Mozano (de) castellum in territorio Sabinensi II 40¹⁶.
 Mozano (de) curtis 251³¹, 353¹²; II 284⁴⁰. in comitatu Asculano II 7²⁹, 175¹⁹.
 Mozanus 318²³, 354²³.
 Mozanus in comitatu Firmano 251³¹.
 Mozanus in territorio Noverfino 262¹⁵.
 Mozanus in comitatu Sabinensi 243¹³, 244¹², 245⁴. in territorio Sabinensi II 73²¹, 99²⁹, 125¹³. castellum II 73²².
 Mozanus in territorio Teramnano II 126⁷.
 Mozanus fundus in Sabinis 300².
 Mro II 284²⁹.
 Muccianus, Mucianus, Mucciani fundus 181³, 337¹⁸; II 138²³. in territorio Sabinensi II 62²⁰.

- Muliano (de) curtis 344⁵. *V. anche*
 Moliana, Mollianus.
 Mulianus curtis 46^a.
 mulier quędam II 272¹⁸.
 Mulier Mala in comitatu Tudertino II
 263²⁵, 285²⁵. hospitale II 263²⁴,
 285²⁵.
 mulieres *v.* prohibitio transeundi. mu-
 lierum conventus *v.* Marię (S.) parva
 basilica.
 multitudo equitum peditumque II
 310¹⁴. *V. anche* exercitus.
 multitudo fidelium imperii 222²⁰.
 Multrinianus in comitatu Firmano
 256¹⁸.
 Munaldi filius 252²⁴, 288²⁰.
 Munaldus pater Beraldi qui vocatur
 Maco II 141¹².
 Munaldus filius Heinrici Rodulfi II
 269⁹, 318¹⁰.
 Munaldus filius Munaldi et frater Or-
 rignonis clerici 252²⁴.
 Munaldus pater Munaldi et Orrignonis
 clerici 252²⁴.
 Munaldus comes filius Anastasii II
 142¹⁵.
 mundiburdium 177³⁸, 335²⁰; II 4²⁵.
 munitiones *v.* Marię (S.) monasterium
 in Georgio.
 Munuli casa in Marsi 159⁵.
 Muptianus fundus *v.* Moptianus.
 Mura 39¹⁰; II 109⁷.
 Mura in comitatu Firmano II 177⁹.
 Muranula fundus in territorio Sabi-
 nensi 316¹³. *V. anche* Morianule.
 Muranule in territorio Sabinensi II
 117¹².
 Murella II 45¹⁸, 183²³, 186¹⁸.
 Murella in territorio Sabinensi II 61⁴.
 Murelle 220¹.
 Murelli in territorio Sabinensi II 44¹³.
 Murellus servus mon. Farf. in Pręto-
 rio 259²¹.
 Murgianum 339³⁷.
 Murgianum in comitatu Firmano II
 177¹.
 Muri 339³⁶.
 Muri in territorio Firmano II 7²⁶,
 283¹⁴.
 Muri Antiqui in Sabinis 293⁵.
 Murianus II 45¹⁷.
 Muricellus II 183¹⁴. *V. anche* Mori-
 ricellus.
 Muricentum, Moricentum II 48²⁶,
 185⁸, 191²⁰.
 Muricentum in Liciniano II 59²⁶.
 Moricentum in comitatu Sabinensi
 46^a, 243²⁶.
 Muricentum casalis in territorio Sa-
 binensi 327⁸.
 Muricinus Antiquus II 36⁷.
 Murrus 287²⁰, 339²⁴.
 Murrus in Asculo 166²¹.
 Murrus in comitatu Firmano 256¹⁹;
 II 177⁴. in territorio Firmano II
 7¹⁶, 283⁶. *V. anche* Morru.
 murus antiquus in Ripa II 24³¹. Romę
 315²¹.
 Murus Novus penes muros Ravenę
 46^a; 343¹⁶.
 Musa uxor Palumbi servi mon. Farf.
 in Prętorio 269²³.
 Musca (de) *v.* Nycolai (S.) ecclesia.
 Muscini in territorio Sabinensi 305⁸;
 II 67²¹.
 Muscini castrum in territorio Sabi-
 nensi II 170¹⁴.
 Muscinum in territorio Sabinensi 316¹².
 Muscinum castellum II 122¹⁸.
 Musę rigus 365¹.
 musellatio II 272¹⁸.
 Musianus 207⁹.
 Musianus fundus 203¹.
 Musigianus casalis in territorio Sabi-
 nensi II 40²⁵.
 Musilei Vallis in territorio Viterbensi
 289¹².
 Musileum II 188³¹.
 Moseleum in territorio Reatino 148¹⁷.
 Musileum, Mosileum, Mosoleum in
 territorio Sabinensi 331¹; II 62²⁶,
 66³¹, 73³⁴.
 Musileum fundus 180⁹, 201¹³, 213²⁷,
 336¹⁸. in territorio Sabinensi II
 284⁵.
 Musini 260¹⁷, 276⁶.
 Musiniano (de) pertinentia in territo-
 rio Sabinensi II 148²².

Musinianus II 126³², 185¹⁵.
 Musinus fundus 215¹⁷, 338¹³.
 Musio bonus homo 187²².
 Musius pater Fulculi, Godelapi, Lupuli, Teudiperti, servus mon. Farf. in Narnate 275⁶. uxor eius 275⁷.
 Mussini 151⁶.
 Mussini fundus 181³⁵.
 Mustiola (S.) 287³.
 Mutella 290¹⁶.
 Mutella, Mutilla in Sabinis, in territorio Sabinensi 331¹; II 88¹⁰, 104²⁰, 280¹⁰.
 Mutella fundus 179²⁹, 200³⁸, 213⁹, 336¹; II 138²⁶. in territorio Sabinensi II 284⁵.
 Mutella, Mutilla, Motilla mons 18¹⁵, 151²⁵, 299⁹, 320¹¹; II 119²⁴, 264¹⁵, 306⁶. molendina II 119²⁴.
 Mutella (de), Mutellę rivus 322²⁷. 331³, 333¹.
 Mutellę serra II 129⁷.
 Mutus pater Iohannis II 140³².
 Muza v. Iohannes Rainerii.

Naculus coniux Autę, pater Autuli, Mauri, Teuduli, servus mon. Farf. in Prętorio 269¹⁰.
 Naculus frater Urserami servus mon. Farf. in Prętorio 269³¹.
 Naia II 266¹⁸, 268¹⁸. molendinum II 268¹⁸. V. anche Crassis (de) stagnum.
 Nancianum in finibus Camertulę 185²⁴.
 Naricus flumen, fluviu 122², 286⁷; II 114¹⁶, 207¹⁷, 212⁴, 170¹³.
 Narnate infra comitatum Reatinum II 270¹⁵.
 Narnate (de) curtis in Amiterno II 140²⁷.
 Narnate (de) curtis in territorio Carzulano II 176¹⁸.
 Narnatina massa 230¹⁸.
 Narnia, Narnate 163²⁸, 274¹⁶, 279⁹, 339¹⁴; II 85⁹⁹, 281³⁸, 282²⁶.
 Narnia, Narniensis civitas, urbs II 57³², 165¹⁶, 180⁶, 265¹⁹, 285²⁸.
 Narnatinus castaldatus 310⁵. Nar-

niensis comitatus 184²⁰; II 44²⁹, 45¹, 47³, 57¹³, 98², 129²⁷, 137¹⁰, 139⁹, 141¹⁵, 153¹⁷, 174¹⁵, 179¹⁷, 263⁰, 265¹⁶, 267¹⁶, 276⁷. Narnatinum, Narniense territorium 319¹³, 359²⁰; II 46²², 50¹¹, 98¹. Narniensis episcopus v. Rodulfus. Narnensis v. Iohannes XIII papa.
 Narses eunuchus, cubicularius Iustiniani imperatoris, patricius Romanorum 94⁹, 123², 130⁷; II 235⁹.
 Nasso (de) v. Iohannes.
 Natalia filia Leonis servi mon. Farf. in Sublongo 267¹⁰.
 Natalię (S.) ecclesia v. Adriani.
 Natalis II 300¹⁴.
 Natalis filii servi mon. Farf. 318³⁶.
 Natalis servus mon. Farf. de Interria 259¹⁹.
 Natalis, Nativitatis Domini dies, festum 30³, 211⁸, 221⁵, 230¹³, 325¹⁹, 365¹⁶; II 61³², 62¹⁷, 102¹⁵. V. anche Incarnationis dies.
 Nativitatis s. Marię dies 30⁵, 330¹⁹.
 Naudiperga uxor Romualdi servi mon. Farf. in Bucizano 272²².
 Nautona, Notona massa in finibus Reatinis 159⁹, 160⁸, 163¹¹, 198²⁰, 211⁴, 221⁶, 229¹⁴.
 naves II 36³¹.
 Nazano (de) rivus 364²⁵.
 Nazanus II 185⁶, 186⁵, 220³². Nazano (de) v. Iohannis casalis.
 Nazanus in territorio Sabinensi 355³¹, 365²⁹; II 54¹¹, 65⁷, 68¹⁵, 70¹¹, 73⁵, 91⁴, 113¹⁴, 117¹⁶, 164²⁰.
 Nazanus, Nazani, Nazano (de) casalis 356²⁵. in territorio Sabinensi 328¹⁶, 331⁹.
 Nazarii (S.) curtis in Vallantis II 281¹¹.
 Nazarii (S.) ecclesia II 55⁷.
 Nazarii (S.) ecclesia in Ardano 194².
 Nazarii (S.) ecclesia in Vallanti 221²³, 292⁵. in curte Vallantis 353¹, 358³³.
 Neapolitanus v. Anastasius.
 Nebianus, Nibianus, Nivianus in comitatu Firmano II 177¹. in terri-

- torio Firmano 339²⁰, 352³⁴; II 7¹³, 109³⁵, 110⁴.
- Nebinum in territorio Interocrino 352³⁴.
- Necto pater Benedicti pręsbyteri II 148⁴.
- Necto pater Benedicti pręsbyteri et Iohannis II 163³.
- Necto filius Iohannis II 127¹⁵.
- Necto, Nicto de Iohanne Adę II 124³³, 198³.
- Necto de Iohanne Petri II 128⁵.
- Necto filius Morini II 167⁸.
- Necto pater Petri pręsbyteri II 130²⁹.
- Necto angaralis mon. Farf. II 300²⁴.
- Negia fluvius II 48²⁵.
- Negia Aleiana aqua II 277¹⁴.
- negotians *v.* Guinisius.
- Nelianus in territorio Reatino 310³.
- Nemorię 325¹¹.
- Nempini casalis 279⁷. familie, foculares, pertinentia eius 279⁸.
- nenię II 311¹⁰.
- Nepesina civitas II 127¹⁰.
- Nepotianum 150²⁵.
- Nepotianus consul, imperator 84¹³, 93².
- Nera (de) *v.* Collis.
- Nera filia Rainerii, uxor Demetrii II 127²², 128⁹.
- Nerei (S.) curtis in Colomonte II 281²⁷.
- Nerei (S.) ecclesia in Tisingano II 58³¹.
- Nereus (S.) in Tisingano II 58³⁰.
- Nerfe II 157¹².
- Nergo colonus mon. Farf. in Turano 296². filius, nepotes eius 296².
- Nerina silva in territorio Narnatino 319¹³.
- Nerini pons 320¹³, 321²⁹, 358¹⁶.
- Nerinus *v.* Gypso.
- Nerinus filius Bonohominis II 160²⁷.
- Nerinus pater Dominici 244¹⁰.
- Nero filius Bernardi 257¹⁷.
- Nero pater Pagani II 275⁴.
- Nero filius Pagani Neronis II 275⁴.
- Nero imperator 81²², 90²⁶, 91².
- Nero subdiaconus Farf. II 218⁵.
- Nerula castellum, castrum II 222²⁰, 278^{12 15 18 25 27}.
- Nerulę pertinentia II 264¹³. in territorio Sabinensi II 150^{9 13}.
- Nerva consul 82⁹. imperator 82⁷, 91⁹.
- Nespulo (de) aqua II 65¹⁰.
- Netianus in territorio Asculano II 110¹⁹.
- neumę *v.* cantuum.
- Nevulus pater Benedicti II 301⁴.
- Nibianus, Nivianus *v.* Nebianus.
- Nicbla in castaldatu Interocrino II 33²⁷.
- Nicerinus episcopus *v.* Ludoicus.
- Nicolai (s.) corporis translatio Barum II 320¹⁵.
- Nycolai (S.) curtis in Colle Stacti II 282⁴.
- Nycolai (S.) curtis in Macla II 281²⁵.
- Nycolai (S.) ecclesia in Aviliano II 260¹³, 263²¹, 285²⁰.
- Nycolai (S.) ecclesia in Cerrito Malo II 123¹.
- Nicolai (S.) confessoris ecclesia in Cerreto Malo II 141²⁵.
- Nycolai et Silvestri (Ss.) ecclesia in Cerrito Malo II 281².
- Nycolai (S.) ecclesia in Criptis II 269¹⁵.
- Nycolai (S.) ecclesia in urbe Interamnensi II 285¹⁰.
- Nycolai (S.) ecclesia de Lanciola, cella mon. Farf. II 268¹⁴. in silva Lanciola II 285¹¹.
- Nycolai (S.) ecclesia in Macla II 280³⁶. in pertinentia castelli de Maccla II 151³, 153¹⁹.
- Nicolai (S.) ecclesia in Marzulano II 190¹, 298³¹.
- Nycolai (S.) ecclesia in castello de Monte Prandonis II 111²⁴.
- Nycolai (S.) ecclesia de Musca II 199²¹.
- Nycolai (S.) ecclesia in comitatu Narniensi, castaldatu S. Gemini II 267⁵.
- Nycolai (S.) ecclesia in Postmontem II 66¹⁷.

- Nicolai (S.) ecclesia ad Sacerdotes II 123², 148¹⁵.
 Nycolai (S.) ecclesia in regione S. Cassiani infra civitatem Teramnensem II 262².
 Nycolai (S.) monasterium in comitatu Narniensi, castaldatu S. Gemini II 267^{1 11 14 20}. abbas *v.* Carbo.
 Nicolaus filius Iohannis Gualabruni II 212³².
 Nicolaus filius Landulfi Adelberti II 141⁸.
 Nicolaus pater Rocconis II 129³⁰.
 Nicolaus iudex II 317⁹, 318⁴.
 Nycolaus [I] papa 96²⁴; II 243²⁰.
 Nicolaus [II] Allobros, dictus Burgundio, papa II 143²⁰, 144²⁶, 150³, 245^{6 19}, 247²⁵, 253¹⁹, 256²².
 Nicolaus II papa II 198²⁴, 240²⁶, 307⁹. *V. anche* breve, decretum, placitum, privilegium.
 Nycolaus presbyter filius Sabini II 150²⁶.
 Nicolaus presbyter et monachus Farf. II 217²¹.
 Nycolaus (S.) 256²⁴.
 Nycolaus (S.) de Carcere II 232¹⁶.
 Nicolaus (S.) de Forungi II 214⁷.
 Nicto filius Ingebaldi II 164²⁸.
 Nicto de Iohanne Ade *v.* Necto.
 Nicto pater Iohannis II 161³, 198²⁵.
 Nicto Sproccus *v.* Benedictus.
 Nicto monachus 298¹⁵.
 Nictonis Caroci et confratrum casalis in Sabinis 247¹³.
 Nictonis de Lupone Lantrude casalis in territorio Sabinensi II 70¹⁸.
 Nictus pater Franconis et Iohannis 247^{10 11}.
 Nigitianus fundus in Sabinis 297²¹. mola 297²².
 Niger *v.* Cippus, Mons, Rivus.
 Niger *v.* Iohannes.
 Nigra *v.* Piscina.
 Nigra (de) *v.* Collis.
 Nymphet massa II 237²³.
 Ninus in territorio Asculano II 110²¹.
 Nithardus 210⁵.
 Nivianus *v.* Nebianus.
 nobiles homines II 24¹⁹.
 nobilis quidam Romanus 664; II 82³².
 Noccla, Nocla in territorio Sabinensi II 27²⁵, 61⁹, 68², 70¹⁶, 71¹², 72¹⁰, 74¹², 91⁹, 102²⁴, 148²².
 Noccla casalis in territorio Sabinensi II 70²⁵.
 Noceri fundus in territorio Tyburtino II 26¹⁴.
 Nocerinum territorium II 52¹.
 Nocherius pater Guinisii II 157¹⁰.
 Nocla *v.* Noccla.
 Nocre rigus II 184¹⁹. Nocre rivi via II 184¹⁶.
 Nocturnale perfectum mon. Farf. II 310⁷.
 Nolanus in Auretino II 161¹¹.
 nomenclator, numiculator *v.* Theodorus, Theophilactus.
 nomina 297¹²⁻¹⁸.
 Nonantule monasterium 31⁶, 242²².
 Nonvolia pater Franconis II 494, 53⁸, 92¹.
 Nonvolio Bufo servus mon. Farf. 249⁶.
 Nordepertus abbas Farfensis 98²⁴, 230²⁹.
 Nordo pater Huberti II 122⁸, 165¹¹. heredes eius II 165¹⁵.
 Nordo (de) casalis in comitatu Narniensi II 263¹³.
 Nordulus pater Aufse, Marie, Rodeperge, Stefanie, servus mon. Farf. in Narnate 274²⁵. uxor eius 274²⁵.
 Norico nepos Opizonis Cunę II 267¹⁰.
 Noricus *v.* Victor [II] papa.
 Normie massa II 237²⁴.
 notarius *v.* Adam, Avdacher, Benedictus, Constantinus, Dructemirus, Guido, Inquirinus, Iohannes, Leo, Lupo, Oteramus, Petrus, Totemannus.
 Notona massa *v.* Nautona.
 Novaria 242¹. Novariensis episcopus II 167⁴. *V. anche* Oddo.
 Nove (de) *v.* Mons.
 Novę Casę *v.* Casę Novę.
 Noveri 317².
 Noveri in territorio Interocrino II 281²¹.

- Noveri in comitatu Reatino 249⁹. in territorio Reatino II 47¹¹.
 Novertini casalis in Scandilia 247³².
 Novertinum territorium 302², 362¹³; II 50³, 51²⁶.
 Novule 288³².
 Novulianus in Amiterno 354³.
 • nuale vocabulum in Clividiano 281⁹.
 Nucarius rivus 305³⁵, 316¹³.
 Nuce (de) ministerium II 147¹.
 Nucella super fluvio Pharpha 330²⁶.
 Nucella in territorio Sabinensi II 67¹⁴.
 Nucelle aqua II 64³¹.
 nuces II 312¹².
 Nucis Vallis II 90⁴.
 Numentanus pons 40⁴.
 Numerianus imperator 83²⁰.
 Numianus episcopus *v.* Willelmus.
 numiculator *v.* nomenculator.
 Numiliani fossatus 158²⁵.
 Numisiano (de) fossatus 174⁴.
 nuntii *v.* legati, teutonici.
 Nursia in castaldatu Pontano II 130³.
 Nursinus Campus in castaldatu Pontano II 130²⁵, 154¹².
 nusca aurea feminea mon. Farf. II 292⁹. nusche .iii. auree feminee II 309²².
 nux una *v.* Castule ad S. Magnum.
 Nux fundus II 146⁹.
 obediencia II 268²⁸ 34.
 obediencie fratrum mon. Farf. II 209³⁶, 224⁸.
 Obianus saltus in comitatu Perusino II 100¹³.
 oblate in modum corone arte pistoria composita II 201¹⁵.
 oblato 188²², 222³⁰, 225³¹, 312¹⁷; II 178¹⁵.
 Oblatianus in Amiterno 318¹³, 322⁷.
 oblatio II 201⁹.
 oblatio fidelium 126²², 127²³, 128⁸, 137¹³, 143³², 184²⁷, 223².
 oblatio, traditio personalis II 263²⁹, 265¹⁷.
 oblationes, bona, data mortuorum 57²⁵, 184²⁸; II 62¹⁸ 23, 77²², 118²⁶, 133⁹, 135¹², 137³⁸, 155³¹, 209²⁵, 210³³, 218²⁷ 33, 223³³, 229¹¹, 265¹², 297²⁹.
 vivorum II 210³³, 229¹¹.
 obligationes II 156¹, 273¹. festivitatum II 298²¹. mortuorum II 298²⁰.
 obsequia cellarum mon. Farf. II 312¹⁶.
 ebdomadatum II 214²³. locorum II 312¹⁶.
 obsessio, obsidio Penestrini montis 67⁴ 10; II 83¹⁵ 21. Romę 334²¹; II 172²⁸, 239³.
 obsides II 230³², 231²⁵, 232¹⁰ 18, 233¹⁵, 257³ 22, 273³.
 obstupefactio corporis II 134⁷.
 Occianus in territorio Firmano II 108¹⁰.
 Occiani fundus in Sabinis 296⁵.
 Occiano (de) campus in territorio Furconino 233²¹.
 Occianus in Scandilia 161²⁰.
 Occianus, Ocianus fundus 180¹⁸, 201²³, 213³⁷, 336²⁸.
 Occidens 135¹⁷. occidentalia loca II 233²⁷. occidue partes II 131²¹.
 occidentalis respublica 130¹⁶.
 occisio hominum II 143²⁵. hominum captorum II 272¹⁰.
 Occlanianus II 109⁸ 23.
 Occlia via presbyteri uxor Cunctarii presbyteri, mater Theodori 152⁸.
 Occus servus mon. Farf. in fundo Paterno 326⁹.
 Ocdilo *v.* Odilo.
 Ocellonium mons in territorio Sabinensi II 115²⁵.
 Ocenum 194¹⁸.
 Ocianus fundus *v.* Occlianus.
 Oclini in territorio Perusino II 100²⁰.
 Ocpaldi filiorum mons in territorio Firmano II 112¹³.
 Ocre in territorio Furconino 305⁸.
 Ocre (de) curtis in territorio Furconino 316⁶.
 Ocre (de) lacus 305¹². furca de lacu 305¹².
 Ocrecia in territorio Teramnensi II 269¹⁸.

Ocriclum II 123¹⁶, 282²⁷.
 Ocriclum, Ocriclum in castaldata Pontano II 130²², 154^{6 11}, platea v. Marię (S.), Silvestri (S.).
 Octaviani filii II 318¹³.
 Octavianisca consanguinitas II 293¹⁴.
 Octavianus II 139²⁴, 174²⁹.
 Octavianus filius Alberici principis Romanorum v. Iohannes [XII] papa.
 Octavianus pater Crescentii II 143^{8 16}.
 Octavianus pater Crescentii et Oddonis 70², 76⁶; II 86⁶, 149²⁶.
 Octavianus filius Iohannis II 161³.
 Octavianus filius Ioseph II 51³².
 Octavianus filius Ioseph, coniux Rogatę II 30¹⁵, 31²⁵, 34^{6 16}, 37¹⁰, 42^{10 22}, 97⁸.
 Octavianus pater Ottonis II 89¹.
 Octavianus filius Oddonis Iohannis Oddonis II 231²⁷.
 Octavianus filius Transarici II 270⁴.
 Octavianus dictus Victor II 321²⁹.
 Octavianus comes filius Iohannis Oddonis II 193¹⁹, 194^{4 9 13}, 197⁹, 204¹⁴, 230¹⁸, 231^{23 26 28 30}, 232^{9 24}. filius eius II 193²³, 232². frater II 193²⁸.
 Octavianus (domnus) pater Iohannis et Marozę II 141¹⁹.
 Octavianus Augustus imperator 81^{7 13 18}.
 Octavium v. Octavum.
 Octavius senator pater Octaviani imperatoris 81⁷.
 Octavo (de) castellum in comitatu Reatino 323²⁹.
 Octavum 161¹⁸, 228²⁰.
 Octavum in comitatu Asculano II 140⁹.
 Octavum in massa Nautona 221⁷.
 Octavum, Octavium in territorio Reatino 318¹⁵, 319³⁶, 320², 361¹³; II 46¹⁷.
 Oteramus notarius 185¹².
 Oteramus, Oteramus filius Liuzę 309¹³, 315²³, 319³⁴, 333³.
 Octi uxor Petri Iohannis II 36¹⁰.
 Octianus 228¹².
 Otto comes v. Otto.
 Oddo pater Berardi II 302^{1 21}.
 Oddo filius Baroncelli Berardi II 267²⁶.

Oddo filius Iohannis II 193¹⁵.
 Oddo pater Iohannis II 149¹⁴, 193¹⁹, 194⁹, 230¹.
 Oddo filius Iohannis Oddonis II 149¹³.
 Oddo filius Octaviani, frater Crescentii 70^{1 5}, 76²⁸; II 86^{5 9}, 149²⁸.
 Oddo Oddonis Tiniosi II 197³².
 Oddo filius Rainucii Oderisii II 263³².
 Oddo filius Rustici Crescentii II 264⁹.
 Oddo Tiniosi pater Girardi et Oddonis II 197³³.
 Oddo Cloniacensis abbas, archimandrita monasteriorum Romę adiacentium 39²⁶.
 Oddo .pręsbyter, Longobardus genere, abbas Farfensis II 223^{2 18}, 224^{28 34}, 226^{2 15}. V. anche promissio.
 Oddo comes 90^{7 8 10}.
 Oddo comes [Sabinensis] II 47²⁵. V. anche placitum.
 Oddo comes germanus Crescentii 90¹¹.
 Oddo comes filius Iohannis Oddonis, pater Iohannis et Octaviani II 197⁹, 230⁸, 231^{1 7 22 27}, 232^{4 6 17}, 233^{1 4 14 22}, 241^{13 26}, 255³⁰, 256^{9 21 25}, 257^{5 23 24 27}.
 Oddo (domnus) II 291^{14 16}, 292¹.
 Oddo Novariensis episcopus II 248²⁸.
 Oddo imperator v. Otto.
 Oddo pręsbyter et monachus Farf. II 217^{16 28}.
 Oddolinus filius Tebaldi II 267¹⁷.
 Odelerius pater Ildebrandi II 211²⁸.
 Odelprandus 227²¹; II 12².
 Odelprandus clericus 233¹¹.
 Odelprandus pręsbyter 220¹⁸.
 Odelricus Beneventanus archiepiscopus II 248³.
 Odelricus Firmanus episcopus II 248¹².
 Odelsinda 249³¹. filii eius 249³¹. confratres 249³¹.
 Odemundi filii II 156⁵, 170²⁵, 190²³.
 Odemundus pater Conii et Rainerii II 48^{22 23}.
 Odemundus filius Transmundi II 204¹³.
 Odemundus diaconus et monachus Farf. II 217³².
 Odenachus [imperator] 83¹³.
 Oderisius Adulterinus II 196³⁰.

- Oderisius filius Arnolfi, coniux Tederandę II 162³¹.
 Oderisius pater Iohannis II 181¹⁵.
 Oderisius filius Rainaldi II 160¹⁴. uxor eius II 160¹⁵.
 Oderisius de Rainuccio II 301⁴.
 Oderisius pater Rainucii II 263³¹.
 Oderisius filius Rainucii Oderisii II 263³².
 Oderisius comes 250⁹; II 30²³, 99¹⁴, 140²⁹.
 Oderisius comes filius Berardi comitis II 154²⁵, 160¹³.
 Oderisius comes filius Rainaldi comitis II 26²⁹, 27³. *V. anche* placitum.
 Odilo, Ocdilo monachus, abbas Cluniacensis 51¹¹, 57³, 58⁶, 68⁴; II 76³⁵, 78³, 84⁷, 223²⁶.
 Odimundus frater monachus Farf. II 121¹¹.
 Odmundus abbas Ss. Cosmę et Damiani in Mica Aurea II 158¹⁶, 159⁹ 11²².
 Odo coniux Dode, pater Iohannis et Petri II 151¹.
 Odo, Oudo filius Mainardi 288²⁵, 289¹.
 Odo pater Rainerii II 266²⁴ 27.
 Odo pater Tebaldi II 267³.
 Odolinus filius Iohannis II 165⁶.
 Odonis filii 287², 288⁴.
 Odonis de Trevi filius 288²³.
 Odonis comitis filius 287²⁵.
 Odovacer, Odovacrus rex 85²¹, 93¹⁹, 130³⁴.
 Oducius pater Bulgarelli et Rodulfi comitum Tudertinorum II 265³³.
 offensa II 262¹⁸.
 offertiones II 272²¹.
 offertoria .VIII. mon. Farf. II 292²².
 officia ecclesiastica II 298²¹.
 officinę S. M. Farfensis 29²⁴, 30²⁷.
 Offilo pater Martini habitatoris Capraricę 195¹³.
 Offo 258²⁶.
 Offonis comitis filius 255³⁰.
 Ophiani fundus 337³⁸.
 Ophiano (de) castrum vetus II 176¹⁶, 221¹⁸.
 Ofianum, Ophianum II 192¹, 221¹⁸, 281²⁴, 306³.
 Ophiani castaldatus II 51³. pertinentia II 29⁹ 13, 44⁹, 50²¹, 51⁹, 54⁸. castellum II 51⁹.
 Ophiano (de) homines II 219¹.
 Ofianum, Ophianum in comitatu Reatino 249³². in territorio Reatino II 51²⁵, 99³⁰, 100¹⁷, 101²⁸, 115⁸.
 castellum antiquum 249³³.
 Ophianum castellum II 122¹⁷, 160¹⁷, 219¹. castrum in territorio Sabiniensi II 284¹⁶.
 Ofida, Ophida 325⁷; II 101¹⁴, 137²², 226⁹ 12, 282²⁶. in comitatu Asculano II 7²⁹. castellum II 7²⁹.
 Ofidę pertinentia II 108¹⁶. prepositus v. Beraldus III abbas Farfensis.
 Ophida, Ofidę castellum, castrum II 108¹³, 284³⁴. in comitatu Asculano II 140⁶, 175¹², 260⁹.
 Ophida civitas II 260⁹.
 Ophida curtis in comitatu Asculano 311²⁶.
 Ophidę mons II 108¹⁶.
 Ophidę vocabulum in Furcone 223²⁰.
 Ofigianus 317³⁶.
 Ofigianus in massa Torana 227²⁵.
 Ophiniani campus in Amiterno 310¹⁵, 317⁶.
 Ofinianus in territorio Amiternino 358³.
 Ofreducius Petri Girardi II 318⁵.
 Ofredus filius Alberici II 46²¹.
 Ofredus filius Rustici II 210¹⁷.
 Ofriducius comes II 275²⁵. homines eius II 275²⁹.
 Ofridus filius Crescentii, coniux Giramբę II 213¹², 222⁶.
 Ofridus filius Rapizonis II 267¹⁸.
 Ofridus comes II 231¹⁹.
 Oldebaldus II 100¹⁶.
 Oldebaldus pater Berardi et Guidonis II 51³⁰.
 Oldericus servus mon. Farf. in fundo Paterno 326⁹.
 Olderisii filii 249¹⁷.
 olei v. pensio.
 Oleno (de) v. Ursulus.
 Oleti casalis in massa Interocrina 185¹³.

- Oliano (de) mons II 34²⁶.
 Olianus in territorio Firmano II 112¹¹.
 Olianus in territorio Reatino 304²⁰,
 319², 320²⁰.
 Olianus fundus II 146¹⁰.
 Olibrius imperator 85¹⁶.
 Olimpius cubicularius et exarchus 95¹;
 II 236⁹.
 olivarum talię in Sabinis 294 *passim*.
 olivetum *v.* Granicę campus, Porpo-
 raria, Tribilianus casalis.
 Oliveto (in) *v.* Marię (S.) ecclesia.
 Olivetum 194²⁴.
 Olivetum in Perosia II 282²⁵.
 Olivetum castellum in territorio Sa-
 binensi II 122¹⁹, 170¹⁵.
 Olivula 228¹².
 Olivula fundus 180¹⁸, 201²⁴, 213³⁸,
 336²⁹. in territorio Sabinensi II
 284⁷.
 Olonna curtis 312³⁴.
 Olonna fluvijs 168¹³.
 Oloza in comitatu Asisi 253³.
 Omari casalis in Canali II 72¹¹.
 Onciaria terra II 110⁴.
 Onianum in pertinentia castelli Ter-
 raniani II 183¹³.
 Onorelda uxor Stephani Ottonis II
 165⁴.
 Onuphulum villa in Valle Supere-
 quana II 170⁴.
 Opacum 270²⁶.
 opera, operę 207²⁵, 304²¹; II 297²⁰.
 boum 234^{16 20}, 235¹⁸. manuum
 234^{15 20}, 235¹⁸.
 Operis, Operus *v.* Mons.
 Opetani *v.* Opi.
 Opi in territorio Balbensi 356²¹, 357²⁵.
 Opitani, Opetani 305²⁹, 362^{13 22}.
 Opi (de) campus 356¹⁹, 557¹⁶.
 Opi villa in territorio Balbensi 357¹⁶.
 Opilius prefectus 82²⁹.
 Opizo filius Cunę, patruus Ilde-
 brandi, Noriconis et Rodulfi II
 267¹⁰.
 Opizo Bebiensis episcopus II 248²⁷.
 Opligianus, Opligianus in Amiterno
 352³⁰, 354². in territorio Ami-
 ternino 316⁴.
 oppidulum quoddam *v.* Tuscia.
 Opligianus *v.* Opligianus.
 Optapertus homo mon. Farf. in For-
 cone 262⁵.
 Optavianus filius Sarraceni Rainerii
 Randonis II 317¹², 318².
 Opterami filii 249¹⁷.
 Opteramus pater Gaiderisii et Rai-
 nerii 347¹⁶.
 Opteramus Liuzę *v.* Oçteramus.
 Opteramus conductor 294²³, 295⁹,
 300⁷.
 Opteramus servus mon. Farf. 275¹⁸.
 filius eius 275¹⁸. uxor 275¹⁸.
 Opteramus servus mon. Farf. ad Vo-
 lubrum 263¹⁹. filii eius 263¹⁹.
 uxor 263¹⁹.
 Opteramus filius Teodori servus mon.
 Farf. in Colomente 266³.
 Optianus in Sabinis 299³¹.
 Optiperga uxor Teodori servi mon.
 Farf. in Colomente 266².
 Optuli casalis II 54²⁵.
 Opuli *v.* Mons.
 opus plumarium congregationis an-
 cillarum Dei 324⁵.
 Oqualis in territorio Novertino 362¹⁶.
 Orationalis cum tabulis eburneis mon.
 Farf. II 292², 309²⁷.
 orationes II 293⁹.
 Orbeca *v.* Orbica.
 Orbenianus in territorio Novertino
 362¹⁶.
 Orbentis in territorio Marsicano II
 161¹³.
 Orbica 259¹¹. Orbica in territorio
 Amiternino 361¹⁷.
 Orbitulum II 33²².
 Orcilianus fundus 202¹⁰, 214²⁶. in
 territorio Sabinensi II 284⁷.
 Orclange II 191^{7 20}. *V. anche Ori-*
clangi.
 Orclanię casalis in Sabinis 293²⁸.
 Orclanium in territorio Sabinensi
 327⁸. *V. anche Oreclanium.*
 Orclē civitas 316¹⁷. Orclanus co-
 mitatus vel territorium 316¹⁶. Or-
 clano (de) territorium 206²⁹.
 Ordeolus fundus 179²⁹, 200³⁷, 213⁹,

- 336¹. in territorio Sabinensi II,
284⁷.
Ordiales *v.* Cancelli.
ordinati mon. Farf. II 269²⁷, 279¹.
ordinatio archiepiscopi Ravennas II
236³¹. cellarum II 138². cleri-
corum 283³³. monachorum 283²⁶;
II 138¹. pontificis II 234¹⁷ 26²⁸,
235³⁵ 23, 236²² 24²⁶, 237³, 239¹²,
242²⁰. presbyterorum II 138¹.
Oreclanium, Oreclanum II 485, 59²⁶,
185⁸. in comitatu Sabinensi 243²⁸.
V. anche Orclanium.
Oretinum, Oritinum II 157¹³. in
comitatu Marsicano 250¹⁵. *V. an-
che* Auretinum.
organa mon. Farf. II 311⁸.
Orgiale in Aqua Canali 224².
Oria coniux Teudini comitis II 161²⁴.
Oria abbatisa, neptis Hugonis abb.
Farf. II 375².
Orialis in territorio Noverino 362¹⁶.
Orialis fundus trans fluvium Tyberis
II 26⁶.
Oricclagni fundus 181⁶.
Oriclangi in territorio Sabinensi II
280²⁸. *V. anche* Orclange.
Orię Fontis rivus in territorio Firmano
II 108¹⁰.
Orienne II 157¹².
Oriens 5⁶, 13²³, 106⁸, 129³².
Orientale imperium 130²⁵, 131¹².
Orilgianus fundus II 57³⁰.
Oriolus in territorio Sabinensi II
104²⁹.
Oritino, Ortuno (de) villa 261¹⁶, 277¹¹.
V. anche Oretinum.
ornamenta, ornatus S. M. Farfensis
21⁴, 22⁷, 30⁸, 45⁷, 198¹⁰; II
118¹¹, 224²¹, 225⁴, 228³², 291-92
passim, 307¹⁶, 309-310 *passim*, 311³,
313¹⁸ 26. ex auro et argento 20¹⁹,
166¹³. ornamentum missę officii
63⁶ 10, 74¹²; II 80⁵ 8. pontificale
II 132¹⁴.
ornamenta ecclesię S. Leucii 254²⁴.
ornatus in ġre Romę II 236¹⁶ 18.
Ornecta mons II 50²³.
Ornetulus fundus II 146¹¹.
Orosius *v.* Chronica.
Orrea fundus via Ardeatina II 234⁵.
Orrianum 166⁵.
Orriġo clericus filius Munaldi et fra-
ter Munaldi 252²⁴.
Orsianum, Ursianum 288²⁶ 27²⁹, 289⁵.
Orta (de) villa II 180¹⁷.
Ortana civitas *v.* Hortana.
Ortatianum 325¹¹, 339²⁷.
Ortatianum in comitatu Firmano II
177⁷. in territorio Firmano II 7¹⁸,
283⁸.
Ortelle, Hortelle in comitatu Sabi-
nensi 244²⁹, 246⁵; II 30¹³, 31²⁶.
in territorio Sabinensi 363²⁴; II
57⁹, 71¹⁸ 29, 74²⁷, 97²² 29, 98¹⁴,
104³⁵, 137⁷, 139⁶, 280¹⁴ 28.
Ortensius pater Amati II 197²².
Ortezanum in comitatu Firmano 252⁹.
Ortisanum *v.* Ortisianum.
Ortisanus casalis 182¹¹.
Ortiscanus fundus II 58¹.
Ortisanum, Ortisanum 150²⁵; II
189³ 33, 190⁹ 24, 220³³, 221²² 27.
podium II 189³⁴. *V. anche* Or-
tosianum.
Ortisanum, Ortisanum in territorio
Sabinensi II 59¹⁹, 102²⁸, 103²⁷,
105¹⁹, 148²⁹.
Ortisanus fundus 201²⁹, 214¹³, 337⁴.
in territorio Sabinensi II 284⁷.
Ortonella, Hortonellę podium in co-
mitatu Teatino II 99¹, 175²⁶, 282¹⁶.
Ortosianum II 190¹¹. *V. anche* Or-
tisanum.
Ortucle suptus S. Mariam 260²²,
276²¹.
Ortuno (de) *v.* Oritino.
Ortus 261², 276²⁷.
ortus pro infirmis mon. Farf. II 297³³.
Orzanum in Spoleto II 282²¹.
Osanus II 55²⁹.
Osciano (de) vallis in territorio Rea-
tino 320³⁴.
osculum in manibus II 272²³. pacis
II 172²².
Osenzulus filius Clarenzuli servus
mon. Farf. in Forfone 264¹⁰.
Osimanus comitatus *v.* Auximanus.

- Ossianus iuxta civitatem Reatinam II 159⁶. molinum II 159⁶.
 Ostiensis episcopus *v.* Petrus.
 Ostrogothi 130¹⁵.
 Ota uxor Grimaldi Ribertonis II 156¹².
 Ota mater Mainerii II 55¹⁹.
 Ota, Outa, Ote mons 292²⁹, 331¹², 335³²; II 181¹³, 182³⁵, 184⁹, 188⁵. in territorio Sabinensi II 28¹⁶, 32²⁰, 64^{18 23}, 70³⁰, 96¹⁸, 102¹¹, 103¹⁴.
 Otectianus II 110⁴.
 Oteramisca Vallis in castaldatu Pontano II 154¹⁴.
 Otbertus pater Iohannis 255⁶.
 Otho imperator *v.* Otto.
 Otolfus 267²¹.
 Otolfus scario 274¹².
 Otolfus coniux Maurę, pater Barauculi, scario in Forcone 261³⁶.
 Ottinus servus mon. Farf. in monte S. Donati 259²⁸.
 Otto pater Hautonis *v.* Atto.
 Otto pater Iohannis II 131³.
 Otto filius Iohannis Ottonis II 131³.
 Otto pater Rainerii II 142³¹.
 Otto pater Stephani II 165³.
 Otto comes 90¹⁵; II 87¹³.
 Otto comes pater Crescentii et Iohannis II 124²⁷.
 Otto, Octo comes filius Octaviani, coniux Dodę II 89¹, 91².
 Otho Lucius imperator 81²⁸.
 Otto imperator 146²⁸; II 241²⁰, 287². *V. anche* edictum, pceptum.
 Otto [I] imperator 334⁸, 335^{6 8}, 343^{6 12}; II 243²⁶. *V. anche* mandatum, placitum, pceptum.
 Otto I imperator 44³, 45²¹, 89²³, 290⁸, 349⁶; II 13¹⁹, 179¹¹, 283³⁴.
 Otto [II] imperator 347¹⁰.
 Otto, Otho II imperator 45²⁴, 89²⁴, 90¹, 290⁹, 344¹³, 346^{27 31}, 349⁵; II 14². *V. anche* placitum, pceptum.
 Otto [III] imperator 64¹⁹, 366¹; II 34⁸, 32¹, 81¹⁹, 88²².
 Otto III imperator 48², 74²⁰, 90¹, 346³⁵; II 3^{22 23}, 4^{19 21}, 5^{2 27 30}, 6¹⁷, 9^{14 8}, 14¹⁵, 17³⁴, 18^{11 13 16 18}, 24¹⁴. *V. anche* placitum, pceptum.
 Oddo [IV] imperator II 322¹³.
 Otricoli *v.* Utriculi.
 Ottuli casalis 291²⁵.
 Otulo (de) vadus II 170^{25 28}.
 Otuperga uxor Todorici servi mon. Farf. in Bucizano 271¹⁶.
 Oudo *v.* Odo Mainardi.
 Oupa mancipia mon. Farf. 267³⁵.
 Oupulus coniux Trudę, pater Attule, Godę, Marię, Rodiperti, servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²⁰.
 Outa mons *v.* Ota.
 Ovellana in massa Torana 228²⁹. salices 228³¹.
 Ovellana Vallis fundus II 211³³.
 Overniva lacus II 155¹⁹.
 Ovidius [liber] II 310⁸.
 Pabenbergensis episcopus *v.* Heberardus.
 Paca Vallis II 45¹⁶.
 pacca lardi 152¹³.
 Pacciano (de) mons 355¹².
 Paccianus in Sabinis 293¹, 330³⁰. in territorio Sabinensi II 28¹³, 70²³, 213⁹, 256²⁶. *V. anche* Pacianus.
 Paccianus in massa Toccię 352¹².
 Paccianus casalis in Sabinis 293¹⁹.
 Paccianus fundus II 57²⁵. in territorio Sabinensi II 284⁹.
 Pacciniano (de) terra in comitatu Sabinensi 246⁷.
 Pacianus 261⁸, 277⁴. rigus 261⁸, 277⁴.
 Pacianus in Sabinis 295³². in territorio Sabinensi 355¹⁰. *V. anche* Paccianus.
 Pacianus fundus 213³⁰. qui Collis de Nera II 256⁴, 257¹².
 Pacilianus casalis 151³.
 Pacilianus fundus 180¹⁵, 201²⁰, 213³⁴, 336²⁵. in territorio Sabinensi II 284⁸.
 Paclanę 207¹⁸.
 pactiones II 273¹.
 pactum promissionis II 265⁷.

- Pacus in Amiterno 322⁴.
 Pacus in territorio Sabinensi II 170¹⁵.
 Pacus Lupoliscus in Furcone 318⁵.
 Padaius servus mon. Farf. in Casa
 Matrone 265¹⁶.
 Paduanus comitatus 261²².
 Padule, Padules, Paludes in territorio
 Reatino 309⁹, 319²⁶, 339⁹; II 65²⁷.
 111⁵, 281¹⁶.
 Padum flumen 29², 32¹⁹.
 Paflagoniæ dux v. Argiros.
 Paganecus v. Paganicus.
 Pagani II 78²⁶, 272⁵. *F. anche*
 Agareni.
 Paganica in comitatu Furconino II
 29²¹, 51¹⁸.
 Paganica aqua 361⁸.
 Paganica (de) pratum in territorio
 Reatino II 47¹⁴.
 Paganica (de) rivus 358¹⁷.
 Paganica (de) vadus in territorio Fur-
 conino II 58²⁵.
 Paganicus II 160²⁴.
 Paganicus, Paganecus in Noveri 317².
 in territorio Novertino 302⁴, 362¹⁵;
 II 50³, 51²⁶.
 Paganicus in territorio Reatino II
 47¹¹.
 Paganicus, Paganecus in Turano
 318¹³⁴. locus in territorio To-
 rense 250². in territorio Turano
 354¹⁰, 358²⁰. criptæ 250².
 Paganecus, Paganeco (de) casalis in
 massa Torana 223²³, 224⁷.
 Paganecus fundus II 33¹⁵.
 Paganellus II 164¹⁶. consortes eius
 II 164¹⁷.
 Paganellus nepos Attonis filii Sigi-
 zonis 253²¹. consortes eius 253²¹.
 Paganellus, Paganus filius Audonis II
 317¹³, 318³.
 Paganellus pater Rolandi II 262⁷.
 Paganus v. Iohannis casalis, Paga-
 nellus, Teuzo.
 Paganus filius Gaidonis II 141².
 Paganus filius Neronis, pater Neronis
 II 275⁴.
 Paganus pater Teuzonis 244⁷.
 Pagonianus 278²⁹.
 Paicia Folgia II 57⁵.
 Palatians fundus II 211²⁹.
 Palaticus v. Iohannes patricius et
 exarchus.
 palatium 160¹⁷, 164⁸ 21²⁶, 175¹⁵
 II 301²⁵. palatii potestas 164⁸.
 palatium v. Acupencus, Aquis, Aquis-
 grana, Franconofard, Gallianam,
 Papi, Ticinum, Tophia. publi-
 cum v. Carilegum.
 palatium mon. Farf. ad placita et iudi-
 cia tenenda 313. regale 30¹⁶.
 palatium imperatorum Romæ 223¹⁴.
 Palatium regio civitatis Spoletanæ II
 317²³.
 Palazata (S.) 288²³.
 Paldo nobilis vir consanguineus Ta-
 sonis et Tatonis 9³² 33, 12²⁹, 15²,
 16³, 140²⁶, 141²⁵, 142²⁰, 145²¹.
 Palentiana casalis in territorio Biter-
 bensi 329²⁸.
 Palentianæ vicus 186¹.
 Palentianus in Sabinis 297²⁶.
 Palerecta II 277⁷. Crux II 277⁷.
 Palerisi 299³³.
 Pallanus mons 194¹³.
 pallium cum leonibus mon. Farf. II
 292¹⁷. rotatum II 292¹⁶. pallii
 brachia .III. II 292¹⁹, 310²⁵.
 Pallo filius Ilperini II 180³¹.
 Pallor fluvius, rigus 284³³, 285²⁸;
 II 271¹⁶.
 Palmæ 186¹⁸.
 Palmæ in Sabinis 295¹⁵, 299⁴. in
 territorio Sabinensi II 281⁶.
 Palombara fundus II 212¹.
 Palpa in territorio Reatino II 101⁴.
 Paludes v. Padule.
 Palumba uxor Aideperti servi mon.
 Farf. in Colomente 265³⁶.
 Palumba uxor Alonis filii Mauri servi
 mon. Farf. in Prætorio 270⁴.
 Palumba uxor Ermuli servi mon.
 Farf. ad Bisenie 264²¹.
 Palumba uxor Godefridi fratris Go-
 deprandi servi mon. Farf. in Buc-
 zano 271³⁵.
 Palumba filia Ildeprandi servi mon.
 Farf. in Bucizano 272¹.

Palumba filia Leoniani servi mon.
Farf. in Prętorio 269¹⁹.

Palumba uxor Rimonis servi mon.
Farf. in Colomente 265²⁸.

Palumba uxor Teudaldi filii Teudelapi servi mon. Farf. in Bucizano 272²⁷.

Palumba (de) collis II 157⁶.

Palumba (de) podium II 126³¹, 157⁶.

Palumbaria 221¹³.

Palumbę fontana in comitatu Campanino II 139¹⁵.

Palumbę, Palumbi molę II 186²⁷, 221⁷ 23.

Palumbę filiorum podium in territorio Sabinensi II 137².

Palumbi aqua in castaldatu Pontano II 154¹⁰.

Palumbi casa in Corneto et in Masugiano 207⁴.

Palumbi casa in curte de Pontiano 295²⁴.

Palumbi maioris casa in curte de Pontiano 295²².

Palumbi casa in territorio Sabinensi II 220¹².

Palumbi molę v. Palumbę.

Palumbisci casalis in Scandilia 247³¹.

Palumbuli casalis 360¹¹.

Palumbuli casa in Corneto et in Masugiano 207⁵.

Palumbulus colonus mon. Farf. in Prętorio 296²⁴. filius et nurus eius 296²⁴.

Palumbus 204⁹, 216²², 294²², 340³⁶. Palumbus quidam 174¹⁶. frater et genitrix eius 174¹⁶.

Palumbus pater Berizonis 243²².

Palumbus barbanus Gaidonis prębyteri 173⁴.

Palumbus pater Iohannis 361¹⁷.

Palumbus filius Saxuli habitator Capraricę 195¹².

Palumbus diaconus 150²⁰.

Palumbus Surensis episcopus II 248⁸.

Palumbus prębyter 227²³.

Palumbus servus mon. Farf. in Caballari 271⁵. filii eius 271⁵. uxor 271⁵.

Palumbus servus mon. Farf. ad S. Heramum 275³⁰. filii eius 275³⁰. uxor 275³⁰.

Palumbus servus mon. Farf. de Prętorio 259²².

Palumbus filius Aliperti servus mon. Farf. in Bucizano 272²⁹.

Palumbus filius Ermeфриdi servus mon. Farf. in Narnate 274²⁴.

Palumbus filius Honorati servus mon. Farf. ad Salicem 267¹⁹.

Palumbus filius Luceradi servus mon. Farf. in Prętorio 269⁹.

Palumbus coniux Musę, pater Ildulę, Isemundi, Marię, Petri, Teudeldis, servus mon. Farf. in Prętorio 269²³.

Palumbus filius Petri servus mon. Farf. in Narnate 275³.

Palumbus filius Rimonis, coniux Maurę, servus mon. Farf. in Colomente 265²⁹.

Palumbus nepos Sabboli servus mon. Farf. in Frono 270³⁰. filii eius 270³⁰. uxor 270³⁰.

Palumbus filius Teadiperę servus mon. Farf. in Prętorio 270⁷.

Palumbus coniux Teude, patruus Ratulę et Sindulę, servus mon. Farf. in Sublongo 267¹⁵.

Palumbus de Vico servus 250¹⁴. filii et filię eius 250¹⁵.

Palumbus de Vico servus mon. Farf. de Secontiano 260²⁴, 276¹¹. filii eius 260²⁴, 276¹². uxor 260²⁴, 276¹².

Palumbus mons 154¹⁵.

Palumbus mons in castaldatu Intero crino II 33²⁹.

Paluti casalis terra in Sabinis 247¹.

Pamphili (S.) ecclesia in Misciano, Misiano II 259²⁵, 285³³.

Pamphilia uxor Gislerii Bucconis II 129¹³.

Panarisii 285³³, 286²¹.

Pancratii (S.) curtis iuxta montem Coranum 253²⁵.

Panchratii (S.) ecclesia 193³².

Pancratii (S.) ecclesia in Corviano II 280³⁸. in fundo Corviano 181²⁰, 202²⁸, 215², 337³⁷.

- Pancratii (S.) ecclesia ad Gualdum prope gualdum Tancie II 280³⁹.
 Pancratii, Pangratii (S.) ecclesia in territorio Sabinensi 319²⁵; II 152¹².
 Pancratiuſ (S.) 149⁸, 150⁴, 173³¹, 290²⁷; II 271⁵.
 Pando 279⁷.
 Pando Reatinus pater Pauli 164^{3 18 26}.
 Pando homo liber 298³².
 Pandolfus v. Pandulfus.
 Pandolfus Marsiensis episcopus II 248⁷.
 Pandonis rigus II 182⁸, 280¹⁶.
 Pandulfus abbas Farfensis II 322²¹.
 Pandulfus, Pandolfus princeps et marchio, missus Ottonis [I] imp. 46², 89²⁸, 343³¹. *V. anche* placitum.
 Pane Caldo (de) casales in Arci II 142²⁵. *V. anche* Iohannes.
 panes II 312¹².
 Pangratii (S.) v. Pancratii.
 panicum II 69³⁰.
 Panicus in comitatu Pinnensi 250²⁹.
 Paniolo (de) curtis infra comitatum Ausimum II 147⁹.
 Paniscaldus v. Iohannes.
 panni 168¹⁷, 171²¹. pretiosissimi II 215¹¹.
 Pannonia 84^{17 21}, 87⁸, 123², 130³⁴. inferior 83². tribunus scutariorum v. Valentinianus [I] imperator.
 pannosus quidam 241³⁰.
 Pantaleymon (S.) ecclesia II 36²⁶.
 Pantaleonis (S.) ecclesia II 108²⁰.
 Pantana 161¹⁹, 259¹⁶; II 266^{9 14}, 284²⁶.
 Pantana in comitatu Firmano II 139³⁰, 174³⁵.
 Pantana Montis Opuli II 191²¹.
 Pantana in massa Nautona 221⁷.
 Pantana in territorio Sabinensi II 156²⁶.
 Pantana in comitatu Tudertino II 285¹⁵.
 Pantana de Urreco II 170²⁸.
 Pantana (de) castellum II 260¹, 285³⁶.
 Pantanione 227¹¹.
 Pantanula II 37⁴, 182²⁰, 183²⁰, 187^{27 29}, 188⁵, 189^{14 16 23 26}, 190³¹.
 Pantanula in territorio Sabinensi II 64²¹, 65², 69³⁷, 70⁸, 73²⁰, 74¹¹, 88^{10 13}, 103^{13 29}, 116²⁵, 117²⁵.
 Pantanula casalis 156⁸. in Sabinis 331¹¹.
 Pantanula (de) rivus 321³⁵.
 Pantanum in territorio Amiternino 233¹⁶.
 Pantanum in Collectario II 59⁴.
 Pantanum in territorio Furconino 362^{6 19}.
 Pantanum in territorio Perusino II 100²⁷.
 Pantanum in Sabinis 332¹³.
 Pantanum sup̄tus Serranum II 59³¹.
 Pantheon templum Romę II 235²⁸. tegulę ereę v. Marię (S.) ecclesia ad Martyres.
 papa, apostolicus 299⁷, 351^{15 17}; II 213²⁰.
 papa quidam 66³; II 82³¹.
 Papanianum 326²⁸.
 Papianium 156⁶.
 Papia 38³, 68², 219³, 242⁸, 306²⁶; II 84⁵, 242²⁵. palatium regium 219³. Papiensis episcopus v. Petrus diaconus cancellarius, Iohannes [XIV] papa. *V. anche* Ticinum.
 papienses v. librę.
 Paracaseum, Paracaseo (de) casalis in Arci II 143¹², 150¹. in castro Arci II 297⁸.
 Paractalis consanguineus Bricii et Euticii 122².
 paradisuſ 120⁵.
 paramenta ecclesię mon. Farf. II 272¹³. paramentum abbatile ad missam canendam 325³⁴.
 paramenta ecclesię S. Petri 289¹⁶.
 Pararia v. Parraria.
 Parasolem in territorio Esculano II 200²⁶.
 Paratiatis (S.) ecclesia in comitatu Firmano 254²⁷.
 Paratinis (de) terra in comitatu Firmano 251³². in territorio Firmano 339¹⁸; II 7¹¹, 176³⁸, 283².
 paratum super vineam 280¹⁶.
 Parenti in Carsule 223²¹.
 Pareti in Pretorio 317⁵.

parietini destructi II 41¹².

Parisius civitas Galliarum 20¹⁰, 165²¹;
II 238¹⁶.

Parma II 237³¹.

Parra mater Leonis II 72¹⁷.

Parraria, Parrara in territorio Reatino
226²⁸; II 49¹², 169²². molinum
226²⁸; II 169²².

Parrara (de) terra in territorio Rea-
tino II 169²².

Pararia (de) vadus II 55³⁰.

parrochię II 155³².

Parrucia (de) casalis in pertinentia
S. Reparate II 202⁸.

Parrucia (de) casalis in territorio Sa-
binensi II 117³.

Pasçalis v. Paschalis.

Pascanum II 67²⁴.

Paschalis, Pascalis [I] papa 96¹³,
183^{30 33}, 186³⁰, 188³¹, 199^{10 34 41},
335²⁸; II 22⁹.

Paschalis I papa 184¹; II 240²⁵,
283³². V. anche placitum, privile-
gium.

Paschalis [II] papa 99²¹; II 320²⁰.

Paschalis II papa 248¹⁵.

Paschalis coniux Radileupe servus
mon. Farf. ad S. Xixtum 273³¹.

Pasche dies 211^{9 26}, 221⁶, 230¹⁴,
365¹⁶. maioris II 61³², 62^{17 23},
69¹⁶.

Pasclum in castaldatu Narnatino 310⁵.

Pasco et fratres famuli mon. Farf. in
Margine 260¹⁵.

Pascone v. Iohannes servus.

pascua publica 189²⁵, 205²⁷, 218¹⁰,
279³¹, 342¹⁸.

pascuum v. Alegia mons.

Pasianus II 109⁴.

Passari casalis in territorio Sabinensi
II 125¹².

Passeranus, Passerianus in comitatu
Firmano 252⁴, 254⁹, 256¹⁸.

Passiani 277²⁹.

Passianus fundus 181³⁰, 202²⁸, 215¹²,
338⁸.

Passiniani filii 292¹⁴; II 55¹⁵.

Passivi p̄sbyteri casalis in comitatu
Centucellensi 308¹⁵.

Pastina in territorio Summatino II
155¹⁵.

Pastina fundus II 57³⁴.

patena deaurata mon. Farf. 325²³.
patenę 162⁹. .XII. 325²⁴. argenti
duo II 292⁷, 310²³.

Patenaria (de) curtis in comitatu Auxi-
mano 253²⁷.

paterentia II 318¹⁸.

Paterni fundus in Sabinis 300^{12 14}.

Paterniani (S.) ecclesia in fundo A-
riano 200³⁷, 335³⁶.

Paterniani (S.) ecclesia in fundo Ma-
riano 179²⁸, 213⁸.

Paternianus 261¹⁷, 277¹³.

Paternianus (S.) II 221³.

Paternianus (S.) in territorio Reatino
II 28⁵.

Paternio II 187⁵, 285³⁸.

Paternio in Sabinis 332⁷. in terri-
torio Sabinensi 364¹⁶; II 56¹⁸,
104^{3 13}, 117¹⁸. aquimolum 332⁷.

Paternio casalis 154²⁴, 163⁶.

Paternio fundus 179³⁸, 201⁷, 213²¹,
336¹². in territorio Sabinensi II
284⁷.

Paterno (de) curtis in comitatu Rea-
tino 324¹.

Paterno fundo (de) curtis infra terri-
torium Camertulum 326⁷.

Paterno (de) villa in territorio Sabi-
nensi II 152¹⁷.

Paternus 291²³, 292^{6 11}, 317³; II 54²³,
55^{8 11}, 110¹, 185⁴, 188⁴, 191²⁸.

Paternus in Eiculis 154²⁸.

Paternus in comitatu Firmano 256¹¹.

Paternus in comitatu Furconino II
29¹⁷, 51¹⁶.

Paternus in territorio Interocrino
352³⁵.

Paternus in Marsi II 157²². in co-
mitatu Marsicano 250¹⁵.

Paternus in territorio Novertino 362¹⁴.

Paternus in Sabinis 294⁴, 333¹⁷. in
comitatu Sabinensi 243^{30 31}. in
territorio Sabinensi 316⁹; II 61¹¹,
62²⁵, 63²⁷, 68⁶, 75⁵, 105²³, 280^{15 27},
281^{7 9}.

Paternus casalis 167³⁰.

- Paternus casalis in Sabinis 150¹⁷, 294⁶. molendinum 150¹⁷.
 Paternus casalis et fundus, qui et Busianus 329⁶.
 Paternus castellum II 213²⁸.
 Paternus fundus 181 3¹³ 19, 202 9²⁰ 26, 214²⁵ 36⁴², 336¹², 337¹⁹ 30³⁵; II 33¹⁴, 138²³.
 Paternus fundus infra territorium Camertulum 326⁷.
 Paternus fundus in Sabinis 295⁷, 300², 332⁶. in territorio Sabinensi II 284⁸.
 Paternus fundus positus in Variano et Inciliano, in Culiano, Tuliano 181²⁵, 202³³, 215⁶, 338².
 Paternus episcopus II 252²¹.
 Paternus imperator 92¹⁸.
 patibulum II 243²⁸.
 Patres sancti 112⁸, 119¹ 17, 120⁵, 162⁶. Patrum auctoritates 238¹⁸.
 sententię 124². *V. anche* Dicta liber.
 patria II 297¹⁸.
 Patricia, Patrocia uxor Theophanii comitis 217¹⁶, 341²⁶.
 patricii II 242¹. Orientalis imperii 131¹¹. patricius domni apostolici 351¹⁵.
 Patricii *v.* Vicus.
 Patricius mons II 260⁶, 285³⁹.
 patrimonium Eccl. Rom. II 239³¹, 241²⁷ 33³⁴, 242¹⁰. *V. anche* Sabinese.
 Patrinianus fundus in territorio Sabinensi II 284⁷.
 Patrinio 290²⁴; II 260⁶.
 Patrinio in territorio Firmano II 112¹².
 Patrinio fundus 201³, 213¹⁷, 336⁸.
 Patrinionis rigus II 271⁶.
 Patrocia *v.* Patricia.
 patrocinium imperiale II 4¹³, 287⁶, 307³⁷. tuitionis (studitionis) 149¹⁴.
 Pauli Casa *v.* Casa Pauli.
 Pauli casa de colle Pertusso 295³⁹.
 Pauli casa in curte de Pontiano 295²⁴.
 Pauli Vallis in Silva Plana 305²².
 Pauli (S.) *v.* Collis castellum.
 Pauli (S.) casalis in Scandrilia 247²³.
 Pauli (S.) castellum in comitatu Reatino 249³⁴.
 Pauli (S.) curtis in Pirello II 282²⁰.
 Pauli (S.) curtis in comitatu Spoleitano 252³³.
 Pauli (S.) ecclesia in Quinquaginta 357¹⁰.
 Pauli (S.) ecclesia in Ripalda II 109³².
 Pauli et Thomę (Ss.) ecclesia in vocabulo Sala et Achiniano II 262²¹, 263¹.
 Pauli (S.) ecclesia super fluvium Sevellam 194¹.
 Pauli (S.) ecclesia in comitatu Spoleitano II 98²⁰, 139¹⁶, 174²³.
 Pauli (S.) monasterium II 248⁵. episcopus et abbas *v.* Ailardus.
 Pauli (S.) Maioris monasterium Romę 40³.
 Pauli (S.) plebs in comitatu Firmano 256¹⁹.
 Pauli (S.) Vallis II 262⁶.
 Pauli (S.) Vallis in territorio Toreense 250⁶.
 Paulo pater Iohannis II 142²¹.
 Paulus pater Fusculi habitatoris Pinguis 195¹⁵.
 Paulus Orosius *v.* Chronica.
 Paulus filius Pandonis Reatini 164³.
 Paulus coniux Taxile 185²⁰, 204²⁴, 208¹³, 216³⁹, 341¹³.
 Paulus pater Ursi II 171²⁶.
 Paulus apostolus 17¹⁷, 48¹³, 49¹⁸, 81²⁴, 90²⁸, 104²⁶, 110⁹, 126²⁸, 127¹¹, 145³⁹, 302³³; II 246³⁴, 247¹⁴ 25, 254³³. *V. anche* Apostolus.
 Paulus monachus 298¹⁹ 29.
 Paulus [I] papa 96³, 196¹²; II 132⁴, 138⁴, 177³⁵, 240²⁴. *V. anche* privilegium.
 Paulus p̄sbyter pater Iohannis 257¹⁰.
 Paulus filius Auderadę viduę servus mon. Farf. in Sublongo 267¹⁸.
 Paulus filius Gualiperti, coniux Gauspergę, servus mon. Farf. in Prętorio 269³.
 Paulus coniux Maurę, pater Marię et Scantrudę, servus mon. Farf. in Colomente 265³⁴.

- Paulus filius Produli servus mon. Farf. in Bucizano 271⁹.
- Paulus filius Rimonis servus mon. Farf. in Colomente 265²⁹.
- Paulus (S.) 287³⁶, 326¹⁷.
- Paulus (S.) in Quinquaginta 288¹⁷.
- Paulus (S.) in Serule 287²⁶.
- pauperes quidam 250³¹.
- Pauperi in Amiterno 232²³, 320²⁷. in territorio Amiternino 358²⁹.
- Pauperi (de) collis 227⁵. *V. anche* Remundatus.
- Pauperis *v.* Cripta.
- pauperum *v.* mandatum.
- Paurinensis episcopus *v.* Gumbertus.
- paviliones II 321²⁰.
- pax II 264³³, 275³⁰, 278²⁰. *V. anche* facultas.
- Pax Sanctorum in Cornelia via 122².
- Pazus *v.* Isonis casalis, Leo, Lupo (de) casalis, Seniorictus.
- Pecagianus fundus 230³.
- peccator *v.* Iohannes p̄sbyter.
- peccatorum remissio II 217¹, 218²¹.
- Peccio 286².
- Peccio filius Liup̄ 287¹³.
- Peccio faber 289³.
- Pecculus filius Benedicti Saxonis, famulus Benedicti VIII pap̄ II 96⁷.
- pecora mon. Farf. 154¹, 155³, 293-294 *passim*.
- pecorarius *v.* Ruccio.
- Pectinus in territorio Amiternino 358¹¹.
- Pectorina 162⁴; II 36¹.
- Pectorina in territorio Reatino 321¹⁵.
- peculia publica 154², 155³. *V. anche* animalia, iumenta.
- Peculiaris II 191⁶.
- pecunia viatica II 208³⁵.
- Pedarea castellum II 165²⁹.
- Pedicinulus fundus II 211³².
- Pedis de Fatuclo rivus II 162³. *V. anche* Fatuccli.
- Pedis de Matrice flumen II 155²³.
- pedites II 310¹⁴. adven̄ II 310¹⁰.
- Peditus *v.* Mons.
- pedones 76²³.
- Pedonianus, Peduganus, Pedunganus in comitatu Aprutiensi 251⁶; II 7³¹, 175²⁰, 283¹⁸, 285². in territorio Aprutiensi 308³¹.
- Peduganus, Pedunganus *v.* Pedonianus.
- Pelagius [I] papa 94⁹; II 319⁸.
- Pelagius [II] papa 94¹⁵; II 239¹, 319⁷.
- Pelagius II papa 132²⁵.
- Pelegrinus coniux Ald̄ servus mon. Farf. in Casa Raviniana 265¹⁴.
- Pelestrina 227¹⁵.
- Peligrinus cancellarius Heinrici II imperatoris II 32¹³.
- Peliscis (de) casalis in Scandrilia II 191²².
- Pelisco (de) *v.* Monte.
- Pelisi casalis in Scandrilia 247²⁸.
- pellicul̄ agn̄ II 298¹⁷.
- Pello servus mon. Farf. in S. Xisto 259⁶.
- Pellurio *v.* Theodorus cubicularius.
- Peltinus in territorio Balbensi 230²⁰, 356¹⁰, 357²⁷.
- Peltinus, Peltino (de) campus in territorio Balbensi 304¹⁵, 357²⁴.
- p̄na obligationis 226²⁵. periurii II 231³², 232¹.
- Pendigianus fundus 180⁴, 201⁹, 213²², 336¹⁴.
- Pendinum 158²⁹.
- Penestrinus mons 67⁵, 68²¹; II 83¹⁶, 84²⁴. turres 67⁵; II 83¹⁶. *V. anche* obsessio.
- Peneta II 221⁶.
- Peneta in territorio Sabinensi II 63³², 64¹.
- p̄nitentia remissionis II 299³⁴.
- Pensile II 35²². molinum II 35²⁷. *V. anche* Pesile, Pinsile.
- Pensile in territorio Reatino II 281¹⁵.
- Pensile in territorio Sabinensi II 280³⁴.
- pensio II 22²⁹, 32, 23¹⁸, 230²⁸. *V. anche* census, quarta, quinta.
- pensio canap̄ 274¹⁴. candelarum, facularum cer̄ 353²², 357¹³. olei 353²¹. pulli 274¹⁴. vini 357¹⁴.
- pensio Ecclesī danda 195³¹, 196⁵⁶, 1016¹⁶, 197⁹, 199³⁷. rationibus ecclesiasticis 182³¹, 35, 183³, 27³⁵.
- pensio monasterio S. Bibian̄ 195⁴⁵, 10.
- pensio mon. Farf. solvenda 64¹⁶,

- 274¹⁴, 302^{13 19 22 24}, 304¹⁶, 305⁵, 316⁶, 352-360 *passim*; II 81¹⁶, 102-105 *passim*, 117-118 *passim*, 182-192 *passim*, 278¹⁵. pensiones libellorum II 312¹⁹.
- Pensio fundus in territorio Tyburtino II 26¹⁰.
- Pentecosten, Pentecostes dies 222⁵; II 322¹. Pentecostis octava II 315¹³. *V. anche vestis.*
- Penti casalis in territorio Sabinensi II 40²⁶.
- Penti fundus 328⁴.
- Pepo pater Luponis 289⁵.
- Perbusanus casalis in Sabinis 294².
- Perctarit rex 88¹.
- Perculfus filius Bertonis oblatu S. M. Farfensi 168^{19 23 26}, 169², uxor eius, germana Ageris 168²⁶.
- Perdolfus filius Aciprandi, coniux Ursę, servus mon. Farf. in Prętorio 269¹².
- Pereceę *v.* Perrece.
- Peregrini (S.) cella penes urbem Corneti II 153²¹, 174¹³.
- Peregrini (S.) curtis in Balva II 281²².
- Peregrini (S.) curtis in Tuscana II 281³².
- Peregrini (S.) ecclesia II 41²¹, 87⁷.
- Peregrini (S.) ecclesia in comitatu Balbensi II 30²², 99¹⁴, 140²⁸, 175²⁹.
- Peregrini (S.) ecclesia in Corneto II 123¹⁴.
- Peregrini (S.) ecclesia de Minione II 125²⁵.
- Peregrini (S.) monasterium in comitatu Balbensi 250¹⁰; II 32⁴, 140²⁹.
- Peregrini (S.) monasterium in territorio Torensi 250⁷.
- Peregrinus monachus 298¹⁸.
- Peregrinus coniux Albanę servus mon. Farf. in Beliciano 273¹⁰. filii eius 273¹¹.
- Peregrinus (S.) in Campo Lurano II 130¹⁵.
- Peregrinus (S.) in territorio Tuscanensi II 115².
- Perelasius 166¹⁷.
- Perella in territorio Furconino 304¹.
- Perella (de) mons in territorio Sabinensi II 125¹⁶.
- Pereto (de) casalis in comitatu Sabinensi 243⁷.
- Pereto (de) curtis in comitatu Sabinensi 245²¹.
- Peretus II 190²⁷. *V. anche Peritus.*
- Peretus montis Alęęę 277²⁶.
- Peretus in Sabinis II 98⁴.
- Peretus in Sumati II 36¹³.
- Perga filia Petrunacię servi mon. Farf. in Narnate 274²⁹.
- Perga uxor Teudiperti servi mon. Farf. ad S. Mennatem 267².
- Perga mancipia mon. Farf. 267³³.
- Pergo 204⁷, 216²¹, 340³⁵.
- Pergo filius Gezuli habitator Pinguis 195¹³.
- Pergula filia Ittuli servi mon. Farf. in Prętorio 270¹⁶.
- Pergula filia Urserami servi mon. Farf. in Prętorio 269³¹.
- Pergula infans filia Ursi ortulani 268¹⁰.
- Perillus II 155¹⁹.
- Peringa coniux Teudisperęę, pater Barintęę, Ildiperęę, Scampuli, servus mon. Farf. in Prętorio 270².
- Peritus II 123²⁶, 281²⁴. Perito (de) territorium II 151²⁰.
- Peritus in territorio Sabinensi II 70³³. *V. anche Peretus.*
- Peritulus II 277¹³.
- Peritulus in comitatu Reatino II 267²⁸.
- periurium II 231²⁹, 232^{4 30}.
- permissio edificandi podium II 264²⁶.
- Perosia *v.* Perusia.
- Perotęę, Perotis *v.* Casa.
- Perrece, Pereceę in comitatu Asculano II 116¹, 201⁴.
- Perpinianus in Sabinis 298³.
- Perpinianus casalis in Sabinis 299⁶, 300²¹.
- Persi 123².
- Persiceta fundus in territorio Tyburtino II 26¹³.
- Pertefusus quidam 221¹⁴.
- Perterada mancipia mon. Farf. 268⁴.
- pertica *passim*.

Perticara castellum in comitatu Narniensi II 265²³.

Perticatule fundus 180¹⁴, 201¹⁹, 213³³, 336²⁴. in territorio Sabinensi II 284⁸.

Pertinax prefectus, imperator 82²¹.
V. anche Severus Septimus imp.

Perto pater Zoti infantis 267³⁰.

Perto abbas Farfensis 98²⁰, 212⁵ 15²⁷, 216³⁷, 217³⁹, 219²⁴ 31, 220⁴ 32, 341¹⁵.

Perto caballarius, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267²². uxor eius 267²³.

Perto libertus 210²⁹.

Pertullianus casalis in Sabinis 294⁴.

Pertulus servus mon. Farf. in Flacciano 268¹⁷. filii eius 268¹⁸. uxor 268¹⁸.

Pertulus coniux Aideperge servus mon. Farf. in Forfone 264⁵. filii eius 264⁶.

Pertulus filius Allonis servus mon. Farf. in Caballari 271⁴.

Pertulus filius Gualiperti servus mon. Farf. in Pretorio 269².

Pertulus filius Ursuli de Oleno servus mon. Farf. in Narnate 274¹⁹.

Pertussus *v.* Pilus.

Pertussus collis 295²⁹.

Pertusum (ad) pusterula Romę II 167².

Perusia, Perosia II 123²¹, 282²⁴. Perusina, Perosina civitas 122²¹; II 100¹⁰ 26, 179²⁰, 210¹⁹; muri II 210¹⁹. Perusinus, Perosinus comitatus 284⁶; II 100⁷, 108²¹, 137¹², 139¹¹, 160¹, 174²⁰, 181¹⁴. Perusinum territorium II 100¹⁸. Perosinus *v.* Rainerius. episcopus *v.* Godifredus.

Perusinus lacus II 100¹² 22.

Perzo (de) castellum 357².

pes *passim*. Liutprandi regis II 26²⁶. publicus 219²⁶, 220².

Pes de Fista Torritę 277³³.

Pes Fluminis in comitatu Reatino 284²⁶. lacus 284²⁹. piscaria 284²⁵.

Pes de Monte iuxta castellum de Mozano II 40¹⁶.

Pesa (de) furca II 277⁸.

Pesauriensis episcopus *v.* Petrus.

Pesclosus *v.* Mons.

Pescluli in territorio Sabinensi II 168²⁹.

Pesiano (de) rivus 322²⁰.

Pesianus casalis in territorio Pinnensi 304⁷.

Pesile 291¹⁰. *V. anche* Pensile, Pinsile.

Pesile in civitate Reatina II 285⁶.

*peta in territorio Furconino 309⁶.

Petelline 261¹², 277⁸.

Peteriolum in territorio Sabinensi II 103³⁶, 104⁹.

Peterolo (de) casalis 320⁶.

Peterolum 320²; II 183³⁶, 187³ 15.

Peterolum in territorio Sabinensi II 118³.

Peterolus 246²⁵.

Petesa in comitatu Reatino 248³⁴.

Petesia 232¹⁹.

Petia de Albina in finibus Veterbensium 206³¹.

Petianus 153¹³.

Petianus in territorio Reatino 319³.

Petię latę in territorio Balbensi 357¹⁶.

Petiianus casalis in Sabinis 294³⁰.

Petianus casalis in territorio Biterbensi 329²⁷.

Petiniani fundus in Sabinis 296⁸.

Petinianus fundus 180²⁹, 201³⁴, 214⁸, 336³⁹.

Peto pater Candolfi II 156²⁸.

Petra 329³; II 186¹³.

Petra in territorio Summatino II 155¹³.

Petra Aldonis II 127¹⁴, 183¹³, 184²⁴.

Petra de Alegie II 170²⁴.

Petra Balda in territorio Sabinensi II 211²⁴, 215²⁶.

Petra Casalia in Sabinis 292²³.

Petra Casaria II 27¹⁴, 60¹.

Petra Communalis II 277⁸.

Petra Corvaria 353⁴.

Petra Dęmonis II 297¹⁴, 299³. Petra Dęmone (de) homines II 218⁴⁰.

Petra Dęmonis, Dęmonum castellum II 122¹⁶, 303² 24³⁶, 306³². in territorio Sabinensi II 168⁶, 171¹, 173³¹, 192²³, 218⁴⁰.

- Petra Ficta in territorio Amiternino 361⁴.
 Petra Fixa II 90⁵.
 Petra Fixa in comitatu Firmano 255¹⁵.
 petra de Gabulle v. Gabulle.
 Petra Lata 318³⁰; II 277²¹.
 Petra Lata in comitatu Furconino II 29¹⁸. in territorio Furconino II 58²⁶.
 Petralonga in comitatu Firmano 254²⁹.
 Petra Maior II 35²³.
 Petra Maior in territorio Sabinensi 365¹⁹.
 Petra Maior in Tribuco II 53¹.
 Petra Moliginis II 277⁷.
 Petra Montana fundus in comitatu Narniensi II 179³¹.
 Petra Rea II 90⁸.
 Petra Rea fundus in comitatu Narniensi II 276¹².
 Petrarum in comitatu Narniensi II 179³¹.
 Petri Maionis filii II 130⁷.
 Petri Petronacis filii 290³¹.
 Petri casa de colle Pertusso 295³⁰.
 Petri Alboni casalis in Petrolo II 69³⁴.
 Petri Altrudę casalis in Petrolo II 69³⁶, 71³.
 Petri Anglerię casalis in Criptulę II 45²⁷.
 Petri Asonis casalis iuxta fontem in castaldatu Ophiani II 51³.
 Petri ferrarii casa in Corneto et in Massugiano 207⁶.
 Petri de Leone ferrario casalis II 42¹⁷. in Massa II 138³⁰. in fundo Masse II 94⁸, 97¹⁰.
 Petri grammatici casalis II 40¹⁰.
 Petri porcarii casa in Corneto et in Massugiano 207⁵.
 Petri presbyteri casa II 35²⁵.
 Petri pręsbyteri casalis in Arci II 142²⁴.
 Petri Pulcrę casalis in Petrolo II 69³³.
 Petri Rotrudę casalis in Albuciano II 45²⁵.
 Petri de Stephano casalis II 125², 198⁵.
 Petri (s.) v. moneta.
 Petri (b.) apostoli corpus 335³.
 Petri et Pauli app. festum 351¹⁸.
 Petri (s.) sollemnitates 67⁵; II 83¹⁶.
 Petri (s.) possessio II 233²⁴ 27.
 Petri (S.) basilica 278²³.
 Petri (S.) basilica maior II 13²⁰.
 Petri (B.) basilica ad Celum Aureum II 10¹³.
 Petri (S.) basilica coniuncta monasterio Farfensi 30¹¹.
 Petri (S.) apostoli basilica Romę II 18¹⁹.
 Petri (S.) cella 149¹².
 Petri (S.) cella in Classicella 169¹⁴.
 Petri (S.) curtis in casale Antoniano II 281³⁵.
 Petri (S.) curtis in casale Arnone II 281³².
 Petri (S.) curtis in Casa Murata II 282².
 Petri (S.) curtis in Cervario II 281¹⁵.
 Petri (S.) curtis in Colle II 282¹.
 Petri (S.) curtis in Cornito II 281³⁵.
 Petri (S.) curtis in Falagrine II 281²¹.
 Petri (S.) curtis Interamne II 282⁵.
 Petri (S.) curtis in Monte Granario 347¹¹; II 283²⁵.
 Petri (S.) curtis in Ofida II 282²⁹.
 Petri (S.) curtis in Pedoniano II 283¹⁸, 285².
 Petri (S.) curtis in Pensile II 35²¹, 281¹⁵.
 Petri (S.) curtis in Pesile 291⁹.
 Petri (S.) curtis in Pisìa II 282³⁰.
 Petri (S.) curtis in Pompeiano II 283²⁸.
 Petri (S.) curtis vocata Salla 66²⁴; II 82³⁰ 34.
 Petri (B.) ecclesia 3¹⁴.
 Petri (S.) ecclesia 194²¹, 289¹⁸.
 Petri (S.) ecclesia in Albiano II 143⁵.
 Petri (S.) ecclesia in fundo Anciano 202¹⁷.
 Petri (S.) ecclesia in fundo Antiano 214³², 337²⁶.
 Petri (S.) ecclesia in fundo Atriani 181¹⁰.
 Petri (S.) ecclesia in fundo Auriclano 202¹³, 214²⁸, 337²².
 Petri (S.) ecclesia in Bangiara 194²⁵.

- Petri (S.) ecclesia in monasterio S. Bar-
bare II 270²⁶.
- Petri (S.) ecclesia in Bezano II 301¹⁰.
- Petri (S.) ecclesia in Brezano II 261^{17 25}.
- Petri (S.) ecclesia in Buci 194⁵.
- Petri (S.) ecclesia in Carsule 227²,
316²¹; II 123⁵, 170¹⁹.
- Petri (S.) ecclesia infra fundum Ca-
sale 174⁷.
- Petri (S.) apostoli ecclesia in Casa Mo-
raria II 198¹⁷.
- Petri (S.) ecclesia in fundo Casamu-
rata II 146⁵.
- Petri (S.) ecclesia in Cassicella II
280³⁷.
- Petri (S.) ecclesia in Catino II 122²⁷,
150¹⁷, 280³⁸.
- Petri (B.) apostoli ecclesia iuxta castel-
lum Catinense in diverticulo 348¹⁵,
350^{6 27}. aula 350²⁸. cella 350^{28 30}.
depinctio 351¹. muri 350³².
- Petri (S.) ecclesia in fundo Classicelle
180¹³, 201¹⁸, 213³¹, 336²³.
- Petri (B.) ecclesia ad Collem II 52²⁶.
in fundo Collis II 145².
- Petri (S.) apostoli ecclesia in castello
Corgnito II 275^{2 13}.
- Petri (S.) ecclesia iuxta castellum Cor-
gniti II 159^{12 23}, 164^{1 5}.
- Petri (S.) ecclesia in Corneto II 123¹⁴.
extra muros civitatis Cornetanę II
174¹².
- Petri (S.) ecclesia in castello Cose-
niano II 109^{6 22}.
- Petri (B.) ecclesia inter Duos Ludos
II 264.
- Petri (S.) ecclesia in Eleroso 193³⁶.
- Petri (S.) ecclesia in mon. Farf. II
29^{3 6}.
- Petri et Pauli (Ss.) ecclesia in mon.
Farf. 351¹⁸.
- Petri (S.) ecclesia in Germaniciano II
280³⁷. in fundo Germaniciano
180⁸, 201¹³, 213²⁶, 336¹⁸.
- Petri (S.) ecclesia iuxta civitatem Hor-
tanam 194⁶.
- Petri (S.) ecclesia in Laureto, Laurito
II 263^{16 19}, 285³⁴.
- Petri (S.) ecclesia in Lucaniano II
280³⁸. in fundo Lucaniano 180³³,
201³⁹, 214¹², 337⁴.
- Petri (S.) ecclesia in Oliveto 194²⁴.
- Petri (S.) ecclesia in Oriclangi II
280³⁷. in fundo Oricclagni 181⁶.
- Petri (S.) ecclesia in Pedoniano II 7³⁰,
175²⁰.
- Petri (B.) ecclesia in Pensile, Pinsile
II 35²², 176¹³.
- Petri (S.) ecclesia in Petrorio II 28²⁹.
- Petri (S.) ecclesia in casali de Petroro
366⁹.
- Petri (S.) ecclesia in Pisìa 167^{17 20},
339⁷.
- Petri (S.) ecclesia in civitate Pisìa II
176²⁹.
- Petri (S.) ecclesia in Planici 194³.
- Petri (S.) ecclesia in Pompeiano II
123²¹, 162¹⁷.
- Petri (S.) ecclesia in Pompiniano
316¹⁹.
- Petri (S.) ecclesia in atrio S. Angeli
super Pontem Fractum 165^{10 12}.
- Petri (S.) ecclesia in Reate 168²⁹.
- Petri (S.) apostoli ecclesia in fundo
Riolo II 43³¹.
- Petri (S.) ecclesia Romę 239²².
- Petri (B.) apostoli ecclesia Romę II
136⁵, 206¹, 236⁴, 237²⁷, 238⁷,
255³². tabulę greę II 236⁴.
- Petri (S.) ecclesia in Salisano II 60⁵.
in casali Salisano 330⁷.
- Perri (S.) ecclesia in foce de Sangro
193³⁵.
- Petri (S.) ecclesia in Sardinaria 356¹².
in curte de Sardinaria 261³⁰, 353¹⁵.
- Petri (S.) ecclesia in pertinentia Scan-
drilię II 196²⁹.
- Petri (S.) ecclesia in Valle 255²; II
263^{15 19}.
- Petri (S.) ecclesia in Vallibus II
268²⁴.
- Petri (S.) ecclesia in Verolaso 194²².
- Petri (S.) ecclesia in fluvio Viride
194¹⁷.
- Petri (S.) de Roma finis in monte
Cacuno 209⁶.
- Petri (S.) monasterium 284^{9 16}.

- Petri (S.) monasterium ad Cælum Aureum II 107⁵.
- Petri (S.) monasterium in Classicella 149².
- Petri (S.) in Monteriano monasterium puellarum in comitatu Firmano 255²³.
- Petri (S.) monasterium in Pesile II 285⁶.
- Petri (S.) monasterium in comitatu Tudertino II 285^{22 24}. heremitorium II 285²¹.
- Petri (S.) monasterium in Valle II 263^{15 19}, 285¹⁷.
- Petri (S.) monasterium in Vallibus II 268²⁵. abbas v. Valentinus.
- Petri (S.) podium II 222³⁰.
- Petri (B.) Apostoli porta Romę 315¹⁶.
- Petri (S.) porta Spoletanę civitatis 326¹³.
- Petri (S.) Porta, regio in civitate Perosina II 179²¹.
- Petri (S.) rigus II 266²⁸.
- Petri (S.) de Roma rivus in monte Cacusino 109¹⁴.
- Petri (S.) silva in Sabinis 331²⁶.
- Petri (S.) terra in Sabinis 331⁴.
- Petrilegolum fundus in comitatu Narniensi II 180¹⁴.
- Petriolum II 182³².
- Petriolum in comitatu Narniensi II 180⁸.
- Petriolum in territorio Sabinensi II 62^{15 20 30}, 65⁵, 66¹⁹, 71²⁷, 117^{8 22}.
- Petriolus fundus II 145³. in territorio Sabinensi 363¹⁸.
- Petro monachus 298¹⁵.
- Petro (S. de) casalis in Sabinis 246¹⁹.
- Petroccio (de) casalis II 42¹⁶. in Massa II 138²⁹. in fundo Masse II 94⁸, 97¹⁰.
- Petrolus in territorio Reatino 305⁷.
- Petrolanum II 188^{4 35}, 190¹⁵.
- Petrolianum 326²⁵.
- Petrolum in territorio Sabinensi II 69³³, 104¹³.
- Petronax pater Petri 290³¹.
- Petronax filius Rodonis servus mon. Farf. ad S. Xixtum 273³³.
- Petronia mancipia mon. Farf. 267³⁴.
- Petronianus in massa Ciculana 227¹, 228^{8 16}.
- Petronianus in territorio Sabinensi II 280⁹.
- Petronianus in territorio Summatino II 155¹⁵.
- Petronianus casalis 168¹.
- Petronilla (S.) 286³². pertinentia eius 286³².
- Petronille (S.) ecclesia in Agello maiori 357⁹.
- Petronille (S.) ecclesia in Spoleto 253¹¹.
- Petronis filii II 317²².
- Petronus pater Luponis II 96¹¹.
- Petrorium in Sabinis 330²⁰, 331¹⁰. in territorio Sabinensi II 61¹⁴, 72¹³.
- Petrorium fundus in territorio Sabinensi 355²¹.
- Petrorium 308²³.
- Petrorium in territorio Sabinensi II 28²⁹. via publica II 28³¹.
- Petrorium castellum in Amiternis II 175³⁵.
- Petroro (de) casalis in territorio Sabinensi 366⁹.
- Petrorum casalis 349¹⁸, 350^{7 27}.
- Petrosa v. Macla.
- Petrosa serra 328¹².
- Petrosa Vallis in territorio Reatino 319¹⁵.
- Petrosum castellum in comitatu Camerino II 98²⁵, 139²³, 174²⁸, 284²¹. V. anche Castellum Petrosum.
- Petrosus mons 320¹⁰.
- Petrunaci pater Adeleupę, Aliperęę, Peręę, Petri, servus mon. Farf. in Narnate 274²⁸. uxor eius 274²⁹.
- Petrunia filia Alboli servi mon. Farf. in Bucizano 272⁸.
- Petrunia filia Fuscariis servi mon. Farf. in Prętorio 269²².
- Petrunia filia Leoniani servi mon. Farf. in Prętorio 269¹⁹.
- Petrus 210², 227³, 247^{17, 18}, 292²⁴, 314¹⁵, 354²⁴; II 27¹⁵.
- Petrus quidam 186¹, 206²².
- Petrus et confratres 247¹⁹.

- Petrus pater Adalberti II 35¹⁴.
 Petrus pater Adami II 48¹⁸.
 Petrus pater Adelberti p̄sbyteri II 142⁶.
 Petrus de Amato II 212¹⁴.
 Petrus de Amizo de Salisano II 202¹¹.
 Petrus filius Ardingi 251⁷.
 Petrus filius Ascherisii 243²⁹.
 Petrus de Azone Fure II 204²⁴.
 Petrus Baroccio 290^{13 14}.
 Petrus filius Baronis II 267¹⁶.
 Petrus pater Benedicti p̄sbyteri II 57³.
 Petrus Berardi pater Tancredi II 318⁴.
 Petrus de Berardo Stephani II 179²⁸.
 Petrus filius Bernardi II 160¹².
 Petrus de Bonio 257²², 258¹⁵.
 Petrus filius Bonizonis, frater Masari et Rainerii 256³².
 Petrus Bonus patruus Rozonis 245³³.
 Petrus pater Carbuncelli II 169⁴.
 Petrus Castellanus II 135⁶.
 Petrus Civitelle pater Tebaldi II 197³¹.
 Petrus filius Crescentii habitator Corniti 282³³.
 Petrus pater Dominici II 48¹⁷.
 Petrus Espalde II 27³⁰.
 Petrus de Furcone filius Rodepaldi 217¹⁹, 341²⁸.
 Petrus Girardi pater Ofreducii II 318⁵.
 Petrus filius Gizonis, frater Azonis II 40¹⁴.
 Petrus filius Grazonis II 229³².
 Petrus filius Gregorii II 150¹⁵.
 Petrus pater Guidonis II 112¹⁴.
 Petrus filius Gumberti 290³³.
 Petrus Henrici Alberici II 318⁵.
 Petrus filius Hominisdei II 162²⁸.
 Petrus de Imperatore 245⁹.
 Petrus pater Ingezelli 289⁶.
 Petrus Insari 290¹⁶.
 Petrus de Iohanne Dodge II 300¹⁸.
 Petrus filius Iohannis II 57¹, 150²¹, 164²¹.
 Petrus pater Iohannis II 128³, 154², 156²⁹.
 Petrus filius Iohannis, coniux Octi II 36¹⁰.
 Petrus pater Iohannis de Respampino II 42¹.
 Petrus pater Iohannis et Morini II 211¹⁸.
 Petrus pater Iohannis et Trasonis II 50¹².
 Petrus filius Leonis 288⁷.
 Petrus pater Leonis 363³¹.
 Petrus filius Leonis, frater Iohannis 363³².
 Petrus Leonis dictus Anacletus [papa] II 320²⁴.
 Petrus pater Leonis diaconi II 36¹⁷.
 Petrus Leonis Romanus II 232^{11 32}, 233³⁸. *V. anche placitum.*
 Petrus filius Litardi II 302^{1 21}.
 Petrus filius Luponis II 130¹¹.
 Petrus pater Malberti 282³³.
 Petrus de Maoco 287²⁰.
 Petrus Marchisanus 246³¹.
 Petrus filius Mazocli II 275³.
 Petrus de Mennari frater Leonis 245²⁴.
 Petrus filius Merconis II 114²¹.
 Petrus de Moronto II 266²⁴.
 Petrus filius Odonis II 151¹.
 Petrus filius Pinzonis II 165⁹. *consortes et nepotes eius II 165⁹.*
 Petrus de Pontio II 153²⁸.
 Petrus Rainerius II 67²¹.
 Petrus filius Rainerii II 47¹⁷, 275³.
 Petrus pater Rainonis p̄sbyteri II 166¹³.
 Petrus pater Raptonis II 129²⁰.
 Petrus de Remengarda 289⁸.
 Petrus Roscii 317²⁵.
 Petrus filius Sabini II 162³⁰.
 Petrus pater Sabini p̄sbyteri II 44¹⁸.
 Petrus filius Saxonis II 47²³.
 Petrus filius Siolfi II 155⁸.
 Petrus filius Stauraci 204³², 217⁶, 341¹⁷.
 Petrus pater Taibrandi II 128¹¹.
 Petrus filius Taurelli 298²⁵.
 Petrus filius Teuzonis II 165¹.
 Petrus filius Tophanii II 48³⁰.
 Petrus de Transybere II 257³¹.
 Petrus filius Uceflotris II 268⁵.

- Petrus filius Ursi Vergani 257¹⁸.
 Petrus Zoppus pater Mauri 291¹.
 Petrus abbas monasterii S. Angeli et
 S. Benedicti in Taizano II 57¹⁰.
 Petrus abbas Farfensis 297, 31¹²,
 32⁵, 35¹⁰, 98²⁷, 232¹⁶, 233^{3, 10},
 234¹⁰, 300³⁶, 301^{10 23}. sepultura
 eius 301²¹. *V. anche* Petrus Spo-
 letanus episcopus.
 Petrus filius Rainerii comitatus Rea-
 tini, advocatus Hugonis abb. Farf.
 II 23⁶.
 Petrus apostolus 81^{19 24}, 128¹⁹, 131⁹,
 133²⁶, 134¹², 137²⁸, 157¹⁴, 158⁴,
 183^{6 14}, 184³⁴, 302³³; II 246³⁴,
 247^{14 24}, 249²⁴, 250¹⁴, 251⁷, 254^{58 32},
 255^{24 67 9 11 13}. *V. anche* Petrus
 papa.
 Petrus bonus homo 187²⁴.
 Petrus cancellarius Ottonis imp. *v.* Pe-
 trus Papiensis episcopus.
 Petrus clericus de Camerino 204³²,
 217⁷, 341¹⁸.
 Petrus clericus filius Iohannis Sinto-
 nis, coniux Bonizę II 36⁵.
 Petrus colonus mon. Farf. in casale
 Miniano 294²¹.
 Petrus comes 90¹⁰; II 47²⁵, 300¹².
V. anche placitum.
 Petrus comes, missus Ottonis [I]
 imp. 46², 343³². *V. anche* pla-
 citum.
 Petrus comes filius Guinisii comitis
 II 26²².
 Petrus conductor 299¹¹.
 Petrus diaconus *v.* Petrus Papiensis
 episcopus.
 Petrus diaconus pater Benedicti II
 213⁹.
 Petrus diaconus et monachus Farf.
 II 217³².
 Petrus dux Ravenna 186¹³.
 Petrus episcopus *v.* Romanus.
 Petrus episcopus 251³. fratres eius
 251⁴. nepos *v.* Ilperini filius.
 Petrus episcopus archicancellarius
 Ottonis II imp. 346²⁹.
 Petrus Aprutiensis episcopus II 248¹⁸.
 Petrus Aretinus episcopus 223³.
 Petrus Civitatis Castellane episcopus
 II 248⁹.
 Petrus Cumanus episcopus [archican-
 cellarius Ottonis III imp.] II 4¹⁷,
 5²⁸, 9², 18¹².
 Petrus Lavicanensis episcopus II
 247²⁹.
 Petrus Ostiensis episcopus II 247²⁹.
 Petrus diaconus, Papiensis, Papigen-
 sis episcopus, cancellarius, missus
 Ottonis II imp. 46², 47¹¹, 343²³,
 360⁶. *V. anche* Iohannes [XIV]
 papa, placitum.
 Petrus Pesauriensis episcopus II 248¹⁹.
 Petrus Spoletanus episcopus, abbas
 Farfensis 207²⁸, 209²⁶. *V. anche*
 Petrus abbas.
 Petrus Vultranensis episcopus II 248¹⁷.
 Petrus faber 247¹⁰.
 Petrus Fur de Margine, germanus Al-
 donis, famulus mon. Farf. in Mar-
 gine 260¹³.
 Petrus ferrarius *v.* Petri casa, casalis.
 Petrus filius Longizonis, fideicommis-
 sarius Azonis II 151¹¹.
 Petrus frater p̄sbyter Farf. II 121².
 Petrus frater p̄sbyter et monachus
 Farf. II 121².
 Petrus frater sacerdos et monachus
 Farf. II 121².
 Petrus frater subdiaconus Farf. II 121².
 Petrus grammaticus *v.* Petri casalis.
 Petrus homo mon. Farf. in Forcone
 262¹⁴.
 Petrus Berardi homo Cerreti Mali
 285²⁵.
 Petrus coniux Florę homo mon. Farf.
 in Forcone 262³³.
 Petrus iudex pater Belizonis 257³².
 Petrus iudex a S. M. Maiore II 257²⁹.
 Petrus Sabinensis iudex II 196²¹.
 Petrus monachus 298²⁴.
 Petrus monachus Farf. 187¹⁹.
 Petrus monachus dictus de Laurentio
 II 135⁵.
 Petrus de Furcone germanus Adal-
 berti et Teuponis, oblat 222²⁶.
 Petrus papa 90²³, 92³². *V. anche*
 Petrus apostolus.

- Petrus piscator in Reate 154³².
 Petrus porcarius v. Petri casa.
 Petrus p̄fectus Urbis II 243²².
 Petrus p̄positus S. Angeli II 46¹⁵.
 Petrus p̄positus mon. Farf. II 274²⁹.
 Petrus p̄sbyter 245²⁴, 282³¹, 353²;
 II 24²³, 49³¹, 124²³, 142²⁴.
 Petrus p̄sbyter filius Amp̄ II 44²¹.
 Petrus p̄sbyter de Cono II 277¹⁸.
 Petrus p̄sbyter filius Enrici II 279⁸.
 Petrus p̄sbyter Farisin̄ II 211¹⁷.
 Petrus p̄sbyter filius Franconis II 180³.
 Petrus p̄sbyter de Furcone, oblatu
 222²⁷.
 Petrus p̄sbyter de Inga II 48¹.
 Petrus p̄sbyter filius Iohannis II 276⁶.
 Petrus p̄sbyter filius Nectonis II
 130²⁸.
 Petrus p̄sbyter de Ringa II 260²⁷.
 Petrus p̄sbyter et monachus Farf. II
 217^{15 22}.
 Petrus de Rosa prior scol̄ sandala-
 riorum II 274²⁷.
 Petrus scario de Sublongo 273⁶.
 Petrus scriniarius notarius atque regio-
 narius S. R. E. II 38¹⁶, 39²⁸.
 Petrus servus mon. Farf. 359⁷.
 Petrus servus mon. Farf. 275²². ne-
 potes eius 275²³, uxor 275²³.
 Petrus servus mon. Farf. ad S. Men-
 natem 267⁶. filii eius 267⁶. uxor
 267⁶.
 Petrus servus mon. Farf. in Terentiano
 260²¹. filii et uxor eius 260²².
 Petrus servus mon. Farf. in Terentiano
 260²¹, 276⁸. filii et uxor eius 260²¹,
 276⁸.
 Petrus filius Aidepti servus mon. Farf.
 in Colomente 266¹.
 Petrus filius Alberis servus mon. Farf.
 in Narnate 275¹⁰.
 Petrus filius Albini servus mon. Farf.
 in Colomente 266¹¹.
 Petrus Aponis servus mon. Farf. de
 Pr̄torio 259²⁵.
 Petrus filius Auderad̄ vidū servus
 mon. Farf. in Sublongo 267¹⁷.
 Petrus filius Benedicti servus mon.
 Farf. in Pr̄torio 270¹⁰.
 Petrus pater Bonell̄, Palumbi, Teu-
 puli, servus mon. Farf. in Narnate
 275². uxor eius 275².
 Petrus coniux Egyptiol̄ servus mon.
 Farf. in Forcone 262³⁶. filia eius
 263¹.
 Petrus infans filius Formos̄ servus
 mon. Farf. 267³⁰.
 Petrus filius Godeprandi servus mon.
 Farf. in Bucizano 271³³.
 Petrus Gualdari servus mon. Farf. in
 monte S. Donati 259³⁰.
 Petrus filius Lupardi scarionis servus
 mon. Farf. in Pr̄torio 268³⁶.
 Petrus filius Palumbi, coniux Iseperḡ,
 servus mon. Farf. in Pr̄torio 269²³.
 Petrus filius Petrunacis servus mon.
 Farf. in Narnate 274²⁹.
 Petrus filius Romualdi servus mon.
 Farf. in Bucizano 272²².
 Petrus coniux Ros̄, pater Adileup̄,
 Adonis, Fusuli, Simpul̄, servus
 mon. Farf. in Forfone 263²⁵.
 Petrus filius Scaptuli servus mon. Farf.
 in Forfone 263³⁰.
 Petrus coniux Urs̄, pater Audepti,
 servus mon. Farf. in Pr̄torio 270¹².
 Petrus filius Urserami, coniux Boni-
 perḡ, servus mon. Farf. in Pr̄torio
 269³⁰.
 Petrus tribunus II 36²⁹.
 Petrus (S.) 66²⁶, 153¹³, 226⁵, 278²⁴.
 Petrus (S.) in Aliano II 110²³.
 Petrus (S.) in Casule II 112²⁵.
 Petrus (S.) in Cornio 352²².
 Petrus (S.) in Corvī 359⁴.
 Petrus (S.) in territorio Esculano II
 271²⁶.
 Petrus (S.) in Furcone 305¹⁴.
 Petrus (S.) de Galenano II 108⁹.
 Petrus (S.) de Groliano II 110²³.
 Petrus (S.) sup̄tus curtem comitalem
 in Leoni 261⁷, 277³.
 Petrus (S.) in loco Montis Granarii
 347¹¹.
 Petrus (S.) in Ponticello II 126⁷.
 Petrus (S.) de Roma 208²¹.
 Pezanus 232¹².
 Pezanus in castaldata Reatino 303²⁹.

- Pharpha, Pharfa *v.* Farfa.
 Phi- *v.* Fi-
 Piccarella II 367, 892.
 Picco 3413.
 Picco 248¹⁰. confratres, fratres eius 248¹⁰.
 Picco frater, germanus Grimaldi et Probat 217¹⁸, 341²⁸.
 Picco germanus Probat 167²², 171²³, 206³⁵.
 Picinellus *v.* Donatus.
 Pico filius Benedicti, coniux Bonizę 2839; II 545.
 Piconis filii 253²³.
 Picox 257²².
 Picta, Pictę, Pitte 185¹⁸; II 123¹², 168³, 307¹⁵, 321¹⁶.
 Pictę curtis II 280¹⁸.
 Picti *v.* Crescentii casalis.
 Pictum de Sinu mons II 155²¹.
 Piculus colonus mon. Farf. in Prętorio 297¹³. sibi .iiv.
 Pietatis *v.* Arcus.
 Pigatianum in territorio Ticinensi 168¹⁴.
 pignora, pignera II 159⁸, 197¹¹ 18²⁸, 218³¹, 232¹¹ 18²⁸, 233¹⁵, 257²², 309³³, 310²⁰.
 pignus II 193²⁸, 196¹², 221²⁴, 222²¹, 224²², 228³², 230³², 305¹⁵, 309¹³, 316²⁶ 29.
 Pii (S.) ecclesia in territorio Balbensi 357¹⁸.
 Pila, Pile in Amiterno 352²⁶, 354⁸ 23, 359⁸.
 Pila in territorio Perusino II 100²⁵.
 Pila (de) pusterula Romę II 212¹¹.
 Pila (de) serra II 523.
 Pilatus II 217⁹, 304⁹.
 Pile in comitatu Reatino 249²¹.
 Pile casalis 206²⁸.
 Pile (de) castellum II 122¹⁵, 156⁷.
 Pile (de) villa in comitatu Furconino II 29¹⁷.
 Piligrinus archiepiscopus et cancellarius Heinrici II imp. 69³², 76²⁷; II 864.
 Pilionum fundus in comitatu Narniensi II 180¹².
 Pillo servus mon. Farf. ad Saxam 265²⁶. uxor eius 265²⁶.
 Pillo filius Anseradi servus mon. Farf. in Bucizano 272²⁴.
 Pillo filius Sindoli servus mon. Farf. ad S. Xistum 273²⁶.
 Pilum (ad) in Istiano 287⁵.
 Pilus Pertussus casalis 206²⁶.
 Pilus Scriptus in comitatu Tudertino II 263¹⁶.
 Pimpianus iuxta Quinzam II 34².
 Pincio 257¹⁶, 258¹². *V. anche* Poppa, Rota Pincionia.
 Pincio Moriani 258¹⁶.
 Pincius pater Berardi II 301³⁴, 302²⁰.
 Pinco (de) casalis super castellum Currensium II 168²⁰.
 Pincto (de) serra 357¹⁷.
 Pineę casalis in Sabinis II 141²⁸.
 Pingia II 180¹⁹.
 Pingia in territorio Sabinensi II 130¹¹.
 Pingui 195¹⁶, 211²¹, 221¹⁹.
 Pingui in territorio Interocrino 358³³.
 Pinianus II 188²⁷, 189¹¹.
 Pinianus in Sabinis 332²⁴. in territorio Sabinensi II 61³⁵, 68²⁹, 73¹⁰, 115¹³.
 Pinianus casalis 153²⁹, 154⁵.
 Pinianus fundus 179²⁷, 200³⁶, 213⁷, 335³⁵. in territorio Sabinensi II 284⁸.
 Pinitus fundus 348²⁸.
 Pinna in territorio Firmano II 112¹³.
 Pinnaroli casalis in Sabinis 246³⁴.
 Pinne II 122²¹, 281²². Pinnensis civitas 250³⁰. comitatus 184²¹, 250²⁷, 340⁸, 345¹⁸; II 7³¹, 98³², 99², 140¹³, 170⁶, 175²¹, 283¹⁹, 285².
 Pinnense territorium 232²⁶, 304⁷.
 Pinnensis episcopus *v.* Iohannes.
 Pinniole castellum in territorio Asculano II 112³⁰.
 Pinsilis in comitatu Reatino II 176¹³. *V. anche* Pensile, Pesile.
 Pinti II 182²¹, 222¹⁴.
 Pinti in territorio Sabinensi II 125⁹ 17.
 Pinto pater Berardi II 156⁶.
 Pintulus servus mon. Farf. in Clevigiano 268²⁸. filii eius 268²⁸. uxor 268²⁸.

- Pinzo, Ponzo pater Berardi servi mon. Farf. 261⁹, 277⁵.
- Pinzo pater Petri II 165⁹.
- Pipiliani fundus II 138²⁵. *V. anche* Pipilianus.
- Pipilianus II 192², 221³¹.
- Pipilianus in territorio Reatino 366¹⁷.
- Pipilianus in territorio Sabinensi II 115²⁴.
- Pipilianus casalis 182⁵.
- Pipilianus, Pippilianus fundus 203¹¹, 215²⁶, 338²³. in territorio Sabinensi II 284⁹. *V. anche* Pipiliani.
- Pipinus, Pippinus pręsbyter filius Tanicisi 204⁵, 216¹⁹, 340³³.
- Pipinus [Brevis] rex Francorum 88²⁹; II 238¹⁵ 27, 239¹⁷. filii eius II 238¹⁷, 239¹⁸.
- Pipinus, Pippinus rex filius Caroli Magni 88³⁰, 169¹⁵ 18, 173³, 325³¹, 341¹⁵; II 132¹⁸, 242²¹. *V. anche* pręceptum, sigilla.
- Pipinus frater Maurę et Mauri servus mon. Farf. in Prętorio 270⁵.
- Pippilianus *v.* Pipilianus.
- Pippinus *v.* Pipinus.
- piratę 240¹⁰.
- Pirellum in Spoleto II 282²¹.
- Piro *v.* Benedictus.
- Pirus Rotundus in territorio Spoletano 310¹⁴.
- Pisa in castaldatu Pontano II 129²².
- Pisa civitas *v.* Pisia.
- Piscaria II 32³⁰, 33¹³.
- Piscaria (de) flumen II 165²⁸.
- piscarię *passim*. mon. Farf. in ducatu Spoletano 169²³ 29.
- Piscarię in Esculo II 283²⁶.
- piscatio 204¹⁹, 216³⁴; II 109¹⁸, 110¹².
- piscator *v.* Aunefridus, Petrus, Sindulus. piscatores II 297³². in monasterio Marmoris II 297³². Tyberis 239²². *V. anche* Repastum, Secundinum, Septepontium.
- Piscator summus II 245³¹.
- Piscatrix mater Benedicti II 257²⁸.
- piscis 169²⁴; II 319¹⁷. minores 347²¹. perfecti II 279³. publici 347²⁰ 21. *V. anche* redditus piscium.
- Piscina in territorio Marsicano II 161²⁹.
- Piscina Grifonis in Campo Reatino II 100².
- Piscina Nigra in casale Rubgano 229³.
- piscinę ad linum macerandum 207¹⁷.
- Piscinę in territorio Reatino II 47¹³.
- Pisia 167¹⁸ 20, 339⁷.
- Pisia, Pisa civitas in territorio Tuscię II 123²⁰, 176²⁸ 31, 282³⁰ 31. *V. anche* sextarius.
- Pisile in comitatu Narniensi II 265²⁶.
- Pisile in Sabinis 323⁶. in territorio Sabinensi 355²⁶; II 54¹³, 61⁸, 68¹, 71⁸, 74¹⁵, 102²². molinum II 54¹⁴, 68¹.
- Pisinirole fundus 221²¹.
- pistor *v.* Ursus, Valerius. pistores mon. Farf. II 298²⁵.
- pistoria ars II 201¹⁵.
- Pitilianus 228¹⁰, 281⁸.
- Pitilianus in territorio Reatino 155³¹, 159²⁴, 353²; II 281¹². qui et Servilianus 165⁴.
- Pitriolum in territorio Sabinensi. II 71¹.
- Pitte *v.* Picta.
- Pitum in territorio Asculano II 111¹³.
- Pius papa 91²¹, 236¹⁷.
- Pizo II 204²⁴.
- Pizo pater Benedicti 247¹².
- Pizo (de) podium II 122²⁰, 181¹, 215²³.
- Pizum S. Marię in Nursia II 130³.
- Pizum de Sena in territorio Asculano II 111¹⁷.
- Placidia, Placida Augusta 85³, 130²⁹; II 234¹⁸. *V. anche* pręceptum.
- Placidus Berolanensis episcopus II 248²⁶.
- Placidus subdiaconus Farf. II 218².
- placitum 150¹², 151³⁹, 153⁷ 8, 164¹⁶ 21 24, 186⁶, 208¹¹, 328⁷, 347⁶ 9 12 30; II 17²⁷, 24¹⁸, 27³¹, 28², 32²⁶, 35¹⁷, 88⁵, 91⁴, 196²⁴.
- Adalardi missi Karoli Magni 175².
- Adelberti missi et Ingelberti episcopi II 125¹⁹.
- Alberici consulis et ducis II 95³.
- Amizonis comitis Auxiriani 254¹².

- placitum Ardemanni et Gaidualdi missorum Karoli imperatoris et Pipini regis 173⁴.
 Arnosti missi Heinrici II imp. 291²⁹; II 46^{3 13}, 54¹⁵.
 Benedicti [VIII] papę 69¹⁵; II 85¹⁹. *V. anche* Heinrici [II].
 Crescentii præfecti Urbis 41¹⁰. *V. anche* Iohannis patricii.
 Girardi comitis filii Rainerii II 124¹.
 Gregorii V papę et Ottonis III imp. 64^{20 27}; II 18^{15 21}, 81^{20 27}, 88²².
 Gregorii VII papę II 159¹⁰.
 Guinichis ducis 167², 168³⁰.
 Guinizonis comitis II 36²¹.
 Halaboldi abbatis missi Pipini regis 169¹⁵.
 Haroini *v.* Mancionis.
 Hebroardi comitis palatii 169⁸.
 Heinrici [II] et Benedicti [VIII] papę 68^{8 25}; II 84^{11 28}.
 Heinrici IV regis II 169¹².
 Heinrici IV imp. II 171¹⁴, 179⁶.
 Heldebrandi S. R. E. archidiaconi II 157²⁴.
 Hildeprandi ducis 159^{27 30}, 160²³.
 Hisembardi *v.* Mancionis.
 Hlotharii [I] imp. 209³⁰.
 Hlotharii [I] imp. et Paschalis [I] papę 199¹¹; II 22⁸.
 Hludovici [I] imp. 186⁹.
 Hludovici [II] imp. II 243¹³.
 Iohannis patricii et Crescentii præfecti Romanorum II 88^{17 21}.
 Iosephi episcopi et Leonis comitis 186¹⁰.
 Leonis [III] pape 169²⁶.
 Leonis sculdassii 174²⁰.
 Mancionis abbatis, Haroini et Hisembardi missorum Pipini regis 169¹⁹.
 Matildę marchionissę II 163²⁸.
 Nycolai II papę II 144⁴, 150³.
 Oddonis et Petri comitum II 47²⁵.
 Oderisii comitis II 26²⁸.
 Ottonis comitis et Rainerii episcopi II 87¹².
 placitum Ottonis [I] imp. 343¹¹.
 Ottonis II imp. 45³⁰.
 Ottonis III imp. II 14^{19 21}, 124⁴.
 Pandulfi principis et marchionis, missi Ottonis [I] imp. 46²¹, 344¹¹.
 Paschalis [I] papę *v.* Hlotharii [I] imp.
 Petri Leonis et Tebaldi Cencii II 232¹⁵.
 Petri comitis *v.* Oddonis.
 Petri comitis, missi Ottonis [I] imp. 46²¹, 344¹¹.
 Petri Papiensis episcopi 360⁵.
 Rainaldi comitis Senebaldi II 233¹⁴.
 Rainerii comitis II 171¹⁰.
 Rainerii episcopi *v.* Ottonis comitis.
 Rainerii marchionis et ducis II 41¹⁷.
 Roccionis rectoris comitatus Sabiniensis 313⁵.
 Romani ducis 171³³.
 Ruperti missi Ottonis III imp. 366¹; II 3⁸.
 Supponis comitis 175¹⁵.
 Tebaldi Cencii *v.* Petri Leonis.
 Teubaldiepiscopi Aretiensis 254¹.
 placitum magnum II 95¹⁶.
 plaga et ferita 348².
 Plage *v.* Plagie, Plaia.
 Plage in comitatu Asisinato II 56²³.
 Plage in territorio Sabinensi II 163¹¹.
 Plagia in Pingui 221¹⁹.
 Plagianus fundus II 57³¹.
 Plagię 185²⁶; II 221²⁴.
 Plagię, Plage in comitatu Reatino II 29¹⁶, 51²¹. in territorio Reatino 305²⁰, 318¹⁸; II 27²⁸, 123⁹, 169¹⁹.
 Plage de Cocosis in territorio Asculano II 111¹².
 Plaia ad Margaritam de Corgnito 256²⁹. supus ripam ecclesię S. Marię in Corgnito II 275⁷.
 Plaia in castaldatu Equano II 164¹⁶.
 Plaia in castaldatu Pontano II 130¹³.
 Plaia, Plage de Putiniano in territorio Tuscię II 172¹, 176³³, 282³³. *V. anche* Putinianum.

- Plaię 154²², 166⁹.
 Plaię in comitatu Reatino 248^{21 32}.
 Plana v. Silva.
 Plana in territorio Sabinensi II 37², 40⁶,
 103²⁵, 168²⁴. aquimolum II 37².
 Plana (de) castellum in comitatu Sa-
 binensi 323²⁸.
 Planella II 113²¹.
 planeta alba mon. Farf. II 309¹⁹.
 diarodina II 309¹⁸. diaspidis albi
 II 309²⁶. purpurę nigrę II 309¹⁴.
 planeta .i. II 309^{25 27}, 310²⁵. pla-
 netę .ii. II 309²². planetę .xiii.
 II 292¹⁷.
 Planeze 317³⁴.
 Planici 194⁴.
 Plano (de) v. Salvator (S.).
 Plano (de) gualdus in territorio Inte-
 rocirino 352³³.
 Planum 168⁵, 288².
 Planum in territorio Sabinensi II
 280³³.
 Planum castellum et villa 234¹.
 Planum de Aso v. Asus fluvius.
 Planum de Polo v. Polo (de).
 planum dictum II 301¹⁸.
 Planumaius fundus II 146¹¹.
 Planus v. Pons.
 Platana v. Eustachii (S.) ecclesia.
 Platanianus fundus 365⁹; II 36²⁷.
 Plaire in territorio Teramnensi II
 269¹⁷.
 Plausia in comitatu Perosino II 108².
 Plenasella II 57²⁴.
 Plotenano (de) curtis in comitatu
 Firmano II 139²⁶, 174³¹, 284²².
 castellum II 139²⁷, 174³¹, 284²².
 plumarium v. opus.
 Plumbiolę aqua 158²¹.
 pluvia terrę rubeę II 320¹³.
 pluvialis, pluviale mon. Farf. 325³⁶.
 albus diaspidis II 309²³. purpurę
 clavatę II 309¹⁴. purpurę nigrę
 II 309²³. rubeus II 309²⁴. vi-
 ridis II 309²⁴. pluviales .iii. II
 310²⁶. .xiii. II 292¹⁸.
 Podium II 284³⁹.
 Podium castellum in territorio Ascu-
 lano II 112⁶, 140¹⁰, 175¹⁷.
 Podium castrum in comitatu Firmano
 255⁶.
 Poiolum castellum 290²⁸. turris
 290²⁹.
 Polesia, Polesium in comitatu Ascu-
 lano II 175¹⁶, 284³⁸.
 Polesia (de), Polisię mons II 110⁹,
 271².
 Poli II 153²⁰, 281³⁰.
 Poli (S.) colles in territorio Firmano
 II 112¹⁴.
 Polimartii comitatus vel territorium
 316¹⁸.
 Polisco (de) v. Monte.
 Polisię v. Polesia (de).
 Polla filia Cuniperti servi mon. Farf.
 ad S. Demetrium 264²⁷.
 Polla mancipia mon. Farf. 268⁴.
 Polleclę caput II 90⁹.
 Pollianus in territorio Asculano II
 111¹¹.
 Pollianus, Polliani fundus 181³², 202⁴¹,
 215¹⁴, 338¹⁰.
 Pollotri curtis 194¹⁹.
 Polo, Pudo, qui et Erizo, iudex sacri
 palatii 360².
 Polo (de) Planum II 191²⁷. in Sa-
 binis II 141¹³.
 Polocronius actionarius Ecclesię
 300^{9 17}.
 Pomarium in territorio Asculano II
 111¹³.
 Pomarolus in territorio Sabinensi II
 63²³.
 Pometta filia Beruardi II 262¹⁵. hę-
 redes eius II 262¹⁵.
 Pompeiana massa infra urbem Romam
 195¹.
 Pompeianus 8¹¹; II 123²¹, 162¹⁷.
 Pompeianus in Clenti II 283²⁹.
 Pompeianus in Sabinis 298². in ter-
 ritorio Sabinensi II 63²⁵.
 Pompeianus fundus 179²⁷, 200³⁵,
 213⁷, 335³⁵. in territorio Sabi-
 nensi II 284⁷.
 Pompeię in Confenti II 25¹¹.
 Pompeię in Sabinis 333³. in territorio
 Sabinensi 352¹⁷, 364⁷; II 65¹⁹,
 92¹.

- Pompeiæ casalis in territorio Sabi-
 nensi 361²³.
 Pompeiæ mons II 64⁷, 67³¹ 34.
 Pompigianus 161¹⁵, 226³⁰.
 Pompinianus 168²⁶.
 Pompinianus in territorio Reatino
 316¹⁹.
 pomum crucis mon. Farf. II 309¹⁴.
 ponga imperatoris mon. Farf. II 310⁴.
 pons *v.* Lucanus, Nerini, Numenta-
 nus, Salaris, Sebastiani (S.).
 Pons 258³⁰ 22²⁵, 291²³; II 34³⁰, 54²³.
 Pons in territorio Reatino II 48³¹.
 Pons Fractus Reate 163²³, 165¹⁰,
 297²⁷, 315²⁷, 322¹⁰; II 35³⁰, 101¹³,
 149¹⁷. molinum II 101¹³.
 Pons Marmoreus II 53¹¹.
 Pons Planus in urbe Narniensi II
 285³⁰. turris II 285³⁰.
 Pontanus (castaldatus?) 256⁸.
 Pontanus castaldatus II 129²², 130²
 12¹⁴ 22, 142⁸, 154⁵, 164¹², 179¹⁵.
 Ponte II 282²².
 Ponte in territorio Spoletano 310¹³.
 Pontiana curtis 186¹⁹, 243⁵. *V. anche*
 Pontiano (de), Pontianus.
 Pontiana Vallis in territorio Sabinensi
 II 163⁵.
 Pontianellus fundus 180¹⁴ 19, 201¹⁹ 24,
 213³² 38, 336²⁴ 29. in territorio Sa-
 binensi II 284⁸.
 Pontiani rivus 148²⁵.
 Pontianillus II 221³⁴.
 Pontiano (de) curtis in Sabinis 295²⁰.
V. anche Pontiana, Pontianus.
 Pontiano (in) curtis 300²².
 Pontianus 163²⁷, 228¹², 265³, 298²⁹;
 II 185⁴.
 Pontianus de Sabinis 166². in ter-
 ritorio Sabinensi II 96¹⁴, 148⁵,
 281⁴⁷.
 Pontianus casalis in territorio Sabi-
 nensi II 40²³.
 Pontianus, Pontianum curtis 154²⁰,
 156⁵ 176⁷. *V. anche* Pontiana,
 Pontiano (de).
 Pontianus fundus 159¹⁹, 328⁶, 337⁷.
 Pontianus gualdus 148²⁴.
 Pontianus papa 92¹.
 Ponticelli, Ponticello (de) rigus 292³⁰;
 II 97¹⁸, 103¹⁰.
 Ponticello (de) castellum II 142¹⁹.
 castelli pertinentia II 185³⁰.
 Ponticellus 234¹⁹, 326²⁹; II 108¹⁹,
 123¹, 171⁷, 192³². Ponticelli per-
 tinentia in territorio Sabinensi II
 126²⁰. territorium II 53¹².
 Ponticellus in Amiterno 304¹⁹, 318¹⁴,
 322⁸. in territorio Amiternino
 220¹⁸.
 Ponticellus de Corgnito 257²⁴.
 Ponticellus in castaldatu Reatino 308⁴.
 in territorio Reatino 315²⁹, 317³².
 Ponticellus in comitatu Sabinensi
 282¹⁰. in territorio Sabinensi II
 150¹⁷, 280³⁵. *V. anche* Ponticillus.
 Ponticellus in territorio Teramnano
 II 126⁷.
 Ponticillus in territorio Sabinensi II
 280¹⁵. *V. anche* Ponticellus.
 Ponticlus II 186³¹, 194²⁸.
 Ponticulus fossatus 148²⁰.
 Pontio *v.* Ponzo presbyter.
 Pontio pater Petri II 153²⁸.
 Pontio servus mon. Farf. in Orbica
 259¹¹.
 Pontius (S.) in territorio Perusino II
 100²⁵.
 Ponzanillus in territorio Sabinensi II
 164²⁷.
 Ponzanus II 261¹.
 Ponzanus in territorio Sabinensi II
 22²⁷, 124²⁵.
 Ponzanus fundus in territorio Colli-
 nensi II 127⁷.
 Ponzippa 260⁴.
 Ponzo 246²⁵.
 Ponzo pater Berardi *v.* Pinzo.
 Ponzo, Pontio presbyter, servus mon.
 Farf. in Cerfengo 261¹⁰, 277⁶.
 Ponzuli *v.* Mons.
 Popcoranius casalis in territorio Ascu-
 lano 310¹¹.
 Popenianus in territorio Asculano
 II 110²⁰.
 Popilionensis episcopus *v.* Tegrinus.
 Popli 317²⁷.
 Poplito in territorio Spoletano 310¹⁴.

- Poplito, Puplito (de) curtis 291¹⁸;
 II 54¹⁸.
 Poplito (de) villa in Amiterno II 29¹⁶.
V. anche Puplitus.
 Poplitus in comitatu Reatino 249^{14 20}.
 Poplus 289⁹.
 Poplus filiorum Adenolfi II 113²³.
 Poppa Pincionis de Corgnito 257²⁰.
 Poppe Lupoli de Corgnito 258¹⁰.
 Poppe Martane de Corgnito 257⁵.
 Poppletus fundus II 147³.
 Poptianus in Sabinis 299¹⁷. *V. anche*
 Puptianus fundus.
 Popularis terra in territorio Utriculano
 II 210¹⁴.
 Populi serra II 90⁸.
 populus mon. Farf. II 226²¹, 228⁴,
 293^{12 26}, 294 *passim*, 295^{35 23}, 302²⁶,
 303¹, 304²⁵, 305²⁴, 306⁵, 310^{11 28 35},
 313^{7 33}, 314^{16 25}, 315^{49 34}. populi
 fidelitas II 295⁶. libertas II 295⁶.
 Porcanum *v.* Porcianum.
 Porcarenis vinea 208²².
 porcarius *v.* Petri casa.
 Porche, Porke castellum, castrum
 II 108²⁵, 284³⁶. in comitatu Ascu-
 lano II 140⁸, 175¹⁴.
 porci 280²⁰. lardales 221¹, 227²⁰.
 Porcianum 261¹⁸, 277¹⁴.
 Porcianum, Porcanum in territorio
 Reatino 316²⁴, 319^{18 19}.
 Porcili II 171⁶, 192³¹.
 Porcili in Ophiano II 100¹⁷.
 Porcilis castrum in territorio Tybur-
 tino II 270²⁰.
 Porcini collis II 189³⁶.
 Porcule 233². turris 233².
 Porcule casalis in castaldatu Amite-
 rino 233¹.
 Porfirius presbyter et monachus Farf.
 II 217³⁰.
 Porphirogenitus *v.* Leo.
 Porporaria, Purpuraria 1827, 203¹³,
 215²⁶, 338²⁵; II 284⁹. olivetum
 203¹³, 338²⁵; II 284⁹.
 Porraria in territorio Asculano 310¹.
 portaticum 280².
 Porte Latine *v.* Iohannis (S.)
 Portella II 97¹⁹, 103¹⁰.
 Portelle fundus II 146⁸.
 Portelle, Portella (de) rigus 292²⁵;
 II 27¹⁶, 60², 64¹¹.
 Portica in Summati II 32^{3 28}.
 Portica (de) mons II 44³.
 Portilionis fundus in comitatu Ortano
 II 127¹¹. aquimolum II 127¹⁰.
 Portus, Portuensis civitas 239¹⁴, 248¹¹.
 Portuensis episcopus *v.* Formosus
 papa, Iohannes.
 portus II 109¹⁸, 110¹², 111³¹. *V.*
anche portaticum, redditus portuum.
 Posporianum in territorio Aprutiensi
 359³³.
 possessio II 22³², 23¹⁹. triginta an-
 norum 67¹⁴; II 83²⁵.
 Posseta II 108¹⁷.
 Posta (de) collis II 33¹.
 Postcollem 233²³.
 Postinianus *v.* Pustinianus.
 Postmontem 330²⁹; II 197⁴, 284³⁹.
 pertinentia II 186¹⁵.
 Postmontem in comitatu Asculano
 II 140⁹, 175¹⁷.
 Postmontem in pertinentia Farf. II
 196²⁹.
 Postmontem in territorio Sabinensi II
 27⁸, 28²⁰, 34^{8 19}, 36¹⁸, 45³¹, 61^{22 36},
 62², 63³², 64³, 66¹⁶, 67², 69^{23 26},
 70², 72⁶, 73^{24 30 34}, 74³¹, 88², 92²,
 93⁴, 96⁸, 101¹⁰, 102^{22 31}, 103¹, 104⁵
 20, 114⁹, 123³², 127¹⁶, 280²³, 281¹.
 Postmontem, Postmonte (de) castel-
 lum, castrum in territorio Sabinensi
 365²³; II 60⁷, 61³⁰, 67¹⁶, 69²¹, 74³¹,
 103³⁴, 114¹², 218²⁶, 264²³, 284¹⁵.
 Postumius imperator 83⁹.
 Pote (de) Vallis in territorio Perusino
 II 100²⁶.
 Potentinus fluvius 254¹⁶; II 34^{31 32}.
 potestas *v.* palatium.
 potestates seculares II 275²¹.
 Potiti (S.) castellum II 163⁷.
 Potiti (S.) curtis in Marsi II 282¹¹.
 Potiti (S.) ecclesia sub castello S. Po-
 titi II 163⁷.
 Potiti (S.) ecclesia in Tupho II 123²⁴.
 Potitus (S.) in territorio Marsorum
 II 160³².

- potus pigmentorum II 307²⁶.
 Pozella in territorio Amiternino 361¹⁷.
 Pozonus pater Iohannis 290¹⁵.
 Praccle 287²⁸.
 Pracla mons 305¹³.
 pragmaticon imperatoris 343²⁹.
 pragmaticum Zenonis imperatoris
 131¹⁵.
 prandia II 298⁷.
 Prandonis v. Monte (de) castellum.
 Prata 219²⁷.
 Prata in comitatu Aprutiensi 251¹³.
 Prata in castaldatu Pontano II 154^{12 15}.
 Prata in Sabinis 333¹⁴.
 Prata casalis in Sabinis 294³¹.
 Prata fundus 180²⁴, 201³⁰, 214⁴,
 336³⁵.
 Pratale II 113²¹.
 Pratalia fundus in territorio Camerino
 330².
 Pratella in Collectario II 59⁶.
 Pratellę v. Zesea.
 Pratellę fundus II 147⁴.
 Pratellum 308²⁴.
 Pratum in Amiterno II 163²⁷.
 Pratum (ad) in comitatu Asisio II
 111³².
 Pratum in comitatu Sabinensi 243¹⁰,
 in territorio Sabinensi II 104³², 297⁵.
 Pratum fundus II 146¹². in comi-
 tatu Narniensi II 180¹³.
 Pratum Domnicum in territorio Ami-
 ternino 358²⁷.
 Pratum Longum 185¹⁶.
 Pratum Longum in territorio Reatino
 320⁸,
 pratum magnum v. Campana in ter-
 ritorio Toreense.
 Pratum Publicum fundus in territorio
 Tyburtino II 26⁸.
 Pratum Reatinum in territorio Reatino
 II 281¹⁸.
 Pratus in castaldatu Pontano II 154¹⁹.
 přecaria scripta, libelli 250⁵, 251⁶,
 254²²; II 218³¹.
 přcepta ducum, imperatorum, regum
 222⁴¹, 223⁷; II 4¹², 6²⁵, 14^{6 7},
 32⁶, 158^{4 20}, 241¹², 242⁶, 274¹⁸,
 296⁹, 304¹⁵, 310²⁷.
 přcepta concessa mon. Farf. II 215³²,
 310²⁷. regalia II 124¹⁹.
 přceptio apostolica II 3².
 přceptum Adelchis regis 279¹³.
 Berengarii imp. 310²², 335²⁷.
 Caroli imp. 295¹⁶; II 5¹², 17¹⁰,
 133¹⁹, 230²⁴, 279²⁷.
 Caroli Magni 161²⁴, 163², 165¹⁶,
 168⁷, 170¹⁰, 176¹⁹, 177², 187³,
 188³⁰, 190¹³, 197^{16 27}, 199²⁴, 200¹⁰,
 203²⁶, 204^{11 16}, 205⁴⁰, 212¹⁸, 216^{2 15 32},
 218²⁸, 224¹⁶, 281¹¹, 295¹⁶, 310²⁹,
 335²⁶, 241⁶; II 11¹¹, 173¹¹.
 Caroli et Pipini 325³².
 Karoli II imp. 224⁹, 335²⁷.
 Carolimanni (*ma* Caroli Crassi)
 imp. 229⁸.
 Chunradi [II] imp. II 98⁶, 173¹⁴,
 279²⁸.
 Desiderii regis 153¹⁷, 155¹⁶,
 187³, 188²⁹, 190²⁰, 205⁴⁰, 218²⁸,
 224²⁰, 279¹⁰, 295¹⁵, 310³³, 335²⁵;
 II 173¹³, 279²⁶.
 Faroaldi [II] ducis Spoleti 135²²,
 137¹⁷.
 Gisulfi ducis 153⁹; II 175³³,
 282²⁰.
 Guarnerii ducis et marchionis
 II 273²⁰.
 Guidonis et Lamberti imperato-
 rum 325³³.
 Haistulfi regis 150^{2 34 6}, 163⁴,
 188²⁹, 190²⁰, 205⁴⁰, 218²⁸, 224²⁰,
 277¹⁹, 310³³, 335²⁵; II 173¹³,
 279²⁶.
 Heinrici imperatoris II 292²⁷.
 Heinrici [II] imp. 254¹; II 16³,
 29²⁵, 31^{1 34}.
 Heinrici [III] imp. II 138³²,
 173¹⁵, 279²⁸.
 Heinrici IV regis II 153⁹.
 Heinrici [IV] imp. II 173¹, 260¹⁴,
 279^{11 29}, 281³⁷, 282³⁵, 287¹⁷.
 Hildeprandi ducis Spoletani 158¹³,
 159^{3 13 23 25 26}, 160^{2 6 7}, 163^{8 14},
 164⁷, 165¹⁵, 176²⁷, 203^{18 38}, 215³⁴,
 216¹⁴, 338²⁹, 340²⁸; II 133¹⁶,
 173²⁸, 280⁹.
 Hlotharii [I] imp. 183²⁹, 192⁶,

194³¹, 197³, 198^{14 24}, 204²⁷, 208¹¹⁴,
212²⁰, 213³, 215³⁰, 216⁹, 217^{2 37},
218²⁶, 224¹⁷, 310³¹, 335²⁶, 340²³;
II 22⁷, 133²⁰, 173¹¹, 236², 279²⁷,
283³³.

preceptum Hludovici imp. II 5¹², 17¹⁰,
133²⁰, 286²⁵.

Hludovici [I] imp. 176¹², 179⁷,
188^{3 11 18 26}, 189³¹, 192⁶, 196²⁴,
197^{17 28}, 199⁷, 203^{15 33}, 204^{16 29},
205^{16 40}, 208¹⁴, 212¹⁸, 218²⁶, 224¹⁷,
310³⁰, 335²⁶, 340⁷; II 11¹², 173¹¹,
255³⁰, 256², 279²⁷.

Hludovici [II] imp. 212⁹, 219⁷,
221²⁹, 224¹⁸, 310³¹, 335²⁶; II 173¹¹,
255³³, 279²⁷, 283³⁴.

Hugonis regis II 14¹³.

Lamberti imp. v. Guidonis.

Liutprandi regis 147³², 205⁴⁰,
218²⁶, 224¹⁹, 310³³, 335²⁵, II 173¹²,
279²⁶.

Luponis ducis 148^{13 17}, 150²¹,
163¹⁴, 176³¹, 203²¹, 215³⁷.

Ottonis imp. II 287².

Ottonis I imp. 290⁹, 335⁶⁸; II
5¹³, 179¹¹, 283³⁴.

Ottonis II imp. 290⁹, 344¹³.

Ottonis III imp. 346³³; II 3²³,
4²¹, 5³², 6^{2 17}, 9⁸, 17⁴, 32¹.

Pipini regis 204²⁹, 217⁴, 341¹⁵.

Placidę Augustę et Valentiniani
II 234²⁴.

Rainerii comitis II 171¹⁰.

Ratgisi regis 188²⁹, 205⁴⁰, 218²⁶,
224¹⁹, 310³³, 335²⁵; II 173¹³,
279²⁶.

Rogerii Taxionis comitis II 277²³.

Theodicii ducis 153³⁰, 154^{23 31},
156², 163⁷, 186²⁹.

precum II 437.

Precumatus in castaldatu Pontano II
130²⁵.

pređa II 119², 272^{9 30}, 273^{5 6 8 14},
321¹⁹.

pređones II 273⁷.

prefectus Urbis II 158²⁶, 159¹⁵. *V.*
anche Crescentius, Germanus, Io-
hannes, Petrus.

prehensa, presa 211¹⁴, 223²³, 227¹⁹.

prejudicium factum mon. Farf. ab acto-
ribus S. Romanę Ecclesię 293-300
passim.

prełati mon. Farf. II 297²⁶, 315⁹.

Prepi 348²⁷.

Prepi in territorio Sabinensi II 63^{31 36}.
101², 117²⁴.

prepositi II 277³⁵.

prepositura quędam in Marchia II 209³,

prepositus S. Angeli in Tancia II 298⁸.

prepositus mon. Farf. II 297²⁵, 298^{22 23}.
castri vel villę II 319¹³. in Biterbo
227¹².

prepositus S. Marię in Minione II 166²³.
presa *v.* prehensa.

presbyteri capellani II 147¹⁷.

presbyteri S. Eustathii in Platana
II 18¹⁶, 22^{14 21 27}, 23^{1 21 23 28}, 24^{2 3},
41¹¹, 88^{17 25 26}.

presbyteri mon. Farf. II 298¹⁸. pre-
sbyteri .iiii. II 292³².

presbyteri in Stablamone II 262⁷.

prestaria 39¹⁰, 223², 255¹⁸, 307¹⁵;
II 49³², 178¹³, 268¹⁵. *V. anche*
scriptum.

Preteriolum *v.* Pretoriolum.

Pretetole, Pretetule *v.* Pretitulum.

Pretitulum 327²⁶.

Pretitulum in territorio Firmano II
108¹¹.

Pretitulum, Pretetole (de), Pretetule
castellum in Pinne II 122²². in

comitatu Pinnensi II 170⁶, 285³.

pretium *v.* boves, equi, pulli caballini.

pretium redemptionis hominum II
310¹⁷.

Pretorianum in Ciculi 268²².

Pretorianus filius Iustule servus mon.
Farf. in Pretorio 269¹⁴.

Pretorii fundus 181³⁷, 203³, 215¹⁹,
338¹⁵. *V. anche* Pretorium.

Pretorii massa 165⁸.

Pretorioli fundus 202⁴, 214²⁰, 337¹³.
in Sabinis 300¹⁴. *V. anche* Preto-
riolum.

Pretoriolum, Pretorolum 151¹¹, 278²⁹.

Pretoriolum, Preteriolum in Sabinis
296¹⁸, 297¹¹. in territorio Sabi-
nensi II 65³ 281⁴.

- Prætorium casalis in Sabinis 293²⁵.
 Prætorium fundus 180⁴⁰, 181¹⁰, 202¹⁷,
 214³³, 296¹², 300¹⁶, 337²⁷. *V. anche*
 Prætorio.
 Prætorium 259²¹, 268³¹, 358²³.
 Prætorium in Amiterno 317⁵. in ter-
 ritorio Amiternino 233⁶, 309⁵,
 310⁶.
 Prætorium, Prætorium in territorio Bal-
 bensi 357²¹, 357³.
 Prætorium in territorio Firmano II
 283¹¹.
 Prætorium in comitatu Reatino 249¹⁷.
 Prætorium Sabinense 153¹⁶. in Sa-
 binis 297³¹. in territorio Sabi-
 nensi II 281⁸.
 Prætorium castellum 356⁵.
 Prætorium castrum in Amiterno II
 285⁴. *V. anche* Prætorium mons.
 Prætorium, Prætorio (in) curtis in co-
 mitatu Firmano 339³¹; II 175¹.
 in territorio Firmano II 7²⁰.
 Prætorium fundus 202²¹, 214³⁶. in
 Sabinis 166¹⁹. in territorio Sabi-
 nensi II 284⁹. *V. anche* Prætorii.
 Prætorium mons in Amiterno 317¹⁵.
 castellum 317¹⁶. *V. anche* Præ-
 torium castrum.
 Prætorolum *v.* Prætorium.
 Prætorianus filius Carelli servus mon.
 Farf. in Prætorio 269²⁸.
 Prætorium *v.* Prætorium.
 primicerius S. R. E. *v.* Cyrinus, Iohan-
 nes.
 primus defensor Eccl. Rom. *v.* Boni-
 fatius.
 Primus casalis in territorio Reatino
 II 27²⁸.
 Primus Casus in castaldatu Pontano
 II 164¹².
 prior mon. Farf. II 223⁴, 298¹⁰, 299²⁴.
 priores II 299²⁵.
 prior vestiarii *v.* Miccio notarius, ve-
 stiarii Ecclesie.
 Priscianus [liber] valde bonus mon.
 Farf. II 310⁶.
 Privatis 42¹¹; II 182²⁶.
 Privatis in Sabinis 293⁶. in territorio
 Sabinensi II 34⁴, 35¹³, 61²⁵, 63³⁵,
 64⁹, 69¹⁹, 70¹⁰, 73¹¹, 102³⁵, 115²⁶.
 Privatis fundus 181²⁷, 202³⁶, 215⁹,
 329²⁰, 338⁵. in territorio Sabi-
 nensi II 284⁸.
 Privatus casalis 163²⁵.
 privilegia Eccl. Rom. II 237²¹.
 privilegia, constitutiones, decreta pon-
 tificum 223¹, 225⁵, 311³⁰; II 31²²,
 1584²⁰, 241¹⁰, 249¹⁵, 274¹⁸.
 privilegium Adriani [I] papæ 156¹²,
 163¹², 176³⁰, 182²⁰, 184²⁵, 188³⁰,
 203²¹, 215³⁷, 335²⁸, 338³².
 Adriani I papæ II 132⁴, 177³⁵,
 283³².
 Benedicti [VIII] papæ II 31¹⁷,
 37¹⁶, 38²⁵, 93¹⁴, 137⁵.
 Eugenii [II] papæ 194³¹.
 Gregorii [VI] papæ 283¹⁷.
 Iohannis papæ II 132⁴.
 Iohannis VI papæ II 230²³.
 Iohannis [VI? VII?] papæ 126⁸,
 128², 137¹, 143¹².
 Leonis IX papæ II 135³⁴, 136⁸,
 138²¹, 202¹, 282¹⁰.
 Nycolai II papæ II 307¹⁰.
 Paschalis I papæ 183³⁴, 184¹,
 188³⁰, 335²⁶; II 22⁹, 283³².
 Pauli [I] papæ II 132⁴, 138⁴,
 177³⁵.
 Sergii IV papæ II 86¹⁵.
 Stephani IV papæ 179⁹, 188³⁰,
 195²⁹, 335²⁶; II 133¹⁷, 256⁶, 283³².
 probatio per antiquiores viros II 256¹⁹
 24²⁷.
 Probatulus servus mon. Farf. in Cle-
 viano 268²⁹. filii, uxor eius 268²⁹.
 Probatus 227²³.
 Probatus frater, germanus Grimaldi et
 Picconis 206³⁴, 217¹⁸, 341²⁷.
 Probatus germanus Picconis 167²²,
 171²².
 Probatus filius Tiangronis, frater Ra-
 vennonis 278²².
 Probatus diaconus, abbas Farfensis
 19¹⁴, 98¹², 155²⁰, 1563¹², 158¹⁵,
 159⁹, 160¹⁰, 161⁶, 163², 279²⁵.
 Probatus castaldus 181¹⁸, 202²⁶, 214⁴¹,
 337³⁴.
 Probatus castaldus Reatine civitatis 7¹⁹.

- Probatus diaconus *v.* Probatus abbas.
 Probatus servus mon. Farf. in Forcone 263¹³. filia eius 263¹³. coniux 263¹³.
 Probo pater Dodonis II 58¹³.
 Probus imperator 83¹⁹.
 Proculi (S.) ecclesia in urbe Ameria II 263²³, 285²².
 Proculi (S.) oratorium super castellum S. Gemini II 265²⁷.
 Proculus consanguineus Bricii et Euticii 122²¹.
 Proculus (S.) 326²⁹.
 Proda mater Benedicti II 149¹⁷.
 Proda mater Iohannis II 96¹².
 Proda mater Lucie II 53²⁵.
 Proda infans filia Ursi ortulani 268¹⁰.
 Proda uxor Ursi ortulani 267²⁵.
 Prodeldis soror Empuli servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266³⁰.
 Prodo pater Sabini II 69³⁵, 117²³.
 Prodonis casalis II 148¹¹.
 Produlus coniux Arileupe, pater Maurę, Modorici, Pauli, Rodici, servus mon. Farf. in Bucizano 271⁸.
 professio Beraldi III abb. Farf. II 226²⁷.
 professio monachorum II 200¹⁶.
 Propheta 6³⁰, 106⁸ 15; II 251²². *V. anche* Psalmista.
 prophetia II 216¹⁴.
 prohibitio mulieribus transeundi per vias secus mon. Farf. 149⁵, 150⁵.
 Prola uxor, Gundaldi 262³⁵.
 promissio Beraldi III abb. Farf. II 227¹¹ 21. Guidonis III abb. Farf. II 296¹⁸. Oddonis abb. Farf. II 223¹⁸, 224²³.
 promissiones II 156¹.
 Propetianus, Propezanus 39⁸, 307¹³.
 proscriptio I 274⁷.
 protoscriniarius S. R. E. *v.* Leo.
 proverbium 37¹⁷, 250³³, 306²⁴; II 106¹⁰, 294³⁰, 295⁸, 296⁶, 312²⁰. vulgi 115²³.
 provincia mon. Farf. II 298¹⁹.
 Provincialium confinium, 240⁹. comes *v.* Hugo rex.
 Pruzano (de) *v.* Dominicus.
 Psalmista, Psalmographus 5¹, 62¹, 109¹⁸, 238³; II 78³². *V. anche* Propheta.
 Psalterium mon. Farf. II 309²⁸.
 publica res, publicum, puplicum 126²¹, 127¹⁹, 128¹⁰, 161¹⁵, 177⁴², 178²⁸.
 Publicum *v.* Pratum.
 pueri duo mon. Farf. II 121¹³.
 *pugillus (mensura) 306³⁻⁹.
 Pulcra mater Petri II 69³³.
 Pulgianus fundus 201⁹, 213²³, 336¹⁵. in territorio Sabinensi II 284⁹.
 Puliani casalis in fundo Turano II 71³².
 Pulianisis, Pulianise (de) casalis II 311⁵ 35.
 Pulianus in territorio Sabinensi II 59²⁰.
 Pulianus casalis in territorio Sabinensi 364²⁶.
 Pulisco (de) *v.* Monte.
 pulli *v.* pensio.
 pulli caballini pretium II 188³².
 pullicę *v.* equi.
 Pulliani fundus in Sabinis 350¹⁵.
 Pulverina mater Adalberti et Grimaldi 254¹⁴.
 Pulvinum II 221²⁵.
 Punzanus in territorio Reatino 353³.
 Pupa uxor Sindoli servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273³⁶.
 Puplito (de) *v.* Poplito.
 Puplitus, Pupletus in Amiterno 352²⁶, 359⁸. *V. anche* Poplito (de) villa.
 Puplitus infra civitatem Perosinam II 179²⁷.
 Puptianus, Poptiani fundus 180²⁹, 201³⁵, 214⁸, 296⁹, 336⁴⁰.
 Pupula filia Candidi servi mon. Farf. in Forfone 263³⁵.
 Pupulus vocabulum montis Alegie 277²⁶ 34.
 Pura casalis in Sabinis 294⁹.
 purpura clavata II 309¹⁵. nigra II 309¹⁴ 23.
 Purpura filia Faidonis II 213².
 Purpuraria *v.* Porporaria.
 Purum in castaldatu Pontano II 130²⁴.
 Purum Campanum in castaldatu Equano II 163¹⁷.
 Purum de Manisis in castaldatu Equano II 162¹⁴.

- Pusanus in territorio Reatino II 52¹³.
 Puscellę infra civitatem Perusinam II 179²⁸.
 pusterula v. Pila (de).
 Pustinianus in territorio Sabinensi 348²⁶; II 68¹², 73¹⁷, 96¹⁶, 161⁷, 185²⁹.
 Puterniosus lacus in comitatu Ortano II 127¹¹.
 puteus v. Gabinianus, Latiniani, Valentini.
 Puteus in territorio Sabinensi 158²⁶; II 129¹⁹.
 Putalia v. Puzalia.
 Putida v. Fons.
 Putinianum, Putignanum, quod vocatur Plage, in territorio Tuscię II 171²⁹, 176³³. via publica II 172¹. V. anche Plaia.
 Puza v. Fontana.
 Puzalia II 163¹⁵, 171⁵, 192³⁰.
 Puzalia in comitatu Reatino II 29⁸, 44⁹ 10, 49² 6, 50¹⁸, 93¹⁰, 99¹⁰, 140²⁵.
 Puzalia in territorio Sabinensi II 148⁷.
 Puzalia in Turano 318¹.
 Puzalia, Putalia gualdus exercitalis iuxta massam Toranam 208¹⁹, 211¹³, 219³¹, 223²³, 227²⁰.
 Puzalia Maior II 156²⁹.
 Puzalia Minor II 101³.
 Puzanus in territorio Amiternino 233¹⁷.
 Puzaroli casalis in Currisio II 297⁷.
 Puzola v. Aqua.
 Puzule 288¹⁰.
 Puzum in territorio Narnatino II 50³¹.

 quadragesimale tempus II 134²⁸.
 quadragesimę ebdomada prima II 172⁸.
 Quadragesimus in territorio Reatino 226¹².
 Quadrivium II 220²⁶.
 Quaduciolus frater Audeperti servus mon. Farf. in Canzoniscis 264³¹.
 qualitas iuris II 232²³. rei II 232²³.
 quantitas danda pro ordinatione pontificis II 236²², 237¹⁵.
 Quarania (de) mons 322²⁵.
 Quarazanus fundus in territorio Col-
 linensi 304²⁶, 328²³, 331³¹.
 Quarta fundus II 57²².
 quarta, quartus pensio 316²³ 32, 319¹⁷, 321²¹, 363⁵.
 Quarto (de) campus in territorio Reatino 322²².
 Quarto (de) mons 361¹² 14.
 Quartus in territorio Reatino 163²⁶, 320³⁴.
 Quatuor Capellę in comitatu Tuder-
 tino II 263¹⁹, 285¹⁹. hospitale II 263¹⁹, 285¹⁹. mercatus II 285¹⁹.
 querimonium Beraldi abb. Farf. Guar-
 nerio duci II 271³¹. Hugonis abb. Farf. ad imperatorem 73¹.
 Quietum flumen II 201²⁵.
 Quillianus 163²⁷.
 quinquagesima v. dominica.
 Quinquaginta 288¹⁷, 357¹¹.
 quinta pensio 363⁶, 365¹³.
 Quintanione casalis, vicus 230³².
 quinti collectio II 256²⁶, 257¹¹.
 Quintianus 206²³.
 Quintianus in territorio Reatino 316²¹.
 Quintianus fundus II 33¹⁵.
 Quintianus, Quinzanus vicus 232²⁰. in territorio Biterbensi 329²⁹.
 Quintilianus in Reate 205³⁴, 218²¹, 342²³. in comitatu Reatino II 47¹⁹.
 Quintilianus in territorio Sabinensi II 281⁴.
 Quintilius, frater Claudii, imperator 83¹⁵.
 Quintum 228¹⁸.
 Quintum in Carsule 226⁹.
 Quinza in territorio Sabinensi 316¹¹; II 34³, 61²³, 63⁵ 15 19 21 25, 65¹³ 17 18, 67¹, 68⁷ 17, 70³¹ 36, 71⁵, 73²⁴, 103²¹ 29, 104¹¹ 15, 105⁹, 117¹³, 184⁵, 188¹⁴, 219². aquimolum II 188¹⁵. Quinza (de) homines II 219².
 Quinza fundus 327²⁸.
 Quinzanus v. Quintianus.
 Quirici (S.) curtis in fundo Vinioli II 282².
 Quirici (S.) ecclesia in fundo Petriolo II 145³, 146⁴.

- Quirici (S.) terra in Perrece II 201⁶.
 Quirici (S.) terra in comitatu Reatino II 167²¹.
 Quiricus (S.) 251⁸ 15, 318²².
 Quirini (S.) ecclesia in fundo Celle II 123¹².
- R. comes II 305¹⁶.
 R. comes II 224¹⁸. socer eius II 224¹⁹.
 R. comes pater Adenolfi [abbatis Farfensis] II 308¹², 309⁴.
 R. Senebaldi comes frater G. II 307²³.
 R. monachus Farfensis II 279⁸.
 Rabaldo (de) casalis in Sabinis 246¹⁸.
 Rabenianę v. Casę.
 Rabertus filius Beraldi II 267¹⁷.
 Rabicella v. Grecula.
 Racaneta, Racanita II 259²⁷, 285³³.
 Rachisus filius Cononis II 153²⁶.
 Racifusus germanus Auteperti 207²³.
 Racipertus filius Tanuli conductor 299²⁶ 28³⁰ 31.
 Racipertus coniux Sindulę servus mon. Farf. in Forcone 263⁷. filii eius 263⁸.
 Raco 227¹⁵, 299³⁵.
 Raconis filius 252²⁹.
 Raconis iudicis filius 287¹².
 Ractaldus pater Beruardi et Salomonis, saligus 360².
 Raculus servus mon. Farf. 275¹⁹. filii eius 275¹⁹. uxor 275¹⁹.
 Radagisus, Raadgisus Scitha rex Gothorum 123², 129¹⁴.
 Radicaria, Radicara in territorio Reatino 322²¹, 361¹².
 Radicaria (de), Radicarię aqua 316²⁴, 319¹⁹, 322²³, 361¹³.
 Radileupa uxor Paschalis servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273³².
 Radiperga uxor Aldeperti servi mon. Farf. in Pontiano 265⁵.
 Radipertus servus mon. Farf. 275²¹. uxor eius 275²¹.
 Raditus castellum in ducatu Spolemano II 277¹⁶.
 Radoaldus rex 87²⁸.
- Radualdus dux Beneventanus 86²⁴, 87¹⁶.
 Radualdus servus mon. Farf. 275²¹. fratres eius 275²². uxor 275²².
 Radualdus servus mon. Farf. in Musini 260¹⁸, 276⁷. filii eius 260¹⁹, 276⁷. uxor 260¹⁹, 276⁷.
 Raduinus filius Adaldi servus mon. Farf. in Prętorio 269²⁶.
 Raffredus, Ratfredus abbas Farfensis 34¹, 41⁶, 42⁵, 98³⁰, 303¹³, 305³¹, 306¹⁰; II 12⁴.
 Ragambaldus abbas Farfensis 20¹, 98¹³, 163³³, 164¹⁴ 31, 165⁷.
 Raganello (de) fossatus II 207¹⁶.
 Ragefredus vir pater Leonis 171²⁴, 172².
 Ragenisburg civitas 281²⁷.
 Ragiaria 221²⁰.
 Ragiolo (de) villa 352³⁰, 359¹⁴.
 Ragiolum 259¹⁶. in territorio Aminterno 360⁵², 361⁶. turris 360⁶.
 Raianus 264³⁶.
 Raibonis casalis II 183²⁴.
 Raimbaldi filii 250⁶.
 Raimbaldus 290¹⁷.
 Raimburga coniux Adami Deodati II 154⁴.
 Raimburga (domna) filia Longini II 292¹³.
 Raimperti v. Casa.
 Raimpertus libertus 210²⁹.
 Rainaldi comitis filii II 222³⁰.
 Rainaldi comitis filius 250¹¹.
 Rainaldi terra II 172³.
 Rainaldus II 112²².
 Rainaldus pater Berardi II 266²⁹.
 Rainaldus pater Berardi comitis II 51¹⁴.
 Rainaldus pater Berardi et Oderisii II 160¹⁴.
 Rainaldus de Iohanne de Guidone pręsbytero II 135⁷.
 Rainaldus filius Rainucii Oderisii II 263³².
 Rainaldus Trotte II 317⁶.
 Rainaldus prior, abbas Farfensis II 205¹⁹, 207² 6¹² 32, 209⁸, 294¹¹ 20²¹ 26³² 34, 306⁴ 8¹³ 15.

- Rainaldus Coloniensis archiepiscopus, cancellarius Frederici [I] imp. II 322 3.
 Rainaldus comes 347 8; II 151 19, 215 20, 264 13.
 Rainaldus comes pater Oderisii comitis II 26 29 32, 27 3.
 Rainaldus comes filius Senebaldi II 233 16 21, 256 16, 257 16 21. *V. anche curia, placitum.*
 Rainaldus comes Auriculanus II 215 27.
 Rainaldus prior *v.* Rainaldus abbas.
 Rainaldus subdiaconus et monachus Farf. II 218 3.
 Rainardus II 317 7.
 Rainardus pater Ilderici 252 1.
 Rainardus comes 362 30.
 Raineri de Ingezo casalis in Sabinis 247 2.
 Rainerii filii 76 22; II 46 13, 129 24.
 Rainerii filius 248 25.
 Rainerii de Odo filii II 266 24 27.
 Rainerius *v.* Petrus.
 Rainerius 66 16, 355 16; II 83 10.
 Rainerius filius Arduini 245 1.
 Rainerius filius Attonis 349 28; II 52 20, 179 16.
 Rainerius coniux Azę, pater Bonifatii II 54 3.
 Rainerius pater Azonis II 169 10.
 Rainerius pater Berardi 284 24 28; II 261 3 15 20.
 Rainerius filius Berardi Attonis II 49 18, 55 23.
 Rainerius filius Berardi Rainerii II 261 3.
 Rainerius pater Bonę 282 24.
 Rainerius filius Bonizonis, frater Massari et Petri 256 32.
 Rainerius pater Cancionis et Iohannis II 52 23.
 Rainerius de Crescentio 245 36.
 Rainerius pater Datonis II 148 1, 149 22, 186 11.
 Rainerius pater Donadei, Guilelmi, Hugolini, Saracini comitum Tuder-tinorum II 265 32.
 Rainerius coniux Eusebię II 46 31.
 Rainerius pater Franconis 248 28.
 Rainerius pater Franconis, Geizonis monachi et Petri II 275 2.
 Rainerius filius Girardi II 166 16 31.
 Rainerius filius Girardi comitis II 124 7.
 Rainerius Guidonis de Ardemanno II 142 19.
 Rainerius pater Iohannis II 274 26.
 Rainerius filius Iohannis Boni II 211 5.
 Rainerius pater Iohannis Muza 289 6.
 Rainerius filius Iohannis Ottonis II 131 4.
 Rainerius filius Ioseph II 213 26.
 Rainerius filius Leonis II 262 6.
 Rainerius de Maroza II 48 10.
 Rainerius filius Martini II 181 13.
 Rainerius pater Nerę II 127 23.
 Rainerius filius Odemundi II 48 23.
 Rainerius filius Opterami 347 16.
 Rainerius filius Ottonis II 142 31.
 Rainerius Perosinus II 257 30.
 Rainerius pater Petri II 47 17.
 Rainerius pater Petri comitatus Rea-tini II 23 6.
 Rainerius filius Rainerii II 262 3.
 Rainerius pater Rainerii II 262 3.
 Rainerius pater Rainucii II 222 3.
 Rainerius Randonis pater Sarraceni II 317 12.
 Rainerius filius Remfredi qui Amico vocatur 284 3.
 Rainerius filius Rodulfi 243 17 18.
 Rainerius nepos Rodulfi 243 15.
 Rainerius pater Saxonis II 167 3.
 Rainerius qui vocatur Suppo filius Remfredi, coniux Itę 284 1.
 Rainerius filius Tedemarii II 129 28.
 Rainerius pater Tedemari II 50 8.
 Rainerius de Teuzo pater Belizonis II 198 29.
 Rainerius Todini II 318 12.
 Rainerius filius Zacconis, coniux Roc-cię II 210 15, 211 7.
 Rainerius abbas Ss. Cosmę et Damiani in Mica Aurea II 124 1 4 16, 125 22 26.
 Rainerius filius Crescentii advocatus Martini pęsbyteri II 126 13.
 Rainerius comes 90 2.
 Rainerius comes filius Saxonis comi-tis II 174 7.

- Rainerius comes filius Saxonis comitis, coniux Stephanię II 156¹⁵.
 Rainerius comes pater Saxonis comitis II 171⁹, 174⁹. *V. anche placitum, p̄ceptum.*
 Rainerius diaconus et monachus Farf. II 217²⁹ 34.
 Rainerius dux *v.* Rainerius marchio.
 Rainerius dux Sabinensis 89¹⁸.
 Rainerius Sabinensis episcopus II 87¹⁴.
V. anche placitum.
 Rainerius Vercellensis episcopus, missus Heinrici IV imp. II 179⁸.
 Rainerius filius Azonis, eius fideicommissarius II 151¹¹.
 Rainerius iudex 286².
 Rainerius marchio II 16⁴.
 Rainerius marchio et dux II 41¹⁷ 28.
V. anche placitum.
 Rainerius Iohannis de Rainerio patronus scolę sandalariorum II 274²⁶.
 Rainerius p̄sbyter filis Audonis II 317¹³, 318².
 Rainerius p̄sbyter filius Dominici 283⁵.
 Rainerius p̄sbyter, clericus, nuntius mon. Farf. II 317¹⁸.
 Rainerius p̄sbyter et monachus Farf. II 217³¹ 34.
 Rainerius servus mon. Farf. in S. Xisto 259⁶.
 Rainerus 247¹⁸.
 Rainerus pater Salomonis II 159²⁹.
 Rainerus filius Sigenolfi 247⁹.
 Raino filius Benedicti, coniux Tederadę 283⁹.
 Raino de Crescentio II 135⁷.
 Raino de Crescentio pater Raimonis II 162¹⁸.
 Raino filius Fulconis II 35¹⁵.
 Raino filius Ittę, pater Iohannis p̄sbyteri et Simeonis II 53²⁷.
 Raino filius Rainonis de Crescentio II 162¹⁸.
 Raino p̄sbyter filius Petri II 166¹².
 Rainonis fontana II 185²².
 Rainuccius pater Berardi et Oderisii II 301⁴.
 Rainucius filius Oderisii, pater Oddo-
 nis, Oderisii, Rainaldi et Senebaldi II 263³¹.
 Rainucius filius Rainerii II 222³.
 Rainucius filius Rainucii II 317¹⁴, 318³.
 Rainucius pater Rainucii II 317¹⁴.
 Ramianus pater Rustici II 169⁵.
 Rampo pater Azonis II 41³².
 Rampo vir 328¹¹.
 Ramponis filius 252¹³.
 Ramponis casalis ad S. Laurentium II 72²².
 Rancione in comitatu Perosino II 159³², 160⁸.
 Rando pater Rainerii II 317¹².
 Randuisius p̄sbyter Farf. II 218¹³.
 Randuisus comes pater Teudini comitis II 170¹ 11.
 Rangiulus rivus II 111²⁹.
 Ranute in Furcone 317²⁴.
 Raonis iuxta mare 193³³.
 Rapinalis in territorio Reatino II 47¹⁵.
 Rapiniano (de) *v.* Sigenolfi casalis.
 Rapinianus rivus II 142³⁴, 150¹¹.
 Rapinule in castaldatu Pontano II 130⁴.
 Rapizo II 100¹⁶.
 Rapizo filius Attonis II 46³⁰, 52²⁰.
 Rapizo pater Baroncii, Monaldi, Ofridi et Suppolini II 267¹⁹.
 Rapizo filius Crescentii II 211⁵.
 Rapizo pater Rapizonis comitis II 263¹⁴.
 Rapizo filius Tebaldi II 267¹⁷.
 Rapizo comes II 268²⁵, 285¹⁸.
 Rapizo comes filius Guazę II 260¹².
 Rapizo comes Tudertinus filius Rapizonis, oblatu II 263¹³ 29, 265³⁰.
 heredes eius II 265³⁰ 34.
 Raptis mulier Gozonis II 48⁹.
 Rapto filius Petri II 129²⁰.
 raptus per vim II 273¹¹.
 Rapunianus in territorio Firmano II 112¹¹.
 Rapuzanus 287¹⁰.
 Rasinum in comitatu Reatino II 167²².
 Rastellus II 285²⁹.
 Rasurum iuxta muros civitatis Perosinę II 210¹⁹.

- Ratchisus rex *v.* Ratgisus.
 Rateldi uxor Luponis hominis mon.
 Farf. 294¹⁵.
 Ratfredus abbas Farfensis *v.* Raffredus.
 Ratgisus, Rathgisus, Ratchisus rex
 Langobardorum 88^{20 22}, 95³⁵, 188²⁹,
 205³⁸, 218²⁵, 224¹⁹, 335²⁵, 342³²; II
 173¹³, 279²⁶. *V. anche* preceptum.
 Ratildi filius Ursuli servus mon. Farf.
 in Bucizano 271¹⁵.
 Ratilianus collis 310¹⁸.
 Ratini casalis II 40¹⁰.
 Ratinus 260²⁶, 276¹⁵; II 278³².
 Ratinus casalis in comitatu Sabinensi
 245¹⁶.
 rationes ecclesiasticę *v.* pensio.
 Rattaldi filii 249⁷.
 Ratterius filius Ratterii II 163¹⁴.
 Ratterius pater Ratterii II 163¹⁴.
 Ratto 322¹.
 Rattula nepos Palumbi servi mon.
 Farf. in Sublongo 267¹⁶.
 Rattulus filius Rodiperge servus mon.
 Farf. in Bucizano 271¹⁴.
 Rattulus filius Ursuli de Oleno servus
 mon. Farf. in Narnate 274¹⁹.
 Rauduisi filii 249¹³.
 Raudisius advocatus Rainaldi comitis
 347⁹.
 Ravenna 29³, 46², 68²⁵, 85^{13 14 15 17},
 130³⁰; II 84^{5 8}, 234^{18 27}, 236²⁹,
 237^{9 17}. urbs 343¹³; aula regia
 penes muros 343¹³; menia, muri
 343^{13 15}; rivus 343¹⁵. Ravennas
 ecclesia II 236²⁹. ecclesię archi-
 episcopus II 236²⁹; papa dictus II
 207²²; *v. anche* Felix, Gerbertus;
 diaconus *v.* Iohannes. Ravennas
 exarchatus II 238². dux *v.* Pe-
 trus. *V. anche* Iohannes [X] papa.
 Ravennate monasterium 56⁵; II 76³.
 Ravenna 217¹⁷, 341²⁶.
 Ravenna frater Probatii filius Tian-
 gronis 278²².
 Raviliano (de) curtis 261³¹, 353¹⁵.
 Ravilianus 339²².
 Ravilianus in comitatu Firmano II
 177³. in territorio Firmano II
 7¹⁵, 283⁴.
 Raviolo (de) rigus II 113¹⁵.
 Raviolus in territorio Firmano II
 111³⁰.
 Raziperga uxor Theophanii 217¹⁷,
 341²⁷.
 Rea *v.* Petra.
 Reate, Reatina civitas, urbs 7¹⁸, 19¹¹,
 31²³, 35¹⁰, 38¹³, 40²³, 42^{12 21},
 48¹⁰, 149¹⁷, 150⁷, 153²¹, 154^{22 29},
 159⁷, 160^{3 24}, 161⁴, 163²⁴, 164⁵,
 165¹⁹, 166⁴, 167¹, 168²⁹, 174²⁸,
 177^{5 6}, 187⁹, 203³⁰, 205³⁴, 210^{19 36},
 216², 218²¹, 221¹¹, 231⁴, 232^{18 28},
 248²⁶, 281², 284²⁷, 291^{13 25}, 301⁷,
 302^{1 8}, 304³⁴, 305¹⁵, 306⁹, 308⁸,
 310²⁰, 311²⁵, 313⁹, 315^{11 26}, 316²⁷,
 317⁸, 320¹⁵, 321²², 322¹³, 324¹⁹,
 334¹⁷, 339^{5 6}, 342²⁸, 352¹⁵, 356²³,
 360¹, 366¹³; II 29¹⁵, 50¹⁵, 51²¹,
 54²⁵, 65²⁷, 93¹, 99³², 159⁵, 169¹³,
 176⁴, 226¹⁹, 257²⁸, 285⁵, 316²⁸,
 321⁹. Reatinę civitatis fines 204¹⁵;
 territorium 277²¹; muri 149¹⁷,
 160²³, 177⁵, 185⁹, 203²⁹, 216⁴,
 302⁸, 304³², 308⁹, 311²⁴, 315²⁶,
 316²⁷, 317⁸, 320¹⁴, 321^{5 22}, 339⁵,
 352¹⁵, 356²²; II 29¹⁵, 176⁴; pons
 160³, 302⁹, 321⁶; II 170²⁰; porta
 185²²; turris 185¹⁰, 302⁷, 305¹⁹,
 306⁸. Reatinus castaldatus 227³⁰,
 232²⁸, 303²⁹, 308³. comitatus 37¹,
 38¹², 39²⁰, 139²², 184²⁰, 191⁹,
 248¹⁶, 284²⁶, 290⁵, 291³², 307^{3 22},
 323²⁸, 345¹³; II 7³³, 23⁶, 29⁷,
 31²⁸, 46³², 47¹⁸, 49²³, 50^{6 18}, 51⁸,
 55²⁴, 99⁹, 101¹², 111¹⁵, 115¹²,
 116^{3 13}, 125⁹, 140²³, 147²⁹, 167¹⁵,
 170¹⁶, 192⁹, 193⁴, 211²², 267²⁷,
 270¹⁵, 277¹⁵. Reatinum confi-
 nium II 44¹², 263⁷. Reatini fines
 159⁹, 188¹², 216³⁰, 277²⁵, 279^{16 17 20}
 27³⁰, 341⁵. Reatinus pagus 209²¹.
 Reatinum territorium 148¹⁶, 158¹⁶,
 160⁶, 165^{8 25}, 179⁴, 204¹⁷, 216³³,
 224², 226¹¹, 229¹⁸, 230¹⁷, 304^{9 27},
 305¹⁸, 309^{8 14}, 310^{2 4}, 314²⁷,
 315^{10 12 24 29}, 316^{19 23}, 317^{11 20 31},
 318^{3 17}, 319^{3 4 8 10 15 16 22 26 28 33},
 320^{20 32}, 321^{4 14 20 24}, 322^{15 17 28},

- 3417, 348²², 353²³⁵, 356²⁶, 359¹⁷²⁷, 360¹, 361¹²²⁰; II 83, 27²⁷, 44⁵, 46²¹⁶, 47¹⁰, 48³¹, 49⁷¹¹, 50⁹, 51²²³, 52¹¹, 54⁸, 65²¹, 67²², 97²³, 99³¹, 100¹⁵, 123⁶, 128¹³, 150²⁹, 154²⁸, 170¹⁸²², 176³⁵, 269¹¹, 281¹¹. Reatini territorii confinium II 269¹¹. Reatinę res 322²¹. Reatinum episcopium 160²⁵, 173³⁰, 317¹⁷. Reatinus episcopus 64⁵; II 81⁵. Reatinus, Reatensis episcopus 317¹⁷; II 47¹⁸; *v. anche* Gerardus, Sinualdus, Teuderadus, Teuto. Reatina ecclesia 173³⁰. Reatini 41¹⁴. Reatini homines 277³⁶, 279¹⁸; Reatinorum hominum silva 277³⁶. Reatinus civis *v. Sintari*; consul *v. Beraldus*. Reatinę urbis morator *v. Gesfredus*. Reate terra regis 305¹⁶. plateę iuxta terram regis 305¹⁵. Reatensis episcopus *v. Reate*. Reatina, Reate (de) curtis 160⁸, 233²⁶. Reatina Vallis in comitatu Reatino 248¹⁹. in territorio Reatino 319¹⁵. Reatini in Scandrilia 247³⁶. Reatini casalis in Sabinis 246²³. Reatini casalis in Scandrilia 247²⁸, 248⁴. Reatinum flumen, quod venit a Reate 284²⁶²⁷, 302¹⁰, 316²⁹, 320³⁴, 322²³; II 155¹², 266³³. Reatinum monasterium II 317¹⁶. Reatinus campus 304²⁰, 308⁶, 317³³, 319¹¹, 320²². Reatinus gualdus *v. Felecte*. rebelles Hitalienses 241²⁴. Recanata (de) plaia in castaldatu Equano II 162¹¹. reclinatio capitis ad episcopum, ad synodum II 147¹⁸. rector S. Marię in Minione II 166²⁴. Recunii, Recuna casa in Prata 219²⁷, 221²⁰. redditus, tributum II 230²⁷, 256²³²⁹, 257¹¹. piscium II 297³¹. portuum II 209²⁹, 224¹¹, 298⁴, 312⁶. redemptionis hominum *v. pretium*. ređificatio mon. Farf. 303¹⁷. refectiones fratrum mon. Farf. II 298⁶. refectorium mon. Farf. 222⁷; II 315¹⁵. referendarius *v. Dagarinus*, Theopertus. refutatio 347²², 348⁷, 3505²⁵. refutatio abbatę II 295¹⁰³², 314⁷¹⁵. refutatio positurę et condicionis II 279⁶. regia urbs *v. Constantinopolis*. Regiana *v. Rigiana*. regimen abbatis mon. Farf. II 209²⁵. regimen, sive expensa panis et vini, fratris permanentis Mutillę II 300⁶. Regina 294⁸. regionarius Eccl. Rom. *v. Benedictus*, Petrus. Regipertus dux Taurinensium 88⁸⁹. Regis terra in Furcone 318⁷. Regium II 238¹. Regizo Sabinensis episcopus II 199¹⁴, 205¹⁴, 206¹⁹²⁴. Regula s. Benedicti 19², 50¹⁰, 145¹⁸, 155⁹, 162⁷²⁶, 176²³, 178³, 188²², 206⁶, 218³⁵, 342³⁹, 351¹²; II 873, 138⁹, 178³², 199³¹, 207⁹, 227¹⁰, 286³⁶, 292³⁴, 295²²²⁸, 296²¹, 311³⁴. relatio Iohannis III abb. Farf. 349¹. Relatio constitutionis mon. Farf. Hugonis abb. II 75⁷. reliquię in S. Angelo in Tancia II 133²⁶³⁰, 134⁴⁶¹¹, 135²⁶. in ecclesia B. Marię ad Martyres Romę II 235⁹. in mon. Farf. 351²⁶; II 313³¹; ligni crucis II 313³⁰; s. Marię II 313³⁰. Remedii casalis in Quinza II 61²³. Remedius quidam 233⁶. Remedius pater Amatonis II 53²⁶. Remedius filius Crescentii II 153²². Remedius pater Iohannis II 50²⁶. Remenaldus pater Guidonis 253³⁰. Remengarda mater Datonis servi mon. Farf. 259³. Remengarda mater Gezonis II 197². Remengarda mater Petri 289⁸. Remfredus, Remfridus, qui Amico vocatur, filius Aze, pater Carlucionis et Rainerii 284⁴¹¹.

- Remfredus pater Fusionis et Rainerii 284¹.
 remissio *v.* peccatorum, penitentia.
 Remundati collis in territorio Reatino II 65²³.
 Remundatus a Pauperi collis in Reatino campo 308⁸. *V. anche* Pauperi (de).
 Rentianus casalis 150²⁵.
 Reparata (S.) in Petriolo II 65⁵, 69³⁵.
 Reparata (S.) in territorio Sabinensi II 116¹⁹.
 Reparatę (S.) curtis in territorio Sabinensi II 117².
 Reparatę (S.) pertinentia II 202⁸.
 Repasti curtis in territorio Reatino II 155¹.
 Repastum, Ripastum 284³⁰; II 281²⁵, 297³², 306³. piscatores II 297³².
 Repastum, Repastu (de), Ripastum castellum, castrum II 122¹⁴, 298⁵. in territorio Reatino II 154²⁸, 176³⁵. in territorio Sabinensi II 284¹⁵.
 Repastum fundus II 211⁸.
 Repiciani fundus 180²².
 Res (de) curtis inter fluvium Sangrum et Ocenum 194¹⁸.
 Rescangianus *v.* Rescanianus.
 Rescaniano (de) rigus II 48¹⁶.
 Rescaniano (de) villa in territorio Sabinensi II 152¹⁸.
 Rescanianus, Rescangianus 366⁶; II 185³.
 Rescanianus in Sabinis 332²⁵. in comitatu Sabinensi 227¹⁰, 245¹⁹. in territorio Sabinensi 282¹⁹; II 3⁸, 47⁸, 48¹⁶, 58¹⁷, 68⁹, 87¹⁵, 88¹, 100²⁹, 116²³, 124²⁵, 212¹⁶, 222¹⁰, 280³⁵. ecclesia II 100³⁰, 124²⁵.
 Rescanianus fundus 328².
 Resianus fundus in territorio Sabinensi 306⁶.
 Respampino (de) *v.* Iohannes Petri.
 Resquinius servus mon. Farf. in villa de Oritino, Ortuno 261¹⁶, 277¹². filii eius 261¹⁶, 277¹².
 restitutio bonorum Guidonis III abb. Farf. II 300³, 302³.
 Resurrectionis festum 325¹⁹.
 retia mon. Farf. 169²³.
 Revoluta (A la), Revolta in territorio Tuscię II 171²⁷, 176³¹, 282³². via publica II 171²⁷.
 rex II 213²⁰. reges II 241⁶.
 Rhenus flumen 123².
 Riana, Riiana 281³²; II 53¹¹, 60²², 61¹⁷, 63²⁴, 126¹⁹, 129⁴⁸, 141⁷, 264¹⁴.
 Riana fluvius II 129³, 168³³, 183²⁹, 184³¹. rivus 314⁴. molinum II 183²⁹, 184³¹. *V. anche* Rigiana.
 Rianus in territorio Reatino II 47¹⁶.
 Rianus Campus in territorio Reatino II 47¹³.
 Riberto pater Grimaldi iudicis II 156¹².
 Ricardus conversus Farf. II 218⁷.
 Riccardus filius Lanzolini II 260²⁴.
 Riccius pater Iohannis 247²⁶.
 Richardus 245³². confratres eius 245³².
 Richardus filius Richardi de Amiterno 360².
 Richardus de Amiterno pater Richardi 360².
 Richardus dux missus Hlotharii imp. 204²⁷, 217².
 Rico pater Martini 62³¹; II 79³⁰.
 Rico pater Rolandi II 49²⁸.
 Riello (de) vinea 207¹⁸.
 Riga in comitatu Balbensi 249³⁶.
 Rigiana, Regiana 314⁶, 914¹⁴; II 48¹⁸.
 Rigiana flumen II 168²⁶. *V. anche* Riana.
 Rigianus fundus 180¹³, 201¹⁸, 213³², 336²³.
 Rigus Siccus *v.* Rivus.
 Riguzani rigus II 46²⁶.
 Riiana *v.* Riana.
 Rimannus pater Ugonis II 158²⁹.
 Rimeperga filia Benedicti servi mon. Farf. in Prętorio 269³⁵.
 Rimfredus monachus Farf. II 121².
 Rimichis 153²⁸.
 Rimicisi servus mon. Farf. in Narate 274³³. filii eius 274³³.
 Rimildis uxor Maiuriani filii Maiuli servi mon. Farf. ad S. Xirtum 273²⁴.

- Rimiperga mancipia mon. Farf. 267³².
 Rimo 220¹⁵.
 Rimo pater Gualtarii 204⁶, 216²⁰, 340³⁴.
 Rimo abbas Farfensis 32²⁶, 33¹⁷, 34¹, 98²⁹, 301²⁹, 302⁶¹⁷, 303⁸¹³. parentes eius 337, 303⁸.
 Rimo castaldus 158³², 159², 160²⁶.
 Rimo p̄sbyter filius Assentioli, homo mon. Farf. residens ad S. Iustam 262⁸.
 Rimo coniux Palumbę, pater Airolfi, Gratiõe, Itimundi, Palumbi, Pauli, servus mon. Farf. in Colomente 265²⁸.
 Rimula mancipia mon. Farf. 267³⁵.
 Rimulus filius Aidelinde servus mon. Farf. in Forfene 264³.
 Rimulus filius Gadeleupę servus mon. Farf. in Narnate 275⁵.
 Rimulus filius Urserami servus mon. Farf. in Prętorio 269³¹.
 Rinco libertus 210²².
 Ringa mater Petri p̄sbyteri II 260²⁷.
 Riolus fundus intra civitatem Hortanam II 43³¹, 44¹.
 Ripa II 201⁷, 284³³.
 Ripa in territorio Asculano II 110¹⁸, 111⁹, 112³², 140⁸, 175¹⁴.
 Ripa urbis Corneti II 153²¹.
 Ripa in comitatu Firmano II 137²⁰, 140⁴, 175¹⁰.
 Ripa in territorio Sabinensi II 24³⁰.
 Ripa in territorio Tuscano II 174¹⁴.
 Ripa castellum in territorio Asculano II 108²⁵, 109²³. turris II 109²⁴.
 Ripa castrum iuxta mare in comitatu Firmano 255¹. portus 255¹.
 Ripa Alba in Tuscana 308¹¹.
 Ripa Albella, Alvella in territorio Tuscano 191¹³, 216²⁹; II 137¹⁰, 139⁹, 158⁸, 174⁴, 284¹⁹. portus maris 191¹³, 216²⁹; II 137¹⁰, 139⁹, 158⁸, 174⁴, 284¹⁹.
 Ripa Blanca in urbe Narniensi II 285²⁹.
 Ripa Bornia, Ripę de Bornia castellum, castrum in comitatu Tudertino II 266⁵, 285¹³. silva ipsius II 266⁵.
 Ripa Caprella de Corgnito 256²².
 Ripa Labornia fundus II 268²¹.
 Ripalda II 109³³.
 Ripalda in territorio Sabinensi II 117¹⁵.
 Ripastum v. Repastum.
 ripaticum 280³.
 Ripę II 185⁴, 270²⁷.
 Ripę in territorio Sabinensi II 63³⁹, 68¹⁹ 23²⁹, 105¹⁹.
 Ripę castrum II 284³⁶.
 Ripę vadus II 266²².
 Ripę de Bornia v. Ripa Bornia.
 Ripula in comitatu Firmano II 174³², 284²³. castellum II 174³², 284²³.
 Ripule 326²³; II 109⁸. Ripule (de) v. Moro.
 Ripuli podium II 109⁹.
 Rivaimini vocabulum in Aquiliano 231⁹.
 Rivaliosus pater Martini II 266²².
 Rivo (de) castellum II 170³⁰.
 Rivus suptus Tampilianum 209¹⁰.
 Rivus Curvus 154², 155⁴, 159¹⁶, 362³³.
 Rivus Curvus Firmanus 362³².
 Rivus Curvus gualdus in finibus Reatinis 188¹³, 204¹⁵, 216³¹, 341⁶.
 Rivus Deserti, Desertus in massa Turana 220¹, 223²⁴.
 Rivus Niger II 171⁷, 193¹.
 Rivus, Rigus Siccus 360¹¹; II 60²³, 73¹⁶, 184³¹, 191³⁴.
 Rivus Tortus II 127²², 131¹², 148²⁹, 183⁹, 184¹⁵, 220³³.
 Robolis II 35²⁸.
 Robore (de) mons 356³⁴.
 Rocca II 214⁶, 219², 303³⁶, 306¹.
 homines (de) II 219². pertinentia II 182²⁶.
 Rocca in comitatu Reatino II 277³.
 Rocca in Sabinis 39¹⁹, 307²¹. in territorio Sabinensi 364⁸⁹; II 64⁵⁹²⁹, 65²¹, 67²⁰, 72²⁸, 97¹⁵¹⁷, 103⁴⁶⁸, 115¹⁸²³, 137⁵, 139³, 151²³²⁵, 281⁵.
 Rocca castellum II 25⁶⁷.
 Rocca Monacisca castrum in territorio Sabinensi II 284¹⁴.
 Rocca Monastica II 299².

- Rocca Senebaldi *v.* Senebaldi.
 Roccari casalis II 188¹⁸.
 Roccari casalis Postmontem II 64⁴.
 Roccia uxor Rainerii Zacconis II 210¹⁶.
 Roccio filius Arduini 244⁷, 245⁹.
 Roccio de Arifuso II 48¹.
 Roccio pater Crescentii et Dodonis 293³.
 Roccio coniux Francę 292²⁸. filii eius 292²⁷.
 Roccio coniux Fresę II 53⁶.
 Roccio pater Iohannis vocati Dodo II 28⁹, 32¹⁸. filii eius II 32¹⁷.
 Roccio pater Leonis II 56²⁸.
 Roccio filius Mennai de Reate 313⁸.
 Roccio filius Roccionis II 56³. fratres eius II 56⁴.
 Roccio pater Roccionis II 56³.
 Roccio pater Rodilandi II 166¹⁷.
 Roccio diaconus et monachus Farf. II 217⁴¹.
 Roccio locopositus marchio et rector comitatus Sabinensis 313⁵. *V. anche placitum.*
 Roccionis casalis in Mala Morte II 44¹¹.
 Roccionis de Angelo casalis in territorio Sabinensi II 61²⁷.
 Rocco filius Nicolai II 129³⁰.
 Rocci de Iohanne casarinum II 269³.
 Rocius pater Aiulfi et Azonis II 130²¹.
 Roctianus vicus super fluvium Olonna in territorio Mediolano 168¹³.
 Roda filia Fariperti scarionis in Forfone 263²³.
 Roda mancipia mon. Farf. 267³⁶, 268⁴.
 Rodaldi castellum ad Prętitulum II 108¹¹.
 Rodaldus filius Gaidonis advocatus mon. Farf. de territorio Firmano 313¹³.
 Rodaldus vicecomes 254¹⁵. *V. anche Rodoaldus.*
 Rodelandus archidiaconus II 201³⁶.
 Rodeldis uxor Mauri servi mon. Farf. in Bucizano 271¹⁰.
 Rodeldis uxor Sindolfi filii Fredonis servi mon. Farf. in Bucizano 272¹⁶.
 Rodelinda filia Barosi servi mon. Farf. in Narnate 274²².
 Rodelinda filia Cuniperti servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264²⁷.
 Rodelinda, Rodilinda uxor Hautonis filii Attonis 204¹⁰, 226²³, 340³⁷.
 Rodelinda soror Sindolfi servi mon. Farf. in Largizano 266¹⁹.
 Rodepaldus pater Petri de Furcone 217¹⁹, 341²⁸.
 Rodeperga filia Banilini servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²⁶.
 Rodeperga filia Norduli servi mon. Farf. in Narnate 274²⁵.
 Rodericus filius Mauricę servus mon. Farf. in Bucizano 271¹².
 Rodicus filius Produli servus mon. Farf. in Bucizano 271⁹.
 Rodifusus filius Ermuli servus mon. Farf. ad Bisenie 264²¹.
 Rodilandus filius Roccionis II 166¹⁷, 167¹.
 Rodileupa mancipia mon. Farf. 268².
 Rodilinda *v.* Rodelinda.
 Rodimundus pręsbyter 211¹¹.
 Rodiperga mater Fuscule infantis 268⁸.
 Rodiperga uxor Gualderami, mater Anserami 262¹⁴.
 Rodiperga uxor Gumpuli affiliati Lupardi scarionis, servi mon. Farf. in Prętorio 268³⁶.
 Rodiperga mater Rattuli servi mon. Farf. in Bucizano 271¹⁴.
 Rodiperga uxor Unaldi servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹⁹.
 Rodiperga ancilla Dei 173³².
 Rodiperga mancipia mon. Farf. 267³⁵.
 Rodipertus libertus 210²³.
 Rodipertus filius Mauri servus mon. Farf. in Bucizano 271¹⁰.
 Rodipertus filius Oupuli servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²¹.
 Rodo coniux Audę, pater Petronacis, servus mon. Farf. ad S. Xixtum 273³³. filię eius 273³³.
 Rodoaldus vicecomes 308¹⁹. *V. anche Rodaldus.*
 Rodolfus *v.* Rodulfus.
 Rodonis heredes 364²⁹; II 25²⁷.

Rodopertus frater Rodorici 173²⁰.
 Rodoricus frater Rodoperti 173²⁵.
 Rodoricus filius Baruncelli servus mon. Farf. in Beliciano 273⁸. uxor eius 273⁹.
 Rodula uxor Teupuli servi mon. Farf. in Caballari 271².
 Rodulfi filii 243²³, 244¹².
 Rodulfi heredes 243⁷.
 Rodulfus II 297⁶.
 Rodulfus II 264²¹. fratres eius II 264²¹.
 Rodulfus pater Adami II 139¹⁸, 228¹⁰.
 Rodulfus de Aspra 245²⁸.
 Rodulfus filius Berardi II 267¹⁵.
 Rodulfus de Bonino II 267³.
 Rodulfus filius Georgii II 48⁴. fratres eius II 48⁴.
 Rodulfus pater Gregorii II 150¹⁸.
 Rodulfus pater Heinrichi, Enrici II 269⁸, 318¹⁰.
 Rodulfus filius Iohannis II 42⁵, 150²¹.
 Rodulfus, Rodolfus pater Iohannis II 143¹¹, 149³⁰.
 Rodulfus pater Iohannis de Reate 313⁸.
 Rodulfus de Meta II 300¹⁶.
 Rodulfus nepos Opizonis Cunę II 267¹⁰.
 Rodulfus pater Rainerii 243¹⁷.
 Rodulfus patruus Rainerii 243¹⁵.
 Rodulfus pater Tedemarii II 48⁴.
 Rodulfus de Tofia II 300¹⁷.
 Rodulfus filius Transarici II 270⁵.
 Rodulfus pater Transarici II 165²⁰.
 Rodulfus filius Oducii, comes Tudertinus II 265³³.
 Rodulfus Gubinus episcopus II 248²⁰.
 Rodulfus Narniensis episcopus, abbas mon. S. Cassiani II 211¹².
 Rodulfus iudex 363¹⁵.
 Rodulfus monachus Farf. II 121¹¹.
 Rodulfus p̄sbyter filius Azonis de Carsano II 269¹.
 Rodulfus rex 241²⁰, 242⁵.
 Rodulfus servus mon. Farf. 318¹⁵.
 Rofelianus II 108²².
 Rofenianus v. Rofinianus.
 Roffredi filii II 46¹⁴.

Rofianus, Rufianus in territorio Sabiniensi II 221²⁰, 280⁴⁰.
 Rofianus casalis in Sabinis 294²⁸.
 Rofianus, Rufianus fundus 180²¹, 201²⁶, 213⁴⁰, 336³¹. in Sabinis 296⁶.
 Rofinianus, Rufinianus 364²⁵; II 162³¹, 191²⁹.
 Rofinianus, Rofenianus rivus II 108¹², 110²⁷.
 Rofinianus, Rufinianus Minor in territorio Sabinensi 364³²; II 117²⁹.
 Rofredus comes Campaninus II 243²¹, 244⁵.
 Rofredus Egubinus episcopus II 248¹⁴.
 Rogata uxor Douonis Iohannis II 152¹.
 Rogata senatrix, filia Crescentii et Theodori, coniux Octaviani II 30¹⁵, 31²⁵, 34⁶, 37¹⁰, 42¹², 97⁸.
 Roge v. Rogię.
 Rogerius Taxionis comes II 277²³, 278². V. anche p̄ceptum.
 Rogerius dapifer II 278³.
 Rogerius rex Siculorum II 321¹⁹.
 Rogerius subdiaconus Farf. II 218⁶.
 Rogia 354²⁸.
 Rogię, Roge in territorio Furconino 305²⁸, 362¹¹; II 29¹⁷.
 Roianus v. Ruianus.
 Rolandi filii 251¹⁶.
 Rolandi filii (de) curtis in comitatu Firmano II 140². V. anche Rothlandi.
 Rolandus pater Beraldi comitatus Narniensis II 265¹⁶.
 Rolandus pater Mainardi 251²⁸.
 Rolandus Paganelli II 262⁶.
 Rolandus filius Riconis II 49²⁸.
 Rolandus abbas Farfensis II 321⁴.
 Rolandus Sutriensis episcopus II 248⁵.
 Roma, Romana civitas, urbs, Urbs 3¹⁰, 5²⁰, 7³, 8⁷, 10⁹, 11¹¹, 20²², 24¹², 29³, 31²², 33⁹, 35¹², 37⁶, 39²⁸, 40¹⁸, 47¹⁷, 64²⁰, 65², 68⁵, 69¹⁵, 74²², 75³¹, 76², 81⁵, 83³, 84¹⁹, 85⁵, 90²³, 99²⁰, 106⁵, 122¹¹, 123¹¹, 128²⁷, 129¹⁷, 130⁴, 132¹², 140¹⁹, 157²⁰, 168³¹, 186¹⁰, 194²⁶, 198⁸, 199¹¹, 208²², 209¹⁴, 212¹.

- 240¹⁹, 241¹⁶, 248³, 299², 301⁶, 303⁹, 306¹⁶, 312³⁸, 314³⁰, 315¹, 324¹⁷, 332², 334^{8 14}, 343¹⁰, 345²⁵, 346³², 364¹³; II 4²⁰, 5^{6 30}, 8^{6 10}, 9⁴, 12¹, 17¹⁵, 18^{14 24}, 24¹⁶, 27²², 30³⁷, 44¹⁵, 53⁶, 58¹², 81^{20 25 28}, 82³, 84¹, 85^{19 31}, 96¹⁸, 97^{1 26}, 99⁴, 114¹⁰, 119^{6 12}, 125²³, 136⁴, 137¹⁶, 140¹⁹, 144⁴, 159⁸, 161¹⁸, 167², 172²⁸, 176²¹, 177¹⁶, 194², 212¹⁰, 218³⁶, 232¹⁴, 234^{4 19}, 236^{15 31}, 237^{1 11 14 27}, 238⁶, 239³, 242^{18 21}, 24²⁹, 243^{10 19 26}, 244^{4 7}, 246²⁰, 282⁷, 286³, 287²⁵, 312³¹, 320^{14 26}, 321¹⁶. Romanę civitatis monarchia 241¹⁶. Romanus comitatus 184²¹. Romana loca 106⁹. Romanus orbis 283²⁰. Romanę partes II 107⁷. Romana, Romanorum respublica 156³⁰, 157²¹, 196¹⁵. Romani 8²¹, 63⁷, 68¹⁸, 74⁷, 123², 241¹⁴, 334⁹, 12¹⁶, 335¹; II 13⁶, 80⁶, 84²¹, 233¹⁶, 242²⁷, 243^{12 20}, 321¹⁹, 322^{35 7}. Romanorum civitates 241¹⁴; imperium 170¹¹; prędia in Tribuco 63³¹; II 80³⁰; tempora 128^{15 34}, 130²¹, 131¹¹, 132¹³. Romanus populus II 235¹⁴, 237^{15 6}, 239⁵, 243^{22 28}, 245⁹; populi vulgus II 243^{22 28}. Romani cives II 219³⁰; Romanorum civium magnates II 216^{23 34}. Romanorum maiores II 158². Romani cives maiores et nobiliores II 172²⁹; optimates 183³⁰; primates, procures 197²⁶, 199¹². *V. anche senatus e passim.*
- Romaianus in castaldatu Equano II 157¹. Romana porta Reate II 93³. Romana synodus 68⁵, 144¹⁰; II 84⁸, 134^{13 16}, 135²⁰. Romana via 320^{1 3 10}; II 53¹⁰, 63¹⁸, 129³, 170²¹. romanati auri optimi 286²⁷; II 212⁸. Romangella in comitatu Perosino II 108². Romani pontificatus sedes 239¹⁸. Romani pontifices 239⁸, 242²⁷; II 4³, 16⁴, 22¹², 230²⁵, 258¹⁶. Romani casa de colle Pertusso 295²⁹. Romania 189¹, 190³², 199⁴⁰, 200¹³, 224³⁰, 311¹³. Romanis (de) casalis in Sabinis 247¹. Romanus filius Adenolfi, coniux Formosę II 45⁷. Romanus frater Benedicti papę, postea Iohannes XIX papa 76²³. Romanus pater Iohannis II 129²⁰. Romanus filius Maiorani, frater Hunaldi et Godoaldi 178^{18 27 32}. Romanus consul et dux v. Romanus senator. Romanus (domnus) II 292². Romanus dux 171³³. *V. anche placitum.* Romanus episcopus nomine Petrus II 136³. Romanus quidam nobilis 66⁴. Romanus papa 96³³. Romanus pręsbyter filius Iohannis II 54⁷. Romanus prior Farfensis II 217¹⁵, 225¹⁰. Romanus consul et dux, senator Romanorum II 40^{21 29}, 41⁷. Romanus servus mon. Farf. 359⁷. Romanus servus mon. Farf. in monte S. Donati 259²⁹. Romanus servus mon. Farf. de Interria 259²⁰. Romanus filius Auderisę servus mon. Farf. in Narnate 275⁹. Romę templum Romę II 236⁵. tabulę greę II 236⁴. Romo (de) casalis in Sabinis 246³⁵. Romualdi casa de Ceseriano 295³⁴. Romualdus pater Herfualdi 174²⁹, 175^{8 16 18 22}. Romualdus dux Beneventanus 88³. Romualdus filius Gisulfi dux Beneventanus 88¹⁴. Romualdus coniux Naudipergę, pater Anseradi, Ansifridi, Petri, servus mon. Farf. in Bucizano 272²¹. Romualdus (s.) 50², 51². Ronconiscus in comitatu Narniensi II 98². Ropertus filius Iohannis de Inga II 48².

Ropertus colonus mon. Farf. in Turano 297⁷. filius eius 297⁷.
 Ropertus, Rupertus comes, missus Ottonis III imp. 366¹; II 3⁷. *V. anche placitum.*
 Rosa 290¹⁵.
 Rosa filia Auduini servi mon. Farf. in Pretorio 269³².
 Rosa filia Banilini servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²⁶.
 Rosa uxor Benedicti Petri diaconi II 213¹⁰.
 Rosa uxor Ildebrandi Odelerii II 211²⁸.
 Rosa filia Mauricę servi mon. Farf. in Pretorio 269⁶.
 Rosa mater Petri prioris scolę sandalariorum II 274²⁷.
 Rosa uxor Petri servi mon. Farf. in Forfone 263²⁵.
 Rosa ancilla Dei II 40¹⁴.
 Rosa (domna) mater Franconis II 140³⁰.
 Rosarii caput 158²⁸.
 Rosarium casalis in Sabinis 294²⁹.
 Rosarum fundus via Ardeatina II 234³.
 Roscius pater Petri 317²⁵.
 Rosellanus episcopus *v.* Gerardus.
 Rosia 165², 166²¹.
 Rosia gualdus in casali Terbiliano 328¹⁸, 331²⁵.
 Rosianus 354³¹.
 Rosula mancipia mon. Farf. 267³⁶.
 Rosulus 317⁴.
 Rota 194¹³.
 Rota de Corgnito 258⁹.
 Rota Episcopalis de Corgnito 258¹¹.
 Rota Iohannis Sigizonis de Corgnito 257²⁶.
 Rota Monacisca de Corgnito 258^{12 23}.
 Rota Pincionis de Corgnito 257^{15 27}.
 Rota de Ponte de Corgnito 358^{17 19}.
 Rota Teufredisca de Corgnito 257^{28 29}.
 Rota vadu Venenula de Corgnito 257¹³.
 Rote 308²³; II 284²⁰.
 Rote in comitatu Firmano II 139³⁵.
 Rotę in comitatu Reatino II 50⁷.
 Rote (de) castellum in comitatu Firmano II 175³.

Rote (de) curtis in comitatu Firmano 252²⁰. *V. anche Rotis (de).*
 Rotellę, Rotellum castellum in comitatu Asculano II 175¹⁷, 284²⁹.
 Rotellę curtis 339³⁴. in territorio Firmano II 283¹³.
 Rotellum *v.* Rotellę.
 Rotfredus 150⁷.
 Rotharius rex 86¹⁹, 87^{23 28}.
 Rothlandi filiis (de) curtis in comitatu Firmano II 175⁷, 284³². castellum II 175⁷, 284³³. *V. anche Rolandi.*
 Rotindi filia Teuteperti servi mon. Farf. in Sublongo 267¹¹.
 Rotis (de) curtis in territorio Firmano II 7²⁴. *V. anche Rote (de).*
 Rotruda mater Petri II 45²⁶.
 Rotunda filia Alefridi Ursuli servi mon. Farf. in Colomente 265³².
 Rotunda uxor Constantioli 262¹².
 Rotundus *v.* Campus, Pirus.
 Rotundus mons II 45².
 Rotundus Mons in comitatu Narniensi II 276¹⁵.
 Rotundus Mons in territorio Sabinensi II 168²⁸, 264²³.
 Rovetinum castellum in territorio Esculano et Firmano II 270³².
 Roza de Arduino 245³⁵, 246⁵.
 Roza nepos Petri Boni 245³³.
 Rozolinus pater Ardengonis, Bononis et Tyburi II 197³³.
 Rubganus casalis in territorio Veterbensi 229³.
 Rubicinus fundus in comitatu Narniensi II 276¹².
 Ruccio pecorarius 289⁷.
 Ruphi (S.) curtis in Noveri II 281²¹.
 Rufi et Benedicti (Ss.) ecclesia in Paganico II 50², 51²⁷. campanile II 504⁴. *V. anche libri.*
 Rufianus *v.* Rofianus.
 Rufini (S.) ecclesia in Ratino 260²⁶, 276¹⁵. de vocabulo Ratino II 278³¹, 279².
 Rufinianus *v.* Rofinianus.
 Rufinianus fundus in Sabinis 297³⁰.
 Rufus imperator 92³¹.

- Rugaria 219²⁶.
 Rugiani 188¹⁶.
 Rugianus II 188⁹. *V. anche* Ruianus.
 Rugianus in territorio Sabinensi II 74³.
 Ruianus II 88¹, 131¹³, 148^{10 26}, 184¹⁹,
 189³¹, 191²⁴, 214². *V. anche* Ru-
 gianus.
 Ruianus, Roianus rigus II 229²⁶, 261⁷.
 Rumildi filius Teudaldi servus mon.
 Farf. in Prætorio 269²⁶.
 Rumualdus servus mon. Farf. in Be-
 liciano 273¹⁵. filii eius 273¹⁶.
 uxor 273¹⁶.
 Runco in comitatu Firmano 252¹⁰.
 Runtii (S.) ecclesia *v.* Arontii.
 Rupertus missus Ottonis III imp. *v.*
 Ropertus.
 Rupinus 287⁶.
 Rupti *v.* Sancti.
 Ruptus mons II 111¹⁸.
 Rusclo (de) campus II 154³⁰.
 Rusia locus 153¹³.
 Rustica *v.* Villa.
 rustici *v.* villani.
 Rusticellus pater Ioseph II 211²⁰.
 Rustici (S.) campus in comitatu Rea-
 tino 249².
 Rusticus 282²⁴. confratres eius 282²⁴.
 Rusticus de Anna II 163¹².
 Rusticus filiis Azonis II 167¹¹.
 Rusticus filius Baruncelli II 262⁹.
 avus eius II 262¹³.
 Rusticus pater Baruncelli II 197²².
 Rusticus filius Cencii II 261^{10 16 20}.
 nepotes eius II 261^{16 21}.
 Rusticus filius Crescentii II 168^{11 25},
 172²⁵, 196¹¹.
 Rusticus de Crescentio pater Berardi
 II 278^{9 11}.
 Rusticus filius Crescentii de Octaviano
 II 149²⁵, 150^{5 7}. fratres eius II
 150⁵. genitrix II 150⁵.
 Rusticus filius Crescentii pater Od-
 donis II 264⁸.
 Rusticus filius Ingizonis II 161⁵.
 Rusticus pater Offredi II 210¹⁷.
 Rusticus de Ramiano II 169⁴.
 Rusticus pater Senebaldi et Ugolini
 II 212²¹.
 Rusticus pater Ugolini II 222¹⁰.
 Rusticus diaconus et monachus Farf.
 II 217²⁵.
 Rusticus presbyter et monachus Farf.
 II 217²⁶.
 Rusticus subdiaconus Farf. II 218⁴.
 Ruta (de) campus in territorio Sa-
 binensi II 117¹².
 Ruta (de) casalis in territorio Sabi-
 nensi II 103³⁴.
 Rutilianus 318²⁹.
 Rutilianus in territorio Amiternino
 358¹.
 Ruzula II 186^{5 23}, 189²⁵.
 Ruzulę in territorio Sabinensi 354³⁴.
 S. ecclesia *v.* Annianellum.
 S. P. Q. R. II 9⁸.
 Sabarolis (de) casalis in Sabinis 246³⁴.
 silva 246³⁴.
 Sabbatina soror Carelli servi mon.
 Farf. in Prætorio 269²⁶.
 Sabbatinus filius Dominici 262¹¹.
 Sabbo 290¹³; II 34².
 Sabbo pater Iohannis 246²⁵.
 Sabbolus coniux Lupe, pater Luponis
 presbyteri, patruus Palumbi, servus
 mon. Farf. in Frono 270²⁹.
 Sabbonis casalis in casale S. Laurentii
 II 75⁴.
 Sabbulus filius Lupi servus mon. Farf.
 in Prætorio 270⁹.
 Sabelli, Sabellus II 123¹⁸, 282²⁶.
 Sabelli in castaldatu Pontano II
 154^{14 17}.
 Sabine, Savine, Sabinia 8^{1 4 9 15}, 10²¹,
 12²², 16⁶, 32⁷, 35⁴, 38¹⁴, 39¹⁵,
 41⁹, 42¹², 44^{1 9 10}, 47¹⁹, 62²⁵, 65³,
 69¹⁶, 141²⁸, 150¹⁶, 154²⁸, 166¹⁹,
 211²⁴, 246¹¹, 263¹⁴, 277²², 289²¹,
 292¹⁹, 293¹⁶, 301¹², 303¹⁶, 307⁵
 19²¹, 321^{16 32}, 322^{11 26}, 323^{5 7 16 18},
 327¹⁷, 330⁹, 340²⁰, 346¹⁷; II 79²⁴,
 82⁴, 85²⁰, 98³, 132⁵, 141^{13 28}, 281¹⁰.
 Sabinensis comitatus 42⁷, 46², 62²⁴,
 65²⁷, 184¹⁹, 191⁸, 243⁶, 282^{7 28 30},
 313⁶, 323²⁷, 343¹⁸; II 5³³, 30¹³,
 31^{13 24}, 37²⁷, 42³³, 79²³, 82²⁷, 129²²,

173⁸, 230^{5 19}; Sabinensis comitatus rector v. Roccio. Sabinense confinium II 263⁶. Sabinenses fines 197^{8 35}. Sabinensis pagus 193⁸. Sabinensis provincia 4¹⁴, 5¹⁰, 19¹⁷, 121¹⁰, 123¹¹, 125¹¹, 155²¹. Sabinensis regio 122¹¹. Sabinense territorium 7¹², 36³, 128⁶, 136¹⁰, 137^{3 11}, 156¹⁴, 162², 170²¹, 176¹⁸, 189¹, 199³⁹, 220^{7 9}, 222⁶, 226¹⁶, 281³¹, 282^{3 12 18 29}, 283¹³, 284¹⁸, 303²², 304²⁵, 305^{17 35}, 306¹, 309¹⁵, 313^{3 10 29}, 314^{8 12 16}, 315¹⁴, 316^{8 31}, 317²⁸, 319^{24 31}, 320^{9 17}, 323¹¹, 327^{6 31}, 328^{8 11}, 329²³, 344¹⁹, 345⁸, 347²², 348²⁵, 352^{8 17}, 354³⁴, 355⁷, 361²³, 363^{1 7 16 29}, 364¹⁶, 365¹⁷, 366^{4 8 12}; II 6³⁰, 24³⁰, 25², 27^{7 25}, 28⁸, 31⁷, 34^{18 12}, 35³, 36¹⁶, 37², 39³³, 40^{5 15}, 41³³, 44^{12 19}, 45³³, 47^{6 23}, 49⁵, 53^{9 21 24}, 56⁵, 58²², 59¹⁰, 87²⁵, 93¹², 98⁹, 99^{23 28}, 100²⁸, 101⁹, 114¹⁶, 115^{4 8 13 15}, 116^{5 19 23}, 117⁸, 123³², 124²⁴, 126^{2 18}, 128²², 129^{18 26 30}, 130^{11 27}, 131⁹, 137¹, 138³³, 141^{1 17}, 147^{26 32}, 148^{5 7 21 25}, 149⁹, 150^{8 16 19 27 31}, 151¹², 152³, 153^{2 24}, 154²³, 156^{25 27}, 157^{8 15}, 161⁷, 162^{20 21 24 27}, 163^{5 9}, 164^{20 23 27}, 165⁸, 166^{8 12 14}, 167^{8 10 13}, 169^{11 31}, 170^{16 18}, 173²³, 180³⁰, 181^{5 11}, 192²², 211²¹, 213^{8 14 31}, 229¹⁹, 232²⁹, 242¹¹, 259¹, 262¹², 264¹, 280⁶, 283³¹, 284^{12 17}, 287¹². Sabinensis territorii viri II 123³¹, 229¹⁸. Sabinensis episcopus 245⁴; II 134^{19 26 38}. Sabinense episcopium II 133^{27 33}, 134¹², 199²¹; altariolum II 134¹². Sabinensis episcopus v. Anastasius [IV] papa, Iohannes, Rainerius, Regizo. Sabinenses 42⁹, 329¹⁸. Sabinenses homines 297³³; II 45³³. Sabinensium marchio v. Theobaldus. Sabinę (S.) ecclesia in Catoniano II 281³. in fundo Catoniano 180²⁶, 201³², 214⁵, 336³⁷. Sabinense patrimonium Ecclesię Romanę 182²⁹.

Sabinensis v. Crescentii vallis, Iohannis casalis, Leonis casalis. Sabinensis fluvius II 143⁵. Sabini casalis de Pacciano II 70²³. Sabini Gualde casalis in Privati II 63³⁵. Sabini Lupardi casalis in Serrano II 72¹⁷. Sabini Prodonis casalis in Petriolo II 117²³. in Petrolo II 69³⁵. Sabini (S.) abbas 255²⁵. Sabini (S.) curtis 339⁸⁰. in comitatu Firmano II 174³⁸. in territorio Firmano II 7²¹, 283¹⁰. Sabini (S.) curtis in Passerano 252⁴, 255⁹, 256¹⁷. Sabini (S.) ecclesia II 109³⁶. Sabini (S.) ecclesia in Agutiano II 59¹⁶. Sabini (S.) ecclesia in fundo Catoniano 296⁸. Sabini (S.) ecclesia in fundo Flaganello II 58⁴. Sabini (S.) ecclesia in Folliano 323⁹, 355²⁴; II 281³. in fundo Folliano 180³⁹, 202³, 214¹⁸, 337¹². Sabini (S.) ecclesia in comitatu Reatino 139²⁷. Sabini (S.) ecclesia de Turano II 205⁷. Sabini (S.) plebs de lacu Perusino II 100¹². Sabinia v. Sabine. Sabinianus papa 94¹⁹. Sabinianus servus mon. Farf. de Prętorio 259²². Sabinianus uxor Marię servus mon. Farf. in Frono 270³¹. Sabinus 290¹⁷, 314¹, 355¹³. Sabinus filius Annę II 179³⁰. Sabinus pater Benedicti prębyteri II 56¹⁷. Sabinus pater Bosonis II 40⁴, 103²⁵. Sabinus pater Brunonis, Corbonis et Nycolai prębyteri II 150²⁶. Sabinus filius Dominici II 53¹⁹. Sabinus, Savinus pater Franconis II 151⁴, 213³¹, 260²². Sabinus pater Franconis prębyteri II 130²⁷.

- Sabinus pater Iohannis 282¹⁵.
 Sabinus filius Merconis II 114².
 Sabinus pater Petri II 162³⁰.
 Sabinus frater clericus Farf. II 121².
 Sabinus libertus 210³⁰.
 Sabinus p̄sbyter filius Petri II 44¹⁸.
 Sabinus p̄sbyter et monachus Farf. II 121².
 Sabinus (S.) 287²⁴; II 191³⁵.
 Sabinus (S.) in territorio Reatino II 47¹².
 Sabinus (S.) in territorio Sabinensi 363²³.
 Sabulus servus mon. Farf. 318²³.
 Sacanus fundus in comitatu Narniensi II 180¹¹.
 Saccum (ad) in Campo de Occiano 233²². via publica 233²².
 sacerdotes .XL. mon. Farf. II 121¹².
 Sacerdotes in territorio Sabinensi II 105¹³, 123².
 Sacerdotis casalis II 148¹⁴.
 Sacerdotis ripę in Sabinis 333¹⁵.
 sacra Iustini [Iustiniani II] imp. II 237¹⁹.
 sacramenta 65¹⁶; II 80¹⁵, 269¹⁹, 273¹.
 sacramentalia II 22¹⁷, 23¹⁴³⁰, 24¹.
 sacramentum 187¹³²⁶, 285²²³¹; II 22¹⁷, 165¹², 209¹⁷, 212¹³²³, 230², 231²⁵³³, 232²⁸, 257²³, 306¹⁴²⁴, 312⁸, 318²⁸. per appositam personam II 232¹⁹²². calumnię II 232¹⁶¹⁹²²²⁵. coniurationis II 294¹⁵. evangeliorum II 215⁴; super evangelia II 227²; super evangelia et reliquias sanctorum 351²⁸, 352². fidelitatis II 232², 268³⁴, 273², 278¹⁶. per fustem crucis II 305⁸. per librum sanctę Regulę II 292³⁴. *V. anche* iuramentum, iusiurandum, sponsio, testimonium.
 sacramentum Berardi II abb. Farf. II 209¹⁹, 215⁸, 219³³.
 sacramentum Dominicum II 225³¹.
 sacrificium [misse] II 298³⁶.
 sacrista, sacristanus mon. Farf. 64¹³; II 81¹³, 298³⁵. *V. anche* Guido III abbas.
 sacristia mon. Farf. II 298³⁴.
 Saculus servus mon. Farf. de Prętorio 259²³.
 Saffolus 188¹⁴.
 Sagi vicus *v.* Urbana fundus.
 Sala 149⁹, 356¹³; II 44³, 189⁶¹⁰, 262²⁶, 276⁶.
 Sala in comitatu Firmano II 139³³.
 Sala in territorio Sabinensi 284²²; II 72¹⁵, 96¹¹, 115¹³²⁷, 116²¹, 123³⁴, 163⁹, 213³⁰.
 Sala fundus II 147².
 Sala et Achinianum II 262²².
 Salabentum 194¹⁶.
 Salambona 198¹⁸.
 Salambona, Salabona, Salabone, Salambone (de) curtis in comitatu Camerino 252²⁷, 253²², 339³⁹; II 77, 98²³, 137²⁵, 139²², 174²⁶, 282³⁶.
 Salaria massa 279⁹.
 Salaria publica 185¹².
 Salaria via 149⁸, 314²⁹³⁰, 359¹⁴.
 Salarioli casa de colle Pertusso 295³¹.
 Salarius pons II 95²⁶, 161¹⁹.
 Salarola in territorio Sabinensi 364³¹.
 Salecla in territorio Reatino II 155¹.
 Salectus 261¹³, 277¹⁰.
 Salernitanus archiepiscopus *v.* Alfano.
 Salezanus post collem 270²⁰.
 Salianus 140⁴; II 189²⁷.
 Salianus in pertinentia de Catino II 163¹³.
 Salianus in territorio Sabinensi II 280³². *V. anche* Sallianus.
 Salianus in Spoleto II 282²¹.
 Salianus casalis in Sabinis 294¹¹.
 Salianus fundus 357⁵.
 Salice (de) rocca *v.* Salicis.
 Salice (de) vallis in territorio Aminterno 358¹.
 salicha lex 312³⁸.
 salichi 222²⁶. *V. anche* Beruardus, Ingebaldus comes, Ractaldus, Salomon, Theoderanda matrona.
 Salichi imperatores, reges II 132¹⁹.
 Salicis casalis 206²⁷.
 Salicis (de) casalis 170¹.
 Salicis, Salice (de) rocca in territorio

- Sabinensi II 122¹⁶, 168⁶, 173³¹, 211²³, 215²⁵.
 Salicetus in Amiterno II 163²⁷.
 Salicta in territorio Sumatino 362²⁵.
 Salictus fundus in territorio Utriculano II 210¹⁴.
 salinarium filum II 96²³.
 Salinę II 41²².
 Salinę fila in Portu et Hosti 248¹².
V. anche Burdonaria, Cuccura, Vetus pedica.
 Saliora in castaldatu Pontano II 154²².
 Salisani mons 291⁹, 292²⁵; II 27¹⁶, 60³, 64⁶, 72²⁷.
 Salisano (de) gualdus II 209²⁶, 224⁷, 297²².
 Salisanum, Salisianum castellum, castrum 323¹¹; II 122⁴, 126²⁷, 127²⁶, 142⁵, 149²⁴, 183²⁸, 219², 284¹⁴.
 Salisanus, Salisianus 291⁷; II 182³⁵, 202¹², 299², 303³⁶, 306¹. Salisani pertinentia II 126²⁵, 142⁴, 186²⁵.
 Salisano (de) homines II 219².
V. anche Petrus de Amizo.
 Salisanus, Salisianus, Salissianus in Sabinis 39¹⁹, 293¹⁰, 307²¹, 333⁵⁶.
 rocca 293¹¹. in territorio Sabinensi 220⁸, 314¹⁶; II 27¹¹, 28⁹, 32¹⁹, 34²⁵, 35¹⁵, 59³³, 62¹², 63¹¹¹, 64⁵, 67²⁹, 68³⁰, 72²⁷, 73¹, 96¹⁷, 97¹⁵, 101²², 102¹⁰, 103³, 105², 114², 117³⁰, 141⁹.
 castellum II 103²⁶. rocca 293¹¹; II 64⁵, 72²⁸.
 Salisanus casalis in Sabinis 292²⁰, 330⁶⁸.
 Salisiani rigus 352¹⁸.
 Salisianus, Salisiani fundus 182¹, 203⁷, 215²², 338¹⁸. in territorio Sabinensi 323¹¹, 329²⁴.
 Salita II 183⁷.
 Salita in territorio Sabinensi II 127²⁰.
 Salit Macina in territorio Asculano II 108¹⁷, 110¹⁸, 111⁸.
 Salix 267¹⁹.
 Salix Martini Rivaliosi II 266²².
 Salla curtis S. Petri 66²⁴; II 82³⁰.
 Sallana Vallis montis Alegię 277²⁷.
 Sallianus in territorio Sabinensi II 280³⁴. *V. anche* Salianus.
 Sallianus, Salliani fundus 181¹⁴, 202²², 214³⁷, 337³⁰. in Sabinis 296¹⁴, 300¹⁵.
 Sallum in territorio Asculano II 111¹⁷.
 salmę piscium II 279³.
 Salomon [propheta] 49¹⁵.
 Salomon pater Azę 284³.
 Salomon Francus 204²⁵, 217¹, 341¹⁴.
 Salomon filius Maifredi II 51⁷.
 Salomon filius Ractaldi saligus 360².
 Salomon filius Raineri II 159²⁹, 160².
 Salostanus *v.* Solestanus.
 Salsyle fundus II 33¹⁵.
 Saltus 354¹⁶, 358³⁴; II 123¹⁹.
 Saltus in ministerio Equano II 164²⁶.
 Saltus in territorio Reatino II 28⁵, 281¹⁵.
 Saltus flumen 353⁴.
 Saltus fundus 354³³.
 Salustanus *v.* Solestanus.
 Salustiano (de) rigus II 35¹.
 Salustianus fundus II 34²⁹.
 Salvator in territorio Sabinensi II 104²¹.
 Salvator (D.) (S.) 287¹⁵; II 188²⁰, 313²⁵.
 Salvator (S.) in Marmore II 285³¹.
 Salvator (S.) de Plano 284³¹, 285².
 Salvator (S.) de Verongiano 261⁴, 276²⁹.
 Salvatoris vocabulum II 186¹.
 Salvatoris (D.) altare mon. Farf. II 292¹⁵.
 Salvatoris (S.) cella iuxta fluvium Asum II 137²².
 Salvatoris (D.) cella in territorio Furconino 318²⁶.
 Salvatoris (S.) cella Romę 37⁶.
 Salvatoris (S.) cella in civitate Teramnana II 153¹⁵.
 Salvatoris (S.) curtis 287¹⁷, 304²³.
 Salvatoris (S.) curtis in Cantalupo II 283²⁶.
 Salvatoris (S.) curtis sub muro civitatis Firmanę 339¹⁶; II 7¹⁰, 176³⁶, 282²⁹.

- Sabinus pater Iohannis 282¹⁵.
 Sabinus filius Merconis II 114⁸.
 Sabinus pater Petri II 162³⁰.
 Sabinus frater clericus Farf. II 121⁸.
 Sabinus libertus 210³⁰.
 Sabinus p̄sbyter filius Petri II 44¹⁸.
 Sabinus p̄sbyter et monachus Farf. II 121⁸.
 Sabinus (S.) 287²⁴; II 191³⁵.
 Sabinus (S.) in territorio Reatino II 47¹².
 Sabinus (S.) in territorio Sabinensi 363²³.
 Sabulus servus mon. Farf. 318²³.
 Sacanus fundus in comitatu Narniensi II 180¹¹.
 Saccum (ad) in Campo de Occiano 233²². via publica 233²².
 sacerdotes .XL. mon. Farf. II 121¹².
 Sacerdotes in territorio Sabinensi II 105¹³, 123².
 Sacerdotis casalis II 148¹⁴.
 Sacerdotis rip̄e in Sabinis 333¹⁵.
 sacra Iustini [Iustiniani II] imp. II 237¹⁹.
 sacramenta 65¹⁶; II 80¹⁵, 269¹⁹ 273¹.
 sacramentalia II 22¹⁷, 23¹⁴ 30, 24¹.
 sacramentum 187¹³ 26, 285²² 31; II 22¹⁷, 165¹², 209¹⁷, 212¹³ 23, 230², 231²⁵ 33, 232²⁸, 257²³, 306¹⁴ 24, 312⁸, 318²⁸. per appositam personam II 232¹⁹ 22. calumnię II 232¹⁶ 19 22 25. coniurationis II 294¹⁵. evangeliorum II 215⁴; super evangelia II 227²; super evangelia et reliquias sanctorum 351²⁸, 352². fidelitatis II 232², 268³⁴, 273², 278¹⁶. per fustem crucis II 305⁸. per librum sanctę Regulę II 292³⁴. *V. anche* iuramentum, iusiurandum, sponsio, testimonium.
 sacramentum Berardi II abb. Farf. II 209¹⁹, 215⁸, 219³³.
 sacramentum Dominicum II 225³¹.
 sacrificium [missę] II 298³⁶.
 sacrista, sacristanus mon. Farf. 64¹³; II 81¹³, 298³⁵. *V. anche* Guido III abbas.
 sacristia mon. Farf. II 298³⁴.
 Saculus servus mon. Farf. de Prętorio 259²³.
 Saffolus 188¹⁴.
 Sagi vicus v. Urbana fundus.
 Sala 149⁹, 356¹³; II 44³, 189⁶ 10, 262²⁶, 276⁶.
 Sala in comitatu Firmano II 139³³.
 Sala in territorio Sabinensi 284²²; II 72¹⁵, 96¹¹, 115¹³ 27, 116²¹, 123³⁴, 163⁹, 213³⁰.
 Sala fundus II 147².
 Sala et Achinianum II 262²².
 Salabentum 194¹⁶.
 Salambona 198¹⁸.
 Salambona, Salabona, Salabone, Salambone (de) curtis in comitatu Camerino 252²⁷, 253²², 339³⁹; II 77, 98²³, 137²⁵, 139²², 174²⁶, 282³⁶.
 Salaria massa 279⁹.
 Salaria publica 185¹².
 Salaria via 149⁸, 314²⁹ 30, 359¹⁴.
 Salarioli casa de colle Pertusso 295³¹.
 Salarius pons II 95²⁶, 161¹⁹.
 Salarola in territorio Sabinensi 364³¹.
 Salecla in territorio Reatino II 155¹.
 Salectus 261¹³, 277¹⁰.
 Salernitanus archiepiscopus v. Alfanius.
 Salezanus post collem 270²⁰.
 Salianus 140⁴; II 189²⁷.
 Salianus in pertinentia de Catino II 163¹³.
 Salianus in territorio Sabinensi II 280³². *V. anche* Sallianus.
 Salianus in Spoleto II 282²¹.
 Salianus casalis in Sabinis 294¹¹.
 Salianus fundus 357⁵.
 Salice (de) rocca v. Salicis.
 Salice (de) vallis in territorio Aminterno 358¹.
 salicha lex 312³⁸.
 salichi 222²⁶. *V. anche* Beruarius, Ingebalus comes, Ractaldus, Salomon, Theoderanda matrona.
 Salichi imperatores, reges II 132¹⁹.
 Salicis casalis 206²⁷.
 Salicis (de) casalis 170¹.
 Salicis, Salice (de) rocca in territorio

- Sabinensi II 122¹⁶, 168⁶, 173³¹, 211²³, 215²⁵.
 Salicetus in Amiterno II 163²⁷.
 Salicta in territorio Sumatino 362²⁵.
 Salictus fundus in territorio Utriculano II 210¹⁴.
 salinarium filum II 96²³.
 Salinę II 41²².
 Salinę fila in Portu et Hosti 248¹².
V. anche Burdonaria, Cuccura, Vetus pedica.
 Saliora in castaldatu Pontano II 154²².
 Salisani mons 291⁹, 292²⁵; II 27¹⁶, 60³, 64⁶, 72²⁷.
 Salisano (de) gualdus II 209²⁶, 224⁷, 297²².
 Salisanum, Salisianum castellum, castrum 323¹¹; II 122⁴, 126²⁷, 127²⁶, 142⁵, 149²⁴, 183²⁸, 219², 284¹⁴.
 Salisanus, Salisianus 291⁷; II 182³⁵, 202¹², 299², 303³⁶, 306¹. Salisani pertinentia II 126²⁵, 142⁴, 186²⁵.
 Salisano (de) homines II 219².
V. anche Petrus de Amizo.
 Salisanus, Salisianus, Salissianus in Sabinis 39¹⁹, 293¹⁰, 307²¹, 333⁵⁶.
 rocca 293¹¹. in territorio Sabinensi 220⁸, 314¹⁶; II 27¹¹, 28⁹, 32¹⁹, 34²⁵, 35¹⁵, 59³³, 62¹², 63¹¹¹, 64⁵, 67²⁹, 68³⁰, 72²⁷, 35³⁶, 73¹, 96¹⁷, 97¹⁵, 101²², 102¹⁰, 103³, 105², 114², 117³⁰, 141⁹.
 castellum II 103²⁶. rocca 293¹¹; II 64⁵, 72²⁸.
 Salisanus casalis in Sabinis 292²⁰, 330⁶⁸.
 Salisiani rigus 352¹⁸.
 Salisianus, Salisiani fundus 182¹, 203⁷, 215²², 338¹⁸. in territorio Sabinensi 323¹¹, 329²⁴.
 Salita II 183⁷.
 Salita in territorio Sabinensi II 127²⁰.
 Salit Macina in territorio Asculano II 108¹⁷, 110¹⁸, 111⁸.
 Salix 267¹⁹.
 Salix Martini Rivaliosi II 266²².
 Salla curtis S. Petri 66²⁴; II 82³⁰, 32.
 Sallana Vallis montis Alegię 277²⁷.
 Sallianus in territorio Sabinensi II 280³⁴. *V. anche* Salianus.
 Sallianus, Salliani fundus 181¹⁴, 202²², 214³⁷, 337³⁰. in Sabinis 296¹⁴, 300¹⁵.
 Sallum in territorio Asculano II 111¹⁷.
 salmę piscium II 279³.
 Salomon [propheta] 49¹⁵.
 Salomon pater Azę 284³.
 Salomon Francus 204²⁵, 217¹, 341¹⁴.
 Salomon filius Maifredi II 51⁷.
 Salomon filius Ractaldi saligus 360².
 Salomon filius Raineri II 159²⁹, 160².
 Salostanus *v.* Solestanus.
 Salsyle fundus II 33¹⁵.
 Saltus 354¹⁶, 358³⁴; II 123¹⁹.
 Saltus in ministerio Equano II 164²⁶.
 Saltus in territorio Reatino II 28⁵, 281¹⁵.
 Saltus flumen 353⁴.
 Saltus fundus 354³³.
 Salustanus *v.* Solestanus.
 Salustiano (de) rigus II 35¹.
 Salustianus fundus II 34²⁹.
 Salvator in territorio Sabinensi II 104²¹.
 Salvator (D.) (S.) 287¹⁵; II 188³⁰, 313²⁵.
 Salvator (S.) in Marmore II 285³¹.
 Salvator (S.) de Plano 284³¹, 285².
 Salvator (S.) de Verongiano 261⁴, 276²⁹.
 Salvatoris vocabulum II 186¹.
 Salvatoris (D.) altare mon. Farf. II 292¹⁵.
 Salvatoris (S.) cella iuxta fluvium Asum II 137²².
 Salvatoris (D.) cella in territorio Furconino 318²⁶.
 Salvatoris (S.) cella Romę 37⁶.
 Salvatoris (S.) cella in civitate Teramnana II 153¹⁵.
 Salvatoris (S.) curtis 287¹⁷, 304²³.
 Salvatoris (S.) curtis in Cantalupo II 283²⁶.
 Salvatoris (S.) curtis sub muro civitatis Firmanę 339¹⁶; II 7¹⁰, 176³⁶, 282³⁹.

- Salvatoris (S.) curtis in Furcia II 283²⁸.
- Salvatoris (S.) curtis Interamne II 282³.
- Salvatoris (S.) curtis in Memoriis 339²⁷; II 7¹⁹, 177⁸, 283⁹.
- Salvatoris (S.) curtis in Nemoriję 325¹¹.
- Salvatoris (S.) curtis in Ophida 325⁷; II 7²⁸. ad flumen Lubricum II 282²⁹.
- Salvatoris (S.) curtis in comitatu Reatino 248³⁵, 324¹.
- Salvatoris (S.) curtis in Saliano II 282²¹.
- Salvatoris (D.) curtis ad Sestunum 352³².
- Salvatoris (S.) curtis in Tuscana II 281³².
- Salvatoris (D.) (S.) ecclesia 292⁷; II 55⁹, 160²⁹.
- Salvatoris (S.) ecclesia in Asculo II 123¹¹.
- Salvatoris (D.) ecclesia in villa Asiniano 304¹⁵.
- Salvatoris (S.) ecclesia in Cangiano II 111¹⁰.
- Salvatoris (S.) ecclesia in Cantalupo II 123².
- Salvatoris (D.) ecclesia in Caprilia II 108²⁰.
- Salvatoris (S.) ecclesia in Capriolo 331⁶; II 74⁴.
- Salvatoris (S.) ecclesia in campo Cattino II 151²¹.
- Salvatoris (S.) ecclesia in Cerritula 309³.
- Salvatoris (D.) ecclesia in comitatu Firmano II 31³¹. *V. anche* iuxta flumen Potentinum.
- Salvatoris (S.) ecclesia in Galliano II 123²⁵.
- Salvatoris (S.) ecclesia Interamnes II 123¹⁸. infra civitatem Interamensem II 174¹⁸.
- Salvatoris (S.) ecclesia in territorio Interocrino II 176⁷.
- Salvatoris (S.) ecclesia in Marmora II 269²³ 28.
- Salvatoris (D.) ecclesia in comitatu Pinnensi II 283²¹.
- Salvatoris (D.) ecclesia in casali Popcoranio 310¹¹.
- Salvatoris (S.) ecclesia in fundo Portelle II 146⁷.
- Salvatoris (D.) ecclesia iuxta flumen Potentinum 254¹⁷. *V. anche* in comitatu Firmano.
- Salvatoris (S.) ecclesia in castello Ripa II 109²⁴.
- Salvatoris (S.) ecclesia Romę II 137¹⁶, 140²⁰.
- Salvatoris ecclesia, quę et Constantiniana, Romę II 236¹³.
- Salvatoris (D.) ecclesia in Saliano 190³. iuxta fundum Salianum 357⁵. xenodochium 190³.
- Salvatoris (S.) ecclesia in Scandrilia II 171³.
- Salvatoris (S.) ecclesia in curte S. Salvatoris 304²³.
- Salvatoris (S.) ecclesia in Sextiliano II 101⁷.
- Salvatoris (D.) ecclesia in Sextuno 358³².
- Salvatoris (S.) ecclesia in Spoleto 253¹⁰. in comitatu Spoletano II 73, 98¹⁸, 139¹⁶, 174²³.
- Salvatoris (S.) ecclesia in Vallantis II 83, 176¹.
- Salvatoris (D.) (S.) monasterium 151⁷, 168⁴, 174¹⁸ 23, 245¹¹, 296¹⁵, 314²⁹, 315²; II 34²³, 155²⁷, 318¹⁴ 18.
- Salvatoris (S.) monasterium de Acupicte II 285⁶.
- Salvatoris (S.) monasterium in comitatu Asculano iuxta fluvium Asum II 140⁵, 175¹¹. in Aso II 284³³.
- Salvatoris (S.) monasterium de Brixia 186²⁷.
- Salvatoris (S.) monasterium in Cantalupo II 140³, 175⁹.
- Salvatoris (D.) monasterium proximum Farfensi 222⁸.
- Salvatoris (S.) monasterium puellarum in comitatu Firmano II 137¹⁹.
- Salvatoris (D.) monasterium de Letenano et Boiano II 42²⁹, 43¹⁹ 21 22 24 25.
- Salvatoris (D.) monasterium ad Mar-

- mora II 49²² 26. in Marmora II 269¹⁰ 31, 270³ 6.
- Salvatoris (S.) monasterium non procul a civitate Spoletana 177³, 203²⁶, 216², 339³.
- Salvatoris (D.) oratorium sub colle Baiano II 45⁹.
- Salvatoris (D.) oratorium adiunctum ecclesię S. M. Farfensis 21²³, 198⁴. cripta 198⁵.
- Salvatoris (D.) oratorium Romę II 96¹⁹. in Thermis Alexandrinis II 18²³.
- Salvatoris (S.) pertinentia II 187²⁸.
- Salvatoris (D.) res in territorio Sabinensi II 264⁴.
- Salvatoris (D.) terra in Sabinis 292¹⁴, 322¹, 330¹²; II 55¹⁴, 60¹⁵.
- Salvius Iulianus imperator 82²³.
- Samaritulus servus mon. Farf. ad puteum Latiniani 275²⁶. filii eius 275²⁹. uxor 275²⁶.
- Sambucetus in territorio Sabinensi II 116⁶.
- Samena in Pingui 221¹⁹.
- Samso presbyter 268¹².
- Samnii provincia 14¹, 15¹⁷, 140²⁵, 141¹². partes II 175³⁰, 282¹⁷.
- Samso II 91¹⁰.
- Samso filius Guinizonis 356².
- Samson II 33³⁴.
- Samson filius Guinisii II 50¹⁷.
- sancta v. Histrianus.
- Sancti Dei II 254²³ 29 33.
- Sancti Rupti in pede montis Rotundi, comitatu Narniensi II 45².
- Sanctis (de) v. Marię (S.) casalis, gualdus.
- Sanctis (de) casalis in Fara II 297⁶.
- Sanctis (de) Vallis in Fara II 297³.
- sanctorum v. solemnia.
- Sanctus v. Mons.
- sandaliorum v. scola.
- sandaliarius v. Crescentius.
- sandali portio v. Gattus Secuta.
- Sangrinianus v. Sanguinianus.
- Sangrone 253¹⁸. parentes eius 253¹⁸.
- Sangrus flumen 193³⁵, 194¹⁸, 250²⁶; II 52¹⁹.
- Sanguinianus v. Sanguinianus.
- Sanguinarius v. Iohannes.
- Sanguinianus II 183²⁰, 221¹⁸.
- Sanguinianus in territorio Reatino II 100³.
- Sanguinianus, Sanguinianus, Sangrinianus in territorio Sabinensi 305¹⁸; II 64²¹, 88¹⁴, 103¹³, 117²⁵.
- Sanguinetus in territorio Amiternino 359³⁰.
- Sannutus v. Iohannis casalis.
- Sansi in comitatu Asisiensi II 156¹⁴.
- Sanso conductor 299³³.
- Sanulus servus mon. Farf. de Interria 259¹⁹.
- sapientes v. iudices.
- Saracinus, comes Tudertinus, filius Rainerii II 265³¹. filii eius laici legitimi masculi II 265³¹.
- Sardinaria, Sarnaria (de) curtis 261³⁰, 353¹⁴. in comitatu Aprutiensi 251⁴; II 7³⁰, 98³¹, 140¹², 175²⁰, 283¹⁸, 285¹. in territorio Aprutiensi 356¹², 359³¹.
- Sardo (de) casalis in Campo S. Benedicti II 297¹².
- Sardone in territorio Sabinensi II 129²⁶.
- Sarengo commanens in finibus Mediolanę civitatis 163¹⁰.
- Sarilo marchio 89¹⁶.
- Sarilo marchio, abbas Farfensis 42²³ 24, 43¹⁸ 11, 99⁷, 333¹⁹ 20 22 30 32, 334¹.
- Sarnaria v. Sardinaria.
- Saraceni II 12¹, 242²⁹ 32. V. anche Agareni.
- Sarracenus filius Rainerii Randonis, pater Girardini et Optaviani II 317¹¹, 318².
- Sarracenus actionarius Ecclesię 295³, 300¹⁷.
- Sarracenus monachus Farf. II 214¹³.
- Sarracinus a S. Eustatio II 194²².
- Sartianus v. Sarzanus.
- Sartofagum 209¹¹.
- sartor v. Martinus.
- Sarzano (de) curtis in comitatu Balbensi 250¹.
- Sarzanus, Sartianus in comitatu Balbensi II 99³, 140¹⁷, 175³⁰. in

- territorio Balbensi 304¹⁴, 356³³, 357²⁶. cella 304¹³.
 Satranus campus 260³¹, 276²⁰.
 Satriano (de) serra II 113²⁵.
 Satrianus in Asisio II 282²⁴. in comitatu Asisinato II 56²⁶, 100⁴, 108², 113²⁰, 123²², 139¹⁵, 174²².
 Satulli casa II 35²⁵.
 Satulus comiux Albisindę, pater Venatoris, servus mon. Farf. in Prętorio 270¹¹.
 Saturanus, qui et Fons Putida, in territorio Sabinensi II 61¹⁸.
 Savinę v. Sabineę.
 Savinus v. Sabinus.
 Saxa 265²¹.
 Saxa mater Boni et Franconis II 58¹⁶.
 Saxa iugalis Guinisiinegotiantis II 40¹².
 Saxa in territorio Reatino 323³.
 Saxa (de) curtis in comitatu Amiternino et Furconino 324³. in territorio Furconino 354²² 26. in comitatu Reatino 249¹⁸.
 Saxa (de) Vallis in fundo Montis Agelli 326¹⁹, 327⁵.
 Saxę castellum in Amiterno 259⁵.
 Saxo pater Attonis pręsbyteri II 259²⁴.
 Saxo pater Benedicti II 96⁶.
 Saxo pater Petri II 47²³.
 Saxo filius Rainerii II 167³.
 Saxo pater Sigenolfi 251²⁴.
 Saxo comes filius Rainerii comitis II 171⁹ 15, 174⁹.
 Saxo comes pater Rainerii comitis II 156¹⁵, 174⁷.
 Saxo iudex romanus, filius Elpiczonis, fideicommissarius Cencii II 157¹³.
 Saxones 123², 240¹⁸, 241⁴. Saxo-num dux v. Heinricus.
 Saxonis filii 290²⁶.
 Saxonis generatio 256¹².
 Saxula mater Ittuli servi mon. Farf. in Prętorio 270¹⁶.
 Saxuli v. Collis fundus.
 Saxulus pater Palumbi habitatoris Capraricę 195¹².
 Saxum Pensile, Saxus Pesilis, Sessu Pesile in territorio Asculano II 111¹³, 140¹¹, 175¹⁹, 285¹.
 Saxum Vulpium v. Mons.
 Scadus in territorio Reatino 319²².
 Scage v. Escageę.
 Scaina via in territorio Reatino II 65²⁶.
 Scalatus rigus 331¹³, 335³ 33, 356¹, 363¹⁰; II 64²⁴ 30, 103¹⁵ 19.
 Scalelle II 36¹.
 Scalelle de Osano II 55²⁸.
 Scama v. Scamarus.
 Scamara 318²⁷.
 Scamara, Scammara pater Scamperti 204⁶, 216²⁰, 340³⁴.
 Scamara servus mon. Farf. 263¹⁴.
 Scamarus, Scama filius Scamperti 204³⁵, 217¹⁰, 341²¹.
 Scambertus pater Scamari v. Scampertus.
 Scambertus filius Scattolfi 154¹².
 Scammara v. Scamara.
 Scamora 354¹⁴, 358²⁵.
 Scamoren campus in territorio Amiternino 358⁶.
 Scampertus 208²⁴, 209⁴ 23, 221⁸.
 Scampertus germanus Lanfredi 219²⁹.
 Scampertus filius Scamarę 204⁷, 216²⁰, 340³⁴.
 Scampertus, Scambertus pater Scamari 204³⁵, 217¹⁰, 341²¹.
 Scampulus filius Peringę servus mon. Farf. in Prętorio 270³.
 scandalum in Rom. Eccl. II 238³¹.
 Scandilia 161²⁰ 21, 167³³.
 Scandilia in Sabinis 294²⁷.
 Scandilianus 154⁹.
 Scandilianus casalis 182⁶.
 Scandilianus fundus 179³⁸, 201⁴, 203¹², 213¹⁸, 215²⁷, 336⁹, 338²⁴. in territorio Sabinensi II 284⁹.
 Scandrilia 247²¹ 35, 248³; II 191²¹, 194¹⁴, 297¹⁶, 299³, 303³⁶, 306². in territorio Sabinensi II 96³, 104⁴, 262¹² 13. gualdus II 191²¹. Scandrilię pertinentia II 48²⁹, 196²⁹, 264³.
 Scandrilia (de) homines II 218⁴⁰.
 Scandrilia castellum in territorio Sabinensi II 122¹⁶, 168⁷, 171¹ 3, 173³⁹, 192²⁵, 218⁴⁰.
 Scantianus, Scanzanus 208¹², 287²².

- Scantruda filia Pauli servi mon. Farf. in Colomente 265³⁵.
 Scanzanus v. Scantianus.
 scanzolarius v. Dominicus.
 Scapligianus 140⁶, 149⁹.
 Scaplianus, Scapplanus in Postmontem II 28²⁰. in territorio Sabinensi II 72³⁴.
 Scaplianus, Scapplanus casalis 330¹⁵. Postmontem II 61³⁶, 62¹⁰, 63⁴.
 Scaplianus fundus 180³, 201⁶, 213²⁰, 336¹¹. in territorio Sabinensi II 284¹⁰.
 Scaptolfus 185²⁶.
 Scaptolfus, Scaptulfus, Scatolfus, coniux Formosę, pater Iohannis 204³⁶, 217¹¹, 341²².
 Scaptolfus Reatinus gener Leonis 175⁶ 10 14²².
 Scaptolfus pater Takeprandi 232²¹.
 Scaptolfus advocatus monasterii Farfensis 173¹ 10¹³.
 Scaptolfus castaldus Reatinus, pater Alefridi 161⁴.
 Scaptulfus 298¹¹.
 Scaptulfus coniux Formosę v. Scaptolfus.
 Scaptulus coniux Iaquinę, pater Luciolii, Petri, Stephani, Taculi, servus mon. Farf. in Forfene 263²⁹.
 scapulare abbatiss Farf. II 298¹⁶.
 scapularia II 272¹⁵ 16.
 Scarnatoris, Scarnatorum rivus II 149², 184¹⁸.
 Scarpa Veccla v. Azonis casalis. scaticum 189²⁷.
 Scatolfus v. Scaptolfus.
 Scattolfus pater Scamberti 154¹².
 Scattulus 299⁶, 300²⁰.
 Scilarus colonus mon. Farf. in Prętorio 297¹⁴. se .IV.
 Scillitanus episcopus v. Iohannes.
 Scintilla in fundo Gabiniano 328²⁸.
 Scintilla in territorio Sabinensi II 60²⁶.
 Scintillaris .I. liber mon. Farf. 325³⁶.
 Scintillę casalis fundus in Sabinis 323¹⁷.
 Scitha v. Radagisus rex.
 Sclantatus v. Iohannis casalis.
 Sclarianus fundus II 146¹⁰.
 Sclavi rivus II 29¹⁰.
 Sclavo pater Alberti 287²⁴.
 Sclela II 184², 185¹.
 Sclela in territorio Sabinensi II 130²⁸.
 Scletus casalis in territorio Sabinensi II 40²⁵.
 Scodalupum casalis II 184²⁷.
 Scoianum II 266⁴.
 Scoianum castellum in comitatu Tuderino II 285¹³.
 scola mon. Farf. II 228¹, 294¹¹.
 scola sandalariorum II 274²⁶ 27. patronus v. Rainerius Iohannis. prior v. Petrus de Rosa. scolenses maiores et minores II 274²⁹.
 Scopellus fundus in comitatu Narniensi II 276¹³.
 Scopiani 285³³.
 Scoplis (de) terra in comitatu Sabinensi 245²³.
 Scoplum II 123¹⁶, 220³⁴. aquimolum II 220³⁴.
 Scopplum in Amiterno 320²⁶.
 Scoplum Interamne II 282³.
 Scopplum Iohannis Veneri in castaldatu Equano II 162¹³.
 Scopplum in castaldatu Pontano II 154⁹.
 Scopplum in castaldatu Teramnano II 130⁹.
 scorta 38¹⁹.
 Scortialupum v. Leo.
 Scorticlarii, Scorticlarus regio IX Romę 332², 364¹⁴; II 8⁶, 18²⁴, 44¹⁵, 53⁷, 58¹², 176²², 282⁸. arcus quatuor cum cubitellis suis 332³, 364¹⁵. columnę II 18²². cripta sinino opere 332³, 364¹⁴. criptę II 8⁶, 18²², 27²⁴, 99⁵, 282⁸.
 Screpitus casalis in territorio Tuscanensi 173¹⁶.
 scripta v. pręcaria.
 scripta mon. Farf. 46²⁷. autentica II 241¹⁰.
 scriptitatio terrarum II 313³¹.
 scriptum Berardi I abb. Farf. Argiro II 203³.

- scriptum præstarię II 266¹³.
 scriptum, carta tertii generis, tertium
 genus 63⁷, 64²⁴, 65⁴⁷, 67²⁰, 74⁸²⁸,
 75²⁶²³, 363¹⁶; II 22²⁸, 24³³, 80⁶,
 81²⁴, 82⁵, 83³¹, 127¹⁴, 128²⁰, 129³¹,
 229²³, 261²³, 264²².
 scriptum trium personarum II 17¹⁵.
 Scriptura sacra 61¹³, 63³³, 103⁷,
 117¹³; II 78²¹, 80³², 240⁵, 258⁴,
 308¹⁸²⁶, 311²²²⁶.
 Scripturę divine librimon. Farf. II 118¹³.
 Scriptus v. Pilus.
 Scirra Vallis 326²⁶.
 Scrufula (de) gualdus 347²⁶. in ter-
 ritorio Sabinensi II 181⁶.
 Sculcula II 284⁴⁰.
 Sculcula in comitatu Asculano II
 140¹¹, 175¹⁸.
 Sculcula castellum II 109¹⁵, 111²⁵,
 122³, 125¹³. turre II 125¹⁴.
 Sculculę fossatus II 50²².
 Scuranum territorii Collinensis II
 190³⁴. aquimolum II 190³⁵.
 Scurianus casalis 211⁴.
 Scurusę caput 158²¹.
 scutella argentea mon. Farf. II 292⁷,
 310²³.
 Sebastiani (S.) casalis in Scandrilia
 247³².
 Sebastiani (S.) curtis in Flaiano II
 282⁶.
 Sebastiani (S.) ecclesia in Collina,
 Colline II 31²⁰, 99⁸, 140²². in
 territorio Collinensi II 176²⁶, 191¹⁰.
 Sebastiani (S.) ecclesia in Petriolo II
 62¹⁶²¹³¹, 69³⁶.
 Sebastiani (S.) ecclesia in Prętorio
 II 281³. in fundo Prętorio 181¹¹,
 202¹⁸, 214³³, 337²⁷.
 Sebastiani (S.) ecclesia in Petroriolo
 330²⁰; II 61¹⁵.
 Sebastiani (S.) ecclesia in comitatu
 Reatino 139²⁷.
 Sebastiani (S.) ecclesia de Turano II
 205⁷.
 Sebastiani (S.) ecclesia in Vallanti II
 176².
 Sebastiani (S.) pons 292¹⁶; II 55¹⁶.
 Sebastianus præbyter Farf. II 218¹².
 Sebastianus (S.) in Flaiano II 218³⁶.
 Sebastianus (S.) in territorio Sabi-
 nensi 363²⁵.
 Sebia II 50⁵.
 Seccanus casalis in comitatu Centu-
 cellensi 308¹⁶.
 Secenę familia in Cumulo 353³⁵.
 Secenalis in territorio Narnatino II
 50³⁰.
 Seconsanus in territorio Marsicano II
 164²².
 Secontianus, Secuntianus 260²⁴, 276¹¹.
 Secretianus in Marsi II 158³⁰.
 Sectinianus 291⁶; II 182²³, 186²⁵,
 190¹⁹, 221².
 Sectinianus in Sabinis 293⁹. in ter-
 ritorio Sabinensi II 96¹⁷, 97¹³,
 102¹⁰, 103², 115¹⁹²⁶, 128²⁴, 141⁹,
 142¹. V. anche Septinianus.
 Secundi (S.) ecclesia in Trepunzo II
 269¹⁷.
 Secundilianus 151¹⁴.
 Secundilianus casalis 182¹⁴.
 Secundinę (S.) ecclesia in Avilano
 II 260¹³, 263²², 285²¹.
 Secundinum in Marsi 159⁴. piscato-
 res 159⁴.
 Secundus consul 93².
 Secunzianus v. Secontianus.
 Securi casa in comitatu Centucellensi
 308¹⁵.
 securitas II 272⁷, 273⁶.
 Sedes apostolica, sancta 133³², 157¹¹,
 195³, 196⁴. S. Sedis secundice-
 rius v. Ferrucius.
 seditio 68¹⁸; II 84²¹.
 Segianus in territorio Firmano II 7¹⁶.
 segregatio a consortio fratrum mon.
 Farf. II 319¹⁹.
 Segunzanus 261¹⁸, 277¹⁴.
 Selipons in Sabinis 297³⁶.
 Selvanione v. Silvanione.
 sementis communiter ponenda 211¹⁷.
 sementis tempus 195²², 210¹⁵³².
 semicintium, semicinctia com squillis
 aureis mon. Farf. II 292²⁴, 310⁵.
 seminatio II 312¹⁸, 315²⁰.
 Semonclaria in territorio Nocerino II
 52⁷.

Semones in castaldata Pontano II 154¹³.
 semuncium II 69³⁰.
 Sena (de) v. Pizum.
 Senaldi casalis 3154; II 35²⁶.
 Senator homo mon. Farf. in Forcone 262⁵.
 senatus Romanus II 234²⁶, 235¹⁴, 239²². senator v. Romanus. senatrix v. Rogata.
 Sendebaldus 348¹¹.
 Senebaldi comitis filii II 160²⁶.
 Senebaldi rocca II 1715, 192²⁹. in comitatu Reatino 248²². Senebaldi rocce pertinentia II 180²⁶.
 Senebaldus filius Benefacti II 263¹.
 Senebaldus pater G. et R. comitis II 307²³.
 Senebaldus pater Gentilis comitis II 230².
 Senebaldus Guinisi II 317⁶.
 Senebaldus filius Heinrici Rodulfi II 269⁸, 318¹⁰.
 Senebaldus pater Rainaldi comitis II 253¹⁷.
 Senebaldus filius Rainucii Oderisii II 233³².
 Senebaldus filius Rustici II 212²⁰.
 Senebaldus comes II 149¹⁹.
 Seneizanus 354³².
 Senensis comitatus II 7⁶, 174¹⁴, 282³⁵.
 Senensis episcopus v. Iohannes. seniores v. homines.
 Senioricti filii 285²⁷; II 48¹⁰, 141²³.
 Senioricti casalis ad S. Iustinam II 184²⁷.
 Senioricti casalis in Sabinis 246¹⁷.
 Seniorictus 287⁹.
 Seniorictus filius Arduini 63²⁷ 29; II 80²⁶ 28.
 Seniorictus pater Attonis II 58³².
 Seniorictus pater Azarelli et Iohannis II 261¹⁰.
 Seniorictus pater Bonini II 150¹⁵.
 Seniorictus pater Carboncelli II 162²⁰.
 Seniorictus Pazus II 150¹⁷.
 Senizo (de) castellum in Furcone 3189.
 Senizo (de) lacus 318⁶.
 Senizum 359²³.

Sennensis episcopus v. Herasmus.
 Senogallię, Senogalliensis comitatus 253¹⁵; II 98²², 137²⁴, 139²¹, 174²⁵, 284²⁰. Senogaliensis episcopus v. Theodicus.
 sententia s. Augustini II 118²².
 Sentianus in Amiterno 320³⁵. in territorio Amiternino 347⁶.
 Sentianus in territorio Sabinensi II 117¹⁹, 280¹².
 Sentianus fundus 181²⁶, 202³⁵, 215⁸, 338⁴. in territorio Sabinensi II 284¹⁰.
 Sentianus fundus in territorio Tyburino II 26¹⁸.
 Senzanus 260¹² 13. Senzano (de) v. Godemar.
 Sepianus 153¹⁵.
 Sepicianus casalis in Sabinis 296¹⁶.
 Sepicianus fundus 201²⁶, 214², 336³³.
 Septem Ianule in comitatu Reatino II 267²⁷.
 Septem Ianule ara, curtis, rocca II 316⁷, 317⁴.
 Septemmillanus casalis in Sabinis 294¹⁰.
 Septempontium v. Septepontium.
 Septem Tribię in territorio Sabinensi 306⁶.
 Septenianus in territorio Asculano II 109¹⁴, 111¹².
 Septepontium 281⁹. piscaria 281⁹.
 Septepontium, Septepontius, Septempontium in territorio Reatino 149¹⁵, 152¹⁶, 156⁴, 165⁸, 179⁴, 204¹⁸, 216³³, 341⁸, 347¹⁸. piscatores 341⁷, 347¹⁹.
 Septimiliana II 256²⁴. homines (de) II 256²⁴.
 Septiminus homo mon. Farf. in Forcone 262²³. uxor eius 262²⁴.
 Septinianus in territorio Sabinensi II 181¹¹, 281¹. V. anche Sectinianus.
 Septinianus, Septiniani fundus 182⁴, 203¹⁰, 215²⁵, 338²¹ 22 23; II 138²⁵.
 Septuagesimę dominica II 319¹⁷.
 sepulcra hominum II 198³³.
 sepulcrum v. Campo abbas, Iohannis evangelistę.
 sepulcrum Domini v. Hierosolimę.

- sepultura v. Petrus abbas Farfensis.
sepultura asini II 299³⁵.
Sepus in territorio Amiternino 357³⁴.
Sera in castaldatu Teramnano II 114¹⁵.
Seraganus fundus in comitatu Pero-
sino II 100¹⁵.
Serancis (de) casalis in Sabinis 246¹⁵.
Seranianum in comitatu Firmano II
177⁵.
Serenula mater Dominici servi mon.
Farf. 263¹¹.
Serenula uxor Goderisii 262²⁷.
Sergia uxor Adenolfi Marię II 47⁷.
Sergia filia France II 147²⁵.
Sergia mater Ildebaldi II 46³⁰, 52²⁰.
Sergius maior II 26².
Sergius bibliothecarius S. R. E. ad-
vocatus Paschalis I papę 199^{14 42}.
Sergius Rom. Eccl. diaconus v. Ser-
gius [III] papa.
Sergius iudex 313⁷.
Sergius [I] papa 95²¹; II 237¹³.
Sergius [II] papa 96¹⁸.
Sergius II papa II 242²⁴.
Sergius [III] diaconus Rom. Eccl.,
papa 97⁵, 241¹⁷, 239¹⁵.
Sergius IV papa II 86^{14 15}. V. *anche*
privilegium.
Seria filia Hugonis Teuzonis II 41¹⁹.
Seriniano (de) curtis 288¹⁸.
Seriole fundus 181³⁵, 203², 215¹⁷,
338¹³.
Serra 190¹⁰; II 211¹⁹.
Serra curtis 194¹⁹.
Serra mons 305²⁹, 362^{11 20}.
Serranus II 4²⁷, 59^{30 31}, 63², 68¹⁰,
70¹⁶, 71¹¹, 72^{10 16}, 74³⁵, 75², 102³⁶,
104^{2 19}, 105²⁰, 123³², 125⁸, 126²⁸,
128¹⁶, 141², 182²¹, 183^{19 21}, 184³³,
186^{31 34}, 187^{2 13 17 18 26}, 188^{1 3},
189¹, 190¹⁷, 195¹, 197⁴, 220²⁸,
221^{6 16}, 222¹⁵.
Serranus casalis 159²¹. territorii
Sabinensis II 141¹⁷. in territorio
Sabinensi II 40²³.
Serranus fundus 64⁶, 328⁶, 337⁷;
II 81⁶.
Serule 287²⁶.
Serulę curtis 190⁶.
Servandi casa in curte de Pontiano
295²⁵.
servi mon. Farf. 177⁴¹, 249^{5 14 19 20 21},
258^{19-277 15}, 303¹⁶. qui se ex-
traxerunt a servitio mon. Farf.
268²¹, 273²⁰, 275¹², 276¹⁴. ser-
vus in Solestano 316³⁶.
servi S. Marię Spoletanę 286³¹.
Serviliani fundus v. Servilianus.
Servilianus in territorio Sabinensi II
280¹².
Servilianus qui et Pitilianus 165⁵.
Servilianus, Serviliani fundus 180⁴⁰,
181^{34 36}, 202⁵, 203^{1 3}, 214²⁰,
215^{16 18}, 337¹⁴, 338^{12 14}. in Sa-
binis 296¹³.
servitium II 268^{34 5}.
servorum copulatio cum liberis fe-
minis 177⁴¹.
Sesanus in territorio Amiternino
361^{2 3}.
Seserantum II 187³⁶.
Sessu Pesile v. Saxum Pensile.
Sestrinus curtis 194¹⁹.
Sestuni, Sestunum v. Sextuni, Sextu-
num.
Seturianus 166⁶.
Sevella fluvius 194¹.
Severę (S.) civitas II 156²². ca-
stellum II 156²¹. portus II 156²³.
Severę (S.) curtis iuxta mare in Tu-
scana II 281³³.
Severę (S.) ecclesia iuxta mare II
123¹⁵.
Severę (S.) ecclesia in civitate S. Se-
verę II 156²¹.
Severę (S.) ecclesia in territorio Tu-
scano II 174⁶.
Severianus collis in Amiterno 259⁶.
Severini (S.) curtis in territorio Sa-
binensi 320⁹. ecclesia 320¹⁰.
Severini (S.) plebs II 271².
Severini (S.) regio civitatis Narnien-
sis II 57³².
Severinus papa 94³¹.
Severinus (S.) in comitatu Firmano
255^{12 16}. strata 255^{12 16}.
Severinus (S.) in territorio Marsicano
II 161¹².

- Severus 357²⁹.
 Severus imperator 83³³.
 Severus imperator Ravennę 85¹⁴.
 Severus Annius Antoninus imperator 82¹⁷.
 Severus Antoninus imperator 91²⁹.
 Severus Marcus imperator 91^{17 19}.
 Severus Septimus imperator 91²³.
 Severus Septimus, Pertinax vocatus, imperator 82²⁴.
 Severus servus mon. Farf. de Interria 259¹⁸.
 Severus servus mon. Farf. de Prętorio 259²⁴.
 Severus servus mon. Farf. in S. Xisto 259⁷.
 Severus (S.) 274¹⁰, 359³⁶.
 sextarius 325²³. pisanus II 176³⁴, 282³⁴.
 Sextilianus, Sistilianus, Sixtilianus in territorio Sabinensi II 369, 52³¹, 53¹⁶, 54¹¹, 66¹⁴, 101⁵, 113¹⁴, 117¹⁶, 125¹⁸, 185¹⁶, 187², 222²⁷. castellum II 101⁵.
 Sixtilianus podium in territorio Sabinensi 283¹³. portus 283¹⁴.
 Sextinianus II 109³².
 Sextiranus castellum in territorio Asculano II 112²⁷.
 Sexto (de) Vallis in territorio Reatino 316²⁹.
 Sextuni, Sestuni curtis in Interocro 291²⁰; II 54²⁰.
 Sextunum 185¹³, 279¹⁴; II 281²⁸. curtis, massa in Sextuno 279¹³.
 Sextunum in territorio Interocrino 340¹⁹, 352³², 358³¹.
 Sexus Pesilis v. Saxum Pensile.
 Sibianus casalis in massa Nautona 160⁸, 165⁷.
 Sibilla uxor Andree Tiburtini II 319³.
 siccitas aque 69⁶; II 85¹⁰.
 Sicco (de) v. Monte.
 Sicco pater Gaidonis et Guittonis II 130^{6 19}.
 Sicco filius Gregorii, frater Cononis II 127²⁷.
 Siccus v. Collis, Mons, Rivus.
 Sicha mater Attonis II 130¹.
 Sichardus pater Crescii II 301¹⁶.
 Sichardus abbas Farfensis 21¹⁹, 22¹², 98¹⁸, 198², 199^{4 16}, 200²⁰, 204²¹, 205¹⁹, 206¹⁸, 207²⁷. epitaphium eius 22¹².
 Sicharius 209².
 Sikeprandus 354²⁸.
 Sicifridus 276¹³.
 Sicilię dux v. Argiros. rex II 320⁷; v. *anche* Rogerius. Siculi regis exercitus v. exercitus.
 Siciporus pater Aliprandi 204³³, 217⁹, 341¹⁹.
 Sico pater Iohannis II 148¹⁶.
 Sico pręsbyter II 48¹³, 187².
 Siconis collis II 222¹³.
 Sicprandiscis (de) case II 46^{25 29}.
 Sictianus in Bephi II 161³.
 Siculinus 362²⁵.
 Siefredus II 112³.
 Siefridus filius Sienolfi II 39³⁴.
 Sienolfus pater Siefredi II 39³⁵.
 Sieradus pater Gotifredi 347¹².
 Sifredi filii 287²⁵.
 Sifredus pater Aczolini et Elperini II 148⁶.
 Sifredus comes 253¹⁷. parentes eius 253¹⁸.
 Sigefredus pater Teutonis 250³⁴.
 Sigeguinus archicancellarius Heinrichi IV imp. II 179².
 Sigenolfi de Rapiniano casalis in Sabinis 246¹³.
 Sigenolfus pater Raineri 247⁹.
 Sigenolfus filius Saxonis 251²³.
 Sigenolfus comes filius Berardi comitis II 149¹¹.
 Sigezo frater subdiaconus Farf. II 122².
 Sigezonis vadus II 277¹².
 Sigilla in comitatu Perosino II 100¹³.
 sigilla .ii. de auro Caroli et Pipini pertinentia mon. Farf. 325³¹. Guidonis et Lamberti imperatorum 325³². pręceptorum 45⁵. cum pręceptis .vii. II 310²⁶; v. *anche* bulla. plumbea pręceptorum 45⁶.
 sigillum Guarnerii ducis II 274²⁵.
 Siginolfus filius Benedicti II 159⁴.

- Siginolfus frater monachus Farf. II 121^a.
- Sigismundi (S.) curtis 325⁹, 339¹⁸.
in comitatu Firmano 252¹; II 176³⁷. in territorio Firmano II 7¹¹, 283¹.
- Sigiza uxor Grimaldi iudicis 289¹⁴.
- Sigizo II 104⁴.
- Sigizo pater Attonis 252²⁸, 253²¹.
- Sigizo pater Iohannis 257²⁷.
- Sigizo filius Iohannis coniux Dode II 48²⁷.
- Sigizo (de), Sigizonis castellum in comitatu Narniensi II 141¹⁶, 265²².
V. anche Laia (de).
- Sigizonis filii 256³⁴, 257³¹.
- Signantis mons 292²⁶; II 27¹⁷.
- Sigualdus episcopus Spoletanus 189³³, 190⁵⁸.
- Silex 314¹⁹.
- Silex de Corgnito 258²⁶.
- Silex in territorio Sabinensi II 157¹⁵.
- Silex fundus 327³¹.
- Silice (de) rigus 355¹⁴.
- Silicis *v.* Mons.
- Siliglani *v.* Silignanum fundus.
- Silignanum in territorio Sabinensi II 280¹⁰.
- Silignanum, Siliglani fundus 181⁶, 202¹³, 214²⁹, 337²³.
- Silva 301¹¹.
- Silva in comitatu Firmano 327.
- Silva in territorio Sabinensi II 66¹.
- Silva Maior in Sabinis 321¹⁹.
- Silvanianus fundus 179³⁶, 200¹, 213¹⁵, 336⁶.
- Silvanione, Selvanione in territorio Sabinensi 161¹⁶; II 280²¹.
- Silva Plana 232⁹.
- Silva Plana in comitatu Camerino 252²⁷.
- Silva Plana in comitatu Firmano 255⁴.
- Silva Plana in Furcone 229¹³. in territorio Furconino 305²², 318²²³, 324⁴, 362⁴; II 101¹⁸.
- Silva Plana in comitatu Reatino 249¹⁹.
- Silva Plana (de) curtis in comitatu Camerino 253²⁰.
- silve II 266⁵⁻⁸.
- Silve Candidę episcopus *v.* Benedictus, Umbertus.
- Silverius papa 94⁶, 131⁷; II 235¹, 319⁶.
- Silvester 355¹³.
- Silvester pater Adelberti II 56²⁷.
- Silvester abbas monasterii Ss. Cosmę e Damiani in Mica Aurea II 13¹⁵, 14¹¹.
- Silvester papa II 134²¹.
- Silvester papa II 244²⁶. *V. anche* Iohannes Sabinensis episcopus.
- Silvester [I] papa 84⁴, 92³²³⁴, 147⁸; II 233²⁶³³, 234⁸, 238²³, 239¹⁵.
- Silvester II papa 58⁹; II 5⁷, 14¹⁷, 16², 78⁷, 124⁵. *V. anche* decretum.
- Silvester presbyter et monachus. Farf. II 217²⁷.
- Silvestri (S.) casalis in Sabinis 246¹³.
- Silvestri (S.) collis in Ocricclo II 154⁶.
- Silvestri (S.) curtis infra civitatem Firmanam 339³⁰; II 7²¹, 174³⁷.
- Silvestri (S.) curtis in fundo Monte Alperti II 147⁶.
- Silvestri (S.) curtis in Ocricclo II 282²⁸.
- Silvestri (S.) curtis in Perito II 281²⁴.
- Silvestri (S.) curtis in Sumati II 281²⁰.
- Silvestri et Martini (Ss.) diaconia [Romę] 315¹⁹.
- Silvestri (S.) ecclesia 194²³.
- Silvestri (S.) ecclesia in Cerrito Malo II 122²⁷.
- Silvestri (B.) confessoris ecclesia in Cerreto Malo II 141²⁵.
- Silvestri et Nycolai (Ss.) ecclesia in Cerrito Malo II 281².
- Silvestri (S.) ecclesia in Cesiniano 299¹². in fundo Cesiniano 296¹¹.
- Silvestri (S.) ecclesia in Ciciliano 347²⁴.
- Silvestri et Marię (Ss.) ecclesia in Ciciliano II 280³².
- Silvestri (S.) ecclesia in Cisiniano II 281². in fundo Cisiniano 180³², 201³⁸, 214¹¹, 337³.

- Silvestri et Marię (Ss.) ecclesia in Cisiniano II 280³⁰.
- Silvestri (S.) ecclesia in Civitate Veccla II 171¹².
- Silvestri (S.) ecclesia infra civitatem Firmanam 252², 254¹⁹. turre 254¹⁹.
- Silvestri (S.) ecclesia in casali Iohannis Miccini Postmontem II 88², 90³⁴.
- Silvestri (S.) ecclesia in Mediana II 281¹.
- Silvestri (S.) ecclesia in Meiana II 88¹¹, 97²¹.
- Silvestri (S.) ecclesia in curte de Monte S. Silvestri 194²⁰.
- Silvestri (S.) ecclesia in comitatu Narniensi II 44²⁸.
- Silvestri (S.) ecclesia in Ocriclo II 123¹⁷, 154⁷. platea II 154⁸.
- Silvestri (S.) ecclesia in Ortisiano II 189³⁴.
- Silvestri (S.) ecclesia in Perito II 123²⁶. in territorio de Perito II 151¹⁹.
- Silvestri (S.) ecclesia in casali Popcoranio 310¹².
- Silvestri (S.) ecclesia in Poptiano 299¹⁸. in fundo Poptiani 296⁹.
- Silvestri (S.) ecclesia in casale Porculę 233¹.
- Silvestri (S.) ecclesia in Postmontem II 281¹.
- Silvestri (S.) ecclesia in Sanguiniano II 88¹⁵. *V. anche* dotalicium.
- Silvestri (S.) ecclesia in Summati II 32¹²³, 33³².
- Silvestri (S.) monasterium 289³.
- Silvestri et Marinę (Ss.) monasterium 339¹⁵.
- Silvestri (S.) monasterium in territorio Firmano 177⁷, 203³¹; II 79, 282³⁸.
- Silvestrini II 269⁵.
- Silvo Torceculum 257⁸.
- Silvo (de) filiorum casalis in comitatu Reatino II 125¹⁰.
- Silvulę in comitatu Asisinato II 56²⁵, 113²²²⁶.
- Silvulus filius Formosi servus mon. Farf. in Sublongo 267¹².
- Symeon II 270⁸.
- Symeon Corvini 285²⁶. nepotes eius 285²⁷.
- Simeon filius Rainonis II 53²⁷.
- Symeon pŕęsbyter II 199²⁴.
- Symeon (S.) 289¹³.
- Simeonis (S.) collis in territorio Sabinensi II 163⁴.
- Symeonis (S.) curtis in Narnia II 281³⁸.
- Symeonis (S.) ecclesia in comitatu Narniensi II 44²⁹.
- Symeonis (S.) monasterium in comitatu Narniensi II 265²⁴, 276¹⁷.
- Symeonis (S.) oratorium II 41¹³.
- Simphroniensis episcopus *v.* Simpronensis.
- Similianus in territorio Sabinensi II 28²⁷.
- Simillianus casalis in Sabinis 294¹⁰.
- Simmachus papa 90³⁹, 131¹⁴; II 234²⁵, 235¹.
- Symon Magus II 200¹⁰.
- Simplicius papa 93²³, 130³³.
- Simproniensis, Simphroniensis episcopus II 134³⁹. *V. anche* Benedictus.
- Simpula filia Petri servi mon. Farf. in Forfone 263²⁶.
- Simpula filia Teadiperę in Prętorio 270⁷.
- simulacra fracta II 320².
- Sinanus in territorio Balbensi 304¹⁴.
- sinaxis vespertina mon. Farf. II 227¹⁷.
- Sinda serva mon. Farf. in Forcone 262⁵.
- Sinda uxor Fanonis servi mon. Farf. in Bucizano 272⁵.
- Sindepertus 208²⁸.
- Sindepertus servus mon. Farf. in Ponzippa 260⁴.
- Sinderadus 220²⁰.
- Sinderadus filius Vespuli 195¹⁸.
- Sinderadus coniux Fareperę, pater Dominicę, homo mon. Farf. in Forcone 262¹⁷. filius eius 262¹⁸.
- Sinderadus servus mon. Farf. in Terentiano 260²⁰, 276⁸.
- Sinderadus filius Beraldi servus mon. Farf. in Colomente 266⁶.

- Sinderadus frater Sindolfi, coniux Godulę, pater Autulę, Domningę, Gualdulę, Todorii, servus mon. Farf. in Bucizano 272¹¹.
- Sinderadus filius Sindoli, coniux Melle, servus mon. Farf. ad S. Xistum 273²⁸. filii eius 273²⁹.
- Sinderisius conductor 229^{20 21 24 25 29}.
- Sindifridus filius Otolfi scarionis, coniux Godę, pater Furconini et Luponis, frater Barauculi, homo mon. Farf. in Forcone 262².
- Sindifridus filius Modeldi servus mon. Farf. in Bucizano 271²².
- Sindiperga infans filia Ermiperge 268⁷.
- Sindiperga mater Teudelapi servimon. Farf. in Salezano 270²¹.
- Sindipertus conductor 294³³.
- Sindo coniux Guiniperge, homo mon. Farf. in Forcone 262⁴. filii eius 262⁵.
- Sindo servus mon. Farf. 275²⁴. filii eius 275²⁵. uxor 275²⁴.
- Sindo filius Honesti servus mon. Farf. in Prętorio 270¹⁸.
- Sindolfus 158²⁴, 229¹⁵.
- Sindolfus homo mon. Farf. in Forcone 262⁵.
- Sindolfus filius Fredonis, coniux Rodeldis, servus mon. Farf. in Bucizano 272¹⁵. filius eius 272¹⁶.
- Sindolfus frater Sinderadi, pater Aipulę, servus mon. Farf. in Bucizano 272¹⁰.
- Sindolus coniux Aide, pater Aideperti, Godaldi, Sinderadi, servus mon. Farf. ad S. Xistum 273²⁶.
- Sindolus filius Aleperge, frater Alefridi, Rodelindę, Urse, coniux Aideperge, servus mon. Farf. in Largizano 266¹⁷.
- Sindolus coniux Pupe, pater Pillonis, servus mon. Farf. ad S. Xistum 273³⁶.
- Sindonis filius 252¹¹.
- Sindula nepos Palumbi servi mon. Farf. in Sublongo 267¹⁶.
- Sindula uxor Raciperti servi mon. Farf. 263⁷.
- Sindulus piscator 149¹⁴.
- Sinebaldus II 50²⁰.
- Singla 166⁶.
- Sinibaldi comitis heredes II 181².
- Sinicio casalis in Sabinis 294⁸.
- Sinildis filia Aideperti servi mon. Farf. in Colomente 266¹.
- sininum opus II 41¹⁵.
- Sino (de) mons II 170²³.
- synodus, sinodus II 138⁴, 147^{19 21}, 205²⁵. in basilica B. Petri ad Cælum Aureum II 10¹². *generalis* II 310³¹. episcoporum habita sub Ottone imperatore 146²⁹. in basilica S. Petri maioris II 13¹⁹. *V. anche* Romana.
- Sintari 287²¹.
- Sintari filii 248^{30 33}, 249¹².
- Sintari filius Elderici, pater Guarini, civis Reatinus 360².
- Sintarisca rocca in comitatu Reatino II 167²².
- Sintarius filius Sindę, coniux Urse, homo mon. Farf. in Forcone 262⁶.
- Sintarus 207¹³, 230²⁰; II 12².
- Sintarus pater Adelberti 347¹⁶.
- Sintarus filius Hilderici 352²¹.
- Sintarus pater Iohannis II 97²⁵.
- Sintarus filius Liuze 309¹², 313²⁸, 315²³, 319³³.
- Sinto pater Iohannis II 36⁶.
- Sinto vir 328¹¹, 331¹⁴.
- Sinu (de) *v.* Pictium.
- Sinuald rex Herulorum 123².
- Sinualdus Reatinus episcopus 159²⁹, 160²⁴.
- Sinualdus de Furcone oblatu 222²⁹.
- Siolfus coniux Aderadę, pater Petri et Siolfi II 155⁸.
- Siolfus pater Guidonis 251²⁴.
- Siolfus filius Iohannis 251¹⁴.
- Siolfus pater Petri et Siolfi II 155⁸.
- Siolfus filius Siolfi II 155⁸.
- Siolfus frater subdiaconus et monachus Farf. II 121².
- Siractis mons *v.* Soratis.
- Syri (S.) curtis Interamne II 282³.
- Syria, Siria provincia 106²⁸, 121⁸, 122², 128^{16 32}, 130²³. Siri 131².

Siricius papa 93¹¹, 130²⁸.
 Sirico colonus mon. Farf. in Prętorio 297¹⁵. sibi .vii.
 Siricus colonus mon. Farf. in Prętorio 296²⁹. filii eius 296²⁹ 30.
 uxor 296²⁹.
 situla argentea aque benedictę mon. Farf. II 292⁸, 310²⁴.
 Sisiniiani, Sisiani, Sisinianus fundus 181³⁸, 203⁴, 338¹⁶.
 Sisinnianus casalis in Foro Novo 154²⁷.
 Sisinnius papa 95²⁷.
 Sistilianus, Sixtilianus v. Sextilianus.
 Sixtus in castaldatu Pontano II 154¹⁸.
 soca mensura = pedes .c. 277³².
 Solanus in comitatu Firmano 256¹⁸.
 Solarium 339²³.
 Solarium in comitatu Firmano II 177³.
 in territorio Firmano II 7¹⁵, 283⁴.
 Soldo II 205⁹.
 Soldo servus mon. Farf. in Orbica 259¹¹.
 Soldo servus mon. Farf. in S. Xisto 259².
 Soldulus clericus 204⁷, 216²¹.
 Soldulus colonus mon. Farf. in Turano 297⁶. filii eius 297⁷.
 Sole * * 358¹⁸.
 Solecocto de Corgnito 256²⁸.
 solemnia pręcipua mon. Farf. II 307²⁷, 311². solemnitates sanctorum II 298⁸.
 Solemnianus II 147⁵.
 Solemnianus fundus II 147³.
 Solestano (de) cella 233⁴, 352²⁵.
 Solestano (de) curtis in comitatu Asculano 251¹⁷, 261³³, 353¹⁸; II 98³⁰.
 Solestanus, Salostanus 38¹¹, 233⁴.
 Solestanus, Salustanus secus civitatem Asculanam 307². in comitatu Asculano 340⁴, 345¹⁹; II 7²⁷, 283¹⁶.
 in territorio Asculano 310⁸, 316¹⁵ 30.
 solidi argenti 209¹⁰ 17, 211²⁰, 228⁹, 306⁵, 308²⁸; II 34¹⁵. auri 171¹⁹, 182³², 308²⁸. denariorum II 163²², 169⁷. denariorum papiensium II 298⁹. nummorum 334⁴.
 Solinianus 163²⁶.

Sommacianus v. Summacianus.
 Sondulus clericus 340³⁵.
 Sonula v. Aqua.
 Soppe in territorio Summatino II 155¹⁴.
 Sorabaria v. Casa.
 Soratis, Siractis mons 44²²; II 40²⁶.
 Sorbellus in Salisano II 114¹¹.
 Sorbilianus 349²⁷; II 40⁸, 53²⁰, 182¹⁸, 183³⁶, 186⁹, 187⁸ 31, 190¹⁷, 197⁴, 220³¹, 221¹⁶ 21.
 Sorbilianus in Sabinis 328²⁰, 331³³ 35.
 in territorio Sabinensi 355¹⁸; II 60²⁴, 68⁴ 20, 70³ 14, 71⁹, 114¹³, 123³³, 130²⁰, 156²⁵. podium II 70¹⁴, 71⁹.
 Soreccianus fundus II 146¹².
 Sorractati v. Franconis casalis.
 Sossii (S.) ecclesia 194⁴.
 Sother papa 91²³.
 Spampina (de) v. Azo, Lambertus.
 Sparta v. Aqua.
 Spartiano (de), Sparzani, Sparziani, Sparzano (de) ministerium in comitatu Firmano II 304⁴, 31³³, 98²⁹.
 in comitatu Pinnensi II 283²³.
 spata una II 167¹.
 Spata (de) collis II 277⁶ 15. castellare II 277⁶.
 Spatianus rigus 315².
 speculum orbis II 240².
 Spelturanus II 67²⁴.
 Spenetus fundus 308²³.
 Spenianus in massa Torana 227²⁵.
 Spenterianus in territorio Reatino 315²⁵.
 Spento abbas Farfensis 98²⁵, 231¹.
 Spenturanus in territorio Reatino 322¹⁶.
 Spileum 206²⁵.
 Spina II 35²⁹.
 Spina in comitatu Todino II 267⁹.
 Spincarius pater Landolfi 283¹⁰.
 Spineta II 188¹², 222³.
 Spineta casalis iuxta locum Turanum comitatus Sabinensis 245¹⁷.
 Spineta (de) rivus II 155²².
 Spinetulum in comitatu Asculano II 140⁹, 175¹⁵.
 Spinetulum, Spinitulo (de), Spinitulum castellum, castrum II 33²², 284³⁷.
 in territorio Asculano II 112¹⁶ 24.

- Spinosa Vallis in castaldatu Equano II 163¹⁹.
- Spiritus Sanctus 627, 134²¹, 222¹⁰, 2387¹⁸; II 79⁶, 250²⁷, 254²⁹.
- Spoletanus quidam 185¹⁷.
- Spoletinus de Leo pater Azonis, Mazonis, Zapponis 288¹⁶.
- Spoletum II 282²⁰, 321²⁴. Spoletum, Spoleti, Spoletana civitas, urbs 9¹⁹, 29¹⁹, 86¹¹ 29, 87¹⁸ 32, 88¹⁰ 17 18 20 25 26 27, 122²¹, 128²⁴ 32, 164¹¹, 167⁴, 169²⁰, 177¹³, 203²⁷, 210⁴, 216³, 253⁹, 281⁵, 2867³⁰, 288¹⁵, 326¹³ 14, 338³⁵, 339³; II 7², 212⁵, 317²³, 321²⁵. Spoletanę civitatis muri 29¹⁹, 177¹, 190², 191¹⁰, 203²⁴, 215⁴⁰, 286³⁰, 288¹⁵, 326¹² 14, 338³⁵, 357⁴; regio *v.* Palatium. Spoletanus comitatus 252³²; II 7², 98¹⁸, 114¹⁵, 139¹⁵, 174²³, 268². Spoletanus, Spoletinus ducatus 7³, 47²⁰, 88¹⁶, 162², 169²³, 189²⁵, 190³³, 191¹⁰, 224³¹, 311¹³, 342¹⁷, 345²¹; II 49²², 50¹¹, 52¹, 55²³, 115¹⁴, 126⁴, 129²¹, 142⁷, 154⁵, 156³¹, 173⁷, 212³¹, 213³, 238³, 262⁴, 268¹⁰, 269¹¹, 277⁵; Spoletani ducatus fines 205²⁷, 218¹⁰, 342¹⁷. Spoletani duces 64⁴, 148¹, 159³²; II 81⁴. Spoletani ducatus populus 148². Spoletani fines 277²⁵. Spoletanę partes 334¹⁵. Spoletanum territorium 310¹². Spoletani 302³¹; Spoletanorum gualdus publicus pecorum *v.* Mollionice. Spoletanus gualdus qui dicitur porcaricius et cerquaricius *v.* Longone. Spoletinum episcopium 326¹⁵ 16. Spoletanus episcopus *v.* Heinricus, Petrus abbas Farfensis, Sigualdus.
- Spoletinis (de) *v.* Fontana.
- spolia militum II 320⁹ 10.
- Spolitina Vallis II 187¹⁰.
- Spongia (de) pertinentia II 90².
- sponsio super corpus Petri ap. 335³. tactu vestis principalis altaris mon. Farf. II 206¹¹. *V. anche* sacramentum.
- Sposę filius servus mon. Farf. in Ratino 260²⁷, 276¹⁶.
- Sprrianus in Sabinis 298³.
- Sprinco rivus 282⁸.
- Sproccus *v.* Benedictus.
- Sputarellus p̄sbyter 257²⁵.
- squille *v.* campanę.
- Staberanus in territorio Sabinensi II 71¹⁵.
- Staberianus fundus 201¹⁴, 213²⁷, 336¹⁶.
- Stabilis *v.* Iohannis casamentum.
- Stablamone *v.* Stablonensia.
- Stabla Publica 150¹¹.
- Stablata fundus II 98².
- Stablonensia, Stablamone (in) castella duo in comitatu Amerino seu Tuderino II 262⁸, 285²³. *V. anche* p̄sbyteri, viri.
- Stabulum *v.* Estabulum.
- Stacti *v.* Collis.
- Staffiles 326¹⁶.
- Stafilis II 127¹.
- Stafilum (ad) in campo Reatino 308⁷.
- Stalarius filius Stalarii 352²⁸.
- Stalarius pater Aliperti, Luceradii, Stalarii, Statii, servus mon. Farf. 352²⁹, 359¹⁰.
- Stalarus servus mon. Farf. in monte S. Donati 260¹.
- Staliani collis in massa Torana 227⁸.
- Stalianus in massa Torana 224⁵.
- Stalianus casalis in massa Torana 211³¹.
- stallatorum locus 322²¹.
- Stalplianus 209¹⁵.
- Staquanus in castaldatu Equano II 157¹, 181⁹. in ducatu Spoletano II 213⁴.
- Starnaris (de) petia in Sabinis 246²⁴.
- Statianus in Sabinis 298¹.
- Statius filius Stalarii 359⁹.
- statutum mon. Farf. II 319¹⁷.
- Stauracus, Sturacus pater Petri 204³¹, 217⁶, 341¹⁷.
- Stephanelli h̄remite familia in Cumulo 353³⁴.
- Stephani fossatus II 44⁷.
- Stephani (b.) festivitas II 120²³.
- Stephani (S.) casalis in Laniano II 74³³.
- Stephani (S.) casalis in Petra Dēmonis II 297¹⁵.

- Stephani (S.) casalis in territorio Sabinensi II 74²⁰.
- Stephani (S.) cella in comitatu Teatino II 137²³.
- Stephani (B.) (S.) cœnobium in finibus Beneventanis 204¹⁰, 216²⁴, 340³⁸.
- Stephani (S.) curtis in Oriclo II 282²⁸.
- Stephani (S.) curtis in Amelia II 282³.
- Stephani (S.) ecclesia II 160³⁰, 186²².
- Stephani (S.) ecclesia in Acusclo 161²⁰.
- Stephani (S.) ecclesia in pertinentia de Catino II 213¹².
- Stephani (S.) ecclesia in Celle II 146¹³.
- Stephani (S.) ecclesia iuxta Cervariolam 363³⁴.
- Stephani (S.) ecclesia in Confinio II 270²⁸.
- Stephani (S.) ecclesia in Coroliano II 221¹⁰.
- Stephani (S.) ecclesia in Domitiano 299¹⁷; II 280⁴⁰. in fundo Domitiano 180³⁰, 201³⁶, 214⁹, 296¹⁰, 337¹.
- Stephani (S.) ecclesia in Feclinulę II 66²⁷.
- Stephani (S.) ecclesia in Galliano II 123²⁵.
- Stephani (S.) ecclesia ubi dicitur Galorum II 58⁹.
- Stephani (S.) ecclesia in monte Iuvecte 253⁵.
- Stephani (S.) ecclesia in fundo Lamiano 337¹⁰.
- Stephan (S.) ecclesia in Laniano II 69¹², 71³⁶, 73³¹. in casali Laniano 332²⁷.
- Stephani (S.) ecclesia in Lucana II 7³³.
- Stephani (S.) ecclesia in territorio Narnatino II 50²⁸.
- Stephani (S.) ecclesia in Oriclo II 123¹⁷, 130²³.
- Stephani (S.) ecclesia in Prato II 104³².
- Stephani (S.) ecclesia in Raone iuxta mare 193³³.
- Stephani (S.) ecclesia in Rofiano II 280⁴⁰. in fundo Rofiano 180²¹, 201²⁷, 213⁴⁰, 296⁶, 336³².
- Stephani (S.) ecclesia in territorio Sabinensi II 152¹⁴.
- Stephani (S.) ecclesia in Sectiniano 293⁹; II 97¹³, 103².
- Stephani (S.) ecclesia in Septiniano II 280⁴⁰.
- Stephani (S.) ecclesia in gualdo ad S. Stephanum 173^{22 27}.
- Stephani (S.) monasterium II 277³².
- Stephani (S.) monasterium in Lucana, Lucania 29¹⁷, 193^{6 18 28}, 198¹⁵, 340⁶; II 98³³, 140⁵, 175²⁴, 260²⁶, 282¹⁴, 283²⁹.
- Stephani (S.) monasterium Romę 299¹.
- Stephani (S.) oratorium Romę 33¹².
- Stephani (S.) de Monte Sancto plebs 308²⁶.
- Stephania II 96¹⁸.
- Stephania uxor Arpaionis servi mon. Farf. in Colomente 266⁴.
- Stephania iugalıs Iohannis Anastasii II 44¹⁴.
- Stephania filia Leonis Curtabraca 248⁹.
- Stefania filia Norduli servi mon. Farf. in Narnate 274²⁶.
- Stephania uxor Rainerii Saxonis II 156¹⁶.
- Stephania uxor Ursi II 37⁶.
- Stephano, Stefano pater Leonis servi mon. Farf. ad Fistulam civitatis Marsicanę 261¹, 276²⁵.
- Stephanus 208²⁶, 210⁴, 363³¹; II 12².
- Stefanus de Alberto II 268⁴.
- Stephanus coniux Benefactę II 48³.
- Stephanus pater Berardi II 179²⁸.
- Stephanus pater Candonis pręsbyteri II 44⁴.
- Stephanus de Carsano 243¹⁸.
- Stephanus Cornu Molellum 257²⁸.
- Stephanus de Cosiniano 244²⁰.
- Stephanus Gambęfractę II 25²⁵.
- Stephanus filius Hugonis II 261¹¹.
- Stephanus filius Iohannis II 150²⁰.
- Stephanus pater Iohannis et Stephani II 42⁸.
- Stephanus filius Ottonis, coniux Onoreldę II 165³.
- Stephanus pater Petri II 125², 198⁵.
- Stephanus habitator Romę 244¹⁰.

- Stephanus filius Stephani II 42⁸.
 Stephanus de Teuzo II 268⁴.
 Stephanus filius Ucellonis II 268⁵.
 Stephanus Zeldonis II 26³.
 Stephanus abbas S. Andreę apostoli II 126²⁹, 127⁶.
 Stephanus actionarius Ecclesię 294²⁷.
 Stephanus carrarius filius Iohannis 287²¹.
 Stephanus colonus mon. Farf. in Turano 297⁴. filius eius 297⁴.
 Stephanus diaconus Farf. II 217⁴².
 Stephanus Troianus episcopus II 248²¹.
 Stephanus, Stefanus papa 144³; II 252¹⁴.
 Stephanus [I] papa 92¹¹.
 Stephanus [II] papa 96¹.
 Stephanus II papa II 238¹³, 239¹⁶.
 Stephanus [III] papa 96⁵.
 Stephanus III papa II 239¹⁹.
 Stephanus [IV] papa 96¹¹, 186²⁰, 188³¹, 335²⁸; II 256⁶.
 Stephanus IV papa 179⁹, 195²⁹; II 240²⁴, 255³¹, 283³². *V. anche privilegium.*
 Stephanus [V] papa 96²⁹.
 Stephanus [VI] papa 96³².
 Stephanus [VII] papa 97¹⁰.
 Stephanus VII papa 241¹⁸.
 Stephanus [VIII] papa 97¹³.
 Stephanus IX papa II 198¹⁹, 245⁵²⁷.
 Stephanus p̄sbyter 248⁹¹¹, 289¹⁶.
 Stephanus p̄sbyter patruus Franco-
 nis 289⁷.
 Stephanus filius Baruncelli servus mon.
 Farf. in Beliciano 273⁷. filius eius
 273⁸. uxor 273⁸.
 Stephanus filius Scaptuli servus mon.
 Farf. in Forfone 263³⁰.
 Stephanus filius Vituli scarionis ser-
 vus mon. Farf. in Narnate 274¹⁷.
 Stephanus vestararius II 244⁶.
 Stephanus (S.) 173²²²⁷²⁸, 174¹, 228¹⁴;
 II 35¹, 185³³.
 Stephanus (S.) in Carsulę 185¹⁷.
 Stephanus (S.) in Laniano II 185³².
 Stephanus (S.) infra civitatem Reati-
 nam 360³.
 Stephanus (S.) in territorio Sabinensi
 II 105¹³.
 Stephanus (S.) Maior [Romę] 315¹⁷.
 Stepus pater Iohannis II 143¹²,
 149³⁰.
 stella argentea et cristallina lucifera
 deaurata mon. Farf. II 292⁹, 309¹⁹.
 stellarum casus II 320¹⁷.
 Stercoriolus rivus in Puzalia II 163¹⁵.
 sterquilinium II 225¹³, 299³⁶.
 Stibilianus in Amiterno 322⁴; II 101¹⁵.
 in territorio Amiternino 357³⁰.
 Stiphoni fundus II 58¹¹. aquimola II
 58¹¹.
 Stilgianus fundus II 57²⁰.
 Stilluti casalis in Arci II 142²⁵. *V. an-
 che Crescentii.*
 stola maior mon. Farf. II 309²¹³¹.
 cum squillis aureis II 292²⁴, 310⁴.
 stolę .XXIII. II 292²⁶. stolę cum
 manipulo II 292²⁵. .vi. textę auro
 cum manipulis suis II 292²³.
 Strada *v.* Strata.
 Stradulus filius Teudiperti, coniux Co-
 lepergę, servus mon. Farf. ad S. Men-
 natem 267³.
 Strasiani 277²⁹.
 strata, via *passim*.
 Strata, Strada 39⁹. in comitatu Fir-
 mano 255⁸; II 139³⁰, 174³⁵, 284²⁶.
 strator 86¹⁴.
 Strianus fundus in comitatu Narniensi
 II 180⁹.
 Strionum fundus in comitatu Narniensi
 II 180¹².
 Stroncone, Struncone II 168⁹, 281³⁹.
 Struncone in ducatu Spoletano II
 154⁸.
 Stronconi castellum II 211²⁹.
 Stuphia in territorio Furconico 305³³.
 stuprum 42⁸, 63²¹, 329¹⁷; II 80²¹.
 Sturacus *v.* Stauracus.
 Sturna in territorio Asculano II 111¹¹.
 Suane episcopus *v.* Iohannes.
 Suani vallis in territorio Reatino 323⁵.
 Suavis pater Loterii II 197³².
 Suavis conversus Farf. II 218⁹.
 Suavis vir germanus Berardi II 124³¹,
 197³⁴.

- subdiaconi Eccl. Rom. II 248³¹. *V. anche* Hildebrandus.
- subdiaconi .III. mon. Farf. II 292³³. .XV. II 121¹².
- Subinianus 317³.
- Sublacenses monachi 55¹⁶; II 75²².
- Sublongus 267⁷, 273⁶, 318²⁷. Sublongo (de) scario *v.* Petrus.
- Sublongus in territorio Furconino 357³².
- Sublongus curtis in comitatu Amiterino et Furconino 324⁶.
- Sublongus Monaciscus campus magnus in comitatu Reatino 249²².
- Submanum II 285³⁶.
- Submanum in comitatu Esculano II 260²¹⁰.
- Submanum in comitatu Tudertino II 263²⁵, 285²⁵.
- Subripula 365⁹.
- Subripula fundus II 36²⁷.
- substantię monasterii Farfensis 258²⁹-277¹⁵.
- Subvena in territorio Asculano 306².
- Sucilianus casalis in territorio Reatino 165⁷.
- Suesanus episcopus *v.* Benedictus.
- Suevi 240¹⁷.
- Sumati, Summati II 123²³, 155¹⁵, 164¹⁸. in comitatu Esculano 251²⁵. in territorio Asculano II 32² 25, 33³², 36¹¹, 48²⁰, 52²⁶, 91⁵, 97¹¹, 111¹⁴, 128¹⁸, 200²⁶; piscarię II 128¹⁵. in territorio Interocrino II 281²¹.
- Sumatinum, Summatinum territorium 362²⁴; II 32²⁸, 155¹⁰.
- Sumati ad flumen 318²⁰.
- Summacianus, Sommacianus in territorio Aprutiensi 356¹², 359³³.
- Sunile (de) curtis in comitatu Firmano 252⁶.
- Sunsa casalis 169³². in territorio Biterbensi 329²⁶.
- Superequana Vallis II 161²⁵, 166², 170².
- supplicia II 243²⁹, 244¹⁶ 18, 272²⁰.
- Suppo *v.* Rainerius Remfredi.
- Suppo abbas Farfensis 99¹⁴, 289¹¹; II 106¹⁴, 107¹³, 108¹⁷ 21, 111⁴, 113²⁷, 114²¹, 119²⁰ 21, 120¹⁷, 121²⁸.
- Suppo comes palatii 175¹³. *V. anche* placitum.
- Suppolinus filius Rapizonis II 267¹⁹.
- Suptus Ripas in territorio Sabinensi II 105¹⁸.
- Surdę *v.* Casę fundus.
- Surensis episcopus *v.* Palumbus.
- Surianum II 237³⁰.
- Surinę casalis 207¹⁸.
- Surrines casalis 169³².
- Susanna filia Landolfi, Landulfi 245²⁹; II 99²⁶.
- Susanna (s.) soror s. Laurentii 106⁴, 122²¹, 125²³, 127¹⁸ 29, 128¹⁸.
- Suscle in territorio Balbensi 357²⁴.
- sutores pannorum mon. Farf. II 298²⁴. pellium II 298²⁴.
- Sutriensis, Sutrinus episcopus *v.* Benedictus VII papa, Rolandus.
- tabernaculum Dei in deserto 110³¹, 111².
- Taberneccleę in territorio Sabineasi II 70²⁵.
- Tabernula in territorio Aprutiensi 359³³.
- Tabernulę fundus in comitatu Nar-niensi II 180¹⁸.
- tabula altaris mon. Farf. II 310²⁵, 312²⁰. maior altaris maioris II 309¹⁷. maior argentea et deaurata ante altare principale II 291⁹. minor altaris maioris II 309¹⁸. minor super altare principale II 291¹¹.
- Tabula fundus II 58⁵.
- Tabula (de) portus in territorio Reatino II 154²⁹, 155³.
- tabulę greę *v.* Petri (B.) apostoli ecclesia Romę, Romę templum.
- Tabulicii casalis 276¹.
- Tacconis casalis in Currisio II 297⁷.
- Takeprandus pater Aldonis 353²⁵.
- Takeprandus filius Scaptolfi 232²¹.
- Taciana curtis *v.* Tatiana.
- Tacilo 210³.
- Taciperga 298¹³ 24.

- Taciperga uxor Cituli servi mon. Farf. in Beliciano 273³.
- Taciperga filia Desuli servi mon. Farf. in Prætorio 269⁸.
- Taciperga mater Hilderici castaldi 165²⁸, 168⁸, 204¹⁴, 216²⁷, 341⁴.
- Taciperga uxor Hilderici castaldi 280²¹.
- Taciperga uxor Lupuli filii Aidulę servi mon. Farf. in Beliciano 273¹.
- Tacipertus conductor 294²⁹.
- Tacitus imperator 83¹⁷.
- Taco servus mon. Farf. in Cerolongo 259¹².
- Taculus colonus mon. Farf. in Prætorio 297¹³. nomina eius 297¹².
- Taculus servus mon. Farf. in Flacciano 268²⁰. filii eius 268²⁰. uxor 268²⁰.
- Taculus filius Scaptuli servus mon. Farf. in Forfene 263³⁰.
- Tagianus in territorio Reatino 160⁷. *V. anche* Tazanus.
- Taibrandus pater Cencii II 122¹⁹, 123⁶, 170¹³.
- Taibrandus filius Petri II 128¹¹.
- Taimonis heredes 245¹³.
- Taizanus in comitatu Narniensi II 57¹³.
- Taizanus mons II 57²⁷.
- Talari servus mon. Farf. in Caballari 271⁷. uxor eius 271⁷.
- Talaricus coniux Audulę servus mon. Farf. in Salezano 270²². filius eius 270²³.
- Talianus 207⁹ 10.
- Talianus casalis in massa Torana 211³³.
- Taliata in comitatu Reatino II 267²⁷. talię *v.* olivarum.
- Talietus 326²⁰.
- Talli gualdus 161²².
- Talliata *v.* Terra.
- Talmonianus II 109⁷.
- Talusano (de) curtis in comitatu Firmano II 140², 175⁸.
- Tampilianus 207⁸, 209⁹, 221¹⁴, 228⁵. molinum 209⁹.
- Tancia, Tancies in territorio Sabinensi 247⁸, 354³⁵, 363¹⁰ 14; II 39³⁷, 64²⁸, 67²⁰, 101²³, 129²⁹, 133¹¹, 137⁴, 139³, 142¹, 150²⁰, 182³⁵, 187²³, 189²⁴, 199¹⁶, 280⁷.
- Tancię castellum 354³⁵, 355⁵, 363¹⁰ 14; II 122¹⁹, 170¹⁵.
- Tancię fundus in territorio Sabinensi 328¹².
- Tancię gualdus 150⁴, 158¹⁶, 163¹¹, 167²⁹, 173²⁹, 176²⁶, 181²⁸, 202³⁶, 203¹⁶, 215¹⁰ 31, 338⁶ 27, 363¹¹; II 98¹², 133¹⁶ 19, 173²⁶, 280⁸ 39, 284¹⁰.
- Tancię mons 226¹⁷ 18 23; II 6⁸, 134¹⁹.
- Tancię rivus II 152⁸ 16 26. molina II 152¹⁶.
- Tancię rocca II 67²⁰, 152¹⁹, 212²⁰, 284¹⁶.
- Tancredus Petri Berardi II 318⁴.
- Tanicisus pater Pippini pręsbyteri 204⁵, 216¹⁸, 340³³.
- Tanicunda uxor Albini fratris Luponis servi mon. Farf. in Colomente 266¹⁰.
- Tanicunda uxor Alderadi Boniřę servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266³⁶.
- Tanildis quędam 163¹⁷.
- Tanulus pater Raciperti conductoris 299²⁶.
- Tanus *v.* Mons.
- tapetia .xv. mon. Farf. II 292²⁶.
- Taracinensis episcopus *v.* Iohannes.
- Taranus in comitatu Sabinensi 244¹, 245². in territorio Sabinensi II 99²⁶. Tarano (de) *v.* Tebaldus.
- Taranus castellum in comitatu Sabinensi 245²⁹.
- Tariano (de) castellum in comitatu Firmano II 139²⁸, 174³⁴, 284²⁴.
- Tarianus 151¹³.
- Tarianus fundus 327³.
- Tascinianus in comitatu Sabinensi 244¹³.
- Taselgardi comitis filii II 110³¹.
- Taso nobilis vir frater Tatonis 9³², 10¹, 12¹⁴ 30, 15²⁹, 140¹⁶, 145³².
- Tasselgardus 251³⁰.
- Tassenara fundus II 211³².
- Tasso II 222³².
- Tasso filius Donadei II 180²³.
- Tatanus fundus II 33¹⁴.

- Tatiana, Taciana, Tatianus curtis
 163^{13 31}, 176²⁹, 203²⁰, 215³⁶, 338³¹.
 Tato dux Spoleti 86²¹, 87³⁰.
 Tato nobilis vir frater Tasonis 9³³,
 10¹, 12^{14 30}, 15²⁹, 140¹⁶, 145³³.
 Taurellus homo liber, pater Petri 298²⁵.
 Taurianus 150²⁴.
 Taurinatum dux *v.* Agilulfus.
 Taurinensium dux *v.* Regipertus.
 Taurum de Bezano in castaldatu
 Equano II 162¹².
 Taxia uxor Landulfi II 99²⁷.
 Taxila coniux Pauli 185²⁰, 208¹³.
 Taxilo filius Guinizonis II 37⁸.
 Taxio pater Rogerii comitis II 277²³.
 Taxo II 122¹⁷.
 Taxolus pater Buciolii habitatoris Pin-
 guis 195¹⁴.
 Tazanus, Tazianus 250²⁸, 339⁸, 347¹⁴.
 Tazanus in comitatu Reatino 248^{25 29},
 323³⁰. in territorio Reatino 304¹⁰;
 II 65²³, 123⁷, 169¹⁷, 176¹⁰. Ta-
 zano (de) gualdus in territorio Rea-
 tino 359¹⁹. *V. anche* Tagianus, Te-
 zanus.
 Taze in castaldatu Equano II 163¹⁸.
 Tazianus *v.* Tazanus.
 Teadiperga mater Filiperti, Palumbi,
 Simpulęservorum mon. Farf. in Prę-
 torio 270⁷.
 Teate 212¹. Teatinus comitatus
 184²¹, 250¹⁷, 340⁶; II 98³³, 137²³,
 140¹⁴, 175²⁴, 260²⁴, 282¹⁴, 283²⁹.
 Teatini, Teatine fines 193⁵, 198¹⁶.
 Teatinum territorium II 52¹⁸. Tea-
 tinensis episcopus *v.* Atto.
 teatinus *v.* modius.
 Tebaldi filii II 48⁷, 97²⁰, 103¹², 129²⁴,
 160²³, 266²³.
 Tebaldi heredes II 165¹⁶.
 Tebaldi de Mainerio casalis in Scan-
 drilia 247²⁵.
 Tebaldus II 50⁵.
 Tebaldus filius Alberti 285³³.
 Tebaldus pater Arduini 286³⁴, 287²⁹.
 Tebaldus pater Berardi II 131¹⁴.
 Tebaldus coniux Bonizę II 48⁹.
 Tebaldus filius Bucconis, coniux Theo-
 dorę II 129¹¹.
 Tebaldus Cencii Romanus II 232¹²,
 233⁵. *V. anche* placitum.
 Tebaldus filius Cononis II 149⁷, 161²⁰.
 Tebaldus Dodonis II 192¹⁷.
 Tebaldus pater Gaidonis II 154²².
 Tebaldus pater Gualfredi II 267¹⁴.
 Tebaldus filius Guiderolfi II 129¹⁵.
 Tebaldus pater Guidonis II 266²⁰.
 Tebaldus pater Iohannis 246⁸.
 Tebaldus pater Manasis II 153²⁵.
 Tebaldus filius Manasis Tebaldi II
 153²⁶.
 Tebaldus de Maniseo II 153³⁰.
 Tebaldus de Maroza II 192⁴.
 Tebaldus pater Oddolini, Rapizonis
 et Tebaldi II 267¹⁸.
 Tebaldus Odonis pater Guidonis II
 267³.
 Tebaldus de Petro Civitellę II 197³¹.
 Tebaldus de Tarano 243³¹, 245².
 filius eius 243³¹.
 Tebaldus filius Tebaldi II 267¹⁸.
 Tebaldus filius Adelberti de Marsi,
 advocatus Hugonis abb. Farf. II
 26³¹.
 Tebaldus comes Tudertinus II 265³³.
 filii eius II 265³³.
 Tebaldus conversus et monachus Farf.
 II 218¹¹.
 Tebaldus diaconus mon. Farf. II
 301³.
 Tebaldus filius Bonefatii dux 89¹³.
 Tebbertus iudex II 317²⁰.
 Teclę (S.) ecclesia 194²⁶.
 tecta plumbea S. M. Farfensis 29²⁶.
 Tedemari filii 251⁸.
 Tedemarii filii II 202¹⁵.
 Tedemarii Gezonis res II 180²⁸.
 Tedemarius Gezuni II 194²³.
 Tedemarius filius Iohannis II 44¹¹.
 Tedemarius filius Rainerii II 129²⁶.
 Tedemarius filius Rodulfi II 48³.
 Tedemarius filius Tedemarii II 149²³.
 Tedemarius pater Tedemarii II 149²³.
 Tedemarus II 300¹⁷.
 Tedemarus filius Rainerii II 50⁷.
 Tedemarus filius Tedemari II 50⁸.
 Tedemarus pater Tedemari II 50⁸.
 Tedemirus filius Gezonis 284²⁹.

- Tederada mater Albini II 95 7.
 Tederada uxor Rainonis Benedicti 283 11.
 Tederanda uxor Oderisii Arnolfi II 163 1.
 Tederanda ancilla Dei II 24 29.
 « Te Deum laudamus » cantus II 314 29.
 Tedgerius castaldius 229 13.
 Tedimarii filii II 129 24.
 Tedimarius pater Berardi II 125 11.
 Tedirada iugalis Hugonis Alberici II 100 5.
 Tedmarius 362 22.
 Tedmarius filius Gisonis II 33 13.
 Tedmarius filius Tedmarii 251 13.
 Tedmarius pater Tedmarii 251 14.
 Teduinus comes 360 2; II 27 27, 28 1.
 Teduinus comes filius Berardi comitis 348 10 21.
 Tegora territorii Reatini II 67 22.
 Tegli 260 5.
 Tegoria in territorio Amiternino 353 33.
 Tegoria (de) curtis in Amiterno 249 5.
 Tegrinus Popilionensis episcopus II 248 24.
 tegulę çreę v. Marię (S.) ecclesia ad Martyres Romę.
 tela pallii .i. mon. Farf. II 292 18, 310 3.
 Telesphorus papa 91 15.
 teloneum 280 2 11, mercatorum 223 5, 225 28; II 209 30, 218 37, 224 12, 298 5, 312 7. pontum 223 6, 225 29. portuum 280 4; II 257 12.
 Tembe monasterium in Portica II 32 29.
 Temmarii filii II 46 13.
 tempestas maxima II 133 28.
 Templa v. Eplum.
 templa eversa II 320 2.
 templum II 228 21.
 tempus v. feni, magise, messes, sementis, vindemię.
 tempus possessionis II 232 24.
 tendę solidorum .xx. 150 14.
 Tenebellus rivus in territorio Sabinensi II 116 20.
 Tenianus in territorio Perusino II 100 21.
 Tenna, Tine flumen 250 31, 252 16, 255 13, 256 9, 362 34.
 Tinnę, Tinnę duo 325 4, 339 37; II 7 26, 177 10, 283 15.
 tentorium Henrici [IV] regis Romę II 167 2.
 Teodinus filius Berardi II 270 14.
 Teodorus coniux Optipergę, pater Aidolfi, Goderadi, Opterami, Teusoli, servus mon. Farf. in Colomente 266 2.
 Teofani coniux Formosę servus mon. Farf. in Beliciano 273 17.
 Teophanius 220 29.
 Teophanus comes (Spoleti?) 210 3.
 Teole in Sabinis 293 9.
 Teramnanus fluvius II 126 58.
 Teramnanus vocabulum in Cardeto II 260 31.
 Teramnes v. Interamnes.
 Terande ad Vallem in ministerio Equano II 165 5.
 Terandus p̄sbyter Farf. II 218 12.
 Teranianus v. Terranianus.
 Terbilianus v. Tervilianus.
 Terdona II 321 16. Tertonensis episcopus II 167 5.
 Terentiana Cripta in territorio Sabinensi II 73 28.
 Terentianus, Terrentianus 150 18, 260 20, 276 8; II 35 16, 42 2.
 Terentianus in Sabinis 331 4, 333 10. in territorio Sabinensi 365 13; II 27 18, 63 28 30, 64 1, 66 24, 69 5 15, 91 7, 102 27, 104 19, 105 3, 280 7 17 30.
 Terentianus casalis in Sabinis 330 23.
 Terentianus fundus II 57 26.
 Termenarium 358 34.
 Termine 291 19; II 54 19.
 Terminotus in comitatu Narniensi II 276 15.
 Ternanus fundus in massa Flora 295 12.
 Terniani casalis in Scandrlia 247 22.
 Ternianus fundus 179 35.
 Terquini (de) v. Iohannes castaldus.
 Terra Albella v. Albella.
 terra censualis v. censualis.
 terra regis v. Reate.
 terra repromissionis 62 3; II 79 2.

- Terra Talliata castrum in territorio Esculano et Firmano II 270³².
- Terranianus in territorio Sabinensi II 131¹⁰, 148²⁹, 184¹², 185¹⁷, 188⁷, 190⁹, 191²⁶, 219³. Terraniani pertinentia II 221¹, 222¹, Terraniano (de) homines II 219³.
- Terranianus, Terrianus castellum, castrum 245^{12 21}; II 122⁴, 127²⁴, 128¹⁰, 148^{10 25}, 149^{7 20 23}, 153¹⁴, 162²⁷, 163², 173³⁴, 181¹⁷, 182³⁶, 185¹⁹, 188⁹, 211²⁵, 284¹³. Terrianiano castro (de) homines quidam II 211²⁵.
- terraticum 279²⁵, 280³.
- terrę comitales *v.* castella.
- terrę rubeę *v.* pluvia.
- Terrentianus *v.* Terentianus.
- Terria, Interria in Amiterno 259^{10 18}, 318². in territorio Amiternino 362².
- Terria villa in territorio Sabinensi II 28²², 56⁵, 62¹.
- Terricla II 35¹⁸.
- Terris fundus 336¹³.
- tertiigeneris, tertium genus *v.* scriptum.
- tertium missum in refectorio II 312¹³.
- Tertonensis episcopus *v.* Terdona.
- Tervilianus in Sabinis 294²⁴. *V. anche* Tribilianus.
- Tervilianus, Terbilianus casalis in territorio Sabinensi 306¹, 328¹⁸, 331²⁴.
- Tervilianus, Terbilianus fundus 180³⁹, 181³¹, 202^{4 40}, 214¹⁹, 215¹³, 337¹³, 338⁹.
- Tervilianus gualdus 159¹¹.
- Tesei filii II 285³⁵.
- Tesenanus in comitatu Firmano 252⁸.
- Tesinum, Tesinus, Tessin, Tixinus flumen 285^{1 2}; II 109^{20 26 36}, 113^{4 25 26}, 126⁶, 207^{18 19}, 270¹⁴. molina II 109³⁶.
- Tesius casalis 230¹⁰.
- Tessin *v.* Tesinum.
- Testa, Texta in territorio Sabinensi 149⁹, 364¹.
- Testa, Texta fundus 180³, 201⁷, 213²⁰, 336¹². in territorio Sabinensi II 284¹⁰.
- Testamentum novum ac vetus 145³; II 217¹¹.
- Teste, Testes in territorio Sabinensi II 61²⁹, 66²⁹, 67¹⁶, 72¹⁸, 73¹⁵, 103³⁴.
- testes falsi II 23²⁷.
- testimonium sacramenti II 226³⁰.
- Tetaldus filius Hugonis II 154²⁴.
- Tetaldus p̄sbyter et monachus Farf. II 218¹⁵.
- Tetricus senator 83¹².
- Teubaldus episcopus Aretiensis, missus Heinrici [II] imperatoris 253³², 254¹⁰. *V. anche* placitum.
- Teuda uxor Palumbi servi mon. Farf. in Sublongo 267¹⁶.
- Teuda filia Ursuli de Oleno servi mon. Farf. in Narnate 274¹⁹.
- Teuda uxor Ursuli Opterami 263²¹.
- Teudaldus coniux Audelinde, pater Isuli, Iustuli, Rumildis, Teuderici, servus mon. Farf. in Prętorio 269³⁵.
- Teudaldus filius Teudelapi, coniux Palumbę, servus mon. Farf. in Bucizano 272²⁷.
- Teudelabius dux Spoletanus 86¹², 87¹⁸.
- Teudelapus coniux Gaiti servus mon. Farf. in Forfone 264⁹. filii eius 264¹⁰.
- Teudelapus coniux Gudiperge, pater Luponis et Teudaldi, servus mon. Farf. in Bucizano 272²⁶.
- Teudelapus filius Sindiperge, coniux Autę, servus mon. Farf. in Salezano 270²⁰. filii eius 270²¹.
- Teudelapus filius Tribuni servus mon. Farf. 275¹³.
- Teodelasus *v.* Theodelasus, Theodelasius.
- Teudeldi uxor Anseradi fratris Ursi servi mon. Farf. in Pontiano 265¹⁰.
- Teudeldi filia Dominici servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266¹³.
- Teudeldi filia Palumbi servi mon. Farf. in Prętorio 269²⁴.
- Teudeldis uxor Aroli servi mon. Farf. in Bucizano 272³.
- Teudelinda filia Ursi fratris Anseradi servi mon. Farf. in Pontiano 265⁹.

- Teudemari filius Teudiperti, coniux Godeldis, servus mon. Farf. ad S. Mennatem 267³.
 Teudemarus monachus 298^{16 30}.
 Teudemundus 293¹⁸.
 Teudemundus nepos Acerisi v. Theodemundus.
 Teudemundus pater Leonis 160¹⁶.
 Teudemundus homo liber 298²⁴.
 Teudemundus monachus 298⁹.
 Teudeperti casa de colle Pertusso 295²⁰.
 Teudeperti casa in curte de Pontiano 295²⁷.
 Teuderada filia Banilini servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²⁶.
 Teuderada uxor Dominici servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²².
 Teuderada filia Vituli scarionis in Narnate 274¹⁷.
 Teuderadi casa in curte de Pontiano 295²⁵.
 Teuderadus 165⁹.
 Teuderadus Reatinus episcopus 226²⁶.
 Teuderadus filius Banilini servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²⁵.
 Teuderadus filius Gundiperti servus mon. Farf. in Narnate 274²⁷.
 Teuderadus filius Vituli scarionis servus mon. Farf. in Narnate 274¹⁷.
 Teuderanda uxor Beraldi servi mon. Farf. in Colomente 266⁵.
 Teudericini saxi 158³¹.
 Teudericuli casa de Ceseriano 296¹.
 Teudericus pater Hilderici castaldi 280²¹.
 Teudericus servus mon. Farf. in Flacciano 268¹⁶. filii eius 268¹⁷. uxor 268¹⁷.
 Teudericus servus mon. Farf. in casale Tabulicij 276². filii eius 276². uxor 276².
 Teudericus filius Beraldi servus mon. Farf. in Colomente 266⁶.
 Teudericus filius Teudaldi servus mon. Farf. in Prætorio 270¹.
 Teuderis quidam 161⁴.
 Teuderisi servus mon. Farf. 275²³. filii eius 275²⁴. uxor 275²⁴.
 Teuderisii casa in curte de Pontiano 295²⁵.
 Teudicius dux v. Theodicius.
 Teudimundus nepos Acerisi v. Theodemundus.
 Teudimundus filius Antonini, coniux Gutte, servus mon. Farf. ad S. Xistum 274².
 Teudimundus filius Baruncelli servus mon. Farf. in Forfone 263²⁶.
 Teudimundus filius Honorati servus mon. Farf. ad Salicem 267²⁰.
 Teudini comitis filii 248²⁰, 249^{13 34}.
 Teudinus frater Astemari v. Theodinus.
 Teudinus filius Beraldi II 167¹³.
 Teudinus comes 347⁸.
 Teudinus comes pater Berardi comitis II 52¹⁰.
 Teudinus comes filius Berardi comitis et Zite, coniux Gaitæ II 167²⁴.
 Teudinus comes coniux Orię II 161²³.
 Teudinus comes filius Randuisi comitis II 169³¹, 170¹⁰.
 Teudiperga mancipia mon. Farf. 268⁴.
 Teudiperga uxor Gaiprandi filii Auduini servi mon. Farf. in Prætorio 269³³.
 Teudiperga uxor Godeprandi servi mon. Farf. in Bucizano 271³³.
 Teudiperga uxor Leoniani servi mon. Farf. in Prætorio 269¹⁸.
 Teudiperga uxor Lunicisis servi mon. Farf. in Raiano 265¹.
 Teudiperga uxor Peringę servi mon. Farf. in Prætorio 270².
 Teudiperga mater Ursuli infantis 267²⁸.
 Teudipertus castaldius 185¹⁸.
 Teudipertus ortulanus, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267²⁴.
 Teudipertus filius Gundiperti servus mon. Farf. in Narnate 274²⁷.
 Teudipertus filius Musii servus mon. Farf. in Narnate 275⁷. uxor eius 275⁸.
 Teudipertus coniux Pergę, pater Gat-

- trudę, Straduli, Teudemari, servus mon. Farf. ad S. Mennatem residens ad S. Gregorium 267¹.
- Teudipertus coniux Teupę servus mon. Farf. in Bucizano 272²⁸.
- Teudo 287¹⁰.
- Teudo monachus S. Salvatoris 151⁷.
- Teudonus comes pater Berardi et Herbei II 154²⁶.
- Teudori casa in curte de Pontiano 295²².
- Teuduinus comes 250³², 291⁹.
- Teuduinus comes filius Berardi comitis 356⁴.
- Teuduli ara in territorio Amiternino 358⁴.
- Teudulus filius Goduli servus mon. Farf. in Forfone 263³².
- Teudulus filius Naculi servus mon. Farf. in Prętorio 269¹⁰.
- Teuferius monachus 298²⁹.
- Teufredisca v. Rota.
- Teupa filia Beraldi servi mon. Farf. in Colomente 266⁷.
- Teupa uxor Teudiperti servi mon. Farf. in Bucizano 272²⁸.
- Teupalda filiastra Iohannis coniugis Ildiperęę servi mon. Farf. in Colomente 266¹⁶.
- Teupertus monachus 298²⁷.
- Teupo de Furcone germanus Adalberti et Petri 222²⁸.
- Teuponis casa in curte de Pontiano 295²⁶.
- Teuprandus 294²⁰.
- Teuprandus quidam 208²³.
- Teuprandus germanus Trasonis 209⁷.
- Teuprandus filius Fratelli servus mon. Farf. in Narnate 274²³.
- Teuprandus filius Vituli scarionis servus mon. Farf. in Narnate 274¹⁶.
- Teupula filia Iohannis servi mon. Farf. in Narnate 274³¹.
- Teupulus servus mon. Farf. in Forfone 263²⁸. uxor eius 263²⁹.
- Teupulus filius Ildeprandi servus mon. Farf. in Bucizano 271³⁶.
- Teupulus filius Petri servus mon. Farf. in Narnate 275³.
- Teupulus coniux Rodulę servus mon. Farf. in Caballari 271². filia eius 271³.
- Teuscula uxor Empuli servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266²⁹.
- Teuscunda mancipia mon. Farf. 268⁵.
- Teusolus filius Teodori servus mon. Farf. in Colomente 266².
- Teutepertus coniux Luęę, pater Andreęę, Autuli, Rotindis, servus mon. Farf. in Sublongo 267¹⁰.
- Teuto pater Bonini et Massari II 151²⁶, 194⁵, 203³², 204⁵ 17.
- Teuto filius Gisonis II 151²⁶, 204¹⁸.
- Teuto filius Sigefredi 250³⁴.
- Teuto filius Valentionis habitator Pinguis 195¹⁵.
- Teuto abbas Farfensis 98²³, 229¹; II 12².
- Teuto bonus homo 187²³.
- Teuto conductor 293²⁸.
- Teuto episcopus 151¹⁰, 298⁷.
- Teuto, Theoto Reatinus episcopus 163¹⁰, 187¹.
- Teuto pręsbyter 278²⁶.
- Teuto servus mon. Farf. in Leporaria 260¹¹.
- Teutonici 68¹⁹, 240¹⁸; II 84²². Teutonici nuntii II 6¹¹. teutonica lingua 241²⁶. Teutonicus v. Leo [IX] papa.
- Teutonus Calvus 293¹⁹.
- Teuza filia Adenolfi II 34³.
- Teuza mater Benedicti pręsbyteri II 164²².
- Teuzę filii II 42⁴.
- Teuzo pater Abbonis II 149⁶.
- Teuzo de Askerisio pater Berizonis 244²².
- Teuzo pater Bardonis 289⁵.
- Teuzo de Berizo II 135⁶.
- Teuzo filius Corvini 249²⁵.
- Teuzo filius Crescentii II 153²².
- Teuzo pater Hugonis II 41¹⁹.
- Teuzo filius Letonis Montanarii 287³⁴.
- Teuzo Paganus 363¹⁹. filii eius 244¹⁸. heredes 244⁷.
- Teuzo pater Petri II 165¹.
- Teuzo pater Stephani II 267⁴.

- Teuzo comes Sabinensis 89²¹.
 Teuzo Urbivetus episcopus II 248¹⁶.
 Teuzo frater monachus Farf. II 121².
 Teuzo p̄sbyter filius Anſę II 39³².
 Teuzo p̄sbyter et monachus Farf. II 121².
 Teuzon mons in territorio Perusino II 100²⁶.
 Teuzonis Campus II 189³¹.
 Teuzonis casalis in territorio Sabini II 70²².
 Teuzonis filii II 47²⁶.
 Teuzonis filius 252³⁰. confratres eius 252³¹.
 Teuzus pater Rainerii II 198³⁰.
 Tevaldi ministerium 308²⁴.
 Texta v. Testa.
 Textus evangelii mon. Farf. II 309¹⁶. cum crucifixo argenteo II 291¹⁵. cum tabulis deargentatis II 291¹⁶. cum tabulis eburneis II 291¹⁴. maior II 309²⁹. evangeliorum opertus pallio II 292⁴.
 Tezano (de) curtis 304²⁶.
 Tezanus in territorio Collinensi 331³².
 Tezanus in territorio Reatino II 65²⁹, 281¹³. V. anche Tazanus.
 Thechinulę fundus 337²⁹.
 Thedaldus dux 304⁶.
 Theobaldus marchio Sabinensis 42⁹, 44¹⁵, 329¹⁸.
 Theodatus rex Gothorum 85³², 131⁷; II 235².
 Theodemundus, Theudemundus 163¹⁵, 176²⁸, 203¹⁸, 215³⁴, 338^{29 30}.
 Theodemundus, Teudemundus, Teudimundus nepos Acerisi et Luponis 204³⁶, 217¹¹, 341²².
 Theoderanda filia Crescentii a Cavallo Marmoreo, uxor Benedicti comitis 62^{23 28}, 63^{5 14 21 30}; II 79^{22 27}.
 Theoderanda, Theodoranda matrona, filia Gratiani consulis, uxor Ingebaldi Francigenę, vivens lege salicha 65²⁵, 312³⁷, 323¹⁹; II 82²⁵.
 Theoderici casalis in Arci II 142²⁷.
 Theodericus II 142²⁷.
 Theodericus pater Hilderici 341³.
 Theodericus, Theodoricus rex 85¹⁸, 93^{29 35}, 131^{4 14}; II 234²⁷.
 Theoderisius quidam 153¹⁴.
 Theodicius, Teudicius dux Spoleti 88²⁵, 153²⁹, 154^{23 31}, 156¹, 163⁶, 164^{15 17}, 186²⁹. V. anche p̄ceptum.
 Theodicus Senogaliensis episcopus II 248²⁰.
 Theodinus, Teudinus frater Astemari et Iohannis 204³⁴, 217⁹, 341²⁰.
 Theodolinda colona mon. Farf. in P̄torio 297¹⁵. filia eius 297¹⁵.
 Theodora II 202⁷.
 Theodora uxor Crescentii comitis II 34¹⁷.
 Theodora relicta Crescentii de Octaviano II 143⁷.
 Theodora mater Marotię 241¹⁶.
 Theodora uxor Tebaldi Bucconis II 129¹².
 Theodora Augusta II 235⁷.
 Theodora comitissa II 198²⁰.
 Theodora imperatrix 83²⁷.
 Theodoranda v. Theoderanda.
 Theodori (S.) curtis in Orte II 281³⁸.
 Theodori (S.) ecclesia in civitate Hortana II 634^{31 37}, 43³⁰, 98¹⁵, 137⁷, 139⁶, 173³⁷.
 Theodori (S.) ecclesia in Lutulo 252³⁵. iuxta Lutulum 357⁸.
 Theodoricus rex v. Theodericus.
 Theodorus Cunctarii et Occlivię filius, habitator Urbis Veteris 152^{6 9}.
 Theodorus pater Iohannis II 26¹.
 Theodorus maior filius Megisti II 237²⁵.
 Theodorus, qui et Pellurio, imperialis cubicularius II 236¹¹.
 Theodortus episcopus 186¹².
 Theodorus exarchus II 237⁷.
 Theodorus nomenclator Sedis apostolicę 183²¹, 185⁵.
 Theodorus [I] papa 94³⁵; II 236⁶.
 Theodorus [II] papa 96³⁴.
 Theodorus patricius 94³⁶.
 Theodorus cognomento Calliopam patricius et exarchus II 236^{7 10}.
 Theodorus primicerius II 237¹⁶.

- Theodorus (S.) in civitate Hortana 365¹¹.
- Theodosius pater Theodosii [I] imperatoris 84²⁶.
- Theodosius [I] imperator 84²⁶ 33, 130²⁷.
- Theodosius [II] imperator 84³⁴, 85², 132¹¹, 139²⁰.
- Theodosius [III] imperator 87⁴.
- Theodosius filius Mauricii imperator 86⁹.
- Theophanius, Theuphanus coniux Raziperge 217²⁷, 341²⁶.
- Theophanius, Theufanius comes coniux Patricie, Patrocie 217¹⁶, 341²⁵.
- Theophanius imperator [Theophania imperatrix] 89²⁹.
- Theophilactus v. Benedictus IX papa.
- Theophilactus numiculator S. R. E. 186¹³.
- Theophilus pater Michahelis imperatoris 239¹³.
- Theopertus referendarius Halstulfi regis 278¹⁹.
- Theoto Reatinus episcopus v. Teuto.
- Therme v. Alexandrinę.
- thesauri, thesaurus mon. Farf. 35⁷ 9¹¹, 301⁶, 325-326 *passim*.
- Theodelasius, Theodelasus, Teudelasmus 204⁹, 216²³, 340³⁶.
- Theudemundus v. Theodemundus.
- Theufanius comes v. Theophanius.
- Theuphanus v. Theophanius.
- Tholomei (S.) ecclesia in fundo Foriano 181²⁶, 337³². *V. anche Bartholomei.*
- Tholomei (S.) ecclesia in Sabinis 249¹⁹.
- Thomas (s.) Maurigena exortus provincie, abbas, restaurator monasterii Farfensis 3²⁴ 24, 4²³, 6²⁶, 8³³, 9¹⁹, 10²³, 11²⁰ 24, 12²² 28, 13¹³, 14²⁰ 25, 15²⁹, 16⁵ 11¹⁵, 17¹⁶ 8, 64⁶, 98⁵, 123², 126¹², 127⁴, 128³, 131²⁵ 29, 132²⁰ 27, 133⁶, 135¹⁶ 28, 136¹¹ 14, 137¹, 140⁴ 10¹⁸ 19²⁸, 141¹ 21²⁷ 33, 142⁴ 7¹³ 21²⁸, 143⁵, 145³³, 146², 147¹⁵ 21²⁵ 26, 301²⁸, 327¹⁰; II 81⁶, 132²⁸, 175³², 282¹⁹.
- Thomas (S.) 163²⁸.
- Thomas (S.) in Frascario 248²⁶.
- Thome (S.) curtis in Pisia II 282³¹.
- Thome (S.) curtis in comitatu Reatino 323³⁰.
- Thome (S.) ecclesia 339⁸.
- Thome (S.) ecclesia in Asera II 123⁸, 169¹⁸.
- Thome (S.) ecclesia in Bivaro II 123²⁷, 151²⁸.
- Thome (S.) apostoli ecclesia in castello Bivaro II 204²⁰.
- Thome (S.) apostoli ecclesia in territorio Carsulano II 176¹⁵.
- Thome (S.) ecclesia in Quintiliano et in Pontiano II 281⁴.
- Thome (S.) ecclesia in comitatu Reatino 248¹⁸.
- Thome (S.) apostoli ecclesia in territorio Reatino 316²⁰.
- Thome (S.) ecclesia in podio Ripuli II 109⁹.
- Thome (S.) ecclesia in Rocca II 97¹⁵, 103⁴, 281⁴.
- Thome et Pauli (Ss.) ecclesia in vocabulo Sala et Achiniano II 262²¹, 263¹.
- Thome (S.) ecclesia in Salisano 293¹¹.
- Thome (S.) ecclesia in territorio Tuscie II 176²⁹.
- Thome (S.) ecclesia in Vivario II 281⁵.
- Thome (S.) monasterium in territorio Carsulano II 285⁷.
- Tiangro pater Probat et Ravennonis 278²².
- Tyba, Tybe Vallis 153¹⁵, 166⁷, 168⁵, 186³, 220¹⁹, 227²², 320².
- Tyberiolus colonus mon. Farf. in Pretoriolo 297¹³. *se .iv.*
- Tyberis flumen, fluviu 148²⁵, 159¹⁷, 239²⁰, 285²⁰, 304²⁵, 331²⁸, 347²⁷; II 267, 36²⁹ 30, 127², 152⁵, 188²⁵, 229²⁸, 261⁸, 281²⁹. Tyberis alveus II 96²⁰, 100⁹ 14; aquimolum II 96²¹. litora II 36³¹. piscarie II 36³¹. portus II 36³¹.
- Tyberius [I] imperator 81¹³ 16, 90²⁸.
- Tyberius [II] imperator 86⁴.

- Tyberius [Absimerus] imperator 86³³, 95^{24 26}, 132⁴⁵, 139¹⁹.
 Tyberius [Constantinus] imperator 86¹⁰, 94¹⁷, 123⁸, 128²², 132²³; II 236²⁰, 319²¹.
 Tyberius filius Iustiniani [II] imperator 86³⁴.
 Tibertisca terra infra comitatum Reatinum II 270¹⁷.
 Tibula uxor Auduini servi mon. Farf. in Prætorio 269³².
 Tiburga mater Hilperimi II 111⁵.
 Tyburtina, Tiburtina civitas II 25^{14 24}, 26^{20 21}, 31²⁹, 56¹⁰, 99⁶, 137¹⁴, 140²⁰, 151⁶, 176¹⁹ Tiburtinę civitatis muri II 26²⁰; regio v. Vicus Patricii. Tiburtinus comitatus II 149¹⁶, 151^{16 18}, 154³. Tyburtinum territorium II 270²⁰. Tiburtinus v. Andreas. V. *anche* viri nobiles. Tyburtensis episcopus v. Iohannes.
 Tyburtina via II 237²⁷.
 Tyburus de Rozolino II 197³³.
 Ticcianus fundus II 57²².
 Ticinum 86³, 87⁸, 240²⁷. civitas II 238²⁰. Ticinense territorium 168¹⁴. Ticinum palatium 278²⁰. V. *anche* Papia.
 Tico servus mon. Farf. in monte S. Donati 259²⁹.
 Tygrimus, qui vocatur Tiniosus, filius Guidonis comitis II 270²³.
 timor maximus in Urbe II 320¹⁴.
 Tina mancipia mon. Farf. 268⁴.
 Tina Vallis in comitatu Reatino II 167¹⁹.
 Tine flumen v. Tenna.
 Tiniosus v. Iohannes, Maio abbas, Tygrimus.
 Tiniosus 286².
 Tiniosus pater Iohannis II 297¹².
 Tiniosus pater Oddonis II 197³³.
 Tinnę duo v. Tennę.
 Tinto v. Iohannes.
 Tinto pater Caręboneę II 195^{18 20}.
 Tinto filius Leonis II 127¹³, 128⁷, 141⁵.
 Tinto filius Leonis frater Bonini II 45³⁰.
 Tintuli casa de Paciano 295³².
 Tintus pater Bonini II 300¹⁷.
 Tirenium mare 32¹⁸.
 Tisinganus in territorio Amiternino II 58²⁰.
 Titinianus casalis in Sabinis 294².
 Tituli 188¹⁵.
 titulum in absida ecclesię S. M. Farfensis 127¹⁸.
 Titus, Tytus imperator 82³⁵, 91⁴.
 Tiula uxor Baruncelli servi mon. Farf. in Caballari 271¹.
 Tixinus v. Tesinum.
 Tizanus in territorio Reatino 319³³.
 Toccie in comitatu Sabinensi 244³¹.
 Tocciani 244³².
 Toccie castellum in Sabinis 322¹². in comitatu Sabinensi 246¹⁰. in territorio Sabinensi 366¹².
 Toccie massa 322¹², 352¹²; II 57².
 Tocco, (de) castelli pertinentia II 165²⁷.
 Toccum II 282¹³.
 Todericus filius Luęę, coniux Anserade, pater Anseradi, servus mon. Farf. in Bucizano 271²⁷.
 Todici molinum in Puzalia II 93¹².
 Todinus II 196¹⁵.
 Todinus filius Beraldi II 192⁷, 193³.
 Todinus pater Herbei II 170³².
 Todinus de Liuto II 317⁵.
 Todinus pater Rainerii II 318¹².
 Todinus pater Ursi 287³².
 Todinus comes 285²⁸; II 210²⁶.
 Todinus comes filius Berardi, frater Herbei II 303¹¹.
 Todinus comitatus v. Tudertinus.
 Todora uxor Attonis Benedicti 283¹¹.
 Todora uxor Bosonis Sabini II 40⁴.
 Todorici fons in Ragiolo 361⁶.
 Todericus coniux Otupergę, pater Elderici, servus mon. Farf. in Bucizano 271¹⁶.
 Todorus pater Iohannis II 99³¹.
 Todorus filius Sinderadi, coniux Autęę, servus mon. Farf. in Bucizano 272¹².
 Tophani Campus in territorio Sabinensi II 34²², 63²⁶.

- Tophanius filius Aimeradi II 112 5.
 Tophanius pater Petri II 48 30.
 Tophanus filius Azonis II 108 22.
 Tophya in territorio Sabinensi II 168 26. Tofia (de) v. Rodulfus.
 Tophia castellum, castrum II 222 30, 257 26. palatium II 257 26.
 Tophila in territorio Sabinensi 313 15 19 20, 314 2; II 127 15, 280 29.
 Tophyla (de) castellum in territorio Sabinensi 313 11 20, 314 4.
 Toletanum concilium 143 20, 144 33, 145 24.
 Toligianus 161 7.
 Tolosana civitas 17 2, 147 22.
 Toloseç mons II 46 23.
 Torana, Turana massa 107 2, 208 18 20, 209 22, 211 10 13 26, 219 31, 220 6 31, 221 2 15 17, 223 17 23, 224 4, 227 7 18 24, 228 4 26.
 Toranianus 151 1.
 Toranianus casalis 223 26, 227 22. in Lumbriculo 220 6.
 Toranus, Turanus fluvijs 249 33, 250 4, 315 5, 348 24; II 28 5 6, 35 24 26 30, 36 1.
 Torceculum v. Silvo.
 Tore 249 30, 339 13; II 84, 176 19, 281 23. Torensse, Turanum territorium 250 1, 354 9, 358 20.
 Torelianus 354 30.
 Torelianus fundus II 147 8.
 Torellus in Narnia II 282 1. in comitatu Narniensi II 47 3.
 Torestanus conversus et monachus Farf. II 218 9.
 Torme in territorio Interocrino 352 35.
 Tornanum 287 8 9.
 Tornaria in territorio Sabinensi 57 26, 363 4; II 77 23, 209 23, 223 29. aquimolum 363 4.
 Tornaricię castellum in comitatu Teatino II 283 30.
 Torpelianus II 109 4.
 Torrens in territorio Reatino 319 29; II 55 25.
 Torricla in massa Nautona 221 8.
 Torrita II 211 19. V. anche Turruta.
 Torrita in comitatu Firmano 252 11.
 Torrita planities montis Alegię 277 33, 278 8.
 Torritulum castellum, quod vocatur Colliscipuli, in comitatu Narniensi II 180 4.
 Torritulum fundus, quod vocatur Colliscipuli, in comitatu Narniensi II 180 7.
 Tortitianus in Postmontem II 101 10.
 Tortus v. Rivus.
 Torunda uxor Cipriani servi mon. Farf. in Bucizano 271 18.
 Totadomna ancilla Dei II 292 14.
 Totalis II 36 29.
 Totemannus notarius 164 29.
 Totila, Baduila rex Gothorum 85 34, 123 2, 130 2 8; II 235 11.
 Toto pater Gualafosseę II 49 2.
 Toto pater Iohannis pręsbyteri II 157 9.
 Totonis filii II 29 12, 50 21, 51 15.
 Totonis castellum II 49 3.
 Totonis silva 319 9.
 Totuli familia in Tegoria 353 33.
 Totulus servus mon. Farf. in Beliciano 272 33.
 trabes ex Apenninis alpibus II 132 6.
 Tracię fines 130 13.
 traditio corporalis v. oblatio.
 Traianus imperator 82 9 11, 91 10 11.
 Tralianus in comitatu Firmano 256 16. V. anche Trolianus.
 transactum II 268 17.
 Transaquana Vallis II 278 30.
 Transaquas 261 20.
 Transaquas, Transaquas in Marsi II 282 13. in territorio Marsicano 188 20; II 7 37, 161 26. piscarię II 161 29.
 Transaquas, Transaquę, Tresaqua (de) curtis in comitatu Marsicano 250 11; II 99 4, 140 19, 175 34.
 Transaquas villa in territorio Marsicano II 26 29.
 Transarici casalis in Sabinis 246 13.
 Transarici Vallis in territorio Sabinensi II 67 18.
 Transaricus filius Berardi II 263 3.
 Transaricus germanus Berardi Attonis II 56 2.

- Transaricus pater Heinrici II 269³⁰, 285³².
 Transaricus, Transericus filius Heinrici Rodulfi II 269⁸, 318¹⁰.
 Transaricus pater Iohannis 260¹⁴.
 Transaricus filius Maifredi II 29⁶, 31²⁸, 51⁷.
 Transaricus pater Octaviani et Rodulfi II 270⁵ 9.
 Transaricus de Rodulfo II 165²⁰.
 Transaricus comes Tudertinus II 265³⁴. filii eius laici legitimi masculi II 265³⁴.
 Transbertus pater Adelberti 252¹⁸ 20. filius eius 252¹⁸.
 Transbertus maritus sororis Camponis abbatis 39³, 307¹⁰.
 Transbertus Martelliscus 251¹¹. confratres eius 251¹¹.
 Transbertus servus mon. Farf. in S. Xisto 259².
 Transericus *v.* Transaricus.
 Transmundus 245²²; II 122¹⁸, 194⁶.
 Transmundus Adulterinus II 192¹⁵.
 Transmundus filius Gisonis II 151²⁶, 170³⁰, 204¹⁸.
 Transmundus filius Hilperini II 110¹⁴.
 Transmundus pater Odemundi II 204¹³.
 Transmundus comes 250¹⁷ 32; II 285³.
 Transmundus comes filius Attonis comitis II 170⁴.
 Transmundus conversus Farf. II 218⁹.
 Transmundus dux 89²².
 Transmundus dux et marchio 254²¹.
 Transmundus dux Spoleti 86²⁹.
 Transmundus dux Spoleti, comes Campanus 87³², 88¹⁰.
 Transmundus filius Faroaldi dux Spoletanus 88¹⁵, 147²⁹, 148⁶.
 Transmundus Fesulanus episcopus II 248¹³.
 Transmundus frater clericus Farf. II 122².
 Transmundus marchio *v.* dux.
 Transmundus p̄sbyter Farf. II 218¹³.
 translatio *v.* Nicolai (s.).
 Transtyberim II 125²³, 247³², 257³¹.
 Transtybere (de) *v.* Petrus.
 Transulus famulus mon. Farf. in Margine 260¹².
 Transversa aqua 148²⁴. *V. anche* Aqua Traversa.
 trapezite II 245²⁹.
 Trari casalis in Sabinis 297³⁵.
 Trasari frater Autaris servus mon. Farf. in Bucizano 272²⁵.
 Traso filius Iohannis de Corvo 246¹.
 Traso filius Petri, frater Iohannis II 50¹².
 Traso germanus Teuprandi 209⁷.
 Traso conductor 293²³.
 Traso frater p̄sbyter Farf. II 122².
 Traso frater p̄sbyter et monachus Farf. II 121².
 Traso servus mon. Farf. in Cerolongo 259⁷².
 Traso servus mon. Farf. ad Saxam 265²⁵. uxor eius 265²⁵.
 Trasonis casalis II 221⁵.
 Trasonis casalis in Petrolo II 69³⁴.
 Trasonis confratres 245²⁷. h̄eres 245²⁷.
 Trapidum 29².
 Travenano, Trevenano (de) (in) curtis in Camertula 207²⁴. in comitatu Camerino 252²³, 253²⁴, 339³⁹; II 98²⁴, 139²², 174²⁷. in territorio Camerino 354¹⁵ 29; II 7⁸, 282³⁷. homines (de) 253²⁴.
 Traversa *v.* Aqua.
 Trebensis episcopus *v.* Iohannes.
 Trebere *v.* Treveri.
 Trebilianus in territorio Asculano 309³⁰.
 Trebule II 281²⁵.
 Trebule in territorio Reatino 310⁴, 322²⁶.
 Trebule in territorio Sumatino 362²⁵.
 Trebulę castellum II 122²⁰, 180³³, 215²², 222³⁰.
 Trebulecia curtis 228²². *V. anche* Tribulicę.
 Trecalio de casa Ermensi 322²⁰.
 Trefurco, Treforco (de) gualdus 291²⁶; II 54²⁵. in territorio Interocrino 352³⁴.

- Tregio (de) casalis in territorio Reatino 320²².
 Tregio, Tregione (de) castellum II 122¹⁴. in territorio Summatino II 155¹¹.
 Treia in territorio Reatino 319³.
 Treigum massa II 115. *V. anche* Cornicla.
 Tremane fundus II 147².
 Tremulum II 47²⁰.
 Trepunzum in territorio Teramnensi II 269¹⁷.
 Tresaqua *v.* Transaquas.
 Tres Casę II 123¹⁰, 281²⁹.
 Tres Casę in Sumati II 164¹⁸.
 Tressedius pater Adami 252²³.
 Tressedius filius Episcopi 250²⁴.
 Tressedius filius Iohannis 250³², 251¹. filii eius 251¹. nepotes 251².
 Trestus 194²².
 Trescuncum castrum II 260¹, 285³⁵.
 Tres Virgines II 73⁴ 19, 74²¹, 123³⁴, 182³¹, 185⁶ 7, 188¹, 189²³.
 treugua II 265¹.
 Treuguanus (domnus) II 317²⁰.
 Trevenano (de) curtis *v.* Travenano.
 Trevenanus fundus 354¹⁵.
 Treveri, Trebere in comitatu Furconino II 29¹⁷, 51¹⁶.
 Trevi (de) *v.* Odonis filius.
 Tribię *v.* Septem.
 Tribilianus in territorio Sabinensi II 62³³, 74¹⁹, 104¹⁷, 105¹² 23, 118⁵, 141¹⁰, 182¹⁹ 24 30 33, 190¹⁶, 219³. portus II 190¹⁶. Tribiliano (de) homines II 219³. *V. anche* Tervilianus, Trivilianus.
 Tribilianus casalis 167³¹. oliveta 167³².
 Tribilianus castellum, castrum II 122¹⁰, 230¹⁵.
 Tribilianus fundus in territorio Sabinensi II 284¹¹.
 Tribiolus in territorio Sabinensi II 72²⁴.
 Tribucum II 123³², 148²³, 187³³, 223³², 297¹³, 299¹, 304¹. aquimolum II 187³³. rocca II 304¹. Tribuco (de) pertinentia II 148²³, 157⁷, 162²², 184²⁵, 188²⁸, 221²⁶. Tribuci pons II 190²⁰. aquimolum II 190²⁰. Tribuco (de) homines II 219⁴. Tribucani II 52³².
 Tribucum, Tribuci, Tribuco (de) castellum, castrum 62³¹, 63⁸ 23 27, 64²⁴ 34, 67³, 68²⁷, 69¹⁶, 70², 73², 74⁷ 28, 75³¹, 76¹⁹ 15 18, 77¹, 355²⁹; II 31¹³, 40¹⁹ 29, 51¹, 68³, 70¹⁶, 71¹¹, 75³, 79³⁰, 80⁷ 22 25, 81²⁴ 33, 83¹⁴, 85²⁰, 86⁶, 98¹¹, 122³, 124²⁹, 137², 139¹, 141⁴, 143¹⁴ 17, 150², 173²⁵, 187²², 194²⁵, 195⁵, 219⁴, 278²¹, 284¹⁴, 306³¹. molinum II 187²². rocca 62³²; II 52³, 79³¹, 143¹⁴. Tribuci castella duo II 24²⁶.
 Tribulicię casalis in territorio Sabinensi 282⁴, 328¹. *V. anche* Trebulecia.
 tribunus *v.* Gregorius. scutarium *v.* Valentinianus [I] imp.
 Tribunus fidelis Haistulfi regis 278¹⁴.
 Tribunus coniux Agnetulę, pater Candidę, Godelprandi, Gradusulę, Teudelapi, servus mon. Farf. 275¹³. nepotes eius .xvii. 275¹⁴.
 tributum *v.* redditus. mon. Farf. 282¹¹.
 Tricase, Tricasi II 148¹⁰ 26.
 Tricasius II 131¹³, 184²⁰.
 Tricianus Campus II 34²⁹.
 Tridentinus episcopus *v.* Gebehardus. triduum II 293⁸.
 Trigi (de) *v.* Ubimpulus.
 triginta annorum *v.* possessio.
 Trinitatis (S.) ecclesia in Avezano II 148¹⁹.
 Trinitatis (S.) ecclesia in Marsi II 123²⁴.
 Trinitatis (S.) ecclesia intra castellum Spinitulum II 112²⁴.
 Trinnum 288¹⁰.
 Trinulus servus mon. Farf. 233²³.
 Trisei filii II 260¹.
 Trissilis 188¹⁷.
 Trivilianus in comitatu Sabinensi 243²³. in territorio Sabinensi II 162²¹. *V. anche* Tervilianus, Tribilianus.

- Transaricus pater Heinrici II 269³⁰, 285³².
 Transaricus, Transericus filius Heinrici Rodulfi II 269⁸, 318¹⁰.
 Transaricus pater Iohannis 260¹⁴.
 Transaricus filius Maifredi II 29⁶, 31²⁶, 51⁷.
 Transaricus pater Octaviani et Rodulfi II 270⁵ 9.
 Transaricus de Rodulfo II 165²⁰.
 Transaricus comes Tudertinus II 265³⁴. filii eius laici legitimi masculi II 265³⁴.
 Transbertus pater Adelberti 252¹⁸ 20. filius eius 252¹⁸.
 Transbertus maritus sororis Camponis abbatis 39³, 307¹⁰.
 Transbertus Martelliscus 251¹¹. confratres eius 251¹¹.
 Transbertus servus mon. Farf. in S. Xisto 259².
 Transericus *v.* Transaricus.
 Transmundus 245²²; II 122¹⁸, 194⁶.
 Transmundus Adulterinus II 192¹⁵.
 Transmundus filius Gisonis II 151²⁶, 170³⁰, 204¹⁸.
 Transmundus filius Hilperini II 110¹⁴.
 Transmundus pater Odemundi II 204¹³.
 Transmundus comes 250¹⁷ 32; II 285³.
 Transmundus comes filius Attonis comitis II 170⁴.
 Transmundus conversus Farf. II 218⁹.
 Transmundus dux 89²⁸.
 Transmundus dux et marchio 254²¹.
 Transmundus dux Spoleti 86²⁹.
 Transmundus dux Spoleti, comes Campanus 87³², 88¹⁰.
 Transmundus filius Faroaldi dux Spoletanus 88¹⁵, 147²⁹, 148⁶.
 Transmundus Fesulanus episcopus II 248¹³.
 Transmundus frater clericus Farf. II 122².
 Transmundus marchio *v.* dux.
 Transmundus pręsbyter Farf. II 218¹³.
 translatio *v.* Nicolai (s.).
 Transtyberim II 125²³, 247³², 257³¹.
 Transtybere (de) *v.* Petrus.
 Transulus famulus mon. Farf. in Margine 260¹².
 Transversa aqua 148²⁴. *V. anche* Aqua Traversa.
 trapezitę II 245²⁹.
 Trari casalis in Sabinis 297³⁵.
 Trasari frater Autaris servus mon. Farf. in Bucizano 272²⁵.
 Traso filius Iohannis de Corvo 246¹.
 Traso filius Petri, frater Iohannis II 50¹².
 Traso germanus Teuprandi 209⁷.
 Traso conductor 293²³.
 Traso frater pręsbyter Farf. II 122².
 Traso frater pręsbyter et monachus Farf. II 121².
 Traso servus mon. Farf. in Cerolongo 259⁷².
 Traso servus mon. Farf. ad Saxam 265²⁵. uxor eius 265²⁵.
 Trasonis casalis II 221⁵.
 Trasonis casalis in Petrolo II 69³⁴.
 Trasonis confratres 245²⁷. hęredes 245²⁷.
 Trapidum 29².
 Travenano, Trevenano (de) (in) curtis in Camertula 207²⁴. in comitatu Camerino 252²³, 253²⁴, 339²⁹; II 98²⁴, 139²², 174²⁷. in territorio Camerino 354¹⁵ 29; II 7⁸, 282³⁷. homines (de) 253²⁴.
 Traversa *v.* Aqua.
 Trebensis episcopus *v.* Iohannes.
 Trebere *v.* Treveri.
 Trebilianus in territorio Asculano 309³⁰.
 Trebule II 281²⁵.
 Trebule in territorio Reatino 310⁴, 322²⁶.
 Trebule in territorio Sumatino 362²⁵.
 Trebulę castellum II 122²⁰, 180³¹, 215²², 222³⁰.
 Trebulecia curtis 228²². *V. anche* Tribulicę.
 Trecalio de casa Ermensi 322²⁰.
 Trefurco, Treforco (de) gualdus 291²⁵; II 54²⁵. in territorio Interocrino 352³⁴.

- Tregio (de) casalis in territorio Reatino 320²².
- Tregio, Tregione (de) castellum II 122¹⁴. in territorio Summatino II 155¹¹.
- Treia in territorio Reatino 319³.
- Treigum massa II 115. *V. anche Cornicla.*
- Tremane fundus II 147².
- Tremulum II 47²⁰.
- Trepunzum in territorio Teramnensi II 269¹⁷.
- Tresaqua *v.* Transaqua.
- Tres Casę II 123¹⁰, 281²⁹.
- Tres Casę in Sumati II 164¹⁸.
- Tresedius pater Adami 252²³.
- Tresedius filius Episcopi 250²⁴.
- Tresedius filius Iohannis 250³², 251¹. filii eius 251¹. nepotes 251².
- Trestus 194²².
- Trescuncum castrum II 260¹, 285³⁵.
- Tres Virgines II 73⁴ 19, 74²¹, 123³⁴, 182³¹, 185⁶ 7, 188¹, 189²⁵.
- treugua II 265¹.
- Treuguanus (domnus) II 317²⁰.
- Trevenano (de) curtis *v.* Travenano.
- Trevenanus fundus 354¹⁵.
- Treveri, Trebere in comitatu Furconino II 29¹⁷, 51¹⁶.
- Trevi (de) *v.* Odonis filius.
- Tribę *v.* Septem.
- Tribilianus in territorio Sabinensi II 62³³, 74¹⁹, 104¹⁷, 105¹² 23, 118⁵, 141¹⁰, 182¹⁹ 24 30 33, 190¹⁶, 219³. portus II 190¹⁶. Tribiliano (de) homines II 219³. *V. anche Tervilianus, Trivilianus.*
- Tribilianus casalis 167³¹. oliveta 167³².
- Tribilianus castellum, castrum II 122¹⁰, 230¹⁵.
- Tribilianus fundus in territorio Sabinensi II 284¹¹.
- Tribiolus in territorio Sabinensi II 72²⁴.
- Tribucum II 123³², 148²³, 187³³, 223³², 297¹³, 299¹, 304¹. aquimolum II 187³³. rocca II 304¹. Tribuco (de) pertinentia II 148²³, 157⁷, 162²², 184²⁵, 188²⁶, 221²⁶. Tribuci pons II 190²⁰. aquimolum II 190²⁰. Tribuco (de) homines II 219⁴. Tribucani II 52³².
- Tribucum, Tribuci, Tribuco (de) castellum, castrum 62³¹, 63⁸ 23 27, 64²⁴ 34, 67³, 68²⁷, 69¹⁶, 70², 73², 74⁷ 26, 75³¹, 76¹⁹ 15 18, 77¹, 355²⁹; II 31¹³, 40¹⁹ 29, 51¹, 68³, 70¹⁶, 71¹¹, 75³, 79³⁰, 80⁷ 22 25, 81²⁴ 33, 83¹⁴, 85²⁰, 86⁶, 98¹¹, 122³, 124²⁹, 137², 139¹, 141⁴, 143¹⁴ 17, 150², 173²⁵, 187²², 194²⁵, 195⁵, 219⁴, 278²¹, 284¹⁴, 306³¹. molinum II 187²². rocca 62³²; II 52³, 79³¹, 143¹⁴. Tribuci castella duo II 24²⁶.
- Tribulicę casalis in territorio Sabinensi 282⁴, 328¹. *V. anche Trebulecia.*
- tribunus *v.* Gregorius. scutariorum *v.* Valentinianus [I] imp.
- Tribunus fidelis Haistulfi regis 278¹⁴.
- Tribunus coniux Agnetule, pater Candide, Godelprandi, Gradusule, Teudelapi, servus mon. Farf. 275¹³. nepotes eius .xvii. 275¹⁴.
- tributum *v.* redditus. mon. Farf. 282¹¹.
- Tricase, Tricasi II 148¹⁰ 26.
- Tricasius II 131¹³, 184²⁰.
- Tricianus Campus II 34²⁹.
- Tridentinus episcopus *v.* Gebehardus.
- triduum II 293⁸.
- Trigi (de) *v.* Ubimpulus.
- triginta annorum *v.* possessio.
- Trinitatis (S.) ecclesia in Avezano II 148¹⁹.
- Trinitatis (S.) ecclesia in Marsi II 123²⁴.
- Trinitatis (S.) ecclesia intra castellum Spinitulum II 112²⁴.
- Trinnanum 288¹⁰.
- Trinulus servus mon. Farf. 233²³.
- Trisei filii II 260¹.
- Trissilis 188¹⁷.
- Trivilianus in comitatu Sabinensi 243²³. in territorio Sabinensi II 162²¹. *V. anche Tervilianus, Tribilianus.*

- trivium *v.* Ancillarum Dei Campus.
 Trivium in territorio Firmano II 111⁷.
V. anche Madelandiscum.
 Trivium in castaldatu Reatino 308¹⁰.
 Trivius in Carsule 227³².
 Trofarelli casalis in territorio Reatino 318¹⁹.
 Troia 77⁸, 253³⁰, 292¹; II 55³.
 Troianus episcopus *v.* Stephanus.
 Trointense ministerium 234¹², 323²².
 Trointense territorium 229¹⁵, 230¹.
 Trointus fluvius *v.* Trontus.
 Trolianus in comitatu Firmano II 139³⁶, 175⁵, 284³⁰. littus maris II 140¹, 175⁶, 284³¹. portus II 140¹, 175⁶, 284³¹. *V. anche* Tra-
 lianus.
 Tronianus II 259³⁰, 285³⁴.
 Tronianus infra castaldatum Equanum et territorium Narnatinum II 46²³.
 Troso pater Iohannis servus mon. Farf. in Amiterno 321¹.
 Troticisus monachus 298¹¹.
 Trontus, Trointus, Trontise fluvius, flumen 251¹², 308^{30 37}; II 48²⁵, 110^{10 13 26}, 111^{15 28 29}, 113⁵, 155²², 156⁴, 170²⁶, 190²². Tronto (de) focus II 140¹¹, 175¹⁹, 284⁴⁰. in-
 sula 308¹⁹.
 Trotta mater Rainaldi II 317⁷.
 Truda uxor Desiderii filii Bonosi sca-
 rionis in Prætorio 268³².
 Truda uxor Oupuli servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²¹.
 Trullum in Currisio II 187³⁴. aqui-
 molum II 187³⁴.
 Truncamentum *v.* Ursi casalis.
 truncatio capitis II 234¹⁶.
 Trutinum flumen 359³⁵.
 Tubelli pratum 318²⁹.
 Tudertina urbs II 263²⁴, 285²³. Tu-
 dertinus, Todinus comitatus II 260¹¹, 263¹⁴, 267^{89 21}, 268¹¹, 285¹⁰.
 Tudertini comites II 265^{29 34}, 266^{9 15}; *v. anche* Albertinus, Bulga-
 rellus, Donadeus, Gualterius, Gui-
 lelmus, Hugolinus, Rapizo, Rodul-
 fus, Saracinus, Tebaldus, Transari-
 cus. Tudertinum territorium II 100⁷.
 Tudertinus episcopus *v.* Ar-
 duinus.
 Tufi in territorio Reatino II 3.
 Tuphis (de) via 220².
 Tufule in territorio Asculano II 110¹⁹, 111⁸.
 Tuphus, Tufus II 123²⁵, 282¹⁵.
 Tufus in territorio Carsulano II 156¹¹, 157¹⁸.
 Tufus castellum II 160²⁹. *V. anche* Luculus.
 Tuianus in territorio Interocrino 352³⁴.
 tuitio 346²; II 22²³, 178²⁵. impe-
 rialis II 240¹⁸.
 Tulianus *v.* Tullianus.
 Tulianus casalis 151⁵.
 Tulliani fundus in Sabinis 300¹².
 Tullianum castellum 304²⁷.
 Tullianus, Tullianus in comitatu Sa-
 binensi 243^{11 26}. in territorio Sa-
 binensi 181²⁵; II 67⁸, 281¹⁰.
 Tullianus, Tullianus fundus 181², 202⁸, 214²⁴, 326²⁰, 337¹⁷.
 Tullioli casa de Ceseriano 295³⁶.
 tumultus rusticorum II 295².
 tunica .i. mon. Farf. II 309¹⁹. de xa-
 mitu albo II 309²⁶. regine II 309¹⁶.
 tunicæ .iii. II 310²⁶. .iii. de sirico 325³⁵. .xx. II 292¹⁸.
 Turana Vallis 219²¹.
 Turanum territorium *v.* Tore.
 Turanus 317³⁵, 318³⁴, 355³⁰; II 112², 171⁵, 182^{14 19 28}, 184²¹, 185^{7 11}, 186^{5 11 24}, 192²⁹, 205⁸, 220²⁹, 221¹⁹, 222¹¹.
 Turanus in Sabinis 297¹. in comi-
 tatu Sabinensi 191⁸, 245¹⁷. in ter-
 ritorio Sabinensi 365^{4 28}; II 60^{11 17}, 62^{24 26}, 73⁴, 74⁸, 102²⁸, 104¹⁸.
 Turanus castaldatus II 29⁸.
 Turanus fluvius *v.* Toranus.
 Turanus fundus 328²⁶; II 71³¹.
 Turbidillus rigus II 264²⁶.
 Turcilingui 131¹.
 Turelle casalis II 187⁷.
 Turianus, Aturianus 122³, 125¹⁰; II 182³⁰.
 Turianus in Sabinis 332^{16 21 23}. in
 territorio Sabinensi II 280³¹.

Turianus, Turiani fundus 180³⁷, 181³⁹, 202¹, 203⁶, 214¹⁷, 215²¹, 300⁹, 337¹¹, 338¹⁷. in territorio Sabinensi II 284¹⁰.

turibulum, turribulum argenteum mon. Farf. II 310²²¹. argenteum turritum II 309²⁸. aureum II 309³⁰. turibula .ii. de argento 325³⁴. argentea tria II 292⁵.

Turillum in comitatu Narniensi II 265¹⁸.

Turingionum rex *v.* Heinricus.

turme iumentorum 154¹, 155¹.

Turon 129¹³. Turonensis episcopus *v.* Martinus.

Turranianus casalis 151⁹.

turribulum *v.* turibulum.

Turricella II 180²⁴.

Turricella in territorio Sabinensi II 163¹¹, 166⁸.

Turricella castellum II 122¹⁸, 222³². iuxta flumen Lubricum II 33²¹.

Turre (de) *v.* Marinus.

Turres II 51⁹.

Turris II 189⁶, 221²⁵.

Turris in territorio Asculano II 110¹⁶, 112²⁹.

Turris suptus Civitatem in territorio Sabinensi II 27⁸.

Turris infra civitatem Gabis II 42⁵.

Turris in Paternione II 56¹⁹.

Turris in Sabinis 321¹⁶, 332¹¹. in territorio Sabinensi II 66¹⁵, 67¹⁰, 68¹⁴, 69¹⁴, 115⁴, 280²⁸.

Turris in villa Transaquas II 26²⁹.

Turris casalis 148²⁷. in Centum II 37⁵.

Turris castellum II 182¹³. in comitatu Narniensi II 263⁵⁸. in comitatu Tudertino II 285¹³.

Turris antiqua civitas in territorio Sabinensi II 59²².

Turris fundus 180⁴, 201⁸, 213²¹. in comitatu Narniensi II 276¹³. in territorio Sabinensi II 284¹⁰.

Turrita II 281²⁸. *V. anche* Torrita.

Turrita in fundo Montis Agelli 326¹⁸.

Turrita in comitatu Reatino 249³; II

67²³, 116³. in territorio Reatino II 128¹³.

Turrita, Torrita (de) curtis 353²⁷. in Amiterno II 140²⁷. in territorio Carzulano II 176¹⁸. in comitatu Furconino II 99¹³.

Turrita gualdus 153³¹.

Turso colonus 148¹⁵.

Tuscana 308¹¹; II 12⁸, 281³¹. Tuscanensis, Tuscanus comitatus 184²¹, 345¹²; II 16²¹. Tuscana marchia II 124⁸. Tuscanense, Tuscanum territorium 173¹⁷, 174⁶, 216⁷; II 16²¹, 17¹², 18⁴, 115², 137⁸, 139⁷, 174³, 284¹⁸. *V. anche* Tuscia. Tuscanensis episcopus *v.* Guido.

Tuscia 22², 43², 47²⁰, 190³², 200¹², 224³¹, 311¹³. Tuscie fines 43⁶, 333²⁷. partes 198⁶. territorium II 176²⁸, 282³⁰. oppidulum quoddam 43², 333²³. *V. anche* Tuscana. Tusculana II 322². Tusculanus episcopus *v.* Gislebertus.

tutor *v.* Conis.

Ubalдинus oblatus 156³.

Ubaldu pater Benedicti 246³.

Ubertus *v.* Hubertus.

Uhburtus pater Datonis II 135⁶.

Ubertus pater Franconis 282³¹.

Ubertus filius Fusconis coniux Gervise II 277⁴.

Ubertus filius Ingizonis II 161⁵.

Ubertus pater Iohannis II 192³, 262²⁵.

Ubertus clericus canonicus, frater Theobaldi marchionis Sabinensis 44¹⁶.

Ubertus episcopus 255²⁸.

Ubertus Genuensis episcopus II 248²⁴.

Ubertus iudex II 152¹³.

Ubertus presbyter 287³⁶.

Ubimpulus de Trigi servus mon. Farf. de Pretorio 259²⁶.

Ucello pater Massarelli, Petri et Stephani II 268⁵.

Udo filius Aderami 287²².

Ugo *v.* Hugo.

Ugo filius Rimanni II 158²⁹.

- Ugo Camerinensis episcopus II 248¹³.
 Ugo Gallensis episcopus II 248²².
 Ugo Chrisopolitanus patriarcha II 248¹.
 Ugo (de) castellum *v.* Hugo.
 Ugolinus filius Rustici II 112²¹, 222¹⁰.
 Ulmetto (de) casalis ad Tres Virgines II 189²⁶.
 Ulmi 288¹.
 Ulmo (de) ministerium II 147⁶.
 ultramontani II 320¹⁷.
 Umberto episcopus Silve Candide II 247²⁹.
 umbilicus orbis 62²; II 79¹.
 Unaldus filius Antuli servus mon. Farf. ad S. Mennatem 266³².
 Unaldus filius Isimuldi servus mon. Farf. in Bucizano 272⁹.
 Unaldus coniux Rodiperge, servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹⁹.
 Unce casalis in Sabinis 294⁸.
 uncię argenti 315¹⁵.
 unctio imperatoris II 321¹⁷; *v. anche* coronatio. regis II 238¹⁶, 239¹⁸.
 unctionis misterium II 225⁹ 12³².
 Unda suptus muros civitatis Reatine 320¹⁵, 321⁵ 22², 356²⁷ 30². in territorio Reatino II 97²⁴.
 Uniperga uxor Anseradi filii Romualdi servi mon. Farf. in Bucizano 272²⁴.
 Uniperga uxor Maurice servi mon. Farf. in Forfone 264¹.
 Unnala filia Antuli servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266³³.
 Urbana 230²⁴; II 182³¹, 186³⁵, 187¹⁶, 189¹² 20². Urbana (de) *v.* Bernengarius.
 Urbana in territorio Sabinensi II 59¹⁷, 62³³, 67⁴, 72⁴, 102²⁶, 104²⁸, 105²⁰, 113¹⁴, 281⁶. aquimola II 59¹⁸, 72⁴.
 Urbana, quę vocatur Atrianum, in territorio Sabinensi II 167¹³.
 Urbana fundus in territorio Sabinensi II 284¹¹.
 Urbana fundus, qui et vicus Ai, Sagi 179³¹, 200³⁸, 213¹⁰, 336². aquimola 179³², 200³⁹, 213¹¹, 336³.
 Urbanus Romę episcopus (papa?) 122¹¹.
 Urbanus [I] papa 91³³.
 Urbanus coniux Formose, pater Aleperge, Maneperge, Ursuli, servus mon. Farf. in Sublongo 267¹⁴.
 Urbinensis episcopus *v.* Mainardus.
 Urbivetanus episcopus *v.* Teuzo.
 urbs regia *v.* Constantinopolis.
 Urbs Vetus castrum *v.* Viterbium.
 Urreco (de) *v.* Pantana.
 Ursa uxor Agilis servi mon. Farf. 263⁶.
 Ursa filia Auticisis servi mon. Farf. in Bucizano 272²⁰.
 Ursa mater Benedicti II 26¹.
 Ursa uxor Benedicti servi mon. Farf. in Prętorio 269³⁴.
 Ursa filia Empuli servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266³¹.
 Ursa uxor Germuli servi mon. Farf. 262³⁰.
 Ursa filia Gualefridi servi mon. Farf. in Prętorio 269⁵.
 Ursa uxor Guarniperti servi mon. Farf. in Pontiano 265⁷.
 Ursa mater Iohannis 289³.
 Ursa filia Lupardi servi mon. Farf. in Bucizano 271²⁶.
 Ursa uxor Perdolfi filii Aciprandi servi mon. Farf. in Prętorio 269¹³.
 Ursa uxor Petri servi mon. Farf. in Prętorio 270¹².
 Ursa soror Sindoli servi mon. Farf. in Largizano 266¹⁹.
 Ursa uxor Sintarii 262⁶.
 Ursa uxor Ursuli filii Auticisis servi mon. Farf. in Bucizano 272²¹.
 Ursaldus filius Honesti servus mon. Farf. in Prętorio 270¹⁸.
 Ursano (de) curtis in comitatu Asisi 252³⁴.
 Ursę vadus in Furcone 317²³.
 Urseramus frater Naculi, coniux Lupe, pater Pergule, Petri, Rimuli, servus mon. Farf. in Prętorio 269²⁹.
 Urseramus filius Ursuli servus mon. Farf. in Bucizano 271¹⁵.
 Ursa casa in territorio Reatino 322³⁰.
 Ursa casalis in Centu II 61³⁴.
 Ursa Ciabatte casalis II 35¹⁰.

- Ursi diaconi casalis in Postmontem II 72⁷.
 Ursi Morici casalis, collis in Campo S. Benedicti II 68³³, 69¹⁸, 103²⁴.
 Ursi p̄sbyteri casalis in castello Currisio II 96¹⁵.
 Ursi Truncamentum casalis in Criptulę II 45²⁷.
 Ursi Caput Torzuli filius 287²⁶.
 Ursi p̄sbyteri filius 290²⁰.
 Ursi de Paulo terra II 171²⁶.
 Ursianum v. Orsianum.
 Ursipertus 174⁵.
 Ursula infans filia Ursi ortulani 268¹⁰.
 Ursula mancipia mon. Farf. 268³.
 Ursuli v. Butu.
 Ursuli fundus 180¹⁹.
 Ursulus colonus mon. Farf. in Prętorio 297¹⁴. filius eius 297¹⁵.
 Ursulus filius Albini servus mon. Farf. in Bucizano 271¹⁹.
 Ursulus pater Alefridi servus mon. Farf. in Colomente 265³¹.
 Ursulus coniux Alepergę, cognatus Rattuli, pater Ratildis et Urserami, servus mon. Farf. in Bucizano 271¹⁴.
 Ursulus filius Auticis, coniux Ursę, servus mon. Farf. in Bucizano 272²⁰. filii eius 272²¹.
 Ursulus filius Donatulę, servus mon. Farf. in Prętorio 269¹⁷.
 Ursulus filius Faselli, coniux Teudę, servus mon. Farf. ad Volubrum 263²⁰. filii eius 263²¹.
 Ursulus filius Mainari servus mon. Farf. in Beliciano 272³².
 Ursulus de Oleno, pater Lupulę, Pertuli, Rattuli, Teudę, servus mon. Farf. in Narnate 274¹⁸. uxor eius 274¹⁸.
 Ursulus infans filius Teudipergę, servus mon. Farf. 267²⁶.
 Ursulus filius Urbani servus mon. Farf. in Sublongo 267⁷⁴.
 Ursus v. Almericus abbas Farf. Ursus 355¹².
 Ursus quidam 227⁶, 234¹¹.
 Ursus, Arsus 204³⁵, 217¹⁰, 341²¹. uxor eius 204³⁵, 217¹⁰, 341²¹.
 Ursus pater Andreę II 51²⁹.
 Ursus pater Arimodi infantis 267³¹.
 Ursus de Aza 289⁸.
 Ursus Godonis 290³¹.
 Ursus germanus Haleradi 160¹⁵.
 Ursus coniux Stephanię II 37⁶.
 Ursus filius Todini 287³².
 Ursus Verganus pater Petri 257¹⁹.
 Ursus canonicus p̄sbyter, dictus de Bene Pascia, Male Passia, pater Gregorii, camerarius Iohannis III abb. Farf. 63⁹; II 14⁸, 80⁸, 95²⁴, 97⁴.
 Ursus homo mon. Farf. in Forcone 262²⁷.
 Ursus ortulanus pater Causulę, Pergulę, Prodeę, Ursulę infantum 268¹¹.
 Ursus ortulanus, coniux Prodeę, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267²⁵.
 Ursus pistor, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267²⁴.
 Ursus monachus 298¹² 31.
 Ursus p̄sbyter 207¹⁶, 288²⁶, 292¹⁷; II 55¹⁷.
 Ursus servus mon. Farf. in Beliciano 273¹⁷.
 Ursus frater Anseradi et Crispe, coniux Causipergę, pater Lupicionis et Teudelindeę, servus mon. Farf. in Pontiano 265⁸ 10¹¹.
 Ursus coniux Auteldi servus mon. Farf. in Prętorio 270¹⁵.
 Ursus filius Banilini servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²⁵.
 Ursus coniux Guinipergę servus mon. Farf. ad S. Xixtum 274⁹.
 Ursus filius Lunicis, servus mon. Farf. in Raiano 265¹.
 Ursus filius Lupardi servus mon. Farf. in Bucizano 271²⁶.
 Ursus filius Manriceę servus mon. Farf. in Forcone 264¹.
 Usanianus 357¹⁷.
 Usanus in territorio Sabinensi II 72²⁵.
 Usanus fundus 332⁶. in territorio Sabinensi II 40¹⁷.
 Usilianus, Husilianus fundus qui et Hilianus, Illianus 181¹¹, 202¹⁸, 214²⁴, 337²⁸.

- Usiniano (de) *v.* Campus.
 Usualdus abbas monasterii S. Salvatoris 168⁴.
 usus II 261¹⁴. servitii II 268⁶.
 usus antiquus mon. Farf. II 224⁷.
 usus antiquus portus Currisi II 274³¹.
 utensilia mon. Farf. 170⁷; II 309¹², 313^{18 29}.
 Utri, Vutri in comitatu Furconino II 29²⁰, 51¹⁸.
 Utriculana civitas II 210⁸. muri II 210¹¹; porta *v.* Maior. Utricularius, Otricularius comitatus II 129²⁷, 213¹⁵, 222⁶. Utricularum territorium II 210¹³. Utricularis civitatis nobilis vir *v.* Albinus.
 Utulus servus mon. Farf. in Clevigiano 268²⁰. filii, uxor eius 268³⁰.

 Vacca II 271¹⁶. *V. anche* Caput.
 Vaccanę fundus via Appia II 234⁵.
 Vaccaretus in territorio Reatino 323⁴.
V. anche Baccaretus.
 Vaccaricia II 123⁴, 153¹⁸.
 Vaccariccia in comitatu Sabinensi 245²⁴. *V. anche* Baccariccia.
 Vaccaricus vocabulum 347³.
 vacę 262-274 *passim*.
 Vado (de) molendinum in Scandrilia 248¹.
 Vadus Latus in territorio Furconino 361⁹.
 Vaianus fundus 202⁴², 215¹⁶, 338¹².
V. anche Baiani.
 Valens [I] imperator 84²⁵, 123¹¹, 130^{10 26}.
 Valentera in territorio Asculano II 112²⁷.
 Valentini gurgus in Pharpha 331³⁶.
 Valentini puteus 318³¹. in comitatu Furconino II 29²², 51¹⁹.
 Valentini (S.) burgus in Cornito II 179⁶, 281³⁶.
 Valentini (S.) casalis II 183¹⁵.
 Valentini (S.) castellum II 109¹¹.
 Valentini (S.) curtis II 109¹². in Prato Reatino II 281¹³.
 Valentini (S.) ecclesia 291³, 314¹⁸, 354²⁷; II 183¹⁵, 186²².
 Valentini (S.) ecclesia in fundo Adriani 179³⁴, 200⁴¹, 213¹³, 336⁴.
 Valentini (S.) ecclesia in Antiquo 166²⁹; II 281⁸.
 Valentini (S.) ecclesia in Atriano II 281⁸. in fundo Atriani 296⁴.
 Valentini (S.) ecclesia in Burgo II 123³⁰.
 Valentini (S.) ecclesia in Burgo S. Valentini II 179¹⁰.
 Valentini (S.) ecclesia in Burgo castri Viterbiensis 338³⁶; II 174².
 Valentini (S.) ecclesia in casali Cornicle 294¹¹.
 Valentini (S.) ecclesia in Laniano II 69¹³, 72¹, 73³¹.
 Valentini (S.) ecclesia in Massa II 281⁹. in fundo Massa II 138²².
 Valentini (S.) ecclesia in Paterno II 281⁹. in fundo Paterno 181³, 202¹⁰, 214²⁵, 337¹⁹.
 Valentini (S.) ecclesia in Pontiano II 281⁷. in fundo Pontiano 159²⁰, 337⁸.
 Valentini (S.) ecclesia in Popeniano II 110²¹.
 Valentini (S.) ecclesia in Prętorio II 281⁸. in fundo Prętorio 166¹⁹.
 Valentini (S.) ecclesia in Sabinis II 281¹⁰. in territorio Sabinensi II 152¹⁵.
 Valentini (S.) ecclesia in Serrano II 59³⁰.
 Valentini (S.) ecclesia in Tulliano II 281⁹. in fundo Tulliano 181², 202⁹, 214²⁴, 337¹⁸.
 Valentini (s.) martyr corpus 22¹, 198⁶.
 Valentini (S.) martyr ecclesia in fundo Bobio II 276¹⁶.
 Valentini (S.) oratorium in comitatu Narniensi II 265²⁴.
 Valentinianus [I] tribunus scutariorum Pannonię, imperator 84^{19 23 25 27}, 123¹¹, 130^{13 27}.
 Valentinianus [II] imperator 84²⁷.
 Valentinianus [III] imperator 85², 130³⁰; II 234¹⁹.
 Valentinus filius Iohannis II 49²⁶.

- Valentinus abbas S. Petri in Vallibus, fidelis mon. Farf. II 268²⁴ 29.
 Valentinus Centumcellensis episcopus II 12¹².
 Valentinus papa 96¹⁶.
 Valentinus presbyter et monachus, custos ecclesiarum B. Antimi, S. Silvestri ac Symeonis II 44²⁷.
 Valentinus (S.) II 124²⁶, 185³³.
 Valentinus (S.) in comitatu Asculano II 140⁷, 175¹³.
 Valentinus (S.) in fundo Bobio II 58⁷.
 Valentinus (S.) in Quinza II 73²⁴.
 Valentinus (S.) in territorio Reatino 322²⁴.
 Valentinus (S.) extra urbem Romam 212¹⁰.
 Valentinus (S.) in territorio Sabinensi 316³¹.
 Valentinus (S.) castrum II 284³⁵.
 Valentio pater Teutonis habitatoris Pinguis 195¹⁵.
 Valentio servus mon. Farf. 211³⁴.
 Valentioli casa in Taliano 207⁹.
 Valeria provincia 32¹⁶.
 Valerianus, Vallerianus 152¹⁸, 221¹²; II 190⁴. Valleriano (de) planum II 264²⁶.
 Valerianus in finibus civitatis Reatinę 159⁷.
 Valerianus in territorio Sabinensi II 68²⁴, 88¹, 280³⁴.
 Valerianus casalis 182¹³.
 Valerianus fundus 181¹⁹, 202²⁷, 214⁴², 337³⁵.
 Valerianus clericus 140⁵.
 Valerianus imperator 83⁷, 92¹³.
 Valerinus frater Hilderici clerici, coniux Gaitę 280¹⁴. filii eius 280¹⁶.
 Valerius filius Grandolfi habitator Pinguis 195¹⁴.
 Valerius iudex 261²⁴.
 Valerius pistor, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267²³.
 Vallantis 221¹⁷, 279¹⁴, 292⁵; II 55⁷. monasterium 279¹⁵ 22²⁶, 340¹⁸.
 Vallantis in massa Interocrina 221²². in territorio Interocrino II 8³.
 Vallantis in territorio Reatino II 281¹¹.
 Vallantis curtis 203¹⁷, 215³³, 338²⁷. in Interocro 291²⁰; II 54²⁰, 176¹. in territorio Interocrino 340¹⁸, 353¹, 358³¹. in Reate 154³⁰, 159²³, 176²⁶. in comitatu Reatino 248³⁵, 324¹.
 Valle (de) area in territorio Reatino 318¹⁸.
 Valle (de) curtis 339²⁶. in territorio Firmano II 7¹⁸, 177⁷, 283⁸.
 Valle (de) mons II 207¹⁹.
 Vallefreda in comitatu Asisinato II 56²¹.
 Vallefreda (de) fossatus II 113²³. silva II 113²².
 Vallerianus v. Valerianus.
 Valles II 268²⁴.
 Valles in castaldatu Pontano II 154¹³.
 Vallis v. Abincinus, Agatula, Angeli (S.), Ansardi, Ansefrede, Bona, Cardaria, Castaniola, Ceneraria, Cula, Domnica, Fanfaluca, Gaidonis, Garmundella, Gemina, Gisonis, Iacobi (S.), Larga, Lunę, Lupe, Lupina, Maior, Marcellina, Mercurii, Milo (de), Musilei, Nucis, Oteramisca, Ovellana, Paca, Pauli, Pauli (S.), Petrosa, Pontiana, Pote (de), Reatina, Salice (de), Sallana, Saxa (de), Scirra, Sexto (de), Spinosa, Spolitina, Superequana, Tybe, Turana, Veneria, Vennari.
 Vallis 193³³, 194²¹, 206²⁵, 210⁶, 326²⁴; II 44²¹, 46⁹ 19.
 Vallis in territorio Amiternino 358⁸.
 Vallis in ministerio Equano II 165⁶.
 Vallis in comitatu Firmano 255²; II 31³⁴, 98²⁹.
 Vallis in comitatu Pinnensi II 283²⁴.
 Vallis in territorio Reatino II 65²⁹.
 Vallis in territorio Sabinensi II 104²⁴.
 Vallis in comitatu Tudertino II 263¹⁵, 285¹⁷.
 Vallis super S. Vestro II 190¹⁰.
 Vallis regio in urbe Narniensi II 285²⁸.
 Vallis Cupa 198¹⁹; II 108¹⁹, 127³.
 Vallis Cupa in Amiterno 317⁷. in territorio Amiternino 309⁴.
 Vallis Cupa in Furcone 318⁶. in territorio Furconino 361²¹

- Vallis Cupa fundus II 57²⁸.
 Vallis Cupula II 148¹².
 Vallis Frigida II 142¹³.
 Vallis Gelata II 46²⁴.
 Vallis Longę fundus in territorio Tyburtino II 26¹⁸.
 Vallis Lucida castellum II 122¹⁴.
 Vallis Lucideę castellum in territorio Summatino II 155¹¹.
 Vallis Maina 252²⁵.
 Vallis Mainula in territorio Asculano 310⁹.
 Vallonis in territorio Noverino 362¹⁷.
 Varco II 207¹⁸.
 Varianensis episcopus *v.* Albertus.
 Varianus 181²⁵, 338³.
 Varianus fundus 202³³, 203⁶, 215⁷.
V. anche Barianus.
 Varianus vocabulum Torritę 277³⁴.
 Varico (de) fossatus II 113²⁵.
 Varilianum II 189²¹. *V. anche* Barilianum.
 Varisanum de suptus 359²³.
 Vasarii servi mon. Farf. in Betiggo 260²⁸, 276¹⁷.
 Vascas (ad) in territorio Reatino 348²².
 rocca 348²³. *V. anche* Bascheę.
 Vassianus fundus 181⁴, 202¹¹, 203⁷, 214²⁶. *V. anche* Bassianus.
 vassileca in Paterno 15¹⁷.
 vastationes per Italiam II 239⁴.
 Vaterini collis in Furcone 318¹⁰.
 Veccla *v.* Area.
 Veccla (de) *v.* Iohannis casalis.
 Vectona ecclesia 122².
 Veiros quidam 209¹².
 Velesianus fundus in territorio Trointensi 230¹.
 Veli, Velo, Vilo (de) mons 291⁸; II 64¹⁰, 91¹², 113⁸, 114², 141⁹.
 Velizanus in comitatu Reatino 249¹⁰.
 Venantii (S.) curtis 261²⁹, 339²⁰, 353¹⁴. in comitatu Firmano II 177¹. in territorio Firmano II 7¹³, 283³.
 Venantii (S.) ecclesia in Mezano II 109¹³.
 Venator filius Satuli servus mon. Farf. in Prętorio 270¹¹.
 Venatoris aqua 158²⁰.
 venditio papatus II 244²⁸.
 Venenula *v.* Rota.
 venenum mortiferum 37¹⁰, 306²², 327^{21 22}.
 Venerandus prepositus cellę S. M. in Minione, abbas monasterii Ss. Cosmę et Damiani in Mica Aurea II 127¹, 131⁹.
 Veneri in territorio Sabinensi II 67¹⁸.
 Veneria mater Attonis II 50¹⁰. Venerię filii II 51¹.
 Veneria Vallis 325³, 326²⁷. in comitatu Asculano 340⁴; II 7²⁸, 283¹⁷. in territorio Asculano 309¹⁷.
 Veneria Valle (de) curtis in comitatu Esculano 251¹⁶. homines singuli 251¹⁶.
 Venerię in Sabinis 331³⁶.
 Venerię fundus 201⁴², 213⁹, 214¹⁵.
 Venerioli casa in Tampiliano 207⁸.
 Venerius 246³³, 363³⁶.
 Venerunda uxor Constantini, mater Assentioli 262⁷.
 Venerus pater Iohannis 162¹³.
 Venerus servus mon. Farf. in Raiano 265².
 Venetia provincia II 238³.
 Venetianus fundus II 146¹⁰.
 Venitiano (de) curtis 261²⁸.
 Vennari II 123²⁸.
 Vennari Vallis in Superequana Valle II 166².
 Vennari villa in Superequana Valle II 170².
 Ventianus II 109²⁷. *V. anche* Aventianus.
 Ventilianus, Vintilianus fundus 180⁵, 201¹⁰, 336¹⁵. in territorio Sabinensi II 284¹¹.
 Ventus in territorio Sabinensi II 61²⁷, 69²⁷, 70³⁴.
 Vepia II 123¹⁹.
 Vepia in castaldatu Pontano II 179¹⁵.
 Verano (de) *v.* Insula.
 Veranus, Veranum in territorio Asculano 309²⁵, 321⁷.
 Veranus in territorio Reatino II 52^{11 16}. podium II 52¹⁶.

verberationes II 272^{14 26}, 304³¹.
 Vercellensis episcopus *v.* Rainerius.
 Vercetus II 237³¹.
 Veretus fundus in ministerio Troin-
 tensi 315²².
 Verganus *v.* Ursus.
 Verolasum 194²³.
 Verona 241⁸.
 Verongianus 261⁵, 276²⁹.
 Veronianus casalis in territorio Tu-
 scanensi 173¹⁷.
 Veronianus mons II 108^a.
 Verriculę *v.* Verrucule.
 Verruculanum in comitatu Asisi 253¹.
 Verruculanum in comitatu Camerino
 252³⁰. ecclesia 252³⁰.
 Verrucule, Verriculę in territorio Sa-
 binensi II 117²⁸, 125^{9 17}, 130²⁰,
 141¹¹, 147³², 182^{21 25 33}, 183³⁵,
 186¹⁴, 187¹⁵, 190¹⁵, 222^{27 28}.
 Verrucule casalis 160¹⁹. in territorio
 Sabinensi II 40²⁷.
 Verrucule fundus 64⁸, 328³, 337⁸;
 II 81⁸. in territorio Sabinensi II
 284¹¹.
 Verule fundus II 58⁶.
 Verzano (de) maccla in comitatu Rea-
 tino II 167²⁰.
 Vespasianus imperator 82^{1 3}, 91^{3 1}.
 Vespia in territorio Spoletano 310¹³.
 Vespulum II 51¹⁰.
 Vespulus pater Leoniani 195¹⁷.
 Vespulus pater Sinderadi 195¹⁸.
 Vessanus fons in castaldatu Pontano
 II 130¹³.
 vestarius *v.* Stephanus.
 Vestario domnico (de) massa foris pon-
 tem Salarium II 161¹⁹. *V. anche*
 Masse de Vestiaro fundus.
 Vester (S.) II 190¹⁰.
 vestis altaris mon. Farf. II 309²³, 310²⁵.
 altaris principalis II 206¹¹, 224²²,
 225⁴, 228³¹. alba circumornata
 auro brusto, in medio crux auri brusti,
 cum gemmis et margaritis 325²⁰.
 imperatoris II 292²¹. antiqua Pen-
 tecostis II 292¹². terribilis diei
 iudicii cum mirabilibus gemmis 306⁶,
 325²⁰. vestes altaris 215⁵, 170⁶.

cum ornamentis aureis et argenteis
 457. altaris maioris deaurate atque
 gemmate 30¹. vestes albe II 311³.
 .II. altaris de auro brusto cum gem-
 mis 325¹⁸. .III. altaris principalis
 II 292¹⁰. .III. altaris Salvatoris
 II 292¹⁵. festivitatum maiorum
 303, 325¹⁹.
 vestiarii Ecclesię prior 157^{10 11 13 16 17}
 22^{27 34}. *V. anche* Miccio.
 Vestiario (de) *v.* Massa.
 Vestignanus 287⁶.
 Vestilianus fundus 229²⁰.
 vestimenta II 272¹⁵, 275²⁸.
 vestimenta regularia abbatis mon. Farf.
 II 297³¹, 298¹⁶.
 vestitus abbatis mon. Farf. II 298¹⁷.
 ... veterana 188¹⁴.
 Veterani casalis II 157¹².
 Veterbense castrum *v.* Viterbium.
 Veteris *v.* Casa.
 Vetex prope gualdum de Tazano
 359¹⁹.
 Vetranus imperator 84¹².
 Vettula uxor Lupardi scarionis in Pre-
 torio 268³⁵.
 Vetullum furcella II 201².
 Vetusianus fundus 202⁴², 215¹⁶, 338¹².
V. anche Betusianus.
 Vetus pedica, filum saline II 40¹³.
 vexilla .II. mon. Farf. II 292²².
 via *v.* Cornelia, Romana, Salaria,
 Scaina, Tyburtina, Tuphis (de) *e*
passim.
 via antiqua II 35⁸, 46²⁰, 90⁷, 168³⁰,
 179^{22 25}, 266¹⁸. in Sabinis 246²⁰,
 321³⁴, 364^{30 32}, 365¹⁸. *V. anche*
 Angelus (S.) in comitatu Sabinensi
e passim.
 via publica 226⁸, 318⁷; II 39³, 55¹⁶,
 57¹⁷, 59³⁴, 126³², 127⁴, 148²⁷, 149¹,
 162⁵, 184¹⁸, 201⁴, 264¹⁷, 266²⁰,
 277¹⁰. *V. anche* Barisianus *e pas-*
sim.
 viam facere (angaria) 212¹.
 Viarii fundus 181²³, 202³⁰, 215⁴, 337³⁹.
 Viarius fundus in Sabinis 300⁵, 323¹⁰.
 Viaro (de) casalis in territorio Sabi-
 nensi II 114¹⁶.

- Viarus in territorio Sabinensi 335²³;
 II 59¹³, 67¹⁹, 113¹², 115¹⁰, 116²⁶,
 186¹⁶, 189¹⁹, 190¹³.
 viatica *v.* pecunia.
 viaticum communionis II 220¹⁷.
 Viazana territorio de Orclano 206²⁹.
 Vibianus prope muros civitatis Rea-
 tinę 316²⁷.
 vicecomites mon. Farf. II 273⁴, 297²³.
 vicenda 317²², 320²⁶. vicendę ter-
 rarum II 312⁶.
 Viciosus *v.* Campus.
 Vico (de) *v.* Palumbus servus.
 Vico (de) Villa ad Casalem II 165²⁴.
 Victamius mons 208²¹.
 Victor [papa] *v.* Octavianus.
 Victor [I] papa 91²⁷.
 Victor [II] Noricus papa II 245⁴.
 Victoria (S.) in comitatu Firmano
 345²⁰.
 Victorię (s.) corpus 32¹³, 36², 301¹⁶,
 303²².
 Victorie (S.) castellum 39¹³, 41¹, 43⁹,
 44⁸, 307¹⁷, 327¹⁴, 333³⁰.
 Victorię (S.) cella in comitatu Fir-
 mano II 137²⁰.
 Victorię (S.) ecclesia in fundo Fecli-
 nulę 181¹³, 202²⁰, 214³⁵.
 Victorię (S.) ecclesia in Moliano II
 7²⁵, 283¹⁴. in curte de Moliano
 255³¹, 339³⁵; II 175⁴.
 Victorię (S.) ecclesia in fundo The-
 chinulę 337²⁹.
 Victorię (S.) monasterium in comi-
 tatu Firmano II 139²⁶.
 Victorię (S.) monasterium in Matenano
 monte 48⁷; II 98²⁷, 174³⁰.
 Victorię (S.) rivus II 180²⁷.
 Victorię (S.) terra in Sabinis 333¹⁷.
 Victorię (S.) via II 170²⁷.
 Victorinę (S.) ecclesia in Submanu
 II 263²⁵, 285²⁵.
 Victorini (S.) clusa in territorio No-
 cerino II 52⁵.
 Victorini (S.) curtis in Tocco II
 282¹⁴.
 Victorini (S.) ecclesia in Bassiano II
 281⁶. in fundo Bassiano 337²¹.
 Victorini (S.) ecclesia in Marciano II
 281⁶. in fundo Marciani 180²⁴,
 201³⁰, 214³, 296⁷, 336³⁵.
 Victorini (S.) ecclesia in territorio
 Marsorum II 161¹.
 Victorini (S.) ecclesia in Oloza 253³.
 Victorini (S.) ecclesia in Paterno II
 281⁷. in fundo Paterno 181¹⁴,
 202²¹, 214³⁶, 337³⁰.
 Victorini (S.) ecclesia in fundo Vas-
 siano 181⁴, 202¹¹, 214²⁷.
 Victorinus filius Beraldi servus mon.
 Farf. in Colomente 266⁶.
 Victorinus imperator 83¹¹.
 Victorinus servus mon. Farf. in Beli-
 ciano 273⁹. filius eius 273¹⁰. uxor
 273¹⁰.
 Victorinus servus mon. Farf. de Pre-
 torio 259²⁵.
 Victoris *v.* Casa fundus.
 Victoris (S.) ecclesia in Bosiano 243¹¹.
 Victoris (S.) ecclesia in Ficlinulę II
 281¹⁰.
 Victoris (S.) ecclesia in Octavo 161¹⁹.
 Vicus in territorio Furconino 305⁷, 321¹⁰.
 Vicus casalis 330²³.
 Vicus Novus 156⁷, 186¹⁸; II 171⁷,
 192³².
 Vicus Novus pertinentia curtis Ger-
 manicianę 279⁶.
 Vicus Novus in Sabinis 295¹⁴, 299⁴.
 in territorio Sabinensi II 280³¹.
 Vicus Patricii regio intra civitatem
 Tyburtinam II 26²², 56¹⁴.
 Vido abbas Farf. *v.* Guido III.
 Vidorinus pater Gualterii II 317²⁶.
 vię prohibię mulieribus *v.* prohibitio.
 vigilię II 293⁹. matutinorum II 296¹³.
 Vigilius Arelatensis episcopus II 253¹⁶.
 Vigilius papa 94⁷, 123², 130⁴, 131⁷;
 II 235⁷, 319⁸.
 Vilianus in comitatu Firmano 255²¹.
 Vilisarius, Villisarius patricius 123²;
 II 235⁵.
 Villa in territorio Asculano II 111⁷.
 Villa (de) campus in territorio Ascu-
 lano II 111⁸.
 Villa Frigida in territorio Summatino
 II 155¹³.

Villa Magina in territorio Summatino II 155¹⁴.

Villa Magna 325⁹, 339¹⁹.

Villa Magna in comitatu Firmano II 176³⁹. in territorio Firmano II 7¹², 283³.

Villa Maina, Mainę 318²¹; II 110³⁴.

Villa Maina in territorio Asculano 310¹⁰.

villani, rustici mon. Farf. II 209²⁷, 215¹⁴, 224²⁹, 228³⁵, 294⁵, 295², 297¹⁹.

Villanus *v.* Iohannes.

Villanus in territorio Interocrino 352³⁵.

Villarolum 290¹⁸.

Villa Rustica II 188¹.

Villa Rustica in Sabinis 331⁷ ²⁹, 334⁵. in territorio Sabinensi II 104¹⁷, 105²³, 118⁵.

Villa Rustica in Tribuco II 297¹³.

Villa Rustica casalis in territorio Sabinensi iuxta flumen Tyberis 304²⁴.

Villa Rustica Minor in territorio Sabinensi II 74⁵.

Villiani fundus in Sabinis 300².

Villisarius *v.* Vilisarius.

Vilo (de) mons *v.* Veli.

Vincentii (S.) curtis in Cellis II 282¹¹.

Vincentii (S.) ecclesia in territorio Carsulano II 149¹³, 176¹⁵.

Vincentii et Anastasii (Ss.) martyrum ecclesia in casali Petri Asonis II 51⁴.

Vincentii (S.) ecclesia in Tupho II 123²⁴.

Vincentii (B.) locus ad Vulturnum 142¹⁰.

Vincentii (S.) monasterium 152¹⁷.

Vincentii (S.) monasterium in territorio Carsulano II 285⁷.

Vincentii (S.) monasterium super Vulturnum flumen 16¹², 141³⁵, 142¹⁹ ²², 143⁴, 145⁷, 146¹⁶; II 175³¹, 282¹⁸. castellum II 282¹⁸.

Vincentii (S.) oratorium super Vulturni fluminis ripam 143¹, 15¹⁹, 140²⁴, 141¹³.

Vincentii (S.) terra in comitatu Pin-nensi II 170⁸.

Vincentius consanguineus Bricii et Euticii, Mevanę episcopus 122².

Vincentius et Anastasius (Ss.) II 44¹³.

Vincentius (S.) Romę, apud ecclesiam B. Petri apostoli II 136⁴.

vindemię tempus 210¹⁶ ³³.

Vindemius colonus 148²⁷.

Vinea dominica in territorio Tuscię II 282³³. *V. anche* Campus in Kinzica.

Vinealis 227².

Vinealis in Amiterno 228¹¹.

Vinealis clausura in Rosia 166²².

vineę in Sabinis 294 *passim*.

Vinioli fundus in Narnia II 282².

Vintilianus fundus *v.* Ventilianus.

vinum II 312²⁴, 315¹⁶. vini buttes 297²⁰ ²² ²⁸. *V. anche* pensio.

violatio altaris II 135²⁷.

violentia II 166²¹.

Virgilianus fundus 326³¹.

viri mon. Farf. II 134². .cxvi. in

Stablamone II 262⁷. quidam *v.*

Gallianum castrum. antiquissimi

Collis Nerę II 256²⁷; castelli Fu-

rani II 256²⁷. nobiles II 229⁵.

domini castellorum II 257⁶. Ty-

burtinę civitatis II 25¹⁴. seniores

et minores in Stablamone II 265⁶.

virga II 27⁴. abbatialis II 314¹⁵.

pastoralis abb. Farf. II 121⁸. pu-

blica II 151²⁰. virgula II 24²¹.

virgę pastorales .ii. mon. Farf. II 292²², 310⁸.

Virgines *v.* Tres.

virgula *v.* virga.

Viridis fluviu 194¹⁸.

Viscanus in territorio Reatino 319⁴.

visio 4⁶, 6², 7⁸, 9⁸, 14²⁴, 302³³; II 216⁵ ¹², 225¹⁷, 228⁸, 314².

Visseę fundus 354¹⁹.

Vitalianus papa 95⁵; II 236¹⁴.

Vitalianus servus mon. Farf. in Narnate 274³¹. mater eius 274³¹.

Vitalis abbas Farfensis 98²⁶, 232¹³.

Vitalis monachus Farf. II 121².

Vitalis (S.) II 36²⁸.

Vitellius imperator 81²⁹.

Viterbium, Viterbum, Veterbum, Vi-

- terbe, Biterbium, Biterbum, Urbs
Vetus 227¹³, 302²⁰; II 137⁸, 174¹,
281³³. Burgus 338³⁸; II 174².
Veterbensis civitas II 6³⁴, 98¹⁶.
Viterbense, Veterbense, Urbs Vetus
castrum 152⁷, 171³⁴, 191¹¹, 206²³,
338³⁷; II 139⁷. Veterbensis comi-
tatus 345¹¹; II 98¹⁶. Veterbensis,
Biterbum curtis 207²⁰, 230²³. Bi-
terbensium fines 206³²; II 166²⁴.
Viterbense territorium 229³, 289¹²,
302¹⁹, 316¹⁸, 329²⁶.
Viti (de) rivus II 156³¹. in ducatu
Spoletano II 213⁴.
Viti (S.) collis II 269⁶.
Viti (S.) curtis in comitatu Camerino
II 98²⁴, 139²², 174²⁷.
Viti (S.) curtis in colle Macle II 58¹⁰.
Viti (S.) curtis in Palmis 186¹⁷, 187¹,
295¹⁵, 299³.
Viti (S.) curtis in Ponte II 282²³.
Viti (S.) curtis in Spoleto II 282²¹.
in comitatu Spoletano 252³².
Viti (S.) curtis in Valle Maina 252²⁵.
Viti (S.) ecclesia super Farfam 159¹⁴,
163⁹; II 281⁵.
Viti (S.) ecclesia in Griano II 123¹⁸,
142⁹.
Viti (S.) ecclesia iuxta flumen Mar-
rubie 357⁶.
Viti (S.) ecclesia in campo de Opi
356¹⁹.
Viti (S.) ecclesia in Palmis II 281⁶.
Viti (S.) ecclesia in comitatu Reatino
248¹⁷; II 192¹⁵.
Viti (S.) ecclesia in foce de Sangro
193³⁴.
Viti (S.) ecclesia in Spoleto 253¹⁰.
in comitatu Spoletano II 98¹⁹.
Viti (S.) ecclesia in Tancia II 199¹⁶.
Viti (S.) ecclesia in Urbana II 59¹⁷,
72⁴, 281⁵. in fundo Urbana 179³²,
200³⁹, 213¹¹, 336².
Viti (S.) molinum 287⁷.
Viti (S.) pons in Sala 149⁹.
Viti (S.) territorium II 103²⁰.
Viti (S.) villa in territorio Sabinensi
II 69²⁹.
Vitillianum II 187²⁴.
vituli, vitelli 262-274 *passim*.
Vitulus scario in Narnate, pater Be-
reperge, Bonine, Stephani, Teude-
rade, Teuteradi, Teuprandi 274¹⁶.
uxor eius 274¹⁶.
Vitus (S.) 57²⁷; II 77²⁴.
Vitus (S.) prope fluvium Pharphe
150^{28 22}.
Vitus (S.) in territorio Reatino 320³⁵.
Vitus (S.) in territorio Sabinensi II
63¹⁶, 104²⁷, 105^{7 17}, 297³. aqi-
molum II 63¹⁷.
Vivari, Vivaro (de) pertinentia II 299,
50²⁴, 51¹³.
Vivarius in territorio Sabinensi II 281⁵.
V. anche Bivarus.
Vivaro (de) castrum II 284¹⁶.
Vivaro (de) terra II 44⁶.
Vivianus in territorio Firmano II
283³.
Vivianus in territorio Sabinensi II
280¹¹.
Vocalianus II 109⁴.
Vocarianus 354¹⁶.
Vocitanę fines 193⁵.
Vocla in territorio Sabinensi 355²⁸.
Volsiano (de) rivus 321^{35 36}.
Volubra 329³.
Volubrum 263¹⁵.
volumina duo magna Gregorii Cati-
nensis 112^{1 13}.
Volusianus fundus in Sabinis 297¹⁹.
Volusianus Galli filius imperator 83⁵,
92¹⁰.
Volusianus (Licinius?) imperator
92^{30 35}.
Vomme *v. Iohannes clericus*.
votum 64^{12 14}, 67¹²; II 81^{12 14}, 83²³.
Vulgaminus 245³⁴.
Vulgarecta castellum in territorio Sa-
binensi II 211²⁴, 215²⁶.
Vulgarus *v. Iohannes*.
Vulgarus colonus mon. Farf. in Prę-
torio 296¹⁰. filii eius 296²⁰. uxor
296¹⁹.
Vulmacectus 358³.
vulnerationes hominum II 310¹⁷.
Vulpinianus in fundo Moranula 331²³.
Vulpinianus in territorio Sabinensi

- 364^{21 24}; II 65⁷, 101¹⁰, 103³³, 105²⁷, 117¹¹, 135¹³, 162³¹, 182²⁶, 191⁶, 221^{20 22}. castellum 364²¹; II 65⁸, 101¹⁰.
- Vulpinianus castellum, castrum II 114⁹, 122¹¹, 173³².
- Vulpium *v.* Mons Saxum.
- Vulteranensis episcopus *v.* Guido.
- Vultranensis episcopus *v.* Petrus.
- Vulturnus flumen 14², 15¹⁸, 140²⁵, 141¹²; II 175³¹, 282¹⁸.
- Vutri *v.* Utri.
- W. cancellarius et nuntius Heinrici IV regis II 246¹⁰.
- Wandelbertus abbas Farfensis *v.* Guandelbertus.
- Warmatia, Guarmatia civitas, pagus 20¹⁷, 166¹², 209¹⁹.
- Warnerius marchio pater Frederici II 294²². *V. anche* Guarnerius.
- Wibertus archiepiscopus II 247³⁴.
- Wigbertus abbas Farfensis *v.* Guigbertus.
- Willelmus Aps. episcopus II 248³⁸.
- Willelmus Numianus episcopus II 248¹³.
- xamitum album II 309²⁶.
- xenia *v.* exenia.
- xenodochium *v.* Salvatoris (D.) ecclesia in Saliano.
- Xisti (S.) curtis in comitatu Amiterino et Furconino 324⁵.
- Xisti (S.) curtis in Colomonte II 281²⁷.
- Xisti (S.) ecclesia 194²³.
- Xisti (S.) ecclesia in Amiterno 321³¹.
- Xisti (S.) ecclesia in territorio Sabiniensi II 152¹¹.
- Xisti (S.) villa 317²³; II 122¹⁵, 156⁷.
- Xisti (S.) villa in Amiterno 320²⁵.
- Xistus papa II 251³¹.
- Xistus [I] papa 91¹³.
- Xistus [II] papa 92¹³.
- Xistus [III] papa 93²⁰.
- Xistus III papa 130³¹; II 234²².
- Xixtus (S.) 273²¹.
- Xistus (S.) in Amiterno 229¹¹, 258³⁰, 317²¹.
- Xistus (S.) in comitatu Reatino 249²¹.
- Zabennes 202³¹, 217⁷, 341¹⁸. uxor eius 204³¹, 217⁷, 341¹³.
- Zaccio bonus homo mon. Farf. II 273¹³.
- Zaccionis filii II 260⁵, 285²⁷.
- Zacharias papa 95³⁵.
- Zaczo, Zazo pater Rainerii II 210¹⁶, 211⁷.
- Zaido pater Iohannis II 35⁶.
- Zangro 217¹⁸, 341²⁷.
- Zangro homo liber 298³⁰.
- Zappo filius Spoletini 288¹⁶.
- Zarfonis terra in territorio Reatino II 46^{18 20}.
- Zazo *v.* Zacso.
- Zepherinus papa 91²⁹.
- Zeldo pater Stephani II 26³.
- Zeno imperator 85¹⁹, 93²⁶, 123², 124², 131¹⁵.
- Zesea Pratelle in Collectario II 58¹⁵.
- Zita uxor Berardi comitis II 168¹.
- Zoculi casamentum in pertinentia Tribuci II 221²⁶.
- Zoculi rigus in territorio Reatino II 65²⁷.
- Zonzulus coniux Alberunę servus mon. Farf. ad S. Xixtum 274⁶.
- filia eius 274⁷.
- Zoppus *v.* Petrus pater Mauri.
- Zosimus papa 93¹⁷, 130²⁹.
- Zoto infans filius Pertonis servus mon. Farf. 267³⁰.
- Zotto dux primus Beneventanus 86⁶, 87¹⁶.

II.

VOCABOLI

NON REGISTRATI NEI LESSICI DEL FORCELLINI E DEL DUCANGE
O REGISTRATI CON ALTRO SIGNIFICATO.

absens, <i>disabilitato</i> , 296 ²⁶ .	paterentia, II 318 ¹⁸ .
bibulus, <i>giuncheto</i> , II 170 ²¹ .	pullicla, <i>puledra</i> , 263 ⁷ .
computum, <i>regione</i> , 158 ²⁶ .	scanzolarius <i>per</i> scandularius? 288 ¹⁴ .
deceptibilis, <i>simulatore</i> , II 295 ¹⁰ .	solli <i>per</i> solidi, II 319 ¹⁷ .
fraudulens <i>per</i> fraudulentus, II 312 ²⁶ .	spanisca animalia, II 312 ¹⁵ .
ingravescere <i>per</i> ingravescere, II 225 ⁹ .	vascaticum, <i>vascatico</i> , II 66 ³⁶ (*).
lascessere <i>per</i> lacessere, II 273 ³⁴ .	visare, <i>avere una visione</i> , II 228 ¹⁵ .

(*) Il DUCANGE registra la voce *vasaticum* sull'autorità dello stesso passo del *Chronicon* che qui si cita. Nella edizione Muratoriana si legge infatti *vasaticum*, ma la lezione vera del codice è *vascaticum*.

CONTENUTO DEL VOLUME

CHRONICON FARFENSE GREGORIO CATINENSI AUCTORE (<i>Continua-</i> <i>zione</i>)	Pag. 1
--	--------

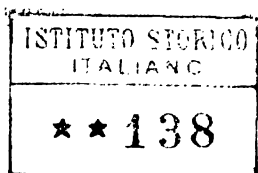
APPENDICE:

I.	291
II.	316
III.	319

INDICE:

I. Nomi proprj e cose notevoli	323
II. Vocaboli non registrati dal Forcellini o dal Ducange o re- gistrati con altro significato.	566

Finito di stampare oggi 25 di maggio 1903
nella tipografia Forzani e C.^o
Edizione di cinquecento esemplari.



14

3726

5

14

31st

5

This book should be returned to the Library on or before the last date stamped below.

A fine of five cents a day is incurred by retaining it beyond the specified time.

Please return promptly.

STALL STUDY

CHARGE

STALL STUDY

CHARGE

CANCELLED
CHARGE
STALL STUDY

CHARGE

JAN 28 '76 H
SEP 28 1976



3 2044 105 221 063